

INTERVISTA

IL MINISTRO
DEGLI ESTERI

Qui accanto:
il ministro Lamberto
Dini, a centro pagina
il premier Romano Prodi



Silvio Berlusconi
Massimo D'Alema
e Carlo Azeglio Ciampi



«La disponibilità
di Berlusconi
per anticipare
la Finanziaria
è importante.
Ma adesso
aspettiamo
di vedere
i fatti»

«Con D'Alema
parlo spesso
e un uomo leale
e c'è fiducia.
Il viaggio a Bonn?
Nulla di strano
ha riguardato
i partiti
e non i governi»

«Ora con Ciampi
ho buoni rapporti.
La Stet? non ha
deciso lui: il blitz
è di Palazzo Chigi.
Incredibile, non si
fanno certe cose
senza consultare
gli alleati...»

«Unione monetaria: meglio un rinvio di un anno per tutti, per noi è ardua ma per altri è difficile»

«Sì al governo di larghe intese»

Dini: potrebbe servire a portarci in Europa

FLAVIA PRODI

«Romano è tornato allegro da Bonn»

VIAREGGIO. «Certo, sarebbe un dramma se l'Italia non entrasse subito nell'Unione Monetaria Europea». Il sorriso aperto con cui Romano Prodi accompagna questa frase più che scaramanzia sembra una buona affermazione di successo. Il presidente non vuole pronunciarsi sull'esito del suo viaggio a Bonn né sull'incontro con il cancelliere Kohl. Ma è tornato molto contento - dice la signora Flavia Prodi, che ha accompagnato il presidente nel suo viaggio - anzi, alleghissimo. Ieri mattina, dopo mezz'ora di footing sulla spiaggia, ha fatto visita agli hangar del Carnevale di Viareggio. Davanti al carro che lo ritrae («La

patata bollente» di Arnaldo Galli) tirato a destra da Fini, Berlusconi e Buttiglione e a sinistra da Veltroni, D'Alema e Dini, è scappato a ridere. «Devo dire - ha detto Prodi - che Buttiglione è proprio brutto». Particolarmente divertito anche dalla caricatura di Bertinotti, su una scala rossa che oscilla davanti al testone di cartapesta che raffigura il presidente: «Quando lo vedo glielo dico», ha commentato, prestandosi a una foto di gruppo. La Germania e i problemi con la Bundesbank sembrano lontani mille miglia: «Non c'è niente da dire», dice il presidente mentre stringe le mani dei carristi. (c. c.)



«Prodi vada avanti
Rifondazione invece
dovrebbe fare
un passo indietro.
Non è tempo per
interessi di bottega»

ci? «Tutti dobbiamo fare un passo indietro. Per me Prodi dovrebbe andare avanti, dovrebbe avviare un libero confronto in Parlamento sulle proposte del governo. Anche io ho messo a rischio la sopravvivenza del mio governo nella manovra del marzo '95. Non è il tempo degli interessi di bottega». Se Bertinotti non facesse un passo indietro bisognerebbe immaginare altri equilibri? «Certamente. Comunque, un voto con una maggioranza più ampia non scovolve di per sé gli equilibri di governo. Può essere un fatto auspicabile nell'interesse del Paese. Bisogna, però, fare una manovra aggiuntiva che sia accettabile sia per la maggioranza, che per l'opposizione e portarla in Parlamento. La disponibilità di Berlusconi è un fatto importante. Bisognerebbe vedere se seguiranno i fatti».

Ma dopo le baruffe dei mesi scorsi lei si è chiarito con

Insomma, lei preferirebbe un maggior silenzio?

«Esattamente. Non facciamo ogni mese l'elenco dei buoni e dei cattivi. Le somme si tireranno al momento opportuno. Capisco che l'attenzione nasce dal fatto che probabilmente dovremo fare nuove manovre di bilancio. Non sta a me a dirlo, ma al ministro del Tesoro. Capisco, però, che interessi: dopo gli sforzi fatti, l'aumento delle imposte, la manovra aggiuntiva per arrivare al famoso 3 per cento richiederà qualche riduzione strutturale della spesa pubblica. E' un passaggio difficile».

Parla delle pensioni?

«Guardi le grandi categorie di spesa purtroppo sono remunerazioni, pensioni e fondo sanitario nazionale. C'è poco da inventare. Non possiamo entrare a Maastricht riducendo l'acquisto delle matite».

Beh, allora qualche ragione i tedeschi ce l'hanno. Come si possono fare cose del genere con Bertinotti?

«Il punto cruciale è questo: tutti i partiti dovrebbero riconoscere che c'è un interesse primario dell'Italia a far parte della moneta unica nei tempi previsti. Bisogna mettere da parte per un momento l'ideologia. Mi auguro che Rifondazione la capisca, che accetti dei ritocchi al nostro Stato sociale. Contemporaneamente spero che su queste misure che dovrebbero consentire al nostro Paese di entrare nell'obiettivo della moneta unica si raggiunga in Parlamento un'ampia maggioranza. L'opposizione deve considerare un simile atteggiamento non come un aiuto al governo, ma al Paese».

Ma se Bertinotti non ci sentisse l'obiettivo Europa dovrebbe prevalere sulla salvaguardia degli equilibri politi-

ROMA
NOREVOLE. Lamberto Dini un giorno potrebbe ritrovarsi di nuovo insieme a Berlusconi?

«Lealtà al governo. Poi non si può escludere che un domani non si arrivi a un governo di larghe intese che raggruppi sia le forze del centro-sinistra che quelle di centro-destra».

E' auspicabile un governo del genere per andare in Europa?

«Se si vuole raggiungere l'obiettivo è in primo luogo in Parlamento che si deve creare questo fatto. Questa maggioranza più larga su provvedimenti fondamentali. Ma non significa necessariamente che si debbano cambiare gli equilibri politici. Toccherà a D'Alema e Berlusconi valutarlo. Noi siamo piccoli».

Ci vuole più di un'ora per far uscire dalla bocca di Lamberto Dini l'espressione «governo di larghe intese». Ma ci vuole molto meno per capire che quell'idea al ministro degli Esteri piace tanto «che lui non aspetta altro che dedicarsi a grandi, cioè D'Alema e Berlusconi, pronto ad assecondarli. Magari facendo un pensiero su Palazzo Chigi, dato che è finita l'epoca dei tecnici e lui dalle elezioni è diventato un politico tutto tondo».

Senta ministro Dini, l'onorevole D'Alema con il suo viaggio a Bonn non ha rubato il mestiere solo a Prodi, ma pure a lei...

«Assolutamente no. Almeno non mi risulta. Non è stato l'onorevole D'Alema a suggerire la data del 6 febbraio ma Kohl. Se fosse stato per D'Alema ci sarebbe andato fra qualche tempo. Eppoi sia io che Prodi eravamo stati consultati. Certo si sarebbe dovuto considerare meglio il clamore che avrebbe suscitato la coincidenza, ci si doveva porre degli interrogativi sull'opportunità del viaggio. Ieri, però, lo stesso cancelliere tedesco si è meravigliato delle polemiche. Detto questo l'incontro tra D'Alema e Kohl ha riguardato i partiti non i governi».

Qualche giorno fa i tedeschi che non ci volevano nella moneta unica. Adesso, invece, qualcuno accredita l'idea - anche lei in parte - che in Germania c'è chi vuole il rinvio di un anno dell'unione monetaria. E' così?

«Io ho detto un'altra cosa: visto l'andamento della congiuntura in Europa molti Paesi hanno difficoltà a rientrare nei parametri di Maastricht. Ecco perché forse sarebbe stato conveniente per tutti avere un altro anno a disposizione. Anche in Germania la disoccupazione ha raggiunto una cifra preoccupante. Il mio non è un suggerimento, dico solo che in questa situazione forse sarebbe stato meglio avere un anno in più a disposizione».

Lei prenderebbe ancora in considerazione questa ipotesi? «Noi dobbiamo fare tutti gli sforzi possibili per rientrare nei parametri entro la fine del '97. Ne suggeriamo a nessuno un rinvio. Non lo facciammo. Puntiamo ad arrivarci con le nostre gambe e a misurarci con gli altri. Certo il compito è arduo per noi e difficile per altri».

«Mi bruciava essere un tecnico, da politico mi sento meglio...»

Il presidente di An
Gianfranco Fini
«Non si può chiedere
di accettare gli esiti
della Bicamerale
se non si realizza
presidenzialismo
e federalismo»



ROMA
DALLA REDAZIONE

Prima c'è stata l'intesa Berlusconi-D'Alema, ratificata dal voto di Forza Italia in Bicamerale, che ha suscitato reazioni durissime nella maggioranza come nell'opposizione. Poi sarà la volta dell'incontro tra Romano Prodi e il Cavaliere, che dovrebbe tenersi in un futuro molto prossimo e che sicuramente provocherà nuove polemiche. Insomma, centro destra e centro sinistra sono in fibrillazione perpetua.

Nel Polo delle libertà, la ferita nei rapporti tra Fini e Berlusconi non si è rimarginata. Tutt'altro. Ieri il presidente di Alleanza nazionale si è scagliato contro possibili «nuovi consociativismi». Ed è fin troppo facile capire a chi fossero indirizzati questi suoi strali. Fini ha denunciato anche il fatto che nella Bicamerale egli allegherebbe tentativi di restaura-

zione. E ha lanciato un monito: «Non si potrà chiedere ad An di fare proprie le conclusioni della commissione se non si centra il duplice obiettivo del presidenzialismo e del federalismo». «In questo caso - ha sottolineato il presidente di Alleanza nazionale - sarebbero altri e non noi ad isolarsi da quel consenso elettorale che è stato dato al Polo per una politica di cambiamento e non di basso profilo». E Fini ha ribadito che la «Costituente» re-

Polo, Fini allarga lo «strappo»

«Aria di restaurazione nella Bicamerale»

sta «la via maestra». Il leader di An, del resto, ha frenato Berlusconi pure su un altro versante: «Se, come io credo - ha detto - la Finanziaria altro non sarà che la ripetizione di quella del '97, il Polo non potrà che fare l'opposizione».

Ma nel centro destra si è aperta anche un'altra «querelle», tra Ccd e Forza Italia, provocata da alcune dichiarazioni di Pierferdinando Casini. «Noi - ha detto ieri il segretario del Centro cristiano democratico - siamo le sentinelle del rapporto tra pds e Forza Italia, perché l'incontro tra i due sarebbe un inciucio di basso lega se riguardasse gli interessi privati del cavalier Berlusconi». E a Casini ha subito replicato Beppe Pisanu, che ha accusato il leader del Ccd di utilizzare «argomentazioni che finora appartenevano al bagaglio più retrivo delle sinistre». «Così - ha aggiunto Pisanu - si ingenerano polveroni dannosi per il Polo e,

quindi, dannosi pure per Casini».

Ma anche nella maggioranza ci sono problemi. Rifondazione nutre il sospetto che D'Alema voglia fare fuori Prodi. E un identico dubbio, ormai, si è insinuato anche nel «sole che ride».

Di fronte all'ipotesi - ha ammonito Luigi Manconi - di un allargamento della coalizione verso il centro moderato, i verdi sarebbero immediatamente all'opposizione. E il portavoce del «sole che ride» ha pure ipotizzato che D'Alema punti ad un «cambio di premiership all'interno del governo». Di fronte a tutte queste polemiche, il pds, attraverso Cesare Salvi, ha cercato di rassicurare i propri alleati, ribadendo che la Finanziaria del '98 «va impostata dal governo con la sua maggioranza», e confermando che la verifica del sistema pensionistico, in vista di «eventuali» modifiche, avverrà il prossimo anno. Ma sarà difficile rasserenare il clima in entrambi i poli, come dimostrano le dichiarazioni (praticamente uguali) di Armando Cossutta e Francesco Storace che chiedono al governo di fissare la data delle amministrative di primavera. Amministrative che, secondo Berlusconi e D'Alema, dovrebbero slittare in autunno per evitare che l'intesa raggiunta si incrinasse a causa della campagna elettorale.

L'obiettivo - e lo perseguirò come pedina non necessariamente con ambizioni - di rafforzare le forze di centro nella maggioranza di governo e, in prospettiva, di riunificare tutte le forze moderate del centro-sinistra e del centro-destra».

Tra i moderati c'è pure An?

«Vede i moderati sono nel Ccd, nel Cdu, ma anche in Forza Italia e in An. Non mi sorprenderei se verificasse una scomposizione e una ricomposizione degli attuali Poli e degli attuali partiti. Anzi sta avvenendo più rapidamente di quanto prevedessi. Ad esempio, quando Fini dice che vuole fare di An un partito conservatore all'inglese, i suoi discorsi mi interessano. Dentro An, però, c'è una destra sociale che è più vicina a Rifondazione che non alle forze di centro. Preciso però che lo penso ad uno schema bipolare, non ad un grande centro che va da una parte e dall'altra. Penso a due partiti democratici, uno della sinistra e uno del centro e spero che la forma delle estreme non sia determinante».

Rimane la diffidenza di Prodi nei suoi confronti...

«Mah, il governo deve andare avanti con la propria azione, nel frattempo i partiti debbono vedere come possono rafforzare le loro alleanze. Non ci sono complotti da parte mia».

E' in vista della scomposizione e ricomposizione dei Poli che lei sta mettendo su il suo gruppo, l'armata Brancaleone come dice qualcuno?

«Con quell'obiettivo molte persone si sono unite a noi, ma non siamo certo un'armata Brancaleone. Anzi, rispetto a prima con i nuovi arrivi abbiamo raggiunto un maggior grado di omogeneità di posi-

zioni». Si parla di campagna acquisti, di grandi promesse...

«Non si può promettere quello che non si ha. Al massimo si possono ridistribuire gli incarichi di chi ci ha lasciato, sia quelli all'interno del gruppo sia quelli nelle commissioni. Figurarsi che promesse...»

Si trova con Marini?

«Certo c'è una maggiore intesa. Con Bianco il ppi si era ritrovato a sinistra del pds».

Ma lei dialoga soprattutto con D'Alema?

«E' leale e c'è fiducia».

Lei dice di non lavorare al rafforzamento di Rifondazione, dell'area di Centro per ambizioni personali. Ma per il governo e per il Quirinale spunta sempre il suo nome...

«Per l'amor di Dio... Agli incarichi istituzionali non bisogna ispirare, dipendono da tanti fattori. In Italia ci sono tante persone adatte in un determinato momento a fare il presidente del Consiglio. Vedremo. Io dico che di fronte ai grandi obiettivi che sono davanti alla nazione ognuno di noi deve essere disposto a fare un passo indietro. L'obiettivo è più importante dell'individuo».

Questo riguarda anche chi ricopre adesso delle cariche?

«Esattamente. Vediamo il quadro che emerge e in funzione di quello altri faranno le scelte».

E' finito il tempo dei governi tecnici, dei premier tecnici?

«Penso che sia finito definitivamente. Solo in situazioni eccezionali potevano nascere governi come quelli di Ciampi o come il mio. Adesso un premier tecnico non è nelle carte».

A proposito di Ciampi, i disastri di un tempo?

«No, i rapporti sono cordiali. Certo all'epoca la decisione di non scegliere come governatore di Bankitalia mi dispiacque. E' umano. Adesso, però, sostengo Ciampi come ministro dell'Economia».

Anche sulle nomine Stet?

«Guardi che Ciampi non c'entra nulla, il blitz lo ha fatto Palazzo Chigi. Detto che per procedura bisognava informare solo i ministri competenti... Wait a moment. Cose del genere non si fanno senza dirlo ai partiti della maggioranza. Quando hanno fatto delle nomine militari, non ho detto niente. Ma su una cosa del genere... Comunque, ho parlato con chi ne doveva parlare e adesso voglio vedere come intendono muoversi, quale sarà l'assetto. Il consiglio di amministrazione. Sono sicuro che non avrò più motivo di lamentarmi».

Si dice che il suo ingresso in politica è stato deciso da sua moglie...

«Non è vero, guardi. Non è vero. Certo che quando ho deciso di lasciare Bankitalia sapendo che i governi non durano molto in Italia e, quindi, corre: io il rischio di rimanere disoccupato, com'è naturale ne ho discusso con mia moglie. Il resto è stato conseguente. Ad esempio, mi bruciava il fatto di essere considerato un tecnico e adesso sono contento di essere stato eletto, di essere diventato un politico».

Augusto Minzolini

«Marini? Va benissimo. Con Bianco il ppi era peggio del pds»

A una settimana dal congresso, lungo comizio del senatur al parlamento della Padania

«Mai più nella Bicamerale»

Bossi: è la trappola di D'Alema

MANTOVA
DEL NOSTRO INVIATO

A Maura, la segretaria, ha detto di prender nota e rispondere che non c'è. Il telefonino, se lo chiama D'Alema, ha sempre la più scarica. Da tre giorni, da quando i sei parlamentari leghisti hanno abbandonato la Bicamerale, Umberto Bossi fa l'angusta e il presidente D'Alema non lo piglia. «Con quel che è successo si è rotto l'ordine», sembra offeso Bossi. Dice che il segretario pdl, solo venerdì, l'ha cercato nove volte. Dal palco del suo parlamento padano lo prende da lontano: «Ci invitano a rientrare nella Bicamerale. Ufficialmente, addirittura attraverso la tv. Ci vogliono dentro perché hanno bisogno che anche noi si sia allineati, altrimenti sarebbe consociativismo puro. Ma se mi vuoi avvelenare non vengo a pranzo con te. E rispondo: "No, grazie"».

A una settimana dal congresso della Lega, Bossi parla mezza ora e la prima metà è tutta per D'Alema. «Il più italiano di tutti», l'aveva definito all'ora del pranzo. Ma al mercato della politica continua a considerarlo il meglio che c'è: e per questo, ora che deve posizionare la Lega sull'indipendentismo spinto, il vecchio amico diventa il nemico più insidioso. Solo due anni fa, al Palatrussardi di Milano, Bossi aveva invitato il congresso ad applaudire D'Alema: leale, «uomo di parola», «ci si può fidare». Ora, per Bossi, dire «il più italiano di tutti» è un insulto potente. D'Alema e la Bicamerale visti come trappola, truffa, trucco. «Ci hanno respinto la proposta di referendum e adesso sono vogliono che ci crediamo? Stanno a discutere di autodeterminazione tra un dessert e l'altro...».

Dalla Bicamerale non si aspetta nulla di buono. «Ci sono già pessimi segnali. Non vogliono la Camera delle Regioni e dunque niente federali-

CONEGLIANO E PORDENONE

Sfilate e alzabandiera in centro

CONEGLIANO. Circa 30 camicie verdi hanno sfilato ieri pomeriggio nel centro di Conegliano per ricordare che a Mantova si riuniva il parlamento leghista. L'iniziativa seguiva un'analoga manifestazione tenutasi tre settimane fa a Treviso. Dal viale della Stazione il piccolo corteo si è diretto alla scalinata degli Alpini, nel pieno centro cittadino, accompagnato da una ventina tra curiosi e simpatizzanti e due consiglieri comunali; non era presente alcun parlamentare della Lega. Stessa manifestazione a pochi chilometri di distanza, a Pordenone, dove per alzare il vessillo è stato usato un pennone telescopico, così da evitare eventuali guai con i

pennoni pubblici. La manifestazione si è svolta nella centrale piazza XX Settembre, alla presenza di qualche decina di simpatizzanti di Bossi. Dopo un intervento di Roberto Visentin, senatore della Lega nord, che ha accusato Roma di aver tradito i valori della democrazia e i fondamenti dello Stato, l'on. Edouard Ballaman ha invitato i leghisti della regione ad esporre la bandiera padana ogni volta che si riunisce il parlamento di Mantova. Entrambe le cerimonie sono state accompagnate dalle note dell'inno della «Padania», il coro di «Va' pensiero», mentre i leghisti, in assoluto silenzio, si portavano la mano destra sul cuore. (Ansa)

«Siamo pronti ad attaccare Roma con la cavalleria»

sino, come sto ripetendo da un bel pezzo». Ma la Bicamerale, con D'Alema presidente, anche per Bossi diventa la politica. E sul viaggio di D'Alema a Bona da questa lettura: «Io non ci sarò andato, a meno di voler delegittimare quello che è andato dopo... Però avrete notato come Kohl abbia chiamato D'Alema, presidente della Bicamerale, prima di Prodi presidente del Consiglio. Perché sanno che l'Italia, se valessimo solo la regola dei conti, in Europa non ci entrerebbe mai. Ma siccome l'Italia ci può entrare solo per ragioni politiche, Kohl ha chiamato D'Alema per sapere se attraverso la Bicamerale si può ricomporre la contrapposizione Padania-Italia».

Di D'Alema, ammette, capisce

LA BUSTA PAGA DELLA PADANIA

- 1) Tassazione massima complessiva: 35%
- 2) 14% del reddito lordo al «fondo di solidarietà» padano
- 3) Contributi previdenziali e sanitari: a scelta libera, sistema pubblico (padano) o privato.

l'insistenza. Senza la Lega, e magari con An pronta alle bizze presidenzialiste, non dev'essere un bel presidente. Comunque «no grazie», la Lega resta fuori e quasi ringrazia Luciano Violante che ha respinto la proposta di legge costituzionale sul referendum per l'autodeterminazione. Così, con il congresso in arrivo, Bossi avrà gioco più facile nel pre-

Nella foto a destra la cerimonia dell'alzabandiera ieri in occasione della riunione del parlamento della Padania



IN BREVE

«GRAZIA», IL FIGLIO DI SOFRI. «Non sono contrario alla grazia se arriva col significato di porre rimedio all'errore di una condanna ingiusta». L'ha detto il figlio di Adriano Sofri, Luca, a margine della conferenza stampa per illustrare le iniziative dei comitati per Sofri, Romprè e Pietrostefani «Liberi, liberi». Sabato a Pisa si terrà una manifestazione guidata da Hendel e Riondino. «Una manifestazione con cui - ha spiegato Luca Sofri - si chiede di porre rimedio a una sentenza ingiusta, infamante e vergognosa». Luca ha anche annunciato che sabato a Pisa interverranno in collegamento telefonico Dario Fo, Fabio Fazio e Fabrizio De André.

MASTELLA E LE ADOZIONI. «Con Sacha ho provato delle emozioni bellissime che da giovane padre, a causa dei miei moltissimi impegni non ho potuto provare». Così il vicepresidente della Camera Mastella - in un'intervista per Telecamere - parla della bambina di Bielorussia che da due mesi e mezzo vive con lui a Ceppaloni. «Sacha», dice Mastella - non conosceva il mare. Stiamo facendo l'impossibile per poterla adottare ma adesso deve tornare in orfanotrofio al suo Paese». Il vicepresidente della Camera assicura che si impegnerà perché la legge sulle adozioni internazionali sia semplificata.

OCCHETTO E D'ALEMA. «Bisogna stare più attenti a distinguere le funzioni di governo da quelle istituzionali. Invoco però la saggezza di sapersi autolimitare». Lo ha detto Occhetto, concludendo il congresso pdl toscano a Montecatini, riferendosi all'incontro tra il cancelliere tedesco Kohl e il segretario del pdl, D'Alema. [r.i.]



Clemente Mastella

mere sull'acceleratore indipendentista. Il secondo quarto d'ora mantovano, appunto, è sul congresso e l'indipendentismo, sulla secessione e sui rischi: «Per noi sarà l'ultima possibilità di cambiare rotta». Fosse per il Comandante Bossi resta ferma quella della secessione. Ma il congresso, si domanda, arriverà alle stesse conclusioni? «Sono pronto a lanciare la cavalleria, ma non possiamo finire nelle nebbie».

Venerdì prossimo, all'entrata del Palavobis, per ordine di Bossi ci sarà la gigantesca riproduzione di un quadro: la cavalleria celtica all'attacco. Ma rincuora con i pericoli. «Il primo è la Bicamerale, che ci vuol coinvolgere per scaricare la nostra potenzialità padana. Il secondo è un

rischio di rottura nella lotta contro Roma, e vedo nascere un partitello del Nord-est. Traditori! All'industriali Cerraro i suoi trattori vanno infilati nel posto giusto! Il terzo sono le operazioni poliziesche e giudiziarie dirette contro di noi. Attenzione, leghisti e padani, siete voi pronti e decisi? O si rischia, come scrisse Polibio, di far la fine dei Celti, sconfitti dalla diplomazia romana che riuscì a corrompere gli Illiri veneti e i Galli Cenobi di Bergamo e Brescia? Insomma, io vado avanti, ma mi seguitate?».

È sembra questo, a cinque giorni dal congresso, il cruccio di Bossi. «Martedì mi metterò davanti alla pagina bianca e comincerò a scrivere. La situazione è rivoluzionaria?

La risposta me la deve dare il congresso. Due alternative: o l'indipendenza padana o la liquidazione di anni e battaglie («Ma finiremo sotto un "paludemo"», che sarebbe peggio di un terremoto) o un maromoto messi assieme. Vorrebbe spingere sull'indipendenza, ma ancora non sa se può. «Quello che è che Roma è in difficoltà, sono alla disperazione, e Berlusconi inciucia con D'Alema perché è nelle loro mani, altrimenti lo timbrano e in galera. Ma so anche che la Padania è forte e determinata. E mi sa tanto che Kohl, a D'Alema, deve aver chiesto se riesce a tenere a bada quei pazzi della Lega...».

Giovanni Cerruti

SOVRANI E BANCARI

lamentare, nata debolmente da semplice alternanza.

I politici hanno bisogno di corazzarsi perché non diminuiranno le offensive dei tecnici, e delle banche centrali che vedranno presto sacrificati - in favore della Banca europea - privilegi e sovranità. Potrebbero inoltre esser confrontati con esplosioni sociali gravi, che scaturiranno dalle strette disciplinate di Maastricht. Dovranno forse affrontare crisi internazionali acute, nel Mediterraneo o Europa orientale o Russia. E non potranno far tutto questo se non possederanno una speciale forza, durezza, se non daranno vita a una sorta di partito europeo, sovrastante gli schieramenti classici.

Trappo pressante è l'assiduo che minaccia la politica, da parte di fautori d'un totale *laissez-faire*. Troppo pericoloso. Ha infatti ragione il finanziere George Soros, quando dice che le discipline strette di Maastricht possono ferire irrimediabilmente la cultura e le società d'Europa, e invalidare la società aperta che l'Occidente pretende incarnare. Se vuol conquistare un peso, l'Europa non può fare soltanto la moneta, assieme ai banchieri. Non può adottare l'ideologia del *laissez-faire* alla stregua di «nuova scienza dogmatica» di una ennesima dottrina totalitaria inconfutabile (Soros, *La minaccia capitalista*, Atlantic Monthly, 2/97). Le discipline della Moneta Unica potrebbero rivelarsi sbagliate, di fronte a una crisi acuta, e non ci sarà che il politico a poter correggere errori, assumendo dottrine. Il tecnico e il bancario non temono il disordine, non temono disuguaglianze o strappi nazionali che possono discendere dall'imitazione troppo cieca del modello economico americano, inglese. Mentre il politico ha in mente proprio questo: l'ordine, e la tenuta della nazione.

Dice Giscard che con la moneta si può «continuare a sognare». Che essa da un'identità potente agli europei. Non è semplice crederci, quando si vedono i rischi che si corrono: in caso l'avanzare di neofascisti stile Le Pen; fuori casa i missili nucleari russi che sfuggono ormai al controllo - come annunciato dal ministro della Difesa Rodionov - a l'espandersi di integralismi mortiferi in Algeria, in Medio Oriente. Da questo punto di vista è molto importante

che Prodi abbia ricordato a Kohl il ruolo italiano di «sentinella nel Sud del Mediterraneo». Se il Cancelliere è davvero convinto che Maastricht sia «una questione di pace e guerra nel 21° secolo», come disse una volta, allora è suo interesse avere l'Italia tra i Paesi fondatori, senza relegarla per compiacere qualche provinciale impaurito. A tutte queste sfide non può che rispondere il politico. Che non sogna, ma governa. Che è costretto a pensare un'identità più forte della moneta, se vuol scongiurare ascese istilite recessione prehitleriana Anni 20 e 30 di federatori dei disperati come Le Pen.

Per avere quest'identità occorrerebbe un'altra Europa: con Parlamento che diventi assemblea costituente e un governo europeo che affianchi la Banca sovranazionale, come suggerito da Soros. Altrimenti piano piano il politico sarà fuoriposto dagli ortodossi del *laissez-faire* liberista - come già tende a esserlo - e farà proprie le loro ideologie sul darwinismo applicato alle società, alle nazioni. Che vinca il più forte e il debole sia escluso o purificato. Nell'economia mondializzata - di cui molto si è discusso a Davos - questo è lo slogan dominante, e non si tratta solo di competitività naturale. America e Inghilterra sono competitive e vincono l'alta disoccupazione, ma diventano nazioni radicalmente lacerate. Per gli europei con il loro passato totalitario è più interessante il modello olandese, che debella la disoccupazione ma preservando forme di consenso sociale. Strategia, poi, il darwinismo vuol dire lasciar vincere i più abili terroristi in Algeria, o i più armati in Russia. Non a caso Giscard che fonda l'identità solo sulla moneta si dichiara favorevole a un negoziato con i terroristi vincenti, in Algeria. Perfino nel nostro ministero degli Esteri c'è chi favoriva simile collaborazione algerina, prima che Prodi correggesse la linea.

Se Maastricht significa darwinismo, il suo avvento non sarà propizio. Sarà una costruzione edificata dai tecnici, perfetta e trasparente con i suoi parametri intoccabili come la *Metropolis* di Fritz Lang. In *Metropolis* non ci sarà spazio per i politici, né per la politica. Non ci sarà spazio per la loro arte, che è quella di correggere il capitalismo quando questi pretende di essere inconfutabile scienza. Non ci sarà spazio per la salvezza d'Europa, che consiste nella scoperta delle proprie fallibilità.

Barbara Spinelli

È mancata all'appello dei suoi cari

Maria Luisa Gallarati Frè

Lo annunciò con preloso teletta i figli Paolo con Silvia e Alberto, Mariola con Carlotta e Chiara, la sorella Franca. Il funerale partirà lunedì 10 alle ore 13.30 da strada Valbelle 152. La cara salma verrà sepolta nella tomba di famiglia a Rivara Canavesio dopo la messa in parrocchia alle ore 14.30. Torino, 8 febbraio 1997

Giuseppe Buzzetti e Sorafina Ferrero piangono con Paolo, Mariola e i fratelli la scomparsa di NINI.

Lo Studio Cardellini partecipa al dolore dei figli Paolo Gallarati e Mariola Gallarati Montano e famiglia.

Glen e Anna sono entrati nella casa di Paolo e Mariola.

Mia, Cincio, Mariolara, Giorgio e Amadeo abbracciano addio ai cari amici cari.

Sono vicini all'amico Paolo: Nevio Boni, Cristina Caccia, Laura Carassal, Armando Caruso, Alessandra Conzatti, Claudio Guerrieri, Stefania Mirelli, Marilinda Vignone, Mimmo Candito.

Gli amici di Società e Cultura e Tutelibri si stringono con affetto a Paolo: Mirella Appollini, Maurizio Assello, Mario Baudino, Giorgio Celcagno, Sandro Cappellotto, Luciano Gento, Carlo Grande, Lorenzo Mondo, Marco Mottoli, Nico Orango, Bruno Quaranta, Alberto Sindigaglia, Piero Soria, Sergio Trombetta, Bruno Ventavoli.

Sono vicini con affetto a Mariola e Paolo gli amici:

Cesare, Cristiano Accorrazzo, Sandra, Francesca Boldi-Trotti, Elio, Paola Campanella, Mario, Giulio Canavese, Roberto, Grazia Ghiringhelli, Colliardino, Cico Ferretti, Vittorio Martinetto, Maurizio, Franca Ferro, Italo, Anna Molocco, Alfredo, Cristina Martina, Riccardo, Emy Mazzucchetti, Lino, Roberto Pomi, Roberto, Lufella Rey, Mario, Vanna Vioti.

Camilla, Arelina e Filippo sono affettuosamente vicini a Mariola e Paolo nel ricordo della cara MARIA LUISA.

La famiglia Stramignoni partecipa commossa al lutto.

Roberto e Germana, Riccardo e Chiara sono vicini a Mariola e Paolo.

Sono affettuosamente vicini a Mariola e Paolo gli amici: Fausto, Bibi Arzano, Gianfranco, Anna Cardellini, Carlo, Stefania Dapino, Oreste, Cristina Marchini, Pierluigi, Oida Mazzucchi, Rodi, Ida Notaro, Cesare, Carla Piccini, Gigi, Carla Rossi, Massimo, Pinuccia Scialari, Silvano, Maria Soave, Alberto, Franca, Elena Tazzetti.

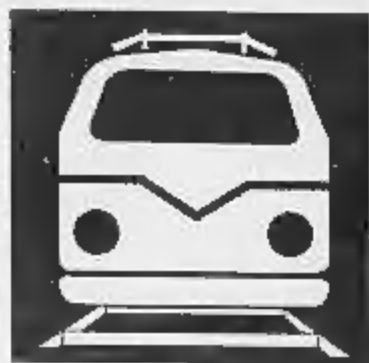
Elvi, Paola, Mara commosse partecipano al lutto.

(Continua a pag. 8)



Torino : Via Roma, 330/332

Courmayeur : Via Roma, 21



Il governo: «Impossibile la precettazione» mentre si annunciano nuove astensioni nella settimana

Treni e poste mettono l'Italia in ginocchio

Oggi stop delle ferrovie, domani niente pensioni

ROMA. La paralisi prossima ventura - di uomini e cose - farà oggi la prova generale con la fermata totale del traffico ferroviario fino alle 21, e proseguirà domani con la chiusura delle poste per 24 ore e il conseguente blocco anche dei pagamenti delle pensioni. I treni poi si fermeranno altre quattro volte da qui al 23 febbraio mettendo in ginocchio un sistema di trasporti e di distribuzione già precario.

TRENI. Da stasera a domani sera non si viaggia, dunque. Le sei maggiori organizzazioni sindacali (Filt-Cgil, Fil-Cisl, Ultrasporti, Comu, Fissis e Smi) hanno proclamato una sospensione totale del servizio che, iniziata alle 21 di ieri, proseguirà fino alla stessa ora di oggi. La protesta è determinata dalla direttiva del governo sul risanamento dell'ente ferroviario e la sua riorganizzazione.

Il sottosegretario ai Trasporti Pino Soriero ha detto che non si procederà alla precettazione, anche perché diventa difficile far giungere in tempo utile la convocazione a tutto il personale. Ma certo questo sciopero viene vissuto dal governo come un atto di forza, tanto più che la sua proclamazione sarebbe avvenuta senza rispettare le norme sull'autogestione degli scioperi che prevede un preavviso di almeno 10 giorni, mentre in questo caso i giorni sono stati otto.

Per questo la Commissione di garanzia sui servizi pubblici essenziali ha aperto un'epidemiologia di valutazioni sulle agenzie di garanzia e ha inviato una specie di «avviso di garanzia» (chiamiamolo così, per capirci) alla azienda che alle sei organizzazioni sindacali in sciopero. Entro 15 giorni ci sarà il verdetto: se i ferroviari venissero condannati, a chi ha scioperato potrebbero essere trattenuti i



contributi previdenziali fino a due mesi.

I sindacati, in tutto questo, si sentono abbastanza pressati - dalla Commissione, dall'opinione pubblica, dal ministero dei Trasporti stesso - così ieri c'è stata una offensiva di spiegazioni da parte dei leader di categoria, ma anche da parte di Cofferati stesso, secondo il quale «le ferrovie devono essere ristrutturate in profondità, ma non a colpi di delibere e senza un confronto preventivo con le organizzazioni dei lavoratori».

«Con il governo - ha detto Guido Badessa, segretario della Filt-Cgil - si sono fatti significativi passi avanti ma rimangono ancora irrisolti alcuni punti, primo fra tutti la garanzia dei livelli occupazionali. Questione di grande importanza, quest'ultima, non solo perché le ferrovie sono state prosciugate di circa 50 mila unità negli ultimi sette-otto anni, ma anche perché al numero degli ad-

detti è legato il sistema della sicurezza».

Dalla parte degli utenti viene la protesta del Movimento federativo democratico e della Federazione, che ribattono in un comunicato le critiche allo sciopero ma anche al «risanamento delle Fs per il quale - precisa - è indispensabile responsabilizzare i diversi soggetti (governo, azienda, sindacati e utenti) su punti di crisi quali la sicurezza, l'accesso ai servizi e loro qualità, il conflitto sindacale a danno degli utenti».

Per la giornata di oggi - spiega una nota dell'Ente Fs - le Ferrovie prevedono soltanto 18 treni su tratte nazionali di lunga percorrenza «sempre che le condizioni di circolazione lo consentano».

POSTE. Domani resteranno chiusi i 14.500 uffici postali per lo sciopero generale indetto dai sindacati confederali di categoria a cui hanno aderito numerose altre sigle di organizzazioni autonome.

Ad essere bloccati saranno tutti i servizi, compreso il pagamento delle pensioni in scadenza.

I sindacati esprimono un severo giudizio nei confronti del governo per i tagli operati con la finanziaria (2000 miliardi) ai ricavi dell'ente Poste. «I lavoratori sono stanchi di essere gli unici a pagare i costi del risanamento - ha detto Nino Sordi, segretario del Sipi-Cisl - nel '95 abbiamo accumulato circa 2 milioni di giornate di ferie non usufruite e ci sono 75 mila riposi compensativi non goduti dal personale. Siamo al limite del collasso. La realtà è che rispetto alle aziende di pubblica utilità (banche, Enel, Ferrovie), le poste hanno il costo del lavoro più basso e la produttività più alta. Nel frattempo però lo Stato ha tagliato i fondi alle Poste e stanziato 1500 miliardi per risanare l'Alitalia e altre migliaia di miliardi per il Banco di Napoli».

Raffaello Masci

«Sanzionarci? Non siamo in regola sul preavviso solo per tre ore. Più gravi i diritti lesi dalla direttiva del governo»

POLEMICA

I LEADER DEI RIBELLI

ROMA. Le posizioni sono e restano distanti, afferma Bruno Solustri, dirigente del Comu, il sindacato dei ferroviari che ha confermato lo sciopero dei treni fino alle 21 di questa sera per protestare contro la direttiva del governo per il risanamento del settore.

Il sottosegretario ai Trasporti Soriero la pensa diversamente. Si sciopera perché alcune frange del sindacato lo ritengono necessario, non perché vi sia una divergenza effettiva.

«La dichiarazione di Soriero le assicura: la sua scorrettezza nell'annunciare alle 18,30 la rottura e i suoi commenti mentre eravamo ancora in trattativa ne sono la conferma. La situazione non è per nulla rosea, anzi. Il documento presentato dal governo non era e non è assolutamente accettabile su tre punti: l'unitarietà dell'impresa e la socializzazione, la salvaguardia dei livelli occupazionali e l'unità contrattuale».

Questi punti sono tutti egualmente importanti per il sindacato, o esistono margini per una trattativa?

«Si può lavorare sul problema del contratto unico, ma non sul resto. Il documento prevede una limitazione nell'autonomia di gestione dell'impresa e dei sindacati inammissibile. Ha ragione il leader della Cgil, Cofferati, la trattativa è partita con il piede sbagliato».

Soriero sostiene altro: «Non i sindacati a comportarsi con spirito corporativo, vecchio».

«Ancora una volta il sottosegretario ha perso un'occasione per stare zitto. Noi abbiamo avuto tutti i diritti dalla nostra parte e anche qualcosa di più. Prodi farebbe meglio a stare attento: la direttiva lo ha messo in conflitto con la Commissione Europea. La federazione dei trasporti dell'Ue si è schierata dalla nostra parte, affermando che le misure contenute nella direttiva di Prodi



Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando

vanno oltre quanto prevedeva la Commissione e hanno giudicato i riferimenti agli standard di qualità medi europei errati e inadeguati a legittimare l'adozione di misure così brutali».

Non è del tutto vero che agite avendo tutti i diritti dalla vo-

I PUNTI DELLO SCONTRO

LA HOLDING. Il governo vuole separare operativamente le società di gestione delle infrastrutture. Per il sindacato la separazione deve essere solo contabile, non societaria.

NUOVE SOCIETÀ. Il governo vuole creare diverse società di gestione della rete. Il sindacato dice no allo spezzatino.

AUTONOMIA AZIENDALE. La direttiva Prodi punta all'autonomia gestionale negli enti degli indirizzi di governo e Parlamento. Per i sindacati è pregiudiziale una trattativa sul piano.

CONTRATTI E OCCUPAZIONE. Dovendo far quadrare i conti, l'azienda vuole ridurre i costi complessivi. Il sindacato vuole discutere le ristrutturazioni, ma garantendo occupazione, salari e contratti aziendali.

I PRIVILEGI

L'azienda vuole ridiscuterli. Prevedono:

1. La libera circolazione in prima classe dei dipendenti dal quinto livello in su e in seconda per gli altri.
2. Libera circolazione per gli ex dipendenti ora pensionati (circa 250 mila).
3. Pagamento del solo supplemento di 30 mila lire per Pendolino, Intercity, Eurocity e Etr 500.

stra parte: la commissione di garanzia ha aperto un procedimento di valutazione contestando il mancato rispetto degli obblighi di comunicazione.

«Figurarsi, chi parla di mancato rispetto? La legge prevede un preavviso di 10 giorni. Il nostro è stato di

«Giugni? Sta diventando un affossatore dei diritti dei lavoratori»

«Sciopero più che legittimo E' Prodi che ha sbagliato»

novo giorno e 21 ore. Non siamo in regola per tre ore, mi sembra un po' poco di fronte a una lesione dei diritti sindacali quale quella della direttiva Prodi. E' la stessa legge a prevedere in casi simili la possibilità di non essere del tutto in regola. Poi, se non ricordo male, quando si verificò il disastro del Pendolino, dichiarammo uno sciopero senza rispettare gli obblighi di preavviso. Perché non ci furono procedimenti, richiami o sanzioni? Ho l'impressione che il presidente della Commissione di garanzia, Gino Giugni, da padre dello Statuto dei lavoratori si stia a poco a poco trasformando in affossatore dei diritti dei lavoratori».

Tutto lascia pensare che quella dei trasporti diventi una trattativa lunga, estenuante.

SETTE GIORNI DI DISAGI

DOMENICA

FINO ALLE 21 (DALLE 21 DI IERI) SCIOPERANO I LAVORATORI DELLE FERROVIE.

CHIUSI TUTTI GLI UFFICI POSTALI PER UNO SCIOPERO DI 24 ORE DEL PERSONALE.

10 LUNEDÌ

DALLE 21 FINO ALLE 6 DI MERCOLEDÌ SI ASTERRANNO I CAPISTAZIONE (UCS) DALLE 21 FINO ALLE 21 DI MERCOLEDÌ SI FERMERÀ IL PERSONALE D'ESERCIZIO ADERENTE A FISAST/CISAS

11 MARTEDÌ

PROSEGUE FINO ALLE 6 LO SCIOPERO DEI CAPISTAZIONE E FINO ALLE 21 QUELLO DEL PERSONALE DEGLI UFFICI ADERENTE A FISAST/CISAS

12 MERCOLEDÌ

DALLE 21 FINO ALLA STESSA ORA DI DOMENICA, SECONDA GIORNATA DI ASTENSIONE DEI LAVORATORI DELLE FERROVIE.

13 SABATO

DALLE 21 ALLE 21 DI GIOVEDÌ SECONDA GIORNATA DI PROTESTA DEI CAPISTAZIONE DELL'UCS

19 MERCOLEDÌ

DALLE 21 FINO ALLE 21 DI LUNEDÌ 24 INCROCHERÀ NUOVAMENTE LE BRACCIA IL PERSONALE D'ESERCIZIO DELLA FISAST/CISAS.

23 DOMENICA

«Il sottosegretario Soriero fa più danni che altro. Speriamo che martedì l'esecutivo sia più qualificato»

«No, al contrario di quanto è accaduto con i metalmeccanici nessuna delle parti ha un'intenzione di cedere. Per ora le agitazioni restano in piedi, ma da martedì si tornerà a discutere e si può anche arrivare rapidamente a un accordo».

Su quali basi?

«Ci auguriamo che la delegazione del governo sia un po' più qualificata: Soriero fa più danni che altro. Per quel che riguarda la direttiva, il sindacato non intende rifiutare un'eventuale liberalizzazione del mercato. Se si vuole rendere la ferrovia un'autostrada, non esistono difficoltà, a patto che vengano individuati gli standard di sicurezza, che vengano definiti gli oneri dei macchinisti, che l'organizzazione del lavoro venga uniformata e che il materiale rotabile sia garantito. Altrimenti l'Italia corre il rischio di finire come l'Inghilterra».

E cioè?

«A guidare i treni saranno i pacifisti».

Flavia Amabile

INTERVISTA

L'EMERGENZA INFINITA

VEDI un treno e caprai. Piero Ottone è convinto che in una carrozza ferroviaria si specchino pregi e difetti di una nazione, come ha scritto in «Vizi e Virtù», la sua rubrica sul «Venerdì». «Se le Ferrovie non funzionano, l'anatema non si può scagliare solo sui ferroviari. E' colpevole anche il pubblico».

Ritorna l'emergenza infinita degli scioperi: perché mai noi cittadini dovremmo sentirci in colpa?

«Perché ci troviamo tutti in un circolo vizioso. Prendiamo i gabinetti dei treni, con la cartace e il pavimento bagnato: certo, spesso la manutenzione è quella che è, ma i biglietti non possono accompagnare un viaggiatore alla volta al bagno e fargli vedere come ci si deve comportare».

Ma da utente non si sente vittima di un abuso?

«Certo, è una situazione seccante. Gli scioperi

sono dimostrazioni odiose e deprecabili. Colpiscono persone innocenti, cioè i viaggiatori, mentre il contenzioso è con il governo».

Pensa che i viaggiatori dovrebbero far sentire la loro voce, magari non mettendo più piede su un treno per un po' di tempo?

«No, non è questo il modo. Anche perché gli unici treni affollati sono quelli dei pendolari, mentre gli altri di lunga percorrenza sono in genere semivuoti. La soluzione è un'altra».

E quale?

«Mettersi insieme a ragionare e trovare una via per spendere meno dei 20 mila miliardi che le Ferrovie costano allo Stato e viaggiare meglio. Il problema è nazionale: per affrontarlo ci vuole una classe dirigente preparata, un'amministrazione onesta, dirigenti sindacali con senso di responsabilità e cittadini educati. Per questo, dico che i treni sono lo specchio di una

nazione. Difendere lo status quo è sbagliato. Visto che i treni li usa con assiduità, qual è la caratteristica che li rende così poco «amichevoli»?

«La mancanza di cultura aziendale, per usare un termine da «business school». Volendo fare un piccolo esempio, pensiamo agli aerei: le hostess e i piloti ti dicono sempre che cosa succede. Sui treni, invece, fanno gli annunci a volte sì e a volte no e nessuno ci fa sapere niente quando ci si blocca in aperta campagna o si è in ritardo. Sono goffaggini ed errori compensati solo ogni tanto dai modi gentili di alcuni capipreno».

Non c'è nulla da salvare?

«Vorrei solo che i treni fossero un po' meglio, degni di quello che dovrebbe essere un Paese progredito e civile».

Gabriele Beccaria



Piero Ottone: «Le ferrovie sono lo specchio di una nazione»

UN PREZZO TROPPO ALTO

OGGI non viaggiano i treni, domani scioperano le poste. I lavoratori di questi due servizi hanno le loro ragioni di malcontento, ma non possono, per tutelare i propri interessi, bloccare il Paese. C'è una sproporzione tra la protesta e i danni che arrecano. Una legge vieta dal 1990 questa forma massiccia di sciopero, ed è possibile che scattino sanzioni: diciamo «possibile» perché non consta che sinora siano state applicate. Ma la questione supera il rapporto diretto tra lavoratori e datore di lavoro, investe la società. Lo sciopero è riconosciuto come diritto dalla Costituzione, ma i singoli diritti non possono ledere i diritti degli altri. La vita associata impone regole, diversamente si dovrebbe ammettere che ognuno può fare quel che gli pare.

Che il servizio delle ferrovie non sia soddisfacente lo sappiamo. Le responsabilità sono di tutti, a cominciare dall'attuale, con le infelici scelte dei passati governi. I cittadini - che subiscono i danni dello sciopero - con le tasse contribuiscono per il 50 per cento a pagare gli stipendi dei ferroviari. Alcuni dati debbono far meditare. Dieci anni fa la differenza di stipendio tra un metalmeccanico e un ferroviere di egual fascia media era del 27 per cento a favore del ferroviere: la differenza è salita del 65 per cento nel '94. La retribuzione media in ferrovia negli ultimi sei anni è aumentata, con gli automatici, del 50 per cento. Evidentemente si chiede e si otteneva perché il servizio lo copre lo Stato. Nel '96 i ferroviari sono diminuiti di quasi 4 mila unità (adesso sono 126 mila) eppure il costo del lavoro è cresciuto di 700 miliardi. Sale il costo del lavoro, non sale la produttività. Considerando pari a 100 il costo del lavoro per unità di prodotto delle nostre ferrovie, quello delle ferrovie inglesi è di 95, quello delle ferrovie francesi di 76, quello delle ferrovie tedesche 70 e 65 quello delle ferrovie spagnole. In Francia, in Germania, in Inghilterra parlano piani di risanamento molto duri. E anche là le reazioni dei ferroviari sono forti, in particolare in Francia.

Poche di debiti non si vive, pena la bancarotta, è necessario mettere ordine. Sinora non siamo riusciti. Bisognerà pur cominciare, ma con buona volontà di tutti. Compito grave per il governo, per i responsabili delle ferrovie, per i sindacati. Non si tratta di difendere stipendi più o meno alti (in confronto degli altri lavoratori) ma di difendere i posti di lavoro, migliorare il servizio, ridurre il deficit. Ai sindacati, in particolare i sindacati confederali che si preoccupano di contemperare l'interesse della categoria con l'interesse generale, si chiedono capacità e coraggio. E' il momento di provare che la loro condotta non è dettata da conservatorismo, come qualcuno afferma.

E le poste? Se prosperano le imprese private vuol dire che il servizio pubblico non soddisfa. Qui si scontano clientelismo e improvvisazione. Per le ferrovie e per le poste è tempo di discutere. E nel corso di una trattativa non convengono a nessuno scioperi devastanti.

Giovanni Trovati

Anche un Csm «sdoppiato» nel piano di Berlusconi sulla giustizia. Prima bocciatura dal pds, apertura di An

Forza Italia: meno potere ai pm

«E controllo del Parlamento sulle indagini»

ROMA. «Per quanto mi riguarda sono principi irrinunciabili. Le proposte che vengono dalla sinistra, sinceramente, non mi sembrano serie. Se poi si vuole dare importanza ai decaloghi mi faccia pure, ma non è con quelli che si volta pagina».

Tiziana Parenti ha avuto la delega da Berlusconi per mettere a punto le riforme costituzionali su magistratura e processi, il suo progetto ha avuto l'imprimatur del leader, e adesso si prepara a discutere nella Bicamerale. Naturalmente sa già che ci saranno trattative, che pure il suo documento sarà oggetto di scambio. Ma quando sente le prime critiche, l'ex pm di Mani pulite passata a Forza Italia si irrita.

«A Borrelli vorrei dire che col sistema che ho disegnato io, Mani pulite sarebbe arrivata molto prima, e non con la drammaticità che c'è stata. Forse della corruzione si sarebbero accorti in anticipo, e molti socialisti e democristiani non sarebbero rimasti tanto a lungo ai loro posti. Perché è ora di dire la verità: sapevano benissimo come funzionava il sistema, dentro il quale avevano anche tanti amici». Continua il duello a distanza col suo ex procuratore, Tiziana Parenti, e all'idea di consultare l'Associazione magistrati replica: «Ma si, consultiamo anche la Cei, i sindacati e la Confindustria. Così avremo fatto il solito teatrino».

Le proposte di Forza Italia sulla giustizia sono rivoluzionarie, ma presto dette. Separazione delle carriere tra pubblici ministeri e giudici, e separazione anche degli organi di autogoverno: un Consiglio superiore per i pm (presieduto dal procuratore generale della Cassazione) e uno per la magistratura giudicante, nei quali «va rafforzata la componente "laica" eletta dal Parlamento». «Se il presidente della Repubblica guiderà il governo», spiega la Parenti, «non

potrà più presiedere questo Csm; il presidente sarà scelto al suo interno». I due Consigli saranno eletti col sistema maggioritario, «perché il proporzionale favorisce il clientelismo».

C'è poi la questione dell'esercizio dell'azione penale: «Noi vogliamo che sia obbligatoria, togliendo ai giudici la discrezionalità che di fatto hanno adesso». Ecco la ricetta Parenti-Berlusconi: «All'inizio di ogni anno giudiziario, sulla base delle relazioni del pg, il ministro della Giustizia (che rimane l'unico titolare dell'azione disciplinare, la quale non sarà più discrezionale ma obbligatoria), sentito il Consiglio superiore, chiede al Parlamento di approvare i criteri di priorità sui reati da perseguire da parte dei singoli uffici. Il Parlamento approva o respinge».

Il passo tra questa proposta e la

subordinazione del pubblico ministero al potere politico sembra brevissimo, ma la Parenti nega: «Niente affatto. La verità è che in questo modo si sottraggono le inchieste alla discrezionalità dei giudici, e la legge sarà davvero uguale per tutti. Se si decide di combattere la corruzione lo si farà dappertutto, e non come adesso, che nelle Regioni non si fanno inchieste sulla pubblica amministrazione».

Qualcuno dice che è un progetto fatto apposta per salvare l'impulso di Berlusconi. «Non c'entra Berlusconi, non c'entra Prodi. Gli imprenditori e gli amministratori, però, sono tutti sullo stesso piano, esposti allo stesso grado di controllo, non più a seconda degli uffici giudiziari competenti».

Le prime reazioni, dal pds, non sembrano positive. A Botteghe

Oscuri fanno sapere che, nonostante i ripensamenti degli ultimi tempi, tre capisaldi restano immutabili: l'unicità delle carriere in magistratura, l'indipendenza dei pubblici ministeri e l'obbligatorietà dell'azione penale. Secondo Tiziana Parenti, la sua proposta non intacca gli ultimi due punti, e l'ex pm è fiduciosa che alla fine D'Alema e il suo partito vorranno ascoltare e valutare la sua proposta: «Per entrare in Europa non basta risolvere i problemi del bilancio, bisogna affrontare anche l'emergenza giustizia, e far finire l'anarchia che c'è ora. In ogni caso il pds non è l'unico soggetto politico presente nella Bicamerale».

Per il sottosegretario alla Giustizia, Ayala, «non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Siamo alle solite posizioni, e non solo. Anziché riformare la giustizia, mi sembra

che la si voglia imbastire. Il presidente della commissione Giustizia della Camera, Giuliano Pisapia, ritiene che il Csm può essere riformato, «ma deve rimanere unico». Forma restando l'obbligatorietà dell'azione penale, un secondo appare possibile sulle inchieste disciplinari a carico dei magistrati, un terreno sul quale s'è mosso anche il ministro della Giustizia Plick. «Ma facendo piccole riforme qui e là, senza un disegno generale, si risolve poco o niente», accusa la Parenti. Una possibile sponda viene da Alleanza nazionale, con Maurizio Gasparri che annuncia: «Le differenze non sono abissali, credo che non sarà difficile trovare un punto d'incontro. Anche noi siamo per la separazione delle carriere e un riequilibrio del Csm».

Giovanni Bianconi

«No alla discrezionalità»

Borrelli: come se negli ospedali curassero solo alcune malattie

MILANO. Non piace al procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli, la proposta di Forza Italia alla Bicamerale in tema di giustizia. Auspica, Borrelli: «Spero venga consultata almeno l'Associazione nazionale magistrati, e poi sembra quasi che l'emergenza giustizia sia rappresentata dai pm e non dalla criminalità organizzata». E aggiunge: «Il mio pensiero lo conosceva mai preferisco non entrare nel merito per evitare che si dica che interferisco nell'attività della Bicamerale».

Su un tema in particolare

Borrelli si dice nettamente contrario, quello della discrezionalità dell'azione penale che Forza Italia vorrebbe. Dice «no». Il procuratore capo di Milano: «Sarebbe come se in campo sanitario si decidesse quali malattie curare e quali no, solo sulla base della manodopera di ospedali, medicine e medici».

In maniera strisciante e non ufficiale l'obbligatorietà dell'azione penale non sembra essere sempre attesa, troppi processi, troppe cause, troppi pm, troppi magistrati. Vero, dottor Borrelli?



Tiziana Parenti, parlamentare di Forza Italia ed ex magistrato nel pool Mani Pulite

l'obbligatorietà. «Ma non confondiamoci con la discrezionalità tecnica dell'azione penale, entra nei dettagli Borrelli. E a me? Mi assempio tira in ballo le indagini sull'omicidio di Maurizio Gucci, l'ultimo fiore all'occhiello della procura di Milano».

La discrezionalità nelle indagini è un'altra cosa, spiega Borrelli: «In un primo tempo abbiamo privilegiato alcune piste, poi le abbiamo scartate per arrivare a quella conclusiva dell'ambito privato, che ha consentito gli sviluppi degli ultimi giorni».

Corticchia, nuove accuse

Ordine di custodia da Milano «Voleva incastrare Di Pietro»

MILANO. Violenza o minaccia per costringere a commettere un reato. E' questa la nuova accusa contestata dai magistrati di Milano e dal giudice Fontanella, all'ex brigadiere dei carabinieri Felice Corticchia, in carcere a Peschiera del Garda da una settimana. Su ordine dei magistrati di Brescia che indagano su di lui per concorso in calunnia.

La storia è sempre quella: l'ex ufficiale dell'Arma avrebbe trasformato per costringere la giornalista freelance Renata Fontanella - da qui l'inchiesta a Milano - a scredare Antonio Di Pietro, il pool Mani pulite al completo, più l'attuale

presidente della Camera Luciano Violante e altre persone. E per questo, visto che ci sono di mezzo magistrati milanesi, l'inchiesta è di competenza bresciana.

«Questo ordine di custodia che arriva da Milano è un di più, tutto è già spiegato nell'ordine di Brescia», tuona l'avvocato Michele Saponara, l'ultimo dei difensori di Corticchia. «Ci rivolgeremo al Tribunale della libertà», preannuncia. E spiega i motivi: «Non c'è pericolo di fuga visto che il mio assistito è ancora in carcere e poi non c'è affatto il pericolo di inquinamento delle prove, i magistrati li avrebbero già tutte».

INTERVISTA

L'APPELLO A RUTELLI

ROMA. NELL'ANNO del Giubileo, il Papa dovrebbe apparire ogni giorno alla finestra del suo studio, in Piazza San Pietro: è una delle speranze di mons. Liberio Andreotta, amministratore delegato dell'Opera Romana Pellegrinaggi (Orp).

Donani, a Roma, in un convegno organizzato dall'Orp si confrontano autorità laiche - Prodi, e i sindaci di Venezia, Bologna e Bari - e quelle ecclesiastiche. «E' un convegno dedicato al tema proposto dal Papa: Gesù Cristo unico Salvatore. E' un convegno teologico pastorale, ma apriamo una finestra per coinvolgere in questa riflessione anche le istituzioni civili. Quello che voglio far capire è che l'anima non vive senza il corpo. Ci vuole dialogo, confronto».

Che cosa proponete ai pellegrini cattolici in quell'anno?

«Offriamo un pacchetto in cui Roma è soltanto un giorno: il portiamo a Roma a vivere solo l'evento. Offriamo arte, storia, cultura, natura e religiosità, nelle regioni italiane, che sono ricchissime, e a Roma riserviamo solo una giornata intera per l'evento. Un'esperienza duplice: la testimonianza dei martiri, cioè, S. Pietro, e l'incontro con Pietro vivo, cioè il Papa».

Questo dovrebbe avvenire tutti i giorni?

«Abbiamo una speranza, per il Giubileo del 2000, visto il grande impatto che avrà sul mondo. Naturalmente il Papa non potrà fare udienze tutti i giorni, ma se potesse tutti i giorni affacciarsi alla finestra si avrebbe in pieno il senso del colloquio, del dialogo con tutti questi pellegrini che vengono».

State organizzando tour misti Roma-Terrasanta. Come si stanno muovendo in Israele?

«Devo dire che le strutture civili in Israele stanno lavorando benissimo, per tempo. Si sono mosse in maniera ampia sul piano dell'accoglienza, per tempo. Fanno autostrade, strutture al-



Papa Giovanni Paolo II con il sindaco di Roma, Francesco Rutelli

berghiere, iniziative sul piano culturale. Hanno stanziato un milione di dollari per Nazareth. Aprono superstrade, Tel Aviv-Nazareth, Tel Aviv-Gerusalemme, e poi da Gerusalemme a Gerico, e oltre, lungo il Giordano al lago di Tiberiade».

Il confronto con l'Italia non è confortante...

«Invidiamente. Sono molto più pronti di noi».

Come farete arrivare a Roma le vostre «truppe»?

«A Roma in aereo, e poi da Fiumicino alla stazione S. Pietro. Il

Il «promoter» religioso: il Papa, quell'anno, si affaccerà ogni giorno per salutare i fedeli

«Giubileo, Roma rischia il collasso»

Allarme del Vaticano: si organizza troppo lentamente

IL CARD. GIORDANO

«Giornali: più notizie, meno gadget»

NAPOLI. Meno allegati e videocassette, più spazio a servizi di qualità che «denuncino le ingiustizie sociali» e «infrano alla gente segni di speranza raccontando esperienze positive». E' la richiesta rivolta al mondo dell'informazione dal card. Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, intervenuto ieri mattina alla consegna dei premi giornalistici «Buone notizie», assegnati quest'anno a Enzo Biagi, al direttore dell'Osservatore Romano Mario Agnes e alla suora paolina Miriam Castelli. Secondo Giordano «oggi c'è la tendenza

a vendere quotidiani e periodici allettando il pubblico con stratagemmi - film, foto maliziose, scoop di dubbia veridicità - che con l'informazione autentica non hanno nulla a che vedere. Al contrario, l'informazione «deve ritrovare il suo ruolo di coscienza critica della società, svincolandosi da logiche di parte e dall'esclusivo asservimento alle leggi di mercato». L'arcivescovo ha ricordato in proposito «i recenti sondaggi da cui emerge il progressivo calo di credibilità dei giornalisti nell'opinione pubblica».

[Ansa]

Come si stanno organizzando, le grandi agenzie turistiche mondiali?

«Tutti hanno capito che è impossibile avere spazi, su Roma. Ci sono 90 mila posti letto a "tre stelle" tra Roma e provincia. Non è sufficiente, per il Giubileo. Noi cerchiamo posti nel Lazio, lungo il mare, nelle altre regioni, anche per calmierare i prezzi. Rendere l'evento accessibile anche ai poveri».

Sono parole, come si vede, che gettano una larga ombra di dubbio sulla possibilità che nella Capitale vengano realizzati in tempo quei lavori - «sottopasso» di Castel Sant'Angelo, parcheggi ecc. - al centro della polemica. E' la più grande organizzazione di turismo religioso agisce in questa prospettiva, non è difficile dedurre il grado di fiducia vaticano nei progetti del Comune.

Marco Tosatti

Bassanini: basta abusi, da marzo certificato obbligatorio

Falsi invalidi, quattro arresti

Truffa in Calabria con modelli finti

ROMA. Quattro persone sono state arrestate dai carabinieri nell'ambito di una indagine condotta dalla procura di Palmi e finalizzata a contrastare il fenomeno dei falsi invalidi. Tra loro vi sono due dipendenti dell'Usl locale di Villa San Giovanni. Le persone finite in manette sono: Cosimo Damiano Montarosso, 49 anni, imprenditore agricolo; Giuseppe Pollidori, 46 anni, e Pasquale Calandruccio, 46 anni, entrambi dipendenti dell'Usl; Carlo Antonio Monterosso, 29 anni, disoccupato. L'avvio delle indagini risale al febbraio del '95: avevano portato all'identificazione di circa 500 persone di Sant'Eufemia d'Aspromonte e Sinopoli ai quali la prefettura di Reggio Calabria aveva

corrisposto pensioni di invalidità o indennità di accompagnamento sulla base di modelli falsi.

Sulla persistenza del fenomeno è intervenuto ieri il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini. «La strada del risanamento è ormai avviata, presto si vedranno risultati convincenti», ha affermato. Una interrogazione ai ministri del Lavoro e della Funzione pubblica è già stata presentata dai Verdi. «Vorrei ricordare - ha detto Bassanini - che, su proposta del governo Prodi, la legge n. 462 del dicembre scorso prevede che tutti gli invalidi siano tenuti a presentare entro il 31 marzo una dichiarazione giurata. La mancata presentazione, ovvero la presentazione di dichiara-

zioni false - ha continuato il ministro - comportano la risoluzione del diritto al rapporto di lavoro, salvo le ulteriori sanzioni previste dal codice penale e dalle altre leggi in vigore».

Quanto all'accertamento delle violazioni, è incaricata la direzione generale dei servizi vari e delle pensioni di guerra del ministero del Tesoro. La stessa legge prevede che i posti resi vacanti dal licenziamento dei falsi invalidi siano coperti prioritariamente da invalidi veri.

[Asca]

Stampa tedesca contro Rifondazione

«Gli anabattisti del comunismo»

FRANCOFORTE. All'inizio Bertinotti e i suoi sembravano don Chisciotte e Sancho Panza, repliti di un'epoca tramontata che, perduta la ragione, si ostinano a combattere contro i mulini a vento. Ma il partito della rifondazione comunista è oggi il quarto d'Italia e, soprattutto, i suoi 35 deputati sono indispensabili al governo Prodi. A Rifondazione, agli anabattisti del comunismo, era dedicato ieri il commento in prima pagina della Frankfurter Allgemeine Zeitung. «Solo le misure di risanamento che incontrano il favore di Bertinotti possono essere convertite in legge», scrive il corrispondente dall'Italia, Heinz-Joachim Fischer. E a Roma «non passa giorno senza che si consideri il modo di soddisfare i desideri di Bertinotti», un partito che punti sulla protesta sociale non dovrebbe essere condannato all'estinzione?», si chiede ancora Fischer. «Non in Italia», è la risposta. Fischer conclude: «La situazione oggettiva è grave».

Colombo: il vuoto dopo Mani pulite

«La corruzione dilaga ancora»

CATANZARO. Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Gherardo Colombo, parlando ieri pomeriggio con i giornalisti a margine di un incontro con gli studenti del liceo Galluppi, promesso dall'associazione Riferimenti, presieduta da Antonino Caponnetto, ha detto di non vedere, a distanza di cinque anni dall'avvio di Mani Pulite, «segnali forti di una volontà di mostrare inaccettabile un metodo come quello della corruzione». Colombo ha difeso l'operato del Pool. «L'immagine di questa indagine, qualche volta, è deformata - ha aggiunto - Ad esempio, l'uso della custodia non è mai stato eccezionale: su oltre 4.000 indagati la misura è stata applicata in 700-800 casi». Rispondendo a una domanda sui collaboratori di giustizia, ha detto che non si scandalizzerebbe se venisse introdotta qualche modifica nella legge sui pentiti, «perché non sia di impedimento all'uso di un canale di informazioni che è importantissimo».

[Ansa]



Si dimette il ministro della Difesa, l'esercito abbandona Bucaram che si appella al popolo

In fuga il «Presidente licenziato»

Lascia Quito per la sua città e sfida a duello il rivale

CARACAS
NOSTRO SERVIZIO

Il destituito presidente dell'Ecuador, Abdala Bucaram, ha convocato sabato una grande manifestazione e una riunione di ministri a Guayaquil, sua città natale, mentre il presidente nominato dal Parlamento, Fabian Alarcon, riuniva il Congresso per rinegoziare le nuove autorità politiche del Paese, e la vicepresidente Rosalia Arteaga insisteva che la Costituzione attribuisce a lei la direzione dell'Esecutivo.

Malgrado tre persone si attribuiscono la Presidenza, il Palazzo del Governo a Quito è rimasto vuoto, dopo che Bucaram ha deciso di recarsi a Guayaquil, fuggendo nella notte, mentre Alarcon tenta di governare dall'interno del Parlamento e Arteaga dal suo ufficio della vicepresidente. Nel frattempo, Alarcon si è dichiarato d'accordo con la possibilità di tenere un referendum perché gli ecuadoriani decidano chi sarà il loro Presidente, sicuro di vincere con una maggioranza di 2 contro 1.

Bucaram, soprannominato «El Loco» (il Pazzo), ha deciso di abbandonare il Palazzo del Governo, dove si era rifugiato negli ultimi giorni, e recarsi a Guayaquil, città di cui è stato sindaco. Prima aveva decretato lo stato d'emergenza, con la sospensione della Costituzione.



A sinistra: il presidente interim Fabian Alarcon. A destra: scontri tra polizia e dimostranti nelle strade di Quito.

Da Guayaquil ha anche invitato Alarcon a risolvere la crisi istituzionale «da uomini» e, chiamandolo «usurpatore», gli ha dato un appuntamento per sabato sera (notte in Italia) di fronte al Comune di Guayaquil «perché venga a ricevere la sua laurea come uomo». Ma Alarcon ha subito risposto che «questo non è un problema di virilità; il fatto è che sono pronto per difendere la democrazia e le responsabilità ricevute dal Parlamento».

Bucaram è stato destituito dal Parlamento venerdì sera, con una votazione di 44 voti a favore (su un totale di 52 deputati), il Congresso l'ha dichiarato malato di mente e allo stesso tempo ha nominato Alarcon nuovo presidente dell'Ecuador. Le Forze Armate hanno annunciato di ab-

«El Loco» ha lasciato il palazzo nella notte per Guayaquil «Alarcon, ti aspetto. Risolviamo la questione da uomini» Nessun problema per gli italiani

bandonare Bucaram, e un suo fedelissimo, il ministro della Difesa, generale Victor Boyas, ha rinunciato alla sua carica, lasciando la direzione militare al capo di Stato Maggiore, Paco Montoya.

Il trascorrere delle ore faceva temere una soluzione di forza. Infatti la via pacifica richiede-

rebbe la rinuncia di due dei tre proclamati presidenti, poiché la Costituzione è vaga sulla linea di successione. Anche se la Costituzione prevede che sia lo stesso Parlamento a determinare l'incapacità mentale del Presidente, l'articolo sulla sua sostituzione nomina solo il vicepresidente, il Presidente del

Parlamento e il Presidente della Corte Suprema di Giustizia, senza indicare un ordine prioritario.

Nel caso di Bucaram, il Parlamento ha deciso sulla sua incapacità mentale senza alcun esame medico. «Se avessimo chiesto un esame psichiatrico, sarebbero passati anni prima di

arrivare a un accordo sulla sua validità - ha spiegato un collaboratore di Alarcon - il Parlamento ha tenuto conto di una serie di fatti che vanno contro le norme più elementari dell'onore e del rispetto. Bucaram è stato totalmente ridicolo sotto tutti i punti di vista. Si crede Julio Iglesias (in riferimento alla

sua passione per lo show-business, ndr) ed ha portato una grande corruzione. Tutta la sua famiglia era al governo».

Alarcon è un avvocato di 50 anni, appartiene al piccolo partito Alfariista (con soli due deputati) e viene eletto per la seconda volta presidente del Parlamento. Aveva appoggiato Bucaram all'inizio del suo governo, sei mesi fa, ed era riuscito anche a nominare un ministro, ma man mano che crescevano le accuse di corruzione e le critiche per le stravaganze di Bucaram si è allontanato da lui.

Rosalia Arteaga è un'avvocata e giornalista di 46 anni, del «Movimiento Independiente per una Repubblica Autentica»: anche lei è stata vicina a Bucaram al punto che è stata nominata vicepresidente proprio da lui. Ma ora si ritiene più lontana dal «Loco» e difende la sua permanenza nell'Esecutivo più contro Alarcon che contro Bucaram. Pochi giorni prima della destituzione di Bucaram, Arteaga aveva denunciato che Alarcon preparava un colpo di Stato.

Questa è la crisi politica più grave dell'Ecuador dal 1979, quando era stato eletto presidente Jaime Roldos in seguito a un decennio di governi militari. Non è stato segnalato alcun problema per i cittadini italiani, residenti o turisti.

Nina Negron

INTERVISTA

LO STRATEGA DEL NUOVO SUD AMERICA

BRASILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Di lui dicono che finezza politica e orgoglio intellettuale sono i segni forti della sua storia. Ma di fatto il Presidente del Brasile, Fernando Henrique Cardoso, 55 anni, sposato, 3 figli, è un intellettuale prestato alla politica. Docente di sociologia in Brasile, ha abbandonato il suo Paese al tempo della dittatura militare ed ha insegnato nelle università di Cile, Argentina, Messico e Francia. Nella politica si è impegnato dal '78, ora guida il governo federale con una maggioranza solida e ha appena ottenuto dal Congresso un emendamento della Costituzione che permette la rielezione del Presidente.

Il suo mandato scade tra due anni, ma si dà per scontato che il successo della sua politica economica (l'inflazione è caduta dal 500% al 9%) gli consentirà un secondo mandato. Domani Cardoso sarà in visita in Italia.

Presidente, un intellettuale che passa alla politica, a quanto rinunciava?

«Non ho rinunciato alle mie idee, né alla mia lotta per la democrazia e la giustizia sociale. Ma, come uomo di governo, debbo fare i conti con le costrizioni della realtà e con il limite di quello che è possibile cambiare».

L'etica deve dunque misurarsi con la responsabilità?

«Già, Weber. Il problema non è semplicemente l'abbandono di quell'etica dei fini che il patriottismo degli intellettuali, per sostituirli con soluzioni pragmatiche, forgiate dall'etica della responsabilità. Il segreto è rendere compatibili le due etiche. Io amo ripetere una formula che ha qualche lontana assonanza weberiana, che dice che «la politica è l'arte di rendere possibile il necessario». Il «necessario» è il mondo delle finalità, che non può essere subordinato semplicemente a quello della «responsabilità». I fini sono un valore assoluto, valori per i quali continuo a lavorare».

Lei, Presidente, ha studiato sempre il problema della dipendenza dei Paesi sottosviluppati. E' possibile, oggi, la

«Ha ragione Bobbio la sinistra è la ricerca perenne della trasformazione»

«Distribuiamo milioni di ettari ai senza terra e scommettiamo sull'istruzione»

«Così costruisco il Brasile dei giusti»

Il presidente Cardoso racconta il suo miracolo



rottura del ciclo della dipendenza?

«La dipendenza era una forma storica di inserimento nel processo capitalistico internazionale. Io insisto sul concetto di «storico», perché voglio dire che esprimeva caratteristiche determinate, che supponevano che il capitalismo seguisse processi di trasformazione nel tempo. Uno dei temi che allora studiavo con maggiore attenzione era l'internazionalizzazione della produzione; ma era ancora un concetto in formazione: a quel tempo, nella fine degli Anni 60, neppure si sapeva esprimere la globalizzazione finanziaria, che oggi invece è un fenomeno essenziale per comprendere la dinamica del capitalismo contemporaneo».

Ma l'idea della rottura del ciclo è ancora proponibile?

«No, poteva essere utilizzabile negli Anni 60, non oggi. Oggi il problema è l'integrazione nel sistema produttivo internazionale, e l'impegno per rendere questa integrazione utile allo sviluppo della nostra società. Nel mio libro di quel tempo, volevo dimostrare alla sinistra come la dipendenza non fosse incompatibile con lo sviluppo, anche se questo poteva essere - e lo fu - perverso, generatore di disuguaglianze».

Ma allora oggi, l'integrazione è una soluzione obbligata?

«Operando con la stessa metodologia che definiva la dipendenza, oggi si può dire che non esiste un'unica forma di integrazione nel mercato internazionale e, perciò, l'integrazione non produce neces-

sariamente più dipendenza, o più disuguaglianza. Quello che stiamo facendo va nella linea di un più ampio inserimento nel mercato internazionale senza che questo apra contraddizioni con gli obietti-

vi sociali del governo».

Quanto ci riesce?

«La sfida di oggi è: integrarsi dinamicamente nella economia mondiale, per promuovere la giustizia e l'equità delle condizioni di vita».

Lei, Presidente, dice che il Brasile non è un Paese sottosviluppato, ma è un Paese ingiusto. Sta correggendo queste ingiustizie?

«La prima misura d'intervento è stata la stabilizzazione dell'economia. L'inflazione era un'imposta terribile, che veniva pagata soprattutto dai più poveri; negli ultimi due anni, con la stabilità, più di 13 milioni di brasiliani sono potuti uscire dalla fascia sociale della povertà assoluta. L'aumento dei consumi alimentari tra i più poveri è un segnale che stiamo correggendo davvero le ingiustizie».

Ma i problemi sociali vanno al di là della stabilizzazione.

«Lo sappiamo benissimo, e stiamo sviluppando interventi che modifichino il profilo sociale del Paese. L'educazione, per esempio: la stiamo rivoluzionando. Distribuiamo gratuitamente 110 milioni di libri didattici, diamo una refezione a 34 milioni di alunni, promuoviamo la Tv Scuola che a distanza raggiunge già 24 milioni di studenti e 1,5 milioni di professori. Poi, la salute: abbiamo raddoppiato la spesa pubblica per abitan-

te, e abbiamo lanciato un programma di riduzione della mortalità infantile che ha avuto un notevole risultato. Il nostro è uno sforzo gigantesco, ma è anche uno sforzo ben piccolo».

In che senso?

«Gli squilibri sociali non saranno risolti in poco tempo, sono il risultato di strutture storiche che solo ora stiamo modificando. Mi pare perciò che la più preziosa acquisizione del nostro sforzo sia la nuova coscienza della «inaccettabilità dell'ingiustizia». Si è mossa la direzione del passato, ora occorre tempo».

Questa Brasilia sembra più vicina a Roma che a Manaus.

La complessità del Paese quanto incide sulla crisi sociale?

«Incide certamente, ma stiamo tentando ogni sforzo per ridurre le situazioni di emergenza. Voglio però ricordare che tutte le complesse diversità del mio Paese non incidono sulla unità del Brasile. Mai non abbiamo conflitti regionali o etnici, sebbene esistano disuguaglianze razziali molto marcate; al contrario, siamo una nazione guidata dalla tolleranza, e questo fattore sarà essenziale per raggiungere un livello di equità e creare una società libera da ogni forma di discriminazione».

Lei è stato sempre un uomo della sinistra. L'impaccia il fatto che molta della sinistra brasiliana sia ora all'opposizione?

«Potrei dire che anche molta della sinistra è accanto a me. Però credo che anzitutto si dovrebbe definire correttamente che cosa sia oggi la «sinistra»».

E che cos'è?

«A me piace molto la definizione di Bobbio, che nella sinistra vede un atteggiamento culturale orientato verso la «uguaglianza», una ricerca permanente della trasformazione. In questo senso, sono fermamente sempre un uomo di sinistra e resto fedele agli ideali della socialdemocrazia, la cui promessa di «felicità per tutti» deve affrontare ora nuove sfide economiche, ideologiche e politiche. Il mio impegno va tutto nello sforzo di contribuire a creare una società avanzata in un Paese grande, disuguale, e complesso, com'è il Brasile di oggi».

Il presidente

Fernando

Cardoso

e una

immagine di

vita quotidiana

in una favela

di Rio

Voci allarmanti in Albania. La polizia ferma i leader dell'opposizione per impedire il «corteo dei fiori»

A Tirana il giorno di zecca pazzo

«Stampate tonnellate di banconote per i rimborsi»

TIRANA

DAL NOSTRO INVIATO

Basta con la protesta. Chi ha la fortuna di avere il nome nell'elenco dei prescelti a per un motivo qualsiasi non accetta il rimborso, non ha il diritto di manifestare il proprio scontento, anche se l'offerta ormai è scesa dal promesso 90 per cento al 45 e presto pare, potrebbe precipitare al 35. Eppoi, garantisce il governo, non sempre chi protesta è vittima. Così, ora, per indicare i più intraprendenti, senza tanti giri di parole si usa il termine «terrorista». Alcuni di questi «terroristi», oltre ai tanti altri gabbati dalle società finanziarie, ieri hanno tentato di mettere insieme una manifestazione in piazza Scanderbeg, con corteo e slogan. C'erano anche alcuni capi dell'opposizione che sono stati fermati dalla polizia, portati in un commissariato, poi rilasciati. La manifestazione è stata impedita, prima sono stati rastrellati i bar che si affollano lungo la Shetlortja Deshmoret Kombit, poi è stata bloccata la gente. Nella grande piazza dove Enver Hoxha celebrava i suoi discutibili trionfi, passavano soltanto auto con le bandiere azzurre del partito democratico, quello del presidente Sali Berisha.

Per le autorità «era una manifestazione non autorizzata»
Picchiati il portavoce socialista, reporter e cameramen

Nessuna repressione ottusa, si è affrettato a precisare Ndrej Gjini, portavoce del governo, semplicemente i capi dell'opposizione «tentavano di organizzare una manifestazione non autorizzata e la polizia è intervenuta a ristabilire l'ordine e anche a proteggere gli stessi dirigenti dell'opposizione». Gjini in televisione aveva avvertito che non sarebbero stati consentiti cortei.

Insomma, l'impressione è che, forse per dare all'esterno un'immagine di risolutezza o forse soltanto perché la pazienza è finita e certi vizi sono difficili da perdere, il governo non intende tollerare nuove manifestazioni, tanto meno a Tirana. Neppure quando la gente scandisce lo slogan: «Fiori invece di pietre». Così, dal primo mattino, il cuore della città e dintorni erano presidati dagli uomini delle squadre antisommossa, quelli con i manganelli lunghi e gli scudi trasparenti, e da agenti

in borghese, abili nell'infiltrarsi nei gruppetti che si dirigevano ai piedi della statua equestre di Scanderbeg, quella sempre addobbata con la bandiera nazionale, rossa con l'aquila bicipite. E' così che nella rete sono caduti Rexhep Mejdani, il professore di fisica leader dei socialisti, Kastriot Islami, portavoce del partito che è stato non solo fermato ma pure picchiato, eppoi Namik Dokle e Fatos Lubonja, che è visto da tutti come il punto di riferimento dei dieci gruppi d'opposizione. Dopo le formalità di polizia, chiamiamole così, i politici sono stati riaccompagnati alle sedi dei partiti.

Le offerte di rimborso, a Scutari, sono state respinte in blocco e da giorni si parla di una protesta da fare a Tirana. A Tepelene la gente che venerdì aveva bloccato la strada Tirana-Argirocastro ha cambiato tattica: tutti davanti al municipio, con un mazzo di miniose in mano. A Fier, 60 chilometri a Sud della capita-

le, è andata in maniera diversa. Un corteo più o meno di 5 mila persone è stato bloccato: scontri con contusi e feriti. Naturalmente, la polizia non ama che venga data troppa pubblicità al suo lavoro e così Hektor Pustina, fotografo, e il Spiro Ilo, cameraman, entrambi dell'Associated Press, sono stati pestati e i loro apparecchi mandati in pezzi. Botte anche a un reporter dell'agenzia Reuters e a un operatore di una tv croata. Insomma, la tensione rimane alta e c'è il timore che da una scintilla scoppi il rogo. E l'incertezza non fa migliorare la situazione. Via via che il tempo passa, la speranza della gente di ottenere ragionevoli indennizzi impallidisce sempre di più e sorvegliano le voci più inquietanti come quella, insistente, di una prossima svalutazione del lek. Né ha contribuito a migliorare una situazione ormai troppo opaca l'indiscrezione che la zecca avrebbe stampato sette tonnellate di nuove banconote da 1.000 lek. Forse per limitare i danni di una privatissima bancarotta annunciata, l'altro giorno alcuni militari di stanza alla frontiera con la Grecia hanno deciso di vendere le armi e di emigrare. Da clandestini, naturalmente.

Vincenzo Tessandori



La polizia trascina via un dimostrante durante gli scontri a Tirana

REPORTAGE

NELL'AFRICA DEGLI ORRORI

KISANGANI

DAL NOSTRO INVIATO

Si va a Tingi-Tingi, nel cuore della foresta pluviale zairese, per vedere quanto male se la passa il popolo dei «rifugiati inesistenti». Lo sguardo di Emma Bonino misura la carlinga argentata del vecchio Dc3 Dakota che già scalda i motori. E' un pezzo da museo che da queste parti fa sei voli al giorno. La commissaria non dice una parola: parla il suo volto, come al solito, e l'espressione suggerisce una certa inquietudine. Il pilota le stringe la mano e l'accompagna alla scaletta. Pochi secondi più tardi, la sua minuta sagoma è inghiottita dalla carlinga inclinata dell'apparecchio.

Il decollo è lento e pesante. Lasciamo Kisangani, la Stanleyville dei belgi, una città fantasma, un posto senza cartoline sino a tre settimane fa regolarmente razziato dalle truppe zairesi in rotta. Adesso che è arrivata la Guardia presidenziale regna un ordine apparente: ferve l'attività nel quartiere generale delle organizzazioni umanitarie che servono la Regione e c'è un grande andirivieni di armi, truppe nere e mercenari bianchi in quello dell'esercito di Mobutu, impegnato dal 21 gennaio in una difficile controffensiva contro i ribelli hutu banyamulenge. Laurent Kabila che, forti del sostegno ruandese, ugandese, e (si dice) americano, hanno conquistato l'Est del Paese. Il fronte si avvicina in fretta: i ribelli hanno preso Pania e sono ad 80 chilometri, ma la rotta meridionale che taglia l'equatore e conduce a Tingi-Tingi non è considerata ad alto rischio. Per un'ora si sorvola la magnifica foresta che abbraccia il fiume Congo, giusto il tempo per rendersi conto che la vera emozione non è esalare sul Dakota, bensì scendere col Dakota.

La «pista» che attende il Dc3 è un tratto di strada in mezzo ad alberi alti, 500 metri di asfalto sbrindollato e polveroso. L'insidia più seria sono però loro, i rifugiati inesistenti, una moltitudine di uomini, donne e bambini schierati ai due lati della linea di atterraggio. Quando arrivi li vedi arretrare di qualche passo per far spazio al velivolo; poi la marea umana si richiude rapida dietro la coda e resta ferma lì a guardare. Migliaia di persone allo sbaraglio, 150 mila secondo l'Onu. La verità è che quanti siano realmente non lo sa nessuno.

E' Emma Bonino che li chiama gli «inesistenti». Gli sta dietro da due anni, da quando cioè l'esponente radicale è stato nominato commissario europeo per gli Aiuti umanitari. Nel marzo del 1995 era già nella Regione dei grandi laghi, nei campi del Zaire dove s'erano ammassati i ruandesi fuggiti dopo il conflitto

Il Commissario europeo a Tingi Tingi dove migliaia di hutu inseguiti dalla guerra e dalla fame rischiano un'apocalisse umanitaria



Emma Bonino, commissario europeo, tra i rifugiati del campo di Kisangani nello Zaire

Un gruppo di bambini esibisce un cartello in cui si chiede la fine della guerra. Decine di migliaia di profughi rischiano di essere coinvolti negli scontri tra l'esercito regolare e i ribelli di etnia tutsi appoggiati dal Ruanda



Zaire, missione popolo perduto

Con la Bonino tra i profughi cancellati dall'Onu

etnico fra hutu e tutsi del 1994. Sino al settembre scorso, oltre metà degli aiuti che hanno tenuto in vita più di un milione di rifugiati è stata pagata dall'Europa attraverso Echo, l'Ufficio umanitario dell'Onu. Fra molte contraddizioni (è certo che con i fondi si sono riarmati anche i miliziani hutu, l'azione è proseguita sino all'insurrezione dei ribelli che ha sventrato i campi e costretto questa gente ad un nuovo esodo. E' stata quasi l'esatta replica dell'inferno del '94).

Il 15 novembre l'Onu ha tentato di riportare l'ordine nei Grandi Laghi decidendo l'invio di una forza multinazionale, senza però che nessuno avesse veramente voglia di andarsi ad invischiare in un'altra brutta storia centroafricana: così è bastata un'effettiva accelerazione dei ritorni degli hutu nel Ruanda governato dai tutsi di Paul Kagame ad offrire il pretesto per archiviare il programma. Emma Bonino è rimasta la sola a protestare. «Mi hanno trattato come una visionaria - racconta - ero l'unica a dire che i rifugiati non erano fantasmi, che esistevano. Loro, le grandi potenze, non si sono mosse di un millimetro. Hanno stabilito che tutti erano rientrati, hanno bloccato l'invio della forza multinazionale, si sono tranquillizzati l'anima, si sono augurati «Buon Natale» e hanno mangiato i loro bravi panettoni».

I rifugiati c'erano, eccome se c'erano. Mentre i ribelli avanzavano verso il Kivu e lo Shaba, da Goma a Bukavu si erano incamminati nelle selve, marciando verso Nord-Ovest. Hanno lasciato per strada centinaia di morti, i più deboli, le donne gravide, i bambini, gli anziani. Decimati dalla mancanza di cibo, dalle malattie, hanno percorso sei-settecento chilometri a piedi, la maggior parte di loro senza scarpe. Ai primi di gennaio, dopo tre mesi di stenti, l'incontro a Tingi-Tingi con l'avanguardia delle organiza-

zioni umanitarie, le uniche che non avevano mai smesso di cercarli. Un'amara soddisfazione per la Bonino, anche perché all'appello mancavano ancora 400 mila ruandesi. «Per l'ennesima volta mi sono trovata a pensare: "Guarda cosa avremmo potuto evitare". Se avessimo inviato la forza Onu, non saremmo qui a vedere questa guerra e questa gente che muore».

Sul campo la vita è difficile. Tre

Dakota atterrano ogni giorno a Tingi-Tingi con viveri e medicinali, ma non basta. Servirebbero 120 tonnellate di cibo al giorno, ne arriva una terza. Fra le capanne del campo si sta diffondendo il colera e il bicipite dei morti raggiunge la trentina tutti i giorni. Altri se ne vanno per inedia e malnutrizione, i bambini soprattutto. In giro si vedono dei cadaverini ambulanti che i volontari cercano in qualche modo di

salvare. Molti non ce la fanno. Stagioni non ce ne sono e, forse, non ne servono.

Come succede in questi casi, le incognite sono più numerose delle soluzioni. La Bonino promette che Echo continuerà lo sforzo umanitario (la Commissione ha stanziato in dicembre circa 300 miliardi di lire) e si impegna a ricostruire al più presto la strada fra Kisangani e Tingi-Tingi, in modo da poter recapita-

re gli aiuti anche via terra. «Così si prende tempo - spiega - e si spera che basti per trovare un antidoto diplomatico per i violenti che uccidono la regione. Ormai è chiaro che non è un problema di soldi perché l'Unione ha dimostrato di saper essere generosa quando si tratta di firmare gli aiuti. E' al momento delle scelte politiche che la disponibilità dei Quindici viene meno».

Diventa fondamentale, assicura la Bonino, il poter accendere un faro su questo «scandalo internazionale», per svegliare l'opinione pubblica, per non essere costretti a dire ancora «guarda cosa avremmo potuto evitare». Ci sarà bisogno di altri viaggi, ma questo non disturba la commissaria perché ama viaggiare e giura che andrebbe all'altro capo del mondo anche in vacanza. «L'altra cosa che mi piace è ballare - confessa - eppure non ho mai tempo. Il più grande dei miei lussi è diventato quello di andare a dormire la sera senza aver messo la sveglia per l'indomani». Le sue giornate sono senza tregua. Ogni tanto pensa di somigliare ad un aquilone. Il capo del filo, racconta, lo impugna la sua famiglia in Pienonze, nella natia Bra, e lei vola dove la portano gli ideali: «Ho delle radici profonde nelle Langhe, le sento con forza, ed è per questo che nel mio essere transnazionale non sono mai stato apolide».

I primi due anni a Bruxelles sono stati intensi (abbiamo lavorato «me matti», e le sono valsi un paio di titoli di «Donna dell'anno», nonché la vittoria nel referendum dell'Economist sul miglior commissario Ue. Il suo mandato scade nel gennaio dell'anno Duemila. E poi? «Non so cosa fare, non ci penso mai. Nella nuova Commissione europea potrebbe esserci un mio rappresentante per ogni Paese. Io credo di non aver demeritato. So bene, però, che in Italia fa premio il gruppo di appartenenza e non il curriculum. Continuerò a fare poli-

tica, ad occuparmi dei diritti umani, possibilmente a livello internazionale. Di certo non farò la guerra».

Per quanto strano possa sembrare per una attivista arrestata dopo aver procurato decine di aborti quando ciò era illegale, a tavola con una sorella missionaria la Bonino troverebbe molto cose da dire. Le due donne scoprirebbero di avere in comune una vocazione a battersi per i deboli, la stessa dedizione e forza di sacrificio, la medesima immensa pietà negli occhi nell'affrontare un diseredato (se il non passato che mi aiuta a sostenere il loro sguardo). La ricompra il cartello appeso al collo di bambino che la saluta mentre torna sul Dc3 e confonde, chiusa se per caso, «Madame Bonino» con «Maman Bonino». La Signora con la Madre.

Sulla pista di Kisangani, da un aereo di fabbricazione russa sbarca una settantina di mercenari bianchi, capelli chiari, tagliati cortissimi. I soldati zairesi scaricano casse di munizioni. Poi in la qualche elicottero da guerra e un pugno di camicie leggere Macchi. E' la guerra che sta per arrivare anche qui, mentre le Nazioni Unite lasciano, lo Zaire si lagna, e i ribelli di Kabila macinano chilometri nella loro avanzata. I rifugiati sono giusti in mezzo. Aspettano un segno, ora che da inesistenti sono diventati numeri sul tavolo dell'Onu. Ma un domani non lontano vorrebbero essere considerati persone.

Marco Zatterin

Sulla pista un aereo sbarca un gruppo di mercenari russi armati fino ai denti

«Dicevano che ero una visionaria perché i Grandi si lavavano le mani»

GERMANIA

A migliaia dall'ex Urss aggirerebbero i controlli. La comunità: è antisemitismo

«Falsi ebrei tra gli immigrati»

Polemica a Bonn per l'accusa di un ambasciatore

BONN

NOSTRO SERVIZIO

Hanno sempre le carte in regola, gli immigrati che chiedono asilo in Germania appellandosi alla legislazione speciale che protegge gli ebrei, minacciati dall'antisemitismo nelle Repubbliche dell'ex Unione Sovietica? La polemica divampa, a Bonn, fra le autorità consolari e il leader del Consiglio centrale degli ebrei, Ignatz Bubis: accuse di falso e di truffa da una parte, denunce di antisemitismo dall'altra. Secondo l'ex ambasciatore tedesco in Ucraina, Alexander Arnot, al massimo il quaranta per cento delle persone che sono entrate in Germania in base alla legislazione sugli ebrei era davvero di nazionalità ebraica, e meritava dunque di essere accolto.

Una truffa colossale e un grave danno per il denaro pubblico, suggerisce Arnot: mentre

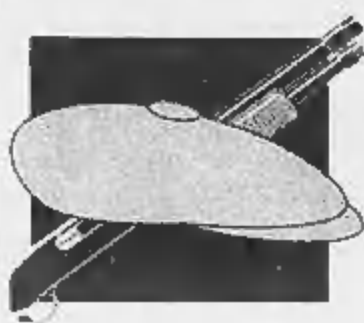
normalmente chi chiede asilo nella Repubblica Federale viene infatti sottoposto ad attenti controlli e, quasi sempre, respinto nel Paese di provenienza, per gli immigrati ebrei dall'ex Urss che sostengono di essere vittime di tensioni antisemite valgono altre regole, in base a una legge approvata nel 1990: non ci sono controlli, l'ingresso è garantito, e una volta in Germania lo Stato fornisce loro aiuti sociali, abitazione, e assistenza nella ricerca di un lavoro.

Ancora secondo Arnot, «esattamente in rari casi le persone che hanno chiesto l'ingresso in Germania erano davvero di fede ebraica; nella maggior parte, il loro desiderio di entrare nella Repubblica Federale aveva motivazioni «economiche»: nel loro paese speravano di trovare un benessere impossibile in Russia. Ma Ignatz Bubis non ci crede, e si indigna. E' vero che

una parte degli immigrati non erano ebrei, ma i veri ebrei che chiedono asilo erano e sono la maggioranza, sostiene in una intervista al settimanale «Focus». «I controlli sono andati a uno, e siamo in grado di scoprire qualsiasi tentativo di falso».

Al contrario, secondo Bubis, «aumentano i segnali che questa campagna nasce nelle ambasciate tedesche». «Siamo a conoscenza di numerosi casi che confermano il nostro sospetto», sostiene il leader della comunità ebraica tedesca: ogni volta che il Consiglio si appellava, il consolato riconosceva il proprio errore. Un problema burocratico, o politico? Un problema politico, almeno per alcuni funzionari, accusa Bubis. E «politico» vuol dire - forse - anche «antisemitico»? Significa che «un ruolo ce l'ha, probabilmente, anche l'antisemitismo».

Emanuele Novazio



Al convegno di Palermo anche l'appello delle compagne di alcuni pentiti: «Ribelliamoci»

«Le donne, arma contro la mafia»

Violante: decisive per battere i boss

PALERMO. «Per battere la mafia bisogna puntare sulle donne. Sono parole del presidente della Camera Luciano Violante che ieri è intervenuto a Palermo al convegno sulla «donna nell'universo mafioso», organizzato dalla facoltà di Scienze della formazione. «Qualsiasi strategia di attacco alla mafia non può prescindere dalla figura femminile e dal suo ruolo all'interno e all'esterno delle organizzazioni criminali», ha proseguito Violante. «Bisogna puntare appunto sulle donne e sulla cultura di «rottura» della quale sono portatrici per intaccare uno degli elementi portanti della struttura dell'organizzazione». Guardando al futuro, Violante ha tracciato alcuni scenari possibili. Se le organizzazioni evolvevano verso forme di gangsterismo l'accesso della donna sarà facilitato mentre verrebbe frenato da una ten-

denza opposta verso strutture «riservate e compatte».

Quello che allo stato attuale emerge è comunque un processo generalizzato di «omogeneizzazione» culturale favorito soprattutto dalla televisione che avrà notevoli riflessi nei rapporti «interni» alle organizzazioni. Il peso delle donne sta crescendo anche sul fronte «esterno». L'uccisione di un familiare produce spesso effetti scatenanti: molte sono diventate testimoni ed hanno maturato una nuova coscienza civile dopo un evento doloroso che le ha toccate da vicino. C'è poi la leva di professionisti al femminile - magistrati, investigatori - che ha portato un contributo straordinario all'antimafia. «Questa», ha concluso Violante, «mi sembra la grande novità di questi anni».

Un altro aspetto della «mafia al femminile» sono le donne dei pentiti, don-

ne che vivono drammi laceranti, affetti spezzati ma che sono spinte alla ribellione. Ha toni disperati la testimonianza di Concetta Ferrante, moglie di Giovanni Battista, uno dei pentiti di Capaci e via D'Amelio: la sua intervista, che fa parte di un video realizzato da Rita Mattei, giornalista del Tg3, è stata trasmessa ieri al convegno. Un'intervista che diventa un appello: «Bisogna distruggere questo male. Le donne devono aprire gli occhi, devono reagire, fare domande ai mariti, non fare finta di nulla e capire, perché quando succede il peggio non si può più recuperare nulla». Alla domanda su come immagina il suo futuro, la moglie del pentito ha risposto: «Noi non avremo un futuro, noi siamo liberi. Siamo siciliani e vivremo sempre nel terrore». Proposte per combattere Cosa nostra? «La scuola dovrebbe far comprendere che è un

male. E tutti noi dobbiamo poi lottare per distruggere questo male».

Dalla rivolta culturale di Concetta Ferrante ad una visione più tradizionale del proprio ruolo di donna. E' diversa nella forma e nella sostanza l'intervista a Isabella Anzelmo (contenuta nello stesso video della Mattei) moglie di Calogero, che ha ripetuto: «Sono moglie nel bene e nel male. Amo mio marito e lo seguirò ovunque». Isabella Anzelmo ha perdonato il marito che le ha ucciso il padre. Ha detto: «Tutti siamo vittime della mafia: chi è morto, chi è stato scioccato nell'acido e chi segue il marito nel suo pentimento». E' stata mai informata dei piani criminali di Cosa nostra? «Non sono discorsi da fare a una donna». La donna deve restare una figura passiva? «Sì, perché la donna più è emancipata e più è pericolosa».



Il presidente della Camera, Violante

A Roma

Ex brigatista arrestato dopo 18 anni

ROMA. I carabinieri del comando di Roma hanno arrestato ieri mattina l'ex brigatista rosso Antonio Damiano. Il Damiano, che era latitante, non solo era ricercato per un mandato di cattura emesso il 23 luglio '79 dal tribunale di Roma per costituzione di banda armata e associazione sovversiva, ma doveva anche scontare una pena di tre anni e sei mesi di reclusione per violazione della legge sugli stupefacenti.

«Lo si poteva scambiare per un tranquillo professionista quarantenne», ha detto il maggiore Guido De Masi della compagnia Centro che ha arrestato, dopo due mesi di indagini, il Damiano, esponente di Guerriglia Comunista, organizzazione eversiva nata nel quartiere di Cinecittà. Fu responsabile nella capitale di decine di rapine, e furtivi, che servivano per finanziare le Brigate Rosse.

Damiano, latitante da quasi vent'anni, era l'unico dei venti appartenenti a Guerriglia Comunista a non essere mai stato arrestato, anche se era stato condannato sia per traffico di stupefacenti che per banda armata e associazione sovversiva (4 anni e sei mesi).

I carabinieri sono arrivati a lui in seguito a un'indagine che stavano conducendo su un traffico internazionale di cocaina che dalla Colombia giungeva in Olanda per poi finire in Italia.

Nel corso di una serie di intercettazioni ambientali e telefoniche, i militari avevano notato che i vari intermediari parlavano sempre di un uomo, definendolo «quello che sta nascosto», che aveva contatti con intermediari olandesi e italiani.

«Ci dica, per cortesia, il suo nome vero», ha chiesto un maresciallo appena entrato in casa del latitante che, ancora incurante, ha risposto: «Sì, sono Antonio Damiano». Poi, con calma, rivolto alla convivente, ha detto: «Non ci dobbiamo più preoccupare, ora è proprio finita».

Nell'abitazione sono stati sequestrati cinque milioni di lire in contanti, un passaporto, una carta d'identità e una patente. Tutti i documenti erano intestati ad altre persone. Il passaporto, secondo gli investigatori, con tantissimi timbri delle Filippine, era stato contraffatto, mentre gli altri due documenti erano stati rubati in bianco. Nell'appartamento, arredato con eleganza, non sono state trovate né armi, né stupefacenti. Ma Damiano, secondo gli investigatori, si era dato al traffico di cocaina come alcuni dei suoi ex compagni latitanti dell'estrema sinistra che a Roma avevano agito tra il '76 e il '78.

Guerriglia Comunista fu protagonista di un maxi-processo in cui 17 dei venti imputati furono condannati. Tra questi Sergio Di Donnabona, Sandro Giuliani, Pierluigi Santilli, Giovanni Giallombardo, Marco Faraglia, Francesco Solimeno, Fernando Ginestra e Francesco Balsamo. [Ansa]

RETROSCENA L'ALTRO VOLTO DELLA CUPOLA

E' lei, Vincenzina Marchese, figlia e sorella di mafiosi, moglie di Leoluca Bagarella - incontrato dell'indiano di Totò Riina, oltre che suo cognato - morta suicida mentre conduceva una spionaggio latitante in compagnia del marito, e lei il simbolo di queste donne di mafia entrate in crisi dopo aver preso coscienza dell'inganno di Cosa nostra. E' lei la figura che sovrasta tragicamente un universo femminile toccato in prima persona dall'eccesso di violenza degli uomini, padri, mariti, fratelli, svelato al popolo di Cosa nostra attraverso l'agghiacciante resoconto dei pentiti.

La morte di Vincenzina, ancor più della vita, restituisce al nostro immaginario una personalità complessa, contraddittoria e - alla fine - estremamente vulnerabile. Vincenzina Marchese si è uccisa in casa, come una normalissima casalinga insoddisfatta e frustrata. Aveva scoperto il ginecologo del marito, neodottore abbagliato da una violenza tanto cieca da non risparmiare il piccolo Giuseppe Di Matteo, colpevole di essere figlio di collaboratore. Un dittatore - Bagarella - profondamente ingiusto, se uccide un bambino e risparmia il fratello della moglie, Pino, anch'egli pentito.

Sarà pesata, questa disparità di trattamento, nella mente ormai instabile di Vincenzina? Avrà avuto peso la «macchia» di avere portato in casa l'infamia di un fratello pentito che punta il dito accusatore contro l'uomo che Vincenzina ha amato profondamente?

Vincenzina si è impiccata nella stanza dove badava ai lavori domestici. Stava davanti all'asse da stiro, quando ha la-



Nella morte della moglie di Bagarella c'è l'angoscia di un universo femminile che attraverso i collaboratori ha scoperto la spietatezza di padri, mariti e fratelli

A destra Vincenzina Bagarella: il suo suicidio è il simbolo delle donne di mafia entrate in crisi dopo aver preso coscienza dell'inganno di Cosa Nostra



Vincenzina, simbolo di una crisi

Il suicidio come fuga dalla violenza

scio tutto per approntare un rudimentale cappio. La corda si è stretta al collo, lo spabellò e caduto. Addio Vincenzina. Ha lasciato un biglietto di cui nessuno, tranne il suo Leoluca, conosce il contenuto.

Perché si è uccisa? E' difficile

trovare i perché di una scelta tanto privata e personale. Noi possiamo solo mettere insieme alcuni fatti: era depressa per via del fratello, Leoluca in quel momento subiva le contestazioni dei suoi per non aver voluto mai prendere «provvedi-

menti» nei confronti del cognato pentito. E soprattutto - rivelano alcuni collaboratori, ex fedelissimi di Bagarella - aveva appena perso, a causa di un aborto spontaneo, il figlio tanto desiderato.

Vincenzina, dicono, si era convinta che l'aborto fosse una sorta di memento divino, il contrappeso per la colpa del marito, assassino di bambini. Quella rappresentava per lei una sorta di maledizione dalla quale non sarebbe più uscita.

Il suicidio, quindi, come sacrificio per placare la vendetta divina - nello stesso tempo - per sottrarre il marito al disagio per le contestazioni degli altri uomini d'onore? Può darsi. Ma l'autoannullamento potrebbe anche essere, più semplicemente, il gesto di una donna che - privata della maternità - crede di non aver più nulla da

difendere.

Fu Bagarella a trovarla. Andò fuori di testa, davanti al corpo rigido della moglie. Chiamò aiuto, accorse due fedelissimi, Giuseppe Monticciolo e Toni Calvaruso. Saranno loro, una volta pentiti, a raccontare ai magistrati la terribile notte trascorsa in piedi, nel tentativo di «sistemare le cose».

La morte di Vincenzina, infatti, non poteva essere pubblicizzata senza in qualche modo provocare pericolosi contraccolpi nel mondo di Cosa nostra. E senza mettere a repentaglio la sicurezza della latitanza di Bagarella. Perciò fu portata via dal «covo» di via Malaspina. Dovettero cambiarle gli abiti. Dovettero metterle gli occhiali, pettinarla, sistemarla - insomma - in modo che sembrasse viva. Con il cappotto ben stretto, fu presa per le braccia e trasci-

nata in ascensore. Poi il tragitto per arrivare all'auto, percorso nel buio, non senza patemi. Il gruppo incontrò alcuni inquilini, ma - raccontano i pentiti - si fece in modo di dare l'impressione di sorreggere la signora che non stava bene. Quindi una corsa nella notte, verso una sepolcra improvvisata. C'era rimasta poco, Vincenzina, in quella tomba inadeguata. Dopo un po' di tempo è stata «sistemata» definitivamente. In una tomba «normale», ma senza nome. Anzi, con nome falso. Come è avvenuto per altri morti corleonesi. Per esempio Calogero Bagarella, fratello di Leoluca, assassinato nello scontro a fuoco di viale Lazio, nel 1969: venne portato via nel bagagliaio e poi sepolto clandestinamente a Corleone.

Francesco Lo Licata

Sossio Costanzo, ex responsabile della sezione antidroga e capo della squadra mobile fino allo scorso ottobre, è stato arrestato venerdì



In questura il giorno dell'ira

Napoli, tensione tra agenti e magistrati

Dopo l'arresto dell'ex capo della Mobile, la vicenda arriva in Parlamento

Costanzo era al corrente di quei rapporti imbastiti, si disse allora, solo per ottenere informazioni preziose. I magistrati, quindi, sapevano. Perché Cordova non è dunque intervenuto quando, nel '96, l'allora questore Ciro Lo Mastro gli comunicò la nomina di Costanzo a capo della squadra mobile? «Interrogano in questura. Come se non bastasse, con un'interrogazione ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, 17 parlamentari dell'Ulivo chiedono «se il clima dei rapporti fra questura e procura di Napoli non renda nei fatti più difficile la

lotta al crimine organizzato, se il contributo dei collaboratori di giustizia abbia avuto un rigoroso riscontro da parte degli inquirenti e se tale contributo non possa essere finalizzato ad un'azione di delegittimazione delle forze dell'ordine».

Ma la storia che ha portato il funzionario e quattro poliziotti dell'antidroga in una cella del carcere militare di Santa Maria Capua Vetere è forse troppo complessa per essere liquidata con una polemica fra questura e palazzo di giustizia. Alcuni colleghi dell'ex capo della «mobile» fanno una lettura più approfondita

di questa brutta storia di collusioni fra camorra e apparati dello Stato. In fondo, dicono, la vicenda che ha per protagonista Sossio Costanzo è il frutto marcio e indesiderato di un sistema in voga in via Medina nei primi Anni Novanta: «Allora l'amministrazione chiedeva risultati a tutti i costi - racconta un funzionario - Contava il numero degli arresti e la quantità delle armi o della droga sequestrate, non la qualità delle indagini. Contavano i titoli sui giornali e i servizi in tv, e nessuno diceva di andare per il sottile. Chi tra noi finiva sotto inchiesta non sempre veniva messo in condizioni di non nuocere, anche per le pressioni di alcuni sindacati. Poliziotti come Luigi Pelito, uno degli arrestati che chiama in causa Costanzo, non sono stati trasferiti lontano da Napoli nonostante fossero da anni più che chiacchierati. Le posizioni degli inquirenti venivano congelate per timore di scatenare malumori e polemiche. Pelito finì addirittura in cella, ma fu scarcerato dopo pochi giorni e reintegrato nel servizio anche, come raccontano in

questura, perché Costanzo perorò la sua causa davanti ai magistrati.

Una vittima ingenua della sua stessa ambizione, oppure un uomo senza scrupoli, capace di scendere a patti con la camorra per fare carriera? In questura i pareri si dividono, ma certo nessuno immaginava che Sossio Costanzo potesse conoscere un giorno l'onta del carcere. Proprio lui che nel suo ufficio esibiva, come stelle al merito, attestati di corsi di specializzazione, benemerite, encomi e ritagli di giornali con tanto di foto.

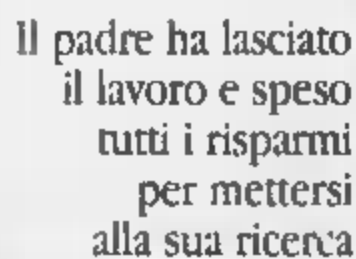
Per il superpoliziotto finito in cella, quella è stata forse la giornata più lunga. L'interrogatorio è cominciato poco prima di mezzogiorno, quando nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere sono arrivati il gip Marco Occhionero e il sostituto procuratore Giuseppe Narducci, uno dei tre più che hanno chiesto l'arresto di Costanzo e che ieri hanno disposto nuove perquisizioni nelle abitazioni di agenti e alcuni funzionari di polizia.

Fulvio Milone

A Catania

«Un bazooka per uccidere due giudici»

MESSINA. C'era un piano per uccidere due giudici impegnati nella lotta alla mafia. Nel '94 era stato messo a punto un attentato che avrebbe dovuto eliminare, addirittura con l'utilizzo di alcuni cannoncini anticarro, il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia, Giovanni Lembo, e il sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia, Carmelo Marino. Le armi erano già pronte, poi tutto saltò probabilmente per l'arresto di alcuni degli esecutori designati, nell'ambito di altre indagini di mafia. Lo ha rivelato ieri mattina il collaboratore di giustizia Sarino Rizzo. Il progetto sarebbe stato messo a punto nell'aula di massima sicurezza del carcere di Gazzi durante l'udienza preliminare ad alcuni boss messinesi. Questi avrebbero voluto neutralizzare lo «straportatore» dei collaboratori di giustizia, che sono gestiti in gran parte proprio dai due magistrati Lembo e Marino. [f. a.]



È la storia di un uomo albanese e della sua primogenita, portata via dall'Albania quando aveva 14 anni, con promesse e speranze, finita sui marciapiedi della Toscana a fare la «vita», tra botte e lacrime. Una storia che però finisce bene: i finisce dov'è cominciata, in Albania. Per l'esattezza a Tirana, dove padre e figlia sono appena tornati.

È il giugno del 1995. E lui 14 anni e accetta le promesse di un giovane italiano che gli racconta di una terra, appena oltre il mare, piena di occasioni. Una terra dove non c'è tristezza, povertà e monotonia, una terra capace di offrire lavoro, denaro e libertà. E si fa convincere e accetta il viaggio.

«E poi», ha concluso Tidei, «non ci saranno colate di cemento né speculazioni. Oltre al ■■■■■ tuario, a Pantano sono previsti soltanto una piazzetta ed ■■■■■ minuscolo centro commerciale».

II
cambogiano
fermato mesi
fa a Fiumicino
perché
sospettato di
essere un
corniere dei
pedofili

ROMA

Chiara Caronini

Maria Bennati era originaria di Brancalona, cittadina in provincia di Reggio Calabria, e risiedeva nel capoluogo lombardo dove si era trasferita da alcuni anni: svolgeva la professione di commercialista. [r. cr.]

Con lui era scomparso anche il carrozziere, tirando giù la porta della officina che è chiusa. Secondo carabinieri, la banda di taglieggiatori aveva terrorizzato tutto il paese. (L'Espresso)

PERSONAGGI

Sono tornati in Italia i due piemontesi che alle Maldive erano stati condannati all'ergastolo per droga

DAL NOSTRO INVIATO

Eccoli, italianissimi come erano partiti e come nonostante tutto il carcere maldiviano li restituiva. Davide Grasso e Stefano Ghio, i due ergastolani per quattro anni di marijuana e mezzo grammo di hashish, attardati fricchettoni una Italia che si rassegna al declino un'epoca. In fondo due ragazzi romantici, uno di anni, l'altro di 39, che «uh, dentro abbiamo passato le giornate a riflettere su Hermann Hesse». E piacerebbero al cinema italiano di Salvatores e Abatantuono, questi due sfortunati simpatici «globe-trotter» che si sono fatti un anno in carcere-isola, sentivano ogni tanto il rumore di un jet che portava via i vacanzieri e loro niente. Ti dice Ghio, fottosi serio per un momento, sulla barca che li porta via dalla capitale-atollo verso l'aeroporto-atollo: «Io ho pensato per dieci mesi a come scappare. I miei sogni, o incubi, chiamateli come volete, una volta assomigliavano a "Papillon", un'altra volta a "Fuga di mezzanotte". Io, quasi-isola dove stiamo andando adesso, e la città, non le ho mai viste. Ero sbarcato alle due di notte. Mi hanno preso e portato al posto di polizia. Di lì direttamente al carcere. E poi nulla».

Ma merita di essere raccontata dall'inizio, questa storia. E con la loro voce, Davide. «Cominciamo da quando sono arrivato. Venivo dall'India, dove avevo passato quattro mesi. Prima di partire facevo l'operaio in fabbrica, a Moncalieri. Un bel giorno mi sono stufato e ho deciso di conoscere il mondo. S'è messo a fare l'hippie, insomma. «Dicevamo fricchettoni, prego. Certo che quando sono sceso dall'aereo, mi hanno addorchiato subito. Ero vestito un po' così... Comunque mi rivoltano come un calzino e mi trovano al fondo di un pacchetto di sigarette, tutto sbriciolato, un pezzo di hashish. Manco lo sapevo. Io ero lì tutto gentile, prego guardate pure, guardate anche qui. A me, peraltro, nessuno mi aveva detto che le Maldive sono Paese islamico molto osservante. Che avevano fatto una legge contro la spaccata e il consumo di droga. Qui se prendono un ragazzo maldiviano che fuma uno spinello, sono dodici anni. Se poi uno importa droga, che è il mio, si prescinde dalla quantità che è ridicola, è l'ergastolo. Questo mi sono beccato».

Ergastolo, che parola. In Italia sono tutti convinti che era una mezza pagliacciata. Che vi facevate la vacanza a spese del governo di qui e che prima o poi vi rispedivano. «Magari io non so - sbotta Stefano - chi ve l'ha detto che noi stavamo bene. All'ultimo, forse. Ma quello che ci hanno dato, noi l'abbiamo pagato».

Sibillino. Come sarebbe a dire, pagato? «Che crediate? Le sono uguali in tutto il mondo. Se puoi pagare, le cose cambiano. Di più non voglio dire, ma lì dentro sarebbe tutto vietato. Tutto censurato: libri, videocassette, corrispondenza, una telefonata al mese ma solo dentro le Maldive, che noi non ci facevamo niente e chiamavamo i nostri amici del ristorante italiano "Twin Peaks". E le lettere di mio figlio che scomparivano lungo la strada... Se ne ho potuta leggere

Altro che partite a calcio e bagni in mare. In cella era tutto vietato e solo coi soldi abbiamo avuto alcuni privilegi. I primi mesi sono stati durissimi. Eravamo 25 in una stanza con 10 letti

qualcuno, è stato per vie traverse. E poi naturalmente sarebbero vietati alcolici e fumo. Ma basta sapere come si fa».

Non sono stato tutto rose e fiori, insomma. Racconta ancora Ghio: «I primi tre mesi, da aprile a luglio, io li ho passati in una cella sei metri per sei. In ventiquattro persone. C'erano in tutto dieci letti, a chiamarli così mi viene da ridere, in cemento. Si facevano i turni per dormire. Ora ho rimosso quei momenti, perché nell'ultimo periodo si stava bene, eravamo sempre in tre, io, Davide e uno». Ci dividevano i pacchi che ci mandavano quelli di "Twin Peaks", che tra parentesi sono stati eccezionali, e ci facevamo coraggio a vicenda. Ma io ho sofferto anche la sete, i primi tempi. Quando ti davano tre litri d'acqua al giorno e la dovevi bere, ti ci dovevi lavare e non so che altro».

Ma come! Se raccontano di partite a calcio. Di grandi nuotate. Delle maschere subacquee che vi siete fatti portare. Siete in ottima forma,



L'arrivo dei due piemontesi a Fiumicino, festeggiati dai parenti. A sinistra Stefano Ghio, a destra Davide Grasso

Stefano: «Ho pensato per dieci mesi a come scappare, sognavo soltanto "Papillon" e "Fuga di mezzanotte"»
Davide: «Spesso ci ingannavano, dicendo che c'era la grazia anche se era falso»

«E' stata una vera prigionia»

«Abbiamo pagato per sopravvivere»

«Altri 4 mila come loro»

TORINO. Con un abbraccio Mirella Rucella, madre di Davide Grasso, ha ringraziato ieri mattina il senatore Luigi Manconi per l'impegno profuso in favore della liberazione del figlio e dell'amico Stefano Ghio. Il portavoce nazionale dei Verdi ha fatto presente che «ci sono altri 4 mila italiani detenuti nelle carceri straniere». E di molti non si sa in quali condizioni siano. «E' una grande vicenda di iniquità», ha detto, «spero che le famiglie Grasso e Ghio che hanno conosciuto questa drammatica realtà si battano per altre situazioni analoghe». Immediata la risposta di mamma Mirella: «Io sono pronta». Manconi ha quindi sottolineato: «Molte delle battaglie civili per chiedere la verità, come l'Ustica e Bologna, sono possibili solo grazie all'impegno dei familiari delle vittime».

Un'immagine delle Maldive, teatro dell'odissea dei due piemontesi

verbale perché mi avevano detto: tranquillo, paghi una multa e finisce qui. Invece il mattino dopo mi dicono che quel verbale non andava bene e ce ne volevo un secondo. Lo guardo, e vedo che hanno messo in mezzo anche i miei amici. Eh no, cari, questo non lo firmo. Allora mi hanno schiaffito la cella con 24 maldiviani. E devo riconoscere che loro sono stati molto carini. Me, facevano i turni a dormire per terra, ma ho avuto sempre un letto di cemento».

Davide intanto s'è fatto una doccia. «Qui questo era il giusto trattamento per noi (i famigerati spacciatori internazionali). Ma sa tanto che finisce sul Guinness dei primati per stile. E intanto sono diventato l'isola di tutti i canali di "Bibbia».

I tempi stringono, però. Dopo aver scambiato qualche parola con il nostro ambasciatore, Di Muccio, che è venuto dalla Sri Lanka a prelevarli, Stefano e Davide si rivestono veloci. I maldiviani non vedono l'ora che sgombrino il campo. Sono stati graziati dal Presidente Sultano Gayoom, ma con ordine di espulsione immediata e imperitura. Anche l'ambasciatore non vede l'ora di imbarcarsi sul primo charter dell'Air Europe che derolla per l'Italia. E lo stesso si augurano i loro operatori. I biglietti li regala la Valtur. E che si chiuda di fretta un incidente che non fa bene al turismo internazionale e italiano è particolare.

I due ergastolani-per-disdetta passano così sotto un grosso cartello che di recente le autorità hanno sistemato all'ingresso dell'aeroporto: «Attenzione, secondo la legge maldiviana chi tratta con droghe è punito severamente». E si avviano verso l'aereo che li riporta a casa. Ma prima qualche parola ancora.

Francesco Grignetti



Milano: l'omicida è un piccolo imprenditore: aveva un nuovo amore e voleva rifarsi una vita

Uccide la moglie perché gli nega la separazione

Una vicina di casa ha smascherato il «delitto perfetto»

MILANO. Assassino: un ladro, uno dei tanti che da qualche settimana sta terrorizzando gli abitanti di Sovico, paesino brianzolo alle porte di Milano. Vittima: Pinuccia Radaelli, una casalinga quarantasettenne che viene trovata uccisa nella taverna della sua villetta a tre piani di via Partigiani 14 a Sovico. Movente del delitto: la paura del ladro di essere scoperto dalla proprietaria casa che è tornata all'improvviso.

Non mancava proprio nessun ingrediente perché fosse un delitto perfetto.

Carlo Luigi Riva, 45 anni, imprenditore di Carate Brianza, il marito della vittima, lo aveva studiato per giorni e tavolozza per essere sicuro non commettere errori. L'uomo sapeva che nella zona c'era una banda di ladri che da qualche settimana stava svaligiando gli appartamenti. Quale occasione migliore per commettere il delitto?

Ma alcuni particolari lo hanno tradito.

L'uomo aveva chiesto a Pinuccia Radaelli prima delle feste natalizie la separazione. La donna aveva tentato di prendere tempo ma il marito non voleva aspettare. L'unico desiderio era quello di tornare libero e di farsi una vita. L'amante, una ragazza di 32 anni con la quale aveva una relazione extracongiugale da due anni.

Carlo Luigi Riva si era creato l'alibi per l'ora del delitto. Era andato in banca, la videocassetta della televisione a circuito chiuso lo ripreso alle 9,12: era stato poi visto dai dipendenti nell'azienda di Carate Brianza ed era andato a trovare due clienti.

L'unica possibilità per incastrare il marito della vittima poteva essere quella di conoscere l'ora esatta della morte. L'autopsia non avrebbe mai potuto essere così precisa e Carlo

Aveva messo la casa a soqquadro per incolpare una banda di ladri

La villetta dove è compiuto l'omicidio

Riva poteva continuare a giocare con il proprio alibi creato su una manciata di minuti.

Come in tutti i migliori gialli c'è stato però il colpo di scena. Una vicina di casa la mattina del delitto alle 8,55 aveva sentito un urlo, ma non si era allarmata perché poi era tornato il silenzio. Ma quando ha trovato il cadavere di Pinuccia Radaelli, aveva riferito quel l'urlo agli investigatori. E poi altri particolari avevano porta-

to i carabinieri ad escludere la pista del ladro.

E il marito della vittima era stato subito messo sotto torchio.

L'uomo ha resistito per ore, poi ha ceduto. E ha raccontato: «Sono stato io a uccidere mia moglie. Lei si è vestita per uscire e andare al negozio della zia ad Albiate come faceva ogni mattina. L'ho seguita in un'urlo agli investigatori. E poi altri particolari avevano porta-



ha urlato, è caduta a terra e l'ho strangolata. Sono poi uscito di casa. Mi sono recato in banca a prelevare 5 milioni perché dovevo far credere che il ladro aveva rubato quei soldi che ho poi nascosto in auto. Sono andato in giro per creare l'alibi e alle 11 sono tornato a casa perché avevo paura che fosse mia figlia Roberta a scoprire il cadavere della madre».

Allarme del tribunale ecclesiastico dopo i dati del '96

La Liguria terra di divorzi

Falliscono metà delle nozze

GENOVA. Nel '96 il numero delle separazioni ha superato il del cento dei matrimoni celebrati in Liguria. E' uno dei dati della relazione di Monsignor Paolo Rigon vicario giudiziale che ha tenuto in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico regionale ligure. In Liguria come altrove i matrimoni registrano un'alta «mortalità»: aumentano invece le famiglie irregolari per la Chiesa. «Non ci sono dati statistici», ha precisato il vicario giudiziale, «ma è probabile che il numero complessivo sfiora il 40 per cento delle famiglie "tradizionali"». I dati: nel '96 sono state avanzate al tribunale civile di Genova 3.720 istanze di separazioni, 493 in più rispetto al '95. Al tribunale ecclesiastico ne pervenute 130 rispetto a 103 dell'anno precedente. I pronunciamenti: 95 in prima istanza, ossia introdotte in Liguria (diocesi di Genova,

La Spezia, Chiavari, Tortona, Savona, Albenga e Ventimiglia) 94 in seconda istanza, giunte dal tribunale ecclesiastico di Milano per il quale Genova è il suo naturale tribunale d'appello. Di queste ultime sentenze 91 hanno avuto esito favorevole e solo 4 esito negativo «non già per lunghezza di criterio e di giudizio, ma per l'opera sagacia degli avvocati che evitano di introdurre quelle temerarie che comporterebbero spese inutili». Monsignor Rigon nella sua relazione, scendendo nel dettaglio, ha ricordato come siano state 24 le nullità basate sull'incapacità di assumere gli obblighi essenziali del matrimonio. I casi esaminati che avevano come causa di invalidità l'esclusione della prole sono stati 37 (26 affermativi), mentre 18 casi (14 affermativi) avevano come causa l'esclusione dell'indissolubilità del matrimonio. (Agf)

«Il lavoro che faccio è una perenne lotta contro la mia indole: sono un taciturno»

«Con Verdi scordo la Cgil»

Cofferati: solo l'opera mi rilassa



Il leader della Cgil Sergio Cofferati e a destra un'immagine della Scala di Milano



«Sono pigro, ma è una vita che mi alzo sempre all'alba Mangio tardi sono nottambulo Il poco tempo che dedico alla famiglia lo trovo la sera»

«Amo la cucina di Cremona, la mia città, anche se devo stare a dieta rigida. Però per me il cotechino, i salumi e i formaggi grassi restano il massimo»

SERGIO Cofferati e nel suo ufficio a Roma e che «sono raffreddato e per chi fa il mio mestiere il mal di gola è terribile, un po' come per i cantanti».

Ma quante ore parla?
«Dipende: a volte molto, a volte ascolto. Nel mio lavoro ci sono situazioni in cui si parla molto e altre in cui si ascolta».

Ma la sua natura qual è?
«E' di ascoltare. Sono taciturno e capisco che talvolta è una contraddizione, ma è il mestiere. In genere, il lavoro che faccio è un perenne lotta contro la mia indole. Io sono pigro, ma ho un nuovo mio da casa, mentre sono costretto a viaggiare in continuazione. Sto più volentieri in città e invece devo parlare, ma non me ne faccio un cruccio».

Con chi le piace trattare?
«Persone che abbiano conoscenza di merito e duttilità. Senza dubbio Dini, anche quando era ministro. Tosi, e anche Ciampi».

Lei farà un giorno il politico?
«No, non credo, nella vita non si è mai da soli a decidere. Se dovessi scegliere io, non c'è tra le mie aspirazioni».

Nemmeno il sindaco di Cremona, la sua città?
«Quella mi piacerebbe moltissimo non l'ho mai rinunciato».

Possiamo candidarla?
«No, deve fare il segretario del Cgil e io mi sento molto impegnato».

Che cosa le piace del suo mestiere?
«La cosa più gratificante è la più difficile: il rapporto con la persona che rappresenta e deve tutelare. E' facile se ti è conosciuto un ruolo preciso, difficile se il tuo lavoro è un po' più astratto».

Quando ha capito che voleva fare il sindacalista?
«All'età di anni Settanta, alla Fildes, che era un'associazione di comunisti».

Le piace la battaglia?
«Il mio obiettivo è sempre l'accordo, ma poi arrivo a strade difficili. E' però che è il quotidiano a fare la differenza, la lotta, il confronto e il dialogo. E' un lavoro che mi piace molto».

Ma quando non lavora, quali sono le sue passioni?
«Il calcio e il mio marino in prima».

Un'altra passione?
«Se non c'è un risultato frequentatore la mia passione è la musica. Amo anche altri generi musicali, ma come padrone interessato dalla musica, insisterò le mie passioni sono la musica e il calcio».

È la musica leggera?
«Sì, ci sono cose diventate. Molti cantanti italiani sono di prima e di ottimo livello».

Ha dei preferiti?
«Beh, Fossati, Contino, De Gregori, De André. E poi i Modena City Ramblers che sono non solo simpatici, ma ottimi musicisti».

È sua moglie?
«La sua passione è il balletto e così anche in famiglia è necessaria la ricerca della perfezione. Consiste nel fissare alcune regole. Come volere un'opera o un'opera da vedere, il balletto. Poi ci sono momenti di antitesi come è accaduto all'opera di Roma per "I Vespri Siciliani", riproposta nella sua versione integrale con il balletto».

È sua figlia?
«Lei ha 24 anni e studia alla Bocconi. Profila il rock, come giusto che sia alla sua età. Non ha ancora superato completamente il trauma di alcune opere che sono eccessivamente lunghe».

Ma a casa vostra che cosa sentite?
«Quando siamo insieme, ognuno sente cosa riverbera, ognuno nella sua stanza, ognuno nel suo angolo dove regna sovrano».

La famiglia per lei è importante?
«C'è un rapporto di complicità oltre ai legami affettivi, sia con mia moglie sia con mio figlio. Purtroppo abbiamo poco tempo per stare insieme».

Lei si arrabbia con suo figlio, lo sprida?
«Mi sprida e lui che si arrabbia con me. Io sono più tollerante. Lui, come tutti i leoni, ha un carattere aggressivo».

È lei di che segno è?
«Ariete».

Crede nell'astrologia?
«No».

Ha un direttore d'orchestra preferito?
«I direttori italiani sono tra i migliori del mondo. Anche tra i più giovani. Il mio preferito, però, resta Claudio Abbado».

È la Scala?
«E' una bellissima istituzione da conservare e valorizzare e utilizzare come teatro per il resto dei teatri italiani. Vorrei ugualmente che a Fiesole, per esempio, c'è una scuola musicale che viene trascurata. Italia e ci viene invidiata nel mondo. Anche quella è un'istituzione che andrebbe salvaguardata».

Lei ha detto che è pigro. Che cosa vuole dire, che si sveglia tardi la mattina?
«Vorrei, ma è una vita che mi alzo all'alba».

Dunque va a letto presto?
«No, assolutamente no, mi prima delle 2».

Mangia tardi?
«L'antichissimo. Poi il tempo che dedico alla famiglia va ricercato nelle tarde ore della sera».

Dunque siete nottambuli?
«Sì. Non so se questo sia gradito ai nostri vicini di casa, ma è così. Per noi il rifugio è la casa romana».

Lei ama la cucina di Cremona?
«Guardi, involontariamente la sua domanda è cattiva perché sono stato costretto a una dieta rigida, però per me il cotechino, i salumi e i formaggi sono il massimo».

Ha spazio per le amicizie?
«Sì. Ho amici in larga parte estranei al mio mondo professionale. Però, per carattere, sono più un solitario. Devo considerare che quando, per tante cose al giorno, l'attività è un rapporto costante con molte persone, quando si può stare soli con pochissime persone si soddisfa un vero bisogno».

E della tv che cosa pensa?
«E' uno strumento di un'efficacia straordinaria, spesso usato male. La qualità del prodotto è a volte insopportabile, ma è mezzo straordinario».

Le piacerebbe fare un programma televisivo?
«Ho un piccolo programma in una radio privata, dove parlo di melodrammi, di notte, e dei ragazzi che forse preferirebbero sentire musica rock, ma i risultati sono positivi».

Lei è un preferito nella vita?
«No, tanti, per fortuna non uno solo».

Che cosa legge: romanzi, saggi, storia, fumetti?
«Devo dire che sono un lettore vorace e ho anche un'antica attenzione ai fumetti che troppe volte vengono considerati impropriamente una forma di comunicazione minore».

Vorrebbe un giorno scrivere fumetti?
«No, non sarei capace perché fare la sceneggiatura di un fumetto è meno difficile che scrivere un libro».

Adesso che finite le trattative, partirà in vacanza?
«No, proprio no. Ci sono nuove scadenze discusse e difficili. Dobbiamo discutere di lavoro e della Finanziaria. No, non ci si può andare, non c'è tempo da perdere».

Armani: la prima cotta a 10 anni

Lo stilista: nella nostra professione siamo tutti primedonne

italiana (Versace, Valentino, Armani e Prada) riuniti in un improbabile quartetto d'archi, con tanto di strumenti e partitura, colti dall'obiettivo divertito del collega e fotografo d'eccezione Karl Lagerfeld. Ma il commento di Armani è lapidario: «Ci siamo divertiti, ma il nostro gruppo sarebbe un incubo per un direttore: un quartetto d'archi in cui nessuno è disposto ad avere l'armonia di seconda importanza».

Klaus Dävi, responsabile di Nathan Saggio - osservatorio permanente sull'immagine dell'Italia e degli italiani famosi nel mondo, realizzato in collaborazione con la McCann-Erikson - commenta così l'insolita intervista di Giorgio Armani. «Lui solito schivo e riservato, alcuni di pudore nei loro Paesi d'origine si sentono meno

no pieni di quella roba. Credo che Gucci - prosegue Armani - sia soprattutto un prodotto pubblicitario sul quale è stato investito molto denaro, resta da vedere quanto durerà». Ad Armani il giornalista tedesco ricorda una recente foto apparsa su «Paris Match» che ritrae i quattro big della moda

partire del dolore che ne soffre».

E cosa pensa di Gucci il maestro della moda italiana? Ritorna che «quella moda va bene per chi è ancora molto giovane; per chi invece ha qualche anno sulle spalle certe cose appaiono già viste». Gli angoli più remoti dei miei amati sono

giovani. Il mio preferito, però, resta Claudio Abbado».

«E la Scala?»

«E' una bellissima istituzione da conservare e valorizzare e utilizzare come teatro per il resto dei teatri italiani. Vorrei ugualmente che a Fiesole, per esempio, c'è una scuola musicale che viene trascurata. Italia e ci viene invidiata nel mondo. Anche quella è un'istituzione che andrebbe salvaguardata».

Lei ha detto che è pigro. Che cosa vuole dire, che si sveglia tardi la mattina?

Vorrei, ma è una vita che mi alzo all'alba.

Dunque va a letto presto?

No, assolutamente no, mi prima delle 2.

Mangia tardi?

L'antichissimo. Poi il tempo che dedico alla famiglia va ricercato nelle tarde ore della sera.

Dunque siete nottambuli?

Sì. Non so se questo sia gradito ai nostri vicini di casa, ma è così. Per noi il rifugio è la casa romana.

Lei ama la cucina di Cremona?

Guardi, involontariamente la sua domanda è cattiva perché sono stato costretto a una dieta rigida, però per me il cotechino, i salumi e i formaggi sono il massimo.

Ha spazio per le amicizie?

Sì. Ho amici in larga parte estranei al mio mondo professionale. Però, per carattere, sono più un solitario. Devo considerare che quando, per tante cose al giorno, l'attività è un rapporto costante con molte persone, quando si può stare soli con pochissime persone si soddisfa un vero bisogno.

E della tv che cosa pensa?

E' uno strumento di un'efficacia straordinaria, spesso usato male. La qualità del prodotto è a volte insopportabile, ma è mezzo straordinario.

Le piacerebbe fare un programma televisivo?

Ho un piccolo programma in una radio privata, dove parlo di melodrammi, di notte, e dei ragazzi che forse preferirebbero sentire musica rock, ma i risultati sono positivi.

Lei è un preferito nella vita?

No, tanti, per fortuna non uno solo.

Che cosa legge: romanzi, saggi, storia, fumetti?

Devo dire che sono un lettore vorace e ho anche un'antica attenzione ai fumetti che troppe volte vengono considerati impropriamente una forma di comunicazione minore.

Vorrebbe un giorno scrivere fumetti?

No, non sarei capace perché fare la sceneggiatura di un fumetto è meno difficile che scrivere un libro.

Adesso che finite le trattative, partirà in vacanza?

No, proprio no. Ci sono nuove scadenze discusse e difficili. Dobbiamo discutere di lavoro e della Finanziaria. No, non ci si può andare, non c'è tempo da perdere.

Armani: la prima cotta a 10 anni

Lo stilista: nella nostra professione siamo tutti primedonne

italiana (Versace, Valentino, Armani e Prada) riuniti in un improbabile quartetto d'archi, con tanto di strumenti e partitura, colti dall'obiettivo divertito del collega e fotografo d'eccezione Karl Lagerfeld. Ma il commento di Armani è lapidario: «Ci siamo divertiti, ma il nostro gruppo sarebbe un incubo per un direttore: un quartetto d'archi in cui nessuno è disposto ad avere l'armonia di seconda importanza».

Klaus Dävi, responsabile di Nathan Saggio - osservatorio permanente sull'immagine dell'Italia e degli italiani famosi nel mondo, realizzato in collaborazione con la McCann-Erikson - commenta così l'insolita intervista di Giorgio Armani. «Lui solito schivo e riservato, alcuni di pudore nei loro Paesi d'origine si sentono meno

no pieni di quella roba. Credo che Gucci - prosegue Armani - sia soprattutto un prodotto pubblicitario sul quale è stato investito molto denaro, resta da vedere quanto durerà». Ad Armani il giornalista tedesco ricorda una recente foto apparsa su «Paris Match» che ritrae i quattro big della moda

partire del dolore che ne soffre».

E cosa pensa di Gucci il maestro della moda italiana? Ritorna che «quella moda va bene per chi è ancora molto giovane; per chi invece ha qualche anno sulle spalle certe cose appaiono già viste». Gli angoli più remoti dei miei amati sono

giovani. Il mio preferito, però, resta Claudio Abbado».

«E la Scala?»

«E' una bellissima istituzione da conservare e valorizzare e utilizzare come teatro per il resto dei teatri italiani. Vorrei ugualmente che a Fiesole, per esempio, c'è una scuola musicale che viene trascurata. Italia e ci viene invidiata nel mondo. Anche quella è un'istituzione che andrebbe salvaguardata».

Lei ha detto che è pigro. Che cosa vuole dire, che si sveglia tardi la mattina?

Vorrei, ma è una vita che mi alzo all'alba.

Dunque va a letto presto?

No, assolutamente no, mi prima delle 2.

Mangia tardi?

L'antichissimo. Poi il tempo che dedico alla famiglia va ricercato nelle tarde ore della sera.

Dunque siete nottambuli?

Sì. Non so se questo sia gradito ai nostri vicini di casa, ma è così. Per noi il rifugio è la casa romana.

Lei ama la cucina di Cremona?

Guardi, involontariamente la sua domanda è cattiva perché sono stato costretto a una dieta rigida, però per me il cotechino, i salumi e i formaggi sono il massimo.

Ha spazio per le amicizie?

Sì. Ho amici in larga parte estranei al mio mondo professionale. Però, per carattere, sono più un solitario. Devo considerare che quando, per tante cose al giorno, l'attività è un rapporto costante con molte persone, quando si può stare soli con pochissime persone si soddisfa un vero bisogno.

E della tv che cosa pensa?

E' uno strumento di un'efficacia straordinaria, spesso usato male. La qualità del prodotto è a volte insopportabile, ma è mezzo straordinario.

Le piacerebbe fare un programma televisivo?

Ho un piccolo programma in una radio privata, dove parlo di melodrammi, di notte, e dei ragazzi che forse preferirebbero sentire musica rock, ma i risultati sono positivi.

Lei è un preferito nella vita?

No, tanti, per fortuna non uno solo.

Che cosa legge: romanzi, saggi, storia, fumetti?

Devo dire che sono un lettore vorace e ho anche un'antica attenzione ai fumetti che troppe volte vengono considerati impropriamente una forma di comunicazione minore.

Vorrebbe un giorno scrivere fumetti?

No, non sarei capace perché fare la sceneggiatura di un fumetto è meno difficile che scrivere un libro.

Adesso che finite le trattative, partirà in vacanza?

No, proprio no. Ci sono nuove scadenze discusse e difficili. Dobbiamo discutere di lavoro e della Finanziaria. No, non ci si può andare, non c'è tempo da perdere.

Armani: la prima cotta a 10 anni

Lo stilista: nella nostra professione siamo tutti primedonne

italiana (Versace, Valentino, Armani e Prada) riuniti in un improbabile quartetto d'archi, con tanto di strumenti e partitura, colti dall'obiettivo divertito del collega e fotografo d'eccezione Karl Lagerfeld. Ma il commento di Armani è lapidario: «Ci siamo divertiti, ma il nostro gruppo sarebbe un incubo per un direttore: un quartetto d'archi in cui nessuno è disposto ad avere l'armonia di seconda importanza».

IN BREVE

anti-spray nel cuore di Milano

MILANO. Entro la prossima primavera i commercianti di corso Buenos Aires a Milano installeranno sui due lati della strada telecamere collegate alle centrali vigili e polizia per individuare chi, con vernice spray, disegna sui muri di case e negozi. Le telecamere saranno in funzione 24 ore e le spese di acquisto e installazione, milioni circa, saranno a carico dei negozianti. (Ansa)

La coda Perdonata l'assenza

ROMA. Nessuna sanzione per il lavoratore che «per un giustificato motivo» non venga trovato in casa al controllo dell'istituto di previdenza. Lo ha deciso la Cassazione, trovandosi davanti al caso di un dipendente che, nonostante la malattia, era stato costretto ad andare all'Usl per consegnare un certificato di malattia e, una volta dalla coda allo sportello, era rimasto fuori casa per tutto il periodo di reperibilità. (Adnkronos)

traveste Perdonata l'assenza

Si è presentata a una festa in maschera travestita da Hitler: baffetti, divisa, cappello e svastiche ben visibili ma gli è stato consentito l'ingresso. E' accaduto venerdì notte davanti alla discoteca Ombra di Roma, dove si stava svolgendo un party di carnevale organizzato dal circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli» i cui incassi vanno in beneficenza contro l'Aids. (Adnkronos)

arrestato Un maresciallo della Guardia di Finanza di Forlì, Antonio De Angelis, di 37 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile mentre incassava una «mazzetta» di una decina di milioni dal titolare di una panetteria della città. Secondo le prime indagini, la «mazzetta», che il panettiere stava versando in contanti, sarebbe dovuta servire per «salvaguardare» multa dopo un controllo fiscale. Il finanziere è stato rinchiuso nel carcere di Forlì. (Ansa)

«Il mio obiettivo è migliorare sempre l'immagine della donna»

ROMA. «Versace? Se ci vediamo ci diciamo appena ciao e scambiamo due parole». «Prada? Non ho mai amato la sua moda. Oggi da Prada lavora un gruppetto di persone degne di nota con una tavolozza di colori che non sono nemmeno in grado di...». No. Non voglio fare polemiche. In altre parole: in cerca di migliorare l'immagine della donna, non di peggiorarla. Giorgio Armani, sessantaduenne stilista piacentino, esce dal suo studio tradizionale e in una intervista al giornale tedesco «Frankfurter Allgemeine» parla di sé e degli altri senza mezzi termini. Aggiunge una rivelazione: un suo amico di gioventù per una bellissima modella, un'ottima ragazza che viveva nel suo studio. «Lei aveva nove anni e io ne avevo dieci», racconta Armani. «Fu invitata da un amico mio e morì giovane. Non amo



A sinistra Giorgio Armani. Sopra Valentino

no pieni di quella roba. Credo che Gucci - prosegue Armani - sia soprattutto un prodotto pubblicitario sul quale è stato investito molto denaro, resta da vedere quanto durerà». Ad Armani il giornalista tedesco ricorda una recente foto apparsa su «Paris Match» che ritrae i quattro big della moda

partire del dolore che ne soffre».

E cosa pensa di Gucci il maestro della moda italiana? Ritorna che «quella moda va bene per chi è ancora molto giovane; per chi invece ha qualche anno sulle spalle certe cose appaiono già viste». Gli angoli più remoti dei miei amati sono

giovani. Il mio preferito, però, resta Claudio Abbado».

«E la Scala?»

«E' una bellissima istituzione da conservare e valorizzare e utilizzare come teatro per il resto dei teatri italiani. Vorrei ugualmente che a Fiesole, per esempio, c'è una scuola musicale che viene trascurata. Italia e ci viene invidiata nel mondo. Anche quella è un'istituzione che andrebbe salvaguardata».

Lei ha detto che è pigro. Che cosa vuole dire, che si sveglia tardi la mattina?

Vorrei, ma è una vita che mi alzo all'alba.

Dunque va a letto presto?

No, assolutamente no, mi prima delle 2.

Lo stilista: nella nostra professione siamo tutti primedonne

«Io, l'amore e i colleghi»

Armani: la prima cotta a 10 anni



A sinistra Giorgio Armani. Sopra Valentino

italiana (Versace, Valentino, Armani e Prada) riuniti in un improbabile quartetto d'archi, con tanto di strumenti e partitura, colti dall'obiettivo divertito del collega e fotografo d'eccezione Karl Lagerfeld. Ma il commento di Armani è lapidario: «Ci siamo divertiti, ma il nostro gruppo sarebbe un incubo per un direttore: un quartetto d'archi in cui nessuno è disposto ad avere l'armonia di seconda importanza».

Klaus Dävi, responsabile di Nathan Saggio - osservatorio permanente sull'immagine dell'Italia e degli italiani famosi nel mondo, realizzato in collaborazione con la McCann-Erikson - commenta così l'insolita intervista di Giorgio Armani. «Lui solito schivo e riservato, alcuni di pudore nei loro Paesi d'origine si sentono meno

no pieni di quella roba. Credo che Gucci - prosegue Armani - sia soprattutto un prodotto pubblicitario sul quale è stato investito molto denaro, resta da vedere quanto durerà». Ad Armani il giornalista tedesco ricorda una recente foto apparsa su «Paris Match» che ritrae i quattro big della moda

partire del dolore che ne soffre».

E cosa pensa di Gucci il maestro della moda italiana? Ritorna che «quella moda va bene per chi è ancora molto giovane; per chi invece ha qualche anno sulle spalle certe cose appaiono già viste». Gli angoli più remoti dei miei amati sono

giovani. Il mio preferito, però, resta Claudio Abbado».

«E la Scala?»

«E' una bellissima istituzione da conservare e valorizzare e utilizzare come teatro per il resto dei teatri italiani. Vorrei ugualmente che a Fiesole, per esempio, c'è una scuola musicale che viene trascurata. Italia e ci viene invidiata nel mondo. Anche quella è un'istituzione che andrebbe salvaguardata».

Lei ha detto che è pigro. Che cosa vuole dire, che si sveglia tardi la mattina?

Vorrei, ma è una vita che mi alzo all'alba.

Dunque va a letto presto?

No, assolutamente no, mi prima delle 2.

Mangia tardi?

L'antichissimo. Poi il tempo che dedico alla famiglia va ricercato nelle tarde ore della sera.

esposti una volta fuori dai confini patril, trovando così la forza per lanciare messaggi più aggressivi. Continua Klaus Dävi: «Lo stesso Lagerfeld ha di recente dichiarato che la moda italiana nel mondo deve molto del proprio successo ad un marketing che opta per una strategia di comunicazione aggressiva. Si aggiunge a ciò la guerra senza esclusione di colpi attualmente in atto fra stilisti italiani alla conquista del mercato tedesco. Ciò che infatti ha caratterizzato il settore della moda italiana soprattutto negli ultimi mesi - come rivela la ricerca Nathan il Saggio - è una massiccia invasione per così dire «fisica» dal mercato estero, con l'apertura di numerosi punti vendita, in seguito al successo riscosso dalla nostra couture ormai da qualche anno. (r. cr.)

LOTTO CONCORSO N. 6

WATU 8 FEBBRAIO 1997

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| Bari | 18 | 77 | 35 | 1 | 64 |
| Cagliari | 1 | 64 | 80 | 54 | 41 |
| Firenze | | | | 65 | 83 |
| Genova | 4 | 71 | 10 | 39 | 65 |
| Milano | 39 | 9 | 83 | 55 | 44 |
| Napoli | 19 | 55 | 8 | 21 | 57 |
| Palermo | 24 | 64 | 29 | 23 | 79 |
| Roma | 49 | 7 | 63 | 29 | 11 |
| Torino | 60 | 3 | 68 | 79 | 85 |
| Venezia | 45 | 20 | 14 | 26 | 78 |

ENALOTTO

| | |
|-------|------------|
| Punti | Lira |
| 12 | 59.238.000 |
| 11 | 2.429.700 |
| 10 | |

Montepremi

L. 1.035.676.233

COLONNA

1 x 1 x 1 x 1 x 1

a cura di Marcello Loffredi



BELLO STABILE. Continua il tempo stabile anticiclonico. Su tutta l'area del

Compra casa, cambia vita. Adesso!

Via Bove, 2 ang. C.so De Gasperi - Tel. 011/5818338

C.SO RAFFAELLO
Pressi Via Principe
Torinese, in costruzione
Rosazza, libero, recente,
signorile, saloncino, 2 ca-
mere, cucina, 2 servizi.
Volendo box auto.

CENTRALISSIMO
Via Po, pressi Piazza
Castello, in casa d'epoca,
signorile appartamento di
mq 300 ca., libero, al 1° P.
nobile, soffitti a cassettoni
alti 4 mt., composto da:
grande ingresso, 7 camere,
2 servizi e terrazzo.

C.SO VALDOCCO
Ang. Principe Eugenio,
in stabile anni '70 con por-
tineria, libero, salone, 3 ca-
mere, cucina, 2 servizi.
Posto auto.

CROCETTA
C.so Galileo Ferraris, in
stabile signorile anni '50
con portineria, libero, P. al-
to, ben tenuto, 2 ingressi,
salone, 4 camere di cui
una con spogliatoio, cucini-
na, 2 servizi.

VALENTINO (foto)
C.so M. d'Azeglio, in sta-
bile signorile con portine-
ria, prestigioso, panorami-
co con stupenda vista col-
lina, elegantemente ri-
strutturato, salone doppio,
camera, cucina, 2 servizi,
lavanderia, ufficio.

ATTICO VIA ROMA
Posizione unica, presti-
gioso, libero, mq 250 ca.,
ingresso, salone, pranzo,
cucina, 5 camere, 2 servizi,
lavanderia. Terrazzo di mq
70.

C.SO SOMMEILLER
Pressi C.so Re Umberto,
in bella casa con portineria,
libero, 11 esposizioni, 2 in-
gressi, salone, 2 camere, ca-
meretta, cucina, 2 servizi.

AGENZIA S. RITA

C.so Agnelli, 66 - Tel. 011/359393

C.SO ADRIATICO
In stabile con portineria,
3° P., luminoso, libero, in-
gresso, 3 camere, cucina,
bagno. L. 250 milioni.

CENTRO EUROPA
Via Rubino, giardino con-
dominiale, libero, ristruttu-
rato, ingresso, 2 camere,
cucina, bagno, box auto.

VIA SAN MARINO
Pressi, Via Saliceto, 3° P.,
spazioso, libero, ingresso,
il camere, tinello, cucinino,
bagno, 2 balconi, cantina. L.
160 milioni.

C.SO SEBASTOPOLI
Pressi, Via G. Bruno, in
stabile con portineria, 5° P.,
libero, ingresso, soggiorno,
2 camere, cucina, bagno. L.
215 milioni.

LARGO TIRRENO
In ultimo P., panorami-
co, luminoso, libero, ingres-
so, soggiorno, 2 camere, ti-
nello, cucinino, bagno, am-
pi balconi. L. 250 milioni.

VIA MONESIGLIO (foto)
Pressi Via Corizza, in pic-
cola palazzina, spazioso, li-
bero, salone, 3 camere, cu-
cina, 2 bagni, box e soffitta.

VIA BONFANTE
Pressi Piazza Omero, in
stabile con portineria, spa-
zioso, libero, soggiorno, il
camere, tinello, cucinino, il
bagno, box. L. 320 milioni.

AGENZIA PARELLA

C.so Monte Grappa, 84 - Tel. 011/756688

NUOVA PROPRIETÀ
Via Bagetti, signorile, in-
gresso, camera, tinello, cu-
cinino, bagno, ripostiglio e
terrazzo. L. 65 milioni

PARELLA
C.so Telesio, in stabile re-
cente signorile, spazioso, li-
bero, luminoso e panorami-
co, ingresso, il camere,
tinello, cucinino, bagno, ri-
postiglio.

PARELLA
C.so Lecce, in signorile
stabile con portineria, in-
gresso, 2 camere, tinello,
cucinino, bagno, cantina.
Totalmente ristrutturato.

PARELLA
C.so Montegrappa, in re-
cente stabile, P. alto, lumi-
noso, ristrutturato, ingres-
so, saloncino, 2 camere, cu-
cina, bagno, ampio terraz-
zo e 3 balconi.

PARELLA
In stabile nuova co-
struzione, il alto, signorile,
ingresso, salone, 2 camere,
cucina, 2 bagni, box triplo.
Riscaldamento autonomo.

CIT TURIN
In stabile signorile con
portineria, 5° P., prestigioso,
libero, 3 ingressi, ampio sa-
lone, sala pranzo, studio, 6
camere, 4 bagni, posto auto
condominiale. Ottima so-
luzione abitazione/studio.

VIA SERVALS
Fronte parco, in stabili si-
gnorili, appartamenti, li-
beri, luminosi,
composti da: ingresso, 2 ca-

CIT TURIN (foto)
Via Bagetti, in signorile
stabile, luminoso ingresso,
salone doppio, il camere,
studio, cucina, 2 bagni, sof-
fitta, cantina e box auto.

AGENZIA RIVOLI

C.so Susa 50 - Tel. 011/9566022

RIVALTA (foto)
Villaggio Aurora, appa-
rtamenti in villa nuova, in
partire da mq 110 ca. con
tavernetta, impi box, giar-
dino privato, materiali an-
cora da posare a scelta.

ALPIGNANO
In zona centrale, appa-
rtamenti di 2/3 camere,
servizi, P. medio in stabile
anni '70. A partire da L. 1
milioni.

BRUNO
In gradevole di
piccole costruzioni, por-
zione di bifamiliare com-
pletamente ristrutturata,
parte abitativa di mq 205
ca., box, ampio giardino.

ROSTA CENTRO
In palazzina di soli
alloggi, ampio ingresso,
camere, cucina, bagno,
cantina, box, il arie. Vista
Mulinè. L. 270 milioni.

RIVOLI CENTRO
In stabile anni '70, 5° e
ultimo P., mq 170 ca. in
ampio salone di rappre-
sentanza, luminoso, pano-
ramico. Possibilità box. L.
490 milioni.

RIVOLI CENTRO
In bello stabile d'epoca,
libera ingresso, soggiorno,
cucinotta, il camere, 2 ser-
vizi, box. Internamente ri-
strutturato. Ottima dispo-
nibilità.

RIVOLI-CASCINE VICA
Ampia metratura, 3 ca-
mere, cucina, bagno, can-
tina, in stabile recente,
esposizione luminosa e
tranquilla. L. 1 milioni
dilatazionabili.

AGENZIA LUCENTO

Via Borgaro, 52/D - Tel. 011/253747

VIA BORSI
Libero, soleggiato, vista
Superga, ingresso, camera,
cucina abitabile, 2 balconi,
cantina. Ottimo affare.

VIA LUINI
3° P. in stabile anni '90,
ingresso, saloncino, 2 ca-
mere, cucina, 2 servizi, ri-
postiglio, 2 balconi. Posto
auto.

CORSO GROSSETO
In palazzo signorile con
ascensore, appartamento
mansardato, ingresso, ca-
mera, tinello, cucinino, ba-
gno, balcone. L. 115 milio-
ni.

VIA LANZO
Libero, soleggiato, in-
gresso, il camere, cucini-
na, cucina abitabile, bagno, 2
balconi, ripostiglio. L. 140
milioni non trattabili.
Affare.

BORGATA VITTORIA
Libero, ristrutturato, so-
leggiato, ingresso, il cam-
ere, tinello, cucinino, bagno,
ripostiglio, 2 balconi. L. 170
milioni.

VIA ROCCAVIONE
Libero, completamente
ristrutturato, ingresso, ca-
mera, piccolo soggiorno,
cucinotto, bagno, 2 balco-
ni. L. 100 milioni.

**VIA CHIESA DELLA SA-
LUTE (foto)**
Ristrutturato, 1° P. senza
ascensore, ingresso, cam-
era, tinello, cucinino, ba-
gno, il balconi. L. 112 mi-
lioni.

VIA PIETRO GIURIA
C.so Massimo, in
d'epoca, P. medio, in-
gresso, camera, tinello, cu-
cinotta, bagno, cantina.

ATTICO (foto)
Pressi Piazza Carducci, in
nuovo stabile elegante, in-
gresso, salone, il camere,
cucina, 2 servizi, ampio
terrazzo, box, cantina.
Rifiniture di pregio.

SUPERATTICO
Moncalieri, confini Tori-
no, in stabile elegante, lu-
minoso, 2 ingressi, salone,
2 camere, cameretta, cu-
cina abitabile, 2 servizi, ter-
razzo di mq 240 panorami-
co, box triplo e cantina.

VIA NIZZA
Pressi Piazza Carducci, in
stabile signorile con
portineria, luminoso
ingresso, 3 camere, cucina
abitabile, bagno, cantina.

VIA FINALMARINA
Ad. Via Genova, in sta-
bile d'epoca, ben disposto,
ingresso, camera, tinello,
cucinino, bagno, 2 balconi
e cantina.

VIA VENTIMIGLIA
Pressi Via Caramagna, in
stabile signorile, ingresso
living su salone, il camere,
tinello, cucinino, bagno, 3
balconi. Ampia metratura.

**VIA FELIZZANO ANG. VIA
NIZZA**
In casa d'epoca
tenuta, libero, ingresso, il
camere, cucina, bagno,
cantina. L. 106 milioni

AGENZIA NIZZA

Via Nizza, 211/A - Tel. 011/6633574

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

AGENZIA NIZZA

C.so Monte Cucco, 57 - Tel. 011/3358703

CENISIA (foto)
Via Cavallermaggiore,
pressi Piazza Adriano, atti-
co libero, composto da:
camere, tinello, cucinino,
il bagno, ampio terrazzo.

POZZO STRADA
Via Postumia, pressi
C.so Brunelleschi, vendi-
amo palazzina libera in 2
piani con 2 appartamenti
per complessivi mq 300,
seminterrato di mq 200 e
giardino di mq 350.

BORGATA LESNA
Via Bard, vendiamo, in
stabile signorile del 1989
con giardino condominiale,
appartamento libero
con riscaldamento auto-
nomo, composto di cam-
era e cucina.

CENISIA
Via Vire, pressi
tribunale, in bella casa
d'epoca vendiamo appa-
rtamento sito al 3° P. com-
posto da: salone, camera,
cameretta, cucina, bagno

PARCO RUFFINI
Ad. Via Lancia, propo-
niamo spazioso apparta-
mento, libero, sito al 2° P.,
composto da: ingresso, 2
camere, cucina, bagno.

SAN PAOLO
Via Perosa, luminoso
appartamento, libero,
Piazza Sabotino composto
da: 2 camere, cucina, ba-
gno.

CENISIA
Via Monte Albergian, in
palazzina, spazioso ap-
partamento libero, com-
posto da 2 camere, tinello,
cucinino, bagno.

SAN PAOLO
Via Orsiera, vendiamo
in stabile signorile, spa-
zioso, 2 camere, tinello,
cucinino, bagno. Adatto
abitazione e ufficio.

AGENZIA GIULIO CESARE

C.so Giulio Cesare, 48 - Tel. 011/2481653

VIA SEMPIONE
Pressi Via Calva, villa in-
dipendente bi-familiare
con ampio salone mansar-
dato, cantina, giardino
privato piantumato.

PALAZZO ANTONELLI
Via Vanchiglia, splendi-
do appartamento di rap-
presentanza, composto
da: salone doppio, 4 cam-
ere, cucina, 2 servizi.

REBAUDENGO
Via Oulila, in posizione
tranquilla, luminoso, li-
bero, ingresso, soggiorno, 2
camere, tinello, cucinino,
bagno.

VIA PORPORA
Complesso "Enna", pa-
noramico, libero, ingresso,
3 camere, tinello, cucinino,
bagno, ripostiglio, cantina.

AGENZIA GIULIO CESARE

Viale XXIV Maggio, 20 - Tel. 011/4053870

REGINA MARGHERITA
Via S. Massimo, signori-
le, P. ultimo, ingresso, sala-
ne, cucina, 3 camere, 2 ba-
ni, box. Libero.

REGINA MARGHERITA
Via Cantore, 5° P., ingres-
so living, soggiorno, ang-
olo cottura, camera, bagno
L. 130 milioni. Volendo box
auto. Libero.

BORGATA PARADISO
Ad. C.so Francia, ingres-
so, camera, tinello, cucini-
no, bagno. Adatto uso offi-
cio/studio, libero L. 130
milioni.

BORGATA PARADISO
Complesso Santa Moni-
ca, signorile, 1° P., ingres-
so, salone, 2 camere, tinello,
cucinino, 2 bagni. L. 310
milioni.

BORGATA PARADISO
(foto)
Ampia casetta indipen-

PINO TORNESE
Panoramica villa di re-
cente costruzione, dispo-
sta su 2 P. con 4 apparta-
menti di varia metratura,
adatta nucleo familiare,
vasto giardino recintato.
Si accettano permute.

PRECOLLINA
Moncalieri, confini Tori-
no, porzione di villa bi-
familiare recentissima, sala-
ne, 3 camere, cucina, 3 ba-
ni, lavanderia, taverna,
garage. Giardino privato.

PRECOLLINA
Piazza Carrara, in signorile
stabile d'epoca, spazio-
so monolocale con angolo
cottura, bagno, balcone.
Ristrutturato. Prezzo inte-
ressante.

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

CENISIA
Via Vire, pressi
tribunale, in bella casa
d'epoca vendiamo appa-
rtamento sito al 3° P. com-
posto da: salone, camera,
cameretta, cucina, bagno

PARCO RUFFINI
Ad. Via Lancia, propo-
niamo spazioso apparta-
mento, libero, sito al 2° P.,
composto da: ingresso, 2
camere, cucina, bagno.

SAN PAOLO
Via Perosa, luminoso
appartamento, libero,
Piazza Sabotino composto
da: 2 camere, cucina, ba-
gno.

CENISIA
Via Monte Albergian, in
palazzina, spazioso ap-
partamento libero, com-
posto da 2 camere, tinello,
cucinino, bagno.

SAN PAOLO
Via Orsiera, vendiamo
in stabile signorile, spa-
zioso, 2 camere, tinello,
cucinino, bagno. Adatto
abitazione e ufficio.

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

AGENZIA GIULIO CESARE

Le proposte di Torino e dintorni

Gabetti

vendite ■ finanziamenti
immobiliari spa

Divisione di Torino

C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67 - <http://www.gabetti.it>

Riprendono a marzo i seminari di formazione organizzati dalla Camera di commercio di Torino

Come avviare e condurre una nuova attività

Il Servizio Nuove Imprese consultato da 2000 imprenditori

Tra le diverse attività svolte dalla Camera di commercio di Torino in favore delle imprese, assumono un significato di particolare importanza le iniziative a sostegno dell'imprenditoria giovanile, soprattutto nel campo della formazione.

Anche per questa primavera infatti il Servizio Nuove Imprese della Camera di commercio di Torino ripropone «essere imprenditori oggi», il ciclo di seminari, giunto alla quinta edizione, che tanto successo ha avuto grazie alla formula, pensata per non specialisti e rivolta ad aspiranti, nuovi e consolidati imprenditori per ridurre al massimo i rischi di avviare o per supportare nel migliore dei modi la propria attività.

I corsi, tenuti da professionisti del settore, sono dedicati al marketing, al bilancio, al business plan e, novità di questa edizione, ai finanziamenti d'impresa per fornire ai partecipanti quegli strumenti operativi di particolare utilità nello svolgimento della gestione aziendale.

Il ciclo comincerà sabato 1° marzo con il seminario «La formazione contabile e fiscale del bilancio», dedicato a come redigere correttamente un bilancio, ai sensi delle norme civilistiche e fiscali, cercando inoltre di spiegare e interpretare gli argomenti di più difficile applicazione pratica. Il secondo seminario, «Capire l'azienda dall'analisi di bilancio», si terrà sabato 8 marzo ed aiuterà i partecipanti a leggere i numeri di bilancio e ad interpretare la po-

sizione passata per evitare gli stessi errori. Il 15 marzo il tema trattato dal terzo seminario sarà «Il budget ed il controllo di gestione», in cui si parlerà di budget come strumento di programmazione di ricavi, di costi e investimenti, per fissare obiettivi concreti e misurabili in termini di fatturato; con il controllo di gestione si misureranno gli scostamenti tra budget e consuntivo. Nel seminario del 22 marzo, «Strategie di marketing per la nuova impresa», si parlerà di come muoversi nel mercato. Il 29 marzo si parlerà di come lanciare un nuovo prodotto e come fare un piano di marketing, nonché del rapporto con il cliente. Sabato 5 aprile si terrà il quinto seminario sul tema «Il Business plan», dove saranno affrontati i problemi conosciuti all'inizio di una nuova attività ed alla necessaria pianificazione degli investimenti. Occorre infatti definire e impostare correttamente il progetto di fattibilità, poiché questo costituisce ormai uno strumento gestionale di grande importanza per ottenere finanziamenti. Infine sabato 12 aprile, l'ultimo seminario verrà dedicato al tema «La gestione finanziaria dell'impresa»: come conoscere ed ottenere i finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per l'avvio di nuove attività e lo sviluppo di quelle già esistenti e come trattarle dal punto di vista contabile e fiscale.

La quota di iscrizione è di lire 85.000 per ciascun seminario e di lire 450.000 per l'intero ciclo. I

LE DATE DEL CICLO DI INCONTRI

| | |
|--|------------------|
| La formazione contabile e fiscale del bilancio | Sabato 1 marzo |
| Capire l'azienda dall'analisi di bilancio | Sabato 8 marzo |
| Il budget ed il controllo di gestione | Sabato 15 marzo |
| Strategie di marketing per la nuova impresa | Sabato 22 marzo |
| Il business plan | Sabato 5 aprile |
| La gestione finanziaria dell'impresa | Sabato 12 aprile |

seminari si terranno a Torino presso il centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, dalle 9,30 alle 13 e dalle 14 alle 16,30. Le adesioni a uno o più seminari dovranno pervenire entro il 26 febbraio al Servizio Nuove Imprese della Camera di commercio di Torino, via fax al 011/5716.381-280 o per posta. Le iscrizioni saranno raccolte secondo l'ordine di arrivo, fino al raggiungimento di 52 partecipanti per incontro. Il Servizio Nuove Imprese può essere contattato telefonicamente (tel. 011/5716.382-477-580) non solo per richiedere eventuali chiarimenti sui seminari, ma anche per avere un primo orientamento in merito ai problemi della costituzione di un'impresa. Il Servizio Nuove Imprese infatti assiste quanti desiderano mettersi in proprio con informazioni, banche dati, documentazione, libri e con attività di

formazione. Nel 1996 il servizio ha ricevuto ben 2.226 persone, con punte mensili di 300 utenti: una conferma dell'interesse dell'assistenza erogata. Come già detto, è molto importante l'attività di formazione, che l'anno scorso si è concretizzata nei dieci seminari, a numero chiuso, «essere imprenditori oggi» tra marzo e ottobre e in un corso di formazione di 100 ore dedicato alla qualità, ai quali hanno preso parte complessivamente circa 600 persone. L'impegno della Camera di commercio di Torino in tema di formazione è dunque particolarmente consistente, come dimostra pure lo stanziamento per l'anno '97 di oltre sei miliardi e mezzo per questo tipo di attività.

Attrezzato sportello di orientamento, il Servizio Nuove Imprese mette a disposizione personale qualificato per fornire gratuita-



mente informazioni ed assistenza, sia sulle possibilità di finanziamento garantite da norme delle Regioni e dello Stato, sia sui vari adempimenti amministrativi che il neo imprenditore deve eseguire. Avvalendosi di aggiornate banche dati, si ottengono in-

mente informazioni ed assistenza, oltre tremila tipi di attività, con riferimento a obblighi, autorizzazioni, permessi e divieti stabiliti dalla legislazione nazionale e locale.

Presso il Servizio Nuove Imprese è possibile infine acquista-

re un utile vademecum intitolato «Mettersi in proprio, ecco come» (prezzo lire 50.000), che suggerimenti pratici e sintetici per gestire con ocularità e vari momenti della vita aziendale e affrontare con metodo le sfide competitive del mercato.

TACCUINO FEBBRAIO

TAXISTI ■ AUTONOLEGGIATORI

Le date degli esami di abilitazione

La Camera di commercio di Torino comunica i termini di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione agli esami per l'abilitazione all'esercizio di trasporto pubblico non di linea su strada (taxisti ed autonoleggiatori): 15 febbraio, 15 maggio, 15 agosto, 15 novembre 1997. La data dell'esame sarà stabilita di volta in volta, in base al numero delle domande inoltrate. Per informazioni, Ufficio Albi Tecnologici, Camera di commercio di Torino, tel. 011/5716.439.

INFORMAZIONI SULL'OCCUPAZIONE

Le imprese non vanno dall'Unioncamere

Ha recentemente preso il via l'indagine Excelsior, finalizzata al miglioramento delle conoscenze sull'andamento dell'occupazione. L'Unioncamere italiana - Unione nazionale delle Camere di commercio - contatterà nei prossimi giorni un campione significativo di imprese dalla provincia per richiedere informazioni solo ed esclusivamente sull'occupazione. Per eventuali informazioni contattare l'Ufficio statistica della Camera di commercio di Torino - Tel. 011/5716.634/634.

INFORMAZIONI FINANZIARIE

Elenco disponibile alla consultazione

La Camera di commercio di Torino mette a disposizione degli operatori l'elenco degli intermediari operanti nel settore finanziario, fornito dal ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato. La diffusione dell'elenco in questione si iscrive fra le iniziative volte a garantire la trasparenza del mercato finanziario e a contrastare il fenomeno dell'usura. La consultazione è possibile presso la Camera di commercio di Torino, Segreteria albi promotori finanziari, 1° piano, tel. 011/5716.452.

CONSULENTI ASSICURATIVI

Un corso di formazione teorico-pratico

La Camera di commercio di Torino, in collaborazione con la Commissione provinciale per l'albo agenti di assicurazione, l'Istituto nazionale formazione assicurativa e l'Istituto studi assicurativi e finanziari, organizza un corso di formazione teorico-pratico che si terrà a tempo pieno dal 19 marzo al 9 maggio 1997. Il corso è rivolto a 20 giovani disoccupati ambrosiani con età compresa tra i 21 e i 29 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore. I partecipanti al corso che avranno frequentato con profitto saranno inseriti presso le agenzie assicurative in cui avranno scelto lo stage. Le domande di ammissione al corso, corredate da una foto tessera, dovranno essere compilate sul modulo disponibile presso la Camera di commercio di Torino, via Nino Costa 8, Torino, e qui presentate entro il 4 marzo 1997. Gli ammessi al corso, previa selezione, dovranno versare la quota di iscrizione di lire 200.000 + Iva. Ulteriori informazioni presso l'Ufficio Lungo Dora Colletta 131, Torino, tel. 011/248.84.00.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Un seminario per le imprese

La Camera di commercio di Torino organizza un seminario dedicato alle imprese per approfondire i temi, in materia internazionale, legati al rischio di cambio, alle assicurazioni di credito, alle forme di finanziamento, alle procedure di erogazione di prestiti seguite dagli organismi internazionali. Destinato a imprenditori, export manager, financial manager, direttori commerciali e vendite, direttori generali di imprese rivolte verso il mercato estero, il seminario intende rispondere a problemi specifici: ai partecipanti verrà infatti chiesto, un mese prima dell'incontro, di segnalare i quesiti specifici da affrontare durante il seminario.

Le imprese interessate possono prenotarsi presso il reparto Integrazione europea, Camera di commercio di Torino, inviando comunicazione al fax 011/5716.517; per informazioni, tel. 011/5716.378.

INTEGRAZIONE EUROPEA

I termini per il commercio internazionale

La sezione Italiana della Camera di commercio internazionale ha provveduto ad una ristampa della pubblicazione «Incoterms 1990». Si tratta della raccolta dei termini chiave per il commercio internazionale, presentata con un inglese e traduzione italiana a fronte. Sono approfonditi gli argomenti relativi ai rapporti tra venditore e compratore: in particolare i rischi di perdita o danneggiamento della merce, la stipula della polizza di assicurazione e il contratto di trasporto, lo sdoganamento delle merci ed il pagamento dei diritti di confine. La pubblicazione «Incoterms 1990» può essere richiesta al prezzo di lire 45.000 presso la sezione Italiana della Cci, Via XX Settembre 5 00187 Roma, tel. 06/488.25.75 fax 488.25.77, oppure presso la sezione torinese della Cci presso la Camera di commercio di Torino, tel. 011/5716.373-372-369, fax 5716.517.

Il Laboratorio Chimico unico centro riconosciuto per la conduzione dei corsi

Igiene, certificazione del personale

Maggiori garanzie per il comparto agroalimentare

La formazione del personale nelle aziende agroalimentari viene indicata da più parti come una delle principali misure di prevenzione dei rischi legati alla non corretta preparazione degli alimenti.

I sistemi Haccp in più fasi richiedono la formazione del personale proprio come misura di controllo ovvero di prevenzione del rischio; tutte le procedure di certificazione prevedono una formazione documentata del personale a tutti i livelli, quale presupposto di conformità; infine, la direttiva Cee 93/43 prevede l'autocertificazione a tutti i livelli della filiera alimentare come requisito legale ed impone al produttore e al distributore di poter dimostrare in ogni momento la cosiddetta due diligence, ovvero la buona fede nell'applicare le procedure per minimizzare il rischio.

In un'ottica di autocertificazione, la consapevolezza del rischio e la conoscenza delle misure per prevenirlo sono fondamentali. Ecco che viene chiamata in causa, ancora una volta, la formazione del personale che, oltre ad essere eseguita, deve essere anche efficace e dimostrabile, perché condotta con una



metodologia riconosciuta.

Sotto questo aspetto la realtà italiana si presenta impreparata poiché, se è vero che esistono qualifiche e titoli formativi per le funzioni più elevate, è altrettanto vero che appare bassa l'offerta per i livelli intermedi e nulla per quelli bassi per i quali, invece, è richiesta una formazione minima.

Queste considerazioni hanno portato la Camera di commercio di Torino, tramite il suo Laboratorio chimico, a stipulare un accordo con la Cieh-Chartered Institute of Environmental Health, per ottenere la registrazione a livello europeo quale unico centro italiano riconosciuto per la conduzione di corsi sull'igiene degli alimenti per la

certificazione del personale secondo uno schema dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. La Cieh è un organismo inglese designato dall'Oms quale Centro collaborativo per la gestione dell'igiene degli alimenti per l'Europa oltre 8500 membri in tutto il mondo e oltre 7.000.000 di operatori agroalimentari certificati. Per ottenere tale riconoscimento il Laboratorio chimico ha dovuto superare una serie di verifiche e sottoporre il personale docente a training tenuti presso la Cieh stessa. In questo modo anche in Italia sarà possibile ottenere una certificazione del personale nell'igiene degli alimenti a partire dal modulo di igiene di base della durata di 6 ore e di costo estremamente contenuto.

Inoltre la Camera di commercio di Torino sta istituendo un registro nel quale inserire quanti avranno frequentato i corsi e superato i test di idoneità; allo stesso tempo è prevista una divulgazione di tali opportunità su tutto il territorio nazionale. Laboratorio Chimico Camera di Commercio Torino, via Ventimiglia 165, tel. 011-6700111, fax. 011-6700100.

LA RICERCA DEL MESE

INDAGINE CONGIUNTURALE TERZO TRIMESTRE 1996

In base all'indagine congiunturale condotta dall'Unioncamere Piemonte su un campione rappresentativo di imprese, il terzo trimestre del 1996 ha messo in evidenza una variazione negativa della produzione industriale piemontese pari al 4% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Il risultato è in parte giustificabile con la coincidenza del trimestre in questione con le ferie estive, ma conferma la crisi del settore in atto nella regione: a dimostrazione di ciò si può considerare l'andamento degli ultimi due anni, +6,5% nel periodo luglio-settembre 1995 e addirittura +31% nel 1994.

Sul fronte opposto si colloca il settore alimentare, che mostra una crescita del 7,2%, come un leggero aumento presenta la produzione nel tessile (+1%). Per quanto riguarda gli ordinativi interni nel terzo trimestre '96 si è registrato una variazione negativa del 21% rispetto ai mesi precedenti, anche in questo caso conseguenza sia della pausa estiva sia del calo dei consumi (l'anno passato era verificato un incremento del 40%, mentre nel secondo trimestre la diminuzione è stata dell'1%).

Le previsioni relative al semestre marzo '97 fanno presupporre un andamento generale negativo, poiché gli imprenditori del campione intervistato hanno dichiarato che la produzione industriale continuerà a calare, mentre per la domanda interna non sono previsti miglioramenti a breve termine.

Uno strumento per meglio accedere alle opportunità dei mercati

Un accordo fra Torino e Milano

Unire le risorse per diventare più competitivi

Due accordi in tema di internazionalizzazione, sono stati siglati tra la Camera di commercio di Torino e quella di Milano. Il primo, del 27 gennaio, dai presidenti Giuseppe Pichetto e Pietro Bassetti. E' stato così sancito il rapporto di collaborazione già avviato da alcuni mesi fra le due Camere. Con il primo accordo la Camera di commercio di Torino aderisce al progetto «Sintesi», Strumenti finanziari integrati per lo sviluppo internazionale, che promuove gli strumenti di finanza agevolata messi a disposizione da Mediocredito Centrale e Simest per l'internazionalizzazione delle Pmi, avviato dai due enti e dalla Camera di Milano. Il secondo protocollo nasce dalla convinzione che il supporto alle imprese da parte delle due Camere di commercio nelle fasi di approccio ai principali organismi finanziari internazionali, consente loro di presentarsi sui mercati internazionali in modo competitivo.

Dal 1995 la Camera di com-

mercio di Torino ha attivato il Servizio organismi internazionali per mobilitare tutte le attività e le opportunità che gli organismi finanziari internazionali - Banca mondiale e Banche regionali di sviluppo - offrono agli operatori economici sia nell'ambito delle gare internazionali sia nella costituzione di joint ventures. L'obiettivo è di far conoscere alle imprese, in modo tempestivo, le opportunità di lavoro e di affari e di assistere con personale qualificato. Avendo la Camera di commercio di Milano avviato un progetto analogo è parso naturale ai due enti camerali unire le forze per superare le barriere d'ingresso agli organismi internazionali.

Il programma di collaborazione prevede l'organizzazione congiunta di convegni e incontri tra i funzionari degli organismi e le imprese. Sono già stati realizzati due incontri con la Banca africana di sviluppo, un incontro sul reclutamento delle principali istituzioni

internazionali. Sono in programma anche incontri con la Banca mondiale e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Le Camere di commercio di Torino e di Milano hanno poi pubblicato in questi giorni la «Guida alle opportunità internazionali nell'ambito dei progetti finanziati dalla Banca mondiale», traduzione autorizzata del manuale di presentazione delle attività della banca, in distribuzione gratuita alle imprese. Sono in preparazione iniziative analoghe relative alla Banca africana di sviluppo.

Saranno attivati uffici di corrispondenza degli organismi presso la Camera di Torino e di Milano, ai quali le aziende potranno rivolgersi: la Camera di Torino perfezionerà un accordo con la Banca africana di sviluppo, la Camera di Milano ha firmato invece un'intesa con Banca mondiale e Banco interamericano. Servizio Organismi Internazionali Camera di Commercio di Torino, tel. 011-5716.296

CAMERA DI COMMERCIO INTERNAZIONALE

ASSICURAZIONE E RICOVERO IN TURNO

Sede: via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino
Telefono (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516

Orari di apertura al pubblico dal lunedì al giovedì: 9,00-12,15; 14,30-15,45 venerdì: 9,00-12,15
Il Registro delle Imprese rimane chiuso anche il martedì pomeriggio

UFFICI DECENTRATI

Orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì: 9,00-12,30
Il martedì e il giovedì: 14,30-15,45

Via Jervis angolo via Torino - Tel. (0125) 641.466 - Fax (0125) 44.324
Centro di assistenza per le imprese del Canavese: tel. (0125) 45.808

Via Cavour 50 - Tel. (011) 640.7748 - Fax (011) 640.3471

PIEMONTE

Via Saluzzo 100-102 - Tel. (0121) 398.398 - Fax (0121) 398.519

Centro Congressi Torino Incontra, Via Nino Costa 8 - 10123 Torino
Uffici: via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 561.7300, Fax (011) 561.7039

Laboratorio chimico Camera Commercio Torino, Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. (011) 670.0111 - Fax (011) 670.0100

Rue de l'Industrie 22/24 - 10040 Bruxelles
Centro Estero Camera Commercio Piemontese, Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. (011) 670.0511 - Fax (011) 696.5456

VALLE D'AOSTA

Via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516

La Borsa chiude in crescendo

Iniziativa tra il nervosismo per la nuova ondata di euroscetticismo sulla possibilità dell'Italia di partecipare dall'inizio alla moneta unica, la settimana di Piazza Affari si è conclusa in crescendo per le dichiarazioni rassicuranti arrivate dal vertice Prodi-Kohl. Così l'indice Mibtel, smentendo i sintomi di una pausa, si è riflettuto nella corsa al rialzo che si erano manifestati nella parte centrale dell'ottava, ha archiviato un progresso del 3,04% a 12.799 punti. ■ Mib ■ ■ è apprezz-

zato del 3,13% a 19.102 punti, mentre il Mib generale ha registrato una crescita del 3,64% a quota 1.196. Portando il guadagno dall'inizio dell'anno al 19,6%. Gli scambi sono stati più che discreti, con 1360 miliardi di controvalore medio per seduta. La selettività ha premiato bancari e assicurativi, per molto tempo (ma è un ricordo ormai piuttosto lontano) le concretezze di Piazza Affari: le Comit si sono apprezzate del 12,61%, le Credito Italiano del 10,85, le Mediobanca del 10,39.

| MILANO Mibtel | | |
|------------------|---------|--|
| 12799 | + 378 | |
| N.YORK Dow Jones | | |
| 6957,72 | + 44,63 | |
| LONDRA F. Times | | |
| 4367,4 | + 32 | |
| TOKYO Nikkei D. | | |
| 17.857 | - 463 | |

| DOLLARO in Italia | | |
|-------------------|--------|--|
| 1639,7 | + 23,7 | |
| MARCO in Italia | | |
| 982,4 | - 4,41 | |
| MARCO/DOLLARO | | |
| 1,6725 | + 3,45 | |
| YEN/DOLLARO | | |
| 124,6 | + 2,8 | |

Lira, settimana di alti e bassi

Settimana di alti e bassi per la lira stretta tra il superdollaro che le ha fatto lasciare sul terreno oltre 20 punti nei confronti della valuta americana e dalle polemiche sui tempi di adesione dell'Italia all'unione monetaria europea. La moneta italiana negli ultimi sette giorni ha dovuto così faticare per mantenersi sul livello di parità fissato sul marco: per la prima volta dal rientro nello SME la moneta tedesca è infatti salita sopra la soglia delle 990 lire la

meta settimana ha toccato le 992 lire per poi riportarsi intorno a quota 985 e chiudere la settimana a 982,46 lire. Ad aiutare la moneta italiana, ha contribuito il vigore del dollaro che, spinto dal buono stato di salute dell'economia Usa - confermato ieri anche dai dati dell'occupazione di gennaio che con 271 mila nuovi posti ha registrato un «boom» - si è portato sopra gli 1,66 marchi, livello mai raggiunto negli ultimi tre anni.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 9 Febbraio 1997 15

Al vertice monetario dei Sette prevale la Germania. E tutti sperano nell'«effetto Clinton»

«Il super dollaro si fermi dov'è»

La crisi del Sol Levante spaventa i Grandi

DAL NOSTRO INVIATO

Il dollaro farebbe meglio a restare dov'è. Il responso dei Sette Grandi dell'economia mondiale era maturato tra contrapposte pressioni nelle ultime 24 ore ■ ■ ■ infatti stato anticipato dai ■ ■ ■ venedi: diventa ufficiale da ieri dopo una discussione piuttosto breve. Tra i francesi che volevano veder salire ancora la moneta americana, e i giapponesi che chiedevano disperati di farla tornare indietro almeno sullo yen (50% di guadagno in 11 anni), hanno prevalso i padroni di casa, i tedeschi, che stavano nel mezzo. Si considera equilibrata l'attuale situazione, benché corrisponda a un forte disavanzo commerciale degli Usa e a un forte avanzo del Giappone.

Quanto alle sorti dell'economia mondiale ministri del Tesoro e governatori delle banche centrali del G-7 hanno poi ponderato ciò che tutti sanno: gli Stati Uniti ■ ■ ■ bene, il Giappone va male, l'Europa così così, con troppi disoccupati e la speranza che nel corso dell'anno le cose vengano al meglio. Del rapporto del direttore generale del Fondo monetario, Michel Camdessus, spiega il ministro del Tesoro italiano Carlo Azeglio Ciampi, «non è che siano emersi fatti particolarmente nuovi». O meglio: c'è grande preoccupazione per il rischio di un avvitamento della crisi nipponica, però non è cortese dirlo in pubblico.

Soluzioni collettive, ricette, programmi i sette (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia ■ ■ ■ Canada) non ritengono di poterne dare, tanto ognuna delle tre grandi aree in cui si dividono a pressa dai propri problemi. Ancora dieci anni fa, a pochi isolati di distanza, nella «Alta Scuola di partito Karl Marx» si insegnava che il G-7 era il consiglio di amministrazione dell'imperialismo. Qualcosa del genere è ancora nelle teste dei pochi anarchici o punk berlinesi che hanno dimostrato ieri contro ■ ■ ■ riunione tenuta nel palazzo del principe ereditario sulla Unter den Linden, dove nel '90 fu firmato il trattato di scioglimento della Germania Est.

Sarebbe strano che quattro ore di riunione compresi convenevoli, pranzo e foto di gruppo bastassero a governare l'economia mondiale di cui i Sette sono, nei fatti, gli azionisti di maggioranza (circa metà del prodotto interno lordo). Tuttavia le sorti del dollaro potrebbero essere fortemente influenzate. «Noi crediamo - si legge nelle appena sei righe di dichiarazione concordata da offrire in pasto ai mercati - che i più importanti squilibri valutari rilevati nell'aprile '95 siano stati corretti. Abbiamo riaffermato la nostra opinione che i cambi tra le monete debbano riflettere i dati fondamentali delle economie, e che una loro accentuata variabilità sia indesiderabile».

Non ci saranno interventi delle banche centrali sui mercati per fermare il dollaro; a ■ ■ ■ che non si tratti di far fronte a momenti di grave instabilità. Questo significa la frase conclusiva, rituale nel suo ermetismo: «Siamo d'accordo a sorvegliare lo sviluppo dei mercati valutari ■ ■ ■ cooperare nella misura appropriata». Fino a qualche giorno fa, ai francesi ■ ■ ■ parso di poter contare anche sul governo tedesco per un atteggiamento più distaccato verso una ulteriore salita del dollaro; nelle ultime ore invece il ministro delle Finanze ■ ■ ■ Bonn, Theo Waigel, ■ ■ ■ è allineato con la Bundesbank, soddisfatta del cambio attuale attorno ■ ■ ■

1,65-1,66 per marco.

I giochi erano già fatti quando, prima di entrare, il ministro dell'Economia francese Jean Arthuis ha dichiarato di desiderare «un dollaro stabile». Fino al giorno prima, Parigi non vedeva alcuna controindicazione nel dollaro forte, perché secondo i suoi calcoli ogni 10% in più rispetto al franco porta 0,5% di maggior crescita del prodotto, per maggiori esportazioni. La Bundesbank teme al contrario che oltre agli attuali livelli la Germania riceva inflazione attraverso le importazioni più care, e si riduca il prestigio internazionale del marco con gravi ripercussioni finanziarie.

I giapponesi con lo yen debole esportano di più anch'essi; ma temono assai più che inneschi una fuoriuscita di capitali capace di mettere in ginocchio le loro banche. Non a caso il ministro delle Finanze, Hiroshi Mitsuoka, ha assicurato ieri i partner che sta riformando il nostro sistema finanziario va avanti. A Tokyo le hanno provate tutte, da sei «manovre espansive» (aumentare il deficit pubblico invece di ridurlo) al tasso di sconto più basso del mondo, 0,5%; la previsione di crescita ufficiale per l'anno è 1,9%, già poco per la tradizione giapponese, confidenzialmente i tecnici arrivano a un minimo dell'1%. Ma c'è ben poco che Usa ed Europa possano fare per prestare aiuto.

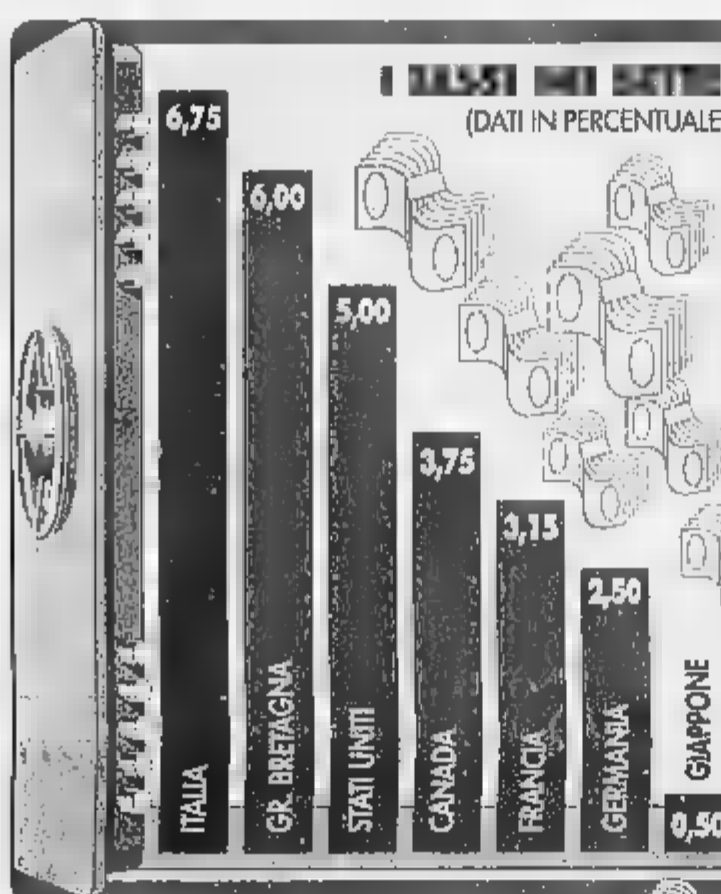
Stefano Lepri

LE STRATEGIE DEI GIAPPONESI DEL DENARO

I fondi Fidelity, colosso del risparmio gestito Usa, primi azionisti del Credito Italiano del 3,1 per cento. La «galassia del Nord», Comit e Ambroveneto in testa, in pieno movimento. San Paolo pure. La Banca di Roma ■ ■ ■ in pieno riassetto, i Banchi meridionali alla prova del mercato... Non mancano le notizie e le manovre sul fronte delle banche italiane.

Le forze politiche hanno riscoperto l'urgenza della partita bancaria. Per primo è partito ■ ■ ■ pds, con le ormai famose assise di dicembre a Siena. Ieri ■ ■ ■ stata la volta di Rifondazione a dedicare, ■ ■ ■ Bari, un convegno sul credito e il Mezzogiorno, segnalando che Nesi e compagni intendono vigilare sul terremoto in atto nel Sud, dopo la cessione del Banco di Napoli a Ina e Bnl e gli sforzi (costosissimi, del resto) della Cariplo in Puglia. Ma anche analisti e gestori, italiani e stranieri, hanno aperto all'improvviso la caccia allo sportello in Borsa.

Bastano poche cifre. L'azione del Credito Italiano ha messo a segno, dall'inizio dell'anno, un rialzo del 46,21 per cento. Brillante, seppur meno, anche la performance della Comit (+30%), dell'Ambroveneto (+29%), del San Paolo (+27%), dell'Imi (+24%). Le ragioni? Tra gli analisti che hanno visto giusto (prima fra tutti la Goldman Sachs) sulle potenzialità del settore c'è chi sottolinea come, rispetto ad altri comparti, le banche abbiano corso ■ ■ ■ il 33%



Note: (1) Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente
(2) Percentuale di disoccupati sul totale forza lavoro

| | PREZZI AL CONSUMO (1) | PRODUZIONE INDUSTRIALE (2) | TASSO DI DISOCCUPAZIONE (2) | PII (1) |
|--------------|-----------------------|----------------------------|-----------------------------|---------------|
| ITALIA | 2,6 GENNAIO | -2,0 NOVEMBRE | 12,2 IV TRIMESTRE | 0,7 III TRIM. |
| GERMANIA | 1,4 GENNAIO | 3,5 DICEMBRE | 10,9 DICEMBRE | 2,4 III TRIM. |
| FRANCIA | 1,7 DICEMBRE | 0,1 OTTOBRE | 12,7 DICEMBRE | 1,3 III TRIM. |
| GR. BRETAGNA | 2,5 DICEMBRE | 1,2 NOVEMBRE | 6,9 NOVEMBRE | 2,0 III TRIM. |
| STATI UNITI | 3,3 DICEMBRE | 4,3 DICEMBRE | 5,3 DICEMBRE | 3,4 IV TRIM. |
| GIAPPONE | 0,0 GENNAIO | 3,9 DICEMBRE | 3,1 DICEMBRE | 3,2 III TRIM. |



Il governatore ■ Bankitalia Antonio Fazio

I partiti riscoprono il credito. Dopo il pds, anche Rifondazione prende contatti In banca il «terremoto» Ciampi Sale la febbre delle fusioni e la Borsa si scalda

PRESIDENZA CONSOB

Ritornano le «voci» su Desario

ROMA. A venti giorni dalla scadenza del mandato di Enzo Berlanda alla presidenza della Consob cresce il ton ton della successione e si fanno sempre più insistenti le voci di un prossimo arrivo a Via Isenzo di Vincenzo Desario, attuale numero due della Banca d'Italia e per anni alla guida del servizio vigilanza dell'istituto. Il passaggio di consegna fra Berlanda e Desario aprirebbe un vuoto alla direzione generale dell'istituto di emissione. E più si avanzano le candidature dei possibili successori. In pole position l'attuale vicedirettore Tommaso Padua

Schioppa, da sempre un candidato del ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi. Nel maggio del '93, Ciampi lo avrebbe voluto come suo successore alla carica di governatore così come, nel maggio del '94, lo avrebbe voluto veder ricoprire la carica di direttore generale quando Lamberto Dini fu chiamato al governo da Berlusconi. A insidiare la promozione ■ ■ ■ Padua Schioppa ci sarebbe però l'altro vicedirettore generale, Pierluigi Ciocca. Uomo di profonda cultura Ciocca ha guidato per ■ ■ ■ il ■ ■ ■ zio studi della Banca d'Italia.

in vantaggio sul fronte del risparmio gestito, potranno competere sul mercato dell'euro. E così già si profila un panorama con pochi grandi poli destinati a calamitare le mille e più banche di dimensioni contenute e ristrette. Uno dei poli, di sicuro, lo guiderà il San Paolo e non a caso c'è chi vede la banca a caccia del Banco di Sicilia (ma Zanduno ha sentito in modo «storico» allo status).

La partita è appena cominciata e promette emozioni a non finire. Eppure fino a poche settimane fa sembrava, quello del credito, un settore di sofferenza, alla vigilia di decisioni difficili e tormentate: taglio del personale (da 30 mila addetti ■ ■ ■ qualcosa in più per i prossimi mesi) sofferenze in ascesa, crediti incagliati pure; anche ■ ■ ■ ribasso dei tassi sembrava congiurare per una stagione difficile per i baroni del denaro.

E invece, all'improvviso, i giochi si sono riaperti, con il concorso di tutti i protagonisti, attesi o meno. Il motivo? Una semplice moda? Sicuramente no. Anche perché un sistema finanziario adeguato è condizione necessaria, se non sufficiente, per privatizzazioni di successo. Lo sanno Prodi e, ovviamente, Ciampi. Ne è ben consapevole lo stesso D'Alema e non a caso, dicono i più maligni, ■ ■ ■ quadro del credito, in buona parte pubblico, si è messo in movimento dopo il convegno di Siena del pds.

Ugo Bertone

Ambroveneto e Comit alle grandi manovre. Il San Paolo studia nuove acquisizioni, mentre Bancaroma si riorganizza. Nel 1997 la mappa degli sportelli potrebbe subire cambiamenti decisivi

In meno di altri comparti, oppure come ■ ■ ■ boom del risparmio gestito rischi ■ ■ ■ portar utili proprio alle società bancarie, vere protagoniste della scena; o ■ ■ ■ che, nei conti a fine '97, le banche potranno contare ■ ■ ■ profitti in arrivo per le plusvalenze sui Btp.

Ma più che la logica dei numeri, come spesso accade ■ ■ ■ momenti del rialzo, vale quello delle congetture e delle attese. Valga, ■ ■ ■ tutti, il caso del Credito Italiano. Qui non bastano, a spiegare i progressi, gli ottimi risultati (profitti in ascesa del ■ ■ ■ per cento, utili sul patrimonio pari al 4,4 per cento) ■ ■ ■ la promessa di farli salire entro il ■ ■ ■ all'11%). Conta anche l'aria di battaglia che si respira attorno alla banca di Piazza Cordusio. Chi sostituirà Lucio Rondelli se,

in futuro, lui approderà in Mediobanca? C'è chi scommette su Achille Maramotti, artefice della Max Mara e azionista di riferimento del Credito Emiliano, oltreché socio di rispetto del Credit e amico di Rondelli. Chissà, lui potrebbe portare in dote lo stesso Credem... E intanto Maramotti compra titoli, così come fanno l'Allianz ■ ■ ■ altri soci della banca. Anche in Comit comprano alcuni soci eccellenti (prima fra tutti la Commerzbank) mentre sale l'as ■ ■ ■ di Luigi Fausti. E la Cariplo? Ci sarà l'atteso matrimonio con l'Ambroveneto in vista della quotazione in Borsa? «Vi posso assicurare - ha replicato ieri Claudio Damatte, vicepresidente - che gli organi competenti della Cariplo, Fondazione e Spa, non hanno ancora cominciato ■ ■ ■

parlare di alleanze ■ ■ ■ altre banche. Lo stesso Damatte, però, deve riconoscere che «se ci ■ ■ ■ aggregazioni da fare, è forse preferibile che queste vengano decise prima della quotazione e della privatizzazione della Cariplo». La gara, insomma, è aperta: in lizza c'è l'Ambroveneto, la Comit mentre in banca il presidente ■ ■ ■ Molinari medita di accrescere la quota nell'Imi.

Suona per tutti l'ora delle alleanze e delle integrazioni, sotto lo stimolo della riforma Ciampi sulle Fondazioni. All'improvviso tornano a piacere le banche grandi purché, come ammoniscono alla McKinsey, «abbiano ■ ■ ■ in moto ■ ■ ■ piano di ristrutturazione sui costi ■ ■ ■ di sviluppo alternativo sul ricambio». Le grandi banche sembrano

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1100 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

Affiliato Studio Nizza sas
Via Nizza 343/D, tel. 696.3916 - 667.2133
TO - NIZZA MILLEFONTI

Affiliato 1 25 box auto in complesso residenziale "Acquedotti". L. 140.000.000 + IVA.
Via Vinco ingresso inno cuc., due camere, bagno, auto, signorile. L. 260.000.000.
Via Trofarello ingresso inno, cuc., camera, bagno, p. alto pianerottolo. L. 126.000.000.
Via Canelli ingresso cucina, due camere, bagno, piano alto con ascensore. L. 170.000.000.
C. Moroncelli ingresso inno, cucinino, camera, bagno, n.p., p. alto. L. 117.000.000.
Via Ventimiglia ingresso inno, cuc. due camere, doppi servizi, ottimo. L. 250.000.000.
Via Nizza ingresso inno, cuc., due camere, bagno, n.p., n. ristrutturato. L. 170.000.000.
Via Nizza ingresso inno, cucinino, due camere, bagno, ascensore. L. 120.000.000.

Affiliato Studio San Salvario sas
Via M. Cristina 129, tel. 011/663.35.45 663.33.40
TO - CROCIETTA

C.so Dante libero ingresso, camera, cucina, bagno, n. abitato. Piano alto con ascensore. L. 100.000.000.
Via Canova libero ingresso, due camere, cucina, bagno, carterio. Ottimo. L. 125.000.000.
Via Canova libero ingresso, due camere, cucina, bagno, carterio. Ristrutturato. L. 155.000.000.
Via Pellici panorama in stabile recente, ingresso, due camere, inno, cucinino, bagno. L. 215.000.000.
Via Garibaldi libero in stabile recente, due camere, inno, cucinino, bagno, cantina. P. abitabile. L. 230.000.000.
Via Tiziano in stabile recente, appartamento di ingresso, salotto, due camere, inno, cucinino, doppi servizi. Ottimo. L. 220.000.000.
C.so D'Amico libero ingresso, 130 mq con doppi servizi. Possibilità di ricavare due appartamenti. L. 495.000.000.
C.so M. D'Azeglio stabile signorile, ingresso, salotto, inno, cucinino, due camere, bagno, cucina, 4 servizi. Doppio ascensore e portineria. 300 ca. Utile piano panoramico. Trattative riservate. L. 350.000.000.

Affiliato Studio Spezia sas
C.so Spezia 29/B, tel. 011/683.17.15
TO - MOLINETTE

C.so Spezia ingresso, cucina, camera, bagno, balcone, cantina. L. 85.000.000.
Via Balardi ingresso, cucina, camera, bagno. Finemente ristrutturato. L. 100.000.000.
Via Varalle ingresso, inno, cuc., due camere, bagno. Piano alto con ascensore. L. 150.000.000.
C.so Spezia ingresso, camera, bagno, balcone. Risc. aut. risc. L. 175.000.000.
Via Chiavola ingresso, inno, cuc. due camere, bagno. Ottimo stato. L. 165.000.000.
Via Varalle ingresso inno, cuc. due camere, bagno. Ottimo stato. L. 209.000.000.
Ad.ze p.zza Carducci alloggio di 4 locali in stabile signorile. Trattative in ufficio. L. 130.000.000.
Via Varasse ingresso, inno, cucinino, tre camere, bagno, balconi, risc. aut. L. 435.000.000.

Affiliato Studio Santa Rita sas
Via Tunisi 120/C, tel. 011/318.0401
TO - LINGOTTO

C.so Giambone libero ingresso living su cucina, camera, bagno, ripostiglio, ottimo. Balcone e terrazzo. L. 123.000.000.
C.so Corale 7 piano ingresso, inno, cucinino, camera, bagno, 2 ripostigli, cantina e soffitta. Panoramico. L. 126.000.000.
Via Polino libero ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 ane. Balconi, ottimo stato. L. 155.000.000.
C.so Corale libero ingresso living su salotto, cucina, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Completamente ristrutturato. L. 215.000.000.
C.so Giambone stabile signorile ingresso, cucina, salotto, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, giardino condominiale luminoso. 140 mq. L. 435.000.000.

Affiliato Studio Filadelfia sas
Via Filadelfia 135, tel. 011/350.888
TO - SANTA RITA

Via Montezemolo ristrutturato, ingr., camera, cucina, bagno, cantina. L. 95 mil.
Negozio v. Filadelfia 60 mq ristrutturato. L. 155.000.000.
Negozio v. Balnizza in affitto. L. 155.000.000.
C.so Sebastopoli ad.ze ristrutturato 75 mq, ingresso, due camere, inno, cucinino, bagno, ripost. cant. L. 198.000.000.
C.so Agnelli ristrutturato 76 mq ingresso, due camere, bagno con cucinino, bagno, antibagno, cantina. L. 198.000.000.
C. Sebastopoli 100 mq ingresso, 3 camere, cucinino, bagno, ripost. ascensore, cant. L. 215.000.000.
Via Boston semiatto 80 mq decoroso. Ingresso, due camere, inno, cucinino, bagno, ripost. terrazzo. L. 215.000.000.

Affiliato Studio Borgo Po sas
C.so Moncalieri 265/a, tel. 561.44.49
TO - BORGO PO

Ad.ze p.zza 200 mq in stabile recente, camera, bagno, cucina, salotto, inno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 170.000.000.
Piovere stabile in viale di corso di corso, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 135.000.000.
Stabile via Salice affittato, ristrutturato, ingresso, salotto, inno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 170.000.000.
Stabile via Salice affittato, ristrutturato, ingresso, salotto, inno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 170.000.000.
Stabile via Salice affittato, ristrutturato, ingresso, salotto, inno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 170.000.000.
Stabile via Salice affittato, ristrutturato, ingresso, salotto, inno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 170.000.000.
Stabile via Salice affittato, ristrutturato, ingresso, salotto, inno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 170.000.000.
Stabile via Salice affittato, ristrutturato, ingresso, salotto, inno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 170.000.000.

Affiliato Studio Crocetta II sas
C.so Roselli 62/b, tel. 011/569.27.84
TO - CROCIETTA

C.so Mediterraneo alloggio, ingresso, camera, bagno, n.p., cantina. L. 135.000.000.
Via L. D'Azeglio alloggio, ingresso, due camere, cucina, bagno, doppi servizi. Cantina. L. 110.000.000.
C.so Racconigi alloggio ottimo piano di ingresso, due camere, cucina, servizi, cantina. L. 185.000.000.
Ad.ze C.so Duca d'Aosta alloggio, ingresso, due camere, cucina, servizi, cantina. L. 215.000.000.
Via L. D'Azeglio alloggio, ingresso, due camere, cucina, servizi, cantina. L. 215.000.000.
C.so Roselli alloggio con ampio terrazzo, ingresso, salotto, due camere, inno, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. L. 350.000.000.
C.so Roselli alloggio con ampio terrazzo, ingresso, salotto, due camere, inno, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. L. 350.000.000.
Via F.lli Carlo alloggio uso ufficio, ingresso, tre camere, salotto, cucina, doppi servizi, cantina. L. 380.000.000.

Affiliato Studio Turin sas
C.so Francia 9/C, tel. 011/434.22.08
TO - CIT TURIN

P.zza Salvo d'Olimpio alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.

Affiliato Studio Largo Francia sas
C.so Francia 95/C, tel. 011/434.24.96
TO - P.zza BERNINI

Via Graciosa alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.

Affiliato Studio Campidoglio sas
P.zza Risorgimento 32, tel. 011/434.22.08
TO - CAMPIDOGGIO

Occupato ingresso, cucina, camera, servizi, 2 balconi, cantina. Ottimo investimento. L. 65.000.000.
Via C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via C.so Italia alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.

Affiliato Studio Vanchiglietta sas
Corso Chieli 2, tel. 883.080 - 884.130
TO - VANCHIGLIETTA

Via Cigliano 1 alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via Cigliano 2 alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via Cigliano 3 alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via Cigliano 4 alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via Cigliano 5 alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via Cigliano 6 alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via Cigliano 7 alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.
Via Cigliano 8 alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 165.000.000.

Affiliato Studio San Donato sas
Via Cibrario 34, tel. 011/437.82.53
TO - SAN DONATO

Via Carena libero ingresso, camera, bagno, balcone, cantina. L. 40.000.000.
Via P. Cellerio libero ingresso, camera, bagno, balcone, cantina. L. 40.000.000.
Via P. Cellerio libero ingresso, camera, bagno, balcone, cantina. L. 40.000.000.
Via P. Cellerio libero ingresso, camera, bagno, balcone, cantina. L. 40.000.000.
Via P. Cellerio libero ingresso, camera, bagno, balcone, cantina. L. 40.000.000.
Via P. Cellerio libero ingresso, camera, bagno, balcone, cantina. L. 40.000.000.
Via P. Cellerio libero ingresso, camera, bagno, balcone, cantina. L. 40.000.000.
Via P. Cellerio libero ingresso, camera, bagno, balcone, cantina. L. 40.000.000.

Affiliato Studio Grugliasco sas
Via C. Belfiori 20, tel. 011/761.131
TO - GRUGLIASCO

Grugliasco zona Luomani ingresso, inno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Panoramico. Buono stato. L. 125.000.000.
Grugliasco ingresso, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo stato. L. 185.000.000.
Grugliasco ingresso, living, salotto, cucina, camera, 2 bagni, ripostiglio, cantina. Terrazzeno. L. 219.000.000.
Grugliasco c.so M.L. King ingresso living - salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Ottimo. Immerso nel verde. L. 219.000.000.
Grugliasco zona V. Perotti, ingresso living - salotto, cucina, camera, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina. Ottimo. Immerso nel verde. L. 219.000.000.

Affiliato Studio Grugliasco sas
Via C. Gramsci 104, tel. 011/785.242
TO - GRUGLIASCO

Grugliasco zona via Leonardo da Vinci, alloggio al piano con ascensore di 90 mq, libero di ingresso, inno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. 2 balconi. Luminoso. L. 195.000.000.
Grugliasco in stabile in perenne di recente costruzione libero di ingresso living, salotto, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. Ultimo piano. Immerso nel verde. L. 229.000.000.
Grugliasco zona c.so Francia in condominio recente, alloggio al 3° ed ultimo di ingresso, salotto, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. L. 279.000.000.
Grugliasco in villa familiare composta di 2 appartamenti di ingresso, inno, cucinino, 3 camere, bagno, Piano seminterrato di 140 mq. Sottotetto 2 box fuori terra. Giardino di 200 mq. L. 550.000.000.

Affiliato Studio Gerbido sas
Via P. Galdano 99, tel. 309.77.66
TO - GERBIDO

Gerbido zona Gerbido, ingresso, inno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Giardino condominiale. Panoramico. L. 125.000.000.
Torino zona Centro Europa ingresso, inno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 129.000.000.
Torino c.so Orbassano, ingresso, inno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo stato, ampia metratura. Panoramico. L. 229.000.000.
Gerbido c.so Salvemini stabile medio-signorile appartamento di ingresso, inno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 229.000.000.
Torino Centro Europa, ingresso, cucina, salotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Parzialmente ristrutturato. Ottimo. L. 229.000.000.
Torino c.so Salvemini ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Box per due auto. Panoramico. L. 229.000.000.

Affiliato Studio Collegno sas
Viale XXIV Maggio 6, tel. 405.28.35
TO - COLLEGNO

Sette stanze libero ingresso, inno, cucinino, 2 camere, bagno, doppi servizi. Ricerche. L. 109.000.000.
R. Margherita libero ingresso living - salotto, 2 camere, cucinino, bagno. Luminoso. L. 199.000.000.
Vzo Pianezza ingresso living - salotto, cucina, camera, bagno, doppi servizi. Ricerche. L. 199.000.000.
P. Cellerio alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 199.000.000.
S. Maria alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 199.000.000.
Complesso residenziale Dora di 150 mq con possibilità di lottazione in due appartamenti. Buono stato interno. Piano alto. L. 270.000.000.
Borgo Nuovo casa indipendente su 3 livelli di 150 mq di superficie su due piani con 150 mq di giardino. Ristrutturato. L. 540.000.000.

Affiliato Studio Leumann sas
C.so Francia 1, tel. 011/41.56.999
TO - COLLEGNO

Leumann 1 libero ingresso living, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Ristrutturato. L. 109.000.000.
Leumann 2 ingresso, inno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Buono stato. L. 124.000.000.
Terracotta ingresso, cucinino, 2 camere, bagno, cantina. Box auto incluso. P.zza d'albergo. L. 159.000.000.
Terracotta libero ingresso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, doppi servizi. L. 269.000.000.
Nuova costruzione attico salotto, cucina abitabile, camera, doppi servizi. Terrazzo di 150 mq con gazebo, cantina. Metanodotazione. L. 269.000.000.
Terracotta libera porzione di villa bifamiliare di 50 mq, cucina, camera, bagno, doppi servizi, cantina. L. 435.000.000.

Affiliato Studio Pianezza sas
Viale Gramsci 9, tel. 011/955.37.03 - 956.34.71
TO - PIANEZZA

Pianezza zona centralissima alloggio di camera, inno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo stato. L. 135.000.000.
Pianezza zona centrale libero alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso, sala da pranzo, cucina, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo. L. 200.000.000.
Pianezza libero ottimo alloggio con parterre esterno composto da ingresso living in sala, cucina abitabile, camera, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box auto. Recenti. L. 260.000.000.
Pianezza in nuova costruzione disposta di villa a schiera. L. 150.000.000.
Pianezza in nuova costruzione disposta di villa a schiera. L. 150.000.000.
Pianezza zona S. Bernardo villa indipendente con giardino privato e ottimo rifinito. Ampia metratura. L. 550.000.000.

Affiliato Studio Cirié sas
Via Lanzo 24, tel. 921.23.23
TO - CIRIÉ

Cirié alloggio con ingresso living in soggiorno, cucina, salotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 192.000.000.
Cirié appartamento con ingresso, inno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 200.000.000.
Cirié alloggio con ingresso living in soggiorno, cucina, salotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 200.000.000.
Cirié alloggio con ingresso living in soggiorno, cucina, salotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 200.000.000.
Cirié alloggio con ingresso living in soggiorno, cucina, salotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 200.000.000.
Cirié alloggio con ingresso living in soggiorno, cucina, salotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 200.000.000.
Cirié alloggio con ingresso living in soggiorno, cucina, salotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 200.000.000.
Cirié alloggio con ingresso living in soggiorno, cucina, salotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 200.000.000.

Affiliato Studio Lanzo sas
Via Umberto I, 24 tel. 0123/320.503
TO - LANZO T.S.E

Lanzo casa indipendente su 4 livelli con ingresso, camera, bagno, salotto, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 190.000.000.
Lanzo casa indipendente su 4 livelli con ingresso, camera, bagno, salotto, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 190.000.000.
Lanzo casa indipendente su 4 livelli con ingresso, camera, bagno, salotto, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 190.000.000.
Lanzo casa indipendente su 4 livelli con ingresso, camera, bagno, salotto, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 190.000.000.
Lanzo casa indipendente su 4 livelli con ingresso, camera, bagno, salotto, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 190.000.000.
Lanzo casa indipendente su 4 livelli con ingresso, camera, bagno, salotto, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 190.000.000.
Lanzo casa indipendente su 4 livelli con ingresso, camera, bagno, salotto, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 190.000.000.
Lanzo casa indipendente su 4 livelli con ingresso, camera, bagno, salotto, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 190.000.000.

Affiliato Studio Giaveno sas
Via Roma 22, tel. 936.42.42
TO - GIAVENO

Alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Casetta in viale di corso di corso, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Vila in viale di corso di corso, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Alloggio in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.

Affiliato Studio Susa sas
Via Mazzini 14, tel. 0122/622.893
TO - SUSA

Veneto 2 rustico da rifare in stile. L. 35.000.000.
Susa rustico possibilità cucina, camera, lavanderia, terrazzo. Ottima esposizione. L. 45.000.000.
Susa app. di ingresso, soggiorno con angolo cucina, 1 camera e servizi. Ristrutturato. L. 65.000.000.
Novalesa 2 camere, bagno. L. 80.000.000.
Chiomonte casetta panoramica, soggiorno, cucina, camera, bagno, giardino ristrutturato. Affare. L. 85.000.000.
Susa casa semi indip. sala, 2 camere, bagno, garage, cortile e giardino. L. 87.000.000.
Susa appartamento indip. su 4 livelli di 3 camere, cucina, terrazzo. Da ristrutturare. L. 109.000.000.
Frais casetta su villa stupenda, stile rustico, giardino, posizione privilegiata. L. 270.000.000.
Susa dettore, affitti a partire da. L. 260.000.000.

Affiliato Studio Bussoleno sas
Strada Torino 4, tel. 0122/64.09.94
TO - BUSSOLENO

Vale villetta a schiera. Ingresso living su salotto, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, mansarda, box auto, giardino privato. Ottimo. L. 280.000.000.
Bussoleno casetta disposta su 2 livelli composta da soggiorno living, ang. cottura, camera, bagno, doppi servizi, cantina, sottotetto. L. 55.000.000.
Bussoleno via S. Lorenzo ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 1 bagno, posto auto, cantina. Ristrutturato. L. 155.000.000.
Bussoleno 2 camere, bagno, inno, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, veranda. L. 165.000.000.
S. Giorgio di casa indip. inno, cucinino, camera, bagno, doppi servizi, cantina. L. 230.000.000.
Chianocco villa singola inno, cucinino, camera, bagno, doppi servizi, cantina, 3 camere, bagno, lavanderia, loc. lavanderia, mansarda, box auto, giardino. L. 450.000.000.

Affiliato Studio San Mauro sas
Via Martiri della Libertà 128, tel. 011/698.58.71
TO - SAN MAURO

San Mauro in stabile recente, app. di ing. living, salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. Luminoso. L. 230.000.000.
San Mauro in stabile recente, app. di ing. living, salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. Luminoso. L. 230.000.000.
San Mauro in stabile recente, app. di ing. living, salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. Luminoso. L. 230.000.000.
San Mauro in stabile recente, app. di ing. living, salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. Luminoso. L. 230.000.000.
San Mauro in stabile recente, app. di ing. living, salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. Luminoso. L. 230.000.000.
San Mauro in stabile recente, app. di ing. living, salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. Luminoso. L. 230.000.000.
San Mauro in stabile recente, app. di ing. living, salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. Luminoso. L. 230.000.000.
San Mauro in stabile recente, app. di ing. living, salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. Luminoso. L. 230.000.000.

Affiliato Studio Giamin sas
Via Roma 100, tel. 943.350 - 943.355
TO - PINO T.S.E

Pino T.S.E alloggio di ingresso, cucina, salotto, 2 camere, doppi servizi, cantina e box auto. Ottimamente rifinito, posizione panoramica. L. 350.000.000.
Pino T.S.E in piccola palazzina alloggio di 160 mq con cantina e box. Ampio giardino condominiale, rifinito di pregio. L. 580.000.000.
Pino T.S.E in infamiera alloggio di 160 c.a. composto di ingresso, cucina, salotto, 4 camere, 1 bagno, doppi. L. 530.000.000.
Pino T.S.E Porzione di bifamiliare disposta su 3 livelli complessivi mq 200 con giardino privato di 600 mq c.a. L. 650.000.000.
Pino T.S.E villetta a schiera, di recente costruzione, ottimamente rifinita, di complessivi mq 300 c.a. con giardino privato. L. 700.000.000.
Pino T.S.E prestigiosa villa indipendente ottimamente rifinita disposta su 3 livelli di totale mq 570 con mq 1800 di terreno. Trattative riservate. L. 2.100.000.000.

Affiliato Studio Orbassano sas
P.zza Umberto I 14, tel. 011/901.48.22
TO - ORBASSANO

Orbassano in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Orbassano in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Orbassano in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Orbassano in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Orbassano in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Orbassano in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Orbassano in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.
Orbassano in stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 120.000.000.

Affiliato Studio Crocetta sas
Via C. Colombo 57/D, tel. 011/595.203
TO - CROCIETTA

C.so D. Azeglio stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 110.000.000.
C.so D. Azeglio stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 110.000.000.
C.so D. Azeglio stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 110.000.000.
C.so D. Azeglio stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 110.000.000.
C.so D. Azeglio stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 110.000.000.
C.so D. Azeglio stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 110.000.000.
C.so D. Azeglio stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 110.000.000.
C.so D. Azeglio stabile recente, 120 mq, due camere, bagno, salotto, inno, cucinino, doppi servizi, cantina. L. 110.000.000.

Affiliato Studio Rivalta sas
Via Bianca della Valle 3, tel. 011/904.67.11
TO - RIVALTA

Rivalta via Caviglioglio ingresso 2 camere, cucinino, bagno, n.p. 2 balconi, cantina, p. alto. Ristrutturato. Affare. L. 115.000.000.
Rivalta via Schiera centro storico su 2 livelli con terrazzo e giardino. Nuova costruzione bella rifinitura. L. 385.000.000.
Rivalta centro storico ingresso, camera, inno, cucinino, bagno, piano alto, giardino. Ristrutturato. L. 120.000.000.
Rivalta via Balua (vic. Municipio) ingresso, 2 camere, bagno, balcone, cantina, giardino. L. 120.000.000.
Rivalta collinare p.t. con giardino di 90 mq ingresso in soggiorno 2 camere, cucina, 2 servizi, box, cantina. Terrazzeno. L. 120.000.000.
Rivalta via Mondino app. di 200 mq composto da salotto,

Sconto sugli aumenti bocciati dal Tar del Lazio. L'ente: non ci sono i presupposti per il rimborso

Sulle bollette Enel ora è guerra

I consumatori: autoridurremo le fatture

ROMA. La guerra delle bollette elettriche è dichiarata. Dopo la sentenza del Tar del Lazio che boccia gli aumenti Enel, l'ente di diritto alla riduzione dell'energia elettrica, invitando gli utenti a difendere direttamente i loro diritti di credito verso l'Enel procedendo anche alla compensazione tra quanto hanno pagato ingiustamente e quanto debbono pagare per il consumo di energia attuale e futura. Insomma, il coordinamento dell'associazione dei consumatori suggerisce ai cittadini una sorta di rimborso «fai da te», detraendo dai prossimi versamenti la cifra sborsata per le maggiorazioni applicate negli anni 1994, 1995 e 1996. «Questo avviene nei conti dell'Enel si apriranno un buco» di circa 4500 miliardi.

Immediata la replica dell'ente elettrico, che invita gli utenti ad astenersi dall'assumere iniziative intempestive, facendo presente che «in mancanza di esatta determinazione degli importi in contestazione o di irrevocabile certezza dei crediti stessi non ricorrono i presupposti per la compensazione». L'Enel, inoltre, biasima «la scorrettezza della diffusione di notizie, inviti e istruzioni in relazione ad una sentenza non depositata, la cui contenuto ed il cui uso dovrebbero essere riservati».

Ma gli aspetti formali a cui Testa si riferisce, l'elemento che avrebbe determinato la sentenza sfavorevole all'Enel: la delibera del Comitato interministeriale prezzi che istituiva gli aumenti, infatti varata saltando «per motivi

urgenti» il parere della Commissione centrale prezzi. Contro questa procedura il Codacons aveva immediatamente presentato ricorso, contestando l'esistenza dei presupposti di urgenza, e il Tribunale amministrativo del Lazio venerdì ha dato ragione ai consumatori.

E, ben deciso a sfruttare il vantaggio acquisito, il Codacons avverte gli utenti che le sentenze dei tribunali amministrativi sono immediatamente esecutive. Il Consiglio di Stato potrebbe riformare o annullare la decisione del Tar, oppure ancora adottare provvedimenti cautelare immediato spendendo gli effetti della sentenza, ma, sottolinea il coordinamento consumatori, «fino a quando la sentenza del Tar resta esecutiva esiste il diritto, sancito dal Codice civile, della compensazione».

Quindi, sostiene il Codacons, l'Enel cominci a restituire i soldi, poi, se il Consiglio di Stato si pronunciasse diversamente, potrà richiederli agli utenti. E l'associazione dà anche le istruzioni per procedere all'autoriduzione delle bollette. La formula è: accertato il consumo di kilowattora negli anni 1994, '95 e '96 lo si moltiplica per 22 lire e si invia una lettera all'Enel chiedendo il rimborso della cifra entro dieci giorni, scaduti i quali si provvederà direttamente alla compensazione. In alternativa all'autoriduzione, il Codacons suggerisce di chiedere il rimborso all'Enel e, in caso di risposta negativa, ricorrere ai giudici di pace.

Queste le strategie della «guerra delle bollette», ma c'è anche un duello a singolare tenzone. Il guaio è che il coordinamento dei consumatori a Testa, sfidandolo a spiegare pubblicamente, tra le altre cose, quello che il Codacons definisce «l'imbroglio delle "quote prezzo" incassate fuori legge».

[v. cor.]



Il Codacons: «La sentenza ha effetto immediato i soldi van resi subito»

A sinistra, l'amministratore delegato Enel Franco Tatò. Sopra il presidente Ciccio Testa

Albertini: ogni 100 lire della busta-paga, 56 vanno a finire come contributi nella burocrazia

«Basta a questo Stato che sprema i salari»

Federmeccanica, dopo il contratto, propone un patto ai sindacati

ROMA. Insieme contro lo Stato. Lo Stato che si è parassitizzato, sprechi e inefficienze. Dopo la firma dell'intesa di accordo sul rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, Gabriele Albertini, presidente di Federmeccanica, propone un patto alle organizzazioni sindacali: coalizzarsi contro la macchina statale che drena soldi alle imprese e ai lavoratori per riversarli in un apparato inefficiente, dove sprechi e privilegi «la regola». Quello che Albertini non riesce a capire è perché un metalmeccanico debba fare un lavoro usurante, con turni notturni che lo portano a sopportare una notevole fatica, alterando a volte i suoi ritmi biologici e vedersi in busta paga un prelievo assolutamente smodato che va a pagare la produzione apparente: ad esempio, l'assenza dal lavoro di un funzionario pubblico su sette.

Di qui la proposta: «La nuova vera lotta di classe degli Anni 2000 - dice all'AdiKronos - non è tra padroni e operai ma tra imprenditori e lavoratori da una parte e burocrati dall'altra. Solo l'unità tra noi e loro - afferma Albertini - può cambiare una busta paga che oggi penalizza tremendamente lavoratore e azienda. Basti pensare che su 100 lire di costo del rinnovo contrattuale 55,4 vanno allo Stato sotto forma di contributi».

Una situazione inaccettabile e che va cambiata, sostiene Albertini, e i lavoratori che lo - sottolinea - chiamerà produttori finanziati un'area fortissima di costo pubblico che non si può chiamare Stato sociale. Si prelevano risorse gigantesche che non vanno ai salari e agli anziani bisognosi come sarebbe giusto che fosse in uno Stato moderno che ha tra i suoi principi quello della solidarietà: la maggior parte dei soldi ver-

sati attraverso tasse e contributi finisce per pagare inefficienze e burocrazia. «Si deve far sapere - insiste il presidente di Federmeccanica - che sono stati spesi 25 mila miliardi per rinnovare il contratto del pubblico impiego con pieno automatismo sull'andamento e in presenza di oltre 500 mila esuberanti come dimostra uno studio del ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio».

Denunciare forti, ma supportate da dati e statistiche che Albertini è pronto a presentare il presidente di Federmeccanica ricorda ad esempio che l'aliquota dell'imposta sul reddito d'impresa in Italia varia dal 43,2 al 60%. Nel Regno Unito oscilla dal 25 al 33% secondo gli scaglioni di utili; in Lussemburgo va dal 30 al 42%; in Francia è del 33%; in Danimarca del 34; in Spagna del 35; nei Paesi Bassi del 35 al 40%.

Farmaci, meno cari

25 «salvavita»

Scatterà a giorni la riduzione di prezzo per 25 farmaci essenziali sui quali il ministero della Sanità e la Farmindustria avevano raggiunto un accordo la scorsa settimana e grazie al quale questi medicinali rimarranno in fascia «a», completamente gratuita per i cittadini. Le aziende - già inviate alla Gazzetta Ufficiale - al ministero la segnalazione della riduzione di prezzo, calcolato sulla base della delibera Cipe del 1994 sul prezzo medio europeo, che durerà per novanta giorni.

Emma Marcegaglia «bocconiano»

Il presidente nazionale dei giovani imprenditori di Confindustria, Emma Marcegaglia, è stata nominata «bocconiano» dell'anno 1996. Il riconoscimento fu stato consegnato ieri sera a Milano dall'associazione laureati dell'Università Bocconi (Albi). In occasione dell'annuale «convention» Prima di Emma Marcegaglia, che è amministratore delegato dell'omonimo gruppo siderurgico, erano stati premiati anche altri esponenti del mondo economico: come Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli, e Tommaso Padoa Schioppa, vicedirettore generale della Banca d'Italia.

Salone della mostra del Charter

La decima edizione del Salone del Mare di Roma, inaugurata ieri dal presidente della Regione Lazio Piero Badaloni al Porto Turistico Luv di Trionfo (Savona), ha in programma l'ultima settimana di eventi. Tra questi, la più interessante è la «Borsa del Charter», un'area dedicata interamente al settore del noleggio. L'iniziativa, alla quale parteciperanno gli operatori del settore, condurrà in pratica la rassegna turistica romana in vera e propria «floating boat show» del Mediterraneo.

Leggerezza e qualità.

try

OPTIPROJECT S.r.l.

MATTARTE

VIA TORINO, 12 VEROLENGHI (TO) - TEL. 011/9149.177
AUTOSTRADA TORINO USCITA CHIVASSO EST

BANDISCE UNA SPECIALE

Asta

DI REALIZZO BENI D'ANTIQUARIATO
DA ESITARE AL MAGGIOR OFFERENTE

LA VENDITA COMPRENDE:
Armadi, letti, comodini, cassettini, trionfi, salotti, tavoli, sedie, letti a branda, fumoi di tarantini, poltrone, specchiere, lampadari, lampade, cene e dipinti di varie epoche, vasellame, argenti e tappeti.

ESPOSIZIONE AL PUBBLICO
APERTA TUTTI I GIORNI (COMPRESO FESTIVI)
DALLE 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30

ULTIMA SESSIONE DI VENDITA
OGGI DOMENICA
9 FEBBRAIO ALLE ORE 15.30

DIRETTORE DI VENDITA G. MATTA
CATALOGO IN SEDE - INGRESSO LIBERO

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A.
(Gruppo Autostrade S.p.A.) I.R.I.

Sede legale Moncalieri (TO) - c.so Trieste, 170
Tel. 011/6650.311 - Fax 011/6650.303

Avviso di gara

Presso la Sede dell'Autostrada Torino-Savona S.p.A. verrà esposta la licitazione privata da effettuarsi secondo l'art. 20 della Legge 109/94 modificata dalla Legge 216/95, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, per i lavori di costruzione della carreggiata (lotto 15) e circosollazione di Millesimo, Regione Liguria - Provincia di Savona.

Importo a base d'asta: L. 62.619.568.184 (Iva esclusa). Non saranno ammesse offerte in aumento. Al sensi art. 21, comma 1 bis, Legge 109/94, quale incentivo dall'art. 7 Legge 216/95, e modificato dall'art. 4 D.L. 670/96, si procederà a valutazione anomala - do art. 30 comma 4 direttiva 93/37.

Categorie A.N.C. prevalente ai sensi art. 23 comma 1 D. Lgs. 406/91: - cat. 6 per importo L. 34.768.639.711. Altre categorie: cat. 4 importo L. 5.223.418.183; cat. 11 importo L. 2.359.246.060; cat. 10 b importo L. 566.797.900; cat. 11 importo L. 79.603.685; cat. 15 importo L. 9.195.226.804; cat. 17 importo L. 545.335.377; cat. 19 c importo L. 1.246.463.305; cat. d importo L. 8.634.735.290. Copia del bando di gara redatto in conformità D. Lgs. 406/91 e Direttiva 93/37 CEE è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni Comunità Europea data 29.01.1997.

Il bando di gara sarà integralmente pubblicato su foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10/02/1997. Copia integrale del bando è disponibile presso la Sede della Società - corso Trieste, 170 - Moncalieri (TO) - in orario d'ufficio. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 27.03.1997 all'indirizzo cui in epigrafe.

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Ing. Antonio Chiari

GRUPPO ARELE PERIODICI

E' IN EDICOLA IL N. 1

narcomafie

LA TURCHIA HA FATTO CRASH
Politica, gruppi paramilitari, armi e droga, lo sterminio del popolo arabo curdo

SICUREZZA E TERRITORIO
Non più sorda, una politica integrata

LUIGI MANCONI
Le ragioni di un antipolitichismo "dal volto umano"

GUATEMALA
Facciamo i fuochi nella terra dei Maya

Ogni mese in edicola a L. 3500
Abbonamento annuo L. 35.000 C.C.P. 155104 intestato a "Gruppo Arele Periodici" Via Chisola 21, 10123 Torino

ramello

LE PELLICCE

TORINO - via S. Tommaso, 14 ang. via Bertoldo

LIQUIDA

TUTTA LA COLLEZIONE

ULTIMI GIORNI

ramello

LE PELLICCE

TORINO - via S. Tommaso, 14 ang. via Bertoldo

Tensione altissima in vista delle trattative

Via S. Maria della Vittoria, 18 - TORINO
Tel. 011 5628995 (3 linee)

GRUPPO NUMERO 7637
Via S. Pietro, 18 - TORINO
Tel. 011 5628995 (3 linee)

LA CARNE NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA È MOLTO MEGLIO



TE LO GARANTIAMO

I controlli sulla carne bovina svolti dai Servizi Veterinari sono la prima garanzia del miglioramento della qualità di questo alimento in Italia. Il Piemonte inoltre vanta due marchi di garanzia della carne bovina a tutela del consumatore che garantiscono entrambi la rintracciabilità del prodotto tramite appositi certificati esposti nei punti vendita. Queste iniziative nascono ed operano nel mondo dell'agricoltura e coinvolgono i trasformatori e i distributori per la commercializzazione. I punti vendita che espongono questi marchi hanno l'obbligo di vendere esclusivamente carne rossa di bovino adulto degli allevamenti che aderiscono ai previsti disciplinari.

COSÌ

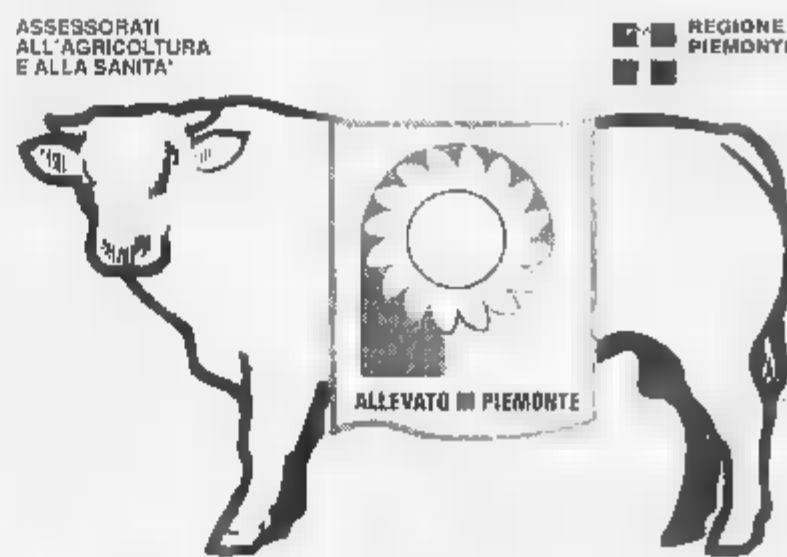


COSÌ



Marchio di Qualità riconosciuto dallo Stato con D.M. 1.3.88

- è di bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi "fassoni", nati ed allevati principalmente in Piemonte, in aziende con meno di 300 capi all'ingrasso
- è prodotta in base a un disciplinare che prevede l'impiego di sole sostanze naturali come fieno, orzo, crusca e mais
- è controllata dall'allevamento al consumo dal Consorzio di Tutela che rinforza ed affianca i Servizi Veterinari e le autorità competenti.



CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con legge regionale (L.R. n° 35/88)

- La carne bovina a marchio CARNI BOVINE CERTIFICATE ha queste caratteristiche:
- è di bovini di tutte le razze, purché ingrassati per un periodo minimo di 5 mesi in allevamenti piemontesi che aderiscono volontariamente al marchio
 - è prodotta con metodi di allevamento che vengono dichiarati dal singolo produttore con autocertificazione
 - è sottoposta ai controlli medico-veterinari del Servizio Sanitario Regionale e delle altre autorità competenti.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO
AGRICOLTURA



ASSESSORATO
SANITA'

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CO.AL.VI - RAZZA PIEMONTESE
via Torre Roa - Fraz. Madonna dell'Olmo
12020 CUNEO - Tel. 0171/411468

ASPROCARNE PIEMONTE
Via Castellamonte, 1 - 10138 TORINO
Tel. 011/4343247

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Vittorio Emanuele II, 58 - 10121 TORINO
Tel. 011/533018

PRO.ZOO.A. - CARNE
Via San Francesco da Paola, 22 - 10123 TORINO
Tel. 011/534415

FILLO DIRETTO

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ

A cura dell'Ufficio Stampa dell'Ascom-Confindustria di Torino e Provincia, via Massena 20, 10128 Torino. Tel. 011 5516.234 fax 5516.289. Per contattare i singoli servizi Ascom: Servizio Iscritti 5516.230; Credito 5516.239; Rapporti di lavoro 5516.253/5516.241; Formazione professionale 5516.290; Patronato e previdenza 5516.249.

ascom

associazione del commercio del turismo e dei servizi della Provincia di Torino

La sfida che ci aspetta per il 1997

Traghetare verso il futuro

Una sfida importante ed impegnativa attende la nostra Associazione (ed ognuno di noi in quanto dirigente o semplice associato) per l'anno appena iniziato. La sfida di saper far crescere il nostro impegno sindacale e saperlo adattare alle nuove, urgenti esigenze del settore che rappresentiamo; saper cercare ed inventare nuove risposte e nuovi strumenti alle loro attese, evitando che una azienda o un socio si possa sentire solo, abbandonato dalla propria Organizzazione. Ci sono questioni nuove e nuovi problemi che si aprono, maggiori difficoltà che provengono dal mercato e da normative che (come la 626, sulla sicurezza) sembrano orientate più a porre ostacoli insormontabili alle piccole imprese che a tutelarne la sopravvivenza. Continua a crescere l'assenza della grande distribuzione, i cui effetti si fanno sentire più forti adesso, in una situazione di generale debolezza economica e più ridotte prospettive occupazionali all'interno del settore terziario. E si ottengono gli attacchi che fenomeni preoccupanti e devianti come l'usura, la delinquenza, la microcriminalità, portano ogni giorno ad aziende e operatori del terziario.

Che fare? Ecco la sfida che ci attende e su cui si muoverà la nostra capacità di «essere sindacato»: convogliare con tutti questi elementi di difficoltà senza rassegnarsi, anzi, con la convinzione e l'obiettivo concreto di riuscire a traghetare verso un futuro di ripresa e di nuovo sviluppo le imprese che credono nella capacità propositiva della nostra Associazione.

Giuseppe De Maria

Decreto 626 (sicurezza): accordo interconfederale per le aziende del terziario e turismo

Una importante serie di norme del decreto legislativo 626 del 1994 ha trovato recente applicazione per i settori del terziario e del turismo. Ci riferiamo al contenuto dei capi V e VI della legge, vale a dire alla consultazione e partecipazione dei lavoratori ed alla loro informazione e formazione. Tali norme costituiscono, in un certo senso, un precedente assoluto. Per la prima volta infatti, viene creata dalla legge una forma ben precisa, istituzionalizzata, di rappresentanza dei lavoratori (ovviamente limitata al tema della sicurezza) all'interno dei luoghi di lavoro, che interessa tutte le aziende, prescindendo dal numero dei dipendenti impiegati. Il numero, le modalità di designazione o di elezione di tali rappresentanti ed altri importanti aspetti che regolamentano il diritto dei lavoratori alla partecipazione della gestione della sicurezza in azienda dovevano, su precisa indicazione del testo legislativo, trovare regolamentazione in sede di contrattazione collettiva con le organizzazioni sindacali.

In applicazione di tali principi di legge, il 18 novembre 1996, presso il Ministero del Lavoro, è stata siglata un'ipotesi di accordo interconfederale che costituisce appunto la normativa contrattuale di riferimento per i settori del terziario e del turismo.

Vediamo in sintesi i principali punti dell'intesa.

In ogni azienda deve essere presente una rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza. Il numero dei componenti di tale rappresentanza è il seguente:

- 1 rappresentante nelle aziende a produttività fino a 200 lavoratori occupati;
- 3 rappresentanti da 201 a 1000 dipendenti;
- 6 rappresentanti in tutte le altre aziende a unità produttiva.

Nelle aziende a unità produttiva con più di 15 dipendenti il rappresentante è individuato tra i componenti delle rappresentanze sindacali aziendali o delle rappresentanze sindacali unitarie, se esistenti, o tra i lavoratori occupati, su istanza degli stessi o delle organizzazioni sindacali. Egli viene eletto direttamente a scrutinio segreto, dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Nelle aziende fino a 15 dipendenti il rappresentante dei lavoratori può essere eletto direttamente dai dipendenti (con modalità simili a quelle delle aziende più grandi) oppure essere designato, previo accordo con le organizzazioni sindacali, su base territoriale. I compiti che la legge attribuisce a questa nuova figura sono molteplici. Il rappresentante per la sicurezza:

- viene consultato in ordine alla valutazione dei rischi ed ha alla relativa documentazione;
- riceve una adeguata formazione;
- promuove l'attuazione di misure e fa proposte riguardo alla sicurezza dei lavoratori. Per svolgere tali compiti, al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza vengono riconosciute delle ore di permesso retribuito (solo nel caso della elezione della figura interna) in ragione di:
- 12 ore annue per aziende o unità produttive fino a 6 dipendenti;
- 16 ore annue da 7 a 10 dipendenti;
- 24 ore annue da 11 a 15 dipendenti;
- 36 ore annue da 16 a 30 dipendenti;
- 40 ore annue con oltre 30 dipendenti.

Tali ore vengono riproportionate nel caso di aziende stagionali. Ricordiamo infine che l'articolo 20 del decreto prevede la costituzione a livello provinciale di organismi paritetici, composti da rappresentanti delle Ascom e delle organizzazioni sindacali, per la gestione, in un'ottica non conflittuale, delle problematiche della sicurezza.

Tra le attribuzioni principali e qualificanti di tali organismi spiccano quelle in materia di formazione (promozione di iniziative, approvazione dei programmi), di monitoraggio in ordine all'individuazione e designazione dei rappresentanti dei lavoratori ed il preciso ruolo di prima istanza obbligatoria di risoluzione nel caso di controversie in materia di sicurezza.

L'accordo quadro di costituzione dell'organismo paritetico della provincia di Torino è stato siglato il 30 gennaio scorso, mentre ne sono in via di definizione i dettagli attuativi.

Mod. 730 & PIU' srl - COMPILAZIONE MODULO 730

Con il Mod. 730 i lavoratori dipendenti e pensionati possono ottenere il rimborso delle imposte a credito direttamente in busta paga o sulla rata di pensione. Fino al 30 aprile 1997, la nostra sede con ingresso da C.so Stati Uniti 18, i dipendenti e pensionati possono presentare il Mod. 730 base unitamente al Mod. 730/1 per la scelta dell'otto per mille.

Per coloro che non sono in grado di compilare il Mod. 730, la nostra organizzazione, previo appuntamento telefonico, assicura la nostra assistenza alla compilazione.

Per informazioni ed appuntamenti, telefonare al n. 53.24.28 (orario da lunedì a venerdì: 8.30 - 12 / 13 - 17.30).

Tabella XIV, disposizioni

Un decreto ministeriale (561/96) ha individuato sette nuove categorie della tabella XIV valide su tutto il territorio nazionale:

- prodotti per la persona;
- prodotti per la casa;
- prodotti per lo sport ed il tempo libero;
- prodotti culturali, d'arte e da collezione;
- prodotti per l'edilizia;
- prodotti di meccanica strumentale, macchinari ed attrezzature;
- prodotti vari.

Una successiva circolare ministeriale ha specificato dettagliatamente il contenuto. L'applicazione pratica di tale normativa ha le seguenti conseguenze:

1. Coloro i quali alla data di entrata in vigore del decreto sono in possesso di iscrizione al REC o di autorizzazione amministrativa per una o più delle vecchie voci della tabella XIV, hanno diritto ad ottenere d'ufficio, senza alcuna specifica domanda, l'attribuzione della nuova o delle nuove categorie della tabella XIV sia per il REC che per l'autorizzazione amministrativa. Ne consegue pertanto il diritto all'estensione della gamma merceologica dei prodotti vendibili in funzione della dichiarazione ministeriale delle ricomprese nella o nelle categorie di cui all'autorizzazione amministrativa.
2. Coloro i quali intendono iscriversi al REC o aggiungere altre tabelle, dovranno sostenere l'esame di idoneità per tutte le merceologie comprese nella e nelle categorie prescelte della tabella XIV, anche se, successivamente, passeranno in vendita solo alcuni dei prodotti compresi.
3. Il rilascio di nuove autorizzazioni amministrative o l'aggiornamento merceologico in autorizzazioni già esistenti è subordinato, oltre che all'iscrizione al REC, anche alle disposizioni previste nei piani commerciali del commercio fisso dei comuni (migliaia di superficie, standard infrastrutturali).

Per maggiori informazioni, rivolgersi agli Uffici Ascom di Torino e della Provincia.

Credito agevolato, accordo con il San Paolo

Nei primi giorni dell'anno è stato siglato un interessante accordo quadro tra l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Ascom, per quanto riguarda la possibilità di accesso al credito da parte degli operatori del commercio, turismo e servizi.

Il San Paolo ha messo a disposizione una serie di prodotti finanziari che potranno essere utilizzati a livello nazionale, oltre che la disponibilità ad approfondire le opportunità creditizie agevolate sia a livello nazionale che europeo.

Tale accordo, primo nel genere, darà possibilità a tutti i soci della Confindustria di utilizzare le stesse condizioni bancarie che ad oggi risultano essere a volte molto diverse a seconda della provincia in cui si opera.

Ulteriori informazioni potranno essere chieste presso l'Ascom, al n. 5516.267/235/213.

Corsi FORM le date inizio

- **Somministrazione alimenti e bevande:** 25 febbraio, con orario dalle 9 alle 12, oppure dalle 17 alle 20, oppure dalle 20 alle 23.
- **Corsa REC:** 24 febbraio, con orario dalle 9 alle 12 oppure dalle 20 alle 23.
- **Agenti mediatori:** 17 marzo, con orario dalle 12 alle 15, oppure dalle 20 alle 23.
- **Agenti rappresentanti:** 11 marzo, con orario dalle 20 alle 23.
- **Baristi-barconisti:** 3 marzo, dalle 12 alle 23.
- **Piccola gastronomia:** 4 marzo, dalle 20 alle 23.
- **Vetrinistica:** 10 marzo, dalle 20.30 alle 23.30.
- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione** (decreto leg. 626): 24 ore di lezioni programmate nei giorni 10, 17 e 24 febbraio, con orario dalle 9 alle 17.

ascom
associazione del commercio del turismo e dei servizi della Provincia di Torino

IPSOA
INTEGRAZIONE PROFESSIONALE SOCIETÀ ASSOCIATA

L'Ascom, in collaborazione con l'IPSOA, organizza per giovedì 13 febbraio, dalle ore 14 alle 18, presso il salone di Via Massena 20, Torino, il convegno sul tema:

Le novità fiscali di fine anno. La finanziaria 97, il decreto del 31/12/96 n° 669 e novità

Relatori:

- ✓ Tommaso Lamedica
- ✓ Settimio Desideri

Programma:

Le principali novità e immediate conseguenze operative con particolare riguardo a:

- ✓ Trasferimenti di azienda a titolo gratuito
- ✓ Compensi in natura ai lavoratori dipendenti
- ✓ Compensi corrisposti dal professionista ai familiari
- ✓ Società di comodo e regolarizzazione delle società
- ✓ Semplificazione degli adempimenti: professionisti e imprese minori
- ✓ Agevolazioni per nuove iniziative
- ✓ IVA 97
- ✓ Irap
- ✓ Tassa per l'Europa

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi entro il 12 febbraio a:

- ✓ IPSOA, C.so Palestro 11 - Torino, Tel. 318.00.18
- ✓ Ascom, Via Massena 20 - Torino, Tel. 55.16.290/224

Quota di iscrizione per ogni partecipante lire 100.000 + IVA.

Finanziaria '97: sintesi delle novità principali

Norme, scadenze e adempimenti per le aziende del terziario

La scorsa notte di dicembre le Camere hanno definitivamente approvato la manovra finanziaria per il 1997. Riportiamo in sintesi le principali disposizioni contenute nel provvedimento.

Tassa per l'Europa

Il contributo straordinario per l'Europa sarà dovuto nel corso del 1997, con riferimento all'imponibile IRPEF 1996. Grazie al sistema di detrazioni ed esenzioni, la tassa è dovuta sui redditi di lavoro autonomo a partire da 17.200.000 e sui redditi di lavoro dipendente a partire da 23.467.000, nella misura indicata nella seguente tabella:

| | |
|-----------------------------|------|
| da 7.200.000 a 20.000.000 | 1% |
| da 20.000.000 a 50.000.000 | 1,5% |
| da 50.000.000 a 100.000.000 | 2,5% |
| oltre 100.000.000 | 3,5% |

Sono previste delle detrazioni che ammontano a 173.000 lire per i lavoratori dipendenti e pensionati, 28.000 lire per i lavoratori autonomi.

L'addizionale per l'Europa dovrà essere pagata dai lavoratori dipendenti con prelievi diretti in busta paga a partire dal mese di marzo '97 e fino a novembre '97, mentre per i lavoratori autonomi dovrà essere versata con le stesse scadenze previste per l'IRPEF, a fine Maggio e Novembre '97.

Le imprese con più di 5 dipendenti contribuiranno alla tassa per l'Europa con un prelievo pari al 2% da calcolare sul T.L.R. (fondo trattamento fine rapporto) maturato al 31 dicembre '96 sui lavoratori dipendenti in forza all'azienda a tale data. Il versamento dovrà essere effettuato in due rate, a luglio e novembre 1997.

Rendite catastali e redditi dominicali e agrari

Disposto l'aumento delle rendite catastali nella misura del 5%, sia ai fini ICI, che ai fini IRPEF.

Disposto inoltre, l'aumento della detrazione per la prima casa ai fini IRPEF, da lire 1.000.000 a lire 1.100.000.

Ammontano, ai fini IRPEF, i redditi dominicali del 50% e quelli agrari del 70%. Per le altre imposte, la rivalutazione è prevista per i soli redditi dominicali nella misura del 25%.

Revisione normativa ICI

L'aliquota potrà essere fissata dai comuni tra il 4 e il 7 per mille, con possibilità di differenziazioni a seconda della tipologia degli immobili e a seconda che rivelino luci o buio.

Aumentata la detrazione per la prima casa da 180.000 a 200.000 lire. I Comuni per il 1997 potranno elevarla fino a 500.000 lire, oppure, in alternativa potranno ridurla fino al 50%.

Regolarizzazione società di fatto

Prevista la possibilità di regolarizzazione

agevolata entro il 30 giugno (con importi variabili da 500.000 a 3.000.000 di lire). Inoltre è stata prevista la possibilità di effettuare l'atto di regolarizzazione esclusivamente presso un notaio, lasciando tuttavia inalterata la facoltà del contribuente di applicare uno specifico tributo (fino a 250.000 lire).

Studi settore

Il termine per la pubblicazione degli studi di settore è stato prorogato al 31 dicembre 1998, ed è stato stabilito che gli stessi hanno validità a partire dal medesimo periodo. Approvata la norma che prevede l'invio massivo (anche a campione) di questionari per la predisposizione degli studi di settore a tutti i lavoratori autonomi.

Sanatoria imposte non versate

Sarà possibile sanare gli oneri e i tardivi versamenti IVA e imposte dirette, pagando entro il 30 settembre '97 le imposte non versate ed una soprattassa differenziale a seconda dell'anno della violazione. Gli anni sanabili vanno dal '93 al '95.

Conferma INPS

Prorogata al 31 marzo '97 la scadenza condono previdenziale. La sanatoria non serve di regolarizzare i periodi fino al 30 giugno '96 e prevede il versamento dei contributi maggiorati di una sanzione del 17% annuo, entro il massimo del 50% del debito complessivo. Il pagamento può essere effettuato in unica soluzione, oppure in 30 rate bimestrali.

Non cumulabilità delle pensioni

Disposto il divieto di cumulo tra redditi di lavoro dipendente e pensione di anzianità. Per i soli lavoratori autonomi si prevede la possibilità di percepire il 50% della pensione di anzianità pur continuando a svolgere l'attività lavorativa. Il nuovo regime non interessa chi potrà vantare un'anzianità contributiva di almeno 40 anni.

Contributi commerciali

Dall'1 gennaio 1997 il contributo previdenziale dei commercianti è aumentato dello 0,60%. Conseguentemente l'aliquota contributiva è pari al 15,39%.

Fringe benefit

Modificata la tassazione relativamente a:

1. Automezzi: non saranno integralmente deducibili i costi relativi agli automezzi concessi in uso, ed utilizzati promiscuamente dal dipendente;
2. Buoni pasto: le somme attribuite ai lavoratori dipendenti come contravvenzione del buono pasto saranno assoggettate ad una ri-

tenuta a titolo di imposta del 20%.

Regime forfettario

È stato introdotto un nuovo regime contabile riservato esclusivamente alle persone fisiche.

Il nuovo regime, che interessa esercenti attività di impresa arti o professioni, prevede il calcolo "forfettario" per la determinazione dell'Iva e del reddito d'impresa. I requisiti per poter usufruire del nuovo regime sono:

- volume d'affari non superiore a 20 milioni;
- beni strumentali al netto dei fondi ammortamento non superiori a 20 milioni;
- non aver effettuato esportazioni;
- compensi per lavoro dipendente non superiori del 70% del volume d'affari.

Il regime forfettario è obbligatorio per i soggetti che nel 1996 hanno soddisfatto le suddette condizioni; i soggetti che intendono applicare l'Iva e determinare il reddito in maniera ordinaria, devono presentare, entro il 15 marzo 1997, una dichiarazione di variazione dati all'Ufficio Iva competente. L'opzione così esercitata ha effetto per un triennio e successivamente fino a revoca.

Nuove iniziative produttive

Gli imprenditori di età inferiore ai 32 anni che inizieranno l'attività nel 1997, anche sotto forma societaria, potranno beneficiare di consistenti sconti sul reddito imponibile per il primo triennio di vita. Le agevolazioni consistono in un credito di imposta pari al 50% di IRPEF, ILOR, PATRIMONIALE ed esonero totale dalla tassa patrimoniale IVA, con un limite massimo di 5 milioni annui.

Saranno però esclusi i casi di subentro, oppure di partecipazione ad imprese familiari, nonché tutte le attività che per numero di addetti, valore dei beni strumentali utilizzati e volume di affari risultino di notevole entità.

Trasferimenti di azienda a titolo gratuito

Viene stabilito che il trasferimento di azienda per successione o donazione ai familiari non dà origine a plusvalenze fiscalmente tassabili. La disposizione si applica ai trasferimenti effettuati dopo il 30 settembre 1996.

Società di comodo

Esclusa anche alle società di persone la normativa, già prevista per le società di capitali, che stabilisce, in presenza di determinate condizioni, l'attribuzione di un reddito minimo.

Che cosa prevede la "Manovra di fine anno"

A quanto disposto dalla manovra finanziaria, il 31 dicembre scorso è stato varato il nuovo provvedimento fiscale che costituisce parte integrante della manovra economica per il 1997. Illustriamo di seguito gli aspetti più significativi.

Iva sulle carni

L'aliquota IVA sulle carni di bovini e suini e sulle relative carni viene ridotta dal 16% al 10% a decorrere dal 1° gennaio 1997. La riduzione dell'aliquota riguarda le carni, gli acquisti intracomunitari e le importazioni dei seguenti prodotti:

- carni e parti commestibili, compresi la ventresca e il lardo, degli animali della specie bovina e suina, fresche, refrigerate, congelate o surgelate, salate o in salamoia, seccate o affumicate;
- salsicce, salami e stinchi di maiale o di cinghiale;
- prosciutti;
- carni;
- animali vivi della specie bovina, compresi gli animali del genere bufalo o suino.

Ricordiamo che gli animali vivi o le carni dello speci-

equina, ovina, caprina, conigli e volatili da cortile erano già in precedenza assoggettati all'aliquota del 10%.

Derivati ed altre preparazioni: le modifiche di aliquota hanno interessato anche i derivati e le altre preparazioni quali ad esempio, preparazioni tipo pasticci, punte, panne, paste alimentari farcite di carne (ravioli, cannelloni, tortellini e simili).

Redditi a tassazione separata

È stato introdotto un sconto del 20%, da versare in sede di saldo delle imposte sui redditi, per i redditi sottoposti a tassazione separata e per i quali non è prevista la ritenuta alla fonte (quali ad esempio le plusvalenze realizzate dall'imprenditore individuale a seguito di cessione di aziende possedute da più di 5 anni e le indennità per perdita di avviamento spettanti al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili commerciali). Attualmente, il contribuente che opta per la tassazione separata, paga l'IRPEF in base alla liquidazione effettuata dall'Ufficio delle imposte entro cinque anni dalla data di presentazione della dichiarazione dei redditi.

Edilizia

A partire dal 1° gennaio e fino al 31 dicembre 1997 le pre-

stazioni di servizi aventi per oggetto interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici, scontreranno l'aliquota del 10% (anziché il 19%).

Viene anche introdotta la deducibilità ai fini IRPEF per gli interessi sui mutui contrattati nel 1997 per le ristrutturazioni edilizie.

Riscossione coattiva dei tributi

Nell'ambito della procedura di riscossione coattiva di crediti iscritti a ruolo, viene consentito all'assettore di "fermare" i beni mobili iscritti nei pubblici registri (auto, moto, barche), il fermo consiste nella segnalazione al PRA notificata al contribuente, il quale è tenuto a circolare con il mezzo sottoposto a fermo e soggetto ad una sanzione amministrativa.

Agevolazioni per l'acquisto di veicoli nuovi. Le persone fisiche che acquistano un veicolo nuovo, pagando per la rottamazione un veicolo immatricolato da almeno 10 anni e posseduto da almeno sei mesi hanno diritto ad un contributo dello Stato pari a:

- Lire 1.500.000 per veicoli di cilindrata fino a 1.300 cc;
- Lire 2.000.000 per veicoli di cilindrata superiore.

L'acquirente ha diritto al contributo a condizione che il venditore pratici uno sconto di pari importo. Il contributo spetta per gli acquisti effettuati tra il 7 gennaio ed il 30 settembre 1997.

Un saggio di Gian Enrico Rusconi sul tema che più ha diviso storici e politologi in questi anni



Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 ha sancito la vittoria della Repubblica e la fine della Monarchia: i giornali danno il storico

Patriottismo REPUBBLICANO

STRINGITI alla patria e stile fedele con tutto il cuore, proclama Friedrich Schiller in una pagina del *Guglielmo Tell*. Esortazioni come questa avranno ancora senso, oggi che il sentimento patriottico sembra essere soprattutto un fenomeno sportivo? Già Cioran suggeriva borbottando che «l'uomo che si rispetti ha patria». Nell'abitudine dei passati che percorre l'Italia di fine secolo sembra esserci scampo per l'idea di patria (e di patriottismo). La stessa parola patria suona vetusta, di fronte a un lessico tecnocratico che s'evadica dalla «azienda Italia» al «treno per Maastricht». Così non può non stupire vedere, fra i volumi che in settimana arriveranno nelle librerie, un piccolo «aggio» in tutto una novantina di pagine nella collana «Tendenze» del Mulino, che contro le mode ripropone l'argomento, con un titolo senza parafraze o trucchi, vagamente retro: *Patria e Repubblica*. Gian Enrico Rusconi, docente di Scienza della politica a Torino. L'apparenza è quella d'un libretto destinato a un'effimera lettura, ma non fatevi ingannare: è il manifesto ideologico della Seconda Repubblica.

«Una nazione può esserlo. La nazione infatti non è una struttura statale fissa e indistruttibile. Con questo ammonimento, nelle prime righe del saggio *Se cessiamo di essere una nazione*, Rusconi ha aperto nel 1993 una intensa stagione di discussioni, fra gli intellettuali italiani, sul tema della nazione e sull'idea di patriottismo. «Per essere democratici oggi in Italia è necessario ancora essere antifascisti». Con questo interrogativo, incipit di un secondo saggio dedicato a *Resistenza e postfascismo*, Rusconi ha affrontato nel 1995 la questione cruciale con fare i conti: se tra l'8 set-

tembre e il 25 aprile morì una nazione o ne nacque una nuova. Le due opere, frutto di una ricerca che durava ormai da diversi anni, da un lato hanno messo sul tavolo un argomento scomodo per l'intelligenza, prudentemente ignorato e aggirato dalla sinistra, dall'altro hanno liberato il campo dal problema decisamente ingombrante della guerra civile e delle due Italie.

A questo punto, restava un interrogativo: che cosa significa oggi patriottismo? In che modo gli italiani dovrebbero ripensare l'appartenenza a una nazione? Come evitare che questa discussione possa alimentare il nazionalismo?

«Abbiamo una Repubblica», suona l'incipit del nuovo saggio, «ma non abbiamo una cultura repubblicana». La Repubblica non possiede una tradizione civile che sappia ispirare sinceramente affetto per le istituzioni democratiche.

In una parola gli italiani hanno perso «ogni traccia di patriottismo repubblicano».

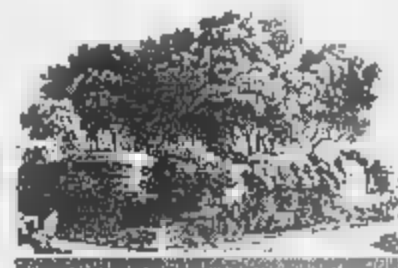
Tant'è vero che per mezzo secolo il termine «repubblicano» è rimasto a indicare i militanti e gli elettori del partito laico di La Malfa e Spadolini: il repubblicanesimo si è ridotto a «identikit ideologico di modesta parte dello schieramento politico». Il punto chiave è che la perdita di rilevanza dei motivi repubblicani coincide con la rimozione della tematica della nazione. Perché il repubblicanesimo riguarda soltanto l'articolazione dei diritti e dei doveri dei cittadini all'interno di una democrazia, «dà forma anche alla loro identità storica collettiva».

Che cosa significa sul piano concreto? Innanzi tutto ci rimanda il rapporto fra Repubblica e Costituzione. I vincoli imposti dalla carta costituzionale non sono soltanto delle norme ideali, ma rispecchiano una comunanza di storia e di cultura, che comprende anche profondi conflitti (l'esempio più facile è l'articolo 7). In secondo luogo entra in gioco la partecipazione degli italiani alla nascita della Repubblica nel biennio 1943-45, per cui Rusconi conia la categoria del «patriottismo espansivo»: i dolori, i lutti, le lacerazioni, le sconfitte sono il prezzo che la comunità deve pagare per il proprio riscatto dal consenso al regime fascista.

Su queste fondamenta - di storia, di memorie, di cultura, di solidarietà - deve poggiare l'impegno dei cittadini nei confronti della comunità. Il repubblicanesimo non è soltanto il patrimonio di virtù d'una «religione civile», ma è il tessuto che tiene unito un Paese. Attraverso discussioni, molto polemiche, con gli intellettuali che hanno preso posizione sul tema della nazione, pro o contro (Norberto Bobbio, Renzo Felice, Galli della Loggia, Claudio Pavone), l'autore si spinge fino a stabilire una identità fra nazione e cultura, che farà saltare sulla sedia non pochi suoi colleghi.

Ma tutto il libro è una grande provocazione rispetto alla realtà d'un Paese dove il passato sembra non finire mai. Perché le pagine di *Patria e Repubblica* caricano i suggerimenti a una svolta storica - il passaggio al maggioritario, le riforme istituzionali - che non ha ancora realmente cambiato gli italiani.

Ma tutto il libro è una grande provocazione rispetto alla realtà d'un Paese dove il passato sembra non finire mai. Perché le pagine di *Patria e Repubblica* caricano i suggerimenti a una svolta storica - il passaggio al maggioritario, le riforme istituzionali - che non ha ancora realmente cambiato gli italiani.



SCRITTORI
&
ALBERI

I POETI A PASSEGGIO NEGLI ARCANI DEL BOSCO

Un gentiluomo inglese, Sir Walter Becker, il 7 dicembre 1925, a Roma, «alle creazioni con i suoi soldi e a nome una fondazione». Pro Silvicoltura, che nello stesso mese venne poi istituita - morale del ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Non era che volesse solennemente richiamare l'attenzione ai valori del bosco, ma anche intervenire direttamente per diffondere in Italia specie adatte ai rimboschimenti, acquistare terreni boscati abbandonati per migliorare la coltura forestale, o cespugliati e nudi da rimboschire e, inoltre, gestire foreste e parchi a uso pubblico. Fu, in un certo senso, un precursore che guardava lontano e che nell'abbandono dei boschi, per i danni causati dai forti tagli della prima guerra mondiale, e nello sviluppo della popolazione vedeva la necessità di verde che nel futuro sempre più gli uomini avrebbero avuto. Ora questa fondazione che ancora vive e opera e che negli oltre settant'anni di vita ha: i suoi amministratori, su idea di Alfonso Alessandrini e a capo di Licio Bortolotti che di boschi se ne intendono, ha dato alle stampe un bel volume dal titolo accattivante: *I boschi dei poeti*.

Chi ha un po' di dimestichezza con la letteratura, dagli autori classici dell'antichità al Rinascimento, ai nostri contemporanei, chissà quante volte si è imbattuto in versi, poemi, romanzi e racconti dove il bosco e gli alberi sono non solo argomenti di attenzione ma personaggi veri, nostri conviventi verso i quali abbiamo anche trasferito miti, leggende, e personificazioni al punto di vedere in loro un altro io.

La società degli alberi, il Popolo degli Alberi nostro compagno di esistenza che troppe volte non degniamo d'amore, è essenziale alla vita sulla Terra, ora più che in ogni altra epoca del passato per ragioni ben intuibili. Ben vengano, quindi, libri come questo antologia delle selve e degli alberi dei poeti, ma anche dei filosofi e dei prosatori che hanno guardato al di là della specie «pianta» nella sua realtà naturale per giungere al mondo della fantasia, dell'interpretazione e della presentazione per mezzo dell'arte della parola scritta.

NON mi trovo pienamente d'accordo con quanto scriveva Leonardo Sciascia nella presentazione del libro *Jacques Bros su Storie e leggende degli alberi*, ossia che la nostra letteratura è povera di alberi e che in otto secoli e forse d'Annunzio lo scrittore che ne nomina di più. Ma Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Tasso, Mattioli, Enea Piccolomini, Leopardi, Verga, Slataper, Quasimodo, Buzzati - tanti altri per arrivare fino a Calvino? E poi nominare non è nominarli scorrendo un trattato di botanica: un albero di Giotto ci dice di più di molti disegni di un naturalista, un albero di Leopardi più di una disquisizione. Ecco, allora, che la letteratura attraverso la poesia ci porta a conoscere le cose segrete dei boschi, la magia delle foreste, la paura delle selve selvagge, il *Codex* (tronco d'albero, Columella) chiave di un cifra-rio per penetrare l'arcano.

Con questo animo, come un passeggio con gli autori, andiamo nel tempio della foresta con la poesia che, scrive nella prefazione Alessandrini, può, nei momenti difficili, più della scienza aprire il cammino che porta alla speranza. Se non è servito molto il richiamo alle responsabilità per il degrado dei boschi, per le piogge acide, per gli inquinamenti e gli incendi, forse la poesia potrà fermare una mano incosciente o criminale; forse risveglierebbe il rispetto degli uomini verso il bello della natura che stiamo devastando; forse questo sentimento potrà fare di più della «paura ecologica».

Al momento attuale servono più le idee che le piantagioni. Gli alberi selvaggiamente avanzano a occupare gli areali che l'a-

gricoltura povera ha abbandonato e che nei secoli al bosco aveva strappato e ora, se per renderli a noi utili dobbiamo usare la selvicoltura, per renderli a noi ancora più vicini, più convivi, ci deve soccorrere la poesia. «Tra piantare un albero e scrivere una poesia sull'albero», scrive Alessandrini, «non c'è sostanziale differenza...».

Prima viene l'ecologia dell'anima, poi l'ecologia dei boschi. Oggi occorre una piantagione per bonificare il deserto delle anime. Insomma le foreste sono anche fonte di serenità, di salute mentale, di ascolto della voce della natura, di crescita culturale oltre che serbatoio di energie e di materie prime. E' storia della civiltà che ci insegna questo, la voce dei poeti. Così il bosco diventa anche medicina, cura, risanamento, vivere molesto delle metropoli.

Nesuno dei boschi: si parte da come vedevano i boschi nell'antichità, da Omero che nel V canto dell'*Odissea* ci descrive il luogo che circonda la grotta della ninfa Calipso: «Una foresta folta cresceva d'intorno a lo speco, tutta in rigoglio: il pioppo, l'ontano, il fragrante cipresso / qui facevano il nido li uccelli dall'ala veloce, / qui o spariro, / e poi il giardino di Alcino nel VII: «... qui grandi alberi verdeggiano, sempre in rigoglio e perenni e magnanimi, e meli dai fioridi frutti, / fichi tutti dolci, e olivi graniti di bacche. / Mai da questi alberi il frutto non cade né viene a mancare, / d'inverno né d'estate...».

Questi ad Alcino domi stupendi concessori li Ninie. Ma «racconta anche di incendi, come nel XX canto dell'*Iliade*: «... Come un immenso fuoco che invade le foreste profonde, d'un monte arido, / tutto divampa l'immensa foresta, / e dappertutto il vento mulino, / e la fiamma flagella». Ma anche Euripide, Teocrito, Virgilio nelle *Bucoliche*, Ovidio, nelle *Metamorfosi* ci racconta di come Erichonide «... con la scure avesse violato il bosco sacro a Cerere e profanato col ferro antichi boschi sacri. C'era in essi un'immensa quercia, dal tronco... tale che essa sola era un bosco: nel mezzo la cinghiale infule sacre, tavolette commemorative e girlande di fiori, testimonianze d'esauditi voti... E con la sacralità mano impressa nel tronco una ferita dalla scheggiata cortecia fiotta sangue...».

Per questo suo delitto da Demetra fu condannato a soffrire d'una fame insinguiabile, fino a morire mangiato.

Dopo i greci e latini, al nascente del nostro idioma, incontriamo Dante che ci descrive selve scure e steccati con tanto ma anche la divina foresta spessa e viva dove «Un'aura dolce, senza mutamento avere in se, mi fiera per la fronte / non di più colpo che soave vento...».

Petrarca consiglia ai letterati, dopo aver scritto i loro libri, di «... recarsi nei boschi, in luoghi verdeggianti e in riva ad un gorgogliante ruscello - nulla è più caro alle Muse - dove riposarsi dalla fatica. Ci ricorda anche l'esempio di Plinio che tra i tranquilli cipressi e le radure boschive aveva discusso sull'ordinamento dello Stato e sulle leggi migliori.

Polidiano, Ariosto, Tasso, Leopardi, D'Annunzio fino al nostro Zanzotto (*Galateo in bosco*), quanto poesia per le foreste e per gli alberi, da riempire una vita. E gli itinerari che questa lettura suggerisce? Le magiche foreste delle Dolomiti, il Bosco della Mesola, la Pineta Ravenna, la Verana, Camaldoli, Vallombrosa, le pinete del Tirreno, i boschi dei Castelli Romani, la Foresta della Fajola, il Circeo, il Pollino, i boschi dell'Etna e quelli antichissimi della Sardegna. «Qui non palazzi, non teatro o loggia, / ma l'or vece un abete, / faggio, un pino, / tra l'erba verde e l'el bel monte vicino, / onde si scende poetando e poggia, / levati di terra al ciel nostri intelletti» (Petrarca, *Canzoniere*).

Mario Rigoni Stern

LE PAROLE DA RITROVARE

Libertà, patria, virtù civica: un nuovo linguaggio ma senza dimenticare la lezione dei classici

PATRIA e Repubblica è il segno che anche in Italia il repubblicanesimo comincia a essere discusso criticamente come punto di riferimento per un progetto culturale.

Rusconi parte dalla constatazione, giusta, che il repubblicanesimo non è mai stato una risorsa politica importante nella cultura repubblicana, o eccezione del processo costitutivo. Il momento di inizio della repubblica, scrive, rimane l'episodio più carico di valore e di pathos collettivo nazionale. Si potrebbe dire che il «repubblicanesimo» italiano contemporaneo si concentri tutto lì. Abbiamo vissuto in una repubblica cultura repubblicana: le conseguenze sono gli occhi di tutti.

Come rimedio alla carenza di coscienza civile, Rusconi propone una sfida intellettuale e politica precisa: «Ritrovare lo spirito del repubblicanesimo, ridefinire libertà e patria con un codice e un linguaggio che sono nostri, del nostro tempo, prendendo le distanze, e prattutto in tema di virtù civili, dal repubblicanesimo classico (che ha il suo apogeo in Machiavelli) e ottocentesco. Nel corso dei secoli, ammonisce Rusconi, non cambia soltanto di fatto il contenuto delle virtù, ma il modo in cui esse svolgono il loro ruolo integrativo della comunità dei cittadini o della «patria».



Gian Enrico Rusconi

bene comune, come spesso si sente dire, ma la saggezza di perseguire il bene individuale e particolare all'interno dei limiti posti dal riconoscimento di un bene comune, ovvero repubblicano. Non chiede al cittadino di rinunciare alla vita privata, ma di arricchirla e renderla sicura. Non ha ancora trovato nella letteratura politica una concezione della virtù civile migliore di quella teorizzata dagli umanisti del Quattrocento e dal vecchio Machiavelli. E lo stesso vale per la concezione repubblicana classica della libertà politica che si fonda sul principio che essere liberi non vuol dire solo non essere oppressi, ma anche non essere dipendenti dall'arbitrio degli altri.

E vale anche per le altre parole-chiave del progetto repubblicano: «amore della patria». Per i nostri classici la patria è la libera repubblica, con la sua cultura, e l'amore della patria è un amore che ha la sua radice nella carità e si traduce in atti di servizio e di cura nei confronti della repubblica e dei concittadini. Non è forse di questa idea di patria e di questo patriottismo, e solo di questi, che ha bisogno il progetto repubblicano, e soprattutto abbiamo bisogno noi e la nostra repubblica?

L'umanesimo civile e il repubblicanesimo classico sono forse i momenti più alti della nostra tradizione culturale e vivono nelle piazze, nelle vie e nella memoria di tante nostre città. Proprio perché sono parte della nostra storia, oltre che per il loro valore teorico, la loro voce può essere più efficace di altra. Un progetto repubblicano che voglia farne a meno non avrebbe forza teorica autonoma; e avrebbe neppure il calore della storia. Della nostra storia.

Maurizio Viroli

Non soltanto una «religione civile» ma il tessuto che tiene unito il Paese

Alberto Papuzzi

Fra i concetti di nazione e società, libro-manifesto per cambiare l'Italia

[illegible]

LI PAROLE DI EMMANOUELE RUSSELLI «Ho provato per voi Flipot di Torre Pellice e il Principe di Savoia di Milano»

Sa voi, come a chi scrive queste righe, non importa nulla dei mondiali di sci, allora avrete un motivo in più per arrivare in questo angolo di Piemonte e deviare a pochi chilometri da Pinerolo dalla strada che vi porterebbe al Sestriere. Se invece adorate Tomba, Compagnoni e compagnia, allora venite ugualmente qui: se la squadra del cuore ha vinto l'oro brindate con Flipot, se è andata così, consolatevi con il Principe. E' il soprannome sbarazzino dell'amico fondatore di questo ristorante-albergo, quel simpatico Pippino, che oggi vede le sue sale antiche, accoglienti, romantiche, di tono, ospitare un ristorante che è un piccolo gioiello di gusto, di buon gusto, di golosità. Uno di quei posti dove il ghiottone non può fare a meno di venire e dove chi della gola fa una professione, non può fare a meno di scrivere, con tutta la felicità possibile. Sano giovani questi due ragazzi, lei in sala, lui in cucina, che con sorridente cortesia si fanno incontro al cliente sconosciuto, coordinano il lavoro di alcuni bravi camerieri, preparano e portano in tavola leccornie che hanno il marchio della tradizione ma anche leggerezza, eleganza, completezza. Una meraviglia.

Sulla via principale di Torre Pellice una graziosa insegna e una porticina antiche vi annunciano in salette affrescate nello stile tipico del Piemonte di una volta. Oggi, in questa stagione, vi godete lo scampolo di verde del giardino stando all'interno, seduti nell'ampia comoda sala da pranzo principale attorno a voi il ballatoio su cui si aprono sette piccole camere in stile contadino; sulle grandi vetrine si specchiano i bicchieri di cristallo degli austriaci Reidel, alti 40 centimetri, ed illoggiadriti dalle gherle multicolori.

Il pavimento e il soffitto non sono granché nella sala principale, ma l'ambiente è riscaldato dal fatto che ci sono solo otto tavoli: tutto, disposto in opportuna distanza gli uni dagli altri.

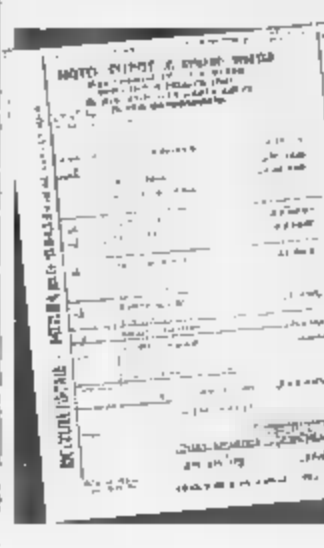
Eleganti sopraposti in porcellana, centrini all'uncinetto, bel tovagliato (e pazienza se ci sono i coprimacchia, bianchi sulle tovaglie cremate). La foto dello zuecherer pianoforte di Richard Clayderman vi accompagna nella lettura di una carta dei vini che è ricca e rispetta la cantina magistrale.

IL RISTORANTE



RISTORANTE FLIPOT
INDIRIZZO: Torre Pellice (To), corso
Gianrico 17
TEL. 011 91 236
FAX: 011 91 236
CHIUSURA: lunedì e martedì
CARTE DI CREDITO: American Express,
BankAmericard Visa, CartaSi, Diners, Eu-
rocard
VOTO: 16/20
FASCIA DI PREZZO: A

Ecco le leccornie della cucina valdese



Il 10/20
Il 10/20
Il 10/20
Il 10/20
Il 10/20
Il 10/20
Il 10/20
Il 10/20
Il 10/20
Il 10/20

Io ho scelto il Sauvignon Ateni di Bracco di Angelo Gaja e poi passato al Brindisi Rosso Patrigione 1995 di Cosimo Taurino. Vini perfetti (bravo Raspelli, hai scelto proprio bene) per piatti che valevano un lungo viaggio.

Come pre-antipasto, gentilmente offerto, eccovi un tortino di ghanetti o altre cose deliziose e fantasiose come il ghiotto tortino di cotechino ed erbe all'olio di noci (ingrediente che ritorna spesso soavemente saporoso di aglio o il confit di pomodoro e dadini di fegato grasso. Poi, datemi retta: scegliete un po' qui e un po' là, sia nel «menù della tradizione valdese» sia in quello degustazione o alla carta. Nel primo, ad esempio, rientra la succulenta (elegante, però, non da «mappazza») insalatina di orecchie di maiale al cumino ed olio di noci, nel menù alla carta spiccava la raffinatezza delle rane fritte (profumo di aglio e prezzemolo e, poi, eccovi di nuovo nella tradizione povera valdese



Ottima la zuppetta di orzo e coniglio e la «caramella» di coda di bue alle spezie



Nella mia «camera» ho contato ben 52 lampadine, e ho trovato tappini e cucchiaini

BASTAVA poco, ma non me la sento. Era sufficiente una settimana di prenotazione e anch'io, come Woody Allen e Sofia Loren, avrei potuto affittare la camera d'albergo più costosa d'Europa, quella suite presidenziale di 500 metri quadri al decimo piano del Principe di Savoia: con 11 milioni e 350 mila lire, iva compresa, avrei avuto a disposizione 3 camere da letto, 4 bagni, un salone con pianoforte a coda, una sala da pranzo per 14 persone, piscina, sauna, bagno turco, una cucina, 11 maggiordomi su 24, una terrazza affacciata sui cieli di Milano. Mi sono accontentato di una camera «normale».

Il portiere gallante, stretto nella sua verde livrea, vi aprirà la porta con professionale bravura; le vostre valigie spariranno tra le mani di un facchino e la vostra macchina sparirà nel garage, mentre voi non avrete fatto in tempo a entrare. Occhio: la bussola d'ingresso è in continuo movimento, a me è arrivata in mezzo alla schiena. Per seconda cosa pensate che tutto ha un costo: anche se la vostra Lancia non avrà le cortisie del Palace Hotel di Bari (ah, quanto debbono ancora imparare i nostri albergatori dalla direttrice di quell'albergo!), e vi ritornerà sporca tale o quale, farà 55.000 lire a notte.

Una decina di volte in più, invece, sarà il costo del vostro pernottare qui, tra la stazione Centrale ed il centro di Milano, ma ricordatevi: non sarete un Savoia, certo, ma almeno un principe sì. Non vi sconsiglio il lavoro frenetico della reception sulla vostra destra, e nemmeno quello della cassa alla vostra sinistra: se la velocità sarà più da stazione ferroviaria, se la fretta d'ogni virtù l'atto dismaga... beh, poi, sarà tutt'altra musica. Già, perché lo stesso portiere che vi avrà chiesto, oltre al documento, la vostra carta «credito» (qui il conto di Police Maniero è stato pagato, ma il vostro?), vi accompagnerà con cordiale professionalità alla vostra «camera». «La sua 938 è di fronte all'ascensore. Non le darà fastidio?». Ma che volete che arrivi in quei grandi corridoi dalle pareti fonoassorbenti, oltre la porta di legno massiccio che vi immette in un ingresso di 16 metri quadri? Sulla sinistra due armadi guardaroba con specchi a figura intera, la cassaforte elettronica (a

L'ALBERGO



HOTEL
INDIRIZZO: Milano, p.zza della Repubblica 17
TELEFONO: (02) 62.301-167837024
FAX: (02) 653.799
CATEGORIA: ★★★★★

Trattato da principe manco fossi un Savoia



PREZZI
SINGOLA: 395-550.000
DOPPIA: 540-690.000
PRIMA COLAZ. CONTIN.: 31.000
ALL'AMERICANA: 53.000
A tutti i prezzi si aggiunge l'Iva del 10%.

combinazione), il frigorifero; accanto alle bibite (la mezza di Surgiva o di Panna vi costerà 7500 lire), ci sono non solo i tappini, ma anche i mescolatori-liquidi. Oltre il guardaroba, un ampio spazio per il traliccio porta-valigie, una antica cassetta, un grosso orologio dorato, antico ma funzionante, poi, oltre la seconda porta, la camera. Letto, Certo, se fossimo in due costerebbe 770.000 lire, è una piazzina d'armi: altri 25 metri quadrati di raffinatezza, tra pareti fasciate di legno e specchi, punti luce in ogni angolo (con un pratico interruttore, anche se la spia, che dell'ingresso li spegne tutti). Ho contato 52 lampadine in tutto: pazienza se una è bruciata. La tv satellitare non ha Televideo ma Teletext, sul bellissimo scrittoio c'è un telefono, in faccia due monumentali poltrone con linee preziose decorazioni. Due finestre incorniciano il traffico e lo scampolo verde di piazza della Repubblica. Sotto il raffinato copripetto ci sono

due lettini ma il materasso è duro ed altissimo: le due abat-jour hanno una spia rossa che vi aiuterà a trovare l'interruttore nel buio della notte. All'entrata una sala da bagno marmorea di 15 metri quadri. Pazienza se sulle scarpe che avete lasciato fuori la notte e che, come da directory, avrebbero dovuto pulire, il dentifricio che si avete spalmato sopra è ancora lì.

A tutto questo aggiungiamo un discreto ristorante ed una prima collezione all'americana cara come il fuoco ma che, accanto a innozzoline senza sapore, allineava ghiotto salmone, perfette patate alle cipolle e ogni possibile desiderare. Ma non perdetevi lo spuntino al bar Doney: in un gazebo affacciato sul verde vi siederete mollemente davanti a un marmellato che, con 25.000 lire, vi farà sentire un re: 10 te diversi, di marca serviti come si deve, 4 tramezzini di 4 tipi diversi, 33 pezzi di piccola pasticceria, 3 assaggi di torte della casa... Come se le a non mangiare, tra il pranzo e la cena? Provato il 6-2-1997

I GIOCHI

ROMPICAPO

[Dario De Toffoli]

TV1 TV2 TV3 TV4 TV5

DIANA

25

Per il notiziario di una rete televisiva, vengono assunti 5 nuovi redattori, provenienti da altrettante diverse reti e ciascuno con diversi anni di esperienza, minimo 10, massimo 25; essi vengono sistemati in differenti uffici, dislocati in posti diversi secondo una pianta a forma di croce.

1. Diana proviene da Tv3 e non si occupa di sport né di cronaca nazionale; Fulvio occupa l'ufficio al centro.
2. Gialli non ha l'ufficio a Est né a Sud e ha più esperienza della persona che si occupa di passatempi.
3. La persona che proviene da Tv2 non ha né 10 né 15 anni di esperienza e non ne ha 7 più di lei.
4. Celeste, che non si occupa di passatempi né di cronaca locale, ha 5 anni di esperienza in meno di Alberta Voldi.
5. La persona con 25 anni di esperienza proviene da Tv4, quella con 10 non si occupa di passatempi.
6. Bianchi, che ha l'ufficio a Est né a Nord, si occupa di cronaca nazionale, non dello sport.
7. Renzo ha 12 anni di esperienza e proviene da Tv1 né da Tv2; Mauro Gialli non proviene da Tv4.
8. Colui che si occupa degli sport ha l'ufficio a Ovest, chi si occupa di cronaca locale ha 18 anni di esperienza. Quanto anni di esperienza ha Alberta? Di cosa si occupa Gialli? Dove ha l'ufficio la persona che proviene da Tv5?

NUOVOPAROLIERE

[Izzo & D.D.T.]

a b c d

1 R I C V

2 T E E A

3 U N T O

4 D O U N

a b c d

1 S S E D

2 A R G N

3 S R A T

4 E I A O

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. Una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia di destra, da a2 si legge ASSEGNAZIONE; noi abbiamo trovato altre 7 parole di almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra si celano molti numeri scritti in parole (da 3 a 11 lettere). Esempio: da a2 TRE. Sommando quelli che abbiamo trovato, superiamo 1400. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO

[SD2]

Ricordo volentieri il periodo trascorso nel Far West a Silver Rock, dove gestivo l'emporio cittadino. Una volta mi perquisì qualche giorno a Golden Mountain, l'ascolti il negozio di cugino Jack. Al ritorno, osservando gli scaffali e i taggoli in scatola, mi dissi: «Noto che i legumi della Good sono stati più apprezzati di quelli della Bad: alla mia partenza ce n'era lo stesso numero di scatole, ora quelle della Bad sono il doppio di quelle della Good». Prosegui: «In effetti sono state vendute 44 scatole della Bad contro le 72 della Good. Jack, sai dirmi quante erano alla mia partenza le scatole di entrambe le marche?». Che risposta avrebbe dovuto dare Jack?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 2. L'Angeliere poeta di «Si fosse fuoco». 6. Porto onirico sul Mar Rosso. 10. Personaggio di Piovra. 16. Il frutto secco tipico della crociera. 18. Si lascia camminando. 19. Dire: «E' vero». 22. Vulcano dell'Antartide. 24. La città della Girlandina (sigla). 25. Il negoziante spera che sia affezionato. 27. Si affilano sulla caramella. 31. Per il poeta è fatale. 31. Maggiore dei bersaglieri caduto all'Ambraghi. 33. Crescendo diventa bella. 34. Il musicista della «Norma». 36. Uno a Berlino. 37. Simbolo del socio. 38. Dirige le prove. 39. Antico 51. 41. Tra Edmondo e Amleto. 42. Famoso direttore d'orchestra italiano. 43. La Colonna poetessa. 47. Giovanni Battista compositore della scuola piemontese. 48. Distanza angolare fra il Sole e un pianeta. 50. Privi di malattie. 51. Pronome di riguardo. 53. Nord Nord-Est. 54. Giorno passato. 55. Località di due Bronzi. 57. La capitale del New Jersey. 59. Partita a tennis. 61. Sostentore di uno Stato ebraico in Palestina. 63. Regione costiera ligure. 66. Maschi adulti. 68. Spinta all'azione. 69. Personaggio di Harriet Beecher Stowe. 71. Vergognosa offesa. 72. Può fare sbadigliare. 73. Una delle Repubbliche marinare. 74. Parte del mondo. 75. Fiume a dipartimento della Francia.

VERTICALI: 1. Firma sull'asse.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75

20. Il dolce... della luna. 21. Io... in certi casi. 23. Pieni di dubbi. 25. Giovanni e Sebastiano naviganti. 26. Anagramma di «rendite». 28. Un tipo di solarada. 29. Il famoso musicista di Luisa Miller. 30. Conti di prestazioni professionali. 32. I bagnanti. 35. Anagramma di «cornioli» e di «locorni». 38. Guelfo poeta crepuscolare. 40. La dottrina che fonda la realtà su un unico principio. 43. Spettacolo con numeri. 44. Elemento radioattivo. 45. Donzella del Lazio. 48. Battesimi di navi. 49. Movimento delle mani. 50. Località del Veneto. 51. Gnoa poeta latino. 53. Lo Stato di Kaimandu. 55. Impegnano i coristi. 58. Contiene la reliquia. 59. Posta in un luogo. 60. Copricapo con nappa. 62. Gli dèi. 64. Simbolo del decemviro. 66. Isola greca. 67. Il nome del celebre romanziere Fleming. 70. In posa.

MASTERMIND

[Gigli]

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

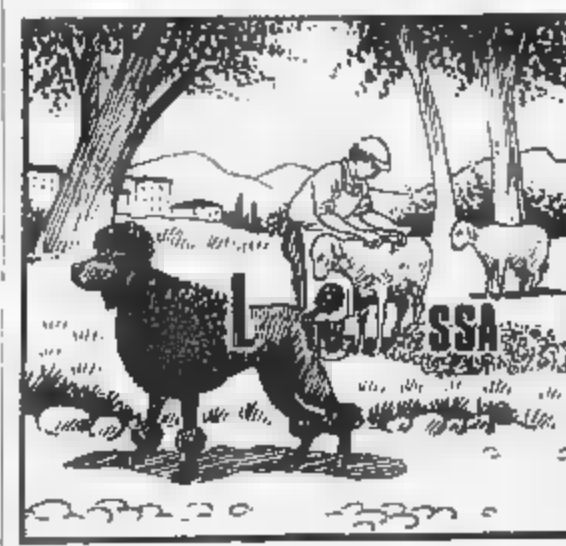
Risposte:

nero = colore giusto al posto giusto; ■ = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

LEGGI

[Irrase: 5, 5, 5]



DAMA

[Fotter]

Insieme al Campionato Italiano assoluto, Mestre ha ospitato anche i campionati «Elite» ed «Esperiti» in totale 100 giocatori tra i 1000 per una vera festa della dama che però non ha richiesto quella attenzione da parte dei mass-media che in fondo da più parti ci si attendeva. Pazienza: speriamo in qualcosa di più fra qualche tempo quando i campionati si giocheranno al Sud. Rapidamente le classifiche: nel torneo Elite vittoria allo sprint per Andrea Prandoni di Vicenza grazie al solo centesimo di quoziente sul peraltro non Severino Sapienza; terzo posto, ancora per spargimento, per il veneziano Cesare Pagnin. Nel Campionato Esperiti scudetto per Giuseppe Panizza di Reggio Emilia, posti d'onore a De Santis di Bari e Graziosi di Velletri.

Diagramma:
Finale di Mario Gentili.
Il Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Alo]

Importante appuntamento per la Federscacchi la prossima fine settimana a Mantova. Sabato e domenica si terrà infatti il Convegno dei Comitati Regionali, con all'ordine del giorno l'attività giovanile, i campionati studenteschi e il praffrutto - le problematiche dell'insegnamento del gioco nella scuola. Si parlerà anche dei rapporti con i Comitati provinciali e regionali del Coni. Insomma una serie di argomenti vitali per gli scacchi e fa piacere questa incoraggiata attenzione della Federazione per problematiche tanto sentite dagli organi periferici. Per informazioni contattare: (tel. 02-8648.43.69 in ore di ufficio). Al Convegno dovrebbero intervenire i presidenti dei Comitati Regionali, ma anche coloro che si occupano dell'insegnamento del gioco, anche nei Circoli.

Diagramma:
Levacic-Kovacevic, 1996.
Il Bianco muove e vince.

Si è talmente detto e scritto su Quentin Tarantino e su *Pulp Fiction*, sul fatto se si possa scrivere un romanzo o girare un film dopo di lui, sulla nuova generazione dei «cannibali» letterari e cinematografici, che è impossibile dire ancora qualcosa sull'argomento. E tuttavia si può forse riaprire il discorso sul cinema. Tarantino, non già modello da imitare o da rifiutare, ma piuttosto come opera compiuta e al tempo stesso in fieri d'un regista certamente geniale e di talento, che ha saputo, più di altri, cogliere e rappresentare alcuni aspetti della mentalità giovanile di oggi, non solo americana. Il modo di pensare e di agire che egli enfatizza e trasforma in

materia brutta di spettacolo, ma anche rielabora nelle sue componenti più genuine, tanto da costruire un campionario di situazioni e atteggiamenti, pensieri e azioni, che, a ben guardare, ci danno della società contemporanea tardocapitalistica un ritratto tanto forte e violento quanto emblematico. Sotto questo aspetto non c'è niente di meglio che vedere o rivedere *Le iene*, suo capolavoro o primo film da regista, girato in cin-

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

LE IENE

Retequattro
martedì 11/2, ore 23,30
Usa 1992, regia: Quentin Tarantino
Soggetto e sceneggiatura:
Quentin Tarantino
Fotografia: Andrzej Sekula
Supervisione musicale: Karyn Rachtman, Con Harvey Keitel, Tim Roth, Steve Buscemi, Chris Penn

que settimane nel 1992 o subito diventato un cult movie. Non solo per la violenza a volte intollerabile di certe sequenze, e per la maestria nel tratteggiare i personaggi entro una sceneggiatura di grande suggestione spettacolare; ma soprattutto per il clima di drammaticità repressa, che a volte esplode come un fuoco d'artificio, o poi si placa in risvolti persino grotteschi, e sottende una serie di situazioni ambientali di straordinaria pro-

visiva e dinamica. Perché questa storia intrecciata di destini individuali - un colpo bandito fallito e la resa dei conti finale, alla ricerca del delatore, nel grande stanzone di un magazzino abbandonato - qualcosa di più di un noir ben confezionato, con una prestazione degli attori addirittura da antologia. E' in primo luogo una tragedia quotidiana, in cui i personaggi, simboli evidenti della società odierna, si muovono su uno scenario degradato, simbolo anch'esso dell'ambiente in cui siamo costretti a vivere. E Tarantino non usa mozzie miste per metterci in guardia. La sua violenza ci mostra il risvolto orribile della nostra convivenza civile.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 9 Febbraio 1997 23

Al cinema il 1997 sarà l'anno delle grandi catastrofi: tutta colpa dell'approssimarsi del nuovo millennio

Nei film in arrivo vulcani in eruzione anaconda voraci incendi indomabili alluvioni, valanghe e virus letali

LOS ANGELES. Quando due film sullo stesso soggetto escono sugli schermi a distanza ravvicinata, chi arriva secondo, si sa, ha poche speranze di trovare un pubblico ansioso di tirare fuori altri soldi al botteghino. Nella confusione, i due film finiscono spesso per uccidersi a vicenda. E' per questo che quando la Universal, che aveva già dato il via a *Dante's Peak*, è venuta a sapere che i rivali della *intendevano fare un altro film sui vulcani*, ha accelerato i tempi. Pensate di uscire in giugno? E noi vi freghiamo e usciamo in maggio. Allora noi anticipiamo tutto ad aprile. E' andata avanti così per mesi, sinché alla fine la Fox ha ceduto e la prima al nastro di partenza è stata la Universal, già da venerdì presente con il suo *Dante's Peak*, interpretato da Pierce Brosnan, in un paio di migliaia di sale e multiplex americani.

Con grande rabbia della Fox, *«Volcano»*, che ha come protagonista Tommy Lee Jones, che racconta di un vulcano che semina morte e terrore, le strade di Los Angeles e di Beverly Hills, è stato rinviato all'autunno, quando rischia di incontrare un pubblico non solo troppo fresco di un'altra esperienza di vulcani al cinema ma che potrebbe essere in preda di una crisi di rigetto nei confronti di tutti i film che hanno a che fare con disastri naturali e non. Tra vulcani, allagamenti, pioghe, iceberg, dinosauri, virus, serpenti giganti a Hollywood sembra non essere sfuggito niente. Il '97 sarà l'anno dei «disaster movies».

Nei prossimi mesi vedremo *«The Flood»*, storia di un diluvio; *«Avalanche»*, storia di un serpente amazzonico di dimensioni assurde; *«Avalanche»*, storia di una valanga che semina morte e distruzione; *«Virus»*, su un microrganismo proveniente da un altro mondo e che rischia di portarci tutti via; *«Firestorm»*, su un incendio-mostro. In giugno uscirà *«The lost world»*, che proverà che i dinosauri di Jurassic Park sono tornati e sono più letali che mai. Un anno dopo, poi, sarà la volta di *«Titanic»*, il film di James Cameron sulla nave che non poteva affondare e che rischia di andare a fondo sotto il peso di un budget che ha superato i 200 milioni di dollari. Ci sarà, naturalmente, anche il solito dose di film su extraterrestri. Ecco *«Alien Resurrection»*, l'ultimo della fortunata serie di Sigourney Weaver. Dopo il disastro di *«Showgirls»*, Paul Verhoeven ci riprova con *«Starship Troopers»*, mentre Will Smith, il ragazzo che ha salvato il mondo in *«Independence Day»*, sarà il protagonista di *«Men in black»*, un film ispirato a *«The X-Files»*.

Perché tutti questi «disaster movies»? E perché nell'anno di grazia 1997 una spiegazione possibile è quella stessa che, di questi tempi, viene tirata in ballo per giustificare quasi ogni tendenza: la fine del Millennio. «Nella cultura occidentale la fine di un secolo comporta tradizionalmente previsioni di grandi disastri», sostiene Leslie Bohem, che oltre ad avere scritto il prevedibile e formulaico *«Dante's Peak»* è l'autore, così si può dire, della sceneggiatura di *«Daylight»*, il recente film-disastro con Sylvester Stallone. «Oltre che l'incertezza per ciò che ci aspetta entrano in gioco altri fattori. C'è l'effetto «Twister». O, in altre parole, la dimostrazione che anche un film zappo luoghi comuni e di contraddizioni, se accompagnato da buoni effetti speciali, può andare più che bene. Hollywood è solo in termini di botteghino e di dollari», ricorda Kirk Honeycutt,

IL MONDO FINISCE A

HOLLYWOOD

ALLA MIA TEMPO

«Le pellicole americane sono troppo lunghe»

LOS ANGELES. I registi di Hollywood non sono più capaci di tagliare i loro film. L'allarme arriva dal *«Washington Post»* che rileva come sia ormai un'abitudine dei registi Usa far durare i loro film oltre le due ore. «Nel decennio passato era molto raro che i film superassero i 120 minuti. Ora anche le commedie come *«Jerry Maguire»* superano le due ore». Il giornale cita molti film che, a causa della lunghezza, rischiano di diventare dei «polpettoni»: da *«The English Patient»* a *«Il crogiuolo»*, a *«Le onde del destino»* e *«Evita»*. L'unica ec-

cezione è Woody Allen: «Tutti dicono I love you è poco più lungo di un'ora. Il caso più clamoroso è *«Amleto»* di Kenneth Branagh: quattro ore, quasi un record nella storia del cinema. Il film - scrive il giornale - non è necessariamente migliore se più lunghi. E in questi anni sono i registi e gli attori protagonisti a condurre il gioco negli studios. A Hollywood poi si pensa che se i film durano più di due ore, abbiano maggiori speranze di avere l'Oscar: e a vedere *«Braveheart»*, *«Forrest Gump»* e *«Schindler's List»* non c'è da dargli torto.

un giornalista che segue il business del cinema per l'*«Hollywood Reporter»*.

Un altro fattore è la digitalizzazione delle immagini e la presenza di effetti speciali che consentono di creare appena un paio di anni fa impensabili. Nei «disaster movies» del passato gli effetti speciali non erano poi così speciali. Adesso sono estremamente realistici, danno l'impressione di

in mezzo a disastri di turno assieme con i nostri eroi che rischiano tanto e che, naturalmente, finiscono sempre per salvarsi. Finita la guerra fredda, non ci sono poi comunisti e rossi da demonizzare. E mentre neri e arabi, cavi e balzucini sono tutti per ragioni di correttezza politica, con chi prendersela? Con la natura e con il Fato.

Un paio di film fa, si piani alti

degli studios di Hollywood, si è iniziato a parlare sommessamente di tentare di ridurre o, perlomeno di stabilizzare, il budget dei film. Ma i buoni propositi sono stati presto dimenticati e tutti questi film finiranno per superare, tra produzione e marketing, la favolosa soglia dei 100 milioni di dollari, oltre 160 miliardi di lire. E se il pubblico non risponde? Non importa, ci si riprova con il prossimo. Sono già in fase



Sigourney Weaver: ritorna anche «Alien»



Sotto Will Smith, celebre grazie ai marziani



Qui accanto Pierce Brosnan in fuga da un vulcano impazzito. I film in uscita dedicati a catastrofiche eruzioni sono due. E anche la televisione sta adeguando

QUELLE BENEMERITE ESAGERAZIONI

PENDEREMMI per la paura, strizzargli le bugie. La globalizzazione del terrore, se non dell'economia, è cosa antichissima, ha grandi precedenti nei miti di tutte le culture. E il cinema fin dai suoi primordi si è dato su incendi e terremoti, vulcani e tifoni, con amezzie, con trucchi, via via più sofisticate e impressionanti, dalla franca cartapesta che però il suo effetto lo faceva, all'epoca, alla montagna «vera» che si sfaldava per dinamite. Poi ci furono i disastri della guerra (1939-1945) portatori di una insopportabile nonché ineguagliabile autenticità, cui nessun cinema osò per anni misurarsi. Quando i film catastrofici tornarono non li accoglievano con un sospiro di sollievo: ecco la pace, ecco la prova che il mondo era tornato alla normalità. E tuttora li consideriamo quanto di più tranquillizzante si possa vedere al cinema.

Ci piace anzitutto la fissità dello schema camionista o ragazzina, pensionato o casalinga, c'è sempre un personaggio minore che coglie un piccolo particolare inquietante, lo racconta alla sorella, al barista, ma nessuno gli crede. Quando giungono altri precisi segnali, lo scetticismo non ci impedisce di seguirlo. Para delizia. Altrettanto scettici si dimostrano Fbi, Guardia Costiera, perfino il Pentagono: ma ormai il virus circola ovunque, il fuoco dilaga, i mostruosi serpenti con tre bocche l'una dentro l'altra sconvolgono città dopo città. Si trema, si grida, si ammina di remake in remake il perfezionamento tecnico, il perfetto realismo dei crolli delle imitate, dei turbini di vento, della pioggia di lapilli su Pompei o Detroit che sia. Meno male che c'è ancora l'America a fabbricare questi spettacoli, a tentare di spaventarci come se fossimo bambini. Cinema regressivo, evasione. E ti pare poco. Come se non avessimo bisogno di queste benemerite esagerazioni per distinguere ogni tanto la nostra mente da drogati e pentiti, dai macigni (non di cartapesta) senglaiati dai cavalcavia, dalle voragini di Napoli, dalle alluvioni in Piemonte e Liguria, dal crollo delle mura di Torino e Viterbo. Dal crollo della lira se non entro l'anno Europa.

Carlo Fruttero & Franco Lucentini

Fazio: «Io l'ho fatto passare alla sinistra? Che battuta triste»

E Dagliani piamse col «pueblo»

Commuove il ritorno degli Inti Illimani

MILANO. Dov'è la destra? Dov'è la sinistra? Ma allora è vero che non esistono più, spazzate dall'omologazione dei media. L'altra Claudio Baglioni ha pianto. Quando nel programma *«Anima mia»* arrivati gli Inti Illimani cantando «El pueblo unido jamás será vencido». Baglioni piamse. Cantando insieme a loro e confermando il sospetto già avanzato giorni fa dal Secolo d'Italia, il quotidiano di anni: il cantante, che consideravamo dei nostri, lui e le sue disimpegnate magliette fini, è passato alla concorrenza, sospinto da quel marcapiede di Fabio Fazio nel ruolo dell'Omino di burro.

Forse la destra e la sinistra questa volta non c'entrano, c'entrano soltanto gli anni, i ricordi, la sapientissima operazione nostalgica che la trasmissione di Raidue sta mettendo in atto settimana dopo settimana. Proprio come molti telespetta-

tori (che hanno inondato di fax la redazione di *«Anima mia»*) cantautore romano, cantando con gli Inti Illimani non ha retto all'emozione. Si è voltato e la telecamera non ha indugiato sulle sue lacrime, non le ha cercate, esposte, esaltate. «Non è nel nostro stile», dice Fazio, che si conferma naturalmente soddisfatto dell'andamento del programma, che pure è stato battuto dall'agguerrita concorrenza di *«Paperissima»*. Canale 5. L'ultima puntata del programma condotto da Lorella Cuccarini e Marco Columbro è stata seguita da 7 milioni 145 mila telespettatori, *«Anima mia»* 6 milioni.

«E' vero - conferma Fazio - Baglioni mi ha detto che era emozionato non gli capitava da tanto tempo. L'ho convinto alla sinistra? Che battuta triste... La che mi rende felice che abbiamo inventato un gioco nuovo, inutile

Gli Inti Illimani venerdì sera ad *«Anima mia»*. Il programma potrebbe essere prolungato di almeno una puntata



come deve essere uno svago, che funziona perché la gente lo fa e che ci guarda si diverte: si diverte Claudio? Cantare «Heldi», si diverte Giovanni? Cantare «Obabaluba» e questo inevitabilmente passa attraverso il teleschermo e fa divertire anche il pubblico».

Dato il successo del programma, è sempre più insistente la voce che riguarda la possibilità di proseguirlo, realizzando almeno una quinta puntata. Fazio per adesso si proclama contrario, ma chissà. Sta già dicen-

do: «Ci chiedono di andare avanti, ma decideremo di accettare, faremo un'altra puntata e non più di una, perché il gioco è bello se dura poco, come tramando il luogo comune. Per essere straordinario un evento deve essere reiterabile. Quindi se ci viene un'idea forte per una quinta puntata bene, se no ci accontenteremo di chiudere venerdì prossimo» una sorpresa speciale, Spaziale è un aggettivo scelto a caso? «No», risponde Fazio. Che si tratti di *«Star Trek»*? [s. n.]

Annuncio a sorpresa dell'interprete di «Ultimo tango»

Malgoglio e la Schneider la trasgressione va a nozze

ROMA. Notte a sorpresa: Maria Schneider sposa il cantante, autore e produttore siciliano Cristiano Malgoglio. Ad annunciare è stato lo stesso interprete di «Ultimo tango» a Parigi.

«L'annuncio - spiega il quarantenne Malgoglio che non è mai stato sposato - ha colto di sorpresa anche me. Maria me ne aveva parlato più volte ma non pensavo che annunciassi in pubblico».

«Parole un po' fredde, proprio da innamorato, che fanno pensare ad una trovata pubblicitaria», osservano i critici. «Ma perché? Non può nascere il vero amore tra i personaggi accomunati dalla passione per la trasgressione?» replicano i romantici.

Forse se ne andranno nella baia incantevole di Akumil, una delle ultime scoperte del turismo messicano per praticare (presumibilmente) un rodaggio culturale-affettivo. Ricordiamo Maria Schneider nella trasmissione televisiva «Perdenti» dello scorso anno. Sembrava decisa a riconquistare la giusta fetta di vita che «Ultimo tango», Marlon Brando e quel maledetto burro le avevano sottratto. La sua voglia di tornare ad avere una quasi commovente. Una donna dura, almeno nel volto segnato che invece ricordavamo morbido e accendicandente. Malgoglio non è nuovo a folate di passione. Si era innamorato di Mina (1975). Aveva dichiarato di essersi infatuato di Claudia Mori (stessa data). Alla fine è rimasto solo. Troppo sensibile: «Piango spesso anche per cose futili, per questo amo le persone infelici».

Ricominciato finalmente. L'amore è cieco.

[nev. bon.]

Cantanti contro direttori: chi decide?



Gassman, un perdente-mattatore che trasforma in oro l'inchiesta

GASSMAN è grande. Certo, non è che lo scopriamo qui e adesso, però è impossibile non cominciare con questa annotazione di solare evidenza dopo averlo visto l'altra sera su Raitre in un numero speciale dei «Perdenti». Quel programma di Gloria De Antoni, Ornella De Fornari e Guido G. Fa- va dedicato a coloro che si dichiarano per l'appunto «perdenti», in qualche campo della vita, spesso nella vita stessa. E tale si dichiara uno come Vittorio Gassman. Perdente? Possibile? Possibile. Lo dice lui. Sostenendo che «pur essendo intelligentissimo, io non capisco niente». Come non capisce niente? Non capisco Willyam Shakespeare. Ma non capisco nemmeno le donne. Infatti spesso mia moglie mi vuole cacciare di casa. Mentre io sono ben convinto di non andarmene. Credo anche di essere diventato più vivibile, perché un po' rincoglionito. E grazie all'ambalita, l'istrionismo, la civetteria, la gigneria, le sincere menzogne dell'attore, si è realizzato un numero straordinario. La trasmissione ha mantenuto il suo impianto: lo studio riproduce il commissariato di una volta, con scrivania, una

macchina per scrivere, qualche lampada, il verbale e l'interrogatorio. L'interrogatorio è affidato a De Antoni e De Fornari. Fava alla fine esatte la sentenza. Naturalmente, Gassman, l'interrogatorio se lo è condotto di retromarcia, raccontandosi con estrema ironia ed estremo compiacimento, mostrando ai suoi spettatori la quintessenza dell'attore e dell'uomo di inconsueto valore intellettuale. La puntata è andata in onda molto tardi, prima di stasera, ma anche una «Storia incredibile» fuori programma: forse per farci dispetto e nascondere, al solito, cose migliori, ma forse per consentire il pubblico dell'«Anima mia» di Fazio e Baglioni di passare da Raidue a Raitre. Forse si è calcolato che quel pubblico poteva avere caratteristiche simili, simili interessi. Ed essere attirato, dopo la fiera del memorabilia Anni Settanta, dalla deliziosa intervista a Gassman. Un prim'attore come lui poteva mettere in ombra gli altri, attirando tutta l'attenzione di sé. Cosa che è inevitabilmente accaduta: ma quanto si poteva immaginare. Una volta

che ha deciso di partecipare, Gassman è stato al gioco. Pur ricordando l'epitaffio che lui stesso ha preparato per sé: «Fu attore. Non fu mai impallato. Alla fine fu impallato se stesso». Soprattutto Gloria De Antoni, che evidentemente si ama molto, ha potuto svolgere liberamente il suo ruolo di interrogante: chiedendo a Gassman di amori e depressione e morte. E lui ha parlato senza esitazioni della malattia, che va attaccata da dentro e da fuori. L'anima c'è, da qualche parte c'è. E allora, con la depressione, bisogna agire su più fronti, con i medici, gli psicanalisti, ma anche con le medicine. Oltre a parlare di malattia, Gassman ha pure ingollato un crémé caramello in bocca, ha cantato e dato calci a un pallone. Due punti. «Perdenti» ci ha dato una conferma: i salotti televisivi funzionano a seconda di chi c'è. Qualche ascolto: l'ultima puntata di «Perdenti» è stata seguita da 7 milioni e 147 mila telespettatori, «Anima» da 6 milioni e 4 mila. Gassman non si

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una banca da rapinare

ANGELO I DALL'INFERNO

1988, alle 20,50 su Raidue; dur. 120'

Thriller di Dominik Graf, con Gutz George. Pro- bek, un criminale, è l'amante di Judith, la moglie di un noto banchiere. Il loro piano è quello di al- learsi nel furto alla banca del marito di lei.

1989, alle 22,55 su Tmc; dur. 105'

Di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro. Iris, operaia in una fabbrica di dolci del New England rimasta vedova, incontra il cuoco Stanley, che è analfabeta. Rinforzato dal rapporto maestro-allievo, i due nascono l'amore.

1988, alle 20,35 su Retequattro; dur. 115'

Di John Corneli, con Paul Hogan. L'eroe Dundee si è ormai integrato bene nella sua nuova vita cittadina e sta con la giornalista Sue Charlton, che viene un giorno rapita da una banda di trafficanti di droga.

IL CAPITANO DI

1947, alle 20,30 su Tmc; dur. 140'

Di Henry King, con Tyrone Power. Sedicesimo secolo, Spagna, le avventure di Pedro Vargas, gentiluomo spagnolo, che salva uno schiavo fug- giasco, sfugge all'inquisizione, ferisce in duello un nobiluomo, poi segue Cortez in America.

L'INFERNO

1993, alle 22,40 su Retequattro; dur. 105'

Di C. Chabrol, con Emmanuelle Béart e François Cluzet. Paul è finalmente riuscito a diventare il proprietario di un bell'albergo, e adesso lavora a ritmo sfiancante. Per lo stress però si mette in testa che la moglie lo tradisce con un garagista.

I BARKLEY DI BROADWAY

1949, alle 11 su Raitre; dur. 110'

Di Walters, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Di- nah e Josh Barkley fanno coppia nella vita e nella professione, dove hanno un strepitoso successo. Dinah però si sente anche portata per i ruoli drammatici che il marito le nega.

LA ZINGARA ROSSA

1958, alle 14,25 su Raitre; dur. 110'

Di Loscy, con Melina Mercoury, John Laverick. Agli inizi dell'Ottocento sir Paul Deverill, che in- tende sposare la figlia di un ricco vicino per rim- piangere le fortune che sono in via di esaurimen- to, incontra Belle la zingara e se ne innamora perdutamente.

KIT SATELLITE COMPRESO NEL PREZZO

WattRadio

SOLO AL 28/2/97

I PROGRAMMI DI ORA

Telegiornale: 13,30 (4644), 18 (95-286), (286); 22,45 (856373); 24 (95768)

6- Euronews, attualità (3214489)

6,45 Check up, attualità (8731712)

7,30 Aspetta la banda, varietà (26-25)

8- L'albero azzurro, varietà (33-54)

La banda delle Zecchino... domenica, varietà

Free Willy, cartoni (8974084)

10,45 Santa Messa. Dalla chiesa Santi Pietro, Marcellino, Erasmo di Besana Bianca (Milano) (3120373)

11,45 Settimo giorno, attualità (2608-199)

12- Recita dell'Angelus di Sua Santità Giovanni Paolo II (62-373)

12,29 Linea Verde, attualità (5023-460)

14- Domenica In, varietà. Tra gli ospiti di oggi Bud Spencer, En- lacchetti, Zucchero, Philippa Noiret, Massimo Ghini e Stefano Dionisi (57764151)

10,10 80° minuto (195335)

11,50 Domenica In, varietà (5676915)

19,35 Che tempo fa (632335)

20,30 Tg 1 - Sport (14995)

Non siamo angeli, telefilm. Due facce da galera (466996)

Per favore ammazzatemi mia moglie, film di Jim Abrahams, con Danny DeVito, Barre Midler (7841538)

0,20 Agenda zodiacale-Che tempo fa (440774)

0,40 Spicciola «Settevece», Mar- zullo incontra Gianfranco Svi- decoski, l'amico del Papa (28-32478)

1,10 ma è notte... bandito sono io, film (8854306)

2,35 La travata, lirica, di Giuseppe Verdi (8771720)

4,30 Sèpara, musicale, Milva e Ferrer (690530)

4,45 La inchiesta del commissario Maigret, sceneggiato (1972), Maigret in pensione 19 puntata (33037300)

I PROGRAMMI DI RAIDUE

Telegiornale: 7 (19267); 7,30 (5557); 8 (1995), 8,30 (5644); 9 (7373); 9,30 (5660); 10 (28890); 19 (24-625); 20,30 (13257); 23 (99-245)

5,40 Scenariassina, musicale (2225837)

7,05 famiglia, varietà (2565996)

10,05 Dev'è finiti Carmen go?, cartoni (8892460)

10,30 Domenica Disney mattina

Classico Cartoon, cartoni (4077-625)

10,40 Compagni di banco a 4 zampe, documentari (8355847)

10,50 Darkwing Duck, cartoni. Vi- dogliochi da combattimento (8670248)

11,15 Disney News (5117625)

11,26 Classico Cartoon, cartoni (93-3296)

11,30 Mezzogiorno in famiglia, va- riety (2096538)

12,25 Tg2 - Motori (5768354)

13,36 TeleCartoni, attualità (2286)

14- Tv Zone, attualità (7858441)

14,35 Domenica Disney pomerig- gio, cartoni (933606)

15- Dinosauri, cartoni (9335)

15,28 Quell'uragano papà, tele- film (2422)

16- professore fra i nuvole, film commedia di Robert Ste- venson (Usa '60), Fred McMurtry, Nancy Olson (6225-1460)

16,50 L'ultima faccenda, re- per, documentari, Allegri vago- bondi (3854422)

16- Basket - Treviso - Telemisura Bologna (5)

16,50 Tg5 Domenica sport (8624-589)

20,50 Un angelo caduto dall'infer- no, film thriller, con Gutz George, Gudrun Landgrabe, Heinz Hoenig (683825)

22,50 corso, conduce Giorgio Comaschi con Stefano Masciarrelli (9542373)

23,55 Matto 2 (8846386)

23,50 Protestantismo, attualità (60-88039)

0,00 Swing, rock e beat: momenti della canzone italiana, musi- cale (2081)

0,30 Tenere è la notte presenta Rock e Beat (1594505)

1,20 Amore e mistero / L'agente segreto, film di H. H. Schickel (3471045)

2,45 Doc Club (24438960)

2,50 Diplomi universitari a distan- za, documentari (57958584)

I PROGRAMMI DI RAITRE

Telegiornale: 14 (68915), 14,15 (2409-151); (82624); 23,30 (38151); 23,40 (606441); 0,20 (6085390)

0,30 Fuori orario, varietà a cura Enrico Ghazzi (13095064)

9,10 Buongiorno musica, musicale (406629)

9,50 Sci. Campionati mondiali. Slalom gigante femminile. 19 manche. Dal Sestriere (Torino) (2761044)

11- I Barkley di Broadway, film musicale di Charles Walters (Usa, '50), con Fred Astaire, Ginger Rogers (304915)

12,50 Sci. Campionati mondiali. Slalom gigante femminile. 19 manche (5574373)

14,25 La zingara rossa, musical di Joseph Losey (G.B., '58), con Melina Mercoury, Keith Mitchell (7684712)

16,15 Speciale «Circo bianco», sport (5308712)

16,35 Trono, film avventura di Byron Haskin (Usa, '53), con Burt Lancaster, Joan Rice (14-77422)

16- Miami Vice, telefilm. Borsacca (95606)

16,50 Meico 3 (382548)

18,33 Tg regionali - Tgr sport re- gionale (60731)

20- Affari di famiglia, attualità (373)

20,15 Blois, tutto il più (273065)

20,40 Elgie, attualità Michele Mi- rabella (320373)

22,25 La domenica sportiva, sport con Paola Ferrari. 19 parte (84-20996)

23,45 La domenica sportiva, sport con Paola Ferrari. 20 parte (84-44422)

0,20 Calcio. Campionato di B. Sintesi di una partita (298-565)

1,30 Fuori orario. Cose (ma) vi- ste, varietà (76023823)

2,16 La parole ai fatti, documenta- ri (7758841)

2,20 Our better, film commedia di George Cukor (Usa, '50), con C. Bennett, Roland (854558-61)

3,45 Concerto di musica leggera (1004126)

4,15 Il ritorno, Santa, telefilm. La figlia dell'ambasciatore (8595-555)

5,05 Mi ritorni in mente - Replay: Lucio Dalla - Vasco Rossi, musicale (4009316)

5,35 Mi ritorni in mente replay. Prato, Milva, Pannofili (39054839)

I PROGRAMMI DI 5

Tg5: 13 (49074987); 13 (5644); (54-60); 0,15 (5394316)

8- La frontiera dello spirito, at- tualità (2313828)

9,45 5 continenti, documentari (8737-248)

10,30 Galapagos, documentari (9825)

11- avventura: reportage del mondo, attualità (7924002)

12,15 Super - La classifica dei di- schi della settimana, musica (7286557)

13,30 domenica, varietà con Fiorillo, Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, Paola Barale (87-943170)

16,10 Io e la mamma, telefilm. Addio mondo crudele. Con Gerry Scotti, Della Scala (1413909)

20,30 Stranamente, varietà con Albe- ro Castagna (7245731)

22,45 Targel, attualità con Gala De Laurentiis (109441)

23,15 Nonsoledade, attualità (1015-118)

23,45 Certo circolo, attualità con Gian Arturo Ferrari, Daria Bi- gnardi (865422)

0,30 Le notti dell'angelo, attualità (1024923)

2- Tg5 - Edicola (2181749)

2,30 Nonsoledade, attualità (2199-768)

3- Tg5 - Edicola (2180497)

3,30 La frontiera dello spirito, at- tualità (2183584)

4- Tg5 - Edicola (2194213)

4,30 Anteprima, attualità (82745229)

I PROGRAMMI DI ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6531996); 18,30 (23731)

6,30 4 taluaggi per un super guer- rero, telefilm - Pippo e Men- laio, cartoni - Pennellata

6,45 La casa per Madeline, carti- ni - Carta e penna, varietà

11- paura c'è Alfred, carti- ni - Scrivolo a film Bum Bam, varietà - James Bond Junior, cartoni - Ambrogio, Van e altri film Bum Bam, varietà (3310286)

9- Widgeo: un attore per amico, cartoni. Alla ricerca dell'Ha- rambi (90880)

9,25 Magazine, varietà, con Manue- la Blanchard (7623712)

9,30 E' quasi magia Johnny, carti- ni. Simon S'innamora (6011-719)

9,55 La nostra inviata Manuela, varietà (2688422)

10- L'incantevole Creamy, cartoni (9248)

10,30 C'era una volta Polton, carti- ni. La ricerca di Cigno (781052)

10,55 Sorridi c'è film Bum Bam, va- riety (6642712)

11- il pericolo è il mio mestiere, cartoni. Pericolo extra-large (89-95)

11,30 McGyver, telefilm. Occhio per occhio (1073183)

12,50 Giulia al campionato sport, con Alberto Brandi (356002)

13,25 R.E.M., musicale. Speciale sul nuovo video del R.E.M. intitolato «Electric Blue» (0771557)

13,25 Toquila & Bonelli, telefilm. Presunto colpevole - La mamma del leone (28040564)

15,30 Tale padre tale figlio, film commedia, di Rod Daniel (Usa, '87), con Dudley Moore, Kirk Cameron (1282373)

17,10 Sei giorni a Milano, sport (28-93441)

18,30 Studio sport (8)

18,52 Fatti e misfatti (203085806)

19- Happy Days, telefilm (4118)

19,30 Torno Città di Roma, triangu- lare. Partecipano: Borussia M., Alax e Roma (9886354)

22,30 I sport - Speciale cam- pionato di serie B (9809)

23- Ciclismo. Sei giorni (44880)

0,30 Italia 1 sport

Studio sport (1575836)

1,35 Kalkentruppen, film di Mano Grolman (3877519)

3,30 mm, attualità (2191126)

4- Zero in condotta, film di Giulio- no Carminio (23052739)

I PROGRAMMI DI ITALIA 4

Tg4: 8,25 (6307354); 11,30 (88151); 13,30 (7354); 18,55 (5072098)

6- Wings, telefilm (33847)

6,20 Giudice di notte, telefilm. La suora (1450828)

6,40 A cuore aperto, telefilm (775-248)

7,30 Quincy, telefilm. Stranieri in pa- radiso (9534170)

8,45 Affare fatto, attualità (6513335)

9- 9- in concerto, musicale. «Sinfonia» di Mahler. Dingo il maestro Andreas Rost (1035-189)

10,05 Santa Messa (7642916)

10,45 La domenica del villaggio, attualità con Davide Mengacci, Rosia Celantano, Da Luonessa (Ri) (1685441)

12,30 Fatto in casa, attualità con Da- vide Mengacci, Rosia Celantano (99267)

14- Gli avventurieri Plymouth, film avventura di Clarence Brown (Usa, '52), con Spencer Tracy, Gene Tierney, Van Jo- hanson (510170)

16- Ciek Speciale «Michael», at- tualità (8847)

16,30 Una ragazza cattiva, film tv drammatico - Bradford May (Usa, '60), con Ed Marinaro, Nicholas Parker (40731)

16- Il ritorno di Colombo, telefilm. La signora in nero. Con Peter Falk (45147)

20,35 Mr. Crocodile Dundee 2, film avventura di John Cornell con Paul Hogan, Libda Kozlowski (2621118)

22,48 L'informo, film drammatico - Claude Chabrol (Francia, '93), con François Cluzet, Emmanuelle Béart (8561731)

Domenica in concerto, musi- cale (9415039)

1,55 Tg 4 - Rassegna stampa (81-57045)

2,15 Hardcastle and McCormick, telefilm. La vedova nera (6830-585)

3- Detective per signora, telefilm (7660213)

3,50 Spencer, telefilm. Addio amico crudele (2063381)

4,40 Giudice di notte, telefilm. La suora (14504300)

5,10 Caribbe, telenovela (47227923)

ANTENNA

OGGI

Zucchero e Philippe Noiret da Mara Venier (Domenica In, Raiuno, alle 14), Michele Mira- bella occupa delle disfunzioni della tiroide (Elisir, Raitre, 20,40), il fenomeno del single a Target (Canale 5, 22,45), il ca- lendario Pirelli a Nonsolomoda (Canale 5, 23,15), torna Bud Spencer con una serie di film tivvù (Noi siamo angeli, Rai- uno, 20,45), Corrado Guzzanti, Gioele Dix e Ron tra gli ospiti di Carnevale in corso (Raidue, 22,50); Tv Zone (Raidue, 14) dietro le quinte di Mai dire gol e Giammaria Festa, il ferro- viere-cantautore piemontese che debutta all'Olympia.

Bud Spencer, protagonista della serie tivvù Noi siamo angeli, dice che la sua grande passione, prima del cinema, è la musica. Tanti anni fa collaborò con Ni- co Fidenco e scrisse un altro le parole del motivo «Digi sera, portato al successo dalla Van- ni». «Già allora avevo voglia di cantare, un desiderio che esau- dirò molto presto interpretan- do alcune canzoni napoletane che amo molto». Kabir Bedi, an- che lui nel cast del telefilm, conferma la passione di Spen- cer per il canto: «Quando pro- vavo scherzosamente a zittirlo, lui rispondeva: «Tu puoi anche ruggire come la tua tipa televisiva, ma io so suonare il sole mio». Dunque, siccome sei in minoranza: taci e ascolta.

Da settembre, dopo anni di esclusiva Rai, anche Rete 4 manda in onda la Messa, che viene trasmessa ogni volta da un paese diverso (domenica alle 10). La celebrazione delle 10,45 su Raiuno resta la più aspiata (ad esempio la puntata del 2 febbraio ha totalizzato 2.347.000 spettatori e uno share del 33,85 per cento), quella di Rete 4 ha una media di 600 mila ascoltatori e uno share del 3 per cento. Fatto curioso: gli spettatori della Messa Media- set non sono stati rubati alla Rai, le cui cifre restano sem- pre le stesse, ma si sono aggiunti di più.

FIORELLO

Nervosismo di Fiorello per le manovre legate al passaggio della Venier a Mediaset: «Ormai l'unica domenica che inter- ruppe è quella di Mara e Costan- zo. Noi continuiamo a lavorare, ma chi si accorge più di noi?»

STAR TREK

Proteste dei fan di Star Trek per la cancellazione degli episodi che Italia 1 intendeva mandare in onda dal lunedì al sabato alle 19. Nato nel 1966 sugli schermi della Nbc, nei primi tre anni di programmazione il telefilm non suscitò grandi entusiasmi. Cominciò a decollare il 3 giugno 1969, quando venne trasmessa l'ultima puntata, Nelson Rockefeller e il presidente Gerald Ford si proclamarono «trek- kies» sfegatati, numerosi fan- club organizzarono dibattiti, party con sùcia, etc.

SPOSINI

Lamberto Sposini preferisce guardare i film in televisione. «Certo, sul grande schermo è un'altra cosa, ma ultimamente la maldestrazione del pubblico e gli inconvenienti prima di en- trare al cinema - file intermina- bili e sale esaurite - mi fanno preferire l'homevideo».

«Il mio mito è Totò. Per me Totò scende è un cult. Vorrei essere un Totò con le tette» (Sabrina Ferilli).

Giorgio Dell'Arti

SU PEUGEOT 306 IL PIACERE
E' PIU' CHE MAI SCONTATO:

FINO A 6.000.000*

ANCHE SE NON HAI
L'AUTO DA ROTTAMARE.



E SE CE L' HAI,

AGGIUNGI 2.000.000**

DI CONTRIBUTO DELLO STATO.

306 GAMES 3p
con Aria Condizionata

Con auto da rottamare
SCONTO L. 6.250.000

L. 19.900.000

Senza auto da rottamare
SCONTO L. 3.650.000

L. 21.900.000

306 GAMES 3p: aria condizionata - servosterzo - alzacristalli elettrici - chiusura centralizzata - volante regolabile in altezza.

306 DIESEL
XR 5p

Con auto da rottamare
SCONTO L. 8.270.000

L. 21.900.000

Senza auto da rottamare
SCONTO L. 4.270.000

L. 23.900.000

306 XR 5p: servosterzo - alzacristalli elettrici - chiusura centralizzata - comando a distanza - airbag conducente - antiavviamento a codice - volante regolabile in altezza.

306 TurboDiesel
XT 5p

Con auto da rottamare
SCONTO L. 8.000.000

L. 24.550.000

Senza auto da rottamare
SCONTO L. 6.000.000

L. 26.550.000

306 XT 5p: servosterzo - alzacristalli elettrici - chiusura centralizzata - fari fendinebbia - airbag conducente - antiavviamento a codice - retrovisori esterni elettrici.

E' UN' OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

* VALIDA FINO AL 31/3/1997 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI.

** Offerte valide alle condizioni descritte nell' articolo 29 del Decreto-Legge 31/12/1996 n°669

306
PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L' AUTO SIA SEMPRE UN

I TITOLI GIÀ ASSEGNATI

| | ORO | ARGENTO | BRONZO |
|---------------------------|------------------|--------------|--------------|
| SUPER G MASCHILE | (Nor) | (Nor) | MADER (Aut) |
| SLALOM FEMMINILE | COMPAGNONI (Ita) | MAGONI (Ita) | ROTEN (Svi) |
| COMBINATA MASCHILE | AAMODT (Nor) | KERNEN (Svi) | REITER (Aut) |
| LIBERA MASCHILE | (Svi) | (Nor) | (Ita) |

LE PROSSIME GARE

| | ORA | PROVA ■ DISPUTARE |
|---------------------|---------|---|
| OGGI | 10 e 13 | GIGANTE FEMMINILE (1ª e 2ª manche) |
| MARTEDÌ 11 | 13 | SUPER ■ FEMMINILE |
| MERCOLEDÌ 12 | 10 e 13 | GIGANTE MASCHILE (1ª e 2ª manche) |
| GIOVEDÌ 13 | 12 | LIBERA COMBINATA FEMMINILE |
| | 18 e 21 | SLALOM COMB. FEMMINILE (1ª e 2ª manche) |
| SABATO 15 | 13 | LIBERA FEMMINILE |
| | 18 e 21 | SLALOM MASCHILE (1ª e 2ª manche) |

LA LEGA SUL COLLE



SESTRIERE. Sui tifosi degli azzurri che ieri hanno assistito alla discesa, sventolavano anche alcune bandiere della Padania con il simbolo leghista. «In quella confusione, non ho visto né le bandiere della Padania né quelle tricolori», ha detto Ghedina.

GIOCHI SULLA NEVE



SESTRIERE. «Giochi sulla neve» oggi (14,30) in zona traguardo dello slalom. Alla manifestazione, il cui incasso andrà al Centro piemontese per la ricerca sul cancro, parteciperanno anche Bettiga, Thoeni e Stenmark (a sin. nella foto con Gros).

NON SOLTANTO SCI

SESTRIERE. Piazzale Fratello. Animazione a soggetto alla Bay-Swatch Chiesa parrocchiale. Cori «Abbazia della Novalesa». Ore 11,30-12,15: aperitivo in musica. 15-17,30: gruppi folkloristici Valle Susa, banda musicale di San l'Ambrogio, Almese e Leone XII. 19-20: Coro Cal Ugol. 21-22: concerto di «Pino Russo Big Bossa Band». 22-24: discoteca, mago cabarettista Scimeni. Teatro in strada. 17: giocoliere Saed Fekri e banda jazz Blues Jeans (piazza Fratello e zona gare). 18,30: mimo Joakim Kilbom (piazza Fratello). Discoteca Tabula: serata RTL col dj Federico l'Olandese Volante.

BARDONECCHIA. Palazzo delle feste. ■ 20: Premiazione ex atleti della Valle di Susa.

DOMANI

SESTRIERE. Piazzale Fratello. Animazione a soggetto alla Bay-Swatch ■ strada. Ore 12-13 e 18-19: prestigiosi «Lucchinos» e banda jazz «Blues Jeans» (piazza Fratello e zona gare). Palafonda. 19-20: musical «Con amore per amore». 21-22: gruppo pop 70-80 Someims. 22-24: serata talent press Vallor. Discoteca ■ bala: serata RTL col dj Federico l'Olandese Volante.

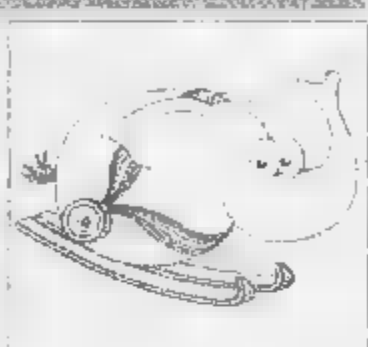
SAUZE D'OVALLE. Ore 10: gara ex campion olimpici e mondiali. 14,30: ■ 2000 (parapendio). 16: banda Ays. esibizione travesti West Sauze.

■ 21: «Prigionieri per una notte», vista al forte guardata da ■ brea Teatro il Torino.



SCIMONDIALI

A L S E S T R I E R E



Libera a sorpresa: la fortuna toglie due grandi rivali all'azzurro, poi l'abbandona e Kristian scende dal 1° al 3° posto

Ghedina bronzo amaro

Cadono Alphand e Strobl, oro a Kernnen

SESTRIERE DAL

Un bronzo non si butta mai, specie se arraffato per un centesimo di secondo, che può essere niente e tutto. Ma un bronzo è anche difficile da inghiottire, amaro come il fiele, quando scesi o caduti i migliori, quelli che fanno paura, ti ritrovi primo con la testa e il cuore già sul gradino più alto del podio, nel sole stupendo del Colle, fra la gente in delirio, tu con Zeno Colò, la leggenda, l'unico discendente azzurro nella storia ad aver conquistato un oro mondiale.

Kristian Ghedina, da qualunque parte si guardi la vicenda, dall'alto o dal basso, dalla soddisfazione di aver vinto una medaglia alla delusione per essersi fatto strappare quella più preziosa, Kristian dicevamo ha perso l'occasione della vita. E' stato aiutato dalla sorte, quando Werner Franz e Luchio Alphand, partiti prima e dopo di lui, sono caduti sulla ■ mettendolo miseramente fine alla loro avventura mondiale. Luchio e Werner, insieme a Fritz Strobl, erano gli spauracchi della vigilia, i rivali più temuti, gli oscuri da abbattere nella corsa all'oro. L'austriano ■ volato fuori pista nella diagonale delle Acque Minerali, perdendo gli sci, il francese, che stava in vantaggio su Kristian di oltre mezzo secondo, è caduto rovinosamente, ■ gambe larghe e volto sulla neve, terribile, dopo il Salto del Torrone.

Un regalo delle stelle? Una giornata segnata dalla fortuna? Sembrava proprio così, e i trentatenni del Sestriere, quasi tutti tifosi di Kristian, hanno avuto quasi la certezza di un destino felice quando l'amico Fritz, che a nulla gara volava come il vento, un secondo meglio ■ Ghedina, ha cominciato a sbagliare: così Strobl ha tagliato il traguardo con un centesimo di ritardo, un centesimo, ■ centimetri, un centesimo, come a Sierra Nevada davanti ad Alphand. Chi poteva battere Kristian? Forse Bepi Strobl, caduto anche lui, e poi basta, stando ai pronostici. Kristian, a questo punto, era il re della discesa.

Ma nello sci non esistono certezze, specie se la pista, piena di curve e di ghiaccio, favoriva gli atleti più tecnici. E poi Kristian, diciamo la verità, non è stato perfetto. Ha commesso ■ serie di errori nei curvoni iniziali, lasciando decimi preziosi, e anche nei salti non ci è parso irresistibile. E così, da dietro, sono piombati non uno, ■ due inattesi e sgraditi rompicapote. Bruno Kernnen, svizzero di ventiquattro anni, che qualche stagione fa, deluso ■ pieno di acciacchi, aveva addirittura meditato di cambiare mestiere, caricato dall'argento



in combinata è sceso come un fulmine senza sbagliare nulla, proprio nulla, lui che possiede stile e talento ma anche colpevole abitudine all'errore. In alto il giovane di Reutigen, allenato da un capace italiano, Alberto Casse, ha preso sei decimi ■ Kristian. Sei decimi che ha amministrato con saggezza, ommesso che ■ discendente possa essere saggio, e che gli sono bastati per vincere l'oro.

Beh, resta sempre l'argento, si consolavano Ghedina e il suo popolo, già frangendo amari

buocconi, però, ormai fuori dalla leggenda. E invece l'argento, ahinoi, finiva ■ collo di Lasse Kjus, già secondo in superG, dunque loto e in forma, che faceva valore le sue doti tecniche specie nel finale e strappava a Kristian un altro pezzo di cuore

spingendolo giù dal secondo gradino. Questa la classifica, ■ non cambiava più nulla.

Vitalini e Runggaldier, alle prese con un virus influenzale, se la sono cavata bene: data la situazione di più ■ potevamo chiedere; settimo e dodicesimo. Anche Cattaneo ■ difeso, lui che soffre il ghiaccio ■ curve: è partito per primo, compito ingrato, ■ arrivato

VITALINI 7°

1. Kernnen [Svi] a 1'51"11
2. Kjus [Nor] a 7 centesimi
3. Ghedina [Ita] a 35
4. F. Strobl [Aut] a 36
5. Schifferer [Aut] a 78
6. Cavagn [Svi] a 91
7. Vitalini [Ita] a 93
8. Ortlieb [Aut] a 1'14
- Aamodt [Nor] a 1'17
10. Podivinsky [Con] a 1'30
11. Cattaneo [Ita] a 1'42
12. Runggaldier [Ita] a 1'59
13. Besse [Svi]
- Skaardal [Nor] a 1'75
15. Crolier [Fra] a 1'82



Ghedina e, a sinistra, il podio della libera con l'azzurro (da destra), Kernnen e Kjus

| 1937 | Allors [Fra] | '38 | Couttet [Fra] |
|------|-------------------|-----|----------------|
| '39 | Lantschener [Ger] | '50 | Colo [Ita] |
| '54 | Provda [Aut] | '58 | Spiller [Aut] |
| '62 | Schranz [Aut] | '66 | Killy [Fra] |
| '70 | Rossi [Svi] | '74 | Zwilling [Aut] |
| '78 | Walcher [Aut] | '82 | Meuthner [Aut] |
| '85 | Zürbruggen [Svi] | '91 | Müller [Svi] |
| '89 | Tauscher [Ger] | '91 | Heinzer [Svi] |
| '93 | Lehman [Svi] | '96 | Ortlieb [Aut] |
| '97 | Kernnen [Svi] | | |

| | O | A | B |
|----------|---|---|---|
| NORVEGIA | 2 | 2 | 0 |
| ITALIA | 1 | | |
| SVIZZERA | 1 | | |
| AUSTRIA | 0 | 2 | |

Ore 10 e 13, Deborah per il bis: «La pittura scioglie la tensione»

SESTRIERE DAL NOSTRO

In quel quadro, Deborah Compagnoni, ha messo tantissime cose e minuscole: sole, neve, arcobaleno, balne montane, capanne africane, pagode cinesi, igloo schimesi, bambini che giocano, animali, un omino con la giacca viola che tira la slitta e lei dice che potrebbe essere Mario Cotelli, l'ex ct dello sci azzurro che molti odiano ma per Deborah è un amico e un vicino di casa. Lì ci sono il suo mondo e il Mondiale dipinto ■ l'occhio gioioso e limpido, come farebbe ■ bambino. Dal quadro si capisce quanto Deborah è serena. C'è luce. E gli ultimi ritocchi che ha esportato ieri pomeriggio, nel silenzio di una stanza d'albergo, non risentono della tensione per la gara che l'attende. La sua gara: il gigante.

Tutti dicono che Deborah lo vincerebbe anche se scendesse su una gamba sola perché sta bene



ed ■ più forte che nello slalom in ■ mercoledì ha conquistato l'oro; piace ai bookmakers di Londra e al portiere del nostro albergo, che ci capisce sicuramente di più. Trentatamila persone saliranno il Colle per vederla; ci saranno tra il pubblico anche quelli della Juventus per ricambiare almeno ■ volta il ■ tifo. Bettiga e

Torricelli sono qui da ieri, gli altri ■ Sestriere si culla nella Debbymania per snaltare la parziale delusione di Ghedina e lei si tiene fuori da questa sarabanda nella maniera che le riesce meglio. Dipinto, «ho portato con me una tavola di legno - racconta -. E' un pezzo di pino cembro com'è ri-

Compagnoni, la serenità in un quadro

«Il gigante di oggi l'ho preparato dipingendo»

La Compagnoni alle prese con i colori, la sua passione. Domani Debby metterà all'asta il suo quadro e devolverà il ricavato in beneficenza

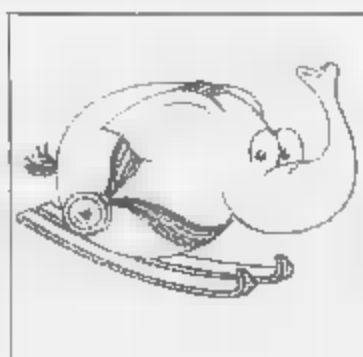
vestimento di casa ■ e ho cominciato a dipingerlo a Leax. Il giorno dello slalom ■ talmente preso dai pennelli che la mia fisioterapia ha dovuto venirmi a chiamare altrimenti non mi accorgevo che era l'ora della gara». La passione della Compagnoni per la pittura risale ■ molti anni fa. L'attravavano Van Gogh, Cézanne, Monet, Gauguin, scopri il mondo dei naïf ai quali ■ ispira col suo tratto infantile, segni pennellati direttamente sulla tela ■ sul legno «perché ■ primo disegno ■ matita faccio disastri». Come ogni hobby è diventato un rifugio. A differenza di quanto si è favoleggiato, la Compagnoni non adotta il training autogeno («Non so neppure bene cosa sia, credo che in certi casi possa essere pericoloso»), si rilassa e si concentra con i colori. «In questi giorni la pittura mi ha aiutato. Volevo terminare il quadretto prima che finisse il Mondiale e ce l'ho fatto, ■ lunedì lo metterò all'asta. Il

ricavato andrà all'Associazione per la ricerca sulle malattie rare, che non ha mai soldi: proprio perché sono rare nessuno ci pensa». Tra i vip, ci sarà anche Tomba alla battitura nel salone di Casa Modena. I maligni dicono che al «chi offre di più» Albertone terrà il braccio ben ■. Ma per Debby sarà ■ momento da ricordare nella stagione dei successi. «Potrei chiuderlo ■ un'altra medaglia - ammette - perché prima di ■ al Sestriere avrei formato per ■ oro e basta, adesso non mi vorrei fermare». Racconta che l'euforia per la vittoria ■ mercoledì non ■ svaporata: «Ho ripensato a quasi tutto e il momento che ho gustato di più è stato quando sono rientrata in camera e mi sono vestita da sera. Anche se quel vestito è durato poco».

Ora tenta il bis. «Il ginocchio non mi duole più e ho provato la pista. E' meno difficile che a Sierra Nevada, c'è un lungo piano che ■ in salita ■ neve non è dura. Per me non è il massimo però non lo era neppure il ghiaccio sul quale ho vinto lo slalom. Le avversarie? La Panzamani, la Nef e la Roten, forse la Seizinger e ■ Walcher sebbene non siano al massimo della forma. Credo che tutto il nostro gruppo possa fare bene come è successo nello slalom: siamo in cinque che possiamo andare forte».

Con la prova di oggi, Deborah conclude ■ suo Mondiale: tutti i tentativi di trascinarla nel SuperG sono falliti. «Mi sono allenata poco, lascio che ci pensi la Kostner, ha spiegato. Lei ha altri progetti: vincere le finali di Coppa del Mondo in Colorado e allestire una mostra con i suoi dipinti naïf, le tele delicate con i fiori di montagna ■ quella natura che sente di amare con prepotenza. «La pittura per me deve descrivere la realtà. Ricasso ad esempio non mi piace». E ■ sciava troppo bene.

Marco Annoldo



Ghedina spiega la sconfitta con una punta di polemica ma guarda avanti, alla rivincita a Nagano

Kristian: battuto dai gigantisti

«Fatali i primi 25'', lì non era una libera»

SESTRIERE

DAL NOSTRO INVIATO

«Sono contento di essere arrivato terzo - dico Kristian Ghedina, sciatore di 35 anni, lui che è finanziaio, trova nella medaglia di bronzo la consolazione per non avere preso l'oro. Ma se dice di non essere deluso, ammette che gli è mancato l'amaro in bocca.

«Da una parte ho avuto la soddisfazione di essere il campione di Cortina - l'altra la brutta sorpresa che mi hanno fatto Kernen e Kjus. Due bravissimi sciatori, questo è certo. Ma aiutati dalla pista che in alto era più adatta a gigantisti. Io ho perso la gara nei primi 25'', lassù, lo ripeto, il tracciato non mi è piaciuto: troppo ghiacciato, con curve strette».

Ma quando è arrivato Fritz Strobl, sciatore di un centesimo, cosa è successo? «Ho pensato: ci siamo, ho vinto. Invece quei due mi sono passati davanti. Del resto non si possono concedere 6 o 7 decimi agli avversari, come mi è capitato nella prima parte di gara. Dopo ho sciato bene, anche se i salti mi sono sballati un po' troppo. Ma la pista era più veloce dei giorni scorsi. E avevo anche un po' male alle gambe».

Il fatto di essere stato fermato al cancello per la caduta di Franz, le ha creato problemi? «No. Per nulla. Stavo facendo casino nella casetta della partenza qualche minuto prima e i tecnici austriaci mi avevano urlato di stare zitti proprio mentre partiva Franz. Quando mi hanno detto che era fuori, ho pensato: guarda quel disgraziato, è uscito apposta per deconcentrarmi. Mi è stato riferito che era solo scivolato e sono partito tranquillo. Forse anche troppo perché avrei dovuto attac-

care di più nelle prime porte».

Questo bronzo quanto vale? «Onestamente ai Mondiali conta solo il primo posto. Il sei campione - lo sei, lo sei, lo sei ho ancora tempo. Poiché ho intenzione di gareggiare a 35-36 anni, mi restano diverse chances. Almeno tre campionati iridati e un paio di Olimpiadi. Ma sarebbe meglio prendere subito l'oro, l'anno prossimo, ai Giochi di Nagano. In ogni caso, ripeto, sono in pace con me stesso. Sono stato il migliore fra i favoriti. Mi dispiace per Alphand, gli è andata peggio ancora».

E adesso? «Beh, c'è la Coppa. Con le finali a Vail. L'importante è mantenere una buona condizione di forma. Vado a riposarmi un po' a casa, poi mi alleno. Fra due settimane appuntamento a Garmisch

per due superG e una discesa. Sarebbe dare la scalata alla sfera di cristallo».

E' questo l'obiettivo a medio termine anche di Bruno Kernen, il vincitore. Ventiquattro anni, segno del Cancro, nato a Villaggio nel Bernese, anche lo svizzero è uno di quegli atleti rinati. Un brutto incidente nel '93 lo costrinse a un lungo periodo di inattività seguito da un difficile recupero.

Tanto che pensò di abbandonare. «Ma ho tenuto duro - racconta - stato ricompensato. Non pensavo di vincere la discesa, dopo l'argento nella combinata. E non mi sento uno star. Anzi questa parola proprio non mi piace».

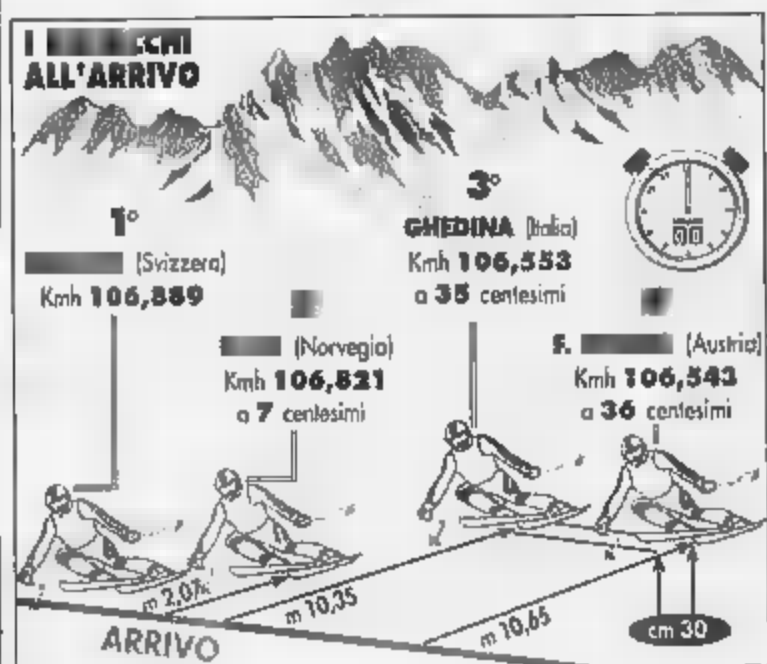
Kernen, che gioca anche a hockey a rotelle part-time nella squadra che ha vinto la Coppa di Svizzera (senza lui), ama lo sport. Frequenta anche il tennis e

il golf. Ha il diploma di disegnatore tecnico, non lavora. «Ho un hobby - dice Bruno - che mi aiuta ad eliminare lo stress, il giardinaggio. Coltivo le rose».

Per una curiosa situazione Kernen è stato obbligato dalla Federazione internazionale a chiamarsi Bruno 2°. Un omonimo, Bruno 1°, Kernen vinse la discesa di Kitzbuehel nel '95. E per non smentire la sua fama di sciatore atletico, sabato disputerà anche lo slalom di Tomba. Lesse Kjus, il norvegese che ha conquistato l'argento, punta invece al gigante. «Qui - afferma il detentore della Coppa del Mondo - mi sto divertendo molto. Quando si fa un buon risultato si è felici».

Cristiano Chiavegato

Kristian Ghedina
critica la pista
«Nella parte alta
è gigante»



è affidata a Swatch, marchio nato 14 anni fa e che parte della Smb, società svizzera che ingloba 14 marche di orologi e una cinquantina di società che fabbricano quasi tutti i pezzi necessari per un orologio.

I risultati raggiunti da Swatch in questo breve lasso di tempo sono ottimi: nel mondo sono già

stati venduti quasi duecentocinquanta milioni di orologi. «Un traguardo - dice Nick Hayek, responsabile del marketing Swatch - che raggiungeremo entro il prossimo autunno».

I mercati possibili sono tanti: non solo Europa e America, ma anche Asia ed Africa. «Abbiamo conquistato i nostri clienti of-

E un orologio sostituirà i pass

Sofisticata novità già usata per le seggiovie

L'Access è in mostra nei locali Bay Swatch

sperimentato prima volta nel dicembre '95 come skipass, in 300 stazioni sciistiche. Invece del cartellino bastava passare l'orologio davanti a una cellula e si accendeva alla seggiovia. Gli orologi contenevano un pass prepagato, ricaricabile una volta esaurito. A Sestriere, alla Bay Swatch, originale ambiente realizzato nei locali del cinema, Swatch Access è solo dimostrativo, ma raccoglie ampi consensi.

«L'idea guida - spiega Hayek - è unire tecnologia a un oggetto di comune, in modo da dare una vita più facile e godibile. Access fonde queste caratteristi-

che: non può perdere ed è pratico. Quest'estate verrà sperimentato come tessera di riconoscimento nel Club Med di Otranto e il prossimo anno all'Expo Libano, dove Access regolerà alcune biglietterie. Ma non è tutto: il vulcanico Nick Hayek ha in mente altre idee. Come quella di preparare Swatch Access per la cena di presentazione del prossimo Festival di Cannes. Al posto del biglietto d'invito vip e ospiti d'onore riceveranno un orologio con design particolare e chip interno che contiene l'informazione necessaria per accedere alla serata. (lod. pol.)

SESTRIERES '97

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO FIS

L'EMOZIONE SALE. SALI A SESTRIERE.

Non perderti il grande spettacolo dei Mondiali di Sci. Da oggi, assistere alle gare è ancora più facile.

Bus-navetta gratuiti

dai parcheggi alle piste nei giorni:

- 10 febbraio - prove di discesa libera femminile
- 11 febbraio - gara di super gigante femminile
- 13 febbraio - gara di combinata maschile
- 14 febbraio - prove di discesa libera femminile

Accesso gratuito tribune e parterre

- 10 e 14 febbraio - per tutti
- 11 e 13 febbraio - per i bambini fino a 6 anni

Sconti sui biglietti

- 11 e 13 febbraio - nelle tribune, sconto del 50% per i ragazzi fino a 15 anni; nei parterre, un biglietto omaggio per ogni biglietto acquistato.

Per informazioni: Sporting Club Sestrieres - P.le Agnelli 4, Sestriere Tel. 0122/75.50.78

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



http://atlantic.alpcom.it/hanibal



Oltre alla Compagnoni, favorita e campionessa in carica, al via altre quattro azzurre

Sabina avverte Debby: sono tornata

La Panzanini a lungo ferma per uno stiramento
«Ho ancora male, ma verrò giù senza pensarci»

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Viaggio nel pianeta Panzanini, che da qualche tempo è diventato misterioso. Due vittorie fulminanti all'inizio della stagione, a Park City (Compagnoni caduta) e a Maribor (Compagnoni battuta). Proprio nel gigante di Slovenia, la fulva ragazza di Merano durante la prima manche avvertì un dolorino polipo della gamba sinistra. Ma vinse. Poi andò a Zwiesel e fu un disastro. Tornò a casa e i medici le diagnosticarono uno stiramento. Venne fermata. Due settimane di terapia, poi tra giorni d'allenamento a Bardonecchia.

«Poco, il minimo indispensabile per essere costretta a forzare - dichiara ora Sabina -. Ma in gara voglio dare tutto. Il male lo sento ancora, però non voglio farci caso più di tanto. Ho deciso di gareggiare senza pensieri. Adesso come adesso Debby è imprevedibile. La pista è bella tecnica, abbastanza morbida. Come a Park City a Maribor. In teoria sarebbe adatta alle mie possibilità. Vedremo, non poniamo limiti. Se avessi ancora la condizione psicofisica di gennaio potrei giocarmi l'oro. Nella situazione attuale sono consapevole delle difficoltà che dovrò affrontare. Non ho termini di paragone, è come ricominciare da capo. Speriamo».

La speranza è dura a morire. Ma le quattro moschettiere che affiancheranno la Compagnoni sanno che sarà una gara molto difficile. L'Italia, con Debby campionessa in carica, ha diritto a cinque posti. Al via dunque, con Compagnoni, Panzanini, anche Kostner, Barbara Merlin e Karin Putzer. A parte Sabina, che si gioca la sua unica possibilità di fare medaglia. Isolde o la Merlin tengono i piedi in più staffe. Ma già per oggi sono convinte di poter fare bella figura.

«Punto tutto su superg e discesa, dove sono più forte e miro al podio - dichiara Kostner -. Diciamo che in gigante mi posso considerare una outsider». La Merlin conta invece sul

fatto di cimentarsi sulle nevi. «Nell'ultimo gigante sono andata bene. Qui conosco le piste perfettamente, sento l'atmosfera, avrò un sacco di tifosi e di amici intorno. Insomma, mi sento abbastanza gasata». Più modesta la Putzer, piccolina e sorridente: «Se entrerò nelle prime quindici, sono contenta». Le azzurre ammettono che l'ambiente in squadra è ottimo. «Il risultato delle slalomiste - affermano in coro - è stato aiutando molto sul piano psicologico. Sappiamo che sarà impossibile ripetere l'en plein di mercoledì, ma pensiamo di far bene».

La concorrenza è forte. Se è vero che dall'inizio di stagione, italiana a parte, soltanto la Seizinger ha vinto in gigante (il primo, a Solden), certo che in pista ci saranno molte atlete. Il gigante avvelenato. Una Perinella Wiberg, la grande delusa dello slalom. La svedese vanta oggi il miglior piazzamento un terzo posto a Zwiesel il 17 gennaio.

Conoscendo la grinta e la determinazione della super-nana scandinava, c'è da aspettarsi di tutto, anche se la neve morbida sembra essere la sua preferita. La bolla Katja Seizinger a sua volta ha qualche problema: fisico dopo la caduta di Laax, è sempre temibile. Così come lo sono le svizzere Roten e Nef (altre due bruciate, anche in modo diverso, dallo slalom), le tedesche Ertl e Wilde Gerg.

A conti fatti, però, l'avversaria più impegnativa per la Compagnoni potrebbe essere la vaticana Anita Wachter, quattro volte seconda, alle spalle della valtellinese e della Panzanini. L'austriaca, che mercoledì prossimo festeggerà i suoi primi 30 anni di cui 13 passati a gareggiare fra Coppe del Mondo, Mondiali e Olimpiadi (vincendo una sfera di Cristallo e l'oro nella combinata ai Giochi di Calgary), sa benissimo che questa potrebbe essere la sua ultima occasione per aggiudicarsi finalmente anche il titolo iridato.

Cristiano Chivagato

OGGI IL FAVORITO

Compagnoni

PER IL PODIO

Sabdisgar, Wachter, Panzanini

ITALIANE IN GARA

Compagnoni, Panzanini, Kostner, B. Merlin, Putzer

CAMPIONESSA MONDIALE

Compagnoni

CAMPIONESSA OLIMPICA

Compagnoni

VINCITRICE COPPA DI SPECIALITÀ

Ertl

AL COMANDO COPPA

Compagnoni



Sabina Panzanini, che nella foto esulta dopo la vittoria di Park City, durante la stagione in Coppa del Mondo si è imposta anche a Maribor e sempre in gigante

MONDIALI

IN TRIONFO. Accoglienza trionfale a Sabina Panzanini a Park City. Un corteo di auto l'ha accompagnata dal casello di Bergamo fino al centro della città (per la conferenza stampa) e poi a Salvinio dove, davanti all'albergo di famiglia, c'era ad attenderla la popolazione dell'intero paese. Il sindaco le ha consegnato una medaglia d'oro mentre i megaschermi erano proiettate le sue gare più significative.

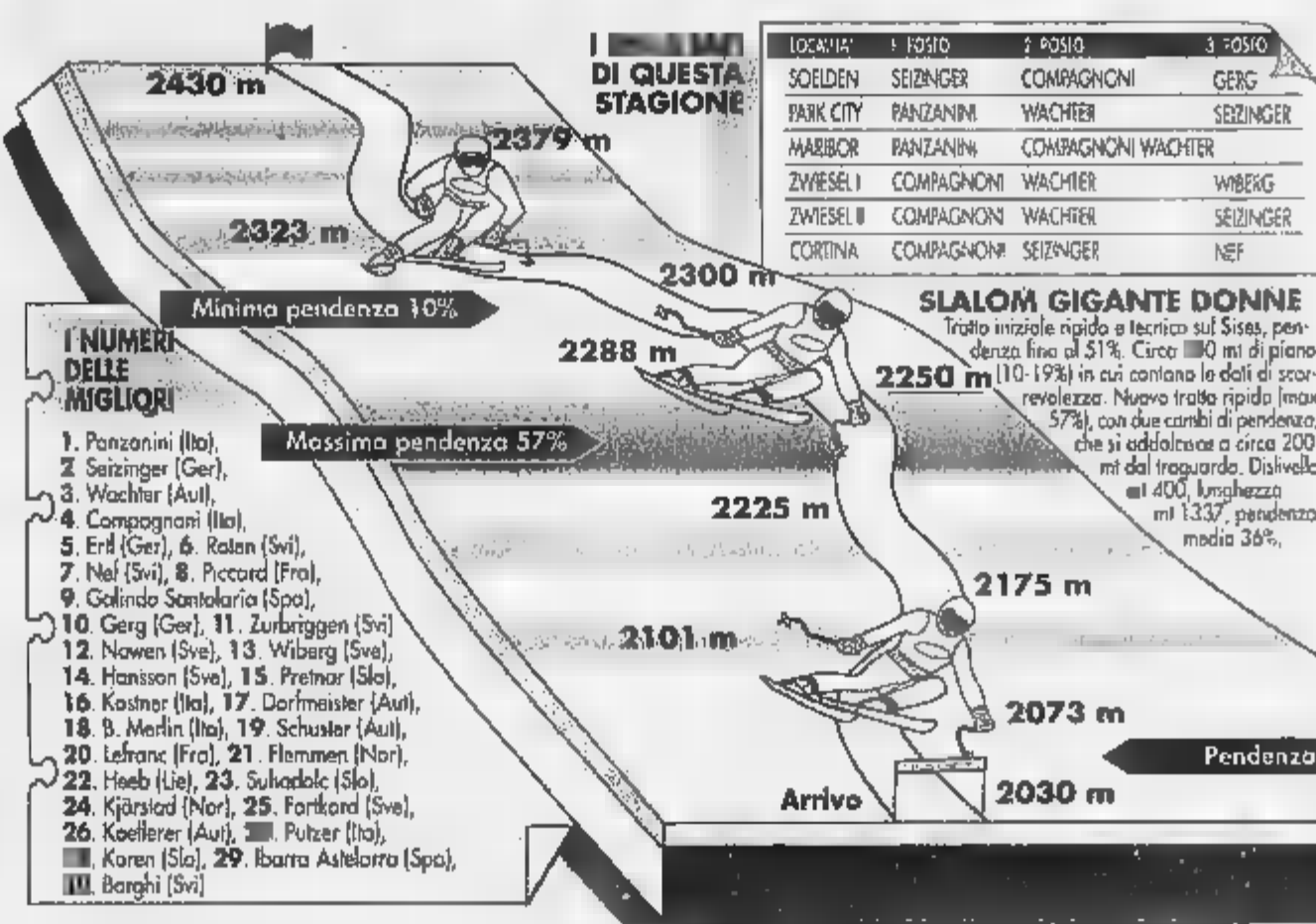
TOMBA TELEMATICO. È saltato il collegamento del computer con Internet e così, per avere il commento di Alberto Tomba sulla discesa di Ghedina, uno dei suoi manager ha dovuto stampare e grafare le pagine prima di distribuirle ai giornalisti. «Mi dispiace per Kristian - ha detto il Tomba telematico - Quando ho visto sbagliare i suoi avversari più temibili pensavo che fosse fatta. Peccato, si meritava la medaglia d'oro. Un saluto particolare a Luc Alphand: la sfortuna purtroppo non gli ha permesso di esprimersi al meglio». Anche riguardo a Internet, Alberto sta facendo scuola. Infatti Peter Runggaldier ha aperto un sito: www.val-gardena.com/runggaldier.

KIUS HA SCELTO UNO POSTO. Nel parterre della discesa libera, dopo l'arrivo del norvegese Kjus che ha strappato il secondo posto all'azzurro Ghedina, si è sparsa una voce: il norvegese ha saltato una porta. In realtà la medaglia d'argento aveva cambiato talmente la traiettoria che il cameraman tv se l'era perduta.

TIME SI. Tomba ha proseguito ieri mattina gli allenamenti a Corno alle Scale, sull'Appennino tosco-emiliano. Ha fatto cinque prove in gigante da 45 porte della durata di 1'10". I tracciati erano molto impegnativi - ha commentato nel suo sito Internet - e hanno evidenziato il mio buon stato di forma, con piena soddisfazione anche del mio allenatore Finvio Roda. L'allenamento è durato sino alle 13, poi sono andato a vedere in tv la libe-

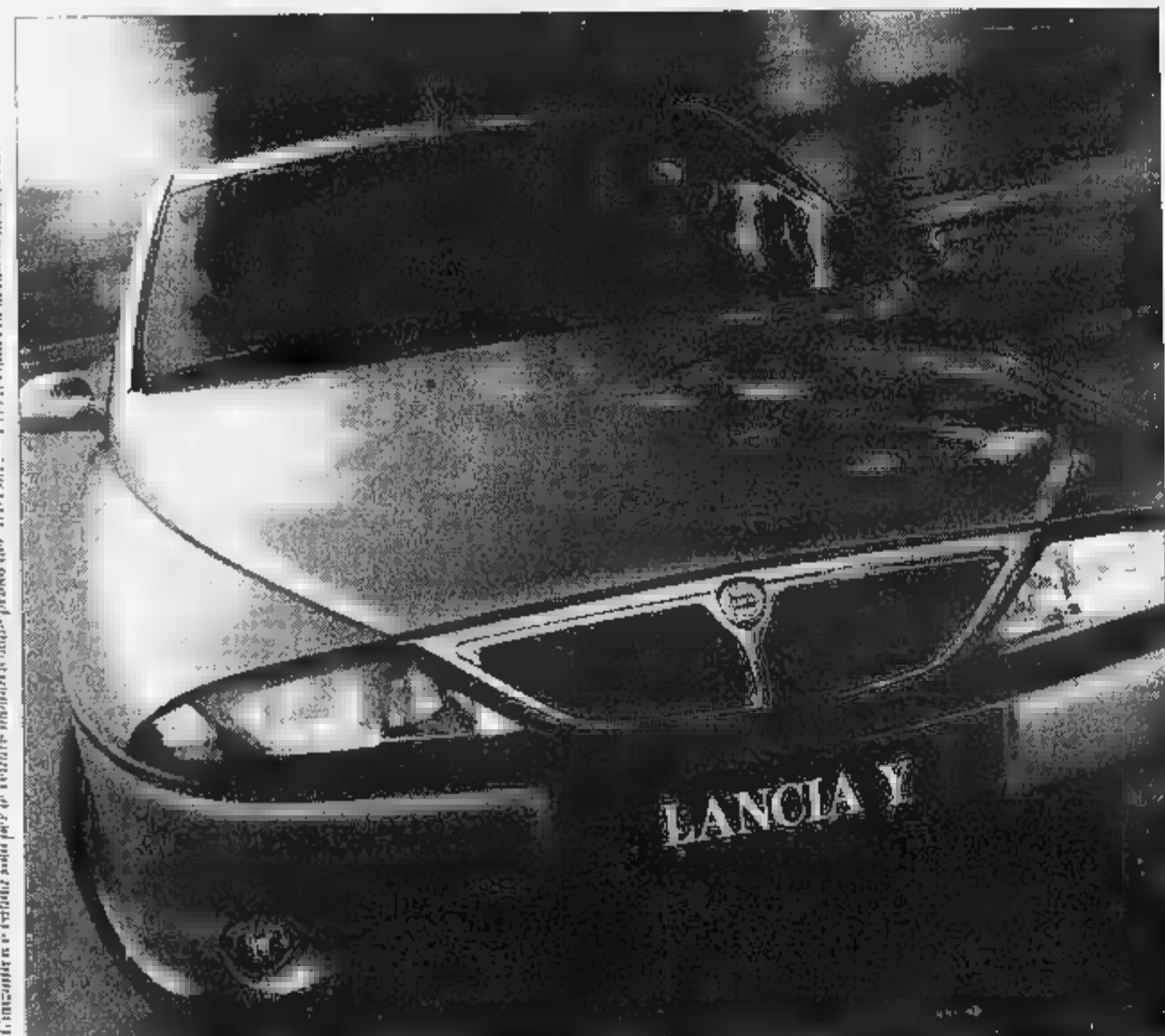


Alberto Tomba



LANCIA ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA.

Un'occasione straordinaria per passare a Lancia Y.



- Un risparmio fino a L.4.380.000 e un eccezionale finanziamento in 48 piccole rate per chi ha un'auto da rottamare con più di 10 anni*.

Esempio: Lancia Y 1.2 LE
prezzo incentivato L.14.870.000
anticipo L.955.500
48 rate mensili da L.360.135
spese SAVA L.250.000 - TAN 11% TAEG 13.06%
oppure

- Un'eccezionale supervalutazione per tutte le auto usate con meno di 10 anni.

Altre interessanti proposte finanziarie vi attendono presso la rete di vendita Lancia, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

SAVA

Lancia  Il Granturismo

TORINO CITY

[illegible]

BOLCASA cerca signorina signorino
2 ingressi cucina camera cucina bagno
zibori Tel. 561-3135

BOLCASA cerca vicino signorino libero
posto alto 2 camere 3 camera cucina in
servizio box Tel. 561-3393

BOLCASA cerca Colombo stabile in
cassa 1970 libero salotto 2 camere cucin
barbecue Tel. 561-3305

BOLCASA cerca stabile in zona
vicino al mare 2 camere cucina bagno
servizio Tel. 561-3305

BOLCASA cerca stabile vicino
mare 2 camere cucina bagno Anzio
Tel. 561-3305

BOLCASA San Carlo (via Caraglio) stabil
le due camere 2 bagni cucina
bagno Tel. 561-3581

BOLCASA Santa Rita via Ballarmino libe
ro piano alto soggiorno 3 camere
servizio Tel. 561-3335

CUCINA L559860 - Tel. 745.255
LINERO Largo felpato bagno camera
 cucini Ingresso bagno camera sala
 100 miliardi ottone stilo Tel. 485.255.
LINERO Pateira via Carlo Capelli 8 camere
 in salita angolo cottura bagno L. 120 mq
 Tel. Int. 4313.3223 Centralcassa.
LINERO 4 suite signorese camera cucina
 veranda piazza Montecitorio letto inf-
 resistaria Tel. 564.481 0343/485.323
 via Montecitorio ingresso 8 camere
 in letto cucina bagno minicucinario
 165 milioni Salin 568.333
LINERO Grande appartamento sala
 8 camere letto cucina bagno ma-
 jor terrabacculare Salin 568.2233
LINERO via Iurati dello Stel 7 camere +
 garage 100 mq. 100 mq. 165 milioni
 Tel. 564.494 - 533.361.335
LINERO 2 camere tinello e camera minile
 bagno: 19850; piano zona Maresca Ato
 no Tel. 368.491 - 0336.365.333

314 49 2169 Mts. 513
STYRA 160 4533 Brevissima, buona, silenziosa, mq. 90
 abit. muniti camera cucina bagno ripostile
 2 wc. 1/200 mq. 434.2377
STYRA 160 4533 Brevissima, buona, silenziosa
 abit. muniti camera cucina bagno ripostile
 2 wc. 1/200 mq. 434.2377
STRADA 160 4533 4 camere auto-
 nomo, cucina, bagno, 2° piano auto-gere
 1/200 mq. 273.5261
STYRA 160 4533 Due Umberto
 appartamento 180 mq in signorile palazzina
 diepoca.
STYRA 160 4533 3 camere apparta-
 mento 250 mq in palazzina storica, finiture
 eccezionali.
STYRA 160 4533 Piccolissima camera piccolo
 appartamento in villa signorile mq. 230
 box 2 auto giardino.
STYRA 160 4533 Piccolissima signorile ap-
 partamento in villa di epoca 180 mq
 a 100 mq

A. S. BENIGNO
(Volpiano), in villa opportunamente su
170 giardini privata 5 bocce L. 500
milioni. Mostra 034.1381.

ATTICO LIBERO
di lusso arredato da salotto 3 co-
prire anche 3 bagni tutto ampio
terrazza Galvani Laporta 253.747.

IN COMPLESSO salotto 1/2 ca
pietre cucina servizi giardino 55000 bot
da L. 90 milioni Immi Mostra 581.729
AMAL-16NA villa nuova indipendente unifam-
iliare 3000 mq. terreno 10000 mq. piscina
circolare. Prezzo €11.500.000.

MONICALIERI alloggio nuovo, ingresso 2 camere letto cucina bagno tv garage mq 80. Sips €19.995.

MONICALIERI centro Roma 50 piano ascensore 2 camere letto cucina bagno nuovo 130 milioni. CSI 663.540.

MONICALIERI centro Trieste 100 mq, giardino 2 camere cucina, bagno mq 110 L. 220 metri. Emme due 582.8487.

MONICALIERI in splendida posizione, collinetta recente, villa indipendente mq 300 terrano mq 4000. Tel. 595.214.

MONICALIERI Persepolis in continuo sviluppo, centrale, porzione di villa mq 280 su 2 piani più 180 mq seminterrato 2 posti auto giardino per soli Euro151.8777.

MONICALIERI strada Cinghiano ingresso 3 camere 2 bagni 2 cucine bagno terrazzo suavia, box. Salsotto 200.589

MONICALIERI strada Persepolis, posizione incantevole mq 165 salotto 2 camere cucina L. 490 milioni. Immo 437.6085.

VENARIA

gruppi internazionali ricerca 7%
della filologia varie strutture presso
consiglio studio soprattutto prima
occa. Tel. 462.5261.

(continua)

DOMENICA 2 FEBBRAIO 1997

A tutti i rivenditori e operatori di informatica
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 1997
SI INAUGURA A TORINO

**OPEN
 SHOPPING
 Cash&Carry**



MICROMAX
 COMPUTER & PERIFERICHE

**Il primo Cash and Carry del gruppo
 COMPREL MICROMAX in Piemonte**

Da noi è tutto più rapido, più comodo, più facile...

**Vi aspettiamo - a partire dalle ore 9 -
 a SETTIMO TORINESE - Via Torino 118
 presso**

CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE - Edificio P

orario continuato dalle ore 7.00 alle ore 18.00

MILANO NORD

viale Romagna, 1 - CINISELLO BALSAMO (MI)
 (CARREGGIATA INTERNA v.le F. TESTI)

TORINO

via Torino, 118 Centro Commerciale "PIEMONTE"
 SETTIMO TORINESE (TO)

GENOVA

via Barzoli, 39
 (AUTOSTRADA A10 USCITA AEROPORTO)

BOLOGNA

via dell'Arcovoggio, 82
 (TANG. USCITA CASTELMAGGIORE)

ANCONA

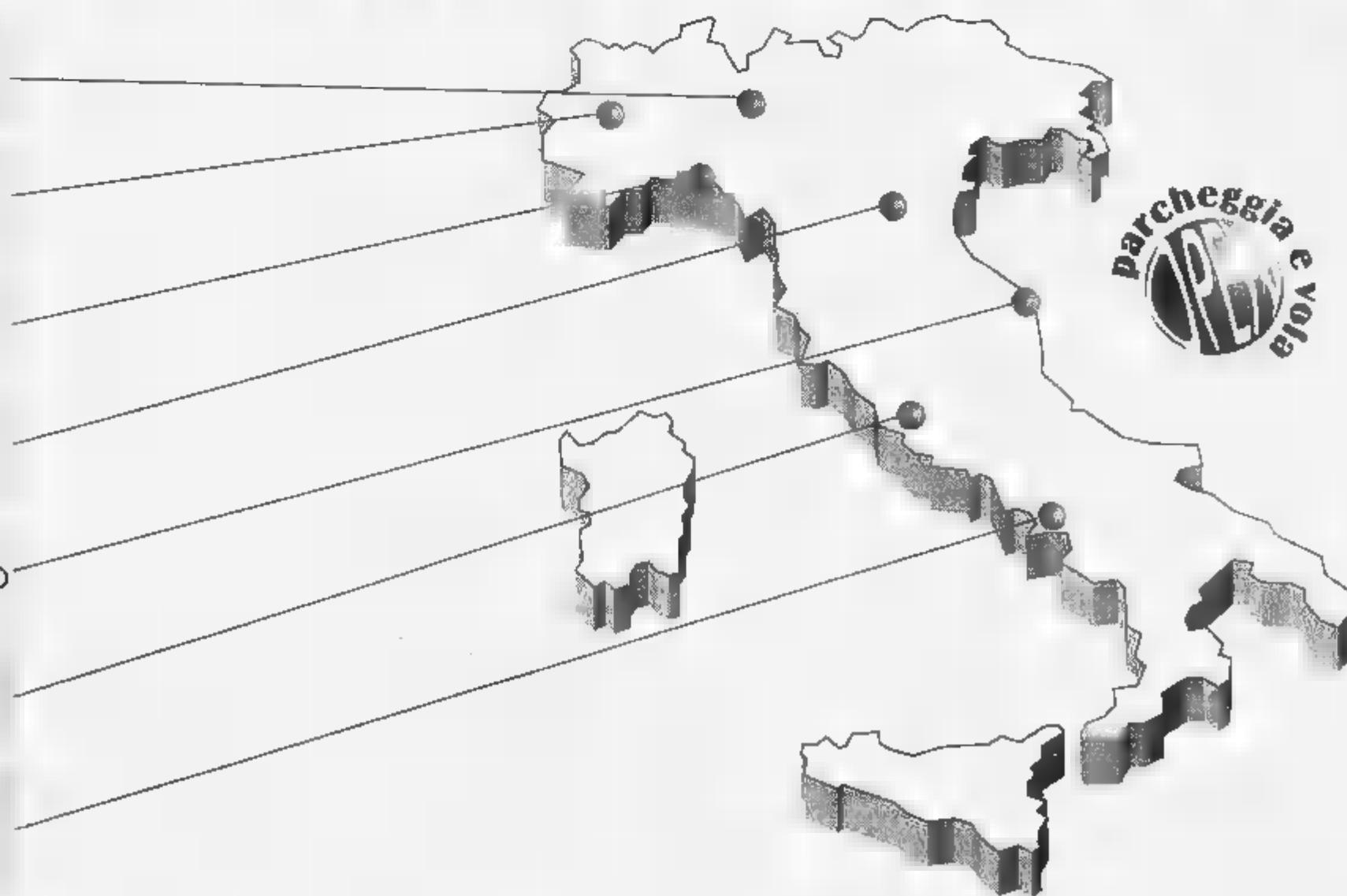
via Sbrozzola, 17 - Centro Commerciale - OSIMO
 (AUTOSTRADA USCITA ANCONA SUD)

ROMA

via Tuscolana, n. 1984
 (TRATTO ESTERNO RACCORDO)

NAPOLI

via Nazionale delle Puglie, Km 35.800
 CASALNUOVO DI NAPOLI
 (TANG. USCITA EUROMERCATO)



COMPAQ
DEC
TEXAS INSTRUMENTS
HEWLETT PACKARD
OKI
Robotics
Commodore **EPSON** **PHILIPS** **Canon** **TOSHIBA** **olivetti** **NEC** **digital**

Tutto per la casa

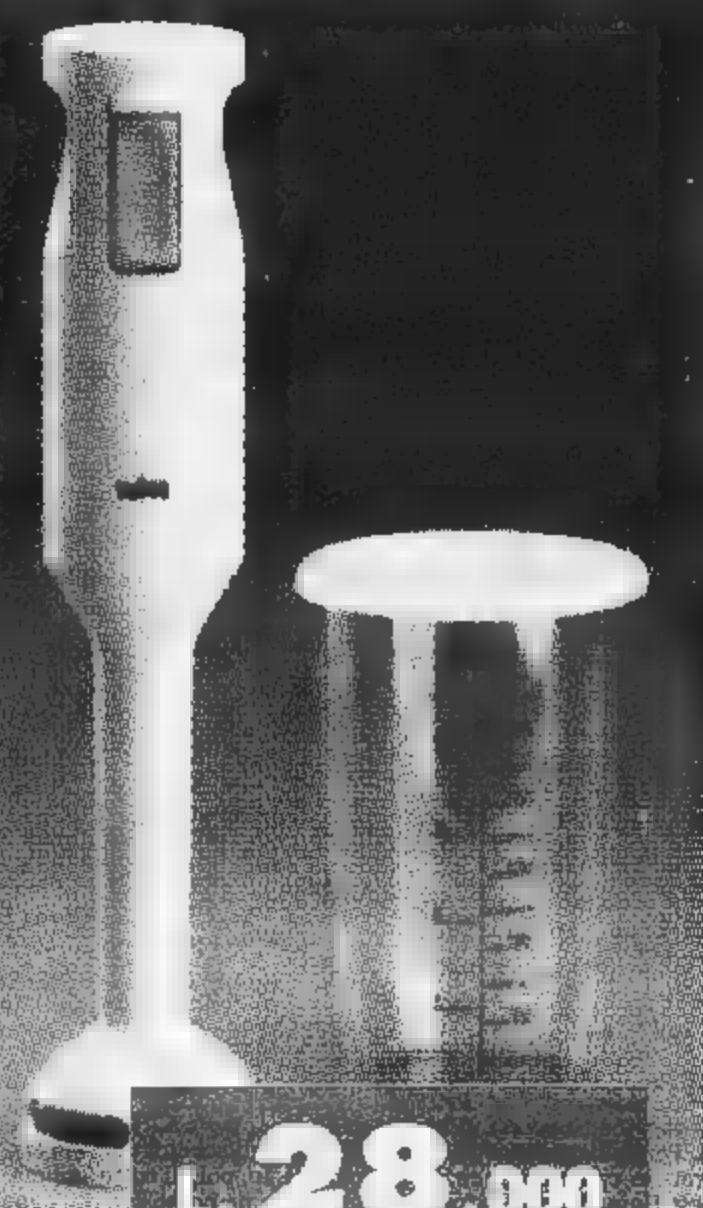
Fino al 22 Febbraio

PORCELLANA BIANCA TOGNANA

L. **6.900** al KgSERVIZIO PIATTI
CERAMICA 12 PEZZI
MOD. VEDAL. **11.900**

Candy

20 LITRI

L. **179.000**FORNO MICROONDE
MOD. WO820 CANDY
20 l - piatto girevole - 850 wattL. **28.000**FRULLATORE AD IMMERSIONE
MOD. MR300 BRAUN
monovelocità
bicchiere graduatoL. **39.900**PENTOLA A PRESSIONE
5 l INOX FIRE
LAGOSTINAL. **7.900** cad.PENTOLAME ACCIAIO
ASSORTITO

*Grazie per la
Vostra scelta*



Euromercato

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" - GRUGLIASCO (TO)

I premi per Francia '98

FIRENZE. Il premio di qualificazione a Francia '98 sarà definito entro domani sera a Londra. Gli azzurri dovrebbero percepire una cifra compresa tra i 100 e i 120 milioni lordi. Quasi la metà del premio per Usa '94. Il ct Maldini ha sollecitato la chiusura della vertenza. «Non vorrei che a ogni ritiro si parlasse di soldi». E' Riva la controparte federale nella trattativa con la commissione di giocatori composta, tra gli altri, dai senatori Ferrara (foto), Paolo Maldini e Zola. «Le ristrettezze economiche impongono che il giusto riconoscimento ai giocatori — alteri gli equilibri — ha detto Valentini a nome di Nizzola.



Oggi la squadra del ct

FIRENZE. Stamane alle 11 il ct Maldini proverà la squadra che probabilmente giocherà a Wembley. Una partita in famiglia col supporto di alcuni giovani della Rondinella. Costacurta non vi prenderà parte, dubbi anche Panucci. Entrambi, ieri, hanno lavorato a parte: il madridista ha più chance di recupero. Nei provini tattici del sabato, difesa a cinque con Di Livio e Benarrivo esterni, Nesta (poi Cannavaro) e Paolo Maldini marcatori, Ferrara libero. Il centrocampo con Baggio e Di Matteo (poi Fuseri) laterali e Albertini centrale. Zola (ma salgono le quotazioni di Del Piero) e Casiraghi dovrebbero le punte.

LA STAMPA SPORT

Domenica 9 Febbraio 1997 31

Gli azzurri del calcio guidati dal fantasista sardo verso Wembley, quelli del tennis già promossi in Davis

ZOLA

Noi, terribile ossessione degli inglesi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Parla la scatola magica. Gli inglesi lo chiamano così, Gianfranco Zola, sardo. Oliena. «Trick box». Da isolano a isolano. Lo stesso orgoglio, l'identica testardaggine. Diversi sono i piedi. Pennelli, scope. Cinque reti in campionato, e una, al West Ham, da urlo, altre due in coppa. Conquistarli, è stato facile. Più difficile sarà batterli mercoledì. Nel Chelsea, lord Zola ha scalzato sua maestà Vielli. E in Nazionale, ha rimontato Baggio, Mancini, Del Piero. Abita a due passi da Harrod's. Non ha mai frequentato Wembley, non per uno spot. Ogni tanto, telefona ad Asprilla, in esilio a Newcastle.

«I giornali sono pieni di Shearer. Li capisco. Il gol è tutto. E Alan è davvero un "animale" d'area. Occhio, però, lo penso anche a Ferdinand, la sua spalla a Newcastle, e, soprattutto, a McManaman, l'uomo assist, l'uomo dribbling. Gascogne più giovane e meno scapestrato. Tagliare i rifornimenti a Shearer. Questo dovremo fare: sempre, comunque. Visti da dentro, gli inglesi sono molto essenziali. Vanno dritti allo scopo, senza i fronzoli di noi latini. E poi guai a confondere il campionato con la Nazionale. A livello di club, le società italiane non hanno

radici proprio in Inghilterra. Tatticamente e tecnicamente, meglio. Siamo più smaltiziati. I tabloid mi rispettano perché faccio bene il mio lavoro. Il presidente del Chelsea, Ken Bates, mi chiama Gorgon, da gorgon-zola: giocano con le parole, gli inglesi. Non sono fanatici degli schemi come lo siamo noi. Io, poi, di tutte 'ste menate non ne posso più. La zona non è un salvacondotto. Si può giocare bene o male in tanti modi. Per quello che vedo, la squadra che oggi l'Italia pratica il miglior calcio è il Napoli, allenato da un tradizionalista come Simoni. E dal 5-3-2 intorno al quale mi accapiglia, il mio Parma ricavo le partite più sfavillanti: 2-0 all'Ajax, 2-0 al Milan, a San Siro, quando vincemmo la Supercoppa d'Europa».

«Ho rimesso, il tempo, il rigore che sbagliò a Manchester, contro la Germania, e ci costò l'eliminazione dagli Europei. Arrigo Sacchi era un martello, Cesare Maldini ha il dono, raro, della semplicità. Che non vuol dire essere banale

«Sacchi? Un vero martello. Invece Maldini predilige la semplicità e s'affida molto all'inventiva degli attaccanti»

eguali. La Juventus, e persino l'Inter, hanno scherzato il Manchester United, la loro ammiraglia. Diverso è il discorso che riguarda la Nazionale: coinvolge la tradizione, lo sciovinismo. Non ci diranno mai, gli inglesi, «siete stati più bravi noi». Ma non ci considerano nemmeno più un esercito di camerieri o pizzaioli. Siamo la loro ossessione, il loro punto di riferimento: per questo, pur di darcelo, si svenerebbero. Non ammettono che dei discoli come noi abbiano usurpato la cattedra dei Maestri. Noi ne invidiamo la ricchezza improvvisa. Loro ne invidiano il talento. E nel cambio, anche se ci ha guadagnato in tutti i sensi, tengo sempre il talento».

«Come cultura sportiva, sono più avanti. Gli stadi non hanno recinzioni e sono pieni di giovani. Devo ancora sentire un buuuu razzista, volgarmente contro. Il massimo che concedono, coretti di scherno. E guai ai tuffatori, a coloro che invocano l'ammorizzazione dell'avversario: persino Ravanelli non ci prova più... Rimane un mistero, almeno per me, come il fenomeno degli hooligans abbia potuto mettere

l'Nba. Avete presente i Chicago Bulls? Non può dire che non abbiano schemi, ma poi, in un modo o nell'altro, risolve il singolo, decide Michael Jordan. Un attaccante deve essere aggressivo. Deve osare. Deve schiacciare lui i tasti del computer: non l'allenatore. Puoi programmare la difesa, ma il gol no. A Sacchi ho sempre cercato di dare quello che mi chiedeva senza venir meno, per questo, alla mia personalità».

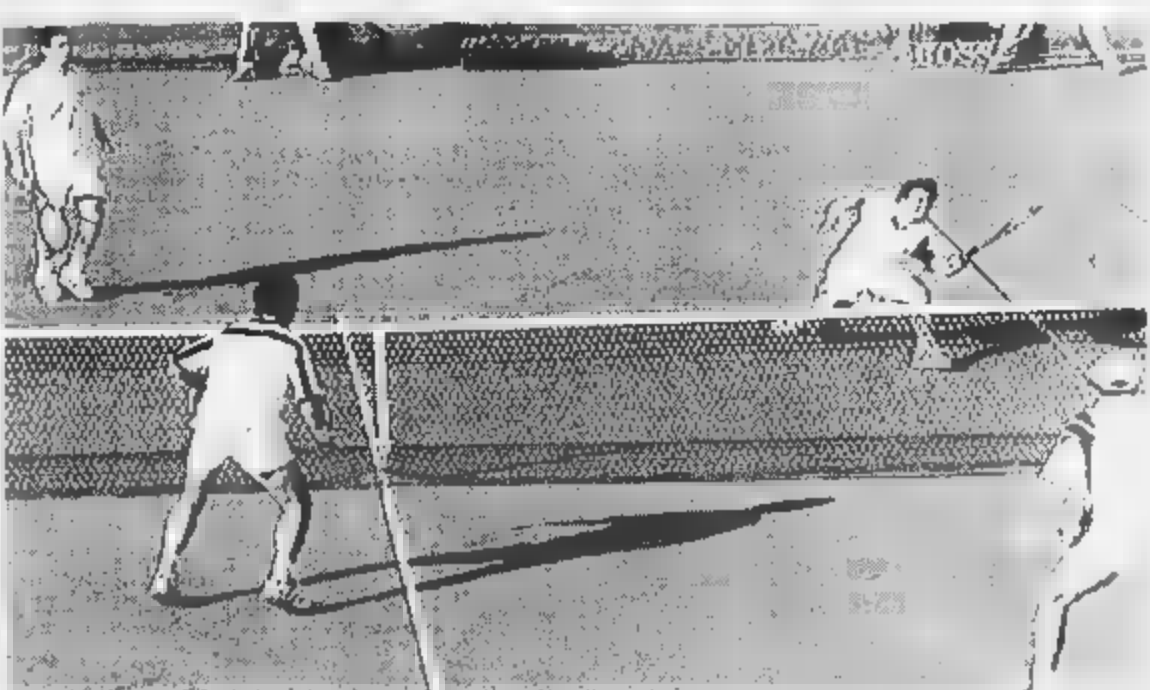
«I dualismi sono il sale del calcio. Come rivali, ho avuto Baggio e Mancini, adesso ho Del Piero e Alex, scherzando, ho detto: ne ho già stroncati due, seppellirli anche te. Mercoledì, gli inglesi non ci fischieranno. E se mai lo faranno, saranno fischi di rispetto, paura. Ai Mondiali e agli Europei avevo 21. Un'espulsione, un rigore fallito: il peggio del peggio. Al Chelsea mi hanno dato il 25, la prima volta, negli spogliatoi, le mie scarpe erano state contrassegnate proprio dal ventuno. Non ci ho visto più. Ho bruciato quel maledettissimo uno. Sono superstizioso, please».

Roberto Beccantini



Zola: tema solo Shearer: «Attenzione a Ferdinand, la spalla nel Newcastle, e occhio anche a McManaman»

3-0 AL MESSICO



Nargiso e Pescosolido, doppio decisivo

ROMA. Tutto secondo copione per l'Italennis che s'è sbarazzata, negli ottavi di Coppa Davis, del Messico: Nargiso e Pescosolido (in alto, nella foto) hanno battuto il doppio nordamericano 6-1 4-6 7-6 (9-7), 6-3 portando la squadra azzurra sul 3-0. Ancora una volta, l'Italia, pur senza stelle, senza giocatori capaci di vincere i tornei, ha ribadito d'essere in grado di far sempre risultato: dal 1981, quando in Davis fu istituito il «World group», è l'unica nazione, insieme a Svezia e Repubblica Ceca, retrocessa in B. Ora, gli azzurri, nei quarti, affronteranno Spagna o Germania, gli iberici hanno perso il doppio ma conducono 2-1. Oggi, Furlan-Hernandez e Camporese-Herrera. **Roma A PAR. 33**

Il difensore del Real si propone per dirigere la difesa azzurra

Panucci: il libero? Lo faccio io

Ma il ct lo sgrida: è un chiacchierone



Christian Panucci ha 23 anni

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Il ct Maldini stava spiegando, ieri mattina, che non ha ancora deciso se è giunto il momento di Panucci libero nel tempio di Wembley. «Potrei scegliere Ferrara, oppure Fusi. Dietro qualche problema ce l'ho, così come accadeva al mio predecessore Sacchi». E, di seguito: «Nessuno si offre per questo ruolo, non hanno ancora tanta confidenza».

Così, chiosava Cesare, ignaro che dal ballo in maschera qualcuno aveva già trovato il coraggio di uscire allo scoperto. Infatti, in una sala attigua, bello e pimpante, il giovane principe di Madrid che risponde al nome di Panucci, giocava la carta dell'audacia, caratteristica di un calciatore abituato a esprimersi senza peli sulla lingua: «Sono pronto a guidare la difesa azzurra contro gli inglesi. Il ct sa quanto gli sono grato quanto posso dargli, tante volte ho ricoperto questo ruolo nell'Under».

Un po' sorpreso, ma neppure in maniera clamorosa, perché meglio di Maldini conosce questo ragazzo. Il ct ha avuto un sussulto. Non è una cosa rara per chi sa quanto, da «buon papà», ci tenga alla forma: «Sono parole impegnative quelle di Christian. Lui, del resto, è un po' chiacchierone. Cosa gli risponde? Che io mi sento così pronto a dirgli sì, bene, mettiti a fare il libero».

Il botta e risposta ha risvegliato l'interesse nel ligio e quarantenne sabato del villaggio di Coverciano, così lontano dai clamori del sabato grasso dilaganti in tutte le città italiane. Del resto, parliamoci chiaro, perché deve fare il libero Ferrara che è indicato da tutti come l'ideale marcatore di Shearer? Oppure, perché il figlio Paolo che ha già qualche turbamento a scendere dalla amata fascia sinistra? O, ancora, perché l'acrobata Nesta oppure, infine, quel Fusi che Hodgson impiega di raro in quel ruolo? E perché,

duque, non Panucci che non Maldini ha assaporato la gioia del successo nell'Europeo, anche se di categoria?

Insomma, nonostante la marcia indietro del ct rispetto a certe ammissioni del giorno prima, nonostante i rimproveri a metà tra la paternale e l'ammirazione per la sfrontatezza, Panucci — se oggi il test in partita dà esiti positivi al pari di quelli ecografici sul risentimento muscolare — è in pole position per dirigere la difesa azzurra a Londra.

Panucci sogna: «Dal Bernabeu al Camp Nou, in pochi giorni ho calcato due terreni mitici. Mi piacerebbe fare tre a Wembley. Della Nazionale non ho mai sentito parlare. Maldini mi chiama come uomo prima ancora che come giocatore. Sono pronto a ripagarlo, credo di poter fare bene. Con la difesa a cinque Maldini ha sempre ottenuto ottimi risultati e io c'ero. Sovente da libero».

E allora, coraggio Cesare. Persino Parreira, il ct del Brasile che chiuse a Sacchi le porte del paradiso di Pasadena, viene incontro a Maldini. Il tecnico mondiale inviso ai circoli carismatici che contano, dopo esperienze a Siviglia e a Istanbul, allora ora a Metrosstars di New York — si la squadra di Donadoni e Garicola — in ritiro a Montecatini — ieri al gran completo in tribuna a Coverciano.

Dice Parreira: «La Nazionale di Sacchi non ha fallito visto che è arrivata a una finale mondiale. Ma il calcio italiano è sempre stato conosciuto e rispettato per aver esaltato la difesa, in schema che prevedeva stopper e libero. Il 4-4-2 va bene per altre scuole, non si adatta alla vostra. Rivado ora lo stile classico e l'entusiasmo. Gli inglesi sono avversari tradizionalmente ostici per voi ma gli azzurri di Maldini hanno la possibilità di vincere a Wembley, credetemi».

Franco Badolito

Italiani di Londra furiosi, oltre 7000 prenotazioni e solo 600 accontentati

Pochi biglietti, 500 milioni da restituire

E oggi Wembley ospita il matrimonio di due cantanti

DAL NOSTRO

Per oltre seimila italiani d'Inghilterra non sarà una festa. Tanti sono coloro che per tifare Italia dovranno sintonizzarsi su Sky Sport anziché sedersi sulle nobili gradinate di Wembley. Wolfgang Bucci, direttore di Radio Spectrum, emittente che trasmette in lingua italiana e ogni domenica diffonde «Tutto il calcio», il portavoce della protesta, oltre che il presidente della Juventus club di Londra. Dei 7124 biglietti che ha richiesto alla Fgc, gliene sono stati consegnati solo 592. Bucci si è rivolto a Pescante, ha interpellato il ministero degli Esteri, ma finora nulla. Così si ritrova con mezzo miliardo di lire da restituire a quanti avevano prenotato i tagliandi. «Eppure — spiega — la Football Association ci ha garantito che c'era ampia disponibilità di posti».

Insomma non c'è un bel clima attorno all'Evento. Domani quelli che sono rimasti a mani vuote si troveranno a Baker Street dove ha sede il club Forza Azzurri per sfogare il proprio malumore di fronte alle telecamere della Rai. Ma ormai la comunità italiana sembra rassegnata al peggio. Al bar Italia di Soho si stanno già organizzando per un tifo da curva Sud davanti al megaschermo che è stato posto in fondo al locale.

E gli inglesi assistono indifferenti. «Fossimo in Italia l'attesa per la partita sarebbe quasi palpabile. Chi ha visto una bandiera?». Mike Scott, giornalista

dell'Express, conferma neppure questa volta i sudditi di Sua Maestà abbiano perso un briciolo del loro self control, anche se Wembley è esaurito da un mese. «Fino a mercoledì non entreranno nel clima della partita. Il giocatore azzurro che temono di più è Del Piero, e sperano proprio che il Talentino sia destinato alla panchina. Li ha conquistati con il gol segnato al Manchester. Racconta ancora Mike Scott: «L'altro giorno in metropolitana ho sentito parlare proprio del giocatore juventino. Strano, perché in genere gli inglesi snobbano gli avversari — soprattutto non sanno molto di ciò che succede all'estero, anche se Channel Four porta ogni settimana nelle loro case il calcio italiano».

E Zola? L'attaccante del Chelsea ieri era su tutti i tabloid. Oggi è il giocatore italiano più conosciuto e rispettato. Londra ha apprezzato le sue prodezze, lo considera ormai uno di casa, capace di risolvere la partita al pari di Shearer. Il bomber che tiene tutti con il fiato sospeso per i suoi malanni muscolari.

Ma Wembley non sarà soltanto il teatro della partita che si trasformerà per il nuovo ct Hoddle nel primo test importante. Domani nel tempio del calcio si celebrerà addirittura un matrimonio. Il leader del complesso rock degli Oasis, Liam Gallagher, si unirà in matrimonio con l'attrice Patsy Kensit. Appuntamento alle 12 nel cerchio di centrocampo. Anche questa è Londra.

Fabio Vergnani

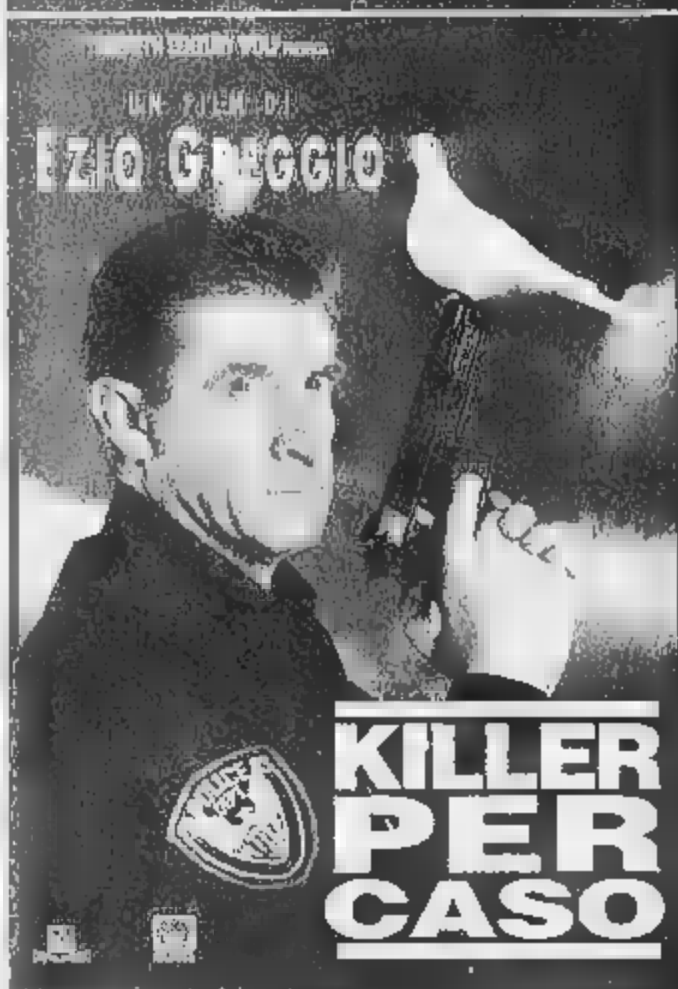
OLIMPIA E FIAMMA

DOPO «IL CICLONE», FATEVI
UN TORNADO DI RISATE CON GREGGIO
SUCCESSO DI PUBBLICO E CRITICA

«... il sarcasmo di Greggio graffia anche sul grande schermo...
tempi rapidi con ritmi a bella posta... un susseguirsi piroteico
di invenzioni...»
(Gian Luigi Rondi - IL TEMPO)

«... Ezio Greggio... una storiella a misura della sua personalità
di comico... rimi asciutti... vivere Jessica Landy... delizioso
Dom Del nise nel divertente cameo di un giudice siciliano...»
(Alessandra Levantesi - LA STAMPA)

La commedia d'azione più comica dell'anno.



L'ANTI-CICLONE
ARRIVA
DALL'AUSTRALIA

CENTRALE 1

Una commedia allegra,
gioiosa, vitale.



STUDIO RITZ

UN FILM DI
MICHAEL WINTERBOTTOM
CON
CARLYLE
GO NOW
"Amore è dare tutto senza chiedere nulla"
SYNTHA

**SCEGLI
IL
CINEMA**



AMBROSIO E ARLECCHINO

DOVETE IMPARARE A RIDERE, RAGAZZI!
E' LA STRADA VERSO L'AMORE

JOHN TRAVOLTA
ANDIE MACDOWELL WILLIAM HURT



MICHAEL
con BOB HOSKINS

TURNER PICTURES presenta una produzione ALPHAVILLE - un film di NOBA EPSON
JOHN TRAVOLTA • ANDIE MACDOWELL • WILLIAM HURT • BOB HOSKINS
"MICHAEL" • ROBERT PANTOLINI • RAY STARLET
musiche di RAMSEY NOLAN • montaggio di GIANLUIGI PERONI
scenari di ELIANTO SBRIDE • sceneggiatura di DAN O'NEILL
direttore della fotografia JOHN LINDELL • coreografo G. MAC BROWN
produttore esecutivo DELLA EPSON JONATHAN D. KRANT
una storia di PETE DEXTER & JIM QUINLAN
sceneggiatura di NOBA EPSON & DELLA EPSON & PETE DEXTER & JIM QUINLAN
diretto da SEAN DANIEL TIGER EPSON JAMES JACKS
diretto da NOBA EPSON
Colonna sonora originale disponibile su Compact Disc Revolution/BMG Records

KONG

Alec Baldwin Al Pacino Aidan Quinn Winona Ryder Kevin Spacey



KONG
Un Uomo, Un Re
di Al Pacino

I sigg. Presidi e Insegnanti interessati a proiezioni
scolastiche possono rivolgersi al numero 883.660

ROMANO

"DA UN GRANDE ROMANZO, UN GRANDE FILM"

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
presentano
con il film di
ROBERTO FAENZA



MARIANNA UCRÀ

per GIOVANNI LAMARCA - GIUSEPPE FORTUNA - L'AMORE MOCCANTE sul ruolo della madre
SALVATORE BERNARDI CATALANO - L'AMORE MOCCANTE sul ruolo della madre
e per la regia della regia di ROBERTO FAENZA con VITTORIO CECCHI GORI - regia di ROBERTO FAENZA
produttore di VITTORIO CECCHI GORI - regia di ROBERTO FAENZA
La colonna sonora è disponibile su CD e su Cassette

LUX

IL FILM PIU' ATTESO DEL 1997

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

MAURIZIO TOTTI presenta

un film di GABRIELE SALVATORE

CHRISTOPHER LAMBERT DIEGO ABATANTUONO SERGIO RUBINI



NIRVANA

STEFANIA RONCHI ANGILO CARMONA EMANUELE SEGNIER
una storia di STEFANIA RONCHI e EMANUELE SEGNIER
regia di GABRIELE SALVATORE

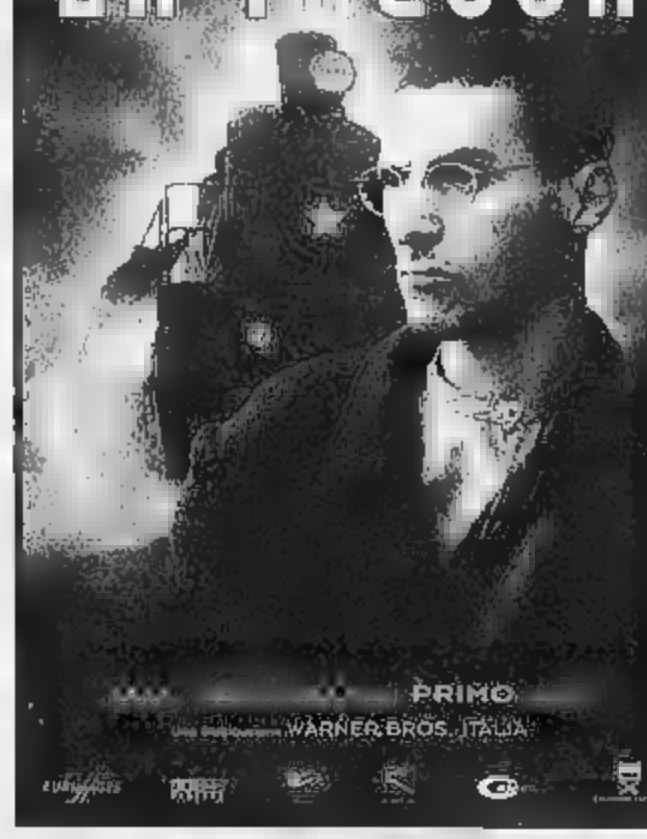
IMMINENTE

LEO MARCOTULLO • GIULIO DE LAURENTIS presentano

un film di FRANCESCO ROSI

JOHN TURTURRO

LA TREGUA



LA TREGUA

PRIMO
WARNER BROS. ITALIA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

OLIMPIA

II. PREZZO DELL'ONESTA'



TESTIMONE A RISCHIO

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
una storia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI
regia di ANNA MARCHESI e MARCO DONADONI

CHARLIE CHAPLIN e ETOILE

DENZEL WASHINGTON • MEG RYAN



IL CORAGGIO DELLA VERITA'

DAI REGISTI DI VENTO DI PASSIONI

IMMINENTE A TORINO

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di

ANTONIO ALBANESE

**UOMO
d'acqua
DOLCE**



<http://www.cecchigori.com>



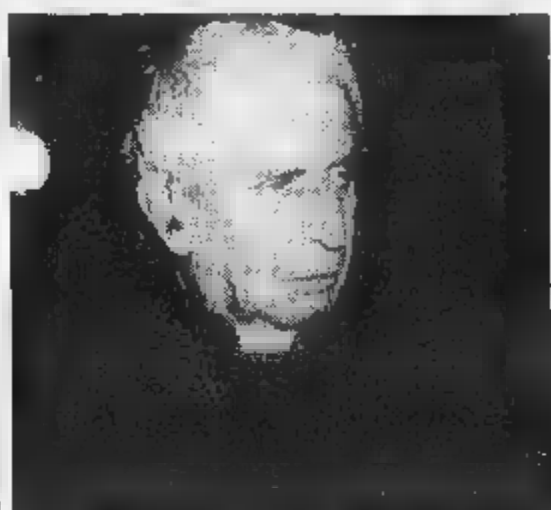
Al convegno dell'Università gli enti locali annunciano l'impegno a farla nascere

Una fondazione per padre Pellegrino

Il cardinale ricordato a 10 anni dalla morte

Una giornata all'insegna del ricordo dell'affetto che continua a legare la città a padre Michele Pellegrino, l'arcivescovo che ne guidò la diocesi tra '65 e il '77: il convegno di ieri, nel decimo sario della morte, promosso dalla facoltà di Lettere dell'Università e dalla Facoltà Teologica, ha riproposto per intero la figura del professore-cardinale attraverso una serie di appassionate testimonianze e ha sottolineato il peso di un'eredità spirituale tuttora presente.

L'incontro è stato aperto ieri mattina nell'aula magna dell'ex Istituto Offidani (ora «suocursale» delle Facoltà Umanistiche) da presidi prof. Nicola Tranfaglia, don Giuseppe Ghiberti, dal rettore dell'Università Rinaldo Bertolino. Nell'occasione si è fatto il punto sulla Fondazione dedicata a padre Pellegrino, la cui costituzione è in fase avanzata: anche se ancora ultimata, il rettore ha ringraziato Regione, Provincia e Comune per il contributo offerto. Mi ha aggiunto - che anche l'Università possa partecipare a un'iniziativa che sottolinea la dimensione del cardinale prima di tutto come docente universitario. I tre enti verseranno ciascuno 300 milioni, e altrettanto farà un gruppo di privati. L'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo ha ricordato «quanto sia importante che la



Il cardinale Michele Pellegrino (a sinistra)



Franco Bolgiani (sopra) Giovanni Saldarini

Regione, dopo aver sostenuto giustamente tante fondazioni dedicate al pensiero laico, ora sostiene una dedicata al pensiero religioso. Gli obiettivi dell'iniziativa sono stati delineati dal prof. Franco Bolgiani, che ha anche ricordato in una puntuale relazione la fi-

gura Pellegrino docente di Lettere Cristiane Antiche alla facoltà di Lettere. «La Fondazione ha spiegato - si propone di aiutare in modo scientifico e aconfessionale giovani che vogliano dedicarsi alla ricerca in storia e letteratura religiosa».

Il convegno, concluso dal cardinale Giovanni Saldarini, secondo successore di Pellegrino, è proseguito nel pomeriggio alla Facoltà Teologica con testimonianze saguite da ed attento pubblico (presenti, tra gli altri, mons. Bettazzi, mons. Peradotto, padre Cipolla). Don Giuseppe Tuninetti ha ricordato di Pellegrino l'impegno per l'attuazione del Concilio, il confronto con il dissenso cattolico torinese, la lettera pastorale «Camminare insieme». Mons. Livio Maritano ha parlato della volontà di ascolto dei laici, dei giovani in particolare, dell'amore preferenziale per i poveri. Ernesto Olivero ha riflettuto sugli insegnamenti ricevuti dal cardinale al quale è dedicato l'Arsenale della Pace e don Carlo Carlevaris ha ripercorso di Pellegrino l'impegno evangelizzatore verso i lavoratori delle fabbriche torinesi. Mons. Piergiacomo Candellione, che fu segretario dell'arcivescovo, ne ha ricordato con simpatia e affetto la familiarità nei confronti del clero della diocesi. (m. e. m.)

IN PRIMO PIANO

La neve uccide una donna



A Sauze di Cesana la massa nevosa che premeva dal tetto di una colonica abbandonata ha divelto una trave di sostegno e si è abbattuta su quattro persone, che stavano passeggiando. Una pensionata, Cecilia Manzoni, 70 anni, è morta quasi sul colpo; figlia Ernesta Prin Clari, 42 anni, madre di una ragazza di 15 anni, è ricoverata alle Molinette in condizioni critiche; marito Giovanni Prin Clari, 75 anni, a Pinerolo con prognosi di una trentina di giorni; il fratello Giuseppe «Pinin» Manzoni, 72 anni, è invece salvo. Sono tutti originari di Sauze, dove risiedono, ad eccezione della signora Ernesta, che vive a Salbertrand, ma che torna spesso nel paese dei genitori. I soccorsi sono giunti dal vicino quartiere generale dei Mondiali di sci. A. A. A.

Brutta avventura di una commercialista con un bandito in corso Re Umberto

«Dammi pelliccia e orologio d'oro»

In pieno centro aggredita e rapinata di tutto

E' stata aggredita la sorella, davanti al portone dello studio, in corso Re Umberto, a pochi passi da corso Vittorio Emanuele e dal bar Platti. Il bandito era un giovane. Le ha strappato un bracciale d'oro al collo. Poi minaccia appena sussurrata: «Dammi tutto, tutto se vuoi restare viva». E lei, la dottoressa Matilda Bellano, 50 anni appena compiuti, è stata costretta a consegnare l'orologio (un Rolex d'oro), la pelliccia (uno zibellino) e i dieci milioni che aveva appena preso dalla cassaforte del suo studio e che aveva infilato in una tasca. Un bottino, complessivamente, di quasi 130 milioni.

E' la storia di una rapina a una mancata di minuti di paura. «Ma anche del terrore in cui ormai siamo costretti a vivere», aggiunge la dottoressa Bellano, una commercialista molto nota in città. «Ogni sera incontro sul controcanto, sotto lo studio e sotto, persone con facce sospette. Sono spacciatori, tossicodipendenti, ladri, malviventi. Stazionano lì, su quelle

DELITTO NELLA ROGGIA

Si cerca nel mondo della droga

■ spostano nel mondo della droga le indagini sulla morte dell'uomo trovato mercoledì sera in una roggia proprio sul confine fra Rivoli e Rivalta. Sarebbero emersi elementi che collegano la vittima al mondo della droga e dei tossicodipendenti. Elementi che rilanciano le indagini negli ambienti della microcriminalità della cintura Ovest di Torino. Viene dunque al momento posta la questione dell'altra direttrice seguita sinora dalle indagini, quella del mondo albanese. Resta intanto da stabilire quale sia la vera causa di morte dell'uomo (capelli biondi-castano chiari, taglia regolare, 1,60 l'altezza) che presenta lievi segni di strangolamento, che non sarebbero comunque tali da averne provocato con certezza la morte. Come restano da spiegare le singolari mutilazioni agli occhi ed alle labbra: simbologia mafiosa, rituale satanico, opera dei topi?

panchine accanto al giornalaio. Quasi fossero in agguato...».

Venerdì la dottoressa Bellano ha trascorso la serata con degli amici. Racconta: «Era passata la mezzanotte, mi rincasando. Sono passata nello studio per prendere alcune pratiche importanti e del denaro. Sono poi scesa in strada, mi rinchiu-

so il portone, mi sono chinata sulla mia auto per riporre le cartelline sul sedile posteriore. Ed è allora, in quella mancata di secondi, che è arrivato il bandito».

Era un giovane. «Mi ha passato un bracciale al collo, mi ha spinta contro l'auto. Mi ha minacciata. Era inutile reagire.

La dottoressa Bellano, commercialista: ■ assalita mentre rincasava

L'hanno attesa sotto lo studio di sera: bottino di 130 milioni

Ho avuto paura, lo ammetto. E così ho dovuto sfilarmi la pelliccia, poi l'orologio. Nella tasca della pelliccia c'erano i soldi che avevo appena ritirato dalla cassaforte. Forse il bandito mi avrebbe preso anche gli altri gioielli; ma è accaduto qualcosa. Il complice che era su un'auto ha suonato il clacson.



Sciopero

Treni fermi fino alle 21

Dalle 21 di ieri sera e fino a stasera alla stessa ora è impossibile viaggiare in treno. Tutti i sindacati dei ferrovieri, autonomi e confederali, hanno confermato lo sciopero contro la «direttiva Prodi». E domani uffici postali chiusi per un'agitazione del personale.

Droga

Undici arresti per spaccio

Smantellata e chiusa dai carabinieri una centrale per la detenzione di spaccio di sostanze stupefacenti, che operava nelle Valli di Lanzo e del Basso Canavese. L'operazione ha permesso ai militari di Venaus di arrivare all'arresto di undici persone. ■ Bargamini a PAG. 37

Sostriero

In seimila per Ghedina

Nel giorno degli uomini-jet, a Sostriero decolla la festa dello sci. Partecipano completamente esauriti e tribune quasi al completo per assistere alle performance di Kristian Ghedina, terzo. Un posto sul podio comunque c'è, e al Colle la festa può proseguire, animata da una marcia di gente. L. Poletto a PAG. 38

Riti voodoo

Bimba accusa due nigeriane

Una ragazzina di 11 anni accusa due nigeriane di averla indotta alla prostituzione con riti voodoo e strane polverine. La perizia ha stabilito che la testimonianza della vittima è attendibile. Ma le due extracomunitarie negano tutto: «Mente». SERVIZIO A PAG. 36

Il regista Bruno Bigoni realizza con l'associazione Area una pellicola tra «fiction» e documentario

Se Amleto diventa un film sugli handicappati

Nel parco della Mandria 32 ragazzi davanti alla macchina da presa

La strada è aperta dal commovente film «L'ottavo giorno», con le avventure di un handicapato portato sullo schermo dall'attore down Pascal Duquenne, premiato al festival di Cannes. E così l'Area (Associazione Regionale Amici degli Handicappati) ha deciso di portare per la prima volta davanti alla macchina da presa trentadue giovani seguiti dai volontari: ieri al parco La Mandria l'ultimo ciak della pellicola, una via di mezzo tra un laboratorio, un'opera di fiction e un documentario.

«Dopo un'esperienza di sei anni con questo gruppo di ragazzi portatori di handicap - spiega Mauro Martinazzo, psicologo e coordinatore delle attività di Area - ci sembrava interessante creare qualcosa che potesse descrivere la loro vitalità e la capacità di espressione che li caratterizza. Abbiamo così pensato di realizzare un film: mezzo di mezzo tra il documento e la reci-



Il gruppo di ragazzi coinvolti nel progetto cinematografico

ta. L'idea è nata nel maggio dello scorso anno ed ha preso corpo progressivamente: da lavoro artigianale è diventato un'opera seria, con una sceneggiatura e registi già affermati a dirigere.

«Amleto-Frammenti», questo il titolo provvisorio del lavoro, dovrebbe durare circa mezz'ora e essere presentato in rassegne e festival cinematografici anche internazionali. Il regista è il mila-

nese Bruno Bigoni, autore di recente assieme a Giuseppe Baresi del cortometraggio «Nothing is real». Appunti sul Nirvana presentati con l'anteprima lo scorso novembre al Festival Internazionale Cinema Giovani nonché del videoclip relativo al nuovo brano Francesco De Gregori «L'agnello di Dio». La fotografia è di Saverio Guarna. Il film sarà pronto a fine marzo.

«Con un gruppo di questo tipo - afferma il regista - è la mia prima esperienza di lavoro. L'unico sistema per realizzare nel migliore dei modi i film del genere è seguire la massima cura tutte le fasi relative alla preparazione».

La storia è tratta dall'«Amleto» di William Shakespeare. Ho scelto questo testo - spiega Bigoni - in quanto rileggendolo ho molti richiami con il modo di essere di questi ragazzi: spontanei e autentici nel rapporto con gli altri. (d. cav.)

Ricerca sul cancro

La Fondazione americana Armitage-Harvard per la ricerca scientifica avanzata, con sede a Boston, ha scelto quattro istituti italiani cui destinare i finanziamenti per la ricerca sulla scienza biomedica fondamentale. Riceveranno 200 mila dollari l'anno, per tre anni, l'Istituto di Candiolo per la Ricerca sul Cancro, l'Istituto di Oncologia di Milano, l'Università di Padova, e il Dipartimento di ricerca tecnologica e biologica del San Raffaele di Milano.

La Armitage-Harvard è stata costituita allo scopo di alimentare la ricerca nel campo della biologia molecolare e cellulare. Soddisfazione a Candiolo per la scelta della prestigiosa istituzione. Recentemente la Fondazione piemontese per la ricerca ha assegnato tre borse di studio a giovani allievi corsi professionali di attività sanitarie mediche: Maria Paola Di Biasi, Rossella Natale e Valérie François Motio Kanga.

Un'occasione straordinaria per passare a



Un risparmio fino a

L. 3.000.000*
sull'acquisto di un salotto della prestigiosa collezione

POLTRONA FRAU

Torino - Corso Peschiera, 237 - Tel. 011/ 385.55.96

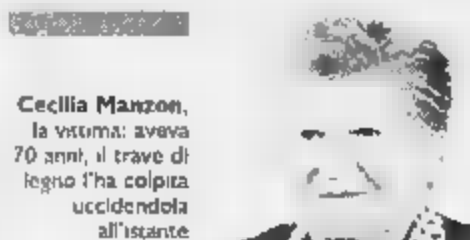
Tragedia a Sauze di Cesana, pochi chilometri da Sestriere: feriti il marito e la figlia

Valanga dal tetto uccide una donna

La massa nevosa ha travolto un trave ed è precipitata su quattro persone che passeggiavano nella via centrale

Un dramma nella valle dei Mondiali: una manciata di minuti dopo la conclusione della discesa libera. A Sauze di Cesana, Comune di 100 abitanti ad un pugno di chilometri da Sestriere e all'imboccatura di Cesana, la massa nevosa che prometteva di scendere ha diviso una trave di sostegno e si è abbattuta su quattro persone che stavano passeggiando. Una pensionata, Cecilia Manzoni, 70 anni, è morta quasi sul colpo: la figlia Ernesta Prin Clara, 42 anni, madre di una ragazza di 15 anni, è ricoverata alle Molinette in condizioni critiche, il marito Giovanni Prin Clara, 75 anni, a Pinerolo con prognosi di una trentina di giorni, il fratello Giuseppe Manzoni, 72 anni, si è invece salvato davvero per caso. Erano tutti originari di Sauze, dove risiedevano, ad eccezione della signora Ernesta, che viveva a Salbertrand, ma che tornava spessissimo nel paese dei genitori.

Proprio «Prin» Manzoni, l'unico uscito indenne dall'incidente, ci ha raccontato l'accaduto: «Erano circa le 15,30 quando mia sorella Cecilia, sua madre e sua figlia sono uscite di casa, insieme a me, per fare una passeggiata. Era una giornata incantevole, piena di sole, con un clima mite, ma non ci siamo troppo preoccupati della neve sul tetto. Non sembrava pericolosa. Abbiamo lasciato la casa,



Cecilia Manzoni, la vittima: aveva 70 anni, il trave di legno l'ha colpita uccidendola all'istante

Giuseppe Manzoni, fratello della morta: «E' accaduto tutto senza alcun preavviso»



Salvo per caso il fratello della vittima: «Non ci siamo resi conto di nulla»

in via Principale 12, e siamo andati verso il Municipio, poi siamo scesi verso la cappella di San Jacopo. In quel punto ci siamo un po' distanziati, anche perché c'era ghiaccio in terra: davanti Cecilia ed Ernesta, più indietro Giovanni ed io». La disgregazione in un attimo, senza alcun segno premonitore: «Non ci siamo accorti di nulla. Nemmeno un rumore, uno scricchiolio. Di colpo abbiamo visto precipitare una gran massa di neve sulle donne che ci precedevano. C'è voluto un attimo

per renderci conto di quel che era successo, poi ci siamo lanciati su quel cumulo di neve per tirarle fuori. Abbiamo scavato con le mani, rabbiosamente, e siamo riusciti a liberare il volto di Ernesta. A quel punto, mentre Giovanni continuava a scavare, io mi sono allontanato di qualche metro per cercare un badile. Un attimo, ed è caduto il resto della neve, che è rimasto in bilico sul tetto. Ha centrato in pieno Giovanni ed ha sfiorato me. Ho gridato aiuto, qualcuno è corso a darmi una mano. Ma

quando abbiamo di nuovo liberato il volto di Cecilia, ci siamo accorti che non respirava più». L'allarme è stato immediato: al 118, al 112, al 113. Cecilia Manzoni era morta, mentre Ernesta Prin Clara è stata trasportata in elicottero a Torino. Suo padre, Giovanni, è stato invece ricoverato al centro di soccorso avanzato del Sestriere, dove i medici hanno intubato e stabilizzato, prima di avviarlo verso l'ospedale di Pinerolo. Intanto la notizia faceva in pochi minuti il giro dell'alta valle: l'altro

figlio della morta, Aldo, maestro di sci e consigliere comunale di Sauze, era al lavoro sulle nevi del Sestriere. Ad avvertirlo è stata la moglie Catherine, che gestisce il negozio Charlie Sport nel centro di Cesana, che ha superato solo a fatica i tanti posti di blocco disseminati fra Cesana e Sestriere. I soccorsi sono stati comunque abbastanza solleciti. Mentre nascevano le prime polemiche, il sindaco di Sauze, Giovanni Chiampio, aveva emesso proprio ieri mattina un'ordinanza



Il luogo della disgrazia e il sindaco del paese Giovanni Chiampio

Il sindaco: «Avevo appena firmato un'ordinanza che invita i cittadini a eliminare i pericoli» I soccorsi partiti dalla zona dei Mondiali

affinché i tetti venissero alleggeriti del peso della neve. Il provvedimento era rivolto soprattutto alla frazione di Rollieres - spiega il vicesindaco Silvana Santi - «mai ci saremmo aspettati un fatto del genere proprio qui, nel centro del paese». Da ieri sera molte strade di Sauze sono state transennate dai vigili del fuoco e nelle frazioni alcune vie sono state chiuse al traffico. Si temono altri crolli.

Angelo Conti

Le donne l'avrebbero indotta a prostituirsi quando aveva 11 anni, i difensori: «S'inventa tutto»

Riti woodoo, due nigeriane nei guai

Una bambina le accusa, per i periti «è attendibile»

Torna in tribunale la storia della bambina di 11 anni, Daniela, che ha raccontato di aver partecipato a riti woodoo con due nigeriane, in un alloggio di San Salvario: strane polverine, bambini con la testa mozzata e il corpo trafitto da spilloni, sinistre farfalle aeree e adagiamenti. Un anno fa il processo era stato interrotto per una perizia sull'attendibilità della ragazzina. Adesso lo psichiatra, Enzo Rocco, ha depositato le sue conclusioni: per lui, Daniela è una bambina normale, non «è attendibile».

Il processo ripartirà domani, a porte chiuse. Il pm Elena Daloso contestava che Usaghar, 23 anni, e Ousei Ousei, 26 anni, e Ousei Ousei, 26 anni, si corrucciavano con la minorenne, l'inducendo all'uso di stupefacenti e alla prostituzione. Daniela, oggi quattordicenne, si era confidata con il padre, un commerciante. Gli aveva spiegato quel che accadeva nell'appartamento di via Argentera: «Vivevano insieme una persona che chiamavano pama di loro» ha raccontato. «Mi facevano agitare dei maglioni, erano gentili, lo era curiosa, erano dritti dalle altre persone, non avevo mai fre-

PROCESSO

Il pm: «Sei anni al figlio di Turi il feroce»

Sei anni di carcere per tentato omicidio a Domenico Raineri, 19 anni, il figlio di «Turi il feroce», boss della stidda aggrintata. Un anno e 8 mesi per Marco Apuzzo. Sono le richieste di condanna presentate alla V sezione del tribunale dal pm Tanalongo. La storia è del giugno '95: secondo l'accusa, per un motivo banale, forse per una donna, un ragazzo di 19 anni, Giuseppe Fanigliulo, aveva dato un pugno a Raineri, che lo aveva ricambiato con la stessa moneta. Apuzzo era intervenuto, con un quarto amico, per separare i contendenti. Era passato un'auto dei carabinieri, e Apuzzo e Raineri erano scappati su una moto. Poco dopo erano tornati, per far «pagare» a Fanigliulo quel pugno. Raineri non ha voluto sentire la sua fama di duro, conquistata appena a 18 anni, e ha portato con sé un fucile a pompa. «L'aveva solo spaventato», hanno detto i difensori Gemelli e Vergano. L'altro ha estratto un rasoio, lui si è spaventato, ed è partito un colpo. Per il pm invece le cose non stanno così: Raineri sparò le ferite a Fanigliulo a una o una gambale con l'intenzione di ucciderlo; i parenti si sono costituiti parte civile con l'avvocato Giordano. Il pm ha chiesto che per Apuzzo (avvocati Anna e Antonio Rossomando) il reato venga denigrato in minacce aggravate. Sono previste per il 13 febbraio.

re» a Fanigliulo quel pugno. Raineri non ha voluto sentire la sua fama di duro, conquistata appena a 18 anni, e ha portato con sé un fucile a pompa. «L'aveva solo spaventato», hanno detto i difensori Gemelli e Vergano. L'altro ha estratto un rasoio, lui si è spaventato, ed è partito un colpo. Per il pm invece le cose non stanno così: Raineri sparò le ferite a Fanigliulo a una o una gambale con l'intenzione di ucciderlo; i parenti si sono costituiti parte civile con l'avvocato Giordano. Il pm ha chiesto che per Apuzzo (avvocati Anna e Antonio Rossomando) il reato venga denigrato in minacce aggravate. Sono previste per il 13 febbraio.

Onou Hasa ha negato tutto: «La conosco appena, quella bambina. L'ho vista al mercato, abbiamo scambiato qualche parola». E Joy: «Non è Daniela, è nennuccia. Onou: ha affittato lei quell'appartamento». Daniela ha detto di «fotografarsi in cucina, e la polizia ha trovato quelle immagini».

Il pm Elena Daloso ha coordinato le indagini sulla nigeriana

«Facevano strane cose ero quasi ipnotizzata. Mi hanno anche offerto eroina e cocaina»

Le nigeriane sono difese dagli avvocati Ciarfardo, Moschini e Annoni, che dicono: «La ragazzina è inventata tutto. Nessuno l'ha spinta a prostituirsi. E le polverine sono state analizzate: erano innocue». Ciarfardo: «Joy non è mai stata in quella casa. I riconoscimenti fatti dalla bambina non sono attendibili». Chi dice la verità?

Giovani di «El Paso»

Albanrenn

una proiezione

Tre maschi

Sono stati assolti in tribunale i presidenti ed i direttori di tutti i parchi nazionali, nei prossimi giorni, a Roma: «E' necessario a questo punto fare chiarezza: ad esempio, il Gran Paradiso per il '97 dovrebbe avere a disposizione oltre 10 miliardi, tra dei quali arriveranno dal Cipe. Se vi fossero ulteriori progetti di buon livello, arriveranno altri soldi, provenienti dalla riprogrammazione». Ronchi, ieri mattina, ha voluto tranquillizzare con una telefonata il direttore del Gran Paradiso: «L'intervento di Ronchi che mi spiccava all'indomani della riunione con i funzionari del mio ministero può finalmente contribuire a fare chiarezza e a rompere certe difficoltà di rapporti fra l'apparato burocratico e chi deve gestire i parchi stessi» dice Roca. Quello del Gran Paradiso è da tre anni commissariato: «C'è un problema legato alla designazione del membro del Consiglio d'amministrazione indicato dalla Valle d'Aosta: in diffidenza d'arrivo» promette il ministro.

Giulio Novaria

BOLLETTINO METEO

Domenica 9 Febbraio

PREVISIONI

Temperature min-max (in gradi Celsius) - Probabilità di pioggia (in %) - Vento (in km/h) - Direzione del vento (in gradi)

| IERI | IN CITTA' | IN CAMPANIA |
|--------------------|------------|-------------|
| MAX 12,7 | MAX 13,2 | MINIMA -0,8 |
| MIN 2,2 | MIN 10,2 | MAX 10,2 |
| PRECIPITAZIONE 67% | | |
| RECORD | RECORD | RECORD |
| MAX 25,8 | MAX 25,8 | MAX 25,8 |
| MIN -21,8 | MIN -21,8 | MIN -21,8 |
| UN ANNO FA | UN ANNO FA | UN ANNO FA |
| MAX 8,2 | MAX 8,2 | MAX 8,2 |
| MIN -3,1 | MIN -3,1 | MIN -3,1 |

OGGI
IL SOLE: sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,30.
LA LUNA: sorge alle 8,33 e tramonta alle 20,22.
Luna nuova / febbraio 15
Primo quarto / febbraio 19
Luna piena / febbraio 25

Un lettore ci scrive: «Sono il papà di Daniele, un quattordicenne di Palermo che una "bravata", commessa nell'estate '95, ha reso tetraplegico. Abbiamo un disperato bisogno di consigli e suggerimenti da parte di qualcuno che abbia già vissuto il nostro dramma e non sappiamo a chi chiederli. Daniele quel giorno, per gioco, forò con un coltello la gomma di un camion, che scoppiò. L'esplosione lo scaraventò ad alcuni metri. Dopo giorni fra la vita e la morte ed un'operazione, Daniele si svegliò, ma rimase paralizzato dalla testa in giù. Diagnosi: una lesione cerebrale al "ponte". Verdetto: incurabile. Non ci rassegniamo. Abbiamo sentito della possibilità di interventi all'estero. Qualcuno può darci indicazioni?»

Luciano Occhetto
L'Università degli Studi di Torino ci scrive: «Nel giorno scorso è stata pubblicata una lettera, con la quale il Sindacato Medici Europei (Sime Aisi) denuncia l'irregolare corrispondenza delle borse di studio da parte dell'Università di Torino a favore dei giovani iscritti alle scuole di specializzazione mediche e chi-

«Un padre in angoscia per il figlio paralizzato» - «L'Università ha versato la prima rata nei tempi dovuti» - «Affidare ad ogni insegnante non più di 5 allievi» - «Pedaggio da ridurre?» - «Rimborso negato»
rurgiche. A tal proposito si ritiene utile precisare che per il corrente anno accademico è già stata versata, nei tempi dovuti, la 1ª rata nella misura dell'85%, che successive rate sono in corso di pagamento nella misura intera e la doverosa integrazione dell'arretrato alle scadenze previste; che, lungi dall'incamerare "interessi di fondi bloccati ad arte" come è stato inesattamente scritto, l'Università anticipa le somme che il ministero conferisce ad essa solo in un momento successivo».

Segue la firma
Un gruppo di lettori ci scrive: «Noi, insegnanti perennemente disoccupati, fuori ruolo, ci troviamo di fronte ad un'enorme presa in giro del governo, che rimanda continuamente l'emissione dell'ordinanza, per la pubblicazione delle graduatorie per supplenti (vedi l'ultima, dell'Ata); sicché tali graduatorie, ora, durano più di tre anni (e già abbastanza lunghe), ma 5, oppure 10 anni, non si bene! (rispondono in provvidenza agli studi, con un sorriso mellifluido). Di ordinanze relative a concorsi magistrali, poi, non ne parla neppure! «Si dia lavoro agli aventi diritto, che sono in attesa da anni (vivendo, a 30 anni, ancora sulle spalle dei genitori pensionati). Sarebbe auspicabile un decreto legge che stabilisca un rapporto d'un insegnante per 5 allievi (anziché d'un insegnante per 28, com'era ora)! Creerebbe un maggior numero di posti di lavoro».

Segue la firma
Un lettore ci scrive: «Abito a Bardonecchia e, mediante, percorro l'autostrada Torino-Bardonecchia 3 volte la settimana. La Società concessionaria, Bardonecchia, non consente l'entrata in autostrada attraverso l'esistente rampa di accesso per cui, per andare a Torino, debbo percorrere circa 9 km di strada statale usufruendo dello svincolo di Savouley. Al ritorno, invece, ho la possibilità di percorrere l'intera autostrada ed uscire direttamente a Bardonecchia. «Ebbene, la Società concessionaria, per il tratto Savouley-Bardonecchia, mi fa pagare uguale pedaggio per il tratto Quilx-Bardonecchia. Non mi pare che ciò sia giusto dato che uguale pedaggio deve corrispondere identico percorso».

Segue la firma
Una lettrice ci scrive: «Nelle festività natalizie ho fatto un biglietto A/R Torino-Follonica, ma per motivi personali non ho potuto usufruire del ritorno. «Alla Stazione di Follonica l'addetto non mi ha rimborsato il biglietto inutilizzato perché la competenza era di Torino. Il 7 gennaio sono andata alla Stazione di Porta Nuova ed all'impianto incaricato ho esposto il mio caso ricevendo in risposta considerazioni lesive della mia dignità nonostante il biglietto in questione non riportasse obliterazione e forature del personale viaggiante. «Convintosi della mia onestà, mi ha dato un modulo per la domanda di rimborso. Mentre la compilavo si è presentato un passeggero in un caso uguale al mio che ha ottenuto il rimborso immediatamente dopo la firma di una ricevuta. «Alla mia richiesta di chiarimenti circa il diverso trattamento, l'addetto asseriva: «non dovremmo nessuna spiegazione, indicandoci a pensare che la legge non è uguale per tutti. Il giorno successivo sono ritornata al Capoturno prenotazioni che nonostante le mie insistenze non mi fornirono nessuna precisazione».

Pilomena Di Lauro

Operazione dei carabinieri nel Basso Canavese: undici persone finiscono in manette

Tutti casa, negozio e spaccio

Sgominata gang di insospettabili trafficanti

Smantellata e chiusa dai carabinieri centrale per la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti, che operava nelle valli di Lanzo e del Basso Canavese.

L'operazione, iniziata alcuni mesi fa e frutto di pazienti indagini, di intercettazioni telefoniche, appostamenti e pedinamenti, ha permesso ai militari di Venaria di arrivare all'arresto di undici persone, per lo più incensurate, con normale lavoro e insospettabili, e alla denuncia a piede libero di altre sei di cui ora non sono state rese note le generalità.

In manette sono finiti Paolo Onofri, conosciuto nella zona come «Pinco», 32 anni, residente a San Francesco Campo in via Torino 18, senza un lavoro fisso e tossicodipendente; Lidia Iannuberto, 30 anni, San Francesco Campo, via Torino 18, anch'essa disoccupata, entrambi ancora in carcere per un ordine di custodia cautelare decretato dal magistrato Lo Mastro; Sergio Togliatti, 40 anni, Pessinetto, via Costa 48, operaio; Felice Geninatti, 32 anni, Pessinetto, via Remondetti 82, operaio; Marco De Bernardi, 36 anni, San Carlo Canavese, strada Corio 10/a, impiegato; Massimo Cotto, 32 anni, Ala di Stura, via Circonvallazione 29, nullafacente, tutti agli ar-

I COMPONENTI DELLA BANDE



resti domiciliari: Pierino Sacco, 40 anni, Cirio, via Riccardo 28, operaio; Angelo Mazza, 29 anni, Vauda Canavese, via Lanzo 29, operaio; Pasquale Talarico, 31 anni, Cirio, via Monte Agostino 11, calzolaio; Claudia Casanova, 32 anni, Rivoli, via Pieve 27, impiegata; e Federico Allora, 26 an-

ni, Ala di Stura, via Balme 40, esercente, arrestati in flagranza di reato. Per tutti l'accusa è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. In concorso tra loro, come si conviene a una banda organizzata. Sono stati, inoltre, sequestrati 750 grammi di hashish, 150 di marijuana e circa 1300

semi di canapa indiana. I carabinieri hanno anche rinvenuto nell'abitazione di Onofri e della Iannuberto 33 milioni in contanti. E' probabile che la somma di denaro, sulla provenienza gli arrestati non avrebbero fornito spiegazioni. Sia frutto dell'attività illecita. Dai normali controlli effet-

tuati periodicamente, i militari sono ben presto giunti alla conclusione di trovarsi di fronte ad una sorta di società, i cui aderenti erano legati tra loro da motivi di conoscenza e di opportunità. Ai vertici Onofri e la Iannuberto, all'inizio delle intercettazioni moglie di Togliatti e convivente di «Pinco».

Ed è proprio quest'ultimo a commissionare l'hashish, a custodirlo in un magazzino di Torino e a servirsi poi degli altri arrestati per lo spaccio al minuto. Resta comunque un soggetto di medio calibro, per i quantitativi ordinati, sull'ordine in generale del quintale. Ma l'arresto Onofri genera clamori o stupore, non altrettanto si può dire per altri personaggi caduti nelle reti preparate dai carabinieri.

Un esempio è Federico Allora, titolare del bar all'acri-pante di Ala di Stura, un locale molto conosciuto nella zona, famoso per i concerti dal vivo di gruppi e band, anche di ottimo livello. Ogni settimana accoglie decine e decine di giovani.

Un altro caso è quello di Pasquale Talarico, un affermato e stimato artigiano per la riparazione delle calzature, molto noto a Cirio, dove ha sempre lavorato.

Nadia Bergamini

LA STORIA

UNA FAMIGLIA SPECIATA

A San Mauro una vicenda di paura e angoscia che si trascina da anni senza soluzione

«Mia figlia si droga, portatela via»

Un invalido: con lei in casa non posso più vivere

Ho l'inferno in casa», racconta Giovanni Della Rovere, 55 anni. Vive al 5° piano di un caserme popolare a San Mauro. Camera da letto, sala, salottino. I fili del telefono e della tivù sono volanti. Faceva il venditore ambulante di abbigliamento assieme alla moglie e al figlio. «E guadagnavo bene». Oggi non ha più un lavoro. E' un inferno polmonare. Hanno legato per sempre a una macchina dell'ossigeno. Poi la droga ha rovinato il resto della famiglia.

L'inferno, adesso, non c'è: «E' Luciana, mia figlia», spiega Della Rovere. «Ha 22 anni e si droga da cinque. Un calvario: Luciana entra ed esce dalle comunità di assistenza, da un centro di San Mauro, o da casa. I amici chissà dove. E' libera. L'altra, si fa a fare il male. Mi chiedo perché nessuno la riceva di forza? Perché l'Usl e i medici continuano a lasciarla il potere di fare ciò che vuole. Io, dice il padre, vorrei che la costringessero a curarsi. Ma la legge non lo prevede e non so che fare».

E' una storia di angosce e paura

«L'ho sempre amata ma ridotto come sono non mi restano altre vie d'uscita»

Giovanni Della Rovere: «Qualcuno mi aiuta a uscire dall'incubo»



quella di Giovanni Della Rovere. L'emblema di molte altre famiglie con addosso la croce di un «tossico» in casa. L'ex ambulante di San Mauro si sfoga: «Ho un discorso da fare. Sa, c'è da stupirsi quando un genitore uccide un figlio tossicodipendente. Dice che ama immensamente sua figlia, ma non può continuare a vivere con una ragazza così. «Ti piomba all'improvviso a casa nel della notte, te ne fa di tutti i colori, e ogni tanto, quando accetta di en-

trare in comunità, lo fa solo per farsi... L'inferno ricomincia, come un film in replica. Giovanni Della Rovere è un uomo malato. E' sposato, ma la moglie da tempo ha cercato rifugio in un'altra casa. Una sorella perché con la figlia in quelle condizioni... ce faceva più. Ha un altro figlio, 21 anni, tutto ciò che gli resta è San Mauro. «E' ora di farsi sentire, di ribellarsi. Per genitori come noi, che vivono il dramma della droga in casa, c'è aiuto né compren-

sione», dice. «Mia figlia è già sette volte che va in comunità. Ma non serve. Dove esistere l'obbligo di cura. Non possono rinviarla a casa».

A sentirlo parlare, ci si chiede quest'uomo di 56 anni trovi energie per combattere. Forza della disperazione. Il sonno nel naso gli fornisce ossigeno in continuazione. «Io ho un polmone buco e me l'hanno riparato», riflette. Ma il buco nella mente di chi si droga non si ripara. Averlo un fi-

glio tossicodipendente, spiega, è come accudire un bimbo in fasce: «Ieri notte Luciana ha dormito in bagno, accucciata accanto al water. Tempo fa ha ferito alla gola il fratello. I carabinieri dicono «La cacci fuori». Come faccio: se le chiudo porta in faccia la sfonda, o scende le scale e spazza tutti i vetri del condominio».

Luciana non è stata in carcere perché papà le ha sempre dato soldi, perché non si mettesse nei guai. Così ora lui è senza una lira per l'affitto e ha ricevuto lo sfratto. «Quando con la ridotta mia figlia chiedo perché mia madre mi abbia fatto... Ogni mese, almeno due volte a settimana, è costretto a chiamare l'ambulanza perché Luciana si droga pure in casa. «Ti puoi rivolgere ai Sori, devi tu a muoverti. Ed è assurdo, come chiedere a un malato di mente di telefonare all'ospedale psichiatrico».

La pena è rabbia. Luciana, «Ho paura», sussurra il padre. «Prima o poi figli così ti costringono a prendere un coltello o una pistola».

Marco Accossato

SAPER SPENDERE

Dubbi nel condominio per balconi e boiler

Ho un piccolo archivio ad uso personale sui problemi condominiali da voi trattati», scrive Silfranco Allera di Crusinallo (Verbania) - ma adesso ho bisogno del vostro aiuto. Durante l'assemblea di condominio si è deciso di rifare l'impermeabilizzazione dei balconi. Le piastrelle devono essere tutte dello stesso tipo? Lo sgocciolatoio attuale deve essere rifatto, ma le soluzioni proposte non mi trovano consenziente. Posso decidere in modo autonomo? Per iniziare i lavori devo aspettare la decisione ratificata dall'assemblea o posso fare io?».

Evviva l'autonomia e l'individualismo, sembra voler sostenere il lettore, anche nel condominio. Ma proprio perché la vita è «condominiale» tutte le libertà sono possibili. L'avvocato Lorenzo Profeta risponde punto per punto. «Nuove piastrelle sulla soletta dei balconi (che non siano condonabili) non devono essere necessariamente tutte dello stesso tipo, a meno che - in qualche modo - siano visibili dall'esterno o che il regolamento di condominio non imponga l'uniformità. Le piastrelle infatti non hanno una funzione estetica di decoro dell'intero

edificio, avviene invece per i frontalini e per i rivestimenti esterni dei muri. La decisione o per le ringhiere che costituiscono parte integrante della facciata (oggetto di proprietà comune) e che s'inquadrano nell'aspetto estetico dell'edificio e quindi sono a carico di tutti i condomini e non dei soli proprietari esclusivi dei singoli balconi. Quindi, la decisione e la ripartizione delle spese dei balconi di proprietà esclusiva toccherebbero, per quanto riguarda i pavimenti, al singolo condomino, esclusi naturalmente i frontalini. Questo anche se, secondo noi, l'uniformità nel condominio giova per evitare arlecchinature. Per quanto riguarda il gocciolatoio dell'acqua piovana che cade sul balcone, il legale sostiene: «Esso ha la funzione di evitare che l'acqua danneggi la facciata allargandosi irregolarmente; quindi presta un ser-

vizio di utilità, sicché l'assemblea organo con facoltà decisionale per lo sgocciolatoio, specialmente se questa funzione è assunta dal frontalino che - già detto - ha funzione estetica di decoro comune con la conseguenza che i lavori individuali desiderati dal lettore sarebbero arbitrari». Mariela C., pochi mesi dopo essere subentrata a un altro inquilino in un alloggio, s'è ritrovata con il boiler che perde acqua. Scrive: «E' stato riparato come si poteva, in realtà è buco e ha ripreso a perdere acqua. Il proprietario ha provveduto a sostituirlo, ma ora dice che devo pagarlo io». Il legale cita una sentenza della Cassazione (sez. III, 9-2-82, n. 772): «La sostituzione o riparazione di accessori come lo scaldabagno che ha conseguenza di un inadeguato o anomalo, ma di normale deterioramento nel tempo dopo

un uso normale, è a carico del proprietario dell'alloggio, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 1575 n.2, 1576 e 1608 del codice civile». Precisa l'avvocato Lorenzo Profeta: «A Torino vige una prassi, una consuetudine, per la quale la spesa di sostituzione dello scaldabagno rimane a carico di proprietario e inquilino in parti eguali, cioè si divide a metà».

★ Nuova abitudine delle lettrici: chiedere a Bianca delle conserve una ricetta particolare. Così Anna Capuzzo di Torino vuole conoscere come si preparano i Brownies, specialità americana e Bianca risponde: «Montare 130 g di burro morbido con 200 g di zucchero a velo non vanigliato, unire due uova intere ben frullate in precedenza, 60 g di cacao sciolto in pochissimo latte, 200 g di farina bianca e mezza bustina di lievito. Amalgamare il composto, aggiungere 130 g di noci frantumate. L'impasto fosse troppo sodo, incorporare un po' di latte. Imburrare una teglia rettangolare, foderarla con biscotti secchi polverizzati, versare il composto, cuocere in forno già caldo a 180° per 30 minuti. Raffreddare, tagliare a quadrati».

Simonetta

Il procuratore Caselli

«Sconfiggere i mercanti della morte»

Battere i mercanti internazionali di droga si può. «Ma occorre una strategia globale d'intervento» ha detto ieri il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli, intervenendo al convegno organizzato da missionari della Consolata su «Coca e diritti umani, gli anelli deboli».

Il giudice non ha voluto prendere posizione sulla proposta di legalizzazione delle droghe leggere («Il mio ruolo istituzionale me lo impedisce, soprattutto in questo momento delicato») ha analizzato i cambiamenti che stanno avvenendo sulla scacchiera mondiale della produzione di droghe, e cominciare dalla Colombia: «Dopo la coca, il Paese si sta buttando sull'eroina. Produce una droga purissima, in grado di essere assunta per via orale o nasale, che negli Stati Uniti sta facendo proseliti. Non solo: il pericolo arriva anche da parecchi Paesi dell'Est».

Grande Marvin

CELLULARI

A PARTIRE da **290.000 LIRE**

PIAZZA LAGRANGE 45 - TORINO

E MARVIN

CARNEVALE A IL NUOVO

CON SFILATA DEI CARRI DI VIAREGIO

8-9 e 15-16 febbraio Viaggio in due, pensione completa e Vigilia di Carnevale, bevande incluse, assile di Pisa - Lucca - Barga, ingresso alla sfilata 1.900.000 + d.i.

M.G.M. VIAGGI - Tel. 011/77.78.29

a presso la Via. Agenzia di fiducia

3 STELLE, MT. MARE,

completamente rinnovata è la residenza ideale per soggiorni lunghi e intensivi. Trattamenti fisioterapici, personalizzati, trattamenti estetici e benessere.

Tel. 019/668021

Ristorante - Hotel** - Centro Congressi**

Castello di Pavesio

Il più romantico Valentino, in un Castello Fortificato

Venerdì 11 Febbraio 1997

- Una tavola incantata con menu dedicato
- Romantiche melodie eseguite dal Quintetto d'Archit de «La Bottega della Musica»
- Ale Signore una dolce sorpresa

Informazioni e prenotazioni - Ristorante, Hotel: telefono 0125/67.21.41

Castello di Pavesio, Autostrada TO-A5, a 100 metri dal casello di Iren

LOUIS ROBERT ITALIA

TORINO Corso V. Emanuele II - 109

ROMA Via A. Farnese, 8

A S T A

IMPORTANTI ARREDI PROVENIENTI DA UN ANTICO CASATO ROMANO ED ALTRI AFFIDAMENTI PRIVATI

Mobili e arredi antichi

Credenze, comò, bureau, scrivanie, vetrine, drami, tavole, sedie, specchiere, tavolini serventi, nannu, parcellari, orologi, cassa, buste, ecc.

Dipinti antichi

Tra le attribuzioni emano: A. Caracci, L. Giordano, F. De M. P. Veronese, Lauri, Todorchini, Molinari, Sestini, ecc.

Dipinti dell'800

Tra cui: Folini, Induno, Signorini, Scarszelli, De Gregorio, Grossi, Rossini ed altri minori.

Un pregevole lotto di tappeti persiani: Lillan, Sench, Sarong, Andabil, Melayer, Karmam, Kasak, Sarman, Sam, Veramin, Tabriz, Bakary, Afgan e turchi.

Esposizione:

da Giovedì 13 Febbraio

tutti i giorni 10.30 - 13.00 e 15.30 - 20.00

Tornate d'Asta:

Sabato 15 - Domenica 16 Febbraio ore 16.00

Lunedì 17 Febbraio ore 21.15

LE VENDITE SI TERRANNO NELLA SEDE DI TORINO

CATALOGO IN LOCO TEL. 011/541150



Tutto esaurito nel sabato della discesa, e anche i commercianti sorridono

Sestriere decolla con gli uomini-jet

In 6 mila al Colle per Ghedina

Nel giorno degli uomini-jet, che sfidano a oltre 100 all'ora le ripide discese della pista Ranchetta Nani a Sestriere decolla la festa dello sci. Parterre completamente esauriti e tribune quasi al completo per assistere alla performance di Kristian Ghedina, che ha concluso la sua discesa, purtroppo, solo in terza posizione. Un posto sul podio comunque c'è, e al Colle la festa può proseguire, animata da una manna di gente come non s'era vista dall'inizio di questo Mondiale.

Gran parte dei turisti sono arrivati di buon mattino. Merito della gara, certamente, ma anche del sole che nel pomeriggio è un caldo che si superano i 10 gradi. E merito anche del lungo ponte di Carnevale che terrà lontani da scuola i bambini, dal lavoro i genitori. Una fortunata serie di coincidenze che ha fatto bene non soltanto ai Mondiali, ma anche al morale degli operatori turistici e commerciali del Colle, un po' delusi nei primi giorni della kermesse sportiva.

Oggi, però, tutto è diverso. Agli skilift ci sono sciatori in coda fin dal primo mattino. Molti vanno a cercarsi un posto buono per godersi la gara, altri continuano a sciare nonostante lo spettacolo che offrono i discesisti. Sulle stadi che salgono al Sestriere, invece, arranca una colonna di auto con il pass rosso: turisti e proprietari di seconde case in arrivo per il weekend. Anche i bus della Regione e della Sestriere spa oggi sono esauriti, non si vedono più navette vuote come nei giorni scorsi. Dalle 9 a mezzogiorno, senza un attimo di sosta, hanno portato al Colle oltre 6 mila passeggeri. Un record. Al parcheggio grande di Priglatto il colpo d'occhio è spettacolare: c'è più un solo spazio per la sosta che sia libero. Livio Dezzani, commissario straordinario dei Mondiali, tiene il fiato: «Lo abbiamo sempre detto che la situazione sarebbe migliorata questo fine settimana. Ora siamo proprio in pieno Mondiale. L'unica incognita sarà il rientro dei turisti. Se vanno via tutti insieme rischia di intasare le linee».

Il sole sconfigge questo rischio, e a gara finita il rientro diluisce nell'arco di qualche ora. C'è un solo momento di caos quando scatta l'allarme per la caduta di neve da un tetto, a Sauze Cesana. E la festa si ferma, angosciata dalle sirene dei mezzi del soccorso e delle auto di polizia e carabinieri che scendono a valle veloci, facendosi strada tra file di bus e automobili. Le voci sono tante: c'è chi parla di un incidente con una brutta caduta in pista e chi di una slavina in località Ranchetta. Poi la verità: a Sauze di Cesana, dove inizia il blocco delle auto senza pass, tre persone sono state investite dal crollo di un tetto appesantito dalla neve che si sta sciogliendo. E la vita al Colle ritorna alla normalità.

Intanto chi ha alloggiato qui si appresta a scendere. C'è qualche mugugno per la navette stracolme, per i tempi d'attesa. Ma tutto sommato tutti contenti del servizio. Le risposte fornite da un campione di 1100 passeggeri intervistati dai volontari sono chiare. Il 34 per cento sostiene che il servizio dei bus navette è buono, il 10 per cento accettabile e il 9 per cento lo definisce, addirittura, eccellente.

Lodovico Poletto



Molta gente al Sestriere per vedere gli uomini-jet e Ghedina. Sopra, Giovanni Agnelli e la moglie Avery Howe

PANAREA IN VIP TRA MONDANITÀ E BENEFICENZA

Una parata di vip, impellicciati, con il tight, o con i vestiti sportivi adatti ai 2 mila metri di Sestriere. Sono arrivati alla spicciolata, al ristorante la Piazzetta per il gran gala organizzato a metà Mondiali. Un appuntamento organizzato per raccogliere fondi da destinare all'Associazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Chi varca la soglia del ristorante sa che si trova soltanto per mondanità. Ci sono Federica Panicucci e Patrizia Rossetti, conduttrici di programmi di successo. Canale 5 e Rete 4, Petra Hausmann, attrice Panarea, Cecilia Belli, Niki Lauda, il tennista John Tiriak, il dj Linus. E ancora Roberto Bottega e signora, Livio Berruti, la

sciatrice Vreny Schneider, Gustavo Thoeni, Ingemar Stenmark e il difensore bianconero Moreno Torricelli. Arrivano anche Eleonora Benefatto, conduttrice con la Zanicchi di «Ok il prezzo è giusto», la showgirl Terry Schiavo, Leo Stoch ed Herr Munch. Ovviamente presenti Umberto Agnelli e Donna Allegra.

Ettore Andenna, conduttore di Giochi senza frontiere e mattatore della serata inaugurale dei campionati mondo di sci alpino, ha promosso per oggi, ore 14,30, una manifestazione simile a quella che lo ha portato per anni, ogni estate, nelle case di milioni d'italiani. L'ha chiamata «Giochi sulla nave», è riservata a vip e campioni

sportivi, anche del passato. Li ha divisi in dodici squadre che oggi si daranno battaglia sulle nevi di Sestriere.

Un giochino a metà serata, inventato dall'inesauribile Andenna, serve per animare la serata e formare le squadre. Al presidente della Regione, Enzo Ghigo è stata affidata la fascia di capitano di uno dei team. Ha accettato con fair play, ma si è informato: «Che cosa dovrò fare esattamente?». Al gala mancavano due vip molto attesi dal popolo dei giovanissimi: Schwarzenegger e Rambo Stallone. Chissà, arriveranno oggi. C'è, ma si vede poco in giro, una praticante vip: la figlia di De Mita, Antonia. (l. pol.)

Non fa più freddo al Colle. Venerdì la temperatura massima è stata di 6,3 gradi e nella notte il termometro è sceso a zero gradi. E per la prima volta dall'inizio dell'inverno non ci sono state gelate. Ma niente paura: in pista il fondo reggerà almeno fino alla fine dei Mondiali.

Quelli che portano al collo organizzatori, giornalisti e staff hanno 18 caselle. Ad ognuna corrisponde un'area particolare del circo dei Mondiali. Ma per il numero 17 non c'è un'area corrispondente. Non è stata creata per ragioni scaramantiche: si passa direttamente dalla 16 alla 18.

GABGETS. Il più richiesto, adesso, è lo zainetto arancione della Anzi Bessun, la mascotte dei Mondiali, Annifant. Quei pochi ci vanno a ruba, anche perché nello zaino ci sono fascette, cappellini e generi alimentari vari.

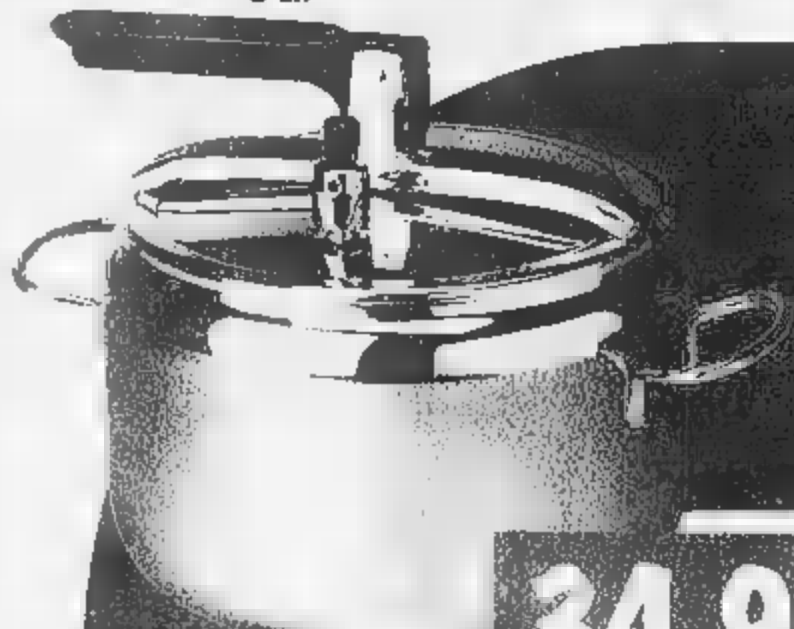
Oltre 200 chili di pasta, 250 chili di carne, due quintali di pane, migliaia di bottiglie di acqua e bibite, 100 litri di vin brulé. E' quanto la Camst, l'impresa bolognese che ha l'appalto della ristorazione ai Mondiali di Sestriere, serve ogni giorno.

COMPUTER. Domani, ore 16,30, all'hotel Belvedere di Sestriere, presentazione in anteprima mondiale dell'elettrocardiografo montato su un personal computer portatile della norvegese Mrt.

Questa sera presso il Palazzo delle Feste manifestazione dedicata agli sciatori di ieri e di oggi che hanno svolto attività agonistica negli sci club dell'Alta Valsusa. La premiazione degli «azzurri dello sci» sarà allietata da un programma jazz del gruppo «Paolo Tomella».

DAL 10 FEBBRAIO AL 1 MARZO

DATE UNA SVOLTA AI VOSTRI ACQUISTI!

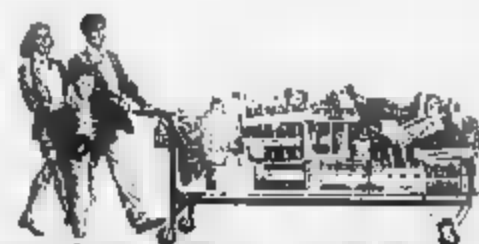
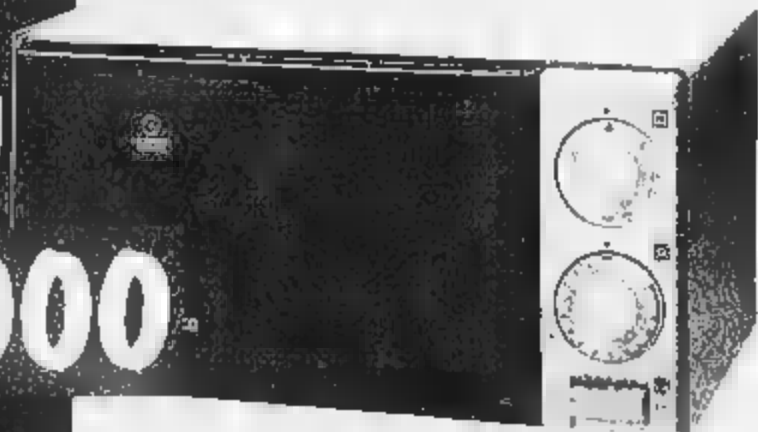
PENTOLA A PRESSIONE
AETERNUM
5 Lt.

34.900

6.900
Olio di oliva Sagra
1 litroPasta Barilla
1 kg
1.581FORNO A INDUZIONE
1800 W super calor/

DE LONGHI

139.000



GROSS

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGLIANO BELLESE (BI) VIA MILANO 4 - LEINI' (TO) VIALE CASELLE 76 - TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97

Alla «convention» dei verdi, la mamma di Davide ha incontrato Luigi Manconi

«Grazie, avete aiutato mio figlio»

Tra le proposte: voto ai sedicenni e agli stranieri
Scontro col pds: sosteniamo il sindaco di Grugliasco

Alla «convention» dei 120 verdi eletti negli enti locali del Piemonte è arrivata anche Mirella Ruella Grasso; ha voluto ringraziare di persona Luigi Manconi per l'impegno profuso per la liberazione del figlio Davide e dell'amico Stefano Ghio dalle carceri delle Maldive. «Ringrazio anche l'intervento del consiglio comunale, sono pressato solo con chi ci invitava (ndr. Beppe Lodi) a chiedere scusa al governo delle Maldive», aggiunge la signora Grasso al capogruppo di Palazzo Civico, Silvio Viale.

Ieri mattina, nell'aula magna dell'Avogadro, si è parlato del ruolo dei verdi nelle amministrazioni pubbliche. Il sole che ride è al governo in 6 province e in tutte le grandi città, con due sindaci, ad Asti e a Vercelli. Ha un ministro eletto a Torino, Edo Ronchi, oltre al parlamentare Giorgio Gardiol. In Regione è rappresentato dal consigliere Pasquale Cavaliere, in giunta in Provincia da Wal-

ter Giuliano (Cultura), e in Comune da Gianni Vernetti (Ambiente). Cinque i consiglieri comunali: Viale, Roberto Tricarico, Achille Galvagno, Erika Fiore, Giorgio Diaferia. Non tutti si riconoscono nella linea-Manconi, «pur se lo stimiamo», dice Diaferia, che fa riferimento all'area Pecoraro Scario - «avremmo voluto intervenire alla convention, ma non ci è stato consentito». All'assemblea hanno assistito come osservatori l'assessore comunale Piero Gastaldo e il consigliere Giorgio Rosental.

Vernetti, responsabile nazionale dei verdi locali, ha spiegato l'azione svolta dai verdi in Piemonte: «Stiamo cercando di coniugare lo sviluppo con l'ambiente e ci stiamo riuscendo: lo dimostrano il calo dell'inquinamento atmosferico, il recupero dei centri storici, la raccolta differenziata dei rifiuti, i posti di lavoro sul verde, il stop agli ipermercati in favore del commercio naturale».

Dal senatore Manconi le indica-



Mirella Ruella Grasso, madre di Davide, ringrazia il senatore Luigi Manconi

zioni per il futuro: «Dobbiamo attuare il nostro impegno politico a tutto campo, per rendere le città più aperte, più accessibili. Di qui la proposta di legge di estendere il voto ai sedicenni e agli stranieri residenti in Italia, e l'esigenza di un vero federalismo. Ha ribadito

l'alleanza sotto l'Ulivo, «ma senza rinunciare ai nostri valori». Ha parlato di Grugliasco, del divorzio dal pds: «Sosterremo il sindaco Turigliatto. C'è un conflitto tra programmi, e noi sulla moralità pubblica non faremo mediazioni».

(L. BOR.)

La Rete: sì a Castellani, ma nell'Ulivo

Pds: per la sinistra quali prospettive?

Uno Stato sociale più moderno, rivisto nella prospettiva del mercato e dell'economia globale, oltre, ovviamente, all'occupazione, che in Piemonte come nel Paese sta perdendo colpi; questi alcuni dei temi affrontati ieri nel secondo ed ultimo giorno del congresso pidussino, terminato alle 20 con l'elezione dei 41 delegati subalpini (più i membri di diritto, ovvero il ministro Livia Turco e il presidente della Provincia, Mercedes Bressio) che dal 20 al 23 febbraio parteciperanno alle assise romane del Palaeur.

Dibattito intenso alla Camera del Lavoro di via Pedrotti: 44 gli oratori, dopo la relazione del segretario uscente Sergio Chiamparino - «prima delle conclusioni di Mauro Zani, l'inviato di Botteghe Oscure. Tra gli altri hanno parlato: i candidati segretari Ignazio Ariemma e Luciano Marengo, poi l'onorevole Chiara Acciarini, i senatori Gian Giacomo Migone e Rocco Larizza, il sindacalista Pietro Marchenaro.

Al centro della discussione anche il partito e le prospettive della sinistra, in giorni di vigilia elettorale, visto che da Roma arrivano notizie (confermate dal sindaco di Milano, Formigoni) che per il Comune si voterà quasi sicuramente in primavera.

Discorso quest'ultimo, affrontato pure durante la convention della Rete (Centro civico di corso Faruelli 65/A) presieduta dal coordinatore nazionale del movimento, Alfredo Galasso. «Noi - hanno detto - il consigliere comunale Angelo Tartaglia e il responsabile regionale Maria Grazia Rorini - siamo impegnati con l'Ulivo, intendendo come soggetto (da costruire) in grado di sostituire partiti che, al contrario, stanno riprendendo quota e forza sulla scena politica». Con Castellani «sindaco bis»? «Sì», risponde Tartaglia - purché sia effettivamente il candidato dell'Ulivo come lo intendiamo noi e non il simbolo di una «sammatoria» fra partiti».

(g. san.)

Medici ■ convegno

Molinette record di trapianti

Lo scorso anno in Italia sono stati trapiantati 1945 organi da cuore, come sempre è in testa il rene con 1119 interventi, seguito da fegato (425), cuore (345), polmone (55). In Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna e Toscana (che costituiscono l'area di trapianti interregionale trapianti (Airt) fondata nell'89) ne sono stati fatti 555 (rispettivamente 319, 155, 82 e 12). Al San Giovanni di Torino: 223 interventi, 101 di rene, 84 di fegato, 31 di cuore, 12 di polmone.

I dati sono stati forniti durante i lavori dell'8° convegno organizzato dall'Airt. Nell'area territoriale dell'associazione risiedono 12 milioni di abitanti e i trapianti «effettuati sono il 29% di quelli di rene di tutta Italia, il 36% di quelli di fegato, il 20% di quelli di cuore, il 22% di quelli di polmone. I risultati - è stato sottolineato - durante i lavori - sono positivi sia per la quantità di interventi realizzati sia per la riuscita.

Ma rimangono acuti i problemi legati al rifornimento di organi, in questo momento nel solo Piemonte ci sono 950 persone in attesa di trapianto di rene senza contare le decine che aspettano da mesi un organo, unica alternativa alla morte.

E l'Italia è uno dei Paesi in cui è più modesta la donazione. L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Amore ha ricordato che la media italiana è di 15 donazioni ogni milione di abitanti, la media europea è di 20 ogni milione. La Spagna, dopo una campagna di sensibilizzazione, è arrivata a 27 ogni milione.

E' chiaro che le soluzioni sono molteplici. Una è legata all'adozione di una nuova legge che preveda il silenzio-assenso del potenziale donatore, il significato che è la singola persona che in vita deve decidere sull'utilizzo che vorrà fare dei suoi organi post-mortem. Ma è anche tra i medici - come ha ricordato l'assessore - che deve crescere la cultura della donazione. D'Amore ha proposto inoltre di creare un coordinatore dei trapianti che funzioni come raccordo tra tutte le funzioni specialistiche coinvolte.

(m. cas.)

FESTE RELIGIOSE

Il Palasport al parco Ruffini trasformato per 3 ore in moschea

Musulmani, fine del Ramadan

Solidarietà e fratellanza, tutto in nome di Allah



Uomini e donne (mai viste così numerose negli anni scorsi), decine di bambini in ■ scuola materna: in cinquemila hanno partecipato ■ mattina al Palasport alla festa per ■ fine del Ramadan, il mese ■ digiuno e delle penitenze. Il palazzetto di Parco Ruffini si è trasformato per tre ore in grande moschea per i musulmani di Torino ■ delle località della provincia che ancora non posseggono ■ proprio centro di culto.

Dopo le preghiere, la celebrazione di «Id-ul-Fitr» è proseguita con la «khutbah», un discorso in cui gli imam propongono ai fedeli una riflessione. «In questo mese di Ramadan - è stato detto - abbiamo praticato oltre alla solidarietà ai bisognosi anche la pazienza, ■ fratellanza, ■ ricordo di Allah e la

sua obbedienza. Tutto questo per allenarsi ad adorare Allah in qualsiasi posto e in qualsiasi momento». Un richiamo ad essere praticanti ogni giorno e non solo durante il Ramadan o il venerdì.

La festa di ieri, presenti anche alcuni italiani convertiti, è stata occasione da parte dei responsabili dei centri islamici per fare il punto sulle necessità della comunità. «L'Unione delle Comunità ed Organizzazioni islamiche in Italia sta trattando con il governo per ottenere l'otto per mille e la possibilità per i lavoratori di ottenere il venerdì ■ giorno festivo. Non è giusto che la seconda religione d'Italia resti senza i diritti fondamentali» ha detto Kassab Bouchia. E ha aggiunto: «Altrettanto ingiusto è non avere un grande luogo di

Imam Moustafa Aboussaad

culto: ogni volta che la comunità si allarga dobbiamo affittare nuovi alloggi da trasformare in ■ moschee. L'ultima, 300 metri quadrati, è stata aperta sei mesi fa in via Nizza 19». Per lo scrittore iracheno ■ Younis Tawfik, «la città dovrebbe andare incontro a questa esigenza mettendo a disposizione un edificio adattabile a moschea».

Di parere diverso, l'imam Moustafa Aboussaad della Moschea di corso Giulio Cesare 6: «L'esperienza di Roma non è da copiare. Non serve una grande moschea lontana dalla gente: meglio centri piccoli sparsi nei vari quartieri, vicini ■ usabili ogni giorno».

(m. t. m.)

A Torino e provincia ci sono 15 centri e oltre 5000 praticanti

Per i tibetani questo è il 1124

I buddhisti celebrano l'anno del bufalo di fuoco



Oggi è il primo giorno dell'anno 2124, l'anno del bufalo di fuoco. Lo comunità tibetana e buddhista festeggia il Capodanno al Centro Milarepa, associazione di culto, studio e meditazione buddhista Vajrayana fondata dal Lama Kulu Rinpoche, di Val Della Torre.

In Piemonte i centri buddhisti sono trenta e rappresentano le tre diverse tradizioni (Theravada, Zen e tibetana). A Torino operano quindici centri ■ sono cinquemila le persone che li frequentano costantemente (in Italia 60 mila).

Il Torinese è una zona particolarmente attiva nella pratica del buddhismo. Spiega Elsa Bianco, presidente dell'Unione Buddhista Italiana: «In questo

periodo stiamo assistendo a un fenomeno molto interessante. Per la prima volta c'è l'incontro del Buddhismo con l'Occidente. E l'area di Torino denota una vivacità particolare: un gruppo interreligioso formato da fedeli Bha'i, buddhisti, cristiani, ebrei, musulmani e induisti si ritrova regolarmente nella nostra città e lavora sul significato della parola «pace» nelle diverse tradizioni».

Ieri sera festa e cena ■ Centro Milarepa (il menu: momo, una sorta ■ ravioli di acqua e farina cotti a vapore; riso dolce, ■ con burro, pastelle fritte, birra tibetana) e questa mattina cerimonia religiosa e pranzo. Il centro di Val Della Torre è diretto dal Lama Giang Club

Lama Giang Club Sondup, 72 anni

Sondup, 72 anni, che spiega: «A differenza di voi occidentali, il Capodanno lo festeggiamo al mattino, prima che sorga il sole. Beviamo il tè, mangiamo il riso, offriamo farina alle divinità».

Lama Giang Club, tibetano, da dodici anni si trova in Piemonte e dirige - per volontà del Lama Kulu Rinpoche - il centro di Val Della Torre insegnando il dharma (l'insegnamento del Buddha) ai discepoli: «Nel Buddhismo - spiega il lama - la ■ principale è avere la mente altruista, per poter essere di beneficio agli altri».

(e. bac.)

“Hallo Lloyd.”

“Ma davvero posso

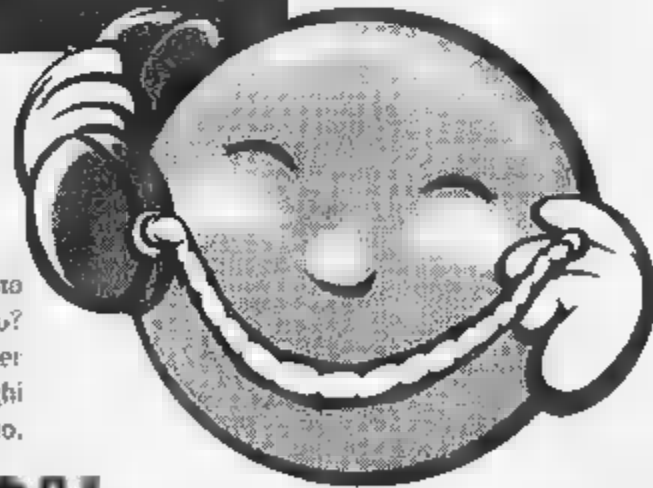
Pensi di essere un automobilista attento e prudente? Lo confermano la tua classe Bonus Malus ■ l'assenza di incidenti nell'ultimo anno? Allora Lloyd 1885 è l'assicurazione auto giusta per te! Si fa tutto per telefono. ■ puoi risparmiare fino al 50% rispetto ■ quello che paghi ora. In più, se continui ad essere prudente, ogni anno paghi di meno.

risparmiare fino al 50%

Lloyd 1885 vuol dire risparmio, ma anche competenza e assistenza. In caso di incidente puoi contare su di ■ sempre (ogni minuto dell'anno): ■ paghiamo ■ traino della vettura, una vettura sostitutiva ■ l'albergo, se sei lontano.

sulla mia polizza auto?”

Pensa, siamo così certi del ■ nostro che alla scadenza della polizza non c'è neppure preavviso: ■ non rinnovare e sei libero. Compila la tabella ■ fianco e se ti avvicini ■ 15 punti ■ telefona al Numero Verde. Hallo Lloyd!



Scopri subito quanto puoi risparmiare:

| | PUNTI |
|--|-------|
| Sei donna? | 7 |
| Sei uomo? Hai almeno ■ anni? | 4 |
| Hai almeno 31 anni? | 8 |
| Abiti in provincia? | 2 |
| Sei in una classe di Bonus/Malus inferiore a 13? | 2 |
| (da verificare sull'ultimo certificato assicurativo) | |
| Non hai causato incidenti negli ■■ 12 mesi? | 6 |
| Hai l'auto a benzina? | 1 |

Se hai totalizzato almeno 15 punti potrai risparmiare ■ sulla tua polizza auto fino al 50% rispetto alla media di mercato. Chiedi oggi stesso un preventivo gratuito e senza impegno ■ ■ verde o al sito Internet www.lloyd1885.it

Numero Verde
167-446611

Lunedì-venerdì ■ 9 ■ 19 ■ sabato dalle 9 alle 14



LLOYD 1885

LA TUA ASSICURAZIONE TELEFONICA A SERVIZIO COMPLETO.

Coppa Carnevale: il Torino batte (2-1) anche il Napoli Lo Gatto spinge i granata Domani la finale contro il Bari



Pellissier è una delle tre punte schierate da Della Casa nella semifinale contro il Napoli

VIAREGGIO. Il Torino per la settima volta cinque i successi accede alla finale della Coppa Carnevale. Ieri, allo stadio dei Pini, i granata hanno superato il Napoli (2-1) con il secondo gol di Lo Gatto al 5' del 2° supplementare. Domani, sempre allo stadio dei Pini, il Toro affronterà il Bari, che ad Asolo nell'altro semifinale ha sconfitto (6-5) la Carmone dopo i calci di rigore.

Due prodezze di Lo Gatto su punizione hanno regalato ai granata una vittoria sofferta ma meritata. Sin dalle prime battute il Napoli fu costretto a trovare spazi per affrontare l'attacco del Toro, che in quel momento si presentava nella metà campo azzurra portava seri pericoli alla porta difesa da Coppola.

Nella fase, nonostante le molte assenze, ha presentato una squadra spettacolarmente offensiva, con tre centri ampisti (Graziosi, Di Fonzo e La Gatta) a copertura del terzino formato da Pellissier, Alessi e Sommes. Al 3° primo attacco granata, con Lo Gatto, che dal fondo serve Alessi, colpo di testa che sfiora la traversa. Poi la partita si assieva su ritmi bladi, con la supremazia territoriale granata e un Napoli ben organizzato in difesa. Emergono le qualità di Sommes e l'esperienza di Longo che fanno la differenza. Ed è proprio Sommes che serve Lo Gatto al 32', ma il tiro al volo è a lato. Lo stesso Sommes si prova al 45', ma la sua semi-rovesciata va fuori.

Dopo un primo tempo mucchinoso e poco spettacolare, la partita si accende nella ripresa. Al 58' Torino in vantaggio, fallo di Malafante su Alessi al limite, punizione di Lo Gatto con destro agguante che s'infila al centro, sulla destra del portiere. Il Napoli non reagisce e subito ancora granata (20') a sfiorare la rete. Andreatti lancia Sommes sul filo del fuorigioco, l'attaccante invita fuori il libero e serve Turicchi tutto solo, ma la conclusione viene clamorosamente respinta dal portiere. Gol fallito, poi subito Al 33' paraggia il Napoli, in disprezzo di Andreatti, palla in Ciriaco che entra in area, Corallo lo atterra ed è rigore che Scarlato trasforma.

Due minuti per i granata nei supplementari, dove vola la regola dei golden goal. Il primo è un colpo di testa di Pellissier a lato, il se-

condo un tiro di Fava deviato in angolo da Paolotti. Ma al 5' st. ecco il bis. Lo Gatto: punizione da 25 metri con lunga rincorsa e destro preciso e potente che manda la palla ancora nel sette alla destra dell'immobile Coppola.

Aurelio Benigno

Torino: Paolotti, Longo, Verano, Corallo, Andreatti (5' pts A. Bruno), Graziosi, Alessi (16' st. Tiribocchi), Di Donato, Lo Gatto, Sommes, Pellissier.

Napoli: Coppola, Malafante, Morgante (9' pts Ciriaco), Panarelli, D'Apice, Amita, Di Napoli (16' st. Bruno), Scala, Fava, Ciriaco, Scarlato (14' pts Santoro).

Arbitro: Castellani. **Reti:** st 8' Lo Gatto; 33' Scarlato; st 5' Lo Gatto.

DILETTANTI

Imperia ospite a Pinerolo

Nella 6ª giornata di ritorno del campionato nazionale dilettanti in programma oggi (ore 14,30) il Pinerolo ospita l'Imperia (campo Barbieri) e il Moncalieri è impegnato in trasferta contro la Sanremese.

Nei tornei di Eccellenza e Promozione si disputano (ore 14,30) gli incontri della 4ª di ritorno. **Eccellenza, girone A:** Sangiustese-La Chivasso (via IV Novembre 24); **Milhi-Trino** (via Solva 25); **Girone B:** Nizza Milfonti-Acqui (strada Castello Mirafiori); **Girone C:** Coazze-Alpignano (via Taravellera 6); **Rivoli-Bro** (via Isonzo 35/a); **Chieri-Valenzona** (via San Silvestro 29). **Promozione, girone B:** Lascaris-Biella Villaggio Lamarmora (via Clavere 16); **Riviera-Cirié** (via Bruno); **Rocigallup-Cossate** (via Hugues); **Madonna di Campagna-Caselle** (strada della Combe 219); **Mirafiori-Sarrecogge** (Lungo Sangone); **Lucente-Vaudese S. Maurizio** (corso Lombarda 107); **Grugliasco S. Paolo-Viverone** (via Leonardo da Vinci 24). **Girone C:** Piobesi-Bruzolo (via Galimberti); **Airaschese-Pedona** (Borgo San Dalmazzo via Stazione 69); **Borgonese-Rosta** (via dei Gravi); **Girone D:** Don Bosco Nichelino-Castellazzo (via Kennedy 24); **Settimo-Crescentin** (via Torino 89); **Cambiano-Nichelino** (via IV Novembre 8).

Netto successo dei torinesi (17-11) in Coppa Italia

Nettuno si scontra (4 gol) e l'Ora liquida il Sori

Sulla ruota dell'Ora esce il tris. Dopo Chiavari e Arenzano i gialloblù, al penultimo turno di Coppa Italia, hanno superato anche il Sori (17-11), assicurandosi in pratica così il secondo posto nel girone: per evitare in semifinale il Bogliasco al team di Aversa è sufficiente non perdere oggi a Lavagna (ore 16).

Il match contro i liguri è stato più semplice del previsto per almeno tre tempi. In avvio il coach torinese non schiera Gili al centro della difesa preferendo Cavallio. Poi con i gol di Piano e Missaggi l'Ora torna alla formula che finora ha giocato (vinto) più cioè con Gili centrale coperto da Cattaneo e Lupo all'esterno, Pagliarini in regia con Aversa tuttora e Nettuno centroboa.

Ed è con i gol dello smagliante Nettuno che comincia la partita dei torinesi che chiudono il

primo parziale 4-2. Più equilibrati nel punteggio il secondo tempo (4-3) e il terzo (5-4), per certe sbavature nei meccanismi di copertura sui tiri dalla distanza dei liguri, che però tengono sempre i gialloblù al riparo da sorprese con un vantaggio di quattro reti.

Nella quarta frazione, per l'espulsione di Nettuno al quinto minuto per proteste la causa di una botta al naso ricevuta da Angelini e non rilevata) e le due reti di Piano e De Ferrari, il match tende a scaldarsi. Un rigore di Pagliarini e un gol di Lupo in contropiede schiantano definitivamente la rimonta del Sori. Per i gialloblù sono andati a segno Pagliarini e Nettuno 4 volte, Cattaneo e Nettuno 3, Aversa 2, Gili 1. Marcatori dei liguri: Giocchino e Piano 3 gol, De Ferrari 2, Missaggi, Gallettini, Avegno 1.

SPORT F.L.A.

Serie A: Torino-Agliana 3-1 (gol: Federzoli, Panico, Dos Santos); **Gravina-Casale** 2-3 (gol: 2 Iannuzzi, 1 Valle).

BASKET, KAPPA MALE. Quinta sconfitta consecutiva per la Kappa Torino di B1. La squadra allenata da Sacchetti è stata battuta nell'anticipo di campionato sul campo del Dolcelpara per 107-74. Oggi si giocano due posticipi, B2 maschile: Sanfilippo Collegio-Jedran Ts (17,30); v. Antica Rivoli 21). C. femmine: Michelin To-Cuneo (18); e Umbria 59).

BASKET IN CARROZZINA. L'Uicp gioca a Varese un match probabilmente decisivo per arrivare ai playoff.

VOLLEY, CONVOCATA. Francesca Zampieri (Gold Gallery S. Maurizio) è stata convocata domani da Valsusa per un raduno a Reggio Emilia.

CALCIO, ELEZIONI. Ferruccio Ugolino, 65 anni, è il nuovo presidente del Comitato regionale. Ha ottenuto 96 voti, contro i 65 di Bertinelli.

CALCIO, VINCE L'ITALIA. In A l'Uicp ha battuto l'Eco Teramo 3-1 (reti di Menghini, Vassallo e Calabrese). In B: Cotrone-Chioggia 3-2; Settimo-Padova 2-5; Cesena-Aosta 5-3.

FINITURA. Ultimo partita oggi (ore 18,45) prima dell'inizio del playoff-promozione per il Torino che gioca in casa del capolista Varese.

WALT DISNEY'S WORLD ON ICE

Produced by KENNETH FELD

La magica favola di Walt Disney dal vivo sul ghiaccio



PALASTAMPA dal 18 al 23 Febbraio



Martedì 18 - Venerdì 21: ore 20,00
Sabato 22: ore 14,00 - 17,30 - 21,00 Domenica 23: ore 11,00 - 14,30

Prevedite abituali Shopville Le Gru (TO)
Per informazioni: POSTO UNICO srl Tel. 02/8690900

LA STAMPA



I torinesi sconfitti dal Bologna

Shuma per il Cus il sogno tricolore

Il Cus Torino non ce l'ha fatta, ieri a Bologna la squadra allenata da Picco ha visto infrangersi il proprio conto di parata di casa, anche dopo emanazione universale al sogno tricolore. Nella sconfitta diretta, che ha aperto il campionato a tre di semifinale, con i rossini emiliani i bianconeri si sono smarriti in difesa subendo la sconfitta (0-1) che li ha esclusi dalle finali per il campionato.

Dopo un'ora nel primo tempo (4-2), i torinesi riuscivano a piazzare un'improvvisata rimonta con sorprese, battendo tre reti in una manciata di minuti nel secondo parziale ma poi, una volta di quasi incredibile scurezza difensiva e la scarsa capacità di realizzazione in azione, compromettevano stavolta definitivamente. Fatto del match: per salvare la percentuale di realizzazione sugli angoli (71 per cento), Marquardt, Buttner (2), Marquardt, Minnara e Durig (1).

Assommano così il sogno della consolazione la vittoria dell'assai modesto Ferrari (1-3) che apre al Cus le porte della finalina per il 3° e 4° posto, nella quale incontreranno stamane (ore 11) l'altro grande deluso, la Lazio 99, in evidenza nella partita contro gli esordienti della Lazio, autore di due reti come il tecnico Marquardt.

IPPICA

Riunione per i trattori a Vinovo

E' Upshot Sport la star del 3 anni

Tocca ai puledri di 3 anni tenere banco nel pomeriggio domenicale all'ippodromo del tratto di Vinovo. Sono in nove ad affrontarsi sulla distanza del miglio, con pronostico teoricamente delineato ma in realtà molto aperto. Il favorito è infatti Upshot Sport, reduce da due vittorie nelle ultime tre e con buona velocità. Il suo numero di partenza (il 7) è però pessimo e alcuni avversari certamente possono creargli qualche problema. Consideriamo quindi bene in corsa anche Ushur Master e Tigolito d'Asi, mentre il progettato Uckland Bol è una non impossibile sorpresa.

Da seguire con interesse anche il Premio Oder per i 4 anni, Turbine di Mar, vincitore all'ultima uscita - che dovrà vedersela con il tenace e sempre piazzato Tony d'Asolo e con Taxi Girl, forse il migliore del gruppo ma condizionato dal brutto numero di avvio.

Questi i favoriti (inizio ore 14,30). I. Ulla Code, Uduvio Gig. II. Turbine di Mar, Tony d'Asolo, Taxi Girl. III. Seattle Bi, Olnr, Rolex del Pilo. IV. Unsa Fa, Uia Femi, Uthane Bol. V. Upshot Sport, Ushur Master, Uckland Bol. VI. Sire. VII. Rio, Ruber, Po River. VIII. Recife Cord, Perù, Reded Mo. VIII. Talia, Tricia del Rio, Tamara Sem. IX. (quartè). Svagomaster, Sommo, Sem del Rio, Pelus Hra.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
L'7 FEBBRAIO 1997

Artista Emanuela, **Canepari** Giulio, **Cannella** Massimiliano, **Castella** Chiara, **Cine** Antonio, **D'Antonio** Andrea, **Flandera** Valentina, **Fracci** Lorenzo, **Gallicchio** Gabriele, **Ladessero** Fausto, **Musso** Alice, **Dubid** Sara, **Rattalino** Ubaldo, **Rodriguez** Matteo, **Santolin** Maria, **Spina** Alessandra, **Tersiglin** Antonio, **Tosetto** Matteo.

MORTI DENUNCIATI
L'7 FEBBRAIO 1997

Presso Casa di Cura di Riposo ed Isolotti religiosi: **Modoni** Giulio, a 65, Casa di Riposo Carlo Aleria n. a Coppo (FE); **Gino** Michele, a 87, Casa di Cura Sede, Salsomaggiore, n. a Sogano (TO); **De Paoli** Maria ved. Maccarini, a 92, Casa di Cura Crocechi n. a S. Michele al Tagliamento (VE).

Negli Ospedali: **Bucato** Eleana, a 72, Martini, n. a Torino; **D'Onofrio** Anna, a 51, Molinette, n. a Sesto San Giovanni (CE); **Colonia** Giulia, a 88, Maria Vittoria, n. a Oleggio (AL); **Pili** Eusebio, a 58, Molinette, n. a Musei (CA); **Conte** Ernesto, a 66, Molinette,

n. a Foggia; **Pilato** Teresa, a 81, Giovanni Bosco, n. a Cigliano (RC); **Nadella** Angela ved. Canova, a 88, Maria Vittoria, n. a Portofino; **Gariglio** Dario, a 59, Molinette, n. a Moncalieri (TO); **Mercaldi** Nicoletta, n. a Igliori, a 46, Molinette, n. a Lucera (FG); **Marioni** Carolina ved. Bo, a 86, Molinette, n. a Torino; **Faggiani** Michele, a 88, Molinette, n. a Torino; **Bernardello** Olga, a 74, Martini, n. a Verona; **Rossi** Caterina ved. Ruffa, a 84, Giovanni Bosco, n. a Masio (AL); **Borra** Angela ved. Ravelli, a 88, Molinette, n. a Torino; **Rossi** Maria, a 87, Maria Vittoria, n. a Agnà (PD); **Torre** Gennaro, a 60, Molinette, n. a Bellosguardo (SA); **Mansi** Adelina, a 88, Gradenigo, n. a Pietra Marazzi (AL); **Spinassanta** Francesco, a 58, Giovanni Bosco, n. a Callagione (CT); **Grano** Mario Luigi, a 46, San Giovanni Antica Sede Oncologica, n. a Torino; **Perrone** Caterina ved. Cappelli, a 84, Martini, n. a Bra (CN); **Galliano** Renato, a 67, Molinette, n. a Mombarsco (CN).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Marogna** Anna Maria ved. Fior, a 88, via Spelato 100, n. a Sorso (SS). **Presso Residenza:** **Sobrero** Lucia, a 83, via C. F. Ormea 112, n. a Giorgio (CN); **Lomellina** (PV); **Parenelli** Costantino, a 81, corso Bernardino Telesio 63, n. a Gavi (VA); **Muscoli** Dario, a 83, corso Leone 32, n. a Torino; **Molise** Giuliana, a 47, via Luisa del Carretto 40, n. a Torino; **Andreatti** Pietro, a 95, corso Orbasano 191/28, n. a Besano (VA); **Veza** Carlo, a 90, via Carlo Lorenzini 10, n. a Barbaresco (CN); **Ghede** Giuseppe, a 92, via Graglia 6, n. a Basiglio (MI); **Montecarlo** Felice, a 92, via Venaria 7, n. a Antignano (AT); **Gole** Alessandra ved. Orsi, a 87, via Borgomanero 34, n. a Milano.

Presso Medicina Legale: **Ferraro** Carlo, a 61, n. a Castino (CN); **Germano** Florinda ved. March, a 98, n. a Costigliole d'Alba (AT).

Nati 18 - Marti 36

COMMERCIALI Km0



FIAT FIORINO VAN
1.60 - 60 HP - Portata utile Q. 4,300 - 18,5 Km/h
Listino chiavi in mano L. 18.270.000
NOSTRO PREZZO L. 15.800.000
con IFAS SYSTEM L. 331.000 al mese
GARANZIA 2 ANNI



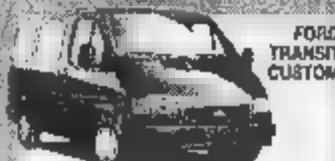
FORD COURIER VAN
1.80 - 60 HP - Portata utile Q. 5,10 - Max. Km/h 17,8
Listino chiavi in mano L. 18.320.000
NOSTRO PREZZO L. 15.800.000
con IFAS SYSTEM L. 374.000 al mese
GARANZIA 2 ANNI



FORD COURIER COMBI
1.6 Diesel - 50 HP - 100 km/h - 5 porte - 17,8 HP
Listino chiavi in mano L. 18.020.000
NOSTRO PREZZO L. 15.400.000
con IFAS SYSTEM L. 388.000 al mese
GARANZIA 2 ANNI



FORD TRANSIT COMBI
2.5 Diesel - 75 HP - 100 km/h - 9 porte - 17,8 HP
Listino chiavi in mano L. 33.275.000
NOSTRO PREZZO L. 28.500.000
con IFAS SYSTEM L. 661.000 al mese
GARANZIA 2 ANNI



FORD TRANSIT CUSTOM
2.5 Diesel - 75 HP - 100 km/h - 9 porte - 17,8 HP
Listino chiavi in mano L. 26.700.000
NOSTRO PREZZO L. 24.200.000
con IFAS SYSTEM L. 561.000 al mese
GARANZIA 2 ANNI



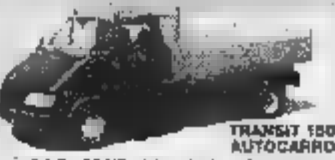
FORD TRANSIT 100
2.5 Diesel - 75 HP - 100 km/h - 9 porte - 17,8 HP
Listino chiavi in mano L. 28.380.000
NOSTRO PREZZO L. 24.200.000
con IFAS SYSTEM L. 566.000 al mese
GARANZIA 2 ANNI



FORD TRANSIT 100 LUNGO
2.5 Diesel - 75 HP - 100 km/h - 9 porte - 17,8 HP
Listino chiavi in mano L. 31.800.000
NOSTRO PREZZO L. 28.500.000
con IFAS SYSTEM L. 629.000 al mese
GARANZIA 2 ANNI



FORD TRANSIT 150
2.5 Diesel - 75 HP - 100 km/h - 9 porte - 17,8 HP
Listino chiavi in mano L. 33.350.000
NOSTRO PREZZO L. 29.950.000
con IFAS SYSTEM L. 690.000 al mese
GARANZIA 2 ANNI



FORD TRANSIT 150
2.5 Diesel - 75 HP - 100 km/h - 9 porte - 17,8 HP
Listino chiavi in mano L. 33.350.000
NOSTRO PREZZO L. 29.950.000
con IFAS SYSTEM L. 690.000 al mese
GARANZIA 2 ANNI

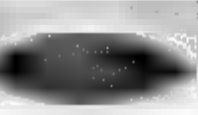


FORD TRANSIT 150
2.5 Diesel - 75 HP - 100 km/h - 9 porte - 17,8 HP
Listino chiavi in mano L. 33.350.000
NOSTRO PREZZO L. 29.950.000
con IFAS SYSTEM L. 690.000 al mese
GARANZIA 2 ANNI

ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER CHI GIÀ POSSIEDE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)

IL GRANDE CENTRO DEL VEICOLO COMMERCIALE

SABATO APERTI 9.00-12.30 / 16.00-19.30



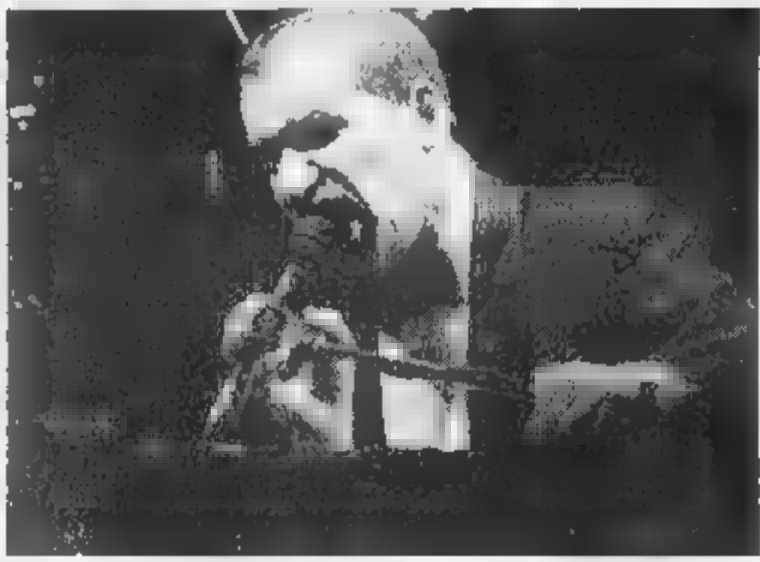
Euromotor

C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/739.53.53 - FAX 011/739.07.75



Dal 1951, auto e servizi

Ufficio vendite sul posto. Feriali: 9.30 - 12.30 / 15-18 **Weekend: 9.30 - 12.30**

Questa sera e domani all'Alfieri

Paolo Conte durante uno dei suoi concerti. A Torino era già stato a settembre

Torna Paolo Conte ed è tutto esaurito

Il ritorno dell'avvocato di Asti Paolo Conte è in concerto questa sera e domani al Teatro Alfieri in piazza Solferino (tel. 011/562.38.00). Appuntamento in entrambi le sere alle 21, i biglietti al prezzo tra le 70 e 50 mila lire sono da tempo esauriti. I biglietti sono stati tagliati per i concerti spariscono così in fretta in prevendita come quando sono per assistere al vivo (Conte).

Dopo il trionfo dello scorso settembre all'Auditorium del Lingotto, il cantautore torinese è in città per presentare con la sua orchestra, in oltre due ore di spettacolo, i brani che l'hanno reso celebre come «Genova per noi», «Sotto le stelle del jazz», «Gelato al limone», «Max», «Azurri».

I concerti di Paolo Conte sono organizzati da Metropol e Radio Rete 5. (d. ca.)

Ecco i nuovi progetti primaverili della Fondazione «Artegiovane»

Giovani artisti in cerca di spazi

Un programma per offrire opportunità

L'indagine intorno alle esperienze e le proposte delle associazioni fornisce uno spaccato del dibattito culturale dell'area torinese. In questo ambito, si colloca, quasi due anni dalla fondazione, l'Artegiovane, presieduta da Alvise Chevallard, che nella sede di via Santa Chiara 10 opera per organizzare eventi a favore degli artisti delle ultime generazioni.

Un'associazione, quindi, per la diffusione del lavoro degli operatori del settore, per far conoscere l'attività e le ricerche di quegli autori che, talora, non riescono ad inserirsi nel circuito delle mostre o nel contesto di un serio collezionismo. In tale angoscioso, sottolinea il presidente Chevallard, l'Associazione vuole offrire nuove opportunità ai giovani artisti, aprire un dialogo con le istituzioni pubbliche e private, creare canali d'informazione e scambio con analoghe associazioni italiane e straniere; svolgere un preciso ruolo sociale per raccogliere e testimoniare la «memoria storica» delle tendenze espressive attuali.

A questo programma hanno già aderito 150 fra artisti, studiosi, professionisti, galleristi, collezionisti, che intendono contribuire a documentare gli aspetti dell'arte contemporanea, a far crescere il collezionismo, tutti i livelli e far pressione sulle istituzioni pubbliche per ottenere contributi per avviare manifestazioni di ampio respiro. E



questo proposito - afferma ancora Alvise Chevallard - è stato stipulato un accordo con la Regione Piemonte per la realizzazione di un archivio sull'arte contemporanea a partire dal 1975. In particolare, su tutto ciò che si è mosso in Piemonte tra pubblico e privato: dalle riviste ai cataloghi, dai critici d'arte alle rassegne espositive. Con il Comune di Torino, invece, è in fase di attuazione un europortale per l'arte, dove sarà possibile avere informazioni su concorsi, borse di studio, «stage».

Non mancano le visite guidate a musei e gallerie (da «An Arco» a «Guido Carbone», da «Alberto Perini» a «Franz Paludetto» alla Fondazione «Sandretto Re Rebaudengo»), gli incontri con i galleristi Alberto Weber, Tucci Russo, Giorgio Pansano e Paolo

Tonin e il ciclo di lezioni sull'arte di Franco Accorci. Quest'ultimo presenta i seguenti argomenti: «dal minimalismo al concettuale negli Stati Uniti (18 febbraio)», «Nouveau Réalisme, Fluxus: tendenze processuali e concettuali in Europa» (4 marzo), «Gli anni 60/70 in Italia» (18 marzo), «Gli anni 80/90 in Italia» (8 aprile).

Per la prossima primavera è stato promosso, insieme al Centro Congressi «Torino Incontra» della Camera di Commercio, il Premio annuale «Torino Incontra l'Arte» 1997, che sarà riservato a opere originali di giovani artisti. L'iniziativa consentirà di collocare delle installazio-

Visite, concorsi ed esposizioni riservati solo ai nuovi talenti

A sinistra una «Venere» opera della giovane Enrica Borghi. A lato il presidente dell'Associazione Alvise Chevallard

ni alla «Porto» della città. Per quest'anno sono stati individuati spazi presso il Centro Congressi Torino Incontra, Aeroporto di Casella, Università degli Studi, Teatro Regio.

I quattro progetti vincitori riceveranno un premio di 5 milioni l'uno. Il premio assoluto sarà di 10 milioni di lire. L'opera entrerà a far parte della costitutiva collezione di «Torino Incontra». Le presenze al Salone del Libro, il convegno promosso al Castello di Rivoli, i tre artisti che espongono prossimamente da McDonald's in piazza Castello, rappresentano altrettanti momenti dell'associazione per arte e con l'arte. (a. m.)

Tre giovedì a «Torino Incontra» per conoscere i geni nostrani

Piemonte, terra d'inventori

Da Cruto a Galileo Ferraris a Cirio

so l'Italia e Paese di ponti, naviganti e santi il Piemonte ne sta di marci. Tutti gli stadi della memoria collettiva, nessuno, naviganti per ovvi motivi pure. Qualcuno di quelli però che non hanno coltivato la nostra bene: i frutti della nostra società. Invece di artisti, scienziati, economisti, gente con una fantasia che si è spenta. L'idea non è nuova: alle conferenze triennesi del 27 febbraio «Torino Incontra» via Belfiore, 21, intitolata «Piemonte, terra d'inventori», tre appuntamenti per conoscere da vicino alcuni protagonisti: Alessandro Cirio (Galileo Ferraris), Giovanni 26, e della chimica, Cirio e Ravizza.



Galileo Ferraris

te, un prodotto uscito dal piccolo laboratorio di Prussasco allestito con scarsi mezzi dal figlio di un campagnolo biellese. Da inventore a imprenditore, Cirio poté disporre di una fortuna che gli streggi di mano dopo aver iniziato successi in tutta Europa: il suo stabilimento venne assorbito dalla concorrente «Edison Chimica» e poi dall'olandese «Philips».

A Galileo Ferraris si deve l'invenzione della dinamo. A lui è dedicato l'omonimo istituto di ricerca

scientifico. Era vercellese, spogbbono, geniale, un tantino presuntuoso. Avrebbe potuto guadagnare fortune ma preferì dedicarsi alla ricerca lasciando ad altri lo sfruttamento economico di quello che aveva definito «il mio giocattolo».

Ascanio Sobrero, altro bel tipo: chimico di fama scopri la nitroglicerina. Personaggio di rango Francesco Cirio, quasi un'antidote, ma d'intelligenza pronta fu il primo ad applicare il metodo della conservazione dei prodotti naturali. Ancora oggi della società Cirio si parla sempre per vicende poco edificanti a cavallo di politica e affari. Il Nostro che aveva fondato stabilimenti in Meridione, all'offerta di una candidatura e deputato rispose telegraficamente: «Uomo di fatti e non di parole, sarei solo uno spostato in Parlamento».

Non importante l'apporto alla ricerca di Giuseppe Ravizza. Gli si deve il «cembalo scrivano», la prima della macchina da scrivere, con trentadue tasti di formato tondo poi universalmente adottati. Il 1997 li vede accomunati da anniversari che riguardano la loro vita e le loro invenzioni. (p. p. b.)

Incontri settimanali aperti a tutti i giovani

Una sera sognando di essere scrittore

Lunghi tavolacci in legno sulla vecchia trattoria di campagna, atmosfera informale e giovani, tanti giovani. Tutti insieme per ascoltare, discutere e commentare racconti e poesie dei compagni di scuola che ambiscono diventare scrittori. E' quanto

dente del circolo - ospitato universitari del corso di lettere - filosofici e allievi d'istituti serali. Periodicamente vengono invitate ad assistere intere classi di studenti lavoratori anche di una certa età. Il progetto è quello di stimolare il dialogo fra le diverse generazioni - aggiunge Carre - diventa così possibile tracciare un profilo delle aspettative, dei sogni e dei problemi dei ragazzi di oggi. Domani, 10 feb-



braio, si ascolteranno le poesie di Aurelio Albanese. A ruota libera, la platea sarà spronata ad esprimere un giudizio, a rivolgere domande e a confrontare i propri ideali con quelli dell'autore («in paleoscenico»). Per iscrizioni e informazioni occorrono telefonare al 749.17.63. (e. d. s.)

braio, si ascolteranno le poesie di Aurelio Albanese. A ruota libera, la platea sarà spronata ad esprimere un giudizio, a rivolgere domande e a confrontare i propri ideali con quelli dell'autore («in paleoscenico»). Per iscrizioni e informazioni occorrono telefonare al 749.17.63. (e. d. s.)

Palazzo del Lavoro

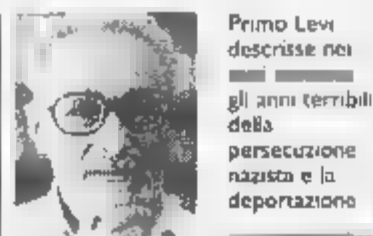
Un mercatino dell'usato tutto under 18

Torna la manifestazione Ragazzi in bancarella, che oggi inaugura la seconda edizione al Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211. Una sorta di mercatino multicolore animato dai ragazzi, rigorosamente under 18, che sui banchetti espongono le raccolte preferite, da quelle dei fumetti ai classici intramontabili francobolli, dai dischi «datati» alle macchinine, ai soldatini e quanto altro abbia ispirato hobby e fantasia. L'idea parte da «0-15», la pubblicazione che guarda ai giovanissimi e offre loro uno spazio per i piccoli annunci: cercasi poster di Jovanotti, la fotografia autografata di Roberto Baggio, una pellicola disneyana a caso, o perché no, nuovi amici. Con lo stesso spirito si propone il «gioco» della compravendita, dove possono partecipare anche intere classi e il «prodotto in commercio» può essere realizzato sul momento. Per chi abbia voglia di festeggiare il carnevale, la giornata di oggi (orario 11-21) è in maschera. Informazioni allo 011/59.79.90.

Domani al Massimo convegno sulla sua vita

Dedicato a Levi, un uomo fra «Tregua e conflitto»

Ad interpretare l'evento cinematografico di Francesco Rosi «La Tregua» sarà il convegno dedicato a Primo Levi e intitolato «Tregua e conflitto», che alle 10 si terrà al cinema Massimo, alla Sala Montebello B. L'iniziativa è del Premio Grignone (a cura di) e della collaborazione de «La Stampa», Giulio Einaudi Editore e la comunità ebraica torinese. A ripercorrere la vita del chimico e scrittore torinese saranno Cesare Cases, Furio Colombo, Claudio Magris, Lorenzo Mondo, lo stesso Rosi e, nella veste di moderatore, Alberto Sinigaglia.



Primo Levi descrisse nei suoi libri gli anni terribili della persecuzione nazista e la deportazione

valore dato al lavoro, come emerge dal libro «La chiave a stella». La pellicola tratta dal volume pubblicato da Einaudi nel 1963 sarà proiettata in prima mondiale al Regio domani sera, alle 20, con la presenza in sala del regista, del protagonista John Turturro e degli interpreti Massimo Ghini, Claudio Bisio, Stefano Dionisi, Andy Luotto, Roberto Citran, Teco Cebo, Rade Serbedzija, Agnieszka Wagner e Lorenza Indovina (ingresso su invito). L'uscita nella sala è per venerdì 14 all'Olimpia 1 e allo Studio Ritz. (t. p.)

INCONTRO CON P...
Alle 16.30 Fondazione Sandro Penna, in via Santa Chiara 1, incontro con Andrea Demarich, autore del libro «Sandro e il canto celestiale» (Robert Plant) (Mondadori) e il ritorno dei grandi giganti (Theoria). Interviene Alessandra Montuccchio.

INCONTRO CON P...
All'Unione Industriale, in via Fanfani 17, domani alle 15 sarà ospite dei «Calli letterari» Ferdinando Canon, che presenta il suo ultimo libro «Il viaggiatore spaziale» di Garzanti. Alle 21 proseguono invece gli «Itinerari musicali» questa volta dedicati a «Christoph Willibald Gluck», con la partecipazione del critico musicale Giangiorgio Satriani. I biglietti per entrambi gli incontri sono esauriti.

FRANZ SCHUBERT
Oggi alle 17 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, viene presentato il libro «Franz Schubert: la vanguardia e gli inferi» di Carlo Presti. Verranno eseguite musiche di Schubert. Domani, sempre alle 17, è in programma un incontro con l'attore Giampiero.

INCONTRO CON P...
Inaugurazione oggi, alle 15.30, dei locali della sede dell'A.M.A.S. (Associazione Maestri Sarti Sarte), in corso Regina Margherita 167 bis. L'invito è aperto a colleghi,

APPUNTAMENTI qua e là

amici e parenti. Presente don Luigi Losacco Rettore della Reliquia del santo Patrono.

POST-FORDISMO
Domani alle 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/B, per il ciclo «Dal fordismo al post-fordismo. Un mutamento epocale?» conferenza di Arnaldo Bagnasco, Bruno Contini e Marco Revelli. Il tema della serata «Torino fra fordismo e post-fordismo».

FORUM DI TEOSOFIA
Domani alle 21 al centro Helios, in Principessa Clotilde, incontro con Loris Brizio. «I centri e la forza» il fuoco serpentina secondo i tradizioni teosofiche. Informazioni allo 011/4375669.

INCONTRO CON P...
Domani alle 21.30 all'Istituto italo-cinese, in Lungo Po Antonelli 177, vengono presentati i seminari di raki di primo e secondo livello, con il Masler Pradeepa A. Ferraris. Informazioni allo 011/9980406.

INCONTRO CON P...
L'associazione «Teatro delle Forme» organizza domani alle 20.30 al locale Aladino, in Morosino 4, l'incontro con l'attore Francesco Silvestri. Silvestri sarà anche il con-

dotore del seminario di scrittura creativa che viene proposto il 12, 13 e 14 febbraio al teatro Juvvara, in via Juvvara 15, dalle 17 alle 19.30. Per iscrizioni telefonare allo 011/5613925.

SPORT E MEMORIA
Martedì alle 21 alla scuola Holden, in corso Dante 118, Cesare Fumi, Sandro Veronesi e Darwin Pastorelli intervengono su «Sport e memoria collettiva».

INCONTRO CON P...
L'Informagay organizza martedì alle 22.30 all'Azimut, in via 55, la festa «Magic Carnival». Per partecipare telefonare allo 011/5211838.

INCONTRO CON P...
Martedì 21 alla libreria Legolibri, in Maria Vittoria 31, serata di presentazione dell'Associazione piemontese per la ricerca sulla depressione, che affronterà l'argomento «male curabile». Interviene Salvatore Di Salvo, psichiatra e analista junghiano Cipe.

RISPARMIO ENERGETICO
Martedì alle 20.30 al centro circoscrizionale di via Campana 26, per gli incontri del Centro ecologico, Carlo Marconi e Giuseppe Mosca parleranno del contributo dell'Aem

al risparmio energetico nell'area metropolitana torinese e dell'esperienza del tele riscaldamento.

LE STELLE
Proseguono i martedì del parco al cinema Le Glicini di Pino Torinese, in via Madama Cristina, L.11, alle 21. Enzo Anderlucci, dell'osservatorio astronomico di Torino, interverrà «Il cielo stellato».

FIAT
Martedì alle 10 alla sede dell'Ugaf (Unione Gruppi Anziani Fiat), corso Dante 102, sarà la conferenza intitolata «Entrare in Europa».

INCONTRO CON P...
Comincia il 12 febbraio il 35° corso di formazione per volontari organizzato dall'Avo (Associazione volontari ospedalieri). E' gratuito. Per iscrizioni ed informazioni telefonare allo 011/3198918 il lunedì dalle 17 alle 19 e il mercoledì e venerdì dalle 12 alle 12.

INCONTRO CON P...
Si conclude giovedì 16 febbraio alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, la mostra di Mario Gabirio «Dal paesaggio» l'orma, fotografie 1890-1938. E' aperta i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì; la domenica alle 10 e alle 11.30 è possibile partecipare alle visite guidate. Ingresso 10 lire, ridotto 5000.

**DOVE andiamo**

a cura di R. MOLITERNI

GRANDUCA. Oggi alle 16 al Circolo Ufficiali è in programma il concerto del cremonese Collegium Musicum. Vittorio Zanibelli al flauto, Claudio Demicheli alla spinetta, ghirona e percussioni e Domenico Baroni al liuto, chitarra antica e percussioni eseguono pagine di Dalcà, Attagnani, Susato, Arbesu, Caroso e Mainiero.

Nella Cattedrale di Susa questa sera, alle 21, la Corale Evangelica di Torino diretta da Flavio Gatti e l'organista Massimo de Grandis eseguono brani di Bach, Buxtehude, Kunhu e ...

SANFILIPPO. Al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, c'è oggi pomeriggio alle 15.30 la replica de «La colonia» di Pierre de Marivaux.

PAISIELLO. Per non avere qui né poeta né librai, sono stato costretto di mettere in musica «La serva padrona» fatta tanti fa fu Pergolesi, come lei sa; ed andò in ... di trenta dello scorso anno, un successo mirabile: così scrive Giovanni Paisiello a Ferdinando Galliani nel 1781. In quel periodo infatti il musicista napoletano era alla corte di Russia e non riuscì a trovar di meglio che rieditare il libretto già musicato nel 1733 da Pergolesi. Il risultato può ascoltare al Teatro Maitotti di Moncalieri, domani sera, alle 21, nell'allestimento della compagnia Opera Metropolitana di Barcellona.

Il cartellone della rassegna Nascondigli. Fra gli interpreti il soprano Rosa Matou (Serpina), il basso Josep Ferrer (Uberto) e l'attore Francesco Sanchez (Vespone). Al pianoforte Maria Eugenia Gassul. Regia di Joan Antoni Sanchez.

MUSICA dove

ROCK. Musica viva per la domenica sera al «Barumba». Il locale in via San Massimo 1 ospita infatti il concerto di una rock band di maggior rilievo sulla cittadina: i Karamama. Si inizia alle 23, i biglietti d'ingresso costano 10 mila lire.

OCCHI. «Tributo a Holiday» è il titolo del concerto dei La Darling in programma oggi pomeriggio al Piccolo Regio, piazza Castello 215. Si inizia alle 16.

svolgono stasera «Mivida» (corso Casale 127) le selezioni per la manifestazione musicale «Arezzo Wave» (Sili, Aquilania, Assisi, Matasange, Jolly Folly e Kashmir lo band attese a partire dalle 21).

Sette i gruppi «live» questa sera al «Dracma Club» (via Sallustiana 24/c) per la rassegna «Emergenza Rock», con inizio alle 21.30 suonano gli Utopian Blaster, Soluzione, Calibro, Killing Delirium, Dolenti Note, Drappovv, Redlynk.

Se va all'insegna della musica sudamericana al «Ganas de Mer» (corso Unione Sovietica 411, ore 22.30) con i Pau de Arara in concerto mentre i cover dei Riba caratterizzano l'appuntamento musicale dell'«Armedillo» di Chivasso (via San Isidoro 8, ore 22).

Tango argentino questa sera al «Callé Levi» (corso Vittorio Emanuele 84, ore 21.30) con Riccardo e Sarita e al «Callé Blue» (via Valprato 68, ore 22) con Patrizia Pollarolo.

Edoardo Bennato si esibisce martedì sera all'Auditorium del Lingotto (biglietti a 20 mila lire in prevendita da Maschio, Box Office di Ricordi e alla Uil in piazza Statuto 18). Lucio Dalla è atteso giovedì e venerdì sera all'Alfieri (tagliando a 65, 55 e 45 mila lire in prevendita).

cassa teatro in piazza Solferino. Poco musica dal vivo, com'è resto consuetudine, domani sera in città e provincia. Il «Mivida» (corso Casale 127) ospita alle 21 la selezione per la rassegna «Arezzo Wave» di Cosa, Larsen, Linea 77, Esterno d'Uova, Switch Dance i gruppi partecipanti.

Al «Mazzagino» di Giggamesh (piazza Moncalieri 13 bis, ore 22), appuntamento con i Banderuola.

Jam jazz per il lunedì al «L'Oltreo» (corso Sicilia 23, ore 22). Il jazz di Luigi Martinale Ino è scena «Pocahontas» di Gasino (via Forcella 4, ore 22).

Il «Big Club» (corso Brescia 28) propone domani la «Festa in maschera 1997», il ballo dalle 21. Inoltre «Carnival day» anche al «Palace» (via Balsamo Civali 19, ore 22.30), «Carnaval le Voyage» alla discoteca «Naxos» (piazza Guala 147, ore 22.30).

LEI E IO. Il Centro Jazz organizza da martedì 11 febbraio alle 14 un seminario con il sassofonista Leon Konitz. Dura i giorni, informazioni alla 11 in via Pomba (telefono 88.44.77).

Foto: Lucio Dalle

Giornata culminante per il Carnevale che da stamattina scende in piazza con maschere, carri allegorici e giochi per bambini

Giandoja incontra Arlecchino

E a Ivrea esplode la battaglia delle arance



Giandoja, la tipica maschera torinese

Da piazza Marco alla Mole: è il viaggio virtuale offerto dalle iniziative

carnevalesche torinesi che proprio quest'oggi vivranno i momenti culminanti. A cominciare dallo Stadio delle Alpi dove, in occasione della partita Torino-Venezia, si terrà, a centrocampo, il gemellaggio simbolico tra le maschere delle città di Venezia, Torino e Grugliasco. Poco prima dell'inizio andranno in scena Giandoja (Andrea Farnini) e Giacometta (Mascia Pennella) dell'Associazione Piemontese, gli sbandieratori di Grugliasco e gli artisti dell'Anna Cuculo Group con le tipiche faccette imbiancate e i sontuosi abiti settecenteschi.

La cerimonia di gemellaggio, con scambio di relativi stemmi cittadini, è prevista per le 14,15. Il benvenuto verrà dato da Riccardo Callegari, amministratore delegato granata, ma sono attesi anche gli assessori Antonello Angelini e Andrea Frele, il sindaco Grugliasco Mariano Turigliatto e un rappresentante del Comune di Venezia. Bre-

vi performances continueranno poi fra i tifosi del primo anello e delle tribune durante tutto lo svolgimento dell'incontro. La manifestazione è stata curata da Alessandro Coppola.

Giornata clou anche ad Ivrea, dove dalle 14 alle 17 si svolgerà la tradizionale battaglia delle arance che vedrà impegnati quasi 3 mila fra arancieri a piedi e sui carri nelle vie e nelle piazze del centro storico. S'inizia alle 9,40 con il giuramento di fedeltà. Podestà, impersonato da Costantino Garda, piazza Castello. Alle 10 il corteo dei personaggi, con il Generale Diego Borlase la Mugnaia Emanuela Avignone in testa, raggiunge la fagiolata benefica del Castellazzo, in piazza Maretti; contemporaneamente distribuzione dei fagioli grassi. San Lorenzo in via Dora Baltea: presentazione dei gruppi folcloristici in piazza Ottinetti. Alle 10,30, sul Ponte Vecchio, si svolge la «Preda in Dora». Alle 11, in piazza di Città, spettacolo e presentazione dei gruppi storici.

Elena Del

Arlecchino è ormai considerato veneziano anche se le tradizionali maschere lagunari le damine e i personaggi dalla faccia

Una domenica di festa fra canti, colori, allegria un po' di fantasia e... tanti dolci

conclusivo alle 20,30.

Alle 9 corteo con il gruppo e la Bela Bergera, in piazza Molines, dalle 14 alle 17, il gruppo degli alpini distribuirà polenta, salsiccia e fricandò.

Sfilata alle ore 14. Dalle 11 alle 18, in Roma, «Cornevalbimbi».

VOLVERA. «Gran carosello in schiera» ore 14,30 in piazza Umberto.

SAN MAURO. Alle 14,30 da piazza Europa corteo mascherato. In piazza Gramsci verrà poi distribuita la cioccolata calda.

SUSA. In piazza Savoia, dalle ore 14, bambini in maschera con giochi e distribuzione di dolci e cioccolata calda.

LE MANIFESTAZIONI IN PROVINCIA

Re Carnevale scende anche nelle piazze di provincia.

GLIASC. Sfilata di carri allegorici (ore 14,15 da Torino) la Bela Parpojina, Monsu Ravennin, Monsu Pinin e Madama Lesna. pure maschere veneziane. gruppo Les Ineffables di Echiroles. La festa proseguirà con musica, balli e vin brulé.

Alle 10,30 passeggiata per le vie cittadine del Conte Verde seguita, alle 14,30, dalla sfilata di carri lungo corso Francia. Gran polenta in piazza Martiri della Libertà. Ore 14,30 corso

schierato.

Corteo di maschere alle ore 14,30 piazza Dalla Chiesa a piazza Di Vittorio.

FORNACI DI SEINASCIO (ore 10) e BELLINZAGO (ore 14) tradizionale battaglia della farina in piazza Alfieri.

PINEROLO. Alle ore 14,30 in piazza Vittorio Veneto si può assistere all'accensione del falò e alla partenza di Giandoja e Giacometta in mongolfiera.

Stamane il foro bonario (ore 10) fagiolata benefica. Dopo il Corso di nel centro (ore 14) è in

programma la serata danzante al Pelicariè nell'area ex Smeraldo ingresso da via Orti (ore 21). Biglietto a 22 mila lire compresa consumazione.

BIELLO. Festa alle 12 con polenta e salsiccia. Segue (ore 15) caminata in costume con Filarmonica e majorettes.

CARIGNANO. Gran Corso Mascherato (ore 14) con suggestiva replica in notturna (ore 22).

«Mercatino di Carnevale» allestito in piazza 1° Maggio a via Cesare Battisti; alle 14,30 parata dei gruppi mascherati e gran falò

TRAM E AUTOBUS

In occasione della festa per il carnevale, oggi i mezzi pubblici subiranno alcune deviazioni.

Linea 1 (Orbassano): dalle 14 alle 18 non transiterà nel comune di Orbassano sarà limitata in strada Torino angolo Colvino.

Linea 13 (Torino): dalle ore 14 alle ore 18 il capolinea sarà in piazza Bernini anziché in piazza Campanella e la linea non transiterà in via Nicola Fabrizi.

Linea 46 (Torino): dalle ore 13 alle ore 19, in considerazione della chiusura della strada provinciale 267 a Mappano, la linea anziché raggiungere l'attuale capolinea a Leini sarà limitata al quartiere Falchera di Torino.

Linea 36 (Rivoli): dalle ore 12 alle ore 18 a Rivoli sarà limitata in corso Francia angolo corso Torino (Cimitero). Stessa deviazione martedì 11 febbraio dalle ore 19 alle ore 24.

Linea 36 navetta (Rivoli) dalle ore 12 alle ore 18: direzione ospedale deviatà da largo Susa per corso Torino, corso Einaudi, via Giordano Bruno, corso Primo Levi, via Rivolta, ospedale; direzione Tetti Neirrotti/Bruere: deviatà da largo Susa per corso Torino, corso Francia.

Stessa deviazione martedì 11 febbraio dalle ore 19 alle ore 24.

Linea 16 (Torino): dalle ore 14 alle ore 17 effettuerà capolinea in Einaudi tra corso G. Ferraris e corso Duca degli Abruzzi.

Linea 33, 33b, (Torino): dalle ore 14 alle ore 17 transiterà in corso Racconigi e via Monginevro anziché in corso Peschiera.

Carta Igienica
10 ROTOLI COMPATTO
MARCA SI
9.280

Carta Igienica compatta MARCA SI
10 rotoli
2.800

Latte
PARZIALMENTE SCREMATO
MARCA SI
1.080

Olio d'oliva MARCA SI
litri 1
8.300

PIATTI
Detersivo piatti MARCA SI
litri 1,5
1.990

Tonno MARCA SI
3x g 80
2.800

Prosciutto Cotto DELIZIA MARCA SI
al kg
19.800

Dal 10 al 22 Febbraio 1997

MARCA SI

ALLA SCOPERTA DELLA QUALITÀ E DEL RISPARMIO

MEGA Fresco

TORINO - Via M. Cristina 66
TORINO

TORINO - Via Stradella 184/2
TORINO - Via Genova 197
ALPIGNANO

GRUGLIASCO - Via Spina - Cor
GRUGLIASCO - Circonvallazione 54
TORINO

VERCELLI - Via XX Settembre 41

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. Sarsa. Festa orca, grande abbuffata, domini-Ballo in maschera. **ARLECCHINO.** 15.30 e 21 Rocky; martedì ore 21 addio al Carnevale. **CLUB.** Oggi danza 15.30 e 21.00 by Francesco Orsini Band. **OU.** 521.5275. Ore 15.15 e 21 si balla con Edo Puma. **FRENZY** Ivrea. Gran Gala di Carnevale con Edo Puma. **GARDENLU.** Strada Valsalice 4. Tel. 060 3443. Nuova gestione 15-21. Giu. Roma. **LA LUCIOLA.** La consoli? C. Taranolo 208. Tel. 200.037. 10-12 aperitivo danzante. 15.30-21. Tirocinio. **LE ROI.** Ore 15.15 e 21 Dopo 70 anni il divertimento continua. **MITHO DANCING.** Ore 15 La Spensierata Due, serata da non perdere con l'orchestra Ruggiero e Guida. Proibito l'ingresso dei 16-18. **NUOVO TROCCADERO.** Tel. 562.0066. Silenziosa moda ultima ore 21.30. Orchi La Nuova Roma. **PATIO+INVIDIA.** 661.48.41. Ore 22.30. **TANGO SALA DANZE.** Poma ore 15-18. Sala con 21. Morini Carnevale.

RISTORANTE S. GIORGIO p. Valpurga. Musica, balli con Adorina. 059 2131. A lavoro in un unico ambiente.

TORINO ESPOSIZIONI: via Pelliccia 391. **PALAGHIACCIO - ROTELLE.** Aperto a tutti dalle ore 15 alle 17.30, dai martedì al sabato dalle ore 10 alle 17.30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 17.30 e dalle 14 alle 18. Per informazioni: 011 650 2500.

GALLERIE

ESPOSITORE: Bernabè 43, tel. 609.0148. Ceramica di disegni. Frittura, Salsiccia, Gattuso, Tabacco, Gatto, Manzo. **LA TORRE ANTICITA'** Torre Pállice 011 634.283. Mobili 600-700. **PURRA.** Piazza Roma. Tel. 543.393. 10-19. **SANT'AGOSTINO.** 11.10-19.00.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: S. Saroni, F. Casaroli, G. Gordini, G. Santantonio, N. Armonia, R. Campagnolo, R. Gordini scultore. **BIASUTTI:** Giuliano Mastroluigi. **CARLINA:** Maria Calandri. Tel. 817.3444.

ALFIERI

42° FESTIVAL DELL'OPERA Sabato 15 e Domenica 16 febbraio. In Scena Produzione Spettacoli. **COMPAGNIA DI OPERETTE.** CORRADO ABBATI. "Il conte di Lussemburgo". Il Franco Leclerc. Tel. 011 650 2500.

MUSICA

VENERDI 14 MARZO. **MUSICA ANNI 70-90** con i RAGAZZI DEL 1970. Tel. 569 75.63.

TEATRO

LA LUCIOLA. Tel. 011 634.283. **MILANI.** **CARLO SIMONI.** regia di **MARCO BERNARDI.**

TEATRO DI TORINO

NUNSENSE, IL MUSICAL DELLE SUE. Tel. 011 650 2500.

RISTORANTE

BRUNCH. Via San Donato 27 - TORINO. DOMENICA 9 FEBBRAIO. **IN MASCHERA.** con aperitivo, giochi, scherzi. **CENA OMAGGIO.** **MASCHERA PIU' BELLA.** Solo per il BRUNCH. **lo chef BRUNETTI presenta il DEGUSTASCH.** (solo per intenditori). E' gratuita la prenotazione. Tel. 489.290.

PK. Massimiliano 50 - Tel. 606.02.71. **publikompass.**

VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE

MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTRICE: MADONNA
MIGLIORE CANZONE ORIGINALE
TRE PREMI CHE CONSACRANO "EVITA"
IL CAPOLAVORO DEL 1997

eliseo e NAZIONALE

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di ALAN PARKER

EVITA

MADONNA ANTONIO BANDERAS JONATHAN PRYCE

EMPIRE

Dopo "PULP FICTION"
il nuovo capolavoro di Quentin Tarantino

segreti e bugie

un film di mike leigh

TRAMONTO ALL'ALBA

CAPITOL - FARO

QUESTA SERA DOVE VAI?
AL RISTORANTE? AL CINEMA?
O VAI A VEDERE «IL CICLONE»!

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

IL CICLONE

adua e ERBA

ENTRA IN UN MONDO DOVE NON SEI MAI STATO

IL TUO

Micromegas

CRISTALLO

UNA MERAVIGLIOSA
AVVENTURA
IN COMPAGNIA DI «FIOCCO»

ALASKA

DIRETTO DA FRASER C. HESTON

MASSIMO

"GLOBO D'ORO"
MIGLIORE ATTRICE

segreti e bugie

un film di mike leigh

lilliput

«E' uno dei pochi film in circolazione capace di farti cambiare umore, di che, visti i tempi, non è poco».

(LA REPUBBLICA)

Cold Comfort Farm

JOHN SCHLESINGER

L'ABBONAMENTO

Il migliore amico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

CHARLIE CHAPLIN 2

ANTHONY QUINN - ANNA BONAIUTO
MARIA GRAZIA CUCINOTTA - RAOUIL BOVA
Un grande cast per un grande film

IL SINDACO

di EDUA

IDEAL

L'ONORE PRIMA DELLA PAURA.

DENNIS QUAIL DAVID THEWLIS

DRAGONHEART

UN FILM DI ROB COHEN

REPOSI

L'EVENTO THRILLER DELL'ANNO

UN NOIR IN PIENA REGOLA. L'UNITA' COME "SHINING". IL CORRIERE DELLA SERA UN GIALLO MOZZAFRATO. IL TEMPO NICHOLSON, UNO STUPENDO FARABUTTO. IL MANIFESTO

BLOOD & WINE

STEPHEN DORFF JENNIFER LOPEZ JUDY DAVIS MICHAEL CAINE

DORIA

VOLETE FARLA FRANCA CON LE DONNE?
E' IMPOSSIBILE!

Goldie HAWN Bette MIDLER Diane KEATON

Il Club delle PRIME MOGLI

Non prendetevela, prendetevi tutto.

adua - AMBROSIO - eliseo

RANSOM

IL RISCATTO

VITTORIA

TUTTI DICONO WOODY ALLEN

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

un film di Woody Allen

Woody Allen

TUTTI DICONO I LOVE YOU

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Soccorso sanitario 999
Polizia 113
Questura centrale 55.681
Prefettura 55.691
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
Pompiere intervento 54.16.33
Corpo Forestale (incendio boschi) 1678.07.091
Poste e Telegraf 160
v. Allen 10 dom e fest. 6.30-19

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio sanitario e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 34.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antivenere 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ospedaliera perm. S. Anna, 63.961; Maria Vittoria, 43.93.111; Nazario 60.801

AMBULANZE
Eliambulanza 118: Soccorso urgente 319.89.18318.76.34; Croce Rossa 280.333; Croce Verde 54.90.00; Croce Bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aldo 54.04.69; 558.93.31; Alpes 0337 22.94.80; Aldasoro 63.01.56; Ancora 568.33.44; Asilo 33.13.01; Aldi 50.23.56; 203; Auxilium 771.29.80; Area 0337.220.250; Casad 433.63.57; Spl 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02; Piccole sarve 680.32.63; Bleda 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18318.76.34; B. Armonia contro il malasanità, 0360.55.41.20; C. Cardiopatia, 43.64.873; Fed. Sportiva Dilettanti, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 203; TRL Azzurro ambr. bambini 19.690; Tel. verde 319.52.52; Stranieri Ciscat, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo 33.43.48.54; Sermig 438.85.68; Amnestia Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo 814.27.11; Agodo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapoca (assist. malati cancro) 438.03.62; Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Insieme 590.225; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. Vita 1679.13.000; Tel. Rose 530.866; Serv. emergenza anziani lun-mer-ven-pom, e mar-gio-sab mat. 216.5041; Pilo d'Argento 1678.68.116; Fon. Datasporcasi 561.22.99 ore 10-18; 15-17; Her-west (bassano) 819.24.63.

MUNICIPIO
Certificati e domicilio 442.11.11
grandi lavori 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viole 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.8739
Protaz. animal 012.28.94
canile 262.03.87
Lega difesa cane 262.05.02
Uil, serv. vet. 680.39.48

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Ael 116
Europ assistance 53.06.55

EDICOLE
P.zza C. Felice, hotel Ugueto (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele via Lagrange; c.so V. Emanuele p.zza C. Felice; p.zza Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19.30 altro P. Nuova. Or. 9-19.30 (12.30-15 a battenti chiusi); piazza Statuto 3; Monsallari 55; corso Vercelli 111; via 18; via Medaglia 142; corso Grossotto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frajlon 100; via Bacchi 44; via Pramollo 6; via Genova 124; via Orsola 68.
FARMACIE DI NOTTE (19.30-9): corso Vittorio Emanuele 68; via Orsola 68; via Nizza 68; piazza Massima 1.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALASKA. Avventura. Ragazzi «cittadini», da poco trasferiti da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata e impervia. [Cristallo]

AMORI E CATASTROFI. Commedia. La vicissitudine studentesca e mentale di alcune amiche per l'esordio dell'autistaiana Grogan. [Cristallo]

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano viene messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. Nel 2° film di Pieraccioni (gran pubblico) le «belle» Fortez e Estrada. [Capitol, Faro, 11]

IL CLUB. PRIME. Commedia. La storia di tre signore che, abbandonando i rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono a vendicarsi. Con la Midler, la Keaton e il Hawn. [Doria]

COLD COMFORT. Commedia. Una ragazza rimasta orfana, che ha il vizio di dirigere le «belle» altrui, parte da Londra per convolare con una famiglia di rossi parenti in una vecchia fattoria. La sua presenza porterà cambiamenti. [Liliput]

IL CORAGGIO DELLA VERITÀ. Drammatico. Guerra del Golfo. Al tenente colonnello Denzel Washington, che in guerra commise un grave errore che ha causato la morte di alcuni soldati, affidato l'ufficio che assegna i onoreificenze militari. Deve valutare la candidatura di Meg Ryan, capitano pilota, in un'azione eroica. [Capitol, 11, Etoile]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

DIAGNOSTIC. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della specie. [Doria]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

DIAGNOSTIC. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della specie. [Doria]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

DIAGNOSTIC. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della specie. [Doria]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

DIAGNOSTIC. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della specie. [Doria]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

DIAGNOSTIC. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della specie. [Doria]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

DIAGNOSTIC. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della specie. [Doria]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

DIAGNOSTIC. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della specie. [Doria]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

DIAGNOSTIC. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della specie. [Doria]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

DIAGNOSTIC. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della specie. [Doria]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

DIAGNOSTIC. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della specie. [Doria]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

DIAGNOSTIC. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della specie. [Doria]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

DIAGNOSTIC. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della specie. [Doria]

GOAL. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, mi e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere una notte spaventosa in un locale. [Empire]

Programma appassionante: da Berio a Paganini alla Quinta di Shostakovic

Ritorno in patria dell'Orchestra Rai

Dopo la tournée svizzera, Inbal dirige al Lingotto

È tornata in patria in gran forma l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai al termine della sua tournée in Svizzera sotto la guida di Elisha Inbal. Dopo aver inaugurato mercoledì sera il nuovo Salone dei Feste di Bardonecchia per i Mondiali di Sci del Sestriere, è tornata al pubblico torinese per tener fede alla programmazione della sua stagione sinfonica. Qualche mutamento d'orario e di luogo per gli abbonati che hanno seguito l'Orchestra giovedì all'Auditorium di piazza Rossario e venerdì e sabato sera al Lingotto. È tornata in patria anche il prezioso programma, applaudito in terra elvetica e nelle

sale con il suo crescendo in corposità, da Berio a Paganini alla Quinta di Shostakovic. Orchestra e direttore hanno lasciato scorrere un giovanile e breve programma programmatico rielaborato da Berio che ha riconsiderato le quattro versioni originali della «Ritirata notturna» di Madama Butterfly e si è pensato a suo tempo da Boccherini. Il pubblico, numerosissimo, ha poi accolto con un tripudio di applausi l'esecuzione del «Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra» di Paganini incastonato con i suoi scatti di umore al centro del programma. La forte personalità di Ivry Gitlis, il

suono energico che si concretizza come naturale prolungamento del vigore trasmesso dal movimento incessante della persona, ha riportato a molti dinanzi agli occhi di memoria libreria l'immagine di Paganini in persona. La palpabile sintonia d'intenti maturata in questo periodo orchestra, solista e direttore ha fatto il resto e Ivry Gitlis ha risposto alle insistenti chiamate dell'uditorio con un tempo «Sonata per violino solo» che Béla Bartók ha dedicato a Yehudi Menuhin. Attesa protratta di Inbal sul podio per l'esordio della possente «Quinta Sinfonia» di Shostakovic



Il maestro Elisha Inbal (nella foto) e l'Orchestra della Rai sono molto applauditi dal pubblico

dall'ultimo movimento, la lavorazione lirica che si incanta sui tocchi della celesta e si infervora di energia percussiva, la Quinta Sinfonia sembra fatta apposta per esplorare ogni sezione dell'orchestra che è stata a lungo festeggiata. Inbal, definendola «splendida», l'ha ancora guidata con la saggezza di un gusto divertito nell'«Overture fuori programma delle «Nozze di Figaro».

Aurora Blandone

PRIME VISIONI

ADDA 200 a G. Cesare 97. Tel. 856.521. Microcosmo, di C. Mundisany, M. Perrenon con C. Volante e la Coccolina. Or. 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingr. 11,000.

ADDA 400 a G. Cesare 97. Tel. 856.521. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MULTISALA 1 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 2 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 3 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 4 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 5 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 6 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 7 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 8 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 9 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 10 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 11 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 12 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 13 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 14 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 15 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 16 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 17 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 18 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 19 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 20 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 21 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 22 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 23 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.

MULTISALA 24 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12,000. Cinecard 10,000.



Woody Allen (Tutti dicono I love you)

LOCALI ROTATI DI ANIA CONDIZIONATA

MASSIMO 1 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 2 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 3 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 4 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 5 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 6 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 7 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 8 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 9 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 10 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 11 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 12 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 13 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 14 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 15 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 16 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 17 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 18 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 19 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 20 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 21 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 22 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 23 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 24 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 25 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

MASSIMO 26 a G. Emanuele 52. Tel. 547.007. Ransom, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, V. Min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11,000.

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA CORSO: Dragon Heart

BAROCCHECCHIA SABRINA: Dragon Heart

BUSSOLENO NARCISO: Alaska

CARMAGNOLA MARGHERITA: Il ciclone

CASCINE VICA DON BOSCO: pom. I luppi nel'isola del tesoro; sera: Phenomenon

CESANA TORINESE SAN CARLO: Dragon Heart

SPLENDOR Il ciclone

UNIVERSAL Dragon Heart

CHIVASSO CINECITTÀ: Shino

MODERNO Il ciclone

POLITEAMA Shino

CINQUE NUOVO: Il ciclone

COLLEGGIO NIVANA

REGINA UNO Dragon Heart

STAZIONE Il ciclone

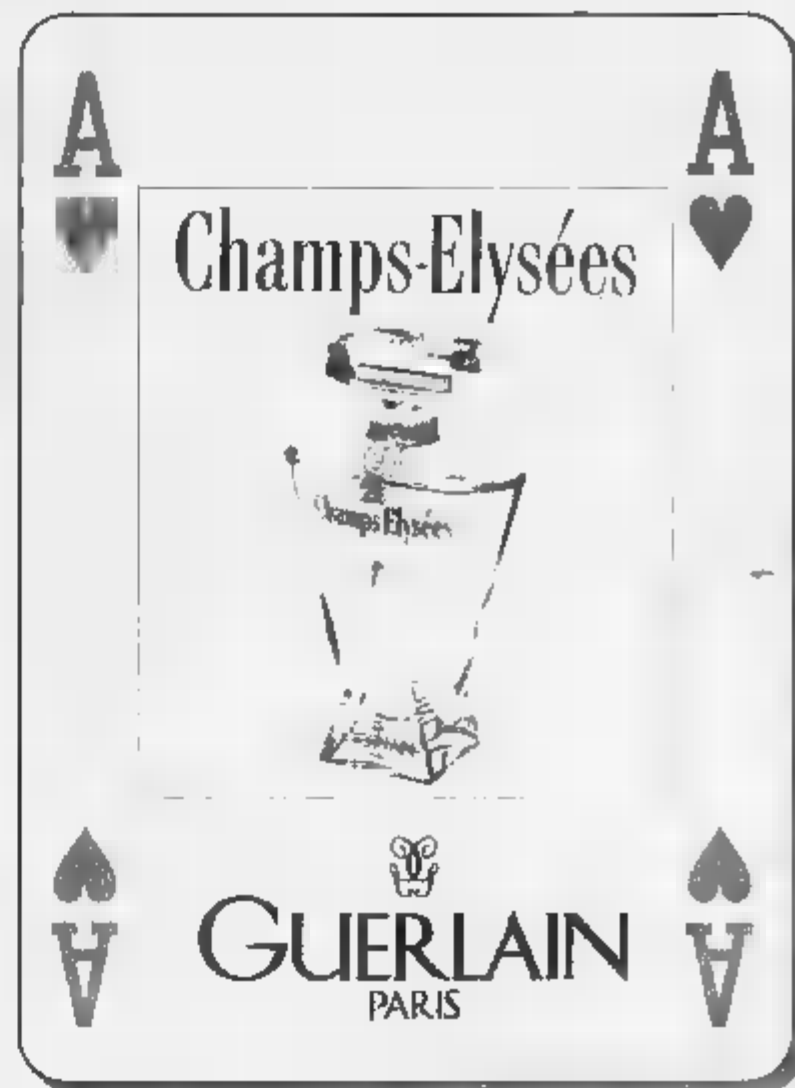
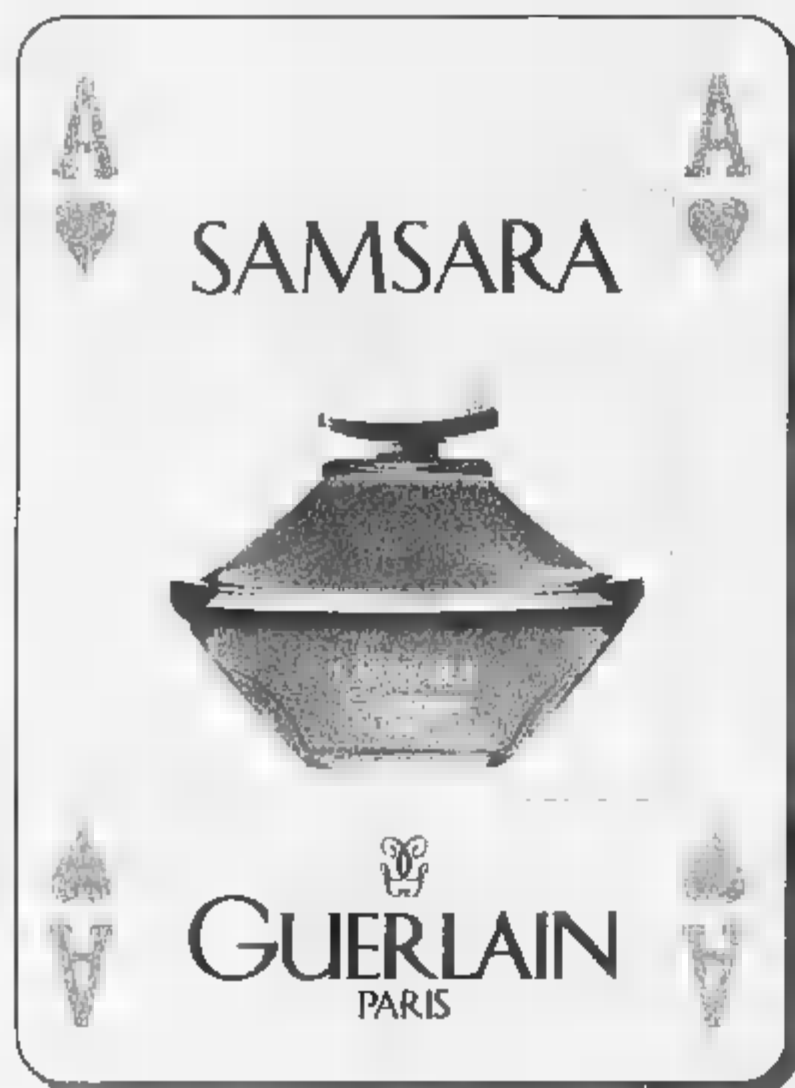
STAZIONE E: Tutti dicono I love you

STAZIONE E: Tutti dicono I love you

STAZIONE

SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO

GIOCA con L'AMORE



E VINCI

5.000.000 3.000.000 1.000.000

☞ L'amore infuso dagli Dei nelle membra mortali dà agli uomini dolci pensieri. (Empedocle)

☞ L'amore è misteriosa ricerca del bello eterno ed è tanto più grande quanto più si stacca dal "piacere" a cui lo trarrebbe l'appetito. (Platone)

☞ L'amore precede la virtù della carità che è la maggiore delle tre virtù teologali. Più grande quindi anche della fede e della speranza. (San Tommaso D'Aquino)

♥ L'amore è un malanno che ci fa stare male quando passa. (Nicola Boidi)

E TU
cosa pensi dell'Amore?

Componi una frase sull'amore utilizzando il foglio che ti verrà dato nei nostri negozi in occasione di un acquisto dal 7 al 14 febbraio 1997. Imbucalo nelle apposite urne che troverai in tutti i nostri punti vendita. Una commissione formata da due giornalisti, da due docenti universitari e presieduta da un teologo a suo insindacabile giudizio sceglierà le tre frasi ritenute più interessanti e originali. La prima frase verrà premiata con un buono d'acquisto di lire 5.000.000, la seconda con un buono d'acquisto di lire 3.000.000 ■ la terza con un buono d'acquisto di lire 1.000.000. I buoni vinti si potranno spendere esclusivamente presso il nostro negozio di Via Marco Polo 15.

BOIDI PROFUMI

TORINO: ■ Via Marco Polo 15 ■ Corso De Gasperi 53 ■ Corso Stati Uniti 5 ■ Via Pietro Micca 15 ■ Corso Sommeiller 24
■ Via Boston 21 ■ Via Madama Cristina 16 ■ Via Bruno Buozzi 6 ■ Via Principi D'Acaja 40 ■ Piazza Gran Madre di Dio 14
■ Via Andrea Doria 8 ■ Via Chiesa della Salute 15/6 ■ Via XX Settembre 71 bis
GRUGLIASCO: Shopville LE GRU - Via Crea 10 - piano terreno ■ Shopville LE GRU - Via Crea 10 - 1° piano
ALBA (CN): Piazza Risorgimento 6 - **IVREA (TO):** Centro Commerciale "PAVONE"

SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO

Il primo racconto
su Auschwitz finiva
bruscamente
troncato: bisognava
andare avanti

la Tregua

È in una serata
tra amici lo scrittore
cominciò a rievocare
le avventure
del rimpatrio

Domani al Regio di Torino l'anteprima mondiale del film di Rosi

IL LIBRO

L'Inno alla luce di Primo Levi

HO già raccontato altrove la piccola parte che ebbe nel procurare a Primo Levi, deluso dal rifiuto di pubblicare il primo libro, *Se questo è un uomo*, presso un grande editore, la possibilità di farlo uscire presso una piccola casa editrice, De Silva, fondata a Torino da un finissimo letterato, Franco Antonicelli. Levi mi fu grato del modesto aiuto, conservo una delle primissime copie, finite di stampare l'11 ottobre 1947 dalla torinese Stamperia Artistica Nazionale; con la semplice dedica: «Primo a Sandro con riconoscenza». Ott. 1947. Anche da questo minuscolo episodio appariva la generosità del suo animo. Ma quel che più di tutto contava, e conta ancora molto per me, è la grande amicizia che nacque tra noi.

Ed ora, nella vivissima di vedere domani sera il film di Franco Rosi, vorrei aggiungere una mia testimonianza su uno dei momenti dai quali germine o si rafforzò in Primo Levi l'idea della seconda e grande opera, *La tregua*. Negli ultimi mesi del 1951, un gruppo di amici si riunì a casa nostra. C'era anche Primo. Ascoltando i presenti, e di tanto in tanto interloquiva con la sua voce pacata e sommessa, spesso sottesa da un sottile filo di arguzia. Il suo discorso era sempre di una adorabile sincerità e semplicità totali. Parlava come scriveva, essenziale sempre, senza alcuna ricercatezza di stile, classica limpidezza. A un certo momento lo presi in disparte, sedendomi accanto a lui, e dissi: «Primo, il tuo primo racconto sulla deportazione ad Auschwitz mi pareva, sul finire, bruscamente troncato; e lasciava il lettore come sospeso, e curioso, quasi ansioso di sapere come fosse uscito dall'inferno del Lager, e attraverso quali vicissitudini rimpatriato. E Primo, all'inizio un po' esitante e in apparenza anche un po' restio, rispose: «Appare subito chiaro che gli piaceva rievocare tanti episodi, noi immaginabili a fatica. Nel salotto, tutti tacquero, rimanendo a ascolto. E il racconto di Primo mi fece via via più ricco e vivace e imprevedibile. Ricordo bene che, alla fine, gli domandai perché non pensasse a raccogliere tutto questo in un libro, che sarebbe certamente riuscito diverso dal primo ma altrettanto bello e affascinante. Mi rispose che la storia letteraria insegna che di solito, quasi per regola, dopo una prima opera felicemente riuscita, la seconda rischia forte di risolversi in uno scacco, in un fiasco. Ma ebbe l'impressione, dalla prontezza della risposta, che quel problema egli se l'fosse già posto più volte. Egli stesso ha più volte confessato il suo «piacere di raccontarle» forse anche per liberarsi dal peso di certi ricordi.

Sia di fatto, per concludere, che due circostanze mi inducono a pensare che quella serata in casa mia, resa commovente dai suoi lunghi racconti, abbia concorso a spingere Primo a scrivere *La tregua*. La prima è che questo libro, a differenza da tutti gli altri suoi, fin dalla prima edizione porta, in calce all'ultima pagina, una datazione: Torino, dicembre 1951-novembre 1952. Sembra doverne inferire che l'inizio della scrittura risale alla fine del 1951, dunque immediatamente o di poco successiva alla visita di me, del detto, e la sua fine a meno di un anno dopo, al novembre del 1952 (mentre la stampa dell'opera finì il 23 marzo 1953). Ancora più probante, almeno per me e per chi, conoscendomi, crede alla mia assoluta sincerità, è la seconda circostanza. Nell'uscire dal Circolo della stampa, al termine della prima presentazione al pubblico di *La tregua*, Primo, che era al mio fianco, mi strinse il braccio con le parole: «Questo libro è nato in casa tua. Naturalmente esagerava, data la sua amicizia per me. Ma la sua frase era un chiaro segno che quella serata in casa nostra, a colloquio con alcuni amici, lo aveva incoraggiato a scrivere un secondo capolavoro.

Ma si consente una considerazione conclusiva, che in realtà è tratta dalle parole stesse di *La tregua*. Quest'opera contrasta a fondo con la prima; in quanto è un inno alla vita, alla luce, contrapposita all'orrendo buio del campo di Auschwitz. E l'atroce contrasto - che in realtà domina tutto il libro - si condensa nelle stupende parole cui il libro si chiude: «Non ha cessato di visitarmi, ad intervalli ora fitti, ora radi, un sogno pieno di epavento. È un sogno entro un altro sogno, vario nei particolari, nella stanza. Sono a tavola con la famiglia, con amici, o al lavoro, o in una campagna verde (...). Eppure provo un'angoscia sottile e profonda, la sensazione definitiva di una minaccia che incombe. (...) Sono di nuovo in Lager, e nulla era vero di fuori del Lager. Il resto era breve vacanza, inganno dei sensi, sogno: la famiglia, la natura, il fiore, la casa. Ora questo sogno interno, il sogno di pace, è finito, e nel sogno esterno, che prosegue gelido, odio risuonare una voce, ben nota; una sola parola, imperiosa, anzi breve: «sommossa». È il comando dell'alba in Auschwitz, parola straniera, temuta e attesa: alzarsi, *Wstawac*.

Non è neanche una parola tedesca, questa. È una minaccia anche per noi, per tutti, per sempre.

Alessandro Galante Garrone



Così nacque il classico del «secolo breve»

1963: commozione e allegria, i lettori si innamorano

NELLA confusione della festa sull'isola di San Giorgio, fra i grandi chiosatori della Fondazione Cini, tra i flash e delle domande dei giornalisti, Primo Levi si avvicinò a Toni Cibo che aveva l'aspetto del padrone di casa e gli chiese, con un lieve sorriso: «Scusi, ma un po' di tregua non si può mica avere...?». Era passata di poco la mezzanotte del 3 settembre 1963. *La tregua* vinto trionfalmente la prima edizione del premio «Campiello»; il secondo libro di Levi, a 16 anni di distanza da *Se questo è un uomo*, stato scelto all'unanimità dalla giuria «tecniche» di critici e votato a gran maggioranza dai giurati popolari. L'estate del '63 fu quella della sua «consacrazione» a grande scrittore. Fino ad allora era stato considerato un memorialista, un testimone più che un vero narratore. *La tregua* risvegliò la critica (anche allo Strega, dove venne battuto da Natalia Ginzburg, i lettori «tecniche» ne colsero l'importanza letteraria), che si accorse della presenza, in Italia, d'un autore importantissimo, appeso a curiose analogie, quasi a un destino: era il secondo chimico del no-

stro Novecento che entrava d'un balzo nella grande letteratura (proprio come Italo Svevo aveva infatti a che fare per lavoro con la fabbricazione delle vernici) ed era anche - l'idea fu proposta da Giancarlo Vigorelli - una sorta di atipico gemello di Aleksandr Solženicyn, uno scrittore che aveva trasformato la testimonianza dell'orrore in un'avventura spirituale e letteraria.

Con questi riferimenti atipici Primo Levi restava tuttavia ancor più atipico, solitario e certamente enigmatico. La novità della *Tregua* non si lasciava consumare e definire troppo frettolosamente: quel libro stava già diventando un «classico», come i classici liberava piano piano una propria mitologia, una sorta di leggenda, una sorta di «fascina» e la ritrosia dell'autore.

La grande saga del ritorno cominciava proprio dove era finito *Se questo è un uomo*, la mattina del 27 gennaio 1945 quando la prima pattuglia di soldati sovietici entrò ad Auschwitz. Era l'ora della libertà, della «improbabile, impossibile libertà» o l'inizio del ritorno, la lunga marcia verso casa tra nuove prove. Dopo essersi misurato l'orrore, la volontà antiepitafica, l'ora della vita che riprendeva portava con sé una sfida immensa: tornare, in tutti i sensi, abbandonare l'inferno.

Lo scrittore rimase nel lager ancora per un mese, ammalato, nell'infermeria, mentre intorno a lui si continuava a morire (e moribondi erano inerti, e negli altri la vita ricominciava a scorrere tumultuosamente).

A RIFIUGIO DALLA MORTE

Domani a Torino con la prima mondiale della *Tregua* (al Teatro Regio) cominceranno le celebrazioni di Primo Levi, morto dieci anni fa. *La Stampa*, il suo giornale, organizza col Premio Grinzane Cavour, Einaudi e la Comunità ebraica il convegno «Tregua o conflitto» (ora 10, Cinema Massimo, con Cases, Colombo, Magris, Mondo, Rosi, Sinigaglia). E dedica questo supplemento al testimone dell'orrore nazista, ma anche a un grande libro del '900.



Primo Levi da giovane; in alto John Turturro nel film «La tregua»

Bellow, passaporto per il successo
di Ernesto Ferrero A PAGINA 11

Il centenario scomodo dell'orrore
di Serri A PAGINA 11

E la critica scopre uno scrittore
di Giorgio Calabrese A PAGINA 11

Tutta l'odissea in un quaderno verde
di Tesio A PAGINA 3

premio
grinzane cavour

per poi raggiungere finalmente dopo varie peripezie un nuovo campo di raccolta e salire su un treno che avrebbe compiuto un viaggio interminabile, con soste incerte, derive, arresti e sonni improvvisi dalla Russia all'Austria alla Baviera.

Arrivò a Torino il 19 ottobre, dieci mesi dopo che aveva visto l'ultima SS lasciare il campo di sterminio. Dieci mesi in cui aveva rischiato due volte di morire «attraversato un inferno caotico brulicante di vita che rinasceva prepotente, allegria, ottusa. Un tempo interminabile alle prese con la burocrazia sovietica e la gioia dei contadini, le ferite del conflitto e un'incredibile galleria di figure umane, dal piccolo Hurbin, nato e cresciuto nel lager, che non aveva mai visto un albero, al greco Morco Nahum, maestro di espedienti, eterno mercante «avaro» e ragionevole, alla prostituta toscana finita ad Auschwitz con l'organizzazione Todt e ritrovata nella steppa con un ciabattino bergamasco.

Primo Levi raccontò tutto questo, anzi uscendo da ogni memorialistica ricreò tutto questo. Scrisse la sua *Odissea*, che, proprio come un antico poema, nacque orale. Gli anni dell'elaborazione furono il '61 e il '62. Ma *La tregua* era in gestazione da molto più tempo, come lo scrittore spiegò in almeno due interviste, raccolte nella biografia di Gabriella Poli (con prefazione di Giorgio Calabrese), *Echi di una voce perduta* (Mursia, 1992). «Perché l'ho scritto? La storia della *Tregua* è la storia dei racconti che ho fatto per anni, invariabilmente, ai

pochi amici che ho qui a Torino, vecchi amici di scuola, al caffè, a casa mia, passeggiando sul Lungo Po, e mi dicevano sempre perché non li pubblicavo».

E rispondendo alle domande di Philip Roth (lo scrittore americano del *Lamento di Portnoy* che lo intervistò per la *New York Review of Books* - l'articolo venne anche pubblicato dalla *Stampa*) approfondì la riflessione, ribadendo l'oralità della sua opera: «È stato preceduto da innumerevoli versioni verbali; intendo dire, ogni avventura era stata da me raccontata molte volte, a persone di cultura diversa (...) ed aggiustata a poco a poco in modo da prevalere le reazioni più favorevoli».

Fu quello il vero laboratorio, che diede le parole al libro. I critici vennero colti di sorpresa. Ricorda Michele Prisco, fra i giurati del primo «Campiello», che tutti loro avevano preferito *La tregua* alle altre opere in concorso, ma nessuno riteneva probabile che potesse passare il vaglio della giuria «popolare». Fu un plebiscito, invece. Forse l'unico a non esserne particolarmente sorpreso, con quel suo fare gentile e disarmato, amaramente autoironico, fu Primo Levi.

Trasforma l'inferno
in un'avventura
spirituale e letteraria

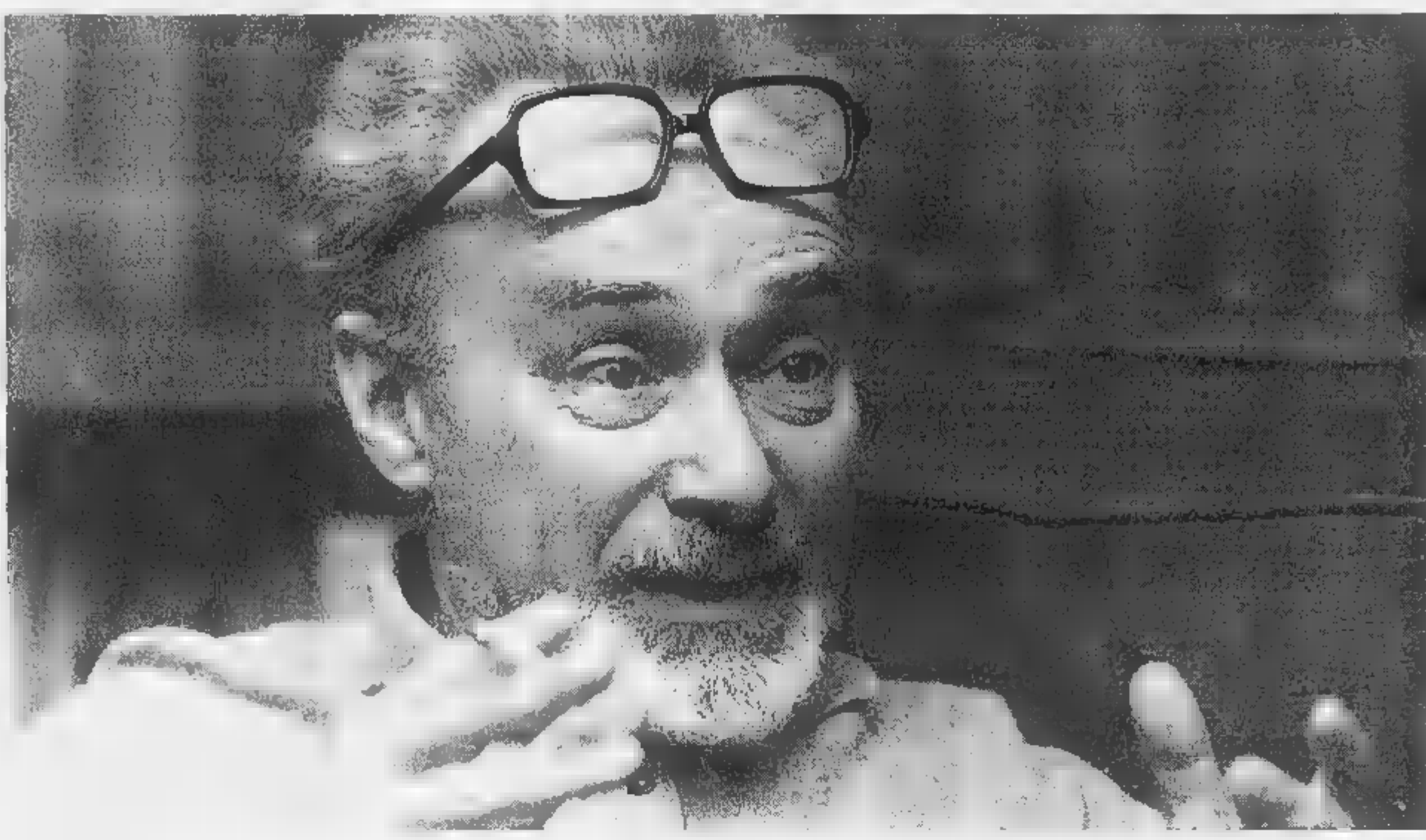
La storia editoriale non fu semplice nemmeno all'estero: in Francia ebbe una traduzione disastrosa con tagli arbitrari; in Germania si dovette lottare per imporre Riedt, che aveva ricreato il tedesco satanicamente ironico dei Lager



Negli Stati Uniti esce nel '64 ma la fortuna di Levi sboccia solo 20 anni dopo, con la «pubblicità» dello scrittore americano. Il Giappone compra i diritti però non ha il coraggio di pubblicarla e Israele la accoglie freddamente

PRIMO Levi ha raccontato più volte del sogno che lo teneva in vita nel Lager: tornare, raccontare l'incredibile, l'indicibile: quello che l'uomo aveva fatto all'uomo, e insieme a quello l'incubo di essere ascoltato, né creduto. Rendere quella testimonianza era un dovere civile: «ma che società... quella uscita dalla guerra, prostrata dalla pestilenza del fascismo e del nazismo, convalescente ma non guarita? Tornato alla sua casa di Torino... Levi scopri che raccontare poteva essere anche un piacere nuovo, forse, insospettato: quello stesso che, agli albori della parola e della storia, doveva acronipagare i cacciatori che narravano le loro imprese a chi era rimasto ad aspettarli accanto a un fuoco. Il racconto delle proprie esperienze non è soltanto uno dei tratti caratteristici delle culture umane, ma probabilmente anche uno dei fattori evolutivi più importanti, come condivisione di un sapere in costruzione. Di certo rappresentava per Levi un momento decisivo per trasformare l'esperienza ostensiva del Lager in un elemento di crescita per sé e per gli altri. Ma gli altri, volevano davvero sapere?

Sappiamo che la storia editoriale di *Se questo è un uomo* non fu né semplice né facile. Il disegno iniziale di Einaudi, le dimandò come stampare presso De Silva nel 1947, il silenzio che ne seguì troppo vicino era il trauma per avere il coraggio di affrontarlo per quel che davvero era. Ma Levi tenne duro, al suo modo discreto e tenace insieme. Anche se fino al successo di *Se non per quando?* (1982), cioè all'affermazione piena di un romanzo-romanzo, si era sempre proclamato scrittore d'occasione, chimico che scrive in domenica o nell'intervallo del pranzo, non poteva non avere consapevolezza del proprio valore. Dunque insistette con Einaudi sino alla riedizione del 1958, prese coraggio per trasformare il racconto orale del rocambolesco ritorno in patria, fatto tante volte agli amici e ai ragazzi delle scuole, in un libro. Nel 1963 nasceva *La tregua*, il suo *Robinson Crusoe*: arrivavano le prime traduzioni. Non erano sempre esperienze felici. Disastrosa fu la traduzione in francese di Euchariste Chastel nel 1961: tagli arbitrari, linguaggio «servile». Quando la realtà supera la fantasia», scrive Levi a Einaudi in uno dei suoi cari momenti di vero furor. Era troppo bravo artigiano per tollerare la vergogna di un lavoro curato via. Ci vollero anni e neppure per averne un'edizione



Bellow, passaporto per il successo

Una frase del Nobel lo lancia nel mondo

rispettabile. Ma non fu facile nemmeno imporre agli editori tedeschi un traduttore della bravura Heinz Riedt. Ne *I sommersi e i salvati*, Levi ce ne ha raccontato la storia. Riedt aveva la stessa età, aveva studiato in Italia, era un italo-nazista, uno studioso di Goldoni. Con la sua malizia inventata, era riuscito a farsi «dimenticare» dall'esercito tedesco in quel di Padova, e di lì era andato a combattere con i partigiani sui Colli Euganei. Tra i due «perfezionisti» (definizione di Levi) nacque un frenetico scambio di lettere. Perché, come Levi racconta, il tedesco di cui *Se questo è un uomo* aveva bisogno, soprattutto nei dialoghi e nelle citazioni, era molto più rozzo del suo. Lui, uomo di lettere e di raffinata educa-

zione, conosceva bensì il tedesco delle caserme, ignorava forzatamente il gergo degradato, satanicamente ironico, dei campi di concentramento. Scriveva Levi al suo traduttore che attraverso di lui poteva dunque parlare ai tedeschi, rammentare loro quello che hanno fatto, e dire loro «sono vivo e vorrei capire per giudizio... Non ho mai nutrito odio nei riguardi del popolo tedesco, e se lo avessi nutrito ne sarei guarito ora, dopo aver conosciuto Lei. Non comprendo, non sopporto che si giudichi un uomo non per quello che è, ma per il gruppo a cui gli accade appartenere. Ma non posso dire di capire i tedeschi...».

Negli anni 1961-'64 Levi ricevette dalla Germania quarantina di lettere. Davvero po-

che per le decine migliaia di copie che il libro aveva venduto, gratificanti lettori che «hanno letto il libro» attenzione, spesso più di una volta; l'hanno amato e capito, volte meglio dell'autore stesso; ne dichiarano arricchiti, espongono con nitidezza il loro giudizio, a volte le loro critiche... Con gli anni le lettere dalla Germania diradano: a

scrivere ormai sono i figli e i nipoti, il trauma non è più loro, esprimono solidarietà, ignoranza e distacco. Per loro, quel passato è veramente un passato, un sentito dire. *La tregua* esce negli Stati Uniti nel 1964. Il titolo è cambiato: non il più letterale *The Truce*, un po' desueto, ma *The Reawakening*, il risveglio: che è un'altra cosa. In realtà la vera fortuna internazionale di Levi comincia tardi, addirittura nel 1984, e parte proprio negli Stati Uniti. Secondo l'uso dell'editoria americana, la Schocken Books chiede a Saul Bellow un giudizio sul *Sistema periodico*, da utilizzare liberamente per il lancio del libro. Scrive Bellow: «Siamo sempre alla ricerca del libro necessario. Dopo poche pagine mi immergo nel siste-

ma periodico con piacere e gratitudine. Non vi è nulla di superfluo, tutto in questo libro è essenziale. E' meravigliosamente puro...». Il giudizio di Bellow ha un effetto prodigioso, fa il giro del mondo, garantisce i ciechi e i sorbi. Il libro è tradotto in sedici Paesi, trascina gli altri titoli di Levi, fino al Giappone (ma i giapponesi, società paramilitare, forniscono, acquistano i diritti ma non pubblicano; nel laprus freudiano, che dice quanto le verità di Levi li abbiano colpiti nel profondo). In testa a tutti *Se questo è un uomo*, ventun traduzioni, compreso il turco e il bulgaro; *La tregua* segue a quattordici. Negli Stati Uniti i libri di Levi vendono in poco tempo 200 mila copie. Nel 1988 si potevano contare 140 articoli

sui Levi in tre anni, soltanto sui cinque quotidiani maggiori e i due maggiori settimanali. Dico a Primo di cominciare a pensare a un abito da gran cerimonia, Stoccolma e il Nobel non sono lontani. Lui mi guarda con un mezzo sorriso scettico, crede che stia scherzando. In Israele, invece, l'accoglienza è assai contrastata: per forza, nel 1982 Levi ha preso dure posizioni contro l'invasione del Libano e i campi palestinesi di Sabra e Chatila. Da quel giorno che è, si schiera ancora una volta per l'uomo: «Dobbiamo soffocare gli impulsi di solidarietà emotiva con Israele per ragionare a mente fredda sugli errori dell'attuale classe dirigente israeliana. Abbattere questa classe dirigente». E durante il viaggio americano dell'aprile 1985 (un successo enorme, folle a New York, Boston e in California) arriva a dire a un pubblico di soli ebrei che ritiene Israele un errore in termini storici, suscitando un tumulto.

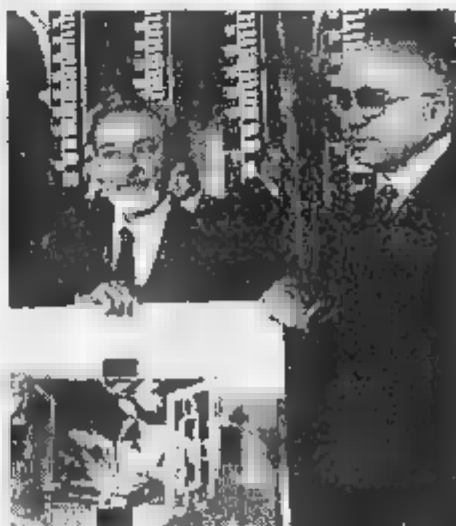
Credo che la maggior soddisfazione della ricezione internazionale Levi l'abbia ricavata dall'arrivo a Torino dello scrittore americano Philip Roth, nel settembre 1985. L'autore di *Lamento di Portnoy* venne a dirgli la sua ammirazione, la sua fraterno invidia per lo straordinario materiale grezzo su cui l'autore della *Chiave a stella* poteva lavorare: il lavoro come strumento conoscitivo. Quale vantaggio sugli scrittori americani nati all'università, tutti testisti e niente storie, che sapevano mai bene cos'altro raccontare che non fosse qualche tormentato amore con le loro studentesse. Roth, che aveva scoperto proprio *La tregua* attraverso la sua compagna di allora, Claire Bloom, la sublime ballerina di *Luci della ribalta* di Chaplin, volle vedere la fabbrica di Settimo, i luoghi dei successi e degli insuccessi di Primo chimico, la cisterna di fenolo che era saltata in aria, e certi esperimenti nuovissimi, certi batteri che digeriscono...

Tornato in patria, Roth scrisse una memorabile intervista sulla *New York Review of Books*, poi tradotta da *La Stampa*. Scrisse finalmente quello che molti pensavano a Primo voleva sentirsi dire: che il superstita, lo scienziato e lo scrittore erano una cosa sola, cioè qualcuno dotato di speciali strumenti in più per capire lui, far capire noi: «L'uomo della precisione, l'uomo che verifica esperimenti e cerca il principio dell'ordine, posto di fronte al perverso capovolgimento di tutto ciò che per lui era un valore».

Ernesto Ferrero

La soddisfazione più bella è la «fraterna invidia» dimostrata da Philip Roth venuto in viaggio a Torino

Da sinistra: Saul Bellow, Primo Levi con Philip Roth; e lo scrittore torinese in occasione della Premio Campiello



In alto, un'immagine di Primo Levi

Il che rende i romanzi di Primo Levi hanno dato un contributo alla storia della cultura ebraica? «Prima delle leggi razziali era un ebreo italiano, un ebreo integrato e assimilato», osserva il saggista veneziano Riccardo Calimani, autore del recente saggio *Il mito dell'Olocausto* da *I destini e le avventure dell'intellettuale ebreo*. «Travolto dalla labiera dell'Olocausto ne è uscito come uno straordinario testimone. La sua opera è diretta a far capire come il nazismo abbia colpito non solo gli ebrei, ma anche infinite altre vittime, dai portatori di handicap agli omosessuali, agli zingari agli antifascisti, ai cittadini comuni. *Se questo è un uomo* ha trovato difficoltà ad essere pubblicato e, agli inizi, ad essere accettato proprio negli stessi ambienti ebraici. Non è un caso: Levi è un uomo di frontiera».

Come è maturata la volontà di diventare «testimone», il custode della memoria? «Levi raccontava di aver fatto un sogno ricorrente nel Lager: osserva lo storico Mario Isnenghi, immaginava di ritornare in un mondo «normale», di voler riferire la sua esperienza di non essere creduto. Un'ossessione che per-

seguirà migliaia e migliaia di reduci. Ma non tutti potevano raccontare quello che avevano vissuto. La vergogna e il dolore erano diversi da tutto quello che era successo in altre guerre. Il desiderio di esorcizzare il passato, narrandolo, si accompagnava a quello di voler dimenticare. I libri di Levi sono se stesso fatto alle voci di reduci che non hanno potuto superare il muro della vergogna e descrivere al mondo le incredibili vessazioni subite».

La stella di Davide non aveva brillato sulla strada di Levi fino al Lager. Da quel momento non solo la sua opera, ma anche la sua esistenza acquistano uno specifico valore: «I suoi libri e la sua vita diventano il simbolo di conquista dell'identità ebraica. Ed è testimonianza che si

rivolge a tutti. Anche a quelli che non sono stati coinvolti nell'Olocausto», afferma lo scrittore, giornalista e deputato dell'Ulivo, Furio Colombo, che in questi giorni ha presentato alla Camera la mozione per l'istituzione, il 16 ottobre, del «Giorno della memoria» per ricordare il rastrellamento del ghetto di Roma, nel 1943, da parte dei tedeschi. «Levi, in *La tregua* o *Se questo è un*

IL CENTAURO SCOMODO DELL'ORRORE
E' stato capace di dare voce a tutte le vittime muovendosi sulla frontiera della coscienza

Che cosa significò per la memoria ebraica e quella del mondo? L'opinione di Calimani Colombo, Loewenthal Isnenghi, Lia Levi

dramma dello sterminio degli ebrei non è stato un prodotto bestialità, di cultura. Una propaganda e una cultura volta al disprezzo dell'«altro», all'antemamento dei rapporti tra le persone. Significativo l'episodio in cui Vittorio Emanuele III, mentre stava per firmare le leggi razziali, si fermò e disse: «Qualcuno allontani il generale Levi». Un tremendo gesto di cortesia che sanciva la rottura di tutti i legami esistenti.

Il narratore torinese è riuscito a raccontare la formazione della coscienza ebraica. «Per quelli come Levi che appartengono a generazioni successive a quella che ha vissuto l'Olocausto - afferma Elena Loewenthal, autrice de *Gli ebrei questi sconosciuti* -, il lascito di Levi è proprio nella percezione che ci si può avvicinare all'ebraismo per strade non bene identificabili, che non sono quelle del rapporto con la tradizione e tanto meno con la famiglia. L'immagine del centauro ricorre nella sua prosa. E' la metafora della commistione di umano e di animale che caratterizza tutti, del misto di consapevolezza e d'insensapevolezza delle nostre scelte».

La capacità di rappresentare le mosse imprevedibili della psicologia anche nei suoi lati più

esecrabili e offensivi finisce per diventare il lascito più fecondo per gli ebrei: «Una pagina di Primo dice molto più di volumi di volumi di memorie», osserva la scrittrice Lia Levi, responsabile del mensile *Shalom*. «Basta ricordare il brano di *Se questo è un uomo* in cui, per descrivere la violenza e l'offesa che i carnefici infliggevano ogni minuto alle loro vittime, Levi immortala un soldato tedesco che si pulisce le sporche addosso a un prigioniero che gli stava passando davanti».

Mirella Sorri

LA STAMPA

Direttore Responsabile

Carlo Rossella

Condirettore

Luigi La Spina

Vicedirettore

Victorio Sabatini, Paolo Pizzarini

Editoria La Stampa SpA

Via Marengo 32, Torino

Amministratore Delegato

e direttore generale

Paolo Polverini

Stabilimenti di stampa

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Nuova SAMPE spa, v. della Giustizia 11, Milano

511 tel. v. C. Pesenti 130, Milano

575 spa, Quinta Strada 35, Cagliari

L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

Nord Ediz. 15-21 Rue du Commerce, Roubaix

Supplemento chiuso in tipografia l'8-2-1997

Il primo a recensirlo fu Antonicelli sulla «Stampa» e creò il caso: non fece un'apologia acritica ma mise a fuoco l'importanza «disperata» dell'opera



Poi vennero gli altri interventi da Paolo Milano su «L'Espresso» a Lorenzo Gigli sulla «Gazzetta» che individuarono personaggi intensi come Nabum il greco o il bambino nato ad Auschwitz

E la critica scoprì uno scrittore

Per i letterati era solo un chimico dilettante

QUANDO *La tregua* uscì da Einaudi, nell'aprile 1983, con il risvolto di copertina scritto da Italo Calvino, Primo Levi era per molti uno sconosciuto. Ai milioni di italiani che hanno letto *Se questo è un uomo* oggi può sembrare strano, ma il grande libro su Auschwitz, sedici anni dopo la prima apparizione, non aveva ancora imposto il nome dello scrittore al pubblico. Anzi, Levi non era neppure ritenuto, dai pochi che avevano parlato di lui, scrittore. Per il milieu letterario rimaneva il chimico che scrive la domenica, nel migliore dei modi, destinato a rimanere l'autore di un libro solo.

Venne *La tregua* a fu, finalmente, Primo Levi. «Sappiamo tutti che egli ci ha dato un piccolo libro classico della letteratura concentrata (...). Ora *La tregua* è la sua continuazione: dopo una piccola *Iliade*, una piccola *Odissea*», scrisse Franco Antonicelli sulla *Stampa* il 3 marzo di quell'anno. Antonicelli sapeva benissimo che quel «tutto» era un espediente retorico, una figura di ironia per mettere nell'imbarazzo quanti, nel mondo della critica, *Se questo è un uomo* non lo avevano letto. Ma Antonicelli aveva il diritto all'ironia. Era stato lui lo scopritore e l'editore originario del primo libro, era ancora lui a dover mettere sull'avviso gli altri, perché questa volta si lasciasse sfuggire il nuovo diamante uscito dall'officina dell'alchimista.

La recensione della *Stampa* fu la prima in Italia, precedette l'arrivo del libro in vetrina; e il caso. Antonicelli non faceva apologia acritica, lasciava trasparire perfino una marginale riserva su alcune pagine («una è là la stanchezza si sente»). Ma metteva a fuoco l'importanza storica del libro, che gli pareva più disperato del precedente, nell'incombere dei fantasmi minaccianti il nostro futuro; e sottolineava episodi e personaggi che si sarebbero stampati poi nella memoria di tutti, a partire dal piccolo Hurbinek, il bambino di tre anni nato ad Auschwitz, che non aveva mai visto un albero.

Passarono alcune settimane prima che l'invito del critico torinese venisse raccolto: da Paolo Milano su *L'Espresso* del 21 aprile. La sua recensione, imperniata sulla memorabile frase di Nabum il greco, «Guerra è

sempre», parlava della *Tregua* come di un libro sul purgatorio, dopo il primo sull'inferno; ma non presagiva nessun paradiso. Pur rilevando anch'egli, nel libro, una seconda parte meno forte «meno bella della prima», Milano aveva dubbi sulle sue qualità letterarie, che anzi, riteneva maturate rispetto al-

l'opera precedente. «In *Se questo è un uomo* spiccavano i dati obiettivi dell'esperienza; nella *Tregua* colpisce la qualità dell'intelletto e la forza dell'anima di colui che racconta». Immediata conferma da Lorenzo Gigli, che scrisse tre giorni dopo sulla *Gazzetta del Popolo*. Neppure per lui «le

«Se questo è un uomo» era uscito quasi clandestino: la consacrazione arrivò con Carlo Bo e il Campiello

conclusioni del pellegrino di Auschwitz sono ottimiste; ma sono forti e decise, danno un suono di libero esame e di virile ottimismo». Indimenticabili, per Gigli, i paesaggi dell'Europa distrutta, gli episodi «critagliati nei cartoni d'una realtà appena trasfigurata».

La stampa di sinistra comin-

ciò a interessarsi alla *Tregua* il 15 maggio, sull'*Unità*. Il censore, Giancarlo Ferretti, lo trovava un libro «più disinvolto» del primo, «stentato in due opposte direzioni che riesce a fondersi». In compenso dava al pessimismo di Levi un segno fortemente politico, proiettato sulla situazione del giorno:

«Perché l'uomo che era stato capace di risalire dal fondo dell'inferno nazista cede a un arrendimento proprio ora che i terrori della guerra e del nazismo sono finiti? E' la sfiducia in un sistema che non ha saputo sanare le piaghe morali dell'uomo offeso, che non ha saputo dare concrete speranze in un mondo diritto e giusto?».

Paolo Serini, in un ampio articolo sul *Mondo* del 18 giugno, sembrò voler correggere le interpretazioni troppo roviniste: «Non bisogna lasciarsi travolgere dal cupo pessimismo della chiusa, ammonì; ricordando, tra l'altro, la caustica ironia circolante nel libro. Gianrico Ferrara, in un altrettanto ampio pezzo su *Rinascita* del 6 luglio, respinse il contrapposto ottimismo: «Dopo aver seguito il racconto, risuona certamente nel lettore come un allarme». E chiudeva con un altro segnale politico: «L'indulgenza, anche verso il passato, mi sembra più che mai fuori luogo, oggi, per tutti».

Ma nel frattempo c'era stata la sorpresa del Premio Strega, dove Primo Levi, corrido da outsider, si era piazzato terzo. Al libro e alla scrittura, furono costretti a interessarsi tutti, anche i settimanali illustrati. Più tardi Luigi Baldacci su *Epoca* (la leggerezza del tono e a volte perfino «cessiva» e rischiosa la caratterizzazione un tantino di manierata), più caldo Giancarlo Vigorelli su *Tempo*, che fu il solo a intuire profeticamente nel chimico torinese tutte le potenzialità di scrittore. «Domani Levi potrebbe darci anche un libro prosaico dalla esperienza concentrataria, tanta e la prodigiosa capacità narrativa di questo scrittore non professionale. Altrettanto convinto il giudizio di Walter Pedullà sull'*Avanti!* dell'8 agosto: «Non sono moltissimi in Italia gli scrittori "professionisti" che hanno più ferma coscienza letteraria di questo chimico».

La consacrazione definitiva, anche se per arrivare dovette attendere il Premio Campiello, fu quella di Carlo Bo, sul *Corriere della Sera*, l'8 settembre. Il maestro della critica disse: «La chiave a stella» (1978), *La ricerca delle radici. Antologia personale* (1981), *Libri e altri racconti* (1981), *Se non ora, quando?* (1982), *L'ultimo mestiere* (1985), *I sommersi e i salvati* (1986).

Giorgio Calicchio

LIBRI E TV

Einaudi pubblica la nuova edizione delle *Opere complete* di Primo Levi, curate da Marco Belpoliti. Il primo dei tre volumi, per complessive tremila pagine, uscirà in ottobre. Tra le altre iniziative editoriali dello Sturzo, le *Conversazioni* e le interviste 1963-1987 (settembre) a cura di Belpoliti, in libreria ad aprile e *Un'antologia della critica* a cura di Ernesto Ferraro (in libreria a giugno). Le opere di Primo Levi nel catalogo Einaudi sono: *Se questo è un uomo* (1958), *La tregua* (1963), *Storie naturali* (1966), *Viso di forma* (1971), *Il sistema periodico* (1975), *La chiave a stella* (1978), *La ricerca delle radici. Antologia personale* (1981), *Libri e altri racconti* (1981), *Se non ora, quando?* (1982), *L'ultimo mestiere* (1985), *I sommersi e i salvati* (1986).

E TV. RaiUno trasmetterà martedì, alle 23.20, uno special sull'antropologia mondiale de *La tregua* al Regio di Torino. Vincenzo Mollica intervisterà i protagonisti del film e alcuni ospiti presenti alla serata. Oggi pomeriggio, alle 13.30, su RadioUno, Claudio Bisio racconterà a Bruno Venturi la sua esperienza d'autore nel film di Rosi, nel corso della trasmissione *Fantasy* regia di Carlo Vergari.



Primo Levi, visto da sinistra: un'immagine della copertina verde del quaderno sul quale fu vergata «La tregua» a pagina del

La copertina è color verde oliva. Sul frontespizio c'è il nome dell'autore e sulla linea successiva: «italiano»

La *Tregua* è prima di tutto un quaderno di scuola, perché l'officina di Levi (almeno fino all'acquisto del personale) è fatta di strumenti poveri, di materiali di recupero.

Tutta l'infinita peripezia del viaggio di ritorno raccontato da una semplice penna stilografica. Tutta la funzione di tipo appesa a un filo blu e a volte rossa. Tutte le epiche stampe russe e rumene, le paludi Pripiet, le foreste di Starye Droghe chiuse in uno spesso quaderno a quadretti: una copertina di cartoncino verde oliva forse destinato alle aule del «D'Alezio», vista la cura calligrafica del frontespizio in cui sta scritto con mano adolescente: «Primo Levi sulla prima linea. Sulla linea successiva: italiano».

Un quaderno di compiti, insomma, a cui molto dopo è toccato contenere quasi per intero la prima stesura di un racconto straordinario: un uomo uscito dall'inferno del lager che su un treno della speranza di tornare a casa viene mandato ai margini orientali dell'Europa a fare l'esperienza del delitto pronunciato da quel memorabile personaggio, che il Mordo Nabum, il greco di Salonicco: «Guerra è sempre».

Un intero universo di sentimenti e di luoghi, che Levi narra nel tempo libero, vincendo la sione più volte denunciata tra la necessità di lavorare e la voglia di scrivere. Altro resta non sfruttare intensivamente il fine settimana che il lavoro in fabbrica gli consente.

Le date di composizione d'ogni capitolo, ordinatamente indicate da una pagina finale di conteggi, li conferma. Dal marzo del '61 fino al 19 agosto '62, tratta per lo più di date che cadono in una filza di sabati e domeniche (3 dicembre '61, poi 14 gennaio, 11 e 31 marzo, 1 maggio, 24 giugno, più un 6 febbraio, martedì, e un 18 luglio, mercoledì). Oppure che cadono in pieno periodo di vacanza estiva (14 e 19 agosto).

Nella scrittura minuta ma chiara, nella trama sottile delle correzioni, nelle cassature, delle giunte, delle varianti, delle parti espunte (addirittura intere) è bellissimo racconto di lager, *Un discepolo*, che troverà posto soltanto in un libro posteriore come *Libri*, (1981) viene la venera segreta di uno scrittore che per troppo tempo è stato considerato soprattutto come il testimone dell'urgenza di un mondo stravolto all'oltranza di un mondo inverso, ad un evizio di forma fitta di

costruita con parole e ri-quadrate, non alimentasse l'opera più profonda della testimonianza.

Questo quaderno documenta un altro fatto. Come già il quaderno quasi gemello di *Se questo è un uomo*, anche qui la testimonianza convive con la tentazione di imboccare una strada più libera, dare fiato all'invenzione, di passare dall'urgenza di un mondo stravolto all'oltranza di un mondo inverso, ad un evizio di forma fitta di

stranezze e bizzarrie. Il quaderno verde oliva che tiene quasi tutta *La tregua* (man- solo i tre capitoli finali) non contiene dunque soltanto *La tregua*, ma anche tre racconti decisi a avviarsi sulla strada che porterà editorialmente alla pubblicazione delle *Storie naturali* (1966). Nell'ordine: *Centura in Bitinia*, *La bella addormentata nel frigo* e *L'unico dell'uomo*.

E' proprio *La bella addormentata*

tata nel frigo a riservare la testimonianza più sorprendente. A commento di un nuovo finale che gli è stato chiesto dalla Rai per l'adattamento televisivo della sua storia d'ibernazione, Levi scrive una facile ma quanto mai pertinente chiosa latina: «Est fabula hibernica, cum exitum novum rogatus essem invenire, novum excogitavi. Volo tamen, quod fines ambo maneant, et valeant, et legantur, sicut vita haec fabula est, quae non fuit plane, sed varie ruit

TUTTA L'ODISSEA IN UN QUADERNO
La prima stesura con una penna stilografica usando il «fascicolo» dei compiti scolastici

Scritto nel tempo libero: dal marzo '61 al 19 agosto del '62. Le date dei capitoli cadono in una filza di sabati e domeniche

et alterna vice inter sese complicata. Traducendo liberamente, la piccola azione drammatica ha un doppio finale, ma le due versioni insieme perché «vita non filo dritta e non è che aggrovigliata».

Un episodio che potrebbe apparire solo curioso se non travalicasse la sua natura semplicemente aneddotica per gettare una più sottile morale: il stile, che sono stati soprattutto Cesare Cases e Pier Vincenzo Mengaldo a definire «lo stile» di un classico.

Un altro momento singolare riguarda proprio *La tregua* e sta in calce alla prima pagina del capitolo intitolato *Cesare* (ma in un primo momento *Katowice*).

Quasi ad introdurre un frangente particolarmente picaresco e movimentato, dove l'epopea vagabondaggia e della fama tocca i vertici della epicheità più buffa, Levi sente l'esigenza di annotare un suo «Teorema del viaggiatore»: «Due emozioni: "A come da noi", "è diverso da noi". La prima è la più frequente, perché le relazioni di altri viaggi, unica fonte di informazione, pongono sempre l'accento sul "diverso". Perciò la sorpresa predominante è quella dell'uguaglianza».

L'intero quaderno è tutta una ricerca di esattezza espressiva. Il gioco delle varianti vi può

esentare con grande profitto. Tolti in certa di vigore, parole e cerca di prudenza, costruiti in cerca del ritmo. Ma su tutto l'esercizio integrale dell'unico «retorico» possibile, quella della chiarezza.

Un solo esempio, struggente, tratto dal capitolo *Il Campo Grande*. Olga, la partigiana croata che ha conosciuto l'Italia e che è stata internata a Birkenau, a Levi della morte di Vanda, la donna da cui lo scrittore in *Se questo è un uomo* racconta il congedo sulle soglie di Auschwitz.

Dove *La tregua* - quella stampata - chiude con calibrato rigore: «Vanda era andata in gas, in piena coscienza, nel mese di ottobre: lei stessa, Olga, le aveva procurato due pastiglie di sonnifero ma non erano bastate». Il quaderno aggiunge con presagio luccicante: «Non sofferarsi allora per queste notizie, perché mi sentivo lontano, staccato, memore del mio mondo di prima solo in modo attenuato e saltuario; ma sapevo, con estrema chiarezza, che avrei avuto a soffrire più tardi».

Pur essendo ineccepibile l'opportunità letteraria della scelta, a me pare resistere nella parte sopra-pressa il verecondo spiraglio di luce che rifiuta di morire.

Giovanni Tesio

LA STAMPA

In collaborazione con



Presenta il convegno su Primo Levi

TREGUA E CONFLITTO

Con Lorenzo Mondo, Cesare Cases, Furio Colombo,
Claudio Magris, Francesco Rosi, Alberto Sinigaglia.

Lunedì 10 febbraio alle ore 10

Cinema Massimo, Sala Uno, via Montebello 8, Torino

L'iniziativa è realizzata d'intesa con Giulio Einaudi Editore
e con la Comunità Ebraica di Torino.

Ingresso libero

in collaborazione con



presenta

L'ANTEPRIMA MONDIALE DEL FILM "LA TREGUA" DI FRANCESCO ROSI

Lunedì 10 febbraio, ore 20, Teatro Regio

Serata a inviti

INCONTRO CON JOHN TURTURRO

Martedì 11 febbraio, ore 18, Cinema Massimo, Sala Tre.

Seguirà la proiezione del film "Mac" di John Turturro
in apertura della retrospettiva a lui dedicata (12-16 febbraio)

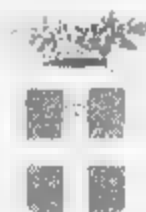
INCONTRO CON FRANCESCO ROSI

Martedì 11 febbraio, ore 21, Cinema Massimo, Sala Due.

Seguirà la proiezione del film "La sfida" di Francesco Rosi
in apertura della retrospettiva a lui dedicata (12-21 febbraio)



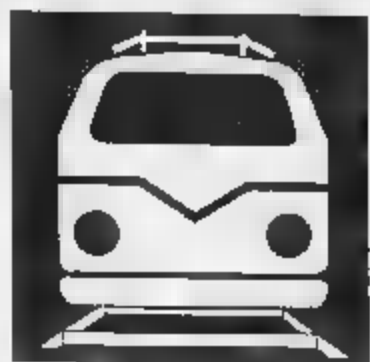
REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI TORINO



CITTA' DI TORINO



Il governo: «Impossibile la precettazione» mentre si annunciano nuove astensioni nella settimana Treni e poste mettono l'Italia in ginocchio Oggi stop delle ferrovie, domani niente pensioni

ROMA. La paralisi prossima ventura - di uomini e cose - farà oggi la prova generale con la fermata totale del traffico ferroviario fino alle 21, e proseguirà domani con la chiusura delle poste per 24 ore e il conseguente blocco anche dei pagamenti delle pensioni. I treni poi si fermeranno altre quattro volte da qui al 12 febbraio mettendo in ginocchio un sistema di trasporti e di distribuzione già precario.

TRENI. Da stasera a domani sera non si viaggia, dunque. Le sei maggiori organizzazioni sindacali (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Comu, Fisas e Sma) hanno proclamato una sospensione totale del servizio che, iniziata alle 21 di ieri, proseguirà fino alla stessa ora di oggi. La protesta è determinata dalla direttiva del governo sul risanamento dell'ente ferroviario e la sua riorganizzazione.

Il sottosegretario ai Trasporti Pino Soriero ha detto che non si procederà alla precettazione, che perché diventa difficile far giungere in tempo utile la convocazione costata a tutto il personale. Ma certo questo sciopero viene vissuto dal governo come un atto di forza, tanto più che la sua proclamazione sarebbe avvenuta senza rispettare le norme sull'autoregolamentazione degli scioperi che prevede un preavviso di almeno 10 giorni, mentre in questo caso i giorni sono stati otto.

Per questo la Commissione di garanzia sui servizi pubblici essenziali ha aperto un «procedimento di valutazione» sulle agitazioni proclamate e ha inviato una specie di «avviso di garanzia» (chiamiamolo così, per capirci) sia all'azienda che alle sei organizzazioni sindacali in sciopero. Entro 15 giorni ci sarà il verdetto: se i ferrovieri venissero condannati, a chi ha scioperato potrebbero essere trattenuti i



contributi previdenziali fino a due mesi.

I sindacati, in tutto questo, si sentono abbastanza pressati - dalla Commissione, dall'opinione pubblica, dal ministero dei Trasporti stesso - così ieri c'è stata una offensiva di spiegazioni da parte dei leader di categoria, ma anche da parte di Cofferati stesso, secondo il quale «le ferrovie devono essere ristrutturate in profondità, ma non a colpi di delibere e senza un confronto preventivo con le organizzazioni dei lavoratori».

«Con il governo - ha detto Guido Badessa, segretario della Filt-Cgil - si sono fatti significativi passi avanti ma rimangono ancora irrisolti alcuni punti, primo fra tutti la garanzia dei livelli occupazionali. Questione di grande importanza, quest'ultima, non solo perché le ferrovie sono state prosciugate di circa 50 mila unità negli ultimi sette-otto anni, ma anche perché il numero degli ad-

detti è legato al sistema della sicurezza.

Dalla parte degli utenti viene la protesta del Movimento federativo democratico e della Federconsumi, che ribadisce in un comunicato le critiche allo sciopero ma anche al «risanamento» delle Fs per il quale - precisa - è indispensabile responsabilizzare i diversi soggetti (governo, azienda, sindacati e utenti) su punti di crisi quali la sicurezza, l'accesso ai servizi e loro qualità, il conflitto sindacale a danno degli utenti.

Per la giornata di oggi - spiega una nota dell'Ente Fs - le Ferrovie prevedono soltanto 18 treni su tratte nazionali di lunga percorrenza, sempre che le condizioni di circolazione lo consentano.

POSTE. Domani resteranno chiusi i 14.500 uffici postali per lo sciopero generale indetto dal sindacato confederale di categoria a cui hanno aderito numerose altre sigle di organizzazioni autonome.

Ad essere bloccati saranno tutti i servizi, compreso il pagamento delle pensioni in scadenza.

I sindacati esprimono un severo giudizio nei confronti del governo per i tagli operati con la finanziaria (2000 miliardi) ai ricavi dell'ente Poste. «I lavoratori sono stanchi di essere gli unici a pagare i costi del risanamento», ha detto Nino Sordi, segretario del Sip-Cisl - nel '96 abbiamo accumulato circa 2 milioni di giornate di ferie non usufruite e ci sono 75 mila riposi compensativi non goduti dal personale. Siamo al limite del collasso. La realtà è che rispetto alle aziende di pubblica utilità (banche, Enel, Ferrovie), le poste hanno il costo del lavoro più basso e la produttività più alta. Nel frattempo però lo Stato ha tagliato i fondi alle Poste e stanziato 1500 miliardi per risanare l'Alitalia e altre migliaia di miliardi per il Banco di Napoli».

Raffaello Masci



DOMENICA

FINO ALLE 21 (DALLE 21 A IERI) SCIOPERANO I LAVORATORI DELLE FERROVIE.

CHIUSI TUTTI GLI UFFICI POSTALI PER UNO SCIOPERO DI 24 ORE DEL PERSONALE.

21 MARTEDÌ

DALLE 21 FINO ALLE 6 DI MERCOLEDÌ SI ASTERRANNO I CAPISTAZIONE (UCS) DALLE 21 FINO ALLE 21 DI MERCOLEDÌ SI FERMERÀ IL PERSONALE D'ESERCIZIO ADERENTE A FIASST/CISAS

PROSEGUE FINO ALLE 6 LO SCIOPERO CAPISTAZIONE E FINO ALLE 21 QUELLO PERSONALE DEGLI UFFICI ADERENTE A FIASST/CISAS

15 VENERDÌ

DALLE 21 FINO ALLA STESSA ORA DI DOMENICA, SECONDA GIORNATA DI ASTENSIONE DEI LAVORATORI DELLE FERROVIE.

DALLE 21 ALLE 21 DI GIOVEDÌ SECONDA GIORNATA DI PROTESTA DEI CAPISTAZIONE DELL'UCS

23 DOMENICA

DALLE 21 FINO ALLE 21 DI LUNEDÌ 24 INCROCERÀ NUOVAMENTE IL BRACCIO IL PERSONALE D'ESERCIZIO DELLA FIASST/CISAS.

UN PREZZO TROPPO ALTO

OGGI non viaggiano i treni, domani scioperano le poste. I lavoratori di questi due servizi hanno le loro ragioni di malcontento, ma non possono, per tutelare i propri interessi, bloccare il Paese. C'è una sproporzione tra la protesta e i danni che arrecano. Una legge vieta dal 1990 questa forma massiccia di sciopero, ed è possibile che vengano sanzionati: diciamo «possibile», perché non consta che sinora siano state applicate. Ma la questione supera il rapporto diretto tra lavoratori e datore di lavoro, investe la società. Lo sciopero è riconosciuto come diritto dalla Costituzione, ma i singoli diritti non possono «dover» i diritti degli altri. La vita associata impone regole, diversamente «dover» ammettere che ognuno può fare quel che gli pare.

Che il servizio delle ferrovie non sia soddisfacente lo sappiamo. Le responsabilità sono di tutti, a cominciare dall'alto, con le infelici scelte dei passati governi. I cittadini - che subiscono i danni dello sciopero - con le tasse contribuiscono per il 50 per cento a pagare gli stipendi dei ferrovieri. Alcuni dati debbono far meditare. Dieci anni fa la differenza di stipendio tra un metalmeccanico e un ferroviere di egual fascia media era del 27 per cento a favore del ferroviere: la differenza è salita del 68 per cento nel '94. La retribuzione media in ferrovia negli ultimi sei anni è aumentata, con gli automi del 50 per cento. Evidentemente si chiedeva e si otteneva perché il passivo lo copre lo Stato. Nel '96 i ferrovieri sono diminuiti di quasi 4 mila unità (calano sono 126 mila) eppure il costo del lavoro è cresciuto di 700 miliardi. Sale il costo del lavoro, non sale la produttività. Considerando pari a 100 il costo del lavoro per unità di prodotto delle nostre ferrovie, quello delle ferrovie inglesi è di 95, quello delle ferrovie francesi di 76, quello delle ferrovie tedesche 70 e 65 quello delle ferrovie spagnole. In Francia, in Germania, in Inghilterra puntano piani di risanamento molto duri. E anche le reazioni dei ferrovieri sono forti, in parte allineate in Francia.

Poiché di debiti non si vive, pena la bancarotta, è necessario mettere ordine. Sinora non siamo riusciti. Bisognerebbe pur cominciare, ma con buona volontà di tutti. Compito grave per il governo, per i responsabili delle ferrovie, per i sindacati. Non si tratta di difendere stipendi più o meno alti (in confronto degli altri lavoratori) ma di difendere i posti di lavoro, migliorare il servizio, ridurre il deficit. Ai sindacati, in particolare i sindacati confederali che si preoccupano di contemperare l'interesse della categoria con l'interesse generale, si chiedono capacità e coraggio. E' il momento di provare che la loro condotta è dettata da conservatorismo, come qualcuno afferma.

E le poste? Se prosperano le imprese private vuol dire che il servizio pubblico non soddisfa. Qui si scontra clientelismo e improvvisazione. Per le ferrovie e per le poste è tempo di discutere. E nel corso di una trattativa non convergono a nessuno scioperi devastanti.

Giovanni Trovati

«La direttiva del presidente mette il governo in conflitto con la Commissione Europea»



I LEADER DEI RIFORMISTI

ROMA. Le posizioni sono e restano distanti, afferma Bruno Salustri, dirigente del Conu, il sindacato dei ferrovieri che ha confermato lo sciopero dei treni fino alle 21 di questa sera pur protestando contro la direttiva del governo per il risanamento del settore.

Il sottosegretario ai Trasporti Soriero la pensa diversamente. «Lo sciopero perché alcune frange del sindacato lo ritengono necessario, non perché vi sia una divergenza effettiva. Le dichiarazioni di Soriero le lascerò a Soriero: la sua scorrettezza nell'annunciare alle 18,30 la rottura e i suoi commenti mentre eravamo ancora in trattativa ne è la conferma. La situazione non è per nulla rosea. Il documento presentato dal governo non era o non è assolutamente accettabile su tre punti: l'autonomia dell'impresa e la societizzazione, la salvaguardia dei livelli occupazionali e l'unità contrattuale».

Questi punti sono tutti egualmente importanti per il sindacato, o esistono margini per trattativa? «Può lavorare sul problema del contratto unico, ma non sul resto. Il documento prevede una limitazione nell'autonomia di gestione dell'impresa e dei sindacati», ribatte. Ha ragione il leader della Cgil, Cofferati, la trattativa è partita con il piede sbagliato.

Soriero sostiene altro: sono i sindacati a comportarsi con spirito corporativo, vecchio. «Ancora una volta il sottosegretario ha perso un'occasione per stare dritto. Noi abbiamo avuto tutti i diritti della nostra parte e anche qualcosa di più. Prodi farebbe meglio e stare con la direttiva lo ha messo in conflitto con la Commissione Europea. La federazione dei trasporti dell'Ue si è schierata dalla nostra parte, affermando che le contenute nella direttiva di Prodi



Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando

I PUNTI DELLO SCIOPERO

LA HOLDING, il governo vuole separare operativamente le società di gestione delle infrastrutture. Per il sindacato la separazione deve essere solo contabile, societaria.

NUOVE SOCIETÀ, il governo vuole creare diverse società di gestione della rete. Il sindacato dice no allo spezzamento.

ATTIVITÀ AZIENDALE, la direttiva Prodi punta all'autonomia gestionale negli ambiti degli indirizzi di governo e Parlamento. Per i sindacati è pregiudiziale una trattativa sul piano.

CONTRATTI E OCCUPAZIONE, Dovendo far quadrare i conti, l'azienda vuole ridurre i costi complessivi. Il sindacato vuole discutere le ristrutturazioni, ma garantendo occupazione, e contratti aziendali.

I PRIVILEGI

L'azienda vuole ridurli. Prevedono:

1. La libera circolazione in prima classe dei dipendenti dal quinto livello in su e in seconda per gli altri.
2. Libera circolazione per gli ex dipendenti ora pensionati (circa 250 mila).
3. Pagamento del solo supplemento di 30 mila lire per Pendolino, Intercity, Eurocity e Etr 500.

vanno oltre quanto prevedeva la Commissione e hanno giudicato i riferimenti agli standard di qualità medi europei errati e inadeguati a legittimare l'adozione di misure così brutali.

Non è del tutto vero che agite avendo tutti i diritti dalla vo-

stra parte: la commissione di garanzia ha aperto un procedimento di valutazione contestando il mancato rispetto degli obblighi di comunicazione.

«Figurarsi, chi parla di mancato rispetto? La legge prevede un preavviso di 10 giorni. Il nostro è stato di

«Non copiamo Londra dove i macchinisti sono tutti pachistani»

«Caro Prodi, sei partito con il piede sbagliato»

novi giorni e 21 ore. Non siamo in regola per tre ore, mi sembra un po' poco di fronte a una lesione dei diritti sindacali quale quella della direttiva Prodi. E' la stessa legge a prevedere in casi simili la possibilità di non essere del tutto in regola. Poi, se non ricordo male, quando si verificò il disastro del Pendolino, dichiarammo sciopero senza rispettare gli obblighi di preavviso. Perché non ci furono procedimenti, richiami, sanzioni? Ho l'impressione che il presidente della Commissione di garanzia, Cino Giugni, da padre dello Statuto dei lavoratori si stia a poco a poco trasformando in all'oscuro dei diritti dei lavoratori.

Tutto lascia pensare che quella dei trasporti diventi una trattativa lunga, estenuante.

«Ma da martedì si tornerà a discutere e c'è spazio per un accordo»

«No, al contrario di quanto è accaduto con i metalmeccanici nessuna delle parti ha un'idea del genere. Per ora le agitazioni restano in piedi, ma da martedì si torna a discutere e si può anche arrivare rapidamente a un accordo».

Su quali basi?

«Ci auguriamo che la delegazione del governo sia un po' più qualificata. Soriero fa più danni che altro. Per quel che riguarda la direttiva, il sindacato non intende rifiutarla come non intende rifiutare un'eventuale liberalizzazione del mercato. Se si vuole rendere la ferrovia un'autostrada, non esistono difficoltà, a patto che vengano individuati gli standard di sicurezza, che vengano definiti gli orari dei macchinisti, che l'organizzazione del lavoro venga uniformata e che il materiale rotabile sia adeguato. Altrimenti l'Italia corre il rischio di finire come l'Inghilterra».

E cioè?

«A guidare i treni saranno i pachistani».

Flavia Amabile

«Un convoglio di errori»

Ottone: manca la cultura aziendale

L'EMERGENZA INFINITA

VEDI il treno e capirai. Piero Ottone è convinto che in una carrozza ferroviaria si specchino pregi e difetti di una nazione, come ha scritto «Vizi e Virtù», la sua rubrica sul «Venerdì». «Se le Ferrovie non funzionano, l'anatema non si può scagliare solo sui ferrovieri. E' colpevole anche il pubblico».

Ritorna l'emergenza infinita degli scioperi: perché mai noi cittadini dovremmo sentirci in colpa?

«Perché ci troviamo tutti in un circolo vizioso. Prendiamo i gabinetti dei treni, con le cartacce e il pavimento bagnato: certo, spesso la manutenzione è quella che è, ma i biglietti non possono accompagnare un viaggiatore alla volta al bagno e fargli vedere come ci si deve comportare».

Ma da utente non si sente vittima? Un abuso?

«Certo, è una situazione seccante. Gli scioperi

sono dimostrazioni odiose e deplorevoli. Colpiscono persone innocenti, i viaggiatori, mentre il contenzioso è con il governo».

Pensa che i viaggiatori dovrebbero far sentire la loro voce, magari non mettendo più piede su un treno per un po' di tempo?

«No, non è questo il modo. Anche perché gli unici treni affollati sono quelli dei pendolari, mentre gli altri di lunga percorrenza sono in genere semivuoti. La soluzione è un'altra».

E quale?

«Mettorsi insieme a ragionare e trovare una via per spendere meno dei 20 mila miliardi che le Ferrovie costano allo Stato a viaggiare meglio. Il problema è nazionale: per affrontarlo ci vuole una classe dirigente preparata, un'amministrazione onesta, dirigenti sindacali con senso di responsabilità e cittadini educati. Per questo, dico che i treni sono lo specchio di una

nazione. Difendere lo status quo è sbagliato».

Visto che i treni li usano tutti, qual è la caratteristica che li rende così poco «amichevoli»?

«La mancanza di cultura aziendale, per usare un termine da "business school". Volendo fare un piccolo esempio, pensando agli aerei: le ho visto e i piloti ti dicono sempre che cosa succede. Sui treni, invece, fanno gli annunci a volte sì e a volte no e nessuno ci fa sapere niente quando ci si blocca in aperta campagna o si è in ritardo. Sono goffaggini ed errori: compensati solo ogni tanto dai modi gentili di alcuni capiponte».

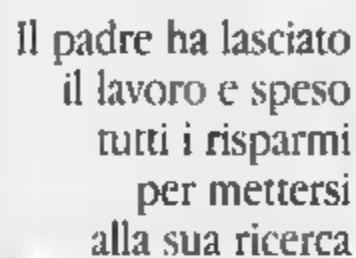
Non c'è nulla da salvare?

«Vorrei solo che i treni fossero un po' meglio, degni di quello che dovrebbe essere un Paese progredito e civile».

Gabriele Boccara




Piero Ottone: «Le ferrovie sono lo specchio di una nazione»



È la storia di un uomo albanese e della sua primegenita, portata via dall'Albania quando aveva 14 anni, con promesse e speranze, finita sui marciapiedi della Toscana a fare la «vizia», tra botte e lacrime. Una storia che però finisce bene e finisce dove è cominciata, in Albania. Per l'esattezza a Tirana, dove padre e figlia sono appena tornati.

È il giugno del 1995. Il, ha 14 anni e accetta le promesse di un giovane italiano che le racconta di una terra, appena oltre il mare, piena di occasioni. Una terra dove non c'è tristezza, povertà e monotonia, una terra capace di offrire lavoro, denaro e libertà. ■, si fa convincere e accetta il viaggio.

E poi - ha concluso Tidei - non ci saranno colate di cemento né speculazioni. Oltre al santuario, a Pantano sono previsti soltanto una piazzetta ed un minuscolo centro commerciale. [Ansa]



Il
cambogiano
fermato mesi
fa a Fiumicino
perché
sospettato di
essere ■■
■■■ dai
petroli

Gli agenti hanno trovato i loro corpi uno accanto all'altro, venerdì mattina, su un sentiero a poca distanza dal campo di roulotte dove vivono le famiglie Shelton e Newberry. Kyle, secondo la polizia, ha lasciato un biglietto in cui spiegherebbe perché ha deciso di morire.

Gli amici dei due giovani - descritti come timidi ed educati - sono rimasti sconvolti dal loro gesto. Kerona Busby,

[illegible]

A Natale scorso — preso in ostaggio l'operaio trascinandolo in una — Picchiato e minacciato di morte con la pistola, il giovane — finito in ospedale. Ma all'uscita del pronto soccorso, ancora stordito, i quattro lo aspettarono per ricordargli che doveva assolutamente pagare. Oltre che minacciare i suoi parenti, gli avevano pure rubato l'auto: glieli avevano restituita dopo qualche giorno. Così, spaventatissimo, l'operaio se l'era data — gambe, decidendo di lasciare il lavoro — la Puglia per un paio di settimane dopo aver denunciato tutto ai carabinieri.

Con lui era scomparso anche il carrozziere, tirando giù la saracinesca della sua officina, che è ancora chiusa. Secondo i carabinieri, la banda di taglieggiatori aveva terrorizzato tutta il paese.

It. a.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento a **La Stampa** a 300 lire al giorno, invece di 1.500 lire a copia, si risparmia il 50%.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano

all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a *La Stampa* la cartolina prefabbricata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si

trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni

anno, gli abbonati godranno di

agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di

riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia

e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollentino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

I granata ospitano il Venezia e i tifosi sognano l'aggancio col Lecce, ma il tecnico frena

Sandroperi mi piace il Toro

«Crede di avere già la serie A in tasca»

TORINO. Dopo tre settimane, il Toro di Ferrante-gol torna ad esibirsi al Delle Alpi in un clima di rinnovato entusiasmo. Ora i tifosi sognano l'aggancio in vetta con il Lecce, impegnato nella dura trasferta di Padova e senza cinque titolari. Ma Sandroperi è pronto a scommettere sulla vittoria finale del granata nel campionato di B, sulla sfida odierna al Delle Alpi contro il Venezia dell'ex Silenzi.

La ritiene più difficile di quella disputata con il Lecce e, oltre agli avversari, teme il Toro: «Abbiamo faticato parecchio per recuperare gli addiacciati Scarchilli, Rocco, Ceccoli, Florjancic e Mezzano. Guai se commettiamo l'errore di cadere nella facilità, di giocare con la presunzione di avere già i tre punti in tasca. Sarebbe micidiale per noi».

Parole sante che il tecnico ha rivolto alla squadra ieri negli spogliatoi di Orbassano. E le ribadirà quest'oggi prima di scendere in campo.

Sandroperi sa che dopo cinque vittorie e un pareggio e il grande balzo al secondo posto, a soli tre passi dal Lecce capolista, il Toro potrebbe accusare capogiri: «Sono preoccupato. Finito il pericolo di un rilassamento, come se la serie A fosse già un fatto acquisito. Invece i punti distaccano la quinta non mai abbastanza».

Per Sandroperi, il Toro dovrà «lottare al massimo nelle prossime 7-8 settimane prima di sapere se la promozione è sicura. «Se penso al calendario mi vengono i brividi. Preferisco vivere alla giornata. L'ultimo mese sarà decisivo. Penseranno molto i primi club quando ogni partita sarà una battaglia. Adesso, oltre alla deconcentra-

zione, c'è il rischio che il nostro pubblico, ormai assuefatto ai successi, in caso di delusioni non ci sostenga più con l'intensità delle ultime gare».

Rispetto all'andata, che si concluse 1-1 e con una clamorosa traversa di Cristallini, il Venezia ha cambiato allenatore. De Vorchis è al posto di Belotto, e ha rittoccato l'organico. Sandroperi s'aspetta spazi chiusi: «In avanti rimarrà Silenzi, che è ancora un ottimo attaccante. E sarà difficile avvicinarci alla porta dei neroverdi. Dobbiamo prepararci ad un confronto delicatissimo. Domenica scorsa il Lecce ha abbassato la guardia e così la Reggina ed è stato castigato. Questa è la legge della serie A».

Sandroperi è convinto che ci sarà da soffrire. Con Sommesse reduce dalla fatica del torneo di Viareggio e Florin più adatto a far furore che a costruire. Sandroperi rilancia il jolly Lombardini sulla fascia sinistra e sposta Rocco a destra. Dall'ex vicentino s'aspetta «prestazione sui migliori livelli in un match adatto alle sue caratteristiche. Lombardini, che è stato al punto, è passato al Padova ma che è contento di essere rimasto, vuol ripagare la fiducia del suo allenatore. «Sinora ho dimostrato solo il sessanta per cento di quanto posso valere. Mi considero un'ala di qualità anche se posso sembrare un po' snob per il modo di correre. E io di corsa, su e giù per il campo, ne faccio molte».

Lombardini dovrà conservare la lucidità per riformare cross utili e mandare in gol le punte. «È particolare sfruttare la vena di Ferrante. Con nove reti in sei partite, il bomber punta a eguagliare Ossola, l'ala del grande

Torino, l'unico torinese ad aver sempre segnato in nove incontri consecutivi. E Ferrante cerca gol pesanti per portare il Toro al comando ed evitare scherzi di carnevale».

Bruno Bernardi

LIGA

Domani altre manovre

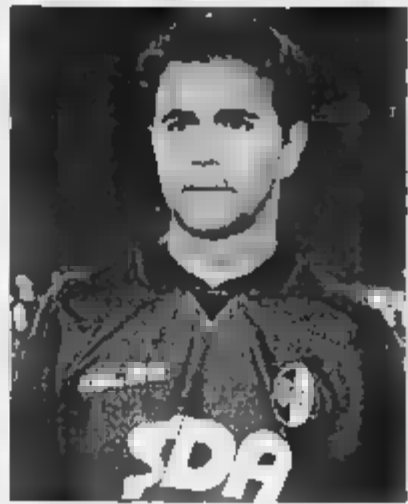
Il Toro si divide sull'accordo con il Venezia

Il Toro si divide sull'accordo con il Venezia

ROMA. Le grandi manovre per eleggere il nuovo presidente della Lega di A e B entrano in una fase caldissima. Venerdì scorso, durante un pranzo di lavoro, c'era stato uno scambio di cortesi. «Gazzoni Frascara e Mattarese. L'ex onorevole era sicuro di aver trovato un'intesa che avrebbe portato, il 21, all'elezione del nuovo presidente. E da questo incontro-accordo sarebbe nata l'ipotesi definitiva. Gazzoni presidente di Lega, Mattarese erede di Righetti al settore tecnico federale. Ma aveva fatto i conti senza tener presente che il capo del settore tecnico può essere nominato soltanto dal Consiglio Federale e con un quorum di 3/4 dei votanti (cioè 16 voti). E Giolivi, presidente della Lega Dilettanti, non fa mistero delle sue intenzioni, avendo bloccato 8 voti dei suoi dilettanti che si aggiungevano a quello di consigliere federale di un grosso club. Un panorama nebuloso, che potrebbe schiarirsi dopo i vertici di domani (fra grandi club) e venerdì (fra gazzoniani e mattareseiani).

Torino (4-4-2): Casazza; Mercuri, Ceccoli, Maltagliati, Mezzano; Rocco, Cristallini, Scarchilli, Lombardini; Ferrante, Florjancic, Venezia (5-3-2): Gregori; Marangon, Brioschi, Dal Canto, Pavan, Ballarín; Pedone, Fogli, Zironelli, Pellegrini, Silenzi.

Sandroperi rilancia Lombardini (foto) sulla fascia sinistra e sposta Rocco a destra.



OGGI SERIE B E C ORE 14,30

SERIE B

31° TURNO
Bari - Cosenza
C. S. S. - Foggia
C. S. S. - Foggia
C. S. S. - Foggia
C. S. S. - Foggia
C. S. S. - Foggia
C. S. S. - Foggia
C. S. S. - Foggia
C. S. S. - Foggia
C. S. S. - Foggia

CLASSIFICA

Lecce 38, Torino 37, Brescia 34, Bari 32, Empoli 31, Genoa 30, Ravenna 28, Foggia 27, C. S. S. 26, Lucchese 24, Reggina 23, Venezia 22, Cosenza 20, Cremonese 19, Cosenza 18.

SERIE C2A

31° TURNO
Cittadella - Torres
Lumezzane - Cremonese
Oliveto - Pro Sesto
Oliveto - Pro Sesto
Oliveto - Pro Sesto
Oliveto - Pro Sesto
Oliveto - Pro Sesto
Oliveto - Pro Sesto
Oliveto - Pro Sesto
Oliveto - Pro Sesto

CLASSIFICA

Lumezzane 41, Cosenza 39, Pro Sesto 38, Voghera 37, Varese 36, Lelle 35, Cremonese 34, Pro Patria 33, Tempio 32, Lelle 31, Solbiatese 30, Olbia 29, Ravenna 28, Valdagno 27.

SERIE C1B

31° TURNO
Alessandria - Sarnano
Brescia - Monza
Como - Pavia
Como - Pavia
Como - Pavia
Como - Pavia
Como - Pavia
Como - Pavia
Como - Pavia
Como - Pavia

CLASSIFICA

Treviso 39, Brescia 35, Carpi 34, Monza 33, Pavia 32, Alessandria 31, Carrara 30, Fiorentina 29, 28, 27, 26, 25, 24, 23, 22, 21, 20, 19, 18, 17, 16, 15, 14, 13, 12, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1.

SERIE C1C

31° TURNO
Baracca - Fivoli
Imperia - Anzio
Macerata - Grosseto
Pisa - Pontedera
Pisa - Pontedera
Pisa - Pontedera
Pisa - Pontedera
Pisa - Pontedera
Pisa - Pontedera
Pisa - Pontedera

CLASSIFICA

Livorno 40, Ternana 37, Macerata 36, Pisa 35, Grosseto 34, Treviso 33, Carrara 32, Anzio 31, Pisa 30, Pontedera 29, 28, 27, 26, 25, 24, 23, 22, 21, 20, 19, 18, 17, 16, 15, 14, 13, 12, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1.

SERIE D1B

31° TURNO
A. C. Cosenza - Ancona
Ancona - Ancona
Ancona - Ancona
Ancona - Ancona
Ancona - Ancona
Ancona - Ancona
Ancona - Ancona
Ancona - Ancona
Ancona - Ancona
Ancona - Ancona

CLASSIFICA

Andria 35, Ancona 35, Ancona 34, Savio 33, Casarano 29, Ancona 28, Ancona 27, Ancona 26, Ancona 25, Ancona 24, Ancona 23, Ancona 22, Ancona 21, Ancona 20, Ancona 19, Ancona 18, Ancona 17, Ancona 16, Ancona 15, Ancona 14, Ancona 13, Ancona 12, Ancona 11, Ancona 10, Ancona 9, Ancona 8, Ancona 7, Ancona 6, Ancona 5, Ancona 4, Ancona 3, Ancona 2, Ancona 1.

SERIE D1C

31° TURNO
Alghero - Caserta
Alghero - Caserta
Alghero - Caserta
Alghero - Caserta
Alghero - Caserta
Alghero - Caserta
Alghero - Caserta
Alghero - Caserta
Alghero - Caserta
Alghero - Caserta

CLASSIFICA

Battipaglia 40, Caserta 38, Benevento 37, Caserta 36, Caserta 35, Caserta 34, Caserta 33, Caserta 32, Caserta 31, Caserta 30, Caserta 29, Caserta 28, Caserta 27, Caserta 26, Caserta 25, Caserta 24, Caserta 23, Caserta 22, Caserta 21, Caserta 20, Caserta 19, Caserta 18, Caserta 17, Caserta 16, Caserta 15, Caserta 14, Caserta 13, Caserta 12, Caserta 11, Caserta 10, Caserta 9, Caserta 8, Caserta 7, Caserta 6, Caserta 5, Caserta 4, Caserta 3, Caserta 2, Caserta 1.

SPAZIO

A. C. C. C.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

VILLA 1000 mq

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

ANDORA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

MIZZA

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

GASTONE

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

INTERI STABILI

OASIS

**Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere la natura.**

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

**La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra**

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

**Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua**

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

**Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza**

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

**Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione**

IN EDICOLA



Incidente a Carignano: la vittima abitava a Castagnole Piemonte

Si schianta contro un palo

Perde la vita a 19 anni

Una curva nascosta dalla nebbia, un palo della luce a lato della strada: un fessato profondo quattro metri: in questo breve elenco le cause del drammatico incidente automobilistico avvenuto venerdì notte a Carignano. Igor Quaglia, 19 anni compiuti da pochi mesi, residente a Castagnole Piemonte in via Palestro 4, ha perso la vita, subito dopo mezzanotte. Era solo, alla guida di una Ford Fiesta, e percorreva la strada provinciale 122, in direzione di Villastellone. Igor aveva preso la patente il settembre scorso e Luca, suo fratello più grande, gli aveva lasciato in eredità la vecchia Fiesta. E' andato Luca, 23 anni, ieri mattina, dai carabinieri. Carignano: «Non dava pace e voleva capire come fosse accaduto».

Igor, giovane operaio, aveva l'obbligo di guidare con le lenti. Impossibile ricostruire al momento della tragedia portasse o meno gli occhiali: non si è accorto, a causa della fitta nebbia, che sul lungo rettilineo c'era una curva che s'andava a sinistra. Ha sbattuto ed è finito prima contro un palo della luce sul lato opposto della strada e poi nel fosso, profondo quattro metri. I soccorsi sono arrivati immediatamente. Si è trattato di un'operazione delicata: il corpo volontario dei vigili del fuoco di Carignano e gli uomini della squadra di Torino hanno



A sinistra, Luciano Renesto con l'eliscorso al Cto. Sopra, Igor Quaglia, morto a Carignano

lavorato quasi un'ora per estrarre il corpo di Igor dalle lamiere. I fili elettrici, fuoriusciti dal palo della luce divolto, si erano aggrovigliati alla Fiesta, aumentando i rischi dell'intervento. I medici del 118 hanno creduto di poter ancora soccorrere il ragazzo: l'ambulanza è partita in una disperata corsa verso la Santa Croce di Moncalieri. Ma il giovane è arrivato in ospedale privo di vita.

I carabinieri di Carignano, i primi ad intervenire sul posto, si sono resi conto del tentativo estremo di scappare a quel fessato: la strada portava i segni di una frenata lunga 12 metri. (c. odd.)

Code della scuola: è grave

Protagonista operaio torinese che lavorava in una ditta di Susa

Luciano Renesto, 43 anni, residente a Torino in strada della Pronda 2, ieri mattina è stato ricoverato in gravi condizioni al Cto: è caduto da una scala da un'altezza di circa 3 metri. L'incidente è accaduto nel cortile della ditta Martina in corso Stati Uniti 53 a Susa dove l'operaio lavorava. Luciano Renesto, da una scala, stava passando alcuni bulloni ad un

compagno di lavoro, Paolo Massano di Monpantero. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è caduto sbattendo il capo sul marciapiede. Poco dopo giungeva sul posto un'ambulanza. Croce Bianca di Susa ed il medico Melson Monte Vallian prestava i primi soccorsi. L'operaio è stato poi trasportato dall'eliscorso al Cto di Torino.

Obiettivo: un migliore servizio al pubblico

Autoriparatori piemontesi

Ma la «corporazione»

Vogliono darsi delle regole precise: un'organizzazione per servire meglio il pubblico. Le autofficine associate alla Cap (Corporazione degli autoriparatori piemontesi), che comprende oggi 650 imprese delle 2500 esistenti a Torino in provincia: officine, nicchie, elettrauto, carrozzerie, autosoccorsi.

«La nostra», dice il presidente, Vincenzo Porro, «è una categoria che ha bisogno di ordine e di riorganizzazione». Primo passo è la nascita del Consorzio autoriparatori del Piemonte, che si occuperà delle revisioni, della qualità del lavoro, dei servizi di emergenza in funzione anche nei giorni festivi, dell'autosoccorso, di un listino prezzi accettabile e controllato.

La Corporazione degli autoriparatori ha firmato un protocollo d'intesa con l'Istituto professionale Giulio Pastore per migliorare la qualità degli interventi anche con la collaborazione delle case costruttrici di attrezzature e automobili.

«Volevo inoltre collaborare con le officine sia per gli adempimenti della normativa 626 (quella che riguarda la sicurezza del lavoro), sia per la tenuta dei libri contabili, sia per migliorare l'approccio con il pubblico».

«Non più il meccanico con

tuta untuosa che sale sulla nostra macchina sporcandoci i sedili, ma l'obbligo per tutti di usare le cuffie di protezione per non macchiare», spiega Cristina Dughera, coordinatrice della Cap. Non è un fattore di poco conto: «E' organizzare una linea di lavoro, che prima talvolta si basava sull'arrangiarsi», spiega. E poi listini chiari, senza sorprese.

La Cap, attraverso il Consorzio, ha anche previsto una «linea verde auto», un numero verde disponibile 24 ore su 24, festivi compresi, al quale l'automobilista in panne o vittima di un incidente possa rivolgersi per ottenere un aiuto, dal carro attrezzi (senza la corsa degli sciacalli cui si assiste spesso oggi alla piccola riparazione fatta per strada che ci consente comunque di rientrare a casa o di raggiungere, anche al traino, l'autofficina (della «linea verde») più vicina.

Conclude il presidente Vincenzo Porro: «Vogliamo istituire un servizio più capillare di quello dell'Ac (collegato anche ad officine che non agiscono solo per le emergenze ma che sono in grado di eseguire riparazioni a prezzi controllati e con pezzi di ricambio originali o anche superiori agli originali».

Gianni Bisio

PROVINCIA

RIVERA A MINEROLA. «Oggi in Italia ci sono 300 mila soldati, un numero troppo elevato. Meglio meno militari, meno militari, preparati in modo professionale. L'ha sottolineato, l'altra sera, il sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera, partecipando a un convegno. Rivera ha aggiunto che «proprio su questa linea di tendenza si sta articolando la riforma del servizio militare».

CASTIGLIONE. Causato da un corto circuito nel garage di Claudio Mingoni, 28 anni, Castiglione, via Torino 85. Le fiamme si sono rapidamente propagate distruggendo un'auto, molto e diverse masserizie. Il fumo spingendosi dal rogo ha provocato anche danni al soprastante barileteria «Roberto» e all'adiacente negozio di parrucchiere.

AVIGLIANA. Un gruppo di cittadini ha presentato al sindaco Claudio Chiaberge una petizione con 376 firme per denunciare il fenomeno dei furti. Nel documento si chiede la convocazione di un'assemblea con gli amministratori, i carabinieri e i vigili urbani. Secondo il sindaco si fenomeni non sono particolarmente gravi, anche se il problema esiste e non è da sottovalutare.

VIGI. L'ufficio postale di Vigi è stato derubato la scorsa notte da ignoti che hanno portato via contanti per due milioni di lire, francobolli per un milione e 300 mila, schede telefoniche e assegni per una somma non precisata. I ladri sono entrati forzando la porta d'ingresso e hanno poi scassinato la cassaforte utilizzando la fiamma ossidrica.

DENUCIATI. Tre giovani sono stati denunciati dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. Sono Valeria Romano, 21 anni, Paolo Foglietti e Rocco Mosini, entrambi di 18. Fermati militari per un controllo, sono stati trovati in possesso di 12 grammi di hashish; altri 48 grammi sono poi stati scoperti nelle loro abitazioni.

CHIVASSO, SORRISO. Nuova sede presso l'ex scuola elementare della frazione Bellissime per l'Associazione Sorriso di Chivasso guidata dal presidente Rosa Pecora, il scopo è quello di tutelare gli interessi e i diritti dei portatori di handicap sul territorio.

CONAZZE, STAMPA. La «provinciale» per il santuario del Forno di Conazze è ancora al centro delle polemiche scaturite nei giorni scorsi per la mancata realizzazione dei lavori di ampliamento. Il consigliere provinciale del ccd, Danilo Colomba ha presentato un'interrogazione alla presidente Brasso.

CHIVASSO. Sergio Fabro è stato riconfermato presidente del Gruppo emergenza radio volontari di Chivasso, una unità volontaria della protezione civile operante da undici anni. Sarà coadiuvato dal vicepresidente Claudio Cristofani. Al segretario Davide Bosco e diversi consiglieri.

NELLA MEMORIA. Sono aperte sino a esaurimento dei posti disponibili le iscrizioni al «viaggio della memoria» organizzato dal Comitato canavese per i valori della Resistenza, in programma da giovedì 13 a domenica 16 marzo. La partecipazione costa 560 mila lire. Informazioni presso la biblioteca di Rivarolo, al numero 0124/26.377.

TRA BURLA E PROTESTA

A loro «mise» e di quelle che lasciano spazio a poche interpretazioni. Minigonne aderenti, vistose magliette stretch e scarpe colorate con il tacco alto sono la divisa delle decine di giovani donne europee e africane che ogni sera si vendono sulla statale 25, tra Avigliana e Almese. Ma a qualcuno è venuta voglia, chissà se per scherzo o per gusto di polemica, di segnalare meglio, con tanto di cartello stradale, allo svincolo di Almese. «Tra un chilometro prostitute di colore, tra due chilometri prostitute bianche». Un'insegna pubblicitaria come tante altre, mimetizzata tra quelle più consuete che indicano una curatela o un ristorante. Il cartello è rimasto una notte, fino a quando il comandante dei vigili urbani di Almese, avvertito al telefono, non lo ha sequestrato. «Ce l'ho io nell'ufficio», commenta Luigi Lozzi - e ancora non è chiaro se si sia trattato di una burlata carnevalesca o di una forma di protesta. Le segnalazioni dei cittadini qui non mancano mai.

Piazzato allo svincolo di Almese sulla provinciale per Avigliana

Il cartello segnala-lucciole

«Prostitute nere a 1 km, bianche a 2 km»

L'insegna sequestrata dai vigili urbani avvisati da due donne scandalizzate

Il cartello che indicava la presenza delle prostitute sulla provinciale



Ogni giorno c'è sempre qualcuno che telefona indignato per lo spettacolo delle donne seminude sulle strade.

Di certo c'è la precisione artigianale con cui il cartello è stato realizzato: una striscia autadesiva a caratteri serigrafici perfetti e in tinta con i cartelli pubblicitari della zona. Testo in nero su sfondo arancione, chissà quanti automobilisti l'avranno notato uscendo dalla tangenziale. Un'insegna insolita, certo, ma veritiera, perché un chilometro dopo si incontra-

no davvero le lucciole nere e poco più in là le giovanissime albanesi che fanno concorrenza alle italiane. Ma accanto a chi, magari, ha sorriso davanti al cartello senza però pensarci più di tanto, ci sono state due signore che, scandalizzate, hanno avvisato i vigili urbani. «Quel cartello sembra proprio vero, ma di sicuro lo hanno su apposto», hanno raccontato al comandante Lozzi. E si sono pure offerte di levarlo con le loro mani. «E' una vergogna fare dell'ironia» quello

poverette - hanno borbottato al telefono. Chi ha messo il cartello ha davvero pochi scrupoli.

E le ragazze? Come l'avranno presa? Qualcuna alza le spalle e fa capire che non se n'era nemmeno accorta. Altre, strano, ridacchiano. Ma c'è anche chi, tra l'indifferente e l'indispettito, dice: «Chi si voleva divertire alle nostre spalle ha solo perso tempo. Di sicuro noi non abbiamo bisogno di pubblicità».

Grazia Longo

Casello di Bruere

E' sospeso l'aumento del pedaggio

E' stato sospeso l'aumento del pedaggio a Bruere. Lo hanno annunciato la presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso e gli assessori provinciali Franco Campia e Luigi Rivalta che hanno incontrato a Roma i dirigenti dell'Anas. «Durante l'incontro - hanno spiegato - abbiamo ottenuto un importante risultato: la sospensione della richiesta di aumento per il pedaggio al casello di Bruere da parte della Sitaf, in relazione all'apertura gratuita dello svincolo di Almese. Per il resto, abbiamo chiesto forza l'introduzione di forme di abbonamento per gli utenti dell'autostrada del Frejus in una forma che coinvolga sia Sitaf sia Ativa (abbonamento Val di Susa), ottenendo la disponibilità a introdurre a breve termine un abbonamento ancora una volta l'esigenza di sperimentare forme innovative di pedaggiamento su tutta la tangenziale. Anche su quest'ultimo punto l'Anas ha assicurato che esaminerà attentamente le proposte».

A Cavagnolo

Con l'auto cinghiale

Con la propria vettura uccide cinghiale, rimane illeso ma danneggia seriamente l'automobile. Il singolare incidente è avvenuto la scorsa notte sulla statale 590 della Valle Cerrina alla periferia di Cavagnolo. Fabrizio De Rosa, 30 anni, residente a Brozolo in via Stazione 17, che guidava la sua Alfa 33 Station Wagon, aveva appena percorso pochi chilometri in aperta campagna quando si è trovato improvvisamente la corsia di marcia ostruita da un cinghiale (del peso di oltre settanta chilogrammi) che dai boschi era sceso a valle in cerca di cibo. L'automobilista non è riuscito ad evitare l'animale che è stato centrato in pieno ed è morto sul colpo. Il mezzo ha subito danni per oltre 2 milioni.

[d. and.]

Finalmente il nuovo ritorna al classico, per riscoprire tutto lo stile che ha reso bella la "vecchia" Torino, con il suo intonaco e la grande sobrietà architettonica.

Binturnà, intonaco!

In Corso Regina Margherita 31, il nuovo si veste di classico

In questa nuova costruzione, dalle finiture di ottimo livello e realizzata dall'Impresa Follo che festeggia i suoi 50 anni di attività, sono disponibili alloggi da 112 a 195 mq., composti di soggiorno, 2 o 4 camere, cucina e 2 bagni. Ultimo piano con sottotetti sovrastanti. Inoltre, locali commerciali con magazzini sottostanti. Consegna: Marzo 1998

EDILCASE
SOCIETÀ DI SERVIZI

Matteotti, 47r - Tel. 011/561.35.35 E-MAIL: info@edilcase.it

Ufficio vendite sul posto. Feriali: 9,30 - 12,30 / 15-18 Sabato: 9,30 - 12,30



Emanuela Avignone, 38 anni, Violetta del Carnevale di Ivrea

Una Mugnaia annunciata

E' figlia di un noto imprenditore
«Da tempo sognavo queste giornate»

Il suo nome è stato il più ricorrente nel «toto-Mugnaia» degli ultimi 6 anni. Ora che il suo turno è arrivato davvero, l'effetto sorpresa è stato guastato dalle voci diffuse fin dall'Epifania. E come se non bastasse, ieri sera l'Ansa ha svelato la sua identità: un flash d'agenzia delle 18,11, quasi tre ore prima della presentazione ufficiale dal balcone del Municipio di Ivrea. Emanuela Avignone, 38 anni, casalinga, sposata con Luigi Dell'Orto e madre di Gianluca - Violetta del Carnevale di Ivrea edizione '97, incassa bene la mezza delusione e non perde il entusiasmo. «Politizzare? Per carità, lasciamo stare. Anche se avrei preferito che qualcuno fosse stato zitto».

L'unica partecipazione «attiva» nel carnevale l'ha avuta nel '91, quando con il marito ha «piantato il picchio» (la zappala per il piantamento degli scarli sulle piazze dei rioni), e nei due anni successivi in veste di collaboratrice. Ma il boato e gli applausi che l'hanno accolta ieri sera, dopo che il sostituto Gran Cancelliere Piercarlo Brogna ha letto il suo nome dal balcone del municipio, testimoniano quanto Emanuela Avignone - figlia di un noto imprenditore di frazione Torre Halfredo - sia nota nell'ambiente carnevalesco, e soltanto per essere eterna candidata a salire sul «cocchio dorato».

«Ho sempre seguito la manifestazione - dice - dalla parte del popolo, ma con grande passione. E quando, nei giorni di Natale, mi hanno chiesto «volevo essere io la Mugnaia, l'emozione è stata grandissima». I grandi occhi grigio-azzurri lo si illuminano, se pensa ai 3 giorni che l'attendono. «La vigilia è stata pesante - ammette - ma non mi risparmierei: è il mio carattere, voglio essere

me fino in fondo». Il suo sorriso radioso, però, non basta a cancellare le polemiche su una commercializzazione un po' troppo «spinta» del carnevale. Ieri mattina la visita del Generale Diego Boria e dello Stato Maggiore allo sponsor, il centro commerciale Bennet di Pavone, si è tradotta in un'ora di ritardo nello svolgimento del programma: la presentazione dello Scorta d'Onore è infatti avvenuta alle 12,45 e non alle 11,45. Molte le critiche: «Chi paga ha i suoi diritti - erano i commenti di ieri - ma la parte storica non deve seguire le esigenze dello sponsor». (m. rev.)

TUTTI I NUMERI

50.000 gli spettatori attesi nei 3 giorni di appuntamenti
4.000 quintali di arance utilizzati nella battaglia
3.500 arancieri delle 9 squadre a piedi e dei 37 carri da getto
50 quintali di fagioli e cotiche
quintali di caramelle e cioccolatini «gettati» dalla Mugnaia



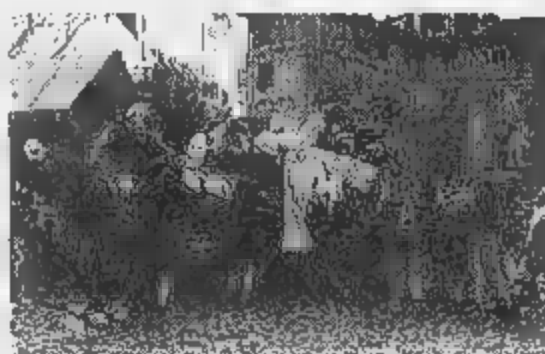
Emanuela Avignone, 38 anni, ha dovuto fare i conti con la continua fuga di notizie: chi voleva svelare l'anticipo la sua identità. La sua uscita dal balcone del Municipio è stata accolta dall'entusiasmo della folla che grida ogni angolo di città.

In campo l'esercito dei 3500 arancieri

E al pronto soccorso richiamati medici e infermieri

Dopo il Generale, gli Abbi e la Mugnaia, oggi sono gli arancieri a diventare protagonisti del carnevale di Ivrea. Già nelle ultime settimane i lanciatori «agrumi» si sono dati da fare per abbellire la città, colorando le piazze e rivestendo le strade di bandiere e striscioni. Oggi e fino a martedì daranno vita alla famosissima battaglia delle arance, principale attrazione turistica della manifestazione.

Alle 14 iniziano gli scontri fra i 37 carri da getto - 9 quadriglie e 28 pariglie - e le nove squadre a piedi. In piazza di Città tirano Fische e Morte, in Borghetto i Turchini, in piazza Ottinetti i Rudi, in piazza Freguglia i Credendari, in piazza del Rondolino i Mercenari, le Pantere e i



La squadra dei Mercenari tira in piazza del Rondolino, accanto a Pantere e Diavoli: questi ultimi festeggiano i 25 anni di attività.

Diavoli. Questi ultimi, tra l'altro, sono nel pieno dei festeggiamenti per i 25 anni di attività; e stasera, nel padiglione «Diavolandia» in piazza Freguglia, è previsto il veglione del venticinquennale, organizzato in collaborazione con l'Ordine della Mugnaia.

Nei punti strategici (Porta Vecelli, corso Cavour e piazza Lombrada) sono installate le tende di primo della Croce

Rossa, indispensabili per gli arancieri «utili per chiunque avesse bisogno di...». Mentre al pronto soccorso dell'ospedale il primario, dottor Biagio Spaziani, ha disposto il raddoppio del personale, per far fronte alle decine di infortuni intervenuti. Fra gli arancieri, intanto, c'è attesa per il Palio che si svolgerà domenica pomeriggio. La manifestazione si svolgeva già negli anni passati, ed è stata «ripescata» per essere collegata alla Lotteria delle Arance. La 9 squadra a piedi (con 50 componenti ciascuna) affrontano 9 carri estratti a sorte; ogni gruppo, squadra o carro, deve difendere un canestro e gettare il maggior numero possibile di arance nel canestro degli avversari. (m. rev.)

DOVE & QUANDO

TUTTOCARNEVALI. Per il carnevale di Ivrea il programma nella mattinata la distribuzione di «fasci» e «quaiet». A **Oleggio** i fagioli vengono distribuiti a mezzogiorno, prima nel capoluogo e poi nella frazione Cortegrosso; alle 14 inizia la sfilata dei carri, mentre alle 21 è previsto il ballo in maschera. Ad **Alghero** la sfilata delle **propone** gli sbandieratori di Asti. Alle 14 il corso di gala, durante il quale si svolge la battaglia delle arance; alle 20,30 l'abbruciamento dello scarlo e al termine la serata danzante. A **Montanaro** sono i coscritti del 1978 a curare la distribuzione dei fagioli in piazza; dopo messa i personaggi visitano la dislocazione della Croce Rossa; alle 15 si avvia la **mascherata** e alle 21 la giornata si conclude con il ballo in maschera alla Cooperativa Aurora. Anche a **...** si comincia in mattinata la distribuzione di fagioli e cotiche; nel pomeriggio, al termine della sfilata (che inizia alle 15), giochi per i bambini in piazza Torino e distribuzione di dolci. Banda e majorette prendono parte alla sfilata pomeridiana a **Colletto**, mentre il «Carnevale dei bambini» a **Favria** si svolge, a partire dalle 14,30, nel cortile del municipio. Particolare l'appuntamento carnevalesco a **Giussano di Castellano**: domani alle 15,30 si rinnova la «giostia del tacchino», con la sfida tra le squadre composte da due persone ciascuna: dei gelati e dei curetti; segue poi la sfilata, aperta dalla Bella Cusateira Romina Properzi, e la fagiolata; a mezzanotte il rogo del «scarlo» di cartapesta. Nel capoluogo, **...** viene svelata in mattinata l'identità di **Re Pignaturo**, il gigantesco hamboccio che raffigura quest'anno il vicesindaco Piero Scari: quindi la fagiolata e, alle 16, uosta festa dei bambini; in serata spettacolo in piemontese. Carnevale dei ragazzi, oggi alle 15, in piazza Martin a **Cuornegno** giochi proposti dagli animatori, distribuzioni di panini e dolci e il rogo di «Re Carnevale». I protagonisti del carnevale di **Pont** (Pailacan e damigelle, accompagnati dai personaggi del Fiorindol) fanno visita alle 15 alla casa di riposo, dove consegnano doni e si terrà un rinfresco (con la collaborazione dell'Avulsi); alle 20,30 la festa in maschera organizzata dai giovani dell'oratorio. Distribuzione dei fagioli al mattino, a **Foglioso** cui fa seguito il «pranzo grasso» al Castello. Nel pomeriggio ci sono ancora la distribuzione di cotichini e la maxi-pizza per i ragazzi. I figli si presentano a **Strambino** i signorotti del carnevale rionale di Tainboletto. A **San Benigno** vengono ancorati Re Arduino e Regina Berta: appuntamento alle 10 in piazza Vittorio Emanuele. Si distribuiscono i fagioli, in mattinata, in piazza Bertolotti a **Lombardero**; alle 14,30 inizia la sfilata dei carri, cui fa seguito la distribuzione di dolci e caramelle ai bambini.

BASEBALL & SOFTBALL. Si sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di baseball e softball per ragazzi e ragazze di età superiore ai sei anni. L'iniziativa è della società «Baseball & Softball Castellano», presieduta da Gino Benassi in collaborazione con il Centro Avviamento allo Sport. Coni e con l'amministrazione comunale. Per l'iscrizione (che non comporta nessun impegno personale o finanziario), presentarsi presso la palestra comunale di piazza della Repubblica il mercoledì o il venerdì dalle 17,30 alle 22. Per informazioni telefonare al numero 0124/51.47.

NELLA MEMORIA. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di storia disponibili per l'aggiornamento della memoria organizzata dal Comitato canavesano per i valori della Resistenza, in programma da giovedì 13 a domenica 16 marzo. La partecipazione costa 550 mila lire. Informazioni presso la biblioteca di Rivarolo, al numero 0124/25.377.

A Cuornegno

Consiglio approva il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per il '97 Cuornegno pareggia sulla cifra di 18 miliardi e 693 milioni. Il documento elaborato dalla giunta di Giancarlo Vacca Cavalot, è stato approvato l'altro sera in Consiglio. Approvati anche il bilancio pluriennale e la relazione previsionale programmatica per il triennio 1997-99. Importanti gli investimenti legati all'ex Manifattura dopo l'acquisizione degli immobili: sono ben 12, divisi in tre anni, i miliardi che verranno spesi dall'amministrazione cuornegnese. Altri interventi previsti per il recupero dell'ex chiesa della Trinità, e per la sistemazione e ultimazione degli impianti sportivi. Duecento milioni poi verranno destinati per la revisione del piano regolatore.

Nel Canavese

Trasporti sanitari stipulati

Nuove convenzioni per i trasporti sanitari. Non subisce variazioni rispetto al '96 il servizio urgente, garantito sia dai dipendenti e volontari dell'Usl che dai vari sottocomitati la Croce Rossa oltreché dai volontari del soccorso di Pont Canavese e di Caluso. Ai trasporti sociosanitari si aggiunge, quest'anno, l'apporto della Croce Bianca del Canavese di Valperga e della Croce Verde bressolese. Sono invece a totale carico dell'utente tutti i trasporti non di emergenza richiesti dai privati, compreso il trasferimento presso la propria abitazione dopo le dimissioni dall'ospedale e il trasferimento a un altro nosocomio se richiesto dal paziente e non dai sanitari.

Alice Superiore

Bando concorso per il piano di sviluppo

Sarà un concorso di idee promosso dal Comune di Alice Superiore, e far partire la riorganizzazione della piazza centrale del paese, intitolata alla memoria di Adriano Olivetti. L'iniziativa è aperta a tutti i laureandi e laureati da non più di tre anni in architettura. Il progetto presentato dai candidati dovrà prevedere anche la realizzazione di un'area verde attrezzata e di un parcheggio. La domanda d'iscrizione deve pervenire alla segreteria del Comune entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, mentre gli elaborati devono essere consegnati entro 120 giorni dall'uscita dello stesso bando. Al vincitore verrà consegnato un premio in denaro di un milione.

IN IVREA

Il caso di Torino. Piovra

Il caso di Torino. Piovra (Azzoglio via Roma 34/A), Pernigotti (Borgofranco via Torino), Amato (Ruegli piazza Municipio 1), Negri (Locana via Roma 9), Babando (Favria piazza Martiri 9), Pierucci (Candia via Santa Stefano 3), Sandretto (Foglioso via Umberto I 64).

RIVAROLO, PDS. Paolo Bettarello, segretario uscente, è stato riconfermato guida della sezione del pds di Rivarolo. Fra gli obiettivi di Bettarello quello di creare, in Alto Canavese, un coordinamento zonale di tutte le forze dell'Ulivo, come indicato anche dal segretario generale della Quercia, Massimo D'Alema.

IVREA, DEMOCRISTI. Tre giovani di Ivrea sono stati denunciati dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. Sono Valerio Romano, 21 anni, Paolo Fogliotti e Rocco Mosini, entrambi di 18. Fermati dai militari per un controllo, sono stati trovati in possesso di 12 grammi di hashish; altri 48 grammi sono poi stati scoperti nelle loro abitazioni.

CENTRO CUCINE HANÖVER

- ARREDAMENTO COMPLETO** L. 6.980.000
Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo e sedile - cucina completa elettrodomestici - salotto completo - divano + poltrone
- CUCINA MODERNA** L. 2.997.300
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- CUCINA ROVERE MASSELLO** L. 3.360.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- CAMERA MATRIMONIALE NOCE** L. 1.790.000
Armadio stagionale, letto, comò, comodini, specchiera

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 925.17.15
(a 10 minuti da Ivrea)
Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:
Autostrada TO-AO uscita IVREA - RIVAROLO - FAVRIA - FRONT - PALAZZO GROSSO

Finalmente il nuovo ritorna al classico, per riscoprirne tutto lo stile che ha reso bella la «vecchia» Torino, con il suo intonaco e la grande sobrietà architettonica.

Binturna, intonaco!

In Corso Regina Margherita 31, il nuovo si veste di classico

In questa nuova costruzione, dalle finiture di ottimo livello e realizzata dall'Impresa Follo che festeggia i suoi 50 anni di attività, sono disponibili alloggi da 112 a 195 mq., composti di soggiorno, 2 o 4 camere, cucina e 2 bagni. Ultimo piano con sottotetti sovrastanti. Inoltre, locali commerciali con magazzini sottostanti. Consegna: Marzo 1998

EDILCASE
SOCIETÀ

CORSO MATTEOTTI, 47F - TORINO - TEL. 011/561.35.35 E-MAIL: info@edilcase.it
Ufficio vendite sul posto. Feriali: 9,30 - 12,30 / 15-18 Sabato: 9,30 - 12,30



La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■ sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

■ 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

LA CARNE NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA È MOLTO MEGLIO



TE LO GARANTIAMO

I controlli sulla carne bovina svolti dai Servizi Veterinari sono la prima garanzia del miglioramento della qualità di questo alimento in Italia. Il Piemonte inoltre vanta due marchi di garanzia della carne bovina a tutela del consumatore che garantiscono entrambi la rintracciabilità del prodotto tramite appositi certificati esposti nei punti vendita. Queste iniziative nascono ed operano nel mondo dell'agricoltura e coinvolgono i trasformatori e i distributori per la commercializzazione. I punti vendita che espongono questi marchi hanno l'obbligo di vendere esclusivamente carne rossa di bovino adulto degli allevamenti che aderiscono ai previsti disciplinari.

COSÌ



COSÌ

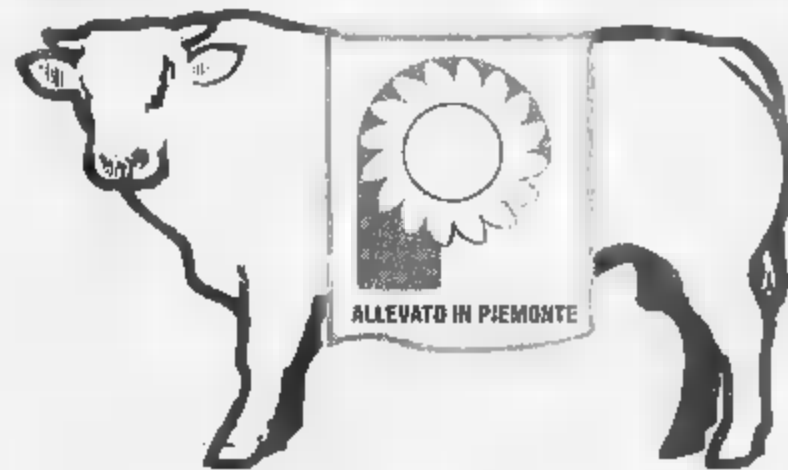


Marchio di Qualità riconosciuto dallo Stato con D.M. 1.3.88

- La carne bovina a marchio CO.AL.VI ha queste caratteristiche:
- è di bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi "Fassoni", nati ed allevati principalmente in Piemonte, in aziende con meno di 300 capi all'ingrasso
 - è prodotta in base a un disciplinare che prevede l'impiego di sole sostanze naturali come fieno, orzo, crusca e mais
 - è controllata dall'allevamento al consumo dal Consorzio di Tutela che rinforza ed affianca i Servizi Veterinari e le autorità competenti.

ASSESSORATI
ALL'AGRICOLTURA
E ALLA SANITÀ

REGIONE
PIEMONTE



CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con legge regionale (L.R. n° 35/88)

La carne bovina a marchio CARNI BOVINE CERTIFICATE ha queste caratteristiche:

- è di bovini di tutte le razze, purché ingrassati per un periodo minimo di 5 mesi in allevamenti piemontesi che aderiscono volontariamente al marchio
- è prodotta con metodi di allevamento che vengono dichiarati dal singolo produttore con autocertificazione
- è sottoposta ai controlli medico-veterinari del Servizio Sanitario Regionale e delle altre autorità competenti.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO
AGRICOLTURA



ASSESSORATO
SANITÀ

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CO.AL.VI - RAZZA PIEMONTESE
via Torre Roa - Fraz. Madonna dell'Olmo
12020 CUNEO - Tel. 0171/411468

ASPROCARNE PIEMONTE
Via Castellamonte, 1 - 10138 TORINO
Tel. 011/4343247

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Vittorio Emanuele II, 58 - 10121 TORINO
Tel. 011/533018

PRO.ZOO.A. - CARNE
Via San Francesco da Paola, 22 - 10123 TORINO
Tel. 011/534415

A POZZOLO

DAL
30
GENNAIOAL
15
FEBBRAIO

Ecco alcuni esempi:

GIOVEDÌ 30 GENNAIO
1.500 fustini
 Detersivo lavatrice "DASH"
 kg. 7,5
 al kg. L. 2.653 **L. 19.900**
pezzi
 TV color, 21" con televideo,
 presa scart, telecomando,
 mod. 52TO1472
 "PHONOLA" **L. 478.000**

VENERDÌ 31 GENNAIO
500 Kg.
 Orate fresche
 al kg. **L. 15.900**
100 pezzi
 Cyclette "OLYMPIA" con
 vogatore, timer, contachilometri
 L. 189.000 **L. 129.000**
 sc. L. 60.000

SABATO 1° FEBBRAIO
1 Kg.
 Salame Buonpiemonte
 "RASPINI"
 al kg. L. 28.500 **L. 14.250**
 sc. 50%

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO
2.500 PEZZI
 Caffè "LAVAZZA" Oro
 gr. 250x2 **L. 6.150**
 al kg. L. 12.300
100 PEZZI
 Giaccone adulto, imbottitura
 staccabile, taglie assortite
L. 33.900

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO
150
 Pentola a pressione lt. 5
 mod. Irradial "LAGOSTINA"
 L. 56.900 **L. 29.900**
 sc. 47%

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO
30 PEZZI
 Videoregistratore, 2 testine,
 sistema Trilogic, meccanica
 centrale, sintonia automatica dei
 canali, presa scart, telecomando,
 mod. SLV E110 "SONY"
L. 399.000

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO
800 Kg.
 Parmigiano Reggiano
 stagionato 24-26 mesi,
 pz. 1 kg. ca. al kg.
L. 21.900

VENERDÌ 7 FEBBRAIO
400 Kg.
 Trancio di polpa
 coscia bovino adulto
 al kg.
L. 12.500

FESTA DEL BUONAFFARE È L'ORA DEL RISPARMIO



SABATO 8 FEBBRAIO
1.900 conf.
 Carta igienica 24 rotoli
 "TENDERLY"
 L. 11.950
 sc. 45% **L. 6.500**

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO
300 paia
 Jeans "CARRERA"
 taglie assortite **L. 27.900**

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO
1.000 conf.
 Bocconcini di formaggio
 "ZANETTI" gr. 500
 kg. L. 10.400
 L. 10.400
 sc. 50% **L. 5.200**

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO
litri
 Latte U.H.T. intero brick lt. 1
 "PARMALAT"
 L. 1.950
 sc. 40% **L. 1.150**

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO
7.000 bottiglie
 Birra "WÜHRER" cl. ■
 al lt. L. 909 **L. 600**

200 Kg.
 Fesa di tacchino intera
 "AIA"
 al kg. L. 13.300
 sc. 35% **L. 8.800**

VENERDÌ 14 FEBBRAIO
1.000 conf.
 Arance tarocco
 platò kg. 8 ca.
 al kg. **L. 650**

1 Kg.
 Baccalà salato
 al kg. **L. 10.900**

SABATO 15 FEBBRAIO
2.500 pezzi
 Tonno "NOSTROMO"
 in olio d'oliva
 gr. 120x2
 al kg. L. 8.750 **L. 2.100**

**ORARIO
CONTINUATO
9.00 - 20.00**

**LUNEDÌ
14.00 - 20.00
DA MARTEDÌ A SABATO
9.00 - 20.00**

Continuano i pattugliamenti sui cavalcavia: «Ma la fase d'emergenza è conclusa»

Ronde anti sassi a orari ridotti

«Il servizio è alla terza settimana: va rivisto»

PIOVERA. Terzo week-end con le «ronde» dei volontari a vigilare sui cavalcavia autostradali in provincia, per evitare il ripetersi delle gesta dei lanciatori di sassi. L'iniziativa, fautore il prefetto Gallitto, ieri ha ricevuto anche il soddisfatto epitetico del capo della Polizia, Ferdinando Masone, che dopo aver assistito ai funerali dell'agente Santoro a Novi, è stato ospite in prefettura. Poi, nel pomeriggio, Gallitto ha visitato il Com della Protezione civile di Pivera, impegnato nei pattugliamenti.

Sul servizio anti-sassi qualche problema c'è. Oltre che quello di Pivera, le «ronde» sono assicurate dai volontari dei Com di Alessandria, Tortona e dagli operatori del Ser, il servizio emergenza radioamatori. E il Ser, che ha messo in campo 70-80 uomini, impegnati anche in turni di dieci ore, s'era lamentato per il venir meno dell'entusiasmo, e quindi della



Volontari e mezzi del Centro operativo misto di Pivera: in questo fine settimana sono impegnate 80 persone, cinquanta del paese, venti di Sale e di Alluvioni. A fianco del titolo il cavalcavia della Cavallotta

partecipazione, da parte dei volontari della Protezione civile.

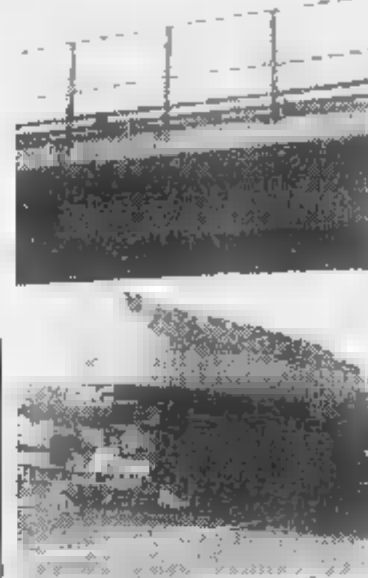
«Abbiamo scelto la strada del volontariato per l'emergenza», risponde il prefetto - ma questo servizio ■ diventando conti-

nativo, dall'emergenza si passa all'ordine pubblico». Conseguenza? Ridotta partecipazione, probabilmente per il calo di entusiasmo e motivazioni. Comunque, ha aggiunto Gallitto

tracciando a Pivera un bilancio, dopo questa terza settimana le «ronde» proseguiranno, ■ ■ ■ diverse modalità. Il servizio, questo è importante, ha dimostrato di essere

in grado ■ funzionare, ■ ■ ■ diverrà una struttura mobile. Facendo intendere, anche se non è opportuno scoprire troppo le carte, che i volontari continueranno ■ ■ ■ utilizzati, ma in numero e orari ridotti, per collaborare ■ ■ ■ le forze di polizia, pronti comunque se ■ ■ ■ ripresentassero situazioni di emergenza.

Il prefetto ha comunque sottolineato come ■ sistema di Protezione civile adottato in provincia si dimostri all'avanguardia. Dopo l'alluvione del '94 ■ ■ ■ sorti ben quindici Com, centri operativi misti, per la prevenzione idrogeologica. «Il primo è stato il nostro - spiega - il sindaco di Pivera Marco Bologna - questo impegno in occasione dell'emergenza sassi ■ ■ ■ ha dimostrato la sua validità ed utilità per tante cose, non solo le alluvioni. I volontari, ragazzi e ragazze che rinunciano alla cena con gli amici o



alla serata in discoteca, dimostrano che ci sono in provincia tantissimi bravi giovani, smettendo certe immagini di una gioventù senza valori».

Al Com di Pivera per questo fine settimana sono impegnati 80 volontari: 50 del gruppo di Protezione civile locale, 20 di Sale e 10 ■ ■ ■ Alluvioni Cambio. Con turni di alcune ore controllano i cavalcavia sulla Torino-Piacenza dal Bormida a quello, tragico, della Cavallotta.

Franco Marchiaro

GRIGI, TEST COL SARONHO

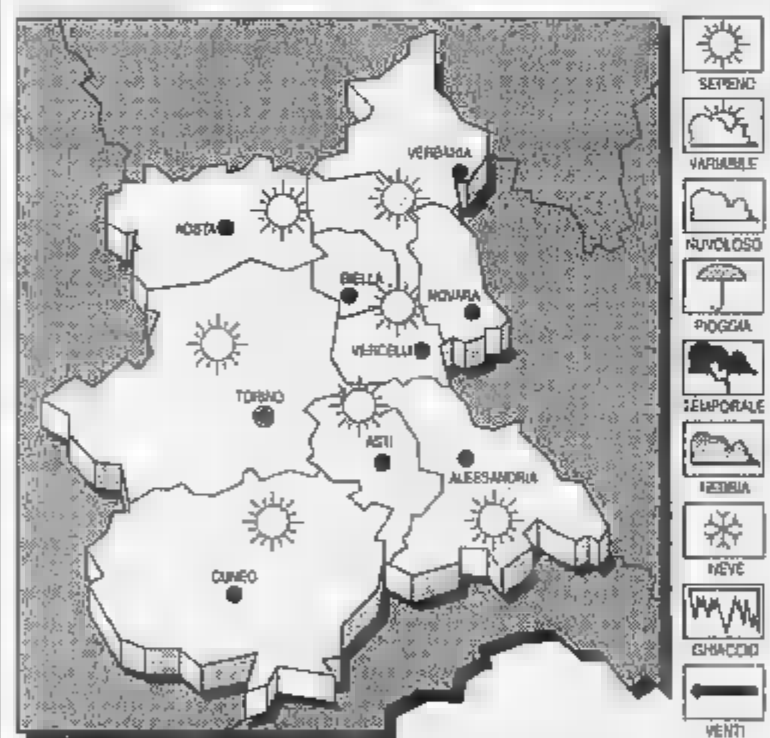
L'obiettivo dei tre punti



Torna a disposizione capitano Fontana (foto) anche solo per un utilizzo parziale. Le offensive sono affidate al «quadro» Calisto Tanzi.

A PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO ■ ■ ■ ■ ■
Cielo sereno.
VISIBILITÀ: Buona ■ ■ ■ riduzioni per nebbia nella notte e nella prima ore del mattino.
TEMPERATURA: Stazionaria.
VENTI: Deboli variabili.
DEL TEMPO. Permangono condizioni di cielo ■ ■ ■ o poco nuvoloso.

LE ■ ■ ■ ■ ■
IERI ■ ■ ■ ALESSANDRIA
Max: 8; min: 0; media: 3
UN ANNO FA
Max: 5; min: 2; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12,9; Asti 7; Aosta 9; Cuneo ■ ■ ■
Novara ■ ■ ■ Vercelli 7.

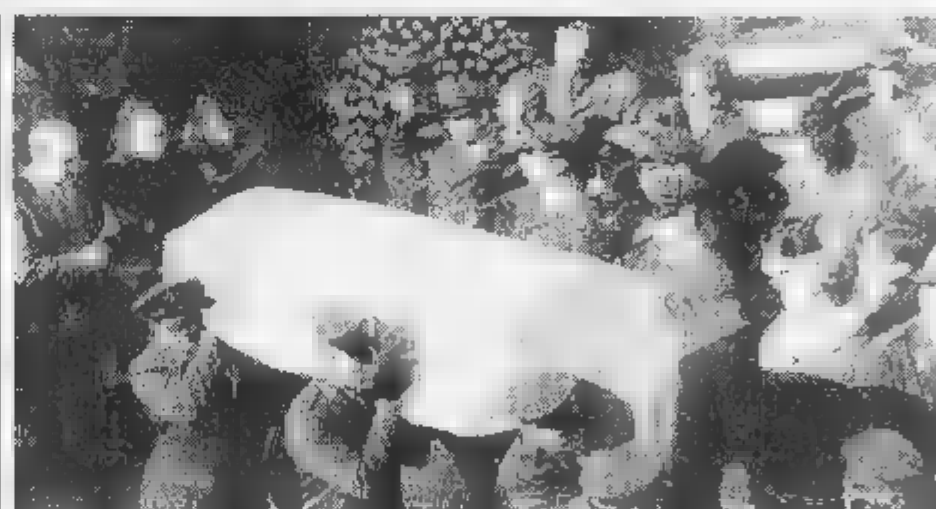
Morto venerdì nello scontro a Litta Parodi. La città s'è fermata in segno di lutto

Tutta Novi per l'addio all'agente

Duemila persone in S. Nicolò, col capo della Polizia

NOVI LIGURE. Omaggio dello Stato all'agente morto nell'incidente stradale di Litta Parodi.

Ieri mattina, anche il capo della Polizia, Fernando Masone, ha presenziato ai funerali di Giuseppe Santoro, il vice comandante della Polfer ■ ■ ■ Novi morto a 34 anni. La città si è fermata per dare l'ultimo saluto a Santoro, e oltre duemila persone hanno gremito la chiesa di San Nicolò, nella centralissima ■ ■ ■ Girardengo. Un cordone di poliziotti ha fatto scudo al feretro, avvolto dalla bandiera tricolore e portato a spalle dai colleghi della vittima, che avevano riposto su un cuscino anche ■ ■ ■ sciabola e la divisa d'ordinanza di Santoro. In testa al corteo, c'erano la moglie Giovanna Perri, e i familiari della vittima, che vivono in ■ ■ ■ piccolo centro del Lazio. Lì seguivano a breve distanza Masone e il prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto. Poco più indietro, il generale di brigata Romano (che comanda la Regione



Sopra, Giuseppe Santoro, 34 anni, morto venerdì nello scontro. A fianco la moglie Giovanna

Carabinieri Piemonte - Valle d'Aosta) e il prefetto Tombolini, che ricopre la carica di direttore centrale della Polfer ■ ■ ■ della Polstrada di Roma.

Non mancavano le delegazioni della Polizia municipale, della Guardia di Finanza, della

Croce Rossa e dei Vigili del fuoco. Erano presenti pure i sindaci di Novi, Serravalle e Arquata, Mario Lovelli, Antonio Molinaro ■ ■ ■ Giuseppe Melaspina, tutti e tre con la fascia tricolore. Un lunghissimo applauso ha preceduto l'ingresso del feretro in

chiesa, poi è cominciata la cerimonia funebre, in cui ■ ■ ■ stati momenti di grande commo- zione. Al termine della Messa, la salma di Giuseppe Santoro è stata tumulata nel cimitero ■ ■ ■ Arquata. Dopo aver partecipato all'esegui del vice co-

mandante della Polfer di Novi, Fernando Masone ha fatto visita agli agenti feriti nell'incidente di Litta Parodi, che sono tuttora ricoverati all'ospedale di Alessandria

Massimo Delfino

La piattaforma di smaltimento sarà costruita con i fondi messi a disposizione dalla Comunità europea

Tortona: rifiuti invece del campo nomadi

Il Consiglio comunale revoca la delibera che assegnava il terreno

TORTONA. Al posto del campo nomadi sarà costruita la piattaforma per la selezione ■ ■ ■ il trattamento dei rifiuti speciali.

Il consiglio comunale l'altra sera ha revocato la delibera per la costruzione del nuovo campo nomadi approvata a fine novembre scorso. Il rinvio si è reso indispensabile dato che proprio sull'area prescelta sorgerà la piattaforma per i rifiuti che sarà costruita dal Consorzio «Ovadese - Valle Scrivia» con i fondi ■ ■ ■ a disposizione dalla Comunità europea. E' stata scelta quell'area perché si trova lungo la strada provinciale per Castelnovo Scrivia, non molto distante dal depuratore ■ ■ ■ dalla piattaforma fanghi. Per il campo nomadi la giunta ha individuato una nuova area, vicina alla città, ■ ■ ■ ha contestato i proprietari dei terreni per l'acquisto. Anche questa volta il consiglio comunale ha evidenziato ■ ■ ■ frattura all'interno della maggioranza, il partito popolare non ha condiviso le scelte



Tortona «sfratta» i nomadi per fare spazio allo smaltimento rifiuti

dell'amministrazione comunale su due delibere: per la vendita del fabbricato del bar Ideal (prezzo a base d'asta ■ ■ ■ milioni) e per l'approvazione del ■ ■ ■ regolamento della scuola

la ■ ■ ■ musica «Perosis» (che verrà trasformata in accademia). Per la prima, il rappresentante del partito popolare, Michele Samini, si è dichiarato dissenziente all'alienazione poiché ■ ■ ■ fabbri-

cato è in una posizione strategica (tra la stazione Fs e i giardini pubblici) e potrebbe essere utilizzato per altri scopi. Per la scuola di musica i popolari hanno chiesto al sindaco di fissare una scadenza al contratto del direttore, assunto ■ ■ ■ tempo indeterminato, e di valutare bene la decisione di trasformare la scuola in accademia, con il rischio che possa diventare istituto d'élite. Semino si è astenuto, ma le delibere sono state approvate. Così per la convenzione decennale della ■ ■ ■ industriale «I 18» a San Guglielmo, che prevede ■ ■ ■ investimento di 1 miliardo 227 milioni (opere di urbanizzazione) su un'area di 550 mila metri quadrati, 170 mila dei quali occupati dalla nuova sede dell'«OMT». Infine ■ ■ ■ stati eletti rappresentanti nel distretto scolastico i consiglieri Michele Arrigazzi (psdi), Rossana Boldi (Leg) e P. Paolo Cortesi (Fi).

Terese Marchese

ARREDAMENTI

RENZO ROVEGNO

... quando la scelta di uno stile diventa lo stile di una scelta

ESCLUSIVISTI PER ALESSANDRIA E PROVINCIA
CUCINE componibili **Miele**

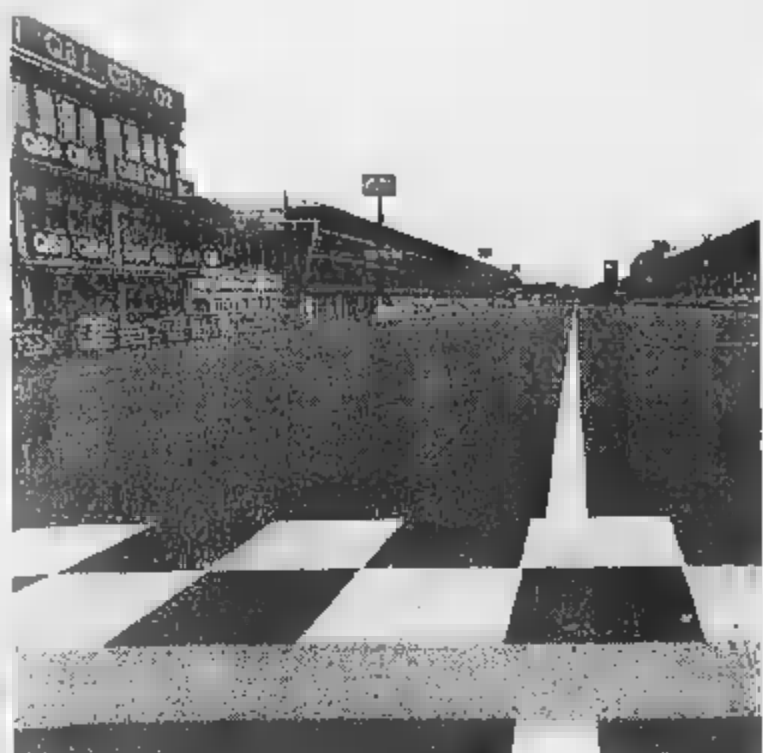
APERTO ANCHE LA DOMENICA

SERRAVALLE S. Viale Martiri Benedetti 83 - Tel. 0143 65.433

Assemblea «calda» nel sobborgo sulla bozza di nuovo piano regolatore

«Niente autodromo a Villa»

Gli abitanti insorgono: ipotesi da scartare



A Villa del Foro un autodromo e un aeroporto? ■ solo ipotesi sulla carta

VILLA DEL FORO. Il nuovo piano regolatore di Alessandria deve ancora essere approvato e già scoppiano le polemiche. L'ultima sera gli abitanti di Villa del Foro, presenti compatti alla presentazione del documento al Consiglio di Quartiere, sono insorti «non all'ipotesi di insediare nel loro territorio un aeroporto e un autodromo. E immediatamente si è costituito un comitato che sta allargandosi ai vicini sobborghi: Cantalupo, Casabaglio, Cabanette ed altri ancora.

«Chiederemo un incontro col sindaco», dicono quelli del comitato, «e con le forze politiche presenti al Consiglio comunale. Vogliamo avere informazioni e, ovviamente, a tutti faremo presente la nostra decisa opposizione a tali insediamenti nell'area dei nostri territori».

Il Prg - approvato dalla giunta, sta per arrivare in Consiglio comunale - prevede la localizzazione a Villa del Foro dell'area da destinare ad «aviosuperficie, autodromo o strutture similari». Si tratterebbe di un quadrilatero con lato di tre chilometri e mezzo. «E magari», dicono gli oppositori, «non la possibilità di allargarsi nel territorio dei comuni confinanti, quali Oviglio e Castellazzo».

E aggiungono: «Se personaggi che girano nella nostra campagna e chiedono di poter acquistare appezzamenti di terreno parlano di non meglio specificata società milanese, probabilmente sono gli stessi che hanno già tentato analoghe iniziative a Pivera ed a Tortona, quando di mezzo c'era un testo impreciso della giunta».

Una volta sera i patiti (partiti alla presentazione del progetto) hanno annunciato il loro arrivo e deciso «non ad autodromo e aeroporto». Perché Villa del Foro «vive sull'agricoltura e con questo progetto si distrugge tutto perché qualcuno acustica-

mente ed atmosfericamente; perché sono pericolosi».

Per tutti questi motivi l'assemblea ha subito dopo deciso «demandare ad un gruppo di cittadini di Villa del Foro a zone limitrofe il compito di illustrare agli amministratori il pensiero e la volontà della zona Sud di Alessandria». [fra. mar.]

Ma il progetto è ancora vivo

Uno «sfogo» per Imola e Monza? I contatti si sono arenati tre mesi fa

ALESSANDRIA. L'idea dell'autodromo non è nuova: dopo lo smantellamento del circuito di Morano Po, si era più volte parlato di costruire in provincia un impianto analogo. Non più tardi di tre mesi fa, una cordata di industriali (in cui figurava il casalese Paolo Gaiero) aveva incontrato il sindaco Francesco Calvo, sottoponendo un progetto che prevedeva un investimento stimabile intorno ai quindici miliardi. Come base, si partiva dagli studi fatti (e poi abbandonati) per un ampliamento del circuito di Morano.

Il discorso aveva comunque avuto seguito: reperire i fondi per il finanziamento era rivelato impresa tutt'altro che agevole. Gaiero, che è anche un appassionato di motori, sostiene che l'iniziativa potrebbe avere una ricaduta favorevole sulla stessa economia della città. In Italia i circuiti abbondano, soprattutto al Nord: Monza e Imola sono «cintate» dall'eccessiva attività. Mugello, proprietà esclusiva della Ferrari, Varano

Melegari (vicino a Parma) troppo piccolo, Virano (vicino a Milano) riservato alle vetture di serie.

La società Seas, che gestisce il circuito di Monza, ricava i maggiori introiti dall'organizzazione del Gran premio di Formula Uno: con questi alimenta una serie di gare minori. Altro denaro arriva dalla cartellonistica che circonda la pista. Bernie Ecclestone, il «boss» della F1, ha lasciato intendere che in futuro vorrebbe gestire in proprio questi spazi.

La costruzione di un nuovo impianto sportivo in una posizione strategica quale è quella alessandrina potrebbe sollevare la pista di Monza dall'eccessivo «traffico», offrendo valide prospettive di integrazione.

Chi è favorevole all'autodromo, sostiene che la nuova struttura potrebbe risultare utile non solo per gli studenti di varie discipline motoristiche (dal kart alle moto), ma anche per prove e test su vetture di serie, diventando punto di riferimento per le case automobilistiche. [b. v.]

Referendum tra gli studenti: ma in vetta rimane Alice

Jurassic, da Casale parte la sfida di Ilenia e Cesare



Ilenia e Cesare, già eletti in discoteca

LA STAMPA
DOMENICA 9 FEBBRAIO 1997

JURASSIC SCHOOL IV
MANOVA
LE CONCESSIONARIE
FIAT
DI ALESSANDRIA E PROVINCIA
CONVENIENTE

Il più bello
Scuola
La più bella
Scuola

TESTI SCOLASTICI
LIBRI VARI - CD
USA 71 E
Via Marengo, 22 - Alessandria

IL LIBRAIO
GIOVANI
DUEMILA
CASA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA
L'UNICA CHE TI DA IL CREDITO

ALESSANDRIA. Entrano in classifica gli studenti di Casale nella quarta edizione del referendum «Jurassic school», e si tratta della coppia di allievi del liceo scientifico «Palli» che ha già ottenuto il giudizio favorevole di una giuria. Ilenia Zavattaro e Cesare Barbano sono infatti stati designati come i più

belli delle scuole cittadine nel corso di una festa studentesca alla discoteca Tom Boy. Le foto di Giuseppe Armani li ritraggono in posa: lui con sguardo di sfida e cravatta annodata in modo anticonvenzionale, lei sorridente, con camicetta di pelle nera.

La sfida Casale-Alessandria ha scritto pagine di storia del calcio: sarà ora riproposta anche nel referendum de «La Stampa» e radio Cosmo e Gamma? Vedremo.

Intanto, la graduatoria assoluta è guidata sempre da Alice Guernier, la studentessa del liceo linguistico di Alessandria che sogna un futuro da hostess. Anche questa settimana non sono mancate le preferenze al suo indirizzo: segno che sono davvero molti a ritenere la dotata del «physique du rôle».

La Fiat Cinquecento messa in palio dalle concessionarie di Alessandria e provincia per chi otterrà il maggior numero di tagliandi fa gola a molti: c'è da attendersi che al più presto si scateni una battaglia all'ultimo tagliando. Partire subito bene può essere una mossa importante: intanto, qui un nuovo coupon, da recapitare compilato alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, nella sede di radio Cosmo e Gamma, in via Marsala 20.

In settimana saranno ufficializzate le mete dei viaggi, che su iniziativa dell'agenzia «d.o.c. Travel» di corso Acqui, avranno a far parte del monte premi. Pare ormai certo che saranno addirittura tre: e tutti soggiorni in località turistiche di grande richiamo.

Presto compariranno i primi tagliandi «più», che varranno doppio per la classifica e garantiranno anche a chi «recapita una quantità consistente uno splendido omaggio». Mc Donald, giovedì sarà pubblicato il prossimo coupon di «Jurassic school». [b. v.]

Fra breve archivio unico con il Catasto: documenti in tempo reale ed «in video»

Nei «floppy» le mappe della città

Alla Conservatoria spariscono i registri immobiliari

ALESSANDRIA. Scompaiono i vecchi e ingombranti registri per lasciare, finalmente, il posto alla computerizzazione e meccanizzazione di tutte le formalità ipotecarie e catastali così da fornire ai cittadini un servizio migliore e più veloce. All'Ufficio catasto qualcosa già funziona, alla Conservatoria dei registri immobiliari appaiono i primi computer, ma tutte le pratiche di compravendita case e alloggi, iscrizioni e cancellazioni di ipoteche, vengono ancora svolte manualmente, un sistema anacronistico per lavoro tanto impegnativo quanto importante.

«Ci occupiamo ogni anno di 8 mila cinquecento pratiche e per ognuna occorrono da otto a dieci giorni, con la meccanizzazione si otterranno i dati in tempo reale», dice il dottor Pasquale Porcili, direttore della Conservatoria che ha giurisdizione su 32 Comuni tra cui in provincia Asti (le altre sedi sono a Tortona, Casale, Novi, Acqui).

Da due mesi gli uffici sono trasferiti dalla vecchia alla



Il palazzo degli uffici finanziari in piazza Turati: ospita Conservatoria e Catasto

nuova ala di piazza Turati (telefono 0131/260.098) dove da tempo funzionano quelli del catasto, un raggruppamento tutto vantaggioso, si spera, del miglioramento del servizio anche perché con i nuovi sistemi si evitano passaggi da un ufficio all'altro. Se alla Conservatoria si viaggia alla media di un servizio pubblico reso in otto-dieci giorni, al catasto i tempi sono molto più lunghi (attese fino a un paio d'anni) e il lavoro è tanto. Lo riassume il direttore ingegner Franco Maggio: «Ogni

anno si effettuano 2 mila valutazioni e perizie di immobili per enti pubblici, 40 mila certificazioni, 10 mila visure di proprietà immobiliari, terreni e fabbricati, 10 mila volture, cioè cambio di intestazioni, 11 mila variazioni, 4 mila dichiarazioni di nuove costruzioni, 10 mila modifiche di mappe».

I nuovi sistemi di lavoro sono stati illustrati in un convegno indetto dal Consiglio Notarile che ha avuto come relatori direttori del catasto, responsabili della direzione centrale del catasto, il presidente del Consiglio Notarile dei distretti di Alessandria, Acqui e Tortona, Giovanni Walter Balbiano. Dovrebbero sparire anche gli errori, oggi purtroppo possibili: ci sarà, però fra qualche anno - un solo archivio per Conservatoria e catasto e se oggi al cittadino viene data in visione una copia cartacea degli atti richiesti, fra breve tali documenti potranno essere consultati in video.

Emma Camagna

Un ambulante

Proseguono per violenze ex fidanzamento

ALESSANDRIA. L'ambulante Giovanni Battista Bottiglieri, 40 anni, abitante in via Tonso, sarà processato a Casale per tentata violenza carnale ai danni dell'ex fidanzata, una barista di 35 anni, di Calliano d'Asola. Era stato denunciato dalla donna, ma lui respinge l'accusa asserendo che era andato dalla barista solo per cercare di riallacciare il legame, essendo ancora innamorato.

Bottiglieri, che per quell'episodio era stato arrestato dai carabinieri, secondo l'accusa era di giungla dello scorso anno si presentò nel pubblico locale di Calliano, aveva atteso che l'ultimo cliente fosse uscito, quindi aveva aggredito e malmenato l'amica che, liberatasi, era corsa in strada chiedendo aiuto. Uscendo le sue grida qualcuno telefonò ai carabinieri che erano accorsi, bloccando l'ambulante.

«Ho agito per amore, solo per amore, ma non le ho usato violenza, volevo solo convincerla a tornare con me e si è giustificato l'innamorato deluso». [a. c.]

LETTERE AL REDATTORE

Calunnia, assolto formula piena

Un riferimento all'articolo di 14 febbraio ha letto con sorpresa (non con cui veniva riportato) l'articolo del processo nel quale sono stati coinvolti per presunta calunnia nei confronti del primario e di un aiuto della Medicina generale dell'ospedale di Casale. Il rimarcare l'impossibilità di dimostrare la mia colpevolezza come motivo della mia piena assoluzione mi pare assolutamente fuorviante in quanto i giudici hanno sentenziato che «il fatto non sussiste».

E' assolutamente chiara, quindi, la mia assoluzione più piena. Ovviamente, come ho sempre fatto, attendo con fiducia, serenità ed interesse il deposito delle motivazioni della sentenza da parte dei giudici che permetterà di far completa chiarezza su questa vicenda.

Dr. Luciano Mutti
Alessandria

Cresce il Informalavoro Giovani

Funziona egregiamente il servizio «InformalavoroGiovani».

ideati dal Centro giovani di Felizzano, con il patrocinio della Provincia, assenti al lavoro.

Il servizio, gratuito, è attivo da due mesi circa in diversi comuni della zona alessandrina: Astigiana, Cuccaro, Altraville, Felizzano, Vignale, Masio, Oviglio, Carantino, Bergomano, Solero, Quarquinto, Fubine, Lu Monferrato, San Salvatore, Refrancore, Incisa, Bruno, Montemagno, Quattordio, Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Rocchetta Cortiglione, Scurzolengo, Rocca d'Arazzo, Castagnole, Sossano. Viene fornito settimanalmente a ogni Comune tutto il materiale informativo su chiamate del collocamento e offerte di lavoro del Piemonte, nonché numerosi bandi di concorso regionali. Ogni comune espone il tutto nelle sue banche in modo che i giovani del paese evitino di recarsi in città. E' un servizio che i sindaci hanno richiesto con entusiasmo, incentivando l'iniziativa. Informazioni: Informalavoro Giovani, piazza P. Ercole 4 - 15023 Felizzano (tel. 0347/2454132).

Daniele Riccio
responsabile Informalavoro

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria e di tutto la famiglia Invernizzi, v. Vochieri 37 (251.619), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Per farmaci e ossigeno, prescrizione medica urgente, svolge servizio di serande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 21 del giorno successivo. Negli altri comuni la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui: Caponetto, c. Bagni 322.556.

Novi: Botto, v. Adam 36 (561.261).

Novi: Valletta, v. Garibaldi 1 (23.31).

Ovada: Gardoli, s. Saracco 303 (80.224).

Tortona: Destefanis, s. Emilia (882.008).

Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi 88 (943.355).

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.

Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.

Arquata S.: Croce Verde 836.430.

Basiluzzo: Croce Verde 489.877.

Bassignola: Avs 926.541.

Borgo S. Martino: Cn 429.629.

Bosco Marengo: Aspp 270.027.

Casale L.: Croce Rossa 57.300.

Caselle: Croce Rossa 714.433.

Casale M.to: Croce Rossa 482.258; Croce Verde 483.210; Nisibordia

761.010.

Castellazzo S.: Aspp 270.027.

Castelluccio S.: Croce Rossa 202.224.

Cerrina: Croce Rossa 946.030.

Felizzano: Croce Verde 791.616/7.

Gavi: Croce Rossa 642.263.

Murlo: Croce Verde 693.677.

Novi L.: Croce Rossa 80.220.

Ovada: Croce Verde 80.420.

Pontestura: Croce Rossa 466.068.

Porto T.: Croce Rossa 927.317.

Parzanova: Croce Rossa 322.300.

S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.

S. Sebastiano C.: Cn 786.066.

Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.

Tortona: Croce Rossa 811.111.

Valenza: Avs 924.080.

Vignale: Croce Rossa 933.340.

Vignole: Croce Rossa 67.306.

Villavalle: Croce Verde 0337-248.022.

Voghera: Croce Rossa 45.665.

SOCORSO

Alessandria: 206.537 s. Infante, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.

GUARDIA MEDICA

265.000; Acqui: 57.775; 434.111; 270.027; Castelluccio S.: 856.783; 943.423; Felizzano: 791.616/7; Gavi: 642.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 708.209; Serravalle S.: 636.129; Tortona: 86.51; Valenza: 959.111.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Cristina La Russa, Tanya Casciotta, Francesca Vasudano, k. Orsogna, Giulia Pinato.

MORTI. Dante Viesla, di 81; Francesco Piumazzi, di 67; Carlo Bolognesi, di 81; Pier Luigi Monzeglio, di 60; Maria Sapelli, di 72; Adelfo Stedila, di 71.

ROI di 91; Flinto Sborina, di 75; Maddalena Damana, di 92; Alessandro Savelli, di 68; Adele Giovannini, di 77; Giuseppina Deandrea, di 71; Irma Bisoglio, di 71; Margherita Pisan, di 66; Ferdinando Minoglio, di 83; Margherita Bonelli, di 92; Luigi Barberis, di 78; Giovanni Verrone, di 81. [s. m.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'Assessorato all'Ambiente della Regione ricorda che da gennaio è vietato lo smaltimento in discarica degli scarti delle aree verdi. [b. v.]

Per il 19 Corso per volontari di Protezione Civile organizzato dal C.O.M. di Ovada, martedì dalle 20 alle 22, nella sede del C.O.M. in via Butta, Silvano De Florian del Corpo Forestale dello Stato. «Incendio boschivo», come affrontarlo e sicurezza». [b. v.]

La giunta provinciale di Alessandria ha riaperto sino al 26 febbraio i termini di presentazione delle domande per l'ammissione all'esame per accompagnatore, interprete e guida turistica. [b. v.]

GLI APPUNTAMENTI

MERCATINO

Oggi a Casale vetri e ceramiche

Ha tema conduttore «vetri e ceramiche» il mercatino dell'antiquariato di febbraio che prosegue oggi al «Pavil» in piazza Castello fino alle 18,30 circa. Numerosi gli espositori che portano oggettistica di ogni genere, mobili, stampe, libri, pizzi e così via. [a. m.]

Come essere genitori sereni

Alle 14,30, al circolo «Al Don» di via Sale 11, dibattito sul tema «Conseguenze e serenità nell'essere genitori - Importanza della relazione tra adulto e bambino». L'iniziativa è dell'associazione «Oltre». [b. v.]

SOLIDARIETA'

Emergency e San Valentino

Emergency (organizzazione umanitaria che porta aiuto nelle zone di guerra) organizza dalle 15 alle 19,30, sotto i portici di piazza Garibaldi, la vendita di biglietti e oggetti per San Valentino. [b. v.]

Oggi messa con organo

Alle 10, nella chiesa di san Giovanni (in corso Roma) celebrazione, come ogni seconda domenica del mese, di «messa con organo e coro»: animazione liturgica curata dall'organista Paolo Perduca. [b. v.]

Stasera all'Ambra Camminitalia

Al cinema Ambra alle 21 il vicepresidente generale del Cai, Terezio Valsesia, su «Camminitalia», il più lungo trekking del mondo: impegnate 5 mila persone in 3 tappe. [b. v.]

INCONTRO

Si parla di auto usate alla D3

Si riuniscono alle 11 all'Unione Artigiani (in zona D3) le concessionarie auto di Alessandria e provincia: con i tre relatori, Antonio Lombardo, Costanzo Agnese e Giuseppe Luorara, si discute di valutazione, gestione dell'usato e rottamazione. [b. v.]



Guida ai festeggiamenti di oggi: dalla rottura della pentolaccia al concorso per mascherine

Carnevale fra sfilate, balli e giochi

Gran spazio ai bambini all'insegna della tradizione

Soltanto due città in festa

Casale e Tortona, negozi aperti e artisti di strada protagonisti

Casale e Tortona ■ le uniche due città in cui oggi ■ Carnevale viene festeggiato alla grande con diverse iniziative.

Strade ■ piazze di Casale si animano per il Carnevale, oggi e dopodomani. E' una festa che coinvolge i piccoli e i grandi, con clown, mimi, attori e trampolieri che catturano il pubblico e lo portano in scena.

S'inizia alle 15 in piazza Mazzini, con il castello del mago Merlino. Dalle 15,30, nella stessa piazza, Lampo & Lampo ■ presentano lo spettacolo di minio, clownerie e pantomime «Matti... toio». In piazza S. Stefano, alle 16, la compagnia Gennaro Ponticelli racconta la storia di «Pulcinella innamorato». In via Roma e via Lanza dalle 15,30 alle 17 il Teatro Carillon sparge «Coriandoli» dall'alto con artisti sui trampoli.

Per tutta la giornata le pasticcerie sono aperte per vendere le «bugie». Aperti anche i negozi di via Lanza, che organizzano tre punti di distribu-

zione di coriandoli e, all'angolo di via Caccia, uno di vin brulé.

Gli spettacoli di strada riprenderanno martedì. Anche quest'anno ■ Tortona si festeggia il Carnevale con un programma ricco di appuntamenti. Il Teatro Civico per il secondo anno propone la festa mascherata dei bambini. L'appuntamento ■ alle 14,30, in Sala giovani. Il biglietto costa 5 mila lire per i bambini e 10 mila lire per gli adulti.

Comune ■ Unione commercianti organizzano dalle 14,30 manifestazioni con l'esibizione di giocolieri, trampolieri, bucatini, clown e altri artisti da strada ■ piazza Duomo ■ lungo la via Emilia. In piazza Malaspina, distribuzione di frittelle ■ intrattenimento musicale. Le vie del centro sono vietate al traffico: i bambini possono correre e giocare.

■ «Carnevale alternativo» proposto da Franco Mutti e dai nostalgici del rogo del «Giraffone» in piazza, invece, s'intitola



I ragazzi oggi sono protagonisti

«Tortona in maschera» ■ comincia pure alle 14,30 per le strade del centro. I promotori invitano ad uscire in strada con i bambini, aiutandoli a mascherarsi senza cedere ai consumi.

L'invito è rivolto ai genitori: «Torniamo a festeggiare il Carnevale come una volta, con allegria e buon senso».

Anche a Tortona negozi aperti con sconti del 50% su abbigliamento, calzature, accessori e articoli sportivi. [r. al.]

Domenica di Carnevale con tantissimi appuntamenti, anche se, come ogni anno, in molti centri i festeggiamenti «sfioriranno» in Quaresima.

Nell'Alessandrino, ■ Pietramarazzi, dalle 15,30, ritrovo delle mascherine alla fontana, poi sfilata per le vie e spettacolo del clown Momo alla Soms. Premi per i migliori costumi, merenda per tutti. Grande frittellata alle 14 a Frugarolo, su iniziativa del Centro sportivo giovanile della parrocchia. Festa delle maschere dalle 15 a Castellazzo, in piazza Vittorio Emanuele, poi frittelle e salami per tutti ■ naturalmente non mancherà lo «busin» ■ declamato appunto ■ piazza, alla fine, gran falò che ■ ripetuto lunedì al rione Madonnina.

A Sezzadino, festa della Pro loco alle 15 nel salone comunale: giochi e premi per le maschere più originali; lunedì 10 serata danzante con il Pinco pallino group. [b. v.]

Manifestazioni carnevalesche anche nelle tre parrocchie di Valenza. All'oratorio di viale Vicenza, concorso per le più belle maschere. [r. c.]

Nel Casalese, a Terranova alle 15 nel piazzale annesso al Centro civico giochi carnevaleschi e distribuzione di dolci. A Casale Popolo alle 14,30 parte da cantone Grassi la sfilata ■ carri che raggiunge Cantone Corno. Alle 16,30 ballo masche-



In maschera, i festeggiamenti ■ molti centri proseguiranno anche in Quaresima

rato per i bambini all'oratorio. A Balzola alle 21,30 ballo mascherato. A Carnino si concludono i festeggiamenti con distribuzione di cotichino e fagioli. A Bozzole dalle 15 nel salone di piazza Umberto I ballo mascherato ■ giochi e merenda per bambini e adulti. A Valmacca la Pro loco organizza nel pomeriggio al salone comunale il tradizionale ballo mascherato per i bambini. Ballo mascherato, alle 15, anche a Ticineto. Ad

Ozzano, ■ re ■ regina del Gallo, alle 14 dalla zona annessa al salone comunale di via Trotti parte ■ corteo con il carro allegorico del paese. In piazza Vittorio Veneto si chiude con un falò, giochi e dolci. A Terruggia nel salone comunale alle 15 ballo dei bambini, alle 21,30 danze con ■ duo Blue Night. A Vignale, alle 15, nell'aula Cavour, in piazza del Popolo, Carnevale in musica con esibizioni a sorpresa. [s. m.]

Il gran Carnevale di Sessana di Gabiano prosegue alle 12 con la distribuzione gratuita di fagioli, cotichino e vino. Alle 14,30, Carnevale in piazza con bande musicali e majorettes. Alle 20,30 danze con i Baroni del liscio e assempazione delle maschere d'argento Eden. Alle 15 a S. Candido di Murisengo in piazza del Circolo distribuzione di polenta con cotichini e sugo, con buon vino. [m. p.]

L'oratorio Campanone organizza a S. Salvatore una sfilata di carri alle 14,30 in piazza Carmagnola, poi, lettura della bibbia e falò del Carnevale. Carri, maschere e busina pure a Castelletto Monferrato, alle 14,30. [r. c.]

Nel Tortonese, a Rivalta Scrivia il menu prevede polenta e salami distribuiti in piazza ■ nel pomeriggio. La tradizione della sfilata dei carri allegorici e del falò in piazza viene mantenuta a Castelnuovo Scrivia: si inizia alle 14. Villalvernia ripropone la sua celeberrima epoleta e salaminie: l'appuntamento è in piazza a partire dalle 14,30. [e. p.]

La Sns di San Sebastiano Curone promuove oggi pomeriggio ■ Carnevale di bimbi ■ Franco Giardina [m. t. m.]

■ Carnevale di Varzi si fe-

steggia nel teatro tenda (3 mila posti) innalzato in piazza della Fiera. Alle 14,30 Carnevale dei bambini con premi. Veglia alle 21,30. Altre veglie in maschera avranno luogo domani e martedì. [f. d.]

Nel Novese, il Circolo Auspi S. Antonio di Novi organizza oggi il 30° concorso mascherine (in formazioni o adesioni, 6143 2774). La ■ data ■ el Teatro Antoniano di viale Riformazione con inizio alle 14,30. Premiazioni alle 17. Festa della pentolaccia, alle 15, in piazza dell'Annunziata, a S. Cristoforo. Arrivo al Centro sportivo. E' stata realizzata una pentola ■ 20 metri di circonferenza, colata di dolci e giocattoli. L'ideatore è Valerio Ferraro. [m. d.]

A Gavi, festa della pentolaccia e giochi allestiti dalla prof. in collaborazione con il Circolo giovani. [m. p.]

Nell'Acquese, a partire dalle 14, organizzati dalla Pro loco, grande festa in maschera a Piantago di Ponzone, per la rottura della pentolaccia. A Bistagno, alle 14,30 inizia la sfilata. ■ Carnevale dei bimbi dal piazzale della stazione, accompagnati da Ugoni Carvè, con sbandierature, musica e frittelle. Alle 21 tombola. Domani, alle 15 ancora Carnevale dei bimbi e alle 21 teatro dialettale. Oggi, inizia alle 15, in piazza Italia, la sfilata di maschere a Cassine con tema la vendemmia, accompagnata dalla banda musicale. Solta diretta da Roberto Bellotti, poi rottura delle pentolacce e distribuzione di bigne e dolci casalinghi. [g. l. f.]

Nell'Avadese, sfilata a Tagliolo con partenza alle 14,30 dalla località San Defendente. Domani alle 21, nel salone municipale, musica dal vivo, con la Circus band. Carri allegorici e gruppi mascherati sfilano alle 14,30 anche a Molare. Tradizionale Carnevale anche a Silvania d'Orba. La sfilata continua alle 15, in piazza Cesare Battisti viene bruciato ■ fantocci. Nel salone della Soms ■ previsti balli e giochi e non manca ■ le tradizionali «frittelle di Talina». In caso di cattivo tempo la manifestazione è rinviata a domenica. A Costa d'Ovada appuntamento alle 14,30 alla Soms per la tradizionale sfilata al seguito di «r Carnevale». La festa si conclude nei locali della Soms per la solenne presentazione delle maschere e la premiazione. Festa di Carnevale anche nel salone del Santuario di San Paolo della Croce, a Ovada, organizzata dal Gruppo Bar. [r. b.]

Grondona: ucciso un daino al mese, danni anche ai trattori

«Assediati dai bracconieri»

La denuncia del petroliere Garrone

IN BREVE

VALENZA

Furto in casa in pieno giorno in azione ladri acrobati

Nuovo furto in pieno giorno a Valenza. Ladri acrobati sono entrati nell'abitazione ■ Dario Bavastro, in via Piacenza 2, impadronendosi di gioielli per circa 5 milioni. [r. c.]

BASSIGNANA

Morto il maestro Lenti insegnò a tre generazioni

Cordoglio ieri ■ Mugarone di Bassignana, ai funerali del maestro Carlo Lenti, morto a 95 anni. Dopo aver iniziato l'insegnamento a Quarguente, Lenti aveva allevato tre generazioni di bassignanensi. [r. c.]

VOGHERA

Ruba i dolci al bar in stazione: denunciato

Ha rubato qualche dolce al bar ed è ■ denunciato. G.A., 58 anni, pensionato vogherese, è stato sorpreso dalla polizia della stazione di Voghera mentre tentava ■ far colazione gratuitamente. [d. sa.]

COMASO

Damiani arriva in visita l'ambasciatore d'Australia

Arriva domani ■ Conzano il nuovo ambasciatore d'Australia W. Rory M. Steel. L'ambasciatore sarà ricevuto dal sindaco Emanuele Demaria e si fermerà un paio d'ore nel paesino, che ha rapporti di gemellaggio con l'Australia. [s. m.]

TORTONA

Un nuovo giudice entra nel tribunale

Il collegio giudicante del tribunale ■ Tortona si arricchisce di un nuovo magistrato. E' la dottoressa Maria Paola Caffarena proveniente dalla procura di Vercelli. [m. t. m.]

VIGNALE

Incontro fra amministratori sulle iniziative turistiche

Domani alle 21 nel municipio di Vignale incontro tra amministratori casalesi e dell'area vignalesse sulla costituzione di una società per promuovere iniziative turistiche. [e. m.]

GRONDONA. Allarme braccaggio in valle Spinti. Lo lancia il presidente dell'azienda faunistica venatoria Cascina Laura ■ Grondona, Alessandro Garrone, della nota famiglia di petrolieri genovesi che da decenni, per buona parte dell'anno, vive in questa località dell'appennino ligure piemontese.

Qui il nonno Edoardo fondò nel 1947 la Cascina Emanuele, ■ riserva di circa 2000 ettari (attualmente sono 1500), non recintata, nel Comune ■ Borghetto ■ Grondona che nell'87 divenne Cascina Laura con presidenza di Riccardo Garrone ■ poi del figlio Alessandro. Nel '59 prima ammissione di 30 daini, la popolazione è cresciuta con gradualità fino ai ■ esemplari, al braccaggio in questi ultimi anni ■ spiega Garrone ■ è preoccupante. Abbiamo inoltrato denunce ma non basta. Ci vorrebbe una maggiore ■ ienza della popolazione locale e sensibilizzazione a questo problema da parte anche delle istituzioni. Secondo Garrone ■ rinuncia così ad una possibile

fonte di reddito. «Esiste la ■ tezza della notevole potenzialità colonizzatrice del daino nei territori circostanti alla riserva ■ dice Garrone ■ che ■ viene impedita dal braccaggio. Se i daini avessero accesso a quei fondi, i proprietari potrebbero anche loro chiedere abbattimenti selettivi e condurre un'attività che potrebbe fornire una rilevante fonte di reddito e favorire altre iniziative di interesse economico».

L'anno scorso ■ secondo i dati forniti da Cascina Laura ■ sono stati rinvenuti lungo le strade della zona, 20 daini uccisi e 40 feriti, che si ■ sono dovuti abbattere e si stima che altri 60 sono stati sottratti. Nella zona di Cerreto in val Borbera, dal febbraio '96 si è rilevato un'uccisione al mese, l'ultimo rinvenimento c'è stato il 17 novembre: quello ■ un maschio adulto trovato morto a pochi metri dalle case. Nella zona oltre ai daini morti si trovano cartucce a pallottole, accanto a tracce di sangue, è stato anche sabotato un trattore dell'azienda. [m. pu.]

Un convegno di Rifondazione ieri a Novi

Supertreno: conti sul no di Burlando

NOVI LIGURE. C'è cautela tra gli esponenti di Rifondazione comunista dopo le recenti affermazioni del ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, sull'Alta velocità, da cui traspare un atteggiamento di maggiore apertura a rivedere il progetto. Diffidenti i componenti del Comitato al Supertreno Mi - Gos che invitano ad un'attenta verifica nelle prossime settimane di quanto il rappresentante del governo ha detto.

Questa la reazione ieri pomeriggio al convegno regionale organizzato in città da Rifondazione per analizzare l'ipotesi dell'Alta velocità ferroviaria. Burlando ad un'audizione della commissione parlamentare Trasporti, ha affermato che l'Alta velocità «non è un tabù».

«Ha fatto altre ammissioni ■ ha detto l'onorevole Ugo Boghetta ■ dicendo che il modello francese, il Tav (dalla società che gestisce il supertreno in Italia; n.d.r.), non è adeguato al nostro Paese, senza inter-

modalità, non privilegia il trasporto merci. Si è spinto a dire che ■ per privilegiare pendolarismo e trasporto merci si dovrebbero ridurre le maggiori velocità di qualche decina di chilometri all'ora, la riduzione sarebbe un obbligo. Tra l'altro ha accettato l'ipotesi di ridiscutere il progetto Tav».

«Insomma qualche risultato ■ aggiunge Boghetta ■ lo abbiamo ottenuto anche se il governo varrà un provvedimento per la ristrutturazione delle ferrovie come la direttiva Prodi».

«I prossimi mesi ■ ha concluso l'onorevole ■ saranno determinanti: ci batteremo per il cambiamento radicale del progetto Alta velocità, la verifica della necessità di quadruplicamenti e riuso di vecchie linee, per lo scioglimento della società Tav e l'annullamento degli appalti. L'onorevole ha chiuso con una considerazione sul ministro Burlando: «Parlo con lingua biforcuta» dichiarando che qualche sùo a qualche tempo fa era sempre ostile ai Comitati del No. [m. pu.]

Il presidente lascia

Consiglio giovani

di Valenza

condanna al vertice

VALENZA. Avvicendamento al vertice della Consulta giovanile: a Gianluca Pivetti, dimissionario, succede Massimo Castellano. «Impegni di lavoro, mi hanno costretto a dimettermi ■ spiega Pivetti ■ dopo 3 anni di intensa attività non potevo permettere che la programmazione subisse rallentamenti per causa mia. Ringrazio tutti per la collaborazione. Pivetti resterà nell'organismo: «Desidero ancora lavorare per la città».

Il nuovo presidente è giovanissimo e studia: a suo favore hanno votato in 13 (astentati gli altri ■ presenti). Dovrà gestire una situazione in evoluzione: «Mi attende un compito non facile, dovremo raddoppiare l'impegno per ottenere risultati». I lavori della Consulta non sono seguiti con continuità: «Dobbiamo renderci conto della realtà che rappresentiamo ■ conclude ■ ed effettuare interventi sempre più mirati». [r. c.]

Tortona, centinaia di questionari per individuare disagi e scelte dei giovani

Sondaggio «europeo» alla media

La «Valenziano» nel pilota nel progetto Socrates

TORTONA. Centinaia ■ questionari saranno distribuiti agli studenti della quinta elementare, della scuola media «Luca Valenziano» ■ del primo biennio delle superiori per conoscere più da vicino i giovani tortonesi.

Cosa pensano della loro città, ad esempio, dell'ambiente in cui vivono, come si divertono, e quali programmi preferiscono in televisione.

Ma anche l'alimentazione, lo sport, la musica la conoscenza del territorio, le amicizie, la qualità della vita ■ molti altri argomenti. Le risposte arriveranno ■ fine marzo e il lavoro sarà realizzato dagli studenti delle classi prima, seconda e terza D e seconda B della media «Valenziano», scelta come scuola ■ pilota nel progetto «Socrates», un'iniziativa promossa dall'Unione europea, che ■ stata ■ presentata ieri mattina nell'aula magna della scuola.



Il Parlamento Europeo

Oltre alla preside Annamaria Milanese Savoi, ■ ai professori Maria Pia Cangiano ■ Giampiero Ferretti, che hanno presentato il progetto «Socrates - Comenius Azione 1» e l'organizza-

zione del lavoro della quarta classi, erano presenti il sindaco, Marco Bolossino, la presidente del consiglio d'istituto, Rossana Boldi ■ la dirigente del Consolato di Grenoble, Maria Piccinini.

Gli studenti tortonesi stanno lavorando ad uno scambio ■ opinioni e di notizie con le scuole di Magonza (Germania) e Grenoble (Francia). I risultati del questionario approfondiranno la realtà locale mettendo a fuoco i vari problemi del mondo giovanile.

Saranno gli studenti stessi poi a proporre soluzioni concrete ai problemi evidenziati nei questionari. Tutto ■ materiale ■ inviato entro il 31 maggio alle due città in «partnership», a Bruxelles e alla biblioteca di Firenze.

L'Unione europea, che ha finanziato il progetto, provvederà anche alla traduzione dei lavori finali. [m. t. m.]

Primaria concessionaria veicoli industriali e commerciali
per ampliamento proprio organico
MECCANICI DE ELETTRAUTO
Telefonare al n. 0173 36.33.51

In pieno centro ad Alessandria
VENDESI
prestigioso centro estetico
con attrezzature ■ prodotti esclusivi, ottima clientela,
alto fatturato documentabile.
Trattative e informazioni riservate solo su appuntamento. Tel. 0336/39.20.04

La CEF ITALIA SRL
ingrosso materiale elettrico, ricerca responsabile ■ filiale, venditori e addetti al magazzino per il punto vendita di prossima apertura ■ Casale Monferrato.
I candidati dovranno avere esperienza nel settore e comprovata capacità di vendita e di gestione di magazzino.
Inviare curriculum presso gli uffici di Lenti in str. Lombardore, 207 o al n. Fax 011/99.88.545 oppure telefonare al 011/99.88.527 (chiedere di Silvia).

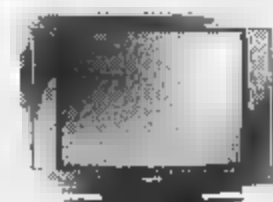
LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento a *La Stampa* 300 lire al giorno.
In pratica ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano



all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat



Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipa-

re all'estrazione è necessario inviare a *La Stampa* la cartolina preaffrancata che si ri-

ceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni

anno, gli abbonati godranno di

agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di

riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia

e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCT 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

L'indicazione è contenuta nella bozza del nuovo piano commerciale

Casale resta con due cinema?

Negozi oppure uffici al posto del Moderno

CASALE. Vorrebbe festeggiare mezzo secolo di attività gestore della cinema «Moderno» Giovanni Daghino, che cominciò ad occuparsene dal 1º novembre 1948. «Ancora uno 50 anni, chissà se arrivo a quella data...» commenta. E il dubbio nasce dal fatto che la sala sembra destinata a una chiusura, neppure tanto lontana.

Nella bozza di piano commerciale su cui si comincia a discutere — addirittura citato come «ex cinema Moderno», quando — realtà — ancora ampiamente funzionante, con i suoi 600 posti che integrano gli «Vittoria» e i 400 del «Polis». Ma nelle ipotesi, tutte ancora da discutere, contenute nel progetto, è indicato un possibile potenziamento del «Centro Piccaroli» con estensione di negozi e punti di ristorazione nel complesso oggi occupato dalla sala cinematografica. Inoltre, pare che la proprietà dell'edificio abbia chiesto al Comune di modificare la destinazione d'uso da struttura per locale pubblico a residenziale.

Per ora sono passaggi non concretizzati ed è prematuro immaginare come evolveranno, ma la chiusura del Moderno pare molto probabile.

Casale 15 anni fa aveva quattro sale: oltre «Moderno», al «Vittoria» e al «Politeama» (di dimensioni più che doppie rispetto all'attuale «Polis»), anche il «Nuovo» in via Trevigi (ex «Mondiale»), poi trasformato in



Fa parte della storia cittadina. Il cinema Moderno è in via Roma e dal 1948 è gestito dal geometra Giovanni Daghino. La cessazione dell'attività della sala in tempi non lunghi è giudicata molto probabile

discoteca, pure chiusa.

La città si ritroverà con due soli cinema. Sufficienti? «Sì, per il numero di affluenze, ma non per soddisfare i desideri del pubblico — commenta Daghino — non credo che l'incasso che non entra più in sala si ripartisca equamente tra chi resta. La gente vuole proposte nuove, vuole poter scegliere. Altrimenti va altrove, chi ne beneficia sono altre città».

Di parere analogo Giampaolo Minazzi, del «Cine Polis»: «Il ventaglio di film immensi sul mercato oggi è ampio; è un prodotto che si consuma subito,

quindi bisogna fornirlo entro breve tempo agli spettatori, altrimenti lo cercano dove c'è. Alessandria, ad esempio, dove ci sono sette schermi».

Di parere diverso Giovanni Rosso, del «Vittoria»: «Sono convinto che due sale siano sufficienti per una città come la nostra. Non dimentichiamo che anni fa eravamo aperti tutti i pomeriggi e tutte le sere, adesso facciamo due spettacoli serali e solo nei fine settimana anche pomeridiani».

Colpa dei prezzi? Non è così; anche a Casale non si è adottata la promozione «biglietto

pomeridiano» a 7 mila lire proprio perché al pomeriggio i cinema — chiusi, sono tariffe che per chi è muniti di tessera sono già applicate: lunedì a venerdì 7 mila in galleria, 5 mila in platea, al sabato 8-6 mila.

Il pubblico che va al cinema è per lo più giovane, tra i 18 e i 25-30 anni. Che cosa vuole? «Divertirsi, in ambiente comodo e gradevole» dice Rosso. «Certo — conviene Minazzi — ma c'è chi non disdegna anche le produzioni intelligenti e impegnate».

Silvana Mossano

Aveva 56 anni. Aveva anche giocato coi nerostellati

Un infarto ha stroncato l'ex assessore Cardillo

CASALE. E' morto l'altra notte, stroncato da un infarto all'età di 56 anni, Gianni Cardillo, personaggio di spicco per oltre venticinque anni sulla scena politica casalese. La morte lo ha colto nel sonno, nella casa di Goito dove abitava — l'anziano padre, generale in pensione di 86 anni, e con la sorella Gabriella, nel Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa. E' stata lei, ieri mattina, a entrare nella stanza del fratello per svegliarlo: «Doveva fare alcune commissioni — ha spiegato — l'ho chiamato più volte, ma non ha più risposto».

Già decina di anni fa Gianni Cardillo era stato colpito da un attacco cardiaco mentre era in vacanza in Calabria; successivamente si era ripreso e aveva avuto, poi, una ricaduta nel '94. Nuovamente le cure lo avevano rimesso in sesto, ma qualche settimana fa era stato ricoverato per alcuni giorni in ospedale perché le sue condizioni di salute erano peggiorate. Ritornato a casa aveva detto alla sorella: «Voglio andare a Genova, a ritrovare il mio mare che non vedo troppo tempo». Non ha fatto in tempo a coronare il desiderio. Noto in Africa e caduto in prigione con la madre — soli 40 giorni di vita, fu in gioventù un calciatore appassionato: aveva indossato con onore la nerostellata e del passato sportivo era particolarmente orgoglioso.

Uomo di ispirazione liberal -



Gianni Cardillo

socialista, era entrato in consiglio comunale nel 1970 nelle file del Psdi. Passato al Psi, nel '75 entrò in giunta come assessore al bilancio. Dopo la caduta della giunta di sinistra guidata da Mario Oddone, Cardillo, insieme ad Aldo Agatelli, Vittorio Rossi, Pietro Timossi e Cesare Luparia, aveva fondato il «Quadrifoglio». Nell'85 si era ripresentato alle elezioni e nel '90 era rientrato al Psdi, come capogruppo consigliere fino al '95. Il suo mandato sarà recitato questa sera alle 18 nella parrocchia del Duomo. I funerali sono fissati per martedì mattina alle 9. [s. m.]

A Strevi

Cade ultraleggero il pilota si salva

ACQUI TERME. Aereo ultraleggero precipita sulle colline dell'acquedotto: il pilota, l'incidente, ieri pomeriggio poco dopo alle 15.30 in regione Brico a Strevi. Il velivolo, un Tucano biposto, si era alzato dall'aviosuperficie di Acqui. Piero Gazzulo, 58 anni, artigiano edile, era ai comandi.

L'uomo abita a Strevi, in regione Gianico 5. L'ultraleggero, forse per un guasto ha perso quota, il pilota, ha tentato di compiere un atterraggio d'emergenza, ma nella manovra, ha urtato i pali in cemento di una vigna.

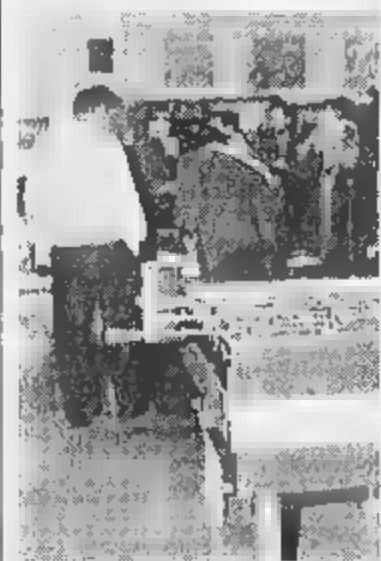
L'impatto, è stato violento, e l'ultraleggero dopo aver toccato terra, si è impennato. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Acqui e due ambulanze della Croce Rossa Italiana. All'arrivo dei soccorritori, Piero Gazzulo era già fuori dall'abitacolo del velivolo illeso.

Per precauzione, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale, ma è stato dimesso poco dopo. Sull'accaduto è stata aperta un'inchiesta. [g. l. f.]

Pattuglie dei carabinieri in tutti i bar cittadini per controllare i documenti

A caccia di stranieri «abusivi»

Casale, paura della seconda ondata di albanesi



Carabinieri: blitz per extracomunitari

CASALE. Cinque equipaggi di carabinieri hanno setacciato quasi tutti i bar cittadini per scovare eventuali extracomunitari non in regola con i documenti e con il permesso di soggiorno. In poche ore ne hanno individuati nove: quattro non avevano alcun documento, cinque, pur avendo certificati di identità, — entrati abusivamente in Italia. Tutti sono stati affidati all'ufficio stranieri del commissariato che provvederà a imbarcare i primi quattro da Trieste o da Ancona rispeditoli in Albania, mentre per gli altri è stato firmato un provvedimento di espulsione a cui devono obbedire entro 15 giorni.

L'operazione, che ha dato risultati superiori ad iniziative analoghe, è stata eseguita in questo particolare momento in

considerazione del fatto che dall'Albania, dopo lo scandalo delle umanitarie e il conseguente impoverimento — molte famiglie, — potrebbe verificarsi un'emigrazione verso l'Italia.

Casale sarebbe essere un punto di riferimento per molti albanesi, tenuto conto che qui si è impiantata una nutrita comunità. «Ci sono persone perbene, che si sono integrate, lavorano e rispettano le regole — spiega il comandante della compagnia dei Carabinieri, tenente Luca Pietranera — Altri, invece, — propensi a vivere — espedienti. Entrando in azione in orario pomeridiano abbiamo individuato coloro che ammannano il tempo ozioso, senza un'occupazione, quindi spesso — in regola e più propensi a commettere del reato».

[s. m.]

Con lui sono finiti in manette altri quattro: gli agenti hanno filmato la «cessione» della droga

Spacciava l'eroina davanti all'ospedale

Giovane operaio casalese bloccato a Novara: un video l'accusa



Salvatore Saracino, 23 anni, arrestato

NOVARA. Spacciavano ai giovani che frequentavano il centro di distribuzione del metadone all'ospedale Maggiore, ma le loro mosse erano riprese dalle telecamere nascoste della polizia. Filmati inequivocabilmente, in cui si vedono gli spacciatori rifornire di eroina i tossicodipendenti, consegnando loro palline di stagnola che nascondevano in bocca. Gli inquirenti hanno rivelato che alcuni spacciatori si erano infilati nel cavo orale un così alto numero di palline da avere la guancia gonfia.

E dopo quattro mesi di accurate indagini sono scattate le manette ai polsi di cinque persone. Tra loro c'è un casalese, Salvatore Saracino, 23 anni. Gli altri arrestati sono novaresi: Cristian Caviglioli, 25 anni, Giuseppe — Martino, 27, Angelo

Invernizzi e Alberto Boscolo, entrambi di 32 anni. Tutti sono accusati di spaccio di sostanze stupefacenti.

Saracino abita in via Murchino 3a, è operaio e ha vissuto per qualche tempo a Valmacca. A Casale è noto alle forze dell'ordine solo perché è finito nei guai per vicenda — scarsa importanza.

La squadra mobile della questura ha basato le sue indagini — avviate nell'ottobre '96 — sulle registrazioni video eseguite davanti all'ospedale Maggiore. I sospetti sono stati dopo aver notato il formarsi, nel giardino di fianco del pronto soccorso, di capannelli di assuntori con altri personaggi non identificati. Gli obiettivi delle telecamere hanno cominciato a riprendere le varie fasi dello spaccio.

A dicembre era stato arrestato — Napranza Cristian Caviglioli. Secondo la versione resa dagli inquirenti, il giovane ogni sera si recava a Milano per rifornirsi di eroina — tornava il mattino dopo in treno.

Le indagini, naturalmente, non si erano però fermate. Così in settimana il pm ha chiesto al gip l'emissione di altri quattro ordini di custodia cautelare, eseguiti dalla polizia: a finire in manette stavolta sono stati Saracino, Di Martino, Invernizzi e Boscolo. Sono stati interrogati ieri, ma restano in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nel frattempo a Caviglioli sono stati concessi gli arresti domiciliari. Nella stessa indagine sono state denunciate altre dieci persone, apparse saltuariamente nei filmati. [r. al.]

Se l'allegria la portate Voi, I coriandoli li mettiamo noi...

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO

CARNEVALISSIMO

con **Raffaella ZARDO e Valerio MEROLA** insieme al **MEDITERRANEO**

durante la serata verranno premiate **vincitrici gruppi** con 20 SOGGIORNI per 8 persone nelle più rinomate località

INDICATA S.S. ASTI-ALBA, 11 KM • ISOLA D'ARZUFFO • TEL. 011/2380001

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Domani sera e martedì in scena al Civico c'è «Cantando sotto la pioggia»

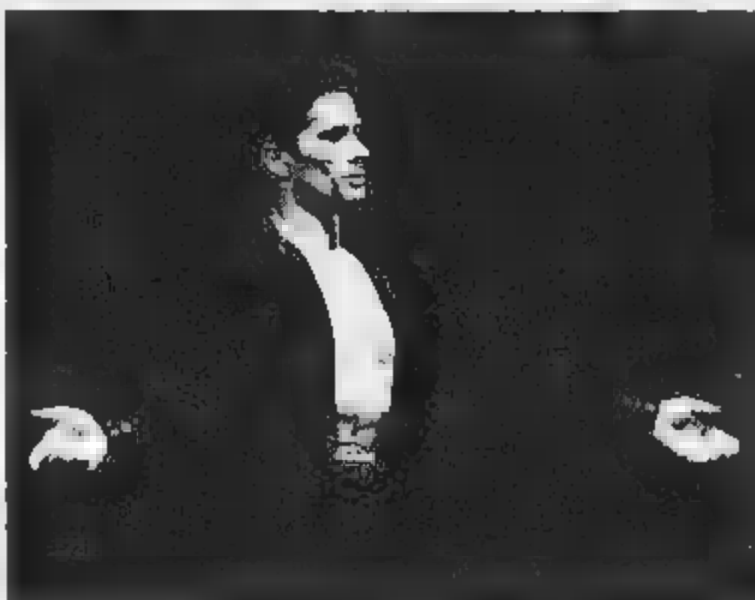
A Tortona il musical dell'anno

Ed il pubblico andrà a teatro in maschera

TORTONA. Arriva in città quello che è stato definito lo spettacolo dell'anno. Domani e martedì, alle 21, Teatro Civico, si festeggia il Carnevale con «Cantando sotto la pioggia» ed è gradita la partecipazione in maschera. Il musical, proposto dalla compagnia della Rancia, con Raffaele Paganini e Chiara Noschese, è andato in scena anche ad Alessandria. Il ricco allestimento, con costumi raffinati ed effetti speciali stupefacenti, nella tournée ha sempre ottenuto consensi unanimi di pubblico e critica.

Accanto a Raffaele Paganini, nel ruolo principale che sullo schermo fu Gene Kelly, e Chiara Noschese, recitano Manuel Prattini, Silvia Specchio, Giovanni Boni e Fabio Ferrari. La regia è di Saverio Moriconi.

Nella scena in cui Paganini canta e balla la famosa «Singin' in the rain» un vero temporale e lo scoppio dell'idrante allungano il palcoscenico. Per ottenere quest'effetto è stato progettato un impianto che utilizza oltre mille litri d'acqua riscaldata, 12 elettropompe, 150 metri di tubazioni e un impianto re-



Protagonista di «Cantando sotto la pioggia» è il ballerino Raffaele Paganini

cupero sotto la pedana del palco. Per il balletto di «You stepped out of a dream» sono stati realizzati costumi tempestati da cristalli Swarovski. Ogni costume pesa più di 25 chili.

Il Civico è esaurito da diverse settimane, si può solo sperare in qualche rinuncia dell'ultimo minuto o accontentarsi dell'ingresso in piedi in loggione, dalle 20,55, a 15 mila lire. (m. t. m.)

GIORNO E NOTTE

ARTE

Tra Liberty e Art Decò a Tortona

Il ciclo di lezioni della società «Ambrosia» dedicate all'arte «Tra Liberty e Art Decò», che si tengono ogni lunedì alle 16,30 nel chiostro di San Matteo a Tortona, domani propone una lezione su «Mobili dell'Art Decò: le variazioni del gusto». Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 0131/867911 oppure allo 0131/254945. (m. t. m.)

LETTERE D'AMORE

Un corso a Serravalle

E' cominciato ieri a Serravalle il XIV corso di pittura e disegno organizzato dall'associazione «Amici dell'arte», in collaborazione con la scuola media e il Comune. Le lezioni si tengono nei locali della scuola media in salita Cappuccini 19, ogni sabato fino a maggio, dalle 15 alle 18. Per informazioni ci si può

rivolgere a Gianni Torchia (telefono 0143/65638), Giacomo Schiaffino (0368/341521) o Gilda Giacobone (0143/744.832, ore serali). (m. pu.)

LETTERE D'AMORE

Oggi è l'ultimo giorno di visita

Ultimo giorno di visita, oggi ad Alessandria (orario di apertura: 10-12, 16-19, l'ingresso è libero), per la mostra «Lettere d'amore» a Palazzo Cuttica: alle 17 c'è anche l'appuntamento intitolato «Lezione d'amore» a cura del poeta Corrado Ciccirelli. (b. v.)

PRANZO DELL'AMICIZIA

Pranzo dell'amicizia a Casale

Si svolge oggi alle 12 a Casale, nel salone della Croce rossa in via del Carmine, il tradizionale incontro conviviale «pranzo dell'amicizia» offerto dalla Centrale del latte di Alessandria e Asti. (s. m.)

Oggi «prova aperta» con musiche di Mozart

L'ensemble Casale debutta al «Soliva»

CASALE. Chiamarla orchestra, forse, è ancora prematuro. All'istituto musicale «Carlo Soliva» preferiscono, almeno per il momento, parlare d'ensemble. Ma l'obiettivo ambizioso si va rafforzando ed è quello, appunto, di comporre una orchestra permanente della città di Casale con giovani musicisti (il «Soliva», in molti anni di attività, ne ha preparati seriamente parecchi) a cui potrebbe abbinarsi poi l'attività del coro che sta nascendo ieri si è svolta al Municipale le audizioni per la scelta di una quarantina di cantori.

Oggi al «Soliva» il maestro Daniel Pacitti, nominato di recente direttore dell'orchestra radiotelevisiva di Mosca, è tornato a Casale per proseguire la selezione dei musicisti e per provare il primo nucleo già formato: mese fa. C'è necessità, soprattutto, di rafforzare la sezione di violi e oboi.

Nel pomeriggio, alle 18, nel salone dei concerti, ci sarà una

prima uscita pubblica: «E' più che altro una prova aperta. Quindi anche il valore artistico dell'esecuzione va inquadrate in questo», precisa Pacitti. Tuttavia, sarebbe bello che il pubblico intervenisse numeroso, per portare il primo successo a quella che, se tutto andrà bene, potrebbe diventare l'orchestra cittadina con una piccola stagione propria.

Nel saggio di oggi l'ensemble esegue due opere di Mozart. Il «Concerto per pianoforte in La maggiore K 414», con Matteo Corda come solista al pianoforte, e il «Concerto per clarinetto K 622» con solista Massimiliano Limonetti.

Il maestro Daniel Pacitti, inoltre, ieri e oggi ha proseguito i corsi di perfezionamento in clarinetto e di direzione d'orchestra: quest'ultimo, è particolare, sta richiamando numerosi allievi anche da fuori Casale, dato soprattutto la notorietà e la professionalità del docente stesso. (s. m.)

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI NOTTE



DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECAL

Indicare nome e cognome

MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA

Indicare nome e cognome

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.

Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotografie.

Docks, cabaret con Manera

Guerzoni canta al Tom Boy
Master: Carnevale dei bimbi

ACQUA. Per gli amanti della musica da ballo, stasera al Palladium ci sono i Concord.

Live music con i Vetrofragile stasera alla discoteca Villa Olga: al mixer c'è il dj Roby Scaglione. E dopodomani «martedì crazy», con Marco Cassanelli.

ALESSANDRIA. L'On the river Lungo Tanaro con Martino ogni domenica a «discopub».

Ogni domenica è aperto dalle 22 alle 2 il discobar Voy Voy in via Vochieri 119: dj Francesco Lento e Francesco Pittaluga.

BOSCO MARENGO. «Golden classic and new hit» ogni domenica Master, con il dj Gianni Canova e Andrea. Domani pomeriggio, dalle 14,30, c'è il Carnevale dei bambini, con il dj Franco Tascia, giochi, premi e collants. E in più, le magie del prestigiatore Alan e l'esibizione dei ballerini del Kontiky club.

Stasera al Tom Boy strada Valenza musica dal vivo: gli Zent di Marco Guerzoni (che canta «Solì al bar» al festival di Sanremo) e, naturalmente, discoteca. (s. m.)

Dalle 14, ballo liscio al salone Eternit di via Visconti con l'orchestra 1 Melodici. (s. m.)

Stasera, dalle 22, all'Azzurro di viale Bistolfi piano bar con Francesco Gabiati. (s. m.)

Serata al pub il Maltese: trip hop, dub, reggae.

CASTELCERIOLO. Viene proiettato stasera al Macalé di Costelcerio, alle 20,30 e alle 22,30, il film «La generazione», di Wilma Labate, con Claudio Amendola e Silvio Orlando. Ingresso 7 mila lire.

TELLAR GUIDOBONO. Si balla nel privé Chica Loca del Mayerling con la musica commerciale, funky e latino americana del dj «Miki l'ingegnere», vocalista

Roby Gadano.

CODEVILLA. Suona il gruppo Mandolin Brothers stasera al Thunder road, per l'angolo dedicato al rockabilly.

MONTEGROIO. Ballo mascherato dei bambini oggi, alle 15, alle Fonti dello Zolfo; si balla anche in serata con l'orchestra di Pino Cerri.

Al piano bar Drago, sulla statale 35 bis dei Giovi, cabaret e musica dalle 22 con i Circus, ossia Pino Lanza, Gino Rinaldi e Alice Valan.

Al Saxo pub di via dei Mille, appuntamento fisso domenicale con il karaoke di Daniela e Jose Estrada.

«Notte del Caribe» ogni domenica al Saint Paul: musica latino-americana dal vivo e «baronda» Anni '70 e '80.

OVADA. «Discolive» stasera al Mamunjo con il Duo Fa di Fabio Marengo e Fabrizio Trullu.

Nei pomeriggi si balla il liscio alla Cometa music hall con la Strana Idea. Alla sera c'è l'orchestra di Ricky Rema.

Prosegue, come ogni domenica, l'angolo cabaret al Docks discobar di viale Mariano Delle Piane. Stasera a scena Alberto Manera, vincitore del primo premio nella sezione giovani al festival del cabaret di Cremona, intitolato alla memoria di Ugo Tognazzi.

VALENZA. Domenica di ballo liscio al dancing Valencia nel pomeriggio con il dj Super Fabbri, alla sera con l'orchestra di Beppe Caruso. (r. c.)

Concerto rock del Pronto Soccorso stasera al circolo Ancel «Dietro la luna» di Fontanina. (m. g.)

VOGHERA. Si esibiscono The S-Tour-dee stasera al Cowy boy's guest ranch.

A cura di Brunello Vescoli

LA BUONA TAVOLA

A Carnevale in tavola i fritti dolci nella negia



I fritti nella «negia» (ovvero nelle ostie) vengono preparati con carne e serviti da antipasto oppure durante l'aperitivo. Le grandi ostie rettangolari che venivano impiegate per la loro confezione sono sempre più difficili da trovare e sono abitualmente sostituite da ostie rotonde della dimensione di circa 8 centimetri.

I fritti dolci nella negia sono invece un piacevole dessert, indicatissimi soprattutto nel periodo di Carnevale. Purtroppo questa ricetta sta ormai perdendo i suoi caratteri, nel pre-appuntamento alessandrino, coloro che ricordano dei fritti dolci nella negia a base di ricotta e amaretti.

Ingredienti: 500 grammi di ricotta piemontese freschissima, 4 uova, 50 grammi di zucchero, la buccia grattata di un limone non trattato, mezzo bicchierino di rum, una tazza da tè di amaretti secchi sbriciolati, ostie del diametro da voi preferito, pangrattato, olio o strutto.

Lo per friggere. Preparazione: stemperate la ricotta in un recipiente che accoglierà anche lo zucchero, la scorza e due tuorli, il rum e gli amaretti finemente pestati. Formate un composto molto omogeneo regolando la densità aggiungendo, se necessario, poca mollica di pane di pasta dura grattugiata oppure altri amaretti pestati.

Evitate di lasciare riposare l'impasto e procedete immediatamente alla confezione delle negie dolci. Disponete le ostie rotonde, della dimensione da voi preferita, su un piano e ricopritele di uno strato alto circa un centimetro di ripieno coperto con una seconda ostia. Montate a neve i due albumi non utilizzati per la farcia e passatevi poi la negia, che asciugherete nel pane grattugiato con leggera pressione della mano.

Scaldare l'olio o lo strutto in una padella e friggere le negie

dolci.

Questi dolci possono essere preparati anche con il cioccolato; preparate l'impasto come sopra indicato aggiungendo 50 grammi di cacao amaro grattugiato e una presina di vaniglia al posto della scorza di limone.

Se impiegate le grandi negie rettangolari, potrete confezionare i vostri frittini dividendole in tre o quattro parti e confezionando delle caramelle che passerete nell'albumi e pane grattugiato. In questo caso dovrete bagnarle, per un istante, appena, le negie nel latte per ammorbidirle, facendo attenzione che non si sciolgano.

Queste frittelle possono essere servite in un fritto misto dolce assieme ad amaretti fritti, frittelle di mele e di mostarda, ma possono anche accompagnare il classico fritto misto alla piemontese, in questo caso riducete la quantità di zucchero e non impiegate il cioccolato.

Luigino

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. (0131) 252.644. **Dragonheart (Cuore di drago)**. Di R. Cohen, con D. Quaid, D. Thewlis. Or. 15, 18, 20, 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBA. Tel. 252.079. **urina di Bionde**. Di J. Nicholson, J. Davis, M. Caine. Or. 16, 18, 22,20. L. 10.000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. **Killer per caso** di E. Greggio (Usa '96). Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Tutti dicono I Love You** di W. Allen, G. Hawn, J. Roberts. Or. 16,20; 18,20; 20,20. L. 12.000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.080. **Nirvana**, di G. Salvatores, con G. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18**. Or. 16,17,30; 19,20,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

TEL. 252.707. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. (0144) 322.685. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

TEL. (0144) 332.400. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

ANGUATA SCRIVIA. Tel. (0143) 657.516. **Sono di Bionde**, di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, R. Ferretti. Or. 15,17; 20,30; 22,30. L. 8.000; 6.000.

CASALE MONFERRATO. Tel. (0142) 452.291. **Dragonheart (Cuore di drago)**, di R. Cohen, con D. Quaid, D. Thewlis. Or. 15,30; 17,30; 20,30. L. 12.000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

UNO. Tel. (0142) 452.816. **Killer per caso** di E. Greggio (Usa '96). Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

PIZZA MONFERRATO. Tel. (0141) 701.459. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

TEL. 702.768. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

SOCIALE. Tel. 701.495. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

TEL. 701.459. **Michael** di N. Ephron, con J. Travolta, A. MacDowell, W. Hunt. Or. 15,18,45; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 15,16,45; 18,30; 20,15; 22,20. L. 10.000; 6.000.

OVADA. Tel. (0143) 81.411. **Comunale Golyb**, di R. Howard, con M. Gibson. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 6.000.

PIZZA MONFERRATO. Tel. (0141) 701.459. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

LANA. Tel. (0143) 62.695. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. L. 10.000.

TORTONA. Tel. 861.325. **CHRIS PER PER**.

SOCIALE. Tel. 701.495. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

TEL. 701.495. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

TEL. 701.495. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

TEL. 701.495. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

NEI SALESI DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 558.521. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 15,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 558.521. **Ransom (Il riscatto)**, di R. Howard, con M. Gibson. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 5**, di F. Manzi. Or. 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 6**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. **Sala 7**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 5**, di F. Manzi. Or. 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 6**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. **Sala 7**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 5**, di F. Manzi. Or. 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 6**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. **Sala 7**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 5**, di F. Manzi. Or. 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 6**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. **Sala 7**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 5**, di F. Manzi. Or. 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 6**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. **Sala 7**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 5**, di F. Manzi. Or. 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 6**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. **Sala 7**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 5**, di F. Manzi. Or. 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 6**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. **Sala 7**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 5**, di F. Manzi. Or. 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 6**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. **Sala 7**, di F. Manzi. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragonheart (Cuore di drago)**, di R. Cohen, con D. Quaid, D. Thewlis. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **KONG** via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**, di R. Howard, con M. Gibson. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**, di J. F. G. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gail II, Fedenco, tel. 541.283. **Nirvana**. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segnali e bugie**, di J. F. G. Jones. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il club delle prime mogli**, di M. Wilson, con M. Hawn, M. Keaton. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Asenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso**, di E. Greggio (Usa '96). Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Asenale 31, tel. 532.448. **Testimoni a rischio**, di J. F. G. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30;

Serie D, dura lotta per la promozione. Tra i leoncelli rientra Civeriati

Casale: assalto a Guanzate

Derthona rischia al «Coppi» col Mariano

CASALE. Con la capolista Biellese impegnata in casa contro il modesto Selargius, Casale può fallire la prova di oggi a Guanzate, se vuole approfittare di eventuali passi falsi del Legnano che la vede col Castelfardo. «Per ora il discorso va limitato alla seconda posizione», dice mister Nicola Petrucci, «solo più avanti potremmo pensare al primato, a patto che si realizzi quel famoso "fatto" di risultati che auspichiamo». Questo periodo del campionato è a favore dei lanieri idomatici ad esempio, i nerostellati avranno il derby col Derthona, mentre la Biellese avrà un compito facile ad Abbiategrasso ed è indispensabile fare più punti possibile: «Per mantenerci a galla dovremmo vincere almeno per 2-8 domenica di seguito - aggiunge il tecnico - a quel punto, potremmo riflettere e tentare l'assalto alla vetta».

In pratica, occorre superare in trasferta Guanzate, Sparta Novara, Brughiera e Borgosesia; in casa Derthona, Atletico Sirio, Gaglianico e Trevisano. «Al "Pallino" non dovrebbero sorgere eccessivi problemi», dice il presidente Pier Luigi Rossi, «fatti casa invece sarà durissima». Tanto più che l'organico continua a essere all'osso e l'infatuazione di Musio ha messo fuori causa un altro giocatore. E' in dubbio anche Prizzio. «Deciderò solo pochi minuti prima della gara», dice Petrucci, «non voglio rischiare inutilmente».



L'allenatore Nicola Petrucci

mente. Se il difensore darà forfait, Bedini passerà a destra, con Mometti al centro, in questa formazione: Pozzati, Bedini, Izzo, Isoldi, Mometti, Rottolo, Rinaldi, Melchiorri, De Ruggi, Pilato, Barotti. Buone notizie intanto, da Spelta: l'attaccante è uscito ieri dall'ospedale e si è sottoposto a una TAC, che ha evidenziato la quasi completa cicatrizzazione dei focolai polmonari. «Sono contento», conclude Petrucci, «Valentino dovrebbe tornare con noi proprio nel periodo cruciale del campionato e trascinarci per la vittoria».

TORTONA. La situazione del Derthona è incerta: undici punti di distacco dalla Biellese e sette da Casale e Legnano rappresentano un distacco difficilmente colmabile per quanto riguarda il discorso relativo alla C2, anche se, la regola dei tre punti e gli scontri diretti ancora in ballo, in teoria potrebbe succedere tutto.

Però i leoncelli vedono insidiato il loro quarto posto in graduatoria - che assicura comunque i playoff - dal Calangianus (che giocherà in casa col derelitto Gaglianico) e anche, pure in prospettiva, dal Mariano Comense, cioè la squadra che oggi pomeriggio sarà ospite al «Fausto Coppi».

Squadra netta, ascisa, estremamente equilibrata (otto vittorie, altrettante sconfitte o sei pareggi, con 28 gol segnati e 28 subiti), Mariano arriverà a Tortona con il «colletto» tra i denti, dopo il 3-0 subito nell'andata, al termine di una gara dove i leoncelli ebbero dalla loro un bel po' di quella fortuna che da un po' tempo a questa parte pare averli abbandonati.

La gara si preannuncia quindi al calor bianco e piena di interesse, soprattutto perché fra i bianconeri dovrebbe rientrare finalmente Stefano Civeriati, cioè il leader che la scorsa estate era stato scelto per condurre per la compagine tortonese verso il traguardo della C2 e che invece pabalgia, malanni vari e qualche botta troppo



Il capitano Stefano Civeriati

degli avversari hanno tenuto lontano per lunghissimo tempo dai campi di gioco. Un'assenza, quella del capitano, che si è fatta sentire proprio nel periodo in cui della sua classe e della esperienza ci sarebbe stato grande bisogno.

Le ultime notizie danno per assenti sicuri Dellagaren, a causa di uno strarimento muscolare, e di Pagani colpito da tonsillite. Quindi la formazione potrebbe essere la seguente: Derthona: Perrone; Marini, Ferrera; Avanzi, Lavelli, Civeriati; Ceci, Patta, Giuberti, Felici, Fotis.

Alla scoperta di talenti con l'iniziativa de La Stampa

Scatta il referendum sui giovani calciatori

Prende il via oggi un'iniziativa rivolta ai giovani calciatori. Il referendum, ideato da «La Stampa», si chiama «Golden Boys». Non è la ricerca di nuovi piccoli assi del pallone, ma una simpatica opportunità concessa agli sportivi che seguono i tornei in cui sono impegnati i ragazzi, per mettere in evidenza, attraverso le proprie preferenze, questo o quel calciatore.

Il tagliando pubblicato a fianco prevede sei categorie. Primi calci è un'attività riservata alle società in cui esiste una scuola calcio e che coinvolge i ragazzi dai 6 agli 8 anni. Nella sezione Pulcini sono compresi i ragazzi dagli 8 ai 10 anni, mentre gli Esordienti sono atleti raggruppati nella fascia anagrafica dai 10 ai 12 anni. Va precisato che Primi calci, Pulcini ed Esordienti attività che hanno carattere esclusivamente promozionale e didattico. Anche in calendario gare, non si dà luogo a classifica, aggiudicazione di titoli e premiazioni a fine stagione.

Campionato agonistico in senso stretto, invece, per le altre tre categorie previste dal sondaggio «Votate i giovani calciatori». A livello provinciale sono trenta le squadre che partecipano al campionato Giovanissimi (la ripresa per tutti è fissata per l'1 e 2 marzo), mentre dieci formazioni di più gareggiano fra gli Allievi.

Infine gli Juniores, con gare a livello provinciale, regionale e

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare e spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

nazionale. Per questa categoria si può votare qualsiasi giocatore, purché appartenga a una squadra dell'Alessandria, indipendentemente dal campionato di pertinenza.

I tagliandi devono pervenire, per posta o consegnati a mano, al seguente indirizzo: La Stampa, redazione - Alessandria,

via Cavour 5.

Non sono valide le fotocopie di schede e neppure quelle che recano cancellazioni. Su ciascun tagliando si può segnalare un solo nominativo per ciascuna o per una delle sei categorie previste, indicando oltre a nome e cognome del calciatore la società di appartenenza. (r. g.)

SPORT FLASH

CALCIO

Prima categoria: il Cassano sfida la capolista Canelli

Spetta al Cassano tentare di mettere i bastoni tra le ruote alla capolista Canelli. E il Carroccio, che ospita il Felizzano, è in agguato. Gli incontri: Montegrosso-Cornello, Cassino-Costigliole, Samp-Occhiano, Pieve-Rocchetta Tanaro, Arquate-Sporting, Pavia. (r. c.)

SECONDA CATEGORIA

Per l'Eco don Stornini un col Frassineto

Ecco gli incontri della giornata per il campionato di calcio, seconda categoria. Nel girone O si giocano Eco don Stornini-Frassineto, Moncalvo-Masiese, Junior-Mirafiori, Casale-Moravese, Uzzano-Necellesse, Spinetto-Frugarolo, Popolo-Roccamare, Quarquinto-Solero. Nel girone F, sono in programma Strati-Boschese, Garbina-Carpinetto, Sale-Fresonara, Gab-Il-Gavio, Aurora-Pozzo, Villadivoria-Silvanese, Castelnove-Vignale. (r. c.)

CALCETTO

Acis: oggi tre confronti al palasport di Basaluzzo

Al palasport di Basaluzzo, si completa oggi la 2ª giornata di ritorno del campionato di calcetto Acis. Alle 10, si affrontano Forno-Fresonara-Aletico Topas, alle 11, Tuttomius Arquate-Aletico Sparvara. (r. c.)

ATLETICA

Debutta il Castelferro nel «Memorial Pasetto»

Prima uscita stagionale per il campionato d'Italia di tamburello, con l'esordio di Luca Corradini al posto di Beppe Bonadina. Il Castelferro è infatti impegnato sul campo di Bardolino per la semifinale del «Memorial Aldo Pasetto». (r. bo.)

BOCCIE

Raffa: tutti a campo per la Città di Tortona

Si gioca oggi il 31° trofeo «Città di Tortona», gara individuale di rafia riservata alla categoria A: un appuntamento a cui partecipano i migliori giocatori di Lombardia, Piemonte ed Emilia. In gara 64 giocatori, la finale è alle 17. (b. v.)

KARATE

Tre campioni «azzurri» allo stage di Stazzano

«Stage» di karate con i campioni azzurri, oggi, al Palasport di Stazzano. A partire dalle 14,30 esibiscono i maestri D'Antonio, Demontis e Grasso. Organizza l'Usam Karate di Vignole. (m. d.)

Gli atleti valenzani guidati da Giardi tra i protagonisti del torneo internazionale

Ginnic: 7 volte sul podio a Tolone

E' argento per Beltrame, Regalli, Magro e Oscar

VALENZA. Pioggia di medaglie per il Ginnic Club Valenza nella trasferta a terra francese: 4 d'argento e 3 di bronzo, unite a 4 quinti posti. Un successo che ripaga l'istruttore Mario Giardi dalle fatiche organizzative. Il torneo internazionale «Città di Tolone» si è dimostrato all'altezza della sua fama: 280 atleti, in rappresentanza di 35 club, provenienti da 6 diverse nazioni europee (oltre a Francia e Italia, Svizzera, Spagna, Portogallo e Andorra).

Il Ginnic era l'unico sodalizio italiano a gara e si è fatto onore, inflando una serie di successi nelle eliminatorie che lo hanno subito proiettato ai vertici del torneo. «I lunghi allenamenti sono stati proficui», ricorda Giardi. «A volte, rischio di sembrare ripetitivo, ma quando predico che il momento preparatorio è il più importante, ritengo di essere nel giusto». E i tanti successi dei valenzani documentano la tenacia degli inseguimenti dell'istruttore e lo spirito di sacrificio dei suoi allievi.



Mario Giardi consegna una targa ricordo alla presidente del club organizzatore

Strepitosa la prova di «Ricci» Beltrame che ha inflato quattro «pippone» (la mossa decisiva del judo consecutiva, mettendo fuori causa gli avversari). Non è stato da meno «Roby» Regalli, con 3 «pippone», altrettanto clamorosi. Ottima anche la presta-

zione di Mirko Magro e Gianni Oscar che hanno ottenuto la seconda piazza. Appena un gradino più sotto, ecco Alessandro Oscar, Simone Versuraro e Fabio Broccieri. Non sono saliti sul podio, ma si sono ottimamente comportati Manuele

Cassaniti, Stefano Innao, Enrico Arfini, Nino Nastasi, classificatisi al quinto posto.

Giardi ha aggiunto un tocco di classe all'esibizione degli italiani, curando anche i contatti umani: prima della finale ha consegnato alla presidente del club organizzatore, madame Perrin, il gagliardetto della «Città di Valenza» e una targa ricordo del Ginnic.

Sabato è già pronta un'altra trasferta, questa volta a Spagna, per il Trofeo internazionale di Manresa: «Ci sono più di duemila chilometri da percorrere», dice l'istruttore valenzano. «Sarà della comitiva anche la cintura nera Alberto Natale». La composizione del gruppo agonistico non è ancora stata decisa, si comporrà di una decina di atleti.

Nella stessa giornata è in programma a Roma la finale del campionato italiano Spennano, a cui partecipa la nostra cintura nera Riccardo Bossio. Ad accompagnarlo, ci sarà naturalmente il padre, Giuseppe, cintura nera e istruttore. (r. c.)

Serie B: il Borghetto ospite del Cuneo

La caricata Purity riceve la Juventus

ALESSANDRIA. Torna in campo l'Alessandria Purity, affrontando oggi, con inizio alle 14,30, sul campo di Spinetta, la Libertas Beinascio Juventus.

La lunga sosta del campionato e il turno di riposo, domenica scorsa, non sono bastati a svuotare l'infermeria. Per la gara odierna in forse Formaianni, Occhi, Vercesi e Luongo. «Non abbiamo ancora abbandonato le speranze di poter partecipare ai playoff», dice la vicepresidente Maria Rosa Belinzona. «Mi attendo quindi dalla squadra una grande prova di carattere contro delle protagoniste del torneo».

Avversario a rango anche per il Borghetto che sul campo di Borgo San Dalmazzo sfida il Cuneo. E' probabile il rientro in squadra del portiere Schianchi, costretto a saltare la gara di domenica scorsa col Piosasco.

L'allenatore Walter Grassi sprona la squadra: «Contro la Juventus in lotta per i playoff le nostre giocatrici avranno modo di migliorare ancora intensamente e amalgama, guidate dall'e-



Tiziana Schianchi (Borghetto)

sperata capitana Cerboncini».

Il trainer è soddisfatto degli esiti del lavoro finora svolto: la squadra - composta soprattutto da giovani - sta acquisendo quella esperienza necessaria per lottare alla pari con i club più quotati. (g. d.)

Poche speranze oggi per i «ferrovieri» di sollevarsi dall'ultimo posto

Dif sfida la capolista Botticino

Novesi caricati per la trasferta con il Vandone



Oggi un test impegnativo per il Dif

Solo l'esito dello scontro fra Davide e Golia autorizza ancora qualche flebile speranza per il Dif Alessandria, finalista di coda della serie C1, chiamato a confrontarsi oggi con l'Union Botticino.

Si gioca alle 14,30, sul campo di via Carlo Alberto: quella bresciana è l'unica squadra a punteggio pieno, grande favorita nella corsa alla promozione in B. Un solido pacchetto di mischia e un gruppo di trequarti veloci e particolarmente abili nel placcaggio costituiscono il punto di forza di un team che vale già la categoria superiore.

La scorsa settimana, opposto al Lumezzane (che divide insieme al Leno la seconda piazza della classifica) il Dif è riuscito a giocare bene a sprazzi. Il problema è quello di trovare continuità: libero dall'assillo di dover fare risultato a tutti i costi (vista la forza dell'avversario),

il quindici alessandrino allenato da Zucconi e Perin potrebbe disputare una gara scioltezza, e magari riservare qualche sorpresa al suo pubblico.

In serie C2, il Baito Novi ha raggiunto la terza posizione, dopo il nel recupero con la Valle d'Aosta. Restano però troppi gli otto punti che separano i biancoverdi dal Cogoleto, per covare ambizioni di promozione. Tanto più che la capolista si misura oggi con l'arrendevole Volterra.

Oggi i novesi affrontano in trasferta i genovesi del Vandone, al campo «Carlini»: all'andata s'impose il Baito per 19 a 14. E' una buona occasione per il club guidato da Platania di portarsi a sole due lunghezze dai Delfini Pegli, che riposano.

Il programma della giornata è di fronte al Chieri al Sestri, l'Aosta al Verbania e l'Imperia al Novara. (b. v.)

Si disputa la penultima prova di qualificazione ai campionati giovanili

Valenza, esame per i «tricolori»

Falcone, Currò e Brisone sono in gara per la 3G



Ilarria Currò della 3G Valenza

VALENZA. L'élite del nuoto regionale è di scena oggi alla piscina comunale di Valenza per la penultima prova di qualificazione ai campionati italiani giovanili, in programma a Imperia dall'1 al 6 marzo.

«In questa prova la tranquillità gioca una parte determinante», dice Franco Mazzarelli, istruttore della 3G Valenza, che organizza la gara. «Venerdì, sabato e domenica prossima ci saranno ancora i campionati regionali, ma secondo me è qui che si possono conquistare i tempi limite per Imperia».

Sinora, per i «tricolori» si sono qualificati in dieci. Il gruppo più numeroso è composto da 6 tortonesi: Stefano Longhi, Diletta Lugano, Maria Elena Maslaspina, Assunta Riva, Fabio Deglio e Simona Zanfavarò. Seguono con due atleti ciascuno la «3» e il Casale Vercelli nuoto.

Il primo club schiera Alessio Falcone e Ilarria Currò, che han-

no ottenuto il «posse» rispettivamente nel 50, nel 100 e nel 100 dorso; il secondo, Eleonora Porta (100 e dorso) e Federica Scala (100 sl) che rappresenta la lieta sorpresa dell'ultima ora, essendosi aggiunta domenica scorsa, grazie alla prova mischiata disputata al «Trofeo 4 stili» di Asti. Oggi, Federica Scala sarà ancora in vasca a Valenza per tentare i 200 sl. Dal canto suo, Eleonora Porta si cimenterà nei 100 sl.

Tra i valenzani, sono in competizione Falcone, nei 50 e 100 sl; la Currò, nei 50 e 100 sl; Francesca Brisone, nei 400 sl. Per il Super Gulliver Derthona è presente soltanto Simona Favaro che prova il tempo limite nei 50 sl.

La manifestazione di Valenza s'inizia alle 9,30 con i 50 sl, i 200 farfalla, i 50 e 100 misti; nel pomeriggio, alle 16, si disputano i 100 dorso, i 100 rana, i 100, 800 e 1600 sl. (r. c.)



Riprende la corsa verso i playoff. Appello ai tifosi: «Determinante il loro sostegno»

Grigi, tandem d'attacco col Saronno

In avanti si ricompone la coppia Califano-Balesini

CANPO CENTRALE SPICCARRE IL VOLO

Bentornato Fontana! Oggi, i grigi ritrovano il loro condottiero, il giocatore essenziale per la manovra d'attacco, l'uomo capace di far compiere alla squadra l'atteso salto di qualità.

Poco importa se «Jimmy» si accomoderà in panchina nel primo tempo della sfida con il Saronno. In caso di necessità, il fantasista sarà pronto a entrare per dare un contributo importante. E la sua presenza galvanizzerà certamente tutti i compagni, che si sono sentiti «mutati» senza l'ex padovano.

Mister Ferrari si è sforzato di ripetere in questi due mesi che non si doveva aggirare il problema come al «salvatore della patria». Ma il tecnico sa che il recupero della mezzala può far spiccare il volo alla squadra.

Mancano 14 gare alla fine della stagione regolare, e ci sono 42 punti in palio. L'Alessandria è solo a cinque lunghezze dal playoff: nulla è dunque perduto, con l'organico al completo i mandrogini possono raggiungere il traguardo prefissato all'inizio del campionato.

Il primo passo verso gli spargeri per la «d» deve essere compiuto questo pomeriggio, in un «Moccagatta» che auspichiamo

infuocato. Non serve il pareggio: con il Saronno conta soltanto la vittoria.

L'incontro si deciderà a centrocampo, dove i lombardi schierano elementi del calibro di Zago e Osio, al fianco di Fini, «motorino» instancabile.

Se Avallone e compagni riusciranno a contrastare con efficacia gli avversari nella zona nevralgica, saranno pochi i rifornimenti per le punte Tomasini e Lugnan, e con ogni probabilità la difesa dei grigi correrà pericoli. Almeno in avvio, l'Alessandria dovrà cercare di gol senza scoprirsi troppo.

Il reparto arretrato del Saronno è compatto, i lunghi Ottolina e Gattuso, insuperabili sui palloni alti, dovrebbero soffrire la velocità di Califano e Balesini. Anche le incursioni di Della Morte sull'out di destra potranno creare lo scompiglio.

Sulla fascia opposta ci vorrà grande Bertoni per bloccare Macchi (che ha la maglia numero due, ma quasi un'ala) e ripartire incisività. I tre punti arriveranno solo se si giocherà con la rabbia e la concentrazione dei giorni migliori.

Massimo Delfino

ALESSANDRIA. Per i grigi al «Moccagatta» il primo dei due incontri casalinghi consecutivi: oggi c'è il Saronno (inizio alle 14,30), domenica prossima arriverà il Montevarchi.

Contro i lombardi, l'Alessandria sa bene che la partita è decisiva nel cammino verso la zona playoff che dista attualmente cinque punti.

I giocatori invitano allo stadio gli sportivi. «Sarà importante - concordano i grigi - per noi la spinta che saprà dare il pubblico. Le ultime giornate negative possono avere raffreddato l'entusiasmo. Tuttavia i tifosi, non quelli della Curva Nord, davvero insuperabili, debbono capire che proprio in questo momento contrario il loro sostegno può essere determinante. Ci contiamo. Anche per questo cercheremo tutte le nostre forze di vincere». Il punto è una migliore posizione in classifica, ricominciando il discorso che è interrotto bruscamente, fra squalifiche e infortuni, mese a mezzo fa.

Basti ricordare che capitano Massimo Mariotto e compagni hanno occupato il 29 dicembre per l'ultima volta il quinto posto che vale l'ammissione agli spareggi promozione. Con la vittoria a Pistoia i mandrogini avevano raggiunto, a quota 26, il Brescia.

Nella sfida odierna contro il Saronno, l'Alessandria non ha



L'attaccante Gianni Califano (foto a sinistra) oggi rientra dopo un turno di squalifica e sarà impegnato a fianco di Balesini in fase offensiva. Sopra: il tornante vano Della Morte pronto a dare un contributo anche in

alternative: sono d'obbligo i punti, anche se i biancocelesti, allenati da Mario Beretta, costituiscono un «osso duro».

Dopo il giro di boa della stagione, è più il caso di parlare di «motorino» terribile. La formazione varesina ha più volte dimostrato di poter ampiamente reggere il confronto con qualsiasi avversario. «Siamo chiamati - dice il di-

fensore dei grigi, Bollini - a offrire una prestazione ad alto contenuto agonistico e tattico dal primo all'ultimo minuto».

Rientrano in squadra il jolly di centrocampo Salvatore Avalone e, in attacco, Gianni Califano. Entrambi hanno scontato il turno di squalifica inflitto dal giudice sportivo che, comunque, ha bloccato, sempre per una giornata, il difensore Mau-

rizio Lizzani.

Inoltre, torna disponibile il trequartista Luciano Fontana. Mister Enzo Ferrari deciderà poco prima del fischio d'avvio se schierare il centrocampista dall'inizio o se utilizzarlo nella ripresa, tenuto conto che Fontana non disputa un intero incontro dal 24 novembre '96 (2-0 in casa contro la Spal).

Le offensive saranno affidate

al tandem Califano-Balesini, una coppia che, per la quinta volta in questa stagione, si ricompone per dare incisività e concretezza al reparto.

Con il Saronno quella odierna è la sfida numero otto: una vittoria per i varesini, due per i mandrogini, mentre quattro sono stati i pareggi.

Roberto Gelato

SERIE C2

Gli oltrepadani oggi vogliono consolidare l'ipoteca sugli spareggi-promozione

Voghera, agguato alla Solbiatese

Sala: obiettivo tre punti, con tattica aggressiva

VOGHERA. Il Voghera dei «miracoli» torna in campo oggi contro la Solbiatese, alla ricerca dello suo ennesimo risultato utile consecutivo, tenendo bene nel mirino la zona playoff che occupa pieno diritto.

Il match coi nerazzurri rappresenta la premessa non inesorabile a un «tour de force» che scalterà domenica prossima, tre successive gare «a rischio» contro la Pro Patria, il Leffe e il Varese.

E' necessario quindi conquistare il bottino pieno contro la Solbiatese che, tra l'altro, non attraversa un momento particolarmente positivo.

Il nuovo allenatore Belluzzo, subentrato «in corsa» a Muraro, non è riuscito a dare una quadratura positiva a una squadra che ha smarrito la via della tranquillità, piazzando a quota 11 punti in classifica, 11 in meno di quelli ottenuti sinora dal Voghera, rischiando così di impantanarsi nella zona retrocessione. Domenica scorsa la Solbiatese è però riuscita a superare in casa la Pro Patria



Il Voghera torna al Comunale con grandi ambizioni oggi contro la Solbiatese

(2-0). L'uomo nuovo di rilievo è il neo acquisto Taribello.

Per il resto, rimane da segnalare che la Solbiatese ha peggiorato l'attacco del torneo, con soli 11 gol all'attivo, mentre è più quadrata la difesa che sinora ha subito 15 reti.

Nella trasferta andata il Voghera ottenne 0 a 0, tor-

nando a casa però con la sensazione di aver buttato al vento una buona occasione, visto quanto era riuscito a fare in campo. Considerate le premesse, la Solbiatese oggi punterà ogni forza al pareggio.

Sala, dopo la splendida vittoria per 4 a 3 contro la Pro Vercelli, è convinto che il modulo

giusto per la sua squadra sia quello che prevede soltanto 4 difensori schierati a zona, con inserimenti positivi nel centrocampo e nel versante d'attacco.

Squadra corsara, insomma, poco propensa a barricate difensive ottenibili con un quinto uomo a chiudere i varchi. La scelta tattica si è rivelata fortunata e verrà ripetuta oggi: la Solbiatese o nel successivo incontro casalingo con la Pro Patria. Probabilmente nella trasferta di Leffe si tornerà a cercare una maggiore copertura.

E' certo comunque che, in questo momento, il Voghera non ha nulla da invidiare alla coppia Luzzezze e Lecco che guida la classifica di C2.

In caso di successo, il Voghera potrebbe addirittura portarsi in terza posizione in classifica, superando o affiancando la Pro Sesto (solo due gol e 1 punto di distacco) impegnata in contro il Varese. Se così fosse, per Sala è pronta la beatificazione anticipata.

Daniele Salerno

Gare ad alta tensione: a Borgo il big-match col San Mauro

La capolista Fulvius «rischia» con la rilanciata Viguzzolese

Dopo il turno parziale d'assenteamento a metà settimana, il campionato di Promozione torna oggi al completo, con una serie di gare ad alta tensione.

Spicca San Carlo-San Mauro, dove i borghigiani fanno l'esame alla nuova forza emergente del campionato. In poche giornate, i torinesi hanno scalato posizioni su posizioni, sino a inserirsi nelle prime posizioni della graduatoria e la squadra da battere. L'undici allenato da Mauro Borello ha le potenzialità per superare l'ostacolo, se non risentirà troppo della lunga sosta e non penserà con eccessiva insistenza al recupero di mercoledì col Sandanferriere (si giocherà a Canelli).

Un altro incontro di cartello è in programma al Comunale di Valenza: la capolista Fulvius riceve la Viguzzolese che, col successo sull'Oradea, ha ceduto la scomoda posizione di fanalino di coda della classifica. I primi della classe devono riscattare la sconfitta di domenica a San Mauro e non faranno com-



Francesco Dadda (Fulvius)

plimenti. L'incognita è racchiusa nel livello di carica agonistica raggiunto dagli ospiti.

Intanto, il Castellazzo nuovo corso è atteso a Nichelino dalla Don Bosco: «Se superiamo indenni questo scoglio, potremo fare progetti grandi», dice il presidente Francesco Testa. Anche se i nostri obiettivi

non sono altisonanti, vogliamo toglierli molte soddisfazioni».

Chi deve riscattare subito è il Monferrato che giovedì sera ha ceduto al Castellazzo l'intera posta: «Ad Asti, con la Don Bosco, non c'è nulla», commenta mister Augusto Papalia: «ma i ragazzi hanno promesso una prova curatissima».

Gran derby a Ovada, dove arriva il Sarezzano. L'undici del presidente Umberto Golino, dopo i segnali di ripresa evidenziati a Nichelino, è caduto a Viguzzole, precipitando sul fondo classifica: «C'erano troppi assenti e la sfida è risultata falsa», commenta Golino: «oggi dovremmo rientrare Franchini e Bonafè e sarà un'altra musica».

Sull'altro fronte si fanno mister sulla difficoltà dell'incontro: «Loro sono in posizione precaria e faranno di tutto per superarci», dice il segretario, Domenico Mancuso: «ma noi siamo decisi a far bene».

Completano il turno: Settimo-Crescentese, Cambiano-Nichelino, Sandanferriere-Pro Settimo. [r. c.]

ECCELLENZA



L'attaccante Megna (Novese) è costretto a saltare il derby per squalifica

Si mira a riconquistare i tifosi delusi dal turno infrasettimanale. Insidiose trasferte per Valenzana, Acqui e Libarna

Una Novese «grintosa» nel derby col Pontecurone

Voglia di riscatto per i biancocelesti dopo lo stop, ma gli ospiti sono in ripresa

Il turno-trappola di giovedì sera ha lasciato segni palpabili in molte società che oggi sono chiamate a fugare i timori di crisi, subito avanzati dai tifosi: «Una sconfitta dai grigi, niente - si commenta a Novi e ad Acqui - l'importante è risorgere immediatamente».

Il compito più ingrato spetta alla Novese, toroando alla vittoria, imporrebbe uno stop a sogni di rilancio del Pontecurone. Guai però a pensare che gli ospiti siano arrendevoli: anzi, sono in ascesa e lo dimostreranno. Per l'Acqui, impegnato a Torino col Nizza Millefonti, le prospettive sono migliori, a patto che muti il suo rendimento, piuttosto carente ultimamente. Stesso discorso per il Libarna, di scena ad Alba, mentre la Valenzana ha ostacolo durissimo nel Chieri e dovrà far appello a tutta la forza di penetrazione dei suoi bomber.

Novese-Pontecurone. Reb-

bis e determinazione tra i giocatori della Novese che vogliono fare «un sol boccone» del Pontecurone per cancellare l'amara trasferta infrasettimanale di Bra. «Nel calcio ci sta tutto, ma la sconfitta di giovedì è maturata in circostanze incredibili - commentano i dirigenti - Per fortuna, il morale dei ragazzi è alto, e il derby potrà essere l'occasione giusta per il rilancio. Oggi, al «Girardengo», mister Giancarlo Traverso deve rinunciare agli squalificati Fantin e Megna, che saranno sostituiti da Odino e Meta. In attacco, Calzati sarà affiancato da Pastorino.

Un successo a due pareggi «stretti» nel risultato e avrai nel merito il bilancio degli ultimi tre incontri sostenuti dagli ospiti: «Siamo sulla strada buona per il rilancio, ma occorre continuare a lottare con tutti i sensi all'erta - dice l'allenatore Aldo Tascheri - Giovedì sera,

contro l'Alpignano, credevamo di avere la vittoria in pugno, invece una distrazione difensiva ci ha immediatamente puniti. E' indispensabile tutelarsi anche da queste sviste». E gli attaccanti devono diventare più freddi e sfruttare più ocularmente le opportunità che la squadra costruisce: «Oggi è durissima, perché i novesi sono fortissimi - ammette il tecnico - ma qualche speranza la nutro».

Nizza Millefonti-Acqui. In appena da qualche domenica, i termali cercano oggi di ritrovare il passo che li aveva fatti approdare tra i protagonisti del campionato: «Il secondo posto è nostro, sia pure in coabitazione con Valenzana e Novese - commenta il presidente Ortensio Negro - Piuttosto, si può recriminare sull'opportunità perduta. Un a Venezia ci avrebbe permesso di occupare in solitudine la piazza d'onore. Il massimo responsa-

bile acquisito ha già indicato nell'appannamento i troppi giocatori: le cause degli attuali limiti, sollecitando una verifica. Mister Arturo Merlo ha parlato con i giocatori che hanno promesso di rimboccare le maniche: già oggi si vedranno gli effetti della cura».

Chieri-Valenzana. Insegue a 3 lunghezze le tre formazioni alessandrine appaite in seconda posizione ed è più titolata a conquistare un posto per i play-off: «Proprio per questo dobbiamo fare molta attenzione - commenta mister Gianni Bui - è una squadra tra le più insidiose e occorre affrontarla col massimo della concentrazione». Tornato giovedì a carburare, con le 4 reti al Nizza Millefonti, l'attacco della Valenzana, deve assolutamente ripetersi, se vuole ottenere l'intera posta. In difesa tornano al loro posto Panizza e Biasotti, sempre che quest'ultimo non accusi i po-

stumi dell'infortunio patito l'altra domenica. I sacrificati dovrebbero quindi essere il giovane Di Tullio e forse Bruno.

Albese-Libarna. Test delicato per il Libarna sul terreno dell'Albese. La squadra serravallese è ridotta da due sconfitte casalinghe consecutive, e non può concedersi ulteriori passi falsi. Il trainer Roberto Casone recupera Bordini e Macchiavello, ma deve ancora rinunciare a Coco. In attacco, Bizzarro e Forno dovrebbero essere preferiti a Morando e Fossati. La sfida con l'Albese è annunciata vibrante, anche perché i due club c'è una sana rivalità sportiva. La gara d'andata fu vinta di misura dall'undici serravallese, al termine di una dura battaglia (2-0) espulsi, 6 ammoniti.

Libarna: Cravera, Ferrari, Bordini, Domenghini, Parodi, Scaramaglia, Macchiavello, Monteleone, Bizzarro, Ubertelli, Forno. [r. c. - m. d.]

A tutti i rivenditori e operatori di informatica
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 1997
SI INAUGURA A TORINO

**OPEN
SHOPPING
Cash&Carry**



MICROMAX
COMPUTER & PERIFERICHE

**Il primo Cash and Carry del gruppo
COMPREL MICROMAX in Piemonte**

Da noi è tutto più rapido, più comodo, più facile...

**Vi aspettiamo - a partire dalle ore 9 -
a SETTIMO TORINESE - Via Torino 118
presso**

CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE - Edificio P

orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 18.00

MILANO

viale Romagna, 1 - CINISELLO BALSAMO (MI)
(CARREGGIATA INTERNA v.le F. TESTI)

TORINO

via Torino, 118 Centro Commerciale "PIEMONTE"
SETTIMO TORINESE (TO)

GENOVA

via Borzoli, 39
(AUTOSTRADA A10 USCITA AEROPORTO)

BOLOGNA

via dell'Arcoveggio, 82
(TANG. USCITA CASTELMAGGIORE)

ANCONA

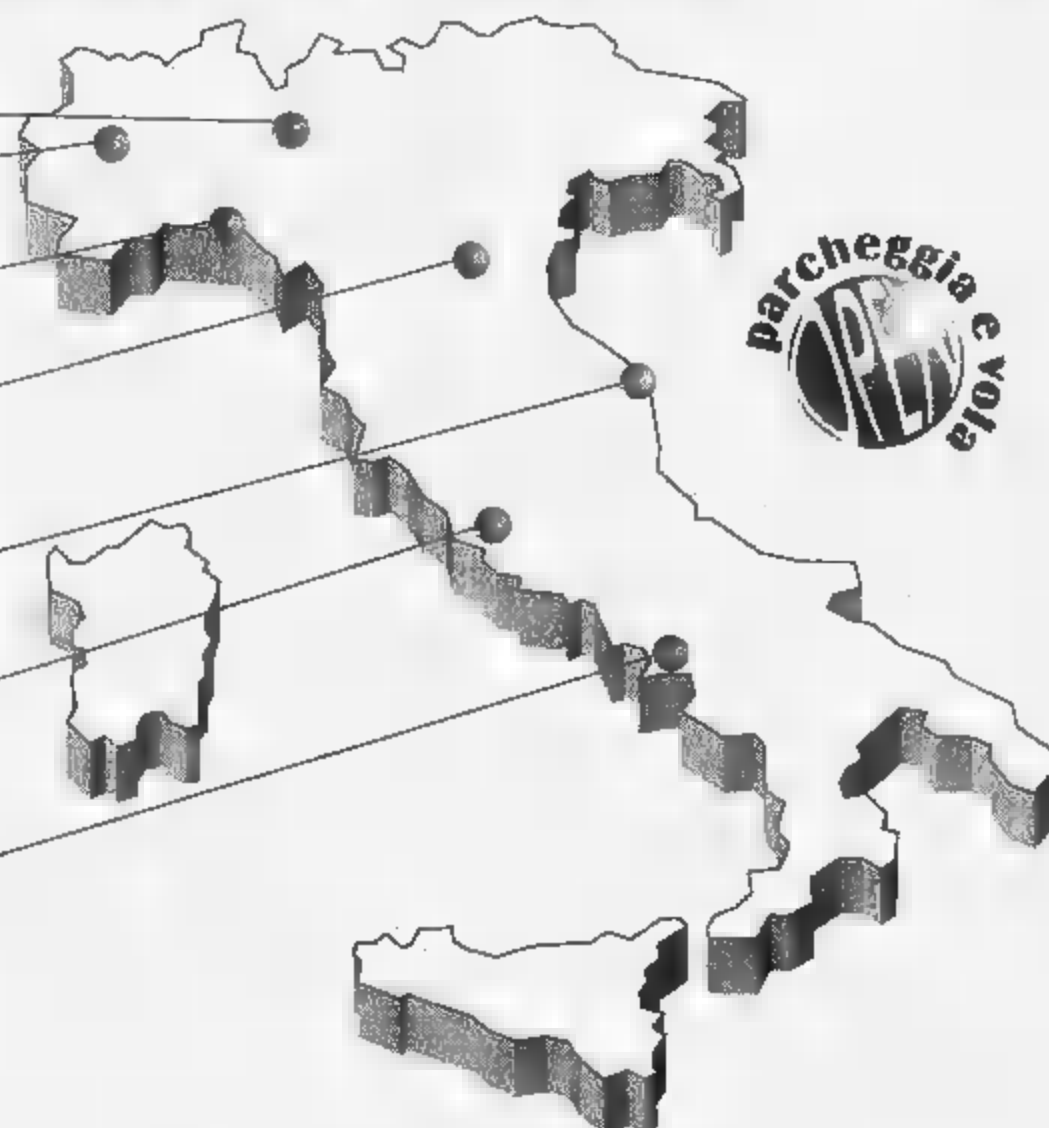
via Sbrozzola, 17 - Centro Commerciale - OSIMO
(AUTOSTRADA USCITA ANCONA SUD)

ROMA

via Tuscolana, n. 1984
(TRATTO ESTERNO RACCORDO)

NAPOLI

via Nazionale delle Puglie, Km. 35.800
CASALNUOVO DI NAPOLI
(TANG. USCITA EUROMERCATO)



COMPAQ

oce

**TEXAS
INSTRUMENTS**

**hp HEWLETT
PACKARD**

OKI

Robotics

C&C Commodore

EPSON

PHILIPS

CANON

TOSHIBA

olivetti

NEC

digital

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PANOLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Domenica 9 Febbraio 1997 n. 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Gli alunni di 3^a media devono decidere l'indirizzo di studi

Passaggio alle superiori la scelta entro domani

AOSTA. Per gli studenti di terza media che vogliono continuare gli studi domani è l'ultimo giorno utile per scegliere l'istituto superiore da frequentare. La scadenza è particolarmente importante perché il cambiamento è ancora teoricamente possibile entro il 3 luglio, ma subordinato a varie condizioni, come la formazione degli organici, ossia delle varie classi nelle superiori e, quindi, nella sostanza poco praticabile. Nelle settimane vi sono state varie iniziative per «orientare» le scelte dei giovani e delle loro famiglie, anche se da più parti è stato rilevato che una migliore e più capillare e completa informazione non guasterebbe. Naturalmente i giovani che entro domani faranno la loro scelta, per frequentare dal prossimo settembre le superiori, dovranno superare l'esame finale di licenza, che si terrà a giugno.



Sono mille gli alunni di 3^a media

L'istituto tecnico per geometri, con progetti europei di interscambio di alunni; l'istituto professionale regionale, con indirizzi industriali (meccanica, elettrotecnica-elettronica e del legno), economico-aziendale e turistico.

A Châtillon vi sono l'istituto tecnico per ragionieri e geometri, con gli stessi indirizzi didattici di Aosta, l'Ipr ad indirizzo economico-aziendale e turistico e l'istituto Salesiano (privato, ma legalmente riconosciuto) «Don Bosco», con corsi come all'Ipr di Aosta nella meccanica e nella falegnameria. A Saint-Vincent sono presenti una sezione dell'Ipr ad indirizzo economico-aziendale e turistico e una sezione del Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin. A Verrès vi sono il Liceo ad indirizzo linguistico e pedagogico, l'Ipr sezione elettronica e economico-aziendale e turistica e l'istituto tecnico industriale (ITI) in meccanica, elettronica e informatica. A Pont-Saint-Martin, infine, vi sono il Liceo scientifico, impostato come ad Aosta e sezioni Ipr nella meccanica e nell'ambito economico-aziendale e turistico.

Bruno Baschiera

Aosta, 3 denunciati dalla polizia. Eludevano gli allarmi per rubare abiti

Shopping con furto, bloccati

Sono due donne e un uomo di origine slava. Eleganti e cortesi, con un attrezzo metallico strappavano le placche di protezione elettronica dei vestiti. Fermati in piazza Chanoux

AOSTA. Eleganti, insospettabili, cortesi. Entravano nei negozi di abbigliamento e, distraendo le commesse, con un attrezzo metallico strappavano le placche di protezione elettronica degli abiti.

Con questo stratagemma tre slavi venerdì mattina sono riusciti a rubare giacconi e tute. Erano pronti a proseguire la «razzia» in altri negozi, ma sono stati bloccati dagli agenti della sezione Furti della questura di Aosta. La polizia ha denunciato due donne e un uomo con l'accusa di furto aggravato, continuato e in concorso. Tutta la refurtiva è stata restituita ai proprietari.



I pannelli elettronici antifurto sono usati in molti negozi per proteggere i capi di abbigliamento dai ladri

o fare shopping.

Ma in realtà, entrando nei negozi, i tre rubavano abbigliamento strappando le placche in plastica che proteggono gli abiti dai furti. Avevano un piccolo at-

trezzo metallico, che facilitava lo strappo dei dispositivi ed evitava l'allarme elettronico. Sulla base dei tre gli agenti della sezione Furti hanno trovato giacche e tute per un valore di oltre

5 milioni. I tre sono stati fermati nel pomeriggio in piazza Chanoux. Senza l'intervento degli agenti, avrebbero atteso la riapertura dei negozi per proseguire lo shopping gratuito. (s. ser.)

Le svendite da quest'anno interessano settori merceologici prima d'ora esclusi

Dai troppi saldi un segnale di crisi

Prezzi ribassati per abbigliamento e calzature, ma anche per casalinghi, elettrodomestici, stufe e persino libri. Genestrone: «E' una spia della situazione critica in cui si dibatte il settore commerciale»

AOSTA. «Signori si salda». E' il leit motiv che contraddistingue in questi giorni il panorama commerciale della città. Salda tutto. Dal rito che per tradizione interessava esclusivamente l'abbigliamento e le calzature, le svendite sono arrivate a toccare settori merceologici che sembravano dover rimanere mai essere sfiorati dal saldo. I ribassi spaziano dalle borse agli articoli sportivi, dalla coltelliera ai casalinghi, dalle macchine per cucire ai telefoni, dalla biancheria intima alle biciclette, dalle stufe agli elettrodomestici, ai lampadari, dalle radio ai televisori ai videoregistratori. E avanti. Ormai si trovano in saldo anche le pellicce ed i libri. E nel panorama dei negozi che si sono convertiti ai saldi, sono entrati anche aziende di antica storia che mai avrebbero pensato di dover svendere i loro articoli. «Abbiamo dovuto adeguarci, per difenderci dalla grande distribuzione e dai «commercianti d'assalto» che aprono



Una vetrina del centro del capoluogo regionale. Il commerciante ha messo in vetrina la scritta che indica «Saldi»

chiudono al ritmo del saldo. Però torniamo a differenziarci, dice un commerciante di via De Tullier - facendo saldi di prodotti di qualità, di fondi di magazzino». Di questo passo, dice un altro negoziante, arriverà ai saldi anche nei generi alimentari.

Che sia necessario mettere un freno alle stagioni dei saldi «di ampiezza esagerata» sono convinti gli stessi commercianti. E le categorie dell'abbigliamento e delle calzature auspicano si possa giungere ad una riduzione di 1 mese (attualmente sono 4) e soprattutto allo slittamento della data iniziale dal 7 gennaio al 7 febbraio e dal 10 luglio al 10 agosto.

Pierantonio Genestrone, presidente dell'Associazione regionale del commercio (Ascom), legge con occhio critico la stagione dei saldi. «E' la spia, la sola, ma una delle più evidenti, della situazione critica in cui si dibatte il settore commerciale. Se a questo - dice ancora Genestrone - aggiungiamo un aumento delle attività che chiudono, si continua avvicinando il quadro alla proprietà dei negozi, il quadro è completo».

La situazione, dice Genestrone, è veramente difficile su tutto il territorio nazionale. E la Valle d'Aosta c'è dentro in pieno. E' il sistema che uccide le aziende e che le costringe a tentare di recuperare qualcosa con i saldi. I pesi sul commercio sono troppi. E allora il vecchio commerciante lascia ed il giovane non entra. Genestrone non drammatizza, ma afferma che secondo stime dell'Ascom nazionale nel 1997 chiuderà almeno il 10 per cento degli esercizi

commerciali. Per cercare di arginare la frana tenderemo di frenare l'espansione della grande distribuzione. E in Valle abbiamo ricorso al Tar contro il Comune di Pollein e l'ex Mega per

l'ampliamento del supermercato. Seguiamo l'esempio delle Franchi che sta tornando al commercio tradizionale».

Alessandro Camara

CARNEVALI AL VIA
IN BASSA VALLE

Ninfa e ancelle
presentate ieri



A Pont-Saint-Martin l'87^a Ninfa e Franca Dozio (nella foto), le ancelle sono Laura Giovanetta e Isabella Ruffino. Festa anche a Verrès. SERVIZI A PAGINA 38

Lotteria a Cogne

«Gratta»

vinco
10 milioni

COGNE. La «Marmia Gran Paradiso», «classica» del fondo, ha portato fortuna ad un ragazzo di Cogne. Venerdì sera il giovane ha vinto 10 milioni con la lotteria istantanea del «Gratta e Vinci».

E' accaduto nel «Punt Bar» di località Epinel, di proprietà di Andrea Truc e della moglie Nella. Sabato 6 venerdì sera l'uomo, dietro al bancone del bar, quando è entrato l'ammiratore «Gratta e Vinci» vincitore di 10 milioni, ha raccontato i coniugi Truc. Ha acquistato un tagliando e, grattando la scheda, ha scoperto una vincita da 10 milioni.

Il giovane ha dimostrato subito una grande gioia, era entusiasmato. E siamo soddisfatti anche noi, non avevamo mai avuto una vincita del nostro bar. La lotteria istantanea, «strumento» italiano del 1996, ha regalato molte soddisfazioni in Valle. A Saint-Vincent, domenica 8, è stato vinto un milione. (s. ser.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI
Cielo sereno.
M. Buone con riduzioni per nebbia nella notte e nella prima ore del mattino.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE AOSTA
Max: 9; min: -4; media: 2
UN ANNO FA
Max: 8; min: -8; media: 1

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 12,9; Alessandria 11; Asti 7; Cuneo 8; Novara 8; Vercelli 7.

Cogne, oggi la «Marcialonga» di 45 km. Ieri sera c'è stata una sfida «sprint» tra i campioni

Prologo notturno per la «classica» dal fondo

Ha vinto il varesotto Marco Cattaneo, secondo Stefano Saracco

COGNE. La spettacolare «Sfida al campione» in notturna, su un percorso di trenta metri nel prato innevato di Sant'Orso, ha aperto ieri sera i festeggiamenti alla 19^a «Marcialonga» di fondo in programma oggi, con partenza alle 9.30. A vincere questa kermesse è stato il varesotto Marco Cattaneo che nelle due manche ha ottenuto il tempo di 30'84, precedendo di 61 centesimi il finanziere di Brusson Stefano Saracco.

Terzo classificato il bellunese Pierluigi Costantini a 72 centesimi, quarto il poliziotto di Cortina Piccolini, quinto Gaudenzio Godioz, sesto Christian Charbonnier e ottavo Emanuel Conta. Sono finiti lontani in classifica altri campioni come Giorgio Vanzetta (12^a) e il tedesco Muhlegg (13^a), ma sono stati ugualmente festeggiati dalla folla. Marco Albarello e Maurizio De Zolt hanno preferito puntare tutto sulla gara di oggi.



I concorrenti alla partenza dell'edizione 1996 della «Marcialonga»

Tra le donne si è imposta la primatista mondiale della 24 ore Simona Tagliabue. Oggi alle 9.30 si muoverà un gruppo di 1200 concorrenti. La gara sarà valida anche per la combi-

nata con la Marcialonga (favorevoli Vanzetta, Invernizzi e l'austriaco Kogler) e per la combinata con la Granparadisobike di settembre. Per la prima volta si rileveranno i tempi con

supporto delle cavaliere, che ogni concorrente porterà custodito come il pettorale, applicando il sistema della «Winning Time». Altra novità di quest'anno è stata la consegna a tutti i partecipanti di una cassa di mele. Non mancheranno i premi speciali.

Tra le ultime iscrizioni importanti, quelle dei francesi Olivier Buile e Bruno Maynard e della milanese primatista mondiale sulla 24 ore (324 km) Simona Tagliabue.

Tra i tanti personaggi che scendono per la prima volta, da protagonisti, il fascino di questa gara c'è anche il tenente colonnello Stefano Rizzo, comandante della guardia di finanza della Valle d'Aosta. Ai concorrenti più fortunati andranno 80 premi a sorteggio, tra cui una Fiat Panda. Il paese è in festa come ai tempi della Coppa del Mondo che, se non ci saranno anticipi, ritornerà nel dicembre 2001. (r. s.)

ALTRA PAGINA 45

Provvedimenti in vigore da domani



Piazza della Repubblica dove oggi il parcheggio è limitato per il giuramento

Divieti di sosta in mezza città

AOSTA. In questi giorni il capoluogo regionale è diventato una «città vietata». In molte strade sono stati posizionati cartelli che vietano la sosta delle auto a partire da domani. I motivi sono determinati dai programmi dell'amministrazione comunale per ripulire, riordinare e agevolare la viabilità. Nel primo caso il piano lavori del Comune ha previsto un intervento di manutenzione di un collettore fognario. Il provvedimento entrerà in vigore dalle 8 fino al termine dei lavori. La stru-

da interessata dall'operazione è la via Monte Solarolo, nel tratto compreso tra piazza della Repubblica e l'incrocio con via Tourneuve. Una vasta area della città era interessata, invece, dal rifacimento delle strisce che riguardano le «zone blu» di parcheggio a pagamento e, in altri punti, le strisce pedonali. Infine, lo spazio di fronte alla Caserma Testafocchi, in piazza della Repubblica, è stata riservata al posteggio delle auto dei familiari dei militari che oggi giurano fedeltà alla Patria. (s. l.)

Sarà ristrutturata dal Comune a Saumont l'ex sede della «Forza e luce»

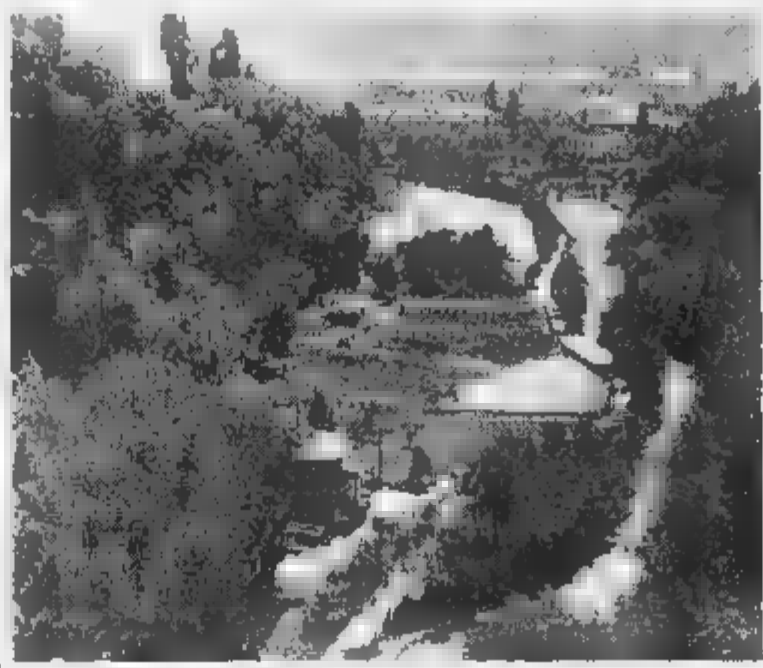
La cooperativa diventa museo

Nell'edificio sarà allestita un'esposizione del settore idroelettrico. E' prevista una spesa di quasi 6 miliardi. Sarà costruita una pista ciclabile tra l'area verde e l'Arco d'Augusto

AOSTA. La ex sede della cooperativa «Forza e Luce» diventerà un museo dedicato al settore idroelettrico. L'edificio, in regione Saumont, sarà ripristinato ad uso pubblico e a fini didattici. E' questa una delle novità previste dall'amministrazione comunale nel progetto di riqualificazione dell'ampia zona verde ai margini della città.

Il progetto di fattibilità relativo all'intervento di ripristino, finanziato con i fondi miliardari della legge «Aosta capoluogo», sarà approvato in Consiglio comunale entro la primavera. Il Comune acquisterà l'area nel 1998 e l'avvio dei lavori è previsto l'anno successivo. La spesa complessiva preventivata è di 5 miliardi e 800 milioni.

«Riteniamo l'intervento di recupero di questo fabbricato uno dei punti più qualificanti dell'operazione «Saumont», dice Guido Grimod, assessore comunale alle Opere pubbliche. L'opportunità di illustrare agli studenti delle elementari e delle medie il funzionamento delle turbine, riattivate solo per questa finalità, dovrebbe rivelarsi di notevole interesse sotto il profilo scolastico. I residenti e i villeggianti avranno, inoltre, la possibilità di ammirare significative testimonianze dell'attività della cooperativa nel museo, il cui allestimento è ancora allo studio. Stiamo anche esaminando - aggiunge Grimod - le modalità di una convenzione con il consiglio di



amministrazione della «Forza e luce» per un utilizzo adeguato dei locali.

Ma il disegno di rinnovamento e rivitalizzazione di questo ampio «polmone verde», da anni meta di appassionati del foot-bag e del cicloturismo, si arricchirà di un secondo prospetto. L'amministrazione comunale ha individuato un percorso pedonale e ciclabile che collega la città alla regione Saumont. Dall'Arco d'Augusto, il tragitto secondo le prime ipotesi si snoderà lungo il Buthier

attraversando via Roma (è ancora incerta la scelta tra la costruzione di un sottopasso e la realizzazione di un altro tipo di attraversamento). L'idea sarebbe un completamento del progetto di istituire una «promenade» lungo le sponde del Buthier, iniziativa che resta per ora nei cassetti della pubblica amministrazione.

L'importanza di modificare il «volto» quest'area, meglio conosciuta come «il ponte di cordas», è stata evidenziata anche da molti abitanti, desidero-



L'assessore comunale Guido Grimod e l'area verde di Saumont, sulla zona collinare capoluogo regionale

si di poter disporre di uno spazio immerso nel verde, al riparo dal frastuono e dallo smog della città.

Il piano lavori prevede un parcheggio all'ingresso di regione Saumont, per accogliere circa 50 auto. Una serie di percorsi attrezzati con panchine e «gazebo» permetteranno di entrare nell'area, in cui saranno piantati alberi, seminati fiori e posizionati aiuole. Nel progetto è anche previsto un adeguato riutilizzo in alcuni tratti delle sponde del Buthier. (s. l.)

PRIMO PIANO

Un esempio da Cogne?

Il destino di Cogne è importante, tanto da poter far scuola. S'interroga sul turismo, la capitale del Parco del Gran Paradiso. Cerca sbocchi, vuole trovare soluzioni per il «suo» inverno, sempre più avverso ai turisti. L'estate porta ricchezza, ma la neve tiene lontano il turista «tipo», la famiglia, l'escursionista e chi cerca il contatto con la natura.

Alla domanda sul «fare per lanciare un paese della Valle d'Aosta nella stagione invernale», la risposta che viene in mente subito è: «Una stazione di sci». E se c'è? «Potenziarla». La più ovvia delle risposte, ma non per questa la meno saggia. A Cogne in molti pensano che la soluzione dei problemi sia la grande funivia che da Epinel s'arrampica fino al col Tsaersee, quello che divide la vallata del Gran Paradiso dalla conca di Pila.

Secondo lo studio dell'insigne professor Bernard Janin lo sci di discesa è una delle richieste e quindi delle possibili risposte. Tuttavia di qui non è possibile trarre la conclusione che Cogne sarebbe salva. Se di una convinzione Janin è portatore, è che Cogne deve mantenere un venticello di offerte, non cercare la specializzazione.

Se a questa interessante considerazione si aggiunge il fatto che l'offerta turistica valdostana della stagione invernale è quasi soltanto una, lo sci, varrebbe la pena interrogarsi su qualche alternativa. E Cogne è uno di quei paesi per la vacanza che più di altri si adattano all'altra faccia del turismo invernale. Quello della natura, delle tradizioni, della cultura.

Non è difficile immaginarsi un cavallo che trascina una slitta sulla neve di Valnontey, una serie di escursioni con racchette da neve guidati sui sentieri reali del Parco tra trincee di neve. Certo, lo sci di discesa richiama la massa, tuttavia potrebbe cacciare da Cogne i clienti affezionati. Una possibilità che Janin non ha escluso.

Proprio il «caso» di Cogne dovrebbe spingere gli operatori turistici a ripensare al turismo perduto, quello di élite, che oggi è ancora capace di mantenere in vita alcune località valdostane, se raccolto e indirizzato. E proprio gli ostracoli di Cogne, che sono anche di natura urbanistica per la presenza del Parco, potrebbero trasformarsi in carte vincenti. I «cogneis» hanno un'altra occasione per inventarsi il futuro come da sempre fanno. E possono essere da esempio. (c. mar.)

A Saint-Vincent

Sosta vietata per la pulizia della strada

SAINT-VINCENT. Settimana dedicata alla pulizia delle strade cittadine, quella che comincerà domani. La viabilità del paese verrà parzialmente rivoluzionata dai divieti istituiti dal sindaco per consentire lo spezzamento meccanico.

Domani una vera consentita la sosta nelle vie Roma, Mazzini, Piemonte e Luca d'Aosta oltre a piazza Marconi.

Martedì non si potrà parcheggiare nella strada per Champilly e nelle vie Stazione, Trento, Cesare Battisti, Trieste e piazza del mercato.

Mercoledì il divieto di sosta interesserà le vie Roma, Mazzini, Piemonte e Luca d'Aosta oltre a piazza Marconi.

Giovedì la sosta sarà vietata nelle vie Savoy, Freppaz, Montebello, Monte Bianco, Grotto di Chablon, Fivret, Mus, Ballo, Courmayeur e Cavalieri di Vittorio Veneto.

Venerdì infine, il divieto di sosta sarà riservato via Vuillermoz e via Parigi XXVIII Aprile, Aosta della chiesa e scuola, Savoy. (a. c.)

Partito popolare

Altra mozione per i pochi infermi

AOSTA. L'emergenza infermi in alcune unità operative dell'Ospedale regionale preoccupa anche le forze politiche presenti in Consiglio comunale. Dopo la mozione presentata dai rappresentanti di rifondazione comunista Maurizio Pucci e Savino Corcella, anche il segretario regionale del partito popolare italiano, Valerio Beneforti, chiede l'iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di una mozione di indirizzo. «Considerata la necessità di tutelare i cittadini in un settore così importante come quello della salute», scrive Beneforti, «solicito il sindaco e la giunta a intervenire nei confronti della giunta regionale e dell'Usl in modo che venga affrontata e risolta la questione del rinnovo della convenzione con il personale paramedico assunto con contratto trimestrale. Ritengo che sia urgente un confronto sulla politica sanitaria, da concretizzarsi in un documento in cui il Comune dia indicazioni per il potenziamento dei servizi sanitari». (s. l.)

Grand Combin

Approvato il progetto del micro asilo

GIGNON. Approvato dal Consiglio della Comunità montana del Grand Combin il progetto per un micro-asilo nido comunitario. «La proposta ha ricevuto tutte le autorizzazioni del caso», ha detto Elvino Favre, presidente della Comunità montana, «per cui adesso siamo pronti a partire con i lavori. L'inizio dell'intervento è previsto in estate, appena dopo la chiusura delle scuole, perché vorremmo arrivare a ultimare il tutto per il prossimo anno». L'asilo occuperà 4 locali attualmente insediati nella scuola media. I ragazzi delle medie ricupereranno tali spazi utilizzando l'attuale sede della direzione didattica e quest'ultima è destinata a trovarsi un'altra soluzione alternativa. Il progetto è stato approvato all'unanimità con la sola astensione di Edy Pasquetaz, sindaco di Etroubles. Ampio dibattito anche sul Piano regolatore di Bionaz. Gli amministratori hanno espresso poi parere favorevole allo strumento urbanistico del Comune dell'Alto Valpelline. (s. bl.)

Alla biblioteca

Un dibattito chiude il corso di politica

AOSTA. Lungo e articolato il dibattito che ha concluso ieri alla biblioteca regionale il corso di politica organizzato dalle Acli. La tavola rotonda era sul tema «Quale federalismo per la Valle d'Aosta, quale Valle d'Aosta per il federalismo?». Hanno partecipato, invitati dagli stessi corsi, Giorgio Bongiorno, Carlo Curtaz, Roberto De Vecchi, Luigi Lorenzin, Roberto Louvin, Rudy Margueretaz e Roberto Nicco.

Quattro erano le domande di base a cui i politici hanno dovuto rispondere. Nell'ambito politico, in quello culturale, nel settore politico e infine con riferimento all'Europa. Unanime, seppur con differenze interpretative, il «sì» al federalismo. Così come è stata ricordata l'importanza di un maggior decentramento per i Comuni e di un rilancio della Comunità montana.

Durante il dibattito è emerso anche il problema del secessionismo che è stato bocciato dai politici, oppure giudicato come una scelta politica estrema.

NOTIZIE DALLA VALLE

Biblioteca chiusa per lavori alla cabina elettrica

Lavori urgenti di manutenzione alla cabina elettrica di alimentazione, costringeranno l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione a chiudere, domani, la biblioteca regionale capoluogo.

Sportello per le pratiche di zootecnia

Per agevolare gli agricoltori della Bassa Valle nell'espletamento delle pratiche legate all'ufficio anagrafe, bonifica sanitaria e zootecnica, l'assessorato regionale Agricoltura ha istituito uno sportello, che sarà aperto al pubblico tutti i lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30, nei locali di Satessa via Circonvallazione 13.

I bolli per il ritiro dei generi contingentati

Sono in distribuzione da domani, alla segreteria del Comune di Saint-Marcel, i bolli per il ritiro dei generi contingentati per l'anno 1997. L'orario, dal lunedì al venerdì, è dalle 9 alle 12.

Associazioni delle assistenti domiciliari e tutelari

Si è costituita, nel sede del Circolo sportivo culturale Cogne, l'Adest, l'associazione assistenti domiciliari e tutelari della Valle. Il direttivo è composto dal presidente, Elvira Bottoni; vice presidenti, Roberto De Simone e Luigina Covolo; tesoriere, Anna Berriat; segretario, Carlo Pellissier; revisori dei conti, Gabriella Pernel, Livia Maynet e Bruna Bonora.

Rinvii i corsi dell'Università della terza

A causa delle elezioni per il rinnovo delle cariche, il consiglio scolastico del distretto 2 non è stato in grado di avviare i corsi dell'Università della Terza Età. Gli interessati sono comunque invitati a segnalare alla segreteria del distretto 2 il corso desiderato per consentire l'organizzazione dell'attività per l'autunno.

LETTERE AL DIRIGENTE

Per l'uso delle acque domande non costose

In riferimento alle dichiarazioni sul riconoscimento del diritto d'uso delle acque, rilasciate dal consiglio di Paolo Linty e riportate in un articolo del quotidiano *La Stampa*, vorrei precisare che lo Statuto speciale della Valle d'Aosta stabilisce la competenza primaria della Regione per le acque ad uso irriguo e potabile e che, quindi, la recente iniziativa dell'amministrazione regionale per sollecitare la presentazione delle domande di riconoscimento del diritto d'uso è finalizzata esclusivamente a salvaguardare le prerogative dei valdostani. Vorrei sottolineare come non vi sia alcuna costosa documentazione da presentare. Infatti, la marca da bollo da 100 mila lire da applicare sulla domanda è dovuta per legge per tutte le istanze che sono presentate alla pubblica amministrazione, mentre per la documentazione tecnica che dovrà essere consegnata non è previsto alcun onere, in quanto verrà richiesta solo una breve descrizione, accompagnata da

una fotografia. Infine non è previsto nessun pagamento per il riconoscimento degli usi irrigui e potabili che costituiscono la maggioranza delle domande, gratuiti come stabilito dallo Statuto di autonomia della Valle d'Aosta.

Claudio Lavoyer
assessore regionale ai Lavori Pubblici

Biglietti funiviari con le carte di

Egregio signor Andrea Morand desideriamo ringraziarla per la sua segnalazione e informarla che ora siamo in grado di accettare oltre alle carte Visa e Mastercard anche la carta America Express ed entro la fine installeremo anche il bancomat.

Riteniamo in tal modo di aver eliminato il disservizio da lei segnalato e nella speranza di poterla ancora annoverare tra gli ospiti della nostra società le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Gabriel Troubat
amministratore delegato della Courmayeur Mont Blanc Funivie SpA

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Soccorso: 304.258/304.290
Automobili: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3081
Percorribilità strada: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 308.221
Tribunale Mont Blanc: 85.421
Tribunale Gran: 780.904
Autostrade (Sov): 0165/580.411

FARMACIE DI TURNO

Act Aosta (dist. 6) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Devalghe, place Emile Chauray. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per:
Dist. 1: Courmayeur, Thulè (entro 15 minuti) chiamata
Dist. 2: Valpelline, Cogne (entro 15 minuti) chiamata
Dist. 3: Valpelline (entro 15 minuti) chiamata
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti) chiamata

Dist. 5: Niva (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 6: Grail-Cervinia
Dist. 7: Saint-Vincent
Dist. 8: Champoluc
Dist. 9: Pont-Saint-Martin
Dist. 10: Grossonay-Saint-Jean
Dist. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Dist. 14: Grossonay-Saint-Jean
Dist. 15: Courmayeur
Dist. 16: Courmayeur
Dist. 17: Courmayeur
Dist. 18: Courmayeur
Dist. 19: Courmayeur
Dist. 20: Courmayeur
Dist. 21: Courmayeur
Dist. 22: Courmayeur
Dist. 23: Courmayeur
Dist. 24: Courmayeur
Dist. 25: Courmayeur
Dist. 26: Courmayeur
Dist. 27: Courmayeur
Dist. 28: Courmayeur
Dist. 29: Courmayeur
Dist. 30: Courmayeur
Dist. 31: Courmayeur
Dist. 32: Courmayeur
Dist. 33: Courmayeur
Dist. 34: Courmayeur
Dist. 35: Courmayeur
Dist. 36: Courmayeur
Dist. 37: Courmayeur
Dist. 38: Courmayeur
Dist. 39: Courmayeur
Dist. 40: Courmayeur
Dist. 41: Courmayeur
Dist. 42: Courmayeur
Dist. 43: Courmayeur
Dist. 44: Courmayeur
Dist. 45: Courmayeur
Dist. 46: Courmayeur
Dist. 47: Courmayeur
Dist. 48: Courmayeur
Dist. 49: Courmayeur
Dist. 50: Courmayeur
Dist. 51: Courmayeur
Dist. 52: Courmayeur
Dist. 53: Courmayeur
Dist. 54: Courmayeur
Dist. 55: Courmayeur
Dist. 56: Courmayeur
Dist. 57: Courmayeur
Dist. 58: Courmayeur
Dist. 59: Courmayeur
Dist. 60: Courmayeur
Dist. 61: Courmayeur
Dist. 62: Courmayeur
Dist. 63: Courmayeur
Dist. 64: Courmayeur
Dist. 65: Courmayeur
Dist. 66: Courmayeur
Dist. 67: Courmayeur
Dist. 68: Courmayeur
Dist. 69: Courmayeur
Dist. 70: Courmayeur
Dist. 71: Courmayeur
Dist. 72: Courmayeur
Dist. 73: Courmayeur
Dist. 74: Courmayeur
Dist. 75: Courmayeur
Dist. 76: Courmayeur
Dist. 77: Courmayeur
Dist. 78: Courmayeur
Dist. 79: Courmayeur
Dist. 80: Courmayeur
Dist. 81: Courmayeur
Dist. 82: Courmayeur
Dist. 83: Courmayeur
Dist. 84: Courmayeur
Dist. 85: Courmayeur
Dist. 86: Courmayeur
Dist. 87: Courmayeur
Dist. 88: Courmayeur
Dist. 89: Courmayeur
Dist. 90: Courmayeur
Dist. 91: Courmayeur
Dist. 92: Courmayeur
Dist. 93: Courmayeur
Dist. 94: Courmayeur
Dist. 95: Courmayeur
Dist. 96: Courmayeur
Dist. 97: Courmayeur
Dist. 98: Courmayeur
Dist. 99: Courmayeur
Dist. 100: Courmayeur

CARASINIERI
Aosta: (0165) 351.221/262.280
Courmayeur: (0165) 68.225
Châtillon/St-Vincent: 81350/61357
Donnas: (0125) 807054
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165)
GUARDIA DI FINANZA
Ceserna: 235.626

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Sofia Monti; Alessia Sarrenti; Chantal Chouquer.
Morti: Ugo Gaggioli, anni, pensionato, Torgnon; Grafo Vuillermoz, 85 anni, pensionato, Saint-Vincent; Elsa Communod, anni, casalinga, Saint-Christophe; Felice Re, anni, pensionato, Saint-Pierre; Natale Perri, 78 anni, pensionato, Aosta; Umberto Grimod, 80 anni, pensionato, Gignod.
PONT-SAINT-MARTIN
Nati: Martina Pivano.
ATTIVITÀ
Aosta: Per ristrutturare «Casa Raspail» nella Tour du Ballage del capoluogo, la giunta regionale ha deciso stanziare 1 milione. L'esecutivo ha anche approvato una spesa di 145 milioni a favore della Silb, società di incremento turistico di Brusson, per un impianto di innalzamento artificiale a Estoul e Palasinaz.
Mus: E' stato convocato per mercoledì alle 11 il Consiglio comunale, per discutere i punti all'ordine del giorno, tra cui: costruzione di un osservatorio astronomico e stazione meteorologica a Saint-Barthélemy; approvazione della verifica relativa all'anno 1996 degli equilibri funzionali dell'attuale piano regolatore; capitale per concessione di servizio manutenzione dell'acquedotto.

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-MARCEL
Gara del «Grand Prix» di biatlo
Il bar ristorante «Della Posta» ospita oggi alle 15 una gara eliminatoria del «Grand Prix» di biatlo organizzato da Le Travail. Le iscrizioni saranno aperte dalle 14.15. La finalissima del «Grand Prix» sarà il 23 febbraio. In palio ci sono Seat Marbella, ciclomotori Piaggio, impianti hi-fi, medaglie d'oro. I prossimi appuntamenti sono martedì sera a Brissogne, al ristorante «Les Laurens» e venerdì al ristorante «Da Rita» di Pontey.

AOSTA
Soggiorno marino per anziani
martedì a venerdì 21 febbraio sono aperte le iscrizioni al soggiorno marino per anziani organizzato a Varazze, dal 22 marzo, dall'assessorato comunale Politiche Sociali. Gli interessati dovranno rivolgersi alla cooperativa Indaco, in via Chambéry 45, consegnando la domanda e una dichiarazione dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare. Il soggiorno è riservato ai

residenti con oltre 60 anni, autosufficienti.

Corso di giardinaggio

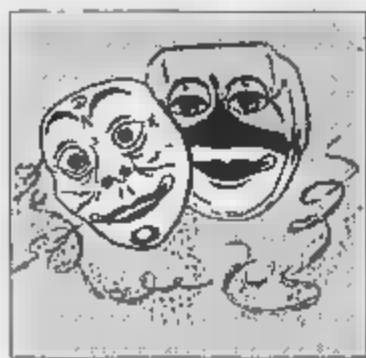
La Pro loco ha organizzato il corso di «Giardinaggio, florocultura, giardini rocciosi» e corsi sulla coltivazione biologica, a partire dal 15 febbraio per sei martedì consecutivi. L'iniziativa si svolgerà nel salone parrocchiale in frazione Saint-Maurice, dalle 20.30 alle 22.

AOSTA
In foto «Valle delle reines»

La Torre del Lebbroso ospita la mostra fotografica «La Valle delle reines» di Luciano Ramires. La mostra resterà aperta fino al 15 febbraio. Orario: dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 18.30.

AOSTA
Mostra «Tatto matèra»

Nell'Alliance Française, in via Porta Pretoria 19, è allestita fino al 15 febbraio la mostra «Tatto & Matière - Toucher & Matière». Orario: 9-12 e 15-20.



PONT-SAINT-MARTIN. Svelato il mistero. La Ninfa dell'87° edizione del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin è Franca Dozio, 33 anni. L'identità del personaggio principale della manifestazione è stata svelata ieri sera, dal palco allestito in piazza IV Novembre. Tra fiaccole, squilli di trombe e proclami, è stata presentata al pubblico la leggendaria fata. Avvolta in un vestito beige, con un mantello blu, la bionda Franca Dozio sarà per quattro giorni al fianco delle altre due donne protagoniste del Carnevale storico: le ancelle. La loro identità è rimasta segreta fino a ieri sera, per la Ninfa. Quest'anno sono interpretate da Laura Giovanetto e Isabella Ruffino, entrambe di 16 anni.

Una curiosità raccontata dalla Pro loco: «Franca Dozio è originaria della frazione Rechantez, località dove secondo la leggenda abitava la fata di Colomba, personaggio a cui è stata ispirata la figura della Ninfa». La donna è madre di due figli: Simone di 13 anni e Martina di 8. Il tradizionale «toto Ninfa» dei giorni scorsi ha reso inutile ogni pronostico. Il nome di Franca Dozio è rimasto sempre «top secret». Ieri sera ha ricevuto dalla Ninfa 1996 Irene Vuillermoz, omaggio floreale e una coccarda. La scelta della Pro loco per Franca Dozio risale a novembre. «Sono stato l'unico depositario del segreto che a quanto pare quest'anno non è trapelato» ha detto il presidente del sodalizio Giovanni Aldighieri. Franca, oltre ad essere tra le protagoniste del rione «Insula Vernaa», è stata ancella nell'edizione del 1980 del Carnevale storico.

Le due ancelle: Laura Giovanetto abita in via Circonvallazione (Insula San Rocco) e frequenta il secondo anno del liceo pedagogico di Verrès; Isabella Ruffino abita in frazione Ronc ed è iscritta al secondo anno del liceo scientifico Pont-Saint-Martin. A fianco dei personaggi femminili, ci sarà il Console Ennio Pedrini e il capo delle guardie Nevio Vallomy. Sul carro che raffigura il ponte romano ci saranno il Diavolo Osvardo Rolland e San Martino (Enrico Tabasso), tutti personaggi già presentati al pubblico all'inizio di gennaio.

Per l'edizione numero 87 del Carnevale storico sono annunciate novità nell'ambito della spettacolare corsa delle bighe. Questa mattina, oltre alla tradizionale pascetta, ci sarà una prima prova cronometrica. E domani pomeriggio ci sarà una grande sfilata con partenza dal palazzetto dello sport. In testa al corteo il Magistrato Giovanni Aldighieri.

Altra novità sul fronte dei gruppi mascherati: i carri allegorici. La sfilata è oggi e di martedì pomeriggio tornerà al vecchio tragitto. Le sfilate non passeranno più sulla circonvallazione come l'anno scorso, ma

La fata di Pont-St-Martin è Franca Dozio. A Verrès festa in onore dei conti di Challant



Ieri sera è stato svelato il mistero: le ancelle che accompagneranno la Ninfa sono Laura Giovanetto e Isabella Ruffino

La luce delle fiaccole illumina l'87° Ninfa

dopo il tradizionale «giro di boa» alla stazione ferroviaria il Carnevale tornerà direttamente nelle due piazze del paese.

Oggi dalle 13,30 è in programma la sfilata dei gruppi a piedi. Oltre ai personaggi storici

del Carnevale, accompagnati dalla banda musicale, sfileranno i «Pifferi e tamburini» di Andrate, da sempre ospiti di Pont-Saint-Martin; la banda e le majorettes di Lizzana-Rovereto, gli sbandieratori e i musicisti di

Villastellone, la fanfara dei bersaglieri «Nino Tramonti» di Lomate e i gruppi mascherati in gara.

E domani sarà la volta della corsa delle bighe trainate dagli atleti delle «insolae». [s. ser.]

Verrès saluta i conti Feste in Alta Valle

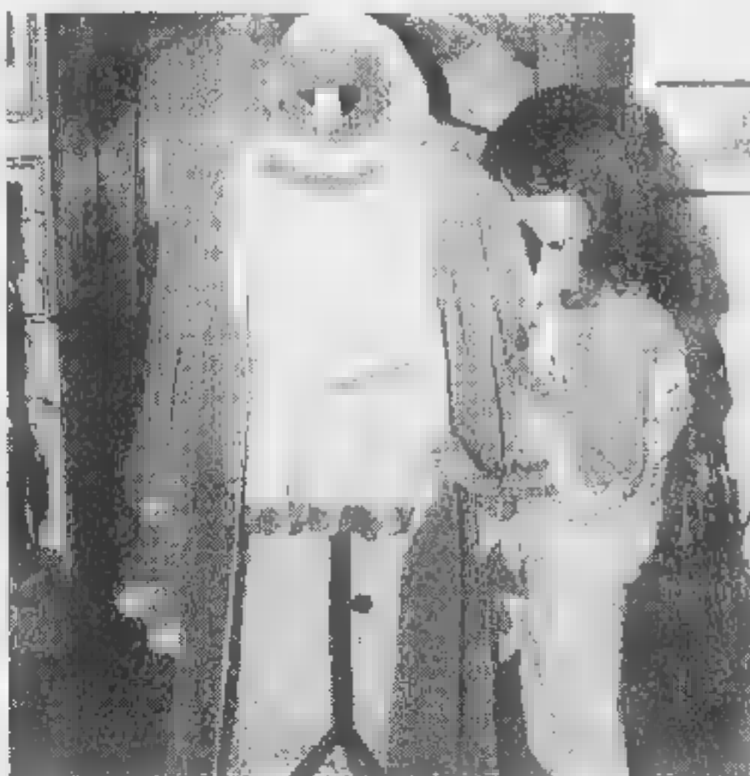
VERRES. Quindici metri di strascico di velluto bianco e rosso per Caterina di Challant, tredici metri di stoffa bianca e azzurra per Pierre d'Introd. Ieri a Verrès, con i bellissimi costumi ispirati alla moda del '400, Flora Maraglio e Luciano Caveri si presentavano dalla scalinata di piazza Chanoix imbandierata a festa, al «popolo del Carnevale».

Sono loro, la contessa e il conte, i protagonisti principali del 49° Carnevale di Verrès. Luciano Caveri ripete l'esperienza già fatta dalla mamma, proprio l'anno della nascita del deputato, il 1958. La signora Brunilde Caveri è stata infatti Caterina nella 10ª edizione del carnevale, accanto a Guido Freydoz.

E oggi alle 14, Caterina di Challant e Pierre d'Introd si presenteranno di nuovo sulla piazza, poi sfileranno lungo le vie del paese e saliranno al castello.

Grande attesa per l'appuntamento «ma del Carnevale», il gran gala al castello in programma per domani sera. Abito lungo per le «damigelle» e vestito scuro per i «cavalieri»: tutti a rivivere una serata del XIV secolo al castello di Verrès.

Oggi è anche la giornata «clou» del «Quar-Naval». Il gruppo storico del Carnevale di Quart sfilerà dal piazzale antistante il cimitero lungo le vie



Il costume storico di Pierre d'Introd presentato dalla sarta Claudine Benso

del paese. Alla manifestazione parteciperanno anche le Landette di Bionaz, il Carnevale de Les Cleves e il gruppo di Villefranche. L'appuntamento è alle 14, mentre alle 16 comin-

cerà la tradizionale distribuzione di minestrone.

Carnevale anche a Saint-Marcel, oggi. Dalla sede della Pro loco, alle 14,30, partirà la sfilata delle maschere. La manifestazione proseguirà nella sala gimnastica del paese, con una festa in maschera.

Le «bande» della Valpelline e della Valle del Gran San Bernardo scendono oggi per le strade. La prima «banda» è quella della «banda» di Valpelline, che alle 8,30 sarà in frazione Chailon. La sfilata proseguirà nelle frazioni con arrivo sulla piazza alle 15,30, per il rinfresco. In serata si balla a «Le lièvre amoureux» (Ingresso libero).

A Saint-Rhémy-en-Bosses l'uscita è prevista per le 14,30, seguita dal pranzo con poiretta e spazzatoio offerto dalla Pro loco e, alle 18,30, conclusione della sfilata al motel Agip. Alle 21,30 serata danzante alla discoteca «Le Charlot».

Ad Alluin la «banda» scenderà oggi alle 11 in località Verrès. A mezzogiorno è previsto il pranzo, offerto dalla Pro loco, al padiglione in località Champlan. Nel pomeriggio, a partire dalle 13,30, la visita della «banda» alle famiglie di Clavel, Allerd, Chez-Norat e Frain. In serata appuntamento danzante con «Sico e Danilo».

Domani la «banda» farà la sua uscita a Martini e visiterà le famiglie di Condemine, Allamanaz e Ayez. Alle 21, balli in maschera e musica con Flavio Roverod. Oggi alle 9,30 uscirà anche la «banda» di Gignod a Varinay-Arlod, a Chez-Ronoz-Savin. In serata si balla a Gignod con i «Pindos Valdôtains». Domani sfilata a Gignod, Meysonette, Jannin e La Revoirin. [s. b.]

Presenza di posizione del pds del Grand Paradis

«Iniquo il pedaggio dell'autostrada»

AOSTA. I piedissimi della Comunità montana del Grand Paradis riportano in evidenza la questione del transito sull'autostrada Aosta-Monte Bianco per chi utilizza il casello di Aymavilles/Saint-Pierre. E chiedono che il congresso del partito, in programma il 15 e 16 febbraio a Fénis, si occupi della questione. «Disagi e costo iniquo», le accuse. «Gli utenti dell'autostrada che entrano da questo casello - dicono i piedissimi del Grand Paradis - oppure in quello di Aosta Est ed intendono utilizzare l'autostrada come tangenziale del capoluogo sono costretti a pagare l'intera tratta Aosta-Morge, ovvero percorrono 6 chilometri e ne pagano 6».

Il costo della tratta Saint-Pierre-Aosta con un auto di media cilindrata, aggiungono «viene a costare circa 5500 lire». Le conseguenze, aggiungono i piedissimi della comunità Grand Paradis, si riflettono anche negativamente sul capoluogo, perché gli utenti che si dirigono oltre Aosta si riversano per la

maggior parte sulla Statale, appesantendo il traffico di Aosta annullando in parte l'effetto tangenziale del tratto autostradale. Sulla situazione, i piedissimi della Comunità avevano già promosso una petizione, che in poco tempo aveva raccolto più di 500 firme, con la quale chiedevano all'amministrazione regionale di intervenire per risolvere il problema.

«Purtroppo - dicono i promotori dell'iniziativa - si è assistito al solito palleggio tra burocrazie locali e nazionali senza alcun risultato. E le recenti notizie sui termini di conclusione dei lavori dell'ultimo tratto autostradale verso Courmayeur non fanno sperare in una rapida soluzione al problema». La questione, quindi, verrà portata al tavolo del dibattito congressuale del pds, partito che viene invitato a riprendere l'iniziativa ed a sensibilizzare le altre forze politiche, perché in breve tempo questo problema, penalizzante per i cittadini della Comunità, possa essere risolto. [a. c.]

Nuovo mezzo per i vigili del fuoco volontari di Cervinia

Un'autobotte per il Breuil

Alla località è stato assegnato il veicolo prima utilizzato a Cogne, ancora in buone condizioni. L'opera di sensibilizzazione per reclutare il personale

CERVINIA. Finalmente i vigili del fuoco volontari del Breuil hanno in dotazione la loro autobotte. A Valtournenche i 40 volontari un'autobotte funzionante l'hanno in dotazione da molto tempo. Cruccio del loro presidente, Valerio Cappelletti, era di potere fare fruire anche Cervinia dello stesso servizio. Ma, oltre all'autobotte, mancava al Breuil un numero sufficiente di volontari che potessero garantirlo. Entrambi gli ostacoli sono stati superati.

Dice Daniele Maquignaz, consigliere comunale, che si è occupato della questione: «Abbiamo colto l'occasione offerta da Cogne, che è stata dotata di un mezzo nuovo. La Regione ha potuto assegnarci l'autobotte di Cogne, ancora in buone condizioni. Fornita di tutte le attrezzature, ha una portata di 3500 litri e può trasportare 12 persone. Abbiamo cercato di sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani. Ora siamo in 6 abilitati all'attività di volontariato, 4 giovani stanno per esserlo e altri ancora si sono in-



L'autobotte assegnata dalla Regione ai vigili del fuoco volontari di Cervinia

teressati per essere ammessi all'associazione dei vigili del fuoco volontari. Ritengo che saremo entro breve un bel gruppo, in grado di assicurare un servizio soddisfacente al paese».

Con Daniele Maquignaz, gli altri 5 abilitati al servizio sono:

Claudio Bugarotta, Giuseppe Maquignaz, Ezio Perron, Domenico Stefanetti e Lucio Truccu. A Ottobre Maquignaz e Cappelletti hanno intenzione di organizzare al Breuil corsi di addestramento per coinvolgere soprattutto i giovani. [l. c.]

È stato presentato un libro sugli sport invernali ai piedi del Bianco

La storia dello sci a Courmayeur

Dalla fondazione della Scuola ai giorni nostri

COURMAYEUR. Nell'hotel Royal di Courmayeur è stato presentato in occasione del 80° di fondazione della Scuola di sci Monte Bianco, il libro «Courmayeur e lo sci». Il progetto grafico è stato curato da Arnaldo Tranti, i testi, per quanto riguarda una breve storia dello sci e della sua evoluzione e tracciato molto più ampio sulla Scuola, sono di Lorenzo Paris. Marco Cuz ha invece curato un capitolo sulla storia del turismo a Courmayeur. Il volume si presenta in una veste molto curata, impreziosita da alcune fotografie storiche di notevole interesse. Reuzino Paris che ne è direttore dal 1966 al 1974, illustra con dovizia di particolari la storia della Scuola di sci Monte Bianco, nata nel giugno 1936 come Scuola estiva con sede al vecchio rifugio Torino. Promotore Ottone Bron che nel '32, assieme a Jean e Daniele



Un momento della presentazione del libro «Courmayeur e lo sci» di Reuzino Paris, Marco Cuz e Arnaldo Tranti

Pellissier di Valtournenche, ottenne il Clavier, sede della prima sessione di esami, l'at-testato di «maestro dell'arte dello sci». L'iniziativa, alla quale collaborarono due maestri giovanili, François e Sylvano Salluard, si avvale dell'ap-

poggio logistico del Cai. Oggi, dopo un periodo opaco, si cerca un rilancio della Scuola di sci. Volontà a premesse ci sono, fra queste la nuova gestione del comprensorio sciistico acquisita dalla Compagnie des Alpes. [g. l. m.]

Dal borgo di Sant'Orso racconti del tempo che fu

UN libro sul borgo Sant'Orso, una serie di quadretti, un quartiere di Aosta che è punto di riferimento culturale. Il libro si intitola «Il Borgo e altri racconti» ed è la terza fatica letteraria di Mario Parra, medico, nato in pieno borgo, via Sant'Anselmo, che prima di cimentarsi con un'opera che è una sorta di viaggio nei luoghi della sua infanzia, aveva già pubblicato una raccolta di poesie (Il terzo castello) e un racconto («La brava degenza»). Parra non si ritiene uno scrittore. «Scrivere - dice - è una delle cose che ho provato a fare, nello spazio che ho ritagliato alla professione di medico, assieme alla pittura, alla scultura, alla fotografia, all'andare in montagna».

Il Borgo e altri racconti, 120 pagine con una copertina dipinta da Franco Grobberio, è edito da Musumeci. È il racconto centrato sul borgo che

da il titolo al libro. Vari i personaggi, da Camillo Formica a Tersilio, da Ange a Lucien e la situazione, da «un giorno di caccia» a «le querce», dal «lessico del cacciatore» al «catechismo». Su tutte le pagine aleggia quell'atmosfera che uno scrittore «bourgeois» di via Sant'Anselmo come Gianni Torroni definisce «particolarissima e unica del «ba, i, bor», che c'è solo in questa parte della città, che supera indenne i secoli e che Parra ha colto pienamente. Il «Borgo e altri racconti» è facile da leggere anche per chi non è del borgo. Lo conferma don Jean Domai-ne, «bourgeois» di adozione, che ha curato la prefazione. «Alla prima lettura frettolosa - dice - mi è venuto in mente un senso di immersione in sensazioni che avevo dimenticato, sensazioni che si provano quando si apre una porta rimasta per troppo tempo chiusa». [a. c.]

IL GRUPPO PERA SpA
(Divisione Kenya Caffè)
RICERCA
IMMAGINE
MONITORING
Inquadramento Enasarco per la zona Valle d'Aosta e livrea già dotata di buon portafoglio clienti
richiede residenza nella zona oggetto mandato - provata esperienza nel settore vendite e serietà professionale
Inviare curriculum a PERA SpA - Via dei Peri n. 1 - 15100 ALESSANDRIA - oppure telefonare al 0131-341333.

FINALMENTE ANCHE AD AOSTA
Liola
Abbigliamento Donna
(taglie dalla 40 alla 60)
APPROFITTA DEI SALDI DEL 30%
Per conoscerla la troverai in VIA S. ANSELMO 70 - AO
TEL. 0165-364924

MC Distribuzione RICERCA
per il completamento della propria rete vendita settore fotografico
DI COMMERCIO
per la Valle d'Aosta
Canavese
Si richiede età 20/40 anni - auto propria motivazione e intraprendenza
Inviare curriculum vitae a fax 055/353827 MC
NE via Jacopo Peri n. 3 - 50144 Firenze - Tel. 055/352013

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
GENNAIO
N° vincente: V
Riserva: 5
Per conoscere le regole Tel. 0461/22010
GROS CIDAC
via Albino per Cortina

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

L'abbonamento a pagamento 500 lire al mese.
In più: ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano

all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partici-

pare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si ri-

ceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni

anno, gli abbonati godranno di

agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di

riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia

e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.



Emanuela Avignone, 38 anni, Violetta del Carnevale di Ivrea

Una Mugnaia annunciata

E' figlia di ■■ noto imprenditore
«Da tempo sognavo queste giornate»

Il suo nome è stato il più ricorrente nel «toto-Mugnaia» degli ultimi 6 anni. Ora che il suo turno è arrivato davvero, l'effetto sorpresa è stato guastato dalle voci diffuse fin dall'Epifania. E come se non bastasse, ieri sera l'Ansa ha svelato la sua identità con un flash d'agenzia delle 18.11, quasi tre ore prima della presentazione ufficiale dal balcone del Municipio di Ivrea. Emanuela Avignone - 38 anni, casalinga, sposata con Luigi Dell'Orto e madre di Gianluca - Violetta del Carnevale di Ivrea edizione '97, incassa bene la mezza delusione e non perde il suo entusiasmo. «Fotomizzare? Per carità, lasciamo stare. Anche se avrei preferito che qualcuno fosse stato zitto».

L'unica partecipazione «attiva» nel carnevale l'ha avuta nel '91, quando ■■ marito ha piantato il picchio (la zappata per il piantamento degli scarli sulle piazze dei rioni), e nei due anni successivi in veste di collaboratrice. Ma il boato e gli applausi che l'hanno accolta ieri sera, dopo che il sostituto Gran Cancelliere Piercarlo Brogna ha letto il suo nome dal balcone del municipio, testimoniano quanto Emanuela Avignone - figlia di un noto imprenditore di frazione Torre Belfredo - sia nota nell'ambiente carnevalesco, e non soltanto per essere eterna candidata ■■ sul «cocchio dorato».

«Ho sempre seguito la manifestazione - dice - dalla parte del popolo, ma con grande passione. E quando, nei giorni ■■ Natale, mi hanno chiesto se volevo essere io la Mugnaia, l'emozione è stata grandissima». I grandi occhi grigio-azzurri le si illuminano, se pensa ai 3 giorni che l'attendono. «La vigilia è stata pesante - ammette - ma non mi risparmierei: il mio carattere, ■■ voglio essere

me stessa fino in fondo. Il suo sorriso radioso, però, non basta a cancellare le polemiche ■■ una commercializzazione un po' troppo «spinta» del carnevale. Ieri mattina la visita del Generale Diego Borla ■■ dello Stato Maggiore allo sponsor, il centro commerciale Benetton di Pavone, si è tradotta in un'ora di ritardo nello svolgimento del programma: la presentazione della Scorta d'Onore ■■ è infatti avvenuta alle 12.45 e ■■ alle 11.45. Molte le critiche: «Chi paga ha i suoi diritti - erano i commenti di ieri -, ma la parte storica ■■ deve seguire le esigenze dello sponsor». (m. rev.)

TUTTI I PALLI
■■ 20.000: gli spettatori attesi nei 3 giorni di appuntamenti
■■ 4.000: quintali di arance utilizzati nella battaglia
■■ 3.500: arancieri delle 9 squadre a piedi e del 37 carri da getto
■■ 25: quintali di fagioli e cotiche
■■ 25: quintali di caramelle e cioccolatini «gettati» dalla Mugnaia



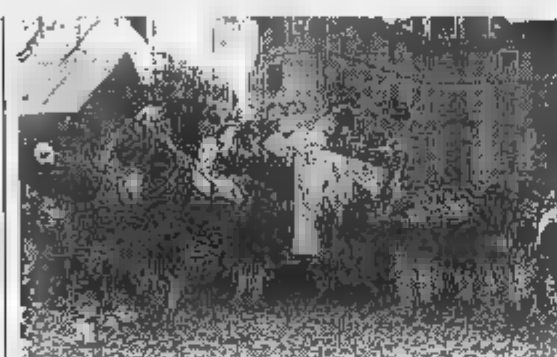
Emanuela Avignone, 38 anni, ha dovuto fare i conti con la continua folla di notizie di chi voleva svelare in anticipo la sua identità. La sua uscita dal balcone del Municipio è stata accolta ■■ lungamente ■■ dalla folla che grida ogni angolo di piazza di Città

In campo l'esercito dei 3500 arancieri

E al pronto soccorso richiamati medici e infermieri

Dopo il Generale, gli Abbà e la Mugnaia, oggi sono gli arancieri a diventare protagonisti del carnevale di Ivrea. Già nella ultime settimane i lanciatori di agrumi si sono dati da fare per abbellire la città, colorando le piazze e rivestendo le strade di bandiere ■■ striscioni. Da oggi e fino a martedì avranno vita alla famosissima battaglia delle arance, principale attrazione turistica della manifestazione.

Alle 14 iniziano gli «scontri» fra i 37 carri da getto - 9 quadriglie e ■■ pariglie - ■■ le nove squadre ■■ piedi. In piazza di Città tirano Picche e Morte, in Borghetto i Turchini, in piazza Ottinetti Arduini e Scacchi, in piazza Freguglia i Credendari, in piazza del Rondolino i Mercenari, ■■ Pantere ■■



La squadra dei Mercenari tira in piazza del Rondolino, accanto a Pantere e Diavoli: questi ultimi festeggiano i 25 anni ■■ attività

Diavoli. Questi ultimi, tra l'altro, sono nel pieno dei festeggiamenti per i 25 anni di attività; e stasera, nel padiglione «Diavolandia» in piazza Freguglia, è previsto il veglione del venticinquennale, organizzato ■■ collaborazione con l'Ordine della Mugnaia.

Rossa, indispensabile per gli arancieri e utili per chiunque avesse bisogno di cure. Mentre al pronto soccorso dell'ospedale il primario, dottor Biagio Spaziant, ha disposto ■■ raddoppio del personale, per far fronte alle decine di inevitabili interventi. Fra gli arancieri, intanto, c'è attesa per il Palio che si svolgerà domenica pomeriggio. La manifestazione si svolgeva già negli anni passati, ed è stata «ripescata» per ■■ collegata alla Lotteria delle Arance. Le 9 squadre ■■ piedi (con ■■ componenti ciascuna) affrontano 9 carri estratti a sorte; ogni gruppo, squadra ■■ carro, deve difendere un canestro e gettare il maggior numero possibile di arance nel canestro degli avversari. (m. rev.)

DOVE & QUANDO

TUTTOCARNEVALI. Per il carnevale di piareu a **Bosconero** e in programma nella mattinata la distribuzione di «fusen» ■■ quiete. A **San Giorgio** i fagioli vengono distribuiti a mezzogiorno, prima nel capoluogo e poi nella frazione Cortoreggio; alle 14 inizia la sfilata dei carri, mentre alle 21 è previsto il ballo in maschera. Ad **Albino** la sfilata delle 10 proposte gli sbandieratori ■■ Asti. Alle 14 il corso di gala, durante il quale si svolge la battaglia delle arance; alle 20.30 l'abbruciamiento dello scarlo e al termine la serata danzante. A **Montanaro** sono i coscritti del 1976 a curare la distribuzione dei fagioli in piazza; dopo messa i personaggi visitano la dislocazione della Croce Rossa; alle 15 si avvia il corso mascherato e alle 21 la giornata si conclude con il ballo in maschera alla Cooperativa Aurora. Anche a **Bosconero** ■■ comincia in mattinata con la distribuzione di fagioli ■■ cotiche, nel pomeriggio, al termine della sfilata (che inizia alle 15), giochi per i bambini in piazza Torino e distribuzione di dolci. Banda e majorette prendono parte alla sfilata pomeridiana a ■■, mentre il «Carnevale dei bambini» di **Favria** ■■ svolge, a partire dalle 14.30, nel cortile del municipio. Particolare l'appuntamento carnevalesco a **San Giovanni di Canavese**: domani alle 15.30 si rinnova la «giostre del tacchino», con la sfida tra le squadre (composte da due persone ciascuna) del gelato e dei cureur; segue poi la sfilata, aperta dalla Banda Cusate-Romina Properti, ■■ la fagiolata, a mezzanotte il rogo del «cusate» di cartapesta. Nel capoluogo, **Castellamonte**, viene svolta in mattinata l'identità di Re Pignatun, il gigantesco hamboccio che raffigura quest'anno il vicesindaco Piero Scialò; quindi la fagiolata e, alle 16, festa dei bambini; in ■■ spettacolo in piemontese. Carnevale dei ragazzi, oggi alle 15, in piazza Martini a ■■. I «Mergués» giochi proposti dagli animatori, distribuzioni di panini e dolci e il rogo di «Re Carnevale». I protagonisti del carnevale di **Fontanafredda** (Pellacani e domigelli), accompagnati dai personaggi del Fiorindol fanno visita alle 15 alla casa di riposo, dove consegnano doni e si terrà un rinfresco (con la collaborazione dell'Avulsi), alle 20.30 la festa in maschera organizzata dai giovani dell'oratorio. Distribuzione dei fagioli al mattino, a **Fogliazzo** cui fa seguito il «pranzo grasso» al Castello. Nel pomeriggio ci ■■ ancora la distribuzione di cotichini e la maxipizza per i ragazzi. Oggi si presentano a **Strambino** i signorotti del carnevale rionale di Taniolotto. A **San Benigno** vengono incoronati Re Arduino ■■ Regio Borta: appuntamento alle 10 in piazza Vittorio Emanuele. Si distribuiscono i fagioli, ■■ mattinata, in piazza Bertolotti a **Lombardore**; alle 14.30 inizia la sfilata dei carri, cui farà seguito la distribuzione di dolci ■■ caramelle ai bambini.

BASEBALL E SOFTBALL. Si sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di baseball e softball per ragazzi e ragazze di età superiore ai sei anni. L'iniziativa è della società «Baseball & Softball Castellamonte», presieduta da Gino Benussi in collaborazione con il Centro avviamento allo Sport del Coni e con l'amministrazione comunale. Per l'iscrizione (che non comporta nessun impegno personale o finanziario), presentarsi presso la palestra comunale di piazza della Repubblica il mercoledì ■■ il venerdì dalle 17.30 alle 22. Per informazioni telefonare al numero 0124/51.71.47.

NELLA MEMORIA. Sono aperte sino a esaurimento dei posti disponibili ■■ iscrizioni al «viaggio della memoria» organizzato dal Comitato canavese per i valori della Resistenza, in programma da giovedì 13 a domenica 16 marzo. La partecipazione costa 560 mila lire. Informazioni presso la biblioteca di Rivarolo, al numero 0124/26.377.

A Cuorgnè

Consiglio approva il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per il '97 di Cuorgnè pareggia sulla cifra di 18 miliardi e 693 milioni. Il documento elaborato dalla giunta di Giancarlo Vacca Cavalot, ■■ stato approvato l'altro ■■ in Consiglio. Approvati anche ■■ bilancio pluriennale e la relazione previsionale programmatica per il triennio 1997-'99. Importanti gli investimenti legati all'ex Manifattura dopo l'acquisizione degli immobili: sono ben 12, divisi in tre anni, i miliardi che verranno spesi dall'amministrazione cuorgnatese. Altri interventi previsti per il recupero dell'ex chiesa della Trinità, e per la sistemazione e ultimazione degli impianti sportivi. Duecento milioni poi verranno destinati per la revisione ■■ piano regolatore.

Nel Canavese

Trasporti sanitari stipulati

Nuove convenzioni per i trasporti sanitari. Non subisce variazioni rispetto ■■ '95 il servizio urgente, garantito sia dai dipendenti e volontari dell'Usl 9 che dai vari sottocomitati la Croce Rossa oltreché dai volontari del soccorso ■■ Pont Canavese e di Caluso. Ai trasporti sociosanitari ■■ aggiunge, quest'anno, l'apporto della Croce Bianca del Canavese di Valperga e della Croce Verde bassolese. Sono invece a totale carico dell'utente tutti i trasporti non di emergenza richiesti dai privati, compreso il trasferimento presso la propria abitazione dopo le dimissioni dall'ospedale e il trasferimento ■■ altro nosocomio se richiesto dal paziente e non dai sanitari.

Alice Superiore

Bandiera concessa per rifare la piazza centrale

Sarà un concorso di idee pro ■■ dal Comune di Alice Superiore, ■■ far partire la riorganizzazione della piazza centrale del paese, intitolata alla memoria di Adriano Olivetti. L'iniziativa è aperta a tutti i laureandi e laureati da non più di tre anni in architettura. Il progetto presentato dai candidati dovrà prevedere anche la realizzazione di un'area verde attrezzata e di un parcheggio. La domanda d'iscrizione deve pervenire alla segreteria del Comune entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, mentre gli elaborati devono essere consegnati entro 120 giorni dall'uscita dello stesso bando. Al vincitore verrà consegnato un premio in denaro di un milione.

IN REVI

■■ Fiovara (Ivrea ■■ Torino 150), Rigolone (Azelegio via Roma 34/A), Ferrigotti (Borgofranca via Torino), Amato (Rugello piazza Municipio 1), Negri (Locana via Roma 9), Bahando (Favria piazza Martini 9), Pierucci (Candia via Santo Stefano 3), Sandretto (Fogliazzo via Umberto I 64).

■■ RIVAROLO, PDS. Paolo Bettarello, segretario uscente, è stato riconfermato alla guida della sezione del pds di Rivarolo. Fra gli obiettivi di Bettarello quello di creare, in Alto Canavese, ■■ coordinamento zonale di tutte le forze dell'Ulivo, come indicato anche dal segretario generale della Quercia, Massimo D'Alema.

■■ IVREA, DENUNCIATI. Tre giovani di Ivrea ■■ stati denunciati dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. Sono Valeria Romano, 21 anni, Paolo Pogliotti ■■ Rocco Mosini, entrambi di ■■. Fermati dai militari per un controllo, sono stati trovati in possesso di 12 grammi di hashish; altri 48 grammi sono poi stati scoperti nelle loro abitazioni.

CENTRO CUCINE HANÖVER

- ARREDAMENTO COMPLETO L. 6.880.000
Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo e sedie - cucina completa elettrodomestici - salotto completo - divano + ■■ poltrone

- CUCINA MODERNA L. 2.987.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

- CUCINA ROVERE MASSELLO L. 3.300.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

- CAMERA MATRIMONIALE NOCE L. 1.790.000
Armadio stagionale, letto, comò, comodini, specchiera

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 925.17.15 (a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:

Autostrada TO-AO uscita IVREA ■■ RIVAROLO ■■ FAVRIA ■■ FRONT ■■ PALAZZO GROSSO

Finalmente il nuovo ritorna al classico, per riscoprirne tutto lo stile che ha reso bella la «vecchia» Torino, con il suo intonaco e la grande sobrietà architettonica.

Binturnà, intonaco!

In Corso Regina Margherita 31, il nuovo si veste di classico

In questa nuova costruzione, dalle finiture di ottimo livello ■■ realizzata dall'Impresa Folio che festeggia i suoi 50 anni di attività, sono disponibili alloggi da 112 a 195 mq., composti di soggiorno, 2 o 4 camere, cucina e 2 bagni. Ultimo piano con sottotetti sovrastanti. Inoltre, locali commerciali con magazzini sottostanti. Consegna: Marzo 1998

EDILCASE
SOCIETÀ DI ■■ IMMOBILIARI

CORSO MATTEOTTI, 47r - TORINO - TEL. 011/561.35.35 E-MAIL: info@edilcase.it

Ufficio vendite sul posto. Feriali: 9,30 - 12,30 / 15-18 Sabato: 9,30 - 12,30

A St-Vincent è «Voglia di cinema»



Neil Jordan
regista
del film
«Michael
Collins»

L'attrice
Julia Roberts
■ «Michael
Collins»
oggi a St-
Vincence

estreme» di Michael Apted. Per tutti questi film è possibile prenotare il posto in sala, telefonando all'oratorio di St-Vincent (0166-512875) ■ all'Apt (0166-512239).

viaggio spettacolare ■ affascinante in un mondo sconosciuto, quello degli insetti. Ripresi grazie a speciali tecniche ■ obiettivi macro, gli abitanti di un prato diventano delle creature fantastiche, i fili d'erba sembrano tronchi, le pozze d'acqua oceani infiniti, la brezza notturna un ciclone e le gocce di pioggia dei macigni trasparenti. In questo mondo la clessidra del tempo risulta accelerata: un'ora dura un giorno, un giorno una stagione, una stagione una vita. E lo spettatore, proiettato nel vivo dell'azione, come se lui stesso avesse la taglia dell'insetto, dimentica la sua condizione per penetrare in una dimensione falata e inaccessibile.

Dopo questi due titoli di grande richiamo (non va dimenticato che «Microcosmos» è un'autentica prima per la Vallée d'Aosta) «Voglio di cinema» proseguirà ■ altri cinque titoli, «Evita» di Alan Parker «Ransom» di Ron Howard «Alaska» ■ Charlton Fraser Heston, «Spiriti nelle tenebre» di Stephen Hopkins e «Soluzioni

DOMENICA 6 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI
and
NOTTE

**DISCOTEQUE
DRINK ■ MUSICA**
PUB ■ PIANO BAR
DISCO BAR ■ BIRRERIE
VINI-RIE ■ TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

I tagliandi vanno spediti a **Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO**.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Anche oggi pubblichiamo il tagliando per partecipare al referendum promesso da La Stampa per designare i locali di amministrazione della nostra città. Il referendum si svolgerà il 10 novembre 1985 alle 10.00. Per votare basta inviare il tagliando compilato alla Casella postale 2 10100 Torino Centro. Ogni settimana saranno aggiornate le classifiche: due per le discoteche (una generale e una per Aosta) e altrettante per i locali «Drink e musica».

Vita, problemi
e sogni dell'Italia
che si affaccia
al terzo millennio.

Introduzione di
Giuseppe De Rita

«I problemi di attualità»
pp. XII-92
L. 20.000



biglietti a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando
presso il Salotto di via Roma 88 a Torino o richiedendola contrassegna-
dirla. Ediz. Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino
011/856.89.33)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

OLIMPIA 2 v. Arsene 31, tel. 532.448. Testi: Mosca a Or.: 14.50; 16.45; 20.35; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.401. Blood & Wine. Or.: 14.30, 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ROMANO Gatti. Subalpina, tel. M. dienne Uccis Or.: 18.10; 20.20; 22.30.

RITZ v. Argel 2, tel. 819.0150. G. Now. Or.: 14.30, 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. I dicono I love You. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

TEATRO

REGIO. Ora 15 Boris Godunov, dramma musicale Musorgskij. Tumo F. Dietrich. Com. di regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio. B. Cassini maestro del coro con Anatolij Koltchanga e Kostantin Andrej Bogusheva ore 13-18.30. Tel. 8815 241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Raposo.

COLOSSEO, via Medagena Cristina 71, tel. 569.30.43. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Arbrazio. Uno, nessuno e centomila. Int. per. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 569.30.43.

[illegible]

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulla singola opera o sull'intera acquistata presso il Salotto III via Roma 69 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «L'Espresso», destinate ad abbonati o non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio - Edizione libraria, via Marengo 32, 10128 Torino (fax 011/256.89.33).

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS E «L'Espresso» OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



L'intera raccolta
(volumi I - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Carta Igienica
10 ROTOLI
32
4.450
9.280

latte
PARZ. ALIMENTE
SCREMATO
per famiglia con bambini

Latte
1.080
Latte parz. screm.
MARCASI
litri 1

TONNO
ALL'OLIO
DI OLIVA
MARCASI
2.800
Tonno MARCASI
3x g 80

**OLIO
DI OLIVA**
MARCASI
1 litro
9.200
8.300

PIATTI
MARCASI
1,5 litro
2.500
1.990
Detersivo piatti
MARCASI
litri 1,5

Prosciutto Cotto
DELIZIA MARCASI
al kg
25.000
19.800

... e su tantissimi altri prodotti!

VERCELLI - Via XX Settembre 41 -

ALLA SCOPERTA DELLA QUALITÀ E DEL RISPARMIO

MEGA
Fresco

Hockey, i gialloneri hanno battuto il Cortina e oggi affrontano il Renon

Lions tra rammarico e speranza

La vittoria con gli ampezzani è coincisa con la sconfitta ■ sorpresa del Brunico con il Latscher
Il coach Massimo Da Rin: «Possiamo ancora arrivare secondi, come possiamo passare quarti»

COURMAYEUR. Tornano alla vittoria i Lions Courmayeur, anche se con qualche fatica, proprio mentre il Brunico cade a sorpresa in casa contro quello stesso Latscher che aveva già fermato i gialloneri una settimana fa. Lorenzo Olivo e compagni hanno battuto il Cortina 4-3 (parziali 1-1, 1-0 e 2-2). E ora una piccola speranza si riacende nella squadra di Massimo Da Rin, anche se è poco più di un luccichio. Il secondo posto adesso è distante tre punti: una sola vittoria, che dovrebbe però coincidere con altre due sconfitte del Brunico, visto che gli altoatesini hanno già osservato il turno di riposo, al contrario dei Lions. Un po' difficile, visto che i gialloneri hanno a disposizione ancora due partite e il Brunico tre.

Il coach Massimo Da Rin alla fine della partita: «Il Cortina era combattuto tra la delusione per le ultime prestazioni dei suoi giocatori (o almeno di una parte di loro) e una riaccesa voglia di combattere per il secondo posto. «Non è ancora finita. Il Latscher può ancora raggiungerci, come noi possiamo raggiungere il Brunico. Ma non stiamo più giocando come prima. Abbiamo tanti giovani che devono maturare e a quanto pare devono maturare anche tanti giocatori esperti».

Da Rin si riferisce alle ultime penalità prese da alcuni gialloneri. «Non si possono prendere giornate di squalifica così - si sfoga -, come allenatore lo ammetto. Per noi è il primo anno, diciamo pure che siamo una squadra inesperta. Ma è una cosa positiva. Non vorrei dover fare la finale per il 7° e l'8° posto. Non c'è più la concentrazione. Ma dobbiamo cercare di

Serie A1 - Hockey

| SQUADRE | P | PARTITE | | | | | PUNTI |
|---------|----|---------|---|---|---|----|-------|
| | | G | V | N | P | F | |
| FASSA | 31 | 10 | 9 | 0 | 1 | 53 | 28 |
| ALLENNE | 30 | 9 | 8 | 1 | 1 | 58 | 21 |
| FELTRE | 21 | 8 | 5 | 1 | 3 | 42 | 32 |
| ASAGO | 14 | 10 | 3 | 0 | 7 | 32 | 43 |
| ZOLDO | 11 | 9 | 3 | 1 | 5 | 43 | 51 |
| ZOLDO | 11 | 10 | 3 | 0 | 7 | 42 | 61 |
| BRUNICO | 9 | 9 | 0 | 1 | 8 | 27 | 60 |

■ lasciare andare tutto.

Contro il Cortina i Lions sono passati in vantaggio al 7'45" con il tiro della linea blu di Badiani. Il pareggio degli ampezzani all'11'09" con Da Rin bravo ad aggirare da dietro la gabbia di Conforti e ribadire la rete un primo tiro respinto da «goalies». Nel secondo periodo, al 27'12" battibecco tra Timpone e Rimoldi. Il cortinese ha colpito due volte il giallonero in faccia con la stecca. Risultato: Timpone in infermeria con tre tagli, penalità partita per Rimoldi. Al 30'12" raddoppio dei Lions (in «power play»), con tiro di Cintori respinto dal portiere avversario e rete di Mosale. Meno di un minuto dopo l'inizio del terzo periodo ancora rete giallonera, con un'altra combinazione Mosale-Cintori e gol dell'aosta. Al 50'49" quarta dei Lions, ancora di Mosale ben assistito da Sbicego in contropiede. Un minuto dopo, penalità partita per Ville a causa di un pugno sferrato a un avversario per difendere il compagno Halonen. Il Cortina, approfittando

Serie A2 - Hockey

| SQUADRE | P | PARTITE | | | | | PUNTI |
|----------|----|---------|---|---|---|----|-------|
| | | G | V | N | P | F | |
| SARDEÑA | 28 | 9 | 7 | 1 | 1 | 57 | 21 |
| BRUNICO | 25 | 9 | 7 | 0 | 2 | 41 | 19 |
| LIONS | 22 | 10 | 5 | 2 | 3 | 37 | 33 |
| LATSCHER | 14 | 9 | 5 | 0 | 4 | 41 | 52 |
| COMO | 11 | 10 | 3 | 1 | 1 | 29 | 44 |
| CORTINA | 9 | 10 | 2 | 1 | 8 | 33 | 49 |
| RENON | 9 | 9 | 2 | 0 | 7 | 25 | 45 |



Andrea Mosale, gol al Cortina



Patrick Timpone l'altra sera ha ricevuto due colpi di stecca in faccia

del conseguente «power play», ha accorciato al 53'49" con Zafalon. Quindi, al 58'59", il sesto uomo di movimento, il Cortina ha fissato il risultato sul 4-3 con Broz.

Questa i gialloneri giocheranno a del Renon, sperando almeno che il Gardena abbia intenzione di battere il Brunico. Ma non ci saranno Cibern e Ville, squalificati, e forse

Timpone. I risultati del girone A: Merano-Feltregghiaccio 6-2, Alleghe-Erdinger 8-3, Zoldo-Fassa 4-5.

Giorgio Macchiavelli

SPORT FLASH

ITALIA, BASKET

Il Sarre/Cogne in trasferta a Mirafiori

Trasferta sul campo del Mirafiori oggi per il Sarre/Cogne in Promozione. Una sfida di fondamentale importanza nella lotta per la salvezza: le due squadre sono appaiate al terzo ultimo posto. Tra i biancoazzurri mancherà Vascimanno, squalificato.

CALCIO, REGIONI, CATEGORIE

Doppio derby per le valdostane

Due derby oggi nel campionato di Seconda categoria: Cembra-Freide-Saint-Christophe e Saint-Pierre-Valle dei Lys. Le altre partite: Champdepraz/Montjovet-Forno, San Grato-Grand Paradis, Salassa-Bollengo, Buroio-Montalto e Loranze-Favria. Guida la classifica il Saint-Christophe, davanti al Victor Favria.

BASKET FEMMINILE

La Sintax ospita il Sassari, il Sarre sconfitto

Terza giornata del play out del campionato di serie A2 Eccellenza di basket femminile oggi, la Sintax Processing impegnata in casa contro il Sassari. La squadra di Antonello Arioli affronta, alle 17.30 al palazzetto dello sport di Saint-Vincent, le isolane con l'obiettivo di mantenere l'imbattibilità negli spareggi salvezza. Ancora una sconfitta in serie C per lo Schreder Sarre. La compagine di Migliorini è stata superata in casa dal Bra con il punteggio 60-48. Miglior realizzatrice è stata Antonella Siriani (12 punti).

ITALIA, FIS

Il Videoscar affronta la seconda in classifica

Confronto casalingo oggi per il Videoscar Cogne nel campionato di serie B di pallamano femminile. La compagine allenata da Luca Vizzi affronta, alle 11 alla palestra del quartiere Dora, il Mortara, secondo in classifica. Tra le aostane rientra Marisa Gheller.

ITALIA, FIS

Belfrond terzo, Mosca Barberis seconda

Matteo Belfrond si è classificato 3° nello speciale Fis di Spiazzi di Gromo. In Coppa Europa femminile, nella libera di St-Moritz, Paola Mosca Barberis è finita 2°. Stagione finita invece per Honey Galvani, che in allenamento ha riportato una lesione ai legamenti crociati del ginocchio sinistro.

La vittoria della coppia Ronc-Favre

Quarantasette giocatori hanno partecipato a Gignod alla gara regionale a coppia di petanque. Si sono imposti Gabriele Ronc e Stefano Favre, su Remo Brady-Massimo Sambugaro, Daniele Olivier-Adolfo Dalmaso e Claudio Péquign-Flavio Real.

ITALIA, FIS

Ai campionati tricolori due titoli per i valdostani

Due titoli tricolori a quattro medaglie d'argento per i biatleti valdostani impegnati nei campionati italiani in Val Venosta. Hanno vinto René Laurent Vuillermoz (Esercito) e Stefania Folletti (Valgrisenche) tra gli juniores. Secondi posti per gli allievi Viviane Valinac (Morgex) e Simone Jeantet (Godioz) e per gli aspiranti Jenny Guala (Godioz) e Ruben Montagnoli (Montjovet).

L'ANELLO MANCANTE...

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.



LA STAMPA

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII - 180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000



Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il punto di vendita di via Roma 80 a Torino o richiedendolo direttamente all'Editrice La Stampa, "Edizioni Libreria", Via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/655.306). I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Il via alla 19ª edizione della classica «maratona» verrà dato alle 9,30 sul prato di Sant'Orso

In 1200 alla Marciagranparadiso

Favoriti i campioni Albarello, De Zolt e Vanzetta

COGNE. Tutto è pronto sul tracciato di Sant'Orso per ospitare dalle 9,30 il «serpentone» multicolore dei protagonisti della 19ª Marciagranparadiso. E' una maratona sui 45 km in anello unico, da percorrere a tecnica classica tra le bellezze del paesaggio, la flora e la fauna del Parco nazionale.

Sono previsti 1200 partecipanti, secondo le stime di Giovanni Venturini e Fausto Jeantet. Il primo, campione italiano, staffetta con le Fiamme Gialle, si è occupato del tutto con gli atleti di rango. Jeantet, presidente del comitato, animerà la premiazione a sostegno delle 13,30, dedicate soprattutto ai dilettanti di tutte le età, che arrivano da molti Paesi europei.

La gara è anche abbinata, attraverso una speciale combinazione, con la Marcialonga di Fiemme e di Fassa, che ha in Giorgio Vanzetta il grande favorito dopo il quarto posto ottenuto a tecnica libera a Cavalese, sua terra natale.

C'è molta attesa per conoscere il successore nell'alto d'oro Marco Albarello e Giuliana Lamstra. In campo maschile, sfumata per un soffio l'operazione che doveva portare a Cogne (dove ha molti tifosi) Vegard Ulvang, la «legione straniera» sarà guidata dal tedesco Johann Muehlegg, uno dei primi dieci della classifica finale della Coppa del



Giorgio Vanzetta ha regalato un nuovo successo alla staffetta delle Fiamme Gialle

Mondo 1996 e vincitore a tempo di record l'estate della Superroll Cervino. Ci sarà anche l'austriaco Kogler, 2º domenica nella Dobbiaco-Cortina dietro a «Grillo» De Zolt in un'e-

dizione in tono minore della classica altoatesina-veneta. Tra le donne sono poi attese atlete di valore internazionale che potrebbero diventare le grandi protagoniste.

Tutte le attenzioni saranno rivolte ai campioni olimpici Marco Albarello, Giorgio Vanzetta e Maurizio De Zolt che con Muehlegg dividono i favori del pronostico.

Albarello è reduce da una vittoria sulle nevi di Capracotta nella 10 km dei campionati italiani. Non ha partecipato alla gara ad inseguimento a causa di dolori alla schiena, ma si è ripreso in fretta. Dopo la prima del ritiro in altura allo Sciliar, il campione di Courmayeur vuole ripetersi davanti ai suoi tifosi nella tecnica preferita, a soli 5 giorni dai Mondiali di Trondheim. Nelle prove iridate Albarello vuole essere protagonista e potrebbe partecipare a 4 gare.

Giorgio Vanzetta, una spettacolare seconda frazione, ha da poco regalato un nuovo successo alla staffetta delle Fiamme Gialle, portando il suo record a 24 maglie tricolori di cui 15 staffetta, dal 1979 ad oggi.

Il finanziere trentino ha avuto qualche problema all'inizio di stagione ma è cresciuto e vuole protagonista ai mondiali soprattutto nella 50 km a tecnica classica.

Maurizio De Zolt non finisce di stupire. A 47 anni si sta divertendo come un ragazzino, ha vinto domenica la Dobbiaco-Cortina, è ancora amatissimo dalla gente e vuole primeg-

giare ai Mondiali Masters di Folgaria in Trentino. E poi, la forma lo aiuterà e i tecnici lo vorranno, il leggendario «Grillo» potrebbe addirittura pensare alla 50 km olimpica di Nagano 1998.

Con loro a Cogne potrebbero essere protagonisti gli azzurri Gaudenzio Godioz, David Clos e Pierluigi Costantini. Ma tra gli «outsider» ci sono anche i forestali guidati da Leonardo Folli (vincitore lo scorso della Dobbiaco-Cortina e quest'anno della MonterosaLafu), con tre volte campione italiano Luciano Fontana e il campione italiano sci alpino Fulvio Mazzocchi.

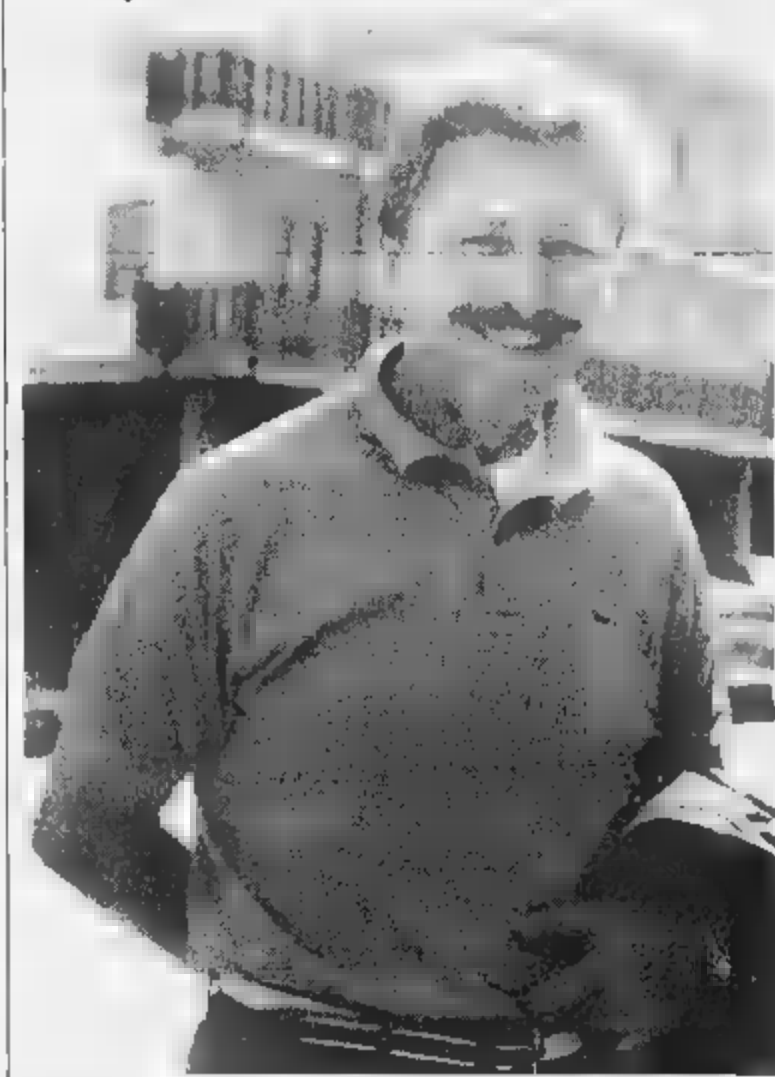
Da segnalare anche la presenza di Christian Charbonnier, dei «reduzzi» dalle Universiadi in Corea Marco Favre e Stefano Saracco, del vigile del fuoco bellunese Ivano Zambelli, dei tecnici dell'esercito Mario De Santa e Paolo Riva, dello skiman della Nazionale Roberto Gal e di biatleti di valore. La festa a Cogne è già cominciata e continuerà ben oltre l'arrivo, previsto alle 16, degli ultimi concorrenti.

Per i 1200 partecipanti, oggi, il sogno è di essere sorteggiati alle 13,30 in piazza del Municipio di Cogne a vincere una Fiat Panda, qualche viaggio o i tanti altri premi messi a palio, del valore superiore ai venti milioni. (r. s.)



Maurizio De Zolt, 47 anni, ha vinto una settimana fa la Dobbiaco-Cortina

CALCIO, SERIE D



Francesco Caviglia oggi torna a Saint-Vincent come allenatore dell'Asti

Il St-Vincent, reduce da 5 sconfitte, affronta oggi pomeriggio l'Asti che ha perso le ultime 3 partite

Al «Perucca» sfida tra due squadre in crisi

L'allenatore Piero Ciri: «Non ammetto altri cali di tensione»

SAINT-VINCENT. Due squadre sull'orlo della crisi, alla disperata del successo per cancellare un momento «nero». La sfida odierna tra lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma e l'Asti, in programma allo stadio «Perucca» con inizio alle 14,30, può rilanciare oppure affossare i blucerchiati e i sgalletti. La squadra del presidente Grillo è reduce da cinque sconfitte consecutive, mentre i piemontesi nelle ultime tre partite hanno fatto altrettanti «passi falsi».

«Non sono più ammessi cali di tensione», sottolinea l'allenatore dei termali Piero Ciri. Nella sfida contro l'Asti i ragazzi devono dimostrarsi di avere ritrovato la propria identità. In settimana tutti hanno lavorato con grande intensità. La società mi è stata molto vicina in questo momento delicato e voglio ripagarla con il ritorno al successo. Certo ho bisogno dell'aiuto dei giocatori, perché in campo ci sono loro. Da parte mia sono convinto di aver dato alla

squadra le giuste motivazioni sotto tutti i punti di vista».

Martedì Ciri ha avuto un lungo colloquio con i giocatori, analizzando a fondo tutte le cause che hanno portato alle cinque sconfitte consecutive. Il tecnico si aspetta oggi una grande risposta sotto il profilo caratteriale. I blucerchiati non possono sbagliare una mossa, sia nell'incontro odierno sia nella partita di recupero di mercoledì prossimo contro il Poggibonsi.

Il calendario ci propone due sfide di fondamentale importanza in casa - spiega Ciri - che non possiamo assolutamente fallire. Puntiamo a fare l'en-plein, anche se non sarà agevole conquistare sei punti. Contro l'Asti sarà una battaglia, perché anche i piemontesi hanno bisogno di punti. Deciderò la formazione all'ultimo momento. Non voglio scoprire prima le carte: non possiamo concedere alcun vantaggio agli ospiti.

Sono due i dubbi in casa blucerchiata, legati alle condizio-

ni fisiche non ottimali di Loreto e Massa. Diverse le soluzioni a disposizione dell'allenatore, che dovrebbe schierare inizialmente Longo tra i pali. Di Loreto e Milani in marcatore, Mirisola libero, Vannucci oppure Buffaracci a destra e De Tommaso a sinistra a completare la linea difensiva. Volpone, Periotto e Calamita a centrocampo, Daidolo e Di Bartolo in attacco.

Sulla panchina dei «sgalletti» ci sarà Francesco Caviglia, che torna a Saint-Vincent questa volta come avversario. «Sono ancora affezionato all'ambiente - dice il tecnico astigiano - però devo soltanto pensare a salvare la mia squadra. Non potrei pertanto concedere dei favori ai blucerchiati. Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma, in ogni caso, un organico di sicuro affidamento. La squadra di Ciri non avrà alcun problema a salvarsi, ma spero che cominci a riprendersi da domenica prossima».

Sigfrido Beneyton

Prima categoria, oggi il derby tra Charvensod/S. Orso e Verrès

AOSTA. Ancora un derby al centro dell'attenzione del campionato di Prima categoria Charvensod/Sant'Orso-Verrès. Per le altre formazioni valdostane la terza giornata del girone di ritorno propone due trasferimenti a un impegno casalingo L'Aymavilles/Gressan/Pila gioca a San Giorgio, il Pont Donnaz rende visita al Valloire, mentre il Quart ospita il Quincinetto. Il derby valdostano mette di fronte due squadre alla ricerca di punti pesanti per raggiungere i rispettivi obiettivi. Lo Charvensod/Sant'Orso vuole centrare la vittoria per risalire posizioni in classifica, mentre il Verrès si gioca le ultime possibilità di rimanere in terza promozione. I gialloblù, ultimi, ma con quattro partite da recuperare. I rosso-



L'allenatore Luciano Rastat

neri della Bassa Valle sono distanziati di cinque lunghezze dal duo di testa formato da San Benigno e Atletico Albiano Azzurro, ma sono reduci dall'inattesa sconfitta casalinga patita ad opera del Favignasco.

«Il campionato vive all'insegna dell'equilibrio», dice l'allenatore dello Charvensod/Sant'Orso, Luciano Rastat. «Ogni partita nasconde mille insidie, figuriamoci un derby. La classifica testimonia a sufficienza il valore del Verrès, che dovremo affrontare con la massima determinazione per poter ottenere un risultato positivo. Potrà contare su rientri Fabrizio Bosonin e di Filippone e sfruttare così il nostro notevole potenziale offensivo».

Dopo i due exploit consecutivi messi a segno in trasferta contro le battistrade della classifica, il Quart affronta in casa il Quincinetto con la speranza di centrare il tris di successi. Un compito comunque ostico per la compagine di Sergio Perazzone, visto che i canavesani lottano ancora per la promozione.

Impegni esterni insidiosi per l'Aymavilles/Gressan/Pila e per il Pont Donnaz. I gialloneri affrontano il San Giorgio, una delle formazioni più accreditate per la vittoria finale. La squadra di Renzo Drudi ha comunque fatto registrare confortanti progressi nelle ultime uscite e può anche fare il colpevole. Il Pont Donnaz cerca sul campo del Valloire il successo del rilancio, dopo la sconfitta rimediata domenica scorsa al «Crestella» nel derby contro lo Charvensod/Sant'Orso. (s. b.)

CALCIO, ECCELLENZA

Al «Puchoz» ultima delle 3 sfide casalinghe per i rossoneri, reduci da una vittoria e un pareggio

L'Aosta in crescita affronta il Castellamonte

Il mister Cusano: «L'obiettivo della salvezza non è più un sogno»

AOSTA. Si conclude oggi il tritico di incontri casalinghi per l'Aosta nel campionato di Eccellenza. Dopo la vittoria ottenuta domenica scorsa sul Mathi e il pareggio conseguito giovedì sera nel recupero l'Omeña, i rossoneri affrontano, alle 14,30, il Castellamonte con l'obiettivo di vincere per mantenere vive le speranze di salvezza.

«Tutte le partite sono ormai fondamentali per il nostro futuro», sottolinea l'allenatore Mauro Cusano. «Veniamo da due buone prestazioni. Giovedì sera c'è mancato soltanto il successo per una problema di qualità. L'Omeña è presentato al Puchoz solo obiettivo di strappare il pareggio, chiudendoci tutti i varchi. Sono convinto che anche il Castellamonte ripeterà la stessa impostazione tattica».

«I motivi di maggiore soddisfazione - aggiunge il tecnico

rossonero - nascono dalle continuità di rendimento che stiamo avendo in grado di esprimere. Non dimentichiamoci che per tanto tempo la squadra è stata allo sbando: non si possono pretendere dei cambiamenti radicali in brevissimo tempo. Possiamo comunque guardare con prosieguo del campionato con la necessaria serenità, perché l'obiettivo è centrare il traguardo della permanenza in Eccellenza, e più soltanto un sogno».

Da quando Cusano ha rilevato Taffi sulla panchina rossonera, l'Aosta ha centrato sei risultati utili in sette partite, conquistando dieci punti. Il cammino per raggiungere la salvezza è ancora lungo, però Adamo e compagni hanno ritrovato fiducia e morale, dimostrando di avere le carte in regola per proseguire la risalita in classifica.

Nella sfida odierna contro il Castellamonte, mancheranno

Clerino e Lessio, entrambi squalificati. Il difensore dovrebbe essere sostituito da Peron, mentre in attacco toccherà a Sorrentino fare coppia con Adamo.

I rossoneri dovrebbero presentarsi con Bellesolo tra i pali, D'Herin e Perron in marcatore, Albarella libero, Delfino fluidificante a sinistra, Cappelletti, Zamboni e Pivotti a centrocampo, Vallet alle spalle del tandem offensivo formato da Adamo e da Sorrentino.

«Il Castellamonte è avversario tutto rispetto», conclude Cusano. «Alcune individualità di spicco. Conosco benissimo l'attaccante Pivotti e il difensore Pivotti che ho avuto a Fénis, ma la forza dei canavesani è comunque rappresentata dal collettivo. Per riuscire a centrare il successo dovremo attaccare con continuità, senza però concedere spazi al temibile contropiede degli ospiti».



L'attaccante Carmine Adamo

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

La squadra è reduce dalla sconfitta con il Torino

Il Vallée d'Aoste di scena a casa del forte Trotto

DONNAS. Dopo la preventivata sconfitta a opera del Torino (7-1) il risultato finale nella seconda partita della ripresa del campionato femminile, le ragazze del Vallée d'Aoste si ritrovano sul difficile campo del Trotto, una delle due formazioni (l'altra è il Torino) che prendono parte a questo campionato fuori classifica. Una partita dall'esito scontato, che pregiudica nulla, ma la squadra dell'allenatore Vincenzo Pasquariello non vuole immolarsi prima del tempo, soprattutto dopo la positiva prova contro le granate, anche se poi chiusa con una goleada.

«Non è stata una bella partita», afferma Pasquariello, «ma non per colpa nostra. Anzi nel primo tempo abbiamo giocato con ordine, messo più volte in difficoltà la titolata avversaria. Nella ripresa, complice un arbitraggio succube delle granate, siamo stati sopraffatti anche e

soprattutto dal gioco intinudato delle torinesi e non c'è stata più partita».

A causa del nervosismo in campo Marisa Gonfalonì è stata espulsa e non potrà essere utilizzata nell'incontro odierno contro il Trotto. «Non abbiamo niente da perdere contro questa squadra», prosegue Pasquariello, «per cui dovremmo cercare di giocare meglio possibile perché ci servirà da vero allenamento per le partite che verranno. La squadra si sta esprimendo bene, non ho nulla da rimproverare alle ragazze che ci mettono molto impegno e a tratti si esprimono bene in campo. Purtroppo un po' la sfortuna e degli arbitraggi assolutamente non all'altezza ci hanno penalizzato».

Dopo la partita odierna, il Vallée d'Aoste comincerà il vero e proprio campionato domestico prossimo a Hône contro la Biellese. (p. l.)

A tutti i rivenditori e operatori di informatica
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 1997
SI INAUGURA A TORINO

**OPEN
SHOPPING**
Cash&Carry



MICROMAX
 COMPUTER & PERIFERICHE

**Il primo Cash and Carry del gruppo
 COMPREL MICROMAX in Piemonte**

Da noi è tutto più rapido, più comodo, più facile...

Vi aspettiamo - a partire dalle ore 9 -

■ SETTIMO TORINESE - Via Torino 118

presso

CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE - Edificio P

orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 18.00

MILANO NORD

viale Romagna, 1 - CINISELLO BALSAMO (MI)
 (CARREGGIATA INTERNA v.le F. TESTI)

TORINO

via Torino, 118 Centro Commerciale "PIEMONTE"
 SETTIMO TORINESE (TO)

GENOVA

via Borzoli, 39
 (AUTOSTRADA A10 USCITA AEROPORTO)

BOLOGNA

via dell'Arcoveggio, 82
 (TANG. USCITA CASTELMAGGIORE)

ANCONA

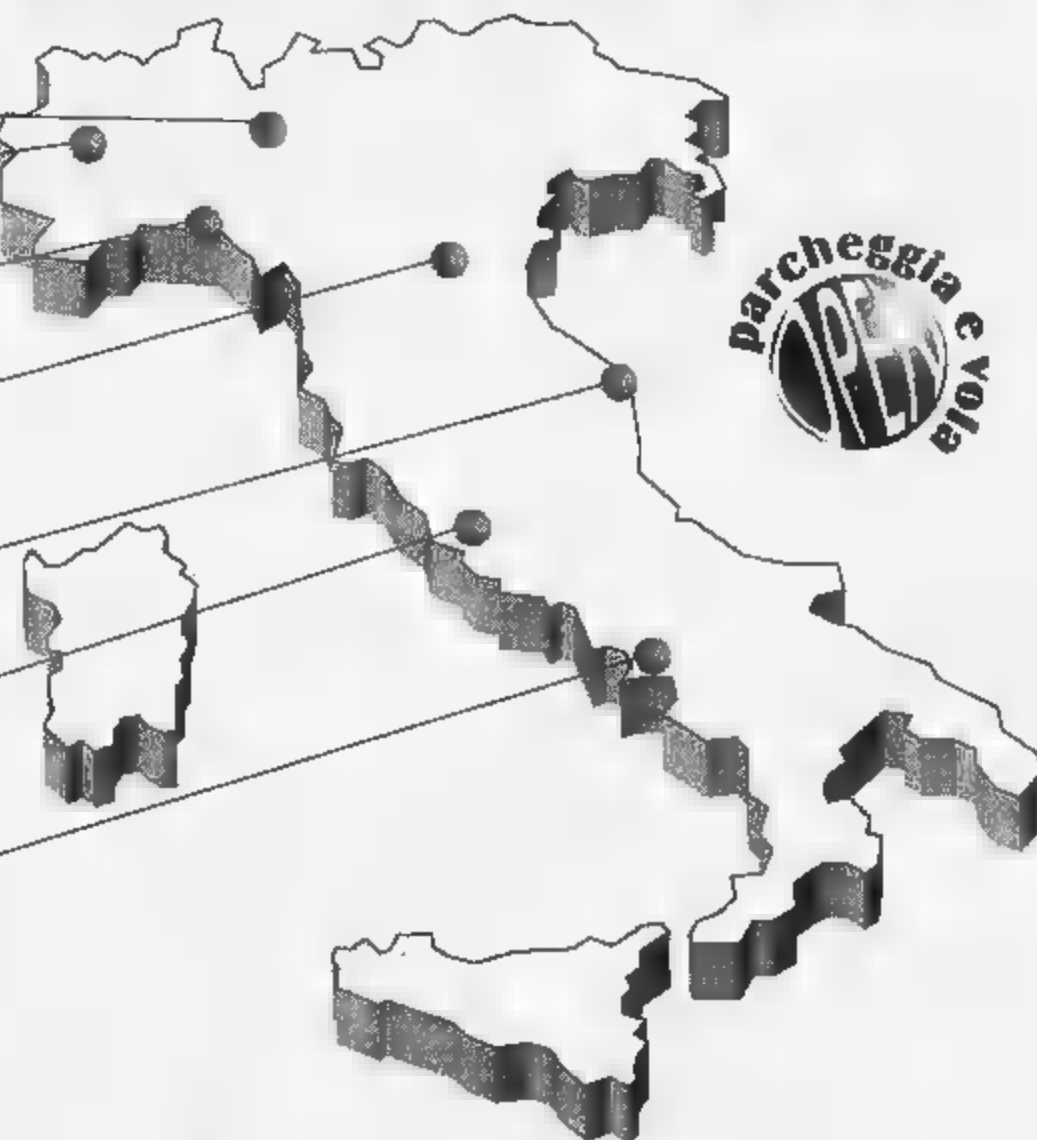
via Sbrozzola, 17 - Centro Commerciale - OSIMO
 (AUTOSTRADA USCITA ANCONA-SUD)

ROMA

via Tuscolana, n. 1984
 (TRATTO ESTERNO RACCORDO)

NAPOLI

via Nazionale delle Puglie, Km 35.800
 CASALNUOVO DI NAPOLI
 (TANG. USCITA EUROMERCATO)



COMPAQ

DEC

TEXAS
 INSTRUMENTS

HP HEWLETT
 PACKARD

OKI

IBM

Commodore

EPSON

PHILIPS

CANON

TOSHIBA

NEC

NEC

NEC

$$2 + 2 = 5$$

SE HAI UN'AUTO USATA CON PIU' DI 10 ANNI
PUOI RISPARMIARE

FINO A **5 milioni**

ESEMPI

| | |
|--------------------------|---------------|
| Lancia Y 1.2 LE | L. 14.870.000 |
| Lancia Delta 1.6 LE | L. 23.170.000 |
| Lancia Delta HPE 1.6 | L. 23.170.000 |
| Lancia Dedra 1.6 LE B.N. | L. 27.120.000 |
| Lancia Dedra 1.6 LE SW | L. 29.220.000 |
| Lancia Z 2.0 LS 5P | L. 47.620.000 |

**BUONE NOTIZIE ANCHE PER LE AUTO
SOTTO I 10 ANNI**

**FINANZIAMENTI
FINO A 24 MESI
A TASSO 0**

SU

**Lancia Y - Lancia Delta - Lancia Dedra
berlina e Station Wagon**



M. Testa

V. Sant'Evasio 16/A e 31, ASTI - Tel. 43.64.36

Nuove tensioni dopo la guerra del latte. Ed a Costigliole rinasce il comitato di protesta

Vino: torna l'incubo distillazione

Timori nel mondo enologico astigiano. I commenti

COSTIGLIOLE. Dopo la guerra del latte sarà la volta di quella del vino?

Se lo chiedono in molti, in questo periodo difficile per l'agricoltura, in cui il mercato è irrequieto e tra i produttori vinicoli serpeggia la paura che arrivi dalla Comunità europea l'ordine di distillare.

Un timore che oggi (dati alla mano) può apparire prematuro, ma qualcuno ha già pensato a rimettere in piedi quel movimento spontaneo della Val Ciocecco di Costigliole, che tante banche nella campagna '92, quando la siccità della Cee si abbatté anche sulla viticoltura piemontese. «Il nostro gruppo è rinato», racconta Michele Daffarà, imprenditore agricolo e consigliere provinciale della Lega, «per il momento, nei giorni scorsi, offrendo la nostra solidarietà ai produttori di latte, ma abbiamo fatto anche il punto della situazione ed i dati non sono rassicuranti».

Daffarà ricorda, tra l'altro, i bassi prezzi spuntati dal mais trebbiato (intorno alle 15 mila al quintale), il calo della resa del grano (dieci mila in meno dell'anno passato) e la grave situazione della zootecnica da carne, che ancora subisce i contraccolpi del panico scatenato dalla «mucca pazza». Un quadro complessivo non certo ro-

Per la viticoltura in particolare, il mercato mostra segnali contrastanti. Fino ad una decina di giorni fa i mediatori non davano segnali di interesse agli acquisti, ma «affermano alcuni enologi delle principali cantine cooperative, «ora sono tornati e muovono».

I prezzi sono in calo rispetto all'anno passato ma la Barbera tiene le sue posizioni (dalle 1.700 fino alle 2.000 per le partite di Asti con le migliori gradazioni), a scendere alle 1.500 per il Monferrato ed ancora alle 1.300 per il Piemonte Barbera.

Quanto allo spauracchio della distillazione, da Bruxelles non è arrivato ancora nulla di certo. «Le ultime notizie che ho», spiega Livio Manera presidente del Consorzio di tutela della Barbera - sono di mercoledì scorso. Ma non mi pare destino preoccupazione. La cantina stanno già organizzando la distillazione preventiva e può darsi che non si arrivi nemmeno a quella obbligatoria».

Dello stesso parere Ezio Borgo, del comitato della Vignaioli

Piemontesi: «Dagli ultimi dati vendemmiali - annota - abbiamo un calo di produzione e l'83 per cento di doc e docg. Un ombrello che ci tutelerà sicuramente».

Le cantine inoltre stanno già preparando la preventiva, togliendo dal mercato i vini qualitativamente meno validi. E l'obbligatoria, «ci toccherà, lo farà in modo estremamente marginale».

Ma il timore resta, «restano altri nodi non risolti: è ancora troppo fresco nella memoria dei viticoltori, il peso dei 350 mila ettolitri trasformati in alcool nella campagna '93/94. Il tutto, per perversi meccanismi, che hanno fatto del Piemonte una vittima della politica agricola. La Comunità ogni anno stabilisce una quota di produzione da non superare: per starci dentro, si passa attraverso due fasi, una distillazione preventiva (fatta dalle

cantine) ed una «da, più dolorosa, in cui sono coinvolti tutti i produttori, che possono scegliere di mandare al macero parte del loro vino, oppure comprare da colleghi siciliani o emiliani il trasformamento dell'obbligo».

Se per ora, non ci sono ancora timori reali, tornano però alla ribalta altri nodi irrisolti. Che fine hanno fatto le proposte di legge per la regionalizzazione della distillazione (presentata tra gli altri dall'ex deputato leghista astigiano Paolo Franzini)?

E soprattutto, si chiedono in molti, agricoltori e addetti ai lavori, dove sono andate a finire quelle schede (le asrofotogrammetrie), «cui si doveva verificare la corrispondenza tra i vigneti reali e quelli sulla carta? Domande a cui i viticoltori attendono ancora una risposta».

Enrica Cerrato



Tra i produttori vinicoli dell'Astigiano torna a profilarsi l'incubo della distillazione. A Costigliole si è ricostituito il comitato spontaneo di Val Ciocecco protagonista della protesta nel 1992 (nella foto)

Con i lavori di disalveo ad Asti sarà abbassata l'attuale soglia di piena

Il Tanaro scenderà di mezzo metro

Il sindaco Alberto Bianchino: «Ma questi interventi non bastano per la sicurezza della città»
Protestano i Comuni rivieraschi «saltati» nella prima tranche dei disalvei: «Progetti in ritardo»

CASTELLO D'ANNONE. «Siamo preoccupati e anche un po' arrabbiati», ad Alessandro Valenzano, sindaco di Annone, non è andata giù la riunione della Conferenza dei servizi che ha approvato una prima parte dei lavori di disalveo sul Tanaro. L'elenco degli interventi (compresi nell'ordinanza Napolitano), per l'Astigiano, riguarda esclusivamente il capoluogo, mentre restano fuori, oltre Annone, Rocchetta, Isola, Cerro, «il Magistrato del Po Reale dice che i progetti sono pronti - dichiara Valenzano - ma io so che per quelli che interessano il mio Comune, i tecnici stanno ancora verificando il livello delle portate». Di fatto, la Conferenza regionale dei servizi ha esaminato solo una piccola parte degli interventi previsti dall'ordinanza Napolitano (i cui progetti avrebbero dovuto essere terminati entro il 7 gennaio). «Se si andrà avanti così, forse neanche per il prossimo inverno avremo i lavori fatti»

ipotizza il sindaco di Annone. E non manca la «teffia» tra gli interventi che i tecnici Magli-Spo avevano dichiarato come urgenti a Castello d'Annone, c'è la realizzazione di «argine che esiste già dal 1987: in cemento armato, ha anche resistito bene alla disastrosa alluvione del '94».

Intanto in paese arriveranno due miliardi della Regione (che ha stanziato altri 200 milioni per il rio Freddo di Cerro) per la sistemazione del rio Fontanasantà: «E' da novembre che quei soldi ci spettano: è uno degli interventi definiti indifferibili - ricorda Valenzano - serviranno per spostare il corso del rio. Però noi aspettiamo che si facciano i disalvei: non vogliamo essere trattati come un paese di serie B rispetto ad Asti».

Nel capoluogo, il clima è diverso. Il sindaco Alberto Bianchino (ieri ospite della trasmissione «Ambiente Italia» su Rai 3 dedicata al rispetto delle fasce fluviali), si dichiara moderata-



Alberto Bianchino e Sandro Valenzano

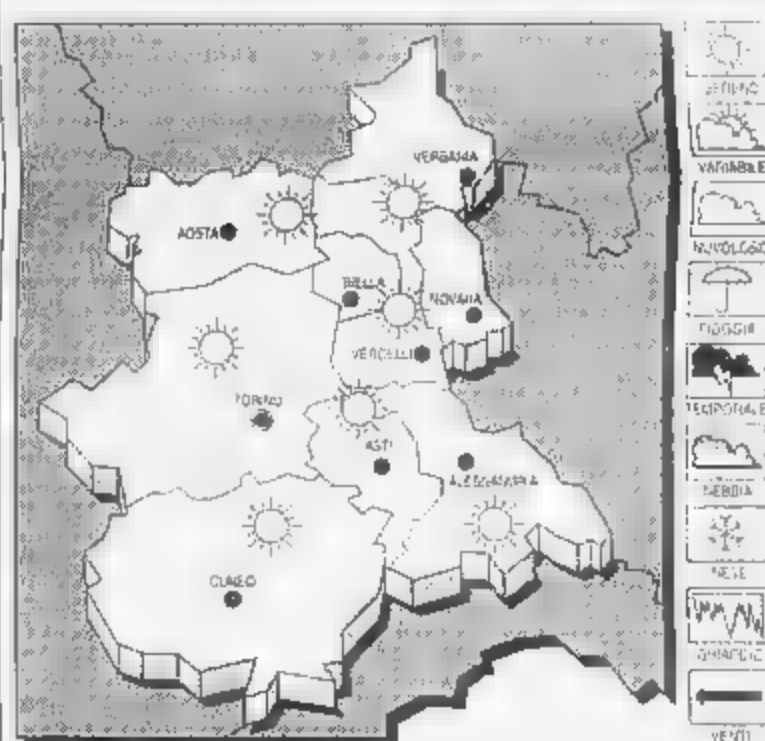
mente soddisfatto. «Grazie a questi interventi di disalveo - spiega il sindaco - si potrà abbassare la soglia di piena di mezzo metro dell'attuale soglia di piena». Si lavorerà nel tratto cittadino dal ponte di corso Savona a quello della tangenziale (con la ricalibratura del fiume e disalvei), sarà abbassato di un

metro e mezzo il fondo sotto il ponte della ferrovia.

«Ovviamente questi interventi non bastano - insiste Bianchino - manca la parte di adeguamento degli argini, la sistemazione del Borbone (durante la Conferenza dei servizi) c'è stato anche un incontro tra l'assessore regionale Cavallera e una delegazione del Comitato Borbone, ndr, l'arginatura sul Tanaro, dal depuratore al Versa». Ma soprattutto, secondo il sindaco di Asti, va accelerato il discorso sulle casse di espansione, previste dall'autorità di bacino a monte delle città. «In caso di piena, un quarto del peso della portata del fiume può essere tolto con le casse di espansione. E' questo un punto imprescindibile di un serio progetto di messa in sicurezza delle città. Purtroppo, su questo discorso siamo ancora molto lontani da un progetto concreto».

Fulvio Lavina

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Cielo sereno.

VISIBILITA'. Buona con riduzioni per nebbia nella notte e nelle prime ore del mattino.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di cielo sereno a poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 7, min: -2, media: 5
UN ANNO FA
Max: 6, min: -1, media: 3

ERA IN PIEMONTE
Torino 12,9; Alessandria 8; Asti 8; Cuneo 6; Novara 11; Vercelli 7

Assicurarsi è bene, assicurarsi bene è meglio:
affidati ai Professionisti
iscritti all'Albo Nazionale degli Agenti di Assicurazione
(legge n. 48 del 7/2/1979)

GLI AGENTI PROFESSIONISTI

SONO OPERATORI AUTORIZZATI

A PROGETTARE ED EMETTERE

POLIZZE PERSONALIZZATE, A MISURA,

PER OGNI SINGOLA ESIGENZA.

ALTRI POSSONO VENDERE POLIZZE STANDARD,

PRECONFEZIONATE DA TERZI

ED UGUALI PER TUTTI...



a cura del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione
Sezione Provinciale di Asti



ALLOVIO ELIO
ARGENTERO FRANCESCO
BORIO GIOVANNI
CALDIERI SILVANO
CAPUZZO GIULIO
CASTRIGNANO FRANCESCO
CICERO ALFREDO
CONCETTI GIOVANNI
CORRIAS COSTANTINO
CRAVERO STEFANO
DITTIMA GIULIANO
DRAGO CARLO
FERRANDO ANGELO
FRANZOSO GIANNI
GALLO BERNARDINO
GUARINO GRAZIANO
GUTTADAURO FILIPPO

Ras - Nizza
Italiana Ass. - Asti
Reale Mutua - Asti
Sai - Asti
Milano Nuova Mutua - Asti
Vittoria Ass. - Asti
Lavoro e Sicurezza - Asti
Allsecures - Asti
La Previdente - Asti
L'Abellie - Asti
Lloyd Italiano - Asti
La Previdente - Asti
Italiana Ass. - Asti
Allianz Subalpina - Asti
Lloyd Adriatico - Asti
Reale Mutua - Asti
Unipol - Asti

LONGINOTTI MAURO
LORANDO GIORGIO
MARTINETTI GIULIANA
MORINO UGO
MORTARA ANTONIO
PERRONE FLAVIO
PONTACOLONE PAOLO
POGGIO A. FLORIANO
PORTA GIUSEPPE
PUPPIONE SERGIO
SACCON RENATO
SCALITI GIAN PIERO
STEFFANELLI DOMENICO
STRADELLA GIUSEPPE
TOMASELLA GIANCARLO
TORTA FEDERICO
ZAILO ALDO

Allianz Subalpina - Asti
Generali - Cuneo
Fata - Asti
La Fondiaria - Nizza
Toro - Asti
Gan Italia - Asti
Sai - Asti
Generali - Cuneo
Nuova Tirreno - Asti
La Fondiaria - Asti
La Fondiaria - Asti
Unipol - Nizza
Sai - Moncalvo
Winterthur - Asti
Generali - Asti
Toro - Asti
Generali - Asti

ELENCO ISCRITTI AL SINDACATO NAZIONALE AGENTI ASSICURAZIONE SEZ. PROVINCIALE DI ASTI

Singolare iniziativa didattica coinvolgerà le due scuole astigiane

Allievi del Sella venderanno il vino e la frutta dell'Agrario



Il presidente Alfio Pellegrini

ASTI. All'istituto Agrario «Penna» si producono a scopo didattico anche vino e frutta, al Sella invece si insegnano gestione aziendale e tecniche legate al turismo. Perché unire le due attività in un progetto che metta concretamente alla prova gli studenti?

La proposta arriva dal preside Alfio Pellegrini (da quest'anno capo d'istituto delle due scuole accorpate) che chiede la collaborazione della Provincia, l'ente a cui dovrebbero presto passare le competenze sugli istituti superiori in città in fatto di sedi.

Il progetto prevede di allestire in centro un punto vendita dei prodotti dell'Agrario (170 studenti), la cui gestione possa esse-

re affidata ai ragazzi del Sella (1490 iscritti).

In un incontro per discutere problemi legati alla situazione scolastica generale, l'idea è stata illustrata da Pellegrini, vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero. «Personalmente commenta quest'ultimo - la creazione di un punto di promozione qualificato mi dà d'accordo da tempo. L'iniziativa va impostata con l'assessorato al Turismo».

Si tratta anche di reperire un locale idoneo. «Potrebbe fornire», spiega Pellegrini, «informazioni che riguardano il turismo astigiano, sarebbe posto dove i visitatori acquistano i nostri

prodotti e ricevono notizie su manifestazioni e iniziative».

Principalmente però i turisti dovranno essere attirati dalla possibilità di fare compere.

Ogni anno dall'Agrario escono in media 15 mila bottiglie di vino. I vigneti dell'istituto (si vinifica nei laboratori della sede di Viato, in attesa che la nuova cantina accanto alla scuola venga completata) producono bianchi, Monferrato bianco, Chardonnay e inoltre Barbera, Grignolino, Monferrato rosso, Dolcetto, Ruchè, Barbera d'Asti baricato.

In previsione - spiega il tecnico dell'istituto Ezio Fassio - c'è la volontà di impiantare nuove varietà di Preisa, Moscato e Nebbiolo.

I docenti tengono a sottolineare che l'iniziativa rientra in un progetto didattico, così come l'attività svolta all'Agrario che comprende anche la cura da parte degli studenti di un frutteto con varietà autoctone di mele e pere.

Nel «punto vendita» verrebbero destinate anche le marmellate e la frutta sciropata di prossima produzione.

Destreggiarsi tra contabilità di entrate e uscite sarà invece compito dei ragazzi del Sella, coordinati dai responsabili, che metteranno in pratica nozioni di tecnica aziendale e competenze legate al settore del turismo. (M. L.)

Domani sopralluogo sulla provinciale per Isola

Summit anti-frane

In serata assemblea al Circolo della Piana di San Marzanotto
Il 18 febbraio dibattito in Provincia con l'assessore regionale

ASTI. Quando potrà riaprire la «provinciale» per Isola, chiusa 15 giorni fa per la frana che, dalla collina di Rocca Schiavina, rischia di scivolare a valle?

Domani sarà forse possibile avere una risposta: in mattinata i tecnici della Provincia svolgeranno un sopralluogo in zona. Ci saranno anche l'assessore alla Viabilità, Giovanni Borriero, il proprietario dei terreni, Marco Calosso, assistito dall'ing. Buzio, e il presidente della Circoscrizione, Carlo Sabbione.

Il farà il punto della situazione soprattutto alla luce degli interventi (opere urgenti di «contenimento», regimazione delle acque, indagini conoscitive sul movimento franoso e altro) che il presidente della Provincia, Giuseppe Goria, con un'ordinanza aveva ingiunto di eseguire nei giorni scorsi a Calosso.

Il provvedimento, contestato dal proprietario (vedere lettera a fianco), scadrà stasera: col sopralluogo di domani si prenderà atto degli interventi effettivamente messi in cantiere da Calosso. Poi, forse, sarà possibile decidere quando e come riaprire il tratto di «provinciale» chiuso al traffico (tra località Boana e l'incrocio per San Marzanotto paese).

I disagi causati al sistema della viabilità e agli abitanti della zona saranno, intanto, al

centro dell'assemblea che la Circoscrizione ha indetto per domani sera al circolo sportivo di San Marzanotto piana. La riunione s'inizierà alle 21.

La situazione della circolazione - indica il presidente Sabbione - è critica: gli automobilisti sono costretti a usare la tangenziale, assai più pericolosa rispetto alla «provinciale». In frazione strada Val Donata, uno dei tratti alternativi minori, resta chiusa durante il giorno per lavori di manutenzione.

Gradimento ha l'iniziativa delle Ferrovie, per agevolare gli spostamenti in zona, di prevedere la fermata straordinaria a San Marzanotto dei treni della linea Asti-Castagnole. «A servirsene - indica Sabbione - sono soprattutto gli anziani, già penalizzati nella fruizione dei servizi dopo la recente chiusura dell'unico negozio alimentare della Piana».

Di pericolo franoso si parlerà, il 18 febbraio in Provincia, in un incontro aperto al pubblico organizzato dai consiglieri regionali Mariangela Cotto (risiede a San Marzanotto) e Luciano Grasso. Per la Regione interverranno l'assessore all'Ambiente Cavallera, il direttore del settore Prevenzione, Coccollo, il responsabile dello stesso servizio attivo ad Asti, Masocco. La Provincia sarà rappresentata dal presidente Goria e dall'assessore Borriero. (L. N.)

BOTA

CRISPOSTA

Quell'ordinanza è infondata

L'ordinanza della Provincia, oltre che infondata giuridicamente, riguarda non lavori di rimozione della frana la carica dell'Amministrazione provinciale, ma l'espletamento di un'attività tecnico-cognitiva che il sottoscritto aveva già svolto ben prima di ricevere tale atto. È giusto che gli utenti sappiano che non vi è alcuna responsabilità da parte mia per l'evento franoso e che in passato si è già verificati fenomeni analoghi senza alcun concreto intervento da parte delle amministrazioni interessate.

Marco Calosso, proprietario dei terreni di Rocca Schiavina

I lavori spettano al proprietario

I lavori di ripristino spettano al proprietario dei terreni interessati dalla frana. Il nostro ente è coinvolto nella questione solo perché lo smottamento minaccia direttamente la «provinciale» per Isola.

Giuseppe Goria, presidente della Provincia

UN COMITATO AI VALENZANI

«Non chiuderete la nostra scuola»

Un Comitato formato da genitori e abitanti di frazioni Valenzani (circa un migliaio di residenti) sta raccogliendo firme contro la possibile chiusura della scuola elementare. In pochi giorni sono arrivate a duecento le firme di un'azione preventiva: il provvedimento di Asti non si è ancora pronunciato sulla soppressione. Il plesso attualmente frequentato da una ventina di bambini (dalla 1ª alla 5ª, dipende dal Circolo).

Il dato relativo alle presinzioni indica 19 alunni: ma secondo il Comitato sarebbe ancora variabile con altre adesioni (la previsione, è un'ultima spiegazione dei genitori, sarebbe 27 bambini

nel 1998/99). Per discutere la situazione, il Comitato ha incontrato il dirigente del provveditorato Carla Ronci. «Qualsiasi soluzione - hanno spiegato - compresa quella ventilata da qualche parte di mandare i bambini a Castagnole Monferrato, la scuola del paese dovesse riaprire, si vede contrari. La nostra è già una realtà particolare: per faccende amministrative dipendiamo, secondo dove si trovano le case, da Asti, Refrancore, Castiglione d'Annone, Castagnole Monferrato, Portacomaro. Ci opporremo alla soppressione». Domani il provveditore Paolo Iannucci sarà a Roma dal ministro Berlinguer con altri colleghi per discutere anche di razionalizzazione. (M. L.)

Solo 3 uffici aperti

Domani sciopero della Poste

ASTI. «Chiediamo un giorno per non chiudere per sempre» questo lo slogan dello sciopero nazionale indetto per domani alle Poste.

Nell'Astigiano l'astensione dal lavoro riguarda 667 addetti, chiamati da Cgil-Cisl-Uil a intercettare le braccia per rivendicare migliori condizioni: il lavoro un futuro di sviluppo per l'ente. A livello locale il sindacato punta il dito anche contro le carenze di organico, soprattutto tra i postini.

Nonostante lo sciopero, tre agenzie continueranno comunque aperte per assicurare i servizi indispensabili, mentre si prevedono disagi nella consegna della corrispondenza. Questi gli orari: Asti Centro, corso Dante 55, accertazione raccomandate e assicurazioni, telegrammi e telefax: 8.15-19.

Canielli, viale Risorgimento 27, raccomandate, assicurate e telegrammi: 8.15-18.30. Lo stesso servizio sarà garantito a Villanova, via Astesano 13, dalle 8.15 alle 13.40. (L. N.)

Dichiarazione redditi

I modelli «730» distribuiti dal Comune

ASTI. E' già tempo di pensare alla dichiarazione dei redditi. All'ufficio Relazioni - il pubblico - all'ufficio Tributi del Comune di Asti sono disponibili, a distribuzione gratuita, i modelli 730 per la dichiarazione Impel 1996.

Il modello «730», ricordiamo, può essere utilizzato dai lavoratori dipendenti e dai pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale del proprio datore di lavoro, dell'ente pensionistico o dei centri autorizzati di assistenza fiscale.

L'ufficio Relazioni con il pubblico (si trova nell'atrio del municipio, in piazza San Secondo) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 e dalle 15.30 alle 18, il sabato dalle 8 alle 12.30.

Per l'ufficio Tributi di piazza Marconi 38 (zona stazione delle corriere) gli orari sono i seguenti: lunedì dalle 8.30 alle 13.30; martedì dalle 10 alle 13.30 e dalle 16 alle 18; mercoledì dalle 8.30 alle 13.30; giovedì dalle 10 alle 14; venerdì dalle 8.30 alle 13. (L. N.)

Pratica in ministero

Ancora ritardi per la «cassa» della Morando

ASTI. Prosegue la «storia infinita» della integrazione per gli addetti della Morando, per un cavillo burocratico legato al fallimento della gestione, in 200 sono senza stipendio da sei mesi.

Nei giorni scorsi - sembra - che la pratica fosse ormai sbloccata. Ai sindacati, i funzionari del ministero del Lavoro avevano garantito che la documentazione era stata spedita alla sede Inps di Asti.

«Invece pare che il decreto sia stato redatto - spiegano i sindacati - ma mancherebbe la firma del ministro Treu».

Una situazione - è stata informata la Prefettura durante un incontro - delegazione formata da sindacalisti e componenti il coordinamento cassa integrati.

«Abbiamo chiesto un intervento in sede ministeriale per una rapida soluzione del caso», spiega Silvano Uppo, della Fiom-Cgil.

E' probabile però che i soldi arrivino soltanto a marzo. (L. gon.)

Domani l'elezione del presidente del Consiglio provinciale

Due nomi per una poltrona

Il Polo sosterrà il sindaco di Castello d'Annone, Alessandro Valenzano (Rifondazione) «Lontano da noi, ma neutrale». La maggioranza candida Walter Brignolo del «Grappolo»

ASTI. Sarà il punto più «caldo» della seduta di domani convocata per le 15: l'elezione del presidente del Consiglio provinciale (la stessa - che in Consiglio comunale viene ricoperta dal leghista Antonio Ferrero) si preannuncia come un ulteriore momento di divisione tra maggioranza e minoranza.

Candidato alla carica il Walter Brignolo, consigliere indipendente del «Grappolo» e presidente della commissione Finanze (la Villafranca ha un ufficio di fiscalista). Un'investitura, emersa giovedì sera nella riunione di maggioranza, che tuttavia piace al Polo.

Gli «ozurri», non volendo «bruciare» un proprio candidato, nei giorni scorsi avevano fatto intravedere un certo gradimento verso Alessandro Valenzano (Rifondazione). Conferma Claudio Musso, capogruppo di Forza Italia: «Pur essendo su posizioni politiche distanti dalle nostre, Valenzano ha sempre mantenuto un atteggiamento libero rispetto alla giunta, antepoendo il suo



Walter Brignolo, candidato del Grappolo alla presidenza del Consiglio provinciale

ruolo di amministratore provinciale e sindaco di Annone, ndr) a quello di uomo di partito. E poi sta presiedendo bene la commissione Affari istituzionali».

Su Brignolo, invece, un giudizio diverso, anticipato venerdì alla conferenza dei capi-gruppo: «E' ortodosso, nel

senso non è mai stato autonomo dalla giunta Goria», dice Musso, che tiene a precisare: «Non abbiamo nulla di personale contro di lui, però la riflette il fatto che il collegio elettorale di Villafranca, dopo aver espresso un senatore (Saracco) e il presidente della Provincia (Goria), ora si accinge a nominare anche Brignolo».

Che cosa dice il diretto interessato? «La mia candidatura - precisa Brignolo - è nata senza guardare alla logica dell'appartenenza politica: mi è preferito puntare su qualcuno capace di instaurare un dialogo con tutte le forze che siedono in Consiglio, minoranza inclusa. E si è ritenuto che potessi essere io».

Brignolo ha comunque ammesso la riserva: lascia intendere che dinanzi a un «no» secco dell'opposizione potrebbe ritirare la propria disponibilità. La carica di presidente del Consiglio resta per il provvisorio: si attende che il decreto, che prevede la nomina, venga convertito in legge entro i primi di marzo. (L. N.)

Sino all'8 marzo

Domani chiude la provinciale di Rocca d'Arazzo

ROCCA D'ARAZZO. Interruzione forzata per il tratto della provinciale «Castello d'Annone-Castiglione Timella» che interessa il paese.

Da domani e fino all'8 marzo l'arteria resterà chiusa al traffico dalle 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30 per consentire lo svolgimento dei lavori di consolidamento di un muro pericolante. Il traffico sarà deviato su percorsi alternativi segnalati.

Intanto si sono da poco iniziati i lavori per rimuovere la frana che a novembre ha coinvolto la strada provinciale che conduce a Montemarzo. Il tratto interessato si trova poco prima dell'ingresso del paese. Nel punto dove in precedenza aveva ceduto, è stata ripristinata la carreggiata: l'intervento proseguirà nei prossimi giorni con la riassetatura. Chiusa anche la voragine che, sempre sulla stessa strada, si era aperta nelle settimane scorse: anche in questo caso prossimamente i lavori termineranno la posa dell'asfalto. (L. N.)

LETTERE AL MONDIALE

Caro senatore, pensi anche a Villafranca

Santa «Stampa» del 6 febbraio e apparsa una lettera del sen. Santoro, neologo sindaco di Villafranca, che esprime il suo pensiero sull'impedimento.

Voglio rispondere al senatore-sindaco con le parole di Luigi Einaudi, che faccio mie: «...migliaia di milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli: E' la vocazione naturale che li spinge non soltanto la sete di denaro. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno. Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie e investono tutti i loro capitali per ritirare spesso utili gran lunga più modesti di quelli che potrebbero sicuramente e comodamente

ottenere con altri impieghi».

Vorrei ricordare al senatore-sindaco che solo San Damiano è in condizioni di grave crisi occupazionale. Guardi anche al paese dove è sindaco: attività commerciali che chiudono, aziende che si spostano in paesi limitrofi a danno dell'economia e dell'occupazione locale. Cosa ha fatto per evitare ciò?

Elso Rei Rosa, consigliere comunale di minoranza

Telefonino acceso in platea

Mi trovo completamente d'accordo con gli organizzatori della stagione di prosa su tutti i punti che hanno evidenziato nel volantino distribuito all'ingresso del primo spettacolo, quello di Gianrico Tedeschi. Sono certa che la puntualità sia di fondamentale importanza anche nel campo dello spettacolo, anche se purtroppo lo si deve ricordare in continuazione: sarà necessario ridurre il pubblico. Purtroppo negli anni passati la puntualità a teatro - una - del tutto sfumata, l'ora d'inizio era lasciata al caso, si permetteva di entrare e

spettacolo iniziato, disturbando sia il pubblico che gli attori. Chiaramente non si può parlare di civiltà se manca il rispetto di piccoli accordi che valgono per tutti. Come nel teatro, che da molti è considerato uno dei più alti prodotti della civiltà.

Resta solo da aggiungere un punto: una volta in sala, è necessario spegnere il telefonino. L'altra sera abbiamo avuto un infuosto esempio di ciò che accade: il trillo importuna scatenando sibili e strizzate ammonizioni al silenzio. Peggio ancora se chi si è dimenticato di disattivare il suo cellulare all'ingresso, se ne dimentica anche dopo che ha squillato: prima volta. Errare è umano, perseverare diabolico. Fortunatamente la compagnia è molto portata in modo altamente professionale e nessuno degli attori ha battuto ciglio. Ma ci fosse stato, che so, un Lavia, vi immaginate che razza di sfigurata sarebbe esplosa? Il compianto Formenti, che redagò per 10 minuti buoni un gruppo di studenti poco silenziosi in loggione.

Maria Bureto

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Monferrato: 955.333
Montferrat: 957.558
Montemagno: 93.866
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canielli: 921.979
Castiglione: 824.222
Castellonova D.S.: 011/987.301
Cocconato: 907.503
Castiglione: 966.779
Isola: 969.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Montebello: 921.313
Montemagno: 953.175
Montiglio: 994.698
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Canielli: 928.444
Castiglione: 907.503
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Monastero Bormida: 98.048
Montebello: 917.444
Montemagno: 999.788
Montemagno: 93.263
Nizza: 7821

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario 8-19.30 senza interruzione la farmacia Gerardo, c. Felice Cavallotti 2a, tel. 966.888 e 966.889. Il 22 alle 8 e saranno abbassate dietro prescrizione di ricetta medica urgente la farmacia Santas, corso Alba 72, tel. 592.886.
Canielli: Fantuzzi, via G.B. Galvani 1. Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre. Nizza: Bianchi, via Part 1.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.198
Bubbe: 0144/8103
Canielli: 823.683
Castagnole Lanza: 878.181
Castellonova D.S.: 011/987.8162
Castiglione: 966.096
Montebello: 917.100
Montemagno: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Questura: 418.111
Nizza: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.288

VITA

ASTI. La giunta comunale ha approvato l'avviso di concorso e il modello di domanda per l'assegnazione di tutti i posti del Piano insediamenti produttivi (PIP) di Castiglione Timella. Le aree sono destinate ad accogliere operatori privati del settore artigianale, industriale e commerciale. L'Amministrazione comunale intende istituire una graduatoria di imprese valide un anno e approvazione. Il modello della domanda di assegnazione dei posti in distribuzione all'ufficio Trasformazioni Urbanistiche di piazza Vittorio Veneto 4: deve essere consegnato, con la documentazione richiesta, entro domani. Orario di apertura al pubblico: 9-13. Ulteriori informazioni: 399.111.

MONTEDARZO. Inesiste la festa per il «parlamentino» di verina. Il presidente Egidio Masanga ha infatti convocato i consiglieri per oggi, 17.30, al centro civico: sarà esaminato il bilancio di previsione '97 del Comune.

SAN DAMIANO. Domani alle 20.30, nel salone dell'asilo in via Beccaria, si terrà la riunione organizzativa del Consorzio per la difesa delle colture delle calamità atmosferiche di Asti. Si parlerà dell'attività dell'ente, in particolare sul problema grandine.

Il Comune ha affidato a Piergiorgio Bianco, geometra

Castiglione, l'incarico di definire il regolamento a tre fasce tariffarie per la cassa rifiuti. L'incarico costerà 800 mila lire.

BERZANO SAN PIETRO. Una convenzione tra i Comuni di Robaglia e Albagnano ha permesso di avviare il servizio di segretaria comunale nei tre paesi. L'incarico è affidato a Cosimo Stralace. Il provvedimento si è reso necessario dopo la decisione nei mesi scorsi da parte di Moncucco di sciogliere la convenzione con Albagnano e Berzano; al suo posto il sostituto Robaglia.

MOMBERCELLO. Nel '96 il Comune ha incassato 113 milioni 888 mila di Icap. Questa cifra, 104 milioni, sfiora il normale gettito degli utenti; il resto è costituito da sanzioni elevate per tardivi pagamenti. Nei giorni scorsi la giunta ha deliberato l'invio alla Provincia del 10% dell'incasso, come prevede la legge.

LANZE. La giunta Fassone ha incaricato Luigi Ferro, ingegnere di Nelve, di redigere il progetto per la sistemazione del ponte sul rio Tamburino. Per coprire la spesa dell'intervento sarà utilizzato un finanziamento di 100 milioni assicurato dallo Stato, attraverso la Regione, nell'ambito degli aiuti dopo situazione.

Costiglione, l'incarico di definire il regolamento a tre fasce tariffarie per la cassa rifiuti. L'incarico costerà 800 mila lire.

BERZANO SAN PIETRO. Una convenzione tra i Comuni di Robaglia e Albagnano ha permesso di avviare il servizio di segretaria comunale nei tre paesi. L'incarico è affidato a Cosimo Stralace. Il provvedimento si è reso necessario dopo la decisione nei mesi scorsi da parte di Moncucco di sciogliere la convenzione con Albagnano e Berzano; al suo posto il sostituto Robaglia.

MOMBERCELLO. Nel '96 il Comune ha incassato 113 milioni 888 mila di Icap. Questa cifra, 104 milioni, sfiora il normale gettito degli utenti; il resto è costituito da sanzioni elevate per tardivi pagamenti. Nei giorni scorsi la giunta ha deliberato l'invio alla Provincia del 10% dell'incasso, come prevede la legge.

LANZE. La giunta Fassone ha incaricato Luigi Ferro, ingegnere di Nelve, di redigere il progetto per la sistemazione del ponte sul rio Tamburino. Per coprire la spesa dell'intervento sarà utilizzato un finanziamento di 100 milioni assicurato dallo Stato, attraverso la Regione, nell'ambito degli aiuti dopo situazione.

Costiglione, l'incarico di definire il regolamento a tre fasce tariffarie per la cassa rifiuti. L'incarico costerà 800 mila lire.

BERZANO SAN PIETRO. Una convenzione tra i Comuni di Robaglia e Albagnano ha permesso di avviare il servizio di segretaria comunale nei tre paesi. L'incarico è affidato a Cosimo Stralace. Il provvedimento si è reso necessario dopo la decisione nei mesi scorsi da parte di Moncucco di sciogliere la convenzione con Albagnano e Berzano; al suo posto il sostituto Robaglia.

MOMBERCELLO. Nel '96 il Comune ha incassato 113 milioni 888 mila di Icap. Questa cifra, 104 milioni, sfiora il normale gettito degli utenti; il resto è costituito da sanzioni elevate per tardivi pagamenti. Nei giorni scorsi la giunta ha deliberato l'invio alla Provincia del 10% dell'incasso, come prevede la legge.

LANZE. La giunta Fassone ha incaricato Luigi Ferro, ingegnere di Nelve, di redigere il progetto per la sistemazione del ponte sul rio Tamburino. Per coprire la spesa dell'intervento sarà utilizzato un finanziamento di 100 milioni assicurato dallo Stato, attraverso la Regione, nell'ambito degli aiuti dopo situazione.

Il presidente della Camera di commercio sulla crisi finanziaria dell'Ente

«Roma, non fare la stupida»

Garipoli: «Va rivista la politica dei tagli ai contributi, altrimenti chiudiamo»
A rischio Douja e Sagre. «Noi siamo intenzionati a salvarle: ma ci devono aiutare»

DIBATTITO

All'Azienda per il turismo non basta cambiare la sigla

Nel dibattito sul futuro dell'Astigiano questo intervento di Angelo Marchisio, ex assessore comunale del psdi, che per dieci anni dal 1975 al 1985 è stato anche presidente dell'Ente provinciale per il turismo, destinato ora a diventare Ala (Agenzia locale d'accoglienza).

EGGO su «La Stampa» delle difficoltà in cui naviga l'Azienda di promozione turistica. Come ex presidente dell'allora Ept (Ente provinciale per il turismo) vorrei intervenire nel dibattito aperto da questo quotidiano. Credo nel turismo e nel valore economico e sociale e penso sia una delle grandi carte che può giocare l'Astigiano. Persone assai qualificate, enti e associazioni di categoria direttamente interessate, oggi l'accoglienza. Il turismo, o meglio, la promozione turistica astigiana come in tutte le altre provincie piemontesi è gestito dalla Regione, tutto dipende da Torino: finanze, promozione, propaganda... Gli organi periferici, ovvero gli Ept, poi divenuti Apt, mentre si preannunciava una terza sigla (la «Ala»), hanno scarso potere, pochi soldi e dipendenza totale dalla Regione. La loro autonomia è andata in fumo, in nome del coordinamento e dell'accantonamento.

Quando le Regioni sorsero, si salutò l'avvento con entusiasmo. Si guardava non più a Roma, alla vicina Torino con grandi speranze. Ma la Regione cominciò a assorbire ogni funzione promozionale degli Ept. Sparì la sigla, ne subentrò un'altra: al posto di Ente si mise Azienda. Venne mossa in risalto la promozione. Ma non ci fu nessun miglioramento. Poi nacquerono i Comprensori e gli ambiti turistici. I Comprensori, entità politico-amministrative dovevano fungere da «disarmonica» tra i Comuni e la Regione anche in tema turistico. «Suonarono» poco e male. Ebbero vita breve, sufficiente per impiegati che avevano poco da fare, che vennero poi smistati ad altri enti.

Con i bacini turistici alcuni comuni della Provincia di Asti, pur rimanendo astigiani, passarono chi sotto Casale, chi sotto Alba, chi con Chieri.

L'azione dell'Ept venne così esaurita. Rimangono i ricordi, per fare qualche esempio, delle giornate svedesi, dove l'Ept a Stoccolma, in occasione della presentazione de «La Vita» affiorava tradotta in svedese, rievocò il viaggiatore Vittorio Alfieri. Promosse il nome di Asti organizzando lassù manifestazioni ad alto livello. La Cassa di ri-

sparmio donò a quella capitale un busto dell'Alfieri. Rimane il ricordo - e ci sono anche i frutti - della promozione turistica dei vini e della gastronomia astigiana a Parigi, Londra, Ginevra, Bellinzona. C'è stato il grande successo della «7 giorni della gastronomia astigiana» che ha contribuito a far crescere e mettere a confronto i migliori ristoranti della nostra provincia. La rinascita del Falso - due papà, Comune e Ept, e mamma, la Cassa di risparmio. Gli altri parenti sono venuti dopo. Il Festival delle Sagre è stato discusso per la prima volta nella sede di piazza Alfieri dell'Ept, di cui Borello era consigliere.

Ed ora? O gli ex Ept, ora Apt, domani Ala, avranno piena autonomia coinvolgendo davvero anche i privati, ristoratori e albergatori in primo luogo o continueranno a vivacchiare, con buona pace del rilancio turistico dell'Astigiano.

Angelo Marchisio

ASTI. Che aria tira a Roma per il futuro delle piccole Camere di commercio, costrette a fare i salti mortali per sopravvivere? Salva Garipoli, presidente dell'ente astigiano, una delle 40 piccole Camere italiane, è andato nella Capitale per far sentire la sua voce. «Deboli». «Adesso ho sei o sette presidenti, piazzati come il sottoscritto, che mi vengono dietro. In giro cominciano a conoscermi, non perché sono famoso, ma perché sono molto arrabbiato» dice l'architetto.

La questione è semplice, più difficile, semmai, è venire a capo: arrivano soldi, o le Camere delle piccole provincie rischiano grosso. Domani, Garipoli tornerà alla carica, questa volta a Torino, all'Unione regionale delle Camere di commercio. Ormai bussare alle porte è lo sport più praticato, dopo i pesanti taglie inferti ai conti degli enti camerali (ad Asti qualche 10 miliardi). Qui ad Asti ci sono in gioco manifestazioni come la Douja e Sagre, che sopravvivono ai vertici dell'organizzazione, divenute famose per i vini, le Sagre, ma anche per Borello e il ministro Gorio: «Sì, perché se si trova una soluzione io sopravvivo per il periodo che manca al rinnovo della carica, cioè un anno, 14 mesi tutt'al più, oppure al primo luglio faccio le valigie con tutta la giunta e

in piazza Medici arriva un commissario. Voglio vedere - forza la mano Garipoli - chi viene al nostro posto, a districarsi con i debiti e a lavorare rischiando di finire in procura».

Tutto sembra andare storto in questi mesi di magra: «Un esempio? - dice Garipoli - che ci ha preso gusto a bersagliare la voracità romana - Persino le Ferrovie pagano i diritti camerali». Roma: nell'Astigiano abbiamo quelle dieci o quindici stazioni, qualche soldo in più ci potrebbe arrivare. Invece finiti alla Capitale».

Ma non ci sono proprio speranze per la crisi finanziaria che attanaglia questa Camera e le altre delle realtà meno ricche della Penisola? Qualcosa sembra timidamente: c'è innanzitutto l'istituzione di una commissione nazionale che dovrà rivedere la distribuzione dei contributi perquisiti alle Camere: le quote prelevate dagli enti più ricchi (quelli delle grandi città come Roma, Milano, Genova, Torino ed altre) e suddivise tra quelle «povere». Nel '96 sono andati «taglie» anche in questo settore: ad Asti era destinato il 50 per cento (250 milioni) invece dei 500 dell'anno precedente; Garipoli era poi riuscito a strappare il 55%. Ora si spera di ottenere un sostanzioso incremento del contributo. «A - anticipa Garipoli - avremo una ri-



L'architetto Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio di Asti

Crisi all'ex Facis

La Gomina convocata a Roma

SAN DAMIANO. C'è cautio ottimismo fra maestranze «Gf» e sindacati dopo l'incontro di venerdì con il sottosegretario al Lavoro Elena Montecchi. La delegazione è stata ricevuta a Torino nell'ambito della riunione della Commissione regionale per l'impiego.

Il sottosegretario ci ha garantito altri contatti con il ministero del Lavoro e quello dell'Industria affinché esaminino le strategie della proprietà - spiega il segretario della Camera del lavoro Fausto Cavallo, che faceva parte della delegazione astigiana - se non si otterranno sufficienti garanzie sull'occupazione, la vertenza si sposterà definitivamente a livello ministeriale.

Nel frattempo Uil, Cisl e Uil - impegnate nell'organizzazione dello sciopero della industria astigiana in solidarietà alle 167 opere dello stabilimento «Gf» di Valdassi, che secondo le intenzioni della proprietà dovrebbe essere chiuso in aprile. La protesta si svolgerà a San Damiano venerdì 14.

Alla protesta aderiranno anche diverse associazioni di categoria: saranno in loco i dispetti almeno una dozzina di autobus per consentire ai lavoratori di raggiungere San Damiano per il corteo.

Un'altra manifestazione di tutti i lavoratori degli stabilimenti «Gf» invece in programma il 20 febbraio a Torino in corso Emilia, davanti alla sede centrale.

Franco Cavagnolo

IN BREVE

BUTTIGLIERA

Dimissioni con polemiche del presidente Pro loco

Il presidente della Pro loco di Buttigliera, Luciano Demo, in carica da un paio di anni, si è dimesso. Segue di qualche mese l'abbandono da parte di vicepresidente e segretario. Tra i motivi della revoca dell'incarico ci sarebbe la mancanza di collaborazione da parte della comunità (circa duemila abitanti). Per martedì 25 febbraio è fissata una riunione per discutere la situazione. (m. c.)

ITI

Un corso per volontari dei centri incontro

S'inizia oggi il corso per volontari dei centri incontro, animatori sportivi e religiosi, obiettori di coscienza, sacerdoti e per tutti coloro che sono interessati all'educazione dei giovani. Il dibattito verterà sul tema: «Educare alla complessità». La riunione, prevista alle ore 14,30 nel salone della Curia, via Garducci 48, sarà aperta al pubblico. «Che cosa è la società complessa?». Relatori don Domenico Craveri, sociologo torinese. Quota di iscrizione per cinque incontri: 25 mila lire. Per informazioni telefonate al numero 532.444.

IBO

Vini e piatti della Val Belbo in degustazione a Torino

Anche la gastronomia ed i vini della Valle Belbo saranno a Torino alla Fiera «Città del Turismo» nei padiglioni di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio. La Pro loco di Incisa con la Cantina sociale di Vercelli e Vaglio stanno preparando una cena stasera e martedì. In degustazione antipasti vari, dalle trattative alle erbe aromatiche al vitello tonnato alla crema di tonno di Langhe, tagliatelle con funghi ed arrosti di vitello con verdure. Prezzi, vini compresi 40 mila. Prenotazioni ed informazioni telefonando allo 011/51.53.211. Tra gli stand allestiti dagli astigiani, da annotare anche lo spazio del Consorzio di sviluppo Valle Bormida di Bubbio, che presenterà ananassi e moscato. (c. ca.)

SAI RIMPROVATO

Assemblea di alpini nella sala di Beccaria

Si svolge oggi alle 10,20, nella sala convegni di via Beccaria, a San Damiano, la 48ª assemblea della sezione alpini. La relazione sarà tenuta dal capo gruppo, Giovanni Gallo. Il raduno alle 9 in piazza Giraldi: poi la messa per i caduti nella partecipazione di San Vincenzo e la deposizione di una corona al monumento di piazza Libertà. Al termine pranzo al ristorante «De Martino» in frazione San Pietro. (c. ca.)

Lezioni per aspiranti assaggiatori di vino

S'inizierà domani il corso di degustazione vini, organizzato dall'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vini). Le 10 lezioni serali, due giorni la settimana, si terranno il lunedì e venerdì, alle 21, all'Istituto per l'Agricoltura di Viadotto. (c. ca.)

Reazioni ad Isola dopo il ricorso di un multato accolto dal pretore

«Quell'autovelox è in regola»

Il sindaco Botto: «L'apparecchio è di una ditta, ma gestito da un nostro vigile»
Nel '95 tremila verbali per eccesso di velocità. Chiesta la nuova variante

ISOLA. La vicenda dell'autovelox «fuorilegge» di Isola fa discutere. C'è preoccupazione in Comune dopo la decisione del pretore di accogliere il ricorso di un vigile urbano caneliese multato due anni fa per eccesso di velocità. La contravvenzione sarebbe valida in quanto l'apparecchio utilizzato per la misurazione era gestito da forze dell'ordine, ma da tecnici della ditta appaltatrice.

«Non sono d'accordo - replica il sindaco Alberto Botto - Dismetteremo che il servizio di autovelox, anche appaltato ad una ditta esterna, è gestito dal nostro vigile urbano».

Aggiunge poi il primo cittadino: «E' ovvio che per il buon funzionamento dell'impianto, all'agente di polizia municipale è necessario affiancare un tecnico».

Così, il Comune di Isola si prepara a replicare alla sentenza passando al contrattacco: è probabile che l'Amministrazione decida di presentare opposizione alla sentenza. La maggior preoccupazione è che gli auto-



Il sindaco ■ Alberto Botto

mobilitati spazzati dall'autovelox nel '95 possano presentare altri ricorsi.

«Quell'anno ci furono oltre tremila i verbali - sottolinea Botto - e quasi tutti i multati hanno pagato. Tuttavia, sarebbero almeno 800 i ricorsi presentati contro le contravvenzioni».

Autovelox a parte, il problema traffico è particolarmente sentito in paese, attraversato ogni giorno da migliaia di auto e camion.

«Anche i controlli di carabinieri e polizia sono intensi, le auto sfrecciano veloci, causando spesso gravi incidenti» osserva Botto.

L'amministratore ricorda le numerose vittime della strada ad Isola. «Tutti pedoni - precisa - investiti da auto che non rispettavano il limite. Tra i tanti ne segnalo due, travolti davanti alla casa di riposo: Primo Tessitore, un anziano ospite e lo stesso presidente dell'Istituto, Mario Parodi, investito sulle strisce pedonali».

Botto rilancia quindi l'idea dell'autovelox, questa volta in dotazione ai vigili. Ed inoltre una deviazione (l'annosa questione della variante-tunnel), competenza dell'Anas, attesa ormai da anni che salvi dal traffico l'abitato di Isola bassa. «Stato, Regione e Provincia devono muoversi e fare qualcosa» conclude il sindaco. (f. l.)

Alle 17 si presenta «Italia Federale»

La Pivetti battezza il suo partito a Nizza

NIZZA. Oggi Irene Pivetti sarà città per presentare agli astigiani il suo progetto Italia Federale. L'appuntamento è per le 17 all'Auditorium della Trinità in via Pistone. L'ex presidente della Camera ha tenuto a battesimo ufficialmente il movimento la scorsa settimana a Roma e quella di Nizza è una delle prime uscite fuori dai confini dei palazzi romani.

L'iniziativa è stata messa a punto da un gruppo di vicini coordinati da Luciano Dino, imprenditore, assessore in Comune e neo responsabile del movimento in provincia di Asti. Insieme a lui, attivi su Italia Federale, l'assessore Giulio Diamante e l'impiegato Gian Beppe Brovia. Tutti provenienti da esperienze politiche nell'area di centro, al movimento in Italia - racconta Luciano Dino - è già presente in cinquantotto provincie. Ma sta crescendo rapidamente ed anche nell'Astigiano presenteremo un gruppo di riferimento con militanti di Asti città e dei paesi».

Alla Trinità, Irene Pivetti pre-



Irene Pivetti oggi a Nizza

sentare a grandi linee ciò che si propone Italia Federale. «Il incontro è aperto a tutti - aggiunge Dino - ci attendiamo anche la partecipazione di sindaci ed amministratori locali. Il breve viaggio astigiano di Pivetti si concluderà in serata con una cena ad inviti, al ristorante «Fontanabuona» di Monbercelli. (c. ca.)

PAGO BANCOMAT: LA SPESA SENZA CONTANTE.

La C.R. ASTI offre un ulteriore servizio a tutti i titolari di CARTA BANCOMAT.

Quando fai un acquisto in un punto vendita, invece di pagare con denaro contante, puoi usare la CARTA BANCOMAT utilizzando il terminale riservato a questo servizio. L'importo della spesa sarà automaticamente addebitato sul tuo conto corrente.



Esercizi commerciali convenzionati con la C.R. ASTI:
Abbigliamento, Alimentari, Alberghi, Aree di servizio, Elettrodomestici, Video, Hi-fi, Tv, Materiali fotografici, Ristoranti, Farmacie.



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO di ASTI SpA

Con BANCOMAT la C.R. ASTI ti segue ovunque: il sabato e la domenica, in viaggio, nei week-end, in vacanza.

da PEROSINO l'opportunità è straordinaria, per tutti!

Fino a 8 MILIONI di contributo!!

Se hai un'auto da rottamare con più di dieci anni, ti offriamo condizioni eccezionali per scegliere la qualità e la sicurezza di una nuova Ford.



ECCO ALCUNE PROPOSTE

| MODELLO | N. TELAI | COLORE | DOPIO AIRBAG | SERVOSTERZO | CUMULAZIONE | ABS | VERN. METALLIZZATA | GARANZIA 3 ANNI | RADIO 5000 + 4 CASSE | APP. PAC* | Prod. Rottamazione post. T.C.S. | Prezzo LISTINO | Prezzo SPECIALE | Prezzo ROTTAM. |
|-----------------------------|----------|-----------------|--------------|-------------|-------------|-----|--------------------|-----------------|----------------------|-----------|---------------------------------|----------------|-----------------|----------------|
| Fiesta Studio 1.3 3p | 00090 | bianco | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 19.570.000 | L. 17.785.000 | L. 16.285.000 |
| Fiesta Studio 1.3 3p | 18858 | polvere di luna | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 21.240.000 | L. 19.455.000 | L. 17.955.000 |
| Fiesta Studio 1.3 5p | 68734 | blue executive | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 22.240.000 | L. 20.455.000 | L. 18.955.000 |
| Fiesta Techno 1.2 16V 3p | 70524 | polvere di luna | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 20.610.000 | L. 18.825.000 | L. 17.325.000 |
| Fiesta Techno 1.2 16V 3p | | jewel green | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 22.470.000 | L. 20.685.000 | L. 19.185.000 |
| Fiesta Ghia 1.4 16V 3p | 46076 | panther black | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 25.190.000 | L. 22.190.000 | L. 20.810.000 |
| Escort Village 1.4 5p | 96371 | panther black | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 21.070.000 | L. 24.570.000 | L. 22.690.000 |
| Escort Village 1.6 16V S.W. | 28329 | polvere di luna | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 26.720.000 | L. 24.220.000 | L. 22.340.000 |

| MODELLO | N. Telai | COLORE | DOPIO AIRBAG | SERVOSTERZO | CUMULAZIONE | ABS | VERN. METALLIZZATA | GARANZIA 3 ANNI | RADIO 5000 + 4 CASSE | APP. PAC* | Prod. Rottamazione post. T.C.S. | Prezzo LISTINO | Prezzo SPECIALE | Prezzo ROTTAM. |
|------------------------------|----------|-----------------|--------------|-------------|-------------|-----|--------------------|-----------------|----------------------|-----------|---------------------------------|----------------|-----------------|----------------|
| Escort Explorer 1.8 16V S.W. | 44425 | polvere di luna | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 29.280.000 | L. 26.780.000 | L. 24.900.000 |
| Escort Ghia 1.8 16V S.W. | 45518 | bianco | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 29.820.000 | L. 27.320.000 | L. 25.440.000 |
| Escort Ghia 1.8 16V 5p | 89008 | polvere di luna | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 31.590.000 | L. 28.590.000 | L. 27.210.000 |
| Mondeo 1.8 16V wagon | 70645 | astor grey | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 40.122.000 | L. 35.100.000 | L. 33.100.000 |
| Mondeo 1.8 16V 4p | 55692 | panther black | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 40.122.000 | L. 34.100.000 | L. 32.100.000 |
| Mondeo Ghia 2.0 16V 4p | 18056 | panther black | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 43.412.000 | L. 37.400.000 | L. 35.400.000 |
| Mondeo Ghia 2.0 16V S.W. | 52405 | polvere di luna | • | • | • | • | • | • | • | • | • | L. 43.412.000 | L. 38.400.000 | L. 36.400.000 |

* fendinebbia + pneumatici maggiorati



L'Autogrill e la sua rete
nelle 16 Ford
Rivenditori di fiducia con
semplice contratto

CONCESSIONARIA **ASTI**
E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO
S.R.L.



Bellezza e coscienza

ESPOSIZIONE E VENDITA: C.so Torino, 72 - Asti - Tel. 0141/41.12.37 - 41.11.78 • CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI: C.so Canale, 321 - Asti - Tel. 0141/47.63.50 - 47.71.64

APERTI ANCHE SABATO...

IN COMPLESSO 72
RIVENDITORI

... E DOMENICA

IN COMPLESSO 72
RIVENDITORI

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

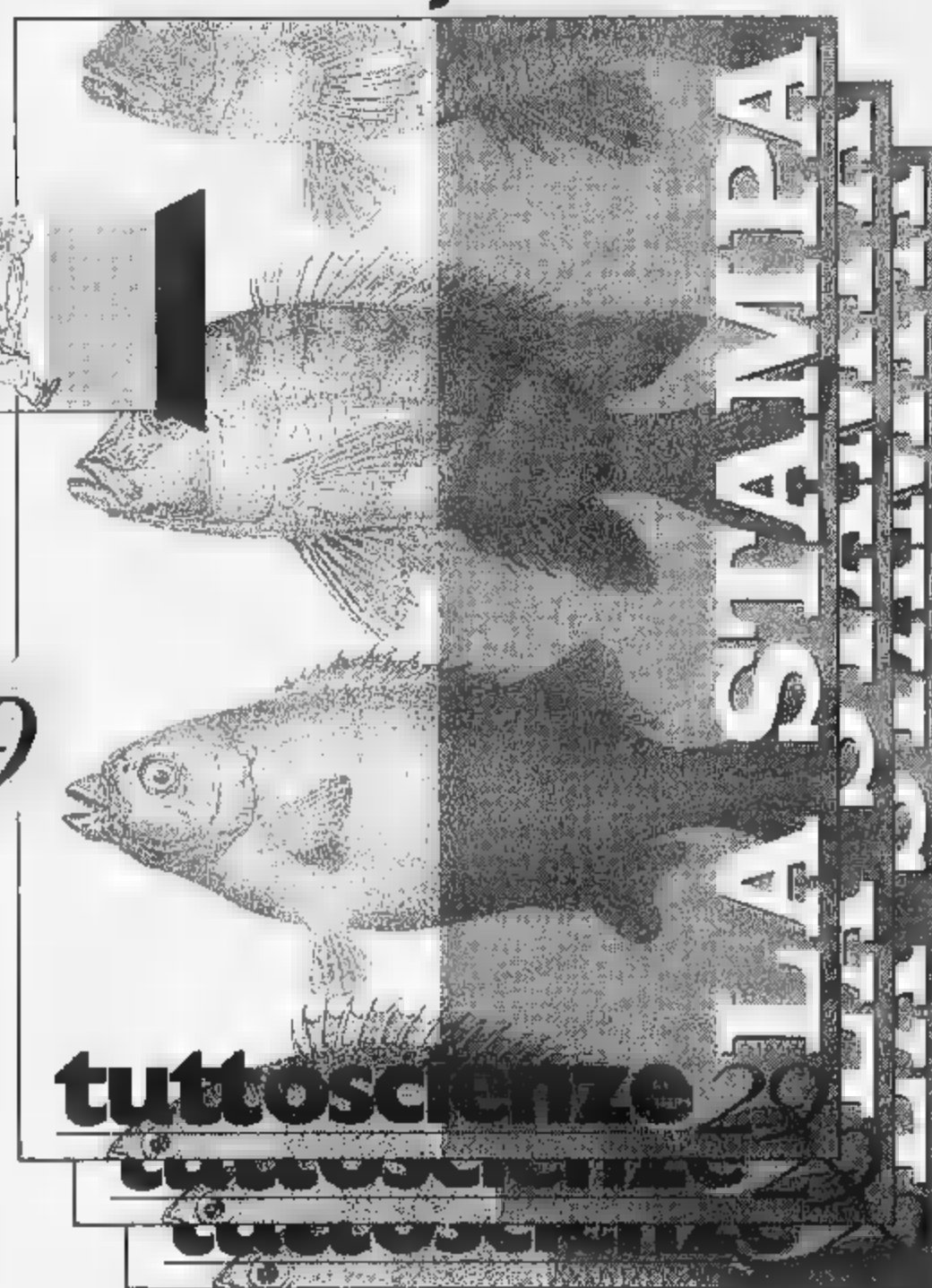
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

Il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiedere contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizione Libri», via Marengo 32, 10126 Torino (tel. 011/658.89.33).

I VOLUMI DI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
■ L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Numerosi gli appuntamenti di festa con sfilate e degustazioni

Maschere e stelle filanti oggi colorano l'Astigiano

Domenica all'insegna del Carnevale nell'Astigiano, con appuntamenti che fanno da preludio al martedì grasso.

ASTI

Oggi alle 14,30, nella piazza Nostra Signora di Lourdes, tradizionale polentone, cucinato dai cuochi del borgo Torretta, poi giochi tradizionali (rottura delle pignate, elbero della cuccagna, corsa nei sacchi) e visita della famiglia delle maschere astigiane dell'associazione «Amis d'la para».

Alle 15 ballo in maschera dei bambini all'oratorio Don Bosco organizzato dal Borgo, con partecipazione delle maschere astigiane. Ingressi 1 mila lire.

Prosegue inoltre a pieno ritmo il Luna Park in piazza d'Armi, dove funzionano una ventina di attrazioni per grandi e piccini. Dalle 14,30 fino a sera.

Gruppi mascherati, giochi, musica e dolci, oggi a Praia, i gruppi di volontari. Ritrovo alle 14,30 davanti alla chiesa di San Domenico. Dopo la sfilata rinfresco via Monti. (l. n.)

CASTELLINO L.

Festa in piazza San Bartolomeo, oggi, con il Cont Castagnin e Marchesa Valentini, impersonati da Rino Seglietti e Cinzia Castello. Dalle 14,30 musica in piazza con «Beppe e i porci comodi», «Indram», discoteca «banda di Farinere», si esibirà il mago «Mister Budini». Degustazioni di agnolotti; la Bottega dei vini offrirà moscato e barbera; l'associazione «Hermes» regalerà maschere ai bambini. Domani alle 9 le maschere andranno nelle scuole e in casa di riposo. (l. n.)

HERZANO

Oggi a Herzano San Pietro alle 12,30 al campo da tennis, distribuzione di polenta e salsiccia. (m. t.)

VALLE MATE

Festa alle 14 in piazza IV Novembre a San Damiano. Le maschere visiteranno la Casa di riposo con la banda. Alle 15 sfileranno in via Roma, in piazza Libertà ci sarà l'investitura ufficiale di «Damianino». Poi giochi per i bambini e distribuzione di dolci. (cl. o.)

SAN PAOLO S.

Crispino il Contadino e la Bella Ferroviaria sono i protagonisti di San Paolo Solbrito. Oggi alle 12 in piazza IV Novembre distribuzione di agnolotti, salsiccia, bruschetta, salamini e sancrau, vini locali. Alle 14 sfilata di carri e



Oggi al borgo Torretta si svolgerà il tradizionale Polentone carnevalesco

gruppi con la banda di Villanova. (m. t.)

MARETTO

La Pro loco di Maretti oggi alle

14 organizza il ritrovo gruppi in maschera e carri allegorici, al bivio per Serra Goria (reg. Bordon). Ci sarà il gruppo «Os Carriocas» samba, coriandoli e danze. Alle 15 distribuzione gra-

tuita di salamini e fraisa d'Marej, al vino bianco, pane e torte casalinghe, stina del crin. Intratterà Meo Cavaliero. (m. t.)

CASTELLINO C.

Domani sera al ristorante «Boschetto di Vignola» (tel. 957.434) di Castelnuovo Calcea, festa nevalesca in maschera, con musica proposta dal complesso il millibaro. Saranno distribuiti dolci tipici e bugie. Ingresso libero.

VAL MATE

Feste organizzate dalle Pro loco collaborazione con l'associazione «Val Rilate» oggi a Coscombrato (alle 12), a Cinaglio (alle 15) e a Villa San Secondo (alle 15,30), in programma distribuzione di polenta, bugie e cortei di maschere.

MARETTO

Oggi alle 12 (replica martedì) nella sede della Pro loco di Pino distribuzione di polenta, salsiccia e bugie. Premi ai bambini in maschera. (m. t.)

Polenta e salsiccia in piazza oggi alle 13 per l'appuntamento della Pro loco di Cerreto. Premi alle «mascherine». (m. t.)

Eletto il direttivo

Nuova sede

Pro Natura

CISTERNA. L'Associazione «Pro Natura Asti» ha un nuovo consiglio direttivo. Il presidente è Ezio Fomio, vice Candido Vico, segretario Cristina Serra, tesoriere Bruno Pignone.

Si è inoltre stabilito di trasferire la sede dell'associazione nei locali messi a disposizione da don Enrico Pippione, parroco di Valle Matteo. Una nuova riunione è in programma venerdì 14 alle 20,30.

Fissate le quote per il '97: soci ordinari 20 mila, sostenitori ed enti 40 mila, familiari e giovani fino a 18 anni, 10 mila. I versamenti sul conto corrente postale 10674141 intestato a: «Pro Natura Asti, piazza parrocchiale-frazione Valle San Matteo, 10.010 Cisterna d'Asti». (cl. o.)

PRO LOCO AL CASTELLO DI DOCCIA



Pranzare con Azzano costa 30 mila lire

L'appuntamento oggi a mezzogiorno

Anche l'amaro dei frati nel menu di Azzano

COSTIGLIOLE. Le cuoche di Azzano sono pronte a replicare: oggi riproveranno il che hanno presentato ieri sera alla seconda tappa delle «Pro loco al castello».

L'appuntamento a tavola è per le 12. Dopo l'aperitivo con focaccine al pomodoro e salvia serviti gli antipasti: fesa di tacchino in carpione con insalata rustica, peperoni al forno con peperoncino e tonno, vitello tonnato.

Le cuoche «capitanate» da Stella Scarzello (circa 35 i volontari impegnati in cucina e in sala) proseguiranno mandando in tavola lasagne al forno e brisato al barbero con polenta. Il menù (30 mila lire, tutto compreso) si chiuderà con zuppa



Mario Fongo nel suo nuovo negozio a Rocchetta con la moglie Vittoria, il figlio Giovanni e la compagna Giovanna

Made in Rocchetta

«Le mie lingue parlano inglese»

ROCCHETTA TANARO. Gran festa ieri pomeriggio in piazza del municipio per l'inaugurazione del nuovo negozio di Mario Fongo, il «panatè» più famoso del paese.

Una maxi teglia di pizza appena sfornata è stata distribuita ai clienti. Sul tavolo anche le famose «Lingue di suocera», i grissini strati e le Tira, che Fongo esporta tutto il mondo.

L'ultimo cliente sono i negozi

Harrod's di Londra, tempio dei buongustai d'Oltremare. Ogni mese parte per il Regno Unito una spedizione di «Lingue di suocera» nelle eleganti cassette in legno, vendute a ventimila lire al chilo. Non male per un «panatè» che ha fatto di questo mestiere un'arte «bianca e rossa». Bianca, ovviamente per la farina, e rossa per i vini del suo grande amico e compaesano Giacomo Bologna, che per primo lo esortò a produrre quelle sfoglie così croccanti condite di solo olio extravergine d'oliva, così lunghe come sono solo le «lingue delle suocere». Bologna non c'è più, ma c'erano i suoi vini: la Monella e il Bricco dell'Uccellone, che la vedova e i figli continuano a produrre con la stessa passione.

Accanto a Mario Fongo, che la controfigura anche nel fisico del Big Giacomo, la moglie Vittoria e il figlio Giovanni, 17 anni, per ora studente di informatica, ma che sarebbe pazzo a non accorgersi del «tesoro» che ha tra le mani.

Nel negozio, anche le grandi grissie monferrine, le stesse che hanno conquistato, assieme alle immancabili «lingue» i delegati della convention europea al Lingotto di Torino. «Mi hanno detto che lì ha apprezzato anche Agnelli - racconta Fongo - io non so, per me tutti i clienti sono uguali». Nel panificio lavora ogni notte un quintale di grissini e un quintale e mezzo di «lingue di suocera», oltre al pane e alle torte. Il fratello Enrico ha seguito la stessa vocazione: due negozi ad Asti, uno in via Morelli e l'altro aperto di recente in corso Dante. Diavolo di Rocchettesi! (s. mir.)

IN ALTA

CANELLI

Assemblea di artigiani all'ex istituto salesiano

Oggi, alle 10, nel salone dei convegni dell'ex istituto salesiano sulla Asti-Mare, a Canelli, si svolgerà il congresso di zona dei 600 titolari di ditte iscritte all'Associazione artigiani di Asti. Saranno eletti i 10 rappresentanti che faranno parte dell'assemblea provinciale (75 membri). (f. l.)

COSTIGLIOLE

La pista ciclabile sarà prolungata

La pista ciclabile di via Asti-Nizza, a Costigliole, sarà prolungata a viale Bianco Corrado. Lo ha deciso la giunta che ha anche previsto l'importo dei lavori: 33 milioni milioni. (l. n.)

STUDENTI FRANCESI

aspiranti in paese

L'Amministrazione di Villafraha sta portando avanti un progetto per l'accoglienza di una trentina di ragazzi francesi (gemellati con il Comune astigiano) che dovrebbero essere ospitati ad aprile. Sono già stati avviati incontri con l'Istituto Sella (comune), per una collaborazione che consenta agli studenti di fare da guide ai ragazzi francesi. Prossimamente verranno contattate altre scuole. In primavera dovrebbero arrivare anche i giovani di Villafraha Senna (altro paese gemellato). (m. t.)

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO

CARNEVALISSIMO

con

Raffaella ZARDO e Valerio MEROLA insieme al

MEDITERRANEO

Se l'allegria la portate Voi, I coriandoli li mettiamo noi...

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO

durante la serata verranno premiate

con 20 SOGGIORNI per 11 persone

nelle più rinomate località

ROCCETTA AL MONFERRATO, 11 MARZO - ISOLA D'ARZI (AT) - TEL. 0111/444421

C'È QUALCUNO CHE FA QUALCOSA PER GLI IMPRENDITORI

SONO GLI IMPRENDITORI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

L'Unione Industriale della Provincia di Asti nata nel 1935 è sorta come espressione di tutti gli imprenditori grandi o piccoli per accrescere la loro forza e la loro possibilità di incidere nel vivo della società. Accanto all'azione di rappresentanza l'Unione Industriale sviluppa per i propri associati un'ampia gamma di servizi così articolati

SINDACALE

- Consulenza in materia di diritto del lavoro, interpretazione dei contratti
- Assistenza nelle trattative e questioni sindacali sia individuali che collettive
- Attività di rappresentanza svolta attraverso la costante presenza di rappresentanti ed esperti nei principali organismi locali quali:
 - Comitato Provinciale INPS
 - Comitato Provinciale INAIL
 - Comitati per il Collocamento
 - Commissione Provinciale per la Cassa Integrazione Guadagni

Tale attività viene svolta sia per quanto concerne l'industria che per quanto riguarda le imprese edili.

PREVIDENZA

- Aggiornamento e consulenza alle imprese in materia di previdenza e contributi.
- Assistenza e cura di singole pratiche e ricorsi presso Enti Pubblici competenti quali:
 - Istituto Nazionale Previdenza Sociale
 - Ispettorato del Lavoro
 - INAIL
- Interpretazione e supporto alle aziende in materia di adempimenti previdenziali, contributivi e assistenziali.
- Tutela delle aziende nei confronti dei diversi Organi ispettivi del lavoro
- Orientamento delle aziende in merito all'utilizzo di erogazioni sostitutive della retribuzione a favore del personale dipendente.

TRIBUTARIO

- Assistenza e consulenza alle aziende nell'interpretazione di norme tributarie quali:
 - Imposta sul valore aggiunto
 - Bolle di accompagnamento
 - Riscuote fiscali
 - Scontorni fiscali
 - IRPEF
 - IRPEG
 - Normativa penale tributaria
- Disciplina di tutte le altre imposte dirette e indirette
- Aggiornamento continuo su novità, termini e scadenze
- Indicazioni in materia di contenzioso tributario

AGEVOLAZIONI E FINANZA

Costanti informazioni e consulenza in tema di tutte le agevolazioni di settore a favore delle piccole imprese previste da Direttive CEE, Leggi Nazionali, Regionali o erogate da Enti locali.

In tema di finanza attraverso il Consorzio Garanzia Collettiva Fidi le aziende consorziate possono accedere ai seguenti strumenti finanziari:

- apertura di conto corrente
- smobilizzo crediti Italia ed estero
- anticipo fatture
- finanziamenti a breve e medio termine
- finanziamenti agevolati per innovazione tecnologica o adeguamento alla normativa sulla sicurezza del lavoro.

Le Banche convenzionate sono attualmente:

- Cassa di Risparmio di Asti
- Cassa di Risparmio di Torino
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino
- Cassa di Risparmio di Verona

EDILIZIA

Consulenza alle imprese su tutta la gamma dei problemi legislativi giuridici economici, finanziari e tecnici concernenti l'intero ciclo costruttivo.

- Appalti pubblici (normativa nazionale e comunitaria, bandi di gara, capitolati revisione prezzi)
- Rapporti con Ministeri competenti, Enti pubblici e con le Stazioni appaltanti
- Informazioni su bandi di gara
- Albo Nazionale Costruttori (legislazione, procedura d'iscrizione e adempimenti successivi, rilascio certificati d'iscrizione)
- Edilizia privata - edilizia pubblica (rapporti con gli Enti competenti ed assistenza alle imprese per le pratiche di interesse)
- Sicurezza sul lavoro: normativa antinfortunistica, organizzazione del cantiere, pianificazione della sicurezza.

CONSULENZA SPECIFICA PER IL SETTORE VITICOLO E ALIMENTARE

Vista la specificità e l'importanza che il settore riveste come comparto all'interno dell'attività produttiva della provincia, l'Unione Industriale è dotata di apposito servizio che permette di assicurare:

- Consulenza in materia di etichettatura di prodotti alimentari, vini e bevande alcoliche.
- Informazioni sulla legislazione alimentare della Comunità Europea
- Consulenza sulla disciplina di produzione vitivinicola e alimentare

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Attraverso la S.I.A. Servizi Imprese Astigiane S.r.l. l'Unione Industriale è in grado di proporre qualificati corsi, seminari, giornate di studio, indirizzate al personale che opera in azienda e destinate ad accrescere ed aggiornare le qualità e le capacità professionali.

ENERGIA - AMBIENTE

Informazioni, consulenza e assistenza relativamente a Energia Elettrica e Gas naturale (allacciamenti, condizioni contrattuali, tariffe e rapporti con gli Enti).

Assistenza formazione istanze per contributi risparmio energetico.

In tema di ambiente informazioni e assistenza in merito alle norme in materia ambientale: smaltimento rifiuti, inquinamento atmosferico, idrico, acustico, classificazione, imballaggio, etichettatura, trasporto sostanze pericolose.

URBANISTICA

- Informazioni in ordine alla realizzazione, revisione ed aggiornamento di piani regolatori comunali, programmi pluriennali di attuazione, piani per insediamenti produttivi.
- Assistenza alle aziende per formulazione di osservazioni agli strumenti urbanistici
- Assistenza alle aziende per la presentazione di pratiche inerenti:
 - richieste nulla osta legge 431/85 «Legge Galasso»
 - istanze e domande per la richiesta di concessioni e autorizzazioni edilizie
 - domande per il condono edilizio e relativi adempimenti

COMMERCIO ESTERO

- Informazioni sulla disciplina del commercio internazionale.
- Consulenza in materia di accordi comunitari internazionali
- Informazione sulla realizzazione di fiere e manifestazioni all'estero
- Realizzazione di incontri con delegazioni estere e operatori della provincia
- Segnalazioni di operatori esteri interessati ad accordi di distribuzione o collaborazioni industriali
- Informazioni sulle norme che regolamentano la disciplina valutaria

ASSISTENZA SOCIALE

Assistenza, coperta dal segreto professionale, a favore di dipendenti e di loro familiari operanti nelle imprese convenzionate, sulle provvidenze sociali, sui trattamenti pensionistici previsti dalle leggi vigenti.



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

Domani sera presenterà il suo nuovo recital al Politeama

Giorgio Gaber torna ad Asti ed è già «tutto esaurito»

ASTI. Un copione già visto quello delle precedenti per il recital che Giorgio Gaber presenterà domani sera al Politeama. Come tre anni fa, quando per ascoltarlo il cantautore si era scatenata una furiosa caccia al biglietto. In teatro si era registrato il «tutto esaurito». Ed è quello che si è già visto al botteghino del teatro Alfieri, dove venerdì i biglietti a disposizione (ci sono anche abbonati) si sono «volatilizzati» in pochissimo tempo.

Lo avevano previsto gli organizzatori dell'associazione «Arte & tecnica» che organizza la stagione con l'assessorato per la Cultura del Comune, già soddisfatti dall'ottima partenza di martedì, con un magistrato Gianrico Tedeschi applauditissimo da un Politeama strapieno.

Domani alle 21 Gaber presenterà il suo nuovo recital, firmato assieme a Sandro Lupatini, versione aggiornata di «E pensare che c'era il pensiero». Con il cantautore ci saranno il tastierista Luigi Campocchia, il bassista Claudio De Matti, il chitarrista Gianni Martini, il batterista Luca Ravagnani e il batterista Enrico Spigno.

Il testo è inedito ed è ispirato agli anni del momento, pur lasciando la struttura del teatro-canzone. Lo spettacolo prende le mosse dalla semplice considerazione che oggi manca un senso collettivo, che ha portato all'isolamento più totale. Gaber



Giorgio Gaber domani sera presenterà il suo nuovo recital al Politeama

punta l'attenzione sulle cause di tale situazione: assenza di obiettivi morali, di un pensiero vero, capace di occuparsi del mondo e non solo di se stessi. Con una frase felice, Gaber denuncia: «Quello che una volta si chiamava il pensiero», è ridotto.

Note tecniche: a spettacolo iniziato non sarà più possibile entrare. Gli abbonati dovranno entrare in sala entro le 20.45, altrimenti perderanno il diritto

al posto.

IL CONTE UGUCCIONE. Intanto oggi e domani al botteghino del teatro Alfieri prosegue la prevendita per lo spettacolo per il Politeama di «Conte Ugucione» di Mal di Dio, con il cabaretista Maurizio Milani martedì alle 21 al Politeama. I biglietti costano dalle 18 alle 30 mila lire. Il poeta della «divina tromba» (è il titolo del libro, pubblicato da Zelig) martedì alle 16 incontrerà gli amatori alla libreria Caldi in piazza Astosano.

A San Secondo Stasera Corale con orchestra

ASTI. Si terrà stasera alle 21 alla Collegiata il secondo «Concerto Natale», previsto inizialmente il 5 gennaio. L'appuntamento era stato annullato a causa di un'epidemia d'influenza tra i musicisti.

Corale di San Secondo e orchestra, diretti da Giuseppe Gabi, presenteranno il «Te Deum» per soli, coro e orchestra, e la Ciaccona per archi, del compositore barocco inglese Henry Purcell, e l'Oratorio di Natale del tardo-romantico Camille Saint-Saëns per soli, coro, arpa, organo e orchestra.

Tra i cantanti solisti c'è il soprano Hee Jung Kim (sostituisce Tatiana Korra che aveva cantato il 26 dicembre), 28 anni, coreana. Altri solisti sono il mezzosoprano coreano Min Jeong Kim, il contralto Teresa Uda, il tenore astigiano Aldo Bertolo e il basso Giovanni Molino. All'arpa c'è Fernanda Saravalli e all'organo Daniele Ferrerelli, entrambi astigiani. Ingresso libero.

GIORNO E NOTTE

CASTAGNOLE MONF. Prosegue la «Echi» cori organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale, concerto della corale di Villafranca diretta da Guido Franco, e il coro «San Giovanni Bosco» di Nizza, diretto da suor Bruna Hettini. In programma brani di autori classici, della tradizione alpina, e spirituali. Ingresso libero.

ASTI. Stasera alle 21,30 al circolo «Al pino» (592.717), via Natta 49, concerto del complesso astigiano «Kyle-na-no» (in gaelico: «il bosco delle noci»), con un repertorio di folk celtico irlandese. Suonano: Gianfranco O'Breathain (tastiera), Roberto Tuis (violino), Franca Matelli (chitarra), Betty Zambunaro (voce), Roberto Musso (basso, percussioni), Sergio Pesci (chitarra), Alberto Salvaneschi (flauto). Ingresso con tessera.

CASSINASSO. Stasera al «Maites» (851.156) i dj della casa offrono rap, soul e acid jazz. Ingresso libero.

VIGLIANO. Al Symbol sulla Asti-Mare stasera si balla con l'orchestra di Leardo Gianfranceschi. Nella seconda serata ballo latino americano e revival. Apertura alle 21,30. Per prenotazioni telefonare al 952.132.

VALFENERA. Stasera al dancing «La rosa dei venti» si balla con il complesso «Liscio simpatia». Info: 939.298 o 939.194.

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204), serata con il complesso astigiano «Pronto soccorso» (rock). Ingresso con tessera Anel.

CANELLI. Oggi pomeriggio al ristorante pizzeria «Merting» di regione Dora degustazioni gratuite di moscato della zona. Prenotazioni al 824.966.

UN NOME, UNA VIA

Il beato Enrico Comentina che propiziava la pioggia

RICORDA Gabiani che l'antico nome dell'attuale via Comentina (tra le vie Cavour e Guttuari) era «vicolo del beato Enrico», perché si dice che attraverso di esso furono trasportati i resti mortali di Enrico Comentina, patriarca di Costantinopoli, per essere inumati nella vicina chiesa di San Francesco, abbattuta nel 1800. Nel 1801 le reliquie furono trasferite sotto l'altare della cappella di San Filippo Neri in Cattedrale. Convince di più il fatto che esisteva un palazzo Comentina in borgo San Quirico.

Il francescanesimo astigiano vanta due beati nel 300: Enrico Comentina ed Enrico Alfieri (1315-1405), generale dell'ordine e fautore della riforma contro il lassismo, sepolto in San Francesco di Ravenna, vicino al sepolcro di Dante.

Comentina possedeva in Asti almeno tre palazzi, uno in borgo San Quirico, uno vicino alla torre medievale di piazza Roma, detto di San Bernardino, e uno in piazza del Santo.

La quale fu sede della convenzione dei ghibellini, da Enrico VII nel 1310. L'imperatore tenne concione, teste Guglielmo Ventura. Il cronista ricorda nel Memoriale che nel 1309 gli uomini di Settima, per sottrarsi al dominio dei Comentina, distrussero il villaggio vicino al castello, e ricostruirono su un colle vicino l'attuale Settima. La famiglia Comentina si estinse verso la metà del XIV secolo.

Giuseppe Crosa

Festival dell'umorismo «Opera Jocunda»

ASTI. Domani ultimo giorno per partecipare al «Opera Jocunda», il concorso carnevalesco dedicato a umorismo e satira. La rassegna è organizzata dal Comune con la pagina degli studenti «dalcinqualesa», dell'edizione astigiana de «La Stampa». Ha una sezione dedicata agli studenti e una a tutti gli altri cittadini.

Per concorrere (partecipazione gratuita) è necessario inviare disegni, vignette, caricature (su carta, dimensioni non superiori a 24x33 centimetri), barzellette, storielle umoristiche, entro le 14 di domani all'Ufficio progetti educativi del Comune, palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350. Una commissione sceglierà quali opere esporre al Centro giovani dal 18 febbraio al 1° marzo.

ARTE E DINTORNI



Il pittore Francesco Tabusso

SAN PIETRO. Alla galleria «San Pietro - Incontri d'arte», via Celesso 5, è stata inaugurata ieri la personale di Emilio Baracco, pittore e scultore padovano. Sono esposte opere scultoree in gesso-legno, bronzo, disegni e acquarelli realizzati dall'artista negli ultimi tre anni. Baracco è nato nel 1946, ha studiato all'Accademia di Belle arti di Venezia sotto la guida di Alberto Viani. Fino al 2 marzo, orario: 16.30-19.30.

SAN GIORGIO SCARAMPI. Nell'Oratorio dell'Immacolata, a San Giorgio Scarampi, la «Scarampi Foundation» ha allestito una mostra di fotografie di Salvador Dalí. La rassegna comprende anche incisioni di Francesco Tabusso, Soffiantino, Annella, Casorati. La associazione è nata recentemente per promuovere l'attività artistica nel Sud dell'Astigiano.

PALAZZO PODESTA'. E' stata inaugurata al Palazzo del Podestà, piazza San Secondo, la mostra fotografica «Se ne

va il tempo come l'ombra - Meridiane in provincia di Asti». Nell'aprire la mostra, venerdì scorso, è stato presentato un volume con testi di Guido Tonalio e fotografie di Giulio Morra. Il libro e la mostra sono stati voluti dall'assessorato per la Cultura della Provincia. Aperta fino al 28 febbraio; orario: da lunedì a venerdì 15-19. Sabato e domenica 10-19.

DEI LEONI. Alle 16.30 di sabato 15 febbraio, a Palazzo dei Leoni sarà inaugurata una mostra che ospiterà circa ottanta acquarelli dello scrittore tedesco Herman Hesse, nato nel 1877, morto in Svizzera nel '62. Anche la rassegna su Hesse è stata voluta dall'Assessorato alla Cultura della Provincia ed è curata da Ambrogio Pellegrini di Milano per conto della Fondazione Mazzotta. All'iniziativa collabora «Agrimeditas», associazione di volontariato astigiano.

ALESSANDRIA

Resterà aperta fino al 17 feb-

a cura di Armando Brigialo

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI NOTTE

DISCOTECHE DRINK & MUSIC

PUB • PIANO BAR • DISCO BAR • BARRI • VINERIE • LAVABO

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIOR LUGO PER DRINK & MUSIC

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non inviare fotografie.

Questa settimana compiono gli anni Oggi. Silvio Bolla, sindacalista Cgil; Giuseppe Forte, ingegnere, Castagnole L.; Daniela Gentile, studentessa; Emilio Lanfranco, ingegnere, Moncalvo; Fulvio Bai, veterinario, S. Paolo S.; Fernando Antonini, consigliere Nizza; Giorgio Gil, proc. legale, San Damiano; Giovanni Masoero, consigliere Damiano; Letizia Cotto, impiegata, Marzano O.; Ada Favaro, studentessa.

Lunedì 10. Giorgio Galeasso, ex funzionario Motorizzazione; Emilio Cotto, tecnico; Giuseppe Fichera, medico; Gian Mario Rascino, medico; Mario Demichellis, insegnante; Franco Penno, geometra modellista.

Martedì 11. Giulio Grandi, assistente Inca; Nicoletta Biglia, medico; Beppe Arezzo, agente commercio; Federico Ratto, medico; Nizza; Claudia Oraglia, stud. universitaria; Nanda Fracchia, dipendente comunale; Maria Teresa Valpreda, ragioniera.

Mercoledì 12. Rita Perosino, pensionata; Roberto Bona, vigile; Lucio; Elide Settenino, commerciante; Andrea Serpe, impiegato; Eida Gallia, comm.; Luigi Lucotti, geometra.

Giovedì 13. Demini Rovero, impiegato; Renzo De Alexandris, pittore; Giacomo Soave, patrocinatore legale; Castelnovo Beibo; Adriano Paracchino, commerciante; Mariangela Patrignis, impiegata; Francesco Visconti, architetto; Bruno Austa, insegnante; Miranda Nosenzo, avvocato.

Venerdì 14. Roberto Gonella, giornalista pubblicista.

Sabato 15. Perna, dipendente comunale; Asil; Guido Maggiore, insegnante; Cinzia Soccio, ragioniera, Villafranca; Michelangelo Pavese, consigliere comunale, Vinchio.

STASERA AL CINEMA

ASTI Tel. 594.147. **Nirvana**, di G. Salvatores. D. Abbatantuono. C. Lambert (Ita 96). Or. 15.30; 17.45; 22.30. L. 12.000.

POLITEAMA Tel. 530.086. **Dragonheart**, di Cohen con Quaid Thomas (Usa 96). Or. 15.20; 17.40; 20.22.30. L. 12.000.

NUOVO SILENDIO Tel. 595.040. **Il ciccione**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 15.15; 17.18.45; 20.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

SALA PASTORINI Tel. 598.457. **Tutti si amano i love you** di Woody Allen, con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn, Usa 96. Or. 16.45; 18.30; 20.30; 22.30. L. 12.000.

DON BOSCO Tel. 410.858. **Alaska** di F. C. Heston con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 16.30; 20.30; 22.30. L. 8000; 6000.

CANELLI Tel. 824.889. **Il ciccione** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 15.30; 17.15; 18.45; 20.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

COSTOLINI Tel. 955.376. **Ransom**, di Heston con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 9000; 7000.

PIZZA Tel. 701.459. **Alaska** di F. C. Heston con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 15.30; 17.45; 20.15; 22.30. L. 10.000.

TORINO

ADNA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciccione**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 10.000; 8000.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

AMERIGO c. V. Emanuele II, tel. 547.097. **Sala 1**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel. 581.790. **Michael**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 34, tel. 540.605. **Il ciccione**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

Amore e catastrofe c. S. Dalmazzo 34, tel. 540.605. Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

C. CHAPLIN c. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il ciccione**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il ciccione**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

CRISTALLO c. S. Dalmazzo 34, tel. 540.605. Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

DORIA c. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il ciccione**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

ELISEO GRANDE c. S. Dalmazzo 34, tel. 540.605. Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

ELISEO BLU c. S. Dalmazzo 34, tel. 540.605. Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

ELISEO ROSSO c. S. Dalmazzo 34, tel. 540.605. Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Il ciccione**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. (Ita 96). Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

ERBA c. S. Dalmazzo 34, tel. 540.605. Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

ETIOLE c. S. Dalmazzo 34, tel. 540.605. Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

FARO c. S. Dalmazzo 34, tel. 540.605. Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

FIAMMA c. S. Dalmazzo 34, tel. 540.605. Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

Stasera mi butto

Il meglio degli ultimi 40 anni per ballare e divertirsi!

HAPPY MUSIC con ALEX SANDER d.i.

INGRESSO GRATUITO

EDEN

ALBA - Via Cuneo, 7 - Tel. 0173/441538

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Bocce A1: lo scudetto si avvicina. Bene Dlf e Cdc

La Tubosider di Losano travolge anche l'Ivrea

SAN DAMIANO. Lo scudetto Tubosider, guidato da un grande Giancarlo Losano, ha superato ieri pomeriggio anche il «teso» Ivrea, nel campionato di bocce A1. Gli astigiani sono imposti 12-6 a San Damiano con successi parziali nella quadretta (Mandola-Aveta-Camelli-Paletto), coppia (Losano-Votteri), staffetta (Pastre-Scassa), novetta (Manno), pto (Mandola) e individuale (Losano). Sabato la sfida decisiva nella «tana» dei campioni della Chiavarese, sfaccati di 4 punti.

A2. Il Dlf del campionesimo Rappè Andreoli (3 vittorie in altrettanti incontri) è passato sul difficile campo di Fossano: 11-7 il risultato finale per la compagine diretta da Uliano Squassino. Gli astigiani hanno offerto una prova di classe, imponendosi a quadrette, tiro tecnico, nei due pto e paraggiando in staffetta.

Serie B. Il Cdc domina la Chiavarese (10-2) nel play off promozione. I successi parziali sono venuti dall'individuale (Gianotti), terne (Zanuso-Olivetti-Balletto), quest'ultimo poi sostituito da Bonadio, coppia (Gianotti e Rappè), staffetta (Casciano e Rappè) e pto (A. Nardo). Grandi le prove in staffetta (43 bocce su 47), e di Gianotti, che ha fallito una giocata sola in tutta l'incontro. Il Cdc continua a inseguire nella corsa promozione il «Forti» di Santo Fossano, vincitore ieri.



Giancarlo Losano è tra i grandi protagonisti della magica stagione Tubosider

Basket D, supersfida primato oggi pomeriggio al palazzetto

La Cierre cerca la fuga

I bancari, primi in classifica, ospitano il Castellazzo, secondo a due punti. Gli alessandrini si erano imposti all'andata. Ottimista il coach astigiano Tarasco

ASTI. La Cassa di Risparmio insegue la sua undicesima vittoria consecutiva nel campionato di serie D. Stasera alle 18 al palazzetto c'è il big-match con il Castellazzo. I bancari difendono i due punti di vantaggio che hanno sugli alessandrini, secondi in graduatoria. Una sfida molto sentita dai giocatori astigiani, in vena di rivincita: «Finora abbiamo perso solo due partite - afferma l'ala-pivot Alessandro Azzaretti - una con il Teen Torino e l'altra proprio con il Castellazzo. Vogliamo riscattarci. All'andata non avevamo ancora Cagnolato, dopo pochi minuti si era infortunato Andrea Tarasco e avevamo comunque perso ceduto nel finale. Stasera però i nostri avversari troveranno una Cierre diversa». Il giocatore astigiano si dice certo di vincere: «Sicuramente noi daremo il massimo e siamo tutti convinti di poter battere in Castellazzo. Speriamo di avere il palazzetto pieno. Il sostegno del pubblico sarà importantissimo».

Il coach Romano Tarasco ha diramato le convocazioni venerdì sera, dopo l'ultimo allenamento: «Potevo scegliere tra quattordici giocatori - racconta - perché, tranne Carlo Bosticco che è infortunato, sono tutti a disposizione. E' stato difficile e doloroso per me doverne escludere quattro. Sono rimasti fuori dalla rosa Biamino, Caracciolo, Covre e Fabio Bosticco, fra-

BASKET PROMOZIONE

Bene Azeta e Computer 1, Teneroni ko

Sofferto successo esterno per il Computer 1, che ha superato il Mondovì per 77-65 (primo tempo: 35-26 per i padroni di casa), nel 6° turno di ritorno del torneo di Promozione. Tabellini: Cornero 21, Vogliolo 5, Tacchini 19, Carbone 3, Sacchetti 2, Penna 14, Boncaldo, Campini 8, Ormeno, Castagneri. Vittoria in trasferta anche per l'Azeta che si è imposta sul Dogliani per 55-53 (primo tempo: 23-27 per i cuneesi). Tabellini: Cavallo 10, Cantore 8, Sodano 18, Murrau 3, Formaini 2, Amerio, Mazza 7, Bonalio 8, Guerreschi 9, Ferrone. Sconfitti invece i Teneroni, in giornata negativa, in casa dall'Albese per 56-54 (primo tempo: 27-32). Tabellini: G. Locatelli 4, Ghidella 15, Pettenuzzo 6,

Gallizzi 8, Fasolis 10, Perissinotto 4, G. F. Locatelli 2, Fea 3, Pellegrino 2, Farò. Classifica: Cerve 1; Moretta 20; Alba, Computer 1 18; Teneroni, Azeta 15; Cuneo 14; Albese 10; Dogliani 4; Mondovì 2.

Promozione femminile. Sconfitta in trasferta per la Futura, battuta dal Saluggia per 46-37. La compagine astigiana ha chiuso il primo tempo in svantaggio 26-17. Tabellini: Canale 2, Rebaudengo 8, Gianotti 2, Rosa 4, Cossetta 2, Molinari 2, Pronotto 2, Gibboni 11, Piscope, Torta 4. Classifica: Tortona 16 punti; Saluggia 14; Saluggia 13; Casale 8; Futura 6; Lanzo, Alba 4; Alessandria 2. Saluggia 1 punto di penalizzazione. (e. a.)

tello di Carlo. Azzaretti, che è tra i dieci prescelti, è reduce dall'infortunio alla caviglia rimediato contro la Beinaschese: «Non potevo mancare per questa gara alla quale tenevo tantissimo. Sappiamo benissimo l'importanza della posta in gioco: vincendo, distanzieremo il Castellazzo di quattro punti e potremmo così affrontarci con più tranquillità il resto del campionato». Le prime quattro accenderanno al play off a eliminazione diretta: la vincente affronterà la terza, con il vantaggio di giocare l'eventuale bella in casa.



Daniele Allara (Cierre) in palleggio. I bancari difendono il primato al palazzetto

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Serie D. Sesta giornata di ritorno: Chatillon-Asti; Aglianese-Sestrese; Camaiore-Barberino; Cecina-Colligiana; Fossanese-Castelluccio; Pinerolo-Imperia; Poggibonsi-Pietrasanta; Sanremese-Moncalieri; Savona-Viareggio.

Classifica: Viareggio 49 punti; Sanremese 41; Castelluccio, Pietrasanta 39; Savona 35; Aglianese 32; Pinerolo 30; Colligiana 28; Poggibonsi, Imperia 24; Chatillon 26; Barberino 25; Camaiore 24; Asti, Moncalieri 22; Fossanese 21; Cecina, Sestrese 19; Chatillon - Poggibonsi una partita in meno.

Promozione. Quarta giornata di ritorno (alle 14.30): Cambrano-Nirbelino; Don Bosco Nichelino-Castellazzo; Don Bosco Asti-Monferrato; Settimo-Crescentinense; Fulvius Valenza-Viguzzolese; Ovada-Sarezzano; San Carlo-San Mauro; Suarda-Sant'Andrea-Pro Settimo.

Classifica: Fulvius 40 punti; Settimo 31; Castellazzo 27; San Mauro 26; San Carlo 25; Monferrato, Don Bosco Nichelino, Sarezzano, Crescentinense, 23; Nichelino 22; Cambrano, Don Bosco 21; Sant'Andrea-Pro Settimo 20; Pro Settimo 19; Viguzzolese 18; Ovada 15.

Prima categoria. 3ª di ritorno (alle 14.30): Canelli-Cassano; Montegine-Cornello; Novi-Cassino-Costigliole; Carrosio-Felizzano; Samp-Occimiano; Pinerolo-Rochetta Tanaro; Arquatese-Sparting Fubine.

Classifica: Canelli 35 punti; Carrosio 31; Cassano 27; Cornello, Arquatese 22; Cassino 20; Felizzano 19; Fubine, Pinerolo, Rochetta 17; Pinerolo 16; Occimiano, Montegine 15; Samp Valenza 9.

Seconda categoria. Girone V. 13ª giornata di ritorno, ore 14.30: Montatese-Calliano; Castagnole-Lanzo-Castelluccio; Favarolo-Isola; Castelluccio-Junior Canelli; Nuova Villanova-Knau; Alpiast-Villanese; Ceresole-San Giorgio Chieri.

Classifica: Poirinese 36 punti; Nuova Villanova 31; Favarolo 26; Ceresole 25; Isola 21; Calliano 20; Castagnole, Lanzo 19; Junior Canelli, San Giorgio Chieri 17; Castelluccio 16; Knau 11; Alpiast, Montatese 10; Castelluccio 9.

Girone O. Moncalvese-Masese. Gli alerumici sono terzi con 27 punti.

Terza categoria. Seconda giornata di ritorno: Calamandran-Villafranca; Junior Serravalle-Bubbio; Celler-Napoli Club; Giraudi-Nicese; Monbercelli-Cerro Tanaro; Montemagno-Vinchio; Stabile-Refrancore; Mazzola-Baldichieri.

Classifica: Monbercelli 37 punti; Refrancore 34; Junior Serravalle 33; Villafranca 30; Nicese 29; Stabile 28; Baldi-

chieri, Mezzola 28; Giraudi 20; Cerro 11; Calamandran 18; Bubbio 15; Vinchio 13; Celler 12; Napoli Club 3; Montemagno 2.

Serie D. Terza giornata di ritorno (ore 18): Cierre-Castellazzo (palasport di via Gerbi). **Classifica:** Cassa di Risparmio Asti 30 punti; Castellazzo 28; Teen Torino 26; Centotri Alba, Moncalieri 24; Cuneo, Valces Vercelli, Beinaschese 18; Castelluccio Scrivia, Alessandria 16; Progs Vercelli, Novara Nord 12; Casale, Asti Basket 10; La Lucciolata Novara 6; Acqui 4.

Serie D1. Quarta giornata di ritorno: Futura «A» Asti-Incisa Scapaccino. **Classifica:** Futura «A» 20 punti; Refrancore, Incisa 18; Bistagno 12; Castelluccio Don Bosco 8; Refrancore, Futura «B» 4; 4; Avis Isola 0.

Organizzato dall'Unione sportiva Maglianese si corre oggi la 5ª edizione del «Cross di carnevale».

La gara è aperta a tutte le categorie. La prova assoluta per adulti comprende anche il 5º Meeting interbancario di corsa campestre.

Il ritrovo per le categorie giovanili è alle 9, le partenze verranno date alle 10.

Per gli adulti invece la partenza è fissata alle 11, al termine delle competizioni giovanili. Il punto di raduno e il campo sportivo in frazione Sant'Antonio di Magliano Alfieri.

BOCCHE

E' in programma oggi la quinta edizione del «Memorial Quintaberto», manifestazione organizzata dal gruppo sportivo di San Damiano in memoria di Beppe Toniotta, ex giocatore. Il torneo prenderà il via alle 8.30 sui campi di San Damiano e Baldichieri. In gara 16 quadrette in quattro poules.

Il pubblico potrà vedere in campo giocatori di serie A1 della Torretta Tubosider, della Chiavarese e Veloce Ferrero. Dalle 14 si disputeranno i recuperi, seguiti dalle fasi finali ad eliminazione diretta.

ARCO

Prosegue oggi l'impegno degli arcieri «Olimpo» del Gruppo sportivo Pegaso impegnati a Pescara nel campionato italiano disabili. Partecipano astigiani Pulvio Gamba.

ECONOMICI

SOCIETA' pubblica nazionale per sviluppo propria organizzazione economica come di Anz. cerca abili venditori per attività di vendita con appuntamenti prefissati in tutta la provincia. Per informazioni di spazi pubblicitari su prestigiose pubblicazioni, richiedi professionalità, esperienza, dinamismo, serietà. Offerta: ottimo trattamento economico con apporto minimo garanzia mensile di L. 1.500.000, concreto possibilità di carriera. Telefonare allo 0111 41.274.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** **PK** publikompass

UFFICIO DI SAN DAMIANO OLIVETO CAP 14050 - PROVINCIA DI ASTI IL SINDACO RENDE NOTO

Il Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C. adottato con atto n. 44 del 20.12.96 è depositato in Comune per 30 giorni consecutivi dal 08.02.97 affinché chiunque possa prenderne visione.

Nel successivi 30 gg. a partire dal 08.03.97 potranno essere prodotte osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

S. Marzano Oliveto, li 06 febbraio 1997.

IL SINDACO **Ezio Terzano**

1996

sta per uscire
La Stampa
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678-02005

Questo diamante aspetta solo te

IL TUBOSIDER E IL LO IROSO DI
GIULIO SARACCO
GIORNALE DI ASTI
ARTIGIANO ORAIO DAL 1946
ESPERTO IN PREZZIONI
- PERITO ORAIO -
ASTI - CORSO DANTE 7 - TEL. 34204

Calcio D, delicato confronto tra due squadre da tempo in crisi di risultati

L'Asti si gioca una fetta di salvezza

A Saint-Vincent senza Palermo, Farello e Ricco

CAMPO CENTRALE
CAVIGLIA IRONICO

ASTI. «In campo anche i giornalisti. Potrebbe essere l'ultimo tentativo per far uscire dalla crisi l'Asti. L'allenatore dei galletti Francesco Caviglia scherza, assegnando i numeri delle maglie ai cronisti, ma ritiene importante avere l'appoggio della carta stampata e delle tv.

L'ha ribadito mattina in una conferenza stampa indetta allo stadio alla vigilia della delicata sfida con lo Chatillon.

La penna da usare come sist per far segnare Falzone? «In questo momento bisogna appoggiarsi a qualsiasi cosa, se vogliamo toglierla da questa situazione - afferma il trainer biancorosso - i risultati si ottengono attraverso il gruppo. E per me il gruppo è formato dai giocatori, dai dirigenti, dal massaggiatore, dal magazziniere e dagli stessi giornalisti».

La filosofia del tecnico di Cogoleto è questa: «Dobbiamo rimanere tutti dalla stessa parte. Io penso che i fattori esterni non dovrebbero influenzare i giocatori, ma a volte basta un giudizio troppo negativo per demoralizzarli e in campo non giocano più tranquilli».

E aggiunge: «Non autoflagelliamoci. Io sono cattolico prati-

cante ma non ho mai capito quest'usanza della Chiesa. Così pure i miei calciatori devono cercare di aiutare i quattro cinque giocatori giovani che abbiamo in squadra. Io adoro creare l'alchimia giusta nello spogliatoio per ottenere una formazione unita. Per questo è da 19 anni che alleno e non ho intenzione di smettere».

Caviglia non nasconde di avere una squadra più debole della stagione passata: «Per il secondo anno consecutivo mi sono assunto la responsabilità di salvare l'Asti. Rispetto allo scorso campionato non ho un centrocampista che faccia da catalizzatore, come Lerda, l'italo-francese della Sanremese ma adesso devo lavorare con gli uomini che ho a disposizione. Non posso mettermi a rimpiangere questo o quell'altro elemento».

E oggi i galletti devono battere lo Chatillon: «Anche i nostri avversari attraversano un periodo difficile, che per tutta la settimana ci sono state riunioni su riunioni da parte dei loro dirigenti. Mi manca però un attaccante. Nessuno di voi giornalisti sa giocare a calcio?» (e. a.)

ASTI. Prova d'appello per l'Asti, che oggi affronta in trasferta lo Chatillon-Saint Vincent. I galletti hanno bisogno di vincere per risollevarsi da una classifica a rischio. Falzone compagni sono reduci da tre sconfitte consecutive con Fossano, Pinerolo e Sanremese.

Tre gare in cui i giocatori biancorossi non sono riusciti a centrare la porta avversaria e hanno invece incassato sei reti. In graduatoria sono stati raggiunti al quinto ultimo posto dal Moncalieri. Non sorride nemmeno lo Chatillon, che di partite perse di seguito ne ha già collezionate cinque e a quota ventisei punti.

Quello con i valligiani è incontro particolare, tradizionalmente favorevole all'Asti. La stagione passata l'undici di Caviglia aveva vinto due partite su due. Anche in quelle occasioni la compagine astigiana si trovava in una situazione critica. Il primo successo, conquistato sul campo di Saint Vincent, aveva permesso a Gerardo Bochicchio di salvare la panchina. Una salvezza solo temporanea, in quanto a febbraio l'allenatore della promozione fu sostituito da Caviglia. Anche il nuovo tecnico dovette chiedere allo Chatillon i tre punti per garantirsi la permanenza in serie D. Detto, fatto. Al Comunale, i galletti si imposero per 1-0 grazie ad un fortunato e



L'allenatore dell'Asti Francesco Caviglia ritrova oggi lo Chatillon-Saint-Vincent la squadra che ha guidato per due stagioni

provvidenziale autorete, dopo che gli astigiani sbagliarono tutto quello che era possibile sbagliare davanti a Biasi.

Arriviamo al torneo in corso. Girone d'andata, Asti con Beppe Mosso timoniere. In casa ne esce uno sbadito 0-0, che però permette alla squadra presieduta da Gian Maria Piacenza di smuovere la classifica, dopo le cadute con Pinerolo e Sanremese. Alla guida degli astigiani è tornato, ora come allora, Caviglia, che tra l'altro è l'unico di questo sfida, avendo allenato l'undici di Saint Vincent nel '93-94 e nel '94-95. Il mister di

Cogoleto ha problemi di formazione: mancheranno infatti gli squalificati Palermo e Farello, e avanti l'infortunato Ricco. Potrebbe invece far parte del sedici incardona. Caviglia sembra intenzionato a schierare, come già con la Sanremese, solo Falzone di punta. In difesa darà fiducia al diciannovenne Paro, che sarà affiancato dal rientrante Lucca. A centrocampo si registra il recupero di Nastasi, che si era fatto male alla caviglia in allenamento la scorsa settimana.

Enzo Armando

Nuovo referendum de «La Stampa»

Ora si eleggono i baby campioni

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1997

Golden boys

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare e spedire a La Stampa, via De Gasperi, 11 - 00187 Roma

Chi sono i giovani più bravi del calcio astigiano? Da oggi sulle pagine sportive dell'edizione locale de «La Stampa» è pubblicato un tagliando per eleggere i «Golden boys» del football. «Votate i giovani calciatori» è un referendum alla scoperta dei futuri campioni, dei ragazzi delle squadre astigiane che in sei categorie si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica e senso del gioco.

Il «coupon» con i voti non valgono le fotocopie, possono essere consegnate alla redazione «La Stampa» di Asti, via De Gasperi 2, toro 11-19 dal lunedì al sabato, o spedite allo stesso indirizzo. Periodicamente verranno compilate le classifiche per Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Si possono anche inviare fotografie tessere e in azione dei ragazzi. (r. s.)

Attesa per la sfida di oggi (14,30) al Comunale contro la formazione alessandrina

Don Bosco-Monferrato, è derby vero

I gialloblù imbattuti nel '97 in serie positiva da 3 turni

ASTI. Vuole sfruttare il periodo positivo il Don Bosco, che oggi ospita allo stadio Comunale il 14,30 il Monferrato di San Salvatore. La compagine di Gian Franco Delle Donne ha collezionato sette punti in tre gare. Una resurrezione dovuta al rientro del libero Cacciola e Tortolina, che nelle ultime due domestiche i mister gialloblù ha schierato come seconda punta.

«Cacciola è un leader indiscusso - avverte Delle Donne - molto importante per noi. Purtroppo è stato fuori squadra per quattro giornate a causa dell'espulsione con la Fulvia Valenza. Anche il recupero Tortolina è stato fondamentale». Cacciola è stato prelevato a novembre dall'Asti, mentre Tortolina ha seguito Delle Donne nel suo trasferimento dal Canelli alla compagine salesiana. «Il segreto di questi risultati è comunque la ritrovata tranquillità - prosegue il tecnico - Affrontare le gare è questo spirito ci aiuta molto. Se proseguiremo così saremo sempre più facili per noi perché non avremo più l'assillo di fare punti a tutti i costi».

In graduatoria, grazie alla classifica corta, il Don Bosco ha recuperato parecchie posizioni: attualmente è undicesimo, staccato di due punti dall'avversario odierno. All'andata Pellegrino e compagni si erano imposti per 3-2 con l'undici alessandrino.

«Il Monferrato è una squadra che è stata costruita per vincere il campionato - avverte Delle Donne - ma non ha ancora mostrato le sue vere potenzialità. Dopo aver perso il recupero in casa con il Castellazzo verrà ad Asti per riscattarsi e conquistare i tre punti. Sarà derby vero».

Nelle file astigiane mancherà Lucchini squalificato, mentre è incerta la presenza di Passera, che è febbricitante. Rientrano, reduci da una giornata di squalifica, Russo, Careglio e Pellegrino. In porta riprende il posto da titolare Castagnanò, assente con la Viguzzolese, perché influenzato e ottimamente sostituito dal diciassettenne Perri. Il trainer potrebbe rilanciare Marchisio in coppia con Pavan in attacco: «Dovrò prima tutto verificare le condizioni di Passera - conclude Delle Donne - ce la farà a recuperare, utilizzerò due attaccanti e Tortolina è mezz'ala. Altrimenti confermerò la squadra di domenica con il solo Pavan davanti».



Nella foto di repertorio il libero del Don Bosco, Daniela Cacciola (ex Asti), passa la palla a Moreno Tortolina (10)

CALCIO PRIMA

Dopo il turno di recupero infrasettimanale astigiane oggi di nuovo in campo

Canelli, sfida al vertice con il Cassano

Trasferite a rischio per Rocchetta Tanaro e Nizza

Dopo i rocamboleschi risultati giovedì nel recupero in notturna il torneo di Prima categoria riprende oggi dalla terza giornata di ritorno.

Per Canelli, Rocchetta e Nizza le tre astigiane del girone H si preannuncia una domenica calda: con partite (dalle 14,30) che potrebbero dare uno scossone alla classifica.

CANELLI. All'«Aliberti» gli azzurri, in vetta alla graduatoria, affrontano il Cassano (terzo).

Le due squadre sono reduci da vittorie eclatanti: gli alessandrini che i canellesi hanno vinto 1 a 1 contro Felizzano e Occimiano.

A Cassano i canellesi s'imposero per 5 a 3 (4 reti di Delle Donne una a testa per Barotta e Silvio Fiorillo).

Tuttavia il tecnico canellese Eugenio Pivetta spegne i facili entusiasmi: «Le vittorie ottenute nel recupero infrasettimanale» domenica scorsa contro il Rocchetta non devono illudere. La squadra non mi convince ancora. Pur raccogliendo punti, non è ancora riuscita ad esprimere quel buon calcio che è in grado di praticare».

Pivetta parla poi dell'incontro col Cassano: il risultato «tattistico» dell'andata non lo tranquillizza. «È una partita difficile da affrontare con cautela». Il Canelli scenderà in campo al completo.

ROCCETTA. I «tanarini» di Massimo Tirone dovranno vedersela in trasferta col Pieve. Nel girone di andata gli alessandrini avevano pareggiato 1 a 1. Ora però la compagine rossoblù è a caccia di risse.

«Il 4-2 subito giovedì ha lasciato l'amaro in bocca - ammette l'allenatore - Si ricomincia daccapo - spiega - bisogna fare gioco e soprattutto punti per risalire».

Il Rocchetta naviga nella parte tumultuosa della bassa classifica (17 punti). «Non dobbiamo perdere le occasioni favorevoli per riaggiungere la zona tranquillità» sottolinea Tirone, che aggiunge: «Tre partite in poco più di una settimana, con un recupero notturno, non è cosa corretta. Oggi la stanchezza si sentirà». Per i «tanarini» sarà assente solo Morcia, squalificato.

NIZZA MONFERRATO. Ancora un impegno in trasferta per la squadra allenata da Bruno Rota. I giallorossi giocano contro il Cassano. «Quasi un derby» tutte le attese e gli sforti del caso commenta il presidente della società Roberto Oliva.

Per i nicosi, che giovedì hanno vinto 1 a 1 con gli orafi della Samp Valenza, il compito è serio. «Anche se nel girone di andata vincemmo noi per 2 a 1, gli acquisti sono pericolosi: so-

Match salvezza per i rossoblù (quart'ultimi) con il Pro Settimo

Il San Damiano si affida al duo Antonica-Montone

Il duo d'attacco del Sandamianferre Fabio Antonica e Fabio Montone

SAN DAMIANO. Non può permettersi distrazioni il Sandamianferre, che riceve oggi il Pro Settimo Torinese. La formazione rossoblù non ha ancora vinto nel '97. Finora ha giocato due partite: con il Settimo in trasferta, gara in cui ha perso per 3-0 e domenica in casa il Don Bosco Nichelino, pareggiando a reti inviolate. Giovedì i sandamianesi avrebbero dovuto recuperare la sfida della prima giornata di ritorno con il San Carlo, ma la partita è stata nuovamente rinviata perché la Figg non ha trovato un campo di gioco in cui far disputare l'incontro (l'impianto di San Damiano non è illuminato). La gara sarà giocata giovedì alle 20,30 a Canelli. Il Sandamianferre, che pure si era ritrovato a occupare una posizione di centroclassifica al termine del girone d'andata, è scivolato al quarto ultimo posto (retrocedono le ultime tre), il Pro Settimo è una squadra abbordabile, che in classifica è alle nostre spalle, per cui oggi è necessario vincere, afferma l'allenatore.



Il duo d'attacco del Sandamianferre Fabio Antonica a sin. e Fabio Montone

giano Mario Sesta. Ma la sua formazione dovrà risolvere il mal di gola (appena tredici le reti segnate finora su diciassette partite): «Non riusciamo a concretizzare le numerose occasio-

ni che creiamo. Spero che i miei ragazzi oggi aggiustino la mira», conclude. Per la gara odierna Sesta non potrà disporre degli squalificati Fusco e Sorba. (e. a.)



Una formazione Canelli, capolista nel torneo di Prima categoria. Gli azzurri reduci con l'Occimiano

no a caccia di punti e sicuramente vorranno fare bella figura davanti al loro pubblico dice Oliva.

Il Cassano è reduce da una

bella vittoria (4 a 1) contro l'Arquatese. Nella squadra di Rota solo un assente, Catone per squalifica, mentre è stato annunciato il rientro del centrocampista Gianni Chiarle

che, a detta di molti, potrebbe dare impulso alle azioni offensive di tutta la compagine giallorossa. (f. l.)

A tutti i rivenditori e operatori di informatica
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 1997
SI INAUGURA A TORINO

**OPEN
SHOPPING**
Cash&Carry



MICROMAX
 COMPUTER & PERIFERICHE

**Il primo Cash and Carry del gruppo
 COMPREL MICROMAX in Piemonte**

Da noi è tutto più rapido, più comodo, più facile...

**Vi aspettiamo - a partire dalle ore 9 -
 a SETTIMO TORINESE - Via Torino 118
 presso**

CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE - Edificio P

orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 18.00

MILANO NORD

viale Romagna, 1 - CINISELLO BALSAMO (MI)
 (CARREGGIATA INTERNA v.le F. TESTI)

TORINO

via Torino, 118 Centro Commerciale "PIEMONTE"
 SETTIMO TORINESE (TO)

GENOVA

via Borzoli, 39
 (AUTOSTRADA A10 USCITA AEROPORTO)

BOLOGNA

via dell'Arcoveggio, 82
 (TANG. USCITA CASTELMAGGIORE)

ANCONA

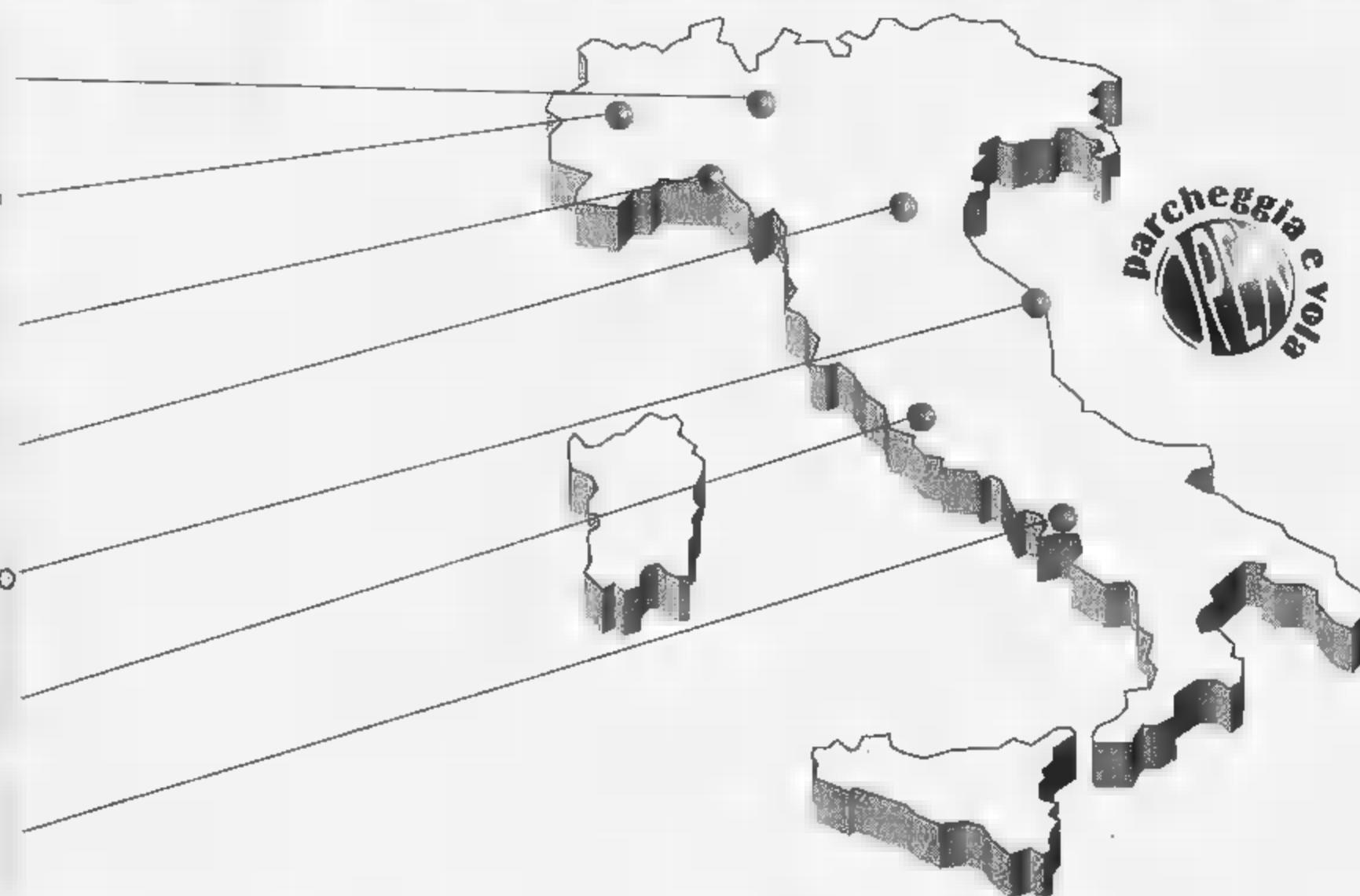
via Sbrazzola, 17 - Centro Commerciale - OSIMO
 (AUTOSTRADA USCITA ANCONA SUD)

ROMA

via Tuscolana, n. 1984
 (TRATTO ESTERNO RACCORDO)

NAPOLI

via Nazionale delle Puglie, Km 35.800
 CASALNUOVO DI NAPOLI
 (TANG. USCITA EUROMERCATO)



COMPAQ



**TEXAS
INSTRUMENTS**

**hp HEWLETT
PACKARD**

OKI

Robotics

Commodore

EPSON

PHILIPS

Canon

TOSHIBA

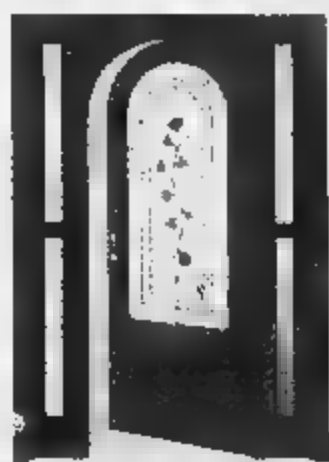
olivetti

NEC

digital



**SERRAMENTI - PERSIANE
PORTE - PORTE BLINDATE**



*Troverete da
noi tutte le
porte firmate.*

ALBA - Via D. Galimberti, 2
Tel. e Fax 0173/282390 - 0336/512006

EXPO SPOSI CASA TELEALBA



LISTE NOZZE

- ARTICOLI REGALO
- LINEA CUCINA
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- TV COLOR • HI-FI
- PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

Corso Piave, 94 - **ALBA** - Tel. 0173/284284



BOMBONIERE ARTICOLI REGALO

BOMBONIERE FACILI

capaci di offrire il
meglio di quanto
meritate per il vostro

Corso Langhe, 4 - **ALBA**
Tel. 0173 33449 - fax 0173 33459

Per un Matrimonio da FAVOLA!

**ALBALUCE &
BLACK OUT**

promuovono un vero

**SPECIALE SPOSI
A PREZZI SPECIALI**



**LISTE
NOZZE**

... è una simpatica sorpresa a tutti gli sposi
Corso Langhe, 64 - ALBA - Tel. 0173/440566

Graziano
spose



ALBA

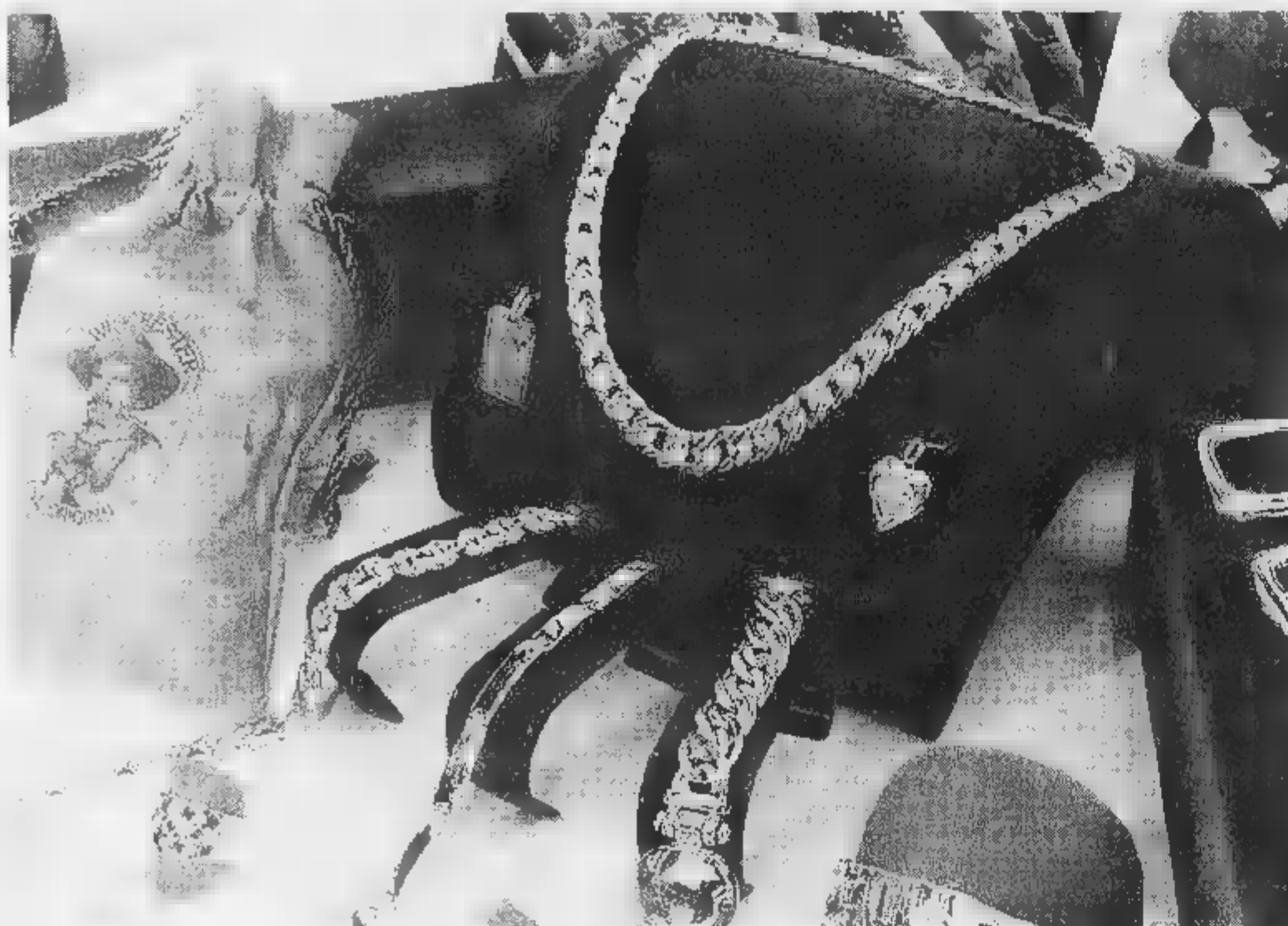
Piazza E. Pertinace, 2 - Tel. 0173/440276

**Galleria
del Tappeto**

Via Roma, 22 - **CANALE**
Tel. 0173/978977

*Un tappeto
è per sempre.*

ALTA QUALITÀ - PREZZI IMBATTIBILI



Per la festa di San Valentino si mantiene costante la tendenza all'omaggio floreale oppure al dono piccolo, ma prezioso come un girocollo e un cuoricino d'oro

Dall'Albese tanti suggerimenti per vivere in modo originale S. Valentino

C'è la festa degli innamorati

Alla «lei» che ama i fiori vanno bene rose e orchidee, ma piace anche la pianta. D'obbligo un salto in gioielleria per chi vuole spendere di più. Intramontabile la cena a lume di candela

Un fiore, un gioiello o una cena tutta-a-tutti? Meglio tutti e tre, ma anche le combinazioni sono possibili per festeggiare degnamente San Valentino, il più popolare dei santi, patrono degli innamorati. Caratteristica specifica di questa festa è la sua unidirezionalità: è il «lui» a fare il regalo e a organizzare la serata, accentuando il carattere romantico della ricorrenza. Anche il genere di regalo mantiene questa immagine tanto che, nonostante il cambiare dei tempi, si mantiene costante la tendenza all'omaggio floreale o al dono piccolo, ma prezioso.

Spiega Annalisa Gallo, fiorista di Cortemilia con un'esperienza di tredici anni d'attività: «Ogni anno si propongono in genere gli stessi fiori, cambia piuttosto la confezione. L'effetto che farà il mazzo dipende per il cinquanta per cento dalla freschezza e per un altro cinquanta per cento dalla modo in cui viene presentato».

Scelte di rose o di orchidee, rose con fiori di pesce, piccoli bouquet, anche una sola rosa avvolta, spiritosamente (ma ad arte), in un foglio di carta di giornale o di carta da pacco. «In questa occasione non è assolutamente necessario che il mazzo sia importante, basta anche un unico fiore - prosegue - i giovani e i giovanissimi preferiscono le rose, rosse o gialle. Per chi invece è in coppia da lungo tempo, l'indicazione è di regalare una pianta da tenere in casa e che quindi ricorda, tutti gli anni San Valentino».

Aggiunge: «Ricordo ancora un signore di oltre 80 anni che è venuto ad acquistare una rosa per la moglie, e non ha voluto neppure che gliela incartassero. L'ha portata a casa in mano, con orgoglio, un gesto inusuale perché sono poche le persone



Gli chef propongono agli innamorati piatti romantici e un po' afrodisiaci

anziane che pensano ancora a San Valentino».

Un piccolo oggetto prezioso è l'altro dono che va per la maggiore il 14 febbraio. Sono soprattutto i giovani ad acquistarlo ed è anche per questo che in genere non ha grande valore, ma è piuttosto un pensiero da tenere sempre con sé. E' lo spirito con cui, quest'anno, vengono richiesti soprattutto girocolli con pendenti.

Lo spiega Franco Artusio, titolare dell'omonima gioielleria nel centro di Alba: «E' un ritorno alla moda di alcuni anni fa, adesso vengono proposti pendenti con diversi soggetti, con brillanti o brillantini, a seconda

di quanto il cliente vuol spendere. Molto richieste sono anche le perle e i cuoricini. Per chi preferisce il colorato, c'è la serie delle «zarine» in oro smalto. «Le creazioni che proponiamo sono di due ottime firme della Casa Damiani: Salvini e Mikawa, quest'ultima presenta pezzi importanti con perle naturali coltivate e guarnizioni di brillanti».

Per completare la festa, nulla di meglio di una cenetta a due. La «Locanda del Borgo» a Priocca, preparerà un menù speciale. Spiega Franco Mo direttore con il fratello Flavio del locale. «Sarà una cena a base di pesce fresco, in alternativa alla cucina

tipica piemontese che si usa in queste zone. Noi abbiamo un ristorante in Costa Smeralda, a Porto Faro, e i nostri pescatori ci inviano due o tre volte alla settimana il pesce appena pescato appositamente per noi».

Franco Mo, campione mondo dei barman, e il fratello chef, hanno messo a punto una lista davvero stuzzicante con piatti romantici a un po' afrodisiaci. S'inizierà con un'insalata di aragoste e gamberi, per proseguire con il «capriccio» scoglio: un'insalata di mare tiepida servita su patata lesse e irrorata da olio extravergine. Poi «cartoccio di frutti di mare», con cozze, tartuffi di mare e ostriche in salsa di pomodori freschi ed erbe aromatiche; un primo classico «tagliolini alla pescatora» dove trionfano anche i frutti di mare e quindi il «trancio di pesce spada alla Carlofortina», che prende il nome dall'isola di Carlo Forte, a Sud della Sardegna: a base di capperi, vino bianco, olive e pomodoro. Per finire sorbetto al limone shakerato alla vodka.

Per innaffiare un vino sardo, Vermentino, ma - aggiunge Mo - le pietanze si potranno sposare altrettanto bene con i vini bianchi delle Langhe. Con la sua esperienza, il campione dei barman, preparerà un champagne cocktail d'aperitivo di cui rivela gli ingredienti: cognac Gran Marnier, una zolletta di zucchero imbevuta d'angoscia su fettina d'arancia e champagne per colmare. Non mancherà l'omaggio a una rosa alle signore.

La raccomandazione è prenotare per tempo perché la Locanda del Borgo ha solo una trentina di coperti. Bisogna telefonare allo 0173/615868-58445. La cena costa 60 mila lire, vini esclusi. (v.p.)

PORTA MARTINO
Ristorante

Anche per festeggiare l'Amore nel modo migliore ...

... una proposta di cucina tradizionale e raffinata, ampia scelta di vini di Langa e Roero, un servizio cordiale e premuroso.

Via Einaudi, 5 - ALBA - Tel. 0173/362335

GRAN RISTORANTE

ROERO PARK HOTEL

★★★★

camere con tutti i comfort sale e saloni per cerimonie e congressi

L'emozione intensa, la gioia, la delicatezza, e le sensazioni della buona tavola

Roero Park Hotel - SOMMARIVA PERNO
Loc. Maunera, Tel. 0172/46.88.22 (5 linee r.a.)/Fax: 46.88.15
Ampio Parcheggio Interno Custodito

OREFICERIA Dal 1880 **OROLOGERIA**
ARGENTERIA

Violino

P.ZZA CARLO ALBERTO, 2 - ALBA - TEL. 0173/70.178

CENTRO ESTETICO DI SNELLIMENTO
di Manzo Silvana

APILUS
Elettropil

ELETTRO DEPILAZIONE AD AGHI

NOVITA'
PRIMA SERATA OMAGGIO

Da oltre 25 anni nella tua città

Con professionalità ed esperienza si eseguono:

- Trattamenti personalizzati viso e corpo.
- Trattamenti specializzati per i piedi.

SENZA DOLORE - Via Pollenzo, 12 - Tel. 0172/423038
ORARIO CONTINUATO

RISTORANTE
LOCANDA DEL BORGO

... nel cuore di Langa e Roero, dalle trasparenze del mare di Sardegna...

14 Febbraio - San Valentino

Menù Romantico

Cocktail di Aragosta e Gamberi
Capriccio di Scoglio
Cartoccio di Frutti di Mare
Tagliolini alla Pescatora
Trancio di Pesce Spada alla Carlofortina
Sorbetto al limone shakerato
Caffè e Liquori

£. 60.000 (vini esclusi)

Porceddu sardo allo spiedo - prenotazione

Via Pirio, 30 - PRIORCA D'ALBA - Tel. 0173/616868-58445
E' gradita la prenotazione - settimana aperta solo di sabato e domenica anche a mezzogiorno - giorno di chiusura il mercoledì

Direzione: Franco MO - Campione

Fioridea
Un piccolo pensiero per un grande sentimento

per ogni

CORTEMILIA - Tel. 0173/81.598

è una realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: BRA
Tel. 0172 431.003

GIOIELLI
ARTUSIO

San Valentino
un giorno indimenticabile

VIA V. EMANUELE, 19 - ALBA
TEL. 0173/440486

A tutti i rivenditori e operatori di informatica
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 1997
SI INAUGURA A TORINO

**OPEN
 SHOPPING
 Cash&Carry**



MICROMAX
 COMPUTER & PERIFERICHE

**Il primo Cash and Carry del gruppo
 COMPREL MICROMAX in Piemonte**

Da noi è tutto più rapido, più comodo, più facile...

Vi aspettiamo - a partire dalle ore 9 -

■ SETTIMO TORINESE - Via Torino 118

presso

CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE - Edificio P

orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 18.00

MILANO NORD

viale Romagna, 1 - CINISELLO BALSAMO (MI)
 (CARREGGIATA INTERNA via F. TESTI)

TORINO

via Torino, 118 Centro Commerciale "PIEMONTE"
 SETTIMO TORINESE (TO)

GENOVA

via Borzoli, 39
 (AUTOSTRADA A10 USCITA AEROPORTO)

BOLOGNA

via dell'Arcoveggio, 82
 (TANG. USCITA CASTELMAGGIORE)

ANCONA

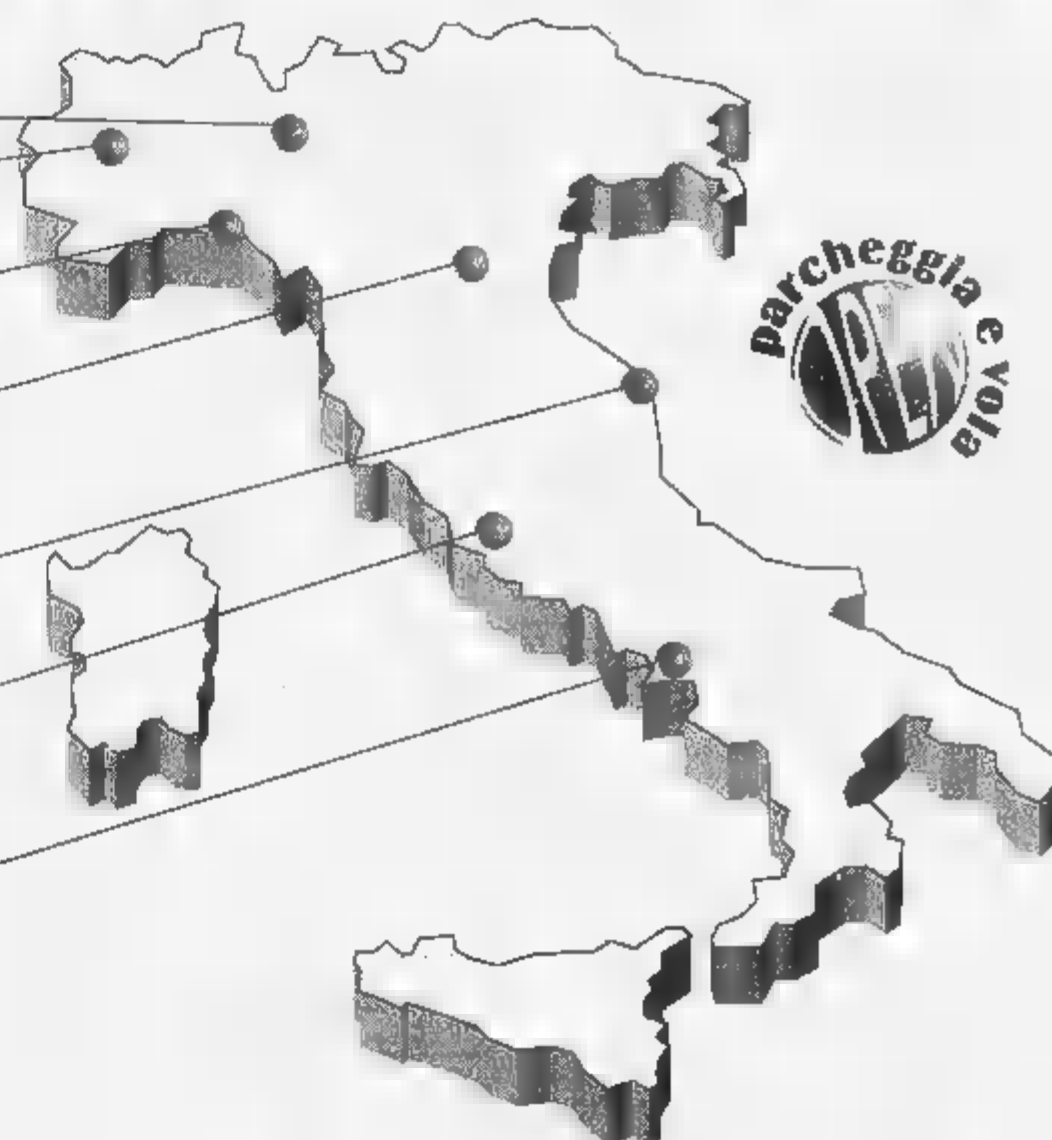
via Sbrozzola, 17 - Centro Commerciale - OSIMO
 (AUTOSTRADA USCITA ANCONA SUD)

ROMA

via Tuscolana, n. 1984
 (TRATTO ESTERNO RACCORDO)

NAPOLI

via Nazionale delle Puglie, Km 35.800
 CASALNUOVO DI NAPOLI
 (TANG. USCITA EUROMERCATO)



COMPAQ



**TEXAS
 INSTRUMENTS**

**HP HEWLETT
 PACKARD**

OKI

Robotics

Commodore

EPSON

PHILIPS

Canon

TOSHIBA

olivetti

NEC

digital

I carri partono alle 14 da corso Italia e attraversano Altipiano e Breo

Gran sfilata oggi a Mondovì

I gruppi mascherati ■■ accompagnati dagli sbandieratori di Alba e da bande musicali
Feste e balli proseguono alle 17 sotto la grande tenda a «Cà del Moro» in piazza della Repubblica

MONDOVI. «La magia ■■ questa antica tradizione, che viviamo e tramandiamo insieme a chi verrà, non è altro che ■■ calderone composto da sei giorni di allegria e di amicizia: ingredienti semplici, ma ricchi di grandi valori». Parla il Moro, interpretato anche quest'anno da Aurelio Cattò, che ha rivolto così il ■■ primo saluto ufficiale alla città, inaugurando il «Carlevè 'd Mondovì 1997».

Al suo fianco, c'è come sempre la Bela Monregaleisa, che quest'anno ha il volto di Meri Muratore, 28 anni. «Come maschera mi auguro di infondere un po' di gioia, serenità e allegria soprattutto agli anziani - ha detto Meri -, che incontreremo nei loro Centri, nei ricoveri e negli ospedali. Alla città un invito: ridete, divertitevi, perché questo aiuta a essere felici, a stabilire con ■■ stessi e il prossimo rapporti umani più sereni».

A coordinare il Comitato Organizzatore è ■■ presidente dell'Ascom, Beppe Ballauri. «Il Carnevale della nostra città è il più antico ■■ grande della provincia di Cuneo - spiega -, affonda le sue origini nella storia e nel costume di questa terra monregalese ed è alla conservazione di questi valori che tende anche la rassegna ■■ quest'anno».

Lo scopo che gli organizzatori ■■ sono prefissati è quello di mantenere l'aspetto di grande festa popolare, per offrire a grandi e piccoli un momento di allegria, lasciando da parte tutti i «sagrini».

Per raggiungere quest'obiettivo, anzitutto si ■■ mantenuto gratuito l'accesso alle sfilate allegoriche, la prima delle quali si svolge oggi pomeriggio.

Si parte alle 14, da corso Italia, per coprire il percorso lungo i rioni Altipiano e Breo, come programmato da Ernesto Ghigliano e Giancarlo Bertero. Accompagnati dagli sbandieratori di Alba e dalle bande musicali di Mondovì, Carrù, Dogliani e Bene Vagienna, il Moro e la ■■ Corte apriranno il corteo, composto da oltre venti fra carri allegorici e gruppi mascherati.



Il Moro e la ■■ Monregaleisa, interpretati da Aurelio Cattò e Meri Muratore

Le maschere arrivano dalla ludoteca di Mondovì Piazza ■■ dall'asilo di Breo, dall'Altipiano, Madonna del Pasco, Carasone, San Quintino e Borgo Aragona, da Rocca de' Baldi, Lurisia, Villanova Mondovì, Marsaglia, Magliano Alpi, Ceva, Vicoforte, Bastia e le Langhe, Roccaforte Mondovì, Pianfel, Torino, Quiliano.

Non manca il nutrito gruppo di «moretti» ■■ scite bele monregaleise, bambini e bambine che, anziché indossare costumi ispirati alle maschere tradizionali italiane, come Arlecchino o Pulcinella, ■■ i classici ■■

da cow-boy ■■ fatina, hanno scelto di mascherarsi come i due personaggi simbolo della città.

Il programma della giornata prosegue con la baldoria, a ingresso libero: musiche e danze, dalle 17, sotto la grande tenda della «Cà del Moro», allestita ■■ piazza Repubblica, dove si svolgono tutti i festeggiamenti carnevaleschi.

Sempre lì, alle 20, verrà servita la cena tipica, come ogni sera, per tutta la durata del Carnevale: l'ingresso e la cena costano trentacinquemila lire, mentre il biglietto per ■■ vegli-

ne danzante con i Sixties Graffiti (ore 21,30) costa diecimila lire.

Domani (lunedì 10), si riprende alle 15, con il «Carnevale dei bambini», sempre a ingresso libero: il Bar Lurisia offrirà un buono gelato a tutti i bimbi presenti. Ad animare la festa, la musica di Tony Rocca.

I «grandi», invece, dovranno aspettare le 20: la Cà del Moro ospiterà la cena abbinata alla veglia degli alpini del Monregalese, organizzata dalla sezione Ana di Mondovì, ma aperta a tutti. Alle 21,30, mentre in piazza Repubblica suonano ancora i Sixties Graffiti, al Dancing Christ si svolgerà la «Veglia ■■ Commercialisti».

Martedì 11, poi, arriva la «Gran baldoria» di gruppi e maschere, con inizio alle 15: suona Tony Rocca e l'accesso è libero. Dopo la cena delle 20, ■■ veglione di Carnevale con i Sixties Graffiti (ore 21,30, Cà del Moro). Non verrà invece ripetuta quest'anno la «Gran cagnara studentesca», che lo stesso presidente Ballauri ha definito come «l'unico fallimento dell'edizione '96».

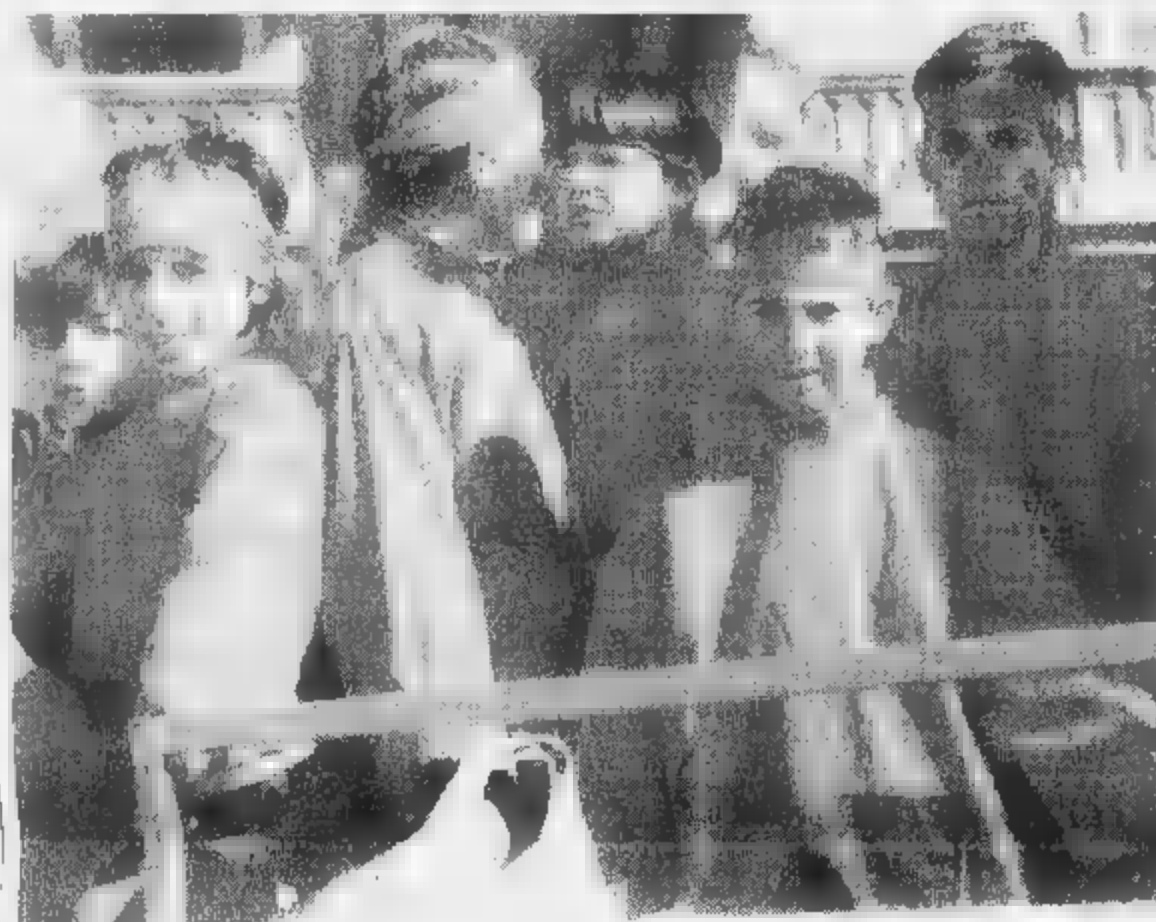
I festeggiamenti del «Carlevè 'd Mondovì» si concluderanno domenica prossima, 15 febbraio, ■■ la seconda sfilata allegorica, che «sfiora» in Quaresima.

Il corteo riparte alle 14 e al termine del percorso cittadino ci sarà la premiazione dei gruppi. Al vincitore del premio speciale andrò il quadro-palio di Claudio Rolfi.

«Il Carnevale rappresenta per il Monregalese un appuntamento ■■ irrinunciabile - ha detto l'assessore al Turismo Bruno Cavallo -. Speriamo che gli sforzi degli organizzatori servano ad avere una massiccia presenza di pubblico, come ■■ conviene a ■■ manifestazione popolare. Puntiamo anche su un'affluenza forte di turisti, per far conoscere le cose più belle della nostra città».

Poi, prima di dare definitivamente addio alle feste, il gran finale, alle 21,30, ancora al Dancing Christ, per il «Veglione ■■ chiusura».

(p. 3.)



In alto la cena dei Lombardi e (sopra) un gruppo di bambini mascherati su un carro allegorico durante la sfilata

A.P.T. MONREGALESE -



CITTA' DI MONDOVI' - CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO



A.S. COM.

Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi del Monregalese

DOMENICA

9

Febbraio

1ª SFILATA

di

Carri allegorici
Gruppi mascheratiACCESSO GRATUITO
ALLE SFILATECARLEVE
D' MONDOVITUTTI I GIORNI
da giovedì 6
martedì 11 febbraio
allaCà
del
Moro
TEATRO TENDA
piazza della Repubblica

Orchestra:

SIXTIES GRAFFITI

ore 20,00: CENA TIPICHE
Cena + ingresso:
L. 35.000ore 21,30: VEGLIONE
SIXTIES GRAFFITI
Ingresso L. 10.000

CONSUMAZIONI: LISTINO BAR

Gestione Ristorante:
"VILLA NASI"
Mondovì - tel. 0174/44.336

DOMENICA ■

ore 14,00: 1ª SFILATA di carri allegorici e gruppi mascherati

ore 17,00: Cà del Moro
Gran baldoria con musiche e danze
• INGRESSO LIBEROore 20,00: Cà del Moro
Cena tipica■ 21,30: Cà del Moro
Veglione ■■ Carnevale
con i SIXTIES GRAFFITI

LUNEDÌ 10

■ 15,00: Cà del Moro
Carnevale dei Bambini• INGRESSO LIBERO
BUONO GELATO offerto
dal BAR LURISIA a tutti i bambiniore 20,00: Cà del Moro
Cena tipicaore 21,30: Cà del Moro
Veglione ■■ Carnevale

con i SIXTIES GRAFFITI

ore 21,30: Dancing Christ
Veglione ■■ Commercialisti

MARTEDÌ 11

ore 15,00: Cà del Moro
Baldoriadi gruppi e maschere
Musiche di TONY ROCCA

• INGRESSO LIBERO

ore 20,00: Cà del Moro
Cena tipicaore 21,30: Cà del Moro
Veglione di Carnevale

con i SIXTIES GRAFFITI

DOMENICA 16
ore 14,00: 2ª SFILATA di carri allegorici e gruppi mascheratiPremiazione
Dancing Christ
Veglione di Chiusura

L'Anas sulla statale Val Maira

«La burocrazia blocca i lavori»



Un momento del vertice svoltosi nel salone del municipio di Acceglio

ACCEGLIO. Vertice sulle condizioni della statale 22 tra gli amministratori locali e i responsabili dell'Anas. L'incontro si è svolto nel salone del municipio di Acceglio, presenti i sindaci dell'alta valle; una delegazione dell'Anas; l'assessore provinciale Marco Botto; la funzionaria della Prefettura di Cuneo che si occupa dei progetti di protezione civile, Lorella Masoero; responsabili dei vigili del Fuoco; un gruppo di guide alpine; il presidente della Comunità tana, Mariano Alocco.

«Un incontro interessante - spiega il sindaco di Acceglio, Gian Marco Baralis - Finalmente siamo riusciti a raccogliere attorno a un tavolo i massimi responsabili della viabilità locale a illustrare loro le zone a rischio della 22. L'Anas ha ribadito che i soldi per gli interventi di protezione ci sono, mancano però le autorizzazioni burocratiche, in modo particolare quelle che dovrebbero essere rilasciate dalla Regione. Per superare questo problema le varie amministrazioni si sono impegnate a sottoscrivere un documento che sarà inviato alla giunta regionale per sollecitare una maggiore rapidità nel rilascio dei nulla per l'avvio dei progetti».

Dal dicembre scorso i 60 chilometri della statale per Val Maira a monte Dronero sono ostaggio di frane e smottamenti.

Nella programmazione degli interventi - ha ribadito la guida alpina di Acceglio, Nino Perrino - bisogna tener conto anche dei consigli chi da sempre abita e lavora in montagna. Per questi suggerimenti le guide alpine non disposte ad assumersi le proprie responsabilità. Più che di mega progetti sono necessari i

piccoli interventi di manutenzione ordinaria. In due la statale è rimasta chiusa al traffico per diversi giorni».

Carlo Giordano

Nell'incidente stradale dell'altra notte in corso Piave ad Alba anche quattro feriti

Muore nell'auto contro un palo

Vittima uno studente-operaio di 21 anni

ALBA. Un morto e quattro feriti: il drammatico bilancio di un incidente accaduto l'altra notte in corso Piave. Cinque viaggiavano su un'auto che si è schiantata contro un palo della luce. Ha perso la vita Luca Nannerini, 21 anni, residente in località San Cassiano. Era a bordo della «Ford Fiesta» condotta da Gianfranco Giove, 20 anni, abitante in via Sauro. Sulla vettura c'erano altri tre ragazzi: Danilo Prospero, 18 anni, via Ciro Menotti 10; Davide Giardino (21), via Silvio Pellico 12, militare di leva alla Brigata alpina Taurinense di Fossano; Leonardo Prunotto (19), via Cesare Pavese 5.

La sorte peggiore è toccata a Luca Nannerini, che ha riportato lo sfondamento della base cranica ed è morto sul colpo. Sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e ambulanze, ma non c'è stato nulla da fare. La salma è stata composta nella



Luca Nannerini era nato a Bra

camera mortuaria del cimitero. Secondo la prima ricostruzione dei fatti Nannerini era seduto sul sedile posteriore dell'auto. Il guidatore, Gianfranco Giove, ha riportato trauma cranico,

BUSCA

Ferito un carabiniere

Ieri mattina una vettura si è scontrata con un'auto dei carabinieri e mezzo dei vigili del fuoco. Il fatto è avvenuto intorno alle 5, sulla statale che collega capoluogo con Busca. Il conducente della «Mitsubishi» ha perso il controllo della vettura, che ha invaso corsia opposta e si è schiantata contro l'auto dei militari e dei pompieri. E' rimasto ferito il maresciallo Salvatore Foddis, anni, residente a Chiasso Pesio. Circonvallazione 22. L'uomo ha riportato la frattura di una costola. È stato portato all'ospedale «Santa Croce» i medici Pronto soccorso hanno una prognosi di 30 giorni. Nell'incidente sono rimasti feriti anche il vigile del fuoco del comando provinciale, Guido Giraud, 41 anni, abitante in via Avogadro a Cuneo (guarirà in 7 giorni), Vito De-benedictis, 35 anni, abitante a Cantello, in via Bedale 61 (prognosi 2 giorni) e Attilio Garello, 45 anni, via San Vitale a Busca (7 giorni). (r. s.)

ferite al viso e la frattura del polso ed è ricoverato all'ospedale di Alba: guarirà in sessanta giorni. Al San Lazzaro pure Davide Giardino (frattura del bacino e altre contusioni, ne

avrà per 60 giorni). Ferite più lievi per Danilo Prospero (trauma cranico e alla spalla) e Leonardo Prunotto (trauma cranico: guariranno, rispettivamente in quindici e dieci giorni).

Prunotto e Prospero, dopo le cure dei medici dell'ospedale hanno già fatto ritorno a casa.

L'incidente è avvenuto all'una e trenta di ieri. I cinque amici erano diretti verso il centro quando, poco dopo gli incroci sportivi di San Cassiano, la vettura ha sbondato sulla destra contro il marciapiede. L'auto dopo essersi capovolta, si è schiantata contro un palo della luce. Non si sa se sia stata la velocità eccessiva o altra causa a provocare la disgrazia: i carabinieri stanno indagando. Luca Nannerini, dopo il servizio militare, aveva ripreso gli studi e frequentava la scuola serale all'Istituto stenografico commerciale di Bra. IV ragazzino mentre di giorno lavorava in un'azienda artigiana (F. L. abruasi) a Vacheria di Canne. I parenti ricordano che un'altra sera era andato a scuola, poi si era incontrato con gli amici. Il gruppo di ragazzi era solito darsi appuntamento al bar Piave di corso Piave. I telerari hanno trovato ieri mattina il motociclo di Luca davanti al bar: forse l'aveva lasciato per salire in auto con i coetanei.

Luca Nannerini (nativo di Bra) era conosciuto negli ambienti giovanili e sportivi come un ottimo giocatore di calcio. Qualche anno fa aveva giocato nella prima squadra dell'Albese dopo aver militato nel calcio giovanile del gruppo sportivo Gallo. Attualmente era inserito nell'Albanova (Csl) della parrocchia di Cristo Re: gli amici dicono che aveva fatto questa scelta anche per gli impegni di studio e lavoro.

Dice il suo allenatore Mario Farinetti: «Siamo sconvolti per la perdita di Luca. Era un ottimo giocatore, oltre che un ragazzo schietto e simpatico». Il calendario prevedeva un partita per ieri pomeriggio contro il Pollenzo: l'incontro sarebbe stato annullato dopo la disgrazia se non fosse già stato rinviato poco prima per l'influenza che ha decimato i giocatori. Il grave incidente ha suscitato molta impressione in città.

La vittima apparteneva ad una famiglia conosciuta, abitante in una villa a S. Cassiano. Il padre Maurizio è impiegato alla farmacia della Moretta di Taro Cornaglia e Sergio Tocco. Lascia la mamma Anna e un fratello, Andrea, 15 anni, che frequenta la prima superiore all'Istituto dei Salesiani a Bra. Funerali domani, nella parrocchia di San Cassiano (ore 15). (g. l.)

Due uomini mascherati hanno aggredito l'altra sera responsabile e commesso del market di via Saluzzo

Savigliano, rapina e botte al «Maxisconto»

Portati via i tre milioni e mezzo incassati nella giornata



La zona delle supermercati ■ via Saluzzo, Marina Beltrando e Massimiliano Pavone



(FOTO ENZO SAVIGLIANO)

SAVIGLIANO. Momenti di terrore l'altra sera all'interno del supermercato della catena «Maxisconto», in via Saluzzo 1. La responsabile, Marina Beltrando, 34 anni, e un commesso, Massimiliano Pavone, 21, entrambi di Savigliano, sono stati aggrediti da due rapinatori, che dopo averli legati si sono impadroniti dell'incasso tre milioni e mezzo.

Erano all'incirca le 20,30: il magazzino, che si trova a poche decine di metri da piazza del Popolo, era chiuso da quasi un'ora. La Beltrando si era fermata per chiudere la contabilità della giornata, mentre Pavone stava completando le pulizie. Il giovane è uscito dal retro, in via Mabbellini, per deporre un nelle immondizie: «Ho visto due persone vestite con una tuta da lavoro e con una maschera di Carnevale - racconta - di quelle di gomma che coprono completamente il viso. Ho pensato che stessero andando a un vigilone. Ma, mentre rien-

travo nel magazzino, i due mi sono venuti dietro e mi hanno colpito alla testa con il calcio di una pistola».

I rapinatori hanno immobilizzato il ragazzo, legandogli mani e piedi con del nastro adesivo e bloccandogli bocca e occhi. Quindi sono passati all'interno del supermercato, dove hanno aggredito la responsabile, l'hanno fatta sdraiare per terra e hanno puntato una pistola alla tempia. «Non muoverti, non parlare e non ti succederà nulla», sono state le uniche parole che le hanno rivolto. Anche lei hanno legato mani e piedi. Il nastro adesivo quindi si sono impadroniti di tutto il denaro contenuto nella cassa e sono fuggiti.

La Beltrando è riuscita a liberarsi per prima e a dare l'allarme: arrivati i carabinieri che hanno subito istituito posti di blocco. Pavone è stato liberato e trasportato al Pronto soccorso del «SS. Annunziata», dove è stato medicato alle ferite riportate alla testa. (p. b.)

Monda Moda
SPOSA
VESTI la tua CERIMONIA

via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriali 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì

1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



Abiti Flavio Fuoc



E' successo in una casa della Val Vermentagna dopo una perquisizione

Bambina tolta alla mamma

I carabinieri hanno trovato la piccola in condizioni igienico sanitarie precarie. Gatti ed escrementi animali in ogni angolo dell'alloggio. Affidata a una famiglia del paese



I carabinieri nella camera da letto in cui dormiva la bambina circondata da numerosi gatti e la cucina dell'alloggio invasa da cumuli di sporcizia

BORGO SAN DALMAZZO. Cori data in un lutto sudicio, accanto a cinque gatti e un pupazzo, sparsi sul pavimento escrementi di animali. Nella stanza una puzza insopportabile. In queste condizioni è stata trovata dai carabinieri una bambina di 10 anni. E' accaduto mercoledì verso le 7.45 nel corso di una perquisizione.

zine in una casa di un paese della Valle Vermentagna dove la piccola abitava con la mamma. Sporcizia, numerosi gatti liberi nell'alloggio, escrementi in tutte le camere. Per il feto i carabinieri sono stati costretti a indossare mascherine protettive. Immediatamente è stato chiesto l'intervento di un'assistente

sociale dell'Usl. Con il consenso della mamma la bambina è stata affidata temporaneamente a una famiglia del paese. I carabinieri hanno poi segnalato il caso al Tribunale dei minori, la madre alla procura della Repubblica presso la pretura di Cuneo per smaltimenti a minore.

L'operazione è stata condotta dalla Compagnia carabinieri di Borgo San Dalmazzo che dopo questo episodio intensificherà i controlli sul territorio. «Vogliamo scoprire se esistono situazioni analoghe», spiegano i militari dell'Arma, «e affinché il nostro lavoro sia efficace chiediamo la collaborazione dei cittadini».

Rostagno replica alle accuse sui contributi a pioggia

«Senza i fondi comunali quei gruppi morirebbero»

CUNEO. «Quelle proteste per i contributi distribuiti ad enti e associazioni mi paiono inopportune, ma risulterà che la giunta ha torto non daremo più nulla». Scherzosamente polemico ieri il sindaco di Cuneo Elio Rostagno ha replicato alle mosse del gruppo «Impegno civico per Cuneo» sulla «distribuzione a pioggia dei contributi».

«Pare siano molti i cuneesi che sollecitano un dibattito pubblico sulla gestione di questi soldi - dice il primo cittadino - Qualche consigliere ha chiesto di concentrare gli sforzi per interventi mirati - celebrazioni del Centenario della città. Siamo pronti a spiegare pubblicamente il motivo delle nostre scelte. Abbiamo agito con la massima trasparenza. Se qualcuno avrà proposte o suggerimenti le terremo nella massima considerazione».

Rostagno analizza nel dettaglio la distribuzione degli aiuti: «Fra il Comune e le scuole materne private esistono precise convenzioni - dice - Chi lamenta un eccesso di contributi che cosa propone per mantenere vive le mense nelle materne private? Dobbiamo aprire in ogni frazione una pubblica? Non facciamo favoritismi verso le scuole private».

Sempre nel campo dell'istruzione il sindaco contesta le polemiche per i contributi destinati all'acquisto dei libri di testo e ai fondi per le tariffe agevolate agli anziani per l'uso dei bus. Sull'esperienza universitaria

Cuneo riceve 700 milioni

«E' strano che ci siano polemiche per i contributi dati alla "Promo Cuneo" per la Fausto Coppi. Grazie alla gara ciclistica, ormai conosciuta in tutta Europa, siamo riusciti ad avere una lotteria nazionale, che porterà nella casse comunali centinaia di milioni». Nel suo «sfogo» il sindaco spiega come saranno utilizzati questi fondi. «Se tutto andrà per il meglio Cuneo potrebbe ottenere anche di più - dichiara il primo cittadino - A bilancio abbiamo previsto 700 milioni: 150 saranno destinati alle manifestazioni per il Centenario: una mostra storica in San Francesco e altre iniziative. Per una di queste spariamo nella partecipazione anche del presidente della Repubblica. Cinquanta milioni saranno destinati a manifestazioni di carattere promozionale e turistico, mentre 500 milioni saranno utilizzati per la ricostruzione della cupola del Santuario degli Angeli».

[r. s.]



Il sindaco Elio Rostagno risponde alle polemiche sulla distribuzione dei contributi

a Cuneo Rostagno dichiara: «In questo settore sindaco è giunta insistono per mettere a disposizione maggiori contributi. Guai ad "abbassare la guardia" e disimpegnarsi. Il rischio è di

compromettere lo sviluppo e ridurre il numero di corsi. L'università è una risorsa per la cultura della città, un servizio per le famiglie, una componente importante per l'economia cuneese».

In relazione ai contributi ai gruppi sportivi il primo cittadino fa un'analisi della gestione delle strutture. «Per il mantenimento dei campi da calcio - s'interroga Rostagno - dovremmo incassare gli operai del Comune di sfidare l'erba o affidare l'impegno a imprese private? Non è forse meglio chiedere la collaborazione dei gruppi sportivi? Possono aiutare l'amministrazione attraverso il lavoro di persone che operano in regime di volontariato».

[g. p. m.]

BRANCO CUNEO

LIMONE

Riconoscimento allo storico e diplomatico Dan Segre

L'ambasciatore Sergio Romano consegna oggi, alle 10.30, il «Limone d'oro» per la cultura, l'arte e la scienza allo storico e diplomatico piemontese Dan Segre. La cerimonia si terrà nella chiesa del Convento dei Cappuccini, alla presenza del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, dei rappresentanti del Comune, dell'associazione Italia-Israele, sezione di Cuneo, e del Comitato di Cuneo dell'Istituto per la storia del Risorgimento che hanno aderito all'iniziativa.

[v. p.]

La Corale festeggia 50 anni



Oggi la Corale Bovesana festeggia 50 anni (fondata il 9 febbraio '47 dal vice curato don Meineri e don Zucchi). Alle 9.30 nella parrocchiale annunzierà la messa. La storia: i giovani sono stati guidati prima dal maestro Giovanni Giuliano; dal '52 al '59 da don Del Piero, al quale è subentrato come organista don Tommaso Dalmazzo. Da anni è diretta dal compositore e poeta Pierino Vallauri.

Il Comune due dattilografi

Giovedì, alle 11, all'ufficio collocamento di Cuneo saranno esaminate le domande per l'assunzione di due dattilografi in Comune.

[r. s.]

Oggi appuntamento alle 9,30 a Canosio

Percorsi in Val Maira con racchette da neve

CANOSIO. L'alta Valle Maira rilancia la moda delle racchette da neve. Il circolo Acli «Pra la Grangia» e un gruppo di appassionati di questa disciplina, in collaborazione con i Comuni di Marmora e Canosio e la Comunità montana, hanno organizzato una serie di escursioni domenicali lungo gli antichi sentieri della zona.

L'appuntamento è per domani (oggi ndr) alle 9.30, all'hotel «Miramonti» di Canosio - spiega Ermanno Bressy, presidente provinciale delle Acli -. Una seconda escursione è prevista alle 14.30. Seguiranno altre tre gite sulla neve: il 18 e 23 febbraio e il 2 marzo. Fino al 2 marzo, il circolo Acli «Pra la Grangia» mette gratuitamente a disposizione 10 paia di racchette per chi vuole avvicinarsi a questo sport.

Le iniziative saranno accompagnate da un nutrito programma di appuntamenti con la cultura e la gastronomia delle Valli Occidentali. Venerdì 14 febbraio, alla «Gentil Locanda» di Ponte Marmora, cena a lume di can-



Ermanno Bressy e Maria Dolore

dela riservata agli innamorati. Domenica 15 febbraio, contemporaneamente, nei saloni della trattoria «Ceaglio» di Marmora, dell'hotel «Miramonti» e della «Gentil Locanda», sarà inaugurata la mostra «La montagna attraverso le copertine di Alpi».

Le manifestazioni, che proseguiranno anche a marzo e aprile - dice Maria Dolore, albergatrice di Marmora, tra le promotrici dell'iniziativa -. Per informazioni rivolgersi all'ufficio turistico di valle 0171/917080.

[c. g.]

Boves, testimonianza di mons. Migliore

Diplomatico del Papa alla Scuola di Pace

BOVES. Domani, alle 21 all'auditorium Borelli, interverrà come «testimone» alla Scuola di Pace monsignor Celestino Migliore, sottosegretario vaticano per i Rapporti con gli Stati. Monsignor Migliore, 62 anni, originario di San Pietro del Gallo di Cuneo, ha studiato nel seminario di Cuneo ed è stato ordinato sacerdote nel '77. Dopo aver seguito a Roma gli studi di diritto è chiamato dal Papa a lavorare presso importanti sedi di Nunziatura in tutto il mondo. Una lunga esperienza diplomatica internazionale. La carriera è iniziata nell'84 in Angola come segretario di nunziatura dove è restato fino all'88.

Nello stesso anno è stato trasferito negli Stati Uniti a Washington dove, oltre ad occuparsi della segreteria della nunziatura, ha ricoperto anche l'incarico di osservatore aggiunto presso l'Organizzazione degli Stati Americani. Nell'88 e lo troviamo a alla segreteria di nunziatura de Il Cairo. Monsignor Migliore ha vissuto gli

eventi del crollo del muro di Berlino dall'osservatorio privilegiato di Varsavia dove era stato chiamato per lavorare al ripristino dei rapporti diplomatici tra Polonia e Vaticano. Nel '92 si è trasferito a Strasburgo con l'incarico di «Osservatore permanente» presso il Consiglio d'Europa e il Parlamento Europeo a Strasburgo. Lo scorso anno, infine, è stato chiamato in Segreteria di Stato in Vaticano come collaboratore del monsignor Tourn, Segretario per i Rapporti con gli Stati. Un'esperienza diplomatica di grande prestigio che fa di questo prete cuneese uno dei massimi esperti su temi politici ed istituzionali internazionali.

«Vengo volentieri a Boves - ha dichiarato ieri monsignor Celestino Migliore dal suo ufficio vaticano - per portare il mio piccolo contributo alla Scuola di Pace. La mia non sarà una dissertazione accademica, ma una testimonianza sui percorsi della democrazia di cui sono stato testimone diretto negli anni passati».

[a. r.]

Da domani a Cuneo

Assemblea permanente al carcere

CUNEO. I sindacati Cgil e Cisl hanno indetto da domani un'assemblea permanente del personale della polizia penitenziaria in servizio al carcere del cerialdo. La manifestazione, alla quale parteciperanno anche le famiglie, si svolgerà dalle 16.30 alle 22 nei locali dell'amministrazione. «Motivo della protesta - dicono i rappresentanti sindacali - è la mancata applicazione della normativa per la tutela dei diritti soggettivi: riposo, notturni, festivi e carichi di lavoro». Fra le richieste ci sono l'adeguamento dell'organico, una migliore distribuzione del personale e l'igiene sul posto di lavoro. E' stato chiesto un incontro urgente al provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria.

«Non è vero che vengono conculcati i diritti del personale - replica il direttore Giuseppe Forte -, in particolare modo per quanto riguarda la fruizione del congedo ordinario: ad oggi solo meno di una decina di unità (su circa 250) non hanno fruito tutto il congedo del '96».

[r. s.]

LETTERE AL MINISTRI

I tassi di interesse della «Benefin Srl»

Con riferimento al comunicato stampa datato in data 4 febbraio da questo Comando, relativo alle indagini di polizia giudiziaria nei confronti degli amministratori della Benefin Srl di Bene Vagienna per il reato di usura, ed alla successiva lettera di precisazioni parte dell'avv. Stefano Campanello di Alba, pubblicata il 6 febbraio sul quotidiano «La Stampa», il Comando nucleo polizia tributaria della Guardia di Finanza di Cuneo ritiene di dover rendere noto che le cifre relative ai tassi di interesse, avventatamente definite «fantasiose» dal suddetto avvocato, hanno un fonte ben definito che lo stesso avvocato dovrebbe conoscere.

Agli atti di uno dei procedimenti penali pendenti presso la Procura della Repubblica di Mondovì nei confronti dei suddetti amministratori della Benefin Srl, risulta depositata, sin dal 18 settembre 1996, la «relazione peritale» del perito nominato dal Gip del tribunale di Mondovì. Detta perizia ha evidenziato che i tassi di interesse

praticati dalla finanziaria in argomento raggiungono valori anche superiori al 1000%.

Anastasio Sava
Comandante Gruppo di Cuneo
Seconda Legione
Guardia di Finanza

Cairo-Cortemilia i pericoli

Credo ci sia troppo ottimismo sulle condizioni e sulla percorribilità della Cairo-Cortemilia. Il problema non è quello di «spirare» o meno la futura galleria del Carretto, ma di garantire una manutenzione dell'arteria che la renda sicura agli automobilisti. L'arteria è pericolosa in due punti: vi è un tratto corsia unica senza visibilità e senza nessuna regolazione semaforica. Inoltre, dopo le recenti nevicate basta percorrere alcune curve in pendenza nel versante cuneese, con la neve accatastata ai lati, per rendersi conto del pericolo.

Franco Xibilla
Cairo Montenotte (Savona)

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444; Alba: 316.213; 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.235; Borge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bria: 423.370; 42.01; Busca: 455.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Gariglio: 81.063; La Morra: 60.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebelluna: 787.313; Montebello: 64.319; Moretta: 911.010; Morra: 772.555; Nave: 877.407; Nello: 796.388; Paesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.866; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 869.128.

FARMACIA DI NOTTE

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e serale abbreviato) la farmacia della Valle, piazza Gallimberti 5. Tel. 892.354. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 6, tel. 42.242
Savigliano: Bonelli, Alferi 11, tel. 712.365

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 259632 oppure 260013
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bria 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 259632 oppure 260013
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 605.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443.411
Stradale: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Almo Elisa (residente a Savigliano); Alluto Elena (residente a Bria); Bongiovanni Pietro (residente a Villanova Mondovì); Cagnoli Matteo (residente a Monchiero); Chirio Michaela (residente a Limone Piemonte); Dado Giulia (residente a Racconigi); Dellacross Davide (residente a Centallo); Giro Drago (residente a Varzuolo); Giordengo Elisa (residente a Borgo S. Dalmazzo); Induti Micol (residente a Bria); Macagno Francesca (residente a Borgo San Dalmazzo); Manavella Giorgio (residente a Borge); Musso Giorgio (residente a Fossano); Perrone Stefano (residente a Marengo); Peyronel Federica (residente a San Germano Chisanel); Rosso Gianluca (residente a Chiusa Pesio); Sedda Beatrice (residente a Cuneo); Vanzetti Francesco (residente a San Mauro, provincia di Torino); Vanzini Lorenzo (residente a Cavour, provincia di Torino).

MORTI. Giacomone Leonardo, 77 anni (residente a Racconigi), pensionato; Maso Lucia, 89 anni (residente a Savigliano), pensionata; Monasterio Mariana, 87 anni (residente a Savigliano), pensionata; Vanzetti Antonietta, 73 anni (residente a Savigliano), pensionata;

Venere Agnese, 81 anni (residente a Cavallarmaggiore), pensionata.
MATRIMONI. Fuggella Francesco, 31 anni (residente a Savigliano), operaio, con Bracciasco Carla, 23 anni (residente a Savigliano), impiegata.

MOROZZO

NATI. Unia Giorgia; Aragno Jessica.

Massimino Lailia, 81 anni (residente a Morozzo), pensionata.

PIANFEL

NATI. De Toffi Giulia e Sara.
MORTI. Bongiovanni Francesco, 81 anni (residente a Pianfel), pensionato; Garello Anna, 80 anni (residente a Pianfel), pensionata.

MATRIMONI. Capello Mario, 81 anni, operaio (residente a Caramagna Piemonte), e Marabotto Ilva, 45 anni, casalinga (residente a Pianfel).

BUSCA

NATI. Beltruti Giovanni Andrea (nato a Cuneo); D'Alessandro Giulia (nata a Cuneo); Bellone Giulia (Cuneo).

APPUNTAMENTI

Conferenza su Fedenco II

Domani alle 15.30, al cinema Monviso di Cuneo, per l'Unità, Ercolo Silvestri parlerà su «Federico II di Svevia: la crociata dello scomunicato e la lotta col papato».

«Pattini senza frontiere»

La pista di pattinaggio dei Tommasini di Cuneo via Massimo d'Aze-glio a Cuneo ospiterà stasera (a partire dalle 20.30) la terza edizione di «Pattini senza frontiere», festa in maschera sul ghiaccio. La serata è organizzata dai «Giovani per un mondo unito», a favore delle adozioni a distanza.

ACI

Corso per donne straniere

Il 24 febbraio alle Acli di piazza Virgilio prenderà il via un corso di formazione per donne extracomunitarie disoccupate, in regola con il permesso di soggiorno. Il corso è gratuito e sono disponibili 15 posti. Per informazioni 0171/692677. [a. r.]

Bagnasco, i 57 dipendenti della «Hollingsworth e Vose» in mobilità presidiano lo stabilimento

Chiude la cartiera salvata da Costanzo

Per ricostruire il ponte sul Tanaro distrutto dall'alluvione '94 ■ indispensabile al proseguimento della produzione
arrivarono fondi da tutta Italia. Gli operai: «Vogliamo la cassa integrazione per cercare soluzioni alternative»

A Marene

Ex Trucco paga le liquidazioni

MARENE. Le dipendenti della «Stock House», l'azienda tessile ■ «Trucco confezioni» con sede ■ stabilimento ■ via Marconi, dichiarata fallita nel 1995, percepiscono la liquidazione. Grazie a ■ fondo ■ garanzia Inps riusciranno infatti a recuperare quanto loro spetta e per cui ■ stavano battendo da tempo. «Siamo soddisfatti della conclusione di questa vertenza - dice Giorgio Ciravegna, rappresentante sindacale che fin dall'inizio ha seguito la vicenda - ■ siamo infatti riusciti a ottenere il pagamento delle liquidazioni e la tutela degli interessi delle ex dipendenti».

La vicenda della ex Trucco confezioni, azienda specializzata nella realizzazione di pantaloni, che occupava più di cento dipendenti, in grande maggioranza donne, si trascina ormai da parecchi anni. Più volte lo stabilimento di via Marconi è stato occupato dalle lavoratrici, per protesta contro il comportamento tenuto da Mario Fanzini, l'industriale bergamasco che è stato l'ultimo titolare di un'impresa che - secondo le maestranze - avrebbe avuto ottime opportunità di mercato, ma che ha scontato una pessima gestione, che l'ha mandata in rovina.

Proprio nel corso di un'occupazione avvenuta nella primavera di due anni fa, era stato posto sotto sequestro cautelativo il magazzino dei prodotti finiti e dei semilavorati, come garanzia su cui potessero rivalersi le dipendenti per vedere pagati gli stipendi che da mesi attendevano. ■ 19 ottobre del 1995 ■ stato dichiarato il fallimento dell'azienda, richiesto sia dall'Inps per una serie di contributi non pagati che dagli stessi dipendenti. Il curatore fallimentare Franco Galvagno aveva allora chiesto la cassa integrazione straordinaria ■ la mobilità per coloro che a quella data risultavano ancora dipendenti della Stock House. «Insieme alla soddisfazione - conclude Ciravegna - c'è anche amarezza ■ per ■ è stata gestita in modo indecente questa azienda, che offriva lavoro a più di cento persone. Cerchiamo ancora di far pagare le mensilità arretrate a coloro che non risultano più dipendenti e non usufruiscono della ■ integrazione».

BAGNASCO. Cinquantasette dipendenti in mobilità, che saranno presto licenziati dalla cartiera «Hollingsworth e Vose», dove cesserà l'attività. Ma gli operai non ci stanno e, da ieri, hanno cominciato a presidiare la strada d'accesso allo stabilimento: ■ una roulotte, a turni di 4, rimarranno lì, lungo la statale 28, con gli striscioni di protesta sistemati all'imbocco del ponte sul Tanaro, costruito dopo l'alluvione ■ i fondi raccolti dal «Maurizio Costanzo Show». «Per il ponte sono arrivati soldi da tutta Italia, perché era indispensabile ■ raggiungere la cartiera, l'unica industria rimasta qui e una delle poche di tutta la valle - dicono i dipendenti - Dopo l'alluvione e il crollo del ponte romano, l'azienda aveva fatto capire che, senza un accesso, avrebbe chiuso. Tutti si sono dati da fare, adesso c'è il passaggio, a due corsie, ■ forse avevano già deciso di andar via».

Sui volti degli operai si leggono amarezza, rabbia, preoccupazione per il futuro. Anche ■ agli americani, proprietari dell'azienda, non importa nulla delle conseguenze che la loro decisione avrà su tutta ■ zona -



Il presidio con gli striscioni di protesta vicino al ponte sul Tanaro costruito grazie alla solidarietà del Costanzo Show

sottolineano, devono permettere ad altri di subentrare».

Il problema della «H. V.» è stato portato dai sindacati al ministero del Lavoro, dove ■ ne discuterà il prossimo 24 febbraio. «La Hollingsworth deve impegnarsi a favorire altre so-

luzioni, per la sopravvivenza dell'unità produttiva - spiega Mario Cravero, della Cgil - Chiediamo da subito il ritiro dei licenziamenti e la loro trasformazione in cassa integrazione straordinaria, indispensabile per dare una prospettiva credi-

bile a soluzioni alternative alla chiusura. Provincia e Regione devono darci una mano». Il presidio pacifico degli operai andrà avanti a oltranza, permettendo comunque il transito dei mezzi in uscita dalla cartiera con i prodotti finiti.

Operazione dei carabinieri a Cavallermaggiore

Racket prostitute Arrestata nigeriana

CAVALLERMAGGIORE. Un duro colpo al «racket» della prostituzione, soprattutto ■ colore, ■ stato inferto dai ■ binieri della compagnia di Savigliano. In un'operazione congiunta, alla quale hanno preso parte i militari delle stazioni di Cavallermaggiore e Racconigi, è stata arrestata quella che ■ presume sia l'organizzatrice della base operativa sulla strada del «giro» prostitute che sono dislocate nella zona del Racconigese e del Saviglianese.

I carabinieri hanno infatti bloccato Fatsie Owie, ■ anni, ■ nazionalità nigeriana, risultante domiciliata a Torino. La donna è stata sorpresa in flagranza di reato: aveva appena aggredito ■ connazionale, che non ■ voluto versare la parte ■ incasso che la Owie pretendeva. In seguito alla perquisizione nel suo domicilio, i militari dell'Arma hanno trovato passaporti falsi; inoltre, verifiche bancarie svolte sui conti intestati alla Owie avrebbero

provato l'esistenza di movimenti di denaro derivanti dallo sfruttamento della prostituzione.

La donna ■ accusata di reclutamento, induzione e favoreggiamento della prostituzione, oltre che di tentata estorsione nei confronti della connazionale aggredita. Gli inquirenti ■ convinti di aver bloccato uno degli anelli più importanti dell'organizzazione che gestisce la prostituzione sul territorio ai confini fra le province di Cuneo e Torino.

Nell'ambito dell'attività ■ prevenzione e repressione del fenomeno della prostituzione, i carabinieri hanno inoltre denunciato a piede libero tre donne, due di nazionalità nigeriana e una albanese, per aver fornito false generalità.

Notevoli sforzi dei carabinieri della Compagnia di Savigliano sono inoltre indirizzati anche per arginare il fenomeno dell'immigrazione clandestina.

Ieri a Fossano

«Black-out» nell'area artigianale

FOSSANO. «Black-out» elettrico ieri mattina dalle 8 alle 10 ■ via Circonvallazione (lungo la statale 28) a causa di un guasto provocato dall'urto di una draga contro i fili della luce. Il «black-out» ha bloccato temporaneamente l'attività degli esercizi commerciali e della azienda artigiana della ■. L'«ipersida» è stato costretto ■ rimandare indietro i clienti perché le porte scorrevoli ■ le casse continue sono rimaste bloccate; problemi anche per il bar «Toni» che per due ore non ha potuto servire caffè, cappuccini ■ altre bevande calde.

Molti disagi per le imprese (il black-out ha interessato l'area artigianale) che sono state costrette a interrompere l'attività. L'ufficio guasti dell'Enel attribuisce l'inconveniente all'urto di una draga contro la linea elettrica: sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti da parte dell'ufficio tecnico dell'Enel.

Produttore di Genola

Mangimi soffocati Assulta

GENOLA. Il pretore ■ Saluzzo Cavallo ha assolto ■ perché il fatto non costituisce reato ■ l'industriale Teresio Rovera, 60 anni, residente in via Frassinetto, il quale, difeso dagli avvocati Alberto Leone e Giacchino Gemelli, era accusato di avere posto ■ vendita 21 sacchi di mangimi medicati per bovini, contenenti una premiscela non autorizzata in Italia.

L'imprenditore, titolare del mangimificio «Roverzo», era stato denunciato alla magistratura dall'Usi di Fossano, i cui veterinari, durante un controllo, avevano trovato il 7 luglio 1994 i sacchi di mangimi di cui ■ ed è vietato l'utilizzo in Italia anche se riconosciuti non pericolosi alla salute umana. Infatti il prodotto era stato importato dalla Francia, dove la sua commercializzazione è legale, e dopo il sequestro la partita di mangimi è ritornata al mittente. L'assoluzione era stata proposta anche dal pm Davide Ambrassa.

DALLA BRAHIA

MONDOVI

Nonnina di Vicoforte oggi compie 103 anni

Oggi compie 103 anni Teresa Borghese, di Vicoforte. Festeggerà ■ compleanno nella propria abitazione, in via Cottolengo a Mondovì, con le figlie, suor Adelaide e suor Andreina.

CUNEO

Concerto per ricostruire la cupola degli Angeli

Concerto in favore della ricostruzione della cupola degli Angeli, mercoledì, alle 21, al «Fiamma»: sarà di scena l'Ensemble di ottoni dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, che ha accolto l'invito del Club dirigenti vendite E-marketing dell'Unione industriale ad esibirsi per contribuire alla gara di solidarietà di «Specchio del Tempio». I biglietti costano 20 mila (platea) e 10 mila (galleria). Proventi alla redazione de «La Stampa», Promocuneo, bar degli Angeli, Merlino strumenti musicali e Muzak dischi.

SAVIGLIANO

La Cassa finanzia il box informazioni del Comune

La Banca Cassa di Risparmio di Savigliano ha concesso al Comune ■ contributo di 10 milioni per realizzare un box informazioni al pubblico nell'atrio del palazzo comunale in corso Scana.

ENTR

Quattro consiglieri approvano il Piano regolatore

Il Consiglio comunale ha approvato il Piano regolatore. Alla votazione hanno partecipato solo quattro consiglieri perché tutti gli altri erano coinvolti nelle decisioni da prendere.

CIVILTÀ E SOCIETÀ

Danneggiato magazzino vicino alle elementari

Atti vandalici sono stati compiuti l'altra notte ai danni di un magazzino attiguo alle scuole elementari. Sono ■ i graffiti i vetri e danneggiato materiale didattico.

MILANO

Concorso per progettare il recupero della «Musso»

Scade il 18 febbraio il termine di presentazione in Comune del curriculum dei professionisti interessati a partecipare al concorso per la progettazione del recupero dell'ex-caserma «Musso».

Assemblea dei donatori di sangue Michelin

Domenica prossima, 16 gennaio, alle 9.45, assemblea dei donatori di sangue della Michelin di Cuneo, al Michelin Sport Club. All'associazione, affiliata alla Fidas e giunta a 30 anni di attività, aderiscono attualmente ben 871 donatori. Dopo l'assemblea ricca lotteria a premi e rinfresco per tutti i soci e le famiglie.

SAVIGLIANO

Rubavano al supermercato, bloccati tre rumeni

Tre rumeni sono stati arrestati dai carabinieri dopo aver rubato prodotti alimentari e capi di vestiario dagli scaffali del supermercato Unioncoop in via Torino. Si chiamano Paul Balan, 27 anni, Silvio Chis, (24) e Aristide Gion, (30). Viaggiano a bordo di ■ «Fiesta», ■ rubata due giorni prima a Francia.

CUNEO

Le lezioni del corso di cultura etno-provenzale

Le iscrizioni al corso di cultura etno-provenzale hanno superato le aspettative degli organizzatori del Centro studi provenzali «Combescuro», dell'Istituto «Grandis» e del Distretto scolastico 58. Per esigenze di spazio, le lezioni si terranno, anziché al «Grandis», all'Iis, ■ inizio venerdì prossimo, alle 15.20.

MUSIC HALL
CRAZY BOY
NOTTE E DIVERTIMENTO
VANO A PARI PASSO
NELL'APPUNTAMENTO DELLA
TRATTORIA
CARNEVALE
LE SELEZIONI MUSICALI
AFFIDATE AL DJ RESIDENT
EL SUONO GRANDE FESTA
SUDAMERICANA
LISCIO D.O.C. CON
LA GRANDE ORCHESTRA
REVENANT DANCE
OGNI MARTEDÌ ALLE ORE 21
SCUOLA DI BALLO

PRESTIGIOSE SCUOLE DI DANZA CON ESTETICA, SALUTE E BENESSERE
RICERCA
eventuali partner per ampliare la
integrazione dell'attuale attività, anche
sugli usi e utilizzi dei confortevoli e
nuovi ambienti a disposizione
Per visite, contatti, proposte scrivere a
PubliCompas ■ 10100 Torino.

ONE WAY
FOSSANO
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE
DALLE 22.30 ALLE 5.00
Martedì 11 Febbraio
DALLO IN MASCHERA

DISCOTECA
CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476
LA DOMENICA
MULTICOLOR OSPITA
IL POMERIGGIO
■ TENDENZA
AL MIXER
KRONOS
H2O
DISCOSCIO
IN COMPAGNIA
DELL'ORCHESTRA
I BRAIDA
SERVIZIO AUTOBUS GRATUITO

FORTINO
Lunedì
10
ORE 15
Carnevale
dei bambini
ORE 21
FRANZISCA
DEI
COMMERCANTI
Ospiti speciali:
LE MASCHERE DEL
SALUZZESE
Fortino Disco - PAESANA (CN)
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
0175/94.120

ORCHESTRA
Orchestra spettacolo:
I Novelli
Lunedì 10
CARNEVALI PARTI
Lunedì 10
SPECIAL
MOLELLA
Tem
spettacolo
Cine Fais

KARJIMA
SERENA
GRAN VERGINE
del
COMMERCANTI
Dalle 22.30
in presera
MUSICA DAL VIVO
CON
I VIDEO
INGRESSO OMAGGIO
A TUTTE LE MASCHERE
Genova
S.S. 20
Tel. 0172/689966
0337/234610

CERCASI
OTTICO
con esperienza, anche di con-
tattologia per negozi in Provin-
cia di Cuneo.
Scrivere: Publialba casella
postale Alba - RIF. 726.

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557
BUES
VEGLIA DI CARNEVALE
CON L'ORCHESTRA
LA SALETTE
MUSICA DANCE
e altri carnavali con DJ ROBERTO
Inizia ore 20 scuola di ballo liscio
STANDARD - LATINO AMERICANA
con il maestro Gigi Sampa

LISCIO - SALSA - MENEITO - MACARENA - TIC TIC TAU
INAUGURAZIONE Domenica 9 Febbraio
Stasera mi butto
Il meglio degli ultimi 40 anni
per ballare e divertirsi!
HAPPY MUSIC
con ALEX SANDER d.j.
EDEN
ALBA - Via Cuneo, 7 - Tel. 0173/441538
LISCIO - LENT - SHAKE - BOOGIE - TWIST - SHAKE - BOOGIE - TWIST
LISCIO - LENT - SHAKE - BOOGIE - TWIST - SHAKE - BOOGIE - TWIST
LISCIO - LENT - SHAKE - BOOGIE - TWIST - SHAKE - BOOGIE - TWIST

IMPORTANTE SOCIETA' ALIMENTARE
del Cuneese per il proprio laboratorio analisi:
RICERCA
- LAUREATO IN SCIENZE BIOLOGICHE (Rif. A)
- LAUREATO IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (Rif. B)
- PERITO CHIMICO (Rif. C).
Inviare dettagliato curriculum alla Publialba,
Casella Postale Alba, RIF. 725.

AFFITTASI
CAPANNONE COMMERCIALE
INDUSTRIALE - ARTIGIANALE
LOCALITA' VILLAGGIO COLOMERO
S.S. CUNEO - MONDOVI
M² 1000 ANCHE FRAZIONABILI
Tel. 0171 40.20.51



Dopo il prologo con la cena a base di polenta e «griva» offerta dagli alpini oggi il Carnevale di Cortemilia entra nel vivo con l'attesa sfilata nelle vie del paese.

Oggi (ore 14,30) il paese invita i turisti alla tradizionale sfilata allegorica

Carri e maschere a Cortemilia

Il corteo prenderà il via da piazza Alighieri e attraverserà i borghi San Michele e San Pantaleo. Arrivo in piazza Savona. Alle 16 distribuzione di «bugie» e vino. Tutti gli altri appuntamenti

CORTEMILIA. Il Carnevale cortemiliese vive oggi la giornata «clous» dopo il prologo di venerdì e di ieri sera con la cena a base di polenta e «griva», offerta dagli alpini, e la chiosa di Langa organizzata dall'Ente manifestazioni nel salone parrocchiale di San Pantaleo.

La sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati prenderà il via alle 14,30 da piazza Dante Alighieri e raggiungerà piazza Savona dopo aver attraversato i due borghi del paese, San Michele e San Pantaleo. Alle 16, distribuzione di «bugie» e vino. «Il Carnevale - sottolinea Gianangelo Patetta, presidente dell'Ente manifestazioni - è un momento di incontro per la gente del paese, delle frazioni e dei Comuni vicini».

Una giuria costituita da persone esterne all'Ente manifestazioni stilerà la classifica. Al primo classificato andranno cinquecentomila lire; al secondo trecentomila e al terzo duecentomila. Le maschere più originali saranno premiate con una coppa e a ogni gruppo verrà garantito un rimborso spese. Con il Carnevale si apre il calendario dei festeggiamenti.

Il secondo appuntamento sarà con la Fiera dell'Ascensione, l'11 maggio. La manifestazione interesserà entrambi i borghi. San Michele ospiterà le bancarelle e San Pantaleo offrirà le degustazioni di dolci alla nocciola abbinati al Moscato d'Asti. L'ultimo appuntamento



Conandosi, sorridi e allegria: sono gli ingredienti per un Carnevale «doc»

sarà inserito in «Vinum». «Il gemellaggio tra la «linda gentile» e il Moscato d'Asti - spiega Luigi Destefanis, segretario dell'Ente manifestazioni - viene riproposto dopo l'esperimento dello scorso anno con la manifestazione «Vini e fiori contro il re-sol». Queste iniziative servono a promuovere i nostri prodotti migliori e a far conoscere il lavoro che è alla base del loro

successo. Torte, praline e semifreddi alla nocciola di Cortemilia sono dolci apprezzati dai turisti che visitano le Langhe. L'estate sarà animata da decine di appuntamenti, fra cui spiccano le feste di frazione. Aggiunge il presidente Gianangelo Patetta: «Si inizia con la festa del quartiere San Pietro il 29 giugno, si prosegue poi tutto luglio e agosto, fino alla Sagra

della nocciola. I borghi e le frazioni interessate sono San Pantaleo, Castelmartino, San Giacomo, Castella, Bruceto e Doglio. A settembre, tre appuntamenti di rilievo: il motoraduno interregionale organizzato dal Moto club Alba (7 settembre); il pianistico nazionale per giovani talenti (metà mese); i festeggiamenti patronali di Michele (29 settembre).

La «regina» delle manifestazioni è la Sagra della nocciola, nella quindicesima di agosto. I progetti sulla festa dedicata al prodotto-simbolo del paese sono ambiziosi. L'Ente manifestazioni e il Gruppo di lavoro sul turismo, che fa capo al Comune, stanno già lavorando all'allestimento dell'ecomuseo con cui si vogliono rivalorizzare i terrazzamenti in pietra arenaria, veri «orsi» del pregio del dolcetto locale. «Il dolcetto di Cortemilia e quello di Dogliani - dice Mauro Gallo, responsabile del Gruppo di lavoro - sono i più antichi vitigni dell'Alta Langa. Purtroppo, la viticoltura in Val Bormida è stata distrutta dagli scarichi Acna. Oggi si può tentare il rilancio».

Inoltre, si sta progettando una riedizione del dramma storico Nello di Cortemilia. La mostra sulla «linda gentile», molto apprezzata dai visitatori nel '96, verrà riproposta arricchita da alcune sorprese, così come il concorso del dolce alla nocciola, nelle due sezioni riservate a pasticceri e mense. (g.p.)

ROSSELLO
vini di qualità

...dal 1920
continua la tradizione

RICHIESTE IL CATALOGO ALLA
ROSSELLO Cav. BERNARDINO & C. s.n.c.
Via Bergolo, 10 - 12074 CORTEMILIA - PIEMONTE

PER INFORMAZIONI E ORDINI TELEFONICHE: **167-017838** CONSEGNA A DOMICILIO

è una realizzazione...

PK Alba

PUBBLIBA Agente PubliKompas spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

CNS LIBERTAS CONI FILPKJ

Associazione Culturale Sportiva

BUSHIDO
ARTI MARZIALI & FITNESS

Organizza Corsi di:

KARATE - JUDO - BUDO - KICK BOXING
AEROBICA - STEP - PUMPS - CENTRO CAR CONI
per adulti e bambini

CORTEMILIA - V. Salino, 2 - Tel. 0173/81465
CASTIGLIONE TINELLA - V. Circonvallazione, 7 - Tel. 0141/855003
NEIVE - Palestra Comunale - Tel. 0360/561727

SARA Tutte le assicurazioni per la sicurezza in auto, in casa, nel tempo libero, nelle attività professionali e aziendali. Particolari vantaggi per i Soci ACI.

SARA informa la gentile clientela che il nuovo Agente Capo è il Sig. Luigi Gentile

Vi attende, lieto di **servirvi** Vi **soddisfare** qualsiasi Vostra esigenza assicurativa.

Sub Agenzia **Deleg. ACI**
Via P. Piemonte, 22
Tel. 0172/413363

Agenzia Generale **di ALBA**
Via Coppa, 2
Tel. 0173/290089

Sub Agenzia **CORTEMILIA**
Deleg. ACI
DESSINO ELIO
C.so Div. Alpine, 161
Tel. 0173/81951

Nel contempo si comunica che il Sig. Savio MASSUCCO collabora più con SARA e SARA VITA.

SARA VITA Tutte le assicurazioni previdenziali, a beneficio dei famigliari e della terza età. Particolari vantaggi per i Soci ACI.

Delpiano Franco

IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMAZIONI - ANTIFURTO

Via Dante Alighieri 107 - CORTEMILIA
Tel. 0173/821092 - Cell. 0336/528605

La Casa dell'Agricoltura

di **MAESTRO GRAZIANO**

Mangimi - Concimi - Antiparassitari

CORTEMILIA
C.so L. Einaudi, 31 - Tel. 0173/82.10.17

A DOMICILIO

AUTOCARROZZERIA

Molteni Bruno

SOCORSO ACI

PREPARAZIONE MACCHINE DA RALLY

CORTEMILIA - Str. Castella, 9 - Tel. 0173/81416

MARCHISIO NOCCIOLE

Nocciole Piemonte
sgusciate - calibrate e selezionate

Semilavorati di
Nocciole tostate

NOCCIOLE MARCHISIO srl

12074 CORTEMILIA (CN) - Italy
Viale Marconi, 38 - Tel. (0173) 821.126 - fax 81.968

Il Tarlo - Il Punto - La Molla

Restauro
Cose Vecchie
Imbottitura

Geom. PERO VIGILINO

Via Garibaldi, 52 - CORTEMILIA
Tel. 0173/81397 Abit. 0144/8169

Officina Autorizzata **FIAT**

LA RIPAUTO s.n.c.
di Maestro F.lli

Corso Luigi Einaudi, 114 - Tel. 0173/81203
CORTEMILIA

SERVIZIO PNEUMATICI - VETTURA ED AUTOCARRO
BANCO A RULLI PER PROVA FRENI

Firme anti-ripetitore sulla collina

Antenna Omnitel Bra non la vuole

BRA. «Fuoco di sbarramento» contro l'antenna che la Omnitel vorrebbe piazzare sulla collina del Balau per facilitare le comunicazioni ai possessori di cellulari. Un gruppo di abitanti della «Bra alta» ha promosso una raccolta di firme per impedire l'installazione di un congegno la cui innocuità, secondo una serie di studi sui rischi sanitari dell'esposizione, sarebbe meno scontata di quanto appare negli spot. Ma davvero quel che probabilmente vale per le zone attraversate da elettrodotti può rappresentare un pericolo anche per chi di ritrova «sulla testa» un'antenna da telefonini? O ha ragione chi sostiene che da aggravi del genere deriva una quota trascurabile del bombardamento «onde» al quale siamo sottoposti? E questa considerazione può bastare a far accettare convivenze potenzialmente rischiose?



Il sindaco Franco Guidi

Sull'installazione dell'antenna in strada Balau c'è, per ora, il parere favorevole della commissione edilizia comunale, ciò non significa che queste domande abbiano già avuto risposta. «La pratica», spiega il sindaco Franco Guidi, «devo passare al vaglio di altri due organi tecnici, l'Azienda sanitaria e una commissione regionale. E' a loro che spetta valutare l'impatto sulla salute pubblica. Aggiungo che, per quanto è stato riferito da chi sull'argomento ne sa più di me, l'antenna Omnitel non rischierebbe nell'atmosfera nulla di

diverso dall'antenna Telecom, che si innalza da anni nel centro di Bra».

In precedenza il Comune aveva bocciato la richiesta Omnitel di piazzare il ripetitore alla Zizzola. «Sì, ma per motivi nitari. L'azienda telefonica aveva proposto di installare l'antenna su un immobile di nostra proprietà, la Zizzola, edificio di interesse storico di cui abbiamo in programma il restauro. Per queste ragioni avevamo detto no. Ma non c'erano motivi per opporsi alla seconda richiesta, che riguarda un terreno di proprietà privata».

I risultati dell'incontro in municipio: interventi anche per l'arredo urbano e i parcheggi

Sicurezza, ora Alba potenzia i controlli

Più vigilanza delle forze dell'ordine nel centro storico

ALBA. Sicurezza, arredo urbano, parcheggi, illuminazione, pulizia nel centro storico: sono stati gli argomenti al centro dell'incontro che si è svolto in municipio fra amministratori comunali e commercianti, presenti i comandanti dei carabinieri e dei vigili urbani.

E' stato annunciato un impegno significativo per la sicurezza: la polizia municipale sarà maggiormente impegnata nella rilevazione degli incidenti stradali (soprattutto quelli meno gravi) per lasciare più tempo a disposizione ai carabinieri impegnati nell'importante opera di controllo e vigilanza. Il Comune acquisterà un furgone attrezzato a tale scopo.

Verrà organizzato un più accurato controllo nell'orario di chiusura dei negozi, uno dei momenti critici, specie di sera quando la città si svuota (le aggressioni più gravi, come quella al titolare della sala giochi Amabile Cassinelli, sono avvenute alla chiusura degli esercizi).

Gian Giacomo Toppino e Giancarlo Drocco, presidente del direttorio Aca, hanno sollecitato un piano globale di interventi da realizzare nell'arco di alcuni anni a hanno chiesto, tra l'altro, che il 20% dei 2 miliardi circa il Comune incassa annualmente dai tributi dei commercianti del centro storico sia impegnato in opere di miglioramento: «Sarebbero utili non solo per i negozianti, ma per tutti



La sala dell'aggressione ad Amabile Cassinelli e (destra, dall'alto) Giovanni Arbocco e Gian Giacomo Toppino

i cittadini e i turisti».

L'assessore alle Finanze Mariano Rabino ha replicato: «Dei 26 miliardi di investimenti previsti per il '97 dal Comune, quasi un quarto è destinato a opere nel centro storico: nelle piazze Duomo e San Giovanni, al museo, all'arredo urbano, alla segnalazione di itinerari storico-culturali-artistici e altro».

Il vicesindaco Alberto Cirio

ha aggiunto che il Comune ha bandito un concorso per affidare a un professionista lo studio dell'arredo nel centro, a partire da piazza San Giovanni. La necessità di una maggiore illuminazione è stata ribadita da Emilio Martinelli (associazione Incontro sotto le torri).

L'assessore Giovanni Arbocco ha illustrato un progetto di valorizzazione e vivibilità del

centro. Prevede sensi unici lungo i corsi Coppino, Matteotti, Bixio per ricavare parcheggi liberi, mentre monetizzano quelli a pagamento all'interno dell'anello del centro storico. Ciò per favorire la rotazione delle auto e per andare verso una graduale pedonalizzazione.

Giuseppina Fiori



Reperti antichissimi

Foglie fossili in un bosco a Sommariva

SOMMARIVA BOSCO. Un giacimento di foglie fossili nelle colline che si affacciano sul Roero. La scoperta è stata fatta durante un'escursione nel bosco più antico del paese - nei pressi della suggestiva fontana del Valè - da un gruppo di appassionati guidati dal sommarivese Pio Olivero, che possiede una ricca raccolta di fossili.

Pio Olivero ha subito fatto esaminare alcuni esemplari al fratello Giacomo (insegnante di Scienze naturali allo Scientifico di Alba), esperto e appassionato di fossili. «E' il primo ritrovamento in superficie avvenuto a Sommariva Bosco. In una recente dal punto di vista geologico», spiega il prof. Giacomo Olivero, «le prime analisi tecniche hanno confermato che si tratta di reperti antichissimi».

Sinistra Tanaro e albesi studiano un progetto

Tasse comunali nei paesi Come colpire gli evasori

ALBA. «Pagare tutti, per pagare meno». Partendo da questo presupposto, Alba e numerosi Comuni del Roero hanno allo studio un progetto che dovrebbe consentire un maggior controllo sul versamento di Ici, Iciap, Tassa e tasse rifiuti. L'assessore alle Finanze di Alba, Mariano Rabino, e il presidente dell'Associazione dei sindaci del Roero, Sergio Coraglia, confermano che sono stati presi contatti con società specializzate nella rilevazione dei dati utili a tale scopo. «Tratta di censire fabbricati e attività tenute al pagamento delle tasse comunali: una fotografia della situazione per accertare eventuali evasioni. Gli interessati saranno invitati a mettersi in regola, diversamente provvederà il Comune».

Coraglia precisa: «Come sin-



Il presidente dell'Associazione dei sindaci del Roero Sergio Coraglia ha partecipato a numerosi incontri sul «modo» comunale

daci del Roero abbiamo già tenuto numerosi incontri, l'ultimo pochi giorni fa a Cornigliano. Stiamo valutando le offerte, ma per il momento non c'è nulla di deciso». L'assessore albesi Rabino sottolinea che la strada porterebbe a una maggior equità fiscale e possibilità di ridurre le aliquote per tutti.

IN BREVE

Rubati in cantiere cavi, accessori e batterie

Attrezzature (batterie, cavi e accessori) sono state rubate dal cantiere della ditta Calcestruzzi Stroppiana, località Bigliani. Un altro furto è tentato alla scuola guida di Marco Decastelli, corso Langhe 7. I malviventi hanno rotto il vetro anti-proiettile dell'ingresso, hanno abbandonato l'impresa.

(g. f.)

FURTO

«Sparito» caldaia murale a gas

Ignoti hanno rubato la caldaia murale a gas, installata all'esterno del fabbricato della nuova sede Ana, in via San Sebastiano. Il danno ammonta a due milioni.

(g. f.)

ALBA

Extracomunitarie a lezione di cucina italiana

L'Acli (Istruzione professionale Enapi), servizi stranieri del Comune e socio-assistenziale dell'azienda sanitaria, organizzano un corso di preparazione ai lavori domestici e ristorazione per extracomunitarie. Verrà rilasciato un attestato di frequenza. Fra le materie d'insegnamento, cucina italiana e modalità di preparazione.

(g. f.)

Corso sull'enologia e la degustazione

La Bottega del vino dolcetto con l'Onav organizza un corso di enologia e degustazione che si terrà nei locali della Bottega (inizio il 5 marzo). Per informazioni tel. 0173-70107/721090/70210.

Società selezione
PROFESSIONALE MASCHILE/FEMMINILE
da inserire nella propria rete vendita per Cuneo e provincia
Offre: trattamento provvisorio di sicuro interesse - portafoglio clienti.
Richiede: disponibilità immediata (anche part-time) - salotto - autonomia.
Per appuntamento scrivere a: Proposta, Casella postale 54, 12011 Borge San Dalmazzo (CN) o telefonare al numero 0336/239805

La CEF ITALIA srl, ingrosso materiale elettrico, ricerca
VENDITORI RESPONSABILI DI MAGAZZINO
per i punti vendita di prossima apertura in ALBA e CUNEO. I candidati dovranno avere esperienza nel settore e comprovate capacità di vendita.
Inviare curriculum presso gli uffici di Rolletto (TO) - via Roma, 85/1 - Fax 0121/54.25.33 oppure telefonare 0121/54.26.11

Primaria concessionaria veicoli industriali e commerciali
ricerca
per ampliamento proprio organico
MECCANICI ed ELETTRAUTO
Telefonare n. 0131 86.72.21

ECONOMICI
CEDES! rivestimenti gestionali Centro Cuneo. Telefonare al 0171 491 880 ore ufficio.
Per la pubblicità su **LA STAMPA** publicompass

IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA
LA STAMPA

Se l'allegria la portate Voi, I coriandoli li mettiamo noi...

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO

CARNEVALISSIMO

Raffaella ZARDO e Valerio MEROLA insieme al MEDITERRANEO

con 20 SOGGIORNI per 11 persone nelle più rinomate località

DISCOTECA S.S. ASTI-ALBA, 11 bis • ISOLA D'ASTI (AT) • TEL. 0141/958821

Vegione in costume stasera all'«Arena disco» di Caraglio. E' musica live sulla pista del «Cabiria» di Borgo e al pub «Namasté» di Carrù

Tutta la «Granda» oggi invita alle folie del Carnevale

Grande sfilata di carri allegorici a Saluzzo. Fossano offre artisti da strada

IN PIAZZA

OGGI, dalle 14,30, visita delle maschere all'Istituto Ottolenghi, alle 18, «China in cucina» al ristorante La Cascata di Verduno, a «La Famija Albeisa» all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio, pranzo di Carnevale sturtonista alla piemontese. Prenotazioni allo 0173-441547.

BAGNOLO, Oggi alle 11, animazione per i ragazzi, nel centro. Alle 14, animazione con il caricaturista Alex e artisti di strada. Serata danzante al «Mondino». Ingresso libero.

BARGE, Dalle 9,30 alle 11, in piazza Garibaldi, sfilata del carro allegorico Pocahontas. Seguirà l'investitura delle maschere Gino e Gina. Alle 14, sotto l'ala del mercato, lancio di palloncini, tombolata in costume e bugie. Alle 17, polenta, salsiccia e spezzatino.

BIELLA, Domani sera, alle 20,30, nella sala comunale, si concluderà il Carnevale con la cena sociale.

BRÀ, Oggi dalle 19,30, nel padiglione delle feste, appuntamento enogastronomico organizzato dalla Pro loco per il «Carnevale del Brà». Prima sfilata di carri allegorici, alle 13, dal piazzale Grop. Alle 21, all'«Arpino» musica con «Odiamoci».

CHIVASSO, Sfilata in via Roma, oggi alle 15. Alle 20, al «Marcovaldo» cena di Carnevale e, domani, alle 14, incontro con le comunità socio assistenziali. Alle 21, veglione.

CUNEO, Grande sfilata con 16 carri della città e delle frazioni, oggi, dalle 14,30. Il corteo partirà da via Roma per raggiungere piazza Europa. Ritorno quindi in piazza Galimberti, dove la maschera Girani premierà i carri partecipanti.

DEMOTTE, Alle 15, sfilata di carri con la partecipazione di Micu e Micunetta di Busca; alle 21, ballo in maschera con l'orchestra «Gruppo Fantasia».

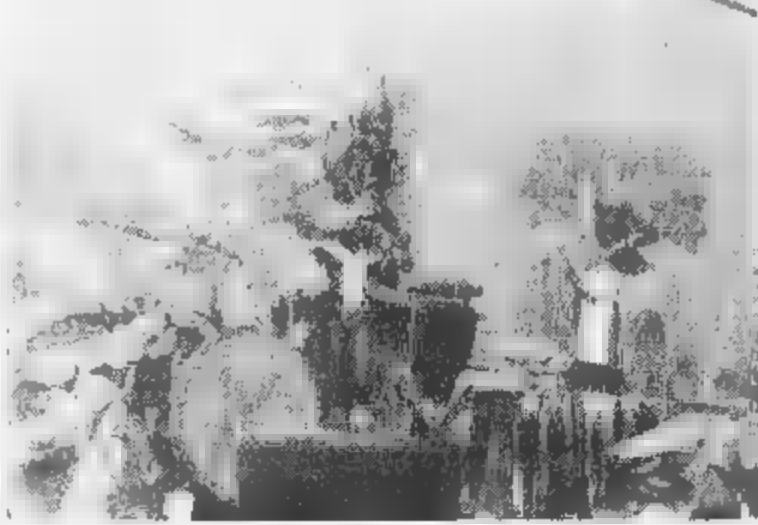
ORONERO, Oggi, alle 21, nel padiglione di piazza XX Settembre veglione con il bianco e rosso con i tifosi dell'Ac Pro Dronero-Falci. Parteciperà l'orchestra «Sagittario». Domani, alle 22, esibizione dell'orchestra spettacolo «Le Porre».

FAUGLIANO, Si mangia a Carve, grazie al Comitato Festeggiamenti, oggi dalle 16,30, in piazza Municipio.

FEISOGGIO, Oggi alle 15, nel salotto della Pro loco, Carnevale dei bambini. Danze alle 21.

FOSSANO, Oggi, alle 15, in via Roma, avrà inizio il «Carnevale di le mania» con artisti da strada.

GAMBASCA, Alle 16, in piazza Cantier, grande polentata con salsiccia e spezzatino.



Gruppi mascherati e carri allegorici oggi animano molti centri del Cuneese

GRINZANE CAVOUR, In piazza della chiesa, oggi alle 15, polenta e salsiccia. Seguiranno carri fra cui «Illesito dalla scuola materna».

OGGI i Magni si ritroveranno nella piazza del Santuario. Dalle 15, la festa in maschera: polenta, salsiccia, tuma, salami e zabaglione.

NIELLA, Nel centro, oggi 14,30, sfilata di carri allegorici di Niella e Lesegno.

ORMEA, Oggi, ballo in maschera alla Società Operaia, con l'orchestra Ungarelli. Ricchi premi.

PIEMONTE, Gigantesche sculture d'agrumi. Prende il via oggi alle 14, con il «Corso des fruits d'ora», la 64ª edizione della «Fête du Citron», dedicata quest'anno ai 700 anni della dinastia Grimaldi di Monaco. I carri, tutti interamente ricoperti di agrumi, illustreranno i temi di attualità del Principato, mentre ai momenti forti della storia monegasca sono riservate le grandi sculture, anch'esse interamente realizzate con agrumi, che verranno collocate nei «Jardins de Biovès».

SALUZZO, Recita Alida Valli. Va in scena domani, ore 21, al Politeama civico, «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, per la regia di Patroni Griffi con Alida Valli, Sebastiano Lo Monaco e Giustino Durano. Biglietto 30 mila lire (primi posti), 27 mila (secondi posti).

Immagini montane, Domani sera, alle 21, nella sede del Cai in via Fallati, si concluderà la rassegna «Una finestra sulle montagne del mondo». Igor Napoli presenterà riprese dal dekupiano, mongolfiera, parapendio. Sempre domani, al «Politeama» (ore 20-22) si proietta il film «Tre vite e una sola morte» di Ruiz. Ingresso 8 mila lire (5 mila per i tesserati «Effetto notte»).

Limone, Oggi alle 21, nella sede del Cai in via Fallati, si concluderà la rassegna «Una finestra sulle montagne del mondo». Igor Napoli presenterà riprese dal dekupiano, mongolfiera, parapendio. Sempre domani, al «Politeama» (ore 20-22) si proietta il film «Tre vite e una sola morte» di Ruiz. Ingresso 8 mila lire (5 mila per i tesserati «Effetto notte»).

Limone, Oggi alle 21, nella sede del Cai in via Fallati, si concluderà la rassegna «Una finestra sulle montagne del mondo». Igor Napoli presenterà riprese dal dekupiano, mongolfiera, parapendio. Sempre domani, al «Politeama» (ore 20-22) si proietta il film «Tre vite e una sola morte» di Ruiz. Ingresso 8 mila lire (5 mila per i tesserati «Effetto notte»).

Limone, Oggi alle 21, nella sede del Cai in via Fallati, si concluderà la rassegna «Una finestra sulle montagne del mondo». Igor Napoli presenterà riprese dal dekupiano, mongolfiera, parapendio. Sempre domani, al «Politeama» (ore 20-22) si proietta il film «Tre vite e una sola morte» di Ruiz. Ingresso 8 mila lire (5 mila per i tesserati «Effetto notte»).

Limone, Oggi alle 21, nella sede del Cai in via Fallati, si concluderà la rassegna «Una finestra sulle montagne del mondo». Igor Napoli presenterà riprese dal dekupiano, mongolfiera, parapendio. Sempre domani, al «Politeama» (ore 20-22) si proietta il film «Tre vite e una sola morte» di Ruiz. Ingresso 8 mila lire (5 mila per i tesserati «Effetto notte»).

COSTA AZZURRA

a cura di Manuela Vico

MENTONE

Gigantesche sculture d'agrumi

Prende il via oggi alle 14, con il «Corso des fruits d'ora», la 64ª edizione della «Fête du Citron», dedicata quest'anno ai 700 anni della dinastia Grimaldi di Monaco. I carri, tutti interamente ricoperti di agrumi, illustreranno i temi di attualità del Principato, mentre ai momenti forti della storia monegasca sono riservate le grandi sculture, anch'esse interamente realizzate con agrumi, che verranno collocate nei «Jardins de Biovès». Due interessanti esposizioni accompagnano il Carnevale a Mentone: il Salon de l'Artisanat e il Festival International des Orchidées. Da non perdere, martedì grasso, la grande sfilata di Carnevale notturna: inizia alle 20,30 e finisce alle 23,30. Informazioni allo 0033493/576700.

VILLEFRANCA

Battaglia navale con 16 mila fiori

Domani, a partire dalle 11, bande, fanfare e majorettes animeranno la città, mentre, alle 14, inizierà la battaglia navale «florita» nella baia dove dodici equipaggi in gara lanceranno sul pubblico ben sedicimila fiori di tutte le varietà.



La cantante Noa (foto ufficio turismo)

Caricature dedicate allo sport

Il Carnevale di Nizza inizia oggi con la corsa dei barman alle 10. Seguirà, alle 14,30, la sfilata di Carnevale con carri e caricature a tema sportivo, alla Place Massena. Martedì, si svolgerà il «Bague di Carnevale nella Baie des Anges», alle 11, seguito dalla sfilata di carri e dal concerto, alle 17, al Théâtre de Verdure. Alle 20,30 a l'Acropolis il concerto di Noa. Per informazioni telefonate allo 0033493/928050.

PIÙ E DISCUTERE

SAN, E' musica dal vivo stasera (ore 23) al «Cabiria» che ospita il gruppo «Macramè». Il complesso è composto da Aldo De Scalzi (tastiere) che ha formato il gruppo dopo una tournée e un disco live con Anna Oxa, ma continuando a collaborare con i «New Trolls» in cui milita il fratello Vittorio. Con lui, Roberto Maragliano (alla batteria), Massimo Trigona (al basso), Andrea Maddaloni (alla chitarra, già spalla di Eros Ramazzotti), Carlo Parola (voce) e Matteo Merli (voce). I «Macramè» presentano un repertorio molto vasto dove si fondono diversi generi musicali, dal reggae al rock, alla dance. Anni Settanta che il sestetto interpreta mescolando ai virtuosismi strumentali tutte e sei le voci dei componenti.

BEHETTE, A «La Parranda» stasera, dalle 22, «Salsiccia», gara di salsa con gli «Amor latinos». Ingresso libero.

CARAGLIO, Stasera, alle 21,30, alla discoteca «Arena» veglione.

DISCOTECA, E' musica dal vivo stasera (ore 23) al «Cabiria» che ospita il gruppo «Macramè». Il complesso è composto da Aldo De Scalzi (tastiere) che ha formato il gruppo dopo una tournée e un disco live con Anna Oxa, ma continuando a collaborare con i «New Trolls» in cui milita il fratello Vittorio. Con lui, Roberto Maragliano (alla batteria), Massimo Trigona (al basso), Andrea Maddaloni (alla chitarra, già spalla di Eros Ramazzotti), Carlo Parola (voce) e Matteo Merli (voce). I «Macramè» presentano un repertorio molto vasto dove si fondono diversi generi musicali, dal reggae al rock, alla dance. Anni Settanta che il sestetto interpreta mescolando ai virtuosismi strumentali tutte e sei le voci dei componenti.

BEHETTE, A «La Parranda» stasera, dalle 22, «Salsiccia», gara di salsa con gli «Amor latinos». Ingresso libero.

CARAGLIO, Stasera, alle 21,30, alla discoteca «Arena» veglione.

DISCOTECA, E' musica dal vivo stasera (ore 23) al «Cabiria» che ospita il gruppo «Macramè». Il complesso è composto da Aldo De Scalzi (tastiere) che ha formato il gruppo dopo una tournée e un disco live con Anna Oxa, ma continuando a collaborare con i «New Trolls» in cui milita il fratello Vittorio. Con lui, Roberto Maragliano (alla batteria), Massimo Trigona (al basso), Andrea Maddaloni (alla chitarra, già spalla di Eros Ramazzotti), Carlo Parola (voce) e Matteo Merli (voce). I «Macramè» presentano un repertorio molto vasto dove si fondono diversi generi musicali, dal reggae al rock, alla dance. Anni Settanta che il sestetto interpreta mescolando ai virtuosismi strumentali tutte e sei le voci dei componenti.

BEHETTE, A «La Parranda» stasera, dalle 22, «Salsiccia», gara di salsa con gli «Amor latinos». Ingresso libero.

CARAGLIO, Stasera, alle 21,30, alla discoteca «Arena» veglione.

DISCOTECA, E' musica dal vivo stasera (ore 23) al «Cabiria» che ospita il gruppo «Macramè». Il complesso è composto da Aldo De Scalzi (tastiere) che ha formato il gruppo dopo una tournée e un disco live con Anna Oxa, ma continuando a collaborare con i «New Trolls» in cui milita il fratello Vittorio. Con lui, Roberto Maragliano (alla batteria), Massimo Trigona (al basso), Andrea Maddaloni (alla chitarra, già spalla di Eros Ramazzotti), Carlo Parola (voce) e Matteo Merli (voce). I «Macramè» presentano un repertorio molto vasto dove si fondono diversi generi musicali, dal reggae al rock, alla dance. Anni Settanta che il sestetto interpreta mescolando ai virtuosismi strumentali tutte e sei le voci dei componenti.

BEHETTE, A «La Parranda» stasera, dalle 22, «Salsiccia», gara di salsa con gli «Amor latinos». Ingresso libero.

CARAGLIO, Stasera, alle 21,30, alla discoteca «Arena» veglione.

DISCOTECA, E' musica dal vivo stasera (ore 23) al «Cabiria» che ospita il gruppo «Macramè». Il complesso è composto da Aldo De Scalzi (tastiere) che ha formato il gruppo dopo una tournée e un disco live con Anna Oxa, ma continuando a collaborare con i «New Trolls» in cui milita il fratello Vittorio. Con lui, Roberto Maragliano (alla batteria), Massimo Trigona (al basso), Andrea Maddaloni (alla chitarra, già spalla di Eros Ramazzotti), Carlo Parola (voce) e Matteo Merli (voce). I «Macramè» presentano un repertorio molto vasto dove si fondono diversi generi musicali, dal reggae al rock, alla dance. Anni Settanta che il sestetto interpreta mescolando ai virtuosismi strumentali tutte e sei le voci dei componenti.

BEHETTE, A «La Parranda» stasera, dalle 22, «Salsiccia», gara di salsa con gli «Amor latinos». Ingresso libero.

CARAGLIO, Stasera, alle 21,30, alla discoteca «Arena» veglione.

DISCOTECA, E' musica dal vivo stasera (ore 23) al «Cabiria» che ospita il gruppo «Macramè». Il complesso è composto da Aldo De Scalzi (tastiere) che ha formato il gruppo dopo una tournée e un disco live con Anna Oxa, ma continuando a collaborare con i «New Trolls» in cui milita il fratello Vittorio. Con lui, Roberto Maragliano (alla batteria), Massimo Trigona (al basso), Andrea Maddaloni (alla chitarra, già spalla di Eros Ramazzotti), Carlo Parola (voce) e Matteo Merli (voce). I «Macramè» presentano un repertorio molto vasto dove si fondono diversi generi musicali, dal reggae al rock, alla dance. Anni Settanta che il sestetto interpreta mescolando ai virtuosismi strumentali tutte e sei le voci dei componenti.

BEHETTE, A «La Parranda» stasera, dalle 22, «Salsiccia», gara di salsa con gli «Amor latinos». Ingresso libero.

CARAGLIO, Stasera, alle 21,30, alla discoteca «Arena» veglione.

DISCOTECA, E' musica dal vivo stasera (ore 23) al «Cabiria» che ospita il gruppo «Macramè». Il complesso è composto da Aldo De Scalzi (tastiere) che ha formato il gruppo dopo una tournée e un disco live con Anna Oxa, ma continuando a collaborare con i «New Trolls» in cui milita il fratello Vittorio. Con lui, Roberto Maragliano (alla batteria), Massimo Trigona (al basso), Andrea Maddaloni (alla chitarra, già spalla di Eros Ramazzotti), Carlo Parola (voce) e Matteo Merli (voce). I «Macramè» presentano un repertorio molto vasto dove si fondono diversi generi musicali, dal reggae al rock, alla dance. Anni Settanta che il sestetto interpreta mescolando ai virtuosismi strumentali tutte e sei le voci dei componenti.

BEHETTE, A «La Parranda» stasera, dalle 22, «Salsiccia», gara di salsa con gli «Amor latinos». Ingresso libero.

CARAGLIO, Stasera, alle 21,30, alla discoteca «Arena» veglione.

DISCOTECA, E' musica dal vivo stasera (ore 23) al «Cabiria» che ospita il gruppo «Macramè». Il complesso è composto da Aldo De Scalzi (tastiere) che ha formato il gruppo dopo una tournée e un disco live con Anna Oxa, ma continuando a collaborare con i «New Trolls» in cui milita il fratello Vittorio. Con lui, Roberto Maragliano (alla batteria), Massimo Trigona (al basso), Andrea Maddaloni (alla chitarra, già spalla di Eros Ramazzotti), Carlo Parola (voce) e Matteo Merli (voce). I «Macramè» presentano un repertorio molto vasto dove si fondono diversi generi musicali, dal reggae al rock, alla dance. Anni Settanta che il sestetto interpreta mescolando ai virtuosismi strumentali tutte e sei le voci dei componenti.



Il gruppo «Macramè» esegue un repertorio che spazia dal reggae al rock

nissimo di Carnevale con la premiazione dei gruppi mascherati. Parteciperà l'orchestra «Novelli». Domani sera la discoteca ospiterà il «carneval party», grande festa studentesca con le scuole di Saluzzo e Ragioneria di Cuneo. Animerà il dj Molella. Nella sala del liceo, l'orchestra «Ciao Pais».

La musica torna ad essere protagonista all'«Indian

pub Namasté» dove stasera, alle 21,30, esibirà Renato D'Aiello. L'artista napoletano si è avvicinato alla musica con lo studio del sax, al quale ha alternato esperienze di musica da ballo, funky, fusion, blues, latin jazz. Nel suo ricco curriculum si segnalano la partecipazione a importanti rassegne e festival come «Siana jazz festival». Nel '94 ha lavorato allo spettacolo teatrale «Natura morta con custodia di sax», tratto dal libro di Dyer, in veste di sassofonista-attore. L'anno scorso ha ricostituito a Milano l'orchestra jazz «Echoes of An Era» con sassofonisti Visibelli, Martinelli, Carugno e Villani.

DRONERO, Al «Merengue» stasera, musica commerciale e progressiva con il dj resident Ice.

CENTALLO, Al «Crazy Boy» stasera, grande divertimento con il Carnevale '97; nella «Fossa dei leoni» con la dram music; nello spazio «Ice loft» con happy music 80; nella sala «El sueno» un cocktail davvero esplosivo di ritmi caribici; e nel «salone del liscio» le più grandi orchestre spettacolo.

Limone, Oggi «La Lanterna» atmosfera latino-americana con il ballerino brasiliano Ely. Salsa, merengue e t.i.e tac. Ingresso libero. All'«Arkana», acid jazz, trip hop, dub, jungle, indie pop con il dj Bubù.

MANTA, Stasera, all'«Highlander», gli «Smash Halley» propongono un repertorio rock.

Saluzzo, Stasera al «Bedford pub» rock con il Mazzaferro (ore 22). Ingresso libero. Al circolo Intermode, alla stessa ora, musica dal vivo con il duo Alex Bianco. Ingresso con tessera.

Stasera, al Guinness pub «The Black Bows», dalle 21,30, esibizione degli «Olio su tela». Massimo Masento «la vocalist Antonella Bellissimo interpretano cover blues di Gloria Gaynor e Aretha Franklin».

CUNEO

CORSO, Tel. 0173-441547. Tutti dicono i love you. Or. 18, 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

FIAMMA, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 19, 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

NUOVO ITALIA, Tel. 0173-441547. Marianna. Or. 19, 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

MORVISO - SALA COMUNALE, Tel. 0173-441547. Uomini e donne: istruzioni per l'uso. Or. 21, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

NON BISCO, La freccia azzurra. Or. 21, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

ALBA, Tel. 0173-441547. Nirvana. Or. 21, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

MORETTA, Ali Baba (com.). Sono pazzo. Or. 21, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

BARCO, Tel. 0173-441547. Sono pazzo di Iris Blend. Or. 21, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

B. S. DALMAZZO, Tel. 0173-441547. Alaska. Or. 21, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

MORVISO, Tel. 0173-441547. Alaska. Or. 21, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

SALUZZO

SRA, Tel. 0173-441547. Dal tramonto all'alba. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

IMPERO, Tel. 0173-441547. Killer per caso. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

BUSCA, Tel. 0173-441547. Pensieri sporcati. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

CANAVE, Tel. 0173-441547. Ransom il riscatto. Or. 21, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

GRINZANE, Tel. 0173-441547. Tyn Cup. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

CENTALLO, Tel. 0173-441547. Sono pazzo di Iris Blend. Or. 21, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

GRATERI, Tel. 0173-441547. Trappola nel tunnel. Or. 21, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

WIS, Tel. 0173-441547. Trainpotting. Or. 21, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

FOSSANO, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

NUOVO POLITAMA, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

BIELLA

BIELLA, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

BIELLA, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

BIELLA, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

BIELLA, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

BIELLA, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

BIELLA, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

BIELLA, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

BIELLA, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

BIELLA, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

BIELLA, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

FAUGLIANO

FAUGLIANO, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

FAUGLIANO, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

FAUGLIANO, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

FAUGLIANO, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

FAUGLIANO, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

FAUGLIANO, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

FAUGLIANO, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

FAUGLIANO, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

FAUGLIANO, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

FAUGLIANO, Tel. 0173-441547. Il ciclone. Or. 20, 22. Ingresso 10.000. (Info: 0173-441547).

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200, G. Cesare 67, tel. 011-556.521. Or. 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

400, G. Cesare 67, tel. 011-556.521. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,

Bensa
MOBILI ■ DINTORNI

presenta **EVENTI '97**

**Siamo lieti di invitarVi
alla presentazione
del nuovo Centro Cucine
che avrà luogo
domenica 9 febbraio 1997
dalle ore 15 alle ore 20**

VIGNOLO - Via Cuneo, 9 - Tel. 0171-48345
DIVISIONE LISTE NOZZE - Via S. Martino, 10 - Tel. 0171-48133

Carta Igienica
10 ROTOLI COMPATTI
3.2
1.450
9.280

Carta Igienica compatta MARCASI
10 rotoli

Latte parz. screm. MARCASI
litri 1
1.080

latte
MARCATAMENTE
SCREMIATO
A LUNGA DURATA AZIONE

TONNO
ALL'OLIO DI OLIVA
2.800

Tonno MARCASI
3xg80

Olio d'oliva MARCASI
litri 1
8.200
8.300

Prosciutto Cotto
DELIZIA MARCASI
al kg
19.800

PIATTI
1.500
1.990

Detersivo piatti MARCASI
litri 1,5

... e su tantissimi altri prodotti!

Dal 10 al 22 Febbraio 1997

MARCASI

**ALLA
SCOPERTA
DELLA
QUALITÀ
E DEL
RISPARMIO**

SUPERMERCATI
MEGA
Fresco

① TORINO - Via Garibaldi 82
TORINO - Via M. Cristina 84
TORINO - Viale del Mugello 13

② TORINO - Via Stradella 184/2
③ TORINO - Via Genova 197
④ ALPIGNANO - Via Cavour 127

⑤ AOSTA (Pollein) - Loc. Autoparco 3
⑥ AOSTA (Quart) - Reg. Améric 75
⑦ BIELLA - Corso Europa 14
⑧ CUNEO - Corso IV Novembre 19

⑨ GRUGLIASCO - Via Spanna - Centro Le Seme
⑩ IVREA - Via Circosvalazione 54
⑪ SALUZZO - Via Torino
VERCELLI - Via XX Settembre 41



Dominio modenese (3-0) nella finale di Coppa Italia con Van de Goor miglior giocatore

Alpitour illude tutti solo per mezzo set

Pascual: «Abbiamo sbagliato noi, bisognava crederci»

SIENA. La corsa dell'Alpitour Traco verso la vittoria della sua seconda Coppa Italia è durata mezzo set, fino al 9-8 per Cuneo del primo parziale, quando a forza di battute vincenti Grbic, Pascual e compagni hanno tenuto il naso davanti a Modena. Poi il diluvio, con le percentuali d'attacco che crollano a Modena che strappa la Coppa all'Alpitour Traco, chiudendo il primo set 15-9 e i successi 15-4 e 15-9.

È dire che la finale di Coppa Italia era cominciata nel migliore dei modi. Cuneo sembrava la Las e colpiva gli avversari con una battuta finalmente efficace e vincente in De Giorgi, Pascual, Galli e soprattutto Grbic. Un lampo del serbo firma il 9-8 per Cuneo e sembra che la finale vada in direzione opposta a quella suggerita dal pronostico. Subito dopo però si scatena Cantagalli che sfrutta i problemi di ricezione di Alpitour messi a nudo dal servizio di Cuminetti. Il «bazooka» di Modena firma 9-9 e 10-9, all'undicesimo punto ci pensa l'straordinario Van de Goor, poi ancora Cantagalli, un errore di Pascual, un'incomprensione Lucchetta-De Giorgi e un «ace» di Cuminetti, che chiude il parziale.

Forse la finale di Coppa Italia, almeno per quanto riguarda la vittoria finale, si è conclusa lì. Perché nel secondo set tornano in campo soltanto i fantasmi. Pascual escluso, di Cuneo, a Modena vola 9-0. Prandi toglie Po-Grbic, De Giorgi, mentre Lucchetta si fa male alla caviglia e gli unici punti dell'Alpitour arrivano dal bravo Torre (2), da Girello e da un «ace» di Grbic. Nel terzo l'Alpitour ha il merito di non farsi umiliare, ma la rabbia di qualche atleta è poi tardiva.

Quando Modena se carica di trofei, compreso quello di Van de Goor, miglior giocatore, e a Cuneo resta quello dello stop scorero, finito nelle mani di Pascual, è proprio lo spagnolo a mostrare più rabbia negli occhi. Il stato migliore degli attaccanti, ma da soli non si vince. «Non eravamo al massimo della condizione, eppure dovevamo crederci. Bisognava lottare, nel primo set abbiamo dimostrato che potevamo metterli in difficoltà, invece hanno vinto senza soffrire. Abbiamo perso un'occasione». Deluso anche il presidente Bruno Fontana: «Io so che i miei giocatori sono forti, oggi li ho visti venire qui a Cuneo con la paura di perdere vuol dire venire sconfitti ed è andata proprio così».

Andrea Lucchetta: «Abbiamo dimostrato di poter giocare palla su palla e di essere in grado di uscire dal campo a testa alta, ma questi incontri mettono a nudo i nostri difetti. Sbagliamo le palle punto e non riusciamo a mettere a terra quelle importanti. Cuminetti ha dato una bella lezione ai nostri schiacciatori. Le questioni da risolvere comunque ci sono sempre, noi le sappiamo e le teniamo ben chiuse nel nostro spogliatoio».

■ a volte vengono fuori come in quel terribile inizio ■ secondo set. Ora dobbiamo puntare ai prossimi grandi eventi come la Coppa delle Coppe e lo scudetto. Certo che ■ abbiamo perso in una finale secca ■ molto preoccupato per quello che potremmo fare al meglio delle cinque partite.

Deluso anche Claudio Galli: «Spero ■ questa partita ci insegni che siamo di livello inferiore a Modena, di qui dobbiamo porre le basi per crescere. Pensando ai nostri problemi dico solo che non dobbiamo cercare alibi, per quanto riguarda oggi non si può pretendere di stare in partita con un solo fondamentale».

Dura e realista l'analisi di Silvano Prandi: «La battuta ha mascherato le nostre condizioni precarie. Modena le ha messe drammaticamente a nudo. Non abbiamo lottato perché non ne siamo stati capaci. Quella di Siena è la peggior prestazione sulle sei finali disputate dall'Alpitour. Non siamo mai stati battuti e quando la battuta si è normalizzata, la Las è rimasta padrona del campo. Abbiamo problemi fisici e mentali con una caduta di attenzione in allenamento e in partita. Comunque ■ ci dobbiamo scoraggiare, la nostra stagione non finisce qui».

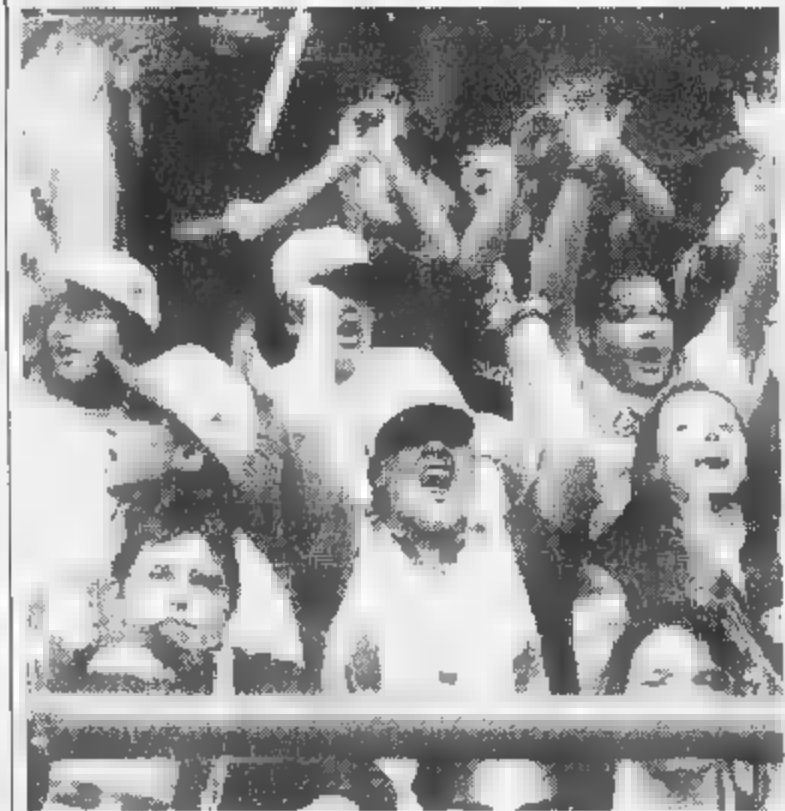
Luca Ferrus
Lorenzo Tanaceto



Rafa Pascual (a sinistra) delusissimo, simbolo dell'amara sconfitta partita ieri pomeriggio a Siena dall'Alpitour Traco Cuneo. Sopra, De Giorgi, Grbic, Lucchetta e lo stesso opposto spagnolo che non sono riusciti a imporre il loro gioco ai modenesi

Alla fine arrivano molti fischi

Grande tifo cuneese, poi la contestazione



I tifosi ■ hanno fatto mancare il sostegno per tutta la durata dell'incontro

SIENA. Per la prima volta hanno contestato davvero la squadra, hanno fischiato i loro beniamini, colpevoli di non averli salutati all'uscita dal campo dopo la disfatta contro Modena. La pace tra tifosi e squadra è stata subito ripristinata, perché Ezio Barroero e Beppe Cormio hanno richiamato i giocatori già rientrati negli spogliatoi e gli hanno fatto raggiungere Lucchetta e Pascual rimasti a parlare con il pubblico. Un saluto e la pace è tornata.

«Perché non è proprio il momento per contestare la squadra - come ha detto a nome di tanti appassionati e con gli occhi lucidi Renata Riva -, dobbiamo dargli la tranquillità per risolvere i loro problemi». Certo cravavano tanti, sarebbe stata una festa bellissima - dice Mario Plassio, che per l'occasione si era anche fatto scoprire un gabbiano blu tra i capelli - e non possiamo nascondere la delusione.

Quei 650 tifosi arrivati da Cuneo non meritavano proprio la sconfitta, almeno i 500 che, con i capelli colorati, gli striscioni, le trombe e i tamburi, si sono

accomodati in curva di fronte ai rivali modenesi dopo un lungo viaggio in pullman con finale scortato dalla polizia.

Gli «ultra» della Granda hanno messo in mostra tutta la loro passione per l'Alpitour quando - con i tamburi a battito cardiaco - hanno esposto lo striscione: «1000 chilometri dettati ■ cuore per il nostro grande amore».

I «Blu brother» si sono esaltati nel primo set quando hanno potuto esprimersi nel loro pezzo forte, ■ sfottò ai modenesi. Poi hanno continuato a cantare anche quando c'è stato - era il secondo set - da scandire ■ amaro: «Basta dormire». Nel terzo poi sono stati parzialmente ripagati da una squadra che non ha mai alzato bandiera bianca e loro l'hanno ricompensata intonando il classico: «Non vi lasceremo mai». Alla fine erano stanchi e amareggiati per un lungo viaggio a vuoto, il primo nella serie delle finali in trasferta di Cuneo e così c'è da capirlo per quella mini contestazione, loro hanno dato il massimo sempre, ma in campo in campo ci ■ andati i giocatori. (L. F.)

MATRIMONI
RITRATTI



GIANANDREA PORRO
FOTOGRAFO

DOGLIANI Via Schellino, 7 Tel. 0173/742122
nel centro storico

L'ABBONAMENTO.

il migliore ■■■■
■ chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Salone
LA STAMPA
Via Roma ■ Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

LUNEDÌ
tutto soldi
MERCOLEDÌ
tutto soldi
GIOVEDÌ
tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

GARELLI Profumi

Un pensiero...  San Valentino!

CUNEO

MONDOVI

DRAGOSTINI JUNIOR

"S. Valentino... Kenzo per amore"

ALBA
corso Piave 16/d

KENZO. ÇA SENT BEAU.



BRA
via Marconi 19

KENZO

KENZO

P A R F U M S
P A R I S

KENZO

parfums d'été

CUNEO
via XX Settembre 43



KENZO



KENZO

SALUZZO
corso Piemonte 54

SAVIGLIANO
via Savio 13

PROFUMERIE

MODUS

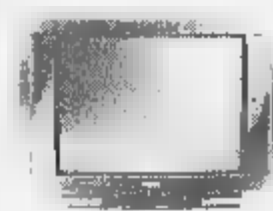
I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano



all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat



Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare

all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve

quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni

anno, gli abbonati godranno di

agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di

riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia

e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.



Hotel Corallo

Imperia

Ristorante panoramico sul mare
(con capienza fino a 250 persone)

Banchetti - Matrimoni da L. 40.000

Centro congressi

Sale meetings telematici

Colazioni lavoro

Giardino per rinfreschi e feste private

Spiaggia

Promozioni Estive

(2 settimane al prezzo di 1)

18100 IMPERIA PORTO MAURIZIO
Corso Garibaldi 29 - Tel. (0183) 666.264 - Fax (0183) 666.265
(APERTO TUTTO L'ANNO)

Le cifre in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale ecclesiale

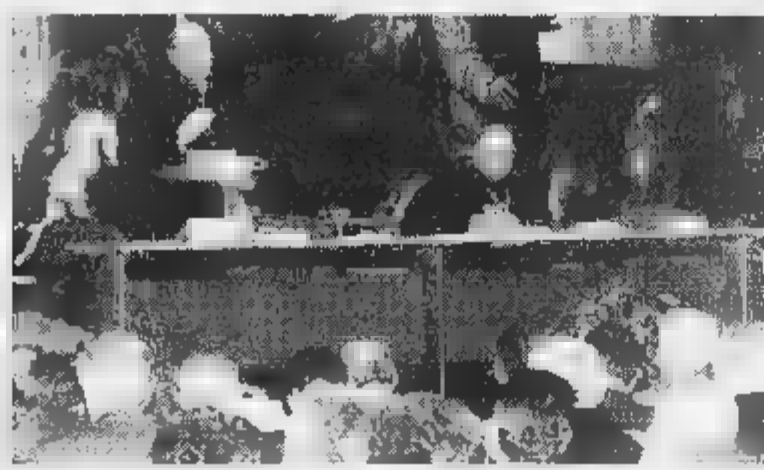
Famiglia, separazioni in aumento

Sono passate da 3277 a 3720. Ma per ben 360 persone c'è stata la possibilità di risollevarsi dopo lo sfascio del matrimonio. Le cause di nullità sono state 24 per violazione degli obblighi essenziali

GENOVA. «Quest'anno il nostro lavoro ha dato la possibilità a ben 360 persone di riformarsi una famiglia dopo il trauma dello sfascio di un matrimonio», monsignor Paolo Rigon, vicario giudiziale, ha tenuto ieri la relazione in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale ecclesiale regionale ligure. L'aspetto negativo dell'anno trascorso è l'impressionante aumento delle separazioni, passate da 3277 a 3720, il che vuol dire che il totale delle separazioni in Liguria ha superato il 10 per cento dei matrimoni celebrati. L'aspetto positivo è costituito dalle 130 cause introdotte presso il Tribunale ecclesiale, ossia 27 in più, dato che «denuncia una maggiore sensibilizzazione nei fedeli laici verso il problema della coscienza».

Il Tribunale ha competenza sulle diocesi territoriali, più quella di Tortona, e funziona

come Tribunale d'appello per la Lombardia. Novantacinque le cause giunte a sentenza, cui si aggiungono altre 94 di seconda istanza, giunte cioè da Milano. Di queste, ben 91 hanno avuto esito favorevole. Sono state 24 le cause di nullità basate sull'incapacità di assumere gli obblighi essenziali del matrimonio. «Non è difficile intravedere - ha ricordato monsignor Rigon - la nullità del matrimonio dei tossicodipendenti, degli alcolizzati, degli omosessuali, di coloro che sono irreligiosi in altri vizi vuoti di tipo sessuale, vuoti di altro tipo come l'asocialità, la tendenza a delinquere, la violenza fisica come stile di vita». Tra casi esaminati, di cui uno solo accettato, basati sull'impotenza sia organica che psichica; 26 su 37 i casi affermativi basati sull'esclusione della prole, 14 su 18 quelli che avevano causato l'esclusione dell'indissolubilità del matri-



Monsignor Tettamanzi e Monsignor Rigon all'inaugurazione dell'anno giudiziario

monio, 3 basati sull'esclusione della fedeltà, 4, di cui 2 affermativi, che come causa la simulazione totale, ossia si era sposati per tutt'altra finalità che quelle coniugali e

non vi era alcuna volontà di creare una comunità di vita». Ancora, tra le motivazioni delle cause, l'errore di persona, perché del coniuge si è voluto una caratteristica come fonda-

mentale e condizionante il matrimonio stesso, mentre tale caratteristica non c'era; 5 casi, affermativi. Cinque i casi di condizionamenti esterni, «per costrizioni gravi con minacce, oppure a causa di timore reverenziale grave»; 5 accettati.

Nel 1996 il Tribunale ecclesiale ligure, con un'equipe di 50 persone, ha collezionato una sentenza ogni due giorni, interrogando circa mille testimoni.

«E' ormai ben noto - ha sottolineato nella sua relazione monsignor Rigon - come la disgregazione della famiglia sia alla base dello sfascio morale di larga parte dei nostri giovani. Il 40 per cento delle famiglie irregolari è la coppia irregolare che ha la possibilità di accostarsi ai Sacramenti, non solo, ma facilmente non riesce a dare la testimonianza di vita cristiana necessaria ai propri figli».

Alessandra Pieracci

Un importante meeting a Genova

Questi i traguardi per i sindaci

GENOVA. Vigili urbani disolati dal traffico per utilizzarli invece nel controllo del territorio, accanto a polizia e carabinieri, per rendere la città più sicura, l'integrazione tra servizi sociali e strutture sanitarie per riequilibrare i poteri a favore dei Comuni, un rapporto diretto con la bicamerale sul grandissimo tema del nuovo assetto federale: questi alcuni degli obiettivi individuati nel meeting tra sindaci e loro rappresentanti di 12 città italiane grandi e medie.

Castellani da Torino, Formentini da Milano, Priverio da Firenze, Bianco da Catania, Providenti da Messina, Bassolino da Napoli, Dicagnò Abrascia da Bari, il vicesindaco di Roma Tucci, gli assessori Pollicani di Bologna, Rumiz di Venezia, Ferro di Palermo, ospiti a Tursi del sindaco di Genova Sansa, hanno discusso di autonomia, trasparenza amministrativa, trasporti.

Al termine della riunione

«chiusa», è stato Antonio Bassolino, che l'ha indotta e presieduta, a far da portavoce per illustrare le conclusioni. Il valore di un meeting tra sindaci? «Non dimentichiamoci che l'elezione diretta dei sindaci è stata l'unica esperienza rilevante degli ultimi anni. Si deve andare avanti su questa strada». E il sindaco Castellani ha auspicato che nelle prossime amministrative sia creata un'unica circoscrizione elettorale. Dai primi cittadini di 12 centri italiani parte un pressante invito ai gruppi parlamentari perché completino l'iter dei due disegni Bassolino: deleghe, nuove funzioni e semplificazione amministrativa di Comuni e Regioni, il progetto di revisione della legge 142 sulle autonomie locali.

Infine, il trasporto pubblico: «I sindacati ci hanno chiesto di non aumentare le tariffe oltre l'inflazione, ma sarà possibile solo se non saranno costruiti ad applicare un contratto con aumenti troppo alti».

[a.p.]

La Regione è riuscita a impiegare tutti i fondi disponibili

Obiettivo 2: en plein in Liguria investimenti per 80 miliardi

GENOVA. L'assessore all'Industria della Regione, Mario Margini, ha annunciato non senza soddisfazione, che per quel che riguarda il 1996.

E' stato possibile impiegare tutti i fondi a disposizione della Liguria per quel che riguarda il cosiddetto «Obiettivo 2».

La formula indica la valorizzazione delle aree portuali e investe tre province liguri: Genova, Savona e La Spezia. Nel complesso si mettono in moto investimenti per oltre 80 miliardi, dei quali 46 miliardi riguardano la cosiddetta spesa ammessa delle pubbliche amministrazioni liguri, cui concorrono - quota dell'80% - 37 miliardi del contributo comunitario.

«In pratica - ha detto Margini - i programmi impostati nel biennio 1994-95 sono stati rispettati completamente, sfruttando all'estremo le risorse disponibili. E', di fatto, la prima volta che il risultato del genere viene ottenuto in Liguria, di fronte a un passato dove, sovente, i finanziamenti comunitari sono stati lasciati cadere per mancanza di adeguata progettazione o per scadenza dei termini per presentare le domande specifiche».

Della spesa generale, la tranche più vistosa riguarda la provincia di Genova. Il beneficiario assoluto è l'Autorità Portuale.

Per Genova è previsto: il consolidamento della banchina di Ponte Rubattino, il recupero della banchina San Giorgio, la rete integrata di telecomunicazioni, l'ampliamento del parco contenitori di Calata Sanità. Nel complesso la spesa ammessa è di 21 miliardi e 840 milioni: la Comunità contribuirà sino a 17 miliardi e 472 milioni.

Per la provincia di Savona, l'Autorità Portuale prevede spese per 9 miliardi e 5 milioni. Il contributo dell'80% sarà di 7 miliardi e 880 milioni. Saranno risanati i capannoni e gli impianti; saranno rifatte le pavimen-

tazioni e saranno completate le reti di smaltimento; saranno rifatte le banchine della Darsena Vecchia; sarà sistemata la Darsena Nuova; sarà realizzata la rete telematica dei bacini portuali di Savona e di Vado Ligure; sarà finanziato il progetto di riconversione della Vecchia Darsena in fini dipartimentali.

Infine per quel che riguarda la provincia della Spezia sono previsti interventi per 14 miliardi e 744 milioni. Sono previsti interventi sull'area retroportuale, sulla rete telematica, ristrutturazione dei moli.

Altri 35 miliardi sono previsti per interventi su opere civili: a Sestri Levante (ex colonia), Palazzo Cambiaso, Savona, Fianalborgo (Complesso Conventuale di Santa Caterina), Loric (Castello), La Spezia. Altri finanziamenti sono previsti per il Bic Liguria e per il Consorzio di formazione logistica. [p.1]

Le alcove, in vico del Fornaro, erano frequentate da professionisti e impiegati

Alloggi-squillo scoperti nei vicoli

Denunciati per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione i proprietari degli appartamenti. Nel giro di poche ore sono arrivati almeno trenta clienti. Le prestazioni costavano duecentomila lire

GENOVA. In due erano arrivati circa trenta clienti che, pur trovando «verde» al campanello-citofono d'ingresso, una volta dentro hanno scoperto che l'appartamento era già occupato dalla polizia.

E' risultato particolarmente florido, infatti, il giro d'affari erotico intorno a tre alloggi di vico del Fornaro, giusto a poche decine di metri da vico dell'Amor Perfetto, frequentati da professionisti e impiegati che sceglievano per il loro pasto d'amore ovviamente le ore dell'intervallo pranzo, oppure, dato che comunque di fatiche straordinarie si trattava, quelle dopo le 17, ora di normale chiusura degli uffici.

Gli investigatori della sezione buoncostume della mobile, diretti dal commissario Alessandra Bucci, hanno denunciato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione i proprietari degli appartamenti. Grazia Gentile, 52 anni, e Letizia Collura, 65 anni, che inta-

SCIPPI

Una coppia spietata

Una donna che stava andando a prendere i figli da scuola è stata trascinata per alcuni metri da due scippatori in vespa, sotto gli occhi dei suoi bambini. Un'altra vittima che aveva tentato di reagire era stata colpita con un pugno in faccia. Gli autori spietati degli scippi che negli ultimi mesi hanno segnato il levante della città sono stati individuati dagli investigatori dei commissariati di Nervi e della Foca, decisi a sgominare l'intera banda. Per ora è stato fermato un giovane tossicodipendente, Luigi P., 29 anni, residente a Principe, e denunciata una ragazza, Monica R., 24 anni, abitante nel centro storico. La tecnica dei colpi era sempre la stessa: durante la corsa, a bordo di una Vespa rubata e il volto coperto dai caschi, sceglievano di solito anziani. La coppia è stata scoperta grazie alle riprese della telecamera di un Babomat mentre incassavano 500 mila lire con una tessera rubata e una pensionata.

[a.p.]

scevano, oltre a un'affitto dalle 500 alle 700 mila lire al mese, pare anche un «contributo» da 50 a 100 mila lire al giorno.

I tre alloggi, uno al 14 rosso e due al 4, interni 4 e 7, in vico del Fornaro, erano bilocali molto ben arredati, con videoregi-

stratore e relative cassette porno, un po' di riviste «specialistiche» e qualche attrezzo del mestiere. Niente di particolarmente strano, perché i servizi di furti erano quelli di professionisti di livello, dai 35 ai 35 anni, sudamericane e italiane.

che chiedevano 200 mila lire a prestazione e di conseguenza incassavano, quotidianamente, cifre al di sopra del milione. Non c'era né promozione del prodotto per strada, né appuntamento telefonico. Bastava suonare e verificare se la via era libera.

Gli appartamenti sono stati sorvegliati per alcuni mesi, da ottobre fino ai primi di febbraio, e questo periodo si sono alternate otto donne, tutte belle ed eleganti: Iside, la più vecchia, di 45 anni, e poi Laura, Maria, Angela, Paola, Dolores, Mercedes e Ana.

Quando la polizia ha fatto irruzione negli alloggi, è stata colta in flagrante esercizio della propria professionalità proprio la rossa veterana Iside, che stava intrattenendo un cliente molto affezionato, un pensionato sessantenne di Livorno che aveva l'abitudine di raggiungere Genova e la sua affascinante attrazione ogni 15 giorni.

[a.p.]

A Genova e Arenzano

Impegnati contro gli incendi

GENOVA. Canadair ed elicotteri, oltre a squadre del corpo forestale e dei vigili del fuoco, erano ancora impegnati ieri in Liguria nelle operazioni di spegnimento di incendi, in particolare nelle province di Genova e Imperia.

L'incendio più vasto è quello attivo da oltre 48 ore nella zona di Paialio, alle spalle di Arenzano. L'estensione del fronte di fuoco ha reso necessaria stamane la richiesta di rinforzi.

Sempre in provincia di Genova, un altro incendio è divampato nelle prime ore del mattino nella zona di Sant'Eusebio. Altri roghi a Bavi, Aggio, Cretto e sulle alture di Voltri.

Nell'imperiese, agenti della Forestale, coadiuvati da un elicottero, erano opera nello spegnimento di due focolai, uno in Valle Argentina, a Carpassio, l'altro in Valle Prino, località Prè, alle spalle di Imperia. Ingenti i danni all'ambiente. Sono scattate le indagini per risalire ai responsabili dei roghi. [g.v.]

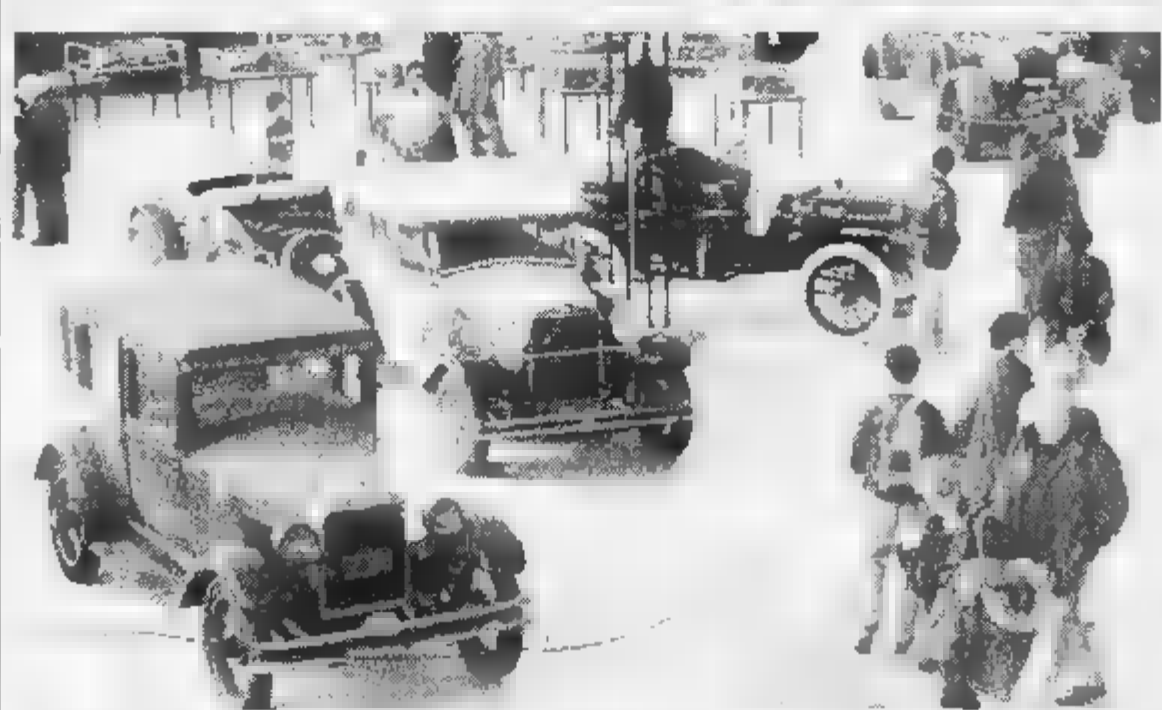
Alla Fiera del Mare

Il congresso provinciale del Pd

GENOVA. Si è concluso ieri sera all'auditorium della Fiera del Mare il secondo congresso provinciale del Pds, che ha visto, nella giornata di chiusura, la partecipazione di Giovanna Melandri. Previsto per la settimana prossima il congresso regionale.

Nulla di fatto ufficialmente sulle candidature per le prossime amministrative, che emergeranno da una convention del centro sinistra, anche se tutti gli interventi di questi giorni sono stati detti alla luce di una indicazione pro o contro la ricandidatura dell'attuale sindaco Adriano Sansa, cui viene rimproverato soprattutto il distacco. Sul consenso della gente ha messo l'accento il ministro Burlando, parlando venerdì, sul ritorno alla politica è concordato con lui l'eurodeputato Roberto Speciale, il cui intervento è stato interpretato come un'autocandidatura, comunque smentita dal diretto interessato. [a.p.]

AUTOSTORY ALLA FIERA



C'è anche la borsa scambio di modelli e giocattoli

Seconda giornata di Autostory (apertura alle 10, chiusura alle 20; biglietto d'ingresso 1 mila lire per gli adulti, 13 i ridotti) con ultime ore per «Toys Meeting» la borsa scambio di modelli e giocattoli che è iniziata ieri. Autostory numero 7 è però soprattutto Ferrari, con la vettura di Schumacher (quella autentica, non il muletto o «simile») ad accogliere i visitatori all'ingresso del Padiglione C della Fiera. Poi le Berlinette (la stagione delle gran turismo sportive, a partire dalla ricerca anteguerra sull'aerodinamica, tra coupé di lusso e macchine da competizione), i 60 anni della «100» (uno spaccato di vita italiana dalla 508 C del 1937 alla 110 R del 1989, attraverso le versioni di serie, le commerciali, le fuori serie e le infinite variazioni), il Mondo del Restauro (Autostory prosegue nella sua attenzione presentando meglio degli atelier internazionali come prodotto finito e «work in progress»).

VENTIQUATTRE ORE

Tre negozi fuori legge nel centro storico

Tre locali di via della Maddalena sono stati colpiti da provvedimenti amministrativi, dopo un blitz della polizia. Chiusa per 7 giorni il bar Zeneize per viologgi d'azzardo e una situazione igienica fuori legge, contravvenzione per illeciti amministrativi e condizioni igieniche pessime alla rosticceria dell'80 rosso e alla lavanderia al 9 per rischio di incendio.

[a.p.]

Domani primo incontro per le pari opportunità

Domani alle 17 presso la Sala del consiglio della Provincia si terrà il primo incontro del secondo «percorso di partecipazione politica», ovvero la serie di lezioni, conferenze e laboratori per favorire una più ampia presenza femminile nella vita politica, sociale, economica e in tutti i luoghi decisionali.

[a.p.]

Nuova numerazione per gli abbonati di Teglia

In seguito alla disattivazione della centrale analogica di Cervo, 244 abbonati con numerazione sparsa con le prime due cifre dal 44 al 49 sono stati collegati alla nuova centrale in tecnica elettro numerica di Teglia. La nuova numerazione è dal 7401730 al 7401999 e dal 7401090 al 7401149.

[a.p.]

Un comitato per la Repubblica di Genova

Venerdì pomeriggio 4 associazioni che si rifanno alla Repubblica di Genova, Arge, Liga, e Giorgio, Fronte nazionalista ligure, Circolo indipendentista Magollo Lercari, hanno costituito il Comitato per la rivendicazione della Repubblica di Genova.

[a.p.]



TURNI NOTTURNI

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghera: corso Ales - Corte Lam-
bruschini

Paschetto: via Balbi 186

In turno continuato 8,30-20

Fiechi: via Fieschi 58

Del Castello: via Assarotti 120

S. Tommaso: corso Bassi 46

Mazza: via Cocchi 1

Opere: via S. Giorgio 9

Manca: via Ferragiano 103

con orario 8,30-19; 15-19,30

Oratorio: via Torti 121

Consorzio: via Quinto

Gallo: p.zza Pinatunga

gratuito recapito medicinali

urgenti redati in recata medica, dopo

le 21,30. Vigilanza Valbisagna telefono

377 1430 (zone concordate)

SORI

Sori: via Garibaldi 18, telefono 700.832

RECCO

Savo: p.zza N. Da Recco, telefono 74.055

CAMOGI

Andis: via della Repubblica 97, l. 771.059

SANTA MARGHERITA

Brisi: via M. y. Palestro, tel. 287.002

RAPALLO

Sant'Anna: via Mamel 316, telefono 87.024

NOGLI

Vallera: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI

Stefano: via Roma 102 (Lavagna), tel.

393.628

Solar

Solar: via M. della Liberazione 143, tel.

363.267

SESTRI LEVANTE

Genova: via XXV Aprile 94, telefono 31.131

MONTEGLIA

Manca: via Longhi 66, telefono 439.232

AUTOAMBULENZE

Emergenza unificata: 118

Genova: tel. 851.12.30

Camogli: tel. 770.205

Rita: tel. 771.119

Recco: tel. 74.234

Santa Margherita Ligure: tel. 267.019

Rapallo: tel. 50.450, 80.700

Chiavari: tel. 322.422, 309.655

Cogorno: tel. 384.620

Lavagna: tel. 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Moniglia: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 8188.386

Sori: tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; Galliera: tele-

fono 55.321; Sampierdarena: telefono

41.021; Rivalario: telefono 448.941; Se-

stri P.: telefono 85.651; Castelli (pedia-

tri): 56.381; B. go Fornari: telefono

932.985; Recco: telefono 74.102; S.

Margherita: telefono 283.611; Rapal-

lo: telefono 50.231; Lavagna: telefono

37.011; Cogoleto: telefono 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna protesica e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,

Arenzano, Cogoleto: telefono

354.023; Pedemonte (a pagamento)

542.775; Recco, Rapallo, Camogli, S.

Margherita: telefono 60.333; Chiavari,

Lavagna, Sestri Levante: telefono

303.410-32.91; Borzonasca: telefono

340.239; S. Stefano d'Aveto: telefono

98.129; Cigagna: telefono 92.147; Va-

rese Ugo: tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; Tigullio

Traspi: Chiavari: telefono 313.851;

Sestri Levante: telefono 41.384 -

480.638 - 47.751; Rapallo: telefono

54.509 - 51.326 - 54.509

FERROVIE

Genova: tel. 294.061; Camogli: tel.

LUNEDÌ

771.137; Rocco: 76.134; Santa

Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tele-

fono 50.347; Zoagli: tel. 259.358;

Chiavari: tel. 309.587 /

392.161; Sestri Levante: tel. 41.620;

41.050; Riva Trigoso: tel. 42.386; Co-

goleto: tel. 9181.785; Moniglia: tel.

49.705

Lunedì P.zza Palermo, p.zza Di Negro,

p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto,

Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì,

p.le Parenza, p.le Giusti, Oregina, Nervi,

Anzani, Cornigliano, Vorno, Merco-

ledi, piazza Terralba, via del Campo, via

Torossa, Sestri Ponente, Prò, Certosa,

piazze Da Vinco, Giove, piazza

l'Orto, piazza Di Negro, Bolzaneto,

gli, Anzani, via Emilia, Lavagna,

p.zza S. Venerdi, via Bonzo, p.zza

Tre Ponti, p.zza Terralba, Pisto, Pontede-

gli, p.le Parenza, p.le Giusti, Oregina,

Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Li-

gura, Sabato, via del Campo, via Torlo-

ssa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,

p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante,



ARISTON 1. Tel. 208.549. Dragonheart di

R. Cohen con D. Quaid, D. Thewlis. Or: 15,10;

17,18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi

2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); merc.

8000. Sab. e dom. 12.000; 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. Il club delle pri-

me mogli Or: 15,30; 17,20; 19,10; 21;

22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.);

12.000; (serali); merc. 8000; e

dom. 12.000; 8000.

ADJUSTE. Tel. 565.810. Ransom - Il di-

scatto, regia R. Howard, con M. Gibson, R.

Russo. Or: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (se-

rali); merc. 8000.

DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel.

275.89.30. Testimone a rischio, di P.

Pozzessere. Or: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45;

22,35. Prezzi: 7000; 5000 (pom.); 10.000;

7000 (serali); merc. 8000.

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel.

275.89.30. Tutti dicono I love you, di

W. Allen. Or: 15,30; 18; 20,30; 22,30. Prezzi:

5000 (pom.); 10.000; 7000 (serali);

merc. 8000.

CORALLO 1. Tel. 586.419. Microcosmos,

Il popolo dell'erba, di N. Dondosy e Ma-

rie Perrenon. Or: 15,30; 17,15; 19; 20,45;

22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.);

10.000; (serali); merc.

U. E. Tel. 586.419. I maghi rinde-

ra, di S. Cim, con S. Orlando, P. Bortolau. Or:

15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (se-

rali); merc. 8000.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. Il coraggio

verità, con J. Washington, M.

Ryan. Or: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30. L.

5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;

(serali); merc. 8000.

LUX. Tel. 581.591. Il ciclone, di L. Pierac-

cioni, con L. Fortezza, A. Haber (it.

'96). Or: 15,30; 18; 20,30; 22

S. Margherita: a colloquio con il direttore generale Giuseppe Sesto Rubino

Turismo, il Tigullio è tradito?

Per la gestione dei campi da golf di Rapallo l'assegnazione sembra essere in dirittura d'arrivo
«Le Pro loco hanno indubbiamente un ruolo positivo, ma sono da biasimare se creano conflittualità»

SANTA MARGHERITA. Da quando sono scomparse le Aziende di soggiorno e turismo, soppiantate dalle Aziende di promozione turistica, che cosa è cambiato nel settore turistico? Come si parla insistentemente dei vantaggi che il nostro Paese avrà con l'ingresso in Europa, nel Tigullio si chiede quali sono poi le sostanziali differenze tra i due enti. Lo abbiamo chiesto al direttore generale dell'Apt, Giuseppe Sesto Rubino.

«Le aziende di soggiorno avevano sede nelle località di interesse turistico - risponde Sesto Rubino - e motivazioni a valenza prettamente comunale. In pratica sviluppavano l'immagine della sola località con materiale illustrativo. Oggi il turismo ha assunto valenza diversa e punta a dare impulso alla promozione intesa come comunicazione pubblica, a livello comprensoriale».

Praticamente le Apt lasciano ad altri, in particolare associazioni e comitati, i compiti di intrattenimento degli ospiti che soggiornano nelle singole località. E' impressione abbastanza diffusa che avendo la sede a Santa Margherita, esiste il rischio di una certa predilezione da parte dell'Apt verso i centri del Tigullio occidentale. «La domanda, anche se sembra ingenua, in realtà nasconde un atteggiamento provocatorio che non intendo raccogliere - dice sorridendo il direttore. Ricordo tuttavia che è noto come i figli più lontani siano anche i più amati. Battuto a parte, a Santa Margherita vi è la sede amministrativa dove si svolge la programmazione dell'Ente che poi si sviluppa su tutto il territorio. La mia funzione di amministratore unico, prima ancora l'e-



Turisti in visita a Portofino: le Apt cercano di sviluppare meglio l'azione promozionale delle località della Riviera (FOTO BIANCHI)

strazione di dirigente regionale del turismo, mi pongono nella condizione di avere una visione globale del territorio».

A che punto è la questione del campo da golf? «Credo si possa dire che siamo in dirittura d'arrivo, dopo la presentazione delle nostre condizioni per il rinnovo della concessione - risponde Sesto Rubino. La presenza di due soggetti è l'in-

teresse dimostrato all'ottenimento della concessione fa presumere che nel triennio l'attività sarà maggiormente affermata. Il golf sarà aperto agli ospiti sia che la concessione vada alla Società per l'esercizio del golf che all'altro proponente».

Mario Contini. Ma tornando alle aziende di soggiorno, queste davano contributi, quando potevano, per

manifestazioni. E l'Apt quali manifestazioni appoggiava? «E' chiaro che oltre al compito istituzionale di promozione, abbiamo anche quello dell'accoglienza che va sostenuto collaborando con quelle iniziative che abbiano valenza interregionale e servono per determinare una occasione di soggiorno nel Tigullio».

Un amministratore pubblico aveva chiesto che in ogni Comune fosse formata una Pro loco. La questione è morta sul nascere, secondo lei servirebbero questi micro organismi?

Risponde Sesto Rubino: «Le Pro loco sono state definite le sentinelle avanzate del turismo, quindi ho tutto il rispetto per questi organismi. Occorre comunque essere consci che esse sorgono per promuovere attività a favore della località, hanno un senso ma se invece si intende sollecitare la nascita per creare conflittualità, allora l'iniziativa è da biasimare».

In conclusione: si faccia una previsione sul futuro turistico del Tigullio. Chi ha deciso di puntare sul turismo ha le carte in regola? «Ovviamente esistono amministratori più accorti e altri meno, alcuni più impegnati di altri. Voglio dire che c'è chi punta al turismo e chi invece guarda più al presente - forse più al suo presente».

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

Cooperativa Tassano, sdegno dei sindacati

I sindacati Cgil Cisl e Uil del Tigullio, «esprimono sdegno» a grande solidarietà alle cooperative Tassano e Pellicano. Così i sindacati prendono posizione in merito all'incendio doloso degli uffici del consorzio Tassano e dell'albergo Villa Cristina. Secondo i sindacati si tratta di un'azione vandalica e intimidatoria. (g. vi.)

Rete fognaria e acque bianche, assegnati gli appalti

Continuano le gare d'appalto assegnate dall'amministrazione comunale. Oltre 70 ditte hanno concorso, in due giorni, per la realizzazione di due importanti opere pubbliche: il rifacimento della rete fognaria a San Bernardo, assegnato alla ditta Coge di Massa Carrara e la canalizzazione delle acque bianche di via Monsignor Vattione assegnata alla ditta Oliari, di Casale Monferrato. (g. vi.)

Manutenzione dei giardini all'impresa Le Gardenie

La giunta ha assegnato, per il triennio '97-'99, all'impresa «Le Gardenie», il servizio di sistemazione e manutenzione delle zone periferiche di parchi e giardini. A seguito di una gara ad invito a 11 ditte, l'incarico è stato aggiudicato all'impresa rapallese che ha praticato un ribasso del 22,50% su base d'asta di 321 milioni. (g. vi.)

Aumenta all'ospedale la richiesta di posti auto

In attesa che i nuovi reparti dell'ospedale di siano completati, aumenta la richiesta di nuovi posti auto sia per il personale medico ed infermieristico, che dei familiari dei pazienti. La situazione si aggraverà quando il reparto dialisi sarà trasferito da Lavagna a Sestri, comportando un aumento delle auto. (g. vi.)

BORZONASCA

Lavori nell'acquedotto, spesa 95 milioni

L'amministrazione comunale ha approvato il potenziamento dell'acquedotto di Brizzolara ed il rifacimento di quello di Ginetta per una spesa di 95 milioni. Approvata anche la costruzione dell'impianto di riscaldamento nel Palazzetto dello Sport. (g. vi.)

CHIAVARI

Mostra dell'antiquariato nel centro storico

Anche oggi si svolge la mostra mercato dell'antiquariato, in programma ogni settimana fino a fine settimana del mese. Nelle vie del centro storico si sono dati appuntamento oltre 100 espositori per il tradizionale mercato, organizzato da Promotur e Comune. (g. vi.)

Da domani i servizi saranno ridotti al minimo per un'agitazione di tutto il personale

Poste in sciopero, questi i disagi

I sindacati del Tigullio: «Manca un vero programma»

CHIAVARI. Ancora disagi per i cittadini dopo gli scioperi dei treni: adesso saranno i lavoratori delle Poste a scendere in agitazione.

Da domani i servizi postali saranno ridotti al minimo essenziale a causa dello sciopero generale di tutti i lavoratori del settore, indetto dai sindacati di categoria. «Le ragioni dell'agitazione - spiega Alessandro Pasquetti, segretario territoriale del sindacato lavoratori Poste Cisl Tigullio - sono da ricercare nell'incapacità dell'ente di proporre una chiara strategia di sviluppo aziendale, nella mancata ratifica del contratto biennale e dell'accordo sul contratto integrativo, già siglato».

Pasquetti afferma che nonostante precisi accordi siano stati sottoscritti, continua la violazione di quanto contenuto negli accordi stessi. «Nonostante ci sia bisogno di personale - dice ancora il sindacalista - siamo in assenza di un chiaro piano occupazionale». Poi spiega che da tempo è stata interrotta



L'ufficio postale di Rapallo: scattano scioperi e agitazioni, di... per i cittadini

ogni forma di relazione industriale con il consiglio di amministrazione.

Ma l'agitazione sembra destinata a proseguire nel tempo: «Come annunciato - dice Pasquetti - i lavoratori delle Poste proseguiranno la loro lotta an-

che dopo il 10 febbraio, astenendosi da ogni forma di straordinario in tutti i settori».

Dal 17 febbraio poi inizierà una seconda fase con scioperi articolati a livello regionale. «I lavoratori dell'Ente Poste - sempre Pasquetti che parla - af-

frontano con grande senso di responsabilità, ma con ferma decisione, questo lungo calendario di lotta, in quanto - vini di aver aumentato la produttività di oltre il 20 per cento di lavorare in condizioni precarie e di aver contribuito al risanamento aziendale».

I lavoratori sono fortemente preoccupati, a sentire il sindacalista, per una serie di situazioni che si tramutano in incertezze sul futuro dell'ente stesso. I postali si sentono «po' abbandonati a se stessi, senza prospettive professionali e, quello che più pesa, con incerte prospettive occupazionali. Quindi la giornata di domani sarà solo l'inizio di una lunga lotta per il settore che vuole far sentire la sua voce in alto».

«Il dieci febbraio - dicono i lavoratori delle Poste e i loro rappresentanti sindacali - inizia una lotta cruciale che terminerà soltanto quando si avrà un concreto cambiamento di rotta da parte del Governo e del Consiglio di amministrazione dell'Ente». (g. vi.)

E' una iniziativa del gruppo consiliare d'opposizione

C'è un sondaggio a Moneglia. Si o no al porticciolo turistico?

MONEGLIA. I consiglieri di minoranza del gruppo «Per Moneglia» hanno lanciato il quesito «Un porto per Moneglia?». Organizzando un sondaggio rivolto ai residenti riguardo la revisione del Piano degli arenili.

Tra poche settimane infatti in Consiglio comunale e il nodo da sciogliere sarà proprio quello della realizzazione ed ubicazione del porto turistico. Un argomento di cui si parla da anni e che ha sempre diviso la cittadina della Riviera di Levante.

Chi si dice convinto che una struttura simile potrebbe incentivare il turismo, soprattutto quello da diporto di fine settimana; e chi, invece, vede nel porto una seria minaccia alla spiaggia monegliese ed alla tranquillità della cittadina.

L'estate scorsa il gruppo consiliare di minoranza aveva chiesto di sottoporre la decisione al giudizio dei cittadini, tramite un referendum. Ma l'amministrazione comunale aveva respinto la proposta. «E per questo che adesso abbiamo da-



Dibattito a Moneglia sul porto

ne in merito».

Spiegano che l'iniziativa non vuole essere né a favore, né contro le varie ipotesi in discussione, ma vuole solo essere di stimolo per aprire un dibattito ed un confronto su una scelta che è di vitale importanza per il presente ed il futuro della località turistica.

Le schede, anonime, potranno essere riconsegnate o spedite nella settimana dal 17 al 23 febbraio. Il 24 sarà effettuato lo scrutinio nel salone dei Chioschi, alla presenza dei cittadini stessi. I risultati saranno poi inviati al consiglio comunale.

«Con la speranza - aggiungono i consiglieri dell'opposizione - che i dati che emergeranno possano essere origine di dibattito con giunta e maggioranza». Il questionario contiene 9 domande «a crocetta». Oltre al parere sul porto, viene chiesto quale sia la soluzione più adatta per migliorare la viabilità: l'allargamento delle gallerie oppure la realizzazione di un casello autostradale o la costruzione d'un traliccio. (g. vi.)

CASARZA LIGURE

Elenco alla Provincia

Ècco i lavori della Comunità del Petronio

CASARZA LIGURE. La Comunità Montana Val Petronio ha consegnato alla Provincia il breve aggiornamento relativo al piano triennale della difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico, in base a quanto previsto dalla legge 46. Tra le richieste di finanziamento avanzate dal presidente Nicola Gandolfo: la pulizia del torrente Petronio, da Bargonasco fino alle sorgenti, per una spesa di 400 milioni; la sistemazione del movimento franoso che minaccia l'acquedotto di Campeggi, nel Comune di Castiglione Chiavarese, per una spesa di 10 milioni; infine la sistemazione della frana di Campomonte (spesa di 400 milioni).

Per la realizzazione di quest'ultima opera le speranze sono rivolte alla legge 183: la zona è compresa nel bacino del torrente Grimaldo, che non è stato, come il Petronio, classificato quale «bacino montano». (g. vi.)

S. MARGHERITA

Arredi ristrutturati

Torna in attività la pasticceria Bina un'insegna storica

SANTA MARGHERITA. La pasticceria «Bina», uno dei locali storici di Santa Margherita, riprende l'attività: gli arredi, ristrutturati da antiquari, ancora quelli dei primi anni del '900. Un locale che nei mesi scorsi aveva rischiato seriamente di chiudere i battenti: i proprietari intimavano lo sfratto ai gestori, così uno dei ritrovi storici della città sembrava dovesse chiudere definitivamente.

E' stato Francesco Budicin, figlio di Marco, noto pesticcere del Collo Paradiso, che ha avanzato la proposta di subentrare nella gestione, recuperando il locale. Dopo alcuni mesi di interventi la «Bina» ha inaugurato una nuova attività. Soddisfatto è stata espressa dai rappresentanti dell'amministrazione comunale che stanno cercando di svolgere un'azione di salvaguardia nei confronti dei locali storici. (g. vi.)

RAPALLO

Assemblea pubblica

Ha il limite del quartiere di Costaguta

RAPALLO. E' costituito ufficialmente durante un'assemblea pubblica alla Casa della gioventù, il Comitato del quartiere Costaguta, che raduna residenti, commercianti e professionisti che vivono e operano nell'area della città che si estende sulla sponda destra del Boate. L'iniziativa è nata per individuare, sollevare e promuovere soluzioni, con l'amministrazione comunale, per migliorare la qualità della vita nel quartiere.

Gli abitanti chiedono innanzitutto interventi che riguardano il potenziamento dell'illuminazione pubblica e la sistemazione di alcune strade. In discussione anche i problemi viari e la mancanza di parcheggi. Il quartiere ha sofferto del boom edilizio degli Anni 60 e la struttura interna ne ha risentito. A Costaguta gli abitanti temono inoltre il ripetersi di eventi come l'alluvione di due anni fa. (g. vi.)

meno di così non si può

Per rinnovo campionario e locali proponiamo LE OCCASIONISSIME

SUBITO TUO!

CON FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

FINANZIAMENTI A TASSO 0%
Fin 12 mesi

Cogli l'occasione al volo!
NON COSTA NULLA

PPP arredamenti perano

MONDOVI' POGGIOLA - Tel. e Fax (0174) 68.61.04



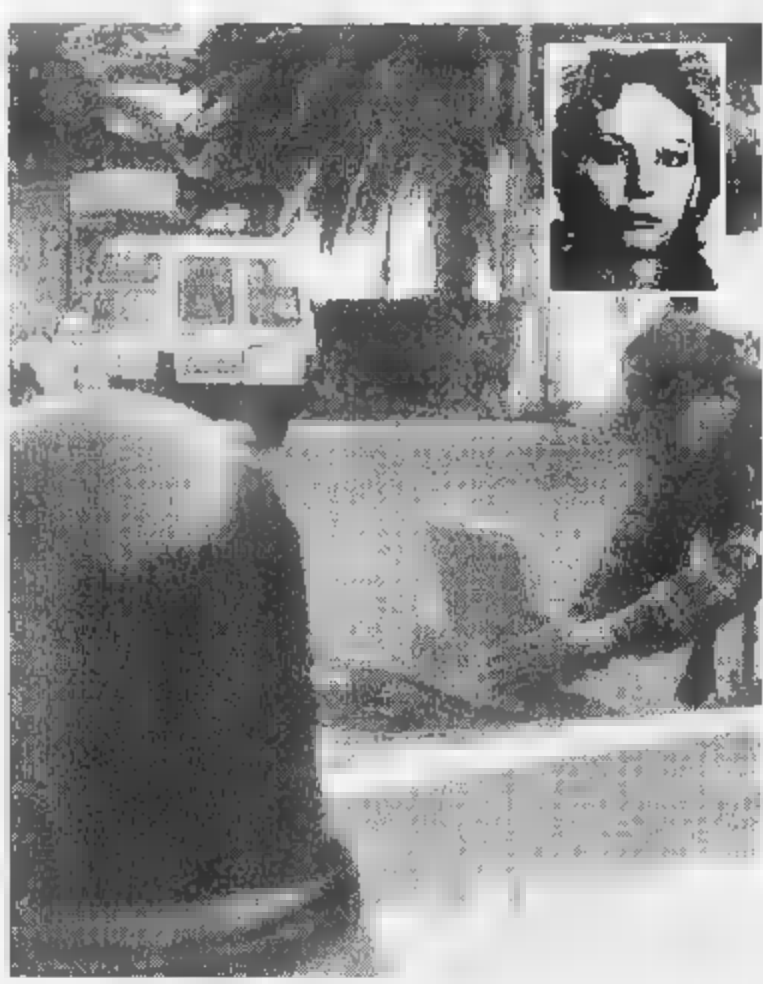
**CONTROLLATE
DECRETI
IN PERSONA**

SAVONA. Corso Ricci, notte. Gli spot del centro commerciale disegnano l'ombra di due ragazzi; camminano veloci, quasi corrono sui tacchi spillo lungo il viale deserto. Bionde ossigenate, minigonne, i soliti accessori da marciapiede per «clienti» sbrigativi e senza troppe pretese.

Cercano un passaggio per ritornare a casa, a Cairo, «vicino all'ospedale». E' una notte difficile, per loro. Una loro «collega» è stata uccisa ad Albenga poche ore prima; un'altra è in fin di vita all'ospedale. Due colpi di pistola, uno in bocca, l'altro nell'addome. In lungomare Matteotti, da qualche mese ripercorso da decine di prostitute, di tutte le nazionalità. Ormai, sui viali della prostituzione, si spera per uccidere. E c'è il dubbio dell'azione di un maniaco.

Puggone, le due prostitute, sul viale battuto dalla tramontana. I protettori hanno preferito cambiare aria. Le hanno lasciate a sbrogliarsi da sole, nella città percorsa dalla auto della polizia che cercano i killer del distributore. Fanno l'autostop, nessuno si ferma. Alla fine il rifugio è uno stretto angolo di cemento, a ridosso del freddo. Le mani serrano le borsette con i soldi. Mancano poche ore all'alba. Poi arrivano la prima corsa del bus. Hanno una paura terribile, che le fa assomigliare ad animali braccati.

Il racket albanese è diretto



Le indagini sono proseguite tutta la notte. Nel riquadro Donatella Manunta

con mano militare. Ogni zona ha un capo, un vice, i gregari. Chi sgarrà paga. E per le donne è peggio. Per chi si ribella sono sevizie. Basta portare a casa un incasso inferiore: tanti protettori, tanti soldi. La legge è quella. Gli sfruttatori albanesi sono una razza crudele. Pausosi con le forze dell'ordine, pronti a mascherarsi da protetti, abilissimi a farsi commiserare. Ma per le loro donne non c'è pietà. Devono guadagnare soldi e tacere. La vendetta è trasversale, colpisce i figli e i familiari resta-

ti in Albania. Sono in ostaggio. Da qui l'impenetrabilità del racket che ha trovato a Savona un terreno vergine. I capi se ne stanno in piazza Mameli, sulle panchine sotto il monumento dei Caduti, in piazza del Popolo. Sono un clan. Già, piazza del Popolo, il specchio di una città «tranquilla». I fari della volante illuminano le panchine; le pattuglie incrociano nel parcheggio diventato uno squallido mercato del sesso. Ragazzi, quasi tutti turchi, si prostituiscono. Arrivano auto dal Piemonte, da Mi-

Savona: prostitute in fuga dai marciapiedi dopo la sparatoria Caccia ai «killer» nella notte Viaggio nei covi della mala

lano. Gento con i soldi. A pochi metri, c'è lo spacciatore pronto a vendere la dose: servizio completo. La piazza è divisa in due settori. A destra alcolisti, barboni, naufraghi di manicomi o invalidi; dall'altro gli spacciatori.

I killer potrebbero avere cercato complicità proprio nella zona, nelle basi mai violate del racket che controlla il traffico di eroina. Non resta che controllare la sopraelevata dell'ex Italsider e i grandi piazzali di Vado, «occupati» da mesi dalle prostitute dell'Est.

In porto, tra i Tir e i rimorchi, un vecchio travestito «insiste» ancora. Poco distante un'albanese, giovanissima, sbucca all'improvviso dal parcheggio immerso nel buio e riprende a passeggiare, all'ingresso del Prolungamento.

Le indagini, forse sono a un passo dalla soluzione. La polizia avrebbe già messo a fuoco indizi precisi. La soluzione potrebbe essere vicina.

Torna alla memoria, l'ultimo delitto nell'ambiente della prostituzione, avvenuto poco distante.

Sette anni fa qualcuno, ancora libero, uccise il transessuale Donatella Manunta. Sequenze da film dell'orrore: l'assassino infierì sul cadavere con un tubo d'acciaio e fugì indisturbato dall'alloggio del centro storico. [m. nu.]

«Siamo pronti all'offensiva»

**La reazione delle forze dell'ordine
«Fenomeno attentamente seguito»**

SAVONA. L'ombra del racket sul giro di prostitute extracomunitarie che da tempo si sono insediate a Savona, Vado Ligure e Albisola Marina.

L'agguato di lungomare Matteotti lascia spazio a pochi dubbi: nella mappa della prostituzione non c'è soltanto la zona di Ceriale e Albenga, anche il capoluogo e i paesi confinanti incominciano ad avere un'importanza strategica. «E' un fenomeno», sottolinea il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi - che le forze dell'ordine savonesi conoscono perfettamente. Quello che sta succedendo non ci ha colto di sorpresa. Un fatto è certo: ai due episodi avvenuti ad Albenga e a Savona stiamo seguendo piste che potrebbero rivelarsi decisive. Non mi posso, però, ulteriormente sbilanciare. Vedrete quello che accadrà nei prossimi giorni.

Il questore Mimmo Nicolielo ha da tempo predisposto servizi di vigilanza notturna per scon-

giurare la presenza di prostitute in città ed evitare che la situazione degeneri come è accaduto nell'albanese. «Le volanti», spiega, hanno l'ordine di fermare e identificare le prostitute che aspettano i clienti sull'Aurelia. Il fenomeno non ha ancora le dimensioni che invano sono state raggiunte a Ceriale, dove la situazione è decisamente più complessa. Però non bisogna sottovalutare quello che sta accadendo in città. Sul fenomeno dell'immigrazione ieri ha preso posizione anche il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista. «Abbiamo assistito - si legge in un ordine del giorno inviato al sindaco - ad un evidente peggioramento delle condizioni di vita degli immigrati, esposti a ricatti di ogni genere». I consiglieri comunali puntano l'attenzione anche al problema del rilascio dei permessi di soggiorno e auspicano «che sia attribuito ai sindaci in qualità di ufficiali di Governo». [c. v.]



Sopra, il sostituto Alberto Landolfi e il questore Mimmo Nicolielo

Albenga, la vittima è Donika Chiarita l'identità dell'albanese uccisa

ALBENGA. La giovane prostituta albanese, uccisa con due colpi di pistola nella notte fra mercoledì e giovedì scorsi, non si chiamava Dimitro Fero. La sua vera identità è quella di Donika Hoxhallari. Era nata il 23 settembre del 1974 nella cittadina di Baret, una cinquantina di chilometri da Tirana, non lontana da Durazzo, il porto da dove molti albanesi salpano credendo di trovare, al di là del braccio di Adriatico che li separa dall'Italia, il mondo colorato ed invitante del consumismo rosa come appare dagli spot pubblicitari delle televisioni europee che la si ricevono.

Probabilmente, la povera ragazza, «inseguita, braccata nel buio della notte, ammazzata come un cane ed infine denudata» - è la vittima di una guerra fra il clan dei protettori albanesi e quello emergente dei russi, che si contendono le piazze più redditizie su cui dislocare le proprie forze del sesso. Il tutto con la complicità interessata della malavita italiana che percepisce un «affitto» sostanzioso delle strade dai nuovi venuti dall'est europeo.



Proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri sull'omicidio della prostituta nella sera di Rella

Donika viveva da qualche settimana a Loano in via l'Annunzio, in un appartamento che divideva con un gruppo di sue coetanee. Gli inquirenti pare che siano risaliti anche ai due giovani che provvedevano alle loro necessità, dall'affitto in vestiti, al vitto i due sono stati ascoltati ma è stata scartata l'ipotesi di una loro diretta responsabilità. Casomai sareb-

bero stati i «nemici» ad uccidere una delle loro donne per dar- gli un avvertimento.

Donika sapeva di correre pericoli, ma «riteneva certamente che la violenza giungesse a tanto. Teneva, per dirla, una patetica fila di pietre accanto al cancello dove stazionava in attesa dei clienti, dai quali poteva lucrare anche un milione per sera, con tariffe

che variavano dalle 100 alle 50 mila lire. E, oltre che con le pietre, la ragazza albanese combatteva la paura stringendo al pugno il manico di un ombrellino ripiegabile. Ben poca cosa in un mondo che cancella ogni dignità umana ed ove la violenza sanguinaria è lo strumento per l'affermazione dei propri interessi.

Donika era descritta come una ragazza carina, bionda ossigenata, di bassa statura, minuta. Qualcuno la ricorda, timida ed impacciata, non avere il coraggio di chiedere se poteva riavere la borsetta che la era caduta al di là della cancellata di una villa che confina con l'Aurelia fra Albenga e Ceriale.

Il lavoro degli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Landolfi, rimane comunque assai difficile. Chi risponde alle loro domande sa che la vendetta dei colpevoli li potrebbe raggiungere e l'omertà diventa una necessità di sopravvivenza. Il delitto, in questo caso, è l'ultimo anello di una catena di illegalità, violenza, disperazione che è difficile troncare. [r. sr.]

Albissola, ucciso da attacco di cuore a 74 anni

Morto «Duccio» Iannicelli era il patron del Villachiaro

ALBISSOLA M. E' morto ieri, trovato da un arresto cardiaco, l'abissino «Duccio» Iannicelli, 74 anni, abitante in piazza Santa Antonia 4, noto per aver gestito negli anni '60 il Villachiaro e il Papillon di Albissola, il ristorante Porta Pia di Savona.

Iannicelli si è sentito male in casa intorno alle 11.50. E' stato soccorso dai militi della Croce d'oro e dall'automedicale. Purtroppo, malgrado le tempestive cure dei sanitari, non ce l'ha fatta e si è spento durante il trasporto in ospedale. Iannicelli lascia la moglie Vincenzina e i figli Piero, cuoco, e Marco, geometra.

Quest'ultimo, seguendo seguendo la tradizione del padre, ha recentemente rilevato in società con Roberto Borghi il ristorante Charly Max ai Piani di Celle Ligure. I funerali si svolgeranno martedì alle 10 nella parrocchia di N.S. della Concordia. [a. z.]



Duccio Iannicelli

Comune: varato il piano delle opere pubbliche

Celle avrà il palasport alla Natta via ai lavori

CELLE L. Entro il '97 Celle avrà il nuovo palazzetto dello sport.

L'impianto polisportivo, a completamento dell'area della Natta, sarà omologato per 800 persone e potrà essere utilizzato da squadre di basket, pallavolo, calcio, pattinaggio. Il costo di realizzazione è di 2 miliardi e 150 milioni. Oltre all'aggiudicazione dei lavori del palasport, il Comune sta portando a termine, tra finanziamenti e appalti, il programma elettorale alla voce lavori pubblici.

Tra questi: il rifacimento dell'Asseggiate romana (trinchiera, pavimentazione, regimazione delle acque) per una spesa di 1 miliardi e 400 milioni; il rifacimento del marciapiede del centro con cordolo e liste di porfido; la realizzazione del primo tratto di strada di Biestri; il rifacimento del tetto e l'installazione dell'ascensore nel palazzo comunale per l'abolizione

della barriera architettonica; la facciata dell'elementare e il giardino con giochi per bambini; la sistemazione delle capelle del cimitero; il progetto esecutivo che cambierà volto a via Colla, trasformata in boulevard; numerosi interventi nelle frazioni tra impianti luce e sistemazione delle strade. «Questi sono i lavori che cercheremo di portare a termine nel biennio '97-'98 - ha spiegato il vice sindaco Alba Marassi - Lo scorso anno abbiamo concluso la sistemazione del mini-golf ai Piani, la manutenzione del molo e l'illuminazione della galleria Crocetta, utilizzata per le manifestazioni estive, nuovi impianti fognari, l'asseggiamento dell'ippocampo, la stesura del nuovo prg. Per il futuro orienteremo i nostri sforzi all'ulteriore valorizzazione del centro storico che consideriamo il nostro migliore biglietto da visita». [a. z.]

**DANCING
SAITTA**
BALLO LISCIO
CLASSIC
&
REVIVAL
CON ORCHESTRA

QUESTA SERA ORE 21
grande orchestra spettacolo SANDRINO PIVA
MARTEDI' 11 ORE 21
carnevalissimo con NIKI PARISI e la sua orchestra
VENERDI' 14 ORE 21
S. Valentino con l'orchestra SOLEADO

LOANO (SV) - LUNGOMARE MARCONI 1 - TEL. 019/668322

INA **Assitalia**

**ETI CERCANDO LA TUA PRIMA OPPORTUNITA' DI LAVORO
OPPURE CONOSCI GIA' IL SETTORE ASSICURATIVO E
VORRESTI OPERARE CON STRUMENTI FINALMENTE NUOVI E
CON PROFESSIONALITA' AUTENTICA?**

Il mercato assicurativo è ancora agli inizi, ■■■ ne possono cogliere tutte le opportunità solo attraverso un grande marchio ■ con idee e metodi che interrompano vecchie tradizioni.

La nostra Agenzia Generale appartiene ■ Gruppo INA-Assitalia.

CERCHIAMO:
per le zone di ANDORA-ALASSIO - ALBENGA

- Persone vivaci, intelligenti, determinate, di ottima immagine, di età compresa tra i 23 e i 45 anni.
- Persone che debbano ancora fare la scelta determinante della loro vita, trovare il loro vero lavoro.
- Oppure persone che, avendo già operato nel settore, cerchino di dare un significato autentico ed efficace ad un'attività di vendita più importante di quanto non si creda.

Formazione, pianificazione, attività ■ gruppo, qualificazione professionale, guadagno, è ciò che garantiamo ai candidati che sceglieranno di lavorare con noi.

Telefonare per fissare un appuntamento al n. 0183/293312 sig.ra Biga

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Allarme in Comune per il progetto di aprire in forte anticipo la linea a monte

Sanremo resta senza treni?

La città isolata fino a quando non sarà pronto lo scalo sotterraneo all'ex parco delle Carmelitane
Giovedì incontro tra amministratori e Ferrovie. Collegamento con Arma di Taggia tramite navette

SANREMO. I treni del Duemila aspettano Sanremo: minacciano addirittura di partire in anticipo, a costo di lasciare la città senza stazione per almeno 9-10 mesi fino a quando non sarà inaugurato il nuovo scalo sotterraneo in costruzione all'ex parco delle Carmelitane. Le Ferrovie starebbero infatti pensando di aprire la linea a monte già nell'ottobre del prossimo anno, con abbondante anticipo sulla consegna dell'opera da 47 miliardi, quale si lavora dal settembre scorso. Se così fosse, la capitale della Riviera sarebbe isolata dai collegamenti su rotaia, con ripercussioni pesantissime sulla sua già degradata immagine.

Per ora è solo un'eventualità, ma presto potrebbe diventare una dura realtà con la quale Sanremo sarebbe costretta a confrontarsi. Pare infatti che sia già pronto il piano per aprire prima del previsto la tratta San Lorenzo-Ospedaletti.

Il progetto avrebbe dovuto rimanere segreto ancora per un po', ma è filtrato indiscretamente che hanno raggiunto Palazzo Bevilacqua, dove è subito scattato l'allarme. Al punto che è stato fissato un incontro urgente con due funzionari delle Ferrovie, il faccia a faccia con gli amministratori comunali è previsto per giovedì mattina.

Perché tanta fretta? E' quello che stanno cercando di capire



Un tratto della ferrovia a monte in fase di realizzazione

in Comune. Intanto è bene chiarire che il termine dell'ottobre '98 non è casuale: per quella data sarà pronta la nuova stazione di Arma di Taggia, che dovrebbe fare da ponte in attesa del completamento dello scalo sanremese. Come? Con appositi bus-navette, sfruttando soprattutto l'Aurelia bis. In tal modo, la città dei fiori beneficerebbe comunque dei servizi ferroviari, anche se in condizioni di forte disagio.

Fino a qui è sempre parlato di inaugurazione della nuova li-

nea per l'orario estivo del '99 (giugno). L'anticipo dei tempi sarebbe dettato dalla necessità di tagliare alcune spese, considerato che lo spostamento a monte dei binari porterà all'eliminazione di tre stazioni minori, quelle di San Lorenzo, Santo Stefano e Ospedaletti. E, per contro, garantirà migliori collegamenti in una zona storicamente penalizzata da una linea troppo vecchia, lenta e inadeguata.

Altra ipotesi è quella secondo la quale nelle Ferrovie ci sareb-

NIZZA-SANREMO

Domani primo elicottero

Si leverà in volo domani da Nizza il primo elicottero che raggiungerà Sanremo nell'ambito di un servizio istituito per tutta la durata del Festival. L'iniziativa ha visto coinvolti Camera di Commercio nizzarda e Comune di Sanremo. Nizza e Sanremo saranno anche collegate fino al 23 febbraio da 4 corse di autobus giornaliere.

I particolari del servizio saranno illustrati domani in una conferenza a Nizza, presenti Benoit Aonzo, presidente della Camera di Commercio, e Antonio Bissolati, assessore al Turismo di Sanremo. L'intento dell'aeroporto di Nizza è di diventare lo scalo della Riviera dei Fiori. Gli elicotteri atterreranno a Portofino.

L'iniziativa proseguirà fino al 23 febbraio dopodiché saranno mantenute due corse giornaliere di bus mentre il servizio elicottero funzionerà solo a richiesta. Il collegamento via elicottero tra Sanremo e Costa Azzurra è una novità assoluta. Già una dozzina di anni fa era stata attivata una linea ma l'esperimento durò poco. La soppressione venne motivata con la difficoltà nell'ottenere permessi per servizi di linea permanenti. (m. c.)

be chi teme nuovi ritardi per lo

scalo sanremese, soprattutto di fronte ai problemi sollevati dalla Soprintendenza Archeologica ed Beni architettonici, per i ruderi scoperti durante gli scavi all'ex parco delle Carmelitane (ma negli ultimi giorni sono arrivati segnali positivi).

Franco Erasmio, assessore all'Urbanistica, mette le mani avanti, anticipando i contenuti del confronto di giovedì: «Non mi provino nemmeno a isolarmi. Oltretutto, non mi comprendono le ragioni della fretta, dato

che, ancora di recente, abbiamo ricevuto rassicurazioni sul fatto che la nostra stazione sarà pronta per giugno '99. Che senso ha chiudere la vecchia con otto mesi di anticipo, facendo subire alla città enormi disagi?».

Fra l'altro, sono appena stati i binari nella galleria sotto la collina di Poggio, per far passare i camion del cantiere carichi di terra e massi, in modo da non intasare l'Aurelia

Gianni Micaletto

Il pittore Barbadiame ironizza sul principato

DOLCEACQUA
E da questa "millenaria storia" su Seborga si togliesse il capitolo sui tre San Bernardo, quello sui Catali e Templari (che ben conosco) e tutte le non poche ipotesi, indizi, forse probabilità, riferimenti e supposizioni che si incontrano lungo tutto il saggio, cosa rimarrebbe di vera storia che abbia direttamente a vedere con Seborga? Ben poco, quasi nulla: con questo sferzante giudizio rivolto al professor Ottolenghi, «ministro» del Principato di Seborga e autore di un libro sulle origini dello stesso, il pittore Barbadiame riprende la polemica per confutare il «sedicente» bisone del paese.

Dice Barbadiame, al ritorno da una personale di successo in Germania: «Ho letto e riletto il saggio storico su Seborga, e l'ho trovato molto interessante riguardo alle nostre genti, Liguri, delle quali Diodoro Sicuro così sentenziava: "I liguri capitani sono forti e agili come belve, ma sono tanto ignoranti che non sanno neanche chi erano i loro nomi e bisnonni, o da dove essi arrivassero". Ma Seborga è proprio un ben diverso. Non avendo questo paese, nel suo millenario passato, alcun avvenimento, episodio, fatto o una pur minuscola rilevanza storica, Seborga è da considerarsi più d'un semplice borgo, come tanti altri dell'entroterra, storicamente inesistenti».

E questo, precisa Barbadiame, che parla da amante e stu-

Stefano Delfino

Il giovane fisico stroncato da emorragia cerebrale

Donato il cuore di Massimo Pizzo

CERIANA. Il cuore di Massimo Pizzo, 31 anni, il giovane fisico nucleare di Ceriana morto l'altro giorno all'ospedale «Santa Corona» a causa di un'emorragia cerebrale, continua a battere. La donazione degli organi, concessa dai genitori come estremo gesto d'amore e di continuità della vita umana, è stata completata nella notte.

Le équipes mediche specialistiche nella giornata di ieri hanno proceduto a tempo di record al trasporto e ai trapianti. A ricevere il cuore è stato il cardiopatico di Verona, le cornee sono andate ad Albenga, un rene, il pancreas e il fegato a Genova, l'altro rene a Milano. Sei persone supereranno le gravi condizioni del proprio fisico debilitato grazie agli organi di Massimo Pizzo.

E Ceriana piange un ragazzo che nella sua breve vita di strada ne aveva fatta tanta, iniziando dal frequentare il liceo scientifico «Saccheri» di Sanremo e facendo il pendolare il pullman. Poi era arrivato l'università, a Genova, al diparti-

mento di Fisica Nucleare con importanti esperienze al fianco del professor Sandro Giannini.

Per Massimo un'importante affermazione era arrivata anche con l'assunzione alla «Sodalità» di Trento, un'azienda che si occupa di telecomunicazioni ed esperimenti spaziali. E nel momento forse più importante della vita un'emorragia cerebrale spontanea, dopo le feste di Natale, lo aveva portato a una irreversibile e poi alla morte.

Il paese darà l'estremo saluto a Massimo domani alle 15,30. I funerali previsti nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo alla presenza delle autorità locali, del professor Giannini e di una delegazione di colleghi della «Sodalità». Il giovane aveva anche tanti amici a Sanremo, dove aveva iniziato gli studi e dove aveva praticato l'atletica leggera e il mezzofondo ottenendo risultati di rilievo a livello regionale.

Al termine del rito la salma sarà tumulata nel piccolo cimitero di Ceriana. (g. ga.)

Trasferite a Imperia le indagini sull'omicidio di Salvatore Ferraro avvenuto a San Lorenzo 3 anni fa

Quei tre capelli porteranno agli assassini?

Una traccia per scoprire i colpevoli della faida calabrese



I primi rilievi sulla Rima dell'operaio assassinato tre anni fa

SANREMO. Un soggiorno di sangue in Riviera. Del gruppo di fuoco che, il 24 marzo di tre anni fa, uccise a colpi di lupara Salvatore Ferraro, l'operaio ventinovenne di Polistena, vittima di una faida con i Franchi, si sa molto, quasi tutto. Le indagini, dopo essere rimaste per diverso tempo alla Direzione distrettuale antimafia di Genova perché si pensava che il delitto fosse maturato negli ambienti delle 'ndrine calabresi (ma la dottoressa Nanni ha successivamente cambiato parere), sono approdate ora alla procura d'Imperia, gestite dal pm Carlo e Ceccarelli.

Si stanno insomma tirando le fila dell'inchiesta dei presunti killer si conoscono diversi particolari, considerati decisivi.

Per approdare a risultati concreti, però, si attende di far localizzare i pezzi. Si sa ad esempio che il gruppo di giustizia era composto da 4 persone, una delle quali sarebbe limitata a fare da palo e che tutte sarebbero legate, per gradi di parentela più o meno diretti, a



Si cercano nel bosco le armi dei killer

un clan rivale dei Ferraro.

Si sa che i quattro hanno scontato per qualche giorno in una località tra Taggia e Ventimiglia. Il tempo di studiare bene i luoghi dell'assalto e di preparare le vie di fuga? E l'ipotesi degli inquirenti, Ferraro, scappato al Nord per sfuggire alla vendetta, venne ucciso in via

Trucchi, una strada di San Lorenzo che collega via Pietrabruna a via Molino.

Stava recandosi al lavoro. L'auto, una Ritmo, venne tamponata e crivellata di colpi. Il collega di Ferraro, Emilio Russo, 47 anni, fu risparmiato miracolosamente. Si ritrovò in un angolo della macchina e sentì le parole degli assassini: «Muori, brutto bastardo» e i colpi dei fucili a pompa.

Quella frase, capita in un breve momento di lucidità, prima di essere sopraffatto dallo choc e dalla paura, voleva dire una sola cosa: gli assassini conoscevano la vittima e avevano con lui un conto aperto.

Nel giugno del '92, Rodolfo Ferraro, fratello di Salvatore, aveva eliminato due cugini appartenenti alla famiglia Franchi, nemici storici dei Ferraro. La giustizia popolare che in Calabria diventa antagonista di quella ufficiale, voleva raggiungere e colpire per via indiretta Rodolfo. Quelli dell'altro clan non erano accontentati della sua condanna a 25 anni inflitta dal giudice Volendo lavorare l'onta con il sangue, avrebbero puntato il mirino sul nipote Salvatore, scelto come bersaglio per rinverdire un'antica lusinga: quella della «faida». Questo lo scenario che emergerebbe dalla serie di testimonianze e dati raccolti dagli investigatori.

A disposizione dei magistrati ci sono anche i nomi e spostamenti dei presunti killer: i riscontri sono stati fatti sui tabulati dell'Autofiori, che hanno registrato tipo di autoveicoli in entrata e uscita dai caselli nel giorno del delitto. Poi ci sono gli identikit e persino tre capelli, biondi, lasciati da uno degli assassini nella macchina usata per speronare la Ritmo di Ferraro, poi abbandonata e data alle fiamme.

In quei capelli potrebbe nascondersi la prova che i giudici cercano: se il Dna combacia con quello di uno dei sospettati si potrebbe aggiungere un altro tassello al puzzle.

Da subito la pista aveva portato a cercare il movente del delitto in Calabria. Sul tavolo dei giudici ci sono i rapporti dei carabinieri e i verbali degli interrogatori. Ma in quelle carte non si troveranno mai le ragioni di comportamenti misteriosi che hanno forse radici nel Me-

Maurizio Vezzaro

FESTIVAL IL COUNT DOWN

SANREMO. Via libera per la passerella scenografica del Festival davanti all'Ariston e per il Palafori di corso Garibaldi: è arrivato ieri dalla Commissione provinciale di vigilanza, che ha effettuato un sopralluogo all'ex mercato dei fiori e in via Matteotti per assicurarsi che siano garantiti i livelli di sicurezza.

La passerella, grande novità di quest'anno, sarà montata nel tratto iniziale del «salotto commerciale» della città e verrà utilizzata non solo dai cantanti ma anche dal pubblico delle cinque serate. Per il Palafori, che ospiterà i principali iniziative collaterali, la verifica di ieri era molto soprattutto per definire la capienza.

La Commissione di vigilanza ha stabilito che la struttura può ospitare fino a 1200 persone. La verifica «sul campo» si avrà venerdì, quando si svolgerà la prima delle due serate di «Radio Rai Sanremo Show». Per l'occa-

Dopo un sopralluogo per accertare il rispetto dei livelli di sicurezza, il benessere della commissione provinciale di vigilanza

C'è l'ok per la passerella scenografica e il Palafori

Il punto d'incontro ribattezzato PalaWella. Proseguono i concorsi de La Stampa

Invito all'Ariston 18.22 febbraio 1997

UNO SLOGAN Festival

Scegliete ed inviate il vostro slogan per il Festival di Sanremo. Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi, una giuria sceglierà le cinque proposte migliori. A ciascuna delle cinque proposte verranno assegnati due biglietti per assistere, nel primo turno del Festival, all'Ariston, o una delle 5 serate del Festival. Tra questi, in particolare, i biglietti della manifestazione di sabato andranno allo slogan componibile con il numero di tagliandi. I tagliandi vanno consegnati o inviati per posta elettronica, entro venerdì 15 alle ore 12, i nominativi verranno pubblicati domenica 16, nella sezione del giornale in cui si consegna o si spedisce lo sfidante (la lista sarà pubblicata sul sito della manifestazione).

CONSEGNA
INDIRIZZO
CITTA'

TEL.

Can LA STAMPA DOMENICA 9 FEBBRAIO 1997

Radio Rai Sanremo Show

Il 13 e 14 febbraio

al 19.00 di sabato e domenica

uno i dibattiti del Festival

Per ritirare l'Invito basta raccogliere i sei tagliandi che verranno pubblicati il 6, 7, 8, 9, 11 e 12 febbraio e rivolgersi a La Stampa, via Garibaldi 47, Sanremo, giovedì 13 dalle 9 alle 12. I primi cento che si presenteranno con i sei tagliandi riceveranno un biglietto per una delle due serate.

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
~~amare~~ difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mila suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
In questa stagione

IN EDICOLA



A colloquio con l'artista che interpreta a Genova un Brecht più poetico

Milva, performance strepitosa

«Dopo la prima il complimento che mi ha fatto maggior piacere è stato quello di mia figlia»
La relazione con Pistilli. «Lui era buono, mi voleva sposare. Io no, amo troppo la mia libertà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non sempre splende la luna», spettacolo di Giorgio Strehler nel quale Milva, in una performance strepitosa (per charme, gusto, classe e fascino della voce-strumento), canta un «Brecht diverso» (meno politico, più poetico-intimista), segnerà un destino nel percorso artistico della cantante.

Lo ammette la stessa Milva, bellissima ed elegante, conversando tra i divani dell'hotel genovese che la ospita.

Racconta con un tono che non riesce a essere distaccata: «Dopo la prima il complimento che mi ha fatto maggior piacere è stato quello di mia figlia Martina, che ha 11 anni, due lauree, studiosa di arte, letteratura e storia, intellettuale pura come un padre. Ebbene mi ha detto questa precisa parola: mamma eri perfetta su quel palcoscenico, sembravi quasi nuda nella purezza del segno, le mani, il volto, appena i capelli. Ma la tua voce faceva tutto da sola».

E' attenta alla sua voce, carica di toni «scuri», come si dice in gergo, dalle profondità dei toni che suscitano emozioni e brividi abissali. Milva riposa due giorni alla settimana come i cantanti lirici, perché lo spettacolo brechtiano è faticoso. «Io con la voce recito, interpreto. E non è solo problema di sforzo tecnico. Finisco per condurre una vita monacale, tutta per lo spettacolo».



Per Milva grande successo anche a Genova con lo spettacolo di Giorgio Strehler

lo, tutta per il pubblico».

Milva ha avuto molte «vite» artistiche. La prima, legata al mondo popolare della musica leggera, dei festival e dei Cantagiro. La seconda è stata la scelta di «intelligente» del «Corriere» e della musica «colta». L'incontro con Strehler e con Brecht.

Poi un periodo di stasi, di esperimenti non del tutto riusciti, sino alla grande ripresa di quest'ultimo spettacolo.

Milva racconta: «Non ho stu-

pone. In molti di questi Paesi ho contratto fissi case discografiche, ho ottenuto dischi di platino».

Milva ci tiene che si riconosca che, nel corso degli anni, si è maturato in lei uno stile «cosmopolita», una dimensione che è rara tra gli artisti italiani, sempre molto preoccupati del mercato interno al gusto dei fruitori nazionali.

Neppure Vanoni, neppure la grande Mina, uscite dal «guscio» dei confini italiani. Per Milva è stato diverso. Strehler la definiva «una spugna capace di assorbire e trattenere tutto». E lei ride e dice di sì. Altri dicono che è testarda «come un mulo». Lei si diverte.

Ammette l'impegno, la curiosità, il desiderio di migliorare, di crescere sempre, di durare come le grandi «star» d'Oltreoceano.

Non rimpiange nulla. Negli ultimi anni ammette di aver scelto qualche spettacolo sbagliato, come la «Tosca», un brutto testo, un brutto spettacolo, poi interrotto anche per la tragica morte di Gigi Pistilli, a lei legato sentimentalmente.

E lei confida: «Lui era buono, ma era un po' giunto alla fine. Era stato un grande attore, ma non ce la faceva più. Ho recitato con lui per aiutarlo. Lui mi voleva sposare. Io no. Non mi risposero più. Amo la mia libertà, che è come la mia arte».

Lingua

Le ultime repliche al «Cantero» della Baistrocchi

Re Carnevale a Genova Rapallo, Deiva e Chiavari



Roberto Mancini su TeleGenova

GENOVA. Domenica con tanti appuntamenti carnevaleschi, a Genova, dove il contributo del Comune verrà rispostato la storia medioevale e in molti centri della Riviera.

Domenica anche di spettacoli teatrali, con particolare attenzione all'amatissimo genere dialettale, alla sala Carignano e al Tempio di Sampierdarena. E domenica curiosità, quella che questa sera vedrà Roberto Mancini negli studi di TeleGenova dare consigli per tenersi in forma.

Ma scendiamo insieme la nostra mini-guida domenicale che, naturalmente, comprende anche tanti bei film, a cominciare da «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni che dopo il boom genovese sta bissando il successo anche nella Riviera di Levante.

Cominciamo dal capoluogo. Re Carnevale sbarca nel centro storico e oggi alle 18, in piazza Campetto, all'insegna dei versi della «Bataille de Carême» di de Charney, le truppe Baron Carnevale e quelle della Quaresima se le scontreranno di santa ragione, dopo un festoso prologo, alle 15.30, fra i moli del Porto Antico.

Carnevale anche in Albano, con tante maschere in evoluzione sulla pista pattinaggio in tante altre località. Da Sciarborasca (Capezio) ad Appartizione, Rapallo, Chiavari, Deiva Marina.

All'Estoril, in corso Italia,

farà festa anche Fido, su iniziativa della Lega nazionale per la difesa del cane.

A modo loro, con gag e sberleffi a politici e vip, anche la compagnia poliardica Mario Baistrocchi guidata dallo scatenato Marco Biancalana, rendo omaggio al carnevale oggi, con le ultime due repliche alle 16 e alle 21 al teatro Cantero di Chiavari.

In scena, il musical «Se ne vanno tante», di Piero Rossi ■

Giorgio Calabrese. L'ingresso costa 30 e 35 mila lire in platea, 15 mila lire nel loggione.

Al Centrale di Santa Margherita Ligure, spopolata invece un commercialista nome Levante (...) che gira in motorino la campagna toscana che un giorno decida di ospitare nella cascina un gruppo di ballerine di flamenco.

Avrete già capito che tratta del film «Il ciclone», di Leonardo Pieraccioni che anche oggi provocherà un assalto ai botteghini della sala cinematografica rivierasca.

A Genova, stanno ottenendo un buon successo «Tutti dicono i love you», il musical di Woody Allen con Julia Roberts, in contemporanea all'Orfeo e alla sala Grecale, ai Magazzini del Cotto. «Nirvana» di Gabriele Salvatores, con Christopher Lambert, Diego Abatantuono e Sergio Rubini e «Shine», la bellissima pellicola australiana di Scott Hicks, con Armur Mueller-Stahl e Noan Taylor.

Inconclusa partecipazione a TeleGenova di Roberto Mancini, in veste di salutista. Il capitano della Sampdoria, alle 20.30, sarà ospite della trasmissione «La salute è importante», condotta da Franco Tognelli e Franca Brignola e verrà presentato come un esempio di buona salute e prestanza fisica. Mancini svelerà al telespettatore il segreto di una buona forma fisica.

[m.b.]

GIORNO E NOTTE

Teatro ragazzi

Doppio spettacolo, alle 15.30 e alle 17.30, alla Sala Pietro Germi, in via Boccanegra (via Garibaldi), della compagnia teatrale del Piccione di Genova con la rappresentazione per ragazzi «Il nonno doppio e le parole smarrite», per la regia di Francesco Firpo. Ingresso lire 1 mila.

SALA CARIGNANO

Teatro dialettale

Alla Sala Carignano, in viale Villa Giori, si replica oggi alle 16, la commedia dialettale di Ugo Palmerini «Articolo 15», presentata dalla compagnia Giuseppe Marzari, per la regia di Vito Elio Petrucci. Fra gli interpreti Dario Gibbe e Maria Vietz. Ingresso lire 15 mila (ridotti 12 mila).

TEATRO DELLA TOSSE/1

Domenica ■ Basiccia

Nuovo appuntamento, oggi alle 16, nella sala Dina Campana, con il teatro dei burattini di Emanuele Luzzati, animati da Bruno Cereseto e Marcello Liguri. In scena le storie di Basiccia, nei panni di San Giorgio contro il Drago. Cristoforo Colombo e Giuseppe Garibaldi. Biglietti in vendita a lire 10 mila (adulti) e 7 mila (bambini).

Maschere fra le vasche

Festa di Carnevale all'Acquario del Porto Antico per i bambini fino a dodici anni che, dalle 14.30 alle 18.30, saranno accolti dall'Argosia, la Medusa, il Riccio, la Pesca Polia e lo Squalo per invitarli a partecipare al gioco scoperte marine. L'ingresso è libero.

TEATRO DELLA TOSSE/2

Domenica Del Bono e Robledo

Debutta domani sera, alle 21, nella Sala Dina Campana, il teatro di Sant'Agostino lo spettacolo «Il tempo degli assassini», scritto e interpretato da Pepe Robledo e Pippo Del Bono. Repliche fino a sabato 15 febbraio.

BOGLIASCO

Carnevale cinematografico

Carnevale dedicato alle maschere del cinema oggi lungo le vie del centro rivierasca dove è in programma la manifestazione «Bogliasco maschera 1997 nel mondo del cinema», con inizi alle 14 in piazza XXV Aprile. Nel corso del pomeriggio ci sarà sfilata di carri, gruppi mascherati, complessi musicali e banda. Tutti i negozi resteranno aperti e in via Mazzini

funzioneranno stand gastronomici. La festa è stata organizzata dalla Pro Loco.

Ottini alle Clarisse

Concerto degli Ottini del Teatro Carlo Felice, oggi alle 17.30, all'Auditorium delle Clarisse, nell'ambito dei «Pomeriggi musicali» promossi dal Comune dell'Opera di Genova e della Regione Liguria. In programma brani di Purcell, Bach, Haendel, Dukas, Britten, Tippett, Joplin, Hazell, Copland, short e Hamlyn.

Warhol alla Griffith



Comincia domani, con spettacoli alle 15.30, 17.30 e 22.30, alla Sala Pietro Germi di Genova una rassegna cinematografica dedicata al creatore della pop-art Andy Warhol e ai movie americani. In programma la proiezione dei film «Beauty» e «Bat». Alle 20.30, sullo schermo la pellicola «L'odio esplode» di Dallas.

MUSICA 30

Musica dal vivo

Musica live a improvvisazioni dei dj, questa sera, alle 22.30, al Mister do, in via Vallecchia, a Genova.

Debutta «O pensionou»

Teatro dialettale, oggi alle 16, al teatro del Tempio, in via Carlo Rolando, e Sampierdarena. La Compagnia Teatrale Teatronervi presenterà la commedia «O pensionou», tre atti di Enrico Scaravelli per la regia di Antonella Rizzo. Ingresso lire 10 mila.

Il classico triangolo marito-moglie-amante destinato a trasformarsi in un «quadrilatero»

C'è Heather con Gaspere e Zuzzurro

«Letto a tre piazze» da martedì in scena al Genovese

GENOVA. Un «Letto a tre piazze», martedì sera, alle 21, sul palcoscenico del Politeama Genovese, la coppia Zuzzurro e Gaspere, con Heather Parisi.

Così intitolata la commedia in due atti firmata da Ron Clark e Sam Bobrik che Andrea Brambilla e Nino Formicola hanno scelto per questa nuova tournée teatrale.

Prodotto dalla Fox & Gould di Massimo Chiesa, lo spettacolo promette al pubblico tante risate. I due comici milanesi, del resto, hanno già avuto modo di dimostrare la loro bravura nelle passate stagioni con testi di Neil Simon e di altri autori.

«Letto a tre piazze» racconta, come si intuisce, di un classico triangolo moglie-marito-amante destinato a trasformarsi, con l'insediamento di un nuovo pretendente, in un quadrilatero.

Filo conduttore della storia: il tentato omicidio più volte preso in considerazione, a rotazione, dai protagonisti, senza,



Gaspere e Zuzzurro a Genova

peraltro, mai riuscivoli. La scena della commedia, si apre, come capita spesso in simili circostanze, in una «d'albergo del solito hotel americano dove Elisabeth e il suo

amante Max attendono l'arrivo di Leo, il marito della signora. Un incontro dal duplice scopo: convincere l'uomo a concedere il divorzio oppure, caso di rifiuto, farlo fuori. Il piano criminoso Elisabeth e Max è bell'e pronto. Il poveretto sarà colpito alla testa con un oggetto contundente, poi un'iniezione lo metterà k.o., prima di affogarlo nella vasca da bagno.

L'incontro non porterà ad alcun chiarimento, non avranno gli esiti sperati dai due amanti, che decidono di passare alla fase due, uccidendo, secondo copione, lo scomodo marito cornuto.

I due escono dalla stanza convinti di riusciti a liberarsi di Leo, ma le cose non stanno proprio così: l'uomo esce dal bagno e si sprofonda sulla poltrona per riprendersi dalla gran botta.

Ma è agguato un nuovo tentativo di omicidio. Succede quando Elisabeth scopre il suo adorato Max tra le braccia della sua segretaria. E questa volta sarà il marito Leo a diventare

re complice della moglie per ammazzare Max con un colpo di pistola alla tempia. Ma anche questa volta, l'omicidio non andrà a buon fine.

Il terzo tentativo di omicidio è nuovamente ambientato in una camera dell'albergo. Protagonisti: Max e Leo impegnati a costruire una forza per impiccare la loro «amata» Elisabeth che nel club sottostante se la sta spassando con un tal Malcolm Dewey, il suo giovane e miliardario nuovo fidanzato.

Inutile dire che anche stavolta ci sarà un colpo di scena. Perché oltre a Max e Leo, anche Malcolm vuole mettere la corda al collo di Elisabeth. Ma colerà prima il sipario, in una sabbia finale. I biglietti di «Letto a tre piazze», che resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica prossima, sono in vendita ai botteghini della sala di via Baicalupo.

I prezzi variano da 25 mila a 42 mila lire, a seconda dei posti e dei giorni prescelti.

[m.b.]

Da Sestri Ponente

Grande balla per chiudere il Confini

GENOVA. Trasferta a Varazze, questa sera per insegnanti, genitori, commercianti e tanti loro amici di Sestri Ponente, per un grande ballo in maschera benefica che comincerà alle 21, al dancing Nautilus.

Come ogni anno, il ricavato della serata benefica sarà devoluto al Fondo tumori e leucemie del bambino, un organismo ormai molto noto, che opera per la IV Divisione pediatrica dell'ospedale Giannina Gaslini di Genova.

Per la prima volta quest'anno la manifestazione benefica non si terrà nella delegazione genovese, a causa della difficoltà di reperire uno spazio ad hoc. Gli organizzatori non si sono però perduti d'animo e grazie alla disponibilità dei gestori del locale varazzese tutto è andato a posto. Un gesto che ha ricevuto apprezzamenti e ringraziamenti da parte degli organizzatori. La serata del gran ballo mascherato al Nautilus di Varazze sarà animata dal musicista Enrico Cazzante ed è aperta sia agli adulti, sia ai bambini. [m.b.]

Ad autori e attori sono andati i complimenti del fratello Valentino

Una prigioniera di vetro, si replica

In scena un ritratto a tutto campo di Luigi Tenco

GENOVA. Si replica oggi alle 18, alla Sala Diana Teatro Garage di Genova (via Paggi, a Fruttuoso) lo spettacolo «Una prigioniera di vetro», due tempi di Mario Dentone dedicati a Luigi Tenco, curati dal Teatro dell'Ateneo, per la regia di Roberto Tomassello.

Lo spettacolo, che resterà in scena al «Garage» fino a domenica prossima, non è affatto condizionato dalla tragedia che ha messo fine alla vita del cantautore genovese, trent'anni fa al Festival di Sanremo.

«Una prigioniera di vetro» fu presentato dall'autore, ben consapevole della complessità del compito, come un ritratto a tutto campo di Luigi Tenco, mirato a far «pubblico la sua carica di umanità e di autenticità, scomoda non solo per la società di allora (e oggi), ma anche per il mondo delle canzoni».

Obiettivo che Dentone ha

pienamente centrato nel testo pubblicato da Bastogi e che purtroppo, si perde un po' nella versione teatrale, priva di filmati e di musiche e con vistose «sforbiciate» che al pubblico che il dramma appare eccessive.

Cio non toglie, comunque, che Tomassello, nel ruolo di Luigi Tenco, riesca a dare il senso della pièce di Mario Dentone, che fra l'altro è piaciuta molto anche al fratello Luigi, Valentino, venuto da Recco alla prima del Teatro Garage con la moglie Graziella.

Valentino Tenco non è tipo da lasciarsi andare a giudizi affrettati. In trent'anni, nel nome del fratello, ha visto e ha vissuto sulla propria pelle, tante situazioni e iniziative, ma anche molti bla bla scandalistici che gridano vendetta. Soprattutto in coincidenza con la kermeesse canora sanremese.

Al termine dello spettacolo al Teatro Garage, invece, si è complimentato con tutti i protagonisti, confessando di essersi emozionato.

«Una prigioniera di vetro» si divide in due parti. Nella prima, Luigi Tenco accetta di farsi intervistare da una improbabile giornalista di nome Angela, che altro non è se non la Morte.

Domani al Carlo Felice concerto per la Gog

Tornano i Solisti di Mosca e sul podio Yuri Bashmet

GENOVA. Tornano al Carlo Felice, ospite della Giovane Orchestra Genovese, i Solisti di Mosca diretti dalla viola Yuri Bashmet. L'appuntamento è per domani, ore 21. Il celebre complesso, nato nel 1984 dall'incontro di solisti laureati e concorsi internazionali riuniti sotto Bashmet e poi rinnovatosi con l'insediamento di giovani diplomati al Conservatorio di Mosca, è già applaudito pubblico genovese.

Ha debuttato al Margherita nel 1988 (l'anno della sua prima tournée in Italia) e si è ripresentato nel 1992 al Carlo Felice con un programma comprendente due autori che saranno proposti anche domani: Grieg e Schnittke. Del musicista russo verrà tra l'altro eseguito lo stesso lavoro di cinque anni fa, «Monologo per viola». Completeranno la serata «Preludio e Scherzo» op. 110 e la Sinfonia da Camera op. 111 bis di Sciostakovic, «Lacrimae

per viola e archi di Britten e, appunto di Grieg. «Dai tempi di Holberg», Suite in stile antico op. 40.

Sul podio, come si è detto, Yuri Bashmet. Nato nel 1953, ha studiato al Conservatorio di Mosca con Vadim Borisovskiy, il violinista del Quartetto Beethoven, e con Fedor Druzhinin. Ha iniziato la carriera nel 1976 vincendo il primo premio al Concorso di Monaco. Il 24 febbraio proporrà altri due incontri a rilievo. Lunedì 17 ci sarà una serata interamente schubertiana. Del grande musicista viennese di cui ricorre il bicentenario della nascita verrà presentato lo splendido ciclo liederistico «Winterreise». Interpreti il baritono Thomas Quasthoff accompagnato dal pianista Justus Zeyen. La settimana successiva, il 24, arriverà invece l'Orchestra della Toscana diretta da Gianluigi Gelmetti. [r.l.]

Nel ritorno di Coppa Len facile successo dei pallanotisti savonesi: 9-6

La Rari affonda il Partizan

A Imperia ovazioni per i gol di Onofrietti e Ghibellini
Piscina gremita, gran tifo. In semifinale, avversaria dell'Est

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Partizan non porta via la Rari. Impossibile per i belgradesi riuscire a rimontare ieri sera ad Imperia i due gol di scarto con cui il Savona si era già impastato nella loro vasca. La compagine ligure si è imposta con un eloquente 9-6 (parziali 2-1, 3-1, 3-1, 1-3), peraltro in gran parte maturato nel finale di gara, visto che alla fine del terzo tempo i padroni di casa erano addirittura in vantaggio di cinque reti.

Non c'è stata in pratica alcuna possibilità per la compagine serba di rimontare in discussione la qualificazione alle semifinali di Coppa Len. Troppo forte la squadra di Mistrangelo per i ragazzi di Jovicic apparsi a tratti anche molto ingenui.

Davanti a un ottimo pubblico (la nuova piscina comunale d'Imperia era pressoché gremita) la squadra biancorossa ha messo in vasca fin dal primo istante una seria determinazione e la certezza di considerarsi comunque superiori. E la vasca ha dato la conferma, visto che fin dal primo parziale conclusosi su un 2-1 persin troppo stretto per i savonesi, è parso evidente come la squadra ospite non potesse impensierire i ragazzi di Mistrangelo.

Dopo una rete iniziale firmata in maniera rocambolesca dal serbo Nicolice, l'Athena ha ben presto passato a condurre, grazie alle reti di Angelini e di Vico, per poi prendere il largo dalla seconda frazione in poi. Infatti dopo il provvisorio pareggio siglato da Maljkovic, il Savona ha dilagato grazie alle realizzazioni di Vico, Ghibellini su rigore e Giambasi.

Si giungeva dunque a un 5-2 (il metà gara che in pratica sonava già il passaggio del turno, visti i due gol di vantaggio già racimolati dal Savona nel

match di andata.

Il resto della partita diventava quindi più accademica che reale confronto diretto. Le reti nel terzo tempo di Ghibellini, Nicolice e soprattutto di Onofrietti (una scheggia che ha fatto scattare in piedi ed applaudire tutta la piscina) hanno fatto da presupposto al gol dell'8-3 di Angelini che virtualmente chiudeva il match. Sol tanto alla distanza i biancorossi hanno allentato un pochino la presa, permettendo alla compagine serba di rimontare in parte il punteggio, comunque definitivamente siglato da una splendida controfigura di Ghibellini nel secondo finale, per il 9-6 conclusivo.

Dal punto di vista delle prestazioni dei singoli, da rimarcare decisamente alcune parate del savonese Minetti, peraltro in un paio di occasioni anche aiutato dai legni della propria porta.

Sempre puntuali e precisi Angelini in difesa e Ghibellini in zona gol, mentre si è già detto dell'ovazione che ha strappato il gioiello a casa, Onofrietti, in occasione della giravolta con cui ha fulminato il portiere serbo.

Adesso per la Rari si dischiudono le porte delle semifinali. Certamente non ci sarà il derby italiano: la Fiorentina è stata eliminata da questa manifestazione, avendo superato il Ferencváros Budapest con due soli gol di scarto dopo stata sconfitta 3-1 all'andata. Sarà dunque da scegliere tra gli ungheresi e probabilmente due squadre slave (Posk e Yug) l'avversaria della Rari Nantes nelle semifinali di un trofeo che forse non come in questa occasione la compagine savonese ha dimostrato essere in grado di andarsi a giocare fino in fondo

Roberto Baglietto



Nelle due immagini fasi della partita di Coppa Len vittoriosamente disputata ieri sera dalla Rari

Dopo il 3-0 conquistato a Lucca, oggi Perotti dispone anche di Masolini

Genoa: serve subito la conferma

A Marassi la Cremonese, pericolante in ripresa

GENOVA. Il recupero di Masolini, quasi certamente in campo al posto di un Rantolo tra l'altro alle prese con i postumi infortuni di Lucca, è la quasi certa ed unica novità nel Genoa che oggi riceve la Cremonese e cerca l'immediato bis dopo il colpaccio di Lucca. Sette giorni fa il Grifone ha ribaltato la testa sbancando il «Porta Elisa», ora occorre dare continuità immediata a quel risultato, anche perché la zona-A è comunque ancora lontano 6 punti.

Perotti, che ha trovato in Pisano il finalizzatore capace di far rendere al meglio il lavoro

in fase di costruzione, pare orientato a confermare dunque la squadra del 3-0 esterno, con l'unica eccezione del recupero di Masolini, che era finito ko a Palermo. Il tecnico: «La vittoria in Toscana deve farci capire che le possibilità di rientrare in area-promozione ci sono, ma vanno giocate di volta in volta con grande determinazione».

Un invito, in pratica, a far bene attenzione ad Cremonese, che Nedo Sonetti ha risvegliato dal torpore che l'aveva fatta precipitare sul fondo della cadetteria. Tra l'altro, all'andata uno dei peggiori Genoa della

stagione era andato a picco allo «Zini» (0-2), anche se poi quella sconfitta — stata seguita da una lunga serie utile.

I lombardi sono comunque alle prese con notevoli problemi. Verdelli è squalificato, Perotti probabilmente non ce la farà ed anche Aloisi - genovano mancato la scorsa stagione - non è al meglio. Ma meglio non fidarsi: una squadra sulla carta dai contenuti tecnici — sei notevoli, o ben decisa a vendicare la pelle. Il Genoa confida anche nell'appoggio di un pubblico ormai tornato davvero vicino alla squadra. (r. bg.)



«Perfetti per tre tempi»

Mistrangelo felice ma severo
E Badino annuncia rinforzi

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' un Mistrangelo rilassato quello che affronta i taccuini dei cronisti pochi istanti dopo la chiusura: «La partita ha confermato che questa Rari è più forte del Partizan. I nostri avversari hanno commesso alcune grosse ingenuità in avvio che hanno impedito loro di ottenere un punteggio utile a lanciarli alla rimonta. Questa prestazione dimostra per l'ennesima volta che la mia squadra ha la necessità di presentarsi a tutti gli appuntamenti con la massima concentrazione e che non può mai allentare la presa. Lo sottolinea anche il finale, durante il quale abbiamo subito tre reti, del resto non significativo per quanto riguardava il punteggio finale».

Felicitissimo anche il presidente Filippo Cunzio il quale, pur con il rammarico di non poter ancora assistere a queste gare nella piscina di Savona (il

regolamento internazionale prevede l'utilizzo di una piscina coperta), sottolinea il buon afflusso di pubblico: «I savonesi, ma anche la gente d'Imperia, hanno dimostrato di non voler perdere quest'appuntamento. Ne sono felicissimo, così come sono molto contento della prestazione dei ragazzi. Siamo in semifinale di Coppa Len, campionato siamo in piena lotta per arrivare ai play-off, direi che il bilancio iniziale di questa prima metà stagione è altamente positivo».

Una battuta interessante anche con Mario Marino Badino, vicepresidente e sponsor della squadra: «Questa squadra può soltanto crescere. Il blocco dei giovani — quali abbiamo puntato a confermare di altissima qualità, e non è affatto escluso che a breve scadenza, adesso che sta per risolversi la questione piscina, questa squadra possa usufruire qualche incremento ad altissimo livello». (r. bg.)

Per questo San Valentino, donale
un nuovo piacere nel profumo:

Estée Lauder
pleasures

Lascera la traccia sulla sua pelle sino
al prossimo abbraccio.

AGNESE
profumeria

profumeria
decorativa

Piazza B. Jacopo 11
Via Campana 16
VARAZZE - Tel. 934644

Via Guidobono 7/R
SAVONA - Tel. 822724

Siamo aperti domenica e lunedì
il giorno

DILETTANTI

BACIGALUPPO
IL CAMPO
CENTRALE

SAVONA. E finalmente giunge il giorno della vendetta. Sembra il titolo di un film western, ma è questo stato d'animo che li Savona aspetta la capolista Viareggio. Quello 0-2 in Toscana in virtù di due calci rigore (con la relativa espulsione di Cappanera) è rimasto nel groppo della gola a tutti, e oggi ci sono tutte le premesse per consumare la vendetta.

E' partita dell'anno questo lo si sapeva in anticipo, anche se via via ha perduto tutte quelle motivazioni colorate di classifica. Si attendeva lo scontro diretto per operare il sorpasso ma da quel giorno ad oggi sono trascorsi ben 14 giorni di disastro. E' la partita dell'anno anche perché rimarranno poi soltanto i tre derby liguri (di cui due fuori) Imperia e Sanremo per acquistare ancora simpatia e credibilità, concedere alla classifica finale un volto accettabile. In settimana si faceva un po' di conti negli spogliatoi con Marco, Sbravati e Panucci e si ipotizzavano nelle ultime dodici partite lequamente divise in sei fuori (sei in casa) di raccogliere almeno 15 punti per finire la stagione a quota cinquantina. Visto l'altalenante cammino e la rosa molto ristretta, è un punteggio accettabile e foriero di ulteriori sviluppi, non ultimo un clamoroso ripescaggio.

Ma vediamo chi sono questi avversari che hanno vinto ben 15 partite, disputate, per tre, con solo quattro pareggi, miglior attacco e miglior difesa del girone, allenatore Buglio di grandi trascorsi ma ottimo conoscitore della categoria.

Fra i pali lo scattante Ciucci imbottito da 275 (le ultime tre partite), difesa arcigna e senza fronzoli forte Sereni, Reccolani, Gazzoli, Bertocchi, un centrocampista che va sovente in goal e attaccanti di livello assoluto come l'ex cannoniere Bonuccelli, Porfido e Panucci, ma guardiamo i marcatori del campionato ci accorgiamo anche della versatilità dell'indiviso.

Undici goal per Porfido, 6 Bonuccelli, 4 Bertocchi, 4 Panucci, 3 Menicucci, 2 Marinello ed Erturo, uno Puppi, Chiappini, Cosenza. Purtroppo noi contrappiamo soltanto Panucci (10 centri) e Giribone (4), mentre Francesco Codice, prendendosi in giro prima dell'allenamento di venerdì, dichiarava: «E' vero, sono in gravissimo ritardo o do ben 387... un record rovescio».

Oggi il Savona trionfante in tenuta biancoblu storica scenderà in campo con Viviani, Balsamo, Cattarini, Di Capita, Sbravati, Panucci, Peluffo, De Marco, Giribone, Valentino, Codice, in panchina Nardulli, Sole, Bottinelli, Travi e Procopio. E' il confronto numero 18 fra le due società, confronto iniziato nel campionato 1928-29 e continuato a periodi decennali, il bilancio dice 5 vittorie, 3 pareggi e 3 sconfitte.

(n. d. m.)



Codice inseguito vanamente da un avversario: oggi serve il migliore Savona

CAMPO CENTRALE
MA SERVONO I TIFOSI

Chissà oggi, al momento dell'uscita dalla scaletta degli spogliatoi, cosa vedranno gli occhi dei giocatori di Savona e Viareggio. I primi, certo sognando quegli spalti gremiti di un tempo in occasione di certe partite. Vedremo rispondere la gente, a questo scontro con la capolista, ormai quasi certa di un prossimo futuro in C2. Ai biancoblu, tocca una parte non proprio da sparring-partner, sulla carta appena più: lo dice la classifica, vediamo il loro orgoglio produce comun-

que una giornata da ricordare. Ci spera, e ci spera tanto, la Sanremese. I biancoblu, staccati di otto punti dai veridici, si aggrappano alla possibilità di qualche caduta della capolista per coltivare ancora il sogno di riaggancio. Devono battere il Moncalieri, e sperare che al Bacigalupo i leader facciano brutta fine. Un'impresa più tranquilla rispetto a un mese fa circa conferme a Pinerolo, mentre la Sestrese tenta disperatamente di non affondare Agliana.

(r. bg.)

Al Bacigalupo arriva la capolista: all'andata una sconfitta ingiusta

Il giorno di Savona-Viareggio
è questa la partita dell'anno

Sanremese: batterò il Moncalieri e sperare

Cichero pensa sempre al primato e sprona i suoi
In dubbio la presenza di Siracusa, Riolfo e Sarcina

Tre punti a tutti i costi da conquistare contro il Moncalieri per continuare (da lontano, cioè da otto in classifica) la caccia al Viareggio. Il campionato della Sanremese sembra avere, ormai, un copione fissa: obbligo di far risultare ogni domenica per non perdere altri punti nei confronti del Viareggio capolista sperando che anche i toscani, prima o poi, inciampino e rallentino la corsa. Senza dimenticare il secondo posto che va difeso a tutti i costi perché potrà essere utile, attraverso una serie di complicati e insidiosi spargimenti, per agganciare ugualmente la serie superiore.

Oggi contro il Moncalieri, allo stadio comunale (ore 15, arbitro guerra e Lieti di Carrara) occorrerà vincere. «Contro una squadra come il Moncalieri, sulla carta, dovremmo farcela. Ma ogni partita è un'insidia. E questo Moncalieri, pur non fortissimo, è da prendere con le molle an-

che perché noi, in questa stagione, non riusciamo ad essere al cento per cento», dice Luigi Cichero, allenatore biancoblu.

Il tecnico pensa alla solita, lunga serie di assenti e di incerti. Che ha risparmiato neppure la vigilia del match di oggi: il portiere Siracusa e Riolfo, vittime dell'influenza in settimana, sono incerti anche se mister Cichero spera nel loro recupero. Stessa incertezza per Sarcina, colpito duro alla caviglia sette giorni fa ad Asti e non ancora del tutto a posto. Gli assenti sicuri sono, invece, Caruso che, vittima anche lui di un infortunio alla caviglia patito ad Asti, non ce l'ha fatta a recuperare ed i soliti Baldissari e Piccarelli, ormai assenti da tempo, anche se ci sono, per loro, buone notizie: Piccarelli ha ormai ripreso da tempo la preparazione e potrebbe essere, oggi, almeno in panchina; anche Baldissari, sia pur cautamente, ha ripreso la preparazione. Assenze, comun-

que, importanti. «E' un momento così», aggiunge mister Cichero. «Non dobbiamo neppure più arrabbiarci perché dura dall'inizio della stagione. E' un anno in cui succede sempre qualche cosa che impedisce di poter essere al massimo, di poter giocare tutte le nostre carte. Ed è peccato perché i giocatori, almeno quelli in buone condizioni fisiche, li vedo tonici ed in grande condizione».

Il Moncalieri non sembra avere grandi ambizioni. All'andata, sul suo terreno, la Sanremese ancora agganciata al Viareggio nei primissimi posti in classifica, fu liquidata con un secco 0-4 sul suo terreno dagli scatenati biancoblu. I piemontesi vantano, comunque, buone individualità come Formato, giocatore di grandissima esperienza che ha militato in diversi club piemontesi. Barison figlio d'arte (suo padre era il compianto Barison, ex di Milan, Sampdoria, Torino e della Nazionale azzurra) oppure Len-



Il biancoblu Riolfo

ta, un attaccante di scuola juventina, ex della Sanremese.

Contro il Moncalieri, oggi, la Sanremese avrà anche un problema in più: quello dei difensori. Sono ben cinque i biancoblu a cui basta una sola ammonizione per incorrere in una squalifica: sono Sarcina, Trusatti, Lambertini, Siracusa e Piccarelli. Dovranno stare molto attenti anche perché, fra sette giorni, la Sanremese è attesa al «Ciccione» per il derby

Bruno Monticone

Dopo 5 risultati utili consecutivi, trasferta insidiosa: Bocchi è pronto al rientro

Imperia e Pinerolo per non fermarsi

Ma Ferraro sarà privo di Marni, Ballerini e Cioffi

IMPERIA. Tocca al Pinerolo trovarsi nel mirino di un'Imperia scatenata. In Piemonte i nerazzurri daranno la caccia a un successo che li lancerebbe nelle zone medio-alte, alla vigilia del derby con la Sanremese. Il Pinerolo ha due punti di vantaggio sui nerazzurri, ma la squadra di Flavio Ferraro in questo periodo è galvanizzata da 5 risultati utili consecutivi (con ben 4 vittorie) e intende proseguire su questa positiva strada.

Il tecnico deve però far fronte a tre assenze importanti. L'infortunio subito domenica in uno scontro di gioco dal centrocampista Marni si è infatti rivelato più grave del previsto. Una al capo del giocatore ha infatti evidenziato due fratture craniche all'altezza della fronte: i prossimi giorni Marni dovrà essere operato, tutta probabilità in un ospedale milanese. Dice in proposito il d.g. Paolo Berio: «L'infortunio occorso al centrocampista, tutti facciamo gli auguri a una pronta guarigione, ha colpito la squadra a livello psicologico, perché ormai

INTERVISTA AD AGLIANA

Gigi Bodi vuole almeno un punto

Squadra che vince non si cambia, e Gigi Bodi vorrebbe confermare questo detto nella trasferta odierna sul campo dell'Aglianesi. Nessun squalificato, nessun nuovo infortunato (Perrata e Lurman sono ormai indisponibili da tempo) e quindi la possibilità per il tecnico di presentare la miglior formazione del momento. Rientrerà Mieli dopo aver scontato la squalifica, ma il laterale potrebbe inizialmente accomodarsi in panchina. La Sestrese ha l'assoluta necessità di ottenere almeno un punto, il tecnico è esplicito.

«Intanto dovremo perdere, per vanificare il passo in avanti compiuto domenica scorsa contro lo Chatillon. Siamo vivi, lo abbiamo dimo-

strato nelle ultime partite, anche in quelle sfortunate con tanti complimenti e zero punti, e non dobbiamo mollare proprio qui. L'Aglianesi non è certo imbottibile, è in una posizione di classifica tranquilla, cercheremo di ottenere un risultato positivo. Una vittoria? Perché no, a questo punto ogni partita ha una propria storia, non possiamo certo ammantare la classifica». Sempre ultima, insieme al Ceina, la quinta ultima posizione appena tre punti sopra.

La formazione di partenza dovrebbe essere: Gagliardi, Damonte, Noris, Cavanna, Turrone, Di Marco, Cavaliere, Sisinni, Gallo (Mieli), Balboni, Ferraris.

La formazione di casa, che al «Ciccione» pareggio 1-1, conta su un organico ben amalgamato, che ha nell'esperto portiere Graziani il baluardo difensivo e in Mollica l'uomo-gol. L'attaccante del Pinerolo ha finora segnato 7 reti, grazie anche all'ottimo lavoro svolto alle spalle da Palitto e Ciliberto.

A Rapallo c'è Grassorutense-Pontedecimo

Entella-Sestri Levante

un derby classico

Entella-Sestri Levante match della quarta di ritorno dell'Eccellenza ligure. Un derby tradizionale, sempre molto sentito dalle due società e dalle due tifoserie, con interessi di classifica. Soprattutto per i biancoblu di Adolfo Colombo (oggi squalificato), sempre lancia all'inseguimento della capolista Cairese. Turno sulla carta più semplice per la formazione della Val Bormida, impegnata in casa contro il Busalla: ma le sorprese sono sempre possibili.

Incontro interessante anche al Macera di Rapallo tra Grassorutense e Pontedecimo, con ospiti non proprio sereni, Sanmargherite. Ventimiglia quasi al completo, decisa a ottenere un risultato positivo.

Ecco il derby. Il più classico, quello che in passato ha nettamente diviso le due tifoserie, quando le due squadre militavano in serie superiori. Nella sfida del Comunale di Via Gastaldi, classifica alla mano, a rischiare di più è l'Entella. I Sestri di Alberto Mariani, infatti,

psicologicamente parte in vantaggio, non avendo l'obbligo di cercare la vittoria. Tre punti invece «obbligatori» per i biancoblu. «Il pareggio non basta, dobbiamo vincere» dice il presidente biancoblu Tony Bonino. Due assenze importanti, fra i biancoblu la punta Russo ed il centrocampista Venuti. Sestri Levante che invece non è stato penalizzato dal giudizio sportivo, ma con gli assenti cronici Bollesan e Locri Corsari ancora arrabbiati per l'immediata sconfitta subita domenica scorsa al Sivori contro il Vado. Replica Mariani. «Cercheremo prontamente di rifarci, perché quel risultato è stato veramente bagliardo».

Nessuna vera polemica fra i due clan, anche se il risultato dell'andata (1-1), con Entella in vantaggio nel primo tempo con Dellapina e pareggio nel finale con Bollesan, non ha fatto parlare per mesi e mesi. A dirigerlo il genovese Petti.

«Grasso» alla carica. Ultimo partita di Vincenzo Dell'Agostino sulla panchina del Pontedecimo? Un eventuale passo falso al Macera potrebbe provocare questa derisione, anche se l'ex tecnico «montu» si contessa tranquillo. «Non penso di essere sotto esame e poi oggi non posso disporre di tre elementi importanti come Schenone, Grasso e Passani. Spero almeno di poter disporre di Fossa». Sul fronte della Grassorutense, Giovinetto Cosarotto deve rinunciare a Dagnino, De Marchi e Pirogi. Dice il diessa Roberto Barbagliata: «Una partita difficile, perché il Pontedecimo è squadra molto quadrata e con ottimi giocatori. Il nostro obiettivo è comunque il solito, perlomeno per gli impegni casalinghi, cercare i tre punti». Grasso, che nell'ultimo periodo ha puntato il dito accusatore contro gli arbitri al Macera dirigerà il savonese Balzano.

Sam tranquillo. La Sammargherite è appena sopra la zona retrocessione, ma i dirigenti arancione sono fiduciosi per la partita odierna e per il prosieguo.

A tal proposito dice il dirigente Santino Bruzzi: «A Ventimiglia dovremo fare a meno di Buzzurro, mentre tutti gli altri giocatori sono a disposizione» mister Verducci. La classifica non è certo piacevole, ma momento possiamo disporre di un buon margine di vantaggio su Busalla, Ceparana e Sampierdese.

(g. a.)

SARZANA DOMANICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato (ore 14,30): Aglianesi-Sestrese; Camaiore-Barberio; Cacinia-Colligiana; Chatillon-Asti; Fossanese-Castelnuovo; Pinerolo-Imperia; Poggib. Pietrasanta; Sanremese-Moncali.; Savona-Viareggio. Cl.: Viareggio p. 49; Sanremese 41; Castelnuovo e Pietras. 39; Savona 35; Aglianesi 32; Pinerolo 30; Collig. 29; Poggib. e Imperia 28; Chatillon 26; Barberio 25; Camaiore 24; Asti e Moncal. 22; Fossanese 21; Cacinia e Sestrese 19.

Eccellenza (14,30): Cairese-Busalla; Ceparana-Sampierdese; Entella-Sestri Levante; Finale-Folbas; Grassorutense-Pontedecimo (Macera di Rapallo); Pegliese-Loanesi; Vado-Migliarinese; Ventimiglia-Samm. Cl.: Cairese p. 35; Entella 34; Ventimiglia p. 35; Vado 28; Migliar. e Finale 26; Grassorutense 25; Sestri 24; Loanesi 22; Pontedecimo, Pegliese e Folbas 20; Samm 19; Busalla 16; Ceparana 14; Sampierd. 13.

Promozione, girone B (14,30): Bogliasco-Ceparana

(Comunale); Riviera-Santa Godano (Macera 10,30); Baiardo-Mediterranea (Montesignano); S.Stefano Magra-Fezzanese (Comunale); Sarzana-Rapallo (Miro Lupat); Villaggio-Molassana (Centro Scuola S.Salvatore); Brugnato-Albano (Comunale). Classifica: Baiardo p. 40; Sarzana 37; Rapallo 33; Ligorna e Caperanese 32; Fezzanese 28; Brugnato e Mediterranea 20; Molassana 19; Albano e Sesta Godano 18; Lavagnese 17; Bogliasco 16; Riviera, Villaggio e S.Stefano Magra 14.

Prima categoria, girone C (10,30): Corte-Pro Recco (Broccardi A); S.Michele-Sori (Montesignano); Quintano-Borghetti (S.Desiderio); Ronchese-Crevarese (Ronco Scrivia); Masone-Cogoleto (Comunale 14,30); Lagaccio-Campese (Lagaccio); Fegino-Ravecca (Italo Ferrandoli); Anpi Casassa-Corniglianese (25 aprile). Classifica: Corte p. 41; Pro Recco 32; Borghetti 27; Campese 25; Crevarese 24; Anpi Casassa p. Quintano 23; Cogoleto 22; Ravecca e Fegino 21; Sori 20; S.Michele e Corniglianese 19; Lagaccio 16; Masone 14; Ron-

chese 12. Girone D (10,30): Ceula-Riose (Levanto 14,30); Bolanese-Vallasturlo (Bolano 14,30); Carrasco-Ponzanese; Ameglia-RivaSamba; Marinella-Santerenza; Marolacquesanta-Don Bosco Spezia; Ortonovo-Vezzano; Arsenal-Mazzetta. Classifica: Vezzano p. 37; RivaSamba 35; Bolanese 30; Carrasco 29; Vallasturlo 27; Carrasco, Ameglia e Riese 23; Ponzanese e Ceula 22; Santerenza 20; Don Bosco Spezia 19; Marola 17; Mazzetta 16; Marinella 10; Arsenal 8.

Campionato del Tigulio

21° Campionato Invernale Golfo Tigulio-1° Trofeo Paros: ultima ed ultima regata della manifestazione. Via alle 9.

Così in Prima Divisione

Prima divisione femminile: Admo Lavagna-Leoni Pontabona (Parco Tigulio 11). **Seconda Divisione femminile:** Pro Recco-Camogli (via Vastato 10).

Promozione: Riviera e Villaggio cercano di sfruttare il campo amico

Il Rapallo non può sbagliare

Diventa quasi decisiva la trasferta di Sarzana

L'anticipo

Lavagnese ko
3-1 dal Ligorna

GENOVA. La Lavagnese, dopo due pareggi conquistati contro le big Baiardo e Sarzana, cede a Ligorna (3-1) per la formazione di Victor Brogi, con i bianconeri di Alberto Cagnoli fieri squalificati, e quindi in tribunale che sono passati per primi in vantaggio al 32' con Giuliani su rigore. Una doppietta di Devoto (32' e 39') capovolge il risultato. In occasione dell'1-1 espulso Mennocini (Lavagnese) per protesta. Nella ripresa il Ligorna arrotonda al 74' con Briata. Nel girone di Promozione il Ligorna sale al 3° posto a 35 punti, la Lavagnese resta a 17.

La partita del Miro Lupat 5 anni fa valeva per il Nazionale Dilettanti. Oggi i rossoneri e bianconeri vogliono quanto meno recuperare un posto in Eccellenza: guai però a chi sbaglia. La Sarzana da qualche tempo fatica e se perdesse anche l'imbatibilità casalinga rischia di vedersi sfuggire anche il secondo posto. Al Rapallo staccato di 4 punti dai rossoneri il pareggio

potrebbe addirittura non bastare. «Andiamo al Miro Lupat con l'intenzione di giocare fino in fondo», conferma il d.s. Corrado Vignolo. Il Rapallo non è squadra da barricate, in casa come in trasferta cerca sempre il massimo risultato.

Non c'è Balducci però la Sarzana sta peggio dovendo rinunciare a Putti e Fantì. La Caperanese è ospite del Bogliasco e al solito anche in trasferta giocherà tre punti cercando i tre punti.

Il Riviera lamenta assenze importanti: Politi e l'unica punta di ruolo, Marrate, il lavoro di ppe Gulino si fa sempre più difficile, contro il Sesta Godano occorre un risultato positivo. Nel Villaggio si preannuncia pericolosi «scricchiolii»: mister Odasso per mantenere il controllo dello spogliatoio e calmare i dirigenti deve portare i suoi alla vittoria sul Molassana.

(d. s.)

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI
30
GIORNI



ULTIMI
30
GIORNI

*Paghi a 12 mesi
con interessi zero!*

Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato ■ domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei

milioni

APERTO LA DOMENICA



Hotel Corallo

Imperia

Ristorante panoramico sul mare
(con capienza fino a 250 persone)

Banchetti - Matrimoni da L. 40.000

Centro congressi

Sale meetings telematici

Colazioni lavoro

Giardino per rinfreschi e feste private

Spiaggia

Promozioni Estive

(2 settimane al prezzo di 1)

18100 IMPERIA PORTO MAURIZIO
Corso Garibaldi 29 - Tel. (0183) 666.264 - Fax (0183) 666.265
(APERTO TUTTO L'ANNO)

Voluminoso «dossier» inviato dall'assessore Amadeo al presidente Mori **La Provincia: «Aiutiamo il porto»**

Spediti in Regione i «cabiers de doléances». Una proposta: «Facciano tappa anche navi da crociera»
Invito ■ Genova perché non ignori i collegamenti stradali e quelli su treno: «Ferrovie da '800»

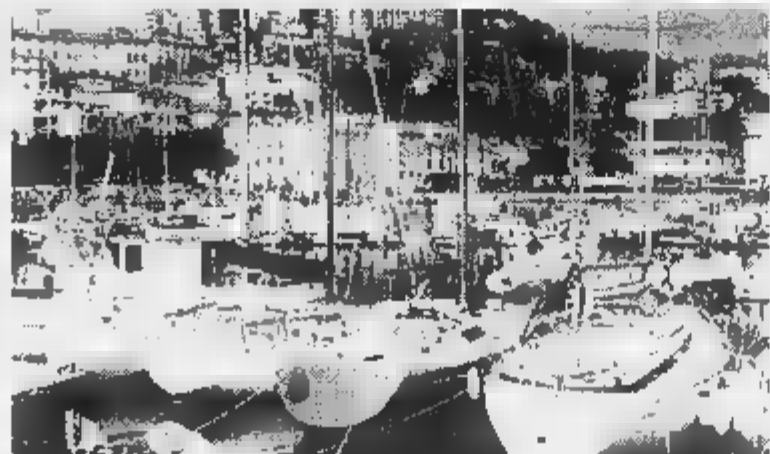
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Amministrazione provinciale di Imperia divide il sistema portuale ligure integrato nell'Europa, ma preferisce che nel documento programmatico predisposto dalla Regione «vi sia un maggior approfondimento sul porto di Imperia, nel quale va individuata una specificità ben precisa», come rileva il vicepresidente Franco Amadeo, assessore alla Programmazione. E di che si tratti si spiega Walter Vaccino, assessore al Turismo, nel programma di sviluppo turistico per il '97: «Lo scalo deve essere inserito nelle linee di comunicazione marittima, siano di traghetti ■ di navi da crociera che qui potrebbero far tappa».

■ dei tanti rilievi che la Provincia muove alla Regione, in un documento in cui vengono formulate le osservazioni al programma, illustrato il ■ scor-

so in una Conferenza a Imperia dal presidente Giancarlo Mori ■ dagli assessori Banti ■ Vassallo. C'erano state critiche, in quell'occasione, ■ ad avanzarle erano stati anche i sindaci ■ gli esponenti delle Comunità montane e della Camera di Commercio. E la parte di Giunta regionale presente all'incontro, nel dichiararsi disponibile a recepire rilievi e proposte, aveva invitato gli imperiesi a raccogliere e trasmettere a Genova il «cabiers de doléances».

Sono passate meno di quattro settimane, ed ■ «dossier» è partito dal Palazzo della Provincia. Sei i punti sui quali si è soffermata l'attenzione ■ Amadeo, del presidente Boschetto e degli altri assessori, oltre a quello ■ già citato ■ che reclama il coinvolgimento nei piani internazionali anche del porto di Imperia. E il problema dei collegamenti, visto nelle sue ■ sfaccettature, è quello preminente. Le fer-



L'Amministrazione provinciale vuole un ruolo più preciso per il porto di Imperia

rovie, innanzitutto. Protesta Amadeo: «Il Ponente ligure non può accettare un collegamento di alta velocità, senza il raddoppio della linea Genova-Ventimiglia».

Su questo tematica, la Liguria è consapevole che rischierebbe di uscire dall'Europa, se non si collegasse alle grandi vie di comunicazione: «E su questo aspetto, la Provincia di Imperia è d'accordo, ma lo è se il raddoppio della Genova-Ventimiglia diventa altrettanto prioritario come il collegamento ad alta velocità tra Genova e Milano», sottolinea Amadeo. Anche la possibilità di viaggiare dal confine a Genova ad Andate che non siano ottocentesche rientra nel capitolo della «qualità della vita», alla quale la Regione pare molto interessata in ■ «strategia di valorizzazione delle risorse locali».

E sempre ■ proposito dei collegamenti, Imperia chiede di inserire nel Quadro di riferimento «quelli trasversali», ossia quelli da vallata a vallata. Dice Amadeo: «Lo sviluppo dipende soprattutto dal superamento dell'isolamento. E l'inefficienza delle strutture viarie ne è il primo ostacolo. Occorre insomma migliorare la viabilità interna, specie nell'entroterra, per favorire l'auspicata integrazione tra costa e aree interne, come i collegamenti stradali ■ ferroviari con il Basso Piemonte consentiranno scambi più rapidi fra ■ realtà». Quindi, «accelerare le opere già in corso o progettate».

Un discorso chiaro, che ■ può prescindere dalle Statali 28 (Colle di Nava) e 20 (Val Roya), che la Provincia chiede di inserire ■ «quale punto programmatico di confronto con il Piemonte e con lo Stato: è vitale un proget-

to definitivo e completo e questo impegno se lo può prendere solo ed esclusivamente la Regione», afferma Amadeo. ■ sollecitano quindi il completamento ■ termini rapidi ■ di tutta la 28, anche

per il tratto piemontese che prosegue per Ceva; e il rifacimento immediato della nuova galleria del Tenda, lungo la 20, «scorrendo di superare i tentennamenti della Provincia di Cuneo».

Ci sono ancora un paio ■ aspetti, e sono quelli legati alla realizzazione dell'Aurelio bis o alla viabilità orizzontale: «La loro risoluzione è necessaria e inderogabile, se si vuol fare del turismo nel Ponente ligure», conclude Amadeo. Adesso, la «palata bollente» passa da Imperia a Genova. Dal palazzo di via Pieschi si attende una risposta che confermi quanto il presidente Mori ha più volte sostenuto, ■ cioè che la città capoluogo ■ si comporti ■ «matrigna» nei confronti della periferia. Presto ■ verifica, anche perché, tra assessori e consiglieri, mai l'imperiese ■ stato così rappresentato in Regione.

Stefano Delfino

Da ieri a Genova **Autostory** con i 60 anni della «1100»

GENOVA. Seconda giornata di Autostory (apertura alle 10, chiusura alle 20; biglietto d'ingresso 20 mila lire per gli adulti, 13 mila ridotti con ultime ■ per «Toys Meeting» la borsa scambio di modelli e giocattoli che ■ iniziata ieri. Autostory numero 7 è però soprattutto Ferrari, con la vettura di Schumacher (quella autentica, non il muletto o una simile) ad accogliere i visitatori all'ingresso del Padiglione C della Fiera. Poi le Berlinette (la stagione della gran turismo sportiva, a partire dalle ricerche sull'aerodinamica, tra coupé di lusso macchine da competizione), i 60 anni della «1100» (uno spaccato di vita italiana dalle ■ C. del 1937 alla 110 R, del 1969, attraverso le versioni di serie, le commerciali, le fuori serie e le infinite variazioni), il Mondo del Restauro (Autostory prosegue nella ■ attenzione presentando il meglio degli atelier internazionali come prodotto finito ■ come «work in progress»). [g.s.]

Sui matrimoni **Le sentenze** del tribunale ecclesiastico

GENOVA. «Quest'anno ■ nostro lavoro ha dato la possibilità a ben 360 persone di riformarsi una famiglia dopo il trauma dello sfascio di un matrimonio»: monsignor Paolo Rigon, vicario giudiziale, ha tenuto ieri la relazione in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico regionale ligure. L'aspetto negativo dell'anno trascorso ■ l'impressionante aumento delle separazioni, passate da 3277 a 3720, il che vuol dire che il totale delle separazioni in Liguria ha superato il 50 per cento dei matrimoni celebrati. L'aspetto positivo ■ il risultato delle «130 cause introdotte presso il Tribunale ecclesiastico, ossia 27 in più» dato che «denuncia una maggiore sensibilizzazione nei fedeli latori verso il problema di coscienza». Novantacinque le cause giunte a sentenza, cui si aggiungono altre 94 di seconda istanza. Di queste, ben 91 hanno avuto esito favorevole. Sono state 25 le cause di nullità. [a.p.]

Decisivo ancora una volta l'apporto dei pentiti. Le indagini di procura e carabinieri

Droga, arrestati 4 «bravi ragazzi»

Sono accusati di aver ceduto ecstasy e cocaina nelle discoteche. Il blitz ieri mattina: una mamma si è sentita male. Ricostruita la mappa dello spaccio in tutta la Riviera. Adesso trema l'Imperia-bene

IMPERIA. E' una tela di ragno quella che hanno teso i carabinieri impegnati in una ■ inchiesta antidroga. Ogni giorno s'allarga e cadono in trappola nuove prede: ieri gli uomini del reparto operativo hanno arrestato quattro giovani, oltre quattro pedine di un'organizzazione che smerciava ecstasy e «cocca», acquistate in Olanda, nelle discoteche di mezza Liguria e del Basso Piemonte. Quattro insospettabili la cui attività profita è emersa grazie alle rivelazioni di alcuni pentiti ■ termine improprio pentiti ■ che, al massimo, chi ha offerto la propria collaborazione può vedersi ridurre la pena, o non certo ■ di rientrare nel sistema di protezione, riservato solo a ex mafiosi ed ■ terroristi».

A finire in manette, e ad aggiungersi a una lunga schiera di detenuti, ■ stati Giuseppe Manduca, 22 anni, abitante a Imperia in via Aurelia 174, nipote del più noto operatore turistico di San Bartolomeo e fon-



Gli arrestati erano considerati «bravi ragazzi»: da sinistra Giovanni Enrico, Giuseppe Manduca e Giuseppe Ravi. In manette è finito pure un giovane si tratta di Katiuscia Agnatica, studentessa

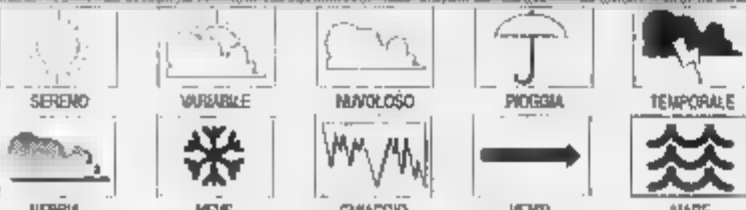
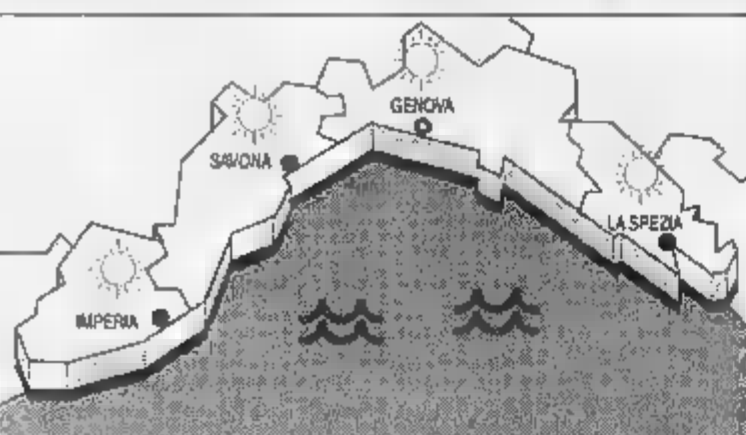
datore del mitico Chikito; la sua ex ragazza, Katiuscia Agnatica, 21, residente a Diano Marina ■ studentessa ■ Milano, dove ha ■ domicilio ■ via Riuccini 5; Giovanni Enrico, 24 anni, studente, abitante nel capoluogo in strada Artale 120; infine Giuseppe Ravi, 19 anni, che sta a Taggia in via Campi 54, di professione parucchiere. Nonostante le notizie, filtrate più volte nei giorni scorsi, sui possibili sviluppi dell'operazio-

ne antidroga, iniziata da circa ■ anno e portata avanti con pedinamenti, intercettazioni telefoniche e ambientali, i quattro non si aspettavano la visita dei carabinieri. Più sorpresi ancora i genitori: la mamma di ■ di loro, quando un maresciallo le ha fatto leggere l'ordinanza di custodia cautelativa firmata dal gip Piana ha perso i sensi. La mano al cuore indicava una fitta al cuore, causa del dolore che il figlio le aveva

appena dato. Quello messo a seguire ieri potrebbe essere il prologo ad altri blitz. Pare che la prospettiva di trascorrere diverso tempo in carcere abbia indotto alcuni dei protagonisti di questo Imperia Connection ad aiutare gli inquirenti a comporre la mappa dello spaccio in provincia e in buona parte della Liguria. I carabinieri ■ ■ pm Luigi Carli attendono di sapere nuovi retroscena. Nella mappa del commercio di ecstasy il capoluogo era un passaggio obbligato: chi lo immaginava? Quanti sono coinvolti in questo traffico che, a un giovane che aveva voglia di darsi da fare, trattava milioni ogni mese? Le pastiglie di ecstasy e la cocaina venivano importate a prezzi di favore da quell'emporio mondiale della droga che ■ Amsterdam, e rivendute a costi maggiorati ■ guadagni ■ sicuri. Preciso però che i carabinieri sapessero ogni cosa

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo buone, soleggiato, con leggera foschia di primo mattino e salite addensamenti costieri. Vento moderato da Est-Nord-Est in pianura e da Sud-Ovest nelle aree portuali. Mare poco mosso, temperatura stagionale.

Tempo previsto per domani. Il quadro meteorologico rimarrà pressoché invariato.

DI IERI. Temp. del mare 14 °C, umid. rel. 55%, pioggia 0 mm, vento Est-Sud-Est al mattino e Sud-Ovest al pomeriggio 8-10 km/h, mare poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso; ■ barom. ■ mb. (stazionaria).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ■ Comune ■ Imperia.

Genova max 13 min 8

Savona max 11 min 7

Imperia max 15 min 8

IN IMPERIA

Max: 12; min: 8; temp. mare 12 °C

Il Sole sorge alle 7,35 e tramonta ■ 17,49. La Luna si leva alle 8,30 e cala alle 20,26 ■ se crescente.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ■ Comune ■ Imperia.

Monda Moda
SPOSA

VESTI la tua CERIMONIA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriali 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì

1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



Aditi Flavio Pucci

INA

Assitalia

STAI CERCANDO LA TUA PRIMA OPPORTUNITÀ DI LAVORO? OPPURE CERCCHI IL TUO OTTIMO RAPPRESENTANTE? VORRESTI OPERARE CON STRUMENTI FINALMENTE NUOVI? CON PROFESSIONALITÀ AUTENTICA?

Il mercato assicurativo è ancora agli inizi, e se ■ possono cogliere tutte le opportunità solo attraverso un grande marchio e con idee e metodi che interrompano vecchie tradizioni.

La nostra Agenzia Generale appartiene al Gruppo INA-Assitalia.

CERCHIAMO:

- Persone vivaci, intelligenti, determinate, di ottima immagine, di età compresa tra i 23 e i 45 anni.
- Persone che debbano ancora fare la scelta determinante della loro vita, trovare il loro vero lavoro.
- Oppure persone che, avendo già operato nel settore, cerchino di dare un significato autentico ed efficace ad un'attività di vendita più importante di quanto non si creda.

Formazione, pianificazione, attività di gruppo, qualificazione professionale, guadagno, è ciò che garantiamo ai candidati che sceglieranno di lavorare con noi.

Telefonare per fissare un appuntamento al n. 293312 sig.ra Biga

L'on. Marida Bolognesi madrina dell'organismo interlocutore del Comune

Volontari, Imperia leader

E' la prima città in Liguria ad aver istituito la Consulta. Aderiscono trenta associazioni. Ne è presidente l'assessore Nattero. Il consigliere Mantì: «Mesi di lavoro preparatorio»

IMPERIA. Per la prima volta in Liguria è nata una Consulta del volontariato sociale. Non avrebbe potuto accadere che qui, visto che nel capoluogo della provincia questo settore (sommerso e poco noto) è molto attivo. Il «lento evento», ieri pomeriggio nel salone consiliare del Palazzo Comunale, all'ombra dei celebri personaggi della storia cittadina, consegnati ai posteri dall'affresco del pittore Cesare Ferro. Alla cerimonia, ha partecipato, come significativo ospite d'onore, l'on. Marida Bolognesi, presidente della Commissione Affari Sociali della Camera: è stata lei a tenere la relazione introduttiva sui temi del rapporto tra il volontariato, le istituzioni e i servizi sociali.

Alla Consulta hanno aderito ben 30 associazioni, in pratica tutte (o quasi) quelle presenti a Imperia: e sono state loro, in serata, conclusi l'insediamento del quale ha fatto gli onori di casa il sindaco Davide Berio, a eleggere il vicepresidente vicario (la presidenza, per Statuto, spetta all'assessore ai Servizi sociali, ed è quindi stata assunta da Carla Nattero), che farà parte del consiglio direttivo insieme a tre rappresentanti dei sodalizi stessi. Commenta l'assessore-presidente Nattero: «D'ora in avanti, il nuovo organismo potrà partecipare direttamente e a pieno titolo nell'attività del Comune».

E precisa Giancarlo Mantì, il Consigliere delegato dal sindaco

Berio a occuparsi della Consulta: «Quest'ultima dovrà diventare l'interlocutore privilegiato dell'Amministrazione comunale. Come? Intanto, ne dovrà ascoltare il parere in fase di formulazione del bilancio preventivo '97, e poi dovrà fornire consigli e suggerimenti all'Amministrazione comunale in materia di Politiche sociali. Sarà insomma un punto di riferimento, sia per l'ente pubblico, sia per il mondo del volontariato, al quale darà formazione e informazioni. Uno strumento indispensabile, insomma, perché abbiano una voce le categorie più deboli, ma gli handicappati o gli emarginati».

Uno stimolo, anche, nei confronti dell'Amministrazione comunale. Non a caso, la stessa Nattero anticipa «di già pronti alcuni progetti speciali da sottoporre in Regione». Alla scadenza di ieri, un punto di partenza, si è arrivati dopo un lungo lavoro di preparazione: la proposta, lanciata dalla precedente Giunta Scapola, è stata rilevata dalla nuova Amministrazione. «Se ne è cominciato a parlare subito, con l'allora vicesindaco Baldanzi», ricorda Mantì, che ha seguito da vicino tutto l'iter. L'obiettivo? «E' quello di creare un rapporto di diverso tra associazioni e istituzioni, per giungere in modo concreto al cambiamento dello Stato sociale», conclude Mantì.

BORGO PERI



Le palme più alte fanno l'ombra

Sta facendo toeletta la passeggiata di Borgo Peri, una delle più suggestive della città, spesso confrontata con quelle più celebri della California o della Florida. Per eliminare le foglie vecchie delle altissime palme, l'impresa Siccardi (che ha l'appalto per conto del Comune) ha dovuto ricorrere all'uso di una gru speciale, usata per ripulire anche gli alberi negli altri giardini della città. (b. v.)

Lo prevede il Piano regolatore che sta per decollare

Cervo, Villa delle Rose diventa hotel con porto

CERVO. Sarà finalmente sciolto il «nodo» di Villa delle Rose, da anni al centro delle attenzioni degli speculatori e degli operatori turistici. Nella bellissima zona panoramica, sulle pendici di Capo Mimosa, sorgerà un modernissimo albergo con annesso porticciolo e altre eleganti residenze per complessivi 1 mila metri cubi, che consentiranno di avere 650 posti letto. L'hotel sarà sotto la via Aurelia, la residenza sopra la statale.

Ma non è questa l'unica interessante novità contenuta nel nuovo Piano regolatore in via di adozione dal Consiglio comunale. Il piccolo, ma suggestivo borgo medievale, da anni bloccato nel suo sviluppo, tutta una serie di vincoli ambientali e architettonici, deciso per il prossimo decennio di puntare decisamente sul turismo di qualità. Basta solo con gli ospiti dei campeggi. Nasceranno nuovi alberghi, residenze turistiche e strutture agrituristiche, proprio come le più aggiornate località mediterranee.

Afferma il vice sindaco, Vittorio Desigoli: «Lo strumento urbanistico che sta per essere discusso e adottato in Consiglio, dopo aver ottenuto importanti pareri tecnici e il placet dei cittadini, prevede anche la possibilità di creare altre fondamentali e indispensabili strutture, che consentiranno al paese di fare il classico giro di boa a un salto di qualità. Il Piano consente la trasformazione



Dopo una lunga attesa a Cervo sta per arrivare il nuovo Piano regolatore

dei campeggi in residence, oppure in villaggi turistici, come nel caso, indicato nello stesso piano, del Camping Mimosa, in via a Capo Cervo».

Prosegue Desigoli: «Inoltre ci sarà la possibilità, da parte dei proprietari dei pochi alberghi esistenti, di poter utilizzare l'attuale volumetria a uso residenziale, a patto che venga costruita un'analoga struttura alberghiera nella zona pianeggiante del paese». Il Piano prevede anche la possibilità di ampliamento, sino al raddoppio

della volumetria, dell'albergo Bellavista, uno dei più rappresentativi del borgo.

La piccola località potrà svilupparsi solo nella zona oggi agricola, che si trova in piano. Ma il 10 per cento delle costruzioni dovrà essere destinato all'edilizia convenzionata, vale a dire alle cooperative. «Potrà, infine, costruire nell'entroterra: ma per un'area di 100 metri, ci vorranno 12 mila metri quadrati di terreno».

Angelo Russo

DALLA CITTA'

A Imperia assemblea provinciale del pubblico impiego

Nella Sala Lamboglia presso il centro Culturale Polivalente di Imperia-Piazza Duomo, si svolgerà lunedì 17 alle 17.30 un'assemblea provinciale del pubblico impiego. La riunione è stata promossa dalle rappresentanze sindacali di base per discutere sulle privatizzazioni, decentramento, accorpamento di competenze e sull'eliminazione di uffici pubblici. (a. b.)

La Zonta club consegna offerte a due enti benefici

Un incontro a scopo benefico con due ospiti illustri: la dottoressa Melini, presidente del Centro per la vita, e l'architetto Marino, responsabile dell'Anffas. E' stato promosso dallo Zonta club d'Imperia, che ha organizzato la serata in un ristorante del Prino. L'aiuto della Zonta servirà a promuovere nuove iniziative delle due associazioni. (b. v.)

Piano particolareggiato in consiglio a Santo Stefano

Il consiglio comunale di Santo Stefano al Mare si riunirà in seduta ordinaria in prima convocazione il 13 febbraio alle ore 20.30 e in seconda convocazione il giorno successivo sempre alla stessa ora. All'ordine del giorno, tra le altre pratiche, anche la discussione del Piano particolareggiato A/1 e A-2. (a. b.)

Riunione speciale dei Testimoni a Geova

I circa 1.600 delegati della provincia di Imperia si ritroveranno oggi a Cuneo. Montenero dove nella sala delle Assemblee di via Buglio 21 si terrà un'assemblea speciale. La discussione verterà sul tema: «State persone ammaestrate da Geova». Il programma, che inizierà alle 9.50 e si concluderà alle 16 circa, secondo i promotori «metterà in risalto i benefici e i risultati ottenuti tutto il mondo dal programma di insegnamento biblico». (a. b.)

Diano Marina: l'area di via Del Sorì frequentata nonostante il veto dei giudici

«Troppi gli abusivi nel campeggio»

L'ex gestore del Diana chiede i danni agli ospiti

DIANO MARINA. Denuncia dal carcere, chiedendo loro i danni, un albanese e un italiano che occuperebbero una casa di sua proprietà e avrebbero demolito il suo furgone. Senza fine, la storia di Benedetto Giusto e del camping Diana, in via Del Sorì, a Diano Marina, dove bivaccano la notte stranieri e clochard che non conoscono la storia tormentata del campeggio forse più strapalato in Italia, chiuso da anni. L'ex titolare, 48 anni, che però continua a considerare sua l'area, avanza pretese, quantificabili in milioni, nei confronti dell'albanese Aga Enver e del napoletano Donato Palomba, inquilini all'ex Diana.

Giusto, in cella per scontare il residuo di pena (vecchie storie sempre legate al «maledetto» camping) ha mandato l'ennesimo esposto alla magistratura, nel quale fa presente che Enver, 43 anni, e Palomba, 46, gli dovrebbero pagare come minimo 3 anni di affitto arretrato, ed esibendo le fatture dell'Enel che dimostrerebbero anche come, in sua assenza, i continui a occu-



Foto il furgone, mezzo demolito, di Benedetto Giusto, ex gestore del Diana

pare l'impianto. In effetti sul vecchio campeggio non è stata fatta pulizia. E' stato chiuso, requisito, qualche pezzo messo all'asta, ma i viai di extracomunitari e barboni continuano. Era diventato un ricettacolo di perdigiorno quando ancora la struttura funzionava, rimasto tale e quale: di recente

la Procura ha indagato qualche straniero (tra questi proprio Aga Enver, accusato di falsificare documenti a favore dei connazionali, mentre i carabinieri hanno denunciato un altro ospite - combinazione? - Donato Palomba, che faceva la spola tra Diano e Napoli per procurarsi timbri falsi con cui alterare i li-

bretti di circolazione. Come per magia le auto più scassate passavano il collaudo.

E' una guerra tra poveri quella che si combatte in via del Sorì. Benedetto Giusto, prima di tornare in carcere, aveva fatto un'ispezione al campeggio scoprendo cavi elettrici abusivi, bungalow occupati, e il furgone demolito. Per lui i responsabili hanno nome e cognome e a loro ha presentato il conto spendendo forse di poter riscuotere. Gli altri sono disperati per cui il Diana è come l'Hotel Palace di Londra, per di più gratuito.

A proposito di Aga Enver, secondo il suo allontano ingiustamente da una baracca a Diano Corleri, trasformata in officina, dove riparava auto. Un provvedimento del sindaco notificato dai vigili urbani. Contro: «Aggiustavo solo la mia macchina, non vedo perché debbano considerarmi un artigiano abusivo». Pare invece che il garage fosse realizzato in barba a tutte le norme e che mancasse degli scarichi per i rifiuti speciali. (m. v.)

Domande per l'olio

Mordilo Dop C'è tempo fino al 28

IMPERIA. Si stringono i tempi per gli olivicoltori che debbono completare entro il 28 febbraio gli adempimenti tecnico-burocratici per iscriversi all'Albo ed ottenere la certificazione di accesso alla Denominazione d'origine dell'olio prodotto (Dop). L'argomento è stato discusso venerdì presso la Camera di Commercio nel corso di una affollata assemblea di produttori e raioliani che era stata promossa dall'Associazione ligure di categoria.

E' stato così chiarito che l'unico adempimento chiesto all'olivicoltore è la firma del modulo preparato dall'Albo ed il pagamento di poche decine di migliaia di lire: sarà poi l'Albo stesso a provvedere agli adempimenti successivi.

Nel corso della riunione è emerso un chiarimento importante per dissipare timori e dubbi: è stato cioè ricordato che l'iscrizione all'Albo «non obbliga a certificare a Dop la propria produzione ma ne dà la possibilità in qualsiasi annata ci si decida a farla». (b. v.)



Esami a candidato protesta

Ho da qualche giorno sostenuto la prova orale (nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo) in un concorso dove era richiesto il possesso del diploma. Ebbene, alla commissione d'esame vorrei chiedere: avete tenuto conto nella valutazione, del fatto che un candidato laureato in legge sarebbe stato estremamente avvantaggiato dalle vostre facili domande?

Oppure come al solito il concorso verrà vinto da sette laureati in legge e da diplomati non rimarrà che partecipare ai concorsi dove sarà richiesta la terza media? Almeno forse qualche speranza in più l'avranno! Che tristezza, anche questa volta ho buttato via del tempo per nulla.

Università a Imperia «Anche merito nostro»

Anche alla luce dei servizi sull'aumento delle iscrizioni alla Facoltà, rileviamo con compiacimento il grande successo ottenuto dal Polo Universitario di

Imperia, grazie soprattutto alle iniziative promosse dagli stessi con il grande sostegno della petizione di circa 7 mila firme genitori e del corpo docente.

Era stata inoltrata al competente ministero nell'anno 1988-89, con la richiesta di istituire a Sanremo una facoltà di Scienze in Agraria, specializzata nel settore floristico e della facoltà di Scienze commerciali e turistiche, nonché della Facoltà di Economia e commercio e di Giurisprudenza a Imperia.

Questo anche grazie alla grande collaborazione avuta da parte delle televisioni locali, Imperia TV e Telearcobaleno, e degli organi di stampa che più volte sono intervenuti a sostegno della nostra iniziativa.

Non azzardiamo a dire di alcuni politici della Prima Repubblica e in parte di quelli tuttora in carica: anzi, tutti costoro sono contrari all'Università nel Ponente Ligure, mentre erano favorevoli ai corsi brevi, post lauream, della durata di due anni, molto aleatori e di dubbio valore nel mondo del lavoro.

Invitiamo gli organi competenti e in particolare l'Ammini-

strazione provinciale a farsi carico dell'apertura del Polo sanremese, realizzando così la petizione di circa 7 mila firme genitori e del corpo docente.

Siamo spiacenti che, nonostante la nostra buona volontà e la nostra azione completamente disinteressata per ottenere per Imperia l'Università, ufficialmente il nostro lavoro è quello degli organi di informazione, come sempre, non sono stati riconosciuti e nemmeno citati da parte dei pubblici amministratori, accaparrandosi invece tutti i meriti e riconoscimenti di tutta l'operazione relativa all'istituzione del Polo Universitario Imperiese.

Marino Stragapede ex presidente A.G. prof. Severino Arobbio ex preside Istituto Ruffini Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

LETTERE AL CITTADINO

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolceacqua: tel. 206.878. Ospedaletti: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Pontedassio: tel. 279.700. Pornassio: tel. 485.754. Riva Ligure: tel. 485.754. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 47.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

TELEFONO AMICO

tel. (0183) 290.460.

DI

Imperia: Torres, via Nazionale 13/a, tel. 61.584. Gentile, via Cascina 27, tel. 61.584. La farmacia è aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. A Sanremo: Basso, corso Imperiale 9, tel. 578.174. La farmacia resta aperta dalle 8.30 alle 20. Dell'Angelo, via Martiri della Libertà 318, tel. 530.688. Farmacie che hanno la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 252.525. Camporosso: Menesiero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191. Diano-Cervo-San Bartolomeo: Sani, via Aurelia, tel. 400.045.

OSPEDALI

Sanitaria: 118. Ha subito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera. Sanremo emergenza, imperia soccorso e servizio per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievi. Ospedaletti: tel. 7941. Imperia: tel. 5381. Bordighera: tel. 252.525. Costantini: tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA

notturno e festivo (numero verde) telefono 167-554.400. Guardia medica monbasse: telefono 0184/35.67.15. Guardia medica: tel. 91.524.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 505.050. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

Tai-Chi con musica in via Agnesi

Palestra del Classico, via Agnesi. Oneglia: il martedì e giovedì dalle 20 lezioni di Tai-Chi. Pieve di Teco: via Agnesi, tel. 0386/3456975. (a. b.)

Composizioni floreali: un

E' ripresa l'attività al «Flos Club Sanremo». Per informazioni sugli stages settimanali è possibile contattare lo 0338/63.27.784. (g. ga.)

Festa di Carnevale a Cristo Re

I gruppi di animazione del Filo d'Argento e dell'Arcobaleno organizzano, per martedì 11, nell'ex cinema Cristo Re, in via Trento, la «festa di carnevale». L'inizio alle 15.30. (a. b.)

Diapositive sulla Siria

Giovedì 20 l'Associazione «Amico Mondo» propone la proiezione delle diapositive di

Giorgio Paparella sulla Siria

Ore 21.15 al Centro culturale piazza Duomo. (a. b.)

IMPERIA

Una conferenza di Locuratolo

L'Istituto di Imperia organizza per venerdì 14, ore 17, una conferenza di Locuratolo. La ricerca artistica nella Vienna dei primi del Novecento. L'incontro è nella sede di Via Carducci. Porto. (a. b.)

SANREMO

Lezioni per la patente nautica

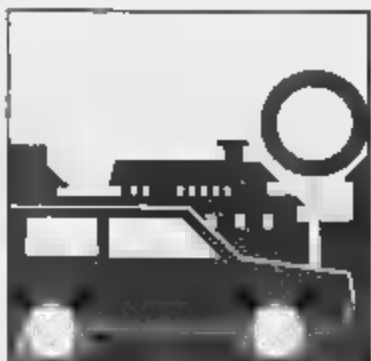
L'Associazione nazionale marinai d'Italia organizza i corsi per il conseguimento della patente nautica e di radiotelegrafia. Per informazioni sulle lezioni, ogni giovedì alle 21, rivolgersi allo 0184/35.67.15. (g. ga.)

SANREMO

Mostra antologica al

Le sale del museo civico Palazzo Borea d'Olmo ospitano la mostra antologica di Giannetto Fieschi. Le grandi opere del pittore genovese riarrangeranno a Sanremo fino a febbraio. (g. ga.)

Maurizio Vazzari



Ingorghi e raffica di proteste ieri per l'inizio dei lavori in via Matteotti

Traffico in tilt per le nuove luci

Gli impianti speciali installati in occasione del Festival. I negozianti: «Potevano avvisarci per tempo» Bissolotti: «Ci dispiace per i disagi ma non potevamo fare altrimenti». Il centro illuminato a giorno



Il cartello di divieto d'accesso comparso ieri all'ingresso di via Matteotti

SANREMO. Scattano i lavori per l'illuminazione speciale di via Matteotti, in occasione del Festival, e subito il traffico va in tilt. E' accaduto ieri, fra le proteste di automobilisti esasperati per gli ingorghi e commercianti indispettiti per non essere stati avvisati in tempo della chiusura della centralissima strada, occupata dai mezzi della ditta che esegue l'intervento. Un «film già visto», in una città dove è sufficiente aggiungere un divieto o aprire un cantiere per creare il caos. Il problema è che, ancora una volta, la popolazione è stata sufficientemente informata. E chi, ieri, si è trovato a passare in auto nella zona di piazza Colombo è rimasto imbottigliato a sorpresa, ancora prima di rendersi conto che via Matteotti era stata trasformata in isola pedonale, presidiata dagli agenti della polizia municipale.

«E' assurdo iniziare lavori del genere sabato, con i problemi di traffico superiori a quelli degli altri giorni, per la presenza del mercato ambulante e l'afflusso di turisti», hanno commentato molti automobilisti in coda. Arrabbiati pure parecchi negozianti di via Matteotti, «prattutto quelli del primo tratto: «Dovevano avvisarci che la strada sarebbe stata chiusa al traffico: abbiamo subito danni economici nella giornata clou della settimana per le vendite,



Un'immagine eloquente dell'ingorgo che si è verificato in piazza Colombo a causa dei lavori per il Festival

FOTO GATTI

anche perché i lavori hanno limitato molto il passaggio dei pedoni. Sarebbe stato meglio intervenire di notte, i negozi chiusi e la circolazione sotto controllo».

Replica l'assessore Antonio Bissolotti (Turismo e Manifestazioni), che ha fortemente voluto il nuovo impianto, per illuminare a giorno il centro cittadino nel periodo del Festival:

«Ci dispiace provocato disagi, ma non potevamo fare altrimenti. E' una situazione eccezionale, che richiede un po' di comprensione. In fondo, stiamo operando per migliorare l'aspetto della città. Sono convinto che, alla fine, rimarranno soddisfatti e ne trarranno beneficio pure quelli che oggi si lamentano. E a chi suggerisce di lavorare di notte per non sconvolgere il già

precaro equilibrio del sistema viario cittadino, l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge risponde così: «Non è possibile, perché i mezzi impiegati sono rumorosi». In tutto, è prevista l'installazione di una settantina di nuovi punti d'illuminazione con lampade speciali, dalla luce simile a quella dei raggi solari.

Gianni

Il rappresentante di Badalucco si è ucciso perché non sopportava il divorzio dalla moglie

In un biglietto la chiave del giallo

Poche parole scritte prima di impiccarsi in una baracca

KADALUCCO. E' un biglietto con un ultimo messaggio la chiave del misterioso suicidio di Franco Boeri, 42 anni, il rappresentante di commercio di Badalucco trovato impiccato l'altra sera in una baracca di regione Orta, ai margini del paese della Valle Argentina. Poche righe scritte a mano nelle quali l'uomo spiega la disperazione del suo gesto. La conferma, ieri mattina, è arrivata dai carabinieri Boeri, che da oltre un anno si era separato dalla moglie con la quale aveva una bimba di nove anni, ha deciso di farla finita non riuscendo più a sopportare quella situazione che lo aveva emotivamente sconvolto. La lacerazione negli affetti, profonda, non era guarita e non continuava a vedere. «Non ho più nulla da vivere», aveva scritto anche una relazione sentimentale con un'altra donna. Ma a nessuno, tranne a qualche amico intimo, aveva confidato il dramma che da diversi mesi gli stava rodendo l'anima. Così, l'altro giorno, ha preso la corda, ha scritto le po-

che righe su un pezzo di carta, e l'ha fatta finita mettendosi il cappio intorno al collo.

E i carabinieri, primi ad intervenire dopo il ritrovamento del corpo, vita del rappresentante, hanno rivelato anche il motivo che l'altra sera li ha portati ad accertamenti particolarmente accurati. Per l'Arma quello di Franco Boeri è stato infatti un suicidio «atipico». Un'impiccagione anomala in quanto la corda utilizzata dal suicida era piuttosto lunga e gli permetteva di toccare terra nonostante avesse il cappio al collo. Il suo, quindi, è stato un atto davvero disperato, premeditato, guidato da una lucida follia.

In questi casi - spiegano i carabinieri - le indagini sono una prassi necessaria, prevista dalla legge. E' stato confermato, inoltre, che nessuno ha visto Boeri entrare nella baracca di regione Orta e che il suo ritrovamento da parte di un contadino è stato un fatto del tutto casuale.

Badalucco è rimasta choesa dalla notizia del suicidio di



Badalucco, teatro della tragedia

Franco Boeri. Gli amici del bar del centro e quanti lo conoscevano lo ricordano una persona a posto e che non sembrava avere problemi di natura psicologica. Qualcuno ammette che la separazione, l'aver rinunciato alla moglie e alla fi-

glia, lo aveva toccato molto ma, al tempo stesso, rammenta che non era un tema ricorrente nei suoi discorsi.

Non solo il paese della Valle Argentina ha accolto con stupore il tragico gesto dell'uomo. Boeri, infatti, era conosciuto in tutta la Riviera per il suo lavoro di rappresentante di forniture e prodotti alimentari che nel corso degli anni lo aveva portato ad avere rapporti ed amicizie in tutte le località del Piemonte. L'altro giorno era qui che beveva l'aperitivo insieme a noi - dicono alcuni amici da un bar di via Roma, a Sanremo - sembrava che tutto andasse per il meglio. Non abbiamo avuto l'impressione di trovarci fronte ad una persona depressa o in crisi.

I funerali di Franco Boeri non previsti domani pomeriggio alle 15.30 a Badalucco, nella chiesa parrocchiale. Il magistrato, dopo aver esaminato gli atti trasmessi alla procura dai carabinieri, ieri mattina ha rilasciato il nulla osta senza disporre l'autopsia. [g. ga.]

Molini, controlli alle reti anti-frana

Aperta un'inchiesta sulla morte di Sverko

MOLINI DI TRIORA. La magistratura indaga sulla morte di Marco Sverko, 32 anni, il giovane operaio veneto deceduto giovedì scorso mentre era alle prese con la sistemazione delle reti anti-frana nei pressi di Agaggio, frazione di Molini di Triora, in Valle Argentina.

La notizia arriva dalla procura di Sanremo dove, ieri mattina, il sostituto procuratore Marcello Basilico ha dato mandato al medico legale di procedere all'autopsia. L'obiettivo è determinare con precisione le cause dell'incidente mortale avvenuto mentre Sverko era alle prese con la pulizia della parete rocciosa dove nel pomeriggio avrebbe dovuto sistemare l'imbragatura d'acciaio insieme ad alcuni colleghi.

E in serata, al termine dell'esame necroscopico effettuato all'obitorio di Valle Arona, è arrivato anche il nulla osta per il trasporto della salma per i funerali, che si terranno domani nel paese d'origine dell'operaio, a Lamon, vicino Belluno. «Dobbiamo verificare - spie-

ga il pm Basilico - se nel cantiere della Valle Argentina erano state prese tutte le precauzioni relative alle leggi sulla sicurezza sul lavoro». E a questo proposito il magistrato avrebbe già esaminato il rapporto preliminare inviato dai carabinieri di Triora che giovedì si erano occupati dei primi rilievi.

E' probabile che vengano anche ascoltati i colleghi di Marco Sverko, gli unici testimoni oculari del suo tragico volo verso la morte. E secondo alcuni i loro il giovane operaio sarebbe precipitato a causa di un problema con il moschettone che teneva legata ad una corda la imbragatura.

Il medico legale, a questo proposito, si dovrà anche pronunciare sull'eventuale presenza di altri traumi sul corpo della vittima, come ad esempio i segni lasciati proprio dalla corda per l'attrito dovuto alla caduta nel vuoto. L'autopsia, inoltre, permetterà probabilmente di avere nuovi dettagli sulla ricostruzione dell'incidente. [g. ga.]

TAGGIA

Ordinanza del sindaco «Ristrutturare i minimi via Ardizzoni»

TAGGIA. Corruzione pericolosa via Ardizzoni nel centro storico di Taggia. Alcune lastre di ardesia si sono staccate, ed altri minacciano di staccarsi, al numero civico 11. Recentemente sono dovuti intervenire anche i pompieri. Era stato accertato che occorrevano interventi urgenti per scongiurare guai seri. Ma i proprietari, almeno secondo l'accertamento del Comune, non hanno provveduto. Asseso e scattata un'ordinanza del sindaco che obbliga sette proprietari a provvedere immediatamente ai lavori eliminando lo stato di pericolosità.

RIVALIGURE

Semafori «intelligenti» Riva Ligure oggi in via

RIVA LIGURE. In arrivo semafori ultramoderni a Riva Ligure con la prospettiva di sveltire sensibilmente il traffico. «I semafori - spiega il vicesindaco Vincenzo Boeri - sono dell'ultimo tipo, dotati di particolari sensori che avvertono la presenza di auto. Inoltre non avranno più il giallo ma passeranno direttamente dal verde al rosso e viceversa. Per l'attraversamento dei pedoni ci sarà un pulsante di prenotazione». I nuovi impianti semaforici permetteranno lo snellimento del traffico bloccando i veicoli solo nei casi di effettiva necessità e non in ogni caso, ad intermittenza. I semafori saranno sistemati al posto di quelli attualmente in funzione, sulla via Aurelia, all'altezza della strada che porta a Pompeiana, in via Marina, in pieno centro storico. La fornitura è stata assegnata alla ditta Simes per 29 milioni di lire. [m. c.]

Previsti un anfiteatro da 400 posti, due campetti da gioco, un cinema all'aperto, strade meglio illuminate e un nuovo molo

Ospedaletti, opere per due miliardi varate per l'estate

Il sindaco Flavio Parrini: «Puntiamo sul turismo e sulla rinascita di Villa Sultana»

OSPEDALETTI. Due miliardi di opere pubbliche. Questo il biglietto da visita che l'amministrazione, retta dal sindaco Flavio Parrini, presenta per il 1997. Entro febbraio, infatti, si riunirà il Consiglio comunale per approvare il bilancio e la previsione e varare tutta una serie di programmi per rendere Ospedaletti sempre più vivibile e misura d'uomo.

Bilancio. Quest'anno sarà di 14 miliardi. Non male per un Comune di soli 4 mila abitanti. «Crediamo e puntiamo molto sul turismo - ha detto Parrini - e una grossa fetta di spese a investimenti» destinati proprio in questo settore. E' un nostro vecchio pallino, ma prima di far venire gli ospiti desideriamo avere la «in ordine». Insomma Ospedaletti deve essere strade pulite, giardini in ordine, spiagge e locali pubblici accoglienti, infrastrutture e servizi idonei. Tocca a noi: ga-

rantirli a turisti e residenti. Il sole, il mare, il paesaggio, i profumi c'è già chi ce li assicura.

Edilizia. In Comune sono pervenute circa un centinaio di richieste per costruire case e villette. Entro giugno per molte di loro inizieranno i lavori. Per armonizzare l'edilizia al territorio non creare nuovi «esempi di mattoni» è stato pensato anche un «Piano del colore verde». Ne fanno parte gli architetti De Nitto e Sorgentona.

Anfiteatro. «Abbiamo stan-

350 milioni - dice il sindaco Parrini - per realizzare un teatro stabile ed efficiente nei giardini di Pian d'Asch. Nessuna cattedrale nel deserto, un anfiteatro di soli 400 posti, ma in grado di ospitare concerti, musica, spettacoli, arte varia».



Ospedaletti, Comune «a misura d'uomo»

gina Margherita con una illuminazione molto particolare e suggestiva, tipo lampare».

Sport. Sono previsti diversi interventi. L'attuale campo in terra, davanti alla stazione, verrà asfaltato con bitume speciale. Nella zona di levante si

ricaveranno campetti per calcetto, pallavolo e basket. Aumento sarà realizzato un cinema all'aperto. Costo dell'operazione? Ottanta milioni. Un altro campetto (30 milioni di spesa) ed un'area attrezzata per il tempo libero saranno allestiti nella «Zona case popolari».

Centro storico. Presto partiranno i lavori della nuova pavimentazione. Per questa trancia di maquillage del centro storico è stata preventivata una spesa di 250 milioni. Per il «settore fognature», invece, sono stati messi a bilancio 60 milioni.

Strade. La spesa più consistente (300 milioni) è stata destinata per migliorare la strada Poggi-Terrine. Gli abitanti della zona da tempo attendono adeguati interventi pubblici.

Turismo. Il Comune ha deciso di acquistare dal Demanio, per 50 milioni, la Torre Saracena, una delle zone più antiche e caratteristiche di Ospedaletti.

Per la manutenzione del «Piccadilly» sono stati stanziati 10 milioni. Per migliorare le opere a mare, compresa la realizzazione di un nuovo molo, sono stati accantonati 150 milioni. Per le manifestazioni estive la presenza del 10,69%. Qualcuno dice che siamo «un'isola felice». Forse è vero. Il mio desiderio nel casertano? Far decollare Villa Sultana e far fare ad Ospedaletti il grande balzo. La burocrazia genovese, però, ci imbroglia questo sogno».

Roberto Basso

DALLA CITTA'

MOSCHIA

Luogo di culto musulmano apre oggi in corso Inglesi

Apra oggi la prima moschea sanremese. I musulmani si sono dati appuntamento alle 16, in corso Inglesi 214, dove ci sarà l'inaugurazione del luogo di culto battezzato «Moschea della retta guida». I fedeli hanno organizzato una festa, con la distribuzione di dolci e specialità tipiche, alla quale è invitata la cittadinanza. [m. c.]

INCIDENTI

Chiazza d'olio fa cadere pensionato dallo scooter

Intervento dell'ambulanza ieri mattina, in via Martiri, per un incidente provocato da una chiazza d'olio. I militi di Sanremo Soccorso hanno trasportato in ospedale Giuseppe Saleme, 67 anni. Caduto dallo scooter, si è procurato un trauma cranico e varie escoriazioni. [m. c.]

CARNIVAL

Bimbi in maschera martedì nelle scuole di Borgo

Carnevale dei bambini, martedì, al Borgo. Partenza alle 9.30 dalle scuole di Borgo. Borgo Tinasso a sfilata di maschere lungo l'intera via Martiri. Alle 11 merenda al Bar Venezia. «La manifestazione - spiega il presidente della circoscrizione, Guido Infanti - ha come obiettivo guardare ad una continuità didattica che dovrebbe vedere sorgere un nuovo plesso scolastico in uno dei quartieri più abitati di Sanremo». [m. c.]

AMMINISTRAZIONE

Allievi della «Respighi» in trasferta a Venezia

Sei allievi della «Ottorino Respighi» prendono parte questo pomeriggio, dalle 17, ad un concerto nel Conservatorio municipale di Venezia. Si tratta di Simone Giacom, Manuela Casto, Massimo Giordano, Luca Ramello, Giorgio Bortolino ed Enrico Olivieri. [m. c.]

FIERA

Centocinquanta espositori per San Benedetto a Taggia

Saranno centocinquanta - provenienti da tutto il nord e persino dal centro Italia - gli espositori alla Fiera di San Benedetto a Taggia. Tante le domande accettate dall'Ufficio commercio del Comune. L'appuntamento è per il 13 febbraio. [m. c.]

CONFERENZE

L'Arcigola il 20 febbraio al «Torch» di Bussana

Bue protagonista del prossimo appuntamento dell'Arcigola, giovedì 20 febbraio, a Bussana. Tante le domande accettate dall'Ufficio commercio del Comune. L'appuntamento è per il 13 febbraio. [m. c.]

LAVORO

Santo Stefano, l'organico prevede cinque assunzioni

Sono cinque i posti scoperti nell'organico del Comune di Santo Stefano. Nel '97, si procederà all'assunzione di due operatori socio-sanitari, un infermiere, un vigile, e bidello. [m. c.]

Ventimiglia: «Bilancio, non è buco»

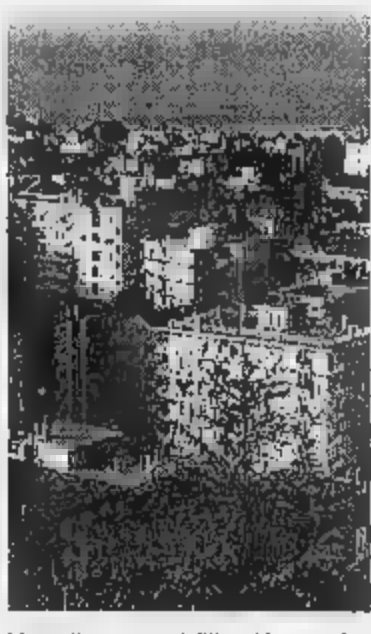
Sindaco-Scullino «guerra» di cifre

VENTIMIGLIA. Deficit di bilancio: la giunta conferma l'aumento dell'Ici su prima e seconda casa e nettezza urbana, e replica alle del consigliere Gaetano Scullino, secondo cui il sindaco Berlingiero avrebbe «perperato» 12 miliardi lasciati dalla precedente Amministrazione. «Ha fatto un errore clamoroso, ha scambiato avanzzi di Amministrazione con entrate e spese correnti: sono due capitoli profondamente diversi», sbotta irritato l'assessore al Bilancio, Giancarlo Del Cioppo.

Berlingiero è stupito. Non crede che Scullino abbia errato in «buona fede»: «Un consigliere che è stato assessore non può confondere le entrate per le opere pubbliche con quelle per la spesa corrente, per pagare dipendenti, riscaldamento delle scuole e servizi che non possono essere "girati" sulle spese per investimenti».

Ma l'assessore Del Cioppo è il più furioso: «Non è un "buco", ma un disavanzo tra spese correnti ed entrate, che sono i trasferimenti da parte dello Stato e le tasse locali. Per eliminarlo, saremo costretti a portare l'Ici per la seconda dal 6 al 7 per mille: abbiamo quasi deciso, stiamo facendo le proiezioni per la bozza da presentare in maggioranza e poi al Consiglio. Proponiamo un rito Ici sulla prima casa: e anche di ciò parleremo con la maggioranza».

Sarà rivista la spazzatura: «Scullino dice che



Verso l'aumento dell'Ici a Ventimiglia

noi spendiamo di più. Lo ribadisco: le tariffe sulla raccolta rifiuti sono ferme dal '93, quindi sono inadeguate. E intanto sono quadruplicati i costi di discarica: da 80 mila lire a tonnellata sono passati ora a 250 mila, benché speriamo chiuderli con la Ponticelli. Il servizio è molto più caro: ed è uno dei motivi per i quali la Ciccarelli non la faceva. Era sottopagata, non l'abbiamo mai negato. Ma non era colpa nostra».

Borghesi

A Ventimiglia si indaga per verificare se ci sono state responsabilità

Il pm «sequestra» la collina

Sul crollo di una parete in via Porta Provenza l'inchiesta della magistratura. Una perizia per individuare le cause del cedimento. Sollecitati interventi già nel novembre scorso

VENTIMIGLIA. Gli agenti commissariati di Ventimiglia hanno messo sotto sequestro, ieri mattina, la zona alle spalle della città, dove, nei giorni scorsi, c'è stata una frana. La Procura ha aperto un procedimento a carico ignoti. Verrà effettuata una perizia per determinare le cause del crollo.

Dopo il crollo, mercoledì 29 gennaio in corrispondenza di via Porta Provenza 8, nel quartiere di Nervi, gli agenti hanno informato la Procura della Repubblica, formulando una denuncia contro ignoti. Sono ipotizzate delle responsabilità.

«C'è stato un reale pericolo, soltanto sappiamo che c'è colpa da parte di qualcuno», dice il vicequestore Pietro Martullo. La magistratura ha emesso un decreto col quale sequestra il muro di contenimento dell'area interessata alla frana. Continua il dirigente del commissariato della città di confine: «Il Tribunale ha dato il cantiere al Comune in custodia giudiziale. Adesso chi vuole fare i lavori di contenimento deve chiedere l'autorizzazione all'ingegnere comunale che sovrintende all'area». Le indagini cercheranno di chiarire se la frana è dovuta a lavori fatti in modo inadeguato, oppure se si è trattato di un fenomeno naturale, provocato forse dalle abbondanti piogge delle ultime settimane. Le indagini continuano.

La perizia tecnica per individuare eventuali responsabilità è stata ordinata dal sostituto procuratore Marcello Basilico. L'indagine è stata aperta dalla magistratura, che si occupa di un caso che ha provocato una forte preoccupazione nella città di confine.

Il condominio «degli Archi», abitato da ventisei famiglie, ha infatti rischiato di essere sommerso da detriti, fango e terra.

Erano le 7,30 quando un boato ha accompagnato il crollo di una «crosta» della collina: la frana aveva sepolto e distrutto completamente quattro automobili, aveva bucatato la parete dell'edificio, raggiungendo la cameretta di un'anziana inquilina, Maria Scarmò. Soltanto per miracolo la massa di detriti si era fermata ad un metro dal letto della pensionata.

A seguito dell'incidente il presidente del comitato del quartiere di Nervi, Italo Castelli, ha scritto al sindaco Claudio Berlingiero, ricordando che già nel maggio nell'ottobre dello scorso anno, oltre che in occasione dell'incontro con il primo cittadino che è tenuto lo scorso novembre, erano stati sollecitati interventi di manutenzione in via Porta Provenza.

E' sempre così, si chiudono le porte quando i buoi sono scappati. (d. bo.)



Il crollo di via Porta Provenza, adesso la Procura ha ordinato il sequestro dell'area

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Pugile africano fa il passeur guadagnando poco con la boxe

Povero Saben Ben Brik, 21 anni, tunisino, campione africano dei pesi leggeri di pugilato. I sogni di diventare come Cassius Clay non finiti. E' stato arrestato dagli agenti di Ventimiglia mentre tentava di far entrare in Italia abusivamente due clandestini egiziani dietro compenso di quattrocentomila lire ciascuno. Gli extracomunitari, provenienti da Nizza, erano stati abbandonati sull'autostrada da un tassista francese che li aveva caricati a Mentone. Il passeur dallo sguardo triste è stato condotto nelle nuove carceri di Bussana, a Sanremo.

VENTIMIGLIA

Trasloco per 21 ambulanti per motivi di sicurezza

Ventuno ambulanti del mercato del venerdì con la bancarella situata nel tratto del lungo Roia Girolamo Rossi parallelo a via Roma e quello di via Martiri della Libertà, saranno spostati dalla prossima settimana su ordinanza del sindaco di Ventimiglia, Claudio Berlingiero, per consentire la libera circolazione dei mezzi di soccorso, ed in particolare delle ambulanze dei Vigili del fuoco. Per evitare di stravolgere l'assetto commerciale, i banchi verranno trasferiti nelle strette vicine vicine.

VENTIMIGLIA

Domani corteo di protesta degli allievi del Montale

Si svolgerà domani mattina il corteo di protesta dei ragazzi dell'istituto «Fermi» di Ventimiglia, previsto inizialmente per ieri. L'agitazione è stata indetta in segno di solidarietà per i compagni del «Montale» inghiottiti per aver manifestato contro l'accorpamento del loro istituto e per tutelare l'immagine dello stesso istituto «Fermi». Con un comunicato, intanto, gli alunni, i docenti e il personale di segreteria dell'istituto «Fermi», a conoscenza della realtà dei fatti e dei provvedimenti riguardanti l'istituto aggregato «Montale» dichiarano la loro piena solidarietà con il dirigente scolastico Graziella Malnati e si dissociano da qualsiasi presa di posizione e da qualsiasi attività o iniziativa svolta o da svolgersi da parte del «Montale» o di chiunque a danno della scuola e dell'istituto «Fermi».

Oggi la ginestra locale approda a Linea Verde

Questa mattina, su Raiuno, la trasmissione «Linea Verde» dedica un servizio alla produzione di ginestra nell'entroterra di Bordighera. Il servizio è stato registrato nei giorni scorsi in collaborazione con la biblioteca civica internazionale della città delle palme. La trasmissione è molto seguita.

Pitturati gli scuolabus spray verde

Auti vandali nella notte, a Ventimiglia. Ignoti hanno preso di mira tre scuolabus situati nel deposito di Peglia, pitturandoli con uno spray verde mediante il quale hanno realizzato scritte e disegni in stile punk. Indagini sono in corso per risalire ai teppisti. (d. bo.)

Ventimiglia, ieri primo incontro per definire il programma

In tivvù la Battaglia dei Fiori Appalto al regista Gennaro

VENTIMIGLIA. Battaglia dei Fiori: ieri mattina, in Comune, il primo incontro tra la giunta e l'imprenditore che si è aggiudicato l'appalto per i prossimi tre anni. Gianni Gennaro, il regista della società «Ubs» di Roma, che aveva partecipato all'organizzazione dell'edizione del 1985 (quella trasmessa da RaiUno e «Domenica In»), e che nel '95 aveva realizzato uno speciale mandato in onda su Rete, ha incontrato il vicesindaco Diego Girondi, il componente del comitato per la Battaglia e storico della manifestazione, Danilo Gnech, e il funzionario comunale Paolo Regolini.

La delibera deve ancora essere vagliata dal Consiglio ma, salvo colpi di scena, è ormai sicuro che l'organizzatore della Battaglia dei Fiori sarà il regista romano. Nella sua proposta all'Amministrazione ha inserito concerti, iniziative collaterali, un arredo urbano particolarmente curato e collegamenti televisivi. Dopo il primo approccio di ieri, l'Amministrazione si è riservata di convocare al

più presto Gennaro per mettere a punto la manifestazione.

Intanto, sempre mattina, l'assessorato alla Manutenzione urbana ha comunicato una serie di interventi. Dice Dario Capelli: «Abbiamo terminato i 300 metri di guard-rail nuovi a Bevera, un lavoro che è atteso da tantissimo tempo per tutta una zona pericolosa, senza protezione. Stiamo terminando la pulizia del piccolo rio di Case Abrigo, sempre a Bevera, che era molto pericoloso e in caso di forti piogge poteva alluvionare le case. Sempre a Bevera verrà sistemata via Mansiro».

Domattina cominceranno i lavori dei marciapiedi di fronte a Sant'Agostino, in via Cavour, e sulla piazza del Comune verranno messi i dissuasori di sosta che sostituiranno le transenne, dando più spazio alla piazza. Stanno inoltre per partire i lavori di riqualificazione di tutto il confine. La strada che porta al confine. «Abbiamo ereditato un territorio ridotto ad una forma di gruviere», conclude Capelli. (d. bo.)



La Battaglia dei Fiori ritorna in tivvù

La microcriminalità è uno dei grossi problemi di Ventimiglia

Droga e furti, 3 arresti

In manette una giovane che aveva in casa 80 pastiglie di ecstasy. Al mercato bloccati 2 borseggiatori: avevano appena derubato alcune turiste francesi

VENTIMIGLIA. La microcriminalità continua a impegnare le forze dell'ordine della città di confine. L'emergenza non cessa.

Droga. L'altro pomeriggio la polizia ha arrestato Federica Benda, 27 anni, nata a Sanremo ma residente a Ventimiglia, in via San Secondo 27. A seguito di una perquisizione domiciliare gli agenti hanno rinvenuto ottantatré pastiglie di ecstasy, trenta grammi di residuo polveroso della stessa sostanza stupefacente e nove grammi di hashish. I poliziotti, guidati dal vicequestore Pietro Martullo, hanno inoltre sequestrato un bilancino di precisione e un milione e cinquantamila lire, presunto provento della vendita della droga. E' la prima volta che viene effettuato un sequestro di ecstasy in città: gli inquirenti sono arrivati alla Benda dopo essere stati insospettiti dalla presenza di tossicodipendenti vicino alla sua abitazione. Pare che al momento dell'irruzione degli agenti quattro tossicomani si



Vincenzo La Vecchia Viterba, 27 anni

trovassero in casa della ragazza. Un altro gruppo si trovava nelle vicinanze, forse pronto a salire per ricevere la dose. Sono ipotesi che dovrà vagliare il giudice.

Furto. Avevano trafugato un totale di cinquecento franchi dalle borse di due turiste francesi che passeggiavano per le

vie del mercato del venerdì, ma una pattuglia del nucleo operativo dei carabinieri li ha colti in flagranza di reato, arrestandoli con l'accusa di furto aggravato. Le manette sono scattate per Vincenzo La Vecchia Viterba, 27 anni, residente a Bordighera, ed Agostino Romeo, 22 anni, residente a Ventimiglia, sorpresi mentre sottraevano una borsa a due turiste residenti a Mentone. I due ragazzi sono stati inghiottiti, raggiunti, fermati e la borsa restituita alle derubate. Sempre i carabinieri hanno denunciato per il tentato furto di una Fiat Regata un cittadino albanese di trent'anni. E' stato fermato nella piazza principale della città vecchia di Ventimiglia.

Denunce. Sono dieci le denunce che gli agenti del settore di polizia di frontiera di Ventimiglia hanno fatto nelle ultime ore con accuse che vanno dal furto di automobili alla simulazione di reato, alla falsificazione di documenti. Le forze dell'ordine hanno anche fermato un passeur (d. bo.)

Ieri era a Canale 5

Segna la Tv il D'Agostino dell'alberghiero

VALLECROSA. Ha improvvisamente una brillante intervista ad un ipotetico Eros Ramazzotti Simone D'Agostino, l'intraprendente diciassettenne Vallecrosia che ieri ha partecipato alla trasmissione «Amici» condotta da Maria De Filippi su Canale 5. Simone, che frequenta la quarta all'istituto alberghiero di Arona di Taggia, ha parlato della sua passione per il mondo dello spettacolo e della sua aspirazione a diventare il nuovo «Pippo Baudo». «Adesso c'è il Festival, e io voglio mancare da scuola, o al massimo uscire all'intervallo, per poter vivere nell'ambiente del mondo dello spettacolo che mi piace tanto», ha detto Simone. I miei compagni impazziscono: il calcio, io per la tv: non vado che male ci sia. Mamma Donatella, pure lei sotto i riflettori di Canale 5, gli ha ricordato: «Prima la scuola». (d. bo.)

Si svolge in centro

Ritorna oggi il mercatino dell'hobbyistica

VALLECROSA. Scatta oggi l'edizione di febbraio del Cantun de l'Antiga, il mercatino dell'antiquariato, dell'artigianato e dell'hobbyistica, iniziativa riconosciuta ormai a livello interregionale, che si svolge nel centro storico. Grandissima affluenza di partecipanti anche per questa edizione: hobbyisti che si più svariati oggetti (monete antiche, francobolli, libri, modellismo), artigiani che daranno dimostrazione di lavorazione del legno, del vetro, della ceramica, del ferro e di altri materiali e appassionati che rari tra le più originali. Dice l'assessore Emidio Paolino: «Particolarmente atteso e gradito sarà l'evento proposto dal gruppo della «Done Ca» du Cantun, vera forza trainante della comunità del centro storico, che hanno organizzato la «Festa della Bugia», il tipico dolce di carnevale». (d. bo.)

LAUREA
Laurea in BERTÉ LAILA conseguita il 4 febbraio '97 presso l'Università degli studi di Genova - Facoltà Economia e Commercio con 110 e lode.
Lo studio favorisce le speranze, le motivazioni, le realizzazioni.
La più viva congratulazione per l'ottima riuscita da mamma, papà e tutta la tua famiglia.

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosciende
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.

meno di così non si può

Per rinnovo campionario e locali proponiamo **LE OCCASIONISSIME**

SUBITO TUO!

FINANZIAMENTI A TASSO 0%

12 mesi

Coogli l'occasione al volo! NON COSTA NULLA

arredamenti perano

MONDOVI' POGGIOLA - Tel. e Fax (0174) 68.61.04

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

CAMERETTA A PONTE L. 1.390.000

Pannelli reversibili,
in due combinazioni
di colori

Ampia scelta di
tessuti per i rivesti-
menti (non compresi)

Completa di reti
■ materassi



Dimensioni:
Larghezza: 292 cm
Altezza: 255 cm
Profondità: 60/90 cm

LA NOSTRA FORZA



Parliamone a casa vostra:
i nostri tecnici valuteranno sul posto,
eseguendo le misurazioni occorrenti,
le vostre esigenze di arredo; **senza**
telefonare.



Offerta ■ **supervalutazione**
del mobile usato.

Pagamenti personalizzati.

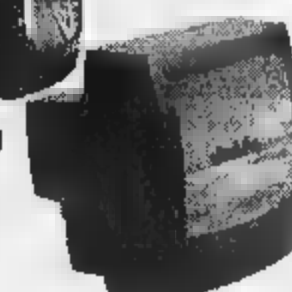
ed inoltre

con la cameretta
potrete acquistare

TVcolor 14"
■ L. 50.000



TVcolor 20"
■ L. 90.000



SALOTTO ANGOLARE L. 1.680.000

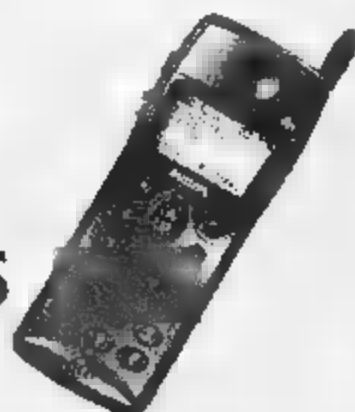


oppure
L. 780.000
in tessuto

Cuscini poggia-
reni, finemente
rifinito.

ed inoltre
col salotto in pelle
potrete acquistare

Telefono GSM
"FIZZ" PHILIPS
a L. 50.000



AZ

ARREDA

CEVA

■ 300 mt dalla TO-SV
Tel. 0174-70.40.92

Aperto ■ i giorni, compreso la
domenica mattina. Chiuso il lunedì

OFFERTE NON DI STOCK

Adattabili, ampliabili,
completabili come ■
quando lo vorrete.

5000 mq
centinaia di
composizioni

sviluppiamo
con successo
da oltre

25 ANNI

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

Nel ritorno di Coppa Len facile successo dei pallanotisti savonesi: 9-6

La Rari affonda il Partizan

A Imperia ovazioni per i gol di Onofrietti e Ghibellini
Piscina gremita, gran tifo. In semifinale, avversaria dell'Est

DAL NOSTRO INVIATO

Il Partizan non porta via la Rari. Impossibile per i belgradesi riuscire a rimontare ieri sera ad Imperia i due gol di scarto con cui il Savona si era già imposto nella loro vasca. La compagine ligure si è imposta con un eloquente 9-6 (parziali 2-1, 3-1, 3-1, 1-3), peraltro in gran parte maturato nel finale di gara, visto che alla fine del terzo tempo i padroni di casa erano addirittura in vantaggio di cinque reti.

Non c'è stato in pratica alcuna possibilità per la compagine serba di rimettere in discussione la qualificazione alle semifinali di Coppa Len. Troppo forte la squadra di Mistrangelo per i ragazzi di Jovicic apparsi a tratti anche molto ingenui.

Davanti a un ottimo pubblico (la nuova piscina comunale d'Imperia era pressoché gremita) la squadra biancorossa ha messo in vasca fin dal primo istante una seria determinazione e la certezza di considerarsi comunque superiore. E la vasca ha dato la conferma, visto che fin dal primo parziale conclusosi su un 2-1 persino troppo stretto per i savonesi, è parso evidente come la squadra ospite non potesse impensierire i ragazzi di Mistrangelo.

Dopo una rete iniziale firmata in maniera rocambolesca dal serbo Nikolic, l'Athena ben presto passata a condurre, grazie alle reti di Angelini e di Vico, per poi prendere il largo dalla seconda frazione in poi. Infatti dopo il provvisorio pareggio siglato da Maljkovic, il Savona ha dilagato grazie alle realizzazioni di Vico, Ghibellini su rigore e Giambiasi.

Si giungeva dunque a un 5-2 di metà gara che in pratica sanciva già il passaggio del turno, visti i due gol di vantaggio già racimolati dal Savona nel

match di andata.

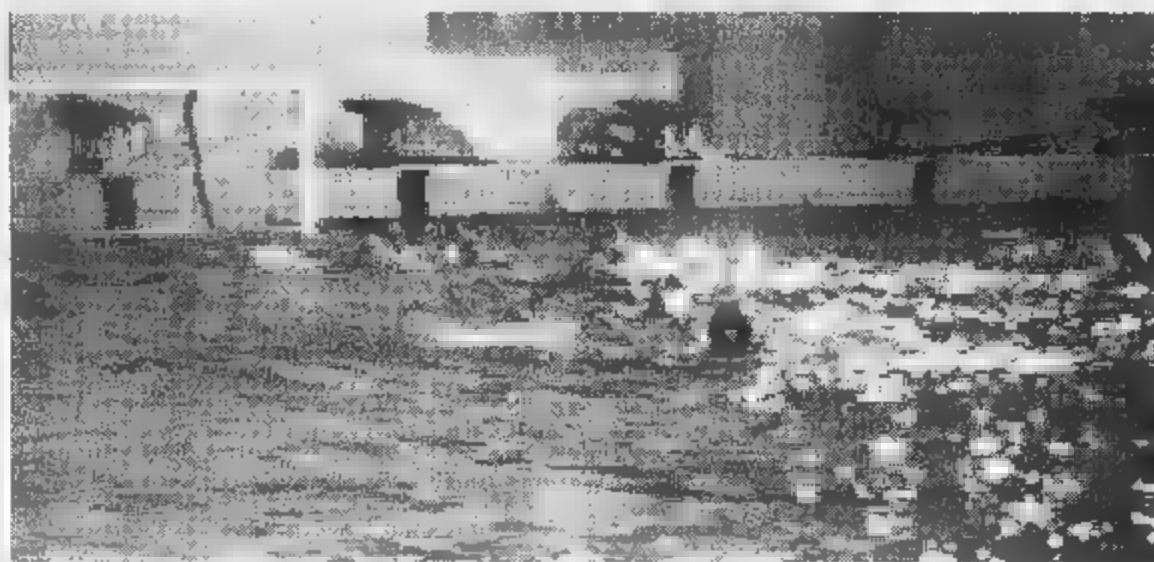
Il resto della partita diventava quindi più accademica che reale confronto diretto. Le reti nel terzo tempo di Ghibellini, Nikolic e soprattutto Onofrietti (una «beduina» che ha fatto scattare in piedi ed applaudire tutta la piscina) hanno fatto il presupposto al gol dell'8-3 di Angelini che virtualmente chiudeva il match. Soltanto alla distanza i biancorossi hanno allentato un pochino la presa, permettendo alla compagine serba di rimontare in parte il punteggio, comunque definitivamente siglato da una splendida controfuga di Ghibellini nei secondi finali, per il 9-6 conclusivo.

Dal punto di vista delle prestazioni dei singoli, da rimarcare decisamente alcune parate del savonese Minetti, peraltro in un paio di occasioni anche aiutato dai legni della propria porta.

Sempre puntuali e precisi Angelini in difesa e Ghibellini a zona gol, mentre si è già detto dell'ovazione che ha strappato il gioiello a casa, Onofrietti, in occasione della giravolta con cui ha fulminato il portiere serbo.

Adesso per la Rari si dischiudono le porte delle semifinali. Certamente non ci sarà il derby italiano: la Fiorentina è stata eliminata da questa manifestazione, avendo superato il Ferencváros Budapest con due soli gol di scarto dopo essere stata sconfitta di 3 all'andata. Sarà dunque da scegliere tra gli ungheresi e probabilmente due squadre slave (Posk e Yug) l'avversaria della Rari Nantes nelle semifinali di un trofeo che forse mai come in questa occasione la compagine savonese ha dimostrato di essere in grado di andarsi a giocare fino in fondo.

Roberto Baglietto



Nelle due immagini fasi della partita di Coppa Len vittoriosamente disputata ieri dalla Rari

Dopo il 3-0 conquistato a Lucca, oggi Perotti dispone anche di Masolini

Genoa serve subito la conferma

A Marassi la Cremonese, pericolante in ripresa

GENOVA. Il recupero di Masolini, quasi certamente in campo al posto di un Ruotolo tra l'altro alle prese con i postumi influenzali, è la quasi certa unica novità nel Genoa che oggi riceve la Cremonese e cerca l'immediato bis dopo il colpaccio di Lucca. Sette giorni fa il Grifone ha rialzato la testa sbancando il «Porta Elisa», occorre dare continuità immediata a quel risultato, anche perché la zona-A resta comunque ancora lontana 6 punti.

Perotti, che ha trovato in Pisano il finalizzatore capace di far rendere al meglio il lavoro

in fase costruttiva, pare orientato a confermare dunque la squadra del 3-0 esterno, l'unica eccezione del recupero di Masolini, che era finito ko a Palermo. Il tecnico: «La vittoria in Toscana deve farci capire che le possibilità di rientrare in area-promozione ci sono, vanno giocate di volta in volta con grande determinazione».

Un invito, in pratica, a far bene attenzione ad una Cremonese che Nedo Sonetti ha risvegliato dal torpore che l'aveva fatta precipitare sul fondo della cadetteria. Tra l'altro, all'andata uno dei peggiori Genoa della

stagione era andato a picco allo «Zini» (0-2), anche se poi quella sconfitta era stata seguita da una lunga serie utile.

I lombardi comunque alle prese con notevoli problemi. Verdelli è squalificato, Fedroni probabilmente non ce la farà ad anche Aloisi - genoano mancato la scorsa stagione - non è al meglio. Ma meglio non fidarsi di una squadra sulla carta dai contenuti tecnici: sei notevoli, e ben decisa a vendere cara la pelle. Il Genoa confida anche nell'appoggio di un pubblico ormai tornato davvero vicino alla squadra. (r. bg.)



«Perfetti per tre tempi»

Mistrangelo felice ma severo
E Badino annuncia rinforzi

IMPERIA
NOSTRO INVIATO

E' un Mistrangelo rilassato quello che affronta i taccuini dei cronisti pochi istanti dopo la chiusura: «La partita ha confermato che questa Rari è più forte del Partizan. I nostri avversari hanno commesso alcune grosse ingenuità in avvio che hanno impedito loro di ottenere un punteggio utile a lanciarli alla rimonta. Questa prestazione dimostra per l'ennesima volta che la mia squadra ha la necessità di presentarsi a tutti gli appuntamenti con la massima concentrazione e che non può mai allentare la presa. Lo sottolinea anche il finale, durante il quale abbiamo subito tre reti, del resto non significativo per quanto riguardava il punteggio finale».

Felicitissimo anche il presidente Filippo Cunéo il quale, pur con il rammarico di non poter ancora assistere a queste gare nella piscina di Savona (il

regolamento internazionale prevede l'utilizzo di una piscina coperta), sottolinea il buon afflusso pubblico: «I savonesi, anche la gente d'Imperia, hanno dimostrato di voler perdere quest'appuntamento. Ne sono felicissimo, così come molto contento della prestazione dei ragazzi. Siamo in semifinale di Coppa Len, in campionato siamo in piena lotta per arrivare ai play-off, direi che il bilancio iniziale di questa prima metà di stagione è altamente positivo».

Una battuta interessante anche con Mario Marino Badino, vicepresidente e sponsor della squadra: «Questa squadra può soltanto crescere. Il blocco dei giovani sui quali abbiamo puntato si conferma di altissima qualità, non è affatto escluso che a breve scadenza, adesso che per risolvere la questione piscina, questa squadra possa usufruire di qualche incremento altissimo livello». (r. bg.)

Casomai,



CASA CAN

■ Sentirsi a casa propria significa sentirsi sicuri, protetti, al riparo dagli imprevisti. E' pensando a questo che abbiamo creato Casagan, un programma assicurativo completo che tutela la tua abitazione, assicura tutta la famiglia e difende i tuoi risparmi. In caso di incendio, furto, danni a terzi e di altri numerosi eventi che potrebbero incidere sul tuo bilancio domestico, Casagan «funziona» presto e bene, grazie a criteri di risarcimento semplici e chiari. Anche questo serve a farti sentire veramente tranquillo e sereno, qualunque cosa accada. Del resto, Casagan è una polizza firmata Gan Assicurazioni, la Compagnia che da sempre considera al primo posto la qualità del servizio di liquidazione, la trasparenza dei prodotti, l'assistenza e la consulenza dei suoi 350 Agenti. Casagan, mai viste tante sicurezze sotto lo stesso tetto!

gan

Gan Italia S.p.A. - Via Guidubaldo del Monte, 45
00197 Roma - Tel. 06.809741 - Fax 06.8088169

Genova
Tel. 0184.265204 / 265205 - fax 265205
Franco Di Cagno - Via Roberto, 6

Imperia
Tel. 0183.290836 - Teresa Bottino in Ricca
Via Don Abbo Il Santo, 19

Sanremo
Tel. 0184.501553 - fax 577309
Vittoria Roccamo - Corso Mombello, 31

DILETTANTI

AL BACIGALUPO
IL CAMPO
CENTRALE

SAVONA. E finalmente giunge il giorno della vendetta. Sembra il titolo di un film western, ma è questo stato d'animo che il Savona aspetta la capolista Viareggio. Quello 0-2 ottenuto in Toscana in virtù di due calci di rigore (con la relativa espulsione di Cappanera) è rimasto nel gruppo della gola a tutti, e oggi ci sono tutte le premesse per la vendetta.

E' la partita dell'anno? Questo lo si sapeva in anticipo, anche via via ha perduto tutte quelle motivazioni colorate di classifica aurea. Si attendeva lo scontro diretto per operare il sorpasso ma da quel giorno ad oggi trascorsi ben 14 punti di distacco. E' la partita dell'anno anche perché rimarranno poi soltanto i tre derby liguri (di cui due fuori a Imperia e Sanremo) per acquistare ancora simpatia e credibilità. Ma concedere alla classifica finale un volto accettabile. In settimana si faceva un po' di conti negli spogliatoi con De Marco, Sbravati e Panucci e si ipotizzava nelle ultime dodici partite (equamente divise) sei fuori e sei in casa) di raccogliere almeno 15 punti per finire la stagione a quota cinquanta. Visto l'altalenante cammino «la rosa molto ristretta, è un punteggio accettabile e forzato» ulteriori sviluppi, non ultimo un clamoroso ripescaggio.

Ma vediamo chi sono questi avversari che hanno vinto ben 15 partite su 22 disputate, perse tre, con solo quattro pareggi, miglior attacco e miglior difesa del girone, allenatore Buglio, non grandi trascorsi ma ottimo conoscitore della categoria.

Fra i palli lo scattante Ciucci (inbattuto da 275' le ultime tre partite), difesa arcigna e senza fronzoli forte di Soreni, Reccolani, Gazzoli, Bertocchi, un centrocampista che va sovente in goal e attaccanti di livello assoluto come l'ex cannoniere Bonuccelli, Porfido e Pennacchi, ma se guardiamo i marcatori del campionato ci accorgiamo anche della versatilità dell'intero complesso.

Undici goal per Porfido, 6 Bonuccelli, 5 Bertocchi, 4 Panucci, 3 Menicucci, 2 Marinello ed Erivito, uno Puppi, Chiappini, Cosenza. Purtroppo noi contrapponiamo soltanto Panucci (10 centri) e Giribone (4), mentre Francesco Codice, prendendosi in giro prima dell'allenamento di venerdì, dichiarava: «E' vero, sono in gravissimo ritardo e non segno da ben 387' un record a rovescio».

Oggi il Savona (rigorosamente in tenuta biancoblu storica) scenderà in campo con Viviani, Balsamo, Cattarino, Di Capita, Sbravati, Panucci, Peluffo, De Marco, Giribone, Valentino, Codice, in panchina Nardulli, Sole, Bottinelli, Travi e Procopio. E' il confronto numero 18 fra le due società, confronto iniziato nel campionato 1928-29 e continuato in periodi decennali, il bilancio dice 5 vittorie, 6 pari e 6 sconfitte.

(n. d. m.)



Codice inseguito vanamente da un avversario: oggi serve il migliore Savona

MA SERVONO I TIFOSI

Chissà oggi, al momento dell'uscita dalla scaletta degli spogliatoi, cosa vedranno gli occhi dei giocatori di Savona e Viareggio. I primi, certo sognando quegli spalti gremiti di un tempo in occasione di certe partite. Vedremo come risponderà la gente, a questo scontro con la capolista, ormai quasi certa di un prossimo futuro in C2. Ai biancoblu, tocca una parte non proprio da sparring-partner, ma sulla carta appena di più: lo dice la classifica, vediamo se il loro orgoglio produce comun-

que una giornata da ricordare. Ci spera, e ci spera tanto, la Sanremese. I biancazzurri, staccati di otto punti dai veronesi, si aggrappano alla possibilità di qualche caduta della capolista per coltivare ancora il sogno del riaggancio. Devono battere il Moncalieri, e sperare che al Bacigalupo i leader facciano una brutta fine. Un'Imperia più tranquilla rispetto a un mese fa cerca conferme a Pinerolo, mentre la Sestrese tenta disperatamente di non affondare ad Agliana. (r. bg.)

Al Bacigalupo arriva la capolista: all'andata una sconfitta ingiusta

Il giorno di Savona-Viareggio
è questa la partita dell'anno

Sanremese: battere il Moncalieri e sperare

Cichero pensa sempre al primato e sprona i suoi
In dubbio la presenza di Siracusa, Riolfo e Sarcina

SANREMO. Tre punti a tutti i costi da conquistare contro il Moncalieri per continuare (da lontano, cioè da meno otto in classifica) la caccia al Viareggio. Il campionato della Sanremese sembra avere, ormai, un copione fissa: obbligo di far risultato ogni domenica per non perdere altri punti nei confronti del Viareggio capolista sprando che anche i toscani, prima o poi, lascino e rallentino la corsa. Senza dimenticare il secondo posto che va difeso a tutti i costi perché potrà essere utile, attraverso una serie di complicati insidiosi spargi, per agganciare ugualmente la serie superiore.

Oggi contro il Moncalieri, allo stadio comunale (ore 15, arbitro Fosti di Roma, segnalinee Vinciguerra e Lieti) Carrara occorrerà vincere. «Contro una squadra come il Moncalieri, sulla carta, dovremmo farcela. Ma ogni partita è un'insidia. Il questo Moncalieri, pur non fortissimo, è da prendere con le molle an-

che perché noi, in questa stagione, non riusciamo mai ad essere al cento per cento», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro.

Il tecnico pensa alla solita, lunga serie di assenti e di infortuni. Che non ha risparmiato neppure la vigilia del match di oggi: il portiere Siracusa e Riolfo, vittima dell'influenza in settimana, sono incerti anche mister Cichero spera nel loro recupero. Stessa incertezza per Sarcina, colpito duro alla caviglia sette giorni fa ad Asti e non ancora del tutto a posto. Gli assenti sicuri sono, invece, Caruso che, vittima anche lui di un infortunio alla caviglia patito ad Asti, non ce l'ha fatta a recuperare ed i soliti Baldissari e Piccareta, ormai assenti da tempo, anche se ci sono, per loro, buone notizie. Piccareta ha ormai ripreso da tempo la preparazione e potrebbe essere, oggi, almeno in panchina; anche Baldissari, sia pur cautamente, ha ripreso la preparazione. Assenza, comu-

que, importanti. «E' un momento così - aggiunge mister Cichero - Non dobbiamo neppure più arrabbiarci perché dura dal principio della stagione. E' un anno in cui succede sempre qualche cosa che ci impedisce di poter essere al massimo. Il poter giocare tutte le nostre carte è un peccato perché i giocatori, almeno quelli in buone condizioni fisiche, li vedo tonici ed in grande condizione».

Il Moncalieri non sembra avere grandi ambizioni all'andata, sul suo terreno, con una Sanremese ancora agganciata al Viareggio nei primissimi posti in classifica, fu liquidato con un secco 0-4 sul suo terreno dagli scatenati biancazzurri. Ma i piemontesi vantano, comunque, buone individualità come Formato, giocatore di grandissima esperienza che milita in diversi club piemontesi, Baricci, figlio d'arte (suo padre era il compianto Barison, ex di Milano, Sampdoria, Torino e della Nazionale azzurra) oppure Lenta,



Il biancazzurro Riolfo

un attaccante di scuola juventina, della Sanremese.

Contro il Moncalieri, oggi, la Sanremese avrà anche un problema in più, quello dei difensori. Sono ben cinque i biancazzurri cui basta una sola ammonizione per incorrere in una squalifica: sono Cecina, Traversetti, Lambertini, Siracusa e Piccareta. Dovranno stare molto attenti anche perché fra sette giorni, la Sanremese è attesa al «Ciccione» per il derby

Bruno Monticone

Dopo 5 risultati utili consecutivi, trasferta insidiosa: Bocchi è pronto al rientro

Imperia a Pinerolo per non fermarsi

Ma Ferraro sarà privo di Marni, Ballerini e Cioffi

IMPERIA. Tocca al Pinerolo trovarsi nel mirino di un'Imperia scatenata. In Piemonte i nerazzurri daranno la caccia a un successo che li lancerebbe nelle zone medio-alte, alla vigilia del derby con la Sanremese. Il Pinerolo ha due punti di vantaggio sui nerazzurri, ma la squadra di Flavio Ferraro in questo periodo è galvanizzata da 5 risultati utili consecutivi (con ben 4 vittorie) e intende proseguire questa positiva strada.

Il tecnico deve però far fronte a tre assenze importanti. L'infortunio subito domenica in uno scontro di gioco dal centrocampista Marni si è infatti rivelato più grave del previsto. Una «taccuina» al capo del giocatore ha infatti evidenziato due fratture craniche all'altezza della fronte: nei prossimi giorni Marni dovrà essere operato, con tutta probabilità in un ospedale milanese. Di che in proposito il d.g. Paolo Baricci: «L'infortunio è occorso al centrocampista, a cui tutti facciamo gli auguri di una pronta guarigione, ha colpito la squadra a livello psicologico, perché

ormai Marni si era inserito alla perfezione nel gruppo». L'Imperia non potrà utilizzare neppure Ballerini e Cioffi, appena dal Giudice sportivo, il centrale potrebbe essere sostituito da Massabò, mentre per Cioffi è pronta la soluzione Osualdella. Si è invece completamente ristabilito il

corsore Bocchi, che sarà regolarmente fra gli 11 titolari. Flavio Ferraro si troverà ad affrontare una formazione valida, che non sta però attraversando un periodo smagliante. Il Pinerolo è infatti reduce da una sconfitta, l'ottava stagionale, a Moncalieri, e potrebbe proprio oggi i punti riscatto.

SISTEMI AD AGLIANA

Gigi Bodi vuole almeno un punto

Squadra che vince non si cambia, e Gigi Bodi dovrebbe confermare questo detto nella trasferta odierna sul campo dell'Agliana. Nessun squallido, nessun nuovo infortunio (Perata e Lurman) ormai indisponibili da tempo) e quindi la possibilità per il tecnico di presentare la miglior formazione del momento. Rientrerà Miele dopo aver scontato la squalifica, ma il laterale potrebbe inizialmente accomodarsi in panchina. La Sestrese ha l'assoluta necessità di ottenere almeno un punto, il tecnico è esplicito.

«Intanto non dovremo perdere, per vanificare il passo avanti compiuto domenica scorsa contro lo Chatillon. Siamo vivi, lo abbiamo dimo-

strato nelle ultime partite, anche in quelle sfortunate con tanti complimenti e zero punti, e non dobbiamo mollare proprio ora. L'Agliana non è certo imbattibile, è in una posizione di classifica tranquilla, noi cercheremo di ottenere un risultato positivo. Una vittoria? Perché no, a questo punto ogni partita ha una propria storia, non possiamo certo amministrare la classifica. Sestrese sempre ultima, insieme al Cecina, la quinta ultima posizione appena tre punti sopra. La formazione di partenza dovrebbe essere: Galliardi, Damonte, Noris, Cavanna, Turrone, Di Marco, Cavaliere, Sisinni, Gallo (Miele), Balboni, Ferraris. (g. s.)

La rivelazione della Samp oggi torna a casa

E ora Ventimiglia

riabbraccia Jacopino

VENTIMIGLIA. Sarà, con tutta probabilità, Vincenzo Jacopino, il giovanissimo attaccante della Sampdoria (cresciuto nelle giovanili del Ventimiglia), a dare il simbolico calcio d'inizio del match tra Ventimiglia e Sammartinese in programma oggi allo stadio More' (ore 15, arbitro Rossi di Savona).

Jacopino lo ha promesso a Rocco Fortugno, allenatore del Ventimiglia. «Con Jacopino sarà una gran festa. Resta uno dei nostri. Festeggeremo anche Rotella diventato papà, venerdì sera, di un bel bambino, Tommaso. A lui ed a sua moglie Alessandra i migliori auguri», dice mister Fortugno.

Contro la Samp il tecnico chiede tre punti: «Obiettivo alla nostra portata se affronteremo gli avversari con rispetto. Sarà il modo migliore per affrontare la trasferta di Chiavari contro l'Entella, fra sette giorni, con la massima serenità», aggiunge Fortugno. Rientrano Comi e Losi che hanno scontato la squalifica. Assenti Ventura e Pagliuca. (h. m.)

Promozioni

L'Argentina Arma
cerca «vendetta»

Vendetta? «No», cercheremo di riscattarci. La Voltrese, all'andata, ci ha battuto. E' l'unica pagina nera della nostra stagione», dice Maurizio De Luca, allenatore dell'Argentina Arma che riceve oggi allo stadio Sela (ore 15, arbitro Disposti di Chiavari, quella Voltrese Valtur che gli ha inflitto l'unica sconfitta in questa stagione trifoniale che vede i rossoneri in testa con tredici punti di vantaggio sulla seconda.

A mister De Luca non manca qualche problema: il difensore Fronterio e l'attaccante Calligaris sono k.o. per l'influenza, mentre è incerto anche Fallera che ha problemi di lavoro. La novità potrebbe essere il ritorno, almeno in panchina, ma con possibilità di essere utilizzato per qualche minuto, di Miele, il centrocampista fermo da tempo immemorabile per infortunio.

Il San Bartolomeo gioca in trasferta, invece, sul campo della Bolzanese (ore 14.30, arbitro Roncone di La Spezia). Il pareggio contro la capolista Argentina ha dato morale, anche se i conti tornano ancora: solo due punti conquistati nelle ultime sette partite per i gialloblu. «A Bolzaneto sarà difficile perché loro puntano ancora al secondo posto, ma noi siamo più tranquilli e vogliamo far punti», dice Agostino Acquarone, uno dei due allenatori (l'altro è Cantore) della squadra. Nel San Bartolomeo oggi mancherà Ramella squalificato, ma rientrerà Brignola.

Match delicatissimo ed importante, invece, per l'Ospedale, che, precipitato ai margini della zona calda per la retrocessione, deve cercare punti e riscatto oggi contro il Serrà Riccò, allo stadio comunale di Sanremo subito dopo il match della Sanremese (ore 18, arbitro Ferraro di Savona). Gli arancioni di Enrico Vella hanno necessità di far punti a tutti i costi. «Stiamo passando un momento, speriamo finisca», dice il presidente Claudio Ozenda. Anche oggi molti gli assenti. (h. m.)

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Campionato naz. (ore 14.30): Aglianesi-Sestrese; Camaiore-Barberino; Cecina-Collegiana; Châtillon-Asti; Fossanese-Castellnuovo; Pinerolo-Imperia; Poggib.-Pietrasanta; Sanremese-Moncali.; Savona-Viareggio. Cl.: Viareggio p. 49; Sanremese 41; Castellnuovo e Pietras. 39; Savona 35; Aglianesi 32; Pinerolo 30; Collig. 29; Poggib. e Imperia 28; Châtillon 26; Barberino 25; Camaiore 24; Asti e Moncali. 22; Fossanese 21; Cecina e Sestrese 19.

Eccellenza (14.30): Cairese-Busalla; Ceparana-Sampierdarena; Entella-Sestri Levante; Finale-Folbas; Grassano-Pontedecimo (Macera di Rapallo); Pegliese-Loanesi; Vado-Migliarinese; Ventimiglia-Samm. Cl.: Cairese p. 35; Entella 34; Ventimiglia p. 30; Migliar. e Finale 26; Grassanese 25; Sestri 24; Loanesi 22; Pontedecimo, Pegliese e Folbas 20; Samm 19; Busalla 15; Ceparana 14; Sampierd. 13.

Promozione (15): Albenga-Pietra; Argentina-Voltrese; Audace C.-Arenzano; Bolzanet.-S.

Bartolomeo; Cisano-Praese; Genoa club Mignano-Bragno; Ospedaletti-S. Riccò. Cl.: Argentina p. 43; Audace e Bragno 32; S. Riccò 29; Bolzanet. 27; Voltrese e Pietra 24; S. Bartol. 23; Mignano, Albenga e Cisano 21; Arenz. e Osped. 20; Coalma 19; Praese 18; Rivarol 10.

Prima categoria (15): Altarese-Quiliano (14.30); Campo-rosso-Taggese; Dianese-Portovado; Poggese-Bordighera; S. Ampelio-Bordighera-Carlin's Boy; S. Stefano-Zinola; Spotornese-Pietrabruna; Vallecrosia-Borgio. Classifica: Portovado p. 34; Zinola 33; Taggese 32; Carlin's 30; Quiliano 29; Borgio 28; Pietrabruna 26; S. Ampelio 25; Altarese 24; Spotornese 21; Vallecrosia, Dianese e Campo-rosso 17; Bordighera 15; S. Stefano 14; Poggese 1.

Seconda A (15): Alassio-Aurora; Andora-Celle; Borgh. Pontedassio; Dolcedo-Dege; Magliolo-Sanremo (Pietra); Cecilia-Laigueglia; S. Filippo-Pontelungo (Riva) 10.30. Cl.: S. Cecilia p. 32; Celle e Magliolo 22; Borghetto 20; Pontelungo, Dolcedo, Laigueglia e Ponted. 19; Alassio 18; S. Filippo, Andora e Aurora 17; Dege 13; Sanre-

mo 6. Gir. B (14.30): Calizzano-Mallare; Carcarese-Speranza; Legnino-Sciarborasca («Ruffinengo» 10.45); Milles-Albisola; Rocchetta-Cam. Saliceto; Valleggia-Cengio (Quiliano). Cl.: Legnino p. 32; Millesimo 27; Albisola 25; Sciarb. e Cengio 23; Veloce 21; Cameranesi 20; Speranza 18; Sassello 16; Carcarese 15; Rocchetta 14; Mallare 13; Calizzano 11; Valleggia 6.

Terza Savona (14.30): Pallare-Bardinetto; Piana C.-Cossere; Sabazia-Murialdo (Dagnino); Letimbro-Plodio (Santuario 15); Rocch. Cengio-Luceto; Priamar-S. Nazario (Cai Legnino). Cl.: Bardinetto p. 28; S. Nazario 27; Cossere 26; Piana Crixia 21; Luceto 19; Pallare 17; Rocch. Cengio 15; Priamar 12; Murialdo 11; Sabazia e Letimbro 10; Plodio 0.

Terza Albenga e Imperia (15): S. Biagio-Villanova; Leica-Riva; Badalucchi-Pontevicchio; Riviera-Veratella; Calice-Costarainera («Viola»). Cl.: Riviera p. 26; Calice 24; S. Biagio 22; Pontev. 20; Badalucchi 17; Villanova 16; L. 13; Riva 12; Costarainera 10; Veratella 2.

Debutta oggi la scheda riservata ai calciatori delle 6 categorie giovanili

Il tagliando per votare i «baby»

Referendum tra i lettori per scegliere i migliori

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI ENTUSIASTI

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Continuare a spedire a La Stampa, via Alfieri, 10 - Imperia o a La Stampa, via Garibaldi, 47 - Sanremo

Alla scoperta di un nuovo Jacopino. O magari di Panucci, di Carparelli. Debutta oggi su questa pagina il tagliando del «Golden Boys», la scheda con cui i nostri lettori potranno votare i migliori giovani del calcio locale, dalla categoria «Primi calci» alla Juniores. Partecipare è semplice, rimanere coinvolti sicuro: i nomi dei tanti baby dei nostri campi potranno trovare spazio sul tagliando, e poi La Stampa con le varie classifiche di categoria, che di volta in volta pubblicheremo, per poi premiare a fine stagione i vincitori. Arriva dunque in provincia di Imperia un'altra iniziativa destinata ai giovani, autentica spina dorsale di tutto il movimento sportivo del po-

l'augurio è una grande partecipazione di lettori e appassionati, anche perché si offe-

la possibilità di mettere in primo piano i baby, i chi lavora con loro e per loro. (r. p.)

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI
30
GIORNI



ULTIMI
30
GIORNI

*Paghi a 12 mesi
con interessi zero!*

Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei

milioni

APERTO LA DOMENICA

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

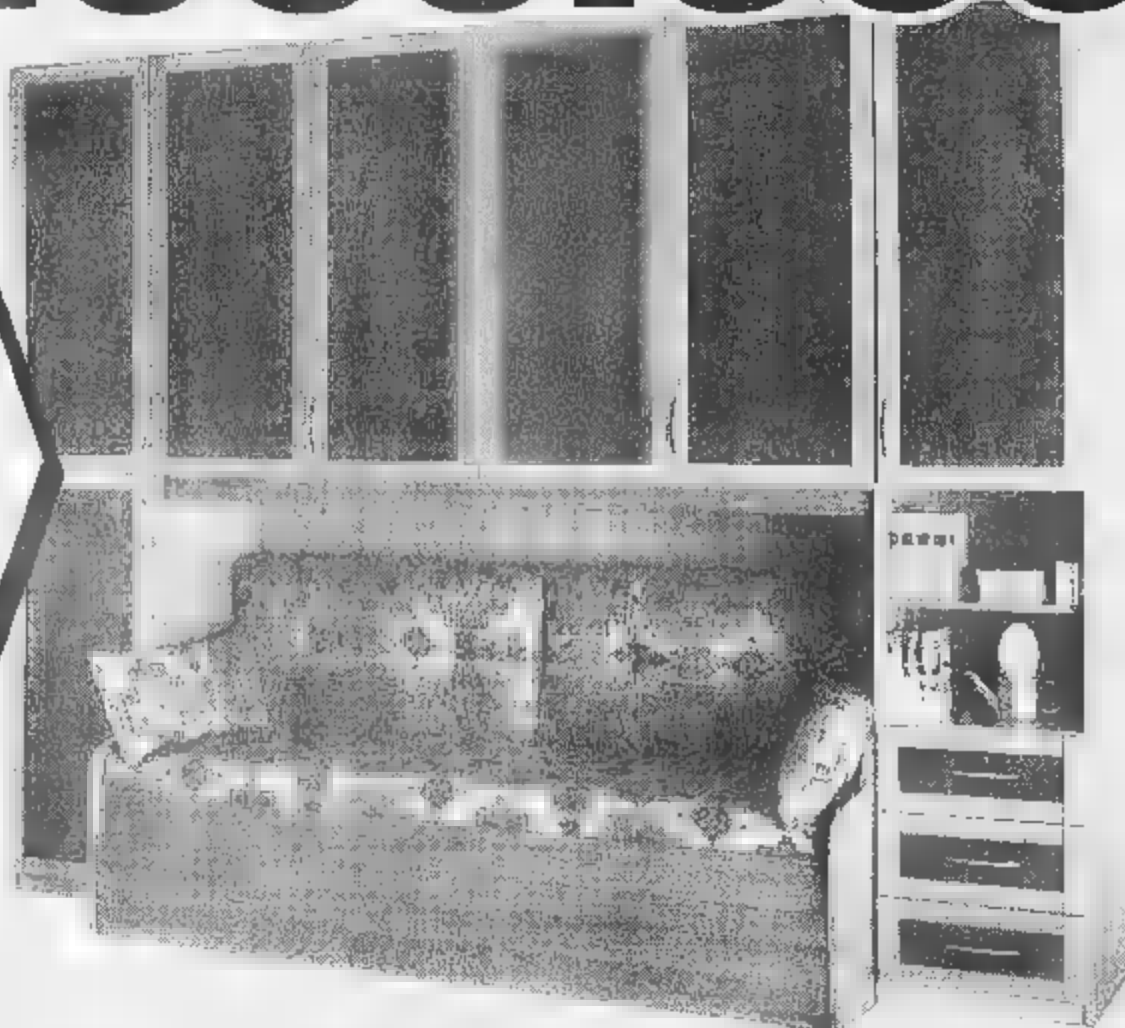
CAMERETTA A PONTE L. 1.390.000

Pannelli reversibili,
in due combinazioni
di colori

Ampia scelta
tessuti per i rivesti-
menti (non compresi)

Completa di reti
e materassi

DIMENSIONI
Larghezza: 292 cm
Altezza: 255 cm
Profondità: 60/90 cm



LA NOSTRA FORZA



Parliamone a casa
i nostri tecnici valuteranno sul posto,
eseguendo le misurazioni occorrenti,
le vostre esigenze di arredo; **facile**
telefonare.



Libera la supervalutazione
dei mobili usati.

Pagamenti personalizzati.

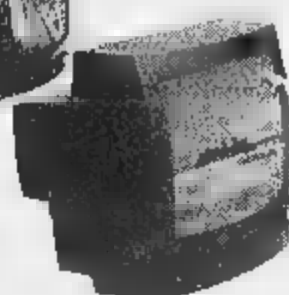
ed inoltre

con la cameretta
potrete acquistare

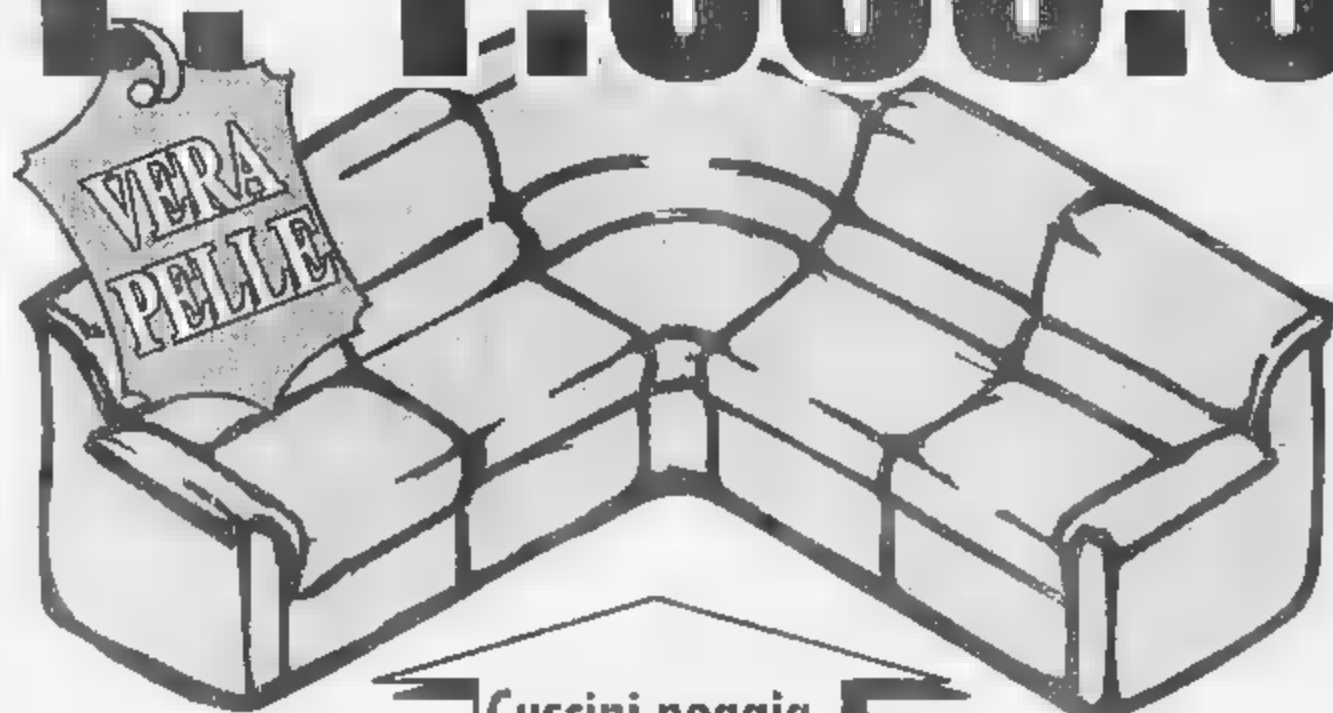
TVcolor 14"
a L. 50.000



TVcolor 20"
a L. 90.000



SALOTTO ANGOLARE L. 1.680.000



oppure
L. 790.000
in tessuto

Cuscini poggia-
reni, finemente
rifinito.

ed inoltre
col salotto in pelle
potrete acquistare

Telefono GSM
"FIZZ" PHILIPS
a L. 50.000



OFFERTE NON DI STOCK

Adattabili, ampliabili,
completabili come e
quando lo vorrete.

5000 mq
centinaia di
composizioni



CEVA

a 300 mt dalla TO-SV
Tel. 0174-70.40.92

Aperto tutti i giorni, compreso la
domenica mattina. Chiuso il lunedì

arriviamo
con successo
da oltre

25
ANNI

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

«Esecuzione» nella notte sull'Aurelia tra Albisola e Savona, forse è un regolamento di conti del racket **Killer sparano in bocca a prostituta nigeriana** *Colpita anche alla schiena: ora è in fin di vita al San Paolo*

SAVONA. Tra colpi di pistola nel buio. Esplosi uno dietro l'altro: per uccidere. A neppure 48 ore dall'omicidio dell'albanese Donika Hoxhollari in una serra di Albenga, il racket della prostituzione ha cercato di giustificare un'altra «uccisione» extracomunitaria: è una nigeriana, 24 anni, Pamela John, non in regola con i permessi di soggiorno (abitava in uno dei tanti tuguri per clandestini, nel centro storico di Genova), ferita gravemente mentre aspettava i clienti in lungomare Matteotti; ora sta lottando contro la morte nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo. I proiettili, sparati a bruciapelo e a distanza ravvicinata, l'hanno raggiunta al volto e alla schiena. Nella notte, la donna è stata sottoposta a due delicati interventi chirurgici; le sue condizioni sono disperate.

L'agguato è avvenuto nelle vicinanze della galleria di Valoria, dove la nigeriana, vecchia conoscenza della polizia, si prostituiva tutte le sere. Era da poco passata la mezzanotte quando un'auto si è fermata sull'Aurelia: sono scesi due uomini, che hanno avvicinato la prostituta extracomunitaria e le hanno fatto segno di seguirli sulla spiaggia.

Poi gli spari. Tre colpi esplosi a raffica. Chi impugnava la pistola voleva uccidere. Ha mirato a punti vitali: prima alla schiena, poi alla bocca della nigeriana. Un terzo proiettile è andato a vuoto. I due uomini sono quindi scappati, probabilmente convinti «aver ammazzato la prostituta». «Si è salvata», commenta il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina l'indagine della polizia - grazie anche alla robusta dentatura che hanno le donne africane. Il proiettile ha avuto un impatto meno devastante.

La prostituta è riuscita a rialzarsi e a trascinarsi fino al distributore «dp» proprio mentre passava una pattuglia della polizia stradale. Sono stati gli agenti a prestarle i primi soccorsi, e a chiedere l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca. Poi il trasporto della prostituta all'ospedale San Paolo dove i medici, resi conto della gravità delle sue condizioni, hanno subito disposto il trasferimento in sala operatoria. Nella notte la nigeriana è stata sottoposta a due interventi chirurgici: il primo è stato necessario per estrarre il proiettile



APERTO



rimasto nell'addome a che ha causato lesioni interne; il secondo per ridurre le fratture alla mascella.

Questa la ricostruzione dell'episodio da parte della polizia che ora sta cercando di trovare una spiegazione, una motivazione per poter identificare gli autori dell'agguato. Le indagini, coordinate dal commissario Gianfranco Crocco, dirigente delle volanti, e dall'ispettore Marco Salaris, seguono varie piste: « porta ad Albenga, dove giovedì è stata uccisa a colpi di pistola la prostituta albanese Donika Hoxhollari.

E si fa strada l'ipotesi inquietante che nell'agguato di lungomare Matteotti ci sia la mano del racket degli albanesi che controlla il giro di prostituzione nel savonese. Un business colossale che coinvolge extracomunitarie clandestine, fette arrivare in Italia con la prospettiva di trovare un lavoro e poi gettate sul marciapiede, a guadagnarsi da vivere con la

prostituzione. Sono albanesi, slave, nigeriane, brasiliane, la maggior parte non in regola con i permessi di soggiorno. Donne disperate, nelle mani di protettori che, dopo anni di stasi, hanno ricostruito il racket in tutto il Savonese.

Le regole sono molto ferree. Ogni sgarro viene punito. Non si ammettono intrusioni, sconvolgimenti da un territorio al-

Il distributore della «dp» in lungomare Matteotti, tra Albisola e Savona dove è avvenuta la sparatoria contro la prostituta nigeriana Pamela John, 24 anni, ora in fin di vita

l'altro. Le prostitute seguono gli ordini dei loro protettori, chi cerca di farsi strada autonomamente, lo fa a proprio rischio e pericolo. Forse la nigeriana che batteva in lungomare Matteotti dava fastidio a qualcuno. Forse è stata invitata ad andarsene, a trovarsi un altro posto dove aspettare i clienti. La «disobbedienza» doveva essere subito punita. Soprattutto per costui, Cos'è accaduto a Donika Hoxhollari: dei suoi assassini ha esploso il primo colpo alla schiena. Lei stava cercando di fuggire. Il colpo di grazia quando era già in agonia.

Massimo Numa
Claudio Vimercati
ALTRI SERVIZI A PAG. 39

Tregua finita

Ora predominano i clan albanesi

SAVONA. Sembrava che il tran-tran degli spacciatori di eroina, attività in cui il racket savonese si era ormai specializzato negli ultimi anni, non dovesse finire mai. Certo, il costo per la città era altissimo. Si va dalla strage provocata dall'Aids su un'intera generazione di tossicomani, sino all'inquinamento delle attività economiche, condizionata dalla pioggia di denaro sporco. E qualche quesito senza risposta: perché tanti nuovi sportelli bancari in una provincia alle prese con una crisi economica gravissima? Non saranno - per caso - diventati «anche» i forzieri del racket? Come mai il fenomeno dell'usura, tradizionale fonte di riciclaggio, è così rilevante in tutta la provincia? Sono temi cui sta lavorando la Finanza che sta aprendo un varco nel mondo delle finanziarie. Un tranquillo tran-tran, si diceva. Poco visibile e circoscritto ad ambienti sociali ben determinati. Con qualche inevitabile problema (non da poco), come l'aumento della criminalità, e la presenza dei drogati nel centro. Ma la prostituzione era «quasi» sparita, rapine e delitti perfettamente insediati nelle medie nazionali: dati, dunque, rassicuranti.

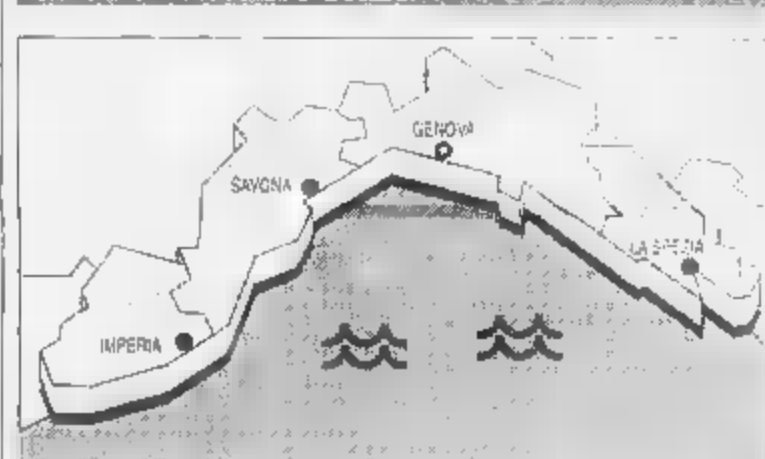
Il meccanismo si è rotto negli ultimi mesi. Primi segnali, le inchieste sul racket della prostituzione in Riviera, concluse con decine di arresti; la progressiva occupazione dei marciapiedi da parte di una colorata Onu del sesso; le sparatorie tra albanesi a Ceriale e Albenga; lo stillicidio di arresti e di gravi episodi, protagonisti slavi e soprattutto albanesi. Il mosaico, tassello dopo tassello, si sta completando sotto gli occhi delle forze dell'ordine. Sino agli ultimi episodi, in queste ultime ore. Un albanese viene sequestrato e sevizato perché non vuole fare prostituzione per la propria donna, una prostituta albanese viene agguantata ad Albenga.

Ultima, la sparatoria di Albisola. Meglio intervenire subito, prima che sia davvero troppo tardi. (m. nu.)



I controlli della Scientifica nel distributore dove la nigeriana è stata ferita

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni tempo buono, soleggiato, con leggera foschia di primo mattino e salvarsi andamenti costanti. Vento moderato da Est-Nord-Est in mattinata e da Sud-Ovest nelle ore pomeridiane. Mare poco mosso, temperature stagionali.

TEMPERATURE DI:
Genova: max 13 min 8
Savona: max 11 min 7
Imperia: max 13 min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 8; temp. mare 12 °C

Il Sole sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,45. La Luna si leva alle 8,30 e cala alle 20,26 (fase crescente). Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

Da ieri a Genova

Autostory in Fiera con la Ferrari
Schmied

GENOVA. Seconda giornata di Autostory (apertura alle 10, chiusura alle 20; biglietto d'ingresso 20 mila lire per gli adulti, 13 mila ridotti) con ultime ore per «Toys Meeting» la borsa scambio di modelli e giocattoli che è iniziata ieri. Autostory numero 7 è però soprattutto Ferrari, con la vettura di Schumacher (quella autentica, non il muletto o una simile) ad accogliere i visitatori all'ingresso del Padiglione C della Fiera. Poi le Berlinese (le stagioni delle gran turismo sportive, in parte dalle ricerche sull'aerodinamica, tra coupé di lusso e macchine da competizione), i 60 anni della «100» (uno spettacolo di vita italiana della 608 C, del 1937 alla 110 R, del 1989, attraverso le versioni di serie, le commerciali, le fuori serie e le infinite variazioni), il Mondo del Restauro (Autostory prosegue nella sua attenzione presentando il meglio degli atelier internazionali come prodotto finito e come «work in progress»).

CENTRO COMMERCIALE OMPRAVENDITE
VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

VENDESI
SAVONA ZONA FOCE in palazzo Anni 30, primi cementi armati, con pavimenti veneziani, porte liberty APPARTAMENTO di mq 130 ca. con balcone. Richiesta L. 300 milioni.
SAVONA CORSO TARDY E BENECH STU APPARTAMENTO al piano alto composto da: ingresso, 4 camere, cucina, bagno, balconi, disimpegno. Richiesta L. 350 milioni.
ALBISOLA SUPERIORE NELLA PERIFERIA. CASA AUTONOMA di mq 90 ca. + accessori con GIARDINO CIRCOSTANTE di mq 1.500 ca. VENI SI E' PERMUTATI CON APPARTAMENTO IN ALBISOLA.
Appartamento composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, no, no. Richiesta L. 240 milioni.
ALBISOLA VIA JACOPO DELLA QUERCIA Appartamento VISTA MARE di vari castelli 5. Richiesta L. 280 milioni.
ZONA QUILIANO CASA AUTONOMA posta su due piani di mq 250 ca. con terreno circostante di mq 1.500 ca. Richiesta L. 480 milioni trattabili.
SAVONA ZONA MATITINO Appartamento di mq 140 ca. ORDINARE. Richiesta L. 250 milioni.
SAVONA SANTA RITA Appartamento composto da: ingresso a sala con finestra, bagno, 2 camere, cucina, riscaldamento autonomo. Richiesta L. 150 milioni.
SAVONA VILLAPIANA Appartamento: ingresso, bagno, cucina ogni confort. L. 135 milioni.

SAVONA ZONA S. ANTONIO Appartamento con: ingresso, 2 camere, bagno, 2 balconi, soffitta. L. 150 milioni.
SAVONA VIA TORINO Appartamento SEMINOVATO a piano alto, con ogni confort di vari 6. Richiesta L. 320 milioni.

AFFITTASI
SULL'AURELIA ANTICA VILLA DI VANI 12 + LOCALE di mq 900 ca. Uffici e mq 2.800 ca. di parcheggio camionabile. APPARTAMENTO CON STUPENDA VISTA MARE di mq 120 ca. con favolosi pavimenti e soffitti in stucco. Richiesta L. 800.000/ mensili, contratto «Patti in deroga».
SAVONA VIA CESAIRE BATTISTI Appartamento alto di mq 200 ca. Contratto «Patti in deroga».
SAVONA PIAZZA SAFFI Superbo appartamento RINOVATO A NUOVO di mq 140 ca. L. 12.000/mensili al mq. Contratto uso ufficio e/o abitazione «Patti in deroga».
SAVONA VIA PALEOCAPA STUPENDO APPARTAMENTO di mq 180 ca. a piano alto con VISTA MARE ADATTO USO UFFICIO E ABITAZIONE. Richiesta L. 10.000/mensili.
LOCALI COMMERCIALI IN SAVONA di mq 650 ca. e di mq 250 ca.
SAVONA VIA WALTER LOCALE di mq 25 ca. con servizio. SERVIZIO MOTORIZZATO. CARRABILE. Adatto ricovero autoveicolo. Richiesta L. 350.000/mensili.
SAVONA VIA DONIZETTI CAPANNONE AUTONOMO con servizio e passo carrabile. Richiesta L. 10.000 al mq mensili.

IMMOBILIARE
Ruolo C.C.I.A.A. Savona n.1682

Si affitta magazzino Villapiana mq 10 ca. possibile ricovero. L. 200.000.
L. 120 M. via Traversagni ca. occupato terreno da riordinare ingresso a sala 2 camere cucina bagno 2 balconi 1 verandato cantina. Ottimo investimento.
L. 130 M. alloggio mq ca. in palazzina tipica letto facciata scala rifatti balcone + magazzino box auto mq 30 cortile.
L. 150 M. Legno parafato risc. centrale ingresso camera soggiorno cucina bagno dispensa soffitta. Cucina bagno sala ereditati compresi nel prezzo. Affare.
L. 180 M. tran. via Vanini mq 85 ca. terreno ingresso 2 camere cucina bagno ampio cortile di proprietà piccolo orto adatto coppia anziani.
L. 190 M. via Leopardi mq 65 ca. nordinato palazzina recente risc. centrale ingresso camera soggiorno cucina bagno ampio terrazzo di 13 mq. Infissi nuovi.
L. 220 M. adiacente C. Italia mq 70 ca. p. alto ascensore in ordine terreno ampio soggiorno entrance cucina 2 camere bagno dispensa balcone verandato.
L. 230 M. vicinanza P. Brennero mq 100 ca. in palazzina terreno ingresso cucina 2 camere sala bagno dispensa 2 cantine balcone fascia terreno.
Corso T. Benesch mq 140 ca. piano alto ascensore da riordinare ingresso 4 camere soggiorno cucina ab. bagno 2 balconi grande cantina.
Corso T. Benesch piano alto ascensore ingresso 2 camere soggiorno cucina. doppi servizi dispensa 2 ampi balconi soffitta risc. centrale.
Via Torino mq 126 ca. 4° p. ascensore risc. centrale ingresso 3 camere sala cucina bagno dispensa 2 balconi cantina Vista giardino fronte.
Alb. Mare Brucellati ingresso ca. cucina doppi servizi dispensa balconata fronte mare. Possibile box.
Villetta 120 mq terreno ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi dispensa 3 balconi soffitti cantina posto auto di proprietà.
Corso T. Benesch mq 160 ca. p. alto ascensore ingresso 4 camere ampio salone cucina doppi servizi 2 balconi soffitta. L. 420 M. Stella S. Giuliana villa indipendente su 2 piani costruzione recente terreno auto mq 1000 ca. terreno Ottima posizione.

RICERCHIAMO
Nelle Albisole alloggio o casa indipendente mq 150 ca. fronte mare zona Fornaci mq 90 piano ascensore vista aperta. Vicinanza stazione o piazza mercati o vicinanza mq 80 possibile cantina. In Savona sfoglia libri o occupati uso investimento anche da riordinare.

CEDESI (informazioni in ufficio)
Savona copisteria self service macchinari nuovi. Possibile licenza di cartoleria.
Savona Pasticceria tab. 1 e 7 arred. nuovi laboratorio in ordine buoni incassi giornali.
Stabilimenti balneari Varazze e Spotorno.

Gervasio vuole pedonalizzare piazza Diaz. Il pds interviene sulla tramvia

Il Comune sgombra le strade

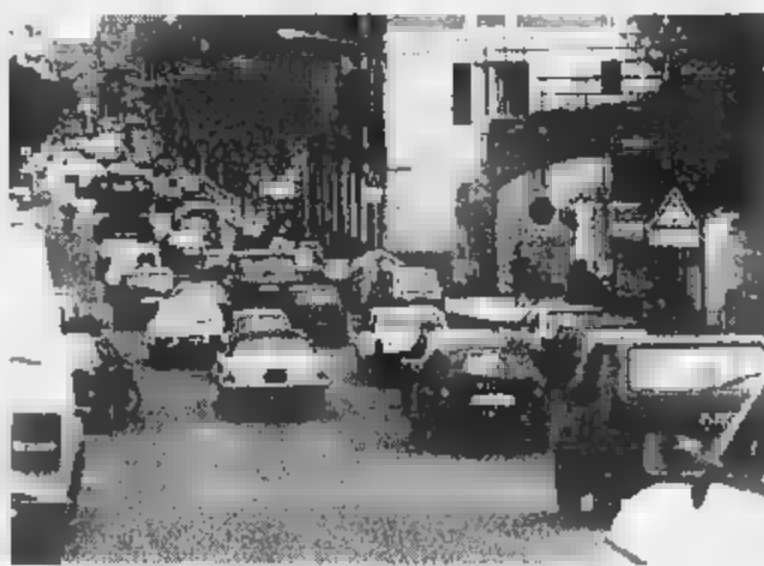
Per rendere più scorrevole il traffico verrà vietata la sosta nelle arterie principali di Savona. Sarà vietato parcheggiare in Corso Mazzini, via Gramsci, corso Ricci e lungomare Matteotti

SAVONA. Aci ■ Comune sgombrano le strade dalle auto in sosta. Gli esperti dell'Automobile club e l'assessore Emilio Barlocco ieri in un incontro hanno delineato le strategie del piano urbano del traffico. Nelle principali strade di scorrimento spariranno i parcheggi, in centro verranno estesi i parcheggi e verrà vietata la sosta ■ piazza Diaz ■

STRADE SGOMBRATE. «Abbiamo individuato alcune strade caratterizzate da intenso flusso di traffico - spiega l'assessore Barlocco - in queste arterie principali, come prevede il codice della strada, non dovranno esserci auto in sosta. Le strade che dovranno essere sgombrate sono corso Mazzini, corso Tardy e Benich, via Stalingrado, via Gramsci, via Vittime di Brescia, lungomare Matteotti ■

PARCOMETRI. Il Comune ha completato il bando di gara per l'acquisto dei parchimetri che governeranno gran parte del centro città. La sosta sarà a pagamento in piazza Mameli, piazza Giulio II, piazza Marconi, piazza Saffi, Priamar, via Piave e inoltre in via Verzellino, Astengo, Ratti e Niella ■

TARIFE SOSTA. Il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno di Ugo Ghione che obbliga la giunta a introdurre la frazione di ora nei parchimetri. Si sa che gli automobilisti che sostano solo 30 minuti de-



Il Comune progetta misure drastiche per snellire il traffico in città

vono pagare le 1500 lire previste dalla tariffa oraria. ■

DIAZ. Davanti al teatro Chiabrera il Comune intende creare una zona pedonale. L'assessore Barlocco su questo punto trova anche l'appoggio del sindaco. ■

VIA PIAVE. Via Piave e via Torino resteranno chiuse per circa un anno. Per il rifacimento delle condotte delle acque bianche il Comune dovrà bloccare il traffico ■ tappe, incanalando le auto ■ via San Lorenzo. L'apertura del cantiere dovrebbe

scattare entro 10 giorni. ■

METROPOLI. Vertice nella sede del pds, ieri mattina, per salvare la metropoli. L'assessore regionale Lino Alonzo ha incontrato i consiglieri savonesi dell'Ulivo invitandoli a far cambiare rotta alla giunta Gervasio. ■

L'assessore alle Finanze quest'anno spera di ricavare dalle multe oltre 2 miliardi e 300 milioni. Anche l'estensione dei parchimetri consentirà di incrementare le entrate di Palazzo Sisto. ■

Un acquirente per le Funicvie

Scontro fra il cdu e la giunta

Proteste per il tariffario Tosap

SAVONA. Un acquirente per le Funicvie. L'Eurobit di Milano ha avviato le trattative per rilevare il terminal carbonifero di Savona. Intanto la Regione blocca lo sviluppo del porto di Vado Ligure. ■

FUNIVIE. Il polo carbonifero di Miramare ha trovato nuovi acquirenti. Dopo l'interessamento del gruppo Gattorno, si è fatta avanti anche l'Eurobit di Milano. Intanto la Regione nella stesura del nuovo Piano territoriale di coordinamento ha previsto la possibilità di una ristrutturazione delle Funicvie nella zona di Miramare, senza la necessità ■ un costo trasferimento nella darsena Alti Fondelli. ■

PORTOVADO. Lo scalo commerciale di Vado ■ subirà ulteriori espansioni. La Regione ha accolto le richieste del Comune di Vado Ligure che in pratica blocca lo sviluppo dello scalo. ■

La nuova stazione marittima delle cro-

cieri è stata approvata dal Consiglio comunale di Savona, malgrado l'astensione del pds. Secondo i progressisti il nuovo progetto rappresenta una spesa eccessiva (4 miliardi) e sottrae spazio ai traffici del porto. Il pds suggerisce la ristrutturazione di vecchi edifici. ■

TOSAP CONTESTATA. Il consigliere indipendente Maria Rosa Nuvoli ■ il ■ stradio della Tosap: «Piazza Vacciuoli dopo 900 milioni di restauri è stata declassata dalla prima alla seconda categoria. Queste modifiche sono un affronto per i residenti e i commercianti delle altre strade». ■

L'assessore ai Servizi sociali Maicol respinge le richieste del Cdu sul bilancio: «Mi sembra che certi consiglieri stiano cercando una scusa per lasciare la maggioranza. Le richieste del Cdu sono un pretesto. Intanto Forza Italia sta cercando di recuperare il voto dell'indipendente Bruno Benazzo. ■

Volontariato, nasce «Savona Insieme»

I malati di cancro assistiti a domicilio

SAVONA. Il mondo del volontariato savonese si arricchisce di una nuova associazione che si occuperà dell'assistenza gratuita a domicilio dei malati terminali di cancro. Si chiama «Savona Insieme» e verrà presentata ufficialmente sabato 15 febbraio nella Sala Rossa del Comune. ■

L'Associazione è presieduta da Umanero Giampetruzzi, già direttore della Cassa di Risparmio di Savona. Vice presidente ■ Simonetta Lagorio. Nel corso della presentazione interverranno anche il presidente del comitato tecnico-scientifico di «Savona Insieme», Felice Bruma, primario del reparto di Oncologia dell'ospedale San Paolo, il presidente della Simg, Renato Giusto, ■ direttore dell'Isi 2 Roberto Cuneo, il sindaco Gervasio ■ il direttore scientifico dell'Istituto nazionale per la Ricerca sul cancro, Leonardo Santi ■

L'Associazione «Savona Insieme» è stata costituita ufficialmente il 28 ottobre dello scorso anno sul modello del Vi-

das che cura l'assistenza domiciliare a Milano. Lo scopo è quello di fornire cure domiciliari gratuite ai malati di cancro più bisognosi giunti alla fase terminale della malattia. In particolare si tratta ■ assistere quelle persone già dimesse dall'ospedale che possono trovarsi in casi di grave difficoltà nel mantenere una qualità ■ vita accettabile. ■

Oltre al lavoro di alcuni volontari specificamente preparati, «Savona Insieme» si propone di fornire un'assistenza medica e infermieristica svolta in via integrata, gratis e a domicilio, da un'équipe costituita da ■ medico ■ famiglia, dall'Unità operativa di oncologia medica dell'ospedale San Paolo di Savona in stretta collaborazione con il personale medico proprio dell'Associazione. ■

In questi giorni «Savona Insieme» cerca volontari ■ fondi per operare. I contributi possono essere versati sul ccp 10371177 o sul cc 18693 presso Cassa intestata a «Savona Insieme» ■

Cede una dose di eroina: giovane di Varazze fermato in centro

Spaccio di coca: un arresto

Operazione della squadra mobile di Genova nella zona della Fontanassa Savonese di 50 anni bloccato con un etto di droga. Domani sarà interrogato

PIAZZA DEL POPOLO

Le indagini sull'aggressione

Continuano le indagini della polizia per identificare i «teppisti» che l'altra ■ in via Paleocapa hanno selvaggiamente picchiato un uomo di 42 anni, C.R., già noto alle forze dell'ordine. Questi era probabilmente ubriaco e gli investigatori non escludono l'ipotesi che abbia dato fastidio a qualcuno provocandone la reazione. Una tesi che sarebbe avvalorata dal racconto di due passanti i quali, pochi minuti prima dell'aggressione, avrebbero visto C.R. attaccare briga con gli habitué di piazza del Popolo. «Si è tolto la giacca - hanno detto - e l'ha gettata per terra. Ha fermato una persona, l'ha invitata a raccogliere l'indumento. Il giovane oggetto delle sue insistenze ha tirato però dritto. Poi ci siamo allontanati. Dieci minuti dopo abbiamo visto quell'uomo stesso sul marciapiede, con il volto insanguinato». C.R. è stato subito soccorso ■ accompagnato all'ospedale San Paolo ■ un'ambulanza della Croce Bianca. I medici gli hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in tre giorni. L'uomo è stato interrogato dagli agenti della volante ma, stando a quanto trappolato, non avrebbe fornito agli investigatori una descrizione degli aggressori da consentirne l'identificazione. Non ■ il primo episodio che ■ verifica nella ■ piazza del Popolo: proprio una settimana fa, un uomo è stato rapinato da due giovani armati di coltello che lo hanno costretto a consegnare il portafoglio (conteneva poche migliaia ■ lire) e poi sono scappati dirigendosi verso i portici di via Paleocapa. Gli sconosciuti hanno poi fatto perdere le tracce. ■

SAVONA. Un etto ■ cocaina sequestrato e ■ persona arrestata. Sono il bilancio ■ un'operazione anti-droga portata a termine nei giorni scorsi dalla squadra mobile ■ Genova. In manette è finito una cinquantenne, Giuseppe Mazza, abitante nel Savonese, che è stato bloccato dagli investigatori nella ■ della Fontanassa. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono al momento il più stretto riserbo. Da quanto trappolato, l'uomo era tenuto d'occhio da qualche settimana. ■

Giovedì ■ scattato il blitz e qui hanno preso parte anche alcuni agenti della squadra mobile di Savona, coordinati dall'ispettore Giuseppe Piras. L'uomo sarà interrogato domani dal giudice delle indagini preliminari. Un arresto anche da parte dei carabinieri: ■ giovane ■ Varazze, M.M., 33 anni, è stato bloccato in centro con l'accusa di aver ceduto una dose di droga. ■

Ieri è stato interrogato dal magistrato che ha disposto la scarcerazione. ■

A Villapiana

In azione la banda gavettoni

SAVONA. Attenti alla gang dei gavettoni. Si tratta di teppisti che girano per la città ■ armati di sacchetti pieni d'acqua, pronti a tirarli addosso a chiunque capiti sulla loro strada. I misteriosi vandali si spostano a bordo di un'auto: non appena addocchiano un passante, lo affiancano, poi abbassano il finestrino ■ tirano addosso al malcapitato la bomba d'acqua. ■

L'ultimo raid ■ avvenuto qualche sera fa nel quartiere di Villapiana ed è stato denunciato ai carabinieri da un savonese, vittima del gavettoni. I teppisti sono, però, riusciti a fare perdere le tracce nonostante le immediate indagini avviate dai militari. ■

L'episodio riporta d'attualità la questione della delinquenza nel quartiere di Villapiana sollevata dalla seconda circoscrizione che ha chiesto ■ incontro con il questore, Mimmo Nicolli. Scippi, furti, danneggiamenti sono sempre più frequenti. I residenti chiedono più controlli soprattutto nelle ore notturne. ■

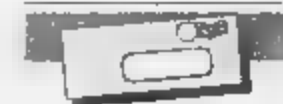
In via Vignetta

La famiglia con i lanki rubati nell'alloggio

SAVONA. Ladri sempre più spavalidi: l'altra sera hanno svaligiato due appartamenti di via Vignetta a Legnò nonostante i proprietari fossero in ■

E' successo poco dopo le 20. Secondo i primi accertamenti della polizia, i «soliti ignoti» sono entrati prima in un alloggio dove hanno rubato un portafoglio con poche migliaia ■ lire e poi sono passati in quello vicino, abitato da una famiglia che ■ quel momento stava cenando ■ non si è accorta di nulla. I ladri hanno rovistato nei cassetti della ■ e da letto e razziato preziosi per un valore di un milione e mezzo. Poi sono scappati (probabilmente aprendosi la porta di ingresso) facendo perdere le tracce in pochi minuti. ■

■ Furti è stato scoperto soltanto ■ paio di ore. I proprietari dell'appartamento hanno visto la porta socchiusa e nella camera da letto cassetti e armadi aperti. Non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento degli agenti della volante che si sono occupati delle prime indagini. ■



Impianti sportivi e manutenzione

Ho letto che all'inizio del '97 alcune società sportive di Cairo hanno avuto dal Comune la gestione diretta degli impianti che gravitano intorno allo stadio Vesima. In particolare la Caresse per quanto riguarda lo stadio del calcio, il Basket Cairo e la Pallavolo Caresse in relazione alla gestione del pallone adiacente lo stadio. Le varie società riceveranno un congruo contributo economico, ma avranno il compito della gestione economica e ordinaria degli impianti, che significa: pulizia, controllo, organizzazione, pagamento diretto di luce, acqua e gas, ecc. ■

Resta fuori la manutenzione straordinaria della struttura anche perché gli impianti sono sempre comunali. E proprio su questo punto che ci sono alcuni problemi. Infatti, all'interno degli spogliatoi del Vesima che vengono utilizzati da varie discipline, sono evidenti da tempo alcuni guasti che devono essere risolti: alcune porte da riordinare, alcuni vetri da sostituire, docce che perdono con evidenti sprechi ■

■ acqua, ecc. ■ Anche sotto le tribune dello stadio i gabinetti per ■ pubblico sono da lungo tempo difettosi. Ho sentito dire che la manutenzione straordinaria e a carico del Comune e che gli addetti ai lavori si erano impegnati in breve tempo a risolvere questi piccoli intoppi. Gli impianti sportivi sono un bene della comunità e costruiti con i soldi pubblici per cui meritano rispetto ma anche i dovuti interventi di miglioria. ■

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

Grazie, Angelo spazzino volontario

Per motivi di lavoro, da una settimana quotidianamente transito in via Pippo Garibaldi, nel quartiere di Villapiana a Savona, e mi ■ soffermato più volte ad osservare un fatto curioso. Un pensionato sta pulendo tutta la vecchia scorciatoia di tale strada, la quale era ■ ventata un ricettacolo di rifiuti maleodoranti che mai ■ addicevano ad ■ zona che ha già altri gravi ed annosi problemi da risolvere (parcheggi che ormai impediscono ■ il transito pedonale). ■

LETTERE AL GIORNALE

Dove non è intervenuta l'Amu, sta provvedendo, in questi giorni, questo bravo volontario al quale ■ voluto chiedere ■ lo spingesse ad addossarsi un lavoro che, ad una superficiale analisi, può sembrare poco gratificante. Angelo, questo è il nome del pensionato (portuale), mi ha apostrofato con poche parole, in rigoroso dialetto savonese: «Vistu che niscun ■ se meschia ha pensou de mesciame i cu, cusci, levo ■ spussa e i figgiu nu se fan iuu». ■

Il volenteroso, con pazienza, silenzio ed umiltà sta quindi da alcuni giorni trasportando via carrette di rifiuti che, poco educati cittadini, non trovano di meglio che gettare dalla finestra. Queste sono le azioni che lasciano ancora ben sperare nel futuro della nostra città. ■

Sentivo proprio il desiderio di ringraziare questo gentiluomo. Grazie Angelo, anche a nome di quei cittadini che sanno apprezzare queste cose. ■

Gian Franco Rigo, Savona.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 6), prelevante e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 6 del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde 167.558.688 (da Varazze a Spolombi). Distretto Fregene Ligure: telefono numero verde 167.558.888 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono n. verde 167.558.688 (da Ceriale ad Andora). Distretto di Cairo Montenotte e Valborgna: tel. numero verde 167.558.888.

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Alta Torretta, via Paleocapa 3, telefono ■

Busi, via Coni 89, telefono 824.919. Di Legnò, via Bove 19, telefono 882.025.

Il servizio notturno viene garantito ■ 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO Ingless, c. Dante 344, tel. ■

Savona, via Mike Ignoto, telefono 53.007

ALBISOLA SUPERIORE Silvia Maria, corso Mazzini 152, telefono 489.243.

ALBISOLA MARINA Fontana, corso Biglioli 24, tel. 481.616.

BORGNETTO S. SPIRITO Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE Manuelli, via Roma 75, telefono 503.885.

CERIALE Nan, lungomare Diaz 83, tel. ■

CENGIO Longo, via Padre Gerardo 85, tel. 554.045.

FINALE LIGURE Scherone, via ■ 14, telefono 892.890.

LOANO Nuova, via Doris 34, tel. 675.737.

NOLI Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 743.936.

PIETRA LIGURE Centrali, via Garibaldi 38, tel. 628.021.

QUILIANO Comunale, via Roma 55, tel. 887.329.

Trincheri, ■ 45, tel. ■

STATO CIVILE

SAVONA 8 FEBBRAIO

NATI. Lorenzo Roghona, Giulia Dodino, Sara Marengo.

MATRIMONI. ■

MORTI. Maria Bosio, 88 anni, Savona, corso Italia 18. Trasporto diretto questa mattina alle 11,30.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

L'Inail ■ bandito ■ pubblico per ingegnere chimico. Sono a disposizione ■ posti nella decima qualifica funzionale, riservati a coloro che si trovano in possesso del diploma di laurea in chimica. I concorrenti devono inoltre essere iscritti all'albo professionale. ■

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate con raccomandata e avviso di ricevimento alla direzione generale dell'Inail, Servizio gestione personale, via IV Novembre 144, 00187 Roma. Le domande possono anche essere recapitate ■ all'indirizzo dell'Inail, dalle 9,30 alle 12,30 del lunedì al venerdì. Il limite massimo di età per la partecipazione al concorso è di 41 anni. Il bando completo è pubblicato sulle ■ ufficiali parte I, IV serie speciale, numero 9, del 31 gennaio di quest'anno. Sempre dalla direzione Inail sono banditi anche 12 posti da ingegnere informatico ■ da geologo. ■

APPUNTAMENTI

CELLE L.

Collezionisti sul lungomare

Bancarelle in piazza oggi ■ Cella Ligure. La manifestazione, organizzata dall'Ascom in collaborazione con il Comune prevede la partecipazione di decine di operatori, soprattutto collezionisti e antiquari che animeranno il lungomare per tutta la giornata. ■

ESPLORATORI DEL BULO

Proseguirà fino ■ giorno 14 nell'atrio del Comune di Savona la mostra «Esploratori del bulo» organizzata congiuntamente dal Gruppo grotte del Cai di Savona e dal Gruppo astroliti savonesi. ■

FINALE L.

Iniziativa in biblioteca

«Leggere insieme: "Seta" di Alessandro Baricco ■ il tema del «Lunedì in biblioteca» a Finalborgo. Appuntamento domani alle 20,30. La biblioteca civica resterà aperta sino alle 22,30. ■



SAVONA. Corso Ricci, notte. Gli spot del centro commerciale disegnano l'ombra di due ragazze; camminano veloci, quasi corrono sui tacchi spillo lungo il viale deserto. Bionde ossigenate, minigonne, i soliti accessori da marciapiede per «clienti» sbrigliati e senza troppe pretese.

Cercano un passaggio per ritornare a casa, a Cairo, «vicino all'ospedale». È una notte difficile, per loro. Una loro «collega» è stata uccisa ad Albenga poche prima; un'altra è in fin di vita all'ospedale. Due colpi di pistola, in bocca, l'altro nell'addome. In lungomare Matteotti, da qualche mese ripercorre da decine di prostitute, di tutte le nazionalità. Ormai, sui viali della prostituzione, si spara per uccidere. E c'è il dubbio dell'azione di un maniaco.

Fuggono, le due prostitute, sul viale battuto da tramontana. I protettori hanno preferito cambiare aria. Le hanno lasciate a sbrogliarsi da sole, nella città percorsa dalle auto della polizia che cercano i killer del distributore. Fanno l'autostop, nessuno si ferma. Alla fine il rifugio è uno stretto angolo di cemento, a ridosso del freddo, la mani serrano le borsette con i soldi. Mancano poche ore all'alba. Poi arriverà la prima corsa del bus. Hanno una paura terribile, che le fa assomigliare ad animali braccati.

Il racket albanese è diretto



Le indagini sono proseguite tutta la notte. Nel riquadro Donatella Manunta

mano militare. Ogni zona ha un capo, un vice, i gregari. Chi sgarrà paga. E per le donne è peggio. Per chi si ribella sono sevizie. Basta portare a casa un incasso inferiore: tanti profilattici, tanti soldi. La legge è quella. Gli sfruttatori albanesi sono una razza crudele. Paurosi con le forze dell'ordine, pronti a mascherarsi da profughi, abilissimi a farsi commiserare. Ma per le loro donne non c'è pietà. Devono guadagnare soldi e tacere. La vendetta è trasversale, colpisce i figli e i familiari resta-

ti in Albania. Sono in ostaggio. Da qui l'impenetrabilità del racket che ha trovato a Savona un terreno vergine. I capi ne stanno in piazza Mameli, sulle panchine sotto il monumento dei Caduti, in piazza del Popolo. Sono un clan. Già, piazza del Popolo, lo specchio di una città «tranquilla». I fari della volante illuminano le panchine; le pattuglie incrociano nel parcheggio diventato uno squallido mercato del sesso. Ragazzi, quasi tutti tascati, si prostituiscono. Arrivano auto dal Piemonte, da Mi-

Savona: prostitute in fuga dai marciapiedi dopo la sparatoria Caccia ai «killer» nella notte Viaggio nei covi della mala

lano. Gente ■ i soldi. A pochi metri, c'è lo spacciatore pronto a vendere la dose: servizio completo. La piazza è divisa in due settori. A destra alcolisti, barboni, naufraghi di manicomi o invalidi; dall'altra gli spacciatori.

I killer potrebbero avere cercato complicità proprio nella zona, nella basi mai violate del racket che controlla il traffico di eroina. Non resta che controllare la sopraelevata dell'exit Italsider e i grandi piazzali di Vado, occupati da mesi dalle prostitute dell'Est.

In porto, tra i Tir e i rimorchi, un vecchio travestito insiste ancora. Poco distante un'albanese, giovanissima, sbucca all'improvviso dal parcheggio immerso nel buio e riprende a passeggiare, all'ingresso del Pralungamento.

Le indagini, forse sono a un passo dalla soluzione. La polizia avrebbe già messo a fuoco indizi precisi. La soluzione potrebbe essere vicina.

Torna alla memoria, l'ultimo delitto nell'ambiente della prostituzione, avvenuto poco distante.

Sette anni fa qualcuno, ancora libero, uccise il transessuale Donatella Manunta. Sequenza da film dell'orrore: l'assassino infierì sul cadavere con un tubo d'acciaio e fuggì indisturbato dall'alloggio del centro storico. (m. n.)

Sono pronti all'offensiva

La reazione delle forze dell'ordine
«Fenomeno attentamente seguito»

SAVONA. L'ombra del racket sul giro di prostitute extracomunitarie che da tempo si sono insediate a Savona, Vado Ligure e Albissola Marina.

L'agguato di lungomare Matteotti lascia spazio a pochi dubbi: nella mappa della prostituzione non c'è soltanto la zona di Ceriale e Albenga, anche il capoluogo e i paesi confinanti incominciano ad avere un'importanza strategica. «È un fenomeno - sottolinea il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi - che le forze dell'ordine conoscono perfettamente. Quello che sta succedendo non ci ha colto di sorpresa. Un fatto è certo: sui due episodi avvenuti ad Albenga e a Savona stiamo seguendo piste che potrebbero rivelarsi decisive. Non mi posso, però, ulteriormente sbilanciare. Vedrete quello che accadrà nei prossimi giorni».

Il questore Mimmo Nicolullo ha da tempo predisposto servizi di vigilanza notturna per scon-

giurare la presenza di prostitute in città ed evitare che la situazione degeneri come è accaduta nell'albenganese. «Le volanti - spiega - hanno l'ordine di fermare e identificare le prostitute che aspettano i clienti sull'Aurelia. Il fenomeno non ha ancora le dimensioni che invece sono state raggiunte a Ceriale, dove la situazione è decisamente più complessa. Però non bisogna sottovalutare quello che sta accadendo in città». Sul fenomeno dell'immigrazione ieri ha preso posizione anche il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista. «Abbiamo assistito - si legge in un ordine del giorno inviato al sindaco - ad un evidente peggioramento delle condizioni di vita degli immigrati, esposti a ricatti di ogni genere. I consiglieri comunali puntano l'attenzione anche al problema del rilascio dei permessi di soggiorno e auspicano «che sia attribuito ai sindaci in qualità di ufficiali di Governo».

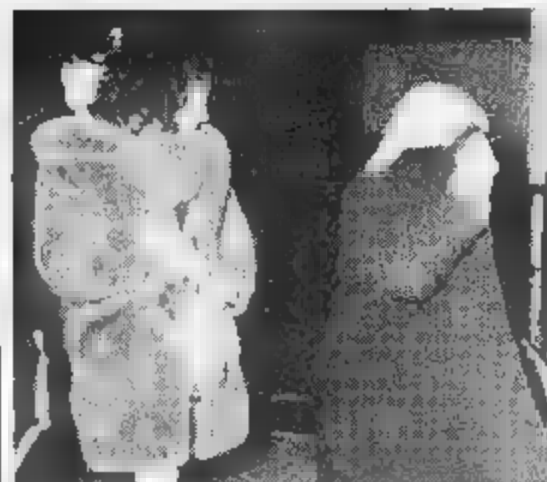


Sopra, il sostituto Alberto Landolfi e il questore Mimmo Nicolullo (a. v.)

Albenga, la vittima è Donika Chiarita l'identità dell'albanese uccisa

ALBENGA. La giovane prostituta albanese, uccisa con due colpi di pistola nella notte fra mercoledì e giovedì scorsi, non si chiamava Dinitra Fero. La sua vera identità è quella di Donika Hoxhollari. Era nata il 23 settembre del 1974 nella cittadina di Barei, una cinquantina di chilometri da Tirana, non lontana da Durazzo, il porto da dove molti albanesi salpano credendo di trovare, al di là del braccio di Adriatico che li separa dall'Italia, il mondo colorato ed invitante del consumismo così come appare dagli spot pubblicitari delle televisioni europee che lì si ricevono.

Probabilmente, la povera ragazza, inseguita, braccata nel buio della notte, ammazzata da un cane ed infine denudata - è la vittima di una guerra fra il clan dei protettori albanesi e quello emergente dei russi, che si contendono le piazze più redditizie su cui dislocare le proprie forze del sesso. Il tutto con la condiscendenza interessata della malavita italiana che percepisce un «affitto» sostanzioso delle strade dai nuovi venuti dall'est europeo.



Proseguono a ritmo serrato le indagini del carabinieri sull'omicidio della prostituta nella zona di Rollo

Donika viveva da qualche settimana a Loano in via D'Annunzio, in un appartamento che divideva con un gruppo di sue coetanee. Gli inquirenti pare che siano risaliti anche ai due giovani che provvedevano alle loro necessità, dall'affitto ai vestiti, al vitto. I due sono stati ascoltati ma è stata scartata l'ipotesi di una loro diretta responsabilità. Casomai sareb-

bero stati i «nemici» ad uccidere una delle loro donne per dargli un avvertimento.

Donika sapeva di correre pericoli, ma non riteneva certamente che la violenza giungesse a tanto. Teneva, per difendersi, una patetica fila di pietre accanto al paracarro ove stazionava in attesa dei clienti, dai quali poteva incassare anche un milione per sera, con tariffe

che variavano dalle 100 alle 50 mila lire. E, oltre che con le pietre, la ragazza albanese combatteva la paura stringendo col pugno il manico di un ombrellino ripiegabile. Ben poco cosa in un mondo che cancella ogni dignità umana ed ove la violenza sanguinaria è lo strumento per l'affermazione dei propri interessi.

Donika era descritta come una ragazza carina, bionda ossigenata, di bassa statura, minuta. Qualcuno la ricorda, timida ed impeccata, non avere il coraggio di chiedere se poteva riavere la borsetta che le era caduta al di là della cancellata di una villa che confina con l'Aurelia fra Albenga e Ceriale.

Il lavoro degli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Landolfi, rimane comunque assai difficile. Chi risponde alle loro domande sa che la vendetta dei colpevoli li potrebbe raggiungere e l'omertà diventa una necessità di sopravvivenza. Il delitto, in questo caso, è l'ultimo anello di una catena di illegalità, violenza, disperazione che è difficile troncata. (r. sc.)

Albissola, ucciso da attacco di cuore a 74 anni Morto «Duccio» Iannicelli era il patron del Villachioro

ALBISSOLA M. È morto ieri, troncato da un attacco cardiaco, Baldovino «Duccio» Iannicelli, 74 anni, abitante in piazza Sant'Antonio 4, noto per aver gestito negli anni '60 il Villachioro e il Papillon di Albissola, il ristorante Porta Pia di Savona.

Iannicelli si è sentito male in casa intorno alle 11.50. È stato soccorso dai militi della Croce d'oro e dall'automedicale. Purtroppo, malgrado le tempestive cure dei sanitari, non ce l'ha fatta e si è spento durante il trasporto in ospedale. Iannicelli lascia la moglie Vincenzina e i figli Piero, cuoco, e Marco, geometra.

Quest'ultimo, seguendo seguendo la tradizione del padre, ha di recente rilevato in società con Roberto Borghi il ristorante Charly Max ai Piani di Celle Ligure. I funerali si svolgeranno martedì alle 10 nella chiesa di N.S. della Concordia. (a. z.)



Baldovino «Duccio» Iannicelli

Comune: varato il piano delle opere pubbliche Celle avrà il palasport alla Natta via ai lavori

CELLE L. Entro il '97 Celle avrà il nuovo palasport dello sport.

L'impianto polisportivo, a completamento dell'area della Natta, sarà omologato per 800 persone e potrà essere utilizzato da squadre di basket, pallavolo, calcio, pattinaggio. Il costo di realizzazione è di 150 milioni. Oltre all'aggiudicazione dei lavori del palasport, il Comune sta portando a termine, tra finanziamenti e appalti, il programma elettorale alla Natta via ai lavori pubblici.

Tra questi: il rifacimento della Passeggiata romana (ringhiera, pavimentazione, regimazione delle acque) per una spesa di 2 miliardi e 400 milioni; il rifacimento dei marciapiedi del centro con cordolo e lista di porfido; la realizzazione del primo tratto di strada di via Biestri; il rifacimento del tetto e l'installazione dell'ascensore nel palazzo comunale per l'abolizione

della barriera architettonica; la facciata dell'elementare e il giardino con giochi per bambini; la sistemazione delle capelle del cimitero; il progetto esecutivo che cambierà volto a via Colla, trasformata in boulevard; numerosi interventi nelle frazioni tra impianti luce e risistemazione delle strade.

«Questi sono i lavori che cercheremo di portare a termine nel biennio '97-'98 - ha spiegato il vice sindaco Alba Marassi - Lo scorso anno abbiamo concluso la sistemazione del mini-golf ai Piani, la manutenzione del molo e l'illuminazione della galleria Crocetta, utilizzata per le manifestazioni estive, nuovi impianti fognari, l'assegnazione dell'ippocampo, la stesura del nuovo prg. Per il futuro orienteremo i nostri sforzi all'ulteriore valorizzazione del centro storico che consideriamo il nostro migliore biglietto da visita». (a. z.)

SAITTA DANCING

DANCING SAITTA

BALLO LISCIO CLASSIC & REVIVAL CON ORCHESTRA

QUESTA SERA ORE 21
grande orchestra spettacolo SANDRINO PIVA

MARTEDI' 11 ORE 21
carnevalissimo con PAULI e la sua orchestra

VENERDI' 14 ORE 21
S. Valentino con l'orchestra SOLEADO

LOANO (SV) - LUNGOMARE MARCONI, 1 - TEL. 019 606322

Assitalia

STAI CERCANDO LA TUA OPPORTUNITA' DI LAVORO? OPPURE CERCHI GIÀ IL SETTORE ASSICURATIVO E VORRESTI OPERARE CON EFFICIENZA FINALMENTE NUOVI E CON PROSPETTATIVE AUTENTICHE?

Il mercato assicurativo è ancora agli inizi, e se si possono cogliere tutte le opportunità solo attraverso un grande marchio con idee e metodi che interrompano vecchie tradizioni.

La nostra Agenzia Generale appartiene al Gruppo INA-Assitalia

CERCHIAMO:
per le zone di ANDORA-ALASSIO - ALBENGA

- Persone vivaci, intelligenti, determinate, di ottima immagine, di età compresa tra i 23 e i 45 anni.
- Persone che debbano ancora fare la scelta determinante della loro vita, trovare il loro vero lavoro.
- Oppure persone che, avendo già operato nel settore, cerchino di dare un significato autentico ed efficace ad un'attività di vendita più importante di quanto non si creda.

Formazione, pianificazione, attività di gruppo, qualificazione professionale, guadagno, è ciò che garantiamo ai candidati che sceglieranno di lavorare con noi.

Telefonare per fissare l'appuntamento al n. 0183/293312 sig.ra Biga

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Finale Ligure: manovra economica del Comune per assumere 40 dipendenti

Ici, stangata per le seconde case

L'aliquota sale di un punto e mezzo. Lieve ritocco sugli alloggi di residenza (+0,3 per mille)
Gli introiti serviranno a incentivare l'occupazione. Mercoledì sera la discussione in Consiglio

FINALE L. Più soldi, soprattutto provenienti dalle seconde case, per finanziare l'occupazione a Finale Ligure. E' questo il motivo dell'aumento consistente dell'Ici deciso dalla giunta di centro-sinistra che mercoledì sera (ore 19) illustrerà il provvedimento in Consiglio comunale.

L'imposta sulla prima casa (gli alloggi oltre 4 mila) passerà dal 4 al 4,3 per mille mentre per le seconde case (quasi 5 mila gli appartamenti) ci sarà una «stangata» con un aumento di un punto e mezzo, dal 4,5 al 6 per mille, oltre a quello già determinato dall'incremento degli estimi catastali. La giunta Cervone spiega questi aumenti (nelle casse del Comune dovrebbe finire 1 miliardo e 100 milioni in più quest'anno) con le nuove 40 assunzioni previste. Mercoledì verrà proposta al Consiglio una vera manovra economica. Spiega il sindaco Pier Paolo Cervone: «L'operazione Ici nasce dall'esigenza di reperire i finanziamenti necessari per varare un piano occupazionale che consentirà quest'anno di assumere 20 nuovi dipendenti, tra impiegati, funzionari e operai. E' prevista inoltre la creazione di una società mista pubblico-privata, controllata al 51 per cento dal Comune, per la gestione della nettezza urbana, dei parcheggi e delle spiagge libere attrezzate



Il sindaco Pier Paolo Cervone

di prossima creazione. Le assunzioni sono ritenute indispensabili per migliorare il funzionamento della macchina comunale nei vari settori garantendo un miglior servizio ai cittadini e per introdurre meccanismi di controllo che consentano all'amministrazione pubblica di stanare presunti evasori, parziali o totali. La creazione della società mista, che darà lavoro ad una ventina di persone fra disoccupati, cassintegrati o in mobilità, è lo sbocco finale del progetto "la-

vori socialmente utili" che ha consentito al nostro Comune, negli ultimi tre anni, di utilizzare 50 dipendenti della Piaggio Aeronautica in cassa integrazione.

Aggiunge l'assessore alle Finanze Walter Sericani: «Le due operazioni comporteranno per le comunità un maggior esborso: oltre un miliardo che è reperibile, in base anche alle indicazioni della Finanziaria, tramite diversificazione delle aliquote Ici. Lo scorso anno Finale aveva mantenuto l'Ici al livello minimo, uno dei più bassi in Liguria, del 4 per mille. Oltre agli aumenti sulla prima casa (4,3 per mille) e sulle seconde (6 per mille) ci sarà una tariffa intermedia, del 5 per mille, per le unità produttive (uffici, negozi ed alberghi). Con il bilancio del '97 la giunta di Finale si è impegnata a mantenere invariato tutto: altre tariffe (acquedotto, raccolta rifiuti, occupazione del suolo pubblico). Già abolite alcune tasse minori come quelle sui passi carrabili, la tassa di possesso di radio e tv negli esercizi pubblici e la tassa sulle insegne degli alberghi. Il Consiglio dovrà anche rinegoziare i revisori del Cont. La precedente delibera è stata infatti annullata dal Coraro perché «non conteneva la copertura di spesa».

Augusto Rembado

Porticcioli, la Regione frena

I dubbi dell'assessore Morchio al convegno di ieri a Finalborgo

FINALE L. «Associare lo sviluppo turistico al raddoppio dei posti barca significa aggravare il processo di cementificazione delle coste e compromettere il patrimonio naturale».

In questa presentazione di Roberto Grossi c'è il del convegno regionale, dal titolo «Pianificazione costiera in Liguria, sviluppo sostenibile e porti turistici», organizzato ieri nell'oratorio De' Disciplinanti a Finalborgo da Rifondazione Comunista. Gli interventi dei molti sostenitori di questa tesi

portati da alcuni dati «allarmanti». Per riassumerli basta ricordare che solo 94 dei 350 chilometri della costa ligure sono considerati «liberi» da cemento, porti, fabbriche (molte abbandonate), discariche ed ostacoli vari. Questi 94 chilometri comprendono soprattutto le spiagge.

In Regione ci sono però richieste di altri interventi. In particolare il Piano delle coste

prevede un raddoppio dei posti barca (da 13 mila) con numerosi ampliamenti di strutture già esistenti e 4 nuovi porticcioli.

Nel Ponente Savonese in corso il raddoppio del porto di Loano, ci sono richieste di nuovi approdi ad Albenga, Spotorno e Noli, mentre sarà completato quello di Finale.

Ha commentato l'assessore regionale all'urbanistica, Fabio Morchio: «Le previsioni del Piano verranno attuate solo se ci sarà una reale risposta del mercato. I posti barca ipotizzati sono quelli che emergono da uno studio di previsione. Sono molti i liguri che portano altrove i loro natanti. Non è solo una questione di quantità di posti. Uno sforzo va fatto anche per la qualità dei posti barca. Le nostre strutture sono carenti di servizi. Non illudiamoci che l'eccesso di vincoli possa salvaguardare l'ambiente. Abbiamo già molti esempi contrari in Liguria».

(a. r.)

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Maltempo, danni per miliardi

Trentotto miliardi e 842 milioni è il finanziamento per i danni all'agricoltura del savonese ed in particolare della Piana albagense, dovuti al ghiaccio ed alla neve che il consiglio regionale ha approvato inviando la richiesta al competente Ministero. Le associazioni di categoria hanno richiesto i moduli per la richiesta dei soldi da parte delle aziende agricole per iniziare la loro compilazione. [r. sr.]

ALBENGA

Abuso edilizio, inchiesta dei vigili

Una decina di inquilini di un palazzo in pieno centro urbano cerialese interrogati dai Vigili Urbani in merito ad un abuso edilizio. Il proprietario dello stabile, prima adibito ad alloggi per turisti, avrebbe cambiato destinazione d'uso senza le regolari autorizzazioni. [r. sr.]

ALBENGA

Discariche abusive, della Forestale

Depositi abusivi a cielo aperto inerti stati individuati dagli uomini della Guardia Forestale nel territorio comunale di Casanova Lerrone. Le discariche saranno sequestrate, disposizione della magistratura e bonificate quanto prima. [r. sr.]

ALBENGA

Calano i posti letto, vertice del sindacato

La drastica riduzione dei posti letto, prevista al Santa Corona, sarà l'oggetto di un vertice organizzato mercoledì sera, nella sala del «Royal» di Pietra, dal sindacato autonomo Fials. Invitati parlamentari, consiglieri regionali, provinciali e comunali per bloccare il piano della Regione. [a. r.]

ALBENGA

Varigotti, ristrutturato l'acquedotto

Il Comune di Finale Ligure spenderà 191 milioni per l'acquedotto di Varigotti. Saranno in particolare sostituite le condotte che anche la scorsa estate si sono in più punti gravemente disassate per la popolazione e i turisti. Gli inconvenienti si erano verificati proprio nel momento di maggior affluenza turistica. [a. r.]

ALBENGA

Finanziato l'ampliamento del cimitero

Sfiora i seicentocinquanta milioni la somma che l'amministrazione comunale di Loano investirà nel cimitero di località Borbone. Questa somma sarà appaltata, in particolare, per completare i loculi del nuovo camposanto. [a. r.]

Convegno a Finale per dare indicazioni agli operatori interessati all'utilizzo dei fondi

La Regione ora aiuta gli artigiani

Molti miliardi, messi a disposizione dall'Unione europea, a favore delle piccole e medie imprese
Il finanziamento per le nuove attività, è pari al 50 per cento a tasso zero. Positive reazioni

FINALE L. Ci sono molti miliardi, messi a disposizione dall'Unione europea, a favore di artigiani, piccole e medie imprese di nuova costituzione e imprese turistico-ricettive. E' quanto è emerso dall'incontro-dibattito, sui «Bandi Obiettivo 2», organizzato nei giorni scorsi nella sala Avis di Finale Ligure, dalla Confederazione nazionale dell'artigianato provinciale di Savona.

La Regione Liguria ha di recente approvato i bandi per permettere l'accesso ai fondi da parte di tutte le categorie e in particolare delle piccole imprese. Proprio in questi mesi si ricevono le domande.

Molti degli addetti ai lavori, alle prese con gli interessi, spesso «pesanti», proposti dagli istituti di credito, non conoscono le opportunità offerte con i fondi Cee.

Spiegano alla Cna: «Durante il convegno di Finale sono state fornite concrete indicazioni agli operatori interessati per l'utilizzo di questi strumenti riservati alle attività di produzione e di servizio alla produzione che abbiamo effettuato investimenti a partire dal primo gennaio del 1994». Il finanziamento previsto, per le nuove attività, è pari al 50 per cento a tasso zero ed il restante 50 per cento ad un tasso «mantenuto pari al

Ad Albenga nasce la Cidec

Ora, oltre alla Concommercio e alla Confesercenti, il mondo commerciale locale vede la nascita di una terza associazione di categoria, la Cidec (Confederazione Italiana degli Esercenti e commercianti delle attività del terziario e dei servizi). Responsabile della sede di Albenga è Fabio Ladetto. Dice: «Provvederemo a raccogliere le iscrizioni. Una iniziativa simile è in corso ad Alassio e a Loano». La Cidec esiste su scala nazionale da una ventina d'anni e si presenta come una organizzazione del terziario e dei servizi. Vi possono quindi aderire anche gli artigiani e i professionisti che operano nelle realtà economiche del ponente savonese. Intanto Mario Saccone, presidente della Concommercio, precisa che la sua associazione aveva già provveduto a chiedere la soppressione della tassa comunale sulle televisioni nei pubblici esercizi, così come è stato deciso dal sindaco Angelo Viveri dopo un incontro avuto giorni scorsi con la Confesercenti. [r. sr.]

menti riservati alle attività di produzione e di servizio alla produzione che abbiamo effettuato investimenti a partire dal primo gennaio del 1994». Il finanziamento previsto, per le nuove attività, è pari al 50 per cento a tasso zero ed il restante 50 per cento ad un tasso «mantenuto pari al

così detto «prime rate» bancario diminuito di mezzo punto. Aggiungono alla Confederazione degli artigiani: «Per tutte le altre attività è richiesto che un venti per cento del totale dell'investimento sia autofinanziato dall'impresa mentre il restante 80 per cento viene ammesso alle varie

agevolazioni». Si tratta insomma di una occasione importante per chi è all'inizio di una nuova attività di tipo artigianale o turistico-ricettivo in una stagione certamente difficile per molti dal punto di vista economico.

Il termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 30 giugno prossimo. Le richieste devono essere indirizzate alla Filse, la società finanziaria della Regione Liguria, che ha sede a Genova. Alla Cna ricordano che una copia della domanda deve essere inviata a una delle banche convenzionate che concederà il finanziamento.

L'erogazione avverrà «a sportello» seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di finanziamento, precisano alla Cna. Informazioni utili e i modelli per le richieste sono disponibili, oltre che nelle tre sedi della Cna di Cairo Montenotte, Albenga e Savona, anche nell'Eurospazio della Camera di commercio di Savona. [a. r.]

La coppia si difende: «La droga era destinata all'uso personale»

Loano, in carcere i 2 fidanzati arrestati per spaccio di eroina

SAVONA. Restano per il momento in carcere, Samara Del Buono, 23 anni, abitante a Boissano, e il fidanzato, Giulio Minuto, 22, residente a Loano (entrambi sono incensurati), arrestati giovedì scorso dai carabinieri del nucleo operativo provinciale nell'ambito di un'operazione anti-droga coordinata dal sostituto procuratore, Franco Greco, e destinata a sequestrare alcuni indiscreti e ulteriori sviluppi già nelle prossime settimane.

Ieri mattina, i due giovani, difesi dall'avvocato Silvio Carrara Soutour, sono stati interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, che ha convalidato gli arresti e disposto la custodia cautelare. Ai due fidanzati è contestato il concorso in detenzione di sostanze stupefacenti: si tratta di tre grammi di eroina trovati nell'appartamento di Boissano dove abita Samara Del Buono che, all'opinione dei carabinieri, erano destinati allo spaccio.

Gli investigatori ritengono che la giovane donna e il fidan-



Samara Del Buono

zato avrebbero fatto parte di un'«anelli terminali» di un'organizzazione che riforniva i tossicomani della Riviera di ponente e a sostegno della loro tesi puntano l'attenzione sulle sostanze da taglio (lattosio) e i soldi (circa settecento mila lire) sequestrati nel corso del blitz di giovedì. La coppia era pedinata

dai carabinieri già da qualche settimana: giovedì i militari hanno aspettato che i due fidanzati tornassero a Boissano e li hanno bloccati proprio sotto la casa della ragazza.

Samara Del Buono e Giulio Minuto rispondono con decisione all'accusa di essere «piccoli spacciatori». Spiega l'avvocato Silvio Soutour: «Noi sosteniamo che la droga sequestrata nell'appartamento di Boissano era destinata all'uso personale. I miei clienti sono incensurati. La ragazza è studentessa universitaria. Il fidanzato lavora saltuariamente come muratore. Non mai stati coinvolti in storie di spaccio».

E' probabile, a questo punto, che l'avvocato Soutour impugni il provvedimento di custodia cautelare: «Speravo che il giudice delle indagini preliminari - conclude il legale savonese - concedesse ai due ragazzi gli arresti domiciliari. Attendendo di conoscere le motivazioni del provvedimento poi desidero un'eventuale ricorso al tribunale della libertà».

(c. v.)

E VIVERI

RACCONTI...

ALBENGA. Luciano Luberti, il «boia di Albenga», a confronto attraverso la televisione della Rai con «Cimieros», il partigiano Giuseppe Schivo, durante la trasmissione di Sergio Tassan Din, mercoledì 24, su RaiUno. In tutto quattro puntate consecutive, sempre alla stessa ora, dedicate alla guerra civile che ha insanguinato il Savonese.

La trasmissione parte dal '70: uno stimato manager ed editore, Luciano Luberti, conservo in casa per tre mesi il cadavere della sua bellissima compagna, Carla Gruber. Poi denuncia il fatto e spara. Durante la sua lunga latitanza scopri che negli ultimi quattro mesi di guerra, come Unterfelddweil della Feldgendarmarie di Albenga, era guadagnato il terribile appellativo di «boia».

Il ruolo di Luberti ad Albenga viene commentato da un ex ufficiale della Rsi e da un marò della divisione «San Marco» che

Da domani sera (ore 0,30) su Rai Uno la trasmissione dedicata alla guerra civile nel Savonese

Il boia di Albenga a confronto con i partigiani

Il memoriale di Luberti: «Non sono "pentito", ecco perché uccisi»

lo conobbe. Un altro ufficiale della «San Marco» racconta il disagio dei suoi uomini che, addestrati in Germania alla guerra, si ritrovarono a combattere una guerra civile. E Luberti, che ha una memoria di ferro, ricorda quanti, allora, collaborarono con la sua Feldgendarmarie. Una donna di Albenga racconta ai giornalisti Rai lo «strano» matrimonio del boia con la fidanzata di un partigiano ucciso dai fascisti, e la storia di un ufficiale tedesco «buono», costretto da Luberti a «avere pietà» con gli ostaggi: poi massacrati sul greto del Cente.

Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, ha rievocato davanti alla telecamera come, bambino, fu preso per i piedi dal «boia» e tenuto sospeso nel vuoto oltre il davanzale della finestra, perché la madre rivelasse il nascondiglio del padre partigiano. La trasmissione si incentra anche su Giuseppe Schivo, quasi



Il «boia» di Albenga Luciano Luberti e la sua compagna, Carla Gruber



alter ego di Luberti, il partigiano «Cimieros», le torture subite in Gendarmeria dalla sua fidanzata prima di essere uccisa dal «boia». Due partigiani hanno rievocato l'incontro con Lu-

berti che aveva l'abitudine di scrivere su un diario, a fianco di poesie e frasi d'amore, le torture e le sevizie inflitte ai prigionieri. Ora Luberti vive in una città del Nord.

«Non sono un "pentito", ha precisato.

Con i giornalisti ha ricostruito il «suo» 25 aprile: come si allontanò da Albenga, mentre amici e conoscenti finivano uccisi dai partigiani. Arruolatosi nella Legione Straniera, in viaggio per la Francia, fu riconosciuto a Ventimiglia e portato nel carcere di Savona: fu ucciso anche il funzionario che lo aveva scortato. L'ultima trasmissione del ciclo è dedicata a un «sottufficiale» della «San Marco», Luberti suo compagno di cella e il marò descrive i massacri che avvenivano nel frattempo a Savona.

Ogni puntata è presentata e commentata dal costituzionalista Sabino Acquaviva e da Gian Enrico Rusconi. La prima puntata è in programma domani, nel ciclo Videospazio-I vinti, su Rai Uno, alle 24,30.

Massimo

Cerimonia ad Alassio

Oggi il nostro
san Felice
di S. Ambrogio

ALASSIO. Gli amministratori alessini incontrano questa mattina l'abate dell'Insigne basilica di Sant'Ambrogio di Milano. Nel proseguo delle celebrazioni in onore del santo patrono del capoluogo lombardo e della città di Alassio si rafforza il gemellaggio spirituale ed ecclesiastico tra le due città. I festeggiamenti dureranno per tutto il 1997. Alle 11 nella parrocchia collegiata di Sant'Ambrogio si svolgerà una solenne celebrazione liturgica con rito ambrosiano alla quale parteciperà monsignor Franco Verzeletti, abate della basilica milanese, i canonici e la corale. Al termine della funzione (alle 12) la delegazione sarà ricevuta in Comune. L'anno ambrosiano, dedicato al santo patrono di Alassio, che fu in passato vescovo di Milano e morì nel 397, durerà fino a dicembre e prevedrà una lunga serie di iniziative religiose e culturali. [m. br.]

Un caso a Spotorno

Gioia d'azzardo
in un locale
fatti le denunce

SPOTORNO. Denunce a inchiesta dopo le lettere anonime circolate a Spotorno contro «no» locale pubblico in cui «molta gente si sarebbe rovinata giocando a carte».

L'amministrazione comunale è presentata denuncia contro ignoti, si limita a commentare il vice sindaco Silvano Ferrando. L'ultima missiva anonima infatti chiamava in causa anche il Comune e le forze dell'ordine cittadine per il loro mancato controllo. Nel locale, oltre al gioco d'azzardo (mai dimostrato comunque), si sarebbero svolti anche spettacoli, compreso una sorta di strip tease, e autorizzazioni. In pochi credono che la lettera anonima sia solo una burla. Per «è stata scritta la missiva fa pensare che l'autore è un obiettivo preciso. Certamente cercare di denigrare alcuni personaggi molto in vista a Spotorno».

(a. r.)

I medici: «Lo strumento ci consente di garantire il futuro dell'ospedale»

Domani a Cairo la prima «Tac»

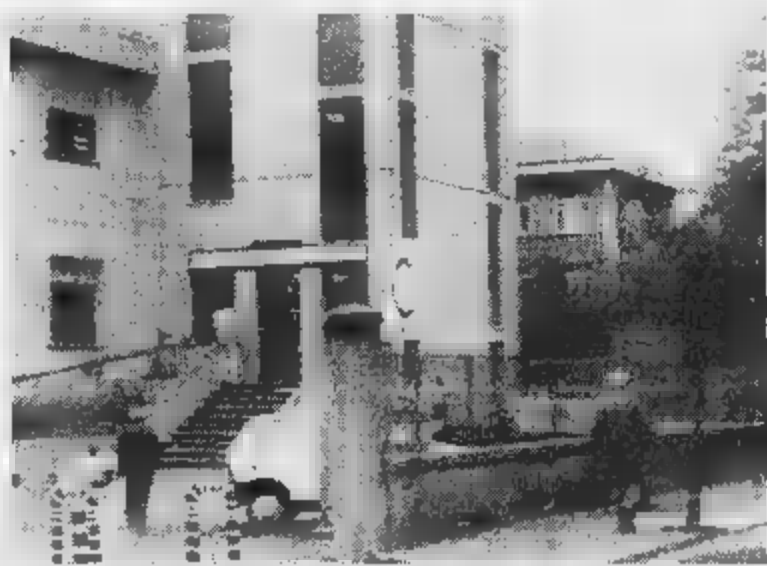
Dopo mesi di attese e rinvii entrerà in funzione ufficialmente la nuova apparecchiatura donata al Reparto di radiologia dall'Unione Industriale e dagli operai valbormidesi

CAIRO M. Dopo mesi di attesa, domani, alle 15, all'ospedale di Cairo Montenotte, verrà ufficialmente inaugurata la «Tac». La nuova apparecchiatura era stata donata dal reparto Radiologia dall'Unione Industriale e dagli operai valbormidesi. La «Tac» è uno strumento di diagnostica per immagini che, grazie alle tre confederazioni sindacali provinciali che, in occasione dell'alluvione del novembre '94, promossero una raccolta di fondi fra i lavoratori della Val Bormida, ha consentito di acquistare, in ginocchio numerosi paesi della zona, provoco, infatti, gravi danni alla struttura ospedaliera cairese.

Per la Val Bormida, l'entrata in funzione della nuova attrezzatura rappresenta un autentico «evento», anche perché sino a poco tempo fa i pazienti che dovevano venire sottoposti agli esami di tomografia assiale computerizzata, era costretti, loro malgrado, a rivolgersi a San Paolo.

All'inaugurazione della «Tac», domani pomeriggio, saranno presenti i vertici ospedalieri e quelli dell'Usi, l'Unione Industriale, i rappresentanti del sindacato, gli amministratori comunali, i funzionari degli enti e delle associazioni che hanno collaborato, con varie iniziative, alla raccolta di fondi.

Il nuovo servizio, tuttavia, era già entrato in funzione il 13 gennaio scorso con i primi pazienti ricoverati al nosocomio cairese. Mentre gli utenti esterni si erano dovuti



Da domani la «Tac» entra ufficialmente in funzione nell'ospedale di Cairo

munire di apposita richiesta specialistica da presentare al reparto Radiologia. Da domani, comunque, a partire dai prossimi giorni, come hanno annunciato il primario del reparto, Michele Oliveri e il direttore sanitario, Vincenzo Puffaro, l'apparecchiatura verrà attivata a pieno regime. Si prevedono circa 50 esami la settimana.

Il servizio, inoltre, verrà coperto da un turno di lavoro al giorno, mentre le emergenze, al di fuori di tale orario, verranno dirette all'ospedale S. Paolo. Una soluzione che, secondo Oliveri, «permetterà di mantenere

alto il grado di efficienza, rispetto alle potenzialità, garantendo un'assistenza completa».

L'appuntamento è domani, dunque, dovrebbe porre fine alle preoccupazioni e alle conseguenti polemiche che, per lunghissimi mesi, hanno accompagnato l'intera vicenda. Polemiche che hanno riguardato, in particolare, i ritardi sull'entrata in funzione del servizio, cui si sono aggiunte quelle relative alla ventata chiusura del Pronto soccorso nello ospedale.

Lucia Barlocco

Carcare-Predosa

Il progetto in Regione

CARCARE. La variante al Piano territoriale di coordinamento, dopo 7 anni di discussioni, approderà in Consiglio regionale martedì. Un progetto, che per la Val Bormida, prevede una serie di interventi attesi da tempo.

Nel Piano, spiega il consigliere Arturo Ivaldi, per quanto riguarda la viabilità, è stata reinserita la Carcare-Predosa, e, per la prima volta, il tunnel del Carretto, progetto vecchio di sessant'anni che, secondo gli amministratori locali, permetterebbe un collegamento rapido con il Basso Piemonte. E, ancora, la variante di Vispa, i cui lavori verranno appaltati in primavera, e il potenziamento della ferrovia Savona-Alessandria.

Non solo, ma il Piano territoriale dovrebbe anche disciplinare gli interventi contenuti nel programma di reindustrializzazione delle ex aree Agri-mont di S. Giuseppe. Previste, infine, nuove aree per insediamenti artigianali e località Boglio, a Carcare, e in località Martinetto fra Millesimo e Roccaforte.

(l. b.)

Le elezioni dopo le indagini sui fanghi della Farmoplast?

Nuovo consiglio di fabbrica all'«Italiana Coke» di Bragno

CAIRO M. Le indagini sulle melme strutturate nei forni dell'«Italiana Coke» di Bragno all'origine della decisione di rinviare il Consiglio di fabbrica dell'azienda?

L'inchiesta, condotta dal procuratore capo, Renato Acquarone, e che verte sulle melme tossiche provenienti dalla «Farmoplast» di Avenza, secondo l'accusa bruciata nei forni dell'«Italiana Coke» tra il '90 e il '93, vede infatti indagati, fra gli altri, tre membri del Consiglio di fabbrica. Uno di questi, Paolo Ghiso (Cgil), insieme al segretario provinciale della Uil, Pino Congi, sarebbe accusato di aver fatto pressione sui lavoratori affinché continuassero ad «informare» le melme, nonostante i malori ed i disturbi fisici che il contatto con esse procurava.

Gli altri due delegati del Cdf, anch'essi appartenenti all'area Cgil, sarebbero invece sospettati di falsa testimonianza per le dichiarazioni rese in istruttoria al sostituto procuratore Emilio Gatti riguardo i problemi di salute degli operai preposti al trattamento delle melme.

La rielezione dell'«Rsu» non può, quindi, non essere in qualche modo collegata a questa situazione, sebbene il segretario provinciale chimici Cgil, Renato Viaggi, precisi come «si stia semplicemente applicando la normativa che prescrive di andare alla rielezione dell'«Rsu» ogni due anni».



Pino Congi segretario provinciale della Uil

Viozzi, inoltre, se da una parte respinge seccamente le indiscrezioni che indicherebbero proprio nella Cgil il principale promotore del rinnovo, ribadendo che è stata una decisione unitaria da parte di Filcea, Flerica e Uilcid, dall'altra ammette anche che il rinnovo è un atto dovuto: «Non sappiamo come possano essere nate le accuse a Ghiso, Nota e Finocchiaro. Se, come è stato detto, quelle accuse sono state mosse da alcuni operai, abbiamo il dovere di verificare la fondatezza dei lavoratori attraverso il rinnovo dell'«Rsu». Viaggi sottolinea, però che «noi non solo respingiamo ogni accusa, ma abbiamo la massima fermezza sull'operato dei nostri delegati. Infatti, a parte Ghiso che è in mobilità, se Nota e Finocchiaro vorranno ripresentarsi come candidati, la Filcea darà loro il massimo appoggio».

Mauro Camolirano

NOTIZIE FLASH

Ieri l'addio al «Magnet» autista del maresciallo Caviglia
Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale i funerali di Mario Guido, anni pensionato, soprannominato «Magnet». Per lunghi anni è stato titolare di una bottega di biciclette in via della Valle. Durante la guerra era stato l'autista del maresciallo d'Italia Enrico Caviglia. (l. b.)

Resta in carcere l'albanese arrestato a Rocchetta
Fatir Ndoci, il ventitreenne albanese, arrestato martedì scorso dai carabinieri di Cairo con l'accusa di sequestro di persona, lesioni gravissime, ricettazione e guida senza patente, rimane in carcere. Lo ha deciso ieri il gip, Fiorenzo Giorgi, che l'altro giorno aveva convalidato l'arresto. (l. b.)

CALIZZANO
Angelo Oddone rimane presidente della Pro-loco
Per il secondo anno Angelo Oddone è stato confermato presidente della Pro-loco. L'elezione si è svolta l'altra sera dopo che la prima assemblea era andata deserta. Vicepresidente è stato nominato Giuliano Caviglia, mentre l'incarico di tesoriere è stato affidato ad Armando Bianco. (l. b.)

TAMBORA
Tambola per beneficenza domani in Borgo San Pietro
L'associazione «Attività borghese ferraniese», da domani organizzerà una serie di tombole, il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza. Il primo appuntamento è domani, alle 20.30, in via Borgo S. Pietro 44. Le tombole si svolgeranno ogni quindici giorni. (l. b.)

CENGIO
Vitello imbizzarrito «attacca» un macellaio
Brutta avventura per il macellaio Giovanni Baldi. L'uomo stava caricando un vitello sul furgone quando l'animale lo ha incornato. Buttandolo a terra per fortuna gli zoccoli dell'animale imbizzarrito hanno solo sfiorato Baldi che se la cavava con una lussazione alla spalla. (m. ca.)

CAIRO M.
Nuovi servizi ospedalieri discussi domani in Comune
Il progetto di ampliamento del cimitero e l'organizzazione dei servizi ospedalieri in Val Bormida, saranno gli argomenti principali del Consiglio comunale in programma domani sera a Cairo Montenotte. (l. b.)

Protesta di un gruppo di fedeli contro don Natale Pastorino

Rosario in «filodiffusione» nella parrocchia di Carcare

CARCARE. Rosario in filodiffusione. E' accaduto nella parrocchia San Giovanni Battista, a Carcare, dove l'altro ieri pomeriggio si è celebrato il rosario in memoria di Silvana Rabellino, la casalinga di 47 anni, morta giovedì scorso, per iclus, che ha donato gli organi, e i cui funerali si sono celebrati ieri mattina alla presenza di centinaia di persone.

La chiesa, gemita dai familiari, del marito, Augusto Odella e dei due figli, parenti e amici.

Ma all'altare, nessuno. Il parroco, don Natale Pastorino, ultratrentenne, ha recitato il rosario nella cappella invernale, e le sue preghiere sono state ascoltate attraverso gli altoparlanti installati in vari punti della chiesa, in filodiffusione appunto.

Una particolarità che fra i presenti alla funzione religiosa ha sollevato non poche perplessità. «Se il sacerdote non poteva essere presente, avrebbe potuto delegare qualcuno, dice una parente della Rabelli-



Don Natale Pastorino

no. Aggiunge: «O perlomeno, al termine del rosario, avremmo gradito che il parroco recitasse almeno una preghiera insieme ai familiari. Un atto di riconoscimento alla memoria di una donna, madre di due figli, morta all'età di 47 anni e

che, in un ultimo gesto d'amore, ha donato gli organi».

Dice ancora: «Risiedo in un altro paese, ho 59 anni, ma la prima volta che assisto ad una cosa di questo genere. Un sacerdote non può essere presente a chiesa, mi risulta che, a esempio, per celebrare i rosari, deleghi qualcun altro. Ed è ciò che a mio parere, avrebbe dovuto fare anche don Pastorino».

Una vicenda, in merito alla quale il parroco di Carcare, non nuovo alle polemiche per alcune «sortite» che, in un recente passato, avevano sollevato accuse proteste, quale, solo per citare un esempio, l'aver fatto allontanare il ragazzino marocchino che chiedeva l'elemosina in chiesa richiamandolo dal pulpito, replica come nel carattere. «Nessun commento», afferma, infastidito. Ma poi aggiunge, secco: «Non è possibile. Chi vuole creare un «caso» per un fatto di questo genere non è fatto che una testa di legno».

(l. b.)

Il sindaco di Carcare: «Ora l'immigrazione arriva dalla costa»

«Preferiamo la Val Bormida»

Molte giovani coppie e i singles decidono di cercare casa nell'entroterra. Lo dimostra il crescente numero delle nascite registrate nei Comuni della zona

CAIRO M. Val Bormida è meglio?

Nonostante la crisi economica ed occupazionale, sembra confermarsi, soprattutto fra le giovani coppie e i singles, la tendenza a scegliere la Val Bormida come residenza. «Che ci fosse un flusso dal basso Piemonte è un fenomeno», risponde il sindaco di Carcare, Franco Delfino, «ma la novità di questi ultimi anni è l'aumento di richieste da parte di coloro che risiedevano in Liguria, lungo la costa».

A Cairo Montenotte, ad esempio, nel '96, si registrano 321 nuovi residenti contro 215 emigrati. «Nuovi arrivati» ben 207 provengono dalla Liguria.

Un'altra chiave di lettura la forniscono, invece, i dati di Cengio dove, nonostante la diminuzione della popolazione, si segnala un aumento di giovani (1176 residenti sotto i trent'anni contro i 1113 dello scorso anno), mentre rimangono invariate le nascite, a quota 11. Parlando di nascite, poi, emblematico il caso di Millesimo che, con 11 nati nel '96, sfiora il record del 1978, quando le nascite nel Comune fu-

COMUNITA' MONTANA

Una nuova guida turistica

Una guida turistica completa della Valle Bormida ed una cartina del territorio e delle sue particolarità. L'iniziativa, promossa dalla Comunità montana, in stretta collaborazione con i diciotto Comuni del comprensorio, verrà presentata ufficialmente alla «Mostra mercato» di luglio. La pubblicazione è curata dalla ditta «E.E.» di Camerano, ma, per dipingere un ritratto della valle il più corrispondente possibile alle singole realtà, spetterà ai singoli Comuni fornire il materiale, sottolineando le caratteristiche e le particolarità più interessanti del proprio territorio. Sulla cartina, oltre all'aspetto puramente geografico, una breve «finestra» dedicata ad ogni Comune, e vari simboli direttamente sulla carta, permetteranno indicazioni mirate che verranno poi esaurientemente sviluppate sulla Guida, e, storiche, curiosità, servizi e disposizione, consigli utili. (m. ca.)

rono 33. Notevole incremento anche a Carcare, con 42 nati contro i 28 del '95, mentre a Cairo i nati nel '96 sono 79 contro i 59 dell'anno precedente. Un dato che non sfugge alle promozioni valbormidesi della petizione a favore del reparto Ostetricia dell'ospedale di Ceva, che afferma: «Nel '96, quasi metà 354

bambini nati al «San Bernardino» proveniva dalla Val Bormida: 18 da Carcare, 12 da Cengio, 8 da Cossieria, 7 da Calizzano, 5 da Maillare e da Dego, 4 da Roccaforte, 3 rispettivamente da Pallare, Plodio, Murialdo, Bormida e Altare, 2 da Osiglia, ed 1 da Bardinetto e Plana Crixia». (m. ca.)

L'iniziativa per poter salvare tutti gli ex voto del pittore cairese

Un museo per Carlo Leone Gallo

Sorgerà nel Santuario della Madonna delle Grazie



Il pittore Carlo Leone Gallo

M. Un museo dove poter custodire, degnamente, dipinti e testimonianze religiose che appartengono al patrimonio storico-culturale di Cairo e dell'intera Val Bormida. A lanciare l'idea è don Roberto Ravera, parroco del santuario Nostra Signora delle Grazie di Cairo. Un'idea che nasce dal fatto che, all'interno della chiesa, attualmente, sono presenti una trentina di ex voto realizzati da Carlo Leone Gallo, noto pittore cairese, nato nel 1875 e morto all'età di 85 anni nel gennaio '60.

Le preziose tele sono oggetto di una lunga e onerosa opera di restauro che vede impegnata la carceressa Claudia Maritano. Quattordici sono già state restaurate e riconsegnate alla parrocchia proprio pochi giorni fa; mentre le restanti verranno sottoposte al certosino intervento nei prossimi mesi. «Un'operazione che, sinora, ha fatto «gi- strare un costo pari a 5 milioni -

spiega don Ravera - E, per completare l'intervento, serviranno altri 6». Un piccolo «capitale» per le magre casse del santuario. Ed è per questo che il sacerdote rivolge un appello alla popolazione, alle associazioni e alla Curia per fare in modo che gli ex voto tornino tutti allo splendore di un tempo. Tele che Gallo ha realizzato su richiesta di persone le quali avevano voluto affidare al pittore la «narrazione» del «miracolo» avvenuto.

Accanto alle opere di Gallo, tuttavia, non si devono dimenticare i quadri raffiguranti la Via Crucis donati al santuario nel 1954 dal pittore-incisore Domingo Motta. Insomma, tele di rara bellezza e prestigio che ospitate in un museo - che sarebbe piccolo locale, dice don Ravera - potrebbero finalmente venire conosciute e ammirate da un vasto pubblico. (l. b.)

meno di così non si può

SUBITO TUO!

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

FINANZIAMENTI A TASSO 0%

Finanzia il tuo sogno

CON FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Coogli l'occasione al volo!

NON COSTA NULLA

PP

arredamenti perano

PP

arredamenti perano

MONDOVI' POCOLIOLA - Tel. e Fax (0174) 68.61.04

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Mascherine, figuranti e bande musicali hanno animato per tre ore la città

Festa per centinaia di bambini Savona ritrova il suo Carnevale



Alcune immagini della festa: il re del Carnevale savonese Cicculin saluta i bambini. A fianco un gruppo di mascherine durante la sfilata per le vie della città



SAVONA. Rulli di tamburi, ecco il re del Carnevale savonese. E' Sua Maestà Cicculin con tanto di corona, scettro, costume sgargiante e due graziose damigelle. Sta in piedi sul pianale del pick-up Toyota guidato da un savonese nolo a tutti, il ristorante Bacco e insieme salutano mascherine e curiosi. E' cominciato così, ieri pomeriggio poco dopo le 14,30, il Carnevale organizzato da «Vivisavona», che raggruppa i principali comitati di via dei commercianti savonesi e dall'Associazione «A Campanassas».

Tre ore abbondanti di musica, coriandoli e entusiasmo culminano con una grande festa in piazza Sisto IV, animata dallo speaker Max Repetto di Radio Onda Ligure. Ricca la partecipazione di figuranti e mascherine. Quattro le bande musicali: la Forzano e la Sant'Ambrogio di Savona, la Cardinal Cagliero di Varazze e la Rumpo e streppa di Finale Ligure. Ancora più numerosi i gruppi folkloristici quasi tutti provenienti dal Piemonte. Tra tutti quelli di Asti, Alba, Mondovì, Torino e Cuneo Montemonte.

Ma a Savona le prime avvisaglie di quella che sarebbe stata la grande parata pomeridiana, si erano già avute in mattinata. L'arrivo dei primi gruppi folkloristici. In alcuni angoli della città si sono improvvisate mini-recite. Le bande musicali hanno contribuito a scaldare l'ambiente regalando ai passanti le alle maschere qualche brano tradizionale da ballare.

Alle 15,30 piazza Mameli era già quasi gremita di persone mentre i tre cortei mascherati, partiti da via San Lorenzo, corsero Colombo e piazza del Duomo percorrendo le vie del centro a suon di musica. Proprio in piazza Mameli c'è stato il rendez-vous. Si è formato un unico grande serpente mascherato e festante che ha percorso poi via Montemonte, via Verzellina e infine piazza Sisto IV.

Sua Maestà Cicculin è stato sempre in testa al lungo corteo, dietro di lui un'altra corteo carnevalesco: quello di Cairo Montenotte. Due tamburini precedevano Nuvarin Der Castè e la Castellana.

E' stato grande successo: centinaia di savonesi che si sono uniti al corteo, le scuole elementari e medie. Savona ha contribuito all'aspetto organizzativo con una partecipazione di massa. Un successo che induce gli organizzatori a pensare già alla prossima edizione in cui forse faranno ritorno i carri allegorici.

Paride Pasquino



Lo splendido colpo d'occhio di piazza Mameli con la folla che circonda il corteo

Loano, 20 carri in passerella Tutte le altre località in maschera

Con i suoi 20 carri il «Carnevalissimo» di Loano è il più atteso oggi nel Savonese. Sfilate in maschera anche a Cengio, Cairo Montenotte, Carcare, Pontinvrea, Varazze, Cisano sulla Neva e Albenga.

CENGIO. Sfilata dei carri allegorici, a cura della pro loco, commercianti e artigiani, dalle 14, con partenza del corteo da piazza del Comune. Alle 16,30 al ritorno dopo la sfilata per le vie del centro nella piazza centrale, degustazione di frittelle e le tipiche «bugie». Alle 21 conclusione, con l'orchestra Vera Campagna, al salone delle feste.

SAVONA. Carnevale dei bambini nel pomeriggio.

SAVONA. Festa di carnevale, domani sera, al campo sportivo.

SAVONA. «Carnevale storico dei rioni», dalle 14,30, a cura di pro loco, Centro storico e Comune. Il sindaco consegnerà le chiavi della città a Nuvarin e alla sua Corte per dare il via alla manifestazione da porta Soprana. L'arrivo è previsto in piazza della Vittoria dove verrà assegnato il trofeo «Mario Ferraro». Verranno anche premiati i carri e i gruppi più originali. Ospite

Appuntamenti Stage di danza a Pietra

La domenica nel Savonese non sorprese appuntamenti, anche culturali, solo per chi vuol vivere il carnevale. A Varazze seconda giornata di «Piazzimpazza» con spazio agli artisti di strada e cura dei commercianti. Domani alle 17, nella sala del palasport Varazze, incontro sulla lettura giovanile «Leggere per crescere» a cura di Ferdinando Rotondo e della civica biblioteca. «Romanzi» autori italiani contemporanei, dalle 14,30 alle 16, al ristorante Castello di Pietra Ligure a cura dell'associazione La Mela e di «Libro Aperto». Si conclude oggi (dalle 9), al centro riabilitativo La Marinella sempre a Pietra, lo Stage di danze popolari organizzato dall'Associazione Friendly di Loano in collaborazione con Attilio Danza Pietra, Progetto Danza Finale e Centro di formazione danza di Albenga. Mercatino a fiera espositiva, per tutta la giornata, a Stellanello nell'entroterra di Albenga. Da segnalare infine ad Alasio la ciclo-passeggiata, aperta a tutti, Montone-Alasio arrivo previsto alle 15 di fronte al Muretto.

(a. r.)

d'onore Ottone I, presenta Nel- la Ferrari.

SAVONA. Tradizionale carnevale, nel pomeriggio, con sfilata di carri allegorici.

SAVONA. Carnevale dei ragazzi, con sfilata in centro a giochi, nel pomeriggio, a cura dell'oratorio Salesiano.

SAVONA. Venti carri e 20 quintali di coriandoli per il «Carnevalissimo '97» in programma per

due domeniche (oggi e il 16 febbraio).

I personaggi e i temi «ospiti» dei carri di cartapesta saranno soprattutto quelli della televisione: Maurizio Costanzo con Buena Domenica, Happy Days, Striscia la notizia, Pressing e molti altri. Un servizio, realizzato quasi in diretta, è previsto questa sera nel «Buona Domenica» Canale 5.

SAVONA. Spettacolo dei burattini «Sbirulino», sfilata in maschera e pentolaccia nel pomeriggio.

SAVONA. «Carnevale dei bambini», oggi pomeriggio a Campocchie, al salone parrocchiale di sfilate, distribuzione di dolci e premi per tutti i partecipanti. Sempre oggi carnevale a Vadino, a partire dalle 14, presso l'oratorio di San Bernardino. (a. r.)



SAVONA. CINABRERA. Concerto del violinista Ughi. 16,30. Lire 40.000.

ASTOR. Tel. 854.627. Mirvane, di Salvatore, con Abatibonno e Lambert. Or. 15,30; 17,45; 20,23. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

BARA 1. Tel. 825.714. Dragon Heart. con Dennis. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

BARA 2. Tel. 825.714. Il club delle prime vogli. con Diane Keaton e Goldie Hawn. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

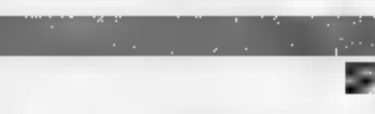
BARA 3. Tel. 825.714. L'amore fu due facce, con Barbara Streisand e Jeff Bridges. Or. 15,30; 17,45; 20,23. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

BARA 4. Tel. 838.622. Dimentici di noi. con Pieraccioni. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

BARA 5. Tel. 838.622. Dimentici di noi. con Pieraccioni. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

JULY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Or. 15; 22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

SALESIANO. CHIUSO PER LAVORI.



ALASSIO. COLOMBO. Tel. 640.263. L'... due facce, con Streisand e Bridges. Or. 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. anche spett. alle ore 16 e 18,10). Lire 10.000; 6.000; 5.000.

ASTOR. Tel. 840.427. Il club delle prime vogli. con Wilson, con G. Hawn, D. Keaton. Or. 20,30; 22,30. fest. e pref. anche alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6.000; 5.000.

BARA 1. Tel. 51.419. Killer per caso, con Elio Gargallo. Or. 20,30; 22,30 (nei pref. e fest. spett. anche alle 15; 18,10; 20,20). Lire 10.000; 6.000; 5.000.

ASTOR. Tel. 50.997. Dragon Heart. Or. 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6.000; 5.000.

BARA 1. Tel. 50.997. Dragon Heart. Or. 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6.000; 5.000.

BARA 2. Tel. 50.997. Dragon Heart. Or. 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6.000; 5.000.

BARA 3. Tel. 50.997. Dragon Heart. Or. 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6.000; 5.000.

BARA 4. Tel. 50.997. Dragon Heart. Or. 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6.000; 5.000.

LEI. Tel. 564.505. Sono... con C. Verdone. Or. 17; 21. Lire 10.000; 6.000; 5.000.



IMPERIA. CAVOUR. Tel. 61.978. Teatro... mese in campagna, di Eugene, con Andrea Jonasson e lo Stabile di Genova. Or. 16.

IMPERIA. CENTRALE Dragonheart, di Rob Cohen, con Dennis Quaid, David Thewlis e «Draco» il drago. Or. 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

IMPERIA. Tel. 61.978. Il coraggio della verità, di E. Zwick, con D. Washington e Meg Ryan.

IMPERIA. Tel. 252.745. Testimone a rischio, di Pasquale Pozzessere, con Fabrizio Gerdol, Margherita Buy e Claudio Amendola.

IMPERIA. Tel. 252.745. Testimone a rischio, di Pasquale Pozzessere, con Fabrizio Gerdol, Margherita Buy e Claudio Amendola.

IMPERIA. Tel. 252.745. Testimone a rischio, di Pasquale Pozzessere, con Fabrizio Gerdol, Margherita Buy e Claudio Amendola.

IMPERIA. Tel. 252.745. Testimone a rischio, di Pasquale Pozzessere, con Fabrizio Gerdol, Margherita Buy e Claudio Amendola.

IMPERIA. Tel. 252.745. Testimone a rischio, di Pasquale Pozzessere, con Fabrizio Gerdol, Margherita Buy e Claudio Amendola.

IMPERIA. Tel. 252.745. Testimone a rischio, di Pasquale Pozzessere, con Fabrizio Gerdol, Margherita Buy e Claudio Amendola.



GENOVA. Carlo Felice. Auditorium Eugenio Montale. Quartetto e Montale musiche di F.J. Haydn L.V. Beethoven. Or. 17.

GENOVA. Teatro Stabile. Teatro della Corte. Uomo a galantuomo di E. De Filippo con L. De Filippo e A. Pagano. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.



GENOVA. Carlo Felice. Auditorium Eugenio Montale. Quartetto e Montale musiche di F.J. Haydn L.V. Beethoven. Or. 17.

GENOVA. Teatro Stabile. Teatro della Corte. Uomo a galantuomo di E. De Filippo con L. De Filippo e A. Pagano. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

GENOVA. Teatro Stabile. Sala Duca. Non sempre splende la luna. Misa canta un... Brecht. Or. 16. Prezzi 40.000; 30.000; 20.000; 10.000; 5.000.

La voce di Aida Cooper all'Oliveto di Albisola

Notte black ad Alasio si balla anche la dance

Musica black all'U'Broche di Alasio, concerto di Aida Cooper all'Oliveto di Albisola. Carnevalissimo al Saitta di Loano, pomeriggio in discoteca al Moggi. Albenga e numerose feste in maschera in Riviera. Questi gli appuntamenti nei locali.

«Grande ballo in maschera», con raccolta fondi per l'ospedale Gaslini, al Nautilus: musica con Enrico Cazzante. CULLI L. Dance commerciale alla discoteca Thanax. Musica al Charlie Max.

ALASSIO. Musica all'Archivolt a La Garitta. Ritrovo al Tuttofrutto e al Porky's (dalle 18 alle 2 di notte).

ALASSIO. Concerto con la splendida voce di Aida Cooper, alle 22,30 al ristorante Oliveto Unplugged Rock Café. Musica al Med Caffè in via Lanfranco.

ALASSIO. Genere discoteca al Fantasma. Collegamenti via internet al bar Montenotte.

SAVONA. Festa in maschera dalle 21,30 al Baretto di piazza del Popolo. Liscio e revival, pomeriggio a sera, con i nuovi simplici del liscio a Le Chat. Ritrovo alla Boutique della birra. Spuntini al Green Wolf.

SAVONA. Musica al Sinte-Galiesha di Portovado.

SAVONA. Liscio e revival, pomeriggio a sera, con i nuovi simplici del liscio a Le Chat. Ritrovo alla Boutique della birra. Spuntini al Green Wolf.

SAVONA. Birra al Joy Popeye bistrot. Revival al Timone. Ritrovo al Big Below.

«Messaggi d'amore» al Patto. Ritrovi al Baquito discobar, al Vittoria e al Monkey Business.

ALASSIO. Revival al dancing Malibi. Nuovo spazio Internet alla paninoteca Rainbow.

ALASSIO. Karaoke al pomeriggio e festa in maschera in serata al Poseidon di via Ghilini. Carnevalissimo al dancing al Saitta, con l'orchestra Sandro Piva, aperto pomeriggio a sera. Musica e videogiocchi al Tapalapa, pomeriggio e sera. Aperto il Movida Club.

ALASSIO. Discoteca con i ritmi per i giovanissimi, dalle 18, al Moggi. Ritrovo al Caffè Club Pulp. Pizzeria da Nazario.

ALASSIO. Gran galà di carnevale, con festa in maschera, al Blade Runner Pub in alla Porta dei fossi.

VILLANOVA. Liscio e revival al Salone dei fiori con l'orchestra spettacolo Cristina Campi.

ALASSIO. Genere dancing al Vip. Musica black e commerciale con Gino Dj alla discoteca U'Broche. Genere dancing all'M4. Musica dal vivo a d'ascolto al Cabaret, all'Angolo di via Da Vinci, al Dubliner Irish Pub e allo Zanzibar.

ALASSIO. Birra al Joy Popeye bistrot. Revival al Timone. Ritrovo al Big Below.

ALASSIO. Birra al Joy Popeye bistrot. Revival al Timone. Ritrovo al Big Below.

ALASSIO. Birra al Joy Popeye bistrot. Revival al Timone. Ritrovo al Big Below.

ALASSIO. Birra al Joy Popeye bistrot. Revival al Timone. Ritrovo al Big Below.

ALASSIO. Birra al Joy Popeye bistrot. Revival al Timone. Ritrovo al Big Below.

ALASSIO. Birra al Joy Popeye bistrot. Revival al Timone. Ritrovo al Big Below.

ALASSIO. Birra al Joy Popeye bistrot. Revival al Timone. Ritrovo al Big Below.

Nel ritorno di Coppa Len facile successo dei pallanotisti savonesi: 9-6

La Rari affonda il Partizan

A Imperia ovazioni per i gol di Onofrietti e Ghibellini
Piscina gremita, gran tifo. In semifinale, avversaria dell'Est

DAL NOSTRO INVIATO

Il Partizan non porta via la Rari. Impossibile per i belgradesi riuscire a rimontare ieri sera ad Imperia i due gol di scarto con cui il Savona era già imposto nella loro vasca. La compagine ligure si è imposta con un eloquente 9-6 (parziali 2-1, 3-1, 3-1, 1-3), peraltro in gran parte maturato nel finale di gara, visto che alla fine del terzo tempo i padroni di casa erano addirittura in vantaggio di cinque reti.

Non c'è stata in pratica alcuna possibilità per la compagine serba di rimettere in discussione la qualificazione alle semifinali di Coppa Len. Troppo forte la squadra di Mistrangelo per i ragazzi di Jovicic apparsi a Imperia anche molto ingenui.

Davanti a un ottimo pubblico (la nuova piscina comunale di Imperia era pressoché gremita) la squadra bianconera ha messo in vasca fin dal primo istante una seria determinazione e la certezza di considerarsi comunque superiore. E la vasca ha dato la conferma, visto che fin dal primo parziale conclusosi su un 2-1 persino troppo stretto per i savonesi, è parso evidente come la squadra ospite non potesse impensierire i ragazzi di Mistrangelo.

Dopo una rete iniziale firmata in maniera rocambolesca dal serbo Nikolic, l'Athina è ben presto passata a condurre, grazie alle reti di Angelini e di Vicedic, per poi prendere il largo dalla seconda frazione in poi. Infatti dopo il provvisorio pareggio siglato da Maljkovic, il Savona ha dilagato grazie alle realizzazioni di Vicedic, Ghibellini su rigore e Giambasù.

Si giungeva dunque a un 5-2 di metà gara che in pratica sanciva già il passaggio del turno, visti i due gol di vantaggio già racimolati dal Savona nel

match di andata.

Il resto della partita diventava quindi più accademica che reale confronto diretto. Le reti nel terzo tempo di Ghibellini, Nikolic e soprattutto di Onofrietti (una «beduina» che ha fatto scattare in piedi ed applaudire tutta la piscina) hanno fatto da presupposto al gol dell'8-3 di Angelini che virtualmente chiudeva il match. Sol tanto alla distanza i bianconeri si hanno allenato un pochino la presa, permettendo alla compagine serba di rimontare in parte il punteggio, comunque definitivamente siglato da una splendida controfuga di Ghibellini nei secondi finali, per 9-6 conclusivo.

Dal punto di vista delle prestazioni dei singoli, da rimarcare decisamente alcune parate del savonese Minetti, peraltro in un paio di occasioni anche aiutato dai legni della propria porta.

Sempre puntuali e precisi Angelini in difesa e Ghibellini in zona gol, mentre si è già detto dell'ovazione che ha strappato il gioiello di casa, Onofrietti, in occasione della giravolta con cui ha fulminato il portiere serbo.

Adesso per la Rari si dischiudono le porte delle semifinali. Certamente non ci sarà il derby italiano: la Fiorentina è stata eliminata da questa manifestazione, avendo superato il Ferencváros Budapest. Due soli gol di scarto dopo essere stata sconfitta di 3 all'andata. Sarà dunque da scegliere tra gli ungheresi e probabilmente due squadre slave (Posk e Yugi) l'avversaria della Rari Nantes nelle semifinali: un trofeo che forse mai come in questa occasione la compagine savonese ha dimostrato di essere in grado di andarsi a giocare fino in fondo.

Roberto Baglietto



Nelle immagini fasi della partita di Coppa Len vittoriosamente disputata ieri dalla Rari

Dopo il 3-0 conquistato a Lucca, oggi Perotti dispone anche di Masolini

Genoa: serve subito la conferma

A Marassi la Cremonese, pericolante in ripresa

GENOVA. Il recupero di Masolini, quasi certamente in campo al posto di un Rucolo tra l'altro alle prese con i postumi influenzali: è la quasi certa unica novità nel Genoa che oggi riceve la Cremonese e cerca l'immediato bis dopo il colpo di Lucca. Sette giorni fa il Grifone ha rialzato la testa sbancando il «Porta Elisea», ora occorre dare continuità immediata a quel risultato, anche perché la zona-A resta comunque ancora lontana 6 punti.

Perotti, che ha trovato in Pisano il finalizzatore capace di far rendere al meglio il lavoro

in fase di costruzione, pare orientato a confermare dunque la squadra del 3-0 esterno, con l'unica eccezione del recupero di Masolini, che era finito ko a Palermo. Il tecnico: «La vittoria in Toscana deve farci capire che le possibilità di rientrare in area-promozione sono, ma vanno giocate di volta in volta con grande determinazione».

Un invito, in pratica, a far bene attenzione ad una Cremonese che Nedo Sonetti ha risvegliato dal torpore che l'aveva fatta precipitare sul fondo della cadetteria. Tra l'altro, all'andata uno dei peggiori Genoa della

stagione era andato a picco allo «Zini» (0-2), anche poi quella sconfitta era stata seguita da una lunga serie utile.

I lombardi sono comunque alle prese con notevoli problemi. Verdelli è squalificato, Pedroni probabilmente non ce la farà ad anche Aloisi - genovano mancato la scorsa stagione - non è al meglio. Ma meglio non fidarsi di una squadra sulla carta dai contenuti tecnici: «sai notevoli, e ben decisa a vendicare la polle. Il Genoa confida anche nell'appoggio di un pubblico ormai tornato davvero vicino alla squadra. (r. bg.)



Perfetti per tre tempi

Mistrangelo felice ma severo
E Badino annuncia rinforzi

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' un Mistrangelo rilassato quello che affronta i lacchini dei cronisti pochi istanti dopo la chiusura: «La partita ha confermato che questa Rari è più forte del Partizan. I nostri avversari hanno commesso alcune grosse ingenuità in avvio che hanno impedito loro ottenere un punteggio utile a lanciarli alla rimonta. Questa prestazione dimostra per l'ennesima volta che la mia squadra ha la necessità di presentarsi a tutti gli appuntamenti con la massima concentrazione e che non può mai allentare la presa. Lo sottolinea anche il finale, durante il quale abbiamo subito tre reti, del resto non significativo per quanto riguardava il punteggio finale».

Felicitissimo anche il presidente Filippo Cuneo il quale, pur con il rammarico di non poter ancora assistere a queste gare nella piscina di Savona (il

regolamento internazionale prevede l'utilizzo di una piscina coperta), sottolinea il buon afflusso di pubblico: «I savonesi, ma anche la gente d'Imperia, hanno dimostrato di non voler perdere quest'appuntamento. No sono felicissimo, così come sono molto contento della prestazione dei ragazzi. Siamo in semifinale di Coppa Len, in campionato siamo in piena lotta per arrivare ai play-off, direi che il bilancio iniziale di questa prima metà di stagione è altamente positivo».

Una battuta interessante anche Mario Marino Badino, vicepresidente e sponsor della squadra: «Questa squadra può soltanto crescere. Il blocco dei giovani sui quali abbiamo puntato conferma altissima qualità, e non è affatto escluso che a breve scadenza, adesso che sta per risolversi la questione piscina, questa squadra possa usufruire di qualche incremento ad altissimo livello. (r. bg.)

Per questo San Valentino, donale
un nuovo piacere nel profumo:

Estée Lauder
pleasures

Lasceraai traccia sulla sua pelle sino
al prossimo abbraccio.

AGNESE

profumeria
accertiere

Piazza B. Jacopo 11
Via Campana 16
VARAZZE - Tel. 934644

Via Guidobono 7/R
SAVONA - Tel. 822724

Siamo aperti domenica 9 - lunedì 11
tutto il giorno

DILETTANTI

BACIGALUPO
IL CAMPO
CENTRALE

SAVONA. E finalmente giunge il giorno della vendetta. Sembra un titolo di un film western, ma è con questo stato d'animo che Savona aspetta la capolista Viareggio. Quello 0-2 ottenuto in Toscana in virtù di due calci di rigore (con la relativa espulsione di Cappanera) è rimasto nel gruppo della gola a tutti, e oggi ci sono tutte le premesse per consumare la vendetta.

E' la partita dell'anno e questo lo sapeva in anticipo, anche se via via ha perduto tutte quelle motivazioni colorate di classifica aurea. Si attendeva lo scontro diretto per operare il sorpasso ma da quel giorno ad oggi sono trascorsi ben 14 punti di distacco. E' la partita dell'anno anche perché rimarranno poi soltanto i tre derby liguri (di cui due fuori a Imperia e Sanremo) per acquistare ancora simpatia e credibilità e concedere alla classifica finale un volto accettabile. In settimana si faceva un po' di conti negli spogliatoi. De Marco, Shrivati e Panucci e si ipotizzava nelle ultime dodici partite (equamente divise in sei fuori e sei in casa) di raccogliere almeno 15 punti per finire la stagione a quota cinquanta. Visto l'altalenante cammino e la rosa molto ristretta, un punteggio accettabile e fuori, ulteriori sviluppi, non ultimo un clamoroso ripescaggio.

Ma vediamo chi sono questi avversari che hanno vinto ben 22 partite, perse tre, con solo quattro pareggi, miglior attacco e miglior difesa del girone, allenatore Buglio di grandi trascorsi ma ottimo conoscitore della categoria.

Fra i pali lo scattante Ciucci imbattuto da 275 (le ultime tre partite), difesa arcigna e senza fronzoli forte di Sereni, Reccolani, Gazzoli, Bertocchi, centrocampista che va sovente in goal e attaccanti di livello assoluto come l'ex cannoniere Bonuccelli, Porfido e Pennacchi, ma se guardiamo i marcatori del campionato ci accorgiamo anche della versatilità dell'intero complesso.

Undici goal per Porfido, 6 Bonuccelli, 5 Bertocchi, 4 Pennacchi, 3 Menicucci, 2 Marinello ed Eritreo, Puppi, Chiappini, Cosenza. Purtroppo noi contrappuntiamo soltanto Panucci (10 centri) e Giribone (4), mentre Francesco Codice, prendendosi in giro prima dell'allenamento di venerdì, dichiarava: «E' vero, sono in gravissimo ritardo e non segno da ben 387, un record rovescio».

Oggi il Savona (rigorosamente in tenuta biancoblu storica) scenderà in campo con Viviani, Balsamo, Cattardico, Di Capita, Shrivati, Panucci, Peluffo, De Marco, Giribone, Valentino, Codice, in panchina Nardulli, Sole, Bottinelli, Travi e Proccio. E' il confronto numero 18 fra le due società, confronto iniziato nel campionato 1928-29 e continuato in periodi decennali, il bilancio dice 5 vittorie, 10 pareggi e 6 sconfitte. [n. d. m.]



Codice inseguito vanamente da un avversario: oggi serve il migliore Savona

CAMPO CENTRALE
MA SERVONO I TIFOSI

Chissà oggi, al momento dell'uscita dalla scaletta degli spogliatoi, cosa vedranno gli occhi dei giocatori Savona e Viareggio. I primi, certo sognando quegli spalti gremiti di un tempo in occasione di certe partite. Vedremo come risponderà la gente, a questo scontro con la capolista, ormai quasi certa di un prossimo futuro in C2. Ai biancoblu, tocca una parte non proprio da sparring-partner, ma sulla carta appena di più: lo dice la classifica, vediamo se il loro orgoglio produce comun-

que una giornata da ricordare. Ci spara, si spera tanto, la Sanremese. I biancazzurri, staccati di otto punti dai veronesi, si aggrappano alla possibilità di qualche caduta della capolista per coltivare ancora il sogno del riaggancio. Devono battere il Moncalieri, e sperare che al Bacigalupo i leader facciano una brutta fine. Un'Imperia più tranquilla rispetto a un mese fa, conferma Pinerolo, mentre la Sestrese tenta disperatamente di non affondare ad Agliana. [r. bg.]

Al Bacigalupo arriva la capolista: all'andata una sconfitta ingiusta
Il giorno di Savona-Viareggio è questa la partita dell'anno

Sanremo: battere il Moncalieri e sperare

Cichero pensa sempre al primato e sprona i suoi
In dubbio la presenza di Siracusa, Riolfo e Sarcina

SANREMO. Tre punti a tutti i costi da conquistare contro il Moncalieri per continuare (da lontano, cioè da meno otto in classifica) la caccia al Viareggio. Il campionato della Sanremese sembra avere, ormai, un copione fissa: obbligo di far risultato ogni domenica per non perdere altri punti nei confronti del Viareggio capolista sperando che anche i toscani, prima o poi, inciampano e rallentino la corsa. Senza dimenticare il secondo posto che va difeso a tutti i costi perché potrà essere utile, attraverso una serie di complicati e insidiosi spargi, per agganciare ugualmente la serie supe-

Oggi contro il Moncalieri, allo stadio comunale (ore 15, arbitro Forlani di Roma, segnalinee Vinciguerra e Lieti di Carrara) occorre vincere. «Contro una squadra come il Moncalieri, sulla carta, dovremmo farcela. Ma ogni partita è un'insidia. E questo Moncalieri, pur non fortissimo, è da prendere con le molle an-

che perché noi, in questa stagione, non riusciamo mai ad essere al cento per cento», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro.

Il tecnico pensa alla solita, lunga serie di assenti e di infortuni. Che ha risparmiato neppure la vigilia del match di oggi: portiere Siracusa e Riolfo, vittime dell'influenza in settimana, sono incerti anche se mister Cichero spera nel loro recupero. Stessa incertezza per Sarcina, colpito duro alla caviglia sette giorni fa ad Asti e non ancora del tutto a posto. Gli assenti sicuri sono, invece, Caruso che, vittima anche lui di un infortunio alla caviglia patito ad Asti, ce l'ha fatta recuperare ed i soliti Baldisserreri e Piccareta, ormai assenti da tempo, anche se ci sono, per loro, buone notizie: Piccareta ha ormai ripreso da tempo la preparazione e potrebbe essere, oggi, almeno in panchina; anche Baldisserreri, sia pur cautamente, ha ripreso la preparazione. Assenze, comun-

que, importanti. «E' un momento così», aggiunge mister Cichero. «Non dobbiamo neppure più arrabbiarci perché dura dall'inizio della stagione. E' un anno in cui succede sempre qualche cosa che ci impedisce di poter essere massimi, di poter giocare tutte le nostre carte. Ed è un peccato perché i giocatori, almeno quelli in buone condizioni fisiche, li vedo tonici ed in grande condizione».

Il Moncalieri non sembra avere grandi ambizioni. All'andata, sul suo terreno, con una Sanremese ancora agganciata al Viareggio nei primissimi posti in classifica, fu liquidato con un secco 0-4 sul suo terreno dagli scatenati biancazzurri. Ma i piemontesi vantano, comunque, buone individualità come Formato, giocatore di grandissima esperienza che ha militato in diversi club piemontesi, Barison figlio d'arte (suo padre era il compianto Barison, ex di Milan, Sampdoria, Torino e della Nazionale azzurra) oppure Len-



Il biancazzurro Riolfo

za, un attaccante di scuola juventina, della Sanremese.

Contro il Moncalieri, oggi, la Sanremese avrà anche un problema in più, quello dei difensori. Sono ben cinque i biancazzurri cui basta una sola annunciazione per incrinare in una squallida: sono Sarcina, Traversi, Lambertini, Siracusa e Piccareta. Dovranno stare molto attenti anche perché, fra sette giorni, la Sanremese è attesa al «Ciccone» per il derby.

Bruno Monticone

Dopo 5 risultati utili consecutivi, trasferta insidiosa: Bocchi è pronto al rientro

Imperia a Pinerolo per non fermarsi

Ma Ferraro sarà privo di Marni, Ballerini e Cioffi

IMPERIA. Tocca al Pinerolo trovarsi nel mirino di un'Imperia scatenata. In Piemonte i nerazzurri daranno la caccia a un successo che li lancerebbe nelle zone medio-alte, alla vigilia del derby con la Sanremese. Il Pinerolo ha due punti di vantaggio su nerazzurri, ma la squadra Flavio Ferraro in questo periodo è galvanizzata da 5 risultati utili consecutivi (con ben 4 vittorie) e intende proseguire su questa positiva strada.

Il tecnico deve però far fronte a tre assenze importanti. L'infortunio subito domenica in uno scontro a gioco dal centrocampista Marni si è infatti rivelato più grave del previsto. Una «sta» capo del giocatore ha infatti evidenziato due fratture craniche all'altezza della fronte: nei prossimi giorni Marni dovrà essere operato, e tutta probabilità in un ospedale milanese. Dice in proposito il d.g. Paolo Berio: «L'infortunio è al centrocampista, a cui tutti facciamo gli auguri di pronta guarigione, è colpito la squadra a livello psicologico, perché ormai

Gigi Bodi vuole almeno un punto

Squadra che vince non si cambia, Gigi Bodi dovrebbe confermare questo detto nella trasferta odierna sul campo dell'Agliana. Nessun squallido, nessun nuovo infortunio (Perato e Lur- sono ormai indisponibili da tempo) e quindi la possibilità per il tecnico di presentare la miglior formazione del momento. Rientrerà Mieli dopo aver scontato la squalifica, ma il laterale potrebbe inizialmente accomodarsi in panchina. La Sestrese ha l'assoluta necessità di ottenere almeno un punto, il tecnico è esplicito. «Intanto non dovremo perdere, per vanificare il passo in avanti compiuto domenica scorsa contro lo Chatillon. Siamo vivi, lo abbiamo dimostrato

Marni si era inserito alla perfezione nel gruppo».

L'Imperia potrà utilizzare neppure Ballerini e Cioffi, appiedati dal Giudice sportivo. Il centrale potrebbe essere sostituito da Massabò, mentre per il forfait di Cioffi è pronta la soluzione Osvaldella. Si è invece completamente ristabilito il cursore Boc-

chi, che sarà regolarmente fra gli 11 titolari. Flavio Ferraro si troverà ad affrontare una formazione valida, che non sta però attraversando un periodo smagliante, il Pinerolo è infatti reduce da una sconfitta, l'ottava stagionale, a Moncalieri, e potrebbe proprio oggi i punti del riscatto.

La formazione casa, che al «Ciccone» pareggiò 1-1, conta un organico ben amalgamato, che nell'esperto portiere Grazzini il baluardo difensivo e in Mollica l'uomo-gol. L'attaccante del Pinerolo ha finora segnato 7 reti, grazie anche all'ottimo lavoro svolto alle sue spalle da Pallitto e Ciliberto. [l. a.]

La formazione casa, che al «Ciccone» pareggiò 1-1, conta un organico ben amalgamato, che nell'esperto portiere Grazzini il baluardo difensivo e in Mollica l'uomo-gol. L'attaccante del Pinerolo ha finora segnato 7 reti, grazie anche all'ottimo lavoro svolto alle sue spalle da Pallitto e Ciliberto. [l. a.]

Eccellenza: a Cairo arriva il Busalla

E' Albenga-Pietra il match più atteso



Il portiere Cancellara del Vado

Quarta di ritorno l'Eccellenza, con Cairo e Entella protagonisti di una fuga che potrebbe risultare decisiva. I valhornidesi attendono il Busalla, condannato ad abbandonare la categoria.

L'incontro non è, sulla carta, destinato a far perdere il sonno ai gialloblu, ma il dirigente Sergio Finocchiaro è cauto. «All'andata terminò 0-0 ed è genovese che non più di un'occasione. Si era un altro Cairo, lontano parente di questo. Non a caso, nella prima parte di stagione, siamo stati eliminati anche dalla Coppa Italia. Un altro problema è l'assenza di Odella, squalificato, che nelle ultime domeniche si è reso protagonista di splendide prove».

Il Vado, battendo la Magliarinese, può conservare speranze di agganciare al vertice il rossoblu, senza Scuderi (avanzato privo di Lazzari) sono attesi ad una prova difficile contro una squadra che all'andata vinse 2-0. Un minimo di speranza per il vertice conserva il Finale (ospita la Folba) che visti i risultati, può rimpiangere il disastroso avvio di torneo ed i nervi, spesso incontrollabili di alcuni giocatori (l'ovvio espulso per otto domeniche). Ricorda il presidente Claudio Cappa: «All'andata perdemmo 2-1. Era un periodo nero, con la squadra in preda ad un eccesso di nervosismo. Cairo ed Entella sembrano aver preso il largo ma è giusto crederci ancora».

Infine la Loanesi. Piovano, dopo la netta vittoria con il Coparana, si è scrollato di dosso l'appellativo di mister X, indossando per i tredici pareggi realizzati. Afferma il trainer rossoblu: «La vittoria di domenica scorsa ci ha tolto dalle zone pericolose. Ma guai ad abbassare la guardia: troppi ostacoli ci sono ancora da affrontare». Oggi, intanto i rossoblu proveranno a far punti in casa della Pegliese (andata 1-1).

La Promozione, anch'essa alla quarta di ritorno, ha come match-clou Albenga-Pietra con i padroni di casa obbligati a tre punti per «rivivere gli incubi del passato. De Sciora non è in vena di regali e schiera, salvo imprevisti, l'unico titolare che s'impone 1-0 all'andata. Il Bragnone, che culla sogni di secondo posto (il torneo è in mano all'Argentina che attende la Volterre) è ospite del Mignone. Caracciolo cerca il colpo grosso ricordando il match di andata chiuso 0-0. [g. o.]

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Campionato naz. (ore 14,30):

Aglianesi-Sestrese; Campiolo-Barberino; Cecina-Colligiana; Chatillon-Asti; Fossanese-Castellonovo; Pinerolo-Imperia; Poggib.-Pietrasanta; Sanremese-Moncali; Savona-Viareggio. Cl.: Viareggio p. 49; Sanremese 41; Castellonovo e Pietrasanta 39; Savona 35; Aglianesi 32; Pinerolo 30; Colligiana 29; Poggib. e Imperia 28; Chatillon 26; Barberino 25; Campiolo 24; Asti e Moncali 22; Fossanese 21; Cecina e Sestrese 19.

Eccellenza (14,30): Cairese-Busalla; Ceparana-Sampdoria; Entella-Sestri Levante; Finale-Folba; Grassano-Pontedecimo (Mocera di Rapallo); Pegliese-Loanesi; Vado-Migliarinese; Ventimiglia-Samm. Cl.: Cairese p. 35; Entella 34; Ventimiglia e Vado 28; Migliar. e Finale 26; Grassano 25; Sestri 24; Loanesi 22; Pontedecimo, Pegliese e Folba 20; Samn 19; Busalla 15; Ceparana 14; Sampdoria 13.

Promozione (15): Albenga-Pietra; Argentina-Volterre; Audace C.-Arenzano; Bolzanet. S.

I dilettanti

Campionato naz. (ore 14,30):

Aglianesi-Sestrese; Campiolo-Barberino; Cecina-Colligiana; Chatillon-Asti; Fossanese-Castellonovo; Pinerolo-Imperia; Poggib.-Pietrasanta; Sanremese-Moncali; Savona-Viareggio. Cl.: Viareggio p. 49; Sanremese 41; Castellonovo e Pietrasanta 39; Savona 35; Aglianesi 32; Pinerolo 30; Colligiana 29; Poggib. e Imperia 28; Chatillon 26; Barberino 25; Campiolo 24; Asti e Moncali 22; Fossanese 21; Cecina e Sestrese 19.

Eccellenza (14,30): Cairese-Busalla; Ceparana-Sampdoria; Entella-Sestri Levante; Finale-Folba; Grassano-Pontedecimo (Mocera di Rapallo); Pegliese-Loanesi; Vado-Migliarinese; Ventimiglia-Samm. Cl.: Cairese p. 35; Entella 34; Ventimiglia e Vado 28; Migliar. e Finale 26; Grassano 25; Sestri 24; Loanesi 22; Pontedecimo, Pegliese e Folba 20; Samn 19; Busalla 15; Ceparana 14; Sampdoria 13.

Promozione (15): Albenga-Pietra; Argentina-Volterre; Audace C.-Arenzano; Bolzanet. S.

I dilettanti

Campionato naz. (ore 14,30):

Aglianesi-Sestrese; Campiolo-Barberino; Cecina-Colligiana; Chatillon-Asti; Fossanese-Castellonovo; Pinerolo-Imperia; Poggib.-Pietrasanta; Sanremese-Moncali; Savona-Viareggio. Cl.: Viareggio p. 49; Sanremese 41; Castellonovo e Pietrasanta 39; Savona 35; Aglianesi 32; Pinerolo 30; Colligiana 29; Poggib. e Imperia 28; Chatillon 26; Barberino 25; Campiolo 24; Asti e Moncali 22; Fossanese 21; Cecina e Sestrese 19.

Eccellenza (14,30): Cairese-Busalla; Ceparana-Sampdoria; Entella-Sestri Levante; Finale-Folba; Grassano-Pontedecimo (Mocera di Rapallo); Pegliese-Loanesi; Vado-Migliarinese; Ventimiglia-Samm. Cl.: Cairese p. 35; Entella 34; Ventimiglia e Vado 28; Migliar. e Finale 26; Grassano 25; Sestri 24; Loanesi 22; Pontedecimo, Pegliese e Folba 20; Samn 19; Busalla 15; Ceparana 14; Sampdoria 13.

Promozione (15): Albenga-Pietra; Argentina-Volterre; Audace C.-Arenzano; Bolzanet. S.

Cinque gol sono firmati Paolo Rossi e il nome del bomber è una garanzia

WEEKEND denso di appuntamenti per il calcio giovanile. Ieri l'attenzione era incentrata soprattutto sugli Esordienti e per i più piccoli, sul «Trofeo Mussi», organizzato dalla Loanesi. Oggi tocca invece agli Allievi dominare la scena. Esordienti. L'attesa era nel primo girone dove tre squadre lottano per il vertice. Al comando della classifica è conferma l'Andora che regola la Villanovese (9-2) in un confronto impari.

Cinque gol dei biancazzurri portano la firma di Paolo Rossi, giovane attaccante pontentino il cui nome è una garanzia per andare lontano.

Le altre reti sono state invece realizzate da Gazzano, autore di una doppietta, Pistone e Melis. Il presidente Enrico Taccone è soddisfatto: «Sì, questa squadra è composta da giocato-

ri che stanno regalando tante soddisfazioni. Alcuni sono sotto osservazione dei tecnici i quali si dicono sicuri di un loro brillante avvenire». A tre lunghezze insegue il Pontelungo che non ha problemi nel piegare (7-2) S. Filippo B., cui servono le reti di Casaliello e Cielo. Si stacca invece il Ciano costretto a dividere la posta (1-1) con la Loanesi. La partita è stata equilibrata, numerose azioni per entrambe le squadre. I gol sono di Calderaro e Garofalo. Nei secondi raggruppamenti invece in programma la sfida Savona-Loanesi B. tra le due dominatrici del girone. Al termine una partita ricca di azioni i biancoblu si sono imposti 3-2, ma gli ospiti (in gol con Giusto e Picasso) escono a testa alta. Nel terzo girone continua a dettare legge il Varazze che gioca a Ba-

Guglielmo Olivero

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI
30
GIORNI



ULTIMI
30
GIORNI

*Paghi a 12 mesi
con interessi zero!*

Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

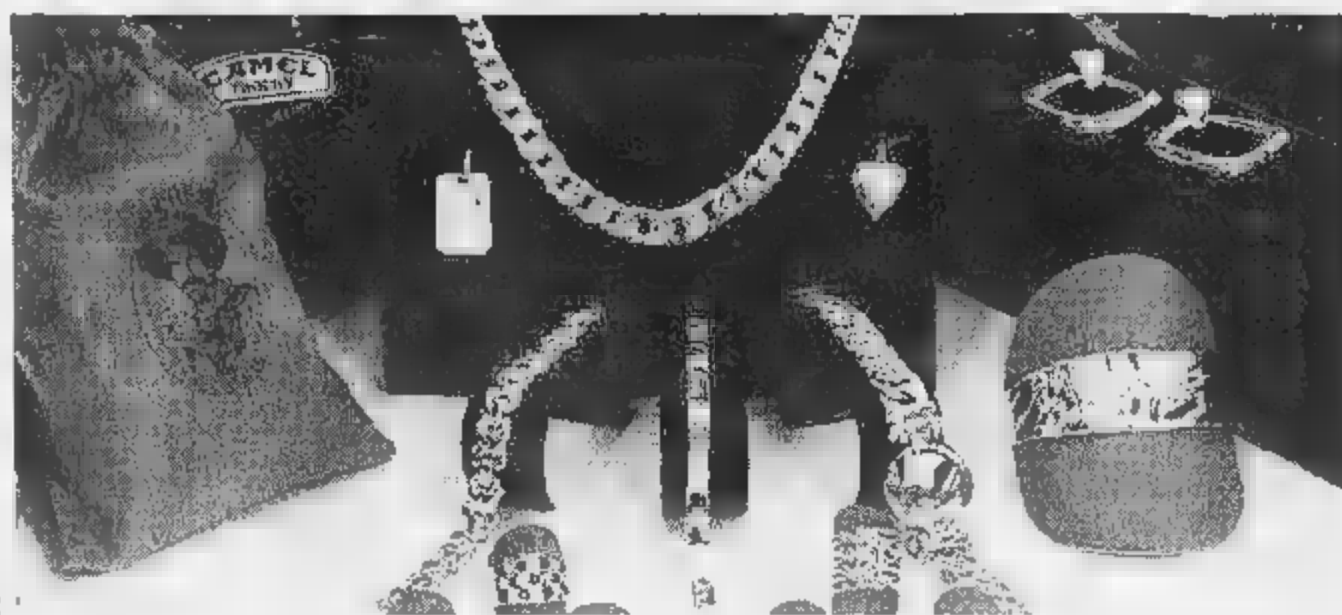
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei

milioni

APERTO LA DOMENICA



Basta guardare la vetrina degli orafi per rendersi conto della vasta gamma delle proposte. Anche quest'anno per la donna il ciondolo rimane il «must».

La festa degli innamorati brilla con il metallo prezioso

L'oro sigla il patto d'amore

Un classico per San Valentino

NOVARA. La festa degli innamorati brilla della luce dell'oro e delle pietre. E' in metallo prezioso il dono che sigla il patto d'amore. E quale festa più appropriata per rinsaldare un legame, se non quella di San Valentino? La dichiarazione d'amore è accompagnata da un dono. Può essere classico, spiritoso, informale; ma la maggior parte degli innamorati in questa occasione preferisce il tradizionale regalo: oro. Basta guardare le vetrine degli orafi in questi giorni per rendersi conto della vasta gamma delle proposte.

Alla gioielleria Magi di corso Italia 21 l'idea vincente è sempre il brillante. Il titolare Giuliano Mazzetto: «Oggi ci sono

pietre di ogni dimensione. Si parte da 450 mila lire, fino ad arrivare a diamanti splendidi».

Anche quest'anno per la donna il ciondolo rimane il «must»: il cuore bombato e fra i più richiesti. Tutto in oro, oppure con un pavé di brillanti o zirconio. Mazzetto: «Un altro gioiello sempre attuale e molto richiesto è la medaglietta a forma di cuore che si spezza a metà, da portare in due. Ma si può regalare anche la piastrina del gruppo sanguigno, o la barretta su cui incidere il nome ed una data importante per la coppia».

E per «lui»? Inamontabile l'orologio. Va molto la versione sportiva, cronometro, in acciaio o laminato oro.

Ma anche l'ultimo modello di

Swatch non conosce cali di tendenza ed è sempre un regalo apprezzato. Chi vuole e soprattutto può permettersi di esagerare e stupire, punta diritto all'orologio d'oro. Massimo Brizzi, titolare della gioielleria domesica, non ha dubbi sull'idea originale per la festa degli innamorati: il bracciale in oro e caucciù, della linea «Pallino».

E' realizzato in tante versioni, con possibilità per ogni tasca, dalle 23 mila lire al mezzo milione.

Questi braccialetti stanno facendo furore: sono realizzati con un particolare tipo di caucciù paraffinato, che non si rovinerà ed è indeformabile. Va bene per l'innamorato: ogni età, è portabile con abiti eleganti sia

con l'abbigliamento sportivo. Esistono anche gioielli, soprattutto bracciali, in cuoio ed oro, oppure acciaio e oro.

Altre idee in oro per gli uomini sono i classici ed intramontabili gemelli, oppure la spillina di giacca.

Da Brizio l'idea più attuale per la donna è la veretta intrecciata di una nota casa orafa, da scegliere in oro bianco o giallo. Gli anelli riportano incise frasi d'amore riprese da famosi autori, da Shakespeare a Catullo.

Come si può intuire, le proposte non mancano: per San Valentino il conto alla rovescia è già iniziato, trovare il regalo per stupire e commuovere l'amato bene a questo punto non è difficile.

Lume di candela ■ un weekend

Dalla cena nel ristorante tipico al viaggio in una capitale estera

NOVARA. La classica cena a lume di candela oppure un weekend a spasso in una capitale europea. Per fermare il mondo due giorni e dedicarsi soltanto a «lui» o «lei». Anche la coppia ha bisogno di momenti in cui riservare ogni attenzione e pensiero all'amore. E quale occasione migliore di San Valentino?

Chi ama la tradizione non abbia dubbi. La serata a lume di candela in un ristorante esclusivo è sempre un omaggio graditissimo per gli innamorati. Le proposte anche nella nostra zona non mancano. In città oppure sulle rive dei due laghi è possibile scegliere tra tante soluzioni e idee.

Ha una lunga tradizione di festa di San Valentino, l'hotel «San Rocco» di Orta San Giulio. Come ogni anno propongono la cena oppure il «pacchetto» con un pernottamento e la colazione oppure due notti e trattamento mezza pensione. Il menu

si apre con scampi all'arancia e si chiude con l'immane dolce degli innamorati. Il tavolo sarà illuminato dalla candela mentre la colonna sonora è del duo Guerrino e Bob. I prezzi vanno dalle 11 mila lire della cena alle 320 mila della formula week end con due pernottamenti.

Punta su «più scanzonato» «menù afrodisiaco» l'hotel «L'approdo» di Pettenasco. I piatti sono tutti all'insegna del magico legame tra gastronomia e eros: ostriche, avocado, mezzelune di crema di sedano e tartufo, farfalle allo zenzero e pappa reale, sorbetto al frutto della passione e zabaglione al moscato. La spesa è di 11 mila lire. La serata è allietata dalle note del maestro Cinto.

Ma chi può lasciarsi il mondo quotidiano per volare verso un San Valentino «europeo». Ci sono soluzioni di mini-viaggi che consentono di regalarsi



Suggerimenti per fermare il mondo due giorni e dedicarsi completamente a lui o a lei. La serata è sempre vincente.

Qualche idea? La douce France incanta sempre e per le coppie innamorati offre scenari romantici: dalla ville lumière Parigi, ai castelli della Loira oppure la Provenza e la Camargue incontaminata. Cambiando nazione, si può puntare sul fascino sempreverde di Monaco e degli antichi manieri della Baviera oppure della Mitteleuropa: puntate a Vienna e Salisburgo.

Resta un ricordo indimenticabile anche la magia di un fine settimana a Praga e a Budapest. Soprattutto quando le due città si scoprono «nella mano con gli amatissimi «lui» o «lei»». Le coppie più giovani o semplicemente più vivaci che vogliono festeggiare San Valentino con un'esplosione di allegria scelgono di trascorrere il 14 febbraio nelle calienti e notturne città spagnole di Madrid e Barcellona. Tutto, insomma, purché sia festa.



San Valentino

Cena romantica ■ lume ■ candela
con intrattenimento musicale

Via Gippini, 11 - 28016 ORTA S. GIULIO (NO) - Tel. 0322/91.19.77 Fax 91.19.64

Venerdì 14 febbraio

Menù

Aperitivo con sfogliatine

Scampi all'arancia

Crostone di pane nero
con mousse ■ branzino

Soncino e bottarga

Malfatti alla mantovana

Filotti di orata ■ carciofi
Patate al vapore

Carré d'agnello gratinato

Patate lionesi

Punte d'asparago alla parmigiana
Carote al burro

Dolce degli innamorati

HOTEL Ristorante



Pettenasco - Lago d'Orta

Tel. (0323) 89346 - 7

Menù degustazione ■

prezzo promozionale

■ Duo Musicale



Cocktail aperitivo

Omaggio alle signore

Venerdì
14
Febbraio

S. Valentino

Riservato agli innamorati



CENA
E MUSICA
AL LUME DI
CANDELA

Alfieri & St. John



messaggi d'amore
in oro e brillanti

Rivenditore autorizzato

Gioielleria
BRIZIO

Fond. 1904

Via Briona, 14 - Domodossola - Telefono (0324) 242753



MIDWAY

Magi*

GIOIELLI

per Lei,
per Lui,
per un San Valentino
indimenticabile!



Corso Italia, 21 - NOVARA - Tel. 0321/61.21.70

Novara, la squadra mobile della questura smaschera spacciatori con filmati

Droga all'ospedale, 5 arresti

Sono quattro giovani novaresi e un alessandrino. Davanti al centro di distribuzione del metadone vendevano eroina ai tossicodipendenti. Ripresi dalle telecamere nascoste. Quattro mesi di indagini

NOVARA. Vendevano droga ai giovani che frequentavano il centro di distribuzione del metadone all'ospedale Maggiore, le loro mosse erano riprese dalle telecamere nascoste della polizia. Filmati inequivocabilmente, in cui vedono gli spacciatori rifornire di eroina i tossicodipendenti, consegnando loro palline di stagnola che nascondevano in bocca. Gli inquirenti hanno rivelato il particolare che uno degli spacciatori si era infilato nel cavo orale un così alto numero di palline, da addirittura la guancia gonfia.

E dopo quattro mesi di accurate indagini, coordinate dal sostituto procuratore di Novara, Vittorio Ferraro, sono scattate le manette ai polsi di cinque spacciatori: Cristian Caviglioli, 23 anni, nato a Gallarate ma residente a Novara; Salvatore Saracino, 23, di Casale Monferrato; Giuseppe Di Martino, 27, nato a Ragusa e resi-



Da sinistra, Cristian Caviglioli, Angelo Invernizzi, Giuseppe Di Martino, Salvatore Saracino e Alberto Boscolo

dente a Novara; Angelo Invernizzi e Alberto Boscolo, entrambi trentaduenenni e residenti anch'essi in città. Dovranno rispondere di spaccio di sostanze stupefacenti.

Come anticipato, la squadra mobile della questura ha basato le sue indagini - avviate a ottobre dell'anno scorso - sulle registrazioni video effettuate davanti all'ospedale Maggiore.

I sospetti sono nati dopo aver notato il formarsi, nei giardini a fianco del pronto soccorso, di capannelli di assuntori e altri personaggi non identificati. Gli obiettivi della telecamera, posizionate in punti strategici, hanno cominciato a riprendere le varie fasi dello spaccio, che avveniva nei giardini del baluardo, davanti al «Maggiore».

A dicembre veniva arrestato Naganza il primo dei cinque, Cristian Caviglioli. Secondo la versione resa dagli inquirenti, il giovane ogni sera si recava a Milano per rifornirsi di eroina e tornava il mattino dopo in treno. I poliziotti gli hanno teso la trappola, aspettandolo proprio alla stazione di Novara. Le indagini, naturalmente, non si sono arrestate ma, anzi,

hanno portato a ulteriori sviluppi. In settimana il pm ha chiesto al gip Piera Bossi l'emissione di altri quattro ordini di custodia cautelare, eseguiti giovedì dalla polizia di Stato: a finire in manette stavolta è toccato a Saracino, Di Martino, Invernizzi e Boscolo. Sono stati interrogati ieri, ma restano in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nel

frattempo al Caviglioli sono stati concessi gli arresti domiciliari.

In questa stessa indagine sono state denunciate altre dieci persone che sono apparse saltuariamente nei filmati. Gli inquirenti non escludono che nei prossimi giorni si potrebbero avere nuovi provvedimenti.

Marco Piatti

Basso Novarese

Rinnovato il Consorzio del rifiuti

NOVARA. E' stato approvato all'unanimità dai 17 sindaci il documento programmatico del Consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani del basso Novarese. Il documento contiene anche i nomi del nuovo consiglio d'amministrazione.

Al posto di Sergio Merusi arriva Luciano Torgano, presidente anche dell'Amnu. Vice è Riccardo Massara con esperienza presso Eiacconsult, Codemonte, Waste Management, Dames & Moore. Il consiglio è completato da Vittorio Gallarini, Gianni Barletta, Mario Spagnoli, Walter Brusa e Fausto Burgini. Tutti tecnici.

Attualmente i rifiuti del Consorzio che dovrà unirsi con quello del Medio Novarese vengono portati alla discarica di Marengo. Non è invece funzionante l'impianto di riciclaggio di via Miradella dove l'area è usata soltanto per il trasbordo dei rifiuti del Comune di Novara ed è diventata il punto di conferimento del materiale verde che quest'anno dovrebbe venir trasformato in compost proprio presso il digestore costruito oltre venti miliardi e mai entrato in funzione.

Per quanto riguarda l'individuazione della nuova discarica consortile, che tante proteste aveva sollevato dalle comunità interessate, bisognerà attendere la stesura del piano dei siti non idonei che spetta alla Provincia. Poi si rimetterà in moto l'iter che immagina le battaglie dei comitati ambientalisti, con verifica del sito, progettazione e realizzazione.

Ma la vera scommessa del '97 consiste in un piano omogeneo per la raccolta differenziata. E' previsto la realizzazione di centri di conferimento comunali e sperimentazioni per ridurre la quantità di rifiuti da eliminare. La produzione di compostaggio è legata all'effettivo recupero del digestore.

Nel documento dei sindaci, inoltre, si fa riferimento esplicito anche al termoadattamento. «Occorre proseguire gli incontri con Provincia e Consorzio Medio Novarese per individuare forme organizzative del tipo di smaltimento integrato con particolare riferimento all'individuazione della tipologia del termoadattamento». E il Consorzio, per non farsi cogliere impreparato, nel nuovo consiglio d'amministrazione ha nominato l'ing. Gallarini, specialista di impianti di termoadattamento e teleriscaldamento.

Carlo Bologna

Il provvedimento emesso dalla questura di Novara dopo match degli azzurri a Carrara

Stadio vietato a sei tifosi azzurri

Lo scorso 29 settembre, nel capoluogo toscano, si erano resi protagonisti di azioni violente nei confronti delle forze dell'ordine, ferendo tre poliziotti. Per un anno non assisteranno più ad avvenimenti sportivi

NOVARA. Stadio vietato per un anno a due tifosi del Novara, per due mesi ad altri quattro. E' questo il provvedimento emesso dal questore di Novara nei confronti di sei sostenitori azzurri che si sono resi protagonisti di disordini a Massa Carrara, lo scorso 29 settembre.

Si tratta di Umberto Valentini, 26 anni e Aniello Ferraro, 26, entrambi «diffidati» per un anno, e Paolo Perfetti, di 27, Massimo Fortese e Fabio Comparelli, 24, e Armando Sanza, 21 anni, per due mesi. Erano incensurati, sono stati denunciati per danneggiamento, oltraggio, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

La pena (se di pena si può parlare) è stata particolarmente pesante nei confronti di Valentini e Ferraro perché risultano già colpiti da analogo provvedimento di interdizione agli stadi. Non si tratta di un divieto ristretto solo agli impianti calcistici: i sei tifosi non potranno assistere a qualsiasi ma-

nifestazione di carattere sportivo in tutta Italia. Non è tutto qui: a Novara non potranno avvicinarsi nell'area compresa tra il torrente Agogna, corso Vercelli e via Papa Giovanni, oltre alle vie che portano al casello autostradale di Agognate. Naturalmente nei giorni in cui sono previsti avvenimenti sportivi. I fatti per i quali i novaresi sono stati puniti risalgono allo scorso settembre: di ritorno dalla partita Carrara-Novara, terminata 0-0, i tifosi azzurri avevano sfondato il vetro posteriore dell'autobus che stava portando in stazione. Erano poi messi a lanciare oggetti, pietre, lattine, monetine, colpendo e ferendo tre poliziotti della scorta. Erano pure responsabili del danneggiamento di alcune vetture parcheggiate. In seguito i filmati esaminati dalla questura di Massa Carrara, sono stati individuati e identificati i sei, nei confronti dei quali è stato emesso il decreto.

[r. s.]

ARRESTI PER FURTO E PER SPACCIO DI DROGA

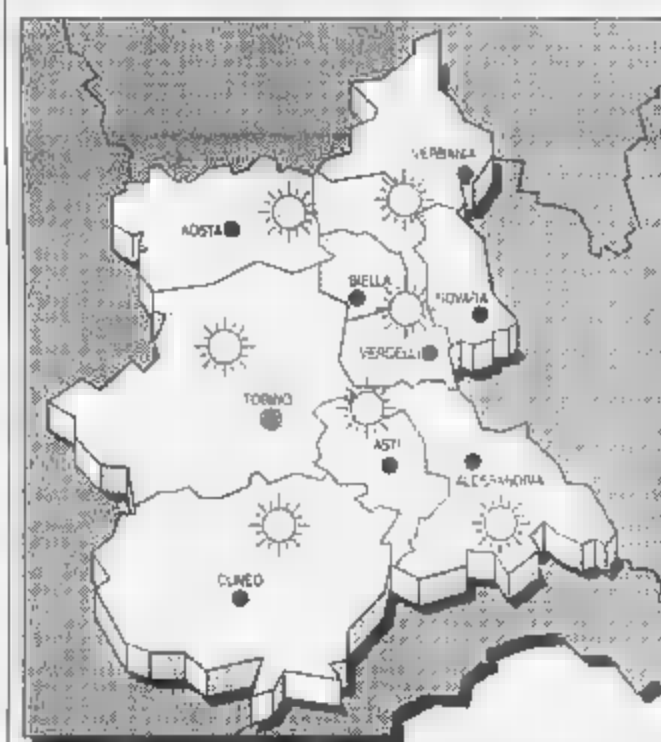
I carabinieri impegnati anche in un salvataggio



Già processati i quattro peruviani che ieri l'altro hanno rubato capi d'abbigliamento nel negozio del calciatore Fabio Scienza a Borgomanero. I carabinieri bloccano anche tre giovani sorpresi a spacciare droga. E una pattuglia salva un ragazzo che rischia di bruciare nell'auto sul piazzale di una discoteca.

A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PRIMO OGGI. Cielo sereno. VISIBILITA'. Buona con riduzioni per nebbia nella notte.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA. Max: 8; min: -2; media: 3.

UN ANNO FA. Max: 7; min: -1; media: 3.

TEMPERATURE IN PIEMONTE. Torino 12,8; Alessandria 8; Aosta 8; Cuneo 6; Asti 7; Vercelli 7.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA. Max: 8; min: -2; media: 3.

UN ANNO FA. Max: 7; min: -1; media: 3.

TEMPERATURE IN PIEMONTE. Torino 12,8; Alessandria 8; Aosta 8; Cuneo 6; Asti 7; Vercelli 7.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA. Max: 8; min: -2; media: 3.

UN ANNO FA. Max: 7; min: -1; media: 3.

TEMPERATURE IN PIEMONTE. Torino 12,8; Alessandria 8; Aosta 8; Cuneo 6; Asti 7; Vercelli 7.

TOYOTA PICNIC SCATENA LA TRIBU'



Scatena la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare. C'è posto per tutti, con un motore generoso ed un consumo avaro. Picnic è per chi non accetta costrizioni, ma vuole riappropriarsi della libertà. Per chi pensa con la propria testa. Toyota Picnic: 8 posti su tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni o 100.000 km di garanzia. Toyota Picnic scatena la tua voglia di libertà.

Vi aspettiamo Sabato e Domenica per conoscere Picnic vicino.

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno)
Via Pier Lombardo 228
Tel. 0321 456.895

GRAVELLONA TOCE (VB)
Corso Milano 172
Tel. 0323 865110



Dopo la caduta di tegole gli assessori accelerano i tempi «Per Casa Bossi la task force è già pronta a intervenire»

NOVARA. Le tegole di casa Bossi cadono, o l'assessore Massimo Giordano al Patrimonio Massimo Giordano promette: «Si tratta dell'ultimo rapporto, tra breve partitino con un intervento risolutivo, e per Casa Bossi ci sarà davvero una sistemazione definitiva». Di più non vuole dire e con l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli annuncia che nei prossimi giorni sarà una conferenza stampa che spiegherà tutta l'operazione di salvataggio di Casa Bossi. Le informazioni, insistono gli assessori, saranno date solo in quella sede.

Intanto il perimetro della villa è trasennato dalla parte di via Antonelli. Una misura precauzionale, spiega l'assessore Rastelli, presa per evitare qualsiasi incidente.

Che cosa è accaduto? Dopo la mancata di gennaio dell'edificio antonelliano si sono staccate alcune tegole. La costruzione è malandata, e il maltempo non ha fatto che aggravare le condizioni dell'immobile.

«Sono cadute poche tegole», precisa Rastelli - tanto che non è stato necessario intervenire di persona, ho affidato il lavoro a tecnici».

In via precauzionale, per evitare che qualche tegola cadesse sui passanti, Rastelli ha ordinato di collocare alcune trasenne in via Antonelli in modo da deviare il passaggio dei pedoni.



Parte dei muri perimetrali di Casa Bossi sono stati trasennati

Una squadra di tecnici del Comune ha lavorato sul tetto della villa per ripristinare le tegole e controllare tutto il tetto.

«La struttura non è certo solida», dice Rastelli - «le misure adottate sono precauzionali. Già questa settimana la tran-

sennatura sarà tolta. E l'incertezza per il futuro di Casa Bossi ha i giorni contati».

Quale sia la strategia adottata da Rastelli e da Massimo Giordano in questa operazione non è dato saperlo. L'amministrazione comunale potrebbe

aver raggiunto l'intesa con la Provincia.

Nei mesi scorsi il presidente Paolo Cattaneo aveva lanciato una proposta che potesse risultare vantaggiosa per entrambi gli enti. Cattaneo aveva ventilato la possibilità che l'amministrazione provinciale avrebbe potuto trovare sede a Casa Bossi. In passato era parlato anche di recupero e parziale destinazione da parte dell'amministrazione comunale a sede delle numerose associazioni cittadine che reclamano un punto di riferimento fisso.

Tutti progetti che hanno un costo, quantificabile attorno ad una ventina di miliardi. Ed altri progetti ancora sono sfumati appena abbozzati. Un particolare non trascurabile e che preclude parecchie soluzioni è che la villa progettata da Alessandro Antonelli è inalienabile.

Cercare di carpire qualche informazione agli assessori è impossibile.

La conferenza stampa sarà convocata la prossima settimana? «Diciamo», precisa Rastelli - «nei prossimi giorni. Al momento possiamo dire solo che l'operazione di salvataggio sarà iniziata da questa amministrazione comunale, e sarà terminata dalla prossima giunta. Noi poniamo basi solide per il destino di Casa Bossi».

Cristina Meneghini



Quello che rimane della fornace, che il comitato «Ruder Bottacchi» vuole valorizzare

(FOTO FINOTTI)

Firme per l'ex fornace

«Trasformiamo l'area Bottacchi in uno spazio di aggregazione»

NOVARA. Far rivivere le antiche fornaci, il centro polifunzionale con locali per mostre, bar, verde e campi da bocce. E' la proposta lanciata dal Comitato cittadino «Ruder Bottacchi». In appoggio alla sua idea ha già raccolto 1800 firme novaresi, soprattutto nei quartieri Sacro Cuore e Porta Mortara.

Il progetto suggerito dal Comitato cittadino in collaborazione con Legambiente prevede

il restauro degli ultimi resti dell'antica fabbrica (le vasche di decantazione dell'argilla e i locali attigui) e la loro trasformazione in luoghi d'esposizione: potrebbero ospitare tutto il materiale che illustra la storia della fornace e anche mostre d'arte e iniziative culturali.

All'esterno, invece, è contemplata la parte nuova del centro. Ovvero una sala di ritrovo, un bar, una piastra per attività sportive e ricreative e

giostre, panchine e piante. I ruderi Bottacchi dovrebbero poi essere collegati come corpo unico al terzo lotto del Parco delle Betulle.

Il Comitato è stato costituito da Paolo Cirri, Marisa Zoppis, Luciano Noè, Maura Spaggiari, Serafino Graziosi, Giampiero Campagnoli, Gianni Lari, Sandro Vannicola e Pier Alberto Preda. «I ruderi Bottacchi rappresentano un irrinunciabile pezzo di storia e cultura novaresa - si legge nella prefazione al progetto - Farli rivivere in un adeguato contesto che sviluppi momenti di aggregazione culturale e sportiva significherebbe creare un ponte ideale tra le generazioni passate e quelle attuali».

Ne condivide l'impostazione l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli: «E' un lavoro ben fatto e raccoglie le necessità di aggregazione della zona di cerniera tra i due rioni. Ci sono pervenute anche altre proposte che riprendono gli stessi concetti. Speriamo di riuscire a trovare i finanziamenti necessari per attuare il recupero».

La storia della fornace è antica e affascinante. La sua origine risale al 1770 circa quando Giovanni Battista Bottacchi arriva a Novara da Porto Valtravaglia, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, e avvia la produzione di mattoni e stoviglie in argilla rossa naturale. La fabbrica passa al figlio e al nipote e conosce il suo massimo splendore tra l'Ottocento e il Novecento con Giuseppe Bottacchi, personaggio di grande rilievo in città e deputato del Regno.

Nel 1906 al culmine del periodo d'oro l'azienda copre 50 ettari di terreno e produce nei suoi sei stabilimenti 30 milioni di laterizi all'anno, rifornendo i mercati di tutto il Nord Italia. E' collegata con dodici chilometri di binari alla zona del Villaggio Dalmazia (da dove ricava l'argilla che viene lavorata) e all'interno vari corpi della fabbrica per trasportare il materiale nelle sue varie fasi di produzione. Arriva a dare lavoro a centinaia di persone.

Poi arriva il declino. La causa è la progressiva mancanza di manodopera e l'esaurimento delle cave vicine alla fornace. Il complesso va in disfacimento e negli Anni '70 e '80 i resti vengono quasi del tutto demoliti.

Barbara Cottavoz

AL CIRCO CON LO SCONTO

AL CIRCO CON LA STAMPA
Novara Agogna
FINO AL 10 FEBBRAIO

Presentando questo tagliando alle casse si otterrà uno sconto del 30% valevole in tutti i settori.
Non sono valide le fotocopie

NOVARA. Ultimi spettacoli oggi per la famiglia «Tribuna», presente in città con il suo circo teatro storico. Oggi la troupe si esibisce alle 16.30 ed alle 21.15 nell'area dell'Agogna e presenta uno spettacolo insolito. Lo show è basato sulla ri-

costruzione di due anni di storia circense, dall'epoca dei gladiatori fino alle attrazioni più recenti. Il tagliando qui pubblicato consente di assistere alla rappresentazione usufruendo dello sconto del 30 per cento sul prezzo del biglietto.

Il nuovo centro operativo a Santa Rita

Le Poste non aprono perché manca il Cap

NOVARA. L'inaugurazione del Cpo, il Centro Postale Operativo di Santa Rita, prevista in linea di massima per maggio o giugno, è preclusa da polemiche. Il nuovo centro dell'Ente Poste, che dovrebbe sostituire Novara Ferrovia, è pronto da tempo. Ma rimane chiuso. La vicenda non è passata inosservata. Protestano i sindacati Cobas dalle Poste, che in un comunicato parlano di «non corretta gestione dell'impianto».

Secondo la direzione cittadina dell'Ente Poste, il ritardo sull'inaugurazione è dovuto alla mancanza dei nuovi codici di identificazione, in pratica i codici di avviamento postale. La spiegazione di quanto sta accadendo arriva dal direttore delle Poste di Novara Pietro Raeli: «Con l'istituzione delle nuove province su tutto il territorio nazionale devono essere ridelimitati i codici di avviamento postale, a cui il centro di Santa Rita dovrà collegarsi».

Il Cpo, costato diversi miliardi, contribuirà a migliorare il servizio grazie all'impiego di let-

tori ottici degli indirizzi e di altre tecnologie sofisticate. «Questo consentirebbe - dicono i sindacati Cobas - metterci alla pari con le altre città italiane. Doveva entrare in funzione in estate, poi ad ottobre, invece è ancora chiusa». Secondo il sindacato l'apertura del Cpo di Santa Rita non partirà in modo adeguato: «Abbiamo appreso - si legge nel comunicato - che lo smistamento della corrispondenza nel Vco dovrà essere effettuato dall'ufficio postale di Domodossola stazione. Sorge il dubbio a questo punto che il Cpo di Novara l'ennesima cattedrale nel deserto».

In tema di disservizio si è rivolta una questione legata all'ufficio postale di Lumallogno. Per tre giorni gli abitanti, in assenza del postino, hanno provveduto a ritirare personalmente giornali e riviste, protestando perché venivano consegnate loro anche le lettere. Il postino ha ripreso servizio - dicono alle Poste - Le lettere sono sottoposte a procedure che impediscono la consegna agli interessati. (c.m.)

Presidente Associazione Invalidi, 76 anni

E' morto in ufficio Colpito da infarto?

NOVARA. Si è ucciso sulla sedia, nell'ufficio dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, in via Morera, di cui era presidente. Inutili i soccorsi della segreteria, che davanti a lui: Wladimiro Bigogno, 76 anni, è morto l'altro giorno, probabilmente in seguito ad un attacco di cuore.

Bigogno era noto per la sua instancabile attività a favore del sodalizio cittadino e come suocero di Sergio Albenga, ex vicesindaco ed ex assessore al Comune di Novara e segretario comunale a Cameri.

La scomparsa di Wladimiro Bigogno ha suscitato cordoglio in città, negli ambienti dove aveva lavorato. Aveva lavorato a lungo nella sede centrale della Banca Popolare di Novara, all'ufficio esteri. Dopo il pensionamento, Bigogno aveva svolto le attività umanitarie in prevalenza nel campo sociale: molti lo ricordavano come presidente dell'Opera Pia Negroni per parecchi anni. Nonostante i problemi di cuore (da qualche tempo era portatore di



Wladimiro Bigogno aveva 76 anni

pace-maker) Bigogno lavorava intensamente a favore di mutilati ed invalidi. I funerali sono stati fissati per domani alle 15.30 alla parrocchia del Sacro Cuore. Bigogno risiedeva infatti nel quartiere, in via Balario, con la famiglia.

Lascia la moglie e due figlie, Anna e Maria Luisa. (c.m.)

Barbara Cottavoz

LITTERE AL GIORNALE

L'assessora la «professora»

Ma che bello! Ma che bello! Un nuovo poeta ma che in quel di Omegna il 5 febbraio '97 l'anonima autrice di quel proclama contro l'assessore della «Real» Comunità Montana (se Cavour avesse detto invece, abbiamo fatto gli italiani, adesso dobbiamo insegnargli l'italiano), cosa sarebbe successo? O perché sconosciuto ignoto vago creatore di tal siffatta levatura, notevole capolavoro di genia mascolina, non avessi alcun coraggio per segnare con il tuo nome? I concittadini tuoi, molti comitati (incapaci di così profondi pensieri, con estremo piacere avrebbero tanto voluto saper chi eri! E l'assessoria forse pure, poveretta, simpatica e carina, profondamente colpita da così banal argomentazione (per ben due volte in due settimane), che mai avrà fatto per meritarsi così tanta «ironia»? Le meno mai che esiste ancora la differenza tra i sessi, se no...!!!

Erica Regis, professoressa femminista, Omegna

Povera provincia la povera cultura

Caro direttore, tra me e lei c'è un piccolo segreto: lei sa quante lettere io ho mandato negli anni scorsi a «La Stampa» per dire «no» alla nascita della Provincia del Verbano (senza) ma. Non credo alla classe dirigente che vivacchia oggi lungo le nostre scogliere riviere, infatti: né a quella politica né a quella industriale. Mio pessimismo, comunque, poteva anche non trovare una conferma: la conferma, per quanto mi riguarda, è venuta fuori. La Provincia del Verbano Cusio Ossola, tramite il suo assessore alla Cultura, professor Guida, aveva promesso alla Pro loco di Stresa, l'estate scorsa, un contributo di lire 11 milioni per il Premio Stresa di Narrativa 1996. Lo stanziamento in oggetto è stato più volte confermato, ribadito. Più nulla però si è più saputo!

Povera Provincia del Vco! Povera cultura... Gianfranco Lazzaro, Baveno

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Novara: telefono 627.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 843.083; Domodossola: telefono (0324) 46.800; Gallarate: telefono (0332) 222.222; Oleggio: telefono (0332) 61.900; Omegna: telefono (0332) 61.900; Gravedona Toce: telefono (0332) 848.559 - 865.000; Stresa: telefono (0323) 33.360; Tre Cate: telefono 777.900.
Verbania: telefono (0323) 556.000 - 556.161/squadra nat. salvam. (0323) 519.100; Baveno: telefono (0323) 924.222; Mergozzo: telefono (0323) 80.705; Orta: telefono (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. telefono (0163) 418.617; S. Siro: d'Ospaglio: telefono (0322) 967.456; Lessa: telefono (0322) 78.697; Piedimulera: telefono (0324) 83.185.
A NOVARA: Invernizzi, corso Italia 42 telefono 62.98.85 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 cont. dalle 12.30 alle 15.15 a turni chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e S. Agabio, via S. Giulio 1 telefono 62. (01.84) (aperti con orario notturno dalle 15 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a turni chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dis-

GLI APPUNTAMENTI

Gli ex della Voluntas si ritrovano
Oggi a Novara si ritrovano gli ex allievi dell'Us Voluntas al «IV Incontro d'amicizia». La giornata di ricordi e amicizia si tiene all'Istituto salesiano di viale F.lli col 33 dalle 9.30. Presidente la manifestazione il nuovo direttore don Dario Superina. (b.c.)
COMPETIZIONE
San Carlo Borromeo architetto
Il Centro Internazionale di studi romani di Stresa ospita alle 15 un incontro su «Il trattato di architettura di San Carlo Borromeo». (c.m.)
POLITICA
Ccd-cdu: progetti per S. Rocco
«Proposte per il Est della Novara del Duemila» è il tema dell'incontro promosso da ccd e cdu per domani alle 20.45 al centro sociale di San Rocco in largo Cantore 10 a Novara. Intervengono l'ingegner Giovanni Pace e l'architetto Aldo Castelletta. (b.c.)
Carta, le date della raccolta
Si moltiplicano gli appuntamenti di

QUE
Domani si riunisce il Kiwanis
Il Kiwanis Club di Novara si ritrova domani al ristorante Farnagiano di Novara, per una serata conviviale sul tema «La cabala mistica: chiave di comprensione dell'universo». Relatore è Paolo Jannuccelli, s'inizia alle 20. (c.m.)
ARONA, itinerario nell'anima
«Viaggio dell'anima» è il titolo del ciclo di conferenze organizzate da «I Ricostruttori» di Arona. Domani alle 21, nella sala consiliare, Roberta Pitaluga commenterà i versi della Divina Commedia. (c.m.)
E' mancato all'atteso dei suoi cari
Antonio Postiglione
Ne danno il triste avviso i figli Enzo con Elena, e Luciana e gli zii Antonio, Lucio e Luciana e gli zii Antonio. I funerali avranno luogo a Novara lunedì 10 alle ore 14 presso la chiesa del Carmine. La bara salma verrà poi trasportata a Tiro (PZ) dove sarà tumulata nella Cappella di famiglia.
Novara, 8 febbraio 1997.

Il «colpo» nel negozio del calciatore Scienza

g
OPIMM

Ardea (centro), appartamento "ginepro" in palazzetta di viale, composto da 3 camere, doppi letto, cucina, toilette, garage privato, terrazzo e solarium (198 mq) - visuazione riservata

Azzate (3 km da Gorziano), su palazzetto in spazio di 140 di ristrutturato, abitazione appartamento di una e due camere con bagno auto interno. Prezzi interessanti e a partire da 113 milioni fino a 173 milioni

Bergomano (centro), splendido ufficio mercantile di via 200 di recente ristrutturato con 3 balconi al doppio box. Trattativa riservata.

Bergomano (fraz. S. Cristina), appartamento di mq. 140 in casa a 400 metri. visuazione riservata da grande soggiorno piano, cucina abitabile, due camere e bagno ampio. Prezzo 1.560 milioni trattabile.

Bergomano, appartamento di due camere, doppi letto, loggione, grande cucinotto, bagno e patio auto siffo in piccolo stabile in ristrutturazione. Finiture pregiate, impianto di allarme incluso. Prezzo richiesto com. 250 milioni, col posto auto 2,15 milioni

Comignone (fraz.), casa indipendente di circa 120 disposta su due mq, con box e ampia cantina. Finiture di ottimo livello, piccolo terreno di proprietà. Richiesta 320 milioni.

Gorziano, appartamento in centro di due camere riscaldato, cucina, soggiorno-pranzo bagno, recentemente ristrutturato. Prezzo richiesto 125 milioni.

Lago d'Orta, lussuosa villa su due livelli con ampio parco e splendide viste lago. Le caratteristiche architettoniche e gli interni signorili mq e una residenza unica nel suo genere. Prezzo richiesto 1000 milioni di lire

Lesa (Lago Maggiore), villa indipendente su due piani con arredato terrazzo a 200 metri dal lago. L'intervento è in ultimo stato di conservazione. Richiesta 550 milioni trattabili

Marchetti s.a.s.
Bergomano - C.so Mazzini, 22
Tel. 0322/83.80.67

gabetti
OPIMM

L'agenzia immobiliare affilia alla Gabetti s.p.a. e legge giornalmente e palesemente autonomo



Documento in Regione e Provincia: «Troppi alberghi. E i boschi spariscono»

Macugnaga verso il degrado

I verdi contestano il nuovo piano regolatore

MACUGNAGA. «Il piano regolatore di Macugnaga è il segno emblematico di una politica foriera di degrado urbanistico e ambientale, fondata su uno scriteriato del territorio e senza alcuna attenzione alle esigenze di una località situata in zone dai delicati assetti idrogeologici e già colpita da gravi eventi alluvionali».

La dura accusa allo strumento urbanistico del centro anzaschino, approvato dal consiglio comunale nello scorso ottobre, è contenuta in un documento inoltrato dall'associazione dei Verdi del Verbano Cusio Ossola a Presidente e Assessori competenti della Regione Piemonte, Presidente della Provincia e Sindaco.

Quali sono gli aspetti più gravi e preoccupanti che contraddistinguono il piano? A evidenziarli è Paolo Caruso: «Un primo elemento che consideriamo inaccettabile - dichiara l'esponente dell'esecutivo dei Verdi - è la consistente espansione edilizia sia di tipo residenziale che alberghiero, con pesanti modifiche dello stato dei suoli e utilizzo di aree a rischio o ricoperte da boschi pregiati, senza una politica di recupero del patrimonio edilizio esistente. Inoltre non possiamo condividere aumenti volumetrici indiscriminati come quello del centro per cento concessa a bar e ristoranti, che potrebbe pregiu-



Macugnaga sta vivendo una fase delicata della sua storia turistica. Finiti i tempi d'oro degli Anni Sessanta sta cercando il rilancio

dicare per coerenza architettonica e inserimento ambientale gli edifici e il contesto in cui si trovano. E per quanto riguarda i nuovi alberghi, è stato fatto uno studio di sviluppo turistico sostenibile per non compromettere irrimediabilmente le caratteristiche della località». Le osservazioni non si fermano qui: «Non si può neppure condividere - prosegue Caruso - l'ipotesi di realizzare un'area artigianale a est di Isella, cioè in una zona presso il torrente Anza con pericolo di valanghe e di eventi alluvionali, da utilizzare per gli sport invernali evitando

altresì di compromettere le peculiarità del nucleo storico di Isella. Infine altra grave scelta pianificatoria che tende a peggiorare la qualità della vita e del soggiorno a Macugnaga è lo sviluppo della viabilità mediante creazione di due aste viarie e di una trama di nuovi percorsi, mentre nelle più prestigiose località turistiche si tende a limitare o addirittura interdire il traffico. Per quanto riguarda i numerosi parcheggi previsti, possono essere realizzati nel sottosuolo. Su questi due ultimi argomenti gli ambientalisti ri-

mandano alle esperienze realizzate appena oltre la dorsale del Monte Moro. Saa Fee e Zermatt insegnano come coniugare turismo di massa e difesa degli antichi villaggi. I Verdi del Vco ritengono pertanto che il piano regolatore debba mutare radicalmente impianto, per garantire l'affermazione delle qualità dell'ambiente naturale e del costruito, assieme ad attrezzature sportive e sociali adatte, come elementi portanti di un reale rilancio turistico di Macugnaga.

Sergio Ronchi

«E' sviluppo compatibile»

La replica del sindaco Iacchini «Innoviamo senza stravolgere»

MACUGNAGA. «I Verdi pensano forse che lo sviluppo di Macugnaga debba fermarsi, ma così non può essere. Nostro dovere di amministratori è controllare che tale sviluppo sia compatibile con territorio e ambiente ed è quanto stiamo facendo». E' il sindaco Tiziano Iacchini a rispondere al documento con cui i Verdi stroncano il piano regolatore, non senza nascondere la sua sorpresa per questo pesante attacco e contestando punto per punto le loro valutazioni. «Dato il rischio idrogeologico esistente - spiega il primo cittadino - abbiamo dovuto attenerci alle disposizioni della legge 9 bis, dando incarico specifico ad un geologo di redigere la mappa dettagliata delle zone sicure; pertanto è solo in queste che si prevedono nuovi insediamenti. La politica dell'amministrazione inoltre non trascura il recupero dei vecchi centri a punta sulla incentivazione del turismo mediante un incremento di inve-



Tiziano Iacchini
sindaco
Macugnaga
è sorpreso per le critiche

stimenti in strutture alberghiere che limitano il fenomeno delle seconde case; anche le due circonvallazioni, del resto già previste nel vecchio piano, rispondono a criteri di razionalizzazione, poiché convogliano i flussi turistici alle frazioni esterne ed evitano l'ammassarsi di auto in centro». Iacchini ricorda che le associazioni di categoria hanno collaborato attivamente alla redazione del piano e che si tiene conto di ogni apporto utile per il suo miglioramento. [s. r.]

IN PREVI

Asfaltatura delle strade il costo ■■■ milioni

L'assessore ai Lavori pubblici Diego Caretti ha presentato il progetto di asfaltatura delle strade cittadine per l'anno in corso. Sono interessate le vie Simonetta, Fabio Filzi (tratto terminale), Cristoforo Colombo, Maggiore, Partigiani, al Roccolo, Filateo, Mueller (parte bassa), Cairoli, alle Fabbriche, Olinda, Toti, Gabbiana, parte di piazza don Minzoni e di piazza Mercato. Il costo è di 300 milioni. [s. r.]

LOCARNO

I numeri estratti al lotto svizzero

La combinazione numerica vincente resa nota sabato pomeriggio; si tratta della seconda serie numerica settimanale. Infatti dall'inizio dell'anno gli appassionati del popolare gioco elvetico hanno la possibilità di tentare la sorte con periodicità doppia, oltre al sabato anche al mercoledì: 5 - 8 - 11 - 23 - 26 - 32. Numero complementare: 29. Joker: 254. [r. l.]

CERFOLIMATTEOLA

Dibattito sul fontalerato

■ l'On. Silvana Dameri

Domani alle 21 (nella sala del ristorante Alpi a Pregliasco) l'on. Silvana Dameri, responsabile nazionale del Pds per l'emigrazione, parteciperà al dibattito su «Il lavoro oltre confine», problemi e prospettive dei frontalieri. Parteciperanno gli on. comunali Irene Vesci e Ugo Oberholzer, il segretario Pds Crovella Giorgio Ferroni e quello della Federazione provinciale Marco Travaglini. [c. bo.]

Arriva l'energia guidata dal satellite

Luce all'Isola Madre Stamane la fase due



Prosegue la posa dei cavi. Il progetto Enel è finanziato con tre miliardi

STRESA. Prende il via stamane la seconda fase dei lavori di posa dei due cavi subacquei che forniranno energia elettrica all'Isola Madre, la maggiore delle Borromei, nell'ambito del progetto finanziato dall'Enel con 3 miliardi e affidato per la parte esecutiva ai tecnici della Bicc - Gest Cavi di Settimo Torinese, azienda del Gruppo internazionale Bicc. A conclusione dei lavori l'Enel oltre a eliminare il gruppo elettrogeno che attualmente fornisce energia all'Isola Madre, potrà garantire il potenziamento del servizio distributivo grazie ai due cavi subacquei che saranno collegati alle cabine primarie di Verbania e Stresa. Un primo cavo di metri di lunghezza è stato posato

ieri sui fondali del lago, di fronte a Verbania, durante una spettacolare operazione che ha visto l'impiego di due traghetti della Navigazione Lago Maggiore trasformati in piattaforme naviganti. Sulla motonave «San Carlo» sono stati caricati i cavi avvolti in gigantesche bobine del peso complessivo di 137 tonnellate. Sul traghettino «Verbania» è stata allestita la centralina di comunicazione con il controllo satellitare Gps della rotta e della mappatura per la posa dei cavi. Tecnologia d'avanguardia grazie alla quale si procederà ancora oggi al varo di un secondo cavo lungo 3460 metri che collegherà l'Isola Madre alla cabina primaria di Stresa. [s. r.]

**NUOVA ROVER 200.
LA RIVOLUZIONE INGLESE.**

*Da 1, 22.183.000 chiavi in mano**

| Modello | Versioni | Motori/CV | Vel. Max |
|---------|-----------|------------|----------|
| 214 | 1/5 porte | 1.4/75 CV | 165 km/h |
| 214 M | 5/5 porte | 1.4/100 CV | 165 km/h |
| 216 M | 5 porte | 1.6/111 CV | 190 km/h |
| 220 TD | 3 porte | 2.0/86 CV | 170 km/h |

*214 1 porte, esclusa IPT.

... Sono poche le medie che si distinguono come la nuova «200».
(Quattromotore).

Non poteva certo passare inosservata, una rivoluzione come la Nuova Rover 200. Perché è una rivoluzione spinta da motori d'avanguardia, come il 1.4 cc. 16 valvole da 103 CV, o il nuovissimo turbodiesel da 86 CV. Perché è una rivoluzione comoda, silenziosa e sicura come nessun'altra, che apre al comfort le sue 3 o 5 porte. Perché una rivoluzione di classe, che solo Rover poteva concepire, e che solo il Concessionario Rover potrà farvi scoprire.

Vi aspettiamo per la prova della Nuova Rover 220 ■ Turbo Diesel dall'1 all'8 febbraio



AUTONOVA srl

PRESTIGE CARS srl

NOVARA
S.S. del Sempione, 32
Tel. (0321) 62.22.11

BORGOMANERO (NO)
Via Novara, 318
Tel. (0322) 84.65.88

ARONA (NO)
Viale Baracca, 13
Tel. (0322) 45.338

GRAVELLONA TOCE (VB)
Corso Marconi, 115
Tel. (0323) 84.85.56

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE.



bella, solida e... a metà prezzo!

Case prefabbricate ■ mattoni ■ legno
■ oltre 15 anni

La Foca
Costruzioni s.r.l.

Villarbaso - strada Rivoli ■
Tel. 011/95.23.29 - 95.23.64 - FAX 950.99.81



IL CUSIO
GUERRA APERTA
PER L'UFFICIO
DEL CONSIGLIO

La giunta provinciale sceglie il «Ferrini» di Verbania. Il Consiglio aveva indicato Domo Il provveditorato porta alla sfiducia Mottini (Polo) prepara la mozione. Biazzi firmerà

La proposta di insediare il Provveditorato all'Istituto Ferrini di Verbania rischia di accelerare la crisi della provincia del Vco che appare sempre più allo sbando. Al di là del fatto tecnico, è in gioco infatti la credibilità del Consiglio provinciale che, pressoché all'unanimità, aveva deliberato che la sede fosse collocata nella zona di Domodossola. L'impegno era stato ribadito ancora nell'ultima seduta del consiglio dall'assessore alla pianificazione territoriale Gian Carlo Zoppi e dagli stessi gruppi di maggioranza. Il cambiamento di rotta sarebbe stato deciso dopo un incontro fra il provveditore agli studi Pietro Cataldo e gli assessori provinciali Zoppi e Angelo Marenzana. Il Provveditorato avrebbe bocciato tutte le soluzioni proposte nell'Ossola, affermando di aver bisogno subito degli spazi necessari per ospitare i dipendenti assegnati alla sede del Vco.

«Un arrogante e pessimo scherzo di carnevale, un insulto al buon senso, prima ancora che al consiglio provinciale. Il Vco è stato il primo commento di Gian Mauro Mottini a dei gruppi consiliari del Polo, infatti il Ferrini di Verbania, chiamato il pollaio dagli stessi genitori degli studenti, non è certo la sede più comoda né raggiungibile per facilità di mezzi pubblici», dice la giunta provinciale. «La giunta provinciale non ha dichiarato guerra all'Ossola, oltre che al consiglio - aggiunge Mottini - appare patetico il tentativo del neo assessore Zoppi di fornire spiegazioni. Le vere ragioni sono esclusivamente politiche, miopi e gruppettarie, per onorare cambiali elettorali».

I gruppi del Polo si riuniranno lunedì per decidere il futuro atteggiamento in provincia. I propositi sono molto battaglieri: «potremmo anche decidere di non partecipare più ai lavori del consiglio - dice Mottini - mentre è scontato il nostro voto negativo, alla luce di quest'ennesima presa in giro, alle ormai inutili commissioni speciali proposte dal presidente Carlo Garlassi. Prepareremo una mozione di sfiducia, alla quale chiederemo l'adesione in particolare dei consiglieri Vincler, Spadone e Biazzi che a questo punto sono determinanti», auguriamo che il vicepresidente Rainelli faccia un gesto di orgoglio, dimettendosi dalla giunta».

«Spero che alla prossima seduta del consiglio provinciale ci siano altre undici firme oltre alla mia per chiudere questa disastrosa parentesi e andare a tutti a casa - ha dichiarato Guido Biazzi - è l'unico modo di aprire nuove e più sane prospettive per la gestione della provincia del Vco. La proposta fatta dalla giunta sul Provveditorato è inaccettabile e indecente. Fra tutte le possibili soluzioni, è stata scelta quella meno adeguata. Si tratta di 100 metri quadrati in un edificio destinato alla demolizione, con soffitti che si al-



L'Istituto Ferrini indicato come possibile sede del Provveditorato agli studi

zano quando tira il vento, mentre a Domo e Villadossola ci sono edifici ottimali e con metrature superiori. È voluto da ogni costo accettare i ricatti di un burocrate e di qualche suo tirapiedi».

Diego Caretti, del pds, parla invece di «polemiche premature». «Come gruppo del pds sia-

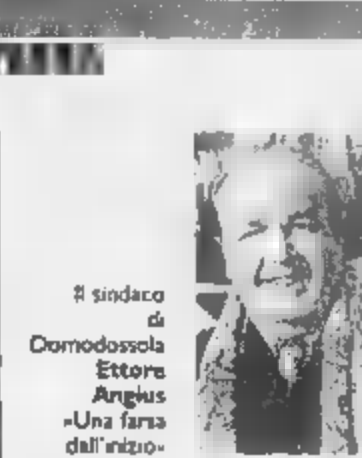
mo formo all'ultima decisione del Consiglio che era quella di una ricognizione a 360° in tutta la provincia per individuare la sede migliore. I risultati avrebbero dovuto essere portati al Consiglio cui, sia chiaro, spetta l'ultima definitiva decisione».

Adriano Voli

I SINDACI LA PRESSIONE

DOMODOSSOLA. «Questa vicenda del Provveditorato è sempre stata una farsa, era chiara fin dall'inizio la volontà di alcuni esponenti di primo piano della Provincia di fare in modo che non fosse insediato nell'Ossola». Il sindaco Ettore Angius ha fatto queste dichiarazioni ieri mattina, dopo aver inviato un telegramma di protesta al Prefetto Vittorio Balestra e al Presidente della Provincia Giuseppe Ravasio.

«Tutte le soluzioni proposte da noi sono state scartate a favore di una scelta che non appare adeguata e non premia certo le esigenze dell'utenza - aggiunge Angius - a questo punto pensare male è quasi doveroso. Il tentativo di scaricare le colpe sulla nostra amministrazione è ridicolo. Credo che a questo punto ci debba essere una reazione non solo da parte del Comune di Domo ma da tutte le amministrazioni dell'Ossola che avevano fra l'altro condiviso un documento sulla dislocazione dei servizi nella nuova provincia. È una questione di dignità, possiamo accettare di essere presi in giro in questo modo quando tutti sanno che a Domo e dintorni ci sono sedi più che



Il sindaco di Domodossola Ettore Angius. «Una farsa dall'inizio»

adeguate. Penso di convocare una riunione la prossima settimana». Anche il sindaco di Villadossola, Franco Ravandoni, candidato dell'Ulivo alle ultime elezioni politiche, non ha peli sulla lingua e parla di «episodio vergognoso, anche perché si è scelta una soluzione contraria alla volontà del consiglio provinciale». «La nostra amministrazione ha cercato di offrire ogni volta soluzioni adeguate alle esigenze che venivano prospettate - aggiunge Ravandoni - ma ogni volta cambiavano le richieste». Insomma, il Provveditorato nell'Ossola come l'albero di Babilonia: non si trovava mai quello giusto. [a. v.]

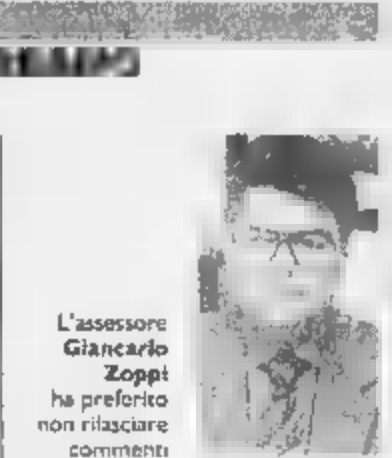
COMMENTI NEL VERBALE

VERBANIA. L'istituto tecnico commerciale per geometri Ferrini è situato in via Massara, nel quartiere di Sant'Anna, tra Pollanza e Intra, e vi si può accedere anche dalla variante di corso Europa dove vi è la fermata dei mezzi pubblici.

E' qui che secondo le notizie giunte da villa San Remigio avrà sede il Provveditorato agli studi del Vco.

Gli uffici si insedieranno in un prefabbricato dove sono disponibili su una superficie complessiva di circa 400 metri quadrati, sette locali, cinque dei quali divisibili mediante ulteriori pareti. «Il prefabbricato - dice il prosido Luciano Brogionoli - era in attesa di demolizione. E' stato lasciato libero dallo scorso anno dai geometri, che attendono di spostarsi nella sede centrale quando sarà realizzato l'ampliamento promesso dalla Provincia».

Sugli ultimi sviluppi Antonio Trivellato della Cisl precisa la posizione unitaria dei sindacati della scuola: «Prendiamo atto della disponibilità operativa del Ferrini che dovrebbe consentire di attivare finalmente gli uffici del Provveditorato. Se la legge at-



tune prevede che debba avere sede nel capoluogo per poter funzionare, è inammissibile non applicarla per provocare nuovi intollerabili ritardi. Questo non significa - precisa Trivellato - disinteressarsi di ciò che si era deciso a proposito della ubicazione dell'Ossola, che potrà essere presa in esame quando la normativa sarà cambiata ma che non può pregiudicare nella attuale fase un funzionamento che è urgente».

Intanto, dopo la comunicazione sull'insediamento al Ferrini che ha suscitato le reazioni sgarbate del Polo, l'assessore Gian Carlo Zoppi non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. [a. r.]

E' la cifra che ancora manca per i lavori di risanamento dopo l'alluvione nel Cusio

«Sei miliardi per la ricostruzione»

Il sindaco di Omegna si è rivolto ai parlamentari affinché intervengano sui ministeri competenti. Ma serviranno altri finanziamenti per consolidare il ponte sul rio Inferno, che si è spostato di un metro

OMEGNA. Mancano sei miliardi. I finanziamenti messi a disposizione dallo Stato per effettuare i lavori di risanamento dei torrenti che l'8 Luglio hanno provocato le inondazioni ad Omegna sono assolutamente inadeguati. La denuncia arriva dal sindaco del capoluogo cusiano, Terezio Piazza, che si è rivolto adesso ai senatori del Vco e di Novara, Marco Freonini, Luigi Manfredi e Sergio Vedovato, ed ai sottosegretari Franco Barberi e Antonio Borgone affinché intervengano sui competenti ministeri. Per la verità i miliardi richiesti per ripristinare la «normalità» geologica sarebbero sette: un miliardo dovrebbe metterlo a disposizione l'Anas per il ponte sul rio Inferno la cui impalcata si è spostata di un metro sotto la spinta dei massi caduti dal Mottarona nel corso del nubifragio. Una situazione che non induce certo all'ottimismo perché nessuno sa dove reperire i fondi mancanti.

«All'Anas mi hanno già fatto sapere che il miliardo non l'hanno - dice preoccupato il sindaco Piazza - ma se non si sistema quel ponte non entrerà mai in funzione la circonvallazione di Omegna che è costata un sacco di miliardi. Tanto per cambiare».



Il ponte sul rio Inferno, bombardato dai massi, si è spostato di un metro

Nella sua lettera, correlata da una dettagliata relazione tecnica, il sindaco di Omegna precisa nei dettagli la situazione. Per il Rio Bertogna risultano impegnati 1.795 milioni ma

per il risanamento del torrente ne occorrerebbero altri seicento. Per il Rio San Rocco sono stati stanziati 1.170 milioni ma ne mancano altri 1.300 per completare le opere di messa in sicurezza. Per il Rio Inferno lo Stato ha disposto un miliardo ma occorrono altri 3.765 milioni per rendere sicuro il rio. Altri 150 milioni sarebbero necessari anche per il torrente Pescone

in frazione di Agrano. Facendo i conti si arriva appunto alla cifra di sei miliardi. Per il Bertogna e San Rocco gli stanziamenti sono sufficienti per garantire un minimo di sicurezza, ed i lavori sono già iniziati, per il rio Inferno invece il miliardo è assolutamente inadeguato. Tanto è vero che il progetto, che prevede comunque lavori solo nella parte alta del rio, è stato approvato dalla Conferenza dei servizi, dopo molti rinvii, solo l'altro ieri. Dulcis in fundo il sindaco di Omegna ricorda ai senatori che mancano sempre i tre miliardi promessi e mai visti, per la rilocalizzazione delle attività produttive danneggiate dall'alluvione e che ancora sono in attesa di sapere quale sarà il loro destino. Si tratta del negozio Albertini della falegnameria Piana, della Trattoria Monterosa e della Fonderia Gropetti. Per i quali il comune ha trovato l'area e predisposto gli appositi progetti. Che resteranno sulla carta fin tanto che da Roma non arriveranno i finanziamenti. [v. a.]

Lesioni colpose?

Fra 15 giorni i chirurghi alla sbarra

OMEGNA. Proseguirà il 20 febbraio in Pretura il processo a Paolo Gorini e Pierluigi Binda, 46 e 43 anni, rispettivamente di Gargallo e Borgomanero, entrambi medici del reparto chirurgia all'ospedale omegnese «Madonna del Popolo». Difesi dagli avvocati Riccardo Borgia e Giulio Cesare Allegra, gli imputati devono rispondere di lesioni colpose ai danni di Daniela Merla, 42 anni, di Omegna, rappresentata dall'avvocato Gianni Correnti.

La donna venne sottoposta nel settembre '94 ad intervento chirurgico in seguito a colica biliare ma i medici le avrebbero reciso per errore il dotta biliare principale causandole, per parecchi mesi dopo l'operazione, gravi disturbi. Nella prima udienza del processo - il 23 gennaio - il pretore Giuseppe Russo ed il pm Elena Stoppini hanno preso atto delle perizie mediche prodotte dalle controparti mentre nell'udienza di giovedì sono stati chiamati a deporre i testi accusa e difesa e la stessa parte. [a. r.]

A Verbania

Un'Ulivo la richiesta di verifica

VERBANIA. «Intendiamo richiedere al sindaco Aldo Roichigna, appena dopo la votazione del bilancio, una verifica di giunta per fare chiarezza sull'effettiva rappresentatività di ruoli e funzioni». La richiesta è formulata dai consiglieri comunali di «Prospettiva per l'Ulivo», compagne in appoggio esterno alla maggioranza. Il capogruppo Giovanni Polletti, insieme con i consiglieri La Fratta, Gianna, Sciala, D'Alessandro e Camossi, aveva già lanciato segnali eloquenti: nel corso del dibattito discusso sulla chiusura della discoteca Kursaal in quell'occasione, per conto del proprio gruppo, aveva proposto un ordine del giorno (bocciato) in cui, pur evidenziando le ragioni della giunta nel voler riappropriarsi di un bene pubblico, ribadiva la necessità di non interrompere definitivamente l'attività della discoteca.

Recentemente il gruppo ha peggiorato da Polletti ha presentato ben tre emendamenti al bilancio di previsione - in approvazione un breve - riguardanti la rispettiva voci spesa per l'ampliamento del parcheggio della stazione ferroviaria. Fondatoce, l'acquisto di uno scuola - bus, e per le manifestazioni tese allo sviluppo turistico della città.

«Sono pochini - affermano i consiglieri di «Prospettiva per l'Ulivo» - 190 milioni previsti in Bilancio per le manifestazioni turistiche a Verbania. Proponiamo che i 60 milioni in più, a nostro avviso indispensabili, si possano ricavare dall'utilizzo dell'ex Kursaal per serate danzanti e discoteca. Il maggior introito dovrà essere destinato per inserire il Corso Fiorito (saltato negli ultimi due anni) in un circuito internazionale abbinato ad una lotteria nazionale e per organizzare altre iniziative turistiche con forte richiamo di pubblico».

Un'aperta sfida dunque all'assessore al Turismo Angelo Rolli e non soltanto: «Prospettiva per l'Ulivo» ha infatti proposto un ordine del giorno per la creazione di uno specifico assessorato al Turismo condotto da personale professionalmente preparato.

A questo punto la chiave di lettura appare ovvia: a «Prospettiva per l'Ulivo» non basta più appoggiare dall'esterno la giunta ma intende entrarvi a piè pari con di assessora. [a. r.]

La Lega a Verbania

«Ulivo e Forlino» danneggiano i torrenti

VERBANIA. «Le sponde, e in alcuni casi gli alvei, dei torrenti S. Bernardino e S. Giovanni, a Intra, versano in condizioni di degrado ambientale così come segnalano da tempo associazioni ambientaliste e di pescatori».

La denuncia è della sezione verbanese della Lega Nord che in un comunicato ribattezza «eco-ulivo e forlino» il piano regolatore comunale che prevede l'uso di aree verdi dalle sponde dei due torrenti sulle quali invece pochi privilegiati cittadini hanno coltivato e recintato orticelli, costruito baracche in cemento e lamiera. Non ultime vi sono insediamenti a attività abusive le quali si presume non paghino tasse e concessioni. Ci troviamo di fronte a una gestione indiscriminata del territorio da parte della pubblica amministrazione, evidentemente interessata soltanto alla conservazione dei consensi elettorali. [a. r.]

Presto le rilevazioni

Qualità dell'aria Un'interpellanza ad Omegna

OMEGNA. Ma cosa respirano gli omegnini? L'interrogativo se lo sono posto i consiglieri di minoranza Augusto Quaretti e Giorgio Lapidari del gruppo «democratici popolari» hanno presentato delle interpellanze. L'amministrazione comunale a sua volta ha girato l'interrogativo all'Usl 14 all'Arpa, l'Agenzia Regionale per l'Ambiente che quanto prima effettuerà una serie di rilevamenti tesi a controllare la qualità dell'aria soprattutto nel centro storico. In centro infatti che si registra la maggior concentrazione di traffico. Sono i gas delle auto il principale problema. «Omegna avrà quanto prima un nuovo piano della viabilità - dice l'assessore Rino Surba - nel frattempo stiamo attrezzando i semafori con un sistema elettronico per il rilevamento del volume di traffico suddiviso anche per fasce orarie». [v. a.]

Esasperazione fra gli utenti del servizio che subiscono disagi anche nelle stazioni abbandonate

Treni sporchi, ritardi, protestano i pendolari

Numerosi gli esposti inviati ma la direzione delle Ferrovie tace

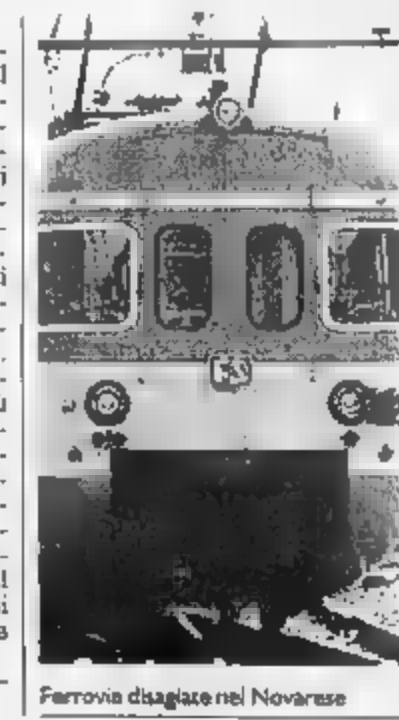
NOVARA. Treni sporchi, ritardi, stazioni abbandonate, manutenzione sotto accusa: i pendolari inviano esposti e raccolte di firme ma dai vertici delle Ferrovie non arrivano risposte. Gli utenti che ogni giorno devono prendere il treno per recarsi al lavoro sono all'esasperazione, come ha detto il sindaco di Carpiignano Sesia, Antonio Riboldazzi: «Per la Novara-Biellesse sono stati spesi 28 miliardi, per la Novara-Varallo 32, ebbene la situazione è drammatica: le stazioni, tranne le pochissime presidiate, sono lasciate all'assalto dei vandali, esistono più sale d'attesa e non c'è modo di comunicare i ritardi agli utenti». Riboldazzi ha raccontato l'ultima storia incredibile di ordinaria burocrazia: «Come Comune ci siamo accollati le spese per asfaltare il piazzale davanti alla stazione, ma le Ferrovie, senza darci una motivazione plausibile, ci han-

no bloccato i lavori». Convogli freezer sulla Novara-Biellesse, sottolinea un sindaco del biellese, Giovanni Macchetti: «Ho fatto dei rilievi col termometro: per tutto il mese di febbraio dell'anno scorso nelle carrozze c'erano dai 9 ai 12 gradi. Non è che le cose vadano meglio quest'anno, perché sempre Macchetti rileva che un vagonne del convoglio ha due finestre che non si chiudono: «Ho avvertito per iscritto le Ferrovie nel febbraio del '96: i finestroni, dopo un anno, sono nella stessa situazione».

Un altro pendolare, Piergiorgio Medina, ha spiegato che la moglie Nella Guglielmetti, che sale ogni mattina a Romagnano Sesia, un giorno, a causa del freddo nel vagonne, si è sentita male all'arrivo a Novara. «E' accaduto il 20 gennaio, ho scritto alle Ferrovie che mi hanno risposto che avrebbero sensibilizzato i responsabili; la situa-

zione è rimasta immutata». Anche i ferrovieri sottolinea la situazione difficile: «Il materiale rotabile è vecchio - osserva Marino Cerutti, macchinista del Comu - e la manutenzione è insufficiente. Noi sulle schede di viaggio scriviamo tutto quello che non funziona, dall'illuminazione al riscaldamento, ma i nostri rapporti non trovano assolutamente riscontro. I dirigenti ci danno ragione, però non cambia niente».

Furibondi i pendolari di Gozzano, che hanno protestato più volte per la chiusura della stazione e la mancanza di una pedana, senza ottenere risultati: «E' addirittura un problema fare il biglietto - dice Federico Celano, studente gozzanese - perché quando si sale sul treno il convoglio è già affollato e non si trovano i controllori, così molte gente viaggia gratis».



Ferrovie disgate nel Novaresa

Maya **ABBIGLIAMENTO**

*Grandi firme
a prezzi
mai visti !!*

**Sconti fino
all' 80%**

ad esaurimento merce

Maya ... i magazzini - Gravellona Toce (VB)

TORINO

AQUA 200 e **G. Cesare** n.17, tel. 856.521. **Micretosmos** Or 16.10-17.45; 19.20, 20.55; 22.30.

AQUA 400 c. ■ **Cesare** n.1, 856.521. **Ransom**, di R. Howard. Con M. Gibson. A. Russo. Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

AMBIGUO MULTISALA e **V. Emanuele** ■ ■ ■ ■ ■ tel 547.007. **Sala 1** ■ **Il riscatto** ■ ■ ■ ■ ■ 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. **Sala 2** ■ ■ ■ ■ ■ Or 15.45, 18.15, 20.15, 22.30. **Sala 3** ■ **S. Shine** ■ ■ ■ ■ ■ 15.45, 18.15, 20.15, 22.30.

ARLECCHINO c. ■ **Sunnietter** 22, tel. 581.7190. **Michael**. Or 15.45. ■ ■ ■ ■ ■ 20.15, 22.30.

CAPITOL c. ■ **Dalmazio** 24, tel. 540.605. **Il ciclone** ■ ■ ■ ■ ■ 15.55; 16.10, 20.25; 22.40.

■ ■ ■ ■ ■ c. **V. Alberto** 27, tel. 540.110.

Amore e altre catastrofi. Or 15. ■ ■ ■ ■ ■ 19.20, 21.22.40.

C. CHAPLIN 1 v. **Gargaldi** 32/e, ■ ■ ■ ■ ■ 436.0723. **Il coraggio** ■ ■ ■ ■ ■ **Abbonamento C. meridionale** **Chambretti** 4. Or 15.45; 16.15, 19.25, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. **Gargaldi** 32/e, ■ ■ ■ ■ ■ **Il sindaco**. **Abbonato C. meridionale** **Chambretti** 4. Or 15.45, 17.15, 19.05, 20.55, 22.45.

CRISTALLO v. **Golfo** 5, tel. ■ ■ ■ ■ ■ Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

DORIA v. **Gramsci** 61, ■ ■ ■ ■ ■ 422. **Il Club delle prime mogli**. ■ ■ ■ ■ ■ 18.19, 20.10, 22.30.

■ ■ ■ ■ ■ **GRANDE** p. **Sabotino**, tel. 447.5241. **Ransom** Or 15.30; 17.50, 20.10, 22.30.

EUSEBIO BLU p. **Sabotino**, tel. 447.5241. **Evrika**. Or 15; 17.30, 20.22.30.

EUSEBIO ROSSO p. **Sabotino**, tel. 447.5241. ■ ■ ■ ■ ■ **Noire Dame**. Or 15.10; 17.18.50, 20.10, 22.30.

EMPIRE piazza ■ ■ ■ ■ ■ **Veneto** 5, tel. 817.1542. **Del tramonto all'alba**. Or 18.18, 20.10, 22.30.

ERBA 1 c. **Moncalini** 241, tel. 661.54.47. **Micretosmos**. Or 16.30; 18.30, 20.30, 22.30.

ETIOLE a **Buozzang** v. **Roma**, tel. 530.353. **Il coraggio** ■ ■ ■ ■ ■ **varità**. Or 15.45; 18.05; 20.20, 22.40.

FARO v. **Po** 30, tel. 817.33.23. ■ ■ ■ ■ ■ **ciclone**. Or 15.45; 18.20, 20.15, 22.30.

FIAMMA c. **Trapani** 57, tel. 365.2057. **Killer** per caso. Or 14.30; 16.30; 18.30; 20.30.

IDEAL corso **Becchina** 4, tel. 521.4316. **Dragoon Heart** Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

KING v. **Po** 21, tel. 812.5996. **Shine**. ■ ■ ■ ■ ■ 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

KONG via **S. Teresa** 5, ■ ■ ■ ■ ■ 534.614. **Riccardo** (Il) **un bomo un ro** Or 16; 18.10, 20.20; 22.30.

LILLIPUP v. **XX Settembre** 15 bis, tel. 537.1000. **Cold comfort** **star** Or 14.50, 16.35, 18.40, 20.35, 22.30.

LUX Gai G. **Fedenco**, tel. 541.283. **Nirvana** Or 15.35; 17.55; 20.15; 22.35.

MASSIMO ■ ■ ■ ■ ■ **va Monnebeho** & ■ ■ ■ ■ ■ 517.1048. **Segreti e bugie**. Or 15.30, 17.50; 20.10, 22.30.

NAZIONALE 1 v. **Pomba** 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. **Orano**. 15.15; 17.40; 20.40; 22.30.

NAZIONALE 2 v. **Pomba** 7, ■ ■ ■ ■ ■ 812.4173. **Evika** Or 15; 17.00; 20.22.30.

OLIMPIA 1 v. **Assenale** 31, tel. ■ ■ ■ ■ ■ **Killer** per caso. Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 2 v. **Assenale** 31, tel. 532.448. **Ted** **monte a rischio**. Or 14.50, 16.45; 18.40, 20.35; 22.30.

REPOSI v. **XX Settembre** 15, tel. 531.900. **Blood & Wine**. Or 14.30; 16.30; 18.30, 20.30, 22.30.

ROMAND **Gai** **Subalpina**, tel. 562.0145. **Marianna Uccis** Or 15.18, 20.10, 22.30.

■ ■ ■ ■ ■ **RITZ** v. **Acqua** 2, tel. 819.0150.

Now Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30; 22.30.

VITTORIA v. **Roma** 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Or 16.18, 18.10, 20.10, 22.30.

TEATRI

REGIL ore 15 **Boris Godunov**, dramma musicale di M. Musorgsky. **Turmo** F. **Dieudonné** **Bernard**, regia **Andrei Tarkovsky**. **Orchestra** e **coro** del **Teatro Regio**. **B. Cassone** **maestro** ■ ■ ■ ■ ■ con **Antonioli Kotscherger** e **Kozladan Andreov**. **Biglietto** ore 14-18.30. **Tel.** 881.241/242.

AUDITORIUM ■ ■ ■ ■ ■ **Russaro**. **Riposo**.

CLOUDESSE ■ ■ ■ ■ ■ **Madama Cristina** 71, tel. 689.80.34. **Dall'11** al 13/2 **F. Bocci** e **M. D'Abate** ■ ■ ■ ■ ■ **no, tempo, e perennità**.

Scatta oggi un nuovo referendum dedicato alle promesse del calcio giovanile

Alla ricerca dei «Golden Boys»

Interessate sei categorie. Occhi puntati sui mini-calciatori del Novarese e del Verbania Custo Ossola. Oltre ai tagliandi, si può inviare anche le foto dei campioncini. Le premiazioni a fine stagione

NOVARA. Novarese e Verbania. Di campioni? Quanto il movimento giovanile calcistico nelle fortune delle prime squadre? E soprattutto, chi sono i piccoli gioielli dei vivai, spesso destinati a scrivere il destino delle grandi squadre?

Da oggi cercheremo di aprirli, con la nuova iniziativa lanciata da «La Stampa» i «Golden Boys». Si, proprio come i «golden boys» per eccellenza del calcio italiano: Gianni Rivera, nato guard, caso in un campionato di periferia, di un oratorio di Alessandria, è assurdo a uomo simbolo del calcio italiano, del

Milan e della nazionale di Ferruccio Valcareggi, vicecampione del Mondo in Messico nel '70.

Abbiamo esagerato? Fatti i dovuti paragoni, è giusto che le luci della ribalta si accendano anche nel sottobosco del calcio provinciale, quel settore giovanile che fa muovere e vivere le società. I vivai del Novarese e del Vco hanno prodotto grandi campioni ancora presenti nei cuori dei tifosi, da Gianni e Udovichi ai fratelli Scienza, dalla «roccia di Beura» Pioletti a Cristian Guattaro, tanto per citarne solo alcuni.

Col «Golden Boys» metteremo in risalto le piccole grandi promesse delle società calcistiche novaresi e del Vco. Anche perché, è bene ricordarlo, il Novarese vanta 96 sodalizi in Piemonte (solo il comitato provinciale di Torino ne conta più) di queste, ben dieci svolgono unicamente attività giovanile.

Riflettori puntati sui «Golden Boys», allora, vetrina per le giovani promesse, «l'invito» diretto a tutti i nostri lettori. A partire da oggi, fino alla conclusione della stagione in corso, potrete partecipare al nostro referendum, indicando i mini-giocatori più promettenti - naturalmente senza distinzioni di ruolo, dal portierino paratutto al baby attaccante terrora delle aree di rigore - e la sua società di appartenenza.

Non solo, ma potrete pure inviare il loro curriculum con tanto di foto (anzi, vi invitiamo a farlo, ndr) che pubblicheremo giorno dopo giorno.

Le categorie interessate dal «Golden Boys» sono i «Primi Calci», «Pulcini», «Esordienti», «Giovanissimi», «Allievi» e «Juniores». Dovrete compilare il tagliando che troverete sulle pagine provinciali de «La Stampa» e inviarlo in busta chiusa o recapitarlo presso la nostra redazione in corso della Vittoria 2, a Novara.

I nostri «cervelloni» aggiorneranno la classifica di ogni categoria, settimana dopo settimana. Al termine dell'iniziativa, sarà organizzata una grande festa nella quale saranno premiati i vincitori delle sei categorie. Non resta che... aprire le urne e attendere i primi voti per poter così pubblicare la prima classifica del «Golden Boys».



Con il «Golden Boys» si apre una vetrina sulle promesse del calcio giovanile

BORGOMANERO. Contrordine: Matteo Margarini oggi probabilmente non tornerà in campo. E' la notizia dell'ultima ora per la Cimberio Borgomanero che questo pomeriggio alle 17,30 al palazzetto di via Cadorna affronta lo Scame Bergamo.

Lo Scame è una diretta rivale all'ingresso nella poule promozione. Nelle file del bergamaschi i punti di forza sono il centro Mazzotti e la guardia Invernizzi, che tra l'altro quest'estate era stato contattato proprio per giocare a Borgomanero.

Tra i biancoblu l'unico problema riguarda ancora una volta Margarini. Si è ripreso dall'infortunio che l'aveva colpito

a dicembre ma due giorni fa è rimasto vittima di una contrattura alla schiena e al collo. Per Matteo è proprio una stagione sfortunata. Pistorello dovrebbe confermare il quintetto degli ultimi incontri: Miserochi, Ferrarone, Agnesi, Falcomer e Giadini per inserire poi gradualmente Gabba.

E' la penultima giornata della regular season. Se oggi i biancoblu vincono sono già nel play off. Altrimenti sarà battaglia dura: bisogna battere Trieste e poi giocarsi gli scontri diretti con ben sei squadre. Un'eventualità a cui oggi i ragazzi del tecnico Mauro Pistorello cercano di non pensare troppo.

IL MIO MONDIALE

E' il giorno di Debby e della «valanga rosa»

Mi piace l'idea del computer. Ieri avevo sostenuto che, inserendo i dati dei discesisti, fra Ghedina e Alphan, i miei favoriti, sarebbe uscita una medaglia. E' andata così per il nostro atleta più veloce che forse, a ben vedere, si aspettava un metallo più prezioso del bronzo.

Ma il Mondiale è così imprevedibile. I giochi tutto in una gara e quando hai addosso una grande pressione, com'è successo ad Alphan, puoi anche uscire. Intendiamoci, questi erano i miei due favoriti ma lo svizzero Bruno Kernin che ha vinto ed il norvegese Lasse Kjus, argento, staccato di appena sette centesimi non sono certo campioni. Secondo piano. Archiviata così la gara più spettacolare dei mondiali che ha fatto registrare, finalmente, una grande partecipazione di pubblico, torniamo a noi, alle nostre ragazze.

Questa mattina sono in programma le due prove di slalom gigante. Se rimettiamo i dati nel computer, come farebbe l'unico Alberto Puppo, per noi vengono fuori altre medaglie. Inutile nascondersi: la gara di Debby, Galvanizzata dall'oro conquistato in speciale, oggi potrebbe ripetersi. Ho la certezza, ma preferisco usare il condizionale per questioni di scaramanzia.

Ieri ci siamo allenati sciando sulla pista di gara. Debby avrebbe preferito un fondo più duro, ma di giorno s'è alzata la temperatura. La pista è bella. Si parte con un pendio molto ripido per arrivare poi ad alcuni cambi di pendenza davvero interessanti. Se per Deborah non ci sono problemi di pista, così anche per Sabina Panzanini, pur se è all'80% della condizione. Se il tracciato sarà veloce, filante, avranno buone possibilità anche Isolda Kostner e Barbara



La grande Deborah Compagnoni

Merlin. Karen Putzer neppure diciottenne è da considerare invece un outsider.

Fossimo schierare al via cinque ragazze perché Debby è la campionessa uscente di gigante. Panzanini torna in pista dopo l'incidente che l'ha tenuta a digiuno per circa un mese.

Non è al meglio della condizione e non potrebbe essere diversamente: a dovrà, suo malgrado, convivere il dolore. Vorrete sapere anche quali sono le rivali che, come squadra zura, temiamo di più. Diciamo l'austriaca Anita Wachter e poi le svizzere in blocco, cominciando da Karin Roten alla bella Sonja Nef ad Heidi Zurbriggen che sta sciando molto bene. Ma ripeto, in condizioni normali dovremmo ripetere una grande prestazione di squadra.

Giorgio D'Urbano

Golden boys

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1997

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, corso della Vittoria, 2 - Novara

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Scomparso Manlio Germozzi il fondatore di Confartigianato



Una notizia improvvisa giunta solo pochi giorni fa. Manlio Germozzi, il fondatore di Confartigianato, la persona al cui impegno si deve la rinascita dell'associazionismo artigiano dopo la fine della guerra, la persona che ha guidato la Confartigianato fino al 1986, assumendo poi la carica di presidente onorario della più importante associazione di categoria dell'artigianato italiano, è morto improvvisamente a Roma il 28 gennaio scorso, all'età di 89 anni. La sua scomparsa ha destato profonda commozione e cordoglio nelle massime autorità dello Stato, e nei tanti dirigenti, funzionari, imprenditori artigiani che lo hanno conosciuto e ne hanno apprezzato le doti umane ed organizzative. L'ultima volta che fu ospite di Confartigianato Novara VCO fu nell'ottobre del 1995, in occasione della celebrazione del cinquantenario di fondazione della nostra associazione. In quella data inaugurò la nuova sede di Oleggio ed ebbe parole di elogio ed incoraggiamento per il nostro lavoro e per tutti gli artigiani novaresi e del VCO. La ricordiamo pubblicando proprio la fotografia che lo ritrae nell'atto di tagliare il nastro tricolore della nostra Delegazione di Oleggio, rivolgendogli un sentito grazie per tutto quanto ha fatto nella sua lunga e operosa vita.

I funerali di Germozzi si sono svolti il 30 gennaio scorso nella Chiesa dei Santi apostoli a Roma, alla presenza di autorità, rappresentanze di tutte le associazioni Confartigianato italiane, amici. Il presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani ha letto una sentita orazione funebre. Per Confartigianato Novara VCO era presente il presidente Mario Galli, membro della giunta esecutiva confederale.

Manlio Germozzi, a sinistra, con Mario Galli, inaugura la sede di Oleggio di Confartigianato Novara e VCO

Cercozzeria artigiana

Adeguate le tariffe orarie previste in applicazione dell'Accordo A.N.I.A.

L'Associazione Nazionale Carrozzeri - Confartigianato ha comunicato che decorrono dal mese di febbraio 1997, gli incrementi IVA esclusa sui costi orari della mano d'opera stabiliti nell'ambito della Convenzione A.N.I.A. - Organizzazione Sindacali Artigiane. Gli aumenti sono differenziati per fascia tariffaria di appartenenza, ed hanno le seguenti entità:

| | |
|---------------|----------|
| ○ Fascia Ia | £. 1.200 |
| ○ Fascia IIa | £. 1.300 |
| ○ Fascia IIIa | £. 1.000 |
| ○ Fascia IIIb | £. 1.000 |

Il nuovo costo orario 1997 parte dalle £. 35.550 per una car-

rozzeria di fascia Ia situata in periferia, alle £. 44.450 per una carrozzeria di fascia IIb situata nel capoluogo di Provincia. Per i materiali di consumo è stato deliberato un aumento di £. 900 tanto per lo smalto monostato, che per il doppio strato, pertanto i prezzi per quest'anno sono i seguenti:

| | |
|------------------------|-----------|
| ○ Smalto monostato | £. 14.400 |
| ○ Smalto doppio strato | £. 16.700 |

Per quanto riguarda l'uso dime, l'Assemblea Plenaria composta dai rappresentanti sindacali dei carrozzieri e dai rappresentanti l'A.N.I.A. ha deliberato di differenziare i costi tra dime tra-

zionalisti e dime universali. Per l'uso delle dime tradizionali viene riconosciuto un costo di £. 360.000 per tutti i modelli di autovetture ad esclusione di BMW, Mercedes e Porsche, il cui costo è fissato in £. 460.000. Per quanto riguarda i fuoristrada ed i veicoli commerciali, il costo convenzionale uso dime armonizza a £. 400.000. Nel caso di utilizzo di dime universali i costi sopra riportati devono essere ridotti di £. 20.000. Si informano le imprese che in fase di ristampa la pubblicazione contenente l'intero Accordo, e che non appena disponibile verrà effettuato invio a tutte le imprese.

Attualità

Artigiani non più soli in caso di verifiche: nasce Pronto Intervento ispezioni



Da oggi ispezioni e verifiche di tutta tranquillità nelle aziende artigiane: Confartigianato Novara VCO ha creato il nuovo servizio «Pronto intervento ispezioni».

Come è articolato il nuovo servizio? Tramite il numero verde 1670-19849 attivo sul territorio delle due province di Novara e del VCO gli artigiani - clienti a Confartigianato Novara VCO potranno - in caso di ispezione o verifica nella loro azienda - richiedere la presenza in azienda di un consulente di Confartigianato Novara VCO che gratuitamente si affiancherà, rapportandosi con l'ispettore.

Il servizio viene erogato in tempo reale: appena arriva la telefonata al numero verde, dalla sede Confartigianato più vicina all'azienda interessata dall'ispezione, partirà il consulente che raggiungerà rapidamente l'azienda.

Il nuovo servizio di Confartigianato Novara VCO è stato presentato il 3 febbraio nel corso di una conferenza stampa, svoltasi presso le sedi di Novara e di Verbania di Confartigianato Novara Vco collegate fra loro in videoconferenza.

All'incontro erano presenti a Novara il Presidente di Confartigianato Novara VCO Mario Galli, il vicepresidente Giovanni Fasola ed il direttore Franco Panarotto, a Verbania era presente il vicepresidente Tarcisio Ruschetti. Numerose le autorità interve-

nute: a Novara erano presenti il direttore dell'INAIL Gianfranco Andrianopoli, il comandante del Gruppo della Guardia di finanza tenente colonnello Stefano Polo, accompagnato dal capitano Di Terlizzi, per l'ispettorato del lavoro era presente il funzionario Luigi Cucchiara, per l'Inps, il direttore Battista Celoria, per l'Ufficio imposte di Novara il direttore Angelo Meli.

A Verbania erano presenti il funzionario dell'Ufficio del registro Bianchi, ed il direttore dell'Ufficio imposte Siani. Nel suo intervento il presidente Confartigianato Novara VCO Mario Galli, dopo essersi soffermato sui contenuti e sulle modalità del nuovo servizio Pronto intervento ispezioni ha ricordato l'ampia campagna di informazione che Confartigianato Novara VCO ha realizzato per meglio diffondere l'iniziativa.

In particolare la pubblicazione di un numero speciale periodico Notiziario artigiano, con allegati adesivi riproducenti il numero

verde e che l'artigiano potrà affiggere nel suo luogo di lavoro per avere il numero verde sempre sotto gli occhi.

Galli ha voluto anche sgombrare il campo da possibili equivoci: «Occorre essere chiari - ha detto infatti - non vogliamo questa iniziativa limitare o intralciare l'attività degli enti preposti alle ispezioni in azienda, non vogliamo creare un servizio anti-Guardia di finanza e simili, rifuggiamo da un sistema basato su rinde antisfisco che tanto polverone hanno sollevato sui giornali e sulla stampa in genere».

Pronto Intervento Ispezioni è un modo nuovo, efficace e dinamico che ci consente di essere ancora più vicini alle aziende, essere là dove le imprese lavorano a produrre ricchezza per sé e per il paese, fornire agli artigiani una consulenza sempre più personalizzata, sempre più aderente ai loro bisogni reali.

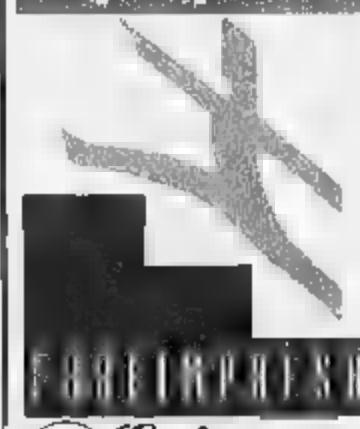


Il presidente di Confartigianato Novara VCO Mario Galli ed il direttore Franco Panarotto mentre illustrano il nuovo servizio Pronto Intervento Ispezioni

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Unione Artigiani

Vuoi imprendere in proprio



Una opportunità GRATUITA per creare il TUO posto di lavoro!

Partecipa ai corsi di introduzione all'attività imprenditoriale

GLI

- ✓ Come il
- ✓ Imprenditore artigiano e relativi costi
- ✓ Il credito alle imprese
- ✓ Gli obblighi fiscali e carico della azienda
- ✓ La sicurezza in azienda e le leggi per la tutela dell'ambiente

IL PROSSIMO

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO 1997
Borgomanero
via Matteotti, 11
ore 15.00

Il credito alle imprese artigiane

prenotare
Numero Verde

167-334488



Trasferta proibitiva per gli azzurri di Antonelli, attesi nella tana della squadra primatista

Novara «blindato» per frenare il Treviso

A centrocampo torna Danesi, sacrificata una punta

NOVARA. Trasferta proibitiva per gli azzurri, costretti a misurarsi oggi sul terreno della capolista Treviso. Un'autentica squadra rivelazione, che arriva da due promozioni consecutive e tenta addirittura il salto in sei. I pronostici, naturalmente, sono schiacciati contro il Novara, qualche maligno (o più pessimista) in settimana ha giocato la casella 27 nella schedina del Togo: quella, appunto, Treviso-Novara.

«Dustin» Antonelli, lo «skipper» azzurro, non si preoccupa più di tanto. Anzi, si dice confortato dal fatto di poter «sporcare» per la prima volta dal suo avvento, della rosa al gran completo, se si gli infortunati «cronici» Granzotto e Simonelli e il claudicante Pani, oggi in dubbio. Col rientro di Omar Danesi, Antonelli recupera una pedina importante a centrocampo. Sul terreno di una squadra che ha realizzato qualcosa come 36 gol in 20 partite, è quasi scontato che l'allenatore azzurro adotti lo schieramento 5-4-1 elastico, rinunciando a una punta. Il sacrificio dovrebbe essere Hervatin e le sorti dell'attacco saranno affidate a Giordano. Via libera ai quattro difensori: Scotti, Ossari, Casabianca e Di Muri con il centrocampista pronto a intrattenere tra Danesi, Contrano e Biagianti. Del Treviso si è detto



Una concitata fase dell'incontro d'andata al Comunale terminato 2-2 con pareggio acciuffato nel finale dagli azzurri. Qui sotto il rientrante Omar Danesi e Augusto Di Muri

e scritto tutto. All'andata gli azzurri colsero un pareggio (2-2) a tempo scaduto, quando molti avevano già abbandonato lo stadio. L'undici di Pillon è la sua forza sull'esperienza: in organico sono nove ultratrentenni, tra i quali spiccano Ezio Rossi, Pasa, Fiorio (capocannoniere del girone) e Fradella. In

il Treviso ha vinto 7 volte, perso una e pareggiato due.

La difesa non pare impensabile (20 gol al passivo, tanti quanti Montevarchi e Pistoiese). Lo 0-0 di Alzano domenica ha arrestato una serie di cinque vittorie consecutive che ha spinto i biancocelesti in vetta alla C1. (m. p.)



SPORT FLASH

Seconda categoria, Comignago atterra Gargallo: 2-1

Nel recupero di Seconda categoria, girone A, disputatosi l'altro ieri, Comignago ha battuto il Gargallo per 2-1. Le reti: al 40' Baldone del Comignago, all'86' Badanelli (Comignago) e rigore; l'unica rete Gargallo è stata messa a segno al 98' Grandinetti, ancora su rigore. (s. b.)

Partita casalinga per il Trecate

Partita casalinga oggi pomeriggio per le ragazze del Trecate (serie B), sponsorizzate dalla discoteca Celebrità. Al campo sportivo treccatese di via Mezzano oggi alle 15 Rirchi e compagne ricevono il Nuoro. Ha lasciato intanto la panchina del Trecate l'allenatore varésino Geprini. (c. m.)

CICLISMO

Beppe Tartaglia, mercoledì esordio ligure

Beppe Tartaglia, della «Batik-Del Monte» è in ritiro ad Alassio. Il campione di Gattico, in ottime condizioni di salute dopo un intervento, esordirà il mercoledì 12 al Giro del Mediterraneo, corsa francese in 5 tappe. La sua squadra avrà ancora come capitano Eugenio Berzin, già vincitore del Giro d'Italia. L'altro professionista, il bergamasco Marco Della Vedova, si trova ancora in Toscana per completare la fase di preparazione per l'imminente avvio della stagione ciclistica. (s. b.)

CALCIO

Nuovo presidente per la Pratese «Prima»

Cambio al vertice per la società Pratese militante nel girone B di Prima categoria. Il presidente Fulvio Manuelli ha lasciato per inderogabili impegni di lavoro ed al suo posto subentra Antonio Carginali, napoletano, ex calciatore dell'Alipignano. (s. b.)

Tornano ad incrociarsi le strade delle squadre che rappresentano le due province

Sparta-Verbania, è derby a Cerano

I bianchi di Venturini, che recuperano Mauri e Albore, cercano il primo successo ■ spese dei lacuali Gli uomini dell'ex Erbetta pronti a compiere il sorpasso nei confronti dei «cugini» già battuti all'andata



Una fase del derby Sparta-Verbania. In Coppa Italia a Cerano: si conclude 1-1

NOVARA. Va in scena oggi a Cerano il derby della vecchia provincia col Verbania, atto quarto e conclusivo, e in Sparta c'è una novità. Finalmente Massimo Venturini potrà disporre della rosa al completo, se si escludono gli infortunati «cronici» Costa e Vitiello.

E per un allenatore che ha sempre dovuto convivere tra infortuni e squalifiche, rivoluzionando di volta in volta la formazione, questa è già di per sé un'ottima notizia. «Con i recuperi di Albore e Mauri siamo al completo - commenta Venturini - Effettivamente in quest'ultimo abbiamo avuto problemi in diverse partite, Coppa Italia compresa. Siamo stati costretti a rendere agli avversari almeno due titolari ogni volta».

Al «Bellotti» si presenta un Verbania che sa esaltarsi con le grandi e che invece rischia con le squadre sulla carta più abbordabili. Oggi come andrà? «C'è da tener conto le questioni di campanilismo - spiega il trainer spartano - Loro terranno particolarmente a vincere, anche perché sono dietro in classifica. Noi non dovremo ripetere gli errori commessi contro il Borgosesia che ci furono fatali».

Ma la Sparta è reduce da due sconfitte consecutive in casa: «Non mi preoccupa, a noi starebbe bene pareggiarle tutte in un patto di vincere in trasferta. E poi a Cerano non è come giocare in casa. Che avessimo uno stadio solo per noi, probabilmente il rendimento casalingo sarebbe diverso. All'andata fu il Verbania ad

aggiudicarsi il derby per 1-0, mentre in Coppa Italia a Cerano finì 1-1, con un 2-2 nel ritorno allo Stadio dei Pini che schiuse le porte delle semifinali alla Sparta. (m. p.)

VERBANIA. Se è vero che il Verbania ha bisogno di stimoli forti per esprimersi al meglio, il confronto con lo Sparta offre premesse per una prestazione di rilievo dei biancocelesti. Infatti non si tratta solo di derby, ma c'è il ballo l'occasione di superare in classifica i cugini di Novara, di ottenere il primo successo esterno e di fare un ulteriore balzo verso quella zona play off che costituisce il massimo obiettivo della compagine di Erbetta. Per prepararsi al meglio, hanno sostenuto in settimana un confronto amichevole col Varese: tutti sono in buone condizioni fisiche e il morale è alto, dopo un convincente successo sul Derthona. E' pressoché certa del resto la conferma completa dell'undici che ha ben meritato con la compagine tortonese. L'ex Erbetta non si nasconde l'insidia della partita, ma è fiducioso: «Si dice che il derby sia sempre senza pronostico - dichiara - ma da parte nostra c'è la voglia di affrontarlo con il piglio giusto e senza quei cali di tensione che

hanno nuociono ad alcune prestazioni. Concentrazione psicologica e carica agonistica non mancano a questo è il presupposto per migliorare pure la condizione fisica. Importante è continuare la positiva, senza crearsi complessi per la mancanza di successi esterni: vittorie in casa e pareggi esterni sono garanzia di buon esito finale. Anche fra i giocatori ci sono due della Sparta, Renda e Cardinali.

Il primo manca da dicembre e seguirà ancora la partita dalla tribuna: «La preparazione va bene - dice - ho ripreso ad allenarmi regolarmente, ma il rientro sarà solo domenica 16. Mi spiace davvero perché contro i novaresi avrei voluto esserci, dopo averci già saltato l'andata. I miei compagni comunque esprimeranno al meglio. Della partita sarà invece Cardinali, che è caricato a dovere: «Ci aspetta un incontro duro poiché affrontiamo una squadra che punta su grinta e agonismo. Siamo pronti a rispondere con le stesse prerogative». (s. r.)

Tutto facile per i padroni di casa che dopo neppure 2' sono già in vantaggio

Novaresi campioni d'inverno

Strapotere degli azzurri con il Breganze: 9-1



Il capitano azzurro Enrico Bernardini

NOVARA. Tutto fin troppo facile per gli azzurri dell'Hockey Novara che si sbarazzano del Breganze terzo della classe (9-1) e si aggiudicano il titolo di campioni d'inverno. Una partita sinceramente noiosa, non certo per colpa dello strapotere del Novara quanto per l'assoluta incapacità degli ospiti di Pozzan a saper interpretare la partita.

La compagine del Breganze ha deluso sia sul piano tecnico che su quello tattico, e vien quasi da chiedersi se sia stata solo una serata storta.

Gli azzurri hanno disputato una buona prestazione, attenti e ben disposti in pista. Anche se, detto, la partita per loro è stata tutta in discesa.

Chi pensava ad un confronto equilibrato ha dovuto ben presto ricredersi. Gli azzurri si sono subito scollati e dopo il Breganze, che pure si presenta-

va al palasport forte della credenziale di terza della classe. Dopo l'52' Dario Rigo sblocca gli indugi e nel giro di neppure dieci minuti il risultato pende già in favore del Novara (Amato 5'30' e Ale Michielon 8'39').

E di rendere meno tranquilla la serata novaresa, Breganze non ci pensa proprio. Il Novara concede tre contropiedi di fila in inferiorità numerica, ma gli attacchi veneti si infrangono contro Parasuco. Amato timbra il cartellino per la seconda volta (15'45'), poi Ale Michielon (22'56') e Bernardini (23'06') confezionano un 6-0 a fine primo tempo facile facile.

Nella ripresa il Breganze realizza la rete della bandiera con Giaretta (2'06'), e Novara, stuzzicato, ne fa altre tre con Bernardini (2'44'), e Ale Michielon (3'32" e 19'01"). Finisce 9-1. Breganze fallisce l'esame di maturità. Novara si gusta il titolo d'inverno. (m. p.)

MITSUBISHI CARISMA



Anche la GAMMA

MITSUBISHI

gode dell'incentivo governativo di
L. 4.000.000



Vi aspettiamo da:

OMCAR srl
Concessionaria MITSUBISHI

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
S.S. 229 Km. 24
Tel. (0322) 89.666-89.489-89.488

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

A tutti i rivenditori e operatori di informatica
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 1997
SI INAUGURA A TORINO

**OPEN
SHOPPING
Cash&Carry**



MICROMAX
COMPUTER & PERIFERICHE

**Il primo Cash and Carry del gruppo
COMPREL MICROMAX in Piemonte**

Da noi è tutto più rapido, più comodo, più facile...

**Vi aspettiamo - a partire dalle ore 9 -
 SETTIMO TORINESE - Via Torino 118
 presso**

CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE - Edificio P

orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 18.00

MILANO NORD

viale Romagna, 1 - CINISELLO BALSAMO (MI)
 (CARREGGIATA INTERNA v.le F. TESTI)

TORINO

via Torino, 118 Centro Commerciale "PIEMONTE"
 SETTIMO TORINESE (TO)

GENOVA

via Borzoli, 39
 (AUTOSTRADA A10 USCITA AEROPORTO)

BOLOGNA

via dell'Arcoveggio, 82
 (TANG. USCITA CASTELMAGGIORE)

ANCONA

via Sbrazzola, 17 - Centro Commerciale - OSIMO
 (AUTOSTRADA USCITA ANCONA SUD)

ROMA

via Tuscolana, n. 1984
 (TRATTO ESTERNO RACCORDO)

NAPOLI

via Nazionale delle Puglie, Km 35,800
 CASALNUOVO DI NAPOLI
 (TANG. USCITA EUROMERCATO)



COMPAQ



**TEXAS
INSTRUMENTS**

**HEWLETT
PACKARD**

OKI

US Robotics

Commodore

EPSON

PHILIPS

Canon

TOSHIBA

olivetti

NEC

digital

swatch®

San Valentino



VIA ITALIA 3

ARNALDI

VIA ITALIA 12

BIELLA



Domenica 9 Febbraio 1997 n. 37

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.85/954.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Segnalati casi di «cancro colorato» in corso Avogadro e piazza Galilei

Fungo uccide i platani di Vercelli

Dopo cinque anni, il terribile parassita ha ripreso a colpire. Immediato l'intervento del Settore regionale agricoltura e del Comune. Le piante infette hanno dovuto essere abbattute

Inquinamento

Ieri il Dossero ancora colorato

VERCELLI. Ancora un fine settimana con le acque dello scaricatore Dossero inquinate: ieri mattina erano di colore bianco latte e scorrendo producevano una densa schiuma. Gli abitanti del rione Canadà sono indignati. Dice P. Tortolone, che da due anni denuncia il sistemato inquinamento della roggia durante i fine settimana: «E' ora che qualcuno faccia qualche cosa, non se ne può più».

Sul filo della corrente ieri mattina galleggiavano anche alcuni pesci morti. «Secondo me - prosegue Tortolone - si tratta di una sostanza chimica, forse acida, perché altrimenti non ucciderebbe i pesci».

Il peggio è che, a quanto pare, nessuno sarebbe in grado di intervenire. «Mi hanno fatto andare da un ufficio all'altro - prosegue - ma finora è riuscito a far sparire questo sconcerto. Non so più a chi rivolgermi. Già l'anno scorso, in primavera, una raccolta di 200 firme di protesta tra gli abitanti del rione aveva provocato un'indagine dei carabinieri, ma pare che alla fine il rapporto dei militari è stato archiviato».

Talvolta l'acqua è di colore blu ed esala una puzza insopportabile, tanto da impedire anche l'irrigazione degli orti.

Tortolone sospetta che l'inquinamento sia provocato dagli scarichi di qualche industria che, in previsione della chiusura per il fine settimana, lava i serbatoi scaricando nella roggia l'acqua sporca. Del problema si erano più volte occupati anche i tecnici della Provincia; il sindaco di Caresanablot Italo Grosso, però, è sempre negato che la roggia potesse essere inquinata. «Comunque - aveva aggiunto - stiamo costruendo un secondo depuratore al servizio della zona industriale del nostro Comune: quando il nuovo impianto entrerà in funzione scaricando nella roggia solamente acqua pulita, il problema dell'inquinamento sarà risolto una volta per tutte».

Waiter Camurati

VERCELLI. Si chiama «cancro colorato» e uccide i platani della città. Il primo «focolaio» venne registrato all'inizio degli Anni Novanta: riguardava i filari della frazione di Larizzate. Si intervenne con efficacia, e si pensava che il pericolo fosse stato debellato. Ma adesso è un nuovo allarme.

Da notizia Annamaria Baldassi, esperta del Settore agricoltura regionale. Il micidiale parassita - un fungo microscopico, il Ceratocystis fimbriata, che devitalizza la pianta - è stato individuato in questi giorni in alcuni alberi di corso Avogadro di Quaregna (tra piazza della Vittoria e piazza Sordani) e del lato Sud-Est di piazza Galilei.

Purtroppo, in questi casi, non c'è nulla da fare: il platano va abbattuto, e non molto cautela. E così è stato fatto. Ma come appare un albero colpito dal «cancro colorato»?

Spiega Annamaria Baldassi: «In un primo tempo la chioma presenta appassimenti a carico di porzioni più o meno ampie sui rami seguiti ingiallimenti e disseccamento delle foglie che, nel periodo invernale, non cadono e rimangono attaccate ai rami quale macabro messaggio. La morte della pianta rappresenta l'epilogo certo della malattia, per la quale non esistono, allo stato attuale, cure. L'unica arma è la prevenzione».

In città, i platani vengono colpiti dal parassita soprattutto in seguito ai tagli di potatura e anche a causa delle lesioni continue subite dalle radici affioranti. E' per questo motivo, ad esempio, che una delle prime disposizioni adottate dal Comune, dopo gli abbattimenti dell'inverno '91-'92, fu quella di impedire la sosta delle auto lungo i filari di corso Palestro. Per inciso, i bellissimi platani di quest'ultimo viale - che la

Baldassi ritiene di grande pregio storico e monumentale - non per il momento ancora sani.

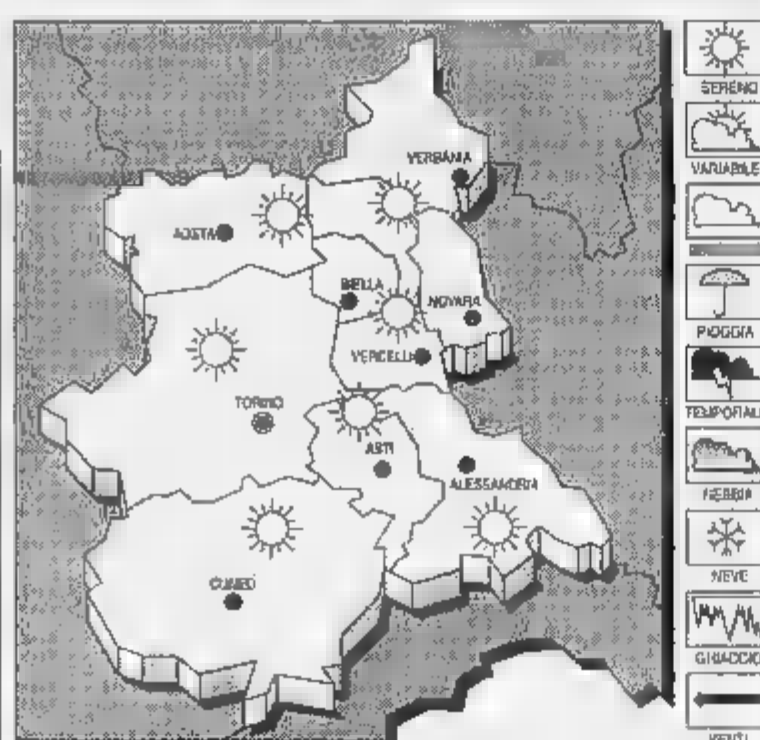
Dicevano dunque che le piante colpite dal «cancro colorato» vanno abbattute: ecco spiegato il perché degli interventi compiuti da veri specialisti, sotto lo stretto controllo del Settore agricoltura e del Comune. Bisognava assolutamente evitare che la segatura infetta entrasse in contatto - anche attraverso il vento - con platani sani, ed il rischio di contagio di corso Palestro (assai vicino in linea d'aria a corso Avogadro) è molto molto alto. Per fortuna, tutto è andato per il verso giusto e l'operazione si è conclusa con eccellenti risultati.

A livello di prevenzione, verrà sospesa, probabilmente, per alcuni anni, la potatura degli alberi indenni, mentre proseguiranno i controlli del Settore agricoltura. [e. d. m.]



Un gravissimo pericolo per i platani

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno. **VISIBILITA'.** Buona con riduzioni per nebbia nella notte e nelle prime ore del mattino. **TEMPERATURA.** Stazionaria. Daboli variabili. **TENDENZA DEL TEMPO.** Permangono condizioni di cielo sereno e poco nuvoloso.

LE PREVISIONI IERI A VERCELLI. Max: 7; min: 0; media: 4. **UN ANNO FA.** Max: 2; min: -6; media: 0. **LE PREVISIONI IN VALLE D'AOSTA.** Torino 12,9; Alessandria 8; Aosta 9; Cuneo 8; Novara 8; Asì 7.

Danni ingenti a Ponzzone e Crocemosso

Spenti gli incendi nelle due filature

BIELLA. Ha provocato danni ingenti (alcune centinaia di milioni), ma si attende l'esito delle perizie, il fuoco che l'altra sera ha bruciato i mila chili di materia prima e reso quasi inservibili strutture e macchinari di due filature, la «Kaiosfil» di Ponzzone, di proprietà dei fratelli Seira e la «Filati cardati» di Roberto Rivetti, a Crocemosso.

I roghi si sono sviluppati a distanza di un'ora l'uno dall'altro, tra le 18,30 e le 19,30, mettendo in seria difficoltà i pompieri che sono dovuti intervenire da Biella, Vercelli, Varallo e Ponzzone. Il più consistente e pericoloso è verificatosi alla «Kaiosfil», già interessata nel febbraio del '95 da un incendio che aveva distrutto 3 mila quintali di filato (un capannone di 100 metri quadrati). L'altra sera le fiamme, sembra provocate da un corpo estraneo presente nel materiale di lavorazione, hanno divorato 20 mila chili di cotone, nylon e misto acrilico. E' stato danneggiato

anche il prefabbricato di 600 metri quadrati che ospitava il reparto, mentre il fuoco si è esteso anche ad una sfilacciata di due presse.

L'intervento dei vigili ha permesso di circoscrivere l'incendio e di facilitare la presenza di adeguati impianti di approvvigionamento idrico. Un grosso aiuto ai pompieri è arrivato dalla collaborazione prestata dai titolari e dai dipendenti dell'azienda che in quel momento erano al lavoro. Il fuoco è stato spento mezzanotte, ma l'opera è smazzamento e bonifica è protratta fino alla tarda mattinata di ieri.

Meno grave è risultato l'incendio divampato alla «Filati cardati» di Crocemosso: andati distrutti una cella di lavorazione e 5 mila chili di materiale. Il lavoro dei pompieri è stato comunque difficoltoso anche perché i volontari di Ponzzone non hanno un'autobotte.

Franco Piras

L'accusa si trasforma in insolvenza

Truffa di calzature assolti 4 biellesi

VIGEVANO. E' vero, non avevano pagato la fornitura di scarpe, non c'erano affatto gli estremi della truffa: era un semplice caso di insolvenza, da far valere in sede civile e non penale. Accogliendo questa tesi, sostenuta dagli avvocati difensori, ieri mattina il pretore di Vigevano Piergiorgio Palmiotto ha assolto perché il fatto non sussiste quattro biellesi. Sono Marcello Moi, di 38 anni, Giovanni Curci, di 42, Maurizio Galeno, di 43 e Carlo Curci di 35, i primi due residenti a Biella e gli altri a Candelo.

A parte Moi, contumace e difeso d'ufficio dalla dottoressa Maria Clara Bollini di Vigevano, gli altri imputati erano presenti in aula ed assistiti dall'avvocato di fiducia Luca Recandi di Biella. Erano accusati di aver perpetrato una truffa da 34 milioni ai danni di un calzaturificio di Garlasco. I fatti risalivano alla primavera del '90. Il processo si trascinava da oltre un paio d'anni ed è giunto alla

conclusione dopo ben otto udienze. La richiesta del pm era stata piuttosto severa: condanna per tutti ad un'anno di reclusione e 600 mila lire di multa.

Secondo l'accusa, i quattro, nell'aprile-maggio del '90 si rivolsero al «Pannofili» Antonietta di Garlasco e acquistarono per conto della ditta «Danni» di Vercelli una prima fornitura di scarpe, pagando in contanti un ammontare di 34 milioni. Compuntasi a tal modo la fiducia del titolare Giuseppe Adamo, un mese dopo si riferirono i quattro, ordinando allo stesso calzaturificio di fornirgli scarpe di qualità da donna per oltre 34 milioni e 400 mila lire. Il pagamento doveva essere eseguito entro tre mesi, ma i quattro non pagavano e successivamente risultati privi di provvista. D'altra parte non furono mai protestati, rendendo impossibile anche la contestazione dello specifico reato di emissione di assegni scempiati. [a. br.]

A Biella il Babi prende di mira l'estate del «Merolone». Da oggi torna il referendum de «La Stampa»

Carnevale, sfilano maschere e bellezza

Madrine vip per Santhià e Borgosesia, a Vercelli primo corteo

Il Carnevale '97 sarà ricordato la festa della bellezza: per le sfilate che impazzano, Santhià è riuscita ad accaparrarsi Miss Russia, pronta a trasformarsi in madrina del corso mascherato di oggi pomeriggio. Già in mattinata, però, Denny Mendez sarà ospite di Mario Pistono e degli organizzatori del Carnevale e aspetterà alla stazione l'arrivo di un altro re delle sfilate, il torinese Gianduja.

A Borgosesia, invece, il Carnevale è sconvolto da un ciclone: domani sera, al Centro Pro loco via Sesone, Natalia Estrada sarà l'affascinante ospite d'onore del veglione mascherato. La show girl spagnola interverrà al «Carnevale» di scoteco insieme a un altro big dello spettacolo, Amadeus. Per il simpatico dj, già conduttore del «Festival» di Italia Uno, è un ritorno: lo scorso anno partecipò alle sfilate dimostrando una notevole dose di simpatia.

Il Carnevale di Borgosesia si appresta però a vivere «altro



Denny Mendez e Natalia Estrada, regine di bellezza del Carnevale

momento molto atteso: oggi pomeriggio si tiene la terza sfilata dei carri alla cui conclusione verrà designato il rione vincitore del Palio. Cinque i candidati: Bettolo (con l'opera «Che non sia mai l'ultimo»), Cravo («La bomba»), Montigone («L'anima

carro»), Oca Grassa («L'este birillo») e Valbusaga («L'attesa Italia»). Al mascherato prendono parte anche il carro del Peru e «Gin», le maschere a piedi (che si contendono il mini palio), gruppi folcloristici e musicali.

L'edizione '97 delle sfilate, sarà però anche l'edizione del referendum: tornano infatti, per il solo corso mascherato di Vercelli, i tagliandi per votare i protagonisti del Carnevale. Affiancano «La Stampa», nell'iniziativa, il Comitato manifestazioni vercellesi e l'Hockey Amatori. Oggi pubblichiamo il primo coupon: seguite con attenzione la sfilata guidata da Bicchiano e Béla Majn (che partirà alle 14,30) e poi scegliete i vostri beniamini.

Anche Biella, però, è pronta a richiamare l'attenzione: un momento particolare della festa. Martedì sera è atteso il processo al Babi, che quest'anno nel suo testamento goliardico scritto da Beppe Pellitteri prenderà di mira l'estate del «Merolone» e il bozzetto dell'orso «osè» per lo stemma della Provincia di Biella. Lo spettacolo al Teatro Sociale Villard, alle 20,30. Poi, per il rogo, ci si trasferirà in piazza Martini, [p. q.]

SERVIZI A PAGINA 38

MINOLA

PELLETTERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484



GUCCI



Nella statistica Ascom quattro punti vendita in più nel giro di un anno

Negozi in crisi? I dati dicono no

In aumento i supermercati, mentre calano gli esercizi di alimentari. Il direttore Lombardi: il saldo attivo conferma la voglia di commercio, ma il volume degli affari è rimasto stagnante

VERCELLI. Annata nera per il commercio, con vendite sull'orlo della crisi? Sorpresa: i dati ufficiali dell'Ascom dicono no. Anzi, state a sentire: dal 31 dicembre '95 alla fine del '96 il saldo è attivo di quattro unità, quindi dagli 852 negozi si è passati a quota 856.

I vertici dell'Associazione commercianti, comunque, sono piuttosto cauti: «Il saldo attivo», commenta il direttore Fernando Lombardi, «fra le aperture e le chiusure nell'arco dello scorso anno testimonia soprattutto che esiste ancora molta voglia di commercio. Questo, però, non significa che il settore sia in espansione: si gode di buona salute». Dall'Associazione di via Duchessa Jolanda, infatti, assicurano che esiste una stagnazione pericolosa del volume d'affari e un livello sempre cresciuto di ricorso al credito.

Ma vediamo la serie di dati interessanti, che ci viene offerta dalla tabella che pubblichiamo qui a fianco: l'annunzio delle nuove aperture sono state quaranta. Aumenta il numero di licenze per apertura dei supermercati (da 10 a dodici), così come cresce l'abbigliamento (143 esercizi nel '95 contro 145 dell'anno successivo). E anche: su 856 attività commerciali, sono più di novanta i nuovi esercizi: che si sono inseriti nel mercato vale a dire, in un discorso di turn over, l'andito per conto.



La statistica dell'Associazione commercianti riguarda i negozi della città. (segue)

Torniamo ai diversi settori, dove scopriamo che i negozi che si occupano di mobili e articoli per la casa sono cresciuti di un'unità (da 82 a 83) e hanno subito un'impegnata pure i punti vendita che nella statistica Ascom occupano la voce articoli vari: in questo caso l'aumento è di più 4. Calano i negozi di generi alimentari: da 201 a 195 (colpa della grande distribuzione?). I subingressi (vale a dire le attività che, lasciate dai vecchi titolari, passano a nuovi proprietari) sono 54, mentre le cessazioni sono 36. Contrariamente a quanto

sottolineano le cifre, l'Associazione, però, si guarda bene dall'esultare. E il direttore Lombardi spiega: «Non si stancheremo mai di sottolineare che il costo del denaro non è ancora sceso al punto da garantire alle aziende quella stabilità gestionale e di reddito, che è indispensabile per consentire investimenti e processi innovativi necessari alle imprese moderne». Inoltre è confermato che molti negozianti, pur in crisi, vedono l'abbandono come un rischio, e guardano al futuro, con saldi o svendite, nella speranza di tempi migliori. (g. mo.)

Attività commerciali registrate e censite nel 1996

| | NUOVE APERTURE | 40 | |
|-------------------------------------|----------------|------------|-----------------|
| | SUBINGRESSI | 54 | |
| | CESSATI | 36 | |
| | | | |
| | 31-12-1995 | 31-12-1996 | DIFFERENZA |
| SUPERMERCATI | 11 | 13 | + 2 |
| ALIMENTARI | 201 | 195 | - 6 (+ 6 - 11) |
| ABBIGLIAMENTO | 143 | 145 | + 2 (+ 4 - 2) |
| MOBILI, APPARECCHI PER LA CASA | 82 | 83 | + 1 (+ 3 - 2) |
| PRODOTTI E ARTICOLI VARI | 426 | 430 | + 4 (+ 25 - 21) |
| TOTALI | 852 | 856 | + 4 (+ 40 - 36) |
| PUBBLICI ESERCIZI (solo aggiuntive) | | | + 2 |

Deroga per il Carnevale

Oggi grande festa in città. Per tutto il pomeriggio sfilano i carri e le maschere, e sul far della sera la gente potrà anche decidere di dare un'occhiata alle vetrine e anticipare qualche acquisto per la settimana entrante. Il sindaco Bagnoli infatti ha concesso la deroga dall'obbligo di chiusura a tutti gli esercizi della città. A farne domanda era stato per primo il Continente, che ha immaginato, non a torto, di poter sfruttare la grande attrazione del Carnevale per servire i clienti che arriveranno dalla provincia. Il sindaco ha accolto la richiesta, estendendo ovviamente il permesso anche agli altri commercianti. Da un primo sondaggio comunque non pare che saranno molti i negozianti intenzionati a rinunciare ad un'altra domenica di riposo. (d. b.)

Sali: denunciate

Monumenti rubano il portafoglio

SAN GERMANO. Con la scusa di vendere porta a porta asciugamani, lenzuola e biancheria, hanno rubato il portafoglio ad un pensionato di 87 anni. Autrice del furto due zingare, bloccate dai carabinieri e denunciate: sono F. D., di 20 anni, e N. M., di 34, entrambe domiciliate in un campo nomadi del Vercellese. L'episodio è avvenuto l'altro pomeriggio a Sali: le nomadi si sono fermate davanti all'abitazione dell'anziano e hanno suonato il campanello. L'uomo ha aperto la porta e le due donne, in un attimo di distrazione, gli hanno rubato il portafoglio, contenente 120 mila lire. Scattato l'allarme: le nomadi sono state fermate poco più tardi dai carabinieri di San Germano, che hanno recuperato anche i soldi. Un'altra denuncia arriva, invece, da Salligola dove una donna di 45 anni sarebbe stata sorpresa a rubare del merce dagli scaffali di un supermercato. Scoperta dagli addetti al servizio di vigilanza, la donna è finita nei guai per furto. (g. mo.)

I vini ai Mondiali

Lo stand dell'Enoteca al Sestriere

ROFPOLO. Sta riscuotendo grande successo lo stand di prodotti enogastronomici allestito a Sestriere dall'Enoteca regionale della Serrà in occasione dei campionati del mondo di sci: il giorno dell'inaugurazione il presidente del Consiglio Romano Prodi ha gustato un'ottima «Erbaluce doc» accompagnandola con salumi biellesi dei quali ha scherzosamente raffrontato la qualità con quella della mortadella bolognese. Anche il presidente della provincia di Torino Mercedes Bresso si è congratulata con il presidente dell'Enoteca Sergio Sarasso per l'ottima organizzazione del servizio di sommelieri: i prossimi giorni l'attesa la visita dei campioni di sci Deborah Compagnoni e Alberto Tomba e del senatore a vita Giovanni Agnelli. Lo stand allestito dall'Enoteca regionale della Serrà, nel quale sono esposti i prodotti di 16 aziende agricole biellesi e di due Comuni montani, resterà aperto fino a sabato 15 febbraio compreso. (w. ca.)

Interessante iniziativa di una società vercellese di telematica

Internet, le scuole elementari navigheranno gratis nella rete

VERCELLI. Se qualcuno arriva preparato alla tecnologia del Duemila, quelli saranno gli alunni delle elementari di Vercelli. Per una volta infatti le scuole anticiperanno il futuro: grazie, e il caso di dirlo, alla lungimiranza di una società locale di telematica, la «4U» di Silvio Merli, che ha come obiettivo dichiarato quello di costruire pazientemente una rete che colleghi tutta Vercelli, e poi Vercelli con il mondo.

Spiega il responsabile della ditta di via Feliciano di Gattinara: «Con il nostro progetto "Internet per le scuole" ci proponiamo di alfabetizzare i ragazzi nel linguaggio del computer, e l'unico modo per farlo è di farli viaggiare nel mondo del web. Sarà dunque sufficiente che una scuola elementare sia dotata di un computer e poi la «4U» fornirà tutto il resto gratuitamente, dal modem all'alfabetizzazione, compreso un corso di addestramento per insegnanti e allievi.

Perché le elementari? «Per la stessa ragione per cui è meglio

Lezioni per i docenti

E per insegnare agli alunni come si usa il computer, come si viaggia su Internet, o come si fa un giornale sul video come potranno mai fare i maestri e i professori specializzati in informatica? A risolvere l'analfabetismo di ritorno del corpo docente ci ha pensato con un maxi-corso di circa ottanta ore la scuola professionale «Francesco Borgogna». Le lezioni sono riservate agli insegnanti, e verranno come di aggiornamento professionale. Nell'ultima giunta infine il Comune è stato sponsor dell'iniziativa, approvando una convenzione con il «Borgogna» per promuovere la diffusione della cultura informatica. (d. b.)

imparare a scrivere e a leggere a sei anni», risponde Merli, che aggiunge: «Comunque siano a disposizione anche delle scuole medie e delle superiori».

Ad esempio la media «Verga» non è fatta ripetere l'invito due volte e si è già dotata di un suo Internet interno. Come? La «4U» ha creato un sistema per cui gli alunni possono scrivere i loro giornali d'istituto sul video e trasmetterli per la lettura ai computer della scuola. E do-

mani farlo navigare per il mondo intero.

Anche l'istituto per ragionieri e geometri di Vercelli è allacciato con noi - conclude Merli - e stiamo studiando un collegamento con lo Scientifico e forse il Liceo classico. Un'iniziativa didattica a costi zero (la porta naturalmente il pagamento della bolletta telefonica) che potrebbe persino rendere più piacevole andare a scuola e studiare. (d. b.)

LETTERE AL GIORNALE

«Zainetti pesanti non basta un decreto»

La scuola, almeno il Piano Circolare, propone da sempre una migliore utilizzazione degli zainetti. Certamente, se esistessero ancora i bidelli-custodi, sarebbe tutto più facile: si potrebbero lasciare a scuola i testi, sicuri che i soliti ignoti non li distruggano. E' comunque questa una materia che si disciplina: i decreti regionali o del sindaco, con il buon senso e uno sviluppo concreto ed intelligente della programmazione didattica delle materie, degli ambienti, dei tempi e degli spazi scolastici.

Luigi Bianco, direttore didattico 1° Circolo, Vercelli

Cimitero, poca pulizia e tanta inciviltà

Gli onori sono state pubblicate la lettera di una signora che si congratulava con gli amministratori per la pulizia del cimitero e, per la verità, la situazione è migliorata rispetto al mese di dicembre dello scorso anno. Sono purtroppo costretto a segnalare che il viale principale

La scarsa pulizia del viale è al sopra appare evidente già all'ingresso e se il custode si armasse di scopa risolverebbe, in pochi minuti di lavoro, un giorno, almeno una parte di questo ormai annoso problema.

Lettera firmata, Vercelli

Iniziative benefiche firmate Leo club

Al Circolo ricreativo si è svolta una riunione conviviale e l'area del Leo club. Nell'occasione il presidente del Leo club Vercelli Francesco Bavagnoli ha ringraziato il bilancio delle attività svolte dal Club nel periodo di Natale. La festa «Quelli che

aspettano il Natale», organizzata in collaborazione con il Jazzmattezz, Top Level e Camel Planet e grazie al contributo dei signori Zecca, Guptoni, Funk e Andrea, Alex Guttini, Andy sax Live, Vogliazzi, Net4u e Associazione Donne. Porto Torino, ha permesso di fare una donazione di 4 milioni in favore dell'Anfius. La donazione verrà destinata alla ristrutturazione della Cascina Lavino ed è stata consegnata al presidente dell'Anfius Giorgio Guala, presente alla serata, il quale ha ringraziato il Leo club Vercelli con una targa ricordo.

Il vin brulé, raccolto a fondi per l'Etiopia, svoltosi il 21 e 22 dicembre, in collaborazione con il Gruppo alpini don Secondo Pollo, ha permesso una donazione di 500.000 lire che sono già stati versati sul conto bancario del Centro Aiuti per l'Etiopia (sede Casa San Giuseppe, via Francia 12, Albo Mergozzo, Novara).

Il Leo club ringrazia tutti i vercellesi che hanno dato un contributo alla riuscita delle suddette iniziative.

Marta Savio, Leo club Vercelli

IN BREVE

Domani sciopero il personale delle Poste

Anche il personale delle Poste vercellesi aderirà allo sciopero nazionale indetto dai sindacati di categoria per l'intera giornata di domani. L'astensione dal lavoro inizierà con il primo turno in notturna di oggi. All'utenza verranno comunque garantiti i servizi minimi essenziali. (d. b.)

I distributori di carburante aperti per tutti

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province: a Vercelli resteranno aperti (turno D): Erg, c/o Continente; Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; O8, piazza Sardegna; Ip, corso De Rege; Esso, via Walter Manzoni; Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugolin; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); O8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Biella i rifornimenti aperti oggi sono questi (turno A): Agip, via Tollegno; Agip, corso Europa; Erg, via trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; O8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20. A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, Vercelli; Ip, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Monfrigione. Invece a Cossato resteranno a disposizione i seguenti rifornimenti di carburante (turno A): Monteshell, via Marconi 61; Fina, via Martiri 142. Infine a Trino (turno B): O8, Casale 35. (p. m. f.)

Alla Lega Nord la poesia di Enrico Adduci

«Un romano in Padania: poesia confinata» è il tema dell'incontro con il poeta Enrico Adduci organizzato a Vercelli dalla Lega Nord, nella sede via Duomo 1. L'appuntamento è per il 24 febbraio, alle 21,15. Interverrà il giornalista de «La Stampa» Enrico De Maria. (d. b.)

Due romeni denunciati per taccheggio

Due romeni residenti a Torino, Victor Rosu di 29 anni ed il tano Ovidiu Ciubotaru, sono denunciati dalla «Volante» di Vercelli: devono rispondere di taccheggio. Sono stati bloccati oltre la barriera delle casse nell'ipermercato «Continente» mentre cercavano di uscire con un apparecchio radio portatile non pagato del valore di 200 mila lire. E' invece stato arrestato dalla «Volante» Walter Novo, 29 anni, Vercelli, via Ragnino: deve scontare un mese e 10 giorni di reclusione per furto aggravato. (w. ca.)

EDITORIA

La presentazione «Un anno di Vercelli»

Verrà presentata sabato 15, alla Libreria Corsico via Nigra, il volume «Un anno di Vercelli 1996», realizzato dal giornalismo di «Notizia oggi» Vittorio Gelso e edito dalla stessa libreria. L'appuntamento è alle 17. (s. l.)

CLUB DI SERVIZIO

L'incontro del Lions con le autorità



L'altra sera, al Circolo ricreativo di Vercelli, si è svolta la tradizionale serata che il Lions club dedica all'incontro con le autorità cittadine. Il convivio, organizzato in modo impeccabile, è stato aperto dal saluto (nella foto di Greppi del presidente del Lions Domenico Demicheli). (d. b.)

Giovane sorpreso con i grammi di marijuana

Un giovane di Borgosesia è stato scoperto dai carabinieri di Oldegnolo con cinque grammi di marijuana. A rimediare una segnalazione è l'U.C., di 24 anni: il ragazzo era a bordo della sua auto, quando è stato fermato per un controllo. (p. m. f.)

GLI

FRATELLA

Mostra del centenario a Livorno

Oggi, a Livorno Ferraris, in occasione della mostra filatelica organizzata per le celebrazioni del primo centenario della morte di Galileo Ferraris (collezioni sull'elettricità, ecc.), l'Ufficio postale all'interno dell'auditorium della SS.Trinità di piazza Garrone, disporrà di un annullo speciale figurato. E' stata anche stampata una cartolina commemorativa, in tiratura limitata a duemila copie. La mostra resta aperta ancora per una settimana fino al 16. Prima della chiusura verranno premiati gli espositori.

Le maschere di Borgovercelli

Alle 10 di oggi, accompagnato dalla banda musicale, arriverà a Borgovercelli il Generale. In compagnia della Banda Burghina si recerà in Municipio dove riceverà le chiavi del paese. Dopo il pranzo ufficiale, alle 15,30 ci sarà la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Sbrata, nella palestra, ci sarà il gran ballo. Si prose-

gue lunedì e martedì.

Le gite in Valle d'Aosta

La Stat Turismo ha organizzato due speciali di pullman per le località sciistiche della Valle d'Aosta, per la stagione invernale. Ogni sabato ed ogni domenica opera il servizio da Genova per Courmayeur e Cervinaria. Fermata a Vercelli alle 8 in piazza Pajetta. Il rientro è previsto per le 16,30. E' necessaria la prenotazione all'agenzia Stat Viaggi, corso Libertà 20. Per informazioni si può chiamare lo 0161-21.77.11.

Dibattito al centro Devadatta

«L'uomo del Duemila di fronte alla morte» è il titolo della conferenza che il dottor Alberto Ferrari terrà alle 21 di venerdì nella sala del Centro Devadatta, di corso Palestro 20 a Vercelli. Ingresso libero. Informazioni potranno essere richieste a «Ricostruire» di Sant'Apollinare di Casabeltrame, telefonando ai numeri 0161-25.66.78 o 0321-83.038. (g. har.)

NUMERI UTILI

ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chivassia): Farmacia Bassotto della Dr.ssa Maria Agata Bassotto, via Coda 2/a, tel. (015) 22.241.

Moncalvo: Farmacia Centrale, via Roma 96, tel. (015) 656.250.

Sandigliano: Farmacia Maria Ausiliatrice della Dr.ssa Rita Maria Pongiluppi Clerico, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 891.050.

Borgosesia: Dr.ssa Liliana Marz, viale Rimembranza 58, tel. (0163) 21.919.

Vercelli: Dr. Anselmi, via Umberto I° 25, tel. (0163) 51.150.

Ponzone: Dr. Piero Rollone, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.

Vigliano: Dr. Nicola Rolando, via Milano 117, tel. (015) 510.211.

GUARDIA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbo: telefono (0161) 85.384; Biella: telefono (015) 20.848/9; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cavaglia: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cossato: telefono (015) 842.555; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Sant'Alba: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

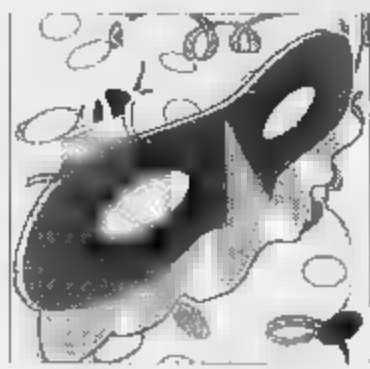
FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è il turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e su chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale N. 1, viale Rimembranza 4, tel. 255.825.

Sant'Alba: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, tel. 829.

A Biella: Dr.ssa Graziella Trebbato Togni, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681.

Il principale delle farmacie:



Impazza il Carnevale: oggi primo corteo mascherato sul percorso di viale Garibaldi Ore 14,30, sfilata la gente di re Bicciano E parte il referendum per votare i carri di Vercelli

VERCELLI. Da oggi e fino al 22 febbraio il nostro giornale pubblicherà il tagliando per il referendum che ha lo scopo di stilare una classifica al di fuori di quella decretata dalla giuria ufficiale nominata dal Comitato Manifestazioni Vercelli. Si potrà scegliere tra i carri (categorie A, B e fuori concorso) che sfilano nel circuito vercellese: viale Garibaldi e piazza Fajetta oggi e domenica prossima. Vi ricordiamo intanto che alla cordata sponsor che assegneranno i riconoscimenti ai carri (e i vostri) carri vincitori quest'anno è aggiunto anche l'Hockey Club Amatori, che metterà in palio un superpremio. I coupons dovranno pervenire entro il 25 febbraio alla redazione di via Duchessa Jolanda 20. Potete star tranquilli: giorno per giorno terremo informati sugli andamenti.

Ma ci saranno anche altri referendum sui carri, in città. Ne segnaliamo uno «mini» che verrà confezionato dai bambini delle elementari della scuola «Rodari».

Ed ora andiamo a raccontare dei carri allegorici che parteciperanno alle sfilate, dando le coordinate a tutti coloro che vogliono ammirare la superparata del «Carvè». Il ritrovo sarà in piazza Battisti, per la partenza, alle 14,30. Il percorso seguirà via Giovane Italia, largo d'Azio, viale Garibaldi, piazza Roma e ritorno lungo viale Garibaldi in piazza Fajetta. Il biglietto d'ingresso al circuito costa settemila lire. L'entrata sarà gratuita per i giovanissimi, fino ai 12 anni. Si replicherà, domenica 16, con lo stesso copione e la promozione dei vincitori alle 17 in piazza Fajetta.

Dopo la banda musicale e le majorettes, che apriranno il corteo carnascialesco, ci sarà il carro del Comitato Manifestazioni con Bicciano, Bèla Majin e Majnette. Seguiranno i gruppi di rappresentanza e il numeroso gruppo dei carri di seconda categoria: Asigliano con il carro «Ice», Rione Concordia con «Peter Pan» e la Vercelli che non c'è, Caresanablot con «Scorribanda per la via della città», il Rione Clafra che presenta il carro «Tesse da Cana», Costanzana con «Anche questa è Italia», l'ippica Vola con «Sandokan» e i tigrotti della Mal... se... sin, il Rione Isola con «L'Isola che non c'è» e il carro del Comitato Nuova Vercelli «Tra le mura del castello».

Dopo l'intermezzo del carro sonoro di «Cecconemusic», che non è in concorso, sfileranno i carri di prima categoria. Nell'ordine: Porta Torino con il carro «Il numero uno», Cervetto con «Fantasie brasiliane», Brut Fond con «Ciok si gira» e Cappuccini col carro intitolato «Tito-tartassati. Per colpa di chi?».

Ieri il Comitato Manifestazioni Vercelli ha messo a punto gli ultimi meccanismi dell'allegra manifestazione affinché ogni cosa proceda come da copione. Lo staff organizzativo di

LA STAMPA

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1997

Carnevale di Vercelli 1997

IL CARRO PIÙ BELLO È

DEL RIONE

I tagliandi dovranno pervenire alla Redazione de LA STAMPA (Via Duchessa Jolanda 20) entro il 25 Febbraio - Non sono valide le fotocopie

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI

HOCKEY CLUB AMATORI VERCELLI

Cesare Losa ha spiegato che, al di fuori delle agguerrite rivalità tra rioni (che poi rappresentano il sale di ogni momento carnevalesco), tutto sta procedendo al meglio, nella baldoria più sfrenata.

Domani l'esercito del «Carvè

ad Versei» si dedicherà anima e corpo alle ghirlande, fumanti, corrobidenti e folkloristiche fagiolate. Dalle 9,45 i carnevalanti saranno in quel di Greggio, per trasferirsi alle 10,40 ad Oldenico e trovarsi poi alla gran kermesse santhiense per le 12,45.



Bicciano e Bèla Majin sono pronti a guidare le due sfilate vercellesi

Per il pomeriggio di lunedì Bicciano e Bèla Majin, come da consolidata tradizione, saranno alla Casa di riposo di Caresana (ore 16). Una novità che non mancherà di entusiasmare grandi e piccini è prevista per le 18,30 di martedì grasso: un su-

per spettacolo pirotecnico in musica illuminerà con migliaia di stelle cadenti ed altri effetti luminosi le antiche case di piazza Cavour.

Giovanni Barberis
Francesco Leale



Renzo Roncarolo in una foto: 88 anni fa, quando era «Bicciano»

Gran festa di Roncarolo

Nello studio del «Belle Arti» l'omaggio ad un vero maestro

Renzo Roncarolo, meglio conosciuto come Pimpi, è stato uno show-man famoso e un Bicciano meno famoso. Con la chitarra e le canzoni.

Per ragioni di salute, oggi egli trascorre parte della giornata nel suo studio di belle arti

di Vercelli, che è frequentato da una miriade di allievi. Distanti dagli «oh della vita della città», compresi quelli del carnevale, che comunque ascolta, anche se gli giungono attutiti.

Il comitato manifestazioni del Centro Storico ha inserito, venerdì in apertura del famoso assai, un omaggio a Roncarolo e della Mappa a Roncarolo.

La notizia, sin da quando gli è stata comunicata, l'ha emozionato, e di colpo si è immerso in quest'atmosfera che per decenni è stata sua. Un'atmosfera di gioia, che supera gli ostacoli contingenti, che guarda al futuro. E si è messo al lavoro. Con la sua piccolissima band ha costruito uno spettacolo vivacissimo e ricco di emozioni, con canzoni nuove. Che è andato in scena, tra la commovente generale, dopo la salita d'asse, nel suo studio trasformato in auditorium.

Roncarolo, in quel momento era ancora più. Interpreti di canzoni, creatore di atmosfere, che esprimeva con battute protettive, visivamente come a tempi della balera «Il covo degli ardi» dove nacque la sua creatura più famosa, la Pimpinella.

Dopo la visita a Roncarolo che ha «contrassegno» la giornata, se è passato nel vecchio Baggiolini, tantissimi attendono alle due maschere principali, con Piero Ambrosini alla Pimpinella, e i «Fiori di Nue» (Matteo Robbati, Fabrizio Conti e Denny Pregolato) alla chitarra ed alla voce, Gianni Dusio al clarinetto, presentando l'assessor comunale Piero Olivo e due altri, maschere di tanti rioni.

Se infine andate in cortina in volto dei Centoni a ricordare due personaggi di una Vercelli inimitabile: Pio Esquimo e la moglie Mariuccia, amato di tanti Carnevali del passato.

[E. L.]

Oggi la Mendez guiderà la baldoria, domani veglionissimo in Valsesia. E Varallo prepara il «bal dla lum»

Denny e Natalia, madrine vip della festa

Miss Italia è attesa a Santhià, la bella Estrada a Borgosesia

BORGOSIESA. La fantasmagoria carnascialesca si stempera poco alla volta tra coloratissime sfilate, pantegrueliche abbuffate e galà con danze.

A Borgosesia, oggi alle 14, inizia la terza ed ultima delle parate. Quella più importante, al termine della quale si potrà sapere a chi andrà la vittoria, con l'assegnazione del Palio dei rioni.

Poi, come da consolidata tradizione, in Valsesia saranno le suggestioni del ballo del lunedì di Carnevale a far da cornice agli ultimi fuochi, che si prolungheranno tra il martedì grasso ed allegro ed il mercoledì «scuro» delle grandi bevute.

Quest'anno a Borgo si punterà dritti alle danze con stacchi dedicati ad ospiti vip. Ad animare la «festa» di domani notte nel salone della Pro Loco sono stati invitati Natalia Estrada e Amadeus.

La showgirl spagnola - di Gijón; nata nel '72, il 3 settembre quindi di segno Vergine; altezza 1,70; peso 55 chili; misure



Denny Mendez arriverà alle 10. Festa alla Pro loco per Natalia Estrada



87-62-87. E che altro ancora? - sta attraversando un momento particolarmente felice della sua carriera, dopo la presenza nell'occhio del «Ciclone» di Pieracchi che l'ha proiettata sul grande schermo. Mentre da quella piccola, di schermo, la flumena Natalia in queste settimane sta turbando il sonno

dei telefoni italiani, con i suoi pantaloncini aderenti e inguinali e con le sue magliette baglioniane trasparenti da immaginarsi tutto, nei balletti mozzafiato della trasmissione fazziana «Anima mia».

Che dire invece di Amadeus? Ma che «voce di piombo», come l'ha definito Cecchetto all'inizio,

è popolarissimo come presentatore ormai di una serie sconfinata di trasmissioni tv, tanto che diventa difficile farne un inventario, anche parziale.

Oltre agli ospiti ci sarà la dance per tutti i gusti. L'addio alle feste in maschera è previsto per il venerdì scorso (mercoledì delle ceneri) con un altro galà: sul palco Renzo e Luana e le ragazze Cin Cin.

Varallo si risponderà alle innovative effervescenze di Borgo con il classicissimo «bal dla lum», le danze della tradizione carnascialesca che prevedono per domani notte un gran finale della giornata «della legna», passata a raccogliere fascine che serviranno a cuocere le gigantesche paniche di Varallo Centro e dei rioni della città previste per martedì. Il «bal dla lum» vede i carnevalanti varallesi spostarsi alla discoteca Igloo, frazione Balangera. A condurre i giri in pista tra liccio, standard e balli dell'ultima ora saranno i musicisti dell'orchestra di Massimo Della Bianca. Ma all'Igloo le sorprese

non finiscono qui. Tra i prossimi appuntamenti importanti ci saranno quelli con Roberto Lanfranchi (la brunetta) e Marina Graziani (la biondissima), ovvero le frenetiche veline di «Striscia la notizia» rendez vous la notte di sabato 15 febbraio.

Le star non mancheranno anche nel Vercellese. A Santhià l'appuntamento è per oggi con la superospite Denny Mendez, Miss Italia '96, madrina ufficiale alla parata dei carri allegorici. A bordo di una carrozza d'epoca scortata dal corteo di carnevalanti e dignitari, con tanto di scorta, coroncina tempestata di brillanti sul capo, farà d'apertura alla sfilata che si muoverà alle 14,30. Ma la stupenda Denny sarà presente già dal mattino, per salutare i santhiensi in piazza Veneto ed accogliere Gianduja che arriva alle 10 con il treno. Tra gli eventi di domani: a razzzopione la tradizionale distribuzione di salame, pane e vino per ventimila persone e alla sera la classica parata in notturna.

[g. har.]

Tra politica, musica e gaffes celebri: nel tradizionale show di Beppe Pellitteri il «blob» dell'ultimo anno di vita cittadina

Dal porno-stemma di Merolone: il Babi striglia i big

La Provincia e Chionna nel mirino del «Processo», in scena martedì al Sociale

BIELLA. «Lo stemma giusto c'era, quello che poteva portare i biellesi agli onori della nazione». Con queste parole e con altri scherzetti, andranno a pizzicare politici, amministratori e personaggi della cronaca biellese, s'inizia martedì sera la tredicesima edizione del «Processo al Babi», ideato e scritto da Beppe Pellitteri.

Anche quest'anno, il cabaretista biellese porta in scena al Sociale il suo spettacolo in musica: un'orgia di battute spinose, di satira e di canzoni, scritte su misura per le vicende che hanno segnato gli ultimi 12 mesi di vita in città. L'appuntamento, come sempre, è fissato per la sera del martedì grasso: l'ultimo giorno in cui ci si può concedere (senza rischi) la libertà di prendere in giro i «vip» biellesi, seguendo la massima dell'«ogni scherzo vale».

«Quello appena trascorso è stato un anno che calza a pen-



Da sinistra, Valerio Merola e il pm biellese Alessandro Chio



nello con il capo d'imputazione del Babi - commenta ironico Beppe Pellitteri - il Babi si travestito da uccello, ed è questa la sua colpa: il motivo per cui è finito dietro le sbarre. Ma in questa occasione l'accusa potrebbe essere più azze-

cata. Pensiamo all'orso rampante che era stato scelto inizialmente per lo stemma della Provincia: il passo che conduce al «Merolone» è molto breve. Ma allo show, come sempre, ci saranno sorprese per tutti.

Prosegue Pellitteri: «Il «Pro-

cesso» è una rappresentazione popolare, quindi le espressioni da bar non mancheranno: tutt'altro. Del resto sarebbe scolorito scandalizzarsi per la satira di questo tipo: a meno che non si voglia fare dell'ipocrisia a tutti i costi.

E così, munito come al solito di un cilindro e di un frac nero, Beppe Pellitteri alle 21 sbucherà dal sipario della sala di piazza Martiri, per introdurre l'argomento della rappresentazione. La storia popolare narra di un batrace vercellese, giunto in città per insidiare le belle donne di Biella: dalla Catina, moglie di Gipi, a tutte le rappresentanti del gentil sesso che gli sono capitate a tiro nelle sue spedizioni. Via via che il canovaccio si dipana, dal cappello a cilindro che indossa, come un mago, Pellitteri tirerà fuori gaffes e passi falsi di «big» della politica: la presidente della Provincia, Silvia Marsoni.

Poi toccherà alla prodezza del «pau» annoverato Alessandro Chionna, ai deputati e ai senatori. Pellitteri mischierà le loro imprese recenti ai ricordi nostalgici della Biella che fu, e si spingerà perfino oltre i confini della provincia, per andare a scomodare Giuseppe Garibaldi, la Guardia Podana e l'ex giudice Tiziana Parenti. Alla fine, il «tragico» destino: il Babi brucerà in piazza Colonnetti.

Il cast della rappresentazione sarà composto da venticinque attori, molti dei quali partecipano da anni al «Processo»: fra essi l'avvocato Pier Giovanni Malanotte, cui è affidato il ruolo di presidente del Tribunale, e il ribelle e agguerrito Floriano Duchino, nei panni del baurace incriminato. Carlo Serra e Mariella Moschetto, vestiranno invece i panni dell'offeso Gipi e di sua moglie Catina.

Paola Guabellio

BIELLA



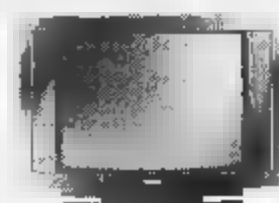
Una delle passate edizioni del «Processo al Babi», che torna martedì al Sociale

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

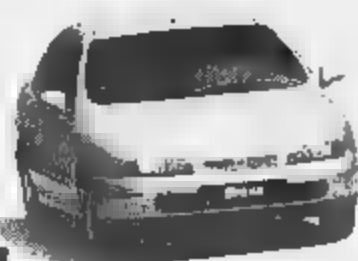
Con l'abbonamento si risparmia 50% il giorno.
In pratica ogni tre copie ne si paga due.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano



all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat



Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare

all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve

quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni

anno, gli abbonati godranno di

agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di

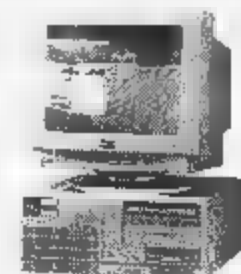
riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia

e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 ■ Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**



Tenuta
“La Mandria”
Candelo - Biella

*L'azienda mette a disposizione del pubblico
la sua esperienza e la sua organizzazione per:*

- **PRANZI E CENE**
(solo sabato ■ domenica e su prenotazione)
- **RICEVIMENTI ■ MATRIMONI**

Candelo (Biella) Tel. 015/2536078

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

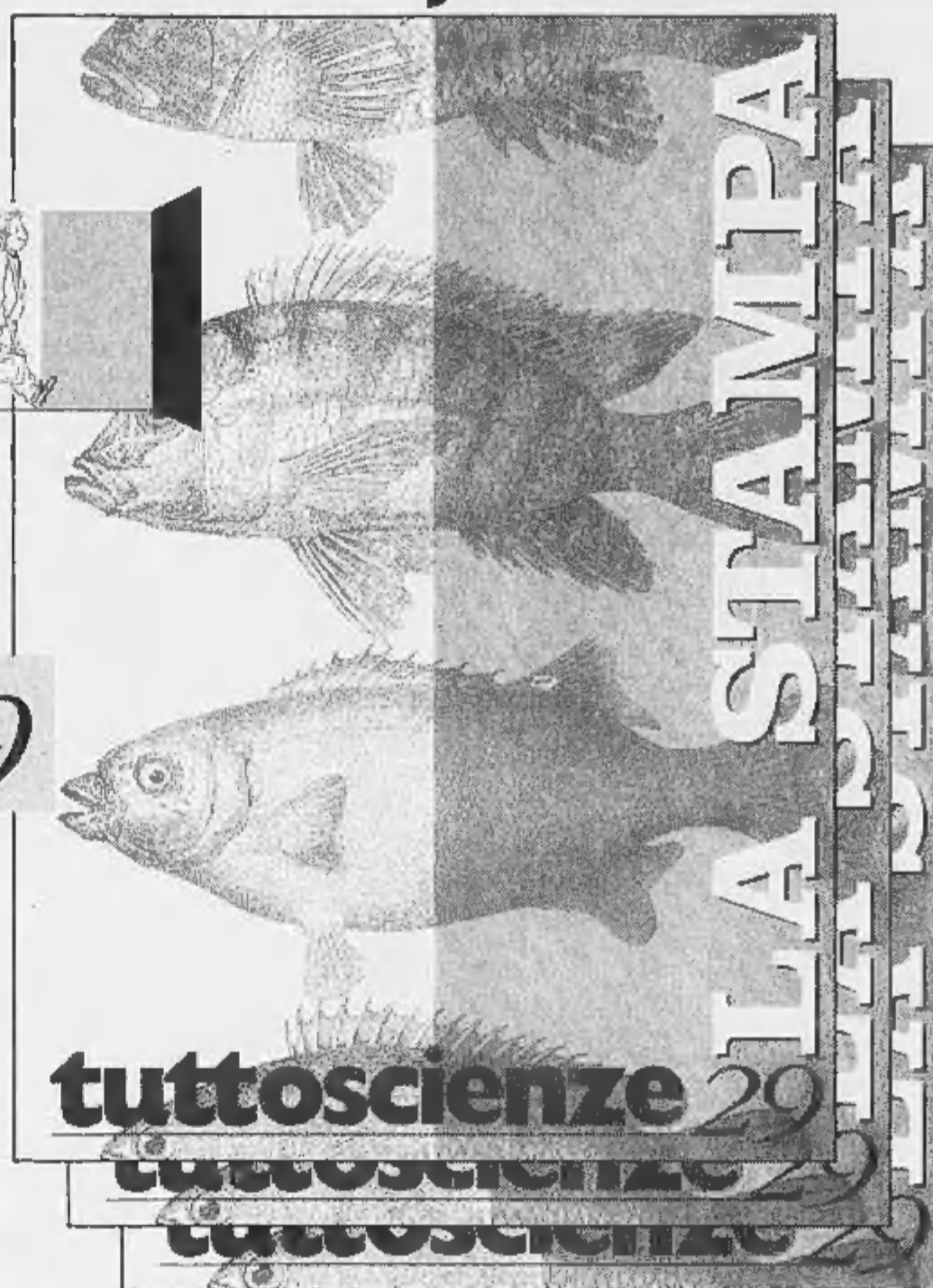
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse abbonato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/556.89.33).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Carta Igienica
10 ROTOLI COMPATTI
MARCA SI
9.280

Carta Igienica compatta MARCA SI
10 rotoli
2.800

Latte parz. screm. MARCA SI
litri 1
1.080

PIATTI
Detersivo piatti
MARCA SI
litri 1,5
1.990

Olio d'oliva MARCA SI
litri 1
8.300

TONNO
80 gr
3 x 80
2.800

Prosciutto Cotto DELIZIA MARCA SI
al kg
19.800

... e su tantissimi altri prodotti!

SALVO ESARRAMENTO SCORTE

TORINO - Via Gorizia 82
TORINO - Via M. Cristina 66
TORINO - Viale dei Mughetti 13

TORINO - Via Stradella 184/2
TORINO - Via Bessen 197
ALPIGNANO - Via Cavour 127

AOSTA (Pallais) - Loc. Autoparco 3
AOSTA (Quart) - Reg. Americas 75
BIELLA - Corso Europa 14
CUNEO - Corso IV Novembre 19

GRUGLIASCO - Via Spanna - Centro Le Serre
IVREA - Via Circonvallazione 54
SALIZADA - Via Torino
VERCELLI - Via XX Settembre 41

Dal 10 al 22 Febbraio 1997



ALLA SCOPERTA DELLA QUALITÀ E DEL RISPARMIO

SUPERMERCATI
MEGA
Fresco

Biella, oggi alle 17,30 sul parquet del palazzetto

Ing-Imola, gara di fuoco si decidono i «playoff»

BIELLA. Ancora un incontro al calor bianco per l'Ing che oggi si gioca al palazzetto, a partire dalle 17,30, gran parte delle possibilità d'ingresso nei play off di serie B1. L'avversario di turno è Imola che, in classifica, conta quattro punti in più dei rossoblu e si è aggiudicata il match di andata con sole tre lunghezze di vantaggio. Non è difficile prevedere, in un palazzetto stracolmo, una gara vibrante e combattuta per l'intera durata. Gli ospiti puntano a legittimare il loro primato in classifica, mentre i biellesi cercano l'unico risultato possibile per tener vive le possibilità di entrare tra le prime sei della graduatoria.

«Conta solo vincere», dice coach Federico Danna, «dopo sentiremo i risultati degli altri campi e faremo i calcoli. È inutile, ora, perdersi in mille supposizioni. Tutte le squadre, qualunque sia la posizione di classifica, oggi andranno in campo per ottenere i due punti: quindi potrà verificarsi qualsiasi risultato. Noi ed il pubblico che verrà a sostenerci dobbiamo pensare ad una sola possibilità: battere Imola».

Per l'incontro odierno, l'allenatore rossoblu potrà contare su Compagni (la caviglia dolente non gli ha impedito di allenarsi regolarmente) e su Savio, in grado di garantire comunque il suo apporto.

«Vedo una squadra molto determinata», aggiunge il direttore tecnico Marco Atripaldi. «Dopo la sconfitta interna con Vigevano, vi era il rischio di un crollo psicologico. I ragazzi, invece, hanno reagito con grande orgoglio ed è venuta la vittoria di Ferrara. Oggi dovranno ripetersi e sono in grado di farlo. La squadra è cresciuta tecnicamente e come carattere: partita dopo partita, lo sta dimostrando. E



Appuntamento da non perdere al palazzetto per gli appassionati del basket

speriamo in qualche altro risultato favorevole».

Oltre che alla partita dell'Ing, l'attenzione sarà puntata su Vicenza, impegnata contro Ferrara. Potrebbe essere proprio la squadra vicentina, che dopo aver ospitato gli estensi si recerà ad Imola, l'arbitro della lotta per un posto nei play off.

Vicenza, partita con programmi ambiziosi, è pressoché condannata ai play out e, malgrado la delusione, vorrà affrontare la seconda parte della stagione partendo dalla miglior posizione possibile. Gli accoppiamenti per le due poule, promozione e retrocessione, verranno decisi dai piazzamenti in classifica ottenuti al termine della regular season.

Per la sfida valida per l'«A2» si comporranno due raggruppamenti che comprendono la prima, la quarta e la quinta di un girone e la seconda, la terza e la sesta dell'altro. Le prime due si affronteranno in scontri incrociati: le vincenti saranno promosse mentre le perdenti si affronteranno per l'ultimo posto disponibile.

Ma gli incontri delle ultime due giornate saranno ancora altrettanto importanti perché dovranno decidere anche la griglia di partenza della poule salvezza, dove le compagini meglio piazzate in graduatoria dovrebbero avere, almeno sulla carta, vita più facile.

Walter De Biasio

Hockey, bella prova dei gialloverdi ieri pomeriggio a Scandiano

Amatori vince con fatica: 2-1

In clamoroso svantaggio, i vercellesi di Caricato sono riusciti a pareggiare con Crudeli e a chiudere il conto nella ripresa con un gol di Bertolucci. Gara troppo dura e nervosa

VERCELLI. L'Amatori espugna il parquet dello Scandiano (2-1). Ma quanta fatica per piegare la resistenza degli emiliani. Dopo i fasti del derby con il Novara i gialloverdi si sono trovati catapultati in una realtà completamente diversa: una pista stretta e scivolosa ed un avversario poco disposto a permettere all'incontro d'incanalarsi sui binari della pura tecnica hockeyistica.

Così in pista si sono visti scontri al limite del regolamento, senza che il direttore di gara, Francesconi, intervenisse con decisione e tempestività. «Non è stata un'incontro esaltante», conferma il direttore sportivo vercellese Piero Casolari, «purtroppo non era facile mantenere il controllo della pallina, causa il fondo del palazzetto. Inoltre gli emiliani non hanno lesinato le bastonate pur di limitare i danni».

Insomma, se mister Caricato sperava di trascorrere un pomeriggio soft dopo le fatiche contro gli azzurri, si è dovuto ricredere tanto che, il tecnico ha schierato per l'intero anno dell'incontro lo stesso quintetto: Saccocci tra i pali, Gonella e Crudeli in difesa, Mariotti e Bertolucci in attacco.

L'impressione che il match non fosse una passeggiata l'Amatori lo ha capito sin dalle prime battute. Uno Scandiano molto chiuso impediva ai gialloverdi di verticalizzare il gioco, ripartendo in siccanti azioni di contropiede. In una delle rare sortite offensive Uva riusciva a sbloccare il risultato. Punto nell'orgoglio l'Amatori cominciava ad attaccare con maggior veemenza. La resistenza dei rossoblu era strenua ma Crudeli riusciva, con una prodezza, a portare in parità le sorti dell'incontro.

Nell'intervallo Caricato cercava di spronare i suoi. Nella ripresa il «tema dominante» dell'incontro non mutava: Amatori costantemente all'offensiva e Scandiano sempre costretto nella propria metà pista. Un match così scorbutico non poteva che venire risolto da un'individualità. Così toccava al bomber Alessandro Bertolucci siglare il gol partita.

Il finale di gara era convulso con lo Scandiano alla disperata ricerca del pareggio ed un Amatori intelligentemente «scaltro» nell'amministrare energie e risultato. «Volevamo vincere per tenere il passo del Novara», conferma Casolari, «e, sia pure di misura siamo riusciti a centrare quest'obiettivo».

[p. m. f.]



Roberto Crudeli autore di uno dei due gol contro lo Scandiano

[GREPPI]

PALLAMANO

Campionato di A2
Palbi s'impone
a Rovereto
per 24-23

BIELLA. La Palbi si conferma squadra da trasferta ed espugna il parquet di Rovereto imponendosi per 24-23. Una sola rete, messa a segno da Mascherano ad un minuto dalla fine, ha diviso le due squadre. Ancora una volta il «bomber» dei biellesi è risultato tra i migliori, ma va registrata anche la buona prova del portiere Baresi, autore di una parata decisiva quasi a filo di sirena. Sugli scudi anche lo «straniero» Hodzic. Palbi già avanti nel primo tempo con due reti di scarto; assente coach Dovessi, bloccato a casa da impegni di lavoro. [w. d. b.]

HOCCE

Delusi 300 tifosi, ma la classifica resta invariata

Passo falso degli «Amici» e la Rapaltese vola: 12-6

BIELLA. Colpo di scena al bocciardromo di via Brignana: davanti a 300 tifosi che hanno fatto registrare il tutto esaurito, gli «Amici chiavazzesi» sono usciti sconfitti dallo scontro con la Rapaltese: 12-6 il risultato finale. La classifica di «A2» resta comunque invariata: anche Fossano (prossimo avversario dei granata), ha perso in casa contro l'Asti e rimane così al secondo posto con sei lunghezze di distacco dai biellesi.

L'inizio è stato subito in salita. La quadretta composta da Negro, Pivotto, Clerico e Dallolio ha perso 8-13. La coppia

Lucente-Scarparo ha riportato il risultato in parità vincendo 13-5, poi la staffetta Favre-Pasculli con 45-52 ha portato in vantaggio gli «Amici». L'entusiasmo in tribuna è stato di breve durata: Dallolio si è arreso per 34-40, Pasculli ha ceduto nel tiro progressivo e Franzoni si è fatto battere nel punto a tiro obbligato (24-27). Il definitivo «ko» è arrivato da Clerico, che in vantaggio per 13-4 si è fatto raggiungere e superare per 24-20 nell'altro «pto». Lucente ha vinto l'individuale per 13-5, ma Pivotto ha perso la sua partita per 13-10. [w. d. b.]

C'è qualcosa di speciale tra noi. Qualcosa che va oltre il quotidiano.



Esordio di Trombini, ma è in forse Tibaldo

Pro a Busto Arsizio per ricominciare

VERCELLI. La Pro Vercelli «cala» allo Speri di Busto Arsizio per la sfida contro la Pro Patria trascinandosi dietro dubbi e speranze. L'incredibile ko interno contro il Voghera ha tarpati le ali ai bianchi nel momento in cui parlare d'un aggancio in orbita, o meglio nell'area play off, non poteva apparire utopico; ma non per questo le bianche casacche hanno riposto anticipatamente nel cassetto «pensieri positivi» (per dirla alla Jovanotti).

A farsi interprete dei propositi bellicosi delle bianche casacche l'allenatore Maurizio Codogno: «Contro la Pro Patria chiederò ai ragazzi una prova d'orgoglio. Spero di vedere nella squadra la stessa determinazione esibita nella seconda parte della sfida contro il Voghera dove, sotto per 1-3, eravamo riusciti a rovesciare la situazione».

Pro Patria-Pro Vercelli è anche un scontro tra due correnti di pensiero: da una parte i titolari di Garavaglia, undici poco spettacolare ma estremamente redditizio (almeno nella prima parte del torneo). Un sorta di «cassa di risparmio» in miniatura, 14 gol all'attivo e 13 incassati, che hanno fruttato finora 27 punti e una strizzata d'occhio ai play off. Dall'altra la Pro di Codogno capace di sfoggiare il terzo attacco più prolifico del torneo, poco supportato (almeno statisticamente) dalla difesa (la terza più perforata).

Ipotizzabili, comunque, inversioni di tendenza: i bustocchi dovranno rinunciare ad almeno quattro titolari: gli squalificati Barbieri e Paganini, l'attaccante Rocchi impegnato con la Juventus al torneo di Viareggio (dove, nonostante l'eliminazione dei bianconeri ha siglato tre reti) e l'esperto Brizio, «bloccato» al termine dell'ultimo allenamento di rifinitura.

Ma Carlo Garavaglia piange. Maurizio Codogno non sfoggia certo un sorriso a «trediciquattro denti». Sicuro l'esordio tra i pali di Trombini: un debutto molto atteso per l'ex estremo difensore di Manes e Montevarchi; meno certi l'impiego di Tibaldo e Bertolone. Già assente contro il Voghera (e l'assenza in mezzo all'area si è sinistramente fatta sentire) Tibaldo lamenta sempre noie muscolari, mentre l'ex marcatore del Giarre è uscito malconcio (problemi all'inguine) dalla sfida con i rossoneri. Ieri i due giocatori si sono allenati regolarmente ma solo questa mattina, dopo un ultimo «provino», il tecnico deciderà un eventuale impiego.

Se qualcuno dovesse dare forfaiti pronti le alternative: Cremonesi o Gabasio (a lungo invocato con i pavisti). Nessun dubbio sugli altri otto undicesimi: Motta e Zeoli a completare il reparto difensivo, Testa, Col, Bedin e Ragagnin a centrocampio, Artico e Gabasio (o Righi) coppia d'attacco.

Piermarco Ferraro



Trombini, neo acquisto, prende il posto dell'infortunato Randazzo in porta

ALTRI MATCH

Lumezzane cerca l'allungo

VERCELLI. Turno quanto mai ricco in serie C2. Mentre in vetta la capolista Lumezzane, in casa contro il Cremonese, cerca l'allungo sul Lecco, impegnato sul non facile terreno del Tempio, l'attenzione dei tifosi bianchi (almeno sino a nuove e auspicate inversioni di tendenza) è rivolta alla zona play out (e immediati dintorni).

Così ecco un interessante Pavia-Valdagno (ticinesi costretti a vincere contro il fanalino di coda). Da seguire anche la sfida del Mestre ad Ospiatele (i veneti di Dal Fiume, ancorati al quint'ultimo posto, sono in piena crisi di gioco e risultati).

La Torres vuole lasciarsi alle spalle la crisi societaria e tornare da Cittadella con un risultato positivo, mentre l'Olbis, al «Nespolo» tenterà d'irrompere la serie positiva della Pro Sesto. Completano il quadro due derby lombardi: Varese-Leffe (in palio punti play off) e Voghera-Solbiatese.

[p. m. f.]

IN SERIE D

Oggi al «La Marmora» arrivano i sardi quint'ultimi in classifica: s'inizia alle 14,30. E Mascheroni tira le orecchie a Sacchi

Biellese, contro il Selargius sono vietate distrazioni

Un minuto di silenzio per la scomparsa del padre di mister Bacchin



Il mister Roberto Bacchin

BIELLA. Scontro testa-coda oggi al «La Marmora», dove la capolista Biellese riceve il Selargius, quint'ultimo. Tra i bianconeri non ci sono squalificati: tutti disponibili, anche se Cremonese e Ariezzo accusano qualche acciacco. Mister Roberto Bacchin, colpito in settimana dal grave lutto per la scomparsa del padre, sarà in panchina. E probabilmente al fischio d'inizio delle 14,30 sarà osservato un minuto di silenzio.

Afferma il direttore sportivo Sandro Turotti: «Per noi è stata una settimana particolare, segnata dalla scomparsa del padre di Bacchin. Mi auguro che oggi la squadra faccia una grande prestazione e che alla fine possa regalare al mister una vittoria». Aggiunge il ds: «Questo è un match che richiede attenzione, umiltà e determinazione. Se scenderemo in campo con la giusta concentrazione la partita può volgere a nostro favore, ma se l'affrontiamo con presunzione e snobbando l'avversario c'è il rischio di steccare. I sardi stanno attraversando

un buon momento e rispetto all'andata (finì 3-0 per la Biellese), hanno recuperato diversi giocatori».

Oliviero Mascheroni è uno dei jolly a disposizione di mister Bacchin: il novarese gioca con ottimi risultati sia come centrale in difesa sia in mezzo al campo. «Biellese-Selargius è un match che da fuori è considerato facile - aggiunge Mascheroni - Invece noi giocatori siamo consapevoli del fatto che ci aspetta una gara insidiosa, che va preparata bene dal punto di vista mentale. Siamo costretti a vincere giocando bene, ma io mi accontenterei anche di un 1-0 su autoreta. Contro la Biellese tutti gli avversari cercano di disputare la partita della vita o della stagione».

Nel prossimo mese i bianconeri giocheranno tre match al «La Marmora» (oggi, poi Meda e Calangianus) e una sola trasferta (il 16 ad Abbiadegrasso): una buona occasione per aumentare il vantaggio su Casale e Legnano, ora di quattro punti. Aggiunge Mascheroni: «Il calen-

dario sulla carta ci dà una mano, ma la realtà è un'altra cosa. Dovremo sempre giocare al massimo della concentrazione psicofisica. Chi terremo? Teoricamente il Legnano ha qualcosa di più della stessa Biellese e sulla carta è la compagine favorita. Il Casale sta sfruttando al meglio il momento di grazia di bomber De Riggis. Ma a far la differenza sono il modo di interpretare le gare e la fame di vittoria. Oggi dobbiamo pensare ad affrontare il Selargius come se fosse il Real Madrid. Il jolly» conclude con un pensiero rivolto all'amichevole disputata con il Milan, «il centro sportivo di Milanino è stupendo e l'accoglienza ricevuta è stata fantastica, ma sono rimasto deluso dalla partita. Perché disputare solo due tempi da 28 minuti e perché Sacchi è intervenuto durante il gioco fermando il match? Sarebbe stato più utile anche per noi disputare una gara normale, contro la Juve abbiamo giocato 90 minuti».

Gabriele Cornella

Borgosesia insegue il tris

Dopo due successi, Brugherio con i dolci ricordi dell'andata

BORGOSIESA. A caccia del tris. Il Borgo adesso non si accontenta più. Così, dopo aver ottenuto due vittorie consecutive (a Novara con la Sparta e in casa, domenica scorsa, con l'Atletico Sirio) la formazione allenata da Paolo Rosa si è posta l'obiettivo del terzo successo nell'arco di quindici giorni. E i tre punti dovrebbero essere alla portata anche se il Brugherio ha tutte le intenzioni di sventicare il 4-0 subito all'andata. La partita con i lombardi, a ottobre, aveva esaltato la formazione valsesiana che, davanti al proprio pubblico, aveva realizzato un bel poker: da quella data però (era il 6 ottobre), le cose comincia-

ranno ad andare per il verso sbagliato: una lunga crisi durata per più di tre mesi e sboccata soltanto a fine gennaio con la vittoria in casa della Sparta.

Dunque, i presupposti per ripetersi oggi a Brugherio ci sono tutti, non altrettanto si può dire invece dei giocatori. Se, da una parte, c'è da rilevare il rientro di Milani e Paladini, che hanno scontato il torpore di squalifica, ecco uscire dall'altro porta Fabio Scienza e Marcello Guidetti, pure squalificati dal giudice sportivo (il capitano per il cartellino rosso rimediato con un'altra squalifica una settimana fa, il giovane mediano per somma di ammonizioni).

Non potrà scendere in campo neanche la grande promessa Fabio Oddo: il ragazzo, già fermo da una decina di giorni, riprenderà ad allenarsi solo la settimana a causa di uno strappo muscolare.

«Gli altri ragazzi non sono tutti al cento per cento - dice l'allenatore Paolo Rosa - qualcuno cioè andrà in campo in condizioni precarie, sono però convinto che renderanno tutti al massimo perché le ultime due vittorie ci hanno dato un gran coraggio. Quindi, i tifosi farebbero bene a seguirvi: puntate a un altro 4-0? «Sarebbe troppo bello: a dire la verità ci basterebbe battere i lombardi, anche solo per uno a zero».

Il Borgosesia si è però risvegliato quando ormai il vertice della classifica è troppo lontano: la Biellese è ormai imprevedibile, come anche Casale e Legnano. «Ma - conclude Rosa - visto che bisogna sempre avere degli stimoli, noi ora diciamo di aver fissato il mirino sul quinto posto (del Calangianus), lanciando per il momento solo delle occhiate al quarto, occupato dal Derthona. E state certi che se giocheremo con la grinta dell'ultimo mese riusciremo ad arrivarci».

La probabile formazione anti Brugherio: De Giorgi, Riva, Milani, Rancio, Rocca, Paladini, Rubagotti, Masoero, Cimadom, Misso, Pravatà.

[i. fo.]

NEGLI ALTRI CAMPIONATI

Eccellenza: i neroverdi contro l'Oleggio saranno senza Ferrini e Berto

Dufour, parte la caccia al primato

Per il Trino spareggio-salvezza in casa del Matthi

VARALLO. Esaurito senza troppi traumi il ciclo di fuoco contro Ivrea e La Chivasso, la Dufour del tecnico Arrondini si guarda attorno, scoprendosi pronta per il «grande sogno». I due punti di ritardo sulla Sangiustese potranno tranquillamente venire ammortizzati, da qui al termine del torneo.

E quest'oggi l'inseguimento agli eporediesi riparte: i neroverdi al «Comunale» di Roccapietra (inizio alle 14,30) sfideranno nella 4ª di ritorno del campionato d'Eccellenza, l'Oleggio, ringalluzzato dalla «cinquina» rifilata nel recupero al Trino, mentre la Sangiustese (orfana degli squalificati Welman e Maggio) è attesa dal big match contro il La Chivasso (privo di Plutino e Del Vecchio). «Più sul risultato dei nostri rivali dobbiamo pensare a noi stessi - puntualizza il tecnico dei valsesiani Gianmario Arrondini - Contro l'Oleggio non

sarà semplice. I novaresi sono una delle formazioni che mi hanno maggiormente impressionato e non riesco a capire della loro classifica relativamente modesta. Il biglietto da visita del recente 5-0 è però un segnale di ripresa». Tra l'altro il Varallo non potrà schierare Berto e Ferrini, appiedati dal giudice sportivo.

E per riferimento sul valore dell'Oleggio basterà rivolgersi al Trino, vittima giovedì notte degli «orango». I blu sky di Pignone, tuttavia, sperano di lasciarsi in fretta alle spalle l'incubo oleggese. All'orizzonte si profila la sfida-spareggio di Matthi: un match di capitale importanza, che il Trino dovrà però affrontare in formazione d'emergenza: per problemi vari mancheranno Sgallietti (infortunato), Tullio e Cavalli (squalificati). In forse Francesco Osenga (stramanto) e Serramondi (influenzato).

[p. m. f.]



Il tecnico Gianmario Arrondini

Promozione: impegno facile per il Gattinara che incontra il Recetto

Il Valsessera lancia la sfida al Cerano Villaggio-Lascaris, è «duello» in vetta

CREVACUORE. Non cessano le difficoltà per il Valsessera (girone A) nel campionato di Promozione; dopo il punto rimediato giovedì nel recupero di Vignale che ha fatto tirare un flebile sospiro di sollievo (la situazione di classifica è sempre drammatica, ma il team di Facchini ha ancora una partita in meno rispetto alle avversarie) ecco che oggi sarà ospite del campo di Crevacuore la capolista Cerano. Il risultato è già scritto? L'allenatore valsesserino si augura proprio di no: «Incontriamo la squadra più forte del girone, ma non per questo lasceremo strada libera. Anzi: faremo il possibile per riaprire il campionato, fermando la prima della classe». Non dovrebbe, invece, avere problemi il Gattinara con il Recetto, che fino ad ora ha guadagnato appena otto punti.

Per il gruppo B spicca il big-match tra Lascaris (prima con

45 punti) e Villaggio Larmora (seconda a quota 37); in pratica i lanieri avranno l'ultima possibilità per riavvicinarsi alla capolista: l'undici di Vogliotti ha una sola alternativa, ottenere tre punti sul campo dei torinesi per ridurre a cinque le lunghezze di svantaggio e sperare poi che il Lascaris perda la lucidità che ha mostrato negli ultimi due mesi. In caso di vittoria del padroni di casa, invece, il discorso Eccellenza sarà chiuso. Concludono il quadro del girone Bacigalupo-Cossate, Grugliasco-Viverone e Val Mos-Tonengo. La sfida meno insidiosa è quella che vede protagonisti i lucali di Barbero, che fanno visita all'ultima in classifica. Per il «D» la Cremonese gioca in casa del Settimo, team che occupa la seconda posizione alle spalle della Pulvis e che all'andata si era imposto per 4-2 sul campo dei vercellesi.

[i. fo.]

Prima categoria tutte le partite

VERCELLI. In «Prima» il turno odierno potrebbe essere foriero d'interessanti sorprese, sebbene il primato della Tronzone sembrerà ancora inattuabile. I gialli di Angeloro, sotto punti sulle inseguitrici sono attesi dalla trasferta contro il La Cervo team che, dopo un buon avvio, è calato alla distanza. Impegno esterno anche per il Borgovercelli (secondo della classe) atteso dal derby al «Rampin» di Caresana. Il Livorno ospita un Tollegno in difficoltà, mentre la Quaronesi cerca punti salvezza a Cavallina. Completano il cartellone San Biagio-Galuso e Verolengo-Chiavazzese.

[p. m. f.]

A tutti i rivenditori e operatori di informatica
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 1997
SI INAUGURA A TORINO

**OPEN
SHOPPING**
Cash&Carry



MICROMAX
COMPUTERS & PERIFERICHE

**Il primo Cash and Carry del gruppo
COMPREL MICROMAX in Piemonte**

Da noi è tutto più rapido, più comodo, più facile...

**Vi aspettiamo - a partire dalle ore 9 -
a SETTIMO TORINESE - Via Torino 118
presso**

CITTA' COMMERCIALE PIEMONTE - Edificio P

orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 18.00

MILANO NORD

viale Romagna, 1 - CINISELLO BALSAMO (MI)
(CARREGGIATA INTERNA v.le F. TESTI)

TORINO

via Torino, 118 Centro Commerciale "PIEMONTE"
SETTIMO TORINESE (TO)

GENOVA

via Borzoli, 39
(AUTOSTRADA A10 USCITA AEROPORTO)

BOLOGNA

via dell'Arcoveggio, 82
(TANG. USCITA CASTELMAGGIORE)

ANCONA

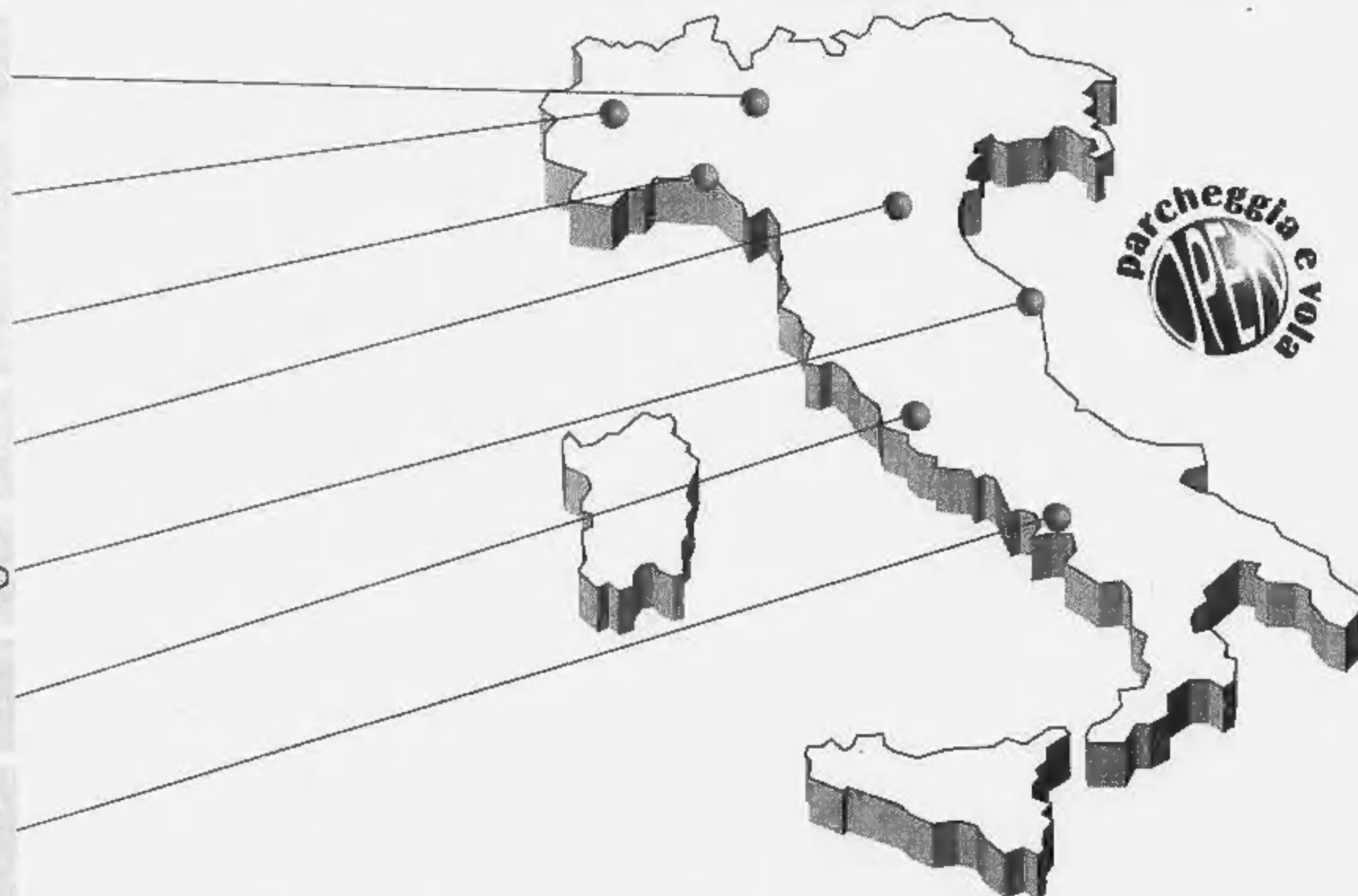
via Sbrozzola, 17 - Centro Commerciale - OSIMO
(AUTOSTRADA USCITA ANCONA SUD)

ROMA

via Tuscolana, n. 1984
(TRATTO ESTERNO RACCORDO)

NAPOLI

via Nazionale delle Puglie, Km 35.800
CASALNUOVO DI NAPOLI
(TANG. USCITA EUROMERCATO)



COMPAQ

océ

TEXAS
INSTRUMENTS

HP HEWLETT
PACKARD

OKI

Robotics

Commodore

EPSON

PHILIPS

Canon

TOSHIBA

olivetti

NEC

digital